LA STAMPA

SABATO 6 MAGGIO 2000. ANNO 134. N. 121. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

E' morto a Firenze, aveva 86 anni. Nel '48 la sua vittoria al Tour scongiurò gli scontri di piazza dopo l'attentato a Togliatti

Addio Bartali, l'ultima scalata nella leggenda

Nell'epico duello con Coppi incarnò la storia del grande ciclismo



Gianni Riotta

C'ERA una volta un'Italia che guardava i cinegiornali, non aveva una lira, volle fare la guerra ai potenti, la perse e si ritrovò percorsa da ladri di biciclette. Le strade erano piene di buche con sassi, la ruota dentata dei metalmeccanici bastò a fare da simbolo alla Repubblica. Il lusso erano la brillantina e un bicchiere di spuma al bar a parlare di Fausto e di Gino.

Fausto era come Mozart, veniva su senza fatica, brachicardico. Era il genio e lo stile d'Italia, l'eleganza che tirò su il Paese dopo la sconfitta: una bicicletta da corsa. Gino era come Verdi, la fatica della rinascita, il sudore: una bicicletta da manovale rubata.

UN PAESE ALLEGRO COME UNA SALITA

Fausto andò via subito, un angelo con la sua Dama Bianca, il profilo inquieto e i Tour vinti. Gino se n'è andato via ieri, è arrivato perfino su Internet «E' tutto sbagliato, è tutto da rifare». Vinti i suoi Tour, era andato dal Papa Pio XII, visse i tempi del Musichiere, debuttò al cine con «Totò al Giro d'Italia». I libri di storia dei nostri nipoti, di carta?, di silicio?, di fibre ottiche?, diranno che forse non fu Gino a salvare il Paese dalla guerra civile in quell'estate bollente del 1948, quando il capo dei comunisti Togliatti era ferito e la vittoria ad una tappa del Tour riportò la calma in Italia. Ma che, certo, servì a ricordare ai nostri padri e nonni che la guerra era finita, una vita decente ricominciata. La nostra rovina datava 1940, attaccando la Francia a tradimento, il nostro orgoglio 1948, vincendo sotto l'Arco di Trionfo.

Gino Bartali era un pezzo d'identità italiana. In tanti lo piangono oggi nel cuore, perché in tanti sappiamo che furono anche quei campioni, grandi ed ingenui, a riportarci sulla prima pagina del mondo, con la loro forza e decenza. Addio Gino, e grazie per aver fatto incazz... i francesi, come ancora canta, rauco, Paolo Conte.

gianni.riotta@lastampa.it

I SERVIZI



Giorgio Calcagno, Filippo Ceccarelli, Gian Paolo Ormezzano, Gianni Ranieri, Gianni Romeo e Pierangelo Sapegno

ALLE PAGINE 2 E 3

Il premier: ostruzionismo e assenteismo alle Camere danneggiano i cittadini. Referendum, niente decreto sulle liste

Amato striglia il Polo e il centrosinistra

Appello a sorpresa di Duisenberg: abbiate fiducia nell'euro

ALIBI EUROPEI E LEGGI DEL BRONX

Carlo Bastasin

RIDOTTO all'osso, lo shock dell'euro è uno shock politico: per competere con gli Usa, l'Europa deve rinunciare al suo modello sociale?

Nei primi mesi del 2000 l'euro ha perso valore perché gli investitori globali hanno venduto azioni europee e comprato azioni americane dopo aver preso atto che le previsioni di rallentamento dell'economia Usa non erano attendibili. Non è stato decisivo il fatto che i tassi d'interesse Usa fossero più elevati di quelli europei, tradizionale spiegazione dei movimenti dei cambi, questo «differenziale» d'altronde è meno ampio oggi rispetto a sei mesi fa. Decisiva è stata l'evidenza di imprese Usa più produttive e redditizie di quelle europee.

Molto, euro incluso, è stato fatto per recuperare competitività in Europa. Adottare le tecnologie già sviluppate negli Usa accelererà il recupero. Altro resta da fare sul fronte degli impedimenti che frenano occupazione e investimenti: ridurre le rigidità dei mercati (non solo del lavoro), i disincentivi a lavorare, i prelievi fiscali, le inefficienze della burocrazia.

La flessibilità aiuta, ma non basta. Negli Anni 70 e 80 anche gli Usa vivevano il dilemma della «produttività scomparsa». Se ne sono risollevati creando tecnologia e facendo leva su un sistema che premia il merito attraverso la concorrenza. Merito e concorrenza cominciano dalla formazione, in particolare dalle università. Il livello delle università europee è imbarazzante, quello italiano spesso grottesco. Lo stesso vale per il credito, l'amministrazione pubblica e altre «riserve» protette.

Tutto ciò non significa rinunciare al sistema sanitario o alle pensioni. Suscitare il dubbio che l'Europa stia correndo verso un Bronx selvaggio, è un alibi demagogico: metter paura ai più indifesi per nascondere le ipocrisie dei più protetti.

BORSA

LA FIAT SCOMMETTE SU TORO E MARELLI

Una doppia Opa con premio del 40-46% ai soci di minoranza Fresco e Cantarella: «Puntiamo a posizioni di leadership globale» E i titoli del gruppo guadagnano il 2,9%

Paolo Baroni e Ugo Bertone A PAGINA 14

ROMA. Niente decreto legge per «ripulire» le liste elettorali in vista dei referendum. Il governo ha infatti accantonato questa ipotesi: non essendoci un provvedimento già approvato da un ramo del Parlamento, la decretazione sarebbe a rischio di incostituzionalità. Il premier ha attaccato duramente il Polo (ma anche il centrosinistra), sia a proposito dell'ostruzionismo dell'opposizione, sia in merito all'assenteismo alle Camere: «Danneggiano i cittadini». A sorpresa, Duisenberg ha scritto agli europei: «Abbiate fiducia nell'euro». Confermato infine il pacchetto di scioperi dei benzinai a partire da martedì.

Bruzzone, Fossi, Lepri, Mascorda e Meli ALLE PAGINE 5 E 7

Droga e clandestini: nuova tragedia nel Canale d'Otranto

Scontro tra scafisti e polizia morti due giovani albanesi

FECONDAZIONE

UNA COPPIA SU QUATTRO HA PROBLEMI DI STERILITA'

Maschi minacciati dall'inquinamento di ambiente e cibi La speranza viene dai progressi della microchirurgia

Daniela Daniele A PAGINA 12

LECCE. Un altro sbarco sulle coste pugliesi si è concluso tragicamente. Due ragazzi sono morti, una coppia di fidanzati albanesi a caccia della speranza sui gommoni degli scafisti, carichi di clandestini e droga. Undici i feriti fra i quali tre poliziotti. E' il bilancio della collisione nel Canale d'Otranto tra un gommone di clandestini e un'imbarcazione della polizia a mezzanotte di giovedì. A bordo del gommone, che ha speronato l'imbarcazione degli agenti, c'era anche una donna incinta che ha perso il bambino.

La Licata E ALTRI SERVIZI A PAGINA 10

SPAZIO — IERI L'ALLINEAMENTO DEI PIANETI (SENZA DISASTRI)



Galileo tra le nubi di Giove La Terra, ieri, ha superato indenne l'allineamento di pianeti che i catastrofisti indicavano come possibile causa di disastri mondiali. I sismografi hanno addirittura registrato meno terremoti della media quotidiana. Invece dallo spazio giunge questa immagine, una suggestiva ricostruzione tridimensionale dell'atmosfera perennemente nuvolosa di Giove basata sui dati della sonda Galileo.

TUTTOSOLDI



IL SALONE DEI RISPARMIATORI

Fino a domani a Torino Esposizioni incontri, proposte e consigli di esperti

SPECCHIO



DA OGGI IN EDICOLA CON LA STAMPA

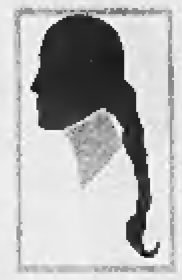
Un Alpino per amico: le Penne Nere chiedono aiuto per non sparire



IL CASO DI SASSARI

IL CARCERE DI CAINO

Mina



CAINO ha colpito ancora. Caino ha una forza bieca e infame che fa venire la bile al Diavolo, ma che non sposta neppure un sospiro di sentimento da una parte all'altra. Anzi. Caino è vigorosamente utile, ti fa riflettere, ti costringe a schierarti, muove e dirige la volontà di opporsi, di ribellarsi.

E qui ha dimostrato tutta la sua sfolgorante potenza, tutta la sua ripugnanza. Caino è sanissimo sia di corpo sia di mente. Non merita nessuna attenuante, nessuna comprensione. Né la malattia mentale, né l'abisso dell'irrazionalità possono spiegare i pestaggi e i maltrattamenti a cui sono stati sottoposti i detenuti di Sassari.

Caino è lucido nella sua presunzione di impunità. Se si traveste da secondino, certo non vuol dire che tutti i secondini siano così. Ma può capitare che si scagli addirittura sui giovani reclusi nel carcere minorile di Torino. O si diverta a giocare sadicamente con i militari che varcano le soglie delle caserme con l'idea di servire una patria da cui ottengono in cambio solo il rischio della vita. E poi tenti di insabbiare tutto, sperando che il clamore destato dalla mostruosità che innerva ogni sua cellula sia lasciato solo all'emozione di un attimo. Per poi essere dimenticato. In fondo, è sempre stato rassicurante pensare al "mostro". Questa categorizzazione serviva ad esorcizzare il male, corrispondeva alla nostra esigenza di circoscrivere Caino dentro il recinto dell'irrazionale e dell'incontrollabile, che è sempre e comunque faccenda altrui.

Non è così. Caino ha i guanti puliti, si lucida le scarpe tutte le mattine, si aggiusta per bene la divisa e prende servizio secondo orari rigorosamente rispettati. Si muove tra altri colleghi, certo diversi da lui, e si autoesalta nella ferocia verso chi è considerato un rifiuto dell'umana convivenza. Forse sente il vociare inconsulto che, fuori dal carcere, invoca la mano pesante, che richiede persino l'innalzarsi di forche. E, forte di un presunto sostegno popolare, Caino colpisce, sapendo di essere lui quello che finalmente gliela fa pagare ai delinquenti.

I dati dell'Annuario sociale 2000, curato dal "Gruppo Abele", documentano che nel 1999 si sono verificati nelle carceri italiane 53 suicidi, 920 tentati suicidi, 83 decessi, 2 omicidi, 1768 ferimenti, 6536 episodi di autolesionismo, 42 incendi e 5522 scioperi della fame. Caino ha anche cercato di occultare le cifre dell'orrore. E nel silenzio impietoso che ha coperto questi dati, fino a quando è stata scoperchiata la polveriera di Sassari, Caino si è mostrato anche un ottimo gestore della sua immagine.

Ma ora Caino è nudo. Guardiamolo solo per un attimo. E visto che ci sentiremo rispecchiati nel suo volto rispettabile, vergogniamoci.

IL PIANO DEL GOVERNO

Fondi per tre nuovi penitenziari La protesta degli agenti di custodia

Bianconi, Grignetti e Tessandori A PAG. 11

9 771122 176003 00506

LE TAPPE DELL'EPOPEA

NEI SUOI TRIONFI 3 GIRI E 2 TOUR

Questi i principali successi di Gino Bartali:

- 3 Giri d'Italia (1936, 1937, 1946)
- 2 Tour de France (1938, 1948 con 7 vittorie di tappa)
- 4 Campionati italiani (1935, 1937, 1940, 1952)
- 4 Milano-Sanremo (1939, 1940, 1947, 1950)
- 3 Giri di Lombardia (1936, 1939, 1940)
- 2 Giri della Svizzera (1946, 1947)
- 1 Giro di Romandia (1949) 4 Giri di Toscana (1939, 1940, 1948, 1950) 2 Giri del Piemonte (1937, 1939).

LA PRIMA CORSA

E' un momento storico nella carriera del campione: Bartali disputa la prima corsa, esattamente il 12 luglio 1931. L'esordio è casuale: avrebbe voluto gareggiare il fratello Giulio, più giovane, ma alla fine decise il padre Torello (a sinistra) in favore di Gino, che non aveva ancora 17 anni. «Se un pazzo in famiglia ci deve proprio essere - disse - allora è meglio che sia il fratello maggiore»



UN MILIONE DI KM

A destra, l'intervista dopo uno dei tanti successi. In oltre vent'anni di carriera, il corridore toscano (nato il 18 luglio 1914 a Ponte a Ema) ha percorso più di un milione di km in sella: primato di cui lui era molto orgoglioso. Diceva: «Ho corso e vinto più di tutti, guadagnando però meno di tutti: un peccato che ai miei tempi gli sponsor non esistessero proprio»



CON COPPI NEL MITO

Il pio e il laico, favolosi amici contro

Gian Paolo Ormezzano

Se n'è andato, tradito da un cuore che pure pulsava di sangue e di vita come pochi altri cuori al mondo, anche Luigi Bartali detto Gino, e chissà se ci sarà più un'Italia che sa spaccarsi in due, scegliendo due campioni come due amori, due essenze di vita, Bartali e Coppi, Bartali o Coppi, il sanguigno e l'aristocratico, il protoecologico e il prescientifico, il superpio e il superlaico, la sinistra cattolica e la destra mesta. Gonfiato a sedatore di rivolta, con i suoi trionfi al Tour 1948, in occasione dell'attentato a Togliatti, raggrinzito a macchietta con il «gli è tutto da rifare» radiotelevisivo, Bartali è stato in realtà un uomo semplicissimo, obbligato all'inseguimento del grande campione ciclista che Dio (il Dio dei cristiani nel quale lui credeva profondamente) aveva messo in strada con il suo nome e cognome, le sue gambe e il suo cuore. Gino Bartali era fatto per una vita di lavoro semplice, di allegrie e di bar, a strizzare il mondo in sentenze dogmatiche rallegrate e ammorbidite dall'accento toscano. Costretto a essere gran ciclista, si è sfruttato la decima parte di quello che avrebbe dovuto e potuto. Campione immenso, come pochi altri nella storia dello sport, si è quasi inventato addosso problemi, [illegible] poteva passare alla storia semplicemente come quello capace di vincere il Tour de France due volte a dieci anni di distanza, invece è andato a cercare Coppi, ancora più baciato di lui dagli dei, per un confronto che ha coinvolto entrambi nello stesso groviglio del destino.

Gino, naso lungo obbligatorio dei grandi ciclisti, fratello di un pedalatore morto per caduta in gara (Luciano, e Coppi soffrì Serse), è stato campione nazionalpopolare come forse nessun altro nella storia del nostro sport. Ha esercitato notevoli imprese in bicicletta, ne ha esercitate di notevolissime nella vita. Ad esempio per la sua interpretazione spinta del concetto di onestà, escludente il concetto della diplomazia, della furbizia, del savoir vivre, il grande caro Gino è riuscito a non diventare ricco. La scoperta del denaro facile è giunta per lui negli ultimi anni di vita: quando si è reso conto, scandalizzato ma divertito, che spostando per l'Italia, sull'auto che lui sempre guidava personalmente, la propria celebrità, poteva anche avere in una sera mezzo stipendio mensile di un operaio.

Grand'uomo modesto, capace di rifiutare ogni comodità, dalla gestione marpiona o gaglioffa del suo personaggio alla provvida sistemazione in qualche ente voglioso della sua luce anche riflessa (il Coni, la Rai), Ginettaccio ha sempre voluto avere qualche motivo per arrabbiarsi, per sentirsi creditore verso il mondo. Fece la Resistenza, e si seccò quasi quando la cosa venne scoperta, rivelando il suo lavoro di postino ciclista dei partigiani. Fu il simbolo dell'Italia pia, timorata, contrapposta all'Italia laica, trasgressiva (persino la bigamia!) di Coppi: ma essendo la sua fede tutta vera, sempre rifiutò di esporla a pro, oltre che di se stesso, di chi voleva strumentalizzarla. E anziché fondatore di partito, o ministro, divenne e rimase semplice iscritto dell'Azione Cattolica. Ai Papi che lo ricevevano non chiedeva favori, regalava biciclette.

Eppure non è mai stato ingenuo. La sua scelta di vita, simile alla cosiddetta tattica in corsa, è stata quella della felicità attraverso l'onestà, della realizzazione di se stesso anche attraverso il rictus, il sorriso dei ruggenti. Bartali è sempre stato un grande arrabbiato felice di essere tale, perché l'arrabbiatura significava il persistere in lui dell'onestà. «Il giorno che scoprissi di non sapermi arrabbiare - ci disse -, mi arrabbierei davvero». Qualche volta lo invitammo a monetizzarsi un po' meglio, con tutta la gloria che deteneva, con il suo primato assoluto di popolarità al passaggio della carovana del Giro d'Italia: e parliamo di più di trent'anni dopo il suo addio alle corse. «Non farò mai il pagliaccio», ci rispose rannuvolando per un attimo quella che è stata, fra il giornalista ancorché coppiano e il campione, un'amicizia vera.

La rivalità fra Gino e Fausto un tandem che ha fatto epoca

Lo misero contro il ricordo di Coppi, negli Anni Sessanta, subito dopo la morte di Fausto, cercando presso di lui rivelazioni che incrinassero il monolito del Campionissimo. E' andata a finire che le più vere e belle cose su Coppi le ha dette e le ha firmate lui, Bartali, quello mitico delle vittorie, quello mistico dell'onestà. E il Bartali semplice, quasi estraneo all'involucro di campione assegnatogli dal destino, ha «toccato» da tanta Italia, grazie al suo peregrinare. Infinite volte, seguendo il Giro, siamo entrati con lui in case qualunque, a bere un bicchiere, prendere un pezzo di torta. Gli chiedevano di posare per una fotografia, specie di matrimoni. Gli offrivano una sigaretta, e lui chiedeva se era quello il modo di volergli bene, visto che il fumo gli aveva tolto mezza la voce, impedendogli di urlare i suoi rimbrotti ai pigri.

Nel divenire cangiante dello sport, nel decadere del ciclismo orpellato di sponsorizzazioni però piccole, arlecchinesche per non dire ciarlatanesche, Gino Bartali è riuscito a essere ricco di una dignità colossale, a essere sempre eguale all'uomo che in corsa pisciava sangue e mandava i medici a farsi benedire. Roccioso dentro, con un cuore prodigiosamente lento e un fisico che ora si direbbe bestiale. Quando, vicino ai quaranta, vinceva volate da giovanotto, si rammaricava che l'arrivo non fosse in salita: sarebbe arrivato da solo, come gli piaceva. Coppi era l'uomo solo al comando, Bartali amava essere l'uomo solo di una solitudine assoluta, non da leader imprendibile. Uomo solo per salutare uno per uno quelli che lo applaudivano dal bordo della strada, non per avere staccato ciclisti più deboli.

Paolo Conte ha scritto una canzone sublime sull'aspettare Bartali che sbuchi «col naso triste come una salita e gli occhi allegri d'italiano in gita». Quando la canzone era ancora semiclandestina dicemmo a Bartali che doveva sentirla, godersela, canticchiarsela. E lui: «Ho cantato al Musichiere perché c'era anche Fausto, cantare è sciupare fiato, con tutte le pedalate che si hanno sempre da fare, nella vita, e le cose dure che si devono sempre dire».

Ha fatto grande ciclismo al Giro, al Tour, dovunque c'era da soffrire. Ha vinto tante corse quante ne ha perdute per incidenti, sfortune. Non è stato campione del mondo: ed è la pecca più grave dell'albo d'oro iridato. Lui, Gino, manca alla maglia arcobaleno, non la maglia arcobaleno a lui.

LA CANZONE DI PAOLO CONTE

Scrisse «Bartali», la celebre canzone che raccontava «quel naso triste come una salita, quegli occhi allegri da italiano in gita» nel 1979. Racconta Paolo Conte: «Lo feci per onorare una figura leggendaria dei nostri anni. In quel testo non si parla tanto di sport, ma piuttosto di esistenza umana, dell'attesa dell'uomo qualunque che aspetta che dietro una curva spunti un sogno in forma di ciclista. Ho conosciuto personalmente Bartali, un uomo cordiale, simpatico, con la semplicità delle persone vere».
Ecco le prime strofe:

Farà piacere un bel mazzo
di rose
e anche il rumore che fa il
cellophane,
ma una birra fa gola di più
in questo giorno appiccicoso
di caucciù.

Sono seduto in cima a un
paracarro
e sto pensando agli affari
miei
tra una moto e l'altra c'è un
silenzio che descriverti non
saprei.

Oh, quanta strada nei miei
sandali,
quanta ne avrà fatta Bartali,
quel naso triste come una
salita
quegli occhi allegri da
italiano in gita,
e i francesi ci rispettano
che le balle ancora gli girano
e tu mi fai - dobbiamo
andare al cine -
- e vai al cine, vacci tu -
Zaz-za-ra-zzaz, zaz-za-raz
zazz-zaz,
[zaraz-zaz, zaz-za-ra-zaz
zaz...



Sopra, un giovane «Ginettaccio» in azione con la maglia tricolore di campione d'Italia. A fianco, una delle ultime immagini del grande campione morto ieri nella sua casa di Firenze a 86 anni



Una delle massime imprese di Bartali fu quella di essere grandissimo senza diventare ricchissimo Ai Papi suoi tifosi non chiedeva favori ma regalava biciclette

COSI' LO RACCONTAVANO

Le imprese di Gino Bartali sono state celebrate dalle più grandi penne italiane. Così Dino Buzzati, Indro Montanelli (sul «Corriere della Sera») e Curzio Malaparte (sul «Tempo») vedevano l'Intramontabile nei primissimi anni del Dopoguerra.



DINO BUZZATI. «Spicca la maglia gialla di Bartali. L'uomo è impegnato a fondo, si divincola sul sellino come fan le salamandre sorprese dal viandante in mezzo al sentiero. Ma non è segno di ...... sfinimento».



CURZIO MALAPARTE. «E' il campione di un mondo scomparso, il sopravvissuto di una civiltà che la guerra ha ucciso; rappresenta quel romanticismo inquieto e inquietante che ha attinto la sua origine tra le due guerre».



INDRO MONTANELLI. «Bartali è il De Gasperi del ciclismo, non perché appartiene allo stesso partito politico ma perché è fatto della medesima stoffa umana. Rincagnato e per nulla pittoresco, senza voli lirici, senza retorica egli segue nel pedalare i calcoli pazienti e tenaci cui De Gasperi si ispirava per governare. Non attacca l'avversario, lo aspetta. Non è "un" campione, è "il" campione».

In un mare di fango staccava Bobet

Gianni Ranieri

UNA sera d'estate di 52 anni fa, Gino Bartali salì sull'Orient Express che partiva da Milano diretto a Parigi, e chiese: «O ivvagone letto in dov'è?». La risposta di Alfredo Binda fu che il Tour era già cominciato e che da quel momento i comodi bisognava scordarseli. Gino lo informò che a lui erano cominciati a «girare i borbelli», e questo tirò su il morale di Binda che s'aspettava un Bartali volenteroso, ma neppure apparentato a quello dirompente del 1938. Il giramento bartaliano aumentò nella sede dell'Equipe, in Fauburg Montmartre, che allora era così elegante e profumata che uno, corridore o no, ci entrava dentro e diceva: eccoci al mercato del pesce. Quando Bartali, ritirati i suoi documenti di gara, sentì dai giornalisti e dal pubblico che il pronostico lo metteva al pari di Robic, di Impanis e di Ockers, rimase incredibilmente calmo, perché, spiegò a Binda, «un mi devo innervosire, sennò perdo l'appetito e mi passa la voglia di mangiarmeli».

Binda, stabilendo la tattica, pregò Bartali di stare al coperto fino ai Pirenei: «Stai tranquillo. Puoi rimetterci anche un quarto d'ora. L'importante è che ti credano finito. Chiaro?». Bartali disse che era chiarissimo. E vinse subito. La prima tappa. In volata. Binda dichiarò: «Male, molto male». E Bartali: «Un dovevo fingere d'essere finito? O chi è più finito d'uno scalatore che si riduce a fare le volate?».

Ai francesi, del giovane ed elegante Bobet non importava nulla: impazzivano per la testa di vetro di Robic e Robic, che s'era convinto d'essere irresistibile, partì, come partono i campioni, alla prima salita della memorabile Cannes-Briançon. Saliva sgangherato e furente; e Bartali aspettò il Colle del Vars. Aspettò che Robic diventasse ancora più sgangherato e che gli si sgonfiassero le arie. Nebbia e pioggia, pioggia e nebbia. Fango sotto le ruote, fango sulla maglia, fango sulla faccia. Che bel tempo! Il tempo di Bartali.

Gino scatta, si volta: un solo avversario, Teisseire. Poi non ha più bisogno di voltarsi: anche Bobet è scomparso. Vede Robic che sta in sella come un cowboy sulla groppa d'un cavallo nevrastenico. Lo lascia lì, illuditi, citrullo. In discesa lo tiene a una cinquantina di metri, sul piano lo scavalca con una sventagliata da sprinter. Sull'Izoard, la rimpinza di legnate. L'Izoard di quell'epoca, sassi, buche e melma, una Parigi-Roubaix con il naso all'insù. A Briançon, Bartali ha 6'18" su Schotte, 18' su Bobet, 25' su Robic. Lo dividevano ancora 1'6" dalla maglia gialla. La conquistò il giorno dopo a Aix-les-Bains.

Due Tour a distanza di dieci anni uno dall'altro. Tre Giri d'Italia, 1936, '37, '46. Quattro Milano-Sanremo, 1939, '40, '47, '50. Tre Giri di Lombardia, 1936, '39, '40. Due Giri della Svizzera, 1946, '47. Quattro titoli italiani 1935, '37, '40, '52 e una serie di vittorie in quelle che una volta erano grandi classiche e oggi stentano a nutrire il proprio ricordo.

Era uno che le suonava dure, Bartali: 124 volte primo, secondo gli almanacchi. «Ma che cosa volete che sappiano l'almanacchi. Un sanno nulla. Io sono Bartali e basta».

Dal Turchino alle Dolomiti, sempre sperando di vederlo sbucare per primo da una curva

Quanta strada abbiamo fatto per lui

Giorgio Calcagno

QUANTA strada nei miei sandali, quanta ne avrà fatta Bartali», dice la canzone di Paolo Conte: spiritosa e bugiarda. Con i sandali, a vedere Bartali, non ci andava nessuno. Bartali non si andava a cercarlo lungo il mare, ma in montagna, con buone scarpe, perché di strada bisognava farne tanta davvero. Due panini nello zaino, qualche zolletta di zucchero, come i corridori, una borraccia e via.

Ricordo la Sanremo del 1946, sul Turchino. Il tram da Genova ci aveva portato fino a Voltri, lì al passo eravamo saliti a piedi, 12 km, da rifare poi in discesa. Era la prima corsa importante del dopoguerra, era il ritorno alla vita, nell'Italia ancora devastata dalle bombe: e lassù, venuti tutti con gli stessi mezzi, avevamo trovato la folla. Chi sarebbe spuntato primo da quella curva, l'ultima prima della galleria? Bartali, speravano in tanti, l'uomo in maglia verde ramarro della Legnano. E invece sbucò, solo, un corridore bianco-celeste, infilò il tunnel nel buio, per gettarsi verso il mare. Era Fausto Coppi, nessuno l'avrebbe più rivisto fino all'arrivo. Bartali passò con il primo gruppetto di inseguitori, a quattro minuti: che a Sanremo sarebbero diventati diciotto; ma continuò ad inseguire, senza desistere, fin laggiù.

L'anno dopo, Giro d'Italia 1947, decidemmo di andare alla Scoffera. Da Genova alla Scoffera ci sono 27 km, e il tram questa volta ci aiutava solo per i primi 10. Facemmo a piedi i 17 km della salita che, con il ritorno, sarebbero diventati 34. Ma che cosa sono 34 km per un passaggio del Giro? E questa volta, dalla curva in basso, la maglia verde ramarro spuntò tra le prime, con quella biancoceleste accanto. Bartali doveva fare onore al numero 1, che portava sulla schiena, perché aveva vinto il Giro precedente, battendo Coppi per 47". Nella tappa di Genova, gli fece onore davvero. Staccò il rivale sul colle successivo, aumentò il vantaggio sui saliscendi dell'Aurelia, gli diede una stangata di oltre due minuti. Noi che lo avevamo visto passare lassù, apprendemmo la notizia il giorno dopo.

Salimmo sulla sua auto e il poeta Mario Luzi gli regalò un libro

Quante volte, su quelle strade. Anche quando lui non correva più, si succedevano corridori che cambiavano nome quasi ogni anno. Ci arrampicavamo sui passi della Val d'Aosta, allo Jafferau, sulle Dolomiti. Bartali c'era sempre. Al volante della sua auto bianca, un'ora prima della corsa, lo fermavamo ad ogni passaggio. Il pubblico era tutto per lui.

Riuscii a salirci anch'io, su quell'auto, quando stava per compiere 80 anni, nel 1994. Ero passato una sera da Ponte a Ema, con Mario Luzi, e ci aveva colpito la scritta di un bar, «L'intramontabile». Chiesi a Luzi se aveva mai conosciuto Bartali. Erano fiorentini, coetanei, abitavano a 500 metri l'uno dall'altro, divisi solo dall'Arno. E non si erano mai visti. Luzi, da poeta, mi fece capire che sarebbe stato felice di incontrarlo. Bartali accettò l'idea con entusiasmo. Combinò subito un appuntamento, per portarci sui luoghi bartaliani: proprio all'«Intramontabile», il bar - scoprimmo - al piano terra della casa dove era nato.

«Vi presento il più grande corridore della poesia», disse ai suoi tifosi. Luzi gli regalò un suo libro, «Dal fondo delle campagne». «Al nostro Gino, con la fedeltà del suo fan ottuagenario», scrisse nella dedica. «E' bello saper scrivere», disse Bartali, con un po' d'invidia. «E anche saper parlare», aggiunse, con la sua linguaccia toscana.

DALL'ALBUM DEI RICORDI

UN FILM CON TOTO'

Nei primi Anni Cinquanta, Bartali diventò anche un divo del cinema. Fu il grande Totò a intuire la straordinaria popolarità del personaggio e lo volle con sé sul set di «Totò al Giro d'Italia», una pellicola che diventò famosa anche perché con Ginettaccio recitava il grande rivale Fausto Coppi. Simpatici e divertenti i dialoghi sulle tappe e i tanti «segreti» delle corse



AL MUSICHIERE

Non fu soltanto il cinema a ospitare Bartali e Coppi in coppia. La tv seguì immediatamente l'esempio. Nella storia del piccolo schermo, la sfida canora tra i due campioni al «Musichiere» di Mario Riva resta uno dei primi esempi di «talk show» e riscosse enorme successo. Quella sera di fine Anni 50, l'Italia che si rialzava dalle macerie di una guerra persa si risollevò anche lo spirito



CIAMPI: ERA GRANDE

Il cordoglio del Presidente Ciampi alla famiglia di Bartali (che a destra, con Moser, festeggia gli 85 anni): «Scompare una figura straordinaria di sportivo, un grande campione e un grande italiano. Tenace, generoso, ottimista, ma anche schivo e profondamente legato ai valori della sua Toscana, ha regalato all'Italia momenti di gioia e orgoglio che hanno contribuito a ridare slancio e fiducia al Paese»



ADDIO BARTALI

Con lui l'Italia ha scalato il Dopoguerra

Pierangelo Sapegno
inviato a FIRENZE

E' morto qui, Gino Bartali. E' andato via in pace, come capita a quelli che hanno preso il loro tempo per fare tutto quello che dovevano fare. Gino Bartali l'ha fatto. Ha passato una vita in bicicletta e quando ha potuto è andato più forte degli altri: ha vinto. E' invecchiato restando quello che era. Alla fine è morto qui, casette a due piani, colori chiari, le altalene nei cortili, le campane a morto, un po' di gente che slamba al numero 7 davanti a casa sua, la chiesetta dove oggi verranno in processione a salutarlo, Firenze Sud, i vecchi sulle panchine, gli alberi sul viale. Aveva 86 anni. Era un uomo semplice che ha vissuto imprese leggendarie, perché Gino Bartali sembrava figlio di una parabola del Vangelo: quella dei talenti. Ha dimostrato che basta non sprecarne una per entrare nella storia della gente. Lui sapeva solo scalare le salite per farci felici. E' morto qui, e la moglie Adriana non smette di piangere. Il figlio Luigi, due baffi a manubrio e gli occhialetti, ripete che «se n'è andato sereno alle 14 in punto. Da un po' di tempo aveva meno forze e meno voglia. E' sempre rimasto tranquillo. Lo tenevo fra le mie braccia». Le ultime parole? «Niente. E' stato un secondo. Non credo che se ne sia accorto».

E' morto qui, ed è un po' strano perché ci sono i bambini che corrono nel cortile e giocano a palla, e le mamme che guardano la sera che è già venuta, come nei giorni qualsiasi della vita. Le lacrime saranno anche dolci, non dev'essere un giorno poi tanto strano: Bartali è tornato a correre con Coppi sulle salite del Paradiso. «Gli ho dato l'estrema unzione dieci giorni fa», dice don Everardo Dini. «Negli ultimi tempi parlava a fatica. Non usciva più di casa dal 18 luglio dell'anno scorso, quando organizzarono la festa perché aveva compiuto 85 anni. La sera che gli ho dato i sacramenti era cosciente».

A dicembre e settembre aveva subito due attacchi di cuore. Si era ripreso abbastanza bene. Lo curava il professor Marchi: «Non si lamentava mai. Gli piaceva parlare del museo che gli stanno facendo. Poi, gli piaceva parlare dei campioni. E vedere le corse lo metteva di buon umore». Aspettava il Giro, rincuorava Pantani nelle sue ultime uscite: «Non deve abbattersi». E' morto qui, questa casa con le persiane verdi aperte e le finestre con le tendine al secondo piano, qui dove cominciano già a commemorarlo.

Il suo vocione, «quel naso triste come una salita»: Paolo Conte lo cantava così. Chi non può venire lo saluta da lontano. Piovono fax, messaggi, telegrammi, telefonate. Alfredo Martini: «Era l'unico legame rimasto con il ciclismo etico di una volta. L'ultima volta mi disse che la borraccia gliela dette lui a Coppi, quella borraccia che passava di mano e non si seppe mai da chi a chi, immortalata da una foto storica. Disse: Coppi non mi dava mai nulla». E Fiorenzo Magni: «Lo chiamavamo uomo d'acciaio. Non sentiva il freddo, il caldo. Era burbero e dolcissimo. Aveva una grande fede. Il suo difetto più grosso? Un brontolone, non gli andava mai bene niente. Il suo pregio più importante? La lezione che ci ha dato, a tutti, anche a me. Per arrivare ai traguardi bisogna soffrire, ci insegnava: non devi pensare a oggi, ma a quello che potrai fare tra una settimana».

Oggi verranno a dargli l'ultimo saluto: dalle 18,30 la salma sarà esposta nella Chiesa di San Pietro in Palco, in questo quartierino di succinte pretese e minima vitalità. Un minuto di silenzio su tutti i campi di tutto lo sport italiano: l'ha deciso il Coni. Lunedì, faranno i funerali in forma privata.

Oggi, sono già passati Andrea Bresci dell'associazione Amici Museo del Ciclismo, e Marcello Ciolli, un suo vecchio gregario. Un altro gregario gli ha telefonato dal Messico, Luigi Casola. Come hai fatto a saperlo?, gli hanno chiesto. «Qui lo sanno già tutti», ha risposto. Piangono tutti in silenzio, come quando muore un grande patriarca. Parlano a voce bassa, con rispetto. «Non ha sofferto», spiega Luigi, il figlio. Giusto. E' morto senza fatica: ci sono delle volte che il cielo legge la nostra vita. Almeno questo glielo doveva, a uno che aveva saputo vincere facendo dalla fatica una gioia.



A Ginettaccio non è mai mancata l'ironia: nel 1992 fu anche ospite di «Striscia la notizia». Nella foto ecco Bartali con l'ideatore Antonio Ricci e il conduttore Sergio Vastano



Questa è la più celebre fotografia di Gino Bartali con Fausto Coppi. Venne scattata da Duilio Chiaradia, che era l'occhio viaggiante del ciclismo, e fu pubblicata la prima volta fra lo stupore di bartaliani e coppiani il 10 luglio del 1952 sull'inserto settimanale della «Gazzetta dello Sport». Si riferiva al Tour di quell'anno, per l'esattezza alla tappa Bourg d'Oisans-Sestriere. La dura salita era quella del Galibier

Vinse e scongiurò la rivolta civile

Nel luglio 1948 l'Italia era in preda a moti di piazza e De Gasperi gli chiese aiuto. Gino «volò» sulle vette alpine del Tour e la sua vittoriosa impresa riportò nel Paese una calma insperata

Filippo Ceccarelli

A Roma, piazza Colonna, i poliziotti della Celere (la «Scelba») facevano i caroselli con le camionette; a Milano i dimostranti assediavano la prefettura; ad Abbadia San Salvatore c'erano addirittura i morti, e s'interrompevano le comunicazioni tra il Nord e il Sud. Era il pomeriggio del 14 luglio del 1948. Più o meno nelle stesse ore, Bartali se la vedeva con Bobet, Robic, Lambrecht, sui colli gelati del Tour: Izoard, La Porte, Cucheron, Granier. «I corridori - si legge sulla *Stampa* del 17, dopo due giorni di sciopero - lottavano in mezzo alla tormenta, affondando le ruote nel fango, stringendo a stento il manubrio con le mani intirizzite». C'è anche una foto di «Ginettaccio», «ancora una volta dominatore sui monti».

La scalata ai 2556 metri del Lautaret, scrive Giuseppe Ambrosini, «fu veramente drammatica, nel quadro invernale che le offrivano le montagne tuffate nella nebbia e coperte di neve che frullava al vento impetuoso». In basso, una noticina, a parte: «De Gasperi ha inviato a Gino Bartali un caloroso telegramma di incitamento e di augurio».

Se è per questo, sembra che la sera prima gli avesse addirittura telefonato: «Gino, se puoi far qualcosa, fallo: qui c'è una gran confusione...». C'era, in effetti. Ma la leggenda narra che a un certo punto, da un bar di piazza del Duomo, giunse alle orecchie dei manifestanti il Giornale radio, che apriva con questa notizia: «Nel momento in cui trasmettiamo, Gino Bartali è solo sulla vetta dell'Izoard, con venti minuti di vantaggio sugli immediati inseguitori...». Come accade soltanto nelle favole, dalla rabbia si passò alla gioia. Poi però ci fu una foratura, che tenne col fiato sospeso quell'Italia in bilico tra due esplosioni. Alla fine Bartali vinse, riconquistò la maglia gialla, la gente si sciolse nel tripudio e la fiaba nazionale vuole che non solo a piazza del Duomo, ma in tutte le piazze del Paese si abbracciassero democristiani, comunisti e poliziotti.

Con gli anni, la ricostruzione si arricchì di particolari suggestioni. Lo stesso campione dovette ridimensionarla, riconoscendo di aver dato solo «una mano» a Scelba. E' quasi certo, invece (si legge nelle cronache e l'ha testimoniato Massimo Caprara) che appena risvegliatosi dall'anestesia dopo l'intervento al Policlinico, lo stesso Togliatti domandò:





In alto, Bartali in udienza da Papa Pio XII con Coppi e Girardengo: è il 19 aprile 1950. A fianco (10 agosto 1948) in compagnia del presidente Einaudi e di Andreotti

«Beh, chi è arrivato al Giro di Francia?».

E tuttavia, tanto la leggenda degli italiani che mettono da parte le divisioni per abbracciarsi nel nome del campione, quanto la realtà di un Paese che durante una crisi viene comunque distratto da un evento che prescinde dalla politica, hanno un senso e indicano una direzione. In un Paese fino a pochi anni prima lacerato, è lo spirito dell'unità, in fondo, e dell'identità dei sentimenti che vince, con Bartali, contro l'odio di parte. E questo basta non solo a far entrare quel lontano evento nel mito, ma anche a prefigurare l'importanza sempre più decisiva dello sport nella società di massa. Come rito collettivo, fattore di integrazione, motore di mutamento anche economico, volano di comunicazione e, nel caso del ciclismo, responsabile in parte del riassetto della rete stradale italiana (come spiega bene il professor Daniele Marchesini ne *L'Italia del Giro d'Italia*, Il Mulino, 1996).

Tornato in Italia, il campione fu opportunamente ricevuto dal Papa, da Einaudi, da De Gasperi. Quest'ultimo - e qui forse ricomincia la leggenda - gli disse: «Non hai idea del favore che ci hai fatto, puoi chiederci qualsiasi cosa, anche una coppa d'oro alta un metro». Ma Bartali, che di coppe ne aveva tante, provò a chiedere se fosse possibile non pagare le tasse, almeno per un anno. «No, questo proprio non è possibile». Allora niente, meglio così.

Era come pochi altri un personaggio degno di quell'Italia in bianco e nero. Lui era bianco, bianchissimo, lo chiamavano «il pedale di Dio». Iscritto al Terz'Ordine carmelitano, portava sempre (come Scalfaro) il distintivo dell'Azione Cattolica. Pio XII lo indicò come «perfetto atleta cristiano». Coppi, invece, anche per via di quella sua vita privata irregolare, copriva l'immaginario laico e di sinistra.

In coppia, o se si preferisce in compiuto e pacificato dualismo, esaurivano quasi tutte le pulsioni ideologiche a disposizione. Due anni orsono, ultraottuagenario, gli chiesero di presentarsi con Forza Italia nel Mugello, contro Di Pietro. Ancora una volta fu saggio a lasciar perdere.

La borraccia

Chi fu a passarla? Resterà un mistero

Gianni Romeo

Ci siamo posti la domanda in tanti, e per tanto tempo: chi offrì all'altro la borraccia? Chi fra i due Nemici ebbe quel gesto di fratellanza, dissetò il rivale sulla strada polverosa, poco più di un viottolo, che disegnava una striscia bianca sul dorso delle Alpi? La foto di Bartali e Coppi con la borraccia che sta passando fra le loro mani ha fatto il giro del mondo. Occupa una parete alla «Gazzetta dello Sport», il giornale simbolo del ciclismo, e non c'è campione di passaggio in redazione che non si faccia fotografare davanti a quell'icona.

Quella domanda, chi fu il buono, non ha mai avuto risposta. O, meglio, ne ha avute troppe perché si possa sceglierne una con certezza. La foto, scattata da Duilio Chiaradia, che allora, in tempi non televisivi, era l'occhio viaggiante del ciclismo, venne pubblicata la prima volta fra lo stupore di bartaliani e coppiani il 10 luglio del 1952 sull'inserto settimanale della «Gazzetta dello Sport». Si riferiva al Tour di quell'anno, tappa Bourg d'Oisans-Sestriere. La dura salita era quella del Galibier.

Questa è storia. Da qui il romanzo. Si disse che in realtà l'episodio fosse avvenuto il giorno precedente in tutt'altro scenario e che il fotografo, venutone a conoscenza, da abile regista chiese ai due Nemici di ripetere il gesto per lui in un luogo più suggestivo, appunto la Grande Salita. E i due acconsentirono. Si esaminarono i particolari con le lenti d'ingrandimento, i coppiani notarono che Bartali aveva due borracce. Dunque era lui ad essere stato aiutato. I bartaliani risposero che Coppi beveva poco a differenza di Gino che quasi sempre teneva la borraccia di riserva. E quel giorno salvò Fausto, dissero, perché altrimenti non sarebbe arrivato al traguardo.

Orio Vergani, cantore delle loro gesta, scrisse all'epoca che in quelle condizioni la montagna è come il deserto, scatta una solidarietà automatica. Ma in ogni caso fu Coppi a fare il bel gesto. Invece Binda, il ct degli italiani (allora il Tour si correva per squadre nazionali) rivelò che fu Gino a restituire un grosso favore. Tre anni prima Coppi l'aveva atteso dopo una foratura aiutandolo a vincere il giorno del suo compleanno. «Erano professionisti che sapevano come comportarsi - aggiunse Binda - e non furono quelle le sole occasioni per scambiarsi favori». Una tesi che contrasta con la testimonianza di Alfredo Martini, fino a due anni fa commissario tecnico, al quale il conterraneo toscano Ginettaccio confidò: «Quella borraccia gliela passai io, lui non mi dava mai nulla». Fausto all'epoca usciva da uno dei momenti più neri della sua vita, da poco era tragicamente morto il fratello Serse e vinse quel Tour alla grande. Bartali fu quarto, con mezz'ora di distacco.

Generosità del campione che trionfava o umiltà del rivale in quel momento gregario? «Che differenza fa?», ci dice il dottor Luigi Lincei, allora medico di Coppi: «Quella foto resta il simbolo di un rapporto fra i due che fu ben diverso dalle apparenze. L'accesa rivalità la volevano i tifosi più che i protagonisti, tanto che Coppi se non fosse morto di malaria avrebbe poi chiuso la carriera nella San Pellegrino, dove Bartali diventò poi direttore tecnico».

LA DIGA SOTTO PRESSIONE

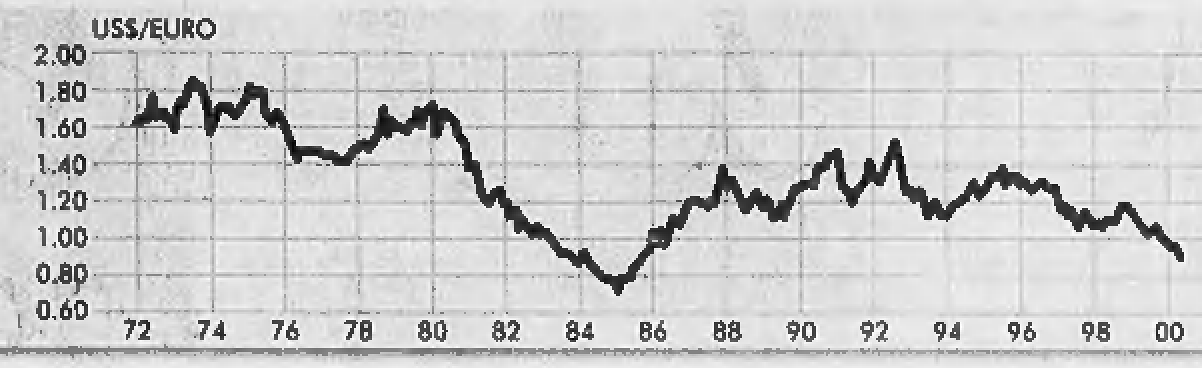
RIALZO DEI TASSI
Ridurre il differenziale fra i tassi Usa e quelli europei, in modo da rendere convenienti i rendimenti delle obbligazioni in euro

LE ARMI DELLA BANCA CENTRALE

INTERVENTI DIRETTI SUI MERCATI DEI CAMBI
Operazioni di vendita di dollari e di acquisto di euro, concentrate in brevi periodi, per disincentivare la speculazione che porta a un calo costante dell'euro

UTILIZZO DELLE RISERVE VALUTARIE
Vengono ceduti i dollari che le Banche centrali tengono a riserva, per acquistare euro per periodi protratti

POLITICHE DI ANNUNCIO
Annunci di autorità europee nel tentativo di convincere i mercati che le tendenze di medio termine sono diverse da quelle di breve termine



Nel grafico l'andamento dell'euro (prima del '99, ovviamente, come «somma» delle monete componenti) dal 1972 a oggi; si nota, fra l'altro, che la crisi corrispondente al 1985 è più seria dell'attuale

Duisenberg agli europei: fiducia nell'euro

Messaggio a sorpresa dalla Bce. Stretta sui tassi in vista

Francesco Manacorda
corrispondente da BRUXELLES

«I cittadini europei possono stare sicuri che il futuro dell'euro è quello di una valuta forte, basata sulla stabilità dei prezzi e sulla forza dell'economia europea». Firmato Wim Duisenberg.

Non ha precedenti il breve messaggio diffuso ieri dal presidente della Banca centrale europea, rivolto, in modo assai irrituale, direttamente ai «cittadini europei preoccupati per il futuro della loro valuta». A loro Duisenberg ha assicurato che la Bce «continuerà a fare tutto quello che può per mantenere la stabilità dei prezzi nella zona euro» e i mercati ne hanno preso immediatamente atto: ieri, dopo la dichiarazione, l'euro ha rialzato un po' la testa, attestandosi sui 90 centesimi di dollaro a New York, in rialzo dell'1,75% rispetto al minimo assoluto di 88,44 centesimi messo a segno la vigilia (ha poi chiuso a 0,8975). Per molti operatori, infatti, le dichiarazioni della Bce possono essere lette come un avvertimento che la Banca è pronta a muoversi - contrariamente a quanto ha fatto finora - sul mercato dei cambi, con interventi di sostegno a favore dell'euro. Certo, è un segnale inedito di preoccupazione da parte della Bce, che arriva proprio mentre il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder sdrammatizza: «Mi sembra opportuno essere sereni».

Agli europei - ma forse è più che altro ai tedeschi che pensa - Duisenberg spiega nel suo messaggio che non hanno tutti i torti; dice di «comprendere le loro preoccupazioni» perché «una persistente debolezza del tasso di cambio dell'euro potrebbe alla fine portare a prezzi più alti nei negozi e potrebbe anche minare la percezione dell'euro come una moneta stabile». Ma proprio per questo, assicura il presidente, «noi della Bce osserviamo molto attentamente il tasso di cambio dell'euro». È un deciso cambio di linea politica: fino a qualche mese fa, la Bce ostentava un «benign neglet», una benevola indifferenza, per le sorti dell'euro sui mercati valutari, ripetendo a ogni occasione che il suo unico compito era quello di assicurare la «stabilità interna» dei prezzi, cioè di tenere sotto controllo l'inflazione nei confini degli Undici. Ma dal novembre scorso, proprio perché il crollo dell'euro minaccia di importare inflazione attraverso un aumento dei prezzi di beni e servizi pagati in dollari, il tasso di cambio è diventato motivo di qualche preoccupazione per la Banca.

Allo stesso tempo Duisenberg spiega che l'inflazione, oggi in media al 2,1% tra gli Undici, è assolutamente sotto controllo: «I cittadini - dice il suo messaggio - dovrebbero sentirsi rassicurati dal fatto che i prezzi sono attualmente stabili. Di fatto, negli ultimi decenni, ci sono stati pochissimi periodi nei quali i prezzi sono stati stabili così a lungo». E «la stabilità interna», assicura il presidente, «significa che la gente può avere fiducia che i suoi risparmi e le sue pensioni manterranno il loro valore nel tempo» perché non verranno ridotti in modo sensibile dall'inflazione.

Il presidente della Bce conclude con una promessa che alle orecchie di molti governi europei suonerà come una minaccia: dopo aver alzato i tassi quattro volte negli ultimi sei mesi, la Bce «continuerà a fare tutto quello che può per mantenere la stabilità dei prezzi nella zona euro. Questo aiuterà anche a trasformare l'attuale ripresa economica in un lungo periodo di alta crescita e di disoccupazione in calo». Una frase che lascia intravedere come vicini nuovi aumenti dei tassi. Molti operatori danno per scontato che la Bce nel corso del prossimo mese aumenterà il suo tasso di riferimento di un altro quarto di punto, mentre è sempre più probabile che negli Usa la Federal Reserve decida il 16 maggio di alzare il costo del denaro di mezzo punto, specie dopo i dati di ieri che danno la disoccupazione in calo record.

Proprio la prospettiva di nuovi rialzi dei tassi rischia, secondo i governi degli Undici, di porre qualche ostacolo in più alla ripresa europea, mentre la Bce insiste che la crescita dell'Ue è frenata dalle sue rigidità strutturali e dalle incertezze politiche. Ancora ieri Otmar Issing, membro del Consiglio esecutivo della Banca, ha affermato che le rigidità del mercato del lavoro, incentivi per la disoccupazione male indirizzati, l'eccessiva regolamentazione e l'alta pressione fiscale bloccano crescita e sviluppo dell'occupazione in Europa.

Di euro, tassi e riforme, i ministri delle Finanze degli Undici discuteranno lunedì a Bruxelles in un consiglio dove la Francia potrebbe proporre di nominare una sorta di «ministro delle Finanze» degli Undici, che faccia da contraltare politico alla Bce per quel che riguarda la moneta comune.

DISOCCUPATI MINIMO RECORD NEGLI USA

WASHINGTON. Disoccupazione ancora in calo in Usa dove il tasso dei senza lavoro ha toccato ad aprile il minimo da trent'anni, al 3,9% un livello che non si vedeva dal gennaio 1970. A marzo la disoccupazione era stata del 4,1%. Non inferiore alle previsioni invece il numero dei nuovi occupati, calcolati sulle buste paga non agricole, salito di 340 mila unità dalle 458 mila del mese precedente. In leggero aumento il costo delle retribuzioni orarie salito dello 0,4% a 13,64 dollari mentre è rimasto pressoché invariato il numero delle ore lavorate settimanali pari a 34,6 dalle 34,5 di marzo. Il rapporto diffuso ieri dal Dipartimento al Lavoro Usa è destinato a mettere sotto pressione le scelte della Fed che il 16 maggio prossimo riunirà il suo direttivo per decidere sui tassi di interesse.

Nel comunicato si assicurano crescita economica e stabilità dei prezzi Ma la Francia esige un superministro degli Undici che affianchi la Banca



Il presidente della Banca centrale europea Wim Duisenberg

Le reazioni in Italia

Ciampi: «Ho visto i vecchi grafici Momenti così ci sono già stati»

ROMA

Per le quotazioni dell'euro sarebbe meglio avere meglio una «benevola indifferenza», come hanno insegnato gli americani per il dollaro: parla il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, e a voler fare dietrologie potrebbe essere una critica all'amico Wim Duisenberg, la cui dichiarazione tranquillizzante di ieri mattina non ha dato una buona impressione a tutti, sui mercati. Di sicuro Ciampi, che l'esperienza di banchiere centrale l'ha fatta a lungo, ha delle idee sue su che cosa si debba fare per tranquillizzare la gente e gli operatori, e un suo proprio stile.

Per questo sono tutt'altro che rituali, le parole del Capo dello Stato. «Nei giorni scorsi - dice - ho chiesto ai miei collaboratori di portarmi i grafici del cambio marco-dollaro e yen-dollaro negli ultimi anni. Da questi si vede che gli attuali livelli del marco legato all'euro nei confronti del dollaro sono stati toccati anche in passato, con oscillazioni fortissime»: perciò, [illegible] in Germania crede che quanto accade oggi sia dovuto all'aver unito il marco con le altre monete europee, si sbaglia.

Tantomeno, aggiunge Ciampi, si può prendere il cambio come indice di forza delle economie: dal 1985 ad oggi lo yen giapponese si è raddoppiato di valore rispetto al dollaro, «ma da questo non si può inferire che l'economia giapponese si è rafforzata rispetto a quella americana», anzi è l'opposto. Agli italiani il presidente della Repubblica ricorda che un calo dell'euro non ha per noi la stessa incidenza economica che aveva il calo della lira anche rispetto alle valute europee: «il commercio estero dei paesi dell'area euro è fatto per il 60% di rapporti in euro, non legati alle vicende dei cambi, mentre solo un 10-20% è in dollari».

A modo suo, ognuno cerca di tranquillizzare. Probabilmente l'uscita di Duisenberg era rivolta soprattutto all'opinione pubblica tedesca, più che al raffinato scetticismo degli analisti finanziari. Ciampi non intendeva certo affermare che l'euro va bene debole: voleva mettere in guardia dall'eccesso di emozione sul ribasso. Anche il commissario europeo Mario Monti, ospite a Roma di un convegno del Partito popolare europeo, è su una linea di *benign neglect* (la "benevola indifferenza"): «inviterei tutti a guardare al di là dell'angusta valutazione quotidiana che il mercato dà dell'euro, ad avere una prospettiva più larga e più ottimistica" perché l'euro ha già avviato nel continente un profondo rinnovamento. Ma certo tra le cose da fare in vari paesi europei ci sono nuove riforme delle pensioni «anche se politicamente difficili».

Diverso il parere del capo dell'opposizione Silvio Berlusconi, pure lui presente al convegno del Ppe: con una implicita critica ai governi di centro-sinistra al potere nei principali paesi dell'Unione, sostiene che «l'euro riflette la condizione economica dell'Europa che si sviluppa della metà rispetto agli Stati Uniti». Simile è il giudizio del direttore generale della Confindustria, Innocenzo Cipolletta: «credo che sia giustificato che l'euro valga quello che vale adesso».

Tra i governi europei si discuterà a partire dal lunedì prossimo se potenziare il coordinamento delle politiche economiche, come proporrà la Francia. I governi di centro-sinistra italiani sono stati sempre favorevoli a mosse in quella direzione, e il presidente del consiglio Giuliano Amato lo conferma: «è da tempo che lo andiamo dicendo». Ma nello stesso tempo c'è la coscienza che sui rapporti tra euro e dollaro pesa un problema più grande, lo squilibrio della bilancia commerciale americana finanziato da un afflusso di capitali attirati da Wall Street, su cui certo l'Europa da sola non ha la forza di incidere.

[s. l.]

UN MAGGIO DI SCIOPERI

FERROVIE
Il 13 sciopero nazionale di 24 ore indetto dall'Orsa
L'8 - dalle 22 alle 6 del 9 - scioperano gli addetti alle manovre di Filt, Fit, Uilt, Fisafs, Ugl Catania
Il 9 protestano per 8 ore (10-18) i ferrovieri di Napoli di Filt, Fit, Uilt, Fisafs
Il 9 (dalle 22) si fermano i ferrovieri addetti agli scambi di Luino (Varese) di Filt, Fit, Uilt, Fisafs
Il 10 si fermano i ferrovieri Cargo di Filt, Fit, Uilt Brescia
Il 16 e il 26 scioperano i ferrovieri del Comu Calabria
Il 18 si blocca la Circumvesuviana aderente al Comu
Il 26 tocca al personale ex compartimento di Firenze di Filt, Fit, Uilt, Sma, Fisafs

AEREI
Il 10 sciopero nazionale del personale di terra Alitalia aderente al Sulta e del personale aeroportuale della Sea di Malpensa e Linate
Il 13 si ferma il personale di terra della Gesac di Napoli

TRASPORTO LOCALE
Il 12 maggio sciopero nazionale degli autoferrotranvieri, 8 ore proclamate da organizzazioni autonome

TRASPORTO MARITTIMO
Il 8 maggio si ferma il personale marittimo Fs di Civitavecchia (navi da e per la Sardegna) e di Messina da e per la Sicilia

INFORMAZIONE
Sono in programma sei giorni di sciopero, ancora da definire

BENZINAI
Gli impianti resteranno chiusi nei seguenti giorni:



MAGGIO
- dalle 19,30 di MAR 9
- MER 10
- GIO 11
- alle 7 di VEN 12
- dalle 19,30 di MAR 16
- MER 17
- GIO 18
- alle 7 di VEN 19
- dalle 19,30 di MAR 23
- MER 24
- GIO 25
- VEN 26
- alle 7 di SAB 27

Nota: in Sicilia il calendario dello sciopero sarà deciso dalle strutture regionali

TRATTATIVE FALLITE MA È POSSIBILE LA PRECETTAZIONE

Benzina, scioperi confermati

Oggi «cortei» di Tir in sessanta città

Fumata nera dagli incontri Enrico Letta: «Incomprensibile»

A Milano rincari di 70 lire il litro per un «fondo di solidarietà»

proteste
Gian Carlo Fossi
ROMA

È sfumata in poche battute al ministero dell'Industria la speranza di evitare il black-out delle pompe di benzina deciso per nove giorni in tre tornate, di cui la prima tra le 19,30 di martedì 9 maggio e le 7 di venerdì 12.

Si sono interrotte ieri bruscamente le trattative appena avviate dal ministro Enrico Letta con le organizzazioni dei gestori (Faib-Confesercenti, Figisc-Confcommercio e Fegica-Cisl) e da quel momento è stata una escalation di tensione, di cui finiranno per farne le spese soprattutto più di venti milioni di automobilisti.

La minaccia di precettazione veniva subito rilanciata mentre il ministro si recava a Palazzo Chigi per informare il presidente del consiglio Giuliano Amato dell'immediata svolta negativa nell'incontro con i gestori, seguito in serata da un lungo colloquio con i vertici dell'Unione Petrolifera. Di lì a poco le tre associazioni dei benzinai confermavano non solo la serrata di tutti gli impianti stradali ed autostradali decisa per la prossima settimana, ma anche le altre due annunciate dalle 19,30 di martedì 16 maggio alle 7 di venerdì 19 e, poi, dalle 19,30 di martedì 23 maggio alle 7 di sabato 27. Inoltre a Milano la Figisc alzava il tiro con un inasprimento delle modalità della protesta: nei due giorni precedenti la chiusura della prossima settimana in 700 dei quasi 800 distributori del capoluogo lombardo e della provincia i benzinai faranno pagare 70 lire in più per ogni litro di carburante da destinare alla creazione di un fondo di solidarietà per i gestori vittime della criminalità. In Sicilia un giorno in più di chiusura degli impianti, cioè dalle 19,30 di lunedì.

A mano a mano che le ore passavano, esplodeva durissimo lo scontro tra governo, commissione di garanzia per gli scioperi nei servizi pubblici essenziali e organizzazioni dei gestori sul «nodo» della precettazione. Il governo sta valutando l'opportunità di ricorrere alla precettazione, ma la categoria fa già quadrato contro questa ipotesi: ben determinata, comunque, a bloccare le pompe. A chiusura della giornata un incrocio di strali infuocati tra Letta e i gestori. «L'iniziativa del ministro - commenta Alessandro Zavalloni, segretario nazionale della Fegica - non poteva che fallire. Non si è aperto alcuno spazio, anzi sono stati fatti passi indietro. È emerso con chiarezza che il governo non riesce a sostenere con atti politici le sue stesse scelte e gli indirizzi concordati». L'impressione è, secondo Luca Squeri della Figisc, che «ci sia una situazione di stallo, caratterizzata da poca volontà di dare risposte precise alle nostre richieste». Replica, secco, il ministro: «Il rifiuto pregiudiziale dei sindacati dei gestori a mantenere aperto il dialogo e la volontà di pervenire comunque al fermo degli impianti possono compromettere la possibilità del governo di svolgere un ruolo di conciliazione tra le due parti. Il governo riconferma la sua disponibilità e si augura che ci siano i margini per un ripensamento circa uno sciopero che appare incomprensibile». Ma un rifiuto arriva anche dall'Unione Petrolifera. «Le compagnie - afferma Pasquale De Vita, presidente dell'Unione petrolifera - difficilmente si siederanno ad un tavolo con i benzinai per sciogliere alcuni dei nodi che hanno portato allo sciopero prima della conclusione dell'indagine Antitrust. Fino ad allora non sappiamo quali siano le cose consentite e quali no». In serata il ministro Letta, ha giudicato a nome dell'intero governo «incomprensibile» il prossimo sciopero dei benzinai.

In questo tormentato scenario si inserisce oggi la manifestazione nazionale indetta dal Coordinamento unitario autotrasportatori (Cuna), di cui fanno parte 11 sigle sindacali in rappresentanza di 62 mila imprese, pari al 70% del comparto: oltre 6 mila Tir sfilano nelle strade di 60 province italiane (più di mille a Torino, provenienti da tutto il Piemonte) per protestare contro l'eccessiva tassazione, gli elevati costi di esercizio, la restituzione del bonus fiscale, la mancata applicazione del protocollo d'intesa dello scorso novembre.



Il ministro dell'Industria Enrico Letta ieri ha definito «incomprensibile» l'atteggiamento delle associazioni dei benzinai

UNA CANDIDATURA CHE NON UNISCE IL CENTRO



MASTELLA

L'ipotesi di Mario Monti «premier del Centro» per le Politiche del 2001 non riunisce le due anime dei moderati. «Premier di quale centro? - osserva Clemente Mastella - In Italia i centri sono due: [illegible] ci sono modelli unici di riferimento come in Spagna e Germania».



COSSIGA

Secondo l'ex capo dello Stato Francesco Cossiga, «Monti sarebbe un eccellente premier, ma ci sono prima di lui altri candidati sia nel centrodestra sia nel centrosinistra». Cossiga precisa di parlare «indipendentemente da valutazioni politiche».



MARONI

«L'unico candidato premier è Silvio Berlusconi, non ne esistono altri», dice Roberto Maroni. Il numero due della Lega, esclude che Monti possa in futuro entrare nel governo del centrodestra: «Per cinque anni - spiega - sarà impegnato a fare il commissario europeo».



CASINI

«Il commissario europeo Mario Monti potrebbe essere un ottimo candidato premier, ma per il centrosinistra...», provoca il leader del Ccd Pierferdinando Casini. «Noi, invece, il premier lo abbiamo già designato ed è, come sempre, Silvio Berlusconi».

«Il candidato premier c'è già: sono io»

Berlusconi al vertice Ppe: «Monti? Al massimo sarà ministro»

Fabio Martini

ROMA

Il delizioso pranzo è appena finito, dal roof dell'hotel Hassler lo sguardo su Roma è ammaliante e in quest'atmosfera Mario Monti si avvicina a Pierluigi Castagnetti e a Clemente Mastella e chiede: «Ma, secondo voi, che significato può avere il pranzo e il convegno del Ppe di oggi?». Mario Monti è un gentleman, si esprime con eleganza ma i due segretari capiscono l'antifona: il professore vuole capire se una sua eventuale candidatura al posto di Berlusconi potrebbe fare il miracolo di spostare Ppi e Udeur dall'Ulivo al Polo. Castagnetti e Mastella spiegano a Monti che «le alleanze ormai sono consolidate» e con quelle parole sembrerebbe perdere significato politico il pranzo che fino a pochi minuti prima ha visto riuniti attorno allo stesso tavolo i leader dei partiti aderenti al Ppe: Berlusconi, Casini, Buttiglione, Castagnetti, Mastella e Dini.

Ma un'ora più tardi la sorpresa: è niente di meno che Pierferdinando Casini a rilanciare il ballottaggio Monti-Berlusconi: «Se resterà questa situazione politica, come centrodestra abbiamo già un premier designato: Berlusconi». E Monti? «E' personalità importantissima e certamente il tavolo dell'Hassler potrebbe vederlo bene come presidente del Consiglio». Come dire: se per davvero una parte dei seguaci di Mastella, Castagnetti e Dini decidessero di passare il Rubicone, a quel punto tutto diventa possibile, persino un cambio in corsa Berlusconi-Monti. Ora la misura è colma, anche Silvio Berlusconi capisce l'antifona e tocca a lui stroncare ogni illazione. Il Cavaliere lo fa con la proverbiale chiarezza: «Monti ha una statura, uno spessore, un'esperienza per cui potrebbe ben essere autorevole componente di qualsiasi squadra di governo...». Anche come premier? «Quel posto è già occupato», e con le dita Berlusconi indica sé stesso.

E alla fine della lunga giornata del Ppe, la «notizia» è proprio questa: il Cavaliere è stato costretto a spiegare una volta ancora quel che a parole nessuno osa più discutere: se il centrodestra vince, a palazzo Chigi ci va lui, Silvio Berlusconi. E così, almeno per il momento, l'operazione-Monti si esaurisce, spenta da una doppio ostacolo: la comprensibile ostilità di Berlusconi, reduce da due vittorie elettorali; il collocamento ormai stabile di popolari e Udeur sulle trincee del centrosinistra. Certo, a lasciare una finestra aperta sul futuro ci pensa Francesco Cossiga, una delle «menti» dell'operazione: «Monti? Eccellente premier. Anche se ci sono prima di lui altri candidati sia nel centrodestra che nel centrosinistra».

Alleanze ormai granitiche? Qualche dubbio resta proprio a Berlusconi. Ieri, nel pranzo organizzato dal duo Ppe Martens-Agag sulla terrazza dell'Hassler, è stato proprio il Cavaliere a stuzzicare Mastella: «Clemente birichino, ma lo sai che se vuoi passare dalla nostra parte non c'è più molto tempo?». Battute lasciate cadere tra il serio e il faceto, ma concepite con un unico scopo: far capire all'irrequieto Mastella che le porte del Cavaliere sono sempre aperte.

Diverso, molto diverso l'approccio di Pierluigi Castagnetti: il segretario del Ppi ha partecipato, assieme a tutti gli altri, sia al pranzo che al convegno pomeridiano e appena ha saputo delle dichiarazioni di Casini su Monti, lo ha sottilmente preso in giro: «Mi sembra che Casini stia facendo discorsi all'insaputa di Berlusconi: se il Cavaliere solo sospetta che si sta pensando ad un altro leader, Casini rischia l'espulsione dall'alleanza!». E poi uno spruzzo di vetriolo: «Il centrodestra conferma tutti giorni che ha un proprietario che è Berlusconi. E lui concepisce soltanto cooptazioni dalla sua parte e io non ho interesse a discutere di questo argomento neanche a tavola».

E visto che i due schieramenti si stanno assestando sempre più in vista della battaglia delle Politiche, nelle prossime settimane qualche novità potrebbe spuntare tra i partiti-ppe del centrosinistra. Dice Mastella: «A me pare che noi popolari stia crescendo l'interesse per arrivare quanto prima ad un forte coordinamento dei gruppi parlamentari».

Karamanlis

«Non serve agitare fantasmi comunisti»

Maurizio Molinari

ROMA

«L'epoca delle battaglie ideologiche di destra o di sinistra è finita, demonizzare gli avversari non aiuta, per vincere bisogna conquistare il centro dimostrando efficienza e pragmatismo». E' questo il suggerimento per Silvio Berlusconi che arriva da Kostas Karamanlis, il leader di «Nuova Democrazia» sconfitto alle recenti elezioni per soli [illegible] mila voti e giunto a Roma per il vertice dei popolari.

Il Polo assomiglia più ai popolari di Aznar o all'alleanza fra Schuessel e Haider?

«Berlusconi è un leader popolare europeo e guida una coalizione che, se arrivasse al governo, non porrebbe all'Europa problemi simili a quelli austriaci. Berlusconi in Italia, come altrove i popolari in Europa, si sta allontanando dagli estremi, dai radicalismi per convergere al centro, verso i moderati».

Cosa pensa del patto di governo fra i popolari di Schuessel e Haider?

«Sin dall'inizio siamo stati molto scettici. Ogni paese è sovrano, ma noi non siamo favorevoli a questo patto politico».

Il centrodestra ha vinto le politiche in Spagna, le amministrative in Italia e in Grecia ha perso, ma solo per 70 mila voti. Cosa accomuna questi risultati?

«E' in corso un processo teso ad organizzare meglio la nostra famiglia di partiti - che non definirei di centrodestra - attorno ad un'idea di un'Europa più efficiente nel confrontarsi con le sfide che ha di fronte dalla competizione globale all'allargamento, alla sicurezza sociale. Su questi temi bisogna essere pragmatici. Le divisioni ideologiche appartengono al passato. Riproporle è un errore. Non importa se una persona ha origini a destra o a sinistra, importa se è competente. Questi recenti risultati testimoniano che i popolari attirano i voti di tutti i settori della società».

Eppure fra lei e Berlusconi non mancano le differenze: lei ha chiesto i voti anche alla sinistra, Forza Italia invece ha svolto l'ultima campagna elettorale ancora nel segno dell'anticomunismo...

«Ogni partito ha la sua storia ed ogni leader ha il suo stile ma certo la mia opinione è che la stagione delle battaglie ideologiche in Europa è terminata. Resuscitarla è impossibile. Nei nostri paesi la maggioranza delle persone, degli elettori, si trova al centro. Ed è a loro che ci dobbiamo rivolgere. Il comunismo appartiene al passato, farne un nemico ideologico non aiuta a conquistare i moderati».

Uno dei protagonisti del vertice dei popolari è stato il commissario europeo Mario Monti. Potrebbe essere lui a guidare il centrodestra alle elezioni italiane del 1801?

«Ho incontrato Monti e ho di lui un'ottima opinione. Qualsiasi scelta tesa a rafforzare uno dei nostri partiti è giusta ed opportuna ma non sta certo a me pronunciarmi sulla leadership del Polo in Italia».

L'Italia è alla vigilia di un referendum elettorale. Lei ha perso le elezioni per un soffio a causa di una legge che prevede il premio di maggioranza. Suggerirebbe all'Italia il modello ellenico?

«Abbiamo perso, è vero, ma la nostra legge è valida, garantisce la stabilità dei governi e la rappresentanza delle minoranze superiori al 3 per cento. Il problema italiano è l'instabilità. I partiti dovrebbero essere pronti ad accettare una legge se questa garantisce la stabilità anche a prezzo, a volte, di un risultato elettorale che potrebbe sembrare ingiusto».





La protesta dei dipietristi fuori dalla sala che ha ospitato il «parlamentino» dei Democratici. Nella foto grande il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

Tra i Democratici la rissa è vera

Calci e pugni all'assemblea dell'Asinello

Amedeo La Mattina

ROMA

CALCI, pugni ceffoni e persone all'ospedale: è finita così ieri all'Assemblea delle Regioni tra dipietristi e Democratici. Ma nell'Asinello c'è un senso di liberazione per la rottura che si è consumata con Di Pietro sulla nascita del governo Amato. E lo stesso capo dell'Asinello ha affondato un affilatissimo coltello mettendo perfino in dubbio la fede maggioritaria del suo ex compagno di strada. «Non ho elementi per dire se Di Pietro abbia cambiato idea - ha detto Parisi lontano dai microfoni - ma abbiamo notato la sua assenza al Senato quando è mancato il numero legale sulla legge per ripulire le liste elettorali. Un'assenza casuale... troppi impegni... ma non è stato lui a dire che se non passava il referendum e si tornava al proporzionale avrebbe ricostituito l'Italia dei Valori?».

Ma professore, vuol dire che Di Pietro sta lavorando per far fallire il referendum? «Beh, un militante che prevede e propaganda una sconfitta significa che collabora alla sconfitta». Rientra in sala Parisi ed esce il ministro Bianco. Dice ai giornalisti: «E' evidente che Di Pietro ha scelto una strada: il suo è un progetto proporzionalista. Immagino che voglia costruirsi una nicchia di mercato elettorale, ma questo non è il nostro progetto. La verità è che le nostre strade sono divise da molto tempo. Ho un sogno: che nei suoi percorsi politici futuri sia più coerente».

A difendere Tonino è rimasto Elio Veltri - in procinto di abbandonare l'Asinello - e Leoluca Orlando. I due chiedono le dimissioni di Parisi. Il primo ha definito il governo Amato «un terribile errore». «Parisi - ha sottolineato Veltri - ha fatto una relazione gratificante e a tratti esaltanti. Io, invece, vedo macerie e un 8 settembre per i Democratici...». Dalla platea arrivano fischi e una bordata di Parisi che gli dice: «E tu stai con i tedeschi...». Veltri, basito, si riprende in pochi secondi e replica: «E tu con chi stai, con i pecorai sardi? Hai detto che io sto con Berlusconi e per questo devi chiedermi scusa: non te lo permetto nemmeno come battuta». Poi parole di fuoco contro Amato: «Professionista a contratto, come lo ha definito Craxi, che mette a disposizione la sua intelligenza a chi offre di più». Anche il sindaco Orlando difende Di Pietro e «l'etica della politica di cui è portatore». «Non mi candido a niente - aggiunge, smentendo voci su una sua candidatura alla presidenza dell'Asinello - ma chiedo il rafforzamento del gruppo dirigente».

La rottura con Di Pietro ieri ha avuto un epilogo violento quando un ultras dipietrista ha cercato di entrare nel salone dove si svolgeva l'Assemblea. Tirato per i capelli, alla fine Attilio Menduni è stato «divelto» dalla maniglia della porta a cui si era attaccato come un mastice. Intanto fuori dall'albergo una ventina di manifestanti urlavano il nome del senatore del Mugello e innalzavano cartelli tipo - «Siamo ostaggi di anonimo sardo (Parisi ndr) e [illegible] 3 ministri con il portafoglio ma [illegible] consenso e orgoglio». «Che tristezza. Non avrei mai pensato - è stato il commento dello stesso Di Pietro assente all'Assemblea - si potesse arrivare a questo punto. Ma che democrazia è...Hanno maltrattato e picchiato persone che hanno dato molto al movimento. E solo per ritorsione nei miei confronti. Ad alzare le mani è stato un uomo di Parisi». «Vere e proprie provocazioni di natura squadrista», replicano i dirigenti dell'Asinello e Parisi bolla l'accaduto così: «Ognuno ha il proprio stile. E' il punto più basso a cui scendono i processi quando prendono la strada dell'involuzione. Si tratta di un'infima minoranza».

Ma è tutto politico l'attacco del capo dei Democratici molto preoccupato per le sorti del referendum elettorale. Per Parisi, il vero pericolo è che la «caduta del referendum induca in tentazione molti personaggi e forze politiche che darebbero vita ad aggregazioni occasionali per superare lo sbarramento». Afferma che bisogna accelerare l'unione del centrosinistra e costruire dentro questo perimetro «aggregazioni intermedie» partendo dalle Regioni, «secondo una formula ad assetto variabile, perché dovrà adattarsi alle diverse realtà locali». E ancora una botta a Di Pietro: basta con lo «stillicidio delle dichiarazioni rissose che delegittimano il nostro movimento e che talvolta appaiono un intenzionale sabotaggio». Adesso i Democratici si impegneranno a dare un contributo alla crescita della coalizione, coinvolgendo nomi che hanno acquisito su alcuni temi autorevolezza: si pensa a Cacciari per la questione settentrionale e a Fantozzi per quella fiscale. E sul governo cosa ha detto Parisi? «Avremmo preferito una premiership diversa [illegible] abbiamo privilegiato il bene del Paese evitando lo scioglimento delle Camere che avrebbe bloccato i referendum».

DI PIETRO «DUE PESI E DUE MISURE»

ROMA. Arturo Parisi, con una nota diffusa ieri, ha contestato il titolo che un quotidiano ha dato ad una sua intervista sui rapporti tra l'Asinello e lo Sdi. «Vedo che l'amico Parisi usa due pesi e due misure - replica Antonio Di Pietro -. Quando queste cose riguardano lui si affretta subito a disconoscerle, e quando riguardano me le usa strumentalmente». L'ex pm rivolge poi un invito «a rileggere il contenuto» della sua lettera alla «Stampa» di qualche mese fa, citata da molti (e dallo stesso Parisi) per criticare il «no» dell'ex pm al governo Amato. Il 15 febbraio scorso, dopo un'intervista in cui l'allora ministro Amato aveva lanciato l'idea [illegible] una coalizione che unisse popolari, Democratici e socialisti, il senatore del Mugello aveva inviato alla «Stampa» un intervento intitolato «Di Pietro: dico sì al progetto di Amato». In quella lettera, per protestare contro la condizione imposta dai vertici dello Sdi («O noi, o Di Pietro»), Di Pietro scriveva: «[Quello di Amato] è un progetto nel quale anch'io credo, perché ho sempre creduto che i principi fondanti che stanno alla base delle tradizioni politiche democristiane e socialiste debbano restare distinte dai comportamenti personali di taluni loro dirigenti e distanti dai pregiudizi personali [...] Non vorrei però che lo "spauracchio Di Pietro" fosse solo un puntiglio per non confessare una "non volontà di procedere" e rimanere padroni del proprio "orticello di potere", alimentato da poltrone di sottogoverno e da diktat alla maggioranza. Aspetto la prova dei fatti». [r. i.]

Parisi attacca l'ex pm Bianco durissimo «Il suo è un progetto proporzionalista»

Veltri: «Sento aria da 8 settembre» Il leader: «E tu stai con i tedeschi»

GIORNALISTI VERSO LO SCIOPERO

Fnsi: un bus per parlare ai cittadini

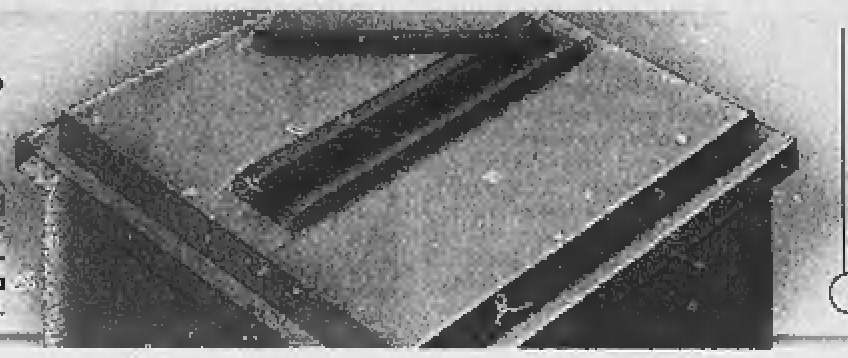
ROMA

«Se la montagna non va a Maometto, Maometto va alla montagna». Parte con questo spirito il «Bus dell'informazione» che porterà il gruppo dirigente dalla Federazione della stampa in giro per l'Italia a spiegare ai cittadini i motivi della battaglia dei giornalisti, impegnati nel rinnovo del contratto di lavoro. Il giro partirà il 10 maggio da Bologna e si concluderà a Roma il 31. In ognuna delle 19 città che toccherà - tra cui Milano, Torino, Firenze, Napoli, Bari e Cagliari -, sono previsti incontri con cittadini, rappresentanti delle istituzioni e dell'economia. A Milano è stato fissato un incontro col cardinale Martini; a Venezia il bus sarà sostituito da un barcone tra i canali.

La Fnsi, ha spiegato il segretario Paolo Serventi Longhi, si è accorta di non essere riuscita a comunicare ai cittadini «le ragioni dello sciopero di due giorni che il 7 e 8 aprile ha bloccato l'informazione in Italia. All'indomani del black out, il popolo dei fax ci ha investito con una valanga di messaggi di protesta, dicendo di non capire i motivi della nostra lotta».

Un tour dunque necessario visto che sono in arrivo nuovi scioperi «a sorpresa»: sei giornate di astensione dal lavoro che verranno proclamate e annunciate tra le 20 e le 21 del giorno precedente. Nell'emittenza radiotelevisiva pubblica e privata non ci sarà black out, ma per ogni giorno di sciopero della carta stampata si faranno tre giornate consecutive di astensione audio-video. Scopo della protesta è indurre la Federazione editori a «riaprire immediatamente» il confronto sulla piattaforma del sindacato. «Abbiamo sempre dato ampio preavviso. Purtroppo alcuni comportamenti degli editori, che hanno avuto il tempo di spostare la pubblicità e in alcuni casi persino di organizzarsi con giornalisti precari per far uscire comunque i quotidiani, ci hanno spinto ad annunciare gli scioperi solo all'ultimo momento», ha detto Serventi Longhi, ricordando che al momento il dissenso con gli editori è su tutta la linea: «Loro puntano a una deregolamentazione totale». [r. i.]

GLI ELENCHI DELLA DISCORDIA



LE NORME

- La legge Armella del 1979 stabilisce che i cittadini italiani residenti all'estero devono comunicare al Comune di origine il nuovo indirizzo per l'aggiornamento delle liste elettorali.
- A ogni consultazione il Comune invia la cartolina elettorale all'ultimo indirizzo conosciuto. Se l'elettore non ha comunicato il trasferimento all'estero, le cartoline tornano indietro e l'elettore rimane irreperibile.
- La cancellazione dalle liste avviene automaticamente per i residenti all'estero che abbiano superato i 100 anni (salvo prova di esistenza in vita). Per tutti gli altri, è necessaria una comunicazione ufficiale di decesso presentata al Consolato o al Comune d'origine.

LE CIFRE

2.400.000 circa
Gli italiani residenti all'estero iscritti all'anagrafe «Aire»

500.000
I nominativi da cancellare secondo il ministro dell'Interno Enzo Bianco (risposta a un'interrogazione parlamentare).

1.200.000
Lo stima massima di elettori defunti o irreperibili nelle liste «Aire», secondo il comitato referendario (dichiarazione del deputato Peppino Calderisi)

414.019
Gli elettori mancanti al raggiungimento del quorum al referendum elettorale del 18 maggio 1999.

Referendum, no del governo al decreto

Sit-in dei radicali davanti a Palazzo Chigi: è uno scandalo

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

La notizia del «no» di Giuliano Amato piomba alle due del pomeriggio fra i referendari che stazionano davanti a Palazzo Chigi dalla mattina ed è come benzina gettata sul fuoco di una manifestazione che ne ha già viste di tutte i colori, compresa una contestazione di Cobas dei Lavoratori Socialmente Utili che non è degenerata in rissa solo per l'intervento pronto dei poliziotti. Il governo ha deciso che non emanerà nessun decreto legge per ripulire le liste elettorali dai morti e dagli irreperibili perché un provvedimento del genere, senza l'approvazione della legge in almeno uno dei due rami del Parlamento, si può prestare a dubbi di incostituzionalità - spiega il premier in un comunicato, mentre è ancora in corso il Consiglio dei ministri. Da Strasburgo il presidente della Camera Luciano Violante conferma: «Se non c'è un testo approvato almeno da un ramo del Parlamento, penso che abbia ragione il presidente del Consiglio». Ma i manifestanti, in piazza proprio per chiedere il decreto, dopo il «nulla di fatto» al Senato per mancanza di numero legale, irritati per il rifiuto di Amato di ricevere una delegazione di referendari (per mancanza di tempo), la prendono malissimo.

«E' vergognoso. Un governo ignavo e imbelle ammette che ci sono centinaia di casi irregolari e non fa niente. E' uno scandalo. Il Palazzo è chiaramente contro i referendum», urla Mario Segni nel microfono dei cronisti. «E' una decisione gravissima» incalza Emma Bonino che, avvezza alle dimostrazioni dure, annuncia: «Non ci muoveremo di qui finché non si tenterà di ripristinare la legalità palesemente violata, come dimostra l'iniziativa della Corte europea di Strasburgo». «Amato si era impegnato in Parlamento e anche direttamente con noi ad adottare il decreto qualora l'ostruzionismo avesse impedito l'approvazione del provvedimento», aggiunge Peppino Calderisi, uno dei quattro riformatori che hanno dato l'astensione al governo contando su quella assicurazione. E Marco Taradash ricorda i precedenti: decreti che il governo Ciampi e poi il governo Dini emanarono senza preventivo voto di un ramo del Parlamento.

> **Violante: «Senza il sì di un ramo del Parlamento sarebbe un atto incostituzionale» Martedì in Senato ultima speranza per «ripulire» le liste elettorali**

Dalla sede di Santi Apostoli dove incontrano una delegazione radicale per concordare iniziative comuni, anche i Democratici fanno sapere di essere favorevoli al decreto. Ma in piazza alla fine si sono ritrovati soltanto loro, i referendari «Doc». Con l'armamentario classico di cartelli, banchetti, striscioni e megafoni. E un Taradash che «fa il morto» sdraiato per terra proprio davanti all'ingresso di Palazzo Chigi, coperto da un lenzuolo bianco. Finché in piazza Colonna non irrompe una cinquantina di scalmanati lavoratori travolgendo tutto. «Lsu, non ne possiamo più», «Lavoro vero, non lavoro nero», gridano mentre Taradash «resuscita» prontamente per non venir calpestato e tenta di dialogare: «Intanto tu ti prendi 20 milioni al mese, mica 850.000 lire» gli rispondono furiosi. «Erano dei provocatori mandati dal comitato del No», diranno i referendari.

«Il decreto si sarebbe potuto fare solo con un via libera da parte del Senato, perché in questo caso il disegno di legge avrebbe proseguito il suo iter e il decreto sarebbe servito solo ad agevolare l'operatività di questa volontà parlamentare. Lo dico con calore agli amici referendari - fa sapere poco più tardi Amato -. Non mi è piaciuto come questa vicenda si è snodata. Quel che ho detto chiedendo la fiducia alle Camere non l'ho detto per accattivarmi la simpatia di qualcuno. L'unica persona di cui in vita mia ho cercato di accattivarmi la simpatia è diventata mia moglie, cinquant'anni fa. Il quorum deve essere costituito da coloro che hanno diritto a farne parte e considero grave che atteggiamenti diversi sul contenuto dei referendum possano interferire con questo diritto». Parole simili ripete a Emma Bonino, che riceve a metà pomeriggio. Ma i radicali, rafforzati da Marco Pannella, decidono di continuare il sit-in.

Martedì la nuova votazione al Senato potrebbe sbloccare in extremis la situazione. Rigettando come «pretestuosi» gli attacchi al suo partito per le assenze di giovedì, il capogruppo di An Giulio Maceratini assicura infatti la presenza dei suoi senatori «al gran completo». E con i Ds potrebbero ancora farcela.

LE DIFFICOLTA' AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Sull'ostruzionismo l'ira di Amato

«Ma anche la maggioranza deve darci una mano»

Maria Teresa Meli
ROMA

Non è tipo da arrendersi, Giuliano Amato. Ma la giornata parlamentare dell'altro ieri lo ha messo a dura prova: alla Camera, di fronte all'ostruzionismo del Polo, è stato costretto a gettare la spugna sul sanitometro, al Senato, sul disegno di legge che ripulisce le liste elettorali, ha potuto toccare con mano che la maggioranza, anche lì dove ha i numeri, non riesce ad andare avanti per divisioni interne. Il giorno dopo il premier ne trae le conseguenze: il governo, che ha appena cominciato a muovere i suoi primi passi, ha davanti a sé mesi e mesi di prove difficili. Il centrodestra intende dargli del filo da torcere: «Noi - rivela il capogruppo di An a Montecitorio Gustavo Selva - puntiamo ancora ad avere le elezioni a ottobre, e non faremo nessuno sconto». Amato, che lo sa, tenta di correre ai ripari, conscio del fatto che la coalizione che lo sostiene non è un monolite. E in Consiglio dei ministri fa una disamina spietata dei problemi. Non si nasconde niente, il premier. Non la forza del Polo, non la debolezza del centrosinistra. Né tanto meno l'ingestibilità della Camera.

«Di fronte a ostacoli così grossi, quasi insormontabili - spiega Amato - non possiamo adottare la tattica della guerra, ma dobbiamo utilizzare quella della guerriglia. La situazione è quella che è: alla Camera la maggioranza è sempre sul filo del rasoio. Non solo: la maggioranza è scollata e non si può pensare di andare allo scontro frontale con il Polo. Con il muro contro muro perdiamo. E allora la strada è una sola: poca legislazione, molta amministrazione». Il che significa, in parole povere, cercare di evitare il più possibile di andare in Parlamento. Ma a qualcuno, dentro il Consiglio dei ministri, quel discorso è sembrato un atto di resa incondizionata al Polo. A qualcuno come Cesare Salvi, per esempio, che ha replicato con queste parole al premier: «Alla Camera abbiamo dato uno spettacolo disastroso: il centrodestra ci ha chiesto di ritirare il decreto e noi lo abbiamo accontentato. E' così che andiamo alla sconfitta. Bisogna invece alzare il livello dello scontro e poi spiegare agli italiani che è per colpa del Polo che hanno la benzina più cara...». Anche il giovane ministro Letta è per la linea dura: «Non si può pensare di andare avanti galleggiando - avverte - perché galleggiando si perde». Un'obiezione, questa, che infastidisce Amato: «Io non ho la minima intenzione - replica - di galleggiare, ma è con lo scontro frontale che si perde. Perciò, evitiamo il Parlamento». Tanto più che la maggioranza, sottolinea il presidente del Consiglio, non offre grandi prove di «compattezza».

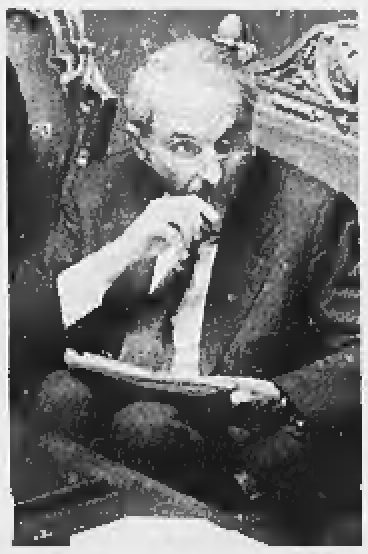
D'ANTONI «PRONTO PER LA POLITICA»

NAPOLI. «Non ci distraiamo dall'obiettivo fondamentale, che è quello di fare fallire tutti i referendum, poi quando avremo visto gli scenari del dopo 21 maggio decideremo che fare con la Fondazione». Sergio D'Antoni espone così, alla manifestazione per i 50 anni della Cisl campana, la tempistica che seguirà il suo «progetto di aggregazione delle componenti dell'area cattolica». Il segretario della Cisl ha confermato la nascita di una Fondazione che «servirà ad individuare una politica di centro». «Ma solo dopo il 21 maggio, aggiunge, decideremo quale salto di qualità debba fare il nostro progetto». Alle domande dei giornalisti su un possibile ticket Amato-D'Antoni per il 2001 il segretario della Cisl non risponde, ma ribadisce di avere tutti i numeri per un eventuale ingresso in politica. «Tra "politici di professione" e non, la distinzione non regge per uno che ha fatto per tanti anni il sindacalista. Oggi c'è bisogno della novità, ma anche di tanta competenza. Ed io mi ritengo competente». Quanto agli auguri ricevuti da Di Pietro, il leader della Cisl li definisce «graditi ma prematuri: «Lo ringrazio - spiega - ma valuteremo ogni ipotesi dopo il 21 maggio [r.i.]

> **Cossiga al premier «Per svelenire lo scontro basterebbe abolire la par condicio...»**

A destra: un momento della protesta referendaria, con Marco Taradash steso a terra davanti a Palazzo Chigi. Sotto: il premier Giuliano Amato





«Nello scontro frontale con il Polo perdiamo La guerriglia è meglio della guerra» Ma nel governo c'è chi chiede la linea dura

E il sottosegretario Enrico Micheli dà ragione ad Amato su questo punto: «Anche la maggioranza - osserva - deve darci una mano in Parlamento. Non può offrire spettacoli come quelli di ieri al Senato». «Sì - interviene nuovamente il premier, cogliendo la palla al balzo per continuare la sua ramanzina al centrosinistra - pure qualche ministro ha dato il suo contributo a quello spettacolo del Senato». Morale della favola: alla fine l'esecutivo decide che per quel che riguarda gli altri decreti da convertire entro maggio non resta altro da fare che vedere che cosa accade. La prima prova si farà con il provvedimento sui contratti a termine per la giustizia, all'inizio della settimana prossima. Si tenterà anche un'iniziativa con il Polo, e poi, per gli altri decreti, chi vivrà vedrà. E in conferenza stampa, Amato invita il centrodestra alla «ragionevolezza»: «Non è mai accaduto - dice - che un'opposizione abbia impedito sistematicamente qualsiasi provvedimento. Immagino che si tratti dell'esasperazione del momento. Se così non fosse dovrei avvertire gli italiani della possibilità che i premi assicurativi aumentino. Spero dunque che il livello dei decibel della polemica si riduca». Un modo per svelenire il clima, forse ci sarebbe, spiega nel pomeriggio Cossiga ad Amato: se il governo modificasse la «par condicio» si potrebbe addivenire a un compromesso sulla legge elettorale. Il premier, però, almeno per il momento, non accoglie la proposta.

Ma i problemi non finiscono qui. Sempre a proposito di decreti, ce n'è uno che sta suscitando gran clamore, quello della ripulitura delle liste. Amato dice la sua (e non solo la sua): «Anche il Presidente della Repubblica - osserva in Consiglio dei ministri - ritiene che sarebbe una forzatura farlo adesso, all'ultimo minuto». I democratici, però, insistono. Bianco osserva: «Non possiamo escludere un decreto». Eccome se si può escludere, è l'opinione di Zecchino, Loiero e Salvi. Dice il secondo: «Pulire le liste va bene, però facendolo per questo referendum si rischia». Già, perché, come spiega Zecchino: se la Camera non convertisse il provvedimento, che cosa accadrebbe? I risultati referendari verrebbero invalidati? «Sarebbe un'abnormità giuridico-istituzionale». «Ne riparliamo dopo l'appuntamento di martedì al Senato», è la conclusione di Amato. Sembra proprio una pietra tombale sul decreto, anche se la Bonino, che incontra il premier nel pomeriggio, assicura che l'esecutivo, nel caso la legge passi a Palazzo Madama, farà quel provvedimento. Assai difficile, visto che metà maggioranza e quasi tre quarti del Consiglio dei ministri non sono d'accordo. E parrebbe non esserlo nemmeno quel Ciampi da cui Amato va, in serata, per riferire di una situazione che il capogruppo diessino Fabio Mussi fotografa con queste parole: «Quello che avete visto finora è niente: nei prossimi mesi balleremo e temo che alla Camera non riusciremo a fare niente».

Costa e Castellani preparano la risposta al coordinamento delle Regioni in mano al Polo

Il «contropiede» dei sindaci

Gigi Padovani

I presidenti delle Regioni eletti dal Polo vogliono stringere il governo Amato in una tenaglia? La risposta viene dai sindaci delle grandi città ancora in mano al centrosinistra, con un coordinamento «ulivista» che tenta di rispolverare dal basso le parole d'ordine autentiche del movimento nato con Prodi. Sono i primi cittadini eletti nel 1993, o almeno la parte rimasta di quella stagione: passati ad altri incarichi o usciti di scena Bassolino, Bianco, Cacciari ed anche Sansa, sono rimasti soltanto Rutelli e Castellani. Ma mentre il sindaco di Roma è impegnato a giocare la lunga partita a scacchi per Palazzo Chigi, ieri al cinema Capranica è nato un nuovo asse, Venezia-Torino. Cioè l'asse tra il professor Paolo Costa, parlamentare europeo dei Democratici eletto in Laguna con il ballottaggio del 30 aprile, e il professor Valentino Castellani, indipendente alla guida sotto la Mole, che ha in pratica tenuto a battesimo l'Ulivo sette anni fa.

Per la rituale riunione dell'Anci - l'Associazione nazionale dei Comuni un tempo centro di contropotere e ora sempre più svuotata di significati politici -, ieri a Roma si sono dati appuntamento 630 delegati: hanno nominato presidente il sindaco di Firenze, Leonardo Domenici, che succede all'attuale ministro dell'Interno. Dietro le quinte della riunione, però, è nata l'idea di un nuovo coordinamento per rilanciare dal basso la coalizione: niente a che fare con il movimento delle Cento Città o con le riunioni sui problemi della sicurezza delle aree metropolitane.

Spiega Paolo Costa, che con l'attuale presidente dell'Ue è stato ministro dei Lavori pubblici: «Il centrosinistra ha perso nelle Regioni perché gli elettori hanno guardato alle grandi strategie, alla scelta di campo: e noi ci siamo rimangiati il messaggio dei due anni di governo Prodi. Invece la coalizione ha tenuto nelle grandi città, perché abbiamo parlato di cose concrete, siamo rimasti vicini alle esigenze della gente». E da qui intende ripartire il successore di Cacciari, con un filo conduttore che non vuole però essere, precisa, una contrapposizione alle Regioni poliste, «bensì cerca di costruire un progetto vero per il centrosinistra, trasferendo sul piano nazionale le nostre esperienze locali».

Una strategia che Costa ha concordato ieri con Castellani, mentre l'amico filosofo che l'ha sostenuto sul Canal Grande si dedicherà alla «questione settentrionale», per recuperare quel ritardo nei confronti dei ceti più avanzati ammesso anche dal ministro Ds Piero Fassino. Ci riuscirà la nuova alleanza stretta ieri? Ricorda il sindaco di Torino: «Ne avevamo già parlato in due confronti tra amministatori del centrosinistra prima del voto regionale, a Genova nel novembre '99 e poi a Roma in primavera. Purtroppo l'avevamo capito in anticipo: non dobbiamo lasciarci intrappolare dalle logiche soltanto politiche, rimanere legati ai problemi delle nostre città. E' questo che bisogna tornare a fare».

Anche Castellani ha una lunga amicizia e frequentazione con Prodi, e quindi crede alle logiche istituzionali. «Mi ha fatto una brutta impressione quella riunione in via del Plebiscito, nell'ufficio romano di Berlusconi, dei presidenti eletti dal centrodestra. Io spero che Ghigo si senta presidente di tutti i piemontesi, come io mi sento rappresentante di tutti i torinesi». Dunque il progetto di Costa è soltanto politico, un ragionamento interno al centrosinistra: è lontano dalla logica del contropotere lanciata dal Polo, tanto simile a quello che il Pci teorizzò nel decennio 1975-1985, con Novelli, Imbeni, Argan & Co. Su questo punto, Castellani è categorico: «Altrimenti sarebbe un *vulnus* verso la democrazia, siamo cresciuti».

L'AGENDA NERA DI DOWNING STREET



MANDELSON

Amico stretto di Blair, stratega del New Labour e delle sue fortune, ministro per il Commercio e l'Industria, chiacchieratissimo per la sua omosessualità e, a fine '98, travolto dallo scandalo per un prestito a condizioni eccezionali. Blair non può che accettare le sue dimissioni, ma poi lo ripesca per un compito delicato: il ministero per il Nord Irlanda



EUROPEE

La prima sconfitta del New Labour è un'autentica disfatta: alle elezioni europee del giugno '99 i conservatori conquistano 36 seggi, contro i 29 dei laboristi. Il leader vincente William Hague (nella foto con la moglie) sfrutta l'insperato successo per rilanciare, contro Blair, l'euroscetticismo. Con lo slogan: «In Europa, ma non gestiti dall'Europa»



WELFARE

Il Servizio Sanitario Nazionale, simbolo dell'eccellenza dello Stato sociale britannico, è allo sbando: migliaia di pazienti in attesa di un letto e di un intervento chirurgico, anziani dimessi troppo presto, farmaci aboliti perché troppo costosi. D'altronde, con solo il 6 per cento del Pil dedicato alla sanità (in Italia è il 7) è il Welfare meno costoso dell'Occidente



ROVER

L'ultima gloria dell'industria automobilistica britannica, venduta cinque anni fa alla Bmw, accumula nuove perdite (4 mila miliardi di lire negli ultimi due anni). Così anche i tedeschi se ne disfano, smembrandola: Rover e Mg alla finanziaria inglese Alchemy Partners, Land-Rover a Ford o Gm-Fiat. La Bmw si tiene però ancora Mini e Rolls-Royce

Tradito da Londra, Blair inizia a temere il futuro

Amministrative, i conservatori strappano al Labour 600 seggi

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

L'indomani tutti sorridono. Sorride Ken Livingstone - «Ken il rosso» - che a furor di popolo è diventato sindaco di Londra a dispetto della crociata di Tony Blair contro di lui, ma che subito sventola il ramoscello d'ulivo e si dice pronto a collaborare con il governo. Sorridono i conservatori, che nel voto per 152 amministrazioni locali speravano di strappare 400 seggi al Labour e sono andati ben oltre, conquistandone 593. Sorridono anche i liberal-democratici, che nell'elezione suppletiva di Romsey, dopo la morte del deputato locale, hanno saputo conquistare un seggio che era considerato feudo dei Tories. Sorride persino il primo ministro («Ci sono stati brutti risultati, ma altri sono stati ottimi») ed è l'unico a non convincere. Il New Labour è stato decimato su ogni fronte, umiliato. Mentre la bandiera rossa di Livingstone si levava su Londra, Blair era costretto a meditare sul suo «venerdì nero» e sul peso che la batosta del 2000 - dopo quella alle europee un anno fa - potrà avere sulle politiche del 2001.

Il New Labour ha subito lo stesso tipo di disfatta che pochi anni fa infliggeva ai Tories nella rincorsa al trionfo nelle politiche del 1997. Bugiardi i sondaggi, che gli danno il 50% dei suffragi contro il 30% dei conservatori, o bugiardi i risultati delle amministrative, che in un clima di apatia hanno dato il 37% ai Tories e il 28% al Labour? Certo è che, se i Tories dovessero ripetere il successo di ieri quando Blair metterà in gioco il suo mandato, i laburisti perderebbero la maggioranza.

L'Inghilterra, affermano i giornali inglesi, ha «dato la sveglia» al primo ministro, che paga l'incapacità del suo governo di mettere una pezza ai guai cronici del servizio sanitario e dei trasporti; che ha patito l'«effetto Rover» e si prepara a una «crisi Ford», se è vero che dopo l'abbandono dello stabilimento di Longbridge deciso dalla Bmw sta per arrivare anche la scure della Ford su quello di Dagenham. A parte scandali e scandaletti, che affiorano proprio come negli anni dei Tories, Blair è stato preso in contropiede dal conservatore William Hague, che ha saputo interpretare l'umore popolare chiedendo un severo giro di vite contro gli immigrati clandestini e i falsi rifugiati politici, ma anche tenendo desta la sua crociata contro l'euro nel momento in cui esso agonizza al cospetto del dollaro.

Il benessere di un Paese in buona salute economica non vale da salvacondotto per Blair come non lo era valso per Major. Lo stesso Livingstone, esponente della sinistra laburista emarginata da Blair, ha capito il vero pericolo. E ieri, dopo la conferma della sua vittoria da un sistema computerizzato che nella notte aveva fatto cilecca, ha promesso aiuto al suo grande nemico per la conquista di un secondo mandato. «E' tempo di risvegliarci - ha detto -. Non possiamo dare per acquisita la vittoria alle prossime elezioni».

La battaglia fra le due anime del Labour è finita, Livingstone spera in una riconciliazione, e si è detto certo che i nemici di ieri vorranno aiutarlo. Anche il suo arcirivale, l'ex ministro della Sanità Frank Dobson, che Blair gli aveva opposto con mezzi non sempre leali: «un vecchio amico», ha detto Livingstone, che «ha dovuto sopportare non per colpa sua un'ondata d'odio che sarebbe dovuta ricadere su certa gente che manovra dietro le quinte». Da Belfast, dove tenta di rilanciare il processo di pace in Ulster, Tony Blair replica: «La mia opinione di Ken Livingstone non è cambiata, ma la gente di Londra ha espresso un chiaro verdetto». Già si parla di un incontro a Downing Street, in attesa del 3 luglio quando «Ken il rosso» assumerà formalmente le sue funzioni nella Romney House, sede provvisoria dell'Assemblea. Ma spetta a Blair il compito più difficile, quello di ricucire il partito.

«Ken il rosso», il neo-sindaco della capitale, agita il ramoscello d'ulivo: uniti per battere la destra

Il premier: «Livingstone? Il mio giudizio su di lui non è cambiato ma il verdetto del voto è chiaro»



Il neo-sindaco di Londra Ken Livingstone saluta i sostenitori dopo la vittoria elettorale

IN BREVE

■ ELEZIONI IN IRAN, I RIFORMISTI VERSO UN ALTRO SUCCESSO
Grande affluenza alle urne ieri in tutto l'Iran, dove si eleggevano i 66 deputati che non avevano raggiunto il quorum nel primo turno dello scorso febbraio, in cui trionfarono i riformisti. In alcune città i seggi si sono chiusi anche con due ore di ritardo per permettere agli elettori in fila di votare. Da alcuni casuali sondaggi effettuati all'uscita dai seggi trasparirebbe una schiacciante maggioranza a favore dei moderati vicini al presidente Khatami. I risultati definitivi dovrebbero esser resi noti oggi.

■ SEZER NUOVO PRESIDENTE TURCO
Il nuovo presidente turco è Ahmet Necdet Sezer. Giudice capo della Corte costituzionale, Sezer è il 10° capo dello Stato, il 4° a non provenire dalle file dei militari. Lo hanno votato 330 dei 550 deputati del parlamento. La sua elezione spiana di fatto la strada a quelle riforme di cui la Turchia ha bisogno per sperare di entrare nell'Unione Europea: in particolare una legislazione a difesa della libertà di stampa e di opinione.



■ SIERRA LEONE: OLTRE 300 I CASCHI BLU IN MANO AI RIBELLI
Sono oltre 300 i caschi blu delle Nazioni Unite rapiti dai ribelli sierraleonesi del Fronte Rivoluzionario Unito. Lo ha detto il portavoce dell'Onu, Fred Eckhard: «Il numero dei sequestrati non smette di aumentare» e secondo le ultime stime «i rapiti potrebbero essere 319». Si tratta di caschi blu dell'Unamsil (le missione di pace per la Sierra Leone) e di osservatori in servizio nel Paese per le Nazioni Unite. Ieri i ribelli, che sembra si spostino con blindati presi alle forze di pace, hanno liberato sei ostaggi.

«Dimostreremo il malcontento del Paese e se non basterà ricorreremo a una corte internazionale»

Sanzioni, ultimatum di Vienna all'Europa

«Toglietele entro giugno o indiremo un referendum»

Tilo Sansa
VIENNA

Il governo di Vienna adotta la linea dura e fa la voce grossa, dando un ultimatum all'Europa: se entro il 30 giugno (quando alla guida dell'Unione terminerà la presidenza semestrale del Portogallo e comincerà quella della Francia) i Quattordici non toglieranno le sanzioni adottate all'inizio di febbraio, in Austria si terrà un referendum per dimostrare il malcontento della popolazione per le sanzioni stesse ed eventualmente si ricorrerà a una corte internazionale per denunciare discriminazioni di cittadini e istituzioni.

La decisione di passare alla controffensiva contro la «ingiustificata discriminazione» dell'Austria è stata presa al termine di un consiglio straordinario dei ministri della coalizione tra popolari e «libertari» e annunciata congiuntamente (come ormai usa) dal cancelliere Wolfgang Schuessel e dalla vice-cancelliera Susanne Riess-Passer, ieri particolarmente combattivi. «Tre mesi di sfiducia sono abbastanza» ha detto il capo del governo. «E' ora di agire - ha ribadito la sua vice - bisogna che i Quattordici riflettano sulle loro sconsiderate azioni, devono capire che queste non possono durare». «Perché sono più dannose che utili all'idea dell'Europa» ha aggiunto Schuessel.

Prima della data limite del 30 giugno il governo di Vienna intraprenderà tutta una serie di azioni concertate, contenute in un piano dettagliato diviso in 18 punti. Tra i principali sono: un sondaggio tra i cittadini di tutti i 14 Paesi dell'Unione per sapere «che cosa pensano dell'Austria»; un'offensiva diplomatica in tutte le capitali, appoggiata da «giornate austriache d'azione», con la partecipazione (all'estero) di personalità austriache della politica, della cultura, dell'economia, del giornalismo, che dovranno venire appoggiati dai cittadini austriaci residenti all'estero; la installazione di un sito «Austria web»; la convocazione di una conferenza internazionale su «Il ruolo dei media nel contesto delle relazioni internazionali tra Stati» (con l'obiettivo di confutare le «diffamazioni giornalistiche»); la riunione di un congresso internazionale di giuristi che esamini le discriminazioni di cittadini, aziende e istituzioni austriaci disposti a ricorrere a una corte internazionale; la pubblicazione - infine - di un rapporto del governo con la documentazione di tutte le misure prese in Austria contro razzismo, antisemitismo, discriminazioni e xenofobia.

Ultima ratio, se questa controffensiva massiccia non avrà effetto, è il referendum, peraltro piuttosto ingenuo, per chiedere agli austriaci «Siete d'accordo con le sanzioni?» e anche inutile poiché (come ha constatato il presidente della repubblica Thomas Klestil), «è arcinoto che il 70% degli austriaci è contro le sanzioni», e nelle capitali dei Quattordici questa compattezza non ha fatto il minimo effetto.

Smentite decisamente dal nuovo portavoce di Prodi Jonathan Faull le illazioni di un quotidiano tedesco secondo le quali la Commissione europea starebbe mediando per l'abolizione delle sanzioni.



Il cancelliere Schuessel «E' ora che l'Unione rifletta sulle sue azioni sconsiderate»

Il cancelliere austriaco Wolfgang Schuessel

Il quotidiano: i magistrati si preparano a processarlo per malversazione

«Ci sono le prove per incriminare Kohl»

La «Sueddeutsche Zeitung» sui fondi neri della Cdu

BERLINO

Prove contro Helmut Kohl: la procura di Bonn, che indaga sullo scandalo dei fondi neri dell'Unione cristiano-democratica ha raccolto «prove sufficienti» e chiede l'incriminazione dell'ex cancelliere tedesco per malversazione. E' ancora una volta la «Sueddeutsche Zeitung» a mettere in prima pagina gli ultimi sviluppi del caso Cdu. In un articolo che sarà pubblicato oggi, il quotidiano di Monaco sostiene di avere ottenuto un documento riservato della procura nel quale sono raccolti i riscontri ai sospetti dei magistrati. Il reato, sostiene il giornale, sarebbe provato dal fatto che Kohl aveva conti neri dove affluivano donazioni anonime e illecite. Inoltre, i fondi erano ripartiti in modo arbitrario e per sostenere il potere dell'allora cancelliere.

L'ex leader dei cristiano-democratici potrebbe però beneficiare dell'attenuante di aver collaborato a raccogliere denaro per ripagare i danni causati alle casse della Cdu. Secondo la «Sueddeutsche», gli avvocati di Kohl starebbero per ricevere una comunicazione ufficiale. Ma i difensori potrebbero impedire l'incriminazione, arrivando a un accordo con la procura. I giudici, sempre in base a quanto riferito dal giornale, potrebbero rinunciare a presentare un atto di accusa formale se Kohl si impegnasse a versare denaro a un'istituzione pubblica. E a condizione che il tribunale accetti la soluzione. Altrimenti, al padre dell'unificazione tedesca non sarà risparmiata l'onta di un processo. Ieri sera, anche la rete televisiva pubblica Ard, ha trasmesso un servizio sulla vicenda. La procura di Bonn non ha voluto fare commenti.

Helmut Kohl, da parte sua, ha opposto ieri un'energica smentita ad informazioni giornalistiche secondo cui l'ex cancelliere democristiano, da mesi sotto accusa per una vicenda di fondi neri, avrebbe ricevuto, anni or sono quando era presidente del suo partito, doni anche dalla Sed, l'allora partito egemone nella Rdt, la Germania comunista. L'affermazione, fatta dal quotidiano «Sueddeutsche Zeitung» in edicola ieri, è «infondata» e va vista come «un ulteriore tentativo di gettare il discredito su Kohl», ha affermato in una nota il portavoce dell'ex cancelliere. Secondo il giornale la commissione parlamentare che indaga sui finanziamenti occulti della Cdu sarebbe stata informata dalla magistratura che parte del denaro ricevuto dalla Cdu sarebbe stato della Sed e avrebbe cambiato di mano al momento della caduta del regime Rdt. Il portavoce ha inoltre detto che Kohl ha raccolto otto milioni di marchi (circa otto miliardi di lire) per il partito. In seguito a tale scandalo, Kohl, che aveva ammesso di aver ricevuto per conto del partito fra il '93 e il '98 circa 2,1 milioni di marchi mai registrati nella contabilità ufficiale, a gennaio scorso era stato costretto a dimettersi dalla presidenza onoraria della Cdu. **[e. st.]**

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 3 MAGGIO 2000

Bardi Emanuele; **Berhane** Makda; **Cipriani** Michela; **Colturi** Alice; **Janeti** Keren; **Jitaru** Sel Samuel Maximilian; **Lamanna** Sofia; **Lamesta** Davide; **Locci** Federico; **Mandujano** Lujan Kimberly Valerie; **Mareano** Aurora; **Mastromatteo** Giulia; **Melinia** Francesca Alessia; **Monaco** Dennis; **Morgante** Luca; **Peppapicco** Chiara; **Pianu** Enrico.

MORTI DENUNCIATI IL 3 MAGGIO 2000

Negli Ospedali: **Roero** Giuseppe, anni 75, Molinette, nato a Monteu Roero (CN); **Volpe** Giovanna, a. 86, Maria Vittoria, nata a Torino; **Mosso** Maria, a. 83, Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Bossina** Angela in **Chianale**, a. 49, Molinette, nata a Camino (AL); **Cardini** Margherita in **Sartore**, a. 78, Mauriziano Umberto I, nata a Chieri (TO); **Medina** Battista, a. 70, Molinette, nato a Borgomanero (NO); **Scalise** Emilia ved. **Gaeta**, a. 93, Maria Vittoria, nata a S. Lorenzo del Vallo (CS); **Quarelanto** Gaetano, a. 78, Molinette, nato a Torino; **Marsaglia** Lorenzo, a. 90, Molinette, nato a Fubine (AL); **Ruzza** Rino, a. 79, Molinette, nato a Taglio di Po (RO); **Lapia** Angelo, a. 78, Molinette, nato a Leonforte (EN); **Marinelli** Rosa Viola ved. **Manioli**, a. 98, Martini, nata a Castelfranco Emilia (MO); **Parena** Angelo, a. 86, Gradenigo, nato a Montechiaro d'Asti (AT); **Socal** Egle, a. 63, Cottolengo, nata a Cividale del Friuli (UD); **Zago** Elvira ved. **Pitton**, a. 85, Molinette, nata a Sacile (PN); **Dal Bianco** Mario, a. 87, Gradenigo, nato a Ginevra - Svizzera; **Scarpino** Giuseppe Vincenzo, a. 79, Molinette, nato a Bianchi (CS); **Cornarino** Guido, a. 83, Maria Vittoria, nato a Venezia; **Pires** Antonio, a. 57, Martini, nato a Gonnosfanadiga (CA); **Castellotto** Giovanni, a. 38, Molinette, nato a Torino; **Fiorenti** Domenica ved. **Bonassin**, a. 86, Maria Vittoria, nata a Dignano d'Istria; **Ardoino** Antonio, a. 67, Molinette, nato a Torino; **Chiarva** Tullio, a. 69, Martini, nato a Verzuolo (CN); **Vaudagnotto** Silvia ved. **Bergero**, a. 89, Molinette, nata a Rivalta di Torino (TO); **Ciccone** Grazia ved. **Brignola**, a. 85, Molinette, nata a Napoli.

Presso residenza: **Olivetti** Maddalena, anni 88, via Genova 48, nata a Cantoira (TO); **Romero** Guglielmo, a. 86, via S. Cognetti De Martiis 36, nato a Torino; **Rissone** Amalia ved. **Negro**, a. 88, via N. Ostia 40, nata a Torino; **Bruschi** Massimo, a. 51, via Cavour 41, nato a Torino; **Schioppo** Raffaele, a. 72, corso Siracusa 181, nato a Foggia; **Zucca** Urbana in **Podda**, a. 51, via C. Pisacane 39, nata a Santa Giusta (OR).

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Pennasio** Orsolina, anni 87, Ist. Religioso S. Domenico Savio, nata a Riva presso Chieri (TO); **Di Zazzo** Vittoria ved. **Di Meo**, a. 80, Povere Figlie di San Gaetano, nata a S. Biagio Saracinisco (FR); **Marangon** Antonio, a. 86, Casa di Riposo Carlo Alberto, nato a Contarina (RO).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Bava** Olimpia in **Legno**, anni 92, via Trinità 22, nata a Castelnuovo Don Bosco (AT); **Zucca** Rosa, a. 97, via A. Bonafous 5, nata a Torino.

Presso Medicina Legale: **Demichelis** Giovanni, anni 27, nato a Torino.

Nati 17 - Morti 37

NATI REGISTRATI IL 4 MAGGIO 2000

Albanese Gabriele; **Assandri** Dennis; **Altenasio** Ruben; **Altenasio** Martina; **Baire** Marco; **Battistotti** Francesca; **Bregu** Sara; **Brizio** Marta; **Bumma** Rebecca; **Bussolari** Alessandro; **Cantone** Paolo; **Capello** Martina; **Carello** Christopher; **Clemente** Fabio; **Dalla Pozza** Stefano; **Del Bianco** Alessia; **Desiato** Ilana; **Didio** Cristiano; **Favelli** Giulia; **Hu Yong An** Tony; **Incannila** Nicolas; **Koulai** Yasamine; **La Rocca** Nicholas; **Lanzalonga** Giada; **Lavelle** Ilena; **Lobreglio** Carlotta Anastasia; **Midlef** Basma; **Monteleone** Steven; **Murdocca** Tommaso; **Natale** Sharon; **Occelli** Lorenzo; **Prisco** Fabio; **Russo** Davide; **Specciante** Isabella Lucia; **Tino** Francesca; **Valetta** Marco.

MORTI DENUNCIATI IL 4 MAGGIO 2000

Presso Case di Cura di Riposo ed Istituti religiosi: **Mecca** Emilia ved. **Gamba**, anni 80, Casa di Cura Bernini, nata a S. Maurizio Canavese (TO).

Presso Ospedali: **Cappe** Antonio, a. 92, San Vito, n. a Magliano Alfieri (CN); **Laurini** Giuseppe, a. 64, S. Giovanni Antica Sede Oncologia, n. a Magliano de' Marsi (AQ); **Carlone** Luigia ved. **Mampreso**, a. 89, Molinette, n. a Minervino Murge (BA); **Forno** Anna ved. **Origlia**, a. 84, Molinette, n. a Candiolo (TO); **Ciancio** Geraldo, a. 90, Giovanni Bosco, n. a Torremaggiore (FG); **Laurella** Ettore, a. 85, Martini, n. a Villadeati (AL); **Scarpa** Duilio, a. 78, Molinette, n. a Quarto d'Altino (VE); **Pautassi** Luigi, a. 70, S. Giovanni Antica Sede Oncologia, n. a Torino; **Pugliese** Antonio, a. 83, Martini, n. a Cerignola (FG); **Calvano** Guerino, a. 77, Molinette, n. a Candela (FG); **Ciatti** Anna in **Di Nola**, a. 65, Giovanni Bosco, n. a Torremaggiore (FG).

Presso residenza: **Talacci** Anna ved. **Arato**, a. 94, via Ventimiglia 146, n. a Savignano sul Rubicone (FO); **Manfredi** Candido, a. 74, piazza Bengasi 4, n. a Torino; **Nicola** Alberto, a. 85, via Vipacco 23, n. a Ghemme (NO).

Presso Medicina Legale: **Campo** Francesco, a. 32, n. a Barcellona Pozzo di Gotto (ME).

Nati 36 - Morti 16

Immagina se questo
un giorno questo
un bel giorno
immagina
se un giorno
un bel giorno questo
cessasse
immagina
(S. Beckett)

Arturo Buccolo

Non fiori, offerte all'ADO (sezione di Alba - via Gazzano n. 1)

— Alba, 5 maggio 2000

Ti ringrazio per avermi regalato la tua amicizia. Il ricordo di te mi accompagnerà sempre. Margherita Fenoglio

I nipoti Nori e Giorgi Lavazza e famiglie sono affettuosamente vicini a Björn, Laura e Maria Pia per la scomparsa della cara zia

Anna Candida Holmstrom Lavazza

Torino, 5 maggio 2000

Le nipoti Mietta Diaconale e Clelia Coaderno con le rispettive famiglie prendono parte al dolore di Björn, Laura e Maria Pia per la scomparsa della cara

Anna Candida Holmstrom Lavazza

— Torino, 5 maggio 2000

Con dolore annunciano la scomparsa del

geom. Armando Gaschino
anni 83

la cognata Marilena, nipote Morena con Mario, parenti tutti. Funerali lunedì ore 15 via Bonaconi 6. Tumulazione cimitero Andezeno.

— Chivasso, 5 maggio 2000
On. Funebri Besso - Chivasso

Ada, Mario, Valerio, Cesare e Tullio si stringono a Giovanni, Cristina e Paolo per la morte di

Britt Favero Haraldsdotter

— Torino, 5 maggio 2000

Olga e Gino Ghizzardi prendono parte al dolore della famiglia Favero per la scomparsa della signora BRITT

— Rivarolo, 5 maggio 2000

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Wanda Pianalto Fasola

Ne danno il triste annuncio il marito Dario ed i figli Barbara e Danilo. Funerali lunedì 8 maggio alle 11.30 chiesa S. Benedetto in via Delleani.

Torino, 4 maggio 2000

Vi siamo affettuosamente vicini tutti noi di:
Rete 7 Televisione con Giuditta e Piero
Albere Pubblicità con Aurora e Pino Ronco
Videonord e Videopiù con Jole e Dario Mazzoleni
Autopress e Radio Studio Aperto con Carla Giovanni
Cooperativa Equipe Service con Carla Grimaldi
Studio Nan con Magda

Si è serenamente spenta

Anna Chiantor Bovè ved. Asinelli

Con infinita tristezza la piangono Lucia con Piero, Giulia, Micaela e famiglia, Angelo, i nipoti tutti e l'affezionata Maria. I funerali avranno luogo sabato 6 maggio ore 11.45 parrocchia Ascensione del Signore.

— Torino, 5 maggio 2000

Lucia ti sono vicina. Annamaria

RINGRAZIAMENTI

Di grande conforto è stato per i familiari di

Adriano Bausola

il sentirsi in vicinanza fraterna con tante autorità civili e religiose, parenti e amici, che hanno voluto testimoniare la stima e l'affetto che li legavano ad ADRIANO.

Ovada (AL), 5 maggio 2000

ANNIVERSARI

1998 — 2000
Edoarda De Lauretis Tantardini
Sempre con noi

1996 — 2000
GENERALE
Mario Montanaro
Vienimi incontro MARIO, troppo struggente l'attesa. Con infinito amore, Maria.

IL «PARTITO DI DIO»



LA GUIDA

Lo sceicco Mohammed Fadlallah, leader storico del gruppo, comanda l'organizzazione sciita dalla sua fondazione in Libano nel 1982 fino a tutto l'87



STRAGE

Hezbollah si presenta col doppio attentato ai quartieri generali Usa e francese a Beirut il 23 ottobre 1983: muoiono 246 marines e 55 militari francesi



VENDETTA

Israele reagisce colpo su colpo L'ultima vendetta nell'agosto '99 elimina Abu Hassan Salameh, un capo militare Hezbollah. La sua auto viene distrutta da una bomba



Sul Libano si abbatte la vendetta di Israele

Colpite le centrali di Beirut e l'autostrada per Damasco

Aldo Baquis

TEL AVIV

Aerei da combattimento israeliani hanno colpito ieri due centrali elettriche a Nord di Beirut (e di conseguenza hanno lasciato al buio un milione e mezzo di libanesi) al culmine di una nuova giornata di violenze, mentre prosegue nella regione la missione del mediatore delle Nazioni Unite che è incaricato di coordinare il definitivo ritiro israeliano dal Libano meridionale.

L'incursione dell'aviazione israeliana nei cieli di Beirut è stata decisa dal governo israeliano in una riunione di emergenza convocata giovedì notte, dopo che la città israeliana di Kiryat Shmona (Alta Galilea) era stata centrata da decine di razzi katyusha sparati da guerriglieri sciiti Hezbollah.

Alle due del mattino i caccia israeliani hanno centrato un trasformatore nella centrale di Bsalim (presso Beirut) e hanno fatto crollare un edificio di quattro piani accanto alla centrale di Baddawi (Tripoli), che è arsa per alcune ore: i danni sono stati valutati 50 milioni di dollari. Hanno anche fatto esplodere depositi di munizioni dei guerriglieri Hezbollah a Brital (nella valle della Beqaa) e danneggiato in un breve tratto la superstrada Beirut-Damasco: «Un ammonimento alla Siria», ha spiegato un ufficiale dell'esercito israeliano.

Giovedì, per la prima volta, lo stato maggiore israeliano ha preso in considerazione la possibilità di colpire anche obiettivi siriani in Libano. I ministri di Barak non se la sono però sentiti di avvallare una mossa così destabilizzante. «Qualora in futuro le provocazioni fossero più gravi, potremmo colpire in modo molto più pesante» ha comunque avvertito il generale Ghiora Ailand.

Facendosi portavoce della esasperazione della popolazione dell'Alta Galilea (sempre più spesso costretta a riparare nei rifugi e angosciata all'idea che il ritiro dal Libano «porti gli Hezbollah alle porte di Kiryat Shmona») il capo dello stato Ezer Weizman ha avuto parole di compiacimento per i raid contro le centrali elettriche. «Se torneranno ad attaccare - ha avvertito - li sprofonderemo in una tenebre assoluta».

I comandanti Hezbollah non si sono tuttavia persi d'animo in seguito al monito del generale Ailand e alle previsioni di Weizman. Ieri mattina i katyusha sono tornati a volare verso la Galilea andando a conficcarsi nei campi di Naharya e nelle strade di Shlomi. In questa cittadina hanno demolito un centro sociale dove i sindaci della zona stavano per fare il punto della situazione mentre 200 mila abitanti continuano a restare nei rifugi (per ordine dei militari) e mentre i turisti hanno ormai abbandonato in massa gli alberghi e i luoghi di escursione. «Si respira aria di guerra», ha confermato il sindaco di Maalot, Shlomo Buhbut.

La nuova salva di razzi non ha però fatto vittime umane e quindi Barak ha deciso di fermare, per il momento, le ritorsioni contro il Libano, anche per non mandare a picco la missione dell'inviato speciale delle Nazioni Unite, Roed Terje Larsen.

A Beirut - indignata per l'impennata di violenza - Larsen ha cercato di concordare con il presidente Emile Lahoud e con il premier Salim el-Hoss la modalità del ritiro che Barak intende concludere entro il luglio 2000, nel contesto delle risoluzioni dell'Onu 425 e 426. Il problema n.1 è quello di definire il tracciato del confine israelo-libanese dopo oltre 20 anni di occupazione militare israeliana.

Lahoud ed al-Hoss hanno assicurato l'inviato di Kofi Annan che il Libano chiede solo una «realizzazione accurata ed onesta» di quelle risoluzioni. Poi gli hanno affidato un memorandum in otto punti in cui il Libano esige fra l'altro la liberazione di tutti i prigionieri, la restituzione della zona di Shebaa (Monte Hermon, dove Israele ha approntato piste da sci e installazioni radar) e la smilitarizzazione del filo-israeliano Esercito del Libano Sud.

Ieri, in un intervista televisiva, Barak ha detto che non vuole una esclation militare e che il suo obiettivo resta ancora «portare a termine la tragedia libanese», cioè completare il ritiro. Se dopo il ritiro Israele fosse ancora attaccato, ha aggiunto, «nessuno degli aggressori o dei loro mandanti sarebbe immune». Secondo la televisione, era un avvertimento alla Siria.



Un ingegnere libanese fugge attraverso le macerie di una centrale elettrica colpita dagli israeliani nel Nord del Libano

VIAGGIO SUL FRONTE CALDO DEL MEDIO ORIENTE

Nei kibbutz della grande paura

Tra i coloni vittime della battaglia infinita

reportage

Fiamma Nirenstein

ALTA GALILEA

LA gente del kibbutz Manara ha paura, sottovoce si domanda se sia ancora il caso di restare su quel poggio incollato al Libano ad aspettare le bombe e le katiusce ora che l'esercito sta per abbandonarla. Non dimostra con pianti il suo terrore: la gente del kibbutz è spartana ma bambina, avvezza a compiti chiari: adesso è confusa. Non conosce la disoccupazione e la fame, ma è abituata a vivere con poco: però adesso è troppo poco. La paura è diventata un imperativo, un sentimento con cui adesso cerca di misurarsi con integrità.

Mercoledì sera l'inferno di katiusce che si è rovesciato sull'Alta Galilea è caduto a casa loro, il soldato ucciso si trovava a un km di distanza dai giochi dei bambini alle sei del pomeriggio, fra i tigli, sulla collina ripida del kibbutz affacciato sul Libano. Le sirene sono scoppiate in urli, senza nessun avvertimento: «I miei bambini Naveh di otto anni e Stav di tre e mezzo erano fuori, nessuno ci aveva avvertito del pericolo». Minuta e dura, Lilach Shai, una 30enne rossa di capelli, piccola e accigliata, è tornata di corsa a Tel Aviv per beccarsi una nottata di fuoco, le katiusce che cadevano nei dintorni di casa sua facendo morti e feriti, gli F-16 che rombavano carichi di bombe verso il Libano. «Ho viaggiato col cuore in gola, non sapevo cosa fosse successo ai bambini. E per strada mi figuravano una sequela di giorni, nel futuro, uguali a questi, giorni di paura, da quando tra poche settimane i soldati si ritireranno dalla zona di sicurezza e noi diventeremo la prima linea sul fronte con gli hezbollah. Che con quest'ultima pioggia di fuoco ci mandano a dire: non ce ne importa nulla che i soldati se ne vadano. Noi continueremo a colpire i civili».

Lilach si dichiara pronta a separarsi da Manara, ad andarsene anche se c'è nata: la strada su cui i bambini tutte le mattine vanno a scuola sul pulmino, e che è l'unica strada di accesso al kibbutz (anche noi con l'automobile giungiamo da questa via), sarà da fine giugno il confine. Si vedono vicinissimi due fili spinati paralleli con la terra battuta nel mezzo: per un poco gli abitanti del kibbutz hanno sperato che quello 150 metri più in là fosse il prossimo confine, la linea tracciata nel 1982. Invece pare («ma nessuno ci dice mai niente!») che Ehud Barak, il primo ministro, abbia deciso per i confini internazionali del 1923, ovvero per la linea che aderisce alle ultime case di Manara e degli altri kibbutz di frontiera. La madre di Lilach, Bakia, una bella signora con i capelli grigi che ha messo su un pollaio, ha coltivato le mele e l'uva ed è stata maestra d'asilo essendo una fondatrice dei kibbutz, esprime la sua solidarietà alla figlia nonostante una biografia completamente diversa: «Sono giunta qui nel '57, quando ci dicevano che vivere sul confine aveva un senso fondamentale per la vita del Paese. Questo è anche il kibbutz della sorella di Yztchak Rabin, Rahel, una donna meravigliosa, una cara amica. Non è mai stato facile vivere qui: prima c'erano i fedayn palestinesi, le loro incursioni notturne, le stragi, gli attentati ai bambini. Poi sono arrivati gli hezbollah con le katiusce e i loro congegni ad orologeria. Nel frattempo, l'esercito andava e veniva. Una grossa bomba è scoppiata una settimana fa qui, a Tzipporen, su quel poggio che vede poco lontano: ci hanno fatto vedere che, zona di sicurezza o no, siamo sempre alla loro mercé. Ora tutte le notizie dicono che hezbollah e fedayn, una volta che se ne vada l'esercito, compiranno attentati contro Israele. Non so biasimare mia figlia che vuole andarsene: i bambini non possono affrontare all'andata e al ritorno da scuola un viaggio in pulmino, un bersaglio fantastico sul confine, senza l'esercito piazzato tra noi e loro. Già alcune famiglie stanno pianificando di spostarsi nei kibbutz del centro: "Qui non c'è futuro", dicono. Io spero nell'Onu. Non me andrò, ma solo perché le mie radici sono qui. Nel '78 due compagni del kibbutz furono fatti a pezzi da una katiuscia. Rimanemmo nei rifugi per tre mesi». «Allora i bambini avevano le loro case, non dormivano con i genitori, e la nostra stanza era connessa al rifugio, era tutto un andare avanti e indietro. Un genitore a turno - racconta Lilach - restava con noi, ed era lui a chiudere la porta blindata con un enorme chiavistello, che sogno ancora. Non è pensabile che questo chiavistello possa entrare negli incubi dei miei bambini».

> «E' impossibile vivere sotto i razzi ma noi non ci arrendiamo La pace prima o poi arriverà»

Sulla strada passano i mezzi militari e lavorano le ruspe che spianano la via al «ritiro». Non è d'accordo con Lilach suo marito Motti, 38 anni, un fisico nervoso e iperattivo, gli occhi nerissimi e allegri, segretario del kibbutz, «era previsto, è nella storia del processo di pace. Non si poteva fare diversamente. Soltanto, è incredibile che uno Stato democratico non consulti i cittadini, non ci abbia parlato ancora del nostro futuro. Manara è sempre stato un posto povero, siamo rimasti solo in 110 compagni e 60 bambini. Per vivere qui nonostante i pericoli, lo Stato deve far sì che ne valga la pena: deve migliorare le nostre vecchie brutte case, darci possibilità di produrre, di costruire servizi per il turismo... andarsene, però, no, abbiamo un compito qui diverso dal passato ma forse ancora più importante. Dimostrare la possibilità di pace con i nostri vicini. Dirlo oggi è un po' bizzarro: nei kibbutz siamo divisi "fifty-fifty". Però siamo tutti d'accordo su una cosa: vogliamo una vita tranquilla, mezzi economici che ci consentano di resistere alla pressione psicologica. E un esercito forte stanziato sul confine: i nostri vicini non sono né svizzeri né francesi».

Tamar, la contabile del kibbutz, ha tre figli piccoli. I suoi occhi azzurri sono sbarrati dalla rabbia: «Non ce l'ho con Barak che ha deciso il ritiro anche se si illude che sia una soluzione magica che renderà buoni gli hezbollah. Ridicolo. E tanto meno ce l'ho con i movimenti delle "Quattro madri" dei soldati in Libano, con il movimento pacifista che ha chiesto che i nostri soldati smettano di morire in un posto assurdo dove non abbiamo niente da fare. Le madri che lottano per i loro figli hanno ragione. Ce l'ho con me stessa. Non ho saputo mettere in piedi un altro movimento altrettante forte per difendere i suoi bambini».

Le forze di sicurezza: ha preso il comando degli irriducibili che hanno sabotato la tregua con il governo

Una killer trentenne a capo dell'Eta

«Anboto», l'Invisibile, terrorista per vendetta d'amore

Gian Antonio Orighi

MADRID

A sei mesi dalla rottura della tregua, mentre la sua organizzazione giovanile clandestina «Jarrai» terrorizza quotidianamente a suon di molotov i militanti popolari e socialisti di Euskadi, l'organizzazione indipendentista basco-spagnola Eta ha mandato in soffitta ogni possibilità di nuovo «alto el fuego» nominando capo delle «colonne etarra» la famigerata Soledad Iparaguirre Guenechea, nome di battaglia «Anboto» (l'«Invisibile» in basco). La notizia, rivelata ieri dall'autorevole «Abc», ha reso ancora più rosso l'allarme al Ministero degli Interni di Madrid. «Anboto», da sempre nemica di ogni negoziato di pace, è la seconda donna che comanda l'apparato militare dei terroristi nei suoi 42 plumbei anni di storia.

«La Iparaguirre, insieme ad altri due responsabili delle colonne dell'Eta, ha tolto il comando dell'organizzazione a Mikel Antza e Ignacio Gracia, i due dirigenti che avevano deciso la tregua - rivela al giornale l'Antiterrorismo di Madrid -. Tutti gli attentati dalla fine della tregua (tre morti con due autobombe a Madrid e San Sebastian, ndr) sono stati fatti da militanti a tempo pieno, che dipendevano strettamente da "Anboto"».

L'«Invisibile» è tristemente nota in Spagna. La sua fotografia campeggia nei manifesti che il Ministero degli Interni affigge da anni in aeroporti, stazioni, ferrovie, metropolitane. La sua è una delle storie più emblematiche dell'Eta, tra i cui militanti è un mito. Nata a Escoriaza (Guipuzcoa), una delle culle degli «etarras», 39 anni, milita nell'organizzazione almeno dall'81. L'intelligence della Guardia Civil motiva la sua spietata crudeltà per ragioni d'amore. A vent'anni, aveva una relazione con un killer terrorista, José Manuel Aristimuño, che venne ucciso in uno scontro a fuoco con la polizia. Da allora «Anboto» ha giurato eterna vendetta. Specialista della clandestinità con il pallino dell'eleganza e dei luoghi più in voga, fu arrestata per la prima volta pochi giorni dopo la «caduta» del suo compagno. Ma venne rilasciata una settimana dopo per mancanza di prove. Da allora inizia la sua personale «lotta armata». In tre anni, sei omicidi. Poi, per sfuggire alla cattura, si rifugia nei Paesi baschi francesi. Per riapparire nel '92, in una delle colonne più temibili: la «Madrid».

Nella capitale l'«Invisibile» ha messo in pratica l'arma di cui è una vera specialista: l'autobomba. Otto morti e ventidue feriti gravi in appena 12 mesi. Ritornata in Francia dopo essere stata individuata, «Anboto» è diventata il capo delle colonne cosiddette «legali», cioè quelle composte da terroristi a tempo pieno, non schedate dalle forze dell'ordine. Lo scorso settembre aveva minacciato di rompere la tregua con i suoi uomini, creando una nuova Eta, se i terroristi baschi avessero raggiunto un accordo definitivo nelle negoziazioni, poi fallite, con gli emissari di Aznar.



Terrorista basco dell'Eta

Il segretario generale Robertson: un ruolo fondamentale per la pace nei Balcani

Ciampi: l'Italia colonna della Nato

Il presidente in visita al comando dell'Alleanza

corrispondente da BRUXELLES

Un passo avanti nei Balcani per uscire dalla logica dell'armistizio permanente e vincere la pace, ed un rafforzamento delle relazioni con la Russia, per rilanciare anche il dialogo politico. E' quanto chiede il Presidente Carlo Azeglio Ciampi, parlando davanti al Consiglio Atlantico, dove siedono i rappresentanti dei 16 Paesi della Nato.

Nella sua prima visita da capo dello Stato al quartier generale dell'Alleanza, Ciampi avverte che l'impegno dei militari Nato in Bosnia e in Kosovo «rimarrà scarso di frutti e garantirà al massimo una fragile convivenza», se mancheranno il «rafforzamento della statualità in Bosnia (...), l'azione incisiva delle istituzioni internazionali civili in Kosovo e lo stesso dialogo con la società civile serba». Nel Kosovo, in particolare, il Presidente vede il pericolo di un conflitto sotterraneo senza fine, alimentato anche dalle rivendicazioni indipendentiste: «E' impensabile mantenere per anni e anni la guardia agli edifici religiosi nel Kosovo per evitare devastazioni o massacri interetnici, eternizzare un armistizio, accettare la formazione strisciante di Stati monoetnici che rappresenterebbero una pericolosa anticamera di nuove instabilità».

Ciampi ha ricordato che per l'Italia «la ricostruzione economica, il consolidamento dei valori democratici e della società civile in quelle terre rappresentano un impegno di civiltà» ed ha sottolineato il «contributo importante» del Paese, che è «terzo contributore assoluto delle Nazioni Unite in termini di contingente di pace» e «schiera nella regione più di ottomila uomini». Un impegno riconosciuto anche dal Segretario Generale dell'Alleanza, Lord Robertson, per il quale «l'Italia ha giocato un ruolo chiave» negli sforzi di pace nella regione.

Ciampi vede il futuro della Nato nel rafforzamento della stabilità e della convivenza internazionale. Per questo, dice, bisogna puntare alla cooperazione tra l'Alleanza e l'Unione europea, dove «la dimensione di difesa è indispensabile per l'integrazione politica», ma anche al dialogo con i Paesi del Mediterraneo ed al consolidamento del «Partenariato per la pace» con la Russia. A Firenze, dove il 24 e il 25 maggio prossimo si incontreranno i ministri degli Esteri della Nato «ci attendiamo - dice il Presidente - la piena normalizzazione e il rilancio delle relazioni tra la Nato e la Russia». E la collaborazione militare con Mosca deve tradursi «nel rilancio del dialogo politico, nella condivisione di comuni valori democratici e nell'attuazione di valori comuni». Quanto al programma Usa per un nuovo sistema antimissile, Ciampi non ha dubbi: «Caposaldo dell'Alleanza è l'indivisibilità della sicurezza» [f. man.]

IL DRAMMA SULL'ADRIATICO



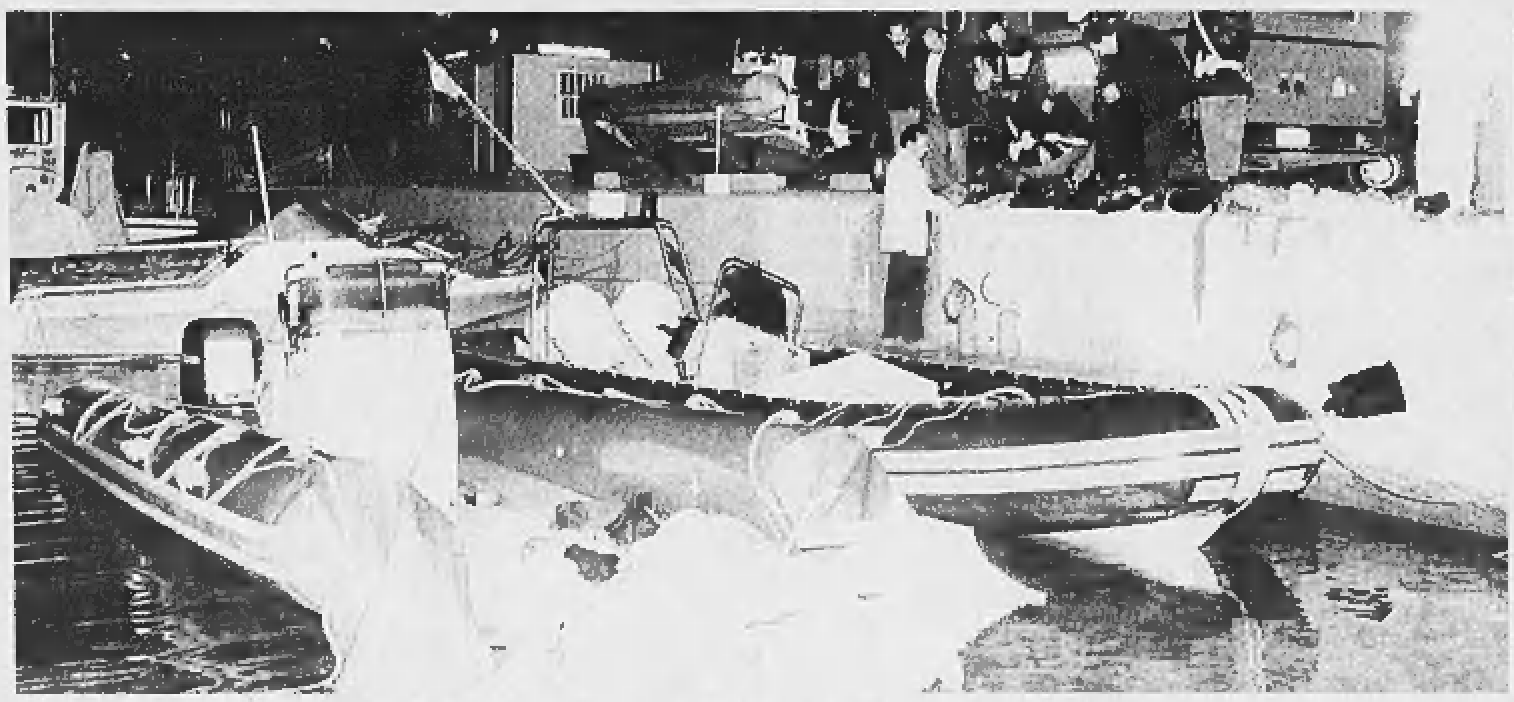
Altro sangue sulla rotta dei clandestini

Gommone degli scafisti sperona la polizia: 2 morti

LECCE

Sulla rotta dei disperati, delle armi e della droga, la morte è un rischio messo nel conto. Lo sanno gli scafisti, lo sapeva anche Hytime Hajdari, 18 anni, una ragazza albanese che voleva vivere in Italia e, prima di arrivarci, è finita in mare col fidanzato: uccisi entrambi dall'elica di uno dei motori del gommone su cui viaggiavano insieme con 25 connazionali, accanto a borsoni zeppi di droga. La collisione tra il gommone degli scafisti e quello della polizia di frontiera è avvenuta alla mezzanotte di giovedì dopo un inseguimento. Undici i feriti (uno è in coma), inclusi due poliziotti. Una donna incinta ha perso il bambino. Due gli scafisti arrestati. Ma se ne cerca un altro, probabilmente nascosto tra i clandestini ospitati nel centro di accoglienza di Otranto. E' il resoconto dell'ultima sfida in Adriatico, dell'ultimo scontro tra la mafia degli sbarchi (droga, armi, clandestini, prostituzione) e le forze di polizia impegnate da anni in un compito impossibile: fermare un'esodo che non finisce mai. Dopo aver tentato di sfuggire procedendo pericolosamente con virate improvvise, gli scafisti hanno puntato la prua sul gommone dei poliziotti che li inseguiva, e l'hanno speronato: l'urto ha sbalzato tutti in acqua. Con Hytime è morto il fidanzato, Sulko Yenci, 25 anni. I due poliziotti, l'ispettore Mario D'Angelo, 44 anni, e l'assistente Pietro Antonacci, 39 anni, sono fuori pericolo. Il primo ha le costole fratturate, Antonacci ha perduto tutti i denti nell'urto, riportando la frattura della mandibola e una commozione cerebrale.

«Ci sono venuti addosso, noi eravamo praticamente fermi, gli scafisti sapevano di essere ormai presi e sono partiti a tutta velocità contro il nostro gommone» dice D'Angelo parlando da un letto dell'ospedale di Poggiardo dove è ricoverato. La sua versione è diversa da quella di alcuni dei clandestini albanesi ospitati nel centro «Don Tonino Bello» di Otranto: dicono che sono stati gli agenti a speronare.



Uno dei gommoni coinvolti nella collisione al largo di Otranto che ha causato due vittime tra i clandestini e due feriti tra i poliziotti

La collisione, avvenuta a poche centinaia di metri dalla costa di Otranto, ripropone episodi già visti, e tre constatazioni: la persistente impossibilità dell'Italia di impedire le partenze di gommoni dalle coste albanesi, la ferocia degli scafisti, la difficoltà con cui le forze italiane di polizia tentano di tenere a bada in Puglia un fenomeno che nasce a Est.

La magistratura leccese ha aperto un'inchiesta, e ci sarebbe una prima ricostruzione della tragedia. Il gommone carico dei 27 clandestini era partito dall'Albania e grazie a un mare calmo avrebbe concluso il viaggio a Otranto senza difficoltà. Gli scafisti dovevano scaricare in Puglia la droga (recuperati tre chili di marijuana, altra è finita in mare) e consegnare le donne a un clan che avrebbe poi provveduto a metterle sul marciapiede, come sempre più spesso capita a ragazze provenienti dall'Est, soprattutto moldave. Individuato il gommone, la polizia ha preso il mare con due imbarcazioni, su ciascuna delle quali c'erano tre funzionari. Le imbarcazioni della polizia (gommoni sequestrati a scafisti e adesso utilizzati per dare loro la caccia) hanno accerchiato gli scafisti e questi hanno cominciato a pilotare pericolosamente con brusche virate. Poi hanno attaccato.

A causa dell'urto D'Angelo e Antonacci sono svenuti, un terzo agente è finito in mare contemporaneamente ai clandestini sbalzati dal gommone che ha cominciato a girare su se stesso, travolgendo con le eliche Hytime Hajdari, il fidanzato e un terzo albanese di 27 anni ora ricoverato in coma nell'ospedale di Lecce. Gli altri poliziotti sono riusciti a trarre in salvo i colleghi e i clandestini che rischiavano di annegare, con l'aiuto di mezzi della capitaneria di porto e della Finanza. «Che sia andata così lo dimostrano chiaramente i segni sulle imbarcazioni: sulla nostra c'è uno squarcio sulla fiancata, sul gommone albanese i danni sono sulla prora. E' evidente che sono stati loro a speronare», spiega Gianluca Greco, dirigente del commissariato di Otranto. Mercoledì Enzo Bianco, ministro dell'Interno, riferirà al comitato Schengen della Camera i particolari sull'incidente, spiegando quali iniziative sta attuando l'Italia per contrastare l'azione delle organizzazioni criminali.

La tragedia ha innescato, dopo un periodo di silenzio sull'emergenza-profughi in Puglia (eppure gli sbarchi non si sono mai interrotti), uno scontro tra opposizione e governo. Alfredo Mantovano di Alleanza nazionale invita il governo a risparmiare «lacrime ipocrite» e a tagliare gli aiuti finanziari finché l'Albania non accetterà i controlli sulle proprie coste da parte della polizia italiana. Il ministro della Solidarietà sociale, Livia Turco, risponde che l'unico modo per combattere i trafficanti è applicare la legge sull'immigrazione. **[r. c. b.]**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO ANTICRIMINE

«Contro le nuove mafie manca la cooperazione»

intervista

Francesco La Licata

ROMA

ANCORA battaglia in mare, in Puglia, con gli scafisti. Per le strade di Testaccio, a Roma, inseguimento, sparatoria e morte di un extracomunitario ucciso accidentalmente da un poliziotto. Ormai siamo costretti ad una sorta di bollettino di guerra quotidiano. E' davvero così difficile, per le nostre polizie, il contrasto con queste nuove realtà criminali che giungono dall'altra parte dei confini? Lo chiediamo ad Alessandro Pansa, direttore del Servizio Centrale Operativo, la struttura della Polizia di Stato ormai «specializzata» contro le nostre mafie e quelle straniere.

Pansa, quali sono le difficoltà maggiori che incontrate?

«Per ottenere qualche risultato, bisogna aver chiara una strategia. E allora dobbiamo cercare due cose: la scelta della migliore azione di contrasto e la perfetta conoscenza della controparte. Chi sono questi nuovi criminali? E' gente allo sbaraglio o si tratta di persone che nei Paesi di provenienza sono legate a gruppi organizzati e potenti? E, in verità, già nella scelta della strategia siamo condizionati da due difficoltà notevoli. Innanzitutto quella di distinguere l'immigrato clandestino dal trafficante di esseri umani. La differenza è palese: il trafficante è l'autore del reato, l'altro è l'oggetto del reato, proprio così, la merce. La seconda difficoltà riguarda l'esigenza di sapere come sono strutturati i trafficanti nelle loro terre di origine, quale sia la base organizzativa. Noi conosciamo solo un piccolo aspetto percentuale ricavabile dai comportamenti che assumono in Italia. Il resto, tutto il resto è buio. Per esempio spesso non riusciamo a capire neppure se il gruppo che piazza prostitute a Rimini, piuttosto che in Toscana o ad Udine, sia una occasionale associazione di cani sciolti oppure il terminale di organizzazioni agguerrite. E' evidente che una informazione rapida e completa potrebbe accelerare i tempi della scelta di un'adeguata azione di contrasto».

Ciò per quel che riguarda la prostituzione...

«No, l'obiezione vale per tutto. Pensate al traffico della droga, o alle armi. L'Albania fino a ieri è stata protagonista del trasporto della marijuana. Oggi scopriamo che tratta eroina alla grande, come dimostrano i sequestri operati nelle scorse settimane. Quindi oggi esiste una rotta che passa per l'Albania».

Contro il crimine globalizzato, dunque, bisogna opporre una polizia globalizzata.

«La direzione centrale della polizia criminale sta spendendo grandi energie in questa direzione. E si stanno ottenendo buoni risultati in alcuni settori, un po' meno in altri».

Può specificare?

«La caccia ai latitanti va benissimo, il coordinamento delle indagini sulle grandi organizzazioni internazionali comincia a funzionare. Di contro ci sono difficoltà sia ad intessere rapporti, sia a fare rispettare quelli esistenti, con alcuni Paesi dove lo stesso ordine costituito non riesce ad imporre regole. Coi Paesi balcani abbiamo difficoltà nella cooperazione».

Scarsa volontà di collaborazione o inadeguatezza?

«Alcuni non collaborano proprio, altri non hanno mezzi per gestire le informazioni necessarie alla visione d'insieme. Tuttavia noi insistiamo. Per esempio non v'è ormai ufficio di polizia, anche decentrato, che non disponga di personale specializzato nelle indagini sulle nuove forme di criminalità e lo Sco, il Ros e il Gico da tempo hanno costituito squadre miste».

Dall'esterno si pensa che non dovrebbe essere così proibitivo neutralizzare quattro nigeriani che portano droga o qualche scafista che alimenta la prostituzione.

«Questa è una visione che non risponde alla realtà. I nigeriani di una volta, mandati allo sbaraglio, non esistono più. Oggi la criminalità nigeriana gestisce il traffico della droga e si permette di darlo solo in concessione agli europei. Allo stesso modo, è in grado di controllare un sistema di riciclaggio dei proventi dell'eroina da far invidia a più di qualche raffinato consulente finanziario. Per quel che riguarda la prostituzione, va precisato che non è la via degli scafisti quella più battuta. In quel modo arriva solo qualche sfortunata. Le nuove schiave arrivano via terra, in treno, in aereo: le portano piccoli gruppi dell'Ucraina o della Moldavia o della Croazia o della Romania e le cedono agli "specialisti" albanesi. Sono loro che poi scelgono la "distribuzione" sul territorio. Ci sono gruppi criminali che optano per quei posti privi di significativa presenza criminale locale, per esempio la Romagna o le Marche. Altri, invece, preferiscono una strategia più aggressiva ed entrano in contrasto con le bande italiane. L'aspetto inedito è che, in qualche occasione, gli albanesi hanno sopraffatto i gruppi locali».

Roma, la vittima aveva diciassette anni. Contro il poliziotto avviato un procedimento per omicidio colposo

L'agente spara, bandito muore

Faceva parte di una banda di marocchini

ROMA

Il gruppo di rapinatori marocchini correva a perdifiato lungo l'argine del Tevere. Gli agenti di un paio di volanti li inseguivano, pistola alla mano. Due vengono raggiunti e arrestati. Da una pistola vengono sparati tre colpi in aria a scopo intimidatorio. Poi un quarto colpo. Un ragazzo si accascia: il proiettile l'ha raggiunto alla spalla destra e fuoriesce dal petto. Cade nel fiume. Muore in ambulanza mentre lo portano in ospedale.

La magistratura romana ha aperto un procedimento per omicidio colposo ai danni di un agente della polizia. «Chiaro che umanamente dispiace quando un ragazzo muore. E' sempre una tragedia. Ma i fatti sono questi», dice il questore di Roma, Arnaldo La Barbera.

E i fatti, per come li ricostruisce la Questura, sono quelli di una notte brava, finita malissimo, di una banda di giovani rapinatori maghrebini in giro per il Testaccio. Erano in sette-otto, armati di coltelli e maniere spicce. Quello che è morto era appena scappato da un centro di accoglienza minorile a Torrespaccata. Il «branco» era a caccia di cellulari e catenine d'oro. La prima rapina avviene in largo Giovan Battista Marzi. E' mezzanotte e mezzo quando il 113 riceve la prima denuncia. Subito dopo arriva la segnalazione di una seconda rapina, questa volta ai danni di un gruppetto di ragazzi appena usciti da un pub.

Dalla sala operativa vengono convogliate in zona quattro pattuglie. Il gruppetto viene individuato rapidamente. Comincia l'inseguimento. Quattro giovanotti arabi si lanciano lungo la sponda del Tevere, cercando rifugio nel buio della notte. Due vengono arrestati subito. Hanno 17 anni, vengono dal Marocco, hanno entrambi precedenti penali. Gli altri due si buttano a correre lungo il fiume. «Aveva inizio una fase concitata di perlustrazione ravvicinata della macchia», scrive la Questura.

A questo punto succede il fattaccio. Secondo la ricostruzione ufficiale, il giovane che poi verrà ucciso, scappa. Ovviamente si gira per guardare gli inseguitori. «Veniva notato impugnare una pistola. Nella condizione di legittima difesa, l'agente nei cui confronti era stata manifestata la minaccia, esplodeva un colpo della pistola d'ordinanza».

Molto diversa la testimonianza di un gruppo di ragazzi che vive in un centro sociale poco distante, il Villaggio Globale. In dieci sostengono di aver sentito gli spari intorno a mezzanotte e 45. «Ho sentito - racconta un tale Gianmario, 30 anni, che vive nel centro sociale - prima i rumori di frenate e sgommate. Poi i tre colpi di rivoltella. Mi sono affacciato e ho visto due volanti di fianco a una discarica scoscesa, altre due in fondo alla via. Hanno arrestato uno dei ragazzi, lo hanno messo in ginocchio e riempito di botte. Sono poi scesi due poliziotti e dopo una quindicina di minuti ho sentito il quarto sparo».

E' quando accade il fattaccio. Ma la scena si è spostata lungo il bordo del fiume e non ci sono testimoni. L'extracomunitario viene raggiunto dal colpo alla schiena. Cade in acqua. Secondo gli agenti che lo inseguivano sembra tuffarsi per sfuggire alla cattura. Ma si accorgono presto che è in difficoltà. Si lanciano in acqua anche loro e lo portano a riva.

I ragazzi del centro sociale sostengono invece che nessuno s'è bagnato. Che gli agenti hanno chiamato i vigili del fuoco e i gommoni della polizia fluviale. Che sono intervenute due ambulanze, ma con tutto comodo. E che il corpo è stato portato a terra solo alle 5 del mattino.



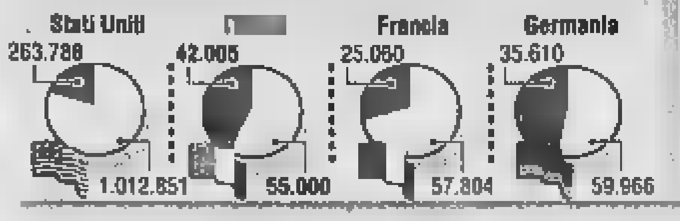
Il questore di Roma Arnaldo La Barbera

Il questore La Barbera, a sentire queste testimonianze, manca poco che esploda. Difende i suoi uomini a tutto tondo: «Uno degli agenti ha ingerito acqua inquinata e in ospedale gli hanno fatto la lavanda gastrica. Un altro ha una costola fratturata. Questa è la verità dei fatti, altro che ricostruzioni pazzesche. All'1,25 è stata chiamata l'ambulanza. Cinque minuti dopo era già sul posto. Hanno provato anche a intubare il ragazzo, ma inutilmente. Alle 2,05 è morto». **[fra. gri.]**

I NUMERI DEL PIANETA PENITENZIARIO

In America una guardia ogni 5 detenuti

Rapporto fra popolazione carceraria e polizia penitenziaria



[illegible] LORDI [illegible]

Livello	Importo
V	14.773.000
VI	[illegible]
VI bis	[illegible]
VII	18.875.000
VII bis	20.263.000
VIII	21.651.000
IX	[illegible]

IN [illegible] DETENUTI [illegible] RE[illegible]

Regione	Regolare	Tollerabile	Presenza	Imputati	Condannati
Abruzzo	1404	1762	1824	479	1145
Basilicata	559	662	588	194	374
Calabria	1787	1965	2025	942	[illegible]
Campania	4822	5940	6597	3669	2928
Emilia R.	2201	2165	3202	[illegible]	1633
Friuli	542	768	762	331	431
Lazio	4242	[illegible]	5391	2373	3018
Liguria	1163	1319	1667	864	803
Lombardia	5356	6822	6965	3603	3362
Marche	709	896	[illegible]	340	522
Molise	264	246	364	97	267
Piemonte	3476	3390	4371	2036	[illegible]
Puglia	2447	3187	3660	1950	1710
Sardegna	1468	1643	1553	399	1154
[illegible]	6005	[illegible]	8019	2784	3235
Toscana	3469	3302	3953	1470	2483
Trentino	314	340	350	140	210
Umbria	760	1037	995	293	702
V. [illegible]	164	154	216	88	130
Veneto	1590	[illegible]	2394	1022	1372

Il governo, 160 miliardi e tre nuove carceri

Fassino difende le guardie: fanno un lavoro ingrato

Francesco Grignetti

ROMA

Il governo mette mano [illegible] portafoglio e stanzia 160 miliardi per costruire tre [illegible] carceri (Pordenone, Rieti e Marsala) e ammodernarne altri quindici (Torino-Vallette, Busto Arsizio, Cremona, Campobasso, Prato, Lanciano, Firenze, San Gimignano, Reggio Calabria, Bologna, Roma-Regina Coeli, Roma-Rebibbia, Bergamo, Massa, Brescia). Il ministro Piero Fassino (Giustizia) e il suo collega Nerio Nesi (Lavori Pubblici) hanno firmato ieri mattina un decreto per interventi di edilizia penitenziaria nei prossimi due anni. Quanto alle prossime assunzioni di personale, Fassino ha avuto incarico di «approfondire» le proposte con i ministri interessati.

Monta intanto l'inquietudine nel corpo delle guardie penitenziarie. E il ministro Fassino corre ai ripari: in conferenza stampa, seduto accanto a Giuliano Amato che annuiva, tiene a distinguere il lavoro di 43 mila persone con [illegible] scandalo di Sassari. «Fanno [illegible] lavoro ingrato in condizioni difficilissime - dice, con tono concitato - che nessuno di quelli che [illegible] presenti in questa sala stampa farebbe, o farebbe fare ai propri figli».

Quanto ai sit-in davanti [illegible] carceri, alle assemblee infuocate, a quelli che si autoconsegnano o disertano le mense, Fassino minimizza: «E' evidente che c'è uno stato di tensione nel corpo. Sarebbe strano che così non fosse. Basta scorrere i giornali per vedere che [illegible] situazione è difficile».

Ma c'è anche un'opinione pubblica, specie quella di sinistra, sotto choc. Commento del ministro diessi[illegible]: «Se i fatti fossero effettivamente quelli sospettati, saremmo di fronte a episodi di straordinaria gravità a cui il governo dovrebbe rispondere, e lo farà se necessario, con estrema severità». Finora il ministero ha già preso provvedimenti nei confronti di tre persone (sospesi il capo delle guardie, la direttrice del carcere e il responsabile regionale). Evidentemente, e Fassino ne prende atto, potrebbe non finire qui.

E' definitivamente archiviato invece il capitolo «soldati di leva», su cui anche ieri il ministro Sergio Mattarella (Difesa) è tornato per ribadire che «non era praticabile». Si parla semmai di arruolare qualche migliaio di ausiliari a rinforzo della polizia penitenziaria. [illegible] ministero calcola che ne servono almeno 3000. La Uil ne chiede 5000.

La scelta di badare al concreto piace al mondo politico e sindacale. Persino Alfredo Mantovano, responsabile giustizia di Alleanza nazionale, apprezza la decisione del governo «perchè rappresenta una inversione della tendenza dei predecessori del ministro Fassino, ostili a qualsiasi investimento nell'edilizia penitenziaria. Ma appare del tutto velleitario se l'impegno di spesa dovesse ritenersi limitato a 160 miliardi». E' molto più duro Maurizio Gasparri, secondo cui la «sinistra si prepara a far uscire dalle carceri molti criminali». Il deputato del Cdu Mauro Tassone parla [illegible] «fallimento» [illegible] si chiede se non «si riscontri una culpa in vigilando e una responsabilità oggettiva da parte dei responsabili del Dap».

«È assolutamente sconcertante che nei giorni di esplosione dell'emergenza carceraria in Sardegna i ministri competenti firmino il decreto di approvazione di un programma di interventi che prevede investimenti in ben 19 sedi ed esclude per intero le carceri sarde»: è questa la critica di Antonello Soro presidente dei deputati del ppi. «È indispensabile che il governo assuma nuovi provvedimenti per cancellare l'impressione che le comunicazioni rese da Fassino ieri siano state una finzione».

Il ministro della Giustizia replica che «il programma di [illegible] miliardi per l'edilizia penitenziaria è la più chiara prova che il governo intende fare sul serio. Non è da oggi che il governo si misura con l'emergenza carceri, tant'è che in questi anni si è messo in campo [illegible] programma [illegible] misure legislative e [illegible] interventi sulle strutture e sul personale penitenziario. I fatti di Sassari ci devono in ogni [illegible] sollecitare ad [illegible] accelerazione ulteriore nel colmare le lacune di organico e di strutture». Ma nel complesso universo carcerario ci sono anche i detenuti. Per i loro diritti si batte l'associazione Antigone. Fassino li ha incontrati ieri pomeriggio. A conclusione dell'incontro commenta [illegible] presidente di Antigone, Stefano Anastasia: «Il discorso è partito dal [illegible] Sassari ma ha toccato tutte le varie emergenze che riguardano il carcere. Il ministro ha sottolineato che negli istituti [illegible] pena esiste il problema del personale che non riguarda solo la polizia penitenziaria [illegible] [illegible]he gli educatori. L'altro è la vivibilità delle carceri. Ed è su questi punti che Fassino si è detto pronto ad intervenire». Antigone propone corsi di formazione per il personale e l'introduzione di una nuova figura, [illegible] difensore civico, per alleviare la microconflittualità quotidiana all'interno del carcere.



Firmato un decreto che permetterà la ristrutturazione di 15 penitenziari Critiche dalla Sardegna: «Nell'elenco nessuna prigione dell'isola»



La manifestazione degli agenti penitenziari; a sinistra, Piero Fassino

«Non siamo aguzzini»

E la procura scagiona il Dap

Vincenzo Tessandori

inviato a SASSARI

Un passo dopo l'altro l'inchiesta per il pestaggio dei detenuti del [illegible] di San Sebastiano va avanti. Primo obiettivo, stabilire se l'intervento degli agenti sia frutto di un piano prestabilito. Perché questo sospettano i magistrati. Ieri la procura di [illegible] Sassari ha smentito [illegible] «coinvolgimento» del Dap o di rappresentanti dell'amministrazione giudiziaria. «Smentisco con assoluta fermezza le notizie dei mass media - ha detto il procuratore Porqueddu - riguardo un coinvolgimento, a qualsiasi titolo, di esponenti dell'amministrazione centrale della Giustizia e del Dap, nei fatti criminosi avvenuti nella casa circondariale di San Sebastiano il 3 aprile».

Oggi toccava a Ettore Tomassi, direttore delle guardie e a Giuseppe Della Vecchia, provveditore regionale. Ma si scopre che c'è incompatibilità fra la posizione di Tomassi e quella del provveditore: ognuno per sé, dunque, senza pensare più a patti o ad accordi. E questo potrebbe cambiare la posizione degli agenti che potrebbero sentirsi liberi di raccontare di false promesse, di assicurazioni, insomma [illegible] tutto quello che è accaduto quel giorno. E una decina di agenti avrebbero ammesso i pestaggi, fatti da altri colleghi, incolpando sia Tomassi sia Della Vecchia. I giudici ascoltano soltanto Della Vecchia, per Tomassi riprendono oggi. Si inizia alle 16 e si va avanti fino alle 20,15. Un interrogatorio «drammatico e stressante per la gravità delle accuse», dice il difensore, professor Alberto Simeone. [illegible] subito aggiunge: «Ora però sono più tranquillo, perchè sta emergendo la sua estraneità in questa situazione». Il difensore ha chiesto la scarcerazione «o per scrupolo difensivo, almeno gli arresti domiciliari». Ma che cosa succedeva, a San Sebastiano? «Venticinque detenuti avevano in mano il carcere», ripetono ora alcuni agenti. E Marco Piras, un sindacalista, ammette che «sì, possono esserci stati degli eccessi».

Ti raccontano il loro mondo e [illegible] rendi conto che è diverso da tutti gli altri mondi possibili: qui ha valore solo il rapporto di forza e indossare la divisa blu degli agenti penitenziari può diventare una condanna come quella che scontano i detenuti. «Quando c'erano le Brigate Rosse facevamo comodo, oggi non contiamo niente». Si chiama Luigi, 42 a[illegible]. All'alba del 15 dicembre '78, quando a Torino le Br assassinarono i poliziotti Salvatore Lanza e Salvatore Porceddu, davanti alle carceri Nuove, lui era nella garitta numero quattro. «Non l'ho più dimenticata, la raffica della mitraglietta». Ora parla della sua vita, qui a Sassari, e delle minacce che gli arrivano ogni sera, dell'auto che gli hanno bruciato, della paura continua. E [illegible] sit-in in piedi quello delle guardie davanti al carcere sassarese di San Sebastiano perchè nessuno ce la fa a star seduto. Solidarietà per i colleghi arrestati, gridano, e pure lo slogan di alcune ore passate. La collera non ha tempo, però. «Non siamo carnefici, non siamo aguzzini, siamo dei lavoratori dello Stato», protesta un cartello rosso che hanno attaccato al muro della prigione quelli del sindacato Sialpe. «I nostri colleghi, li hanno tutti fotosegnalati, come delinquenti», tuona uno con la testa rasata. E un altro: «La vita, ho dato, per questo Stato di merda». Si cerca di organizzare un coro, vengono scanditi i [illegible] degli arrestati e tutti rispondono: «Libero, libero». Ma ci [illegible] muove quasi con impaccio, sembra mancare l'esperienza delle manifestazioni di strada. Gianfranco Seu regge il suo cartello in silenzio: «Giustizia, con chi stai?». Lui non è un agente ma il presidente dei «Poveri della città», che sono circa cinquecento. E qui a «solidarizzare con questi signori che con fatica portano avanti il loro lavoro per un misero stipendio».

Collera non soltanto per le manette agli 82 colleghi, per i fatti presunti, ma perchè, dicono, «lo sappiamo di essere stati abbandonati». «Nessuno lo dice che quelli, i signori, entravano con la scabbia e uscivano come vitelli da ingrasso», assicura Antonello Ches[illegible], agente da 17 anni e sindacalista. «Poi, l'uso della forza è legittimo quando siamo aggrediti». Loro, ricorda, nell'inferno ci son sempre stati; altri disertavano. «Gli educatori, quando li chiamavi, non venivano mai». No, in quel primo pomeriggio del 3 aprile lui non c'era ma «gli spintoni negli sfollamenti ci son sempre stati. Certo, non le aggressioni, ma questo nessuno lo sostiene». E' un mestiere, questo, «estremamente difficile. "Mi scusi" e "per favore" [illegible] le parole che usiamo di più», dice Pierluigi Farina, segretario nazionale del sindacato direttori penitenziari. Ma devono essere pure quello che hanno meno successo perchè «nel carcere c'è quello che la società rifiuta, con pochi innocenti, i poveracci, coloro che vorrebbero reinserirsi, ma pure delle persone pericolosissime e non per il tipo di reato: e son quelle a creare un clima di violenza e disordine di cui le prime vittime son gli stessi detenuti. Questo è il carcere e le carceri non sono collegi, bisogna capirlo, anche se è vero che dobbiamo tendere al carcere della speranza». Ma questo pare il tempo della disperazione e lo sottolinea Roberto Pichedda, del coordinamento regionale Cgil: «I nostri iscritti hanno deciso lo sciopero della fame in tutta Italia e verrà devoluta una somma per fronteggiare le spese per la difesa». E oggi, una manifestazione, ad Alghero, dove per 3 giorni si sono svolti gli interrogatori.

Quella perquisizione che è diventata pestaggio

Ecco le carte che sono state inviate al ministro della Giustizia

retroscena

Giovanni Bianconi

ROMA

UNA perquisizione «straordinaria» nelle celle dei detenuti e «qualche eventuale trasferimento», niente più. Questo doveva avvenire il 3 aprile scorso nel carcere [illegible] San Sebastiano, a Sassari, stando a quanto aveva comunicato il provveditore regionale della Sardegna, con quarantotto ore di anticipo, al Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria di Roma. Stessa cosa il dirigente ora in carcere [illegible] l'accusa di violenza privata, lesioni e altri reati, Giuseppe Della Vecchia, aveva fatto con la Procura di Sassari. Solo il 5 aprile, due giorni dopo i fatti, lo stesso provveditore informava gli uffici diretti da Gian Carlo Caselli che nel corso della perquisizione era stato necessario spostare 21 reclusi in altre carceri dell'isola.

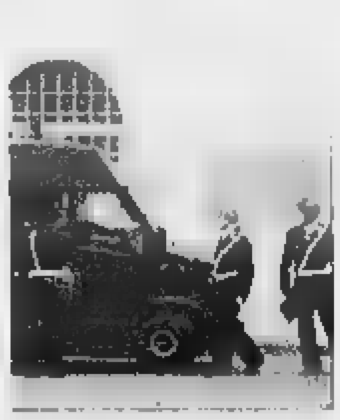
Questo sapeva il Dap, e - come scrivono gli stessi magistrati nell'ordine di arresto - la nota del 5 aprile non faceva alcun cenno alle violenze subite dai detenuti. Il provveditore riferiva solo che c'era stato qualche momento di tensione degenerato in scontri fisici, che però non era sfociato in vero e proprio uso di violenza, anche se tre agenti e qualche detenuto erano dovuti ricorrere alle cure del medico. Poi il 7 aprile [illegible] arrivate le notizie stampa sui pestaggi, ed è partita l'ispezione.

Da ie[illegible] mattina sul tavolo del ministro della Giustizia Piero Fassino c'è un nuovo fascicolo sul «caso Sassari»: con tutti i documenti e la ricostruzione su [illegible] che gli uffici di Roma conoscevano rispetto a quanto stava accadendo nel carcere dove s'è svolto quello che i magistrati definiscono un vero e proprio «pestaggio organizzato e voluto intenzionalmente». Il ministro deciderà se inviarlo alla Procura di Sassari, anche perché Caselli e i suoi collaboratori hanno voluto mettere insieme e fornire al Guardasigilli tutti gli elementi dopo aver letto con qualche inquietudine i titoli dei giornali di [illegible] mattina.

C'era scritto che l'indagine sarda punta sul ministero, cioè sul Dap, e anche se ieri pomeriggio il procuratore Porqueddu ha smentito [illegible] «con assoluta fermezza» che esponenti dell'amministrazione centrale siano coinvolti nell'inchiesta, il provvedimento di cattura parla abbastanza chiaro. A pagina 38 si legge che [illegible] chiarire «quanto il vertice ministeriale conoscesse dell'intera operazione» e «attraverso quali canali anche ministeriali» sia stato possibile sostituire «così repentinamente» il capo degli agenti penitenziari: un cambio della guardia che secondo l'accusa farebbe parte integrante del piano precostituito che ha portato ai pestaggi. E allora ecco le risposte a queste domande, che secondo un comunicato [illegible] Fassino spiegano in maniera «univoca» le «specifiche e motivate ragioni» che hanno ispirato le mosse del Dipartimento.

Anche i magistrati di Sassari erano stati informati di quello che avvenne nelle celle L'ispettore Tomassi ha dimostrato «una perversa capacità e ferocia»

Se sulla perquisizione sfociata in pestaggio il Dap era stato dunque informato negli stessi termini in cui fu avvisato il procuratore di Sassari, la vicenda della rimozione del capo degli agenti - l'ispettore Capula sostituito [illegible] l'ispettore Tomassi, oggi in galera - prende corpo nel dicembre scorso. E' allora che [illegible] direzione del San Sebastiano fa sapere che Capula andrà in pensione ad ottobre del 2000, ed è il caso di cominciare a pensare alla sostituzione. A febbraio di quest'anno giunge a Roma un'altra nota, sempre da Sassari: Capula ha comunicato che [illegible] metterà [illegible] ferie dal 31 maggio 2000, e quindi è opportuna una [illegible] sostituzione prima ancora della scadenza di ottobre.

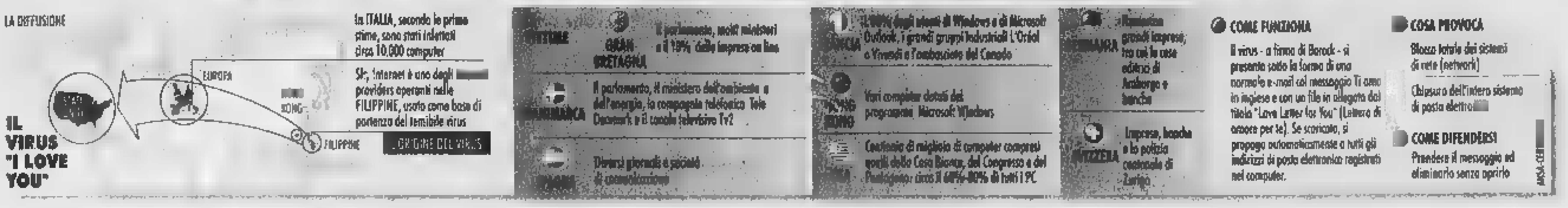


Il carcere di San Sebastiano a Sassari, al centro dell'inchiesta che ha portato all'arresto [illegible] oltre ottanta per[illegible] tra agenti di polizia e funzionari dell'amministrazione penitenziaria. Le accuse contestate sono quelle di violenza privata, lesioni e abusi d'ufficio [illegible] confronti di detenuti

A metà marzo arriva in visita al San Sebastiano una delegazione di parlamentari, accompagnati dal provveditore Della Vecchia. E il 20 di quel mese il dirigente regionale invia al Dap un'altra informativa in [illegible] spiega che le [illegible]zioni di vita nel carcere lasciano molto a desiderare, e che [illegible] situazione di lassismo che sfiora l'illegalità è dovuta anche alla scarsa motivazione nel lavoro del capo degli agenti, quell'ispettore Capula che sembra sentirsi ormai già fuori servizio. Della Vecchia propone quindi l'immediata nomina di un «reggente» fino al formale avvicendamento. E suggerisce [illegible] nome, Ettore Tomassi, che lui conosce come persona affidabile e sa essere disponibile a trasferirsi a Sassari.

Della Vecchia lo conosce, i due hanno lavorato insieme in passato. In ogni caso anche al Dipartimento Tomassi risulta dipendente di buone referenze, e così viene dato il via libera alla nomina. Firmata, a Roma, dal dottor Zaccagnino, vice del direttore del personale Di Somma. Dal 31 marzo Capula - che non deve aver gradito la rimozione - si mette in malattia, passano il sabato e la domenica e lunedì 3 aprile, a fine mattinata, l'ispettore Tomassi prende servizio nel carcere di San Sebastiano. Alle 14 comincia la «perquisizione» che poi si rivelerà un rosario di violenze sui detenuti. Commenta il giudice nel provvedimento che l'ha spedito [illegible] cella: Tomassi ha dimostrato, nel corso dell'operazione, «una perversa capacità e una ferocia che è davvero difficile credere abbia acquisito nelle poche ore che hanno separato il suo arrivo in Sassari dall'esecuzione del pestaggio».

MA IL CAOS CONTINUA



L'Fbi sulle tracce dell'untore telematico

Studente filippino avrebbe lanciato il «virus dell'amore»

Andrea Di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

Il baco dell'amore continua a diramarsi in ogni angolo della grande ragnatela elettronica, infettando centinaia di milioni di computer in tutto il mondo, distruggendo documenti e cancellando interi archivi fotografici con una furia devastante. «I love you» - il baco originale - si è già moltiplicato. Le copie portano nomi accattivanti e insidiosi come «very funny» e «joke», che sfruttano la mania dei navigatori di Internet di mandarsi battute spiritose e barzellette.

Da 48 ore l'Fbi guida le indagini per stanare l'autore del virus. Il suo nuovissimo centro speciale per la caccia agli hacker - il National Infrastructure Defense System - è in stato di massima all'erta. I sospetti si concentrano su un giovane di 23 anni, nelle Filippine. Ma gli stessi agenti federali ammettono che è ancora presto per essere certi che sia lui il colpevole. E un hacker "storico", Kevin Mitnick, conferma: «E' possibile che il vero responsabile abbia creato una serie di false piste».

I danni compiuti dal baco dell'amore in tutto il mondo sono già enormi. Dopo il Pentagono, la Cia, la Camera, il Senato e il dipartimento di Stato («I nostri contatti col mondo sono stati interrotti», ha ammesso il portavoce Boucher) ieri il baco ha colpito i sistemi elettronici delle Nazioni Unite a New York. Ormai l'80% delle aziende americane sono state infettate. In Europa centomila «server» sono stati messi fuori combattimento. In Italia sono circolati centomila messaggi elettronici col virus. A Roma il baco ha penetrato i sistemi della Fao, paralizzando l'organizzazione per tutta la giornata.

Da ieri migliaia di sistemi sono bloccati anche in America Latina. Ma è soprattutto in Asia, dove la rete elettronica è particolarmente fitta ma dove mancano sistemi di sicurezza efficaci, che il baco ha fatto più danni. E Hong Kong, una metropoli che vive di scambi on line, ha fatto da grande snodo elettronico per la diffusione mondiale di «I love you».

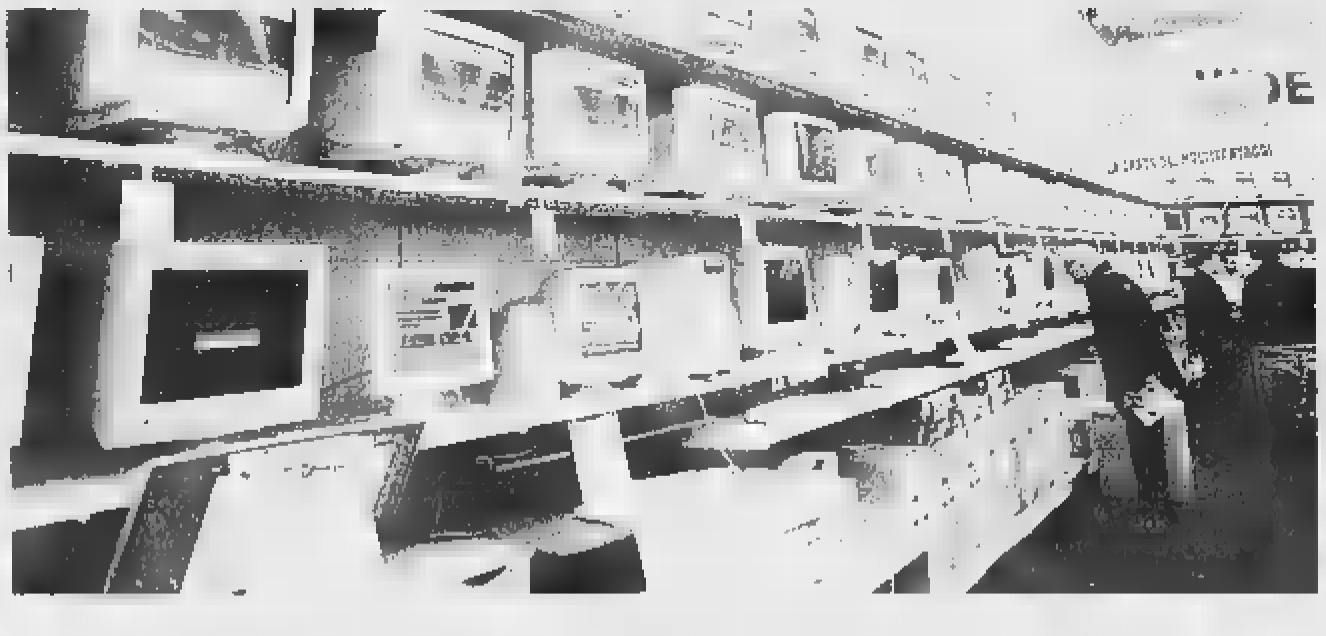
La Computer Economics, una ditta specializzata nel valutare danni di questo tipo, calcola che nel mondo le perdite ammonteranno a 3 miliardi di dollari (6600 miliardi di lire) destinate a crescere nei prossimi giorni. Ma in molti casi il danno è infinitamente superiore al valore in dollari. In Norvegia, per esempio, la Scanpix ha perso 4500 foto del suo prezioso archivio sulla Seconda guerra mondiale.

Il peggio è ancora da venire, dicono alcuni. «Nelle prossime 24 ore entreranno in funzione almeno una dozzina di nuovi bachi, figli del baco dell'amore», sostiene Peter Tibbett, esperto di sicurezza elettronica presso la ICSA.net, in Virginia. «E tra qualche giorno ce ne saranno centinaia. Forse addirittura migliaia».

Uno di questi nuovi bachi che ha già cominciato a seminare distruzione nella scia di «I love you» si chiama «Mother's Day», in previsione della Festa della mamma. «E' una versione molto insidiosa», dice Mikko Hypponen, che dirige i sistemi di sicurezza di una grande azienda elettronica a Helsinki. «L'e mail sembra la ricevuta per un'acquisto fatto on line in occasione della Festa della mamma, molto credibile». I bachi successori tendono a essere meno potenti del baco originale. In compenso il loro numero elevato fa sì che il danno che riusciranno a fare sarà comunque notevole. Soprattutto nei Paesi che non si sono ancora dotati di sofisticati sistemi di sicurezza capaci far fronte a penetrazioni di questo tipo.

«Tutto sommato siamo stati fortunati», ha detto il Presidente Clinton. «Le strutture del governo federale hanno reagito bene. Ma questa esperienza dimostra ancora una volta che abbiamo ancora molto da fare se vogliamo davvero proteggere i sistemi elettronici nel settore privato».

Il baco dell'amore e i suoi successori arrivano nei personal computer attraverso la posta elettronica. Basta cliccare sul messaggio in arrivo e il danno è fatto: il baco si propaga nel sistema distruggendo file di ogni tipo, documenti, fotografie, perfino file musicali. Ma non si ferma lì: apre l'indirizzario contenuto nel pc e si auto-spedisce nei computer di tutte le persone elencate (negli indirizzari di uffici i nomi sono spesso centinaia). E questo spiega la straordinaria rapidità con cui si è diffuso nel mondo nelle ultime 48 ore.



Il baco dell'amore ha già causato danni gravi a decine di migliaia di sistemi informatici nel mondo, in particolare in Asia

Roma, in un convegno presentate le alternative alla fecondazione artificiale: progressi dalla microchirurgia

«Una coppia su 4 ha problemi di sterilità»

Fumo e inquinamento alimentare, minacce per i maschi

Daniela Daniele
ROMA

Nascono pochi bambini. Si sa. Ma non è che non si voglia metterli al mondo, la faccenda appare più grave: una coppia su quattro è sterile. Nel nostro Paese - l'allarme riguarda tutti quelli industrializzati -, 70 mila coppie devono fare i conti con l'infertilità e 20 mila ricorrono alla fecondazione artificiale. Le cause dell'anomalia sono tante e poco si fa per la prevenzione. Poco si sa dei rimedi. Per fare il punto in campo di diagnosi e cura, è in corso a Roma, all'università La Sapienza, un convegno che ha per scopo, secondo gli organizzatori, quello di riportare l'infertilità entro i suoi legittimi confini di patologia. La speranza sta nell'alternativa alla fecondazione artificiale, come sostiene il professor Aldo Isidori (titolare della cattedra di andrologia a La Sapienza), rappresentata dalla microchirurgia e da alcune terapie mediche.

Questa tecnica chirurgica di altissima precisione, spiega il professor Andrea Ortensi (presidente della Società italiana di microchirurgia) «consente di ricostruire una via seminale o una via tubarica danneggiate da una qualche patologia che le ha ostruite. Ripristina le funzioni riproduttive di persone che avevano scelto di farsi sterilizzare e che in seguito, magari dopo aver cambiato partner, volevano ritornare sui propri passi per avere un figlio». La microchirurgia ha successo nel caso di varicocele - la cattiva circolazione sanguigna nel testicolo causa una minor produzione di spermatozoi - e apre la strada al ritorno a una fertilità naturale, costante nel tempo. «Cosa che - osserva Ortensi - non accade con la inseminazione artificiale che prevede il ricorso a questa tecnica ogni volta che si vuole un figlio». Ortensi, che ha al suo attivo mille interventi di questo tipo e almeno 500 ricostruzioni tubariche, ricorda il caso di un paziente azoospermico. «Furono prelevati spermatozoi dalla via seminale per procedere alla fecondazione artificiale - ricorda -, ma questa non ebbe successo. Grazie alla microchirurgia, però, oggi quel paziente è padre di due figli».

All'inizio del secolo, l'infertilità toccava l'1 per cento delle coppie. Oggi si parla del 25 per cento. Quali sono i motivi di quello che sembra quasi un piccolo segnale d'inizio d'estinzione della specie? «Le cause sono tante - risponde Aldo Isidori -. Tanto per cominciare, le donne si sposano più tardi e com'è noto la fertilità si abbassa con il passare degli anni. Gli uomini sono, invece, i veri soggetti a rischio del progresso. Gli spermatozoi sono minacciati dall'inquinamento ambientale, dal fumo, dall'inquinamento alimentare, dai pesticidi, dagli estrogeni che si trovano in certi alimenti, dagli additivi delle materie plastiche». Non si può fare prevenzione? «Per le cause di sterilità meccaniche - osserva il professor Isidori - bisogna riuscire a cambiare la nostra cultura. Si pensi che il 40 per cento dei giovani alla visita di leva presenta alterazioni, più o meno gravi, dell'apparato riproduttivo: questo significa che se i genitori li avessero fatti visitare da un andrologo nella pubertà, oggi non avrebbero i problemi che hanno. Ma l'apparato riproduttivo maschile, incredibilmente, è ancora tabù: si vergognano a parlarne i genitori, si vergogna, di conseguenza, anche il bambino e, in molti casi, si vergognano addirittura i medici... Per quanto riguarda le altre cause, ci devono pensare i governi con appropriate politiche ambientali. Riflettano anche sul fatto che l'infertilità ha costi socioeconomici altissimi. Per non parlare del dolore che arreca a tante persone».

IN BREVE

■ LADRO PENTITO PER L'IMMAGINE DI PADRE PIO
Ha rubato una borsa e vi ha trovato dentro un'immagine di padre Pio e due milioni. La visione del volto del frate di Pietrelcina ha suscitato in il rimorso. E subito dopo il furto, ha restituito alla proprietaria il bottino in una busta di plastica. E' accaduto a Canicattini, in provincia di Siracusa. Protagonista un ladro che si era impossessato di una borsa lasciata sul sedile dell'auto da una donna che aveva appena effettuato un prelievo in banca.

■ UN MOZZICONE CAUSÒ ROGO DEL MONTE BIANCO
Un mozzicone di sigaretta accesa, finito nella presa d'aria del camion che ha preso fuoco il 24 marzo dell'anno scorso nel tunnel, potrebbe essere all'origine della tragedia del Monte Bianco: morirono 39 persone. Lo ha scritto ieri il quotidiano francese «Le parisien», affermando che l'ipotesi risulterebbe dal lavoro di alcuni esperti. Il mozzicone sarebbe entrato nella presa d'aria, frammenti del filtro incandescenti avrebbero raggiunto il motore, provocando un incendio che immobilizzò il veicolo, poi le fiamme si propagarono fino al rimorchio.

■ DAI VESCOVI STOP ALLE CANZONI IN CHIESA
Basta con le canzonette durante la messa. I vescovi hanno deciso di regolamentare il settore dei canti liturgici proponendo un repertorio di brani individuati dopo quattro anni di studi. La Raccolta si compone di 360 canti e verrà inviata a tutte le diocesi italiane.

■ MARTIRI: IL PAPA RICORDERÀ MONSIGNOR ROMERO



Monsignor Romero sarà citato in una preghiera. Ma questo, è stato spiegato, non costituisca affatto una diminuzione. I nomi dei testimoni scelti per ogni continente sono stati individuati sulla base delle migliaia di segnalazioni giunte alla Commissione. Per la causa di beatificazione, si è in attesa della nomina di un nuovo postulatore, dopo l'elezione di mons. Vincenzo Paglia a vescovo di Terni.

■ SFREGIATI QUATTRO DIPINTI, DUE DEL TIZIANO
Quattro dipinti - tra cui due di Tiziano - appartenenti alla collezione Emo Capodilista e ospitati nel museo degli Eremitani a Padova sono stati sfregiati ad opera di sconosciuti. Il fatto risalirebbe a giovedì mattina. Si tratta di due tavole di Tiziano Vecellio, «La nascita di Adone» e «Morte di Polidoro», e di due attribuite alla cerchia di Giovanni Bellini, «Madonna con Bambino, i santi Caterina, Giovanni Battista e un devoto» e «La vocazione dei figli di Zebedeo».

■ AUTO TRAVOLGE 15 SPETTATORI IN UNA CORSA ILLEGALE
Una quindicina di persone sono rimaste ferite - quattro in modo grave - dopo essere state investite da un'auto che gareggiava nelle corse illegali che si tengono spesso il venerdì sera a Bologna. L'incidente è avvenuto poco prima di mezzanotte nella zona del Macello, all'estrema periferia della città, vicino al quartiere Pilastro. Secondo una prima ricostruzione, una Bmw grigia durante la corsa ha sbandato, finendo addosso alla folla di spettatori che assistevano ai lati.

Aperta un'inchiesta sul lavoro di alcuni controllori dello scalo milanese

Uomini radar, sei indagati a Linate

«Casi di assenteismo, ma nessun pericolo nei voli»

MILANO

L'inchiesta è partita il 2 aprile, annunciata da una conferenza stampa di alcuni sindacalisti che denunciavano l'inadeguatezza degli organici tra i controllori di volo a Linate. Ma dopo un blitz dei carabinieri la sera tra Pasqua e Lunedì dell'Angelo nella sala radar di Linate, le aspettative dei sindacalisti sono andate deluse. Perché i militari più che trovare una «sofferenza di organico», hanno trovato che sei addetti al controllo di volo, pur avendo timbrato il cartellino, quella sera non erano presenti. Così il pm Fabio Roia, titolare dell'inchiesta, ha iscritto i sei «uomini radar» sul registro degli indagati ipotizzando nei loro confronti il reato di truffa ai danni di un ente di pubblico servizio, in altre parole l'accusa di assenteismo. E già che c'era ha ordinato il sequestro di una serie di documenti sul traffico aereo dello scalo milanese, per verificare l'esistenza dei mali cronici denunciati più volte dagli stessi controllori: dall'inadeguatezza delle apparecchiature radar ai parametri di sicurezza applicati nell'arco delle 24 ore. Parametri che una relazione interna dell'Enav, l'ente aereo che sovrintende il lavoro dei controllori, ha indicato in alcuni casi «a rischio».

Ma è bastato che la procura accendesse il suo faro sulle vituperate piste di atterraggio di Linate e sui suoi controllori (spesso divisi in fazioni sindacali), per scatenare un vero e proprio putiferio. Tanto che ieri circolavano notizie talmente infondate da costringere il procuratore della Repubblica Gerardo D'Ambrosio ad intervenire per ridimensionare la portata dell'inchiesta: «E' falso che la procura abbia iscritto nel registro degli indagati ben 80 controllori di volo ed è destituita di ogni fondamento la notizia che una perizia della magistratura abbia individuato il rischio di oltre 45 mancate collisioni nel traffico aereo di partenze e atterraggi sui cieli di Linate. In altre parole, finora non è mai emerso che possa essere stata messa in pericolo la sicurezza dei voli, sebbene l'indagine non trascuri anche questo aspetto». Fine delle trasmissioni? Niente affatto, perché nei prossimi giorni è atteso un nuovo rapporto dei carabinieri sulle surriscaldata sala radar di Linate e gli indagati accusati di assenteismo potrebbero salire di numero. «Ma la sicurezza è garantita», chiarisce Luciano Mancini, il presidente dell'Enav, l'ente da cui dipendono i controllori, «per il semplice fatto che eventualmente noi abbiamo un controllore in più e non in meno. Poi chi fa quel lavoro regola i turni in base al volume di traffico che si determinano in quella serata e, se ci fosse stato un aereo in meno e quindi la non necessità di avere subito presente, ma comunque reperibile, il controllore, non ci sarebbe stato alcun problema. La sensibilità dei controllori di volo è fuori discussione».

La Cisal, sindacato di categoria, ha giudicato come «irresponsabili e strumentali le denunce sulla mancata sicurezza del trasporto aereo». «Problemi come quello dell'assenteismo dovranno essere valutati dalla magistratura». [p. col.]

STORIE D'INFANZIA

SITO SCOMPARSE

Bambini scomparsi in Italia e nel mondo in mano ai pedofili? Esiste una «tratta dei bambini»? A lanciare l'allarme è Telefono Arcobaleno, l'organizzazione non governativa per la protezione dei più piccoli dalla pedofilia. Alcuni bambini ricercati in Italia e nel mondo e che compaiono nel sito del ministero degli Interni, afferma Telefono Arcobaleno, potrebbero essere in mano ai pedofili, offerti in video e in prostituzione con un falso sito del Pokemon, attraverso il quale si accede a un catalogo protetto da password. L'organizzazione promette, tramite richieste inoltrate via e-mail, contatti diretti con ragazzi dagli 11 ai 17 anni. Nel catalogo, sempre secondo Telefono Arcobaleno, ci sarebbero anche bambine italiane. I tecnici dell'organizzazione hanno messo a confronto le immagini e presentato denuncia al ministero e alla Commissione bicamerale per l'infanzia, ai quali rivolge una serie di domande: chi ha potuto organizzare un sito così drammatico? si tratta di un'organizzazione o di un esaltato? a quale fine sono state usate le foto delle piccole scomparse? è forse una truffa?



A SCUOLA A PIEDI

I bambini sono senza dubbio i più atletici: al mattino, zaino in spalla, si reca a scuola a piedi ben il 40 per cento di loro. E la camminata, nella grande maggioranza dei casi (85 per cento), dura in media 15 minuti. Chi lavora, invece, preferisce spostarsi in automobile (66%) mentre i giovani, per i tragitti più lunghi, prediligono il treno anche se non mancano motivi di scontento. Pullman, corriere e bus? Sono il mezzo preferito dalle donne, nonostante le fermate non sempre confortevoli. A scattare l'istantanea dell'Italia in movimento è l'Istat, nell'indagine «I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione», eseguita su un campione di 28 mila famiglie per un totale di 77 mila individui. Nel 1998 gli spostamenti per motivi di studio hanno coinvolto 11 milioni di ragazzi. E se quattro piccoli su 10 con meno di 14 anni si recano a scuola a piedi, una percentuale analoga viene accompagnata in auto, e si sale al 52 per cento per i bimbi fino a cinque anni. Solo un terzo degli studenti superiori e universitari raggiunge le sedi di studio in meno di un quarto d'ora

Bambini, la fantasia è tecnologica

Sognano mostri e l'esplosione della III guerra mondiale

reportage

Stefania Miretti

Inviata a CASTIGLIONCELLO

CERTE statistiche americane dicono che il bambino medio, mediamente parcheggiato davanti alla tv per quattro ore al giorno, assume la sua dose quotidiana di violenza quantificata in 48 morti ammazzati, più uno meno. Ne discendono periodicamente grande allarme sociale e accesi dibattiti su come fermare la carneficina, per esempio riducendo il numero di ore di televisione e di conseguenza, proporzionalmente, quello dei morti. Secondo il semiologo Paolo Fabbri, che ieri è intervenuto agli Incontri Internazionali di Castiglioncello su «Il bambino fantastico» organizzati dal Coordinamento Genitori Democratici, non è il caso di farsi prendere dal panico: «In quelle 48 morti violente ci sono i kosovari delle fosse comuni mostrati dal telegiornale, i 12 indiani uccisi con tre pallottole nel film western e Willie il Coyote schiacciato sei volte da un grande macigno: non ha senso sommare questi omicidi. Bisogna piuttosto insegnare ai bambini a riconoscere i diversi formati». Un problema tanto di ordine morale, insomma, quanto «di orientamento dentro quella grande produzione di immagini che è caratteristica della nostra società». E qui viene il difficile: perché se non è detto che i bambini siano in grando di contestualizzare e orientarsi, è certo che molti adulti faticano a distinguere tra finzione e realtà. E a quel punto - bambino teleparcheggiato con mamma convinta che Sue Ellen esista davvero e che Emilio Fede sia un attore - non resta che augurarsi che Fabbri abbia ragione quando afferma che «la tv è una grande maestra nell'insegnare se stessa»: «Il 99% dei bambini capisce le regole, impara da solo, grazie alla tv e con l'aiuto degli adulti o dei coetanei, a riconoscere i tratti di genere».

Certo, chi non impara, o non ha ancora avuto il tempo di farlo, rischia di buttarsi dal balcone di casa per provare a volare come un Pokemon, è appena accaduto a Roma: ma anche Peter Pan e Wendy volavano dalla finestra, sia pure nell'ambito di una storia un po' più articolata.

Il compito di insegnare ai propri figli a «riconoscere i formati» è insomma arduo e va preso sul serio. Anche per questo gli organizzatori degli incontri di Castiglioncello hanno voluto indagare, quest'anno, sulle fantasie dei bambini (e su quel bambino spesso fantastico che è l'oggetto delle fantasie degli adulti). Non sempre, va detto, le rappresentazioni coincidono. Come dimostra una ricerca realizzata dal Dipartimento di Psicologia dell'Università La Sapienza su un campione di 1200 soggetti, 650 bambini tra gli otto e i quattordici anni e 550 genitori più un gruppo di insegnanti. Ai ragazzini è stato chiesto di produrre una storia dando libero sfogo alle loro fantasie: in un mare di testi e disegni spiccano, è vero, molti Pichaku, mostri orrendamente mutanti e un ricorrente riferimento a una «terza guerra mondiale», ma l'impianto favolistico cui fa riferimento il bambino del Duemila non sembra poi tanto diverso, o più disturbato, da quello su cui si sono formati i suoi genitori: la contrapposizione tra il bene e il male, che si conclude quasi sempre col sopravvento dei buoni sui cattivi, nel quadro di una civile convivenza tra gnomi ed alieni. Le incomprensioni cominciano quando si parla di video-giochi: che sono al centro delle costruzioni fantastiche di molti tra i bambini intervistati, ma anche delle diffidenze degli adulti. Non a caso il dato più significativo della ricerca evidenzia come i ragazzini nel cui immaginario trovano spazio video-game e televisione sono quelli meno apprezzati dagli adulti, in particolare dagli insegnanti. E di fronte a una platea composta soprattutto da insegnanti ed operatori dell'infanzia, a Castiglioncello si apre e si chiude con due punti interrogativi. Il primo è quello posto da Simonetta Fasoli, segretaria nazionale del Movimento di Cooperazione Educativa: «Il bambino fantastico è una costruzione della nostra nostalgia di adulti per un modo di essere che è per noi irrimediabilmente perduto, o una dimensione in qualche modo strutturale dell'infanzia?». Il secondo è quello scelto dai ricercatori della Sapienza per concludere la loro ricerca: sarà il video-gioco che uccide l'immaginazione, o sarà la scuola che non riesce ancora a riconoscere «il ruolo di mondi e modelli di articolazione della fantasia bambina»?.

Sarà sicuramente colpa degli adulti. Però apprezzare Pichaku è dura.

> Nelle favole riconoscono, come i loro genitori, l'eterno scontro tra il Bene e il Male

> I piccoli americani sono parcheggiati davanti alla tv per almeno quattro ore il giorno



Secondo alcuni critici la fortunata serie di cartoni «Pokemon» è girata con sequenze troppo veloci per non generare disturbi

«Cambiate l'orario dei Pokemon»

Critiche dopo il bimbo caduto dal balcone

ROMA

Dopo il tragico episodio del bambino di quattro anni che a Roma si è lanciato dal balcone di casa mentre stava guardando una puntata dei «Pokemon», si moltiplicano le polemiche nei confronti del cartone giapponese che sta affascinando i ragazzini di tutto il mondo. Critiche, consigli e commenti si sono levati da destra e da sinistra, da psicologi e genitori, da politici e religiosi.

Secondo la presidentessa del Moige (Movimento italiano genitori), Maria Rita Munizzi, bisognerebbe eliminare gli episodi più a rischio e inserire, prima di ogni cartone dei Pokemon, un bambino che spiega ai propri coetanei che i Pokemon sono finti così come le cose che fanno. «In questi cartoon - dice Munizzi - esiste una forte possibilità emulativa a danno dei nostri figli. Possiamo solo augurarci che episodi tragici come quello accaduto a Roma non si ripetano».

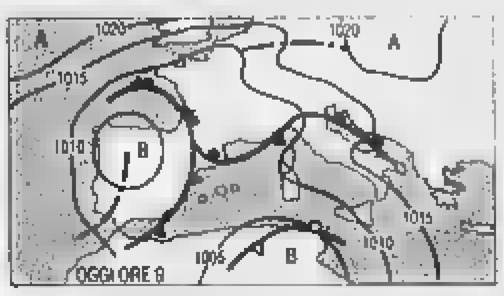
Michele Bonatesta, vicepresidente della Consulta nazionale di Alleanza nazionale, ricorda come «le tecniche con cui il cartone animato è prodotto al computer determinano una particolare velocità delle sequenze che in alcuni bambini può portare a disturbi pericolosi». Secondo il parlamentare «bisogna chiedere ai vertici di Mediaset - di valutare l'opportunità che il cartone sia spostato in un'altra fascia oraria, più tarda».

Anche gli psicologi sono preoccupati: «Continuiamo a sottovalutare il potere della tv - afferma Massimo Cicogna, psicanalista, presidente dell'associazione volontari «Help me» e dell'Istituto Italiano di Studi Transdisciplinari - per questo abbiamo attivato una linea telefonica interattiva (06/700592I) con la quale i genitori potranno informarci sulle reazioni che i loro figli hanno di fronte ai programmi tv, ma anche ad Internet e ai videogiochi».

Sulla pericolosità dei cartoni troppo violenti è d'accordo anche Padre Luciano, frate cappuccino di Padre Pio a San Giovanni Rotondo, che interverrà approfonditamente sul tema domenica prossima, su radio Rtl 102.5, nel programma «Oggi è domenica» (ore 9.00). «L'onnipresenza dei ragazzi nel mondo mediatico e commerciale di oggi - sostiene il religioso -, dai bambini protagonisti di trasmissioni televisive a quelli che comprano le figurine dei Pokemon, fino ad arrivare alle drammatiche vicende di questi giorni, fanno sì che ci si ponga un interrogativo: si guarda spesso ai ragazzi, ma sono loro i veri protagonisti? Si agisce sempre nel loro interesse? A volte sembra che l'adulto entri senza permesso nella vita dei più piccoli e la usi per scopi pubblicitari. Chi si mette veramente dalla loro parte?». Il suggerimento del frate è semplice. «Lasciamo che i bambini vengano a noi così come sono, senza farne dei divi, dei robot o dei superman volanti. Lasciamo che crescano così come sono» [r. cri.]

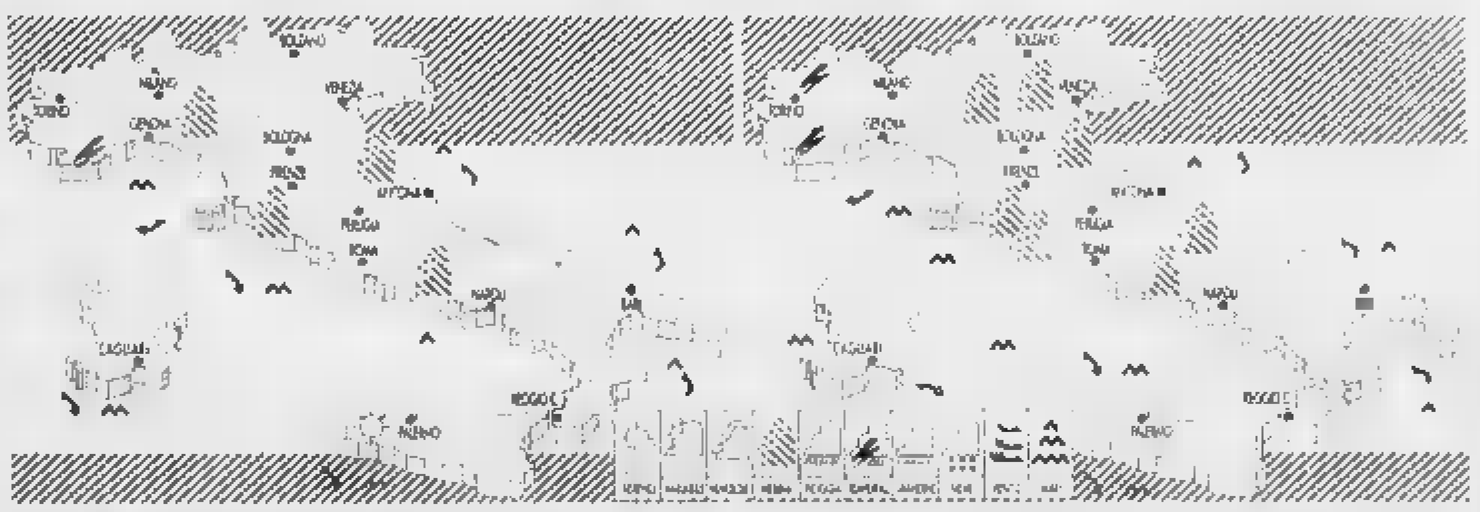
IL TEMPO

a cura di Meteo



PIOGGIA. Un afflusso di aria calda, umida, di matrice afro mediterranea, è giunto sulla penisola a rinforzare l'instabilità atmosferica dei giorni scorsi. Ha provocato diffuse stratificazioni nuvolose, destinate a spostarsi verso Nord Est lasciando spazio a schiarite temporanee.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni di Nord Ovest, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche, da variabile a temporaneamente nuvoloso specialmente sul Nord Ovest, sulla Toscana dove sono previsti dei piovaschi o temporali. Nuvolosità variabile sulle altre regioni. In serata parziali rasserenamenti su quelle di Nord Ovest.



OGGI. Sulle regioni settentrionali generalmente nuvoloso con delle piogge residue su quelle occidentali e con tendenza a variabilità su queste ultime. Sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso. Sulle regioni adriatiche nuvoloso con tendenza a schiarite su quelle meridionali.

DOMANI. Sulle regioni settentrionali, sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori, insisterà della nuvolosità irregolare che tenderà ad intensificarsi, nel pomeriggio, sul Piemonte e Valle d'Aosta, sulla Liguria e sulla Lombardia occidentale, dove sarà possibile qualche piovasco e temporale.

CITTA' ITALIANE

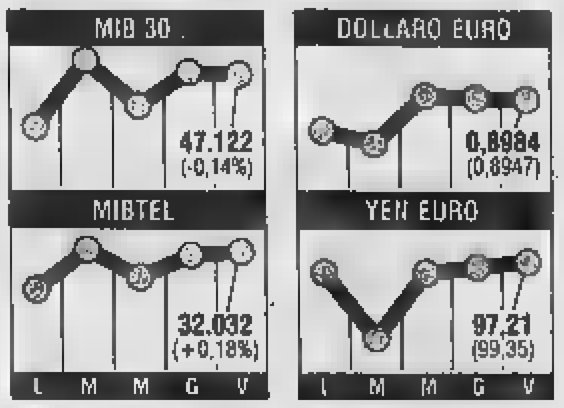
	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	np	Bologna	13	26	Bari	14	23
Bolzano	12	23	Firenze	11	24	Napoli	13	np
Verona	14	24	Pisa	11	20	Potenza	np	np
Trieste	16	25	Ancona	11	23	S. M. Leuca	16	np
Venezia	14	20	Perugia	11	22	R. Calabria	13	25
Milano	13	26	Pescara	11	np	Palermo	14	24
Torino	12	20	L'Aquila	8	19	Catania	12	24
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	12	21	Messina	16	20
Genova	15	20	Roma Fium.	10	21	Alghero	13	23
Imperia	16	21	Campobasso	12	np	Cagliari	14	24

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	23	variabile	Lisbona	14	19	pioggia
Atene	9	22	sereno	Londra	7	17	variabile
Bangkok	24	34	variabile	Los Angeles	17	29	variabile
Berlino	8	23	sereno	Madrid	7	17	variabile
Bruxelles	10	23	variabile	Montreal	11	24	variabile
Bucarest	7	21	sereno	Mosca	5	13	variabile
Budapest	8	22	variabile	New York	11	18	variabile
Buenos Aires	8	11	pioggia	Nizza	15	22	variabile
Copenaghen	6	17	variabile	Parigi	11	22	variabile
Dublino	4	12	variabile	Pechino	[illegible]	27	variabile
Francoforte	12	23	variabile	Praga	9	23	variabile
Gerusalemme	11	21	variabile	Rio De Janeiro	22	26	variabile
Ginevra	12	23	variabile	Sofia	2	16	sereno
Helsinki	4	14	variabile	Sydney	18	22	pioggia
Johannesburg	9	17	variabile	Tokyo	13	23	sereno
Il Cairo	17	28	variabile	Varsavia	5	22	sereno
Istanbul	10	14	variabile	Vienna	2	22	variabile

Sono in crescita i ricavi della Fila

Più ricavi e meno perdite per la Fila nel primo trimestre dell'esercizio. La perdita netta dei primi tre mesi del 2000 ammonta a 6,9 miliardi contro 14,9 del primo scorcio del '99. I ricavi totali sono saliti dell'8% a 506,5 miliardi. Le vendite dirette nette sono salite dell'8% a 494,4 miliardi. A fine marzo il totale degli ordini da evadere con consegne per aprile-settembre è aumentato del 9% in lire. Per quanto riguarda gli ordini da evadere, a fine marzo si registra in Usa un rialzo (in dollari) del 13% nelle calzature, del 46% nell'abbigliamento mentre le calzature registrano un ribasso dell'11%. Fuori dagli Usa gli ordinativi da evadere sono saliti del [illegible] in lire: rispettivamente 1% nell'abbigliamento e 6% nelle calzature. Nella prima parte dell'anno le vendite nell'abbigliamento sono salite del 23% a 242,1 miliardi mentre quelle delle calzature sono calate del 3% a 252,3 miliardi. In Europa le vendite sono salite nei primi 3 mesi dell'1% a 257,5 miliardi.



Jorio Fili presidente di Valentino

L'assemblea della Valentino Spa, che si è riunita ieri, ha approvato il bilancio al 31 dicembre '99 e ha deliberato di ricostituire il capitale sociale in 130 miliardi di lire a copertura della perdita al 31 dicembre 99. E' stata inoltre deliberata la conversione del capitale in euro a decorrere dal 1° gennaio 2001, data in cui tutte le aziende del gruppo Hdp adotteranno l'euro quale valuta di conto. L'assemblea ha poi nominato nuovi amministratori Roberto Jorio Fili e Fabio Giombini in sostituzione dei dimissionari Giancarlo Bignazzi e Riccardo di Lorenzo. Il consiglio di amministrazione riunitosi al termine dell'assemblea ha deliberato di nominare Roberto Jorio Fili presidente, Nicolò Nefri vice presidente e Fabio Giombini (che mantiene anche la carica di direttore generale) amministratore delegato. Maurizio Romiti, già vice presidente, resta membro del consiglio.

Possibili nuove alleanze e accordi industriali. Ai soci di minoranza un premio del 42-46%

Fiat scommette su Toro e Magneti Marelli

Doppia Opa sulle due società. E la Borsa approva

Paolo Baroni

TORINO

La Fiat lancia un'offerta pubblica d'acquisto sul capitale di Toro e Magneti Marelli, società di cui già controlla quote rilevanti, e la Borsa mostra subito di apprezzare la mossa. I titoli della scuderia Agnelli infatti, ieri sono stati tra i protagonisti della giornata di Borsa. Dagli allori immediatamente le due società al centro dell'operazione, con scambi molto intensi e guadagni del 23% per la compagnia assicurativa (addirittura +31-32% privilegiate ed rnc) e del 21,87% (+31,8% le rnc) per il gruppo di componentistica. Quanto ai prezzi, tutte le tipologie di titoli oggetto dell'offerta hanno già superato il valore dell'Opa. Bene anche le Fiat che sono cresciute del 2,9% a fronte di un indice Mibtel in calo dello 0,18%. Il gran fermento ha contagiato anche Rinascente, sospesa per eccesso di rialzo.

Positivi i commenti dei principali analisti, sia in riferimento al prezzo offerto, giudicato da tutti vantaggioso per gli azionisti di minoranza, sia per quanto riguarda la filosofia che guida queste scelte. La strategia del gruppo del Lingotto, il cui cda ieri ha approvato i conti trimestrali che segnalano un aumento del 30% del fatturato a quota 14,1 miliardi di euro ed un risultato operativo salito da 6 a 113 milioni di euro, del resto è chiara.

Da un lato si tratta di massimizzare i benefici derivanti dallo storico accordo industriale con General Motors nel settore auto (le due joint venture su acquisti e produzione di motori e cambi potrebbero essere varate entro l'estate, visto che vi lavorano 500 persone divise in 15 gruppi) e quindi si vuole rendere ancora più produttive le recenti acquisizioni di Case, Pico, Fraikin e Renault Automation. A guidare queste scelte c'è la volontà di creare valore attraverso il raggiungimento di posizioni competitive di leadership a livello globale nei diversi settori in cui opera, punto questo su cui negli ultimi tempi sia il presidente Paolo Fresco sia l'amministratore delegato del gruppo Paolo Cantarella insistono parecchio. In questo quadro, secondo l'opinione che circolava ieri tra gli analisti, il pieno controllo di Toro (terza compagnia italiana per raccolta premi) e Marelli (mille miliardi di fatturato aggregato) potrebbe consentire più agevolmente accordi di sviluppo di queste società nei loro rispettivi campi, come è avvenuto in passato con Comau, oppure potrebbe servire ad aprire la strada a nuove intese con Gm estese anche al settore dei servizi. Qualcuno arriva anche ad azzardare per la Toro l'ipotesi di una cessione in toto. Ma ovviamente si tratta di voci di mercato. Su questi temi i vertici Fiat infatti non si pronunciano.

«Le Opa - spiega una nota diffusa nel pomeriggio, dopo che in mattinata i titoli erano stati sospesi in Borsa per poi essere riammessi nel pomeriggio - hanno per oggetto tutte le azioni di qualsiasi categoria e porteranno alla revoca della quotazione delle due società». I prezzi stabiliti dal consiglio di amministrazione Fiat, riunitosi a Torino sotto la presidenza di Fresco, sono di 16 euro per le azioni ordinarie di Toro Assicurazioni e 12 euro per privilegiate e risparmio e di 7,5 euro per i warrant in circolazione sulle azioni Toro ordinarie (godimento primo gennaio 2000). Per le azioni Magneti Marelli i prezzi sono di 5,5 euro per le ordinarie e di 3,8 euro per le risparmio (godimento 1 gennaio 2000).

Le offerte di acquisto saranno realizzate dopo il pagamento del dividendo dell'esercizio '99 delle due società. Nel caso in cui dopo le due Opa e le eventuali successive offerte residuali la Fiat venisse a detenere più del 98% delle azioni (attualmente il gruppo possiede il 75% di Toro ed il 70 di Magneti Marelli), eserciterà il diritto di acquisto di tutte le residue azioni con diritto di voto che non fossero state apportate all'offerta. L'esborso complessivo massimo previsto per le due offerte è di circa 1,2 miliardi di euro. La Fiat nella sua nota sottolinea come, rispetto alla media delle quotazioni degli ultimi sei mesi, il prezzo offerto per le Toro ordinarie rappresenta un premio di circa il 42% e quello per altre categorie di circa il 46%. Per le azioni Magneti Marelli i valori offerti rappresentano un premio di circa il 4[illegible].

Queste due offerte d'acquisto «volontarie e incondizionate» sono state lanciate perché la Fiat ritiene di doversi «garantire la massima flessibilità strategica con il possesso dell'intero capitale sociale delle due società e per facilitare, qualora se ne presentasse l'opportunità, la conclusione di alleanze o di accordi di collaborazione di natura commerciale, industriale e/o finanziaria con altri partner». L'Opa, sottolinea ancora il gruppo torinese, è resa conveniente «anche sotto il profilo economico-finanziario» per la bassa valutazione che la Borsa dà alle azioni delle due società. Inoltre l'operazione «consente una semplificazione della struttura del gruppo». Tutte operazioni che, come detto, il mercato ieri ha mostrato decisamente di apprezzare.

	1° TRIM. 2000	1° TRIM. 1999
FATTURATO CONSOLIDATO	14,3 MILIARDI	11 MILIARDI
RISULTATO OPERATIVO	113 MILIONI	[illegible] MILIONI
REDDITIVITA' ATT. INDUSTRIALI	1%	0,3%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	390 MILIONI	50 MILIONI
INDEBITAMENTO	6 MILIARDI	[illegible] MILIARDI
[illegible] GESTIONALE (UT. ANTE IMPOSTE + AMMORTAMENTI)	1.182 MILIONI	595 MILIONI

I CONTI DEL GRUPPO

Fresco e Cantarella confermano: puntiamo a posizioni di leadership globale «Ok» dagli analisti I titoli del gruppo guadagnano il 2,9%



Nella foto a destra il presidente Fiat Paolo Fresco e l'«ad» Paolo Cantarella

Fatturato di gruppo +30%

Il settore auto torna a produrre utili

TORINO

L'auto torna a produrre utili e, nonostante la competizione sempre più feroce, guadagna nuove quote di mercato. Il fatturato compie un balzo notevole (+30%, ma una parte consistente la si deve all'effetto-dollaro) e, quello che più conta, migliorano i margini di profitto di tutte le principali aree di attività. Il bilancio del primo trimestre del nuovo anno per il Gruppo Fiat, insomma, è decisamente positivo al punto da far prevedere un buon andamento anche per l'intera annata. Per effetto delle acquisizioni l'indebitamento sale dai 4 miliardi di euro di fine '99 a 6? Nessun problema perché dal Lingotto assicurano «continua attenzione alla gestione dei flussi di cassa». Non solo, ma nel corso di quest'anno la Fiat conta anche «di dare piena attuazione ai piani di lavoro che dovranno consentire di cogliere tutte le opportunità create dagli accordi di questi ultimi due anni», a cominciare da quello con General Motors, e quindi «affidabilità e continuità nel tempo al miglioramento dei risultati» sono assicurate.

Ma vediamo più in dettaglio i numeri, a cominciare dai ricavi consolidati passati da 11 a 14,3 miliardi di euro. Il risultato operativo è stato invece pari a 113 milioni di euro, contro i 6 del primo trimestre '99, mentre l'utile ante imposte ha toccato quota 390 milioni (era di 50 milioni).

Esaminando i singoli settori balza all'occhio l'auto che conferma l'inversione di tendenza dell'ultima parte del 99. Nel primo trimestre 2000 sono state 526.600 le vetture vendute (+11%), grazie ai nuovi modelli (Punto e Lybra) e a mercati in ripresa (Brasile) o in buona tenuta (Europa). Le vendite in Italia sono aumentate del 19% mentre la quota di mercato in Europa è passata dal 10,6 all'11,3%. Come già nel quarto trimestre, il risultato operativo è stato positivo (20 milioni di euro, contro una perdita di 109 milioni di un anno fa). La redditività è stata invece dello 0,3% sul fatturato (era a -1,9%).

Molto bene è andata Iveco: fatturato a 1.987 milioni di euro (+23% e +13% senza considerare il consolidamento di Fraikin) con 39.650 camion venduti (+20,7%). Il risultato operativo è cresciuto del 40% (a 67 milioni di euro) e la redditività delle vendite è salita al 3,4% (3%). Il risultato di Cnh (macchine agricole e per il movimento terra) registra una sostanziale stabilità, se confrontato in termini omogenei con quello conseguito da New Holland e Case (ora insieme), ma registra una perdita di [illegible] milioni di euro, a causa dei costi dell'avviamento e della integrazione con Case. Già da quest'anno però si prevedono sinergie complessive per 150 milioni di euro.

Sempre bene il Gruppo Toro Assicurazioni (aumenta la raccolta e il risultato ante imposte quasi raddoppia, da 39 a 76 milioni di euro) e bene gli «altri settori» (Magneti Marelli, Teksid, Pico-Comau, Fiat Avio, Fiat Ferroviaria e Itedi) il cui risultato operativo è passato da 57 a 70 milioni di euro ed fatturato salito da 1,9 a 2,66 miliardi di euro.

[p. b.]

Il Consiglio dei ministri approva il regolamento proposto da Bassanini

Tempi più brevi per ottenere la «Cigs»

Riduzione d'orario per evitare i licenziamenti

ROMA

Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri due regolamenti di semplificazione, proposti dal responsabile della Funzione Pubblica, Franco Bassanini. Il primo, varato in via definitiva, riguarda i procedimenti per la concessione del trattamento di cassa integrazione straordinaria e integrazione salariale per le aziende in crisi in fase di ristrutturazione, di riconversione e riorganizzazione. Il provvedimento - si legge in un comunicato - rappresenta uno strumento fondamentale per l'eliminazione di inutili carichi burocratici sia per le imprese, sia per i lavoratori.

Il secondo regolamento, approvato in via preliminare, permetterà una vasta liberalizzazione in materia di rilevamenti e riprese aeree sul territorio e sulle acque nazionali. Il provvedimento infatti, mira ad eliminare sia le autorizzazioni rilasciate fino ad oggi dal ministero dei Trasporti, sia il nulla osta del ministero della Difesa.

Sempre per quanto riguarda il primo regolamento, quello sulla cassa integrazione, si stabilisce (fermi restando i presupposti per l'accesso alla cassa integrazione straordinaria) che le aziende saranno facilitate nelle modalità, sia per i tempi che per le procedure, per avviare la domanda di trattamento dei lavoratori. Le domande potranno essere inoltrate direttamente all'ufficio competente del ministero del Lavoro. In passato queste istanze venivano presentate dalle aziende agli uffici periferici del dicastero.

Tempi più veloci, dunque, per la concessione della "cig straordinaria" alle aziende in crisi grazie al dimezzamento dei passaggi burocratici e a nuove procedure (la domanda potrà riferirsi a un anno oltre che al semestre); le aziende in crisi, in fase di ristrutturazione o di riconversione saranno infatti facilitate nell'avvio della pratica, mentre i lavoratori riceveranno molto prima il trattamento. Il documento prevede inoltre la possibilità per aziende e sindacati di concordare una riduzione dell'orario di lavoro per limitare il rischio licenziamenti. E in questo caso viene offerta un'integrazione salariale.

Il regolamento stabilisce in particolare che la domanda di cassa integrazione può essere presentata, anche per via telematica, al ministero del Lavoro che provvede direttamente a trattare le singole pratiche a livello centrale. In precedenza le richieste venivano avviate agli uffici periferici che, a loro volta, le trasmettevano al dicastero. Vengono così eliminati inutili carichi burocratici sia a carico delle imprese, sia dei lavoratori. La concessione della cigs è prevista tra i trenta e i novanta giorni in base alla [illegible] della richiesta e al periodo di trattamento.

UN DUEMILA RICCO DI SORPRESE

Ugo Bertone

COME è cambiata la Fiat nel giro di pochi mesi. Per capirlo, più di qualsiasi parola, servono i numeri: nel primo trimestre del Duemila il fatturato, in euro, è cresciuto del 30%. Merito del successo dei nuovi modelli, capaci di sfruttare appieno il treno della ripresa in Europa e nel Sud America. Ma anche degli sforzi per trasformare la Fiat da azienda leader del Vecchio Continente a impresa davvero globale, pronta a confrontarsi sui mercati dell'area del dollaro. E, soprattutto, merito di una politica coraggiosa e concreta di acquisizioni, che sta dando i suoi frutti. Certo, fare «shopping» costa, come dimostra la crescita dell'indebitamento a 6 miliardi di euro, ma in parallelo aumenta pure il patrimonio, al punto che il rapporto tra debiti e mezzi propri si mantiene al rapporto più che tranquillo di 0,40 (a prova di rialzo dei tassi, insomma). E più [illegible] conforta il fatto che sia più che raddoppiato l'autofinanziamento, a dimostrazione che, nonostante una concorrenza durissima, il gruppo comincia a riassaporare il dolce profumo dei profitti. La Fiat è cambiata, insomma, ma non in base a blitz o svolte improvvise. Tutto, dalle acquisizioni in America ed in Europa all'accordo con Gm, è frutto di una politica coerente, destinata ad incidere nel profondo del gruppo.

Non è difficile, fatta questa premessa, prevedere la rotta che intende seguire l'abbinata Fresco-Cantarella. Più che la fotografia del trimestre passato, del resto, agli occhi degli analisti di tutto il mondo conta la trama del film che la Fiat si accinge a recitare nel resto del Duemila, secondo un copione che prevede più set: dall'Europa al Sud America, dove 15 gruppi di lavoro composti da [illegible] tecnici stanno definendo la cornice delle società paritetiche tra Fiat e General Motors; dal quartier generale del Lingotto a Piazza Affari, dove è stata accolta con entusiasmo la notizia dell'offerta pubblica d'acquisto su Magneti Marelli e Toro. Il ritiro dal listino delle due società della scuderia Fiat non va di sicuro interpretato come una prova di sfiducia nei confronti del mercato azionario. Anzi, così come a suo tempo l'Opa su Comau fu la premessa per l'acquisizione dell'americana Pico, una Toro o una Marelli al 100% Fiat sono pedine buone per nuove operazioni, capaci di creare valore per tutti gli azionisti del Lingotto. [illegible] è questo un modo moderno, adeguato agli standard internazionali della «governance», di stare in Borsa.

E l'asse con la Gm? I primi risultati si vedranno presto, già entro la fine dell'anno, sul fronte degli acquisti, con sensibili risparmi destinati a incidere sul bilancio. E non è difficile prevedere che presto arriveranno altri frutti di un'intesa di grande respiro. Grazie a tutto questo (e al Sud America che sembra rialzare la testa) il copione del Duemila promette di riservare un lieto fine. Certo, i film d'azione riservano sempre sorprese, ma le fondamenta paiono davvero solide...


Natural Player
SERGIO TACCHINI
GOLF LAB

Si riapre la guerra dei telefonini. Vita accusa Berlusconi

Umts, il Polo va all'attacco

«Il prezzo una follia». Scaglia: no, è giusto

ROMA

Troppo caro per il Polo di centrodestra. Ma accettabile per due candidati, Dix.it e Acea Telefonica. Il prezzo di almeno 25 mila miliardi, previsto dal governo di Giuliano Amato per il rilascio di cinque licenze per i telefonini Umts in grado di diffondere dal 2002 voce, dati e immagini, è un caso politico oltre che economico.

Il Polo è partito all'attacco: si sono schierati in campo Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini e Pierferdinando Casini. I tre leader sostengono insieme in una nota che «l'interesse del governo è quello di reperire nuovi fondi per alimentare la spesa pubblica a chiari fini elettorali». E per bloccare la dilatazione delle uscite dello Stato in vista del voto del prossimo anno, il centrodestra ha promosso una raccolta di firme per presentare una proposta di legge di iniziativa popolare.

Con il Polo si è mosso anche il suo alleato, la Lega di Umberto Bossi. Parlando di «nuovi ladrocini del palazzo», Bossi afferma che «il governo Amato non perde tempo a cercare fondi per finanziare l'assistenzialismo e ingenerare nuova spesa al fine di comprarsi il consenso elettorale». Anche la Lega annuncia un progetto di legge di iniziativa popolare per destinare al fondo per la riduzione del debito pubblico il ricavato della gara per i nuovi telefonini.

In sostanza il centrodestra accusa il governo di voler rastrellare risorse per aumentare la spesa pubblica, mentre sarebbe opportuna una tassa moderata in modo - dicono Berlusconi, Fini e Casini - da «non strangolare l'economia e le nuove occasioni di lavoro» e «evitare che si riversi sui cittadini una nuova ondata di aumenti di canone e bollette».

All'opposizione replica il sottosegretario alle comunicazioni Vincenzo Vita per il quale «è stupefacente e gravissimo che i leader del Polo si mettano a discutere sui costi delle tariffe Umts». E' questo, a giudizio di Vita, «un ruolo del tutto improprio della politica tanto più che siamo in questo campo di fronte a un plateale conflitto di interessi». Il riferimento è al controllo da parte di Berlusconi delle tv Mediaset.

Dopo che l'amministratore delegato della Tim Marco De Benedetti mercoledì scorso ha definito «una follia» i 25 mila miliardi attesi dalla gara per le cinque licenze, il presidente del consorzio Dix.it Silvio Scaglia (costituito da E.Biscom, Ifil, Pirelli, Bancaroma, Securfin, Planetwork e Aem) non si tira indietro: «Siamo disposti a pagare anche cinquemila miliardi». A Paolo Cuccia, presidente di Acea Telefonica, ritiene che il prezzo previsto gli appare «un prezzo equo» in rapporto a quanto sono state pagate le licenze in altri paesi.

Scaglia aggiunge tuttavia di ritenere che «il governo non debba penalizzare le aziende che non hanno la struttura per il Gsm utilizzabile per l'Umts». Con il Gsm sono autorizzate a operare Tim, Omnitel, Wind e Blu.

Si continua quindi a discutere sulla possibilità di condizioni differenziate per la partecipazione alla gara dei concorrenti attivi nel Gsm e dei nuovi entranti sul mercato dei telefonini. Su questa ipotesi è divisa l'Autorità delle comunicazioni. Anche Chicco Testa, presidente dell'Enel (che detiene la maggioranza di Wind) definisce «una cosa ragionevole» differenziare i costi delle licenze Umts. Testa crede sia opportuno verificare la possibilità di escogitare «un sistema per cui il costo delle licenze possa essere legato allo sviluppo del traffico» visto che «chi ha un'ampia base di clienti parte avvantaggiato». [r. r.]

I CONCORRENTI IN GARA PER L'UMTS

Società che parteciperanno alla gara per il telefonino di terza generazione, l'Umts (Universal mobile telecommunications system) in grado di operare con voce, dati e immagini



BLU SPA. **Soci:** Società Autostrade (32%), British Telecom (20%), Distacom (9%), Edizione Holding (9%), Mediaset (9%), Italgas (7%), Bnl (7%) e Gruppo Caltagirone (7%)

DIX.IT. Ne fanno parte Ifil, Pirelli, Banca di Roma, e.Biscom, Aem, Planetwork e Securfin

ANDALA. Società del gruppo Tiscali (58%) con a capo Bernabè. **Azionisti:** Cir (15%), San Paolo-Imi (10%), Hdp-Rcs (8%), Pirelli Venture (2%), Gemina (1%) e Rotschild Italia (1%)

ACEA-TELEFONICA. Società formata dalla municipalizzata romana e dalla principale compagnia telefonica spagnola

---

I vertici della società spagnola si piegano al diktat del governo Aznar

Saltata la fusione Telefónica-Kpn

Dai due gruppi arriva un secco stop alla trattativa

Gian Antonio Orighi

MADRID

La fusione tra «Telefónica» e «Kpn», rispettivamente le prime operatrici di telecomunicazioni di Spagna e Olanda, è sfumata a soli quattro giorni dall'annuncio delle nozze. Dopo la tesissima e burrascosa due giorni dell'assemblea straordinaria di «Telefónica» che avrebbe dovuto dare luce verde all'operazione, ieri sera, con un comunicato congiunto, le due aziende hanno annunciato che il matrimonio non si farà. Sfuma così un progetto che avrebbe costituito la nona impresa di telecomunicazione del mondo e la quarta di Eurolandia per capitalizzazione di Borsa.

Il comunicato, appena tre righe, la dice lunga sulla secca sconfitta di Juan Villalonga, presidente della privatizzata «Telefónica» dal '96, entusiasta promotore della fusione e dall'anno scorso in rotta di collisione con l'ex amico e premier José Maria Aznar. La laconica nota dice: «Telefónica e Kpn hanno deciso oggi di comune accordo di terminare le comunicazioni di integrazione dei rispettivi business, considerando che non concorrono le circostanze idonee per concludere con successo l'operazione».

La sconfitta di Villalonga era annunciata. Aznar è da sempre l'alfiere delle privatizzazioni ed il principale azionista di «Kpn», con il 43,25%, era addirittura lo Stato olandese. «Un paradosso: sarebbe stato come ri-nazionalizzare Telefónica», commentava ieri l'economico «Expansión». L'altro ieri il ministro dell'Economia di Madrid, Rato, aveva inviato una lettera al collega Zalm minacciando di avvalersi della «golden share», potestà che può usare fino al 2007, se l'azienda olandese non fosse stata privatizzata «in modo irreversibile e immediato». E anche il nocciolo duro dei principali azionisti di «Telefónica», le banche «Bbva» e «Caixa», si erano opposti ad un progetto ormai impossibile.

Ma, mentre la poltrona di Villalonga è sempre più traballante, il matrimonio mancato ha paradossalmente prodotto un effetto positivo. Il giornale finanziario olandese «Het Financiele Dagblad» rivelava ieri che l'Esecutivo dell'Aia metterebbe sul mercato la «Kpn» quest'anno, sia con collocamento istituzionale sia in Borsa. Così Aznar, con il suo «niet», avrà il merito di essere stato il propulsore della privatizzazione di un'azienda estera, la cui capitalizzazione di Borsa è di 24.957 milioni di euro.

SPAZIO AFFARI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5499). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 0,26 (L. 503) per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 (L. 6002) per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle [illegible] corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare [illegible].

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi del 3% da £ 10.000.000 a £ 1.000.000.000 - esempio £ 100.000.000 £. 698.054 mensile Tel. 004191 924 9004

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

A dieci Km aeroporto, venti minuti centro Nizza sulla strada nazionale (stationa) hotel bar ristorante, licenza IV, tre sale (400 coperti), 19 camere con confort, grande parcheggio, presso centri commerciali e zona attività commerciale. Azienda gestita correttamente da 50 anni, [illegible] volume d'affari cedesi causa pensionamento. Tel 0033 8.08 08 01 44 ; 0033 4.93.05.70 93 (sera).

A 20 km. da Alba, [illegible] negozio calzature abbigliamento. Posizione centrale. 4 vetrine, ben arredato. Prezzo interessante Tel 0141/84 34 37.

CAGNES SUR MER Costa Azzurra vendesi Restaurant - Bar - Brasserie, interamente rimesso a nuovo sul mare, in posizione e in una cornice eccezionale. Capacità di 100 coperti più Brasserie più salone più terrazze. Per informazioni 0033 609009397 - 0032 [illegible]433295.

LICENZA commercio ambulante tipo 'C' per Valle D'Aosta vendesi. Tel. 0328 418.3121

TABACCHERIA forte zona Barriera Milano adatto nucleo famigliare, buon reddito mensile dimostrabile, cedesi [illegible]. 011 246.4249 - 0338 548 1709

LAVORO OFFERTE

AUTISTI

[illegible] stampi materie plastiche V - VI livello. Cadam Model Srl cerca. Tel 011 900.0610 o inviare [illegible] fax 011.966 4308

ASCENSORISTA munito di patentino esperto in montaggio, manutenzione e riparazione cercasi Tel 011 660 5237 - 011 669 0453

AZIENDA nel settore auto assume macchinista/i cucitrici preferibilmente provenienti dal settore e/o con esperienza cucitura pelle Tel 011/459 7045.

FRESATORE su centro di lavoro CNC Beica per costruzione particolari meccanici, no stampi, ditta prima cintura Torino cerca. Scrivere: Publikompass 2522 - 10100 Torino

FRESATORI 5° livello CNC e tradizionali azienda costruzione stampi [illegible] in Caselette cerca. Tel 011 968 7046

LA [illegible] **PIEMONTESI SRL** di Carmagnola Piemonte (Cn) cerca periti meccanici od elettrotecnici militesenti residenti in zona da inserire in organico [illegible] manutenzione. Telefonare ore ufficio allo 0172 829 400

LEGATORIA assume legatrice esperta per macchina raccoglitrice. Telefonare 011 663 3705.

MECCANICO macchine operatrici automezzo patente C saldatore impresa edile cerca Tel 011.226.1784.

[illegible] ampliamento cercasi aggiustatori per stampi materie plastiche. Se veramente capaci telefonare 011.958.5064

PERITO elettrotecnico o equivalente, eta' massima 32 anni, esperienza almeno biennale manutenzione elettrica meccanica, assume azienda multinazionale per stabilimento Avigliana. Inviare curriculum: Bikco, via Bonafous 2 10123 Torino.

PORTINERIA zona Crimea con alloggio, palazzina 4 inquilini, cerco nucleo famigliare 2 - 3 persone, possibilità doppia assunzione, custodia fissa e protezione globale. Serietà, referenze, ottimo trattamento. Scrivere: Publikompass 2517 - 10100 Torino.

TINTORIA zona Santa Rita cerca stiratrice, veramente capace. Telefonare 011.383 185

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

PIZZERIA centro cerca pizzaioli 18/25 anni no esperienza. Scrivere: Publikompass 8231 - 10100 Torino

RISTORANTE cerca personale ambosessi qualificato e referenziato per sala e cucina. Tel 011 311 5080.

IMPIEGATI

AZIENDA a marchio leader nel settore beni di largo consumo, ricerca neo-diplomati/e e neo-laureati/e militesenti, automuniti da inserire nella propria struttura di vendita. Offresi: percorso formativo, inserimento in azienda modernamente organizzata. Dopo il periodo di prova remunerato, ai candidati che dimostreranno reali capacità sarà offerto un pacchetto retributivo ai più alti livelli di mercato. La zona di lavoro sarà la provincia di residenza. Inviare dettagliato Curriculum Vitae con autorizzazione ai sensi della Legge 675/96 a Casella Postale 174 - 21100 Varese oppure via e-mail: [illegible] o fax 0332 883 799

CERCHIAMO [illegible] esperto/a per progettazione arredi negozi e spazi commerciali Tel 011 983.1650 ore ufficio

MEDIA azienda sita in Collegno cerca un neo-diplomato perito elettrotecnico/elettronico [illegible] PLC Siemens [illegible] nel reparto manutenzione e costruzione macchine. Mandare curriculum fax [illegible] 411.7029

RAGIONIERE/A 35/40enne preferibilmente laureato/a economia e commercio residente zona Orbassano Rivoli Giaveno assume come capo quale coadiutore direzione amministrativa. Esperienza informatica acquisita, contabilità generale, disponibilità contatto clientela. Indicare referenze e curriculum. Scrivere: Publikompass 7637 - 10100 Torino

SEGRETARIA/O [illegible] gestione piccola azienda prima nota clienti fornitori commessa interna zona San [illegible]. Tel 011 821 0895

SELEZIONIAMO personale, max 23 anni, mansioni impiegatizie. Inviare curriculum al fax 011 517 1457

SOCIETA' commerciale internazionale ricerca assistente di direzione. Richiedesi buona esperienza in posizione analoga, indispensabile francese ed inglese. Scrivere Publikompass 5539 - 10100 Torino

STUDIO commercialista assume impiegato/a esperto/a adempimenti fiscali, dichiarazioni [illegible], Iva, contabilità semplificata e ordinaria, provenienza da stesso settore con provata capacità e referenze. No part-time Tel 034[illegible]70[illegible]

ESPERTO/A CAD sistema vero 3D per progetti di piccole attrezzature zona San Mauro Tel 011 821 0895.

GRUPPO commerciale settore auto ricerca tecnico software/hardware con conoscenza di programmazione da inserire nel proprio organico zona [illegible]. [illegible] professionale almeno 3 anni di esperienza nel [illegible] assistenza hardware e software [illegible] organizzativa, progettazione del software. Profilo tecnico: conoscenza Novell, Windows 98, Windows NT e Visual Basic. Tel: 011 910 0707 signora Marta [illegible] 13.00

PROGRAMMATORI Visual Basic, C++ cercasi. Inviare curriculum a Eikon Informatica, corso Tassoni 25 - Torino, oppure telefonare 011.771.9857 - eikon@inrete.it.

DIRIGENTI

[illegible] dirigente con lunga esperienza nel ramo specifico, se interessati scrivere casella postale n° 45 - 10090 Candiolo (TO).

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE domestica fissa o intera giornata cercasi per famiglia, molto abile nel lavoro, referenziata, con patente. Tel 0335 809.8096 dopo le 18,30.

LAVORI VARI E PART TIME

AMBOSESSI cercasi ovunque residenti per lavoro PT a domicilio di imbustamento depliant pubblicitari. Telefonare 081/588 46 86 Napoli Via Montagna Spaccata, 361/c

ATTIVITA' commerciale per corrispondenza. Lavorare divertendosi da £ 2.673.000 a £ 12.264.000 mensili è possibile anche da casa! Info 24 ore. Tel. 00411 821 9325

SOCIETA' livello nazionale ricerca personale ambosessi per lavoro telefonico no vendita fisso mensile. Tel. 800 364.100.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A giovane con spirito imprenditoriale azienda in settamenti [illegible] gestione show-room e clientela in [illegible] e [illegible] ni limitrofi. Si richiede predisposizione a contatti interpersonali capacità tecniche. Si offre fisso più provvigioni, formazione professionale. Scrivere: Publikompass 2519 - [illegible] Torino

[illegible] settore vini cerca venditori/trici Torino e Piemonte. Tel. 011.331 538 ore ufficio.

AZIENDA leader nel settore informatico ricerca personale ambosessi automunito nella zona di Torino e provincia per vendita su appuntamenti prefissati. [illegible] possibilità inquadramento a vari livelli. Tel. 800 364.100

[illegible] marchio leader a livello [illegible], settore beni di largo consumo, ricerca venditori/trici per province di Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Verbania. Offresi: corso formazione, assunzione diretta, diaria, incentivi oppure [illegible] mandato con provvigioni, fissi e auto full-time dopo periodo di prova. Inviare dettagliato Curriculum Vitae con autorizzazione ai sensi della Legge 675/96 a: Casella Postale 86 - 30035 Mirano (VE) oppure fax 041 572.8098

CENTRARREDO Candiolo (TO) cerca esperti venditori/trici in arredamenti d'interni. [illegible] interessati telefonare 011/962 5404 - 011/962 5004

DISTRIBUTORE nazionale cuscinetti volventi e organi di trasmissione cerca per potenziamento propria rete di [illegible] agente plurimandatario zona Piemonte. Scrivere: Publikompass 2520 - 10100 [illegible]

PLURIMANDATARI ambosessi introdotti orologerie, arboristerie, regalistica, cerca società per lancio [illegible] Novità Brevettata. Tel. 02 956 [illegible]

[illegible] società commerciale cerca agente mono/plurimandatario su [illegible] e Valle d'Aosta per componenti e accessori per computer e reti LAN. Scrivere: Publikompass 5540 - 10100 Torino

TECNOCASA affiliato Studio Pessasco ricerca per la zona di Torino sud e cintura giovani diplomati/e militesenti tel. 011 595 200.

LAVORO DOMANDE

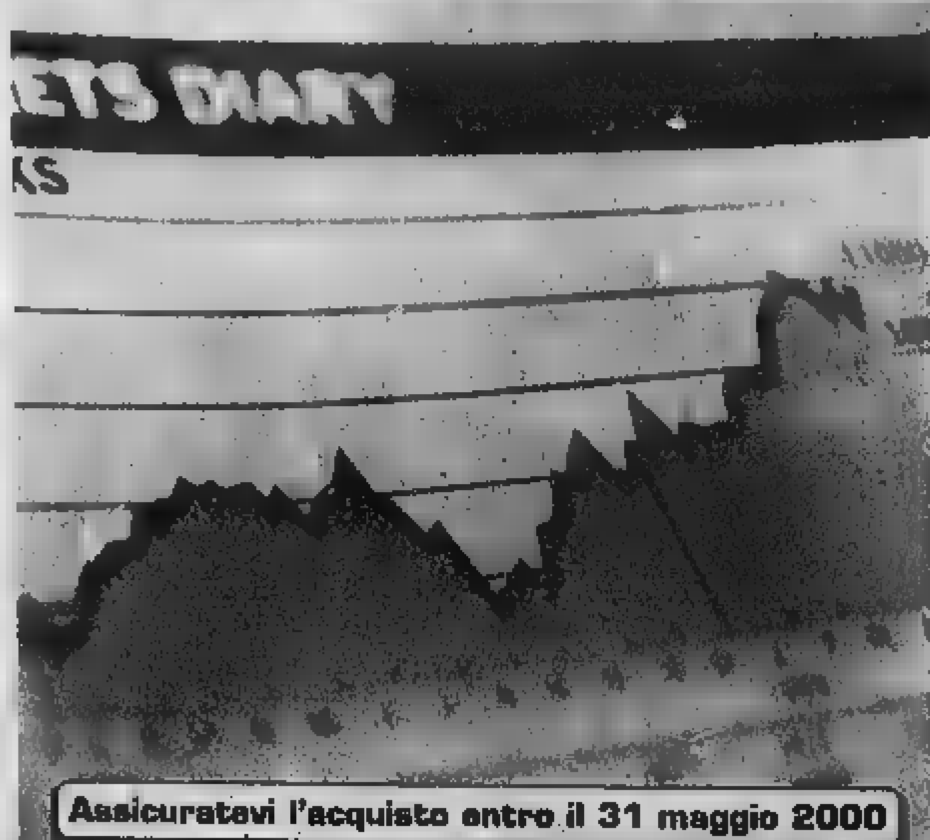
OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA [illegible], patente C, pratico Torino e provincia, cerca lavoro, passaggio diretto. Tel 011 247.0498 ore pasti, oppure 0338 117.4866

CAPOTURNO offresi a [illegible] stampaggio materie plastiche, due anni esperienza. Telefonare 0347/497 9129.

OPERATORE presse stampaggio plastica 27enne esperienza quinquennale tecnico lega mobilità offresi. Tel. 011 899 3322

(continua)




C.SO GROSSETO 18
TORINO
DOMANI DOMENICA
7 MAGGIO
STRAORDINARIA
FESTA D'APERTURA.
Orario continuato 10.00 - 19.30
PREZZO
SHOCK
VALIDO FINO AL 20/05/'00
Divano angolare, misure cm 225x295
L. 599.000*
PREZZO
SHOCK
VALIDO FINO AL 20/05/'00
Cucina lineare completa di elettrodomestici,
misure cm L.240 H.210, come foto
L.1.799.000*
MOBILANDIA
011/9003361
* Prezzi IVA ESCLUSA. Offerta esclusiva
per la nuova esposizione di Corso Grosseto.
IN°UT

A lezione dagli esperti: tutto su azioni, fondi, trading on line ma anche pensioni, assicurazioni e lavoro

Scuola d'investimento a Torino

Per tre giorni il Salone di Tuttosoldi



Lo stand della Stampa al Salone di Tuttosoldi su risparmio e investimento a Torino Esposizioni

TORINO

Le rubriche su Stampa e Tuttosoldi delle lettere a Glauco Maggi mostrano un paio di cose fondamentali: 1) la preparazione del pubblico italiano in fatto [illegible] risparmio e investimento è molto cresciuta, eppure 2) troppi piccoli investitori sono tuttora costretti ad affrontare questo difficile compito senza essere davvero attrezzati, muovendosi per sentito dire [illegible] mare magno di azioni, warrant, fondi ecc in cui credono di sapersi più o meno orizzontare, mentre a volte non ne hanno gli strumenti. [illegible] non si può davvero fargliene una colpa, visto che le banche e gli altri operatori professionali spesso non aiutano (e anche questo è un classico oggetto di lettere furenti).

Tuttosoldi e la Stampa hanno voluto dare un contributo alla formazione dei risparmiatori/investitori con tre intense giornate di lezioni aperte al pubblico dei lettori, degli operatori e dei [illegible], tenute da esperti a Torino Esposizioni. Si è partiti ieri mattina in sessione comune (presieduta da Gianni Riotta) e nel pomeriggio ci si è divisi in cinque classi per altrettante conferenze, rispettivamente su reddito fisso, fondi comuni, Nasdaq, modello 730 e pensioni di anzianità. In serata (fino alle 23, per un pubblico senza dubbio motivato) si è proseguito con altri cinque seminari: su fondi pensione aperti, trading on line, Ici, lavori atipici e un progetto dell'Unione Industriali di Torino per l'occupazione dei giovani - perché prendendo spunto dal tema dell'investimento, il Salone di Tuttosoldi allarga la visuale ad altre questioni economiche.

Tra oggi e domani si proseguirà con un totale di 52 moduli, fra i quali ogni partecipante può scegliere quelli di maggiore interesse personale. Il biglietto di ingresso, di 5 mila lire non dovrebbe spaventare nessuno.

Impossibile citare tutti gli argomenti che verranno trattati fra [illegible] e domani. Per una panoramica precisa di relatori e orari si può consultare il numero di Tuttosoldi del 1° maggio.

Ma tanto per dare un'idea della varietà degli argomenti, basti dire che [illegible] fra i cinque moduli delle ore 11-13 ce n'è uno sulla compravendita di titoli via Internet a cura di un esperto di Banca Mediolanum e uno sui servizi in rete offerti da Banca Sella. Fra le cinque conferenze delle 14,30-16 una sarà sulla pensione privata (a cura di Toro Assicurazioni) e una riguarderà i nuovi lavori via Internet (ne tratteranno gli esperti del portale CiaoWeb e della sua branca specializzata JobLine, che [illegible] fra gli sponsor della manifestazione; un altro sponsor è la società telefonica, nonché Internet provider, NoiCom che offre, tra l'altro, carte prepagate a prezzi scontati per chi telefona dal Nord Ovest d'Italia); ci sono poi seminari alle 16-18 (segnaliamo quello sui mutui a tasso fisso, variabile o misto), alle 18-20 (si parla fra l'altro i fondi immobiliari) e anche, sabato o [illegible] sabato, alle immancabili 21-23 (tre conferenze fra cui una sui fondi pensione chiusi).

Domani mattina, sempre citando solo qualche esempio dal menù, fra le 11 e le 13 si potrà scegliere fra polizze unit linked (a cura della Crt), fondi comuni (Sanpaoloimi Asset Management) e altre tre opzioni; e fra le 14,30 e le [illegible] ci saranno ancora 13 seminari, ma sen[illegible] più la tirata serale [illegible] 23. Fra gli argomenti non citati qui per giorno e orario ma che vale la pena di cercarsi nella guida di Tuttosoldi [illegible] le nuove regole per locazioni e sfratti, gli sconti fiscali per i lavori nei condomini, i riflessi della riforma della scuola su studenti e famiglie, la professione del promotore finanziario. Trattata, quest'ultima, non solo in un paio di conferenze, ma anche negli stand di alcune delle banche e delle società finanziarie che illustrano i loro servizi a Torino Esposizioni ma cercano anche persone da assumere. [lui. gra.]

[illegible] CTZ PER 11 MILIARDI DI EURO

ROMA. Il 10 maggio il Tesoro metterà in asta 9,5 miliardi di Euro di Bot. Contemporaneamente andranno a scadere buoni del Tesoro per un analogo importo. L'asta riguarda in particolare 6 miliardi di Bot annuali che scadranno il 15 maggio del 2001 e di 3,5 miliardi di titoli trimestrali che scadono il prossimo 15 agosto. La circolazione dei Bot a fine aprile era pari a 114 miliardi e 143 milioni di Euro di cui 9 miliardi 250 milioni trimestrali, 30 miliardi semestrali e 74 miliardi 893 miliardi annuali. Nella stessa asta di metà mese, il ministero del Tesoro offrirà anche Ctz (certificati zero coupon, a tasso zero) a 24 mesi per 1,5 miliardi di euro. Via XX Settembre ha infatti disposto l'emissione della quinta tranche dei Ctz 15 marzo 2002. Il termine per la presentazione delle domande in asta, anche per i Btp, è il 10 maggio, il 15 è previsto il regolamento dei titoli.

«Ma i promotori serviranno ancora»

Banche e Sim ai risparmiatori: l'informazione non basta mai

Luigi Grassia

TORINO

«E' stato Tuttosoldi a crearci, per così dire, dei "problemi" con il pubblico» scherza fra gli stand del Salone del risparmio Rosalia Spagnarisi, del settore sviluppo e consulenze della Banca popolare di Novara. «Voglio dire che molti clienti, che prima non sollevavano questioni, adesso vengono a farci domande o anche a protestare su una cosa o l'altra, portandosi dietro i ritagli della rubrica. Però è giusto che sia così: noi che lavoriamo nel settore dobbiamo abituarci con un pubblico sempre più consapevole».

Più consapevole sì, ma fino a che punto? Chi oggi va in banca o dal promoter finanziario sa davvero di più, o si illude soltanto di sapere? La domanda, che è un po' alla base di tutto il Salone, girando la questa osservazione a Claudia Bruno di Banca Brignone: «Ci sono [illegible] frequenti, anche da parte di persone ben preparate; è tipico, ad esempio, chiederci un confronto sul rendimento di prodotti finanziari che sono fra loro assolutamente diversi e non comparabili». Maurizio Naviglio di Finanza e futuro trae questa conseguenza: «Il cliente deve pretendere di essere informato, ma poi non gli conviene decidere tutto da sé mettendo da parte l'esperto. Perché se lo fa, rischia di farsi male, soprattutto nei momenti difficili del mercato. E' vero che quando tutto va bene, l'investitore fai-da-te può vantarsi di guadagnare anche più di [illegible], se è disposto a rischiare molto, mentre noi promotori siamo più prudenti coi suoi soldi, ma quando poi ci sono contrazioni come quella del mese di marzo, le paga a caro prezzo».

Una domanda un po' spinosa: le banche e le istituzioni finanziarie a esse legate possono davvero offrire una consulenza imparziale ai clienti? Non c'è conflitto di interessi, quando il loro mestiere è innanzitutto collocare i loro propri prodotti? A nome di tutta la categoria risponde Luciano Nebbia di Sanpaolo Imi: «La contraddizione non è insolubile. Guadagnamo anche sull'intermediazione di prodotti altrui, basta offrire una gamma completa».



Glauco Maggi

Fra gli stand di banche, finanziarie ecc un paio mostrano delle peculiarità: c'è quello di Unicredit Sim in cui tutti i cartelli sono destinati, anziché alla ricerca di clienti, a quella di professionisti da assumere per inserire nella rete; e quello di Gabetti, in apparenza un po' fuori contesto in una esposizione in cui, oltretutto, il trading on line la fa da padrone; ma Piercarlo Brero, del gruppo immobiliare, rivendica l'opportunità di questa presenza: «Che investimento c'è di più istituzionale della casa? Con tutti questi investimenti virtuali, finalmente [illegible] concreto come il mattone».

Ma chi gira fra stand? Ci sono persone di ambo i sessi e di tutte le età ma la tipologia più rappresentata è quella del pensionato baby, cioè un risparmiatore abbastanza anziano da non avere più impegni di lavoro ma abbastanza giovane da avere ancora curiosità e capacità di soddisfarle nel tempo libero leggendo, studiando e seguendo le conferenze del Salone. Dice F.F., ex insegnante: «Da quando ho lasciato la scuola, 4 mesi fa, leggo tutti i giorni le notizie economiche e certo sono stata fortunata a entrare nel mercato in una fase positiva ma insomma ho guadagnato il 30%. Se mi diverto? Sì, è un'occupazione bellissima. Adesso sono più informata di mio marito, che ancora lavora, però quando c'è da prendere decisioni importanti le facciamo insieme». Altro tipo di cooperazione familiare per Francesca (non pensionata perché ha solo 31 anni): «Io sono appassionata di Internet, mio padre invece non ne sa niente ma gioca in Borsa. Siamo qui per sommare le forze e imparare il trading on line». Il pensionato Andrea Ponzio ce l'ha con una Sim: «Il consulente continuava a telefonare e proporre cose che non volevo e non potevo pag[illegible]. Una volta è sbottato: "Ma insomma, possibile che lei non abbia altri 10 milioni da investire? Io non la chiamo più fino al 2040!" Gli ho sbattuto giù il telefono. Questi non vogliono fare gli interessi del cliente ma solo di spremerlo».

Pier Giorgio Romiti annuncia: tre-quattro trattative in corso

Gemina prepara lo shopping

Merloni sbarca in Russia

MILANO

Pier Giorgio Romiti annuncia lo shopping di Gemina. 3-4 trattative in corso per acquisire piccole aziende nel settore dei servizi e delle utility. «Qualcuna di queste trattative è in dirittura d'arrivo», spiega il riconfermato amministratore delegato al termine dell'assemblea che, riunita sotto la presidenza di Gianluigi Gabetti, ha approvato il bilancio '99 chiuso con un utile netto di 11,3 miliardi, con la distribuzione di un dividendo di 20 lire alle ordinarie e 30 lire alle risparmio (pagamento dal 25 maggio).

Altre possibilità di parziali acquisizioni per Gemina sono legate alle opzioni residue su Hdp (2%, oltre al 7,2% già posseduto) e Impregilo (4,70%), entrambe da esercitare nel 2000. Nessuna indicazione sui tempi, specialmente per Impregilo. Romiti indica: «Non ne abbiamo ancora parlato, dipende anche dal socio Fiat. In linea di massima esiste la volontà di esercitare l'opzione». Nessuna intenzione di entrare in società calcistiche e nessun progetto comune, per il momento, con Acea, dopo l'acquisizione dello 0,60%. Nel primo caso, Romiti ha detto: «Non credo che compreremo azioni della Roma». Quanto alla strategia futura, con la prospettiva di chiudere il 2000 con risultati sostanzialmente in linea con il '99, Gabetti ha detto agli azionisti che la Gemina ha in corso «trattative per cedere la parte residua di attività immobiliari e finanziarie e poi incasseremo i dividendi delle società partecipate. Quindi ci attendiamo un risultato almeno pari a quello del '99». Nel primo trimestre di quest'anno la società ha già parzialmente venduto l'immobile di viale Elvezia ad una società di consulenza realizzando una plusvalenza di 863,8 milioni.

MERLONI. Utile ante imposte di 21 miliardi di lire, in crescita del 28% rispetto al primo trimestre del '99, fatturato di 702 miliardi, superiore del 7% a quello dello stesso periodo dello scorso anno. Il bilancio consolidato del primo trimestre 2000 presentato dalla Merloni vede i primi frutti degli investimenti e delle ristrutturazioni realizzati nel '99. Lo scorso esercizio si era chiuso con un utile netto di 50,1 miliardi. Ieri l'assemblea dei soci ha anche approvato la distribuzione di parte del dividendo (120 lire per ogni azione ordinaria e 140 per ogni risparmio), in pagamento dall'8 giugno.

Il presidente Vittorio Merloni ha ricordato: 180 miliardi per lo sviluppo delle nuove tecnologie digitali e dei nuovi prodotti che vengono lanciati nel corso dell'[illegible]. Anche il buon andamento dei mercati dell'Europa occidentale e la ripresa di quelli dell'Est europeo hanno contribuito alla crescita, nonostante l'aumento dei costi delle materie prime e la tendenza al ribasso dei prezzi.



Vittorio Merloni

Ma in tempi brevi, «entro l'estate», annuncia l'amministratore delegato Andrea Guerra, l'azienda sbarcherà in Russia, con un nuovo stabilimento o con l'acquisizione di un impianto già esistente, magari uno dei tanti realizzati proprio dall'azienda fabrianese negli ultimi 15 anni. Nel 2000 è previsto un forte incremento degli investimenti, destinati a superare i 200 miliardi. Una parte sarà indirizzata su Internet, non finalizzata alle vendite, ma ai rapporti con fornitori e venditori. **[b. g.]**

E. BISCOM CON IMPRESA IN BORSA

MILANO. Mercato Impresa, la società Internet nata dall'accordo tra Banca Popolare di Bergamo e e.Biscom, andrà in Borsa tra 18-24 mesi, dopo aver assorbito gli investimenti iniziali (il pareggio di bilancio è previsto entro un paio d'anni). È quanto emerso dalla presentazione alle associazioni di categoria delle imprese dell'iniziativa, che fornirà alle piccole e medie aziende gli strumenti per lo sviluppare il commercio elettronico. «Partiamo col portale entro fine anno e puntiamo ad avere come clienti 5.000-10.000 imprese entro sei mesi e 50.000 per la fine del 2001», ha spiegato Valeriano D'Urbano, amministratore delegato di Mercato Impresa. La neonata società è partecipata al 65% [illegible] Popolare Bergamo-Credito Varesino e al 35% dal partner tecnologico e.Biscom, ma entrambi i soci si sono impegnati a ridurre le loro quote a favore delle associazioni di categoria, che arriveranno tuttavia a una partecipazione complessiva massima del 10% del capitale.

Amato: «A me quella soluzione piace». An: «Ritorsioni contro il Nord»

Concessioni Tav, è ancora guerra

Emendamento stralciato per non bloccare il decreto?

ROMA

Il governo è fermamente intenzionato a rimettere in discussione le concessioni per i cantieri Tav nonostante l'ondata di proteste che continua ad alzarsi dai costruttori, dai politici del Nord e dai partiti di centro destra. L'emendamento che il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani ha inserito nel decreto antinflazione varato a marzo potrebbe però essere stralciato e inserito in un altro provvedimento, meno urgente e delicato.

E' l'orientamento emerso ieri, di fronte alle contestazioni e, soprattutto, alla minaccia di ostruzionismo in Parlamento. I tempi lunghi della discussione metterebbero infatti a rischio i punti cardine del decreto: il blocco delle tariffe Rc Auto e gli sgravi fiscali sulla benzina. A favore dell'emendamento, che annullerebbe tutte le concessioni già rilasciate per la Torino-Milano-Venezia (oltre 15 mila miliardi di lavori) e la Milano-Genova, c'è il presidente del Consiglio Giuliano Amato («A me l'emendamento piace», ha detto ieri ed ha programmato un incontro con Bersani e Letta), ci sono i Verdi, gli ambientalisti e il Pdci. Decisamente contrari, oltre ai costruttori, la regione Piemonte, Alleanza nazionale che vede l'intenzione del governo di attuare una ritorsione contro le Regioni del Nord amministrate dal Centrodestra.

Il decreto antinflazione scade il 28 maggio, ma la discussione che comincerà la prossima settimana sarà interrotta dalla pausa-referendum. Il Ds Sergio Chiamparino, relatore di maggioranza, propone quindi di trasferire la «partita-trasporti» su un altro binario «altrettanto celere» per non arrivare al voto di fiducia su tutto il provvedimento.

CAMBI VALUTE

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTE EURO		
Marco tedesco	990,00	1,9558
Franco belga	47,996	40,3399
Franco lussemb.	47,996	40,3399
Peseta spagnola	11,637	166,386
Franco francese	295,20	6,55957
Fiorino olandese	878,65	2,20371
Scellino austriaco	140,710	13,7603
Escudo portoghese	9,658	200,482
[illegible]	325,66	5,94573

ALTRE VALUTE	odierna	preced.	odierna	preced.
Dollaro Usa	2156,24	2164,15	0,8984	0,8947
Yen giapponese	19,92	19,89	97,2100	97,3500
[illegible]	5,76	5,76	336,2000	336,2000

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 670.27 (+0.78); Bruxelles (Bel 20) 2822.48 (-0.41); Francoforte Dax Xetra 7530.82 (+1.95); Hong Kong (Hang Seng) 15268.64 (-0.30); Londra (Ftse 100) 6238.80 (+0.63); Madrid (Ibex 35) 11560.90 (-0.32); Parigi (Cac 40) 6545.76 (+0.83); Sydney (Allord) 3106.30 (+2.66); Tokyo (Nikkei) nr (-); Zurigo (Smi) 7499.40 (-0.01); New York (Dow Jones) 10577.86 (+1.59); (Nasdaq) 3816.75 (+2.59).

IL TERZO MERCATO

B.Pop.Ravenna 25.200; B.Pop Vicentina 53.000; Cardine 22.800; Cattolica Assicurazioni 36.900; Eurosviluppo spa 0.045; Friuladria 50.000; Kaniba 0.220; Mec Ass. 1.200. **Warrant:** Kaniba [illegible] 0.007; Kaniba 2008 0.007; Sai rnsp 0.205; Tecnost 1.[illegible].

1 EURO = 1936,27 LIRE

INDICE BORSA

Valori di Milano	05-05-2000	%
MIB	33141	+0.36
MIBTEL	32032	+0.18
MIB 30	47177	-0.14
MIDEX	34037	+0.54
MIB (Raendo)	7868	+0.76
DJ Eurostoxx 50	5362	+0.86

RISTRETTO MILANO

ORO: CHIUSURE

TASSI DI MERCATO

RENDIMENTI ESTERI

MONETE AUREE

EURIBOR

QUOTAZIONI BOT

FIB 30

LEGENDA. Mercato Azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. Call è il prezzo di chi acquista, **put** quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo (in euro), il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i futures. **Euribor** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro, lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI DEL 05-05-2000

IL MERCATO AZIONARIO DEL 05-05-2000

EURO 50

PUNTO SUI MERCATI

Alitalia torna in quota

UN mercato che ha vissuto più di temi interni che sulla scia del rialzo di Wall Street, e che sconta l'uscita della speculazione dopo quella che gli operatori hanno letto come una conferma dell'ipotesi di fusione Olivetti-Tecnost: l'indice Mibtel segna un +0,18%, Fib giugno appena sopra i 47000 punti. Ma a tenere banco sono stati i titoli Fiat, dopo l'annuncio di novità su Toro e Magneti Marelli che alla conferma dell'Opa totalitaria da parte di Fiat hanno segnato forti rialzi: Magneti a +21,87%, Toro a +23%. E anche Fiat, grazie ai dati e alle previsioni positive, fanno un bel +2,90%. Ifi priv ancora in denaro a +1,81%, ripiegano le Ifil (-1,32%), mentre balzano le Rinascente del 9,41%.

Scivola via il denaro dai telefonici, con Olivetti che perdono il 3,89% e Tecnost a -1,07%, sulla scia di ipotesi di concambio di una fusione che viene data per scontata. Perdono l'1,35% le Tim, mentre guadagnano l'1,46% Telecom e Seat Pagine Gialle fanno +1,81%. Sulle posizioni Tiscali, in un Nuovo Mercato selettivo e un po' trascurato, anche con e Biscom nonostante i programmi per l'Umts annunciati da Silvio Scaglia.

Degli industriali, bene Eni limate Enel. Da segnalare il buon tono di Alitalia, galvanizzata dalle voci (il mercato non crede alle smentite) di Opa o di accordi per riannodare i fili con Klm. Il titolo fa +4,92%. Buon denaro per Stm, dopo l'operazione canadese (+5,33%).

FONDI DI INVESTIMENTO

[illegible]

LUSSEMBURGHESI STORICI

[illegible]

OPZIONI DI BORSA

[illegible]

ECONOMIA FLASH

■ **CRESCONO I [illegible] DELLA [illegible].** Sono aumentati a 425 milioni di euro, il 16,5% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso i ricavi della Snia nel primo trimestre dell'anno in corso. L'incremento, considerando un omogeneo perimetro di attività, si riduce al 9%. Il risultato operativo è stato di 14,2 milioni di euro, mentre nel primo trimestre 1999 c'era stata una perdita di 3,5 milioni di euro.

■ **AMGA, UTILE A 245,8 MILIARDI.** Con un utile netto pari a 245,8 miliardi di lire, di cui 201,7 di proventi straordinari, si è chiuso il bilancio di esercizio 1999 dell'Amga. Il dividendo è invariato a 45 lire per azione. Il valore della produzione è passato da 335,7 miliardi nel '98 a 336,4 miliardi nel '99, l'utile netto da 37,7 a 245,8 miliardi di cui 201,7 dovuti allo scorporo del settore idrico e al conferimento dello stesso in Genova Acque Spa, plusvalenza che andrà ad aggiungersi al patrimonio netto della società. Escludendo i proventi straordinari, l'utile netto è di 44 miliardi (+16,7%).

■ **BEGHELLI ACQUISTA IL 75% DI LUXNET.** Il Gruppo Beghelli sbarca sul mercato nord americano acquisendo il 75% di Luxnet, società canadese che opera nel settore dell'illuminazione di emergenza e che ha fatturato, nel secondo semestre '99, 1,3 miliardi. L'importo dell'operazione, compreso l'indebitamento, è di 3miliardi.

■ **RINASCENTE, TRIMESTRE IN [illegible]** Il risultato pre imposte della Rinascente nel primo trimestre dell'anno è stato negativo per 33,4 miliardi, dopo ammortamenti goodwill per 12,9 miliardi, comunque in recupero rispetto al rosso di 44,5 nel primo trimestre '99.


Ciao Papà!
>>QUANTO SIETE CAMBIATI.
FINMECCANICA
>>L'ITALIA CHE CAMBIA L'ITALIA<<
AERONAUTICA
SPAZIO
ELICOTTERI
DIFESA
TRASPORTI
ENERGIA
TELECOMUNICAZIONI E INFORMATICA
WWW.FINMECCANICA.IT
C'è un grande Gruppo italiano che contribuisce ogni giorno a cambiare anche la tua vita.
>> Una delle più grandi realtà industriali e tecnologiche d'Europa.
>> Primo Gruppo manifatturiero italiano nell'alta tecnologia*.
>> 11.582 miliardi di lire di ricavi nel '99**.
>> Tra i maggiori operatori a livello mondiale nei settori dell'aeronautica, spazio e difesa.
>> Uno dei leader mondiali nel settore degli elicotteri.
>> Leader italiano nei trasporti e nell'energia.
>> Leader europeo nelle telecomunicazioni satellitari.
>> Partner di alleanze internazionali con le principali industrie di settore.
>> Proprietario della quota italiana di STMicroelectronics N.V., tra i leader mondiali nella microelettronica.
*Per investimenti in Ricerca e Sviluppo in percentuale sui ricavi (vedi bilanci aziendali 1998)
**Bilancio consolidato Finmeccanica '99

Conquistata cinquant'anni fa la prima vetta himalayana: così cambiò la storia dell'alpinismo

ANNAPURNA

Maurice Herzog guidava la spedizione francese: leggeva Mallarmé e Pascal

Un poeta sugli 8000

Enrico Camanni

L'EUROPA si affacciava sugli anni Cinquanta. [illegible] pompose spedizioni nazionali partivano per l'Himalaya *comme à la guerre*, a conquistare una fetta di gloria per il loro paese. Vinsero gli alpinisti francesi, i più sciovinisti e i più fortunati. Il 3 giugno 1950 Herzog e Lachenal furono i primi due uomini a calpestare la vetta di un ottomila: l'Annapurna, la «dea dell'abbondanza», 8078 metri di gelo, seracchi pericolanti, valanghe, sacrifici e paura.

Erano in otto gli alpinisti francesi, otto uomini famosi, [illegible] alla fine ci fu [illegible] solo eroe: Maurice Herzog. Stava scritto nei piani della *Fédération française de la montagne*, che lo aveva scelto come capo, [illegible] in fondo alla gente serviva [illegible] mito per sognare. Quando tornò dalla montagna con le mani e i piedi congelati, Herzog divenne per tutti «l'uomo dell'Annapurna» perché era un umanista moderno, laureato in scienze, legge e ingegneria, perché era stato un combattente partigiano, e perché aveva [illegible] talento organizzativo che - come precisò Lucien Devies, il patron della spedizione - non gli impediva di accedere alla poesia di Mallarmé e ai pensieri di Pascal. All'ospedale [illegible] Neuilly, [illegible] gli amputarono quasi tutte le dita, Herzog scrisse uno dei più bei libri di montagna - Annapurna premier 8000 (tradotto in italiano da «Corbaccio») - che ha venduto dieci milioni di copie nel mondo.

I suoi sette compagni formavano un bel gruppetto di fuoriclasse: Marcel Schatz, il geniale Jean Couzy, il famoso operatore cinematografico Marcel Ichac, il medico-alpinista Jacques Oudot («ognuno potrà permettersi il lusso di una frattura», aveva dichiarato Herzog prima della partenza) e tre grandi arrampicatori di città diventati guide del Monte Bianco: Louis Lachenal, Lionel Terray e Gaston Rébuffat.

Avevano lasciato la Francia il 20 marzo 1950 e un mese dopo erano a Tukucha, ai piedi dell'Himalaya del Nepal, con due frecce al loro arco: il Dhaulagiri e l'Annapurna. Nel consiglio di guerra [illegible] 14 maggio scelsero l'Annapurna. Sistemarono il campo base a 4400 metri, sotto lo sperone nord ovest, ma presto ripiegarono sulla parete nord, più facile [illegible] molto pericolosa. Il cielo stava dalla loro parte e in quindici giorni di lavoro estenuante piazzarono altri cinque campi. L'ultimo, una piccola tenda [illegible] 7400 metri, servì a Herzog e Lachenal a passare in qualche modo la notte cruciale tra il 2 e il 3 giugno:

«Le prime luci dell'alba ci trovano aggrappati ai paletti della tenda - scrive Herzog -. Il vento si calma a poco a poco. Mentre si fa giorno [illegible] completamente. Ogni movimento richiede una dose di eroismo. Tento disperatamente di respingere la massa molle e gelida che mi soffoca. I miei pensieri [illegible] torpidi. Mi è difficile riflettere. Non scambiamo una parola. Che posto inospitale! Lascerà a tutti quelli che ci sono venuti uno dei più brutti ricordi della loro esistenza».

[illegible] 6 si mettono in cammino e iniziano a incidere una trincea nella neve profonda. Un passo, [illegible] respiro affannoso, [illegible] altro passo, la testa che scoppia e il sole che brucia negli occhi. Ognuno cammina a testa bassa annegato nei suoi pensieri: «Interiormente sorrido della miseria dei nostri sforzi. Contemplo dall'esterno i miei stessi movimenti. Ma lo sforzo scompare come se la materia si annullasse. Questo paesaggio diafano, questa offerta di purezza, non è la mia montagna. È quella dei miei sogni».

La cima è una cresta di neve orlata di cornici. Non ci sono rocce, soltanto ghiaccio. La raggiungono verso le due del pomeriggio, dopo [illegible] calvario di dieci ore. Il tempo, bello al mattino, si sta guastando velocemente [illegible] fa molto freddo. Pestano i piedi per cercare di tenerli caldi, inutilmente. L'altimetro segna la quota inusitata di 8500 metri, segno che la pressione sta precipitando. Scendono nella nebbia sempre più fitta.

Al campo 5 trovano Rébuffat e Terray, saliti in loro aiuto. Passano insieme una notte terribile, frizionando senza sosta le mani e i piedi insensibili di Herzog e Lachenal. Le dita sono bianche e dure come il legno.

All'alba la bufera diventa insostenibile. «Bisogna partire!» grida Terray, [illegible] [illegible] è una [illegible] facile. «Rébuffat deve mettermi le scarpe e prepararmi come fossi un bambino. Terray nella sua tenda finisce di vestire Lachenal, ma i suoi piedi non [illegible] più negli scarponi. Gli dà i suoi che sono più grandi... Vaghiamo per tutto il giorno da un seracco all'altro. Avanziamo a casaccio per non chiudere la porta a un miracolo che ci pare sempre più impossibile».

Infine cadono in un crepaccio e vi rimangono per tutta la notte seguente. Quando riemergono nel sole di [illegible] [illegible] giorno, Rébuffat e Terray [illegible] vedono più niente a causa dell'oftalmia. Due congelati e due ciechi che vagano sulla montagna. Poi l'impossibile si avvera:

«Apparizione miracolosa! Schatz! È Schatz! A soli duecento metri Marcel Schatz, affondando fino alla pancia nello spessore enorme della neve polverosa, avanza lentamente come una nave. Commovente immagine di un salvatore...».

Così è finita l'odissea del primo ottomila, cinquant'anni fa. Così si è aperta la strada del «terzo polo». Nel 1953 il neozelandese Hillary e lo sherpa Tenzing scalano l'Everest con la spedizione inglese di John Hunt; un mese dopo il formidabile austriaco Hermann Buhl raggiunge da solo la cima del Nanga Parbat; nel 1954 tocca al Cho Oyu e al K2: Compagnoni e Lacedelli sulla seconda montagna della Terra; poi via via tutti gli altri, fino al quattordicesimo ottomila - lo Shisha Pangma -, che è il più facile ma viene salito solo nel 1964. Ironia della [illegible] e [illegible] potenza del governo cinese.

In Himalaya si riscrive la storia dell'alpinismo quasi cent'anni dopo. Saliti gli ottomila per le vie più facili, gli alpinisti si rivolgono alle grandi pareti imprigionate dal gelo, agli spigoli di granito delle cime minori, alle imprese invernali e solitarie. L'himalaismo si fa sempre più leggero. Denunciati i fasti e gli sprechi delle megaspedizioni nazionali degli anni cinquanta e sessanta, si comincia ad agire in piccoli gruppi, con cordate-commando che abbassano i rischi grazie alla velocità. È uno dei tanti ridimensionamenti tipici della storia: riducendo i mezzi e ritornando a un'etica più severa, la montagna riacquista la sua dignità e l'alpinismo recupera il senso perduto.

Crollano i miti e le inibizioni; dopo gli anni ottanta l'Himalaya assomiglia sempre di più a un «prolungamento» delle Alpi. L'eccezionale diventa pane quotidiano e il 4 maggio 1993 quaranta alpinisti raggiungono la cima dell'Everest nello stesso giorno. Fanno i turni [illegible] dal dentista per salire in vetta. Addomesticato con campi, corde fisse, ponti radio, apparecchi satellitari e attrezzature sofisticate, anche il Tetto del mondo sembra [illegible] un luogo familiare, una copia in scala maggiore delle montagne di casa.

Ma è un errore fatale. [illegible] [illegible] maggio del [illegible] nove persone muoiono assiderate sotto la cima dell'Everest. Sono tre guide, due sherpa e quattro alpinisti: due di [illegible] hanno pagato un'agenzia per il sogno della vetta. Il mondo scopre d'improvviso che gli ottomila restano un posto per pochi, nonostante i satelliti e i computer. Il mondo si accorge che una tempesta in alta quota è ancora più forte delle tecnologie e delle illusioni [illegible] onnipotenza, ma le spedizioni commerciali continuano e il mito si rinnova. Per essere venduto.

I GRANDI GIORNI DELL'HIMALAYA

3 giugno 1950: Herzog e Lachenal raggiungono la vetta dell'Annapurna, il primo ottomila

[illegible] maggio 1953: Hillary e Tenzing [illegible] in vetta all'Everest, la montagna più alta della Terra

31 luglio [illegible]: Compagnoni e Lacedelli scalano il K2, la seconda montagna della Terra

2 maggio 1964: [illegible] spedizione cinese-tibetana raggiunge lo Shisha Pangma, l'ultimo ottomila

maggio 1970: la spedizione inglese guidata da Whillans e Haston scala la parete Sud dell'Annapurna

agosto 1975: Messner e Habeler scalano la parete Nord-Ovest dell'Hidden [illegible] [illegible] stile alpino

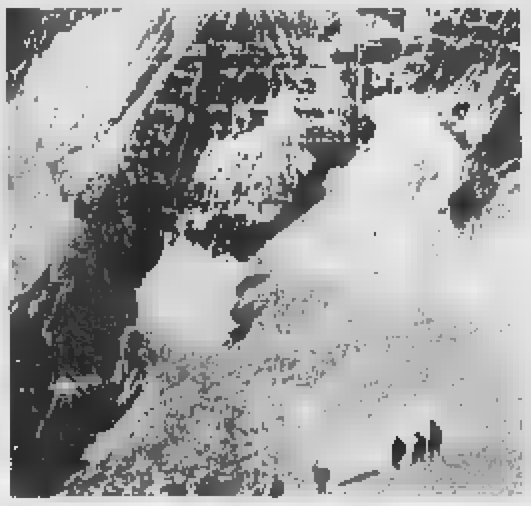
maggio [illegible]: Messner e Habeler salgono l'Everest senza bombole a ossigeno

febbraio 1980: la spedizione polacca guidata da Zawada sale l'Everest nella stagione invernale

agosto 1980: Messner sale da solo il versante Nord-Ovest dell'Everest



Nella foto grande Maurice Herzog in vetta all'Annapurna: quando scese aveva mani e piedi congelati. Il suo libro di memorie ha venduto dieci milioni di copie. In basso, l'Annapurna



LA FRONTIERA

Oggi il «vuoto etico» dietro le spedizioni

ROBERTO Mantovani è il curatore del Centro italiano di studio e documentazione sull'alpinismo extraeuropeo, ed è uno dei più autorevoli osservatori dell'alpinismo himalayano.

Cosa succede oggi in Himalaya?

«Succede tutto e il contrario di tutto. Se negli anni Ottanta sembravano delinearsi chiare linee di tendenza, in seguito sono resuscitati i fantasmi del passato, e nessuna forma di alpinismo sembra in grado di far tramontare le altre».

Si riferisce alle spedizioni pesanti?

«A quelle, ma [illegible] solo. I coreani e i giapponesi si spostano ancora come degli eserciti, prendendo l'ossigeno appena sopra il campo base. Poi ci sono le spedizioni commerciali, soprattutto americane e neozelandesi, che puntano agli ottomila. Le guide e gli sherpa attrezzano la via, e quando decidono che la stagione è finita tolgono le corde fisse. Come se la montagna fosse [illegible] cosa loro».

E le spedizioni leggere?

«Esistono ancora, naturalmente, e di solito puntano a cime meno frequentate. Gli inglesi continuano la loro tradizione esplorativa, gli sloveni fanno cose incredibili in gruppi ridottissimi, e poi ci sono gli alpinisti dell'ex Unione Sovietica, la grande rivelazione».

Forse perché non ne sapevamo niente.

«Esatto, è stato un mondo segreto per decenni. Solo oggi scopriamo l'attività straordinaria degli alpinisti russi, ucraini, kazaki. Si muovono con spedizioni di stampo classico, molto coese, dove il gruppo è leader di se stesso».

Quali sono le frontiere degli ottomila?

«Le ultime pareti come la sud del Dhaulagiri (salita quasi completamente da Tomaz Humar, che è ritornato in Slovenia come un eroe) e la ovest del Makalu. Le grandi traversate sul genere Everest-Lhotse, ma soprattutto il terreno immenso dei settemila, di cui a volte non si conosce neppure l'altezza esatta».

È realistico pensare a una struttura di soccorso himalayano?

«È molto difficile. La prima regola resta l'autosoccorso. Ciò che preoccupa, però, è il vuoto etico che si nasconde dietro le spedizioni. Muore un alpinista e tutti gli altri continuano verso la vetta, costi quel che costi».

UN LIBRO AL GIORNO

Il voltafaccia di un ambizioso

Paolo Murialdi

GIOVANNI Ansaldo (1895-1969) è stato uno dei giornalisti più brillanti del suo tempo. Scriveva molto bene, era facondo, colto, un osservatore acuto e ricco di arguzia. Prediligeva Sainte-Beuve. Le sue scelte politiche - e, quindi, professionali - furono contraddittorie: sconcertanti per i suoi ammiratori degli inizi perché dall'antifascismo passò al fascismo.

Genovese, aveva manifestato una forte propensione per il giornalismo appena tornato dalla Grande guerra. Entrò nel quotidiano dei socialisti liguri, *Il lavoro*, del quale divenne redattore-capo. Si legò d'amicizia con Piero Gobetti, collaborò a *Rivoluzione liberale*, all'*Unità* di Salvemini e alla *Stampa*. Fu uno dei protagonisti della campagna contro Mussolini dopo il delitto Matteotti. Nel '26 tentò di espatriare, finì in carcere e poi al confino di Lipari. In quei mesi il suo innato scetticismo e il bisogno di primeggiare lo indussero a concepire il distacco dal mondo antifascista.

Mussolini gli concesse la libertà ma gli negò la possibilità di firmare. Sul *Lavoro*, al quale era stato lasciato un esile filo di libertà, ebbero successo le frequenti rubriche siglate da Stella nera.

Ma le idee maturate a Lipari stanno facendosi strada. Intorno al 1930 Ansaldo comincia quella che definirà la «virata lenta» verso il regime che sta consolidandosi. Fra il '36 e il '37 la virata culmina in una scelta clamorosa: la direzione del quotidiano livornese *Il Telegrafo* dopo aver ottenuto la tessera del partito fascista. Il quotidiano livornese [illegible] è uno dei molti giornali detti «di provincia». È importante perché appartiene a Costanzo Ciano, uno dei più potenti collaboratori di Mussolini. Il figlio Galeazzo ne è addirittura il genero; e, come ministro degli Esteri, ne diventa il delfino.

Nasce «Il giornalista di Ciano», come dice il titolo del volume che raccoglie i diari di Ansaldo dal '32 al '43. Molte pagine contengono informazioni di prima mano sugli eventi che portarono al «patto d'acciaio» Hitler-Mussolini e all'entrata dell'Italia in guerra nel giugno del '40. Ciano lo consultava continuamente.

I diari sono ricavati dalle lettere scritte a una sorella, da appunti a caldo e da annotazioni posteriori. Ne esce un quadro quasi incredibile perché a pagine di condanna del fascismo e del nazismo si alternano ammissioni sconcertanti e affermazioni servili. Come questa del '37: «I miei affari vanno bene e ho avuto testimonianza della soddisfazione del Principale, intendo dire del Principalissimo».

Le motivazioni del voltafaccia sono diverse. Le analizza Giuseppe Marcenaro nell'introduzione: ambizione di essere letto e considerato dal potere, compiacimento di sentirsi protetto, convinzione che il fascismo sarebbe durato chissà quanto, vanità, interesse.

Il 25 luglio 1943 Ansaldo chiede di [illegible] richiamato. Destinato a Ragusa è catturato dai tedeschi ma, in prigionia, non aderisce al secondo fascismo mussoliniano. Rientrato in Italia conosce il campo di concentramento e poi un periodo di emarginazione. Scrive libri e articoli e li firma con pseudonimi. Nel 1950 De Gasperi lo designa direttore del «Mattino» di Napoli per mettere la buona penna di un conservatore contro l'invadenza politica del monarchico Achille Lauro.



Giovanni Ansaldo
Il giornalista di Ciano. Diari 1932-43
Il Mulino, 382 *pagine*, 45 *mila lire*

Maeve Binchy, irlandese, autrice di bestseller, si ritira: gli editori vogliono troppo sesso

«Ma il porno no», suicidio d'una scrittrice

Mario Baudino

IL peso del best-seller non è una novità. Certi scrittori, di tanto in tanto, promettono che non scriveranno più. Altri, travolti dal successo di un romanzo, non ci riescono davvero. Ora però la casistica si arricchisce con una novità: la protesta morale contro editori assetati di sesso. Accade a Londra, dove nei giorni scorsi un'autrice molto amata, l'irlandese Maeve Binchy, si è «suicidata» in pubblico, annunciando alla stampa che il suo prossimo romanzo sarà anche l'ultimo, perché lei «non è mai stata a un'orgia e quindi non può descriverla». Non può, e non vuole: lasciando intendere che invece vorrebbe, e quanto, l'editore, ovvero il colosso Random House, della galassia Bertel[illegible].

[illegible] noto che gli appetiti in questo campo - i libri della Binchy sono molto attraenti, ben costruiti, e fanno leva in genere sui buoni sentimenti - sono insaziabili, ma se si guarda alle cifre, la notizia stupisce. «Tara Road», uscito nel '98, ha venduto un milione di copie. È [illegible] [illegible] successo travolgente, l'apice di una scalata iniziata nel 1969 quando Maeve Binchy faceva la giornalista a Dublino. In Italia uscirà tra un mese col titolo «Ritorno a Tara Road» per Sperling & Kupfer, insieme al [illegible] di cristallo» e, in [illegible]pertascabile, alla ristampa di «Amiche»; racconta di come due donne diventano grandi amiche dopo essersi scambiate la casa - senza conoscersi - e aver così vissuto l'una brandelli di esistenza dell'altra.

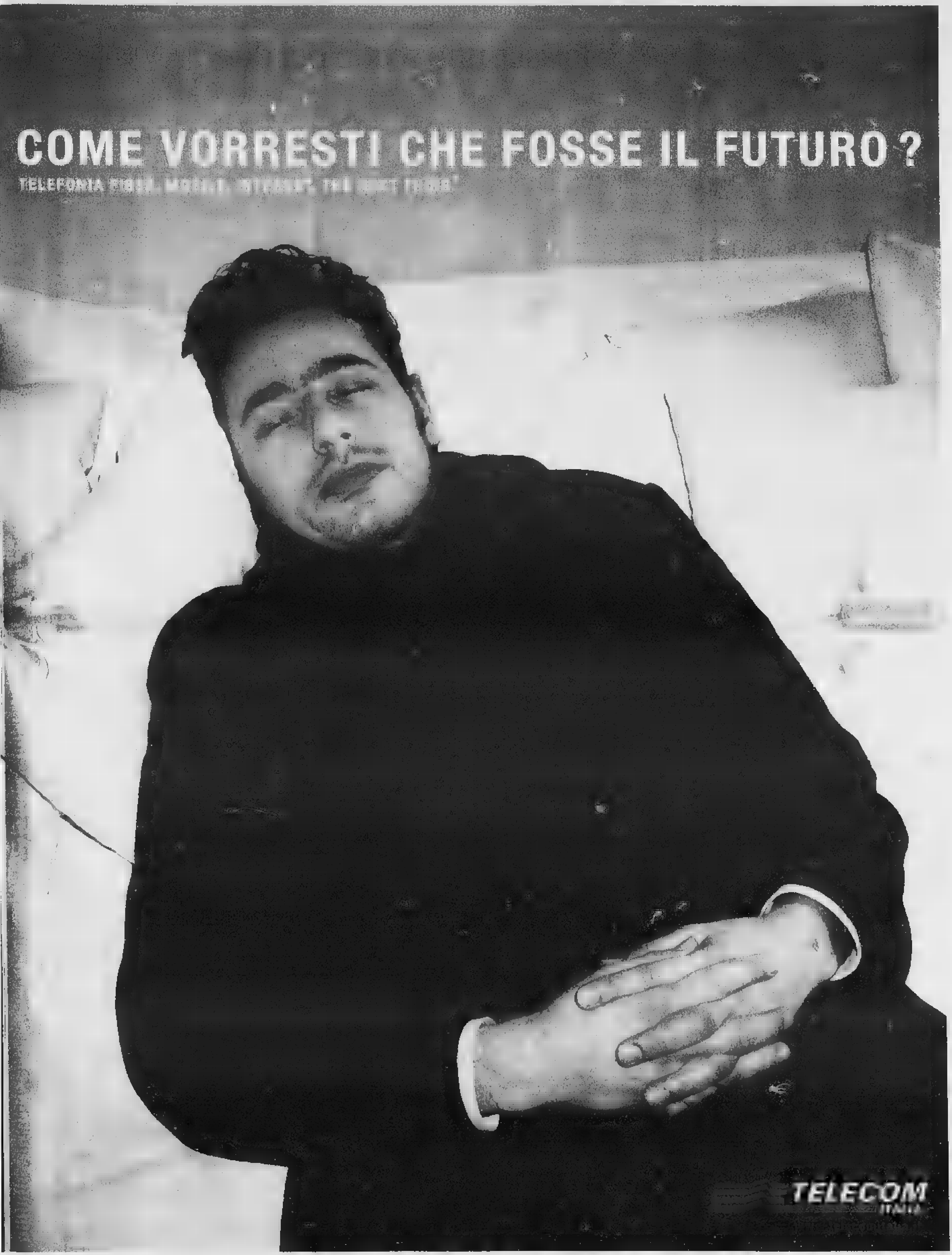


Maeve Binchy, 59 anni, ex giornalista, autrice di successo, ha annunciato di non voler più scrivere: «Non ho mai partecipato a un'orgia: non so descriverla»

Non ci sono scene osé. Può darsi che ce ne siano nel prossimo libro, «Scarlet Feather», in preparazione. Ma certo bisognerebbe pensare a [illegible] editor piuttosto avventato, che vuole rovinare con le proprie mani la sua - parlando col dovuto rispetto - gallina dalle uova d'oro. Strana faccenda. Resta il fatto che la Binchy, 59 anni, viso ironico che ricorda irresistibilmente Angela Lansbury, la «Signora in giallo» della serie televisiva, con questo «no» esalta la sua ispirazione in fondo romantica e pare lanciare contro l'industria editoriale un siluro simile a quell'e-mail maledetta, dall'accattivante tema «ILOVEYOU», con cui un misterioso hacker cerca di terremotare il mondo di Internet, Fronte del rosa contro fronte del porno.

Detto questo, cautela. Nella dichiarazione c'è [illegible] postilla da vera signora in giallo: ha promesso infatti che pubblicherà comunque racconti brevi. Ora i casi sono due: [illegible] [illegible] racconti brevi l'editor erotomane, per qualche motivo, non ha autorità, o semplicemente la signora Binchy ha deciso che al [illegible] libro serve un lancio appunto nuovissimo, e diverso. Se in Italia, visti i programmi editoriali, sarà un'estate-Binchy, [illegible] senza [illegible] rifiuto, figuriamoci all'estero, dove la minaccia d'appendere la penna al [illegible] fa già fremere milioni di lettori.




COME VORRESTI CHE FOSSE IL FUTURO ?
TELECOM
ITALIA

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Ugo Bertone
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Paolo Paloschi
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi

La tiratura di venerdì 5 maggio 2000 è stata di 510.597 copie

VENEZIA, LE DIGHE ANTI ACQUA ALTA

TEMPI BIBLICI PER IL MOSE

Mario Fazio

«CONTINUARE a progettare non può far male a nessuno» ha detto il nuovo sindaco di Venezia, Paolo Costa, rispondendo alla domanda di Alberto Papuzzi sul progetto Mose, dighe mobili contro l'acqua alta. E' comprensibile che un sindaco eletto da pochi giorni non si pronunci su un tema che fa discutere da dodici anni. Ma il «continuare a progettare» senza seguito concreto fa male a Venezia, minacciata da acque alte sempre più frequenti e dannose: le passerelle in piazza San Marco non fanno più spettacolo. Indecisioni e rinvii si accumulano da decenni, non soltanto sul contestato progetto Mose, anche sulle alternative (innalzamento dei fondali alle bocche della Laguna, suo completo riequilibrio) e su opere urgenti come la sostituzione del canale dei petroli con un oleodotto.

D'Alema, quando era Presidente del Consiglio, aveva costituito un gruppo di lavoro. Entro il 31 dicembre 1999 doveva dare un parere definitivo sui modelli di previsione delle maree, sul piano generale di difesa, sulle dighe mobili. Quali i risultati? La crisi di governo e le elezioni hanno prolungato il silenzio. Ora tocca al nuovo sindaco dare una scossa. Se il Mose non va bene abbiano il coraggio di metterlo da parte (le ragioni contrarie sono forti) ma facciano altro. Non basta parlare di «Silicon Laguna» e progettare architetture di avanguardia come la «Porta» dell'immancabile Frank Gehry.

Altro punto interrogativo: l'innalzamento della pavimentazione nelle aree più esposte agli allagamenti. Si parla di un metro e più, ma una simile trasformazione sarebbe efficace e conciliabile con la tutela del centro storico? I primi esperimenti compiuti, vedi le Fondamenta della Misericordia, lasciano quanto meno perplessi. Si potrebbe davvero alzare sensibilmente il piano e le sponde di piazza San Marco, costruirvi muretti di difesa?

Sembra interminabile la fiera delle idee per salvare Venezia dopo il disastro del novembre 1966. Il primo progetto di dighe mobili fu presentato nel 1992 e approvato nel 1994 dal Consiglio superiore dei lavori pubblici. Una pausa di due anni e nel 1996 viene nominato un collegio internazionale di esperti. Danno dopo due anni un giudizio favorevole, però con riserve e raccomandazioni. Alla fine del 1998 il ministero dell'Ambiente emette sentenza negativa, motivata in cinquecento pagine. Poi il gruppo di lavoro istituito da D'Alema. Nel frattempo alcune azioni meritorie: l'inizio della pulizia dei canali e il consolidamento di palazzi che mostrano fondazioni corrose. Ma che fare se le acque alte diventano ancor più frequenti e il livello dell'Adriatico sale ancora? Tutte esagerazioni? Manca una forte spinta dell'opinione pubblica. Forse la cultura emergente dalla nuova società fa considerare secondaria, obsoleta e tediosa, la questione di Venezia.

DIETRO LA CRISI DELLE VOCAZIONI

IL PRETE AMICONE

Gianni Baget Bozzo

IL nuovo Arcivescovo di Westminster ha sollevato di nuovo il problema del celibato ecclesiastico. Non credo che il sacerdozio uxorato, il prete con moglie, ci porterebbe più preti e migliori preti: non credo che risolverebbe da solo il delicato problema delle comunità senza eucarestia per la deficienza del clero. Le Chiese che hanno il prete con moglie hanno anch'esse una decadenza di personale ecclesiastico. Ma se il problema si pone con maggiore intensità dopo il Vaticano secondo, qualcosa va attribuito al modo in cui la Chiesa cattolica parla oggi ai suoi preti. Non li chiama più sacerdoti ma presbiteri, non sottolinea il ruolo di consacratori del Corpo e del Sangue di Cristo, ma il loro ruolo nella gerarchia ecclesiastica.

Il Concilio è stato il concilio dei vescovi e dei laici, mentre nel secondo millennio la Chiesa si è retta sul Papa e sul prete. Oggi il prete è visto prima come collaboratore del vescovo che come sacerdote di Cristo. La liturgia riformata pone molto più l'accento sulla dimensione comunitaria e sociale che non su quella spirituale e interiore. Basta vedere quale era il ruolo personale del prete nella liturgia tradizionale, il sentimento della sua colpa, il ringraziamento per il dono fattogli, il suo ruolo evidente nella consacrazione messa in una luce liturgica molto maggiore della liturgia riformata per capire perché la Chiesa manchi di preti. Non li motiva più o se li motiva li motiva come assistenti sociali organizzatori turistici, assistenti di un gruppo laico ormai diretto dai laici.

Le vocazioni dei preti sono in numero minore perché il postconcilio, certo molto più del Concilio, ha cambiato la funzione del prete. Nella teologia della Chiesa è molto diminuito il senso della Messa come sacrificio e l'adorazione della presenza reale del Cristo nell'eucarestia. Il popolo domanda più sacro, la burocrazia ecclesiastica, la famosa «pastorale» (parola divenuta priva di ogni nota spirituale) mentre il prete è invitato dai suoi superiori a diventare l'amicone di tutti. Vediamo le monache e i frati che ballano: e questa sarebbe la nuova pastorale? Se la Chiesa è senza preti, cerchi la causa in se stessa. Se sapesse motivarli, la Chiesa ne avrebbe ancora. Questo che viviamo è un tempo religioso, in cui la religione può dare vita mentre la politica muore. Il sacro torna dopo la tanto strombazzata «eclisse».

Dal Nord Corea (e non solo) la nuova minaccia nucleare: serve un efficace sistema di difesa missilistico

Usa-Russia, uno scudo per due

Robert C. McFarlane

MENTRE il Presidente Bill Clinton si prepara a decidere se realizzare un sistema di difesa basato su missili balistici o attendere il completamento di ulteriori test, può essere utile richiamare alla mente la storia che ci ha portati a questo punto.

Quando il Presidente Reagan assunse le sue funzioni circa 20 anni fa, l'Unione Sovietica aveva un considerevole vantaggio - 3 a 1 - nei missili balistici ad alta precisione che aveva sviluppato nei 10 anni precedenti. La nostra capacità di fornire un deterrente a un eventuale attacco al primo colpo mediante una adeguata forza di contrattacco rappresentata da missili in grado di resistere a questo tipo di attacco - il concetto di distruzione reciproca certa - era apparsa poco consistente ai leader americani di buon senso, tanto repubblicani quanto democratici.



Un missile Cruise, a metà degli Anni Ottanta

Reagan aveva preso in considerazione la teoria della distruzione reciproca certa, ma non ne era influenzato, in quanto fermamente convinto che conservare la pace con la minaccia di distruggere l'umanità fosse immorale, e assunse le funzioni presidenziali con la speranza di dare inizio alla realizzazione di un sistema difensivo. Il suo modo di vedere le cose si ispirava a principi morali fortemente sentiti. Anche se Reagan caldeggiava un sistema difensivo, per due anni non se ne fece nulla. Si riteneva che né i militari in uniforme, né il Segretario alla Difesa Caspar Weinberger credettero all'inizio che gli obiettivi di Reagan fossero attuabili.

Nel 1981 e 1982 avevamo tentato, senza riuscirvi, di conservare la vitalità della deterrenza basata sull'attacco. Il Congresso aveva respinto la realizzazione del missile MX ed era chiaro che si doveva trovare un altro modo di affrontare la crescente superiorità sovietica nei sistemi basati sul primo colpo. Se non potevamo farlo attaccando con l'MX, l'unica alternativa era ricercare se potevamo fare affidamento sulla difesa.

Questo fatto mi portò, come viceconsigliere alla sicurezza nazionale, a chiedere a diversi scienziati di primo piano se i progressi della tecnologia fossero sufficienti a garantire un'altra immagine di sistema difensivo. Le risposte che ricevetti furono incoraggianti. Riportai allora l'idea all'ammiraglio James Watkins, capo delle operazioni navali, dato che un'idea di questo tipo avrebbe richiesto il sostegno dei militari per superare l'esame del Congresso.

L'ammiraglio Watkins, un tipo cerebrale e religioso, fece sue le ragioni morali del Presidente Reagan e fu di grande aiuto. Gli altri ufficiali di stato maggiore si allinearono, con un occhio alla forte adesione del presidente all'idea e l'altro all'entità dei fondi in gioco.

Negli anni successivi né il presidente, né il team di scienziati che si concentrò sulla difesa strategica, né il sottoscritto la ritenemmo realizzabile durante il mandato di Reagan. Tutti quanti però ci convincemmo che era necessario iniziare a esplorare le possibilità di questo tipo di difesa per affrontare le minacce presenti e prevedibili per il futuro.

Ero anche convinto che, investendo su un vantaggio relativo dell'America nell'alta tecnologia, saremmo stati più competitivi che negli ultimi 40 anni. Secondo la nostra concezione, il peso che la competizione con l'Iniziativa di Difesa Strategica avrebbe imposto all'economia sovietica - in combinazione con le spese necessarie per modernizzare le forze convenzionali del paese - avrebbe potuto indurre i sovietici a ridurre i loro sistemi offensivi, eliminando in definitiva la necessità di realizzare una Iniziativa di Difesa Strategica basata su applicazioni spaziali (Scudo Spaziale) su larga scala.

Fu in tale contesto che nel dicembre 1984 sostenni in una sessione preparatoria con la presenza della stampa che, non potendo realizzare l'Iniziativa di Difesa Strategica entro il mandato di Reagan, si poteva definire «la più grande trappola della storia». Ma non era un trucco. E non intendevo insinuare di abbandonare il programma. Ero infatti responsabile della sua riuscita.

Naturalmente, che l'Iniziativa di Difesa Strategica potesse indurre i sovietici a fare concessioni era una speranza, non una certezza. Ma valeva la pena tentare, perché avremmo avviato la ricerca e lo sviluppo di un sistema che un giorno o l'altro ci sarebbe stato necessario per affrontare una minaccia diversa ma prevedibile in futuro.

Ora quel giorno è arrivato. La minaccia è sostanzialmente diversa e non è così grande, ma la Corea del Nord e presto due o tre altri Stati «filibustieri» costituiranno una seria minaccia nucleare.

Diciassette anni di ricerche ci hanno permesso di fare grandi progressi nella difesa missilistica, ma bisogna farne altri prima di prendere una decisione sulla sua realizzazione. Le ricerche sia sul sistema Aegis della Marina basato su mezzi marittimi sia sul corrispondente terrestre dovrebbero essere svolte con un impegno maggiore di quello consentito dagli attuali finanziamenti.

Un ritardo può anche essere utile per lasciare a un nuovo governo a Washington il tempo di impegnarsi con il nuovo governo russo a raggiungere una base reciprocamente vantaggiosa per la modifica del trattato ABM (Missile anti missili balistici), ormai superato. Il mio consiglio è quello di rendere i russi compartecipi della nostra tecnologia - come intendeva fare il Presidente Reagan. Una volta che la negoziazione sui test e la negoziazione bilaterale siano portate a termine con successo, si può prendere una decisione e iniziare lo sviluppo.

A questo punto il Congresso dovrebbe finanziare la realizzazione di un efficace sistema di difesa missilistico. Grazie alle idee e alla determinazione del Presidente Reagan, i mezzi per la nostra difesa sono a portata di mano.

Consigliere alla sicurezza nazionale del Presidente Reagan dal 1983 al 1985

ICEBERG



IL mondo è sconvolto dal virus informatico chiamato I LOVE YOU. Ma per molti di noi un I LOVE YOU non informatico è il virus più sconvolgente.

Accusa di plagio

Alain Minc e lo Spinoza copiato

Enrico Benedetto

BARUCH Spinoza, che aveva il senso dell'umorismo, sorriderà forse nel vedere il suo ultimo biografo - l'eclettico Alain Minc, uno dei più celebri commentatori francesi, firma di *Le Monde*, - e le autorevoli edizioni Gallimard rischiare la condanna per plagio. Un professore bordolese ha rinvenuto nell'opera ben 36 passaggi che gli appartengono. Cultore dell'ebreo «eretico» lasciatosi sedurre dal razionalismo, Patrick Roedel gli dedicò nel '97 una *Biografia immaginaria*. E non immaginava che due anni più tardi Minc vi avrebbe attinto senza moderazione. A sua parziale discolpa, l'imputato potrebbe invocare il ritmo forsennato della propria saggistica. Un libro l'anno: la stessa media di Jacques Attali, altro intellettuale non alieno da analoghe disavventure. Attenuante bis: Minc partiva quasi da zero, grosso handicap se pensiamo che la bibliografia spinoziana include quasi solo cattedratici.



Alain Minc

Ma il tribunale non le prenderà in considerazione. Minc-Gallimard puntano dunque la loro difesa sul prestito legittimo. Ed è vero che il primo menziona, *en passant*, il suo «ispiratore». Gallimard ha tuttavia proposto in fase negoziale a Roedel di virgolettare le citazioni, accordandogli notizie *ad hoc*. Significa ammettere il saccheggio. La rettifica si ritroverebbe però vincolata a un reprint, assai ipotetico giacché lo Spinoza versione Minc non si direbbe il bestseller di fine secolo. Patrick Roedel preferisce quindi la condanna pecuniaria: 100 milioni. Per Minc, finanziere dalle fortune ormai stabili - dopo l'odissea Cerus-De Benedetti - sarebbe una quisquilia. Ma il prestigio non ha prezzo, e la sua fedina intellettuale ne soffrirà.

LETTERE

I problemi della polizia penitenziaria • I monasteri • 25 aprile e revisionisti

Caselli, Fassino e le carceri

Nell'articolo di ieri su *La Stampa* - «Pestaggi in cella...» a firma di Francesco Grignetti - c'è una dichiarazione attribuita al segretario generale del Sappe, Donato Capece, lesiva della personalità e dignità dello stesso Capece e del direttore generale del Dap Gian Carlo Caselli, che potrebbe far pensare al lettore che sia in atto un attacco del sindacato verso Caselli. Quelle parole: «Il direttore è occupato solo dalla sua attività di star e non si ricorda di noi...» non sono del tutto esatte e, soprattutto, non sono state dette in questi giorni, ma alcuni mesi addietro, in un contesto storico totalmente differente da quello odierno e che nulla ha che vedere con i fatti di Sassari. Volevano solo servire da pungolo per sollecitare un maggiore interessamento al Corpo ed ai suoi problemi.

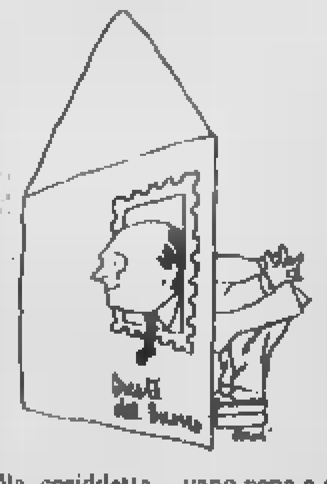
Per conto (e per verità di informazione) fin dall'inizio di questa vicenda, di fronte agli articoli di stampa che criminalizzano il sistema carcerario italiano, il Sappe ha mantenuto una linea fermissima per la rilegittimazione del Corpo di Polizia Penitenziaria, invitando alla calma e a non reagire sconsideratamente tutti gli appartenenti alla Polizia penitenziaria, e nel contempo (non ritenendo giusto sparare sulla Croce Rossa) ha chiesto a tutti gli operatori del «pianeta carcere» la massima unità, a cominciare dal ministro Piero Fassino e dal direttore generale del Dap Gian Carlo Caselli, e la solidarietà per i colleghi di Sassari. Il virgolettato di Francesco Grignetti fa intendere che quella dichiarazione derivi da un'intervista rilasciata in questi momenti (mai avvenuta) e nel contesto dell'intero articolo, che anche il Sappe voglia chiedere le dimissioni di Gian Carlo Caselli. Niente di più azzardo: sia Caselli che Fassino, per Donato Capece e il Sappe, stanno bene dove sono. Almeno per ora.

Franz Sperandio, Roma
capo Ufficio stampa Sappe

LETTERA di O.d.B.

I barbari per calli e campielli

EGR. Signor Oreste del Buono, si parla dell'idiosincrasia dei veneziani verso i turisti che ingombrano una parte della città, ma è un fenomeno innocuo da non prendersi sul serio, poiché è solo un aspetto stagionale di bonaria insofferenza, un'allergia passeggera. La ragione di tale intolleranza deriva non da odio bensì da un fattore antropologico, ambientale. Quasi che fosse una difesa del proprio territorio, un sopportabile ingombro delle calli, troppo strette, da centinaia di turisti che per i veneziani (anzianotti) provoca una specie di ischemia metropolitana. E, ancora per qualche anno, Venezia ha un'alta concentrazione di vecchi abituati a vivere la loro città nella «misura d'uomo» per cui diventa difficile, al contrario di altre città turistiche, una circolazione tranquilla, scorrevole. Ma è ovvio che non tutti i veneziani vedono un'usurpazione o soffrono i «foresti» anche se sono convinti che il turismo a Venezia fa ingrossare i prezzi. Altri veneziani s'innervosiscono quando arrivano le feste canoniche ad uso turistico come il carnevale, il Redentore o la Regata storica e altre piccole regate fuori calendario che provocano disagio. Ma nonostante tutto i veneziani sanno che Venezia vive di turismo, anche di quello veloce. Purtroppo ci sono in agguato pure i veneziani che giocano alla moltiplicazione dei prezzi; botteghe motoscafi, ristoranti, gondolieri... Chi può ne approfitta e se il turista prima di pagare vuole vederci chiaro nei conti è facile che si prenda un'insolenza. Comunque, in genere, i veneziani non considerano i foresti come degli invasori anche e nei confronti di certi personaggi vip fingono di non riconoscerli pur trovandoli accanto. Certo che Venezia non ha più il turista raffinato e generoso come una volta, che lasciava mance iperboliche. Tempi che lasciano ricordi indelebili! Ma oggi che il turismo veneziano non è più d'élite e le onde migratorie saettano per calli e campielli senza poter ammirare la bellezza emotiva della città, si ha l'impressione di una scorribanda di barbari addomesticati o polli da spennare. Per i veneziani è una profanazione. Molti veneziani provano pena e dispetto quando devono salire su un vaporetto strapieno e il pontile è zeppo di stoici e sudati turisti venuti da chissà dove, per vedere una città che non vedono e dove quasi tutto è paradossale, particolarmente quando «l'acqua alta» inonda parte della città. I turisti ci sguazzano divertiti mentre gli indigeni la vivono come una digrazia biblica.



Angelo Sorzio, Venezia

VENEZIANI e turisti: non tutto è vero quel che si dice, è una questione di ottica e di proporzioni. Il guaio è che ormai si è rarefatto il turista raffinato e generoso.

Oreste del Buono

Clausura, istituzione contro il Vangelo

Il 23 aprile su Raitre, in *Così va il mondo* di Enrico Deaglio, il solito scontato servizio sulle monache di clausura. Nessuno ha il coraggio di dire che i monasteri di clausura non hanno motivo di esistere, sono in contrasto e con la ragione e col Vangelo. I credenti cattolici spesso sono indotti a ritenere che l'insegnamento della Chiesa sia coerente con i principi cristiani. Ciò vale anche per i non credenti, di norma ancor meno esperti in materia religiosa. Non è raro in realtà che la Chiesa sostenga tesi del tutto irragionevoli e non in armonia col Vangelo, talvolta anche in buona fede. Ad esempio: il sacerdozio femminile; i contraccettivi artificiali e, appunto, la clausura, le cui regole sono state rese ancor più restrittive da un documento di poco tempo fa, che nessuno sembra aver notato, tranne il sottoscritto e le povere ingenue claustrali a cui, naturalmente, è stato inviato. Si tratta di: *Verbi Sponsa*, Elle Di Ci 1999.

Perché non «intervistare», sull'argomento, un docente di religione cattolica un po' controcorrente? Potrebbe dirvi cose nuove, originali... la verità, insomma! Un «servizio» del genere metterebbe in subbuglio i monasteri di clausura di tutto il mondo cattolico, e molte suorine (ne sono certo) tornerebbero a casa!

Renato Pierri, Roma
docente di religione cattolica

La Resistenza e Salò storie molto diverse

Ho seguito le celebrazioni del 25 aprile, mi hanno sconcertato i revisionisti di turno e chi per opportunismo politico o ignoranza vuole mettere sullo stesso piano la Resistenza e i combattenti di Salò, sostenendo che anche molti di questi ultimi erano in buona fede. Ciò potrà pure essere vero, ma rimane il fatto che i repubblichini collaboravano con i nazisti, che dopo l'8 settembre si erano annessi il Trentino-Alto Adige, il Cadore e il Friuli-Venezia Giulia, nell'occupare e nell'inviare nei campi di concentramento in Germania ebrei e antifascisti e nel tenere in vita un regime macchiatosi di varie nefandezze. I partigiani, invece, combatterono per liberare l'Italia dall'occupazione nazista e dalla dittatura fascista che aveva portato l'Italia alla rovina. Ho quindi molto apprezzato che il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi abbia partecipato alle commemorazioni di Sant'Anna di Stazzema (Lucca) in cui il famigerato maggiore delle SS Walter Reder, che si renderà poi responsabile della strage di Marzabotto (Bologna), massacrò 560 innocenti, tra cui donne e bambini. Chi collaborò con Reder poteva essere in buona fede?

Rolando Balugiani, Modena

Assistenti bibliotecari stipendi umilianti

Pochi sanno cosa sta avvenendo a danno della categoria già più malpagata del pubblico impiego: i dipendenti universitari. Mentre ingenti risorse vengono dedicate ad aggiornare la didattica universitaria e a incrementare stipendi già più che lauti - quelli della docenza - si va sferrando un attacco senza precedenti contro i dipendenti delle università, che al cambiamento dovrebbero offrire l'indispensabile supporto e sono invece umiliati nel peggiore dei modi. Chi scrive ha un titolo di studio superiore alla laurea, ha scritto articoli specialistici di carattere professionale e, in servizio da quasi cinque anni come assistente bibliotecaria, percepisce mensilmente 1.700.000 lire. Non sono un caso isolato.

Monica Marra

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32 ... Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
SERVIZIO ABBONAMENTI
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381 ...
CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa ...

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX 011-6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Il regista del brivido gira «Non ho sonno», un giallo con Max von Sydow attempato detective e Rossella Falk

ARGENTO un fantasma a Torino

Bruno [illegible]

VENTICINQUE anni. E' trascorso molto tempo da quando Dario Argento decapitò Clara Calamai con la complicità d'una collana e [illegible] ascensore in «Profondo Ros[illegible]». Trasformando il primo leggendario seno nudo d'Italia in un'assassina psicopatica, e la razionalista piazzetta Cln in un luogo da incubo. Venticinque anni dopo, come ogni assassino che si rispetti, il regista torna sull'affezionato luogo dei delitti. A Torino. Per girare il nuovo film.

«Profondo rosso» incassò parecchio. Divenne film di culto. Rivelò il regista in America, terra non sempre ospitale per il cinema straniero. Perché grazie agli effetti speciali di Rambaldi, alle pieghe del liberty torinese, e alla musica ossessiva dei Goblin costruì un gioiello perfetto e inusuale. Inventò [illegible] stile visionario, efferato, sconnesso. Amato dal pubblico. Sospettato dai censori. Consacrato anche dai «Cahiers du cinéma». Film come «Il gatto a nove code», «Quattro mosche di velluto grigio», «Suspiria» appartengono ormai alla storia del cinema. Così [illegible] lo «Zombi» di Romero, da lui prodotto. Il suo nome è sinonimo del cinema di paura. Ovunque. Dalla Spagna alla Malesia. Ma il fenomeno Argento come nasce? Un delizioso libretto curato da Stefano Della Casa, «Dario Argento, il brivido della critica» (edizione Testo&Immagine), ci regala gli esordi poco noti dell'eterno giovanotto con il volto [illegible] e scavato. Raccoglie gli articoli e le interviste, che scrisse negli anni 60 per «Paese sera».

La collaborazione con il quotidiano comunista cominciò con la «hit parade» degli incassi settimanali. Che nessun giornale aveva ancora. E che, chissà perché, Argento si faceva passare di soppiatto da un amico di Controlcine. Da quell'auditel primordiale il futuro regista passò ad articoli più impegnativi. Fino a diventare «vice» del critico cinematografico. Lavorare a «Paese sera» in quegli anni, naturalmente, non è cosa indifferente. Il giovane Argento deve restare nel «solco» del giornale. Se ne esce, viene «ripreso». Dunque moralismo, propaganda, attenzione agli scioperi delle maestranze. Parole di scandalo per la censura politica del governo. Sfoghi sul capitale. Manifestazioni, dibattiti, festival minori. Ma anche una notevole attenzione al cinema di genere italiano. E alle star americane di passaggio nella dolce vita.

Incontra il vitale John Wayne, col sombrero in testa, che spiega che non odia gli indiani come nei suoi film: anzi, fornitori agli apache [illegible] vicini di ranch. Non sa [illegible] quale camera d'albergo alloggi John Huston, ma quando vede bottiglie di whisky allineate nel corridoio capisce che è a buon punto. Parla di Vivien Leigh e Visconti. Di Fellini e Damiani. Di Bellocchio e Pasolini.

Il 4 marzo del 1966, Argento intervista Leone, inventore del western all'italiana. Sta girando «Il buono, il brutto, il cattivo». Si lamenta che Eastwood s'è fatto furbo: per il primo film ha chiesto 10 milioni, [illegible] ne pretende [illegible]. Ha in mente la vera storia di Calamity Jane, [illegible] Sophia Loren nei panni della pistolera. Parla dei «campi di concentramento» dei sudisti dove i prigionieri morivano. Poco dopo il colloquio, in pieno Sessantotto, Argento ritrova Leone. Collabora con lui, scrivendo con Bertolucci la sceneggiatura cult di «C'era una volta il West». Due anni dopo debutta nella regia [illegible] «L'uccello dalle piume di cristallo». Tralascia il lavoro di critico e cronista. Si dedica pienamente a quello di regista. E offre spesso i primi piani delle [illegible] mani avvolte nei guanti neri da assassino. Dita omicide, pronte a impugnare strumenti di morte o a lacerare biancheria intima femminile. Come Hitchcock, che [illegible]va comparire nei propri film. Ma un po' più pudico.



Un'inquietante immagine di Dario Argento

«Questa [illegible] mi affascina»

Ma nella sua camera d'albergo un sibilo misterioso e inspiegabile

Giovanna Favro

C'è un fantasma, nella stanza di Dario Argento al Turin Palace? Il regista, in città da una settimana per le riprese del suo nuovo film, instilla il dubbio negli studenti di Architettura. Parla per quasi due ore in un'aula magna gremita: racconta i suoi sogni e la sua «febbre» per il cinema, spiega che esiste «un altro Dario Argento» che non è mai riuscito ad incontrare, confida il suo amore per Torino e narra frammenti del giallo che s'appresta [illegible], «Non ho sonno», con Max von Sydow, Rossella Falk, Stefano Dionisi e Chiara Caselli: Von Sydow sarà un dirigente di polizia in pensione, vedovo e solo, tormentato dall'insonnia. Dal suo passato torna un serial killer, il poliziotto, legato a metodi investigativi alla Sherlock Holmes, lavorerà con un investigatore innamorato delle nuove tecnologie.

E il mistero legato al fantasma? L'enigma dura dal suo arrivo in hotel. «La sera torno tardi, e sento che in camera c'è un fischio. Un sibilo penetrante, fastidioso». Avviso la reception. Controllano tv, rubinetti, telefono, ma non si capisce da dove proviene. Mi cambiano di camera, e torna tutto tranquillo. Due [illegible] dopo sono di nuovo nella prima stanza: in quelle di sopra, di sotto e di lato non si sente nulla, ma nella mia c'è quel fischio». La mattina arriva una task-force di tecnici. Cinzia Montelli, vicedirettore del Turin: «Non era mai accaduto nulla di simile, siamo costernati. Anche se è tutto nuovissimo, abbiamo controllato l'impianto elettrico, dell'acqua, il riscaldamento, tutto. Non siamo riusciti a capire da dove nasca il problema. Il fischio si sente solo la notte, se il maestro è presente. Gli avevamo riservato una camera particolare, molto ampia e tranquilla. Ora gli abbiamo proposto di spostarsi definitivamente in un'altra ala». Argento: «Un amico m'ha detto che in un racconto d'inizio secolo, intitolato proprio "La stanza col fischio", a causare il sibilo è un fantasma». Cinzia Montelli sorride: «Il nostro è tra i più antichi e prestigiosi hotel della città. Hanno dormito qui la principessa Sissi e Winston Churchill, Peynet, Ugo Tognazzi e Jean Gabin. Ma non penso siano tornati».

Ospite del docente di Museografia Sergio Santiano, il maestro del brivido dice che «esistono due Dario Argento. Non ho mai incontrato quello che fa il regista, non l'ho mai capito a fondo. Quando leggo i libri che scrivono di me mi pare parlino di un altro. Mi chiedono perché nei film di Argento ci sono tanti animali, tanta attenzione ai colori; perché questa mania dell'architettura, con tante porte e tante scale, e io non so rispondere». Credo che Argento racconti qualcosa che gli è accaduto da piccolo, che parli della famiglia come luogo tragico, spaventoso, centro di dolore. Ho scoperto che, dopo il divorzio, il [illegible] dei padri non incontra mai più i figli né la moglie. Quando scrive un film segue degli automatismi, un po' come facevano i surrealisti. Seguo i miei sogni, e spesso i sogni sono più comprensibili per chi li sente raccontare che per chi li vive». Argento parla del suo amore per Freud e per Hitchcock, e dice d'essere tornato a Torino «Non per la fama di città magica, ma per qualcosa che non so bene spiegare, ma è legato a mio padre: venne qui per lavoro, e mi portò con sé. Arrivammo di sera, era inverno, c'erano le strade bagnate di pioggia. Luccicavano i lastroni di pietra per terra, e luccicavano i palazzi, brillavano alle luci gialle dei portici, e io pensai che era una città bellissima. E che se mai avessi girato un film, l'avrei fatto qui».

Con i Goblin

Colonna sonora di incubi e orrori

Avevano circa vent'anni. Erano andati a bagnarsi nelle sonorità inglesi d'allora. E si scelsero un nome in omaggio ai folletti di Halloween. Quando tornarono in Italia, nel '75, incontrarono Dario Argento quasi casualmente e musicarono «Profondo Rosso». Fu un successo. L'inizio di una lunga collaborazione. Perché i Goblin erano il gruppo giusto per interpretare le visioni del regista. Il fischio ossessivo nella colonna sonora, la voce innocente della bambina che canticchia una specie di filastrocca [illegible] davvero una ninfetta di 12 anni [illegible], contribuirono a rendere indimenticabile il thriller [illegible] David Hemmings. Provocando non pochi sussulti nello spettatore sbigottito. E i tre milioni di copie vendute dall'album di «Profondo rosso» costituiscono un inequivocabile indice di gradimento.

I Goblin proseguirono il cammino con Argento attraverso varie tappe (da «Suspiria» a «Tenebre», passando anche per i film semplicemente prodotti dal regista come «Zombi» di Romero o «La chiesa» di Soavi). Incisero album autonomi (come il fortunato «Cherry 5»), musicarono pellicole zottesche e persino una storia romantica. Poi si sciolsero. Marangolo, Morante, Pignatelli andarono per le proprie strade. Il leader, Claudio Simonetti, con i Daemonia, ripropone ora nel cd «Dario Argento Tribute» le registrazioni più celebri e i riarrangiamenti di altri compositori come Keith Emerson («Inferno») o Ennio Morricone («La sindrome di Stendhal» e «Il Fantasma dell'Opera»). Perché tutti, ognuno secondo la propria personalità, hanno contribuito a creare la formula paurosa del regista mescolando pentagramma e incubi, amalgamando immagini lasciate in caotica libertà. [b. ven.]

PRIME CINEMA [illegible]

«Spia per caso»: come uccidere Fidel Castro

Woody e Turturro all'assalto di Cuba

Lietta Tornabuoni

COMMEDIA americana di satira politica anti-Cia ambientata nei primi Anni Sessanta, molto divertente, molto intelligente e molto spiritosa, «Una spia per caso», primo film scritto, diretto e interpretato dall'attore e sceneggiatore Douglas McGrath (coautore di «Pallottole su Broadway» come della serie televisiva «Avvocati a Los Angeles»), riserva almeno tre sorprese. La prima è Woody Allen: non citato nei titoli, ha una parte sostanziosa di stupido capogruppo della Cia all'Avana incapace di dimenticare d'essere stato capoagenzia della Cia a Parigi (infatti porta il basco, invoca champagne, ordina Camémbert), che non crede minimamente alla possibilità d'una rivoluzione nella Cuba di Batista («Non succede mai niente, qui»). La seconda sorp[illegible] è John Turturro: reduce da mesi di palestra, [illegible] muscoli vistosissimi e braccia nude tatuate, interpreta un fanatico della Guerra Fredda aggressivo, violento, cretino. La terza sorpresa è Fidel Castro: lo impersona Anthony LaPaglia, un attore trentenne corpulento e bonario quasi identico al Lider Maximo quand'era giovane.

La storia parte da un'audizione di fronte al Senato di testimoni coinvolti nella sciagurata e rovinosa impresa della Baia dei Porci. Nell'aprile 1961, il presidente Kennedy aveva autorizzato i servizi segreti americani a organizzare una spedizione militare di esuli cubani (1400 uomini equipaggiati con armi e mezzi degli Stati Uniti) per rovesciare il governo di Fidel Castro, ma il tentativo venne respinto senza che gli aggressori neppure riuscissero a sbarcare sulla Playa Girón (Baia dei Porci). Prima e dopo, gli sforzi americani per uccidere Castro (anche [illegible] sigari avvelenati, con mute subacque intossicate) furono innumerevoli. Il film, che a causa dell'embargo americano non è stato girato a Cuba ma a Puerto Rico, ha come protagonista un ex linguista e grammatico divenuto per caso agente della Cia, la sua terribile moglie Sigourney Weaver e i suoi amici, tutti rifiuti della Cia: i loro tentativi per eliminare Castro diventano sempre più bislacchi, impraticabili e comici, ma anche sempre più somiglianti alla grottesca realtà.



L'attore Woody Allen

UNA SPIA PER CASO
(Company Man) di Peter Askin e Douglas McGrath con S. Weaver, W. Allen, J. Turturro, A. LaPaglia Sabrico [illegible], [illegible]
TORINO cinema **Reposi MILANO Gloria Garbo, Odeon Maestoso ROMA Andromeda**, [illegible], **Delle Mimose, Embassy**, [illegible], [illegible], **Pasquino**

«Mission to Mars», fantascienza vecchio stile

Ma com'è ingenuo l'alieno di De Palma

Alessandra Levantesi

PARAFRASANDO la battuta del critico di «Variety» «con questo fantascientifico Hollywood dimostra la stessa incapacità di cui ha recentemente dato prova la Nasa...», auguriamoci che l'ormai imminente missione su Marte (si parla del 2007) abbia sorte migliore della «Mission to Mars» della Disney. Con una virulenza degna di più nobile causa, la stampa statunitense non ha esitato a definire il film uno dei peggiori di tutti i tempi: povero Brian De Palma che ne firma la regia! Non è un po' esagerato?

Ambientata nel 2020, la vicenda è elementare: tre dei quattro membri del primo equipaggio sbarcato su Marte vengono uccisi da una cosa misteriosa e una seconda navicella, con a bordo i co-piloti Tim Robbins e Gary Sinise, viene spedita al salvataggio di Don Cheadle, unico superstite rimasto. Riusciranno i nostri eroi a cavarsela? Lungo il viaggio nello spazio i valorosi astronauti vengono colpiti da asteroidi e sono costretti a un atterraggio fortunoso in cui [illegible]re [illegible] di loro, ma quasi non succede altro. Più suggestivo e sconfinato del Grand Canyon, l'infuocato paesaggio di Marte non diventa teatro di azioni mirabolanti: il punto è scoprire se lassù esiste una forma di vita; se è vero, come pensava l'adorata e defunta moglie di Sinise, che «l'universo non è caos, è connessione».

Probabilmente è a causa di questo risvolto spiritualistico affrontato tanto semplicisticamente che «Mission to Mars» ha deluso; sono apparse pretenziose delle scene che rifacendosi a «2001» [illegible] sfiorano le meditative implicazioni; così come l'incontro in sentimento di fratellanza tra gli umani e un alieno (o alienai del Pianeta Rosso) che sembra preso da un cartone animato giapponese. Mentre, in compenso, mancano dei forti elementi di suspense, tipici del genere. Non si può dire che tali critiche siano infondate, anzi, e tuttavia a [illegible] il film non è dispiaciuto. Pur nel tripudio degli effetti speciali, c'è l'ingenuità dei cari vecchi fantascientifici Anni 50 a cui De Palma si è esplicitamente ispirato. E, anche se la sceneggiatura liscia l'avventura senza che si avverta la mano da regia, il cineasta dà prova in vari momenti del suo indiscutibile talento. Quanto agli interpreti, il più bravo a recitare in maniera antipsicologica e ironica intonata alla situazione è Robbins.



Gary Sinise, tra gli interpreti

MISSION TO MARS
di B. De Palma con T. Robbins, G. Sinise
TORINO cinema **Adua, Eliseo, Lux**, [illegible], [illegible], **Europa, Alhambra, Ambassade, Antares, Atlantic, Broadway, Ciak, Doria, Empire, Galaxy, Lux, Madison, Missouri, Odeon, Reale, Ritz, Royal, Roxy, Trianon, Tristar, Warner VIII, Cineland e N. Olimpia**

L'ex signora Morandi sarà protagonista in una soap per Raiuno

Efrikian: ora posso «Ricominciare»

Assente da anni: «Stavo dietro ai miei figli e non c'erano mai ruoli adatti alla mia età»

Simonetta Robiony

ROMA





A sinistra Gianni Morandi, ex marito di Laura Efrikian, sopra in una foto di anni fa

Sostiene Laura Efrikian, che a farle decidere di riprendere dopo vent'anni la carriera d'attrice è stato il titolo della fiction «Ricominciare», prima soap opera di Raiuno, in onda dall'autunno prossimo nel pomeriggio. «E' un titolo che porta bene, un po' come per noi donne uscire, comprarsi un vestito, e pensare di poter iniziare di nuovo a vivere». Per festeggiare l'inizio di altre sessanta puntate, dopo le prime sessanta già registrate, ha deciso perfino di offrire una cena da Gilda per gli amici e per tutto il cast e, abito bianco a strisce con tanto di ricami e perline, la stessa faccia da bambolotta che l'aveva resa famosa [illegible] chilo in più, s'è presentata all'appuntamento con la stampa carica di quell'ottimismo volitivo che aveva mostrato come interprete dei grandi sceneggiati televisivi in bianco e nero, come moglie di Gianni Morandi, e infine come imprenditrice di se stessa, creando trompe l'oeil per ville esclusive o inventando tovaglie ricamate per ricche signore.

«Il pubblico televisivo mi ricorda in ruoli lacrimevoli, [illegible] erano parti non adatte al mio carattere Qui invece sarò una donna forte»

«Fortunatamente adesso ho l'età per poter interpretare la zia o la madre, ruoli di donne dal carattere intraprendente come il mio. Per di più, nelle soap all'italiana, occorre saper recitare perché il doppiaggio è proibito, quindi c'è spazio per chi viene dal teatro. Il pubblico televisivo mi ha conosciuto come una creatura lacrimevole destinata a tragiche morti. "Rossella", "La cittadella", "David Copperfield" erano ottimi lavori, ma certo quelle figure femminili non mi somigliavano affatto. Così come non mi somigliavano le fidanzatine tenere e tremanti dei tanti film "musicarelli" girati accanto a Gianni all'apice del successo. Qui, finalmente, faccio una signora nella quale posso riconoscermi».

Il ruolo scelto per lei in «Ricominciare», storia senza fine di una famiglia di editori che avrebbe dovuto essere una via di mezzo tra i Rizzoli e i Mondadori ma è invece diventata la vicenda di una casa editrice di Perugia, è quello di Agnese Vallesi, sorella del fondatore dell'azienda, ricca borghese anticonformista, madre senza marito di un figlio adulto, titolare di un centro che assiste gli extra comunitari, coinvolta perfino, dopo molte puntate, in una nuova storia sentimentale. Nessun commento, per questo suo ritorno sulle scene da parte dell'ex marito Morandi: «Mi conosce, sa di che tempra son fatta. Se gli dicessero che sono andata sulla luna non si stupirebbe». Ma se recitare le piace tanto perché ha lasciato? «Intanto ho avuto due figli e per quindici anni sono stata una spalla solida e solidale per Morandi, nonostante i giornali e le copertine mi facessero sembrare una "donna di carta". Poi, quando avrei potuto riprendere, ero troppo vecchia per fare la ragazza e troppo giovane per fare la madre. Allora mi sono inventata un altro mestiere. Vengo da una famiglia d'artisti, fin da bambina mi piaceva disegnare, per di più, come molti di casa mia, ho un temperamento levantino per cui vendere e comprare mi viene naturale: ho cominciato a occuparmi di arredamento».

I suoi due figli, invece, sono entrati nel mondo dello spettacolo: era inevitabile? «Sia io che il padre immaginavamo per loro altre cose: un lavoro vero, per esempio, visto che lo spettacolo non è considerato tale. Ma Marianna e Marco hanno dimostrato di voler provarci: vedremo cosa sapranno fare».

Ragazza degli Anni Sessanta, quelli delle grandi speranze pubbliche, Laura Efrikian ha un sogno che [illegible] ha smesso di coltivare: [illegible]enere che al popolo armeno a cui appartie[illegible] suo [illegible] venga riconosciuto di esser stato sottoposto a genocidio: «I turchi vogliono entrare nella Comunità europea: è il momento che chiedano scusa per lo sterminio degli armeni. Dimenticarli è come uccidere quella gente per la seconda volta».

Milano, successo della band

«Cure», rose e brividi dark

Luca Dondoni

MILANO

Anche se lo [illegible] 12 aprile il tour mondiale dei Cure fu funestato dal suicidio di un poliziotto che si sparò alla tempia proprio durante il concerto della band a Praga, Robert Smith e soci hanno continuato a [illegible] successi. L'altro [illegible] anche l'Italia ha applaudito il gruppo che ha davvero inventato e fomentato per tutti gli Anni 80 il movimento musicale dark. Dodicimila persone, in[illegible] Forum di Assago strapieno e sul palco un gruppo all'altezza della situazione in ogni frangente, per tutte le quasi [illegible] di spettacolo. Nati nel 1976 (è incredibile pensare che abbiano già ventiquattro anni di carriera!), i musicisti capeggiati da un leader carismatico quanto eccentrico come Robert Smith riconoscibile per il suo look spiritato e [illegible] per il rossetto sbavato sulle labbra, suonano a memoria. Tempo fa, poco prima che uscisse il nuovo disco «Bloodflowers» che li ha riportati alla ribalta, qualcuno ne aveva ipotizzato la fine. Dopo il concerto di ieri sera [illegible] difficile addirittura pensarlo. I Cure sono vivi, eccome, e lottano insieme ai loro fans che [illegible] forse più di prima. Violini, proiezioni lilla e viola, un intro di chitarre imponente e un beat di batteria da brivido. Così è partito il live act che ci ha subito consegnato le due canzoni più belle del nuovo cd: la stupenda «Out of this world» incastonata fra le note di «Watching me fall». Quattro fondali hanno accolto per tutta la serata proiezioni e giochi di luce terminati, nel finale, con una grande rosa scarlatta. Robert Smith non si è risparmiato, chitarra a tracolla, il microfono attaccato alle rossissime labbra e gli occhi bistrati di sempre ne fanno un'autentica icona rock. La musica poi fa il resto e tra la gente la felicità di essere protagonisti di un grande evento rock è palpabile. In tanti hanno cantato le chicche di un album storico come «Pornography» dell'82 e molti di più si sono com[illegible]ossi quando si sono sentite le note di «A forest». Peccato però, e il malcontento del pubblico era evidente, che seppur attesissima non si è ascoltata «Lullaby», forse una delle più popolari. Il finale, [illegible] bis infiniti, ha messo in fila «There is no if», «Disintegration» e «Just like heaven» che per scenografia hanno avuto un lancio di palloncini. I Cure saranno stasera a Firenze e l'8 maggio al Palaeur di Roma.



Il gruppo dei Cure

Articolo del Financial Times

«Perché Muti va a New York»

LONDRA

«Un re per un'epoca più popolare»: il «Financial Tim[illegible] sceglie un titolo che sintetizza le aspettative reciproche per ritornare, con un lungo e dettagliato articolo del suo critico Andrew Clark, sulla vicenda del contratto tra Riccardo Muti e la New York Philharmonic Orchestra, il cui attuale direttore principale, Kurt Masur, lascerà l'incarico [illegible]. Mentre Abbado da Berlino annuncia il desiderio di conferire ai Berliner Philharmoniker lo [illegible] di orchestra ufficiale dell'Unione Europea, a New York si sta stilando il contratto di nozze. E saranno d'amore e d'interesse, è l'opinione di Clark. Nel 2001, centenario della morte di Giuseppe Verdi e stagione che vedrà Muti molto impegnato con il [illegible] attuale teatro, saranno quindici gli anni da lui trascorsi [illegible] guida della Scala. «Il [illegible] futuro a Salisburgo è incerto. Impegni di livello paragonabile non [illegible] disponibili in Europa, e un trasloco a New York potrebbe soddisfare il s[illegible] senso di essere destinato a diventare il successore di Toscanini, per il quale il periodo alla Philhar[illegible] rappresentò l'apogeo della carriera».



Il maestro Riccardo Muti

Toscanini, unico italiano, la diresse dal 1928 al 1936, succedendo a Mengelberg e precedendo Barbirolli, Rodzinski, Walter, Stokowski, Mitropoulos, Bernstein, Szell, Boulez, Mehta e Masur. «Muti è il musicista più popolare a venire qui dai tempi di Bernstein», dice Joseph Robinson, primo oboe dell'orchestra statunitense. Superato il problema economico - il compenso di Muti, scrive Clark, sarebbe nell'ordine di 2 milioni di dollari l'anno - la scarsa disponibilità di tempo offerta dal maestro [illegible] costituisce un ostacolo. L'orchestra vuole Muti «perché rappresenta un ritorno al glorioso passato in cui il direttore era tutto lo spettacolo (the whole show)»; ma nella nostra era più democratica, quando il potere esecutivo è soggetto ad ogni tipo di controllo, «l'autoritarismo di Muti è un anacronismo circondato da potenziali tensioni». Tuttavia, è proprio questa qualità del direttore italiano a «ridestare nostalgia per il tipo di divinità monolitica rappresentata da Toscanini e Karajan». Un impegno di un paio di mesi l'anno può dunque rappresentare la giusta mediazione tra le parti, tenendo conto dell'insofferenza sempre più diffusa delle principali orchestre internazionali per un tipo di rapporto stabile con un unico direttore. [r. s.]

Oggi a Radiorai un'aria dal nuovo melodramma di Bruno Moretti

Lady D, eroina fatale all'opera

E Campogrande fa cantare i mattoncini della Lego

Fulvia Caprara

La musica, anche quella seria, si ispira, sempre più spesso, alla realtà contemporanea: questa mattina va in onda su Radiotre, nell'ambito del programma di Annarita Caroli «Di tanti palpiti», un'aria interpretata da Anna Dragan tratta dall'opera che il Maestro Bruno Moretti ha dedicato alla struggente vicenda di Lady Diana Spencer. Intitolata «Lady Emma» (i nomi dei protagonisti sono stati cambiati), l'opera, composta libretto di Pasquale Plastino (lo sceneggiatore di tanti film di Carlo Verdone) e Silvia Ranfani, ha vinto il concorso Opera 2000 di Praga e sarà rappresentata nel Teatro Nazionale della città entro il prossimo anno. Intanto, sempre oggi, al teatro Nuovo di Verona, debutta «Lego», opera da camera scritta da Nicola Campogrande su libretto di Dario Voltolini, ispirata alla vicende della celeberrima fabbrica danese di giocattoli, dall'epoca della fondazione, nel 1932, fino a quella del maggior sviluppo, negli Anni Sessanta, quando afferma l'idea che giocare sia creare, cioè, appunto, costruire.

Spiega Moretti: «La storia di Lady D contiene elementi che sono archetipi dell'opera: la sua figura di principessa infelice ricorda tante altre eroine del passato costrette, come lei, a dover scegliere tra questioni di cuore e problemi legati al loro ruolo di regnanti». E se Campogrande spiega di aver rivissuto, attraverso la realizzazione della sua opera, la passione infantile per la Lego, Moretti dice di essere rimasto colpito «dall'incredibile fatalità che ha segnato la vita Diana Spencer; dal fatto che la sua figura incarnava il controsenso monarchico soglie del Duemila, rappresentando, a tutti gli effetti, una vera favola dei giorni nostri».



Lady Diana, una vita da melodramma

Divisa in due atti, ognuno di otto scene, «Lady Emma», costruita su un tessuto che mescola infiltrazioni jazz con riferimenti al teatro musicale, si apre con l'orazione funebre dell'Arcivescovo per poi rievocare, andando a ritroso, la fiaba della brava ragazza che diventa principessa: dal primo incontro con il futuro sposo all'impatto le rigide regole della a Corte; dalla scoperta dell'esistenza di una certa perfida Edith (Camilla), al colpo di fulmine con Alì (Dodi), fino ad arrivare al drammatico incidente mortale evocato attraverso immagini filmate pneumatici in corsa sull'asfalto. «L'idea dell'opera - confessa Moretti - mi è venuta mattina rimasto, tanti, inchiodato davanti al televisore per seguire la diretta dei funerali di Diana. Un evento che, anche per la sua forza teatrale, è riuscito a colpire in modo eclatante il comune sentimento popolare».

Interessato a lavorare per un «teatro musicale che possa potenzialmente coinvolgere tutti, dal melomane più scafato che si trova a confrontarsi con il nuovo al ragazzino che entra in teatro per la prima volta», Nicola Campogrande dice che, sul palcoscenico di «Lego», ci saranno «una soprano, un'attrice, un cantante pop, un trio vocale, un trio jazz; buca un ensemble di 14 elementi, molti fiati e molte percussioni. L'opera è divisa in 24 mattoncini».

I FILM DI OGGI IN TV

Tre supereroi in Messico

I TRE

1986, Tmc alle 14; dur. 110'

Ispirandosi alla commedia esotico-brillante di una volta, John Landis offre gradevole divertimento demenziale con la complicità di un eccezionale trio comico: *Steve Martin, Chevy Chase* e *Martin Short*. Un terzetto popolarissimo negli States ma molto meno da noi, dove non sono mai riusciti a sfondare veramente. Scritta dallo stesso Martin con Lorne Michaels e Randy Newman (tutti membri dell'ormai mitico show televisivo «Saturday Night Live»), è un'opera gradevole che accenna un discorso sul potere del cinema (e dei media) sulla gente comune. Dusty, Lucky Day e Ned, amatissimi eroi dei serial del muto, vengono licenziati all'improvviso dopo un flop. Finiscono in un paesino messicano ma dovranno affrontare banditi veri...

###

1989, Raiuno alle 0,40; dur.

Paul Newman e Lolita Davidovich in una storia vera anni Cinquanta, dal libro di Blaze Starr, firmato Ron Shelton. Il governatore progressista della Louisiana instaura una relazione con una spogliarellista. Ovviamente i nemici partono all'attacco...

JOHN

1988, Raitre all'1,15; dur. 103'

Ricostruzione (anche materiale messo a disposizione da Yoko Ono) della vita e dello del leader dei «Beatles», firmato Andrew Solt. Canzoni e politica, vizi e virtù di un grande della musica del Novecento.

IL VISONE

1962, Rete 4 alle 20,35; 99'

Un ciclo dedicato alla «donna americana ideale», ovvero la Doris Day indipendente poco spregiudicata, delle commedie anni '50-'60. Stavolta è secondata da Cary Grant e diretta da Delbert Mann. Scapolo incallito corteggia la segretaria e la convince a seguirlo in una alle Bermude. Ma...

L'ULTIMO

1995, Italia 1 alle 22,30; dur. 112'

Avventura d'azione di Tab Murphy con Tom Berenger e Barbara Hershey. Tre uomini riescono rocambolescamente ad evadere dal carcere e cercano di far perdere le loro tracce. Ma si scatena la caccia all'uomo.

SUL LUOGO DEL DELITTO

1998, Raidue alle 20,50; dur. 95'

Thriller di Kaspar Hejelbach Klaus J. Behrendt e Dietmar Bär. Miami: un tedesco lavora per il dipartimento antidroga americano, ma durante una missione la sua collega-amante viene uccisa e...

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

OGGI
Tiberio Timperi e Roberta Capua si chiedono se si può perdonare il partner dopo un tradimento (*Mezzogiorno in famiglia*, Raidue, alle 11,30), Federico Fazzuoli a Caprera con il pronipote di Garibaldi (*Made in Italy*, Raiuno, alle 12,35), il subcomandante Marcos racconta una favola (*2000*, Canale 5, alle 23,30), il ministro dell'Ambiente Willer Bordon spiega come difendersi dalle diverse forme di inquinamento (*Ambiente Italia*, Raitre, alle 15,50), un sondaggio sul gradimento del nuovo governo, dicastero per dicastero (*Parlamento in*, Rete 4, alle 22,40), i Dirotta su Cuba e Mietta ospiti di Eleonora Casalegno (*Super*, Italia 1, alle 14,40).

VIRUS
A proposito del virus «I love you» che giovedì scorso ha danneggiato migliaia di computer in tutto il mondo. Oltre ai suoi omologhi «Melissa» e «Chernobyl» (il primo causò danni per ottanta milioni di dollari nel marzo del '99, il secondo colpì Asia ed Estremo Oriente occasione del tredicesimo anniversario della sciagura nucleare nell'ex Urss), l'edizione on line di Bbc news segnalava ieri anche i più o meno recenti «Bubbleboy» e «Cascade». «Bubbleboy» (dal nome di un episodio della serie televisiva *Seinfeld*), oltre a infettare il computer in cui si insinua, è capace di propagarsi in tutti gli indirizzi registrati nella posta elettronica. «Cascade» è secondo alcuni il primo virus di computer mai individuato (nel 1988): la versione originale si manifestava facendo letteralmente crollare, uno per uno, i caratteri dallo schermo.

TELEDIPENDENTI
Secondo l'ultimo rapporto Eurodata, cresce in tutto il pianeta il tempo trascorso davanti alla televisione. La media mondiale è di duecento minuti al giorno: in cima alla classifica dei teledipendenti ci sono americani e giapponesi (più di quattro ore), seguiti da ungheresi (232 minuti) e italiani (225 minuti, 9 minuti in più rispetto al '98 e 18 più rispetto al '97). Il genere più seguito in assoluto è la fiction (tra film, sitcom e soap opera).

TV-SERVER
Tv-server, primo videoregistratore digitale, è capace di registrare sul proprio hard disk circa trenta ore di programmi televisivi (anche due trasmissioni in contemporanea, grazie a due canali di registrazione indipendenti). Prezzo circa quattro milioni e mezzo. Per acquistarlo in Italia si dovrà attendere ancora qualche mese.

Intervistato da «Cosmopolitan», Francesco Paolantoni dice di avere una grande passione per la tecnologia. Nella sua casa, due piani con terrazze sul golfo di Napoli, ha una poltrona vibromassaggiante, un letto motorizzato, finestre con le persiane telecomandate, televisore al plasma e un gigantesco frigorifero con tritoghiaccio che, oltre ai soliti cubetti, prepara ghiaccioli a forma di mezzaluna.

«Non ne posso più di queste scoperte scientifiche che tendono a trasformare geneticamente la vita di ognuno di noi. L'uomo si sta sostituendo a Dio e nessuno vuol capire che presto moriremo tutti in un simil-giudizio universale...» (Tiberio Timperi).

I DI OGGI

[illegible]

6.00 Euronews [5784525]
6.45 Hope and Gloria Telefilm [2409146]
7.30 banda dello zecchino Avventure e cartoni animati dell'isola della Banda [5150877]
9.55 L'albero Programma per ragazzi [4823167]
10.25 A sua immagine - Giubileo del 2000 Rubrica religiosa [1548273]
10.45 Check up duemila Rubrica di attualità medica con L. Azzanti. Regia di S. Morresi [9796167]
12.25 Che tempo [3868490]
12.30 Tg1 flash [26254]
12.35 Made in Italy Attualità con F. Fazzuoli [1817631]
13.30 Telegiornale [32780]
13.55 Tribuna del Referendum Le ragioni dei favorevoli e contrari ai quesiti referendari [6481964]
14.10 Linea blu conduce D. Bianchi [2647631]
15.10 Uno come Un programma a cura di G. Barlozzetti e R. De Fazio [1325431]
15.20 Settegiorni Parlamento
15.50 Disney Club Programma per ragazzi [61766631]
18.00 Tg1 [17728]
18.10 A sua immagine - Le ragioni della Rubrica religiosa [6998780]
18.30 In bocca al lupo! Gioco. All'interno: **Che tempo fa** (19.25) [343341]
20.00 Telegiornale [16815]
20.35 Rai Sport Notizie [5566883]
Per la Varietà con F. Frizzi, B. Bower. Regia di Ventriglia [34564273]
23.15 Tg1 Notiziario [6874983]
23.20 Serata Tg1 a cura di L. Sposini [9609341]
0.10 Tg1 Notiziario [5472571]
0.15 Stampa oggi - Agenda - Che tempo fa [4723465]
0.30 Estrazioni del lotto - Appuntamento al cinema [7973465]
0.40 Scandalo Blaze Film (dr., 1989) con P. Newman, L. Davidovich. Regia di R. Shelton [4248836]
2.35 Intrighi internazionali Film-tv [1110945]
dabra Film (dr., 1992) con P. Volter, C. Colaria. Regia H. Claven [7613810]

[illegible]

Per Anima Mundi - Muova la Regina di D. Palladini [2294815]
7.00 Tg2 - Mattina [62341]
7.05 Mattina in Famiglia Varietà condotto da R. Capua, T. Timperi. Regia Conforti. All'interno **Tg2 Mattina** ([5380099] 8.00, [47932] 9.00, [56780] 10.00), **Tg2 Mattina L.i.s.** (9.30) [92780]
10.05 I viaggi di giorni d'Europa Attualità "I Rom dell'Europa dell'Ovest" di S. Sala [5821273]
10.30 Amiche nemiche Telefilm "Il segreto di Hanson" [86525]
11.30 Mezzogiorno in Famiglia con R. Capua, T. Timperi. Regia di M. Guardì [760615]
13.00 Tg2 Giorno Notiziario diretto da C. J. Mimun [6457]
13.30 Tribuna referendum [36500]
13.45 Dribbling [356896]
14.15 [1695544]
14.20 La pantera rosa sfida l'ispettor Clouseau Film (comico, 1976) con P. Sellers, H. Lom. Regia di B. Edwards [2763677]
16.15 Terzo millennio un programma D. Giovanni D'Ercole [3315631]
16.45 Racconti di vita di G. Anversa e V. Carafoli [5157322]
18.20 Sereno variabile con O. Bevilacqua [1692544]
19.05 Meteo [8795475]
19.10 Il tocco di un angelo Telefilm "Bugie" [9983051]
20.00 Il lotto alle otto [273]
20.30 Tg2 - 20.30 [24525]
20.50 Sul luogo del delitto Film-tv (thriller, 1998) [103525]
22.35 Tg2 Notte [2476964]
22.50 Tribuna del referendum [7385870]
23.40 Meteo [6852761]
23.45 Tyson Film (dramm., 1995) con G. C. Scott, P. Winfield. Regia di U. Edel [8867902]
1.30 Due poliziotti a Palm Beach Telefilm [9633113]
2.15 a interroga [67596858]
Tutti cinema di L. Fulci [6704397]
2.35 Cosa accade nella stanza del Direttore... (R) [5277804]
2.45 [2569991]
3.15 GR antennati [18736]

RAITRE

7.00 Rai Educational La storia siamo noi "Genova: la città vecchia" [1230148]
8.30 Rai news 24 - Pianeta Economia di A. Friedman [8051457]
9.15 Shukran a cura di L. Anzalone [5619362]
9.30 La musica Raitre Dall'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, musiche di J.S. Bach, F. Schubert [5-60032]
10.15 Geo Magazine Documentario [6872051]
11.00 T3 Italia Agricoltura - T3 Meteo [27254]
12.00 T3 Notiziario [8677]
12.30 Automobilismo Gran Premio di Spagna Formula 1 - Prove [786457]
14.00 T3 Regionali - Meteo Regionali [16146]
14.20 T3 - T3 Meteo [710070]
14.50 T3 Ambiente Italia [2628506]
16.50 Sabato Sport Rugby campionato italiano - Pallavolo femminile: Campionato italiano - Pallacanestro maschile. Dalle [1678631] 17.00 alle [97631] 17.15 le sole regioni interessate **Elezioni primavera 2000** [6523544]
18.50 T3 Meteo [7357612]
19.00 T3 - Meteo regionali [6612]
20.00 Rai sport Speciale Formula 1. Per le sole regioni interessate **Tribune elettorali** [159]
Blob [10022]
20.45 ...E poi lo chiamarono il Magnifico Film (western, 1972) con T. Hill, G. Walcott. Regia di E. Barboni [526677]
22.55 T3 [968677]
23.20 Harem Talk-Show condotto da Catherine Spaak + **T3 Meteo** [7385352]
0.25 - T3 Edicola [5455804]
0.30 Agenda del mondo [1028114]
1.00 Appuntamento al cinema Rubrica aggiornamento cinematografico [7593587]
1.05 Fuori orario. Cose (mai) viste presenta "Imagine (the end) Vietnam" con il film **Imagine: John Lennon** (1988). Regia A. Solt - **Imagine** Materiali televisivi e di repertorio, sequenze cinematografiche e rarità sulla fine dei Beatles e lo scioglimento della guerra Vietnam

CANALE5

6.00 Tg5 Prima Pagina - News Traffico [1894273]
8.00 Tg5 Mattina [2886726]
8.45 La animali Attualità V. Sgarbi [4026709]
8.55 La casa nella prateria Telefilm "Gli emarginati" [86038326]
10.15 Affare Televendita [3328615]
10.30 Vivere bene con noi Speciale medicina con F. Trecca con la partecipazione di E. Pierobon [33341]
11.30 F.B.I. Agenti in sottoveste Film (comm., 1988) con R. De Mornay, M. Gross. Regia Goldberg [684371]
13.00 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana [14525]
13.40 Finalmente soli Telefilm "Tentazioni" con G. Scotti, M. A. Monti. Regia di F. Gasperi [622341]
14.10 Uomini e donne Talk-Show con M. De Filippi [7510148]
16.30 Giornalisti Miniserie F. Conti, V. Cavalli. Regia di V. Terracciano, G. Manfredonia [711095]
18.30 Passaparola Gioco G. Scotti. Regia di S. Vicario [33496]
20.00 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana [6677]
.30 Striscia la notizia - La voce dell'interferenza Varietà satirico. L. Laurenti [8146]
ha incastrato Peter Pan? Varietà P. nolls, L. Laurenti. Regia di R. Cenci [6503524]
23.30 2000 Attualità Regia di M. Mally [19525]
0.10 Tg5 - Speciale Referendum [1248465]
1.00 Tg 5 Notte [4780587]
1.30 Striscia la notizia - La voce dell'interferenza Varietà satirico (Replica) [4783674]
2.00 La casa dell'anima Attualità con V. Sgarbi (Replica) [1169552]
2.20 La famiglia Brock Telefilm "Paura e pregiudizi" [6121484]
3.10 Vivere bene con Speciale medicina (Replica) [1166465]
4.15 Tg5 [9952007]
4. I cinque del quinto piano Telefilm [5629939]

[illegible]

7.00 Cartoni animati All'interno: Muppet babies - Emily e Alexander - I Puffi - Ti voglio bene - Il laboratorio di Dexter - Qua la zampa, Doggie [7273]
9.55 Missili per casa Film (comm., 1993) con S. Hemsley, A. Pendleton. Regia di M. Gottl [53303438]
11.30 Speciale Champions League [8571631]
12.25 Studio aperto Notiziario diretto da Liguori [1747341]
12.50 Fatti e misfatti Attualità a cura di P. Liguori [895506]
13.00 Bigodini, il gioco che non fa una Gioco con M. Novaresi. Regia di M. Spagliardi [51032]
13.45 What's my destiny Dragon Ball Cartoni animati [1002964]
14.30 Super Varietà con E. Casalegno. Regia di E. Romio [5501167]
15.20 Rapido Programma musicale S. Donadel [536664]
16.00 Cartoni animati Sabrina - Pokemon [5765438]
17.15 Helicops Film-tv "Genio matematico" con M. Matz, C. Schrow [8846438]
19.15 Real Tv conduce R. Caldarelli. Regia di C. Bozzatello [415002]
19.35 Studio aperto Notiziario diretto da P. Liguori [898051]
20.00 Sarabanda Gioco musicale con E. Papi. Regia di G. Baroncelli [80932]
20.40 Walker Texas Ranger Telefilm "Marchio d'infamia" con C. Norris [487254]
22.30 L'ultimo cacciatore Film (dr., 1995) con T. Berenger, B. Hershey. Regia di T. Murphy [5702849]
0.50 Studio Sport [3401910]
1.10 Ciak speciale: Mission To Mars [5631910]
1.20 Senza capo d'accusa Film (pol., 1975) con C. Van Dyke, J. Don Baker. Regia di P. Karlson [8790332]
3.40 Gli ultimi sei minuti Film (avv., 1972) con B. Kingsley, S. Kendall. Regia M. Tuchner [4614754]
5.20 L'uomo che uccise il suo carnefice Film (dr., 1967) con G. Hackman, E. Hoffman. Regia di L. Johnson [3379996]

RETE4

Sei forte, papà Telenovela A. Puig [7658341]
7.15 Aroma de café Telenovela [31]
8.15 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento dei quotidiani edicola [7355915]
8.30 Aroma de café Telenovela [73457]
9.30 I due volti dell'amore Telenovela [50677]
10.30 Sabato 4 2000 con S. Messaggio, Gobetti e Don Mazzi [53693]
11.30 Tg4 Notiziario da E. Fede [9754051]
11.40 Forum Rubrica di attualità condotta da P. Perego. Regia di Nobiloni Laloni [3304099]
13.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede [4812]
14.00 La ruota della fortuna Gioco con Bongiorno. Regia di M. Bianchi [16146]
15.00 Sentieri Soap Opera con K. Zimmer [72780]
16.00 Chi c'è c'è con S. Giacobini. Regia di G. Pera [63896]
17.00 Il trucco c'è Talk-Show Dalla Chiesa. Regia di D. Forzano [97544]
18.00 Mademadorè Varietà presenta P. Caselli [95457]
1 Tg4 Notiziario da E. Fede [8118614]
19.30 Hunter Telefilm "Il ritorno di Typhoon Thompson" [6426070]
20.35 Il visone pelle Film (comm., 1962) con Grant, Day. Regia di Mann [4745410]
Parlamento in Attualità a cura di Vigorelli [1630403]
23.15 Il debito coniugale Film (comm., 1970) con B. Bouchet, L. Buzzanca. Regia di F. Prosperi [5267525]
1.05 Tg4 - Rassegna stampa Notiziario [7674194]
1.30 Eravamo sette vedove Film (comm., 1939) N. Taranto Gonda. Regia M. Mattoli [8505602]
2.40 Tg4 Rassegna Stampa [5101587]
3.00 Il vedovo Film 1959) con A. Sordi, F. Valeri. Regia di D. Risi [7788250]
4.30 La domenica villaggio (Replica) [2773391]

[illegible]

7.05 Tommy Cartoni animati [5413761]
7.30 Zap zap
Capitan Cook Telefilm [47544]
9.00 Le ragazze della porta accanto Telefilm [2167]
9.30 Roy Colt e Winchester Jack Film (western, 1970) con M. Tolo, B. Hasley. Regia di M. Bava [650061]
11.00 Il Santo Telefilm [8663089]
11.45 Di che segno sei? [0071573]
11.50 Dragnet Telefilm [22401157]
12.25 Meteo [8861341]
12.30 Tmc News Soldi a cura di C. Pavoni [35606]
12.45 Tmc News [470099]
13.00 Tmc motori Rubrica sportiva condotta da C. Moreno a cura di Cecinelli (Replica) [6341]
13.30 Souvenir d'Italie condotto da P. Strabioli [6728]
14.00 I tre amigos Film (comm., 1986) C. Chase, S. Martin. Regia di J. Landis [20367728]
16.35 Sfida incrociata Film-tv (pol., 1994) con D. Coleman, T. Busfield. Regia di B. Roth [2798612]
Tmc News - Meteo [7141490]
18.50 La settimana di Montanelli Attualità a cura A. Elkann con I. Montanelli [7165070]
19.00 Goleada Rubrica sportiva condotta da M. Caputi, Weber [1236322]
20.40 Vanishing Son Telefilm [474780]
22.30 Tmc News [64186]
22.50 La settimana di Montanelli Attualità a cura di A. Elkann. Con I. Montanelli (Replica) [4767235]
23.00 Calcio Liga Spagnola [54525]
1.00 Dottor Spot a cura di L. Perri [4682755]
1.30 Gli incontri del Tappeto Volante - Protagonisti in Tv Talk-Show con L. Rispoli e M. Rocco di Torrepadula [1174484]
1.55 Tmc News - Edicola notte - Meteo [49190804]
2.30 Di che segno sei? [2134934]
2.35 Roy Colt e Winchester Jack Film (western, 1970) con M. Tolo, Hasley. Regia di M. Bava [1937397]
4.20 Cnn [59649754]

ALLA RADIO

RADIOUNO: GR 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 12.10; 13; 15.50; 17; 18; 19; 21.20; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30.
8.23 Sport. 8.33 Inviato speciale; 9.34 Speciale agricoltura; in Europa; 12.02 Diversi da chi?; 13.19 Sport. 13.25 Tam tam Lavoro; 13.28 Magazine. Incontri, gi, notizie; 14.01 sport; 14.55 Calcio anticipo campionato Serie A; 18.05 Campionato di Pallanuoto; 19.20 Sport. 19.36 domotori; 19.46 Ascolta, si fa sera; 20.27 Calcio Anticipo campionato Serie A; 22.25 Bolmare; 0.33 La notte dei misteri.
RADIODUE: GR 6.30; 7.30; 8.30; 12.30; 13.30; 19.30; 20.30; 21.30.
8.48 Fantasticamente; 10.34 Black-out; 12.00 Il libro oggetto. 12.59 Giocando; 14.00 Carta di riso; 15.00 Hit parade live show; 17.05 Lottolivo; Anteprima; 18.35 La sfinge; Che lai?; 21.00 aggiustaliaba; 21.41 Suoni e ultrasuoni; 23.00 Boogie nights presenta Weekendance; 2.00 Incipit (R)
TRE: GR 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
6.00 Mattinotre; 7.15 Prima Pagina; 9.01 Mattinotre; 10.00 L'Arcimboldo; 10.50 Mattinotre - Speciale ritorni di fiamma; 12.00 Uomini e profeti; 12.45 tanti palpiti; 14.00 sul tre; La ragioni di Gurdulù. 15.45 Due sul tre; 16.50 I fantasmi di Broadway; 19.01 Radiotre Suite; 19.05 Esercizi di memoria; 20.00 Il cartellone; 22.30 Oltre il sipa-
RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; ; 24; 1; 2; 3; 4; 5. orario Europa: 8.30; 17.30. in lingua: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20.
8 Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"); 9 Gerardi & Viscardi; 11 W l'Italia. 13 Mai radio; 15 The Flight da Roma; 17 The Flight da Milano; Eurotime; 21 Protagonisti (in collaborazione con "La Stampa"); 24 Collegamento con la discoteca Capriccio. 2 Crazy Club.

TELE +

10.10 La polveriera Film [6471273]
11.50 Sesso & potere Film (comm., 1997) [5654254]
13.30 Nba action [891544]
14.00 Basket Nba - playoffs [8253148]
15.55 Premier League [34185761]
19.00 Zona mondo [275457]
19.30 Il dottor Dolittle Film (comico, 1998) [3574896]
20.50 Cronaca dell'Havana Cortometraggio [3915506]
21.00 Sei giorni, sette notti Film (dramm., 1998) [3491490]
22.40 Defenders - In nome dell'odio [1368780]
0.15 Cose molto cattive Film (grott., 1998) [3600007]
1.55 L'ultimo capodanno (grott., 1998) [22935133]

TELE +

10.10 Viola bacia Film (comm., 1998) [3915796]
11.40 Incantesimo in Film [6847341]
13.10 Una vita esagerata Film (comm., 1997) [8068907]
14.50 Il dottor Dolittle Film (comm., 1998) [8319815]
16.20 Cop land Film
18.00 Facciamo Film (comm., 1998) [022167]
19.40 Tom Clancy's netforce Miniserie [7733167]
21.00 La colazione dei campioni Film (grott., 1997) [3400148]
22.50 Fuori (comm., 1998) [6498631]
0.25 Al là dei sogni Film (dramm., 1998) [1463026]
2.15 Sitcom Film (comm., 1998)

MTV

10.00 TgA Mattino [58235]
10.10 Pure Morning [2344070]
12.25 Tga Flash [8850983]
12.30 European top 20 [8406525]
14.30 Cowboy Bebop [3490]
15.00 Celebrity Death [1419]
15.30 Week in Rock [4506]
16.00 Real World - Road Rules Challenge 2000 [56254]
17.00 Top Selection [8185536]
18.45 TgA sera Notiziario [432964]
19.00 Cinematic [9631]
19.30 Daria Cartoni animati [6902]
20.00 Beavis e Butt-head [5815]
20.30 Hit list Italia+ [75490]
22.30 MTV Mad [11167]
23.30 Oddville Mtv [1490]
24.00 Partyzone [98789]
1.00 Dance floor chart [6188379]

[illegible]

13.20 Clip to clip [119963]
14.00 Tg Flash Notiziario [978273]
14.05 Clip to clip [177728]
15.00 Discoteque [327544]
16.00 Clip to clip [78490]
17.30 Show Case [950032]
18.00 Tg Flash Notiziario [588148]
18.10 Clip to clip [9186421]
19.30 Il meglio & Louise [994370]
20.00 Il meglio di Arrivano i nostri [706907]
21.00 Tg Flash Notiziario [700273]
21.05 Dance party Film-tv (mus., 1988) [7465896]
22.45 Clip to clip [2080438]
23.00 Tmc2 Sport [302780]
23.10 Tmc2 Sport Magazine [6130490]
0.15 Clip to clip [4127939]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View** (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato di Si ShowView)
02.269.218.15.
Dicitura del Copyright

I CANALI DI
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

Con De Santis bianconeri imbattuti

Nel penultimo turno di A la Juventus sarà arbitrata da De Santis: nei 7 precedenti non ha mai perduto (3 successi in questa stagione). Anche la Lazio ha una tradizione positiva con Messina, 4 vittorie su 4 quest'anno. Preoccupante per il Lecce la designazione di Collina: i salentini non hanno mai vinto con il fischietto viareggino. Il Bari cerca punti a Venezia dove dirigerà Pellegrino, contestato da Zamparini sia dopo Venezia-Roma 1-3 sia dopo Venezia-Juventus 0-4. L'Inter ritrova Braschi, contestato l'11 marzo da Moratti dopo il 2-2 con la Lazio all'Olimpico. I designatori Bergamo e Pairetto: «Che il campionato si decida al fotofinish per noi non cambia nulla, siamo abituati a domeniche difficili». E hanno ribadito che gli orari di inizio delle partite saranno rigidamente contemporanei grazie a speciali telefonini in dotazione agli assistenti di bordo campo (quarto uomo). Ovviamente i minuti di recupero [illegible] invece uguali... Gli arbitri di B (domani [illegible] 15): Alzano-Treviso: Soffritti; Brescia-Cesena: Cesari; Chievo-Atalanta: Rodomonti; Fermana-Genoa: Fausti; Ravenna-Pescara: Saccani; Salernitana-Cosenza: Pirrono; Sampdoria-Vicenza: Treossi; Savoia-Monza: Nucini. Lunedì (20,45) Empoli-Napoli: Racalbuto.

SERIE A: ARBITRI DELLA 33ª GIORNATA

	PRESENZE IN A	QUEST'ANNO	MEDIA VOTI	RIGORI	ESPULSIONI
Bologna-Lazio: Messina	81	15	6,05	2	[illegible]
Inter-Fiorentina: Braschi	104	13	5,6	4	9
Juventus-Parma: De Santis	57	15	5,8	3	4
Lecce-Torino: Collina	140	16	5,97	7	3
Piacenza-Cagliari: Serena	24	[illegible]	6	6	5
Reggina-Verona: Bazzoli	125	11	5,9	2	[illegible]
Roma-Milan: Trentalange	143	14	5,7	5	6
Udinese-Perugia: Bolognino	80	11	5,7	4	4
Venezia-Bari: Pellegrino	93	14	5,6	4	6

LA MEDIA E' CALCOLATA [illegible] BASE AI VOTI DEI QUOTIDIANI SPORTIVI E DE LA STAMPA.



Collina arbitra Lecce-Torino

OGGI IN TV

- 12,30 **Automobilismo.** Gran Premio di Spagna, prove — Raitre
- 13,25 Rai sport Dribbling — Raidue
- 16,00 **Rugby.** Campionato — Raitre
- 17,00 **Volley.** Phone Limited Mo-Medinex Rc, finale donne — Raitre
- 17,55 **Basket.** Paf Bologna-Muller Verona, semifinale — Raitre
- 19,00 Goleada — Tmc
- 20,35 Rai sport notizie — Raiuno
- 23,00 **Calcio.** Barcellona-Rayo Vallecano, Liga spagnola — Tmc
- 23,00 Tmc2 Sport — Tmc2

LA STAMPA

SPORT

Sabato 6 Maggio 2000 28

Volata scudetto lungo l'asse Torino-Bologna, spareggio salvezza a Lecce fra promesse, proclami e problemi

Juve, scaccerai gli avvoltoi

Così Zidane risponde a Cragnotti

Fabio Vergnano

TORINO

Si è conclusa con una partita di calcio-tennis la settimana alternativa della Juve. Pochi schemi e molto divertimento aveva ordinato lo staff tecnico come medicina per riordinare le idee in vista del Parma. Ancelotti ha spiegato: «Volevamo migliorare la reattività e nello stesso tempo agire sul sistema nervoso dei giocatori». Ovvero, rigenerarsi nella mente più che nel fisico per non cadere nell'ultima imboscata, che questa volta potrebbe essere fatale.

Tutti attorno alla Juve. Con l'onnipresente Moggi, ieri al Comunale c'erano anche l'Avvocato e l'amministratore delegato, Antonio Giraudo, a concludere una parata di vip senza precedenti che conferma l'estrema delicatezza del momento e la volontà della società di fare quadrato. Giovanni Agnelli ha seguito a distanza la parte più alternativa dell'allenamento. Anche la più rilassante per i giocatori. Dal gruppo si sono staccati Ancelotti e Del Piero, ovvero gli uomini giusti per assicurare ad Agnelli che si deve ancora avere fiducia. Tuttavia l'attaccante più che spiegare cosa è successo e cosa potrà capitare, è stato incoraggiato dal presidente onorario, che ha cercato di caricare il suo Pinturicchio e l'ha invitato a dare il massimo in questo finale.

Il messaggio di giornata è stato recapitato da Zinedine Zidane. Zizou ha fretta di chiudere la pratica-scudetto: per lui una settimana di stress e fatica in meno vuol dire economizzare benzina in vista degli Europei. Il Pallone d'Oro disegna scenari tranquillizzanti per il popolo di Madama: «Siamo stanchi come lo sono tutti a questo punto. Di testa e di gambe. Questa settimana è servita per allentare le tensioni, ma pure per migliorare il pressing. Ventrone ha capito al volo cosa serviva alla squadra. Siamo pronti per quella che potrebbe essere l'ultima battaglia. Se giocheremo come all'andata lo sarà di sicuro».

Juve avvelenata? E da cosa si chiede Zidane. «Non non c'è rabbia. Semplicemente vogliamo fare una grande partita, cioè quella che nessuno si aspetta da noi. E allora prendiamo questi tre punti e deludiamo gli avvoltoi. In verità avevo previsto una Juve reattiva e vittoriosa anche a Verona, però questo è davvero lo sforzo decisivo e non possiamo tradire». C'è chi pensa, comunque, che ci voglia un mezzo miracolo per battere il Parma. Forse sono gli stessi che hanno etichettato come miracoloso tutto il campionato della Juve che ha messo 68 punti in cascina? Zidane risponde anche a questa maliziosa insinuazione: «Non c'è nulla di stupefacente nella nostra stagione, anche se abbiamo sorpreso un po' tutti con questa cavalcata a perdifiato. Se resti al comando a lungo è perché hai dei valori».

E a Cragnotti che parla di una Juve infettata dal virus della paura, il serafico Zizou risponde: «Non so come faccia a conoscere le nostre sensazioni. Noi siamo infastiditi dalla sconfitta di Verona, non impauriti dalle sue eventuali conseguenze. Secondo me deve avere paura chi insegue a due punti, non chi è ancora davanti». L'Avvocato ha chiesto a Del Piero se il suo primo gol su azione arriverà prima che sia troppo tardi. Zidane ammette che il piatto piange non soltanto per Alex: «Mancano anche le reti di Inzaghi, e pure le mie. La verità è che non siamo più quelli di due mesi fa, ma nessuno ci ha ancora strappato il primato. Ripeto: ci serve soltanto un'ultima, grande, partita». Una convinzione che Pessotto si sente di sottoscrivere: «Ora la tensione non c'è più. Verona non ha tolto molto alle nostre speranze. Restano intatti dei valori che adesso dovremo essere bravi a tirare fuori come abbiamo fatto in passato nelle situazioni più complicate».



Giovanni Agnelli saluta Del Piero alla presenza di Moggi. L'Avvocato ieri ha assistito a una parte di allenamento, quello dedicato a una partita di calcio-tennis, e ha rincuorato l'attaccante alla perenne ricerca del primo gol su azione. Il presidente onorario si è poi intrattenuto a colloquio con Ancelotti, al quale ha chiesto notizie sulla condizione fisica della squadra

IL TIFO SI SCALDA

TORINO. Sono 19.300 i biglietti venduti con un incasso di un miliardo e 250 milioni. Il tifo bianconero si risveglia per l'ultima partita casalinga, ma soprattutto per la sfida che potrebbe già consegnare il 26° scudetto. Non ci sarà, comunque, il tutto esaurito. Calma piatta sul fronte squadra. Ancelotti può contare sulla formazione migliore e avvicenderà Zambrotta con Tacchinardi. Ieri Conte e Inzaghi non hanno preso parte all'allenamento, ma si tratta di un riposo programmato. Sta bene anche Davids, sul conto del quale si era sparso l'allarme-affaticamento muscolare. Parma [illegible] impazzisce per l'avvenimento, arriveranno un migliaio scarso di tifosi. C[illegible] la squadra non partirà Paulo Sousa che non si è allenato neppure ieri a causa di un problema muscolare. Al suo posto Bolano.



Marco Ferrante: «Il Lecce ha due risultati favorevoli su tre e il vantaggio del fattore campo ma adesso ha più paura di noi»

Ferrante: solo Rivaldo può togliermi il posto

Bruno Bernardi

inviato a SOMMARIVA PERNO

Un gol di testa, un altro di destro. In doppio petto scuro, cravatta e bretelle granata, a onta dei suoi 105 chili, Giuseppe Aghemo consuma, davanti a una porta spalancata, il rito scaramantico che gli aveva portato fortuna alla vigilia della gara con la Reggina e del suo debutto al Delle Alpi come presidente del Toro. Un'esibizione che procura allegria alla squadra in ritiro nel Roero e stempera la grande tensione al cospetto della trasferta di Lecce dove si decide la stagione. Guardano divertiti il presidente Emiliano Mondonico - con il quale Aghemo aveva avuto un lungo colloquio -, e Marco Ferrante che ora ha un... concorrente in più.

Parlando di rivali veri, il bomber granata si chiede perché uno come lui, 15 reti all'attivo, non sia mai stato preso in considerazione [illegible] Dino Zoff: «Se il ct non mi chiama per gli Europei non divento matto. Ma, in fondo, ho segnato gli stessi gol del mio amico Pippo Inzaghi. E mi farebbe piacere un briciolo di considerazione in futuro, specie se dovessi ripetermi». La [illegible] Nazionale e il Toro in serie A. E Ferrante crede nella salvezza: «Per il resto, non dipenderà da me, ma continuo a immaginarmi con la maglia granata addosso. Il presidente ha detto che mi cederebbe solo se arrivasse Rivaldo, e di fronte a un simile asso alzerei le mani. Stando invece con i piedi per terra, anche nella peggiore delle ipotesi non è giusto abbandonare la squadra, tanto più che la società ha programmi seri».

Lecce, ultima chiamata. Ferrante sa che l'ambiente sarà pessimo: «Mi auguro sia una battaglia leale. Chi ha cercato di surriscaldarla con allusioni su Toro-Reggina dovrebbe guardare il filmato della partita. I calabresi ci hanno messo in difficoltà e solo con il cuore abbiamo vinto, sul campo. Al Sud ho giocato. Vivono per il calcio ma c'è Collina, un arbitro giusto per una sentenza così pesante. Lo considero tra i migliori al mondo. Nel derby aveva ragione a ritenere "involontario" (?) il fallo da rigore di Iuliano e, dunque, a non «spellere lo juventino».

Ferrante deve ancora ricorrere all'iniezione antidolorifica ma il piede destro è migliorato e sarà dalla sua sfida con Lucarelli che potrà uscire il colpo vincente: «Lui ha un gol meno di me ed è in grado di risolvere la gara. Ce la giocheremo ad armi pari anche se il Lecce ha due risultati favorevoli su tre e il fattore-campo». Chi ha tutto da guadagnare è proprio il Toro. Ferrante spera sia un vantaggio psicologico: «Anche la Juventus ha paura di noi nel derby. Logico che il Lecce sia timoroso. Noi dovremo rischiare il meno possibile e far male al momento giusto».

Come partner, Ferrante avrà Pinga, con Sommese a sinistra. Ieri Mondonico ha provato Scarchilli poiché Brambilla, per un torcicollo che non ne pregiudica la presenza, si è allenato a parte. Il romano dovrebbe giocare nel finale, aumentando il tasso tecnico della squadra. Bucci, che ieri ha tenuto i tifosi con il fiato sospeso per una contusione, spera nel miracolo della salvezza. Il portiere ha giocato spesso anche acciaccato ma [illegible] vuole passare per un eroe. E non gradisce le voci secondo cui si allenerebbe poco: «Voglio andare a fondo a questa storia. Non sono un lavativo». Nelle sue mani e nei piedi di Ferrante c'è il destino del Toro. E Super Marco dice che a Lecce si può vincere anche al 90'.

IL TRENO SPECIALE

TORINO. Partirà stasera, alle 21,05, dalla stazione di Porta Nuova il treno espresso ordinario 1675 diretto nella città pugliese con a bordo un migliaio di tifosi granata. Il pienone sul convoglio è scontato anche se molti viaggiatori debbono ancora munirsi di biglietto il [illegible] costo, ridotto del [illegible] per cento, è di 82 mila lire: potranno farlo oggi sino alle 19 agli sportelli 21 e 22 della stazione torinese, muniti di tagliando della partita. L'arrivo a Lecce è previsto domani alle 11,27. I tifosi verranno scortati dalle forze dell'ordine fino allo stadio di Via del Mare dove se ne aggiungeranno circa cinquecento provenienti da altre regioni del Centro-Sud. Il convoglio ripartirà domani alle 20,10 e arriverà a Torino lunedì alle 9,20.

Diecimila tifosi a Bologna, molti dei quali senza biglietto: mobilitati mille agenti

La Lazio perde Mihajlovic, stirato

Fra gli «acquisti», un nuovo sponsor (Siemens)

Piero Serantoni

ROMA

Tifosi laziali impazziti. Alle tre di notte, una folla in fila davanti ai botteghini dell'Olimpico per prendere il numero che molte ore dopo avrebbe garantito l'acquisto dei biglietti (massimo tre a testa) per la partita con il Bologna. Altre centinaia di ultrà si sono presentati alle sei (la notizia della prevendita non era circolata) credendo che due ore di anticipo sull'apertura sarebbero state sufficienti. Scoperto l'errore, solo la presenza in forze della polizia ha evitato una rissa gigantesca. Mille tagliandi ha messo in vendita la società di Cragnotti, altri 5500 erano già stati distribuiti ai club biancazzurri [illegible] sono annunciati più di diecimila tifosi laziali domani a Bologna, l'esercito dei senza biglietto [illegible] si arrende. Una polveriera i dintorni dello stadio prima e dopo la partita. Il questore di Bologna farà circondare l'impianto da quasi mille uomini, con zone chiuse per rendere impossibile l'incontro tra le opposte tifoserie che già non hanno buoni rapporti. Il Dall'Ara è stadio difficile, in questo campionato 251 le persone diffidate per episodi di violenza.

La Lazio, cercando di ridurre almeno i problemi di ordine pubblico, ha organizzato un maxi-schermo nel parcheggio dell'ippodromo di Tordivalle. Anche qui pienone assicurato.

Resta invece a Roma Mihajlovic, tradito dall'euforia del momento. Infortunio banale in allenamento nel tentativo di anticipare Marchegiani: sospetto stiramento, lunedì il difensore sarà visitato, si spera in un recupero per il ritorno della finale di Coppa Italia con l'Inter, il 18 maggio. Al suo posto giocherà Couto. A casa anche Boksic (contrattura) che a giugno sarà ceduto al Marsiglia o al Valencia. Recuperato Simeone, carta vincente delle ultime giornate. Squalificato Inzaghino, con Mancini a centrocampo Eriksson rilancia Salas (che non segna in campionato dal 26 febbraio, con l'Udinese), unica punta.

Intanto, il presidente Cragnotti continua a macinare miliardi: ne frutta cinquanta in tre anni l'accordo con il nuovo sponsor, la Siemens. Poi, trattative frenetiche nel calcio mercato: probabile l'arrivo di Buffon, più difficile quello di Crespo, già preso Claudio Lopez. Ma anche possibili partenze di pezzi da novanta: Boksic, Almeyda e Stankovic. Uno scudetto manderebbe alle stelle il valore delle azioni biancazzurre. Domani è tappa decisiva e Cragnotti non andrà a Bologna, per scaramanzia.

E passiamo a Bologna, dove Signori ci aspetta in silenzio, irritato dalle recenti polemiche per una frase contro Eriksson («Gliela farò pagare») [illegible] il giocatore dice di non aver mai pronunciato. I laziali lo temono anche se il «biondino dal gol facile» (146 in serie A) non è mai riuscito a segnare contro la sua ex squadra e ha perso gli ultimi quattro incontri: [illegible] pagherebbe grandi cifre per battere Eriksson, l'allenatore che lo ha «costretto» a cercare fortuna altrove. Ma dice che non tirerà un eventuale rigore. La Lazio resta il suo grande [illegible], la [illegible] casa: anche se un ritorno da dirigente è quasi impossibile.

Infine, l'annuncio di un addio. Dopo quasi vent'anni vissuti tra Bologna e Torino, Giancarlo Marocchi, 35 anni a luglio, si accinge all'ultima fatica. «Se vinceremo - ha detto - non parteciperò all'ultima trasferta di Bari e darò l'addio al calcio davanti al pubblico che mi ha visto nascere come calciatore». Il suo è un ritiro annunciato: già l'estate scorsa disse che questa sarebbe stata l'ultima stagione e che per lui si sarebbe aperta una nuova carriera nel Bologna come dirigente.



Mihajlovic, 7 gol in questo torneo

"ALI SUL PIEMONTE"

manifestazione aerea

13-14 maggio 2000

Aeroclub "Luigi Sella" ▪ Aeroporto Vergnasco
Cerrione - Biella

10ª esibizione della PAN

Aeroporto Vergnasco
1947-2000

REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

LA STAMPA

PIAGGIO CENTER

BREITLING



120 aerei

Mostra statica e voli
Paracadutisti e ultraleggeri
Modellismo e radiocomandati
Mercatino aeronautico



Sabato 13 maggio
09.00 - 19.00 mostra statica e prove di volo
18.00 incontro con i piloti PAN
Domenica 14 maggio
09.00 - 12.00 prove di volo 13.00 - 18.00 manifestazione

L'apporto dell'Aeronautica Militare é fornito a titolo gratuito.

Per informazioni: tel. +39 - 011.819.63.93 ▪ fax +39 - 011.819.62.74
Aeroclub Biella +39 - 015.211.67 • fax +39 - 015.67.11.51
www.motovelodromo.com ▪ E-mail motovelodromo@motovelodromo.com
Ad ogni visitatore verrà consegnato un omaggio commemorativo della giornata

Prove libere ■ Barcellona: Michael fa il miglior tempo, Coulthard (5°) ha già dimenticato l'incidente

Schumacher più veloce anche del virus

«I love you» danneggia i computer di Ferrari, McLaren e altre scuderie

[illegible] Chiavegato
inviato a BARCELLONA

Michael Schumacher è il più veloce, Coulthard guida regolarmente, il pubblico fischia dalle tribune perché le prove del venerdì, come dicono gli inglesi, [illegible] «boring», cioè talmente noiose da addormentare anche i fanatici delle F1. [illegible], dietro le quinte, ai box, la giornata di ieri non è stata così tranquilla. Ad agitarla ha provveduto il [illegible] «I love you», quello che da mercoledì ha infestato il mondo dei computer.

Il micidiale [illegible] che distrugge file e software, [illegible] si espande in modo esponenziale, è arrivato anche alle scuderie e, ovviamente, pure alla Ferrari, a Maranello. Su [illegible] indirizzi e-mail colpiti, una ventina di persone ha aperto il messaggio e subito qualche danno. Lettere, disegni, fotografie sparite nel nulla. E la trasmissione di questa distruttiva posta elettronica è arrivata, via satellite, anche ai box, dove i computer vengono utilizzati in ogni settore, persino per controllare chi entra e chi esce nel paddock.

Per fortuna, un messaggio intitolato «ti amo» e firmato, per esempio, dall'ing. Luigi Mazzola indirizzato a un altro tecnico ha destato subito sospetti... Così, i file [illegible] sono [illegible] aperti, ma eliminati. Visto che anche McLaren e altri team hanno avuto lo stesso problema, non si può tuttavia dire che non vi sia stato un allarme rosso: l'attenzione alla delicata situazione resta altissima.

L'emergenza non ha contagiato Michael Schumacher. Sin dai primi giri, il tedesco ha impresso il [illegible] marchio alle prove [illegible] un tempo record: 1'21"982, media 207,704 km orari, inferiore di qualche millesimo a quello che nel [illegible] [illegible] permesso ad Hakkinen di conquistare la pole. «Siamo ben preparati - ha detto il ferrarista -. Sono [illegible] [illegible] rilassati, ho solo affinato gli assetti che avevo provato la scorsa settimana su questa pista. Resto fiducioso, ma aspettiamo le qualificazioni, come sempre, per avere conferme».

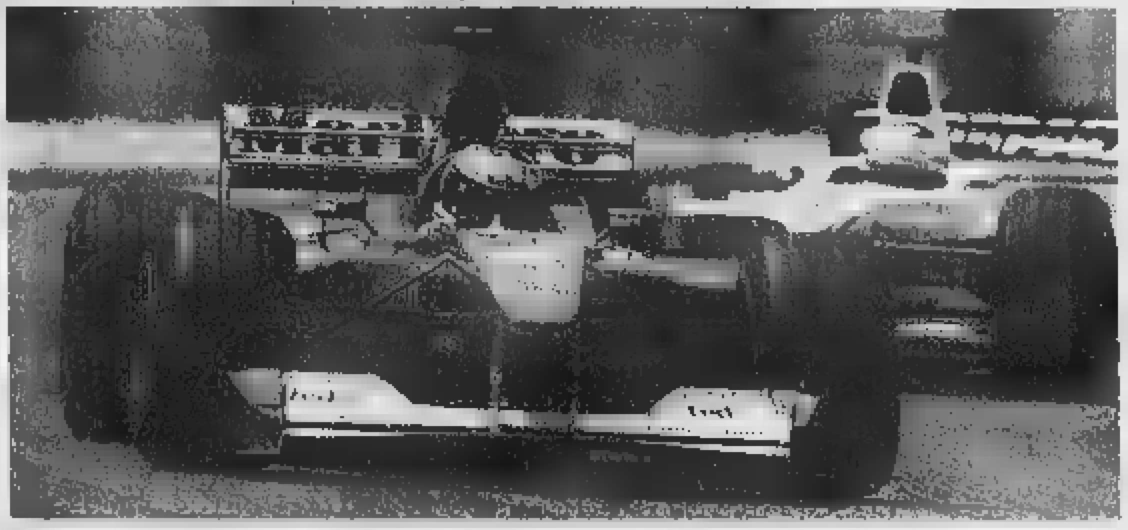
Avvicinato dal fratello Ralf (secondo nei cronometraggi, ma a mezzo decimo e dopo aver usato gomme nuove), con Barrichello in terza posizione e il solito Trulli da battaglia in quarta, Schumi ha staccato bene la coppia McLaren: Coulthard quinto a 669/1000 e Hakkinen settimo a 1"266. Però, non bisogna farsi illu[illegible].

Coulthard, ancora impassibile, ha detto chiaramente di non temere più di tanto la Ferrari: «Non ho avuto alcun contraccolpo psicologico per l'incidente aereo - ha dichiarato lo scozzese -. Mi sono concentrato sul mio lavoro e ho girato unicamente in assetto da gara. Cioè [illegible] tanta benzina a bordo e [illegible] a cercare prestazioni a effetto. [illegible] ho avuto il minimo inconveniente. Il gap con la Ferrari? Non mi spaventa, le qualificazioni [illegible] un'altra cosa. Vedrete».

In effetti, David non ha detto tutta la verità: qualche problemino lo ha avuto. La McLaren gli ha messo a disposizione [illegible] telaio tutto nuovo, il quinto prodotto della serie MP4/15. [illegible] durante [illegible] prove lo scò[illegible] si è trovato con uno sterzo che vibrava e ha anche avuto disturbi con [illegible] radio di bordo. Più [illegible] Hakkinen, il quale ha [illegible] che la sua McLaren non aveva una tenuta perfetta e che è stato costretto a fare parecchi aggiustamenti per tentare di migliorarne il comporta[illegible]. «Non capisco - ha affermato il finlandese - cosa sia cambiato nell'asfalto rispetto alla scorsa settimana. E' molto scivoloso. Forse per la temperatura che s'è abbassata».

La pista che consuma molto le gomme, la polvere accumulata nei giorni di pioggia, il fatto di avere a disposizione solo otto set di pneumatici a vettura per tutto il weekend (e quindi i piloti sono costretti a risparmiarle), ha reso le prove soporifere per il pubblico che ha visto le vetture girare [illegible] poco. Le proteste dalle tribune, per chi ha pagato soldoni, sono più che giustificate. Forse la regola che dal 1996 ha abolito le qualificazioni del venerdì dovrebbe essere rivista. Speriamo che oggi lo spettacolo sia un po' più eccitante. Magari, senza che si ripeta quel che è successo ieri nelle qualificazioni della F3000: la vettura del brasiliano Mario Heberfeld (grande amico di Barrichello), finita in testa-coda, al rientro in pista è stata centrata in pieno, lateralmente, da quella di Piccini.

Il musetto dell'auto dell'italiano è entrato nell'abitacolo della Fortec del sudamericano, portato in ospedale con la frattura di tibia e perone destri, femore sinistro e altre lesioni di minore entità.



La Ferrari di Michael Schumacher precede durante le prove libere di ieri la Williams di Jenson Button

E il fratellino Ralf alza la cresta

Ieri secondo: sta diventando un pericolo

Stefano Mancini
inviato a BAR[illegible]A

Famiglia sempre più veloce, quella Schumacher. Michael studia con profitto per il suo terzo mondiale di Formula 1, Ralf gli è sempre più vicino. Anche troppo, per i gusti del primogenito ferrarista, [illegible] quest'anno è riuscito tre volte su quattro a precedere i rivali della McLaren. Gli mancava soltanto un parente a rovinargli la festa. Ieri, giornata di prove libere sul circuito catalano di Montmelò, Michael ha fatto il miglior tempo, Ralf il secondo. Due domeniche fa a Silverstone, Michael attaccò invano Ralf nei primi giri, per poi rassegnarsi a inseguire.

Nel '97 i due tedeschi finirono il Gran Premio [illegible] Lussemburgo alla prima curva. Si correva al Nurburgring: Ralf finì addosso a Michael, ma si giustificò dicendo che era [illegible] Fisichella a toccarlo e la pace familiare fu salva. Schumacher II nega la rivalità. «Le prove libere significano poco», spiega. Poi ci ripensa: «Riparliamone dopo le qualifiche. Oppure a fine Gran Premio». Nelle prove cronometrate di oggi spera di piazzarsi tra il quarto e il settimo posto. E' convinto di poter precedere una Ferrari (non specifica quale, si sospetta di Rubinho), anche se - sostiene - il Gran Premio di Barcellona «non è l'ideale per le Williams».

La conquista del campionato giapponese di Formula 3000 nel '96, l'esordio in F1 nel '97, a soli 22 anni, con la Jordan (un terzo posto in Argentina, l'11° in campionato): la carriera di Ralfino comincia [illegible]no, pur con qualche piccolo disastro (un tamponamento ai danni del compagno di squadra Fisichella in seconda posizione, uno scontro [illegible] Herbert). Il ragazzo è irruento, [illegible] il peso del cognome illustre e commette molti errori. Eppure dimostra talento. I suoi biografi nar[illegible] [illegible] che imparò a guidare il [illegible]-kart prima di iscriversi alle scuole elementari. Il secondo anno alla Jordan conquista 14 punti e il decimo posto mondiale. Nel '99 en[illegible] nell'élite: [illegible] punti e [illegible] piazza. Il 2000 comincia persino meglio: quarto posto alla pari di Rubens Barrichello. Negli anni del dominio Ferrari-McLaren non si può chiedere di più.

Un pericolo per la leadership del fratello? Michael non commenta: ha sei anni in più, 25 punti di vantaggio in classifica, due titoli mondiali. Eppure rischia di lasciare per strada qualche piazzamento prezioso in questa sfida famigliare. I due [illegible] diversi: il giovane è più grosso (178 cm per un'ottantina di chili, contro 174 per 75), single e risiede in Svizzera. Michael è sposato [illegible] [illegible] Corinna, ha due figli (Gina Maria e Mick junior) e abita a Montecarlo. Quando si incontrano lontano dai circuiti evitano di parlare di lavoro. [illegible]a in pista si affrontano con il coltello fra i denti. Il duello di Silverstone è stato uno dei pochi momenti appassionanti di questo Mondiale di Formula 1 a prova di sorpassi. A fine gara, Schumacher I spense ogni fuoco. «Ralf si è comportato come avrei fatto io, da buon avversario», disse.

Un giorno vedremo la famiglia Schumacher correre con gli stessi colori? Michael ha già detto la sua: «Uno dei due prevarrebbe sull'altro e preferiamo non avere competizione in famiglia». Il fratello maggiore non si discute.

Programma. Oggi, prove ufficiali (ore 13 Raitre). Domani. Warm [illegible] (ore 9,30 Raidue). Gran Premio (ore 14 Raiuno).



Ralf Schumacher è alla quarta stagione in Formula 1

Più volte campione italiano

Bologna, un [illegible] [illegible] per strada [illegible]

BOLOGNA. L'ex pugile bolognese Dante Canè, 60 anni, è morto ieri pomeriggio a Bologna. Stava camminando per strada, in via Galeotti, nella zona in cui abitava, quando è stato colto da un arresto cardiaco. E' intervenuta un'ambulanza di Bologna Soccorso che ha praticato interventi rianimativi, ma l'ex pugile è arrivato cadavere al Pronto Soccorso dell'ospedale Sant'Orsola. Fisico imponente, Canè era stato più volte campione italiano e aveva tentato anche la conquista del titolo europeo sfidando senza successo l'inglese Joe Bugner nel '75. Perse per ferita. Il massimo della popolarità lo raggiunse negli incontri con il veneto Bepi Ros, [illegible] rivale fin dalle qualificazioni alle Olimpiadi del 1964. A Tokyo andò Ros e la rivalità proseguì tra i professionisti, con esiti alterni: il titolo passò più volte dall'uno all'altro.

SPORT **FLASH**

■ **SERIE [illegible] PISTOIESE OK.** Anticipo della 16ª di ritorno di [illegible]: Pistoiese-Ternana 3-2 (pt [illegible]' Carbone, 34' Bongobello, st 1' Miccoli, 4' Banchelli, 19' Bonini). Ultime posizioni: Ternana 39; Empoli, Monza, Pistoiese 38; Alzano 37; Savoia [illegible]; Fermana 25.

■ **CONDIZIONALE A O'NEILL.** Sei mesi di reclusione con la condizionale. E' la condanna patteggiata da Fabian O'Neill, per omissione di soccorso e lesioni personali, prima della fuga da Cagliari. Con la sua auto, l'uruguaiano travolse il 2 settembre '99 una moto [illegible] due persone a bordo.

■ **CICLISMO, SAVOLDELLI 2°.** Secondo nella crono, Savoldelli ha perso la maglia di leader del Giro di Romandia, ora del basco Beloki per 10". Oggi il decisivo tappone con tre colli.

■ **BASKET, SEMIFINALE.** Oggi (h. 17), gara 1 della semifinale Paf Bo-Muller Vr. Domani (h. 20,30), Kinder Bo-Benetton Tv. Serie al meglio delle 5 sfide.

■ **MORTO MANGANO.** L'allenatore di basket Massimo Mangano è morto ieri a 50 anni. Da alcuni giorni lottava contro i danni al cervello provocati da un ictus.

■ **VOLLEY, FINALE ROSA.** Oggi (h 15,30) gara 4 della finale femminile Phone Limited Mo-Medinex Rc. Se Modena (avanti 2-1) vince, sarà scudetto dopo 27 anni.

■ **HOCKEY, ITALIA KO.** Primo match della 2ª fase ai Mondiali in Russia: Rep. Ceca-Italia 9-2.

■ **ARCO, [illegible] MAMMA.** Natalia Valeeva, trentenne azzurra, iridata di tiro con l'arco, è da ieri mamma di Stefano. Entro il mese riprenderà gli allenamenti in vista delle Olimpiadi.

■ **MOTO, ROLFO LASCIA.** Roberto Rolfo, ventenne torinese, si ritira dal motomondiale: «Il team di Tino Villa non mi garantiva ricambi e la possibilità di essere competitivo».

■ **SOS DEL CONI.** La drastica riduzione delle entrate sta portando il Coni verso il fallimento malgrado i tagli per oltre 200 miliardi in due anni. Petrucci chiede al governo una riduzione della pressione fiscale sui concorsi pronostici.

■ **CORSA [illegible].** Trotto a Napoli combinazione 18-15-14. Agli 11.729 vincitori vanno 245.800 lire ciascuno.

SPAZIO AFFARI

OPERAI AUTISTI FATTORINI

RUMENO 40enne, permesso di soggiorno, esperienza manutenzione assistenza centrale termica, meccanico disponibile anche per altro lavoro offresi. Tel 0347 [illegible] 3748

50ENNE referenziato, diplomato bella presenza esperto autista [illegible] impegni familiari offresi come persona di fiducia custode presso privati o aziende. Tel 0339 [illegible] 7310

IMPIEGATI

ISPETTORE vendite dinamico spiccate capacità organizzative, tedesco, inglese, uso Pc, 27 anni offresi a seria ditta. Zona di lavoro [illegible] o limitrofe. Tel 0349 311 4024

RAGIONIERE pluriennale esperienza clienti [illegible] banche, legale, ufficio [illegible] passaggio [illegible] offresi. Tel 011 248 [illegible]

TECNICI

TECNICO [illegible] esperto [illegible] [illegible] Tel 0347/781 6144

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLF 40enne cerca lavoro dal lunedì al venerdì. Seria referenze. Tel 0339/734 8773

CONIUGI [illegible] con 2 figli cercano lavoro [illegible] Tel 011/487 537 - 0338/410 [illegible]

FILIPPINA cerca lavoro part time o solo notte assistenza anziani domestica. Tel [illegible]

REFERENZIATA offresi collaboratrice domestica o assistente anziani anche a ore [illegible] Telefonare 0339/451 [illegible]

SIGNORA [illegible] offresi [illegible] domestica o come baby sitter. Tel 011/317 7648 - 0349/433 1868

38ENNE [illegible] [illegible] Tel 011/812 2615 [illegible]

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

CORSO D'AZEGLIO [illegible] appartamenti prestigiosi [illegible] mq 175 [illegible] Tel 0347 304 2065

GABETTI SPA via [illegible] [illegible] Ag. [illegible] 011 359 363

GRAN MADRE prestigioso luminoso appartamento 230 mq terrazzo 85 mq [illegible] 3 box auto. Telefonare 0337 [illegible]

LUCENTO via [illegible] [illegible] Gabetti 011 253 747

VENDESI [illegible] Tel 011 743 [illegible] - 0338 [illegible]

VIA GUBBIO [illegible] Gabetti 011 253 747

TORINO PROVINCIA

GIAVENO [illegible] Tel 011 [illegible]

MONCALIERI Bocca d'Oro, strada Cigala, casetta ristrutturata soggiorno con zona pranzo, camera, bagno, giardino, ampio cantinato. Gabetti 011 642 563

TROFARELLO centro storico rustico finemente ristrutturato, bilivelli: salonetto, tre camere, cucina, doppi servizi, cantina, posto auto, giardino. Gabetti 011 647 563

PIEMONTE

ARTESINA (CN) vendesi ottimo bilocale arredato con balcone su piste sky, condominio Bucaneve Uno, prezzo affare. Tel 0331 633 791

SALUZZO colline ampio rustico da ristrutturare in posizione panoramica terreno mq 7.000 £ 165.000.000. Tel 0175 249 220

LIGURIA

ALASSIO, centralissimo 100 metri mare bilocali trilocali nuovi terrazzi termoautonomi cantina posto auto. Gabetti 019 677 307

ALBENGA - Zona residenziale bilocale nuova costruzione con terrazzo o giardini £ 165.000.000 Fondocasa 0182 555 111

FINALE LIGURE, centralissimi 50 metri mare prestigiosi quadrilocali nuovi garage da £ 470.000.000 Gabetti 019 677 307

FINALE LIGURE nuda proprietà (85 mq) 2 camere, soggiorno, servizi, terrazzino £ 230.000.000 Agenzia Malterino 019 690 685

FINALE LIGURE (San Bernardino) villa a schiera 2 camere, soggiorno, servizi, tavernetta, garage, terrazza 100 mq vista mare £ 550.000.000 Agenzia Malterino 019 690 685

LOANO vendesi bilocale centralissimo nuovo termoautonomo arredato. Tel 0182 991 065 - 0347 347 1516

SANREMO in villa bellissima posizione 3 camere [illegible] cucina salotto 3 servizi box. Tel 011 047 4118 - 0339 618 0010.

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0182 555 627 Cannes 100 mt Croisette in piccolo prestigioso palazzo nuovi alloggi da £ 132.000.000

AREA CASA 0182 555 627 Nizza affare vicinissimo mare nuovo appartamento £ 70.000.000 per piccola rata. Ultime opportunità

MENTONE garavan introvabile bellissimo grande trilocale vista mare accessoriato [illegible] box [illegible]. Tel 0335/8037418

ROQUEBRUNE Cap Martin fronte mare vista panoramica bilocale grande terrazza £ 175.000.000 Agenzia Bonaparte 0033 493 350 449

LOCALI UFFICI CAPANNONI

NEGOZIO via Po, 330 mq tre livelli tre 3.500.000 mq. Tel 0335/602 8193

IMMOBILIARE ACQUISTO

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PRIVATO acquista muri locali commerciali con eventuale licenza in Torino via Garibaldi - via Po - via Lagrange - o vie di forte passaggio pedonale. Telefonare allo 0338/1028925

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

CORSO MARCONI adiacenze in residenza affittasi a referenziati mono e bilocali arredati da £ 650.000. Tel 011 540 801 - 0335 710 7374

ITALIA

AL mare Cesenatico, Valverde, Villamarina, Gatteo Mare. Affittiamo appartamenti a partire da £ 800.000 quindicinali. Agenzia Adria Holidays. Tel 0547/855 11 - Fax 0547/857 26

COSTA AZZURRA

COSTA AZZURRA Cap Martin/Monaco [illegible] appartamento 4/6 posti letto villa [illegible] fronte mare, terrazzo, giardino. Tel 0033 [illegible]

8

TORINO CITTA'

INSEGNANTE ricerca appartamento vuoto/arredato in Torino. Telefonare 0338 268.4727.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011 661.1370 - 0338 019 2718.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili anche subentro leasing. Ipercar - strada Torino, 27 - Beinasco. Tel. 011.397.1281.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel 011.776 1698 Torino.

AFFARE Volkswagen Lupo 1400 blu super accessoriata km 4 [illegible] come nuova giugno '99. Tel. 0339 618.0010.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel Lux * 0182.640.722 a mt 150 mare camere con bagno TV 1/6 - 30/6 pensione completa £ 50.000 - £ 60.000

CASA di riposo in Torino ospita anziani, confort, assistenza continua, personale qualificato. Tel 011/437 4729 - 011/487 065

11

A.A.A. 2.000 persone iscritte. Presentazioni settimanali. Scopo matrimonio. Dal 1966 Istituto Dott. Prof. Bogatti 02/57303751

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino. Tel 011 561.1055

AFFINITYAGENCY graziosa 40enne non sofisticata aspira conoscenze scopo matrimoniale tramite consulenti Torino 011.561 7601 - Genova 010 568 088 - Sanremo 0184 505 018 - Piacenza 0523 305 898.

AGENTE immobiliare, 48enne brillante e di piacevole aspetto conoscerebbe signora dinamica scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

ANTIQUARIO 55enne, amante vela, rispetta la signorile, conoscerebbe signora curata e simpatica scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

BARBARA, avvocato nubile 34enne, slanciata e comunicativa, conoscerebbe signore max 45enne per condividere motivazioni e valori, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518 5163

SIGNORA nubile 34enne, bellissimi capelli lunghi, carattere espansivo conoscerebbe signore affettuoso e stabile max 50enne, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

VALORI solida posizione presenza. 53 anni divorziato cerca signora con lavoro buona presenza scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 5541 - 10100 Torino

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334 832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011 323 002 compra oro argento preziosi numismatica francobolli. Max valutazione. Via Tripoli 85, 7a

A. OREFICERIA DE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42. Tel 011 650 7212

PRIVATAMENTE compero solo da privati mobili, quadri, ceramiche Lenci, antichi, inizio 900. In contanti. Tel 011 763 961

Le soluzioni e le proposte delle migliori case produttrici del settore

In cucina tra colori e tecnologia

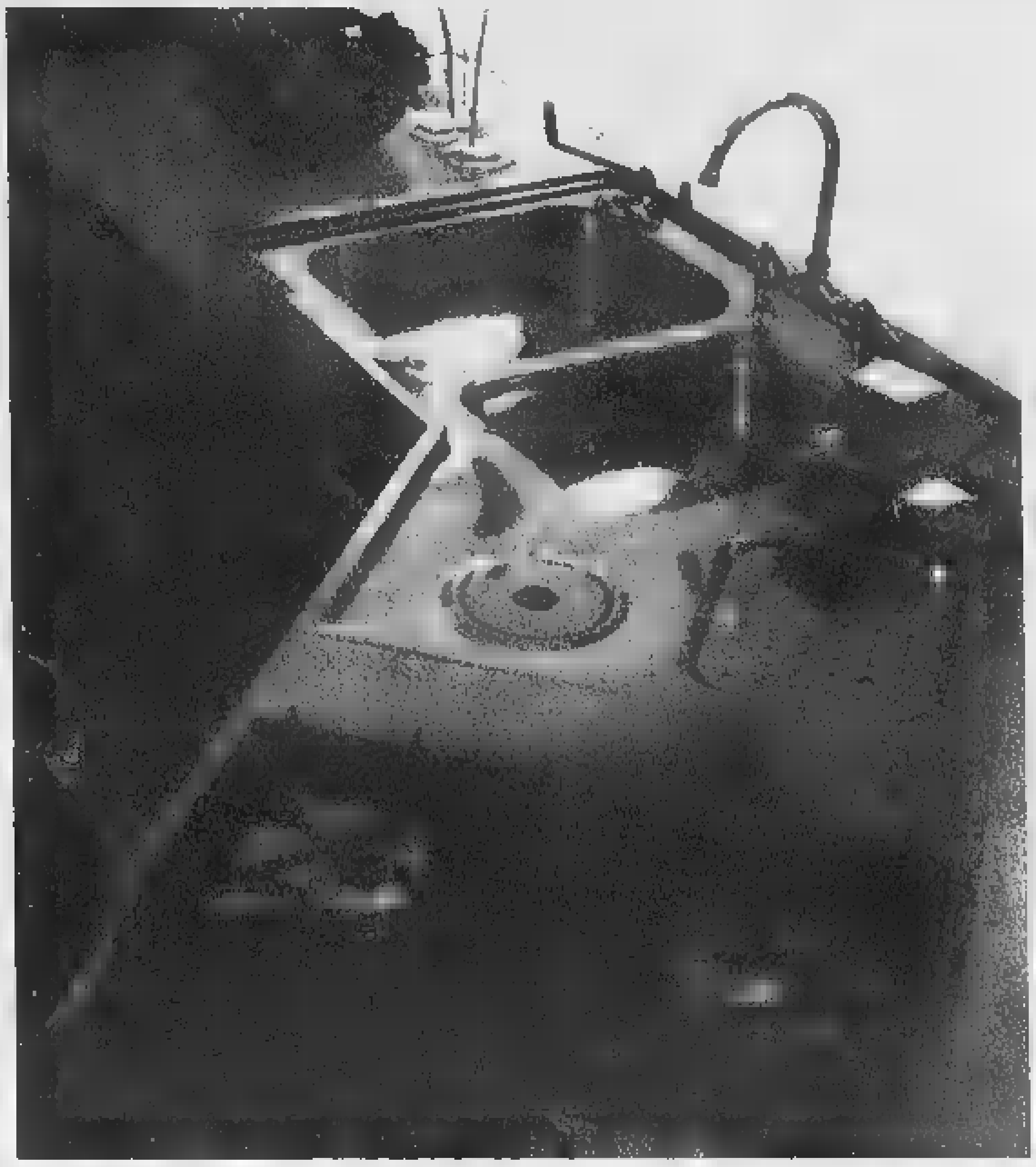
Da Bellato nei suoi nuovi spazi d'arredo

Se la vecchia cucina non risponde più alle vostre esigenze (il piano di lavoro è troppo piccolo, gli elettrodomestici risultano inadeguati, i pensili cadono [illegible] pezzi), allora è tempo di cambiare. Bellato Arredamenti, il grande spazio espositivo specializzato che [illegible] trova [illegible] Rosta, sulla statale per il Moncenisio, è la risposta giusta ai vostri problemi. Ha appena rinnovato infatti il suo centro cucine e ha allestito attrezzatissimi stand [illegible] cui viene esposta tutta la produzio[illegible] delle migliori marche del settore, quali Dada, Boffi, Euromobil, Varenna, con una grande varietà di modelli e di soluzioni.

La cucina è uno degli ambienti più importanti della [illegible], il luogo in cui ci si ritrova e si condividono momenti di intimità familiare, e occorre organizzarla con tutti i comfort e secondo le più moderne tecnologie. Innanzi tutto deve essere progettata in modo corretto e rispondere ad alcune caratteristiche fondamentali di funzionalità, corretta disp[illegible] degli elettrodomestici e, per questi ultimi, anche ad un adeguamento agli standard qualitativi ottimali. Ecco perché è essenziale sceglie[illegible] aziende serie e affidabili e rivolgersi a professionisti, come quelli di Bellato Arredamenti, per la progettazione.

Ma quali sono le caratteristiche delle nuove cucine? Innanzi tutto il piano di lavoro deve [illegible] funzionale, duraturo e di facile manutenzione. Esistono materiali particolari, frutto di ricerche tecnologiche avanzate, come il corian, che rispondono molto bene a queste esigenze. Il [illegible] non [illegible] poroso come il marmo, non è «freddo» come il laminato ed è disponibile in molti originali colori. Poi la cucina deve assicurare una grande capacità di contenimento. Per questo oggi è molto importante il lato dispensa, che può essere organizzato con cassettoni portaoggetti estraibili, con colonne angolari oppure girevoli (una soluzione ottimale per le ambientazioni moderne e giovanil, [illegible] una serie [illegible] attrezzatu[illegible] ideali per contenere tutti gli attrezzi. Anche [illegible] molti continuano a preferirli, l'attuale tendenza d'arredo cerca di eliminare i pensili, considerati un po' [illegible]di (o volte per raggiunge[illegible] le parti alte bisogna [illegible] ad una scaletta e spesso si rischia di battere la testa contro le antine lasciate aperte) [illegible] di sostituirli con una parte bassa più attrezzata mentre nella parte alta [illegible] posizionano poche mensole con oggetti decorativi. Inoltre, aumenta la superficie dei lavelli e dei piani cottura che, là dove è possibile, [illegible] meglio pensare più grandi e spaziosi.





Di grande attualità sono le cappe aspiranti o filtranti; le più moderne sono molto grandi, «a vista», di design, e assolvono una funzione decorativa oltre che funzionale. La maggior parte sono in [illegible]iaio o in acciaio e cristallo, alcune addirittura ricordano quelle industriali. Anche i banconi o le «isole» a centro stanza sono molto apprezzati sia come piani di lavoro sia come tavoli veri [illegible] propri.

Il discorso cucina non può trascurare poi un punto focale: gli elettrodomestici. Oggi la tecnologia del settore offre prodotti d'avanguardia, in grado di rispondere a molteplici esigenze: dal frigorifero al forno, dalla lavastoviglie ai piani cottura, le prestazioni devono essere ottimali. E da Bellato Arredamenti è disponibile tutta la gamma delle migliori marche.

Per quanto riguarda l'aspetto estetico, le cucine possono esse[illegible] «vestite» in molti modi. Chi preferisce la tradizione e lo stile rustico punterà sul legno, chi predilige il moderno o lo stile tecnico ha a disposizione [illegible] versioni laminate e laccate in tanti colori, con la possibilità di giocare con i materiali e di alternarli con il legno, l'acciaio, il [illegible]etro creando composizioni personalizzate e originali.

La presenza di tutte queste soluzioni non deve far pensare a prezzi alti. Da Bellato Arredamenti ci sono proposte per ogni tipo di esigenza economica: la qualità e l'assortimento della gamma di cucine esposte sono strettamente collegati alla grande varietà di prezzo. A parità di composizione e di disposizione planimetrica ottimale esiste infatti una molteplice gamma di costi.

Venite quindi con fiducia a visitare la nuova esposizione di Bellato. Troverete assortimento, qualità, prezzo e personale qualificato che saprà guidarvi e consigliarvi nella scelta migliore.

ACTOR'S STUDIO

«... ha aggiunto emozione ad alcuni thriller fra i migliori mai realizzati.» LA REPUBBLICA

«La vecchia, sana legge del giallo.» CORRIERE DELLA SERA



Un giallo misterioso e intrigante con la divina EMMA THOMPSON

NAZIONALE

Un rapimento. Un diabolico intrigo. Una serie di omicidi. Qualcuno ha tradito!



ORARIO SPETTACOLI: 20,30 - 22,30

AMBROSIO E CIAK

CI SI PUÒ AMARE PER SEMPRE?



ATTENZIONE: consultare gli orari di ciascun cinema

REPOSI MULTISALA

Se devi sbagliare, fallo con il tuo migliore amico.



AMBROSIO eliseo ROMANO



Vincitore di 5 DAVID DI DONATELLO tra cui DAVID SCUOLA

CAPITOL



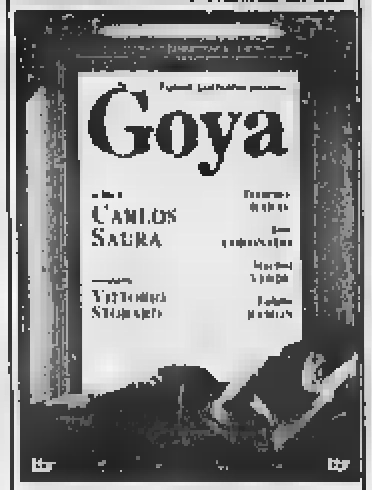
CHARLIE CHAPLIN 2

Storia di amici, bugie e... acari.



La vita e gli amori di un genio ribelle nella perfetta ricostruzione di un grande regista.

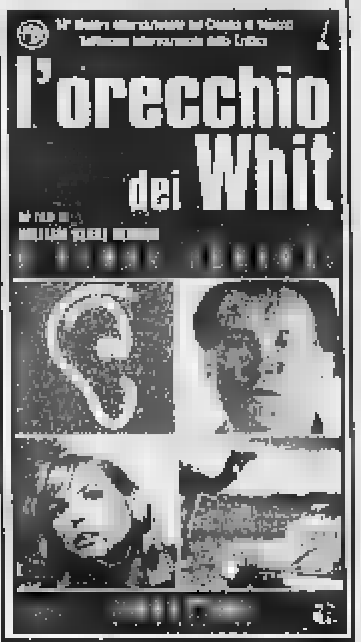
NAZIONALE



ORARIO SPETTACOLI: 20,15 - 22,30

due giardini

Gli uomini della famiglia dei Whit posseggono un singolarissimo dono naturale...



adua - eliseo - LUX



AMBROSIO

Dal regista di "Addio mia Concubina" un'epica storia d'amore e di tradimento



VALENTINO



LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 6 Maggio 2000 — 31
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 252 / 205

IL TEMPO

TEMPO INCERTO CON NUVOLE E TEMPORALI LOCALI

CIRCOLAZIONE depressionaria piuttosto [illegible] sulla Penisola Iberica con connotati [illegible] instabilità che non dovrebbero cambiare le condizioni del tempo per questo fine settimana [illegible] la regione. Si attendono pertanto annuvolamenti sparsi a carattere cumuliforme con possibili precipitazioni isolate e diffuse anche a carattere temporalesco specie sul basso Piemonte.

ACCADDE IERI

SI INAUGURANO LE OPERE DI ITALIA '61

IL 6 maggio 1961 si inaugura Italia '61 per celebrare un secolo di unità. Torino ha un milione di abitanti e - secondo l'Unione Industriale - per tener dietro ai ritmi di sviluppo occorrono 26-36 mila lavoratori all'anno pari a 70-90 mila immigrati. In questo contesto si inaugura il complesso di opere in corso Polonia (che diviene corso Unità d'Italia) alle quali collaborano i più prestigiosi architetti italiani, da Renacco a Sottsass, da Levi Montalcini a Quaroni. Il Palazzo che ospita l'esposizione internazionale è di Pier Luigi Nervi. Intorno a queste realizzazioni ce ne sono altre, come la monorotaia, destinate e rimanere un monumento allo spreco.

[illegible]

MUSEO DEL CINEMA I CANTIERI CHIUDERANNO ALLA FINE DEL MESE

-25 GIORNI

I cantieri [illegible] Museo del Cinema allestito all'interno della Mole finiranno il 31 maggio. Per quella data infatti è previsto che i tecnici della ditta Bodino, che ha curato l'allestimento, lasceranno i locali della Mole. Le tre [illegible] seguenti [illegible] per testare gli impianti. Il [illegible], [illegible], dovrebbe [illegible] operativo a luglio [illegible] accogliere i pellegrini della Sindone.

[illegible]

PIRANDELLO IN SCENA ALL'ORATORIO DI SAN FILIPPO

PIRANDELLO, sport, violenza. Diverse le variazioni a tema teatrale che ispirano il cartellone del fine-settimana. All'Oratorio San Filippo [illegible] via Maria Vittoria 5, prosegue la stagione «La cuoca si sposa» proposta dal Gruppo Artisti Associati. La Compagnia diretta da Paolo Trenta presenta, stasera alle 21,15 (repliche domani) «Sei personaggi [illegible] d'autore»: adattamento e regia dello stesso Trenta. L'invenzione letteraria e la finzione scenica contendono al quotidiano il primato della «verità», secondo l'assunto di Pirandello.

Per gli automobilisti un weekend all'insegna di trappole e divieti, la protesta dei camionisti

Tir e domenica ecologica, due giorni di fuoco

Oggi la città invasa dai «bisonti»

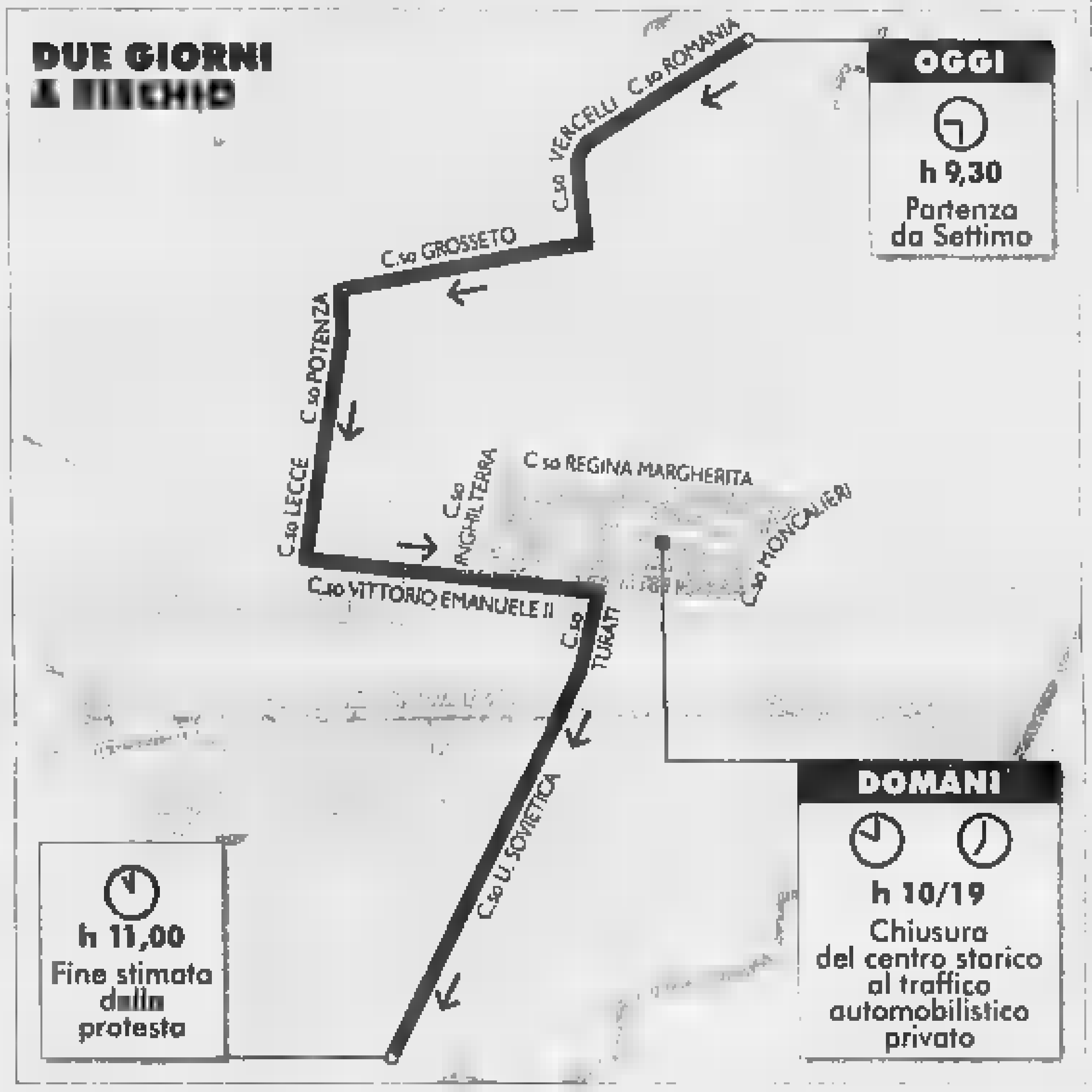
Emanuela Minucci
Alessandro Mondo

Oggi l'assalto dei bisonti della strada. Domani la penultima (come da nuovo [illegible]uncio del ministro per l'Ambiente Willer Bordon) domenica ecologica con il solito corollario di restrizioni alla viabilità. Per gli automobilisti torinesi, insomma, un week-end di fuoco, zeppo di trappole scandite da code e divieti assortiti.

Cominciamo con la manifestazio[illegible] di protesta degli autisti dei Tir che sbarcherà oggi [illegible] Torino. Loro promettono che non marceranno a passo d'uomo. Ma la prospettiva di una colonna di 50 autotreni che nel bel mezzo della mattinata attraversa la [illegible] da Nord a Sud è già sufficiente per turbare il sabato [illegible] ogni automobilista. Fino a ieri [illegible] no [illegible] le imprese che [illegible] aderito alla manifestazione indetta dalla Confartigianato Trasporti del Piemonte e dalla Federazione autotrasportatori italiani per protestare nel più rumoroso e ingombrante dei modi contro [illegible] promesse mancate da parte del Governo: dal prezzo eccessivo del carburante, alla restituzione del bonus fiscale, dalla mancata erogazione degli sconti autostradali fino alla restituzione della «carbon tax».

Quale arma migliore dei bisonti della strada, dirottati nella città alle prese con il traffico del sabato in una locale riedizione dell'americano «Convoy»? Peccato che nel film le motrici raggissero sulle interminabili «routes» della California mentre oggi i bestioni sfileranno lungo viali, corsi e strade già intasati dalle auto. Saranno cinquanta i mezzi in corteo, come già detto, accompagnati da alcune vetture di scorta con lampeggianti gialli. L'autorizzazione all'iniziativa è stata concessa, stando al programma i pesanti mezzi raggiungeranno Torino da Settimo Torinese (con partenza alle 9,30): [illegible] volta giunti in città, imboccheranno corso Vercelli procedendo poi lungo i corsi Grosseto, Potenza, Lecce, Vittorio Emanuele, via Sacchi, corso Turati e corso Unione Sovietica, snodandosi poi lungo la tangenziale fino all'Interporto Sito. Fra le 7,30 e le [illegible] gli aderenti - forti di un migliaio di Tir - [illegible] raduneranno a Cuneo, Bra, Pinerolo, Avigliana, Ciriè, Settimo Torinese, Biella e Tortona. Da queste postazioni marceranno verso il capoluogo con destinazione all'Interporto Sito di Orbassano. Intasamenti più che probabili sulle seguenti tratte: da Cuneo sulla statale 231 fino a Fossano, poi Carmagnola, Villastellone, Moncalieri; da Bra sulla statale 231 fino a Roreto di Cherasco, salvo raggiungere Marene, Savigliano, Carmagnola, Villastellone, Moncalieri. E ancora: Pinerolo, Airasca, None, Stupinigi; Avigliana (statale 24), Caselette, Pianezza; Ciriè, Caselle, Borgaro; da Setti[illegible] a Torino; da Biella a Santhià, procedendo sulla [illegible] la città; Tortona, Alessandria e poi sulla A21 fino a Torino. Per tutti i Tir - esclusi i [illegible] mezzi che penetreranno fin dentro la città - lo sbocco sarà sulla tangenziale e da qui all'Interporto.

[illegible] passiamo a domani, con il centro chiuso alle auto dalle 11 alle 19 per la penultima domenica del pedone (l'ultima sarà il 4 giugno). Il quadrilatero off-limits [illegible] motori sarà il solito: corso Vittorio Emanuele, corso Inghilterra, corso Principe Eugenio, corso Regina Margherita, ponte Regina Margherita, corso casale, corso Moncalieri, ponte Umberto I (su queste strade, come da tradizione, sarà consentito [illegible] transito). [illegible] Comune [illegible] [illegible]sposizione dei cittadini [illegible] proprio [illegible] biciclette al prezzo [illegible] 1500 lire per tre ore (gratis per chi ha meno di 15 anni). Punti di noleggio in piazza Vittorio, Porta Susa, Valentino e piazza della Repubblica. Il servizio Atm verrà potenziato e con un unico biglietto si potrà viaggiare [illegible] il giorno sull'intera rete urbana. Il biglietto per la rete extraurbana costa 2400 lire mentre con uno speciale ticket da 5 mila lire potranno viaggiare due adulti e due bambini. Molte le iniziative collaterali: da Bicincittà (a cura dell'Uisp) a Bimbi in piazza (sport e giochi per i più piccini) sino al Fitwalking Festival (camminata a ritmo sostenuto nelle strade senza traffico) e molte altre: tutte, naturalmente, a carattere ecologico.



«Festa scudetto senza motori»

Hutter: sì a caroselli in bici e a piedi
La Juve lancerà l'appello allo stadio

«Cari juventini, vi auguro di cuore di vincere lo scudetto, ma vi prego: non festeggiate la vittoria prendendo d'assalto il centro affumicandolo in una nuvola di monossido di carbonio...». Eccolo l'ultimo appello eco-sportivo lanciato dall'assessore Hutter alla sensibilità dei tifosi bianconeri. Se domani, come [illegible] augurano migliaia di torinesi, la Signora [illegible] aggiudicherà lo scudetto (i restanti cittadini pregano per la salvezza del Toro), per il responsabile della qualità dell'aria subalpina c'è un nuovo problema da risolvere: i rombanti caroselli di automobili attorno al Caval 'd Brons che, a partire dalle 19 - quando scadrà il coprifuoco della domenica ecologica - sgommeranno nel salotto del centro. A quel punto, due popoli contradditori e festanti si ritroveranno faccia a faccia. Da un lato (tempo permettendo) la sempre più folta schiera di torinesi ciclomaniti, dall'altro un esercito di tifosi bianconeri dall'acceleratore e clacson facili. «Vi rendete conto del disastroso binomio? - si interroga preoccupato Hutter - E' per questa ragione che invito tutti i torinesi a festeggiare, per una volta, in modo ecologico questa vittoria: a piedi, in bicicletta o sui pattini, comunque in modo più creativo e sano».

A questo punto c'è una sorpresina. Dopo anni di festeggiamenti tradizionali la Juventus ha accettato di buon grado l'invito dell'eco-assessore. Come? Promettendo che domani, a fine partita (non prima, per evidenti ragioni di scaramanzia) attraverso gli altoparlanti del Delle Alpi inviterà tutti i tifosi a scatenarsi in liberi, ma non motorizzati festeggiamenti. Decisione storica, nel suo genere, che la dice lunga sulla nuova sensibilità collettiva verso i problemi legati all'ambiente. «Sono molto soddisfatto - ha risposto Hutter - e spero che anche in caso di pioggia l'invito della società venga raccolto dai suoi tifosi». Non le pare di chiedere un po' troppo? Vabbè la felicità da post-scudetto, ma come la mettiamo con il rischio del raffreddore primaverile sempre in agguato? L'assessore non fa una piega. «In tutta Europa la bicicletta, specialmente in primavera ed estate, si usa anche quando piove: anzi, è molto più divertente. Basta munirsi di impermeabili e, per i più abili, c'è anche l'elegante possibilità di usare l'ombrello. A questo proposito mi auguro che domani ci siano parecchi venditori di mantelle in plastica in giro, magari proprio dalle parti dello stadio». E magari bianconere. **[e. min.]**

Incontri in settimana

Delle Alpi Soluzione più vicina

Stadio «Delle Alpi»: dopo circa sei mesi di riflessione, se ne torna a discutere. E, questa volta, con buone chances per arrivare alla soluzione del problema. Il manufatto, costruito a tamburo battente fra il 1988 e il 1990 per i Mondiali, potrebbe essere salvato con una ristrutturazione che eliminerebbe la contestata pista di atletica. «Salvezza» che prenderebbe avvio dalla «gestione» di una Juventus che, scaduto il prossimo giugno il «contratto» fra Comune e Publigest, lo acquisirebbe, creando quel «club» che insieme con la cittadella bianconera prevista a Vinovo, farebbe da preludio all'ingresso in Borsa della società di piazza Crimea.

I [illegible] al condizionale sono, tuttavia, ancora d'obbligo, perché la questione deve essere prima affrontata dalla coalizione che sostiene il sindaco Valentino Castellani. Maggioranza che, com'è noto, nello scorso autunno si bloccò, non riuscendo a trovare i voti per far passare il progetto concordato fra i partiti che la compongono. Adesso, però, i tempi sembrano maturi: nei giorni scorsi ne ha parlato, seppur in via informale, la giunta. Giovedì prossimo il nodo verrà affrontato dalla maggioranza in una riunione convocata dallo stesso Castellani. E, se tutto filerà liscio, lunedì 15 maggio se ne potrebbe ridiscutere in Consiglio comunale, per arrivare entro questo mese al «compromesso» vero e proprio fra i vertici della civica amministrazione e quelli bianconeri.

Tra i «si dice» diffusi ieri a Palazzo Civico, c'era anche chi dava la vicenda in via di rapida soluzione, al punto che alcuni consiglieri di maggioranza annunciavano, per i primi giorni della settimana entrante (forse già lunedì), l'incontro «chiarificatore» fra il sindaco Castellani e l'amministratore delegato della Juventus, Antonio Giraudo. Ma dal quartier generale bianconero, tutto preso dalla partita scudetto di domani con il Parma, per ora non arrivano conferme.

[g. san.]

Polemiche le volontarie di Castellamonte: provvedimento senza logica

«Donne, non guidate le ambulanze»

L'ispettore Cri: nelle emergenze meglio i maschi

Giampiero Maggio

Vietata la guida delle autoambulanze in emergenza alle volontarie della Croce Rossa [illegible] Castellamonte. Sembra una storia uscita da un racconto Anni Cinquanta, quando pensare alle donne soldato o a bionde al volante di un tir era [illegible] il sogno erotico di qualche ma[illegible]hio. Sono passati più di quarant'anni - in mezzo c'è stata la lotta femminista, le donne oggi fanno anche le camioniste - eppure per le volontarie della Cri [illegible] Castellamonte è come se tutto questo tempo non fosse mai passato. Per loro è tassativamente vietato mettersi alla guida della ambulanze nei servizi di emergenza.

Il motivo? «L'ispettore non si fida, dice che siamo meno brave dei nostri colleghi uomini. E allora, ci dite che senso ha aver conseguito il patentino?» chiede una. «E' un maschilista e basta», taglia corto un'altra. E allora? Allora, può anche capitare che di nascosto a una di loro venga voglia di guidarla, l'ambulanza (anche se tutte sono pronte a giurare che una cosa del genere non sia mai capitata). Un po' quello che succedeva negli Anni [illegible] quando la moglie, all'insaputa del marito, prendeva la «600» di famiglia e andava in centro a fare compere sognando di avere un'auto tutta sua.

E lui, Domenico Margrotto, 56 anni, da 15 ispettore del sottocomitato, da una vita meccanico e per un periodo anche istruttore di scuola guida, che dice di tutto questo? «Io maschilista? Macché, stanno esagerando - sbotta -: ho ben concesso che si mettessero alla guida delle autoambulanze nei servizi sociosanitari!». Stop, però, alla donna che vuole mettersi al volante [illegible] emergenza, quando sull'acceleratore il piede deve essere un po' più pesante e allora è meglio l'esperienza di un uomo. Che alle volontarie sia stato poi concessa la guida nei servizi secondari, è comunque stata una conquista per questo gruppo di donne (sono il 30 per cento su un totale di circa 150 volontari).

«Solo di recente ci è stato permessa questa opportunità - racconta r.b. - fino [illegible] poche settimane fa caposquadra nel sottocomitato -: ho portato avanti la battaglia, qualcosa abbiamo conquistato, ma continuiamo [illegible] chiederci perché altrove le donne guidino anche nelle emergenze al pari dei colleghi maschi e qui no.». Infine [illegible] dato che gioca a favore del gentil sesso: secondo i dati delle riviste specializzate, alle compagnie di assicurazioni le donne sono più prudenti, causerebbero meno incidenti o danni.

La nuova divisione a zone all'origine dello stop alla trattativa con la Commissione di Bruxelles

Fondi europei, a rischio 1500 miliardi

Ghigo accusa: colpa di Amato

Maurizio Tropeano

Il termine tecnico usato dall'Unione Europea è «zonizzazione». La trattativa tra la Commissione Europea e il Governo italiano - che ha presentato una nuova suddivisione per aree e nuovi parametri - si è fermata dopo il no iniziale dell'Ue. La conseguenza pratica è che i progetti presentati dalla provincia di Torino (una delle zone dove sono stati scelti nuovi criteri per concentrare l'assegnazione di 1960 miliardi di lire) sono a rischio. Senza una positiva conclusione della trattativa tra Roma e Bruxelles, Torino e la sua provincia rischiano di perdere all'incirca 1500 miliardi (la quota assegnata al capoluogo regionale in base all'entità della popolazione residente). La denuncia arriva dal presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, durante la riunione con i rappresentanti del mondo economico piemontese convocati a Palazzo Lascaris per raccogliere indicazioni per rendere operativo il programma della Giunta».

Il Presidente si dice «molto preoccupato per la valutazione [illegible] dei ritardi del Governo, in particolare dell'allora Ministro del Tesoro e oggi Presidente del Consiglio, Giuliano Amato, per l'approvazione in sede europea del documento di programmazione sui fondi strutturali 2000-2006 per le aree a declino industriale e rurale, ritardi che ci stanno facendo correre il rischio di non poter inserire la provincia di Torino». E la preoccupazione, che riguarda anche i problemi legati alla vicenda dell'Alta Capacità Ferroviaria, è condivisa anche dai presidenti di Federpiemonte (Rizzio), Unioncamere (Viale), Confagricoltura (Bianchi), CIA (Cancelliere), Coldiretti (Masino), CNA (Sabatino), CASA (Carboni), Associazione delle cooperative (Scavino), Lega delle cooperative (Dalle Rive), Unione delle cooperative (Poy), Associazione dei costruttori edili (Astegiano), Federalberghi (Mugnai), i Vice-presidenti di Confartigianato (Bruno), Confcommercio (Bosano), e Confcooperative (Poggio), il Coordinatore regionale della Confesercenti (Carla), il membro di giunta della Federapi (Mallinzzo).

A Ghigo i rappresentanti del mondo economico - per altro visibilmente soddisfatti della sua vittoria contro la candidata del centrosinistra, Livia Turco - hanno presentato alcune richieste soprattutto in materia di [illegible] amministrativa. [illegible] al lavoro svolto dagli assessorati [illegible] Attività Produttive, Gilberto Pichetto [illegible] Confcommercio [illegible] il Commercio [illegible] Turismo e la Promozione [illegible] organizzazioni [illegible] la scelta di una persona competente per la guida [illegible] dell'assessorato.

Savino Rizzio, presidente di Federpiemonte, ha elencato alcune priorità [illegible] alla capacità ferroviaria [illegible] innovative nella formazione professionale, ulteriore semplificazione della macchina amministrativa e nuove regole per il funzionamento del Consiglio regionale. Poi le priorità delle altre categorie: prosecuzione della concertazione avviata con il "tavolo verde" dell'agricoltura, intervento regionale per consentire alle piccole e medie imprese associate di partecipare alle privatizzazioni dei servizi pubblici; attenzione all'imprenditoria piemontese negli appalti per le opere pubbliche e le Olimpiadi del 2006; revisione della legge sul commercio che non blocca gli insediamenti della grande distribuzione.

A tutti loro Ghigo ha promesso un «lavoro sinergico per portare avanti insieme le richieste del Piemonte. Con voi voglio fare sistema». E le prime sfide si chiamano Alta capacità ferroviaria - dopo la decisione del Governo di azzerrare le concessioni - e rilancio del Patto per lo sviluppo del Piemonte «malgrado la scarsa attenzione da parte del Governo».



Enzo Ghigo stringe la mano al presidente della Federpiemonte, Savino Rizzio





Mercedes Bresso e Francesco Devalle esprimono giudizi opposti sull'emendamento-Bersani

«L'Alta velocità non si ferma»

Il Governo rassicura la regione Ma gli industriali polemizzano

Primo: «Ci sono i tempi tecnici per aprire i cantieri nel 2001 della linea ad Alta Capacità ferroviaria Torino-Milano». Secondo: «La chiusura della Conferenza dei servizi dipende dal mancato via libera da parte di alcuni Comuni lombardi. Speriamo di risolvere tutto per la fine di maggio». Pierluigi Bersani spiega così, in un'intervista al T3 regionale, la posizione del [illegible]. Non solo. A difendere l'emendamento che azzera le concessioni per le tratte dove non sono ancora iniziati i lavori è sceso in campo anche il premier Giuliano Amato. «Vedrò i ministri Letta e Bersani per discutere i contenuti. Comunque, personalmente, quell'emendamento a me piace. Ora dobbiamo valutare in[illegible] la valutazione».

Ma queste assicurazioni non placano la polemica in Piemonte. Così il presidente dell'Unione Industriale di Torino, Francesco Devalle, continua a giudicare «inopportuno e grave l'emendamento Bersani». Spiega: «In questo modo si riparte da zero, [illegible] il risultato di fare slittare di almeno tre anni i tempi di avvio di un'opera che costituisce parte fondamentale delle strutture di mobilità in vista dei Giochi Olimpici del 2006». Conclude: «Per il Piemonte il contraccolpo è particolarmente pesante in quanto danneggia alcune delle aziende che avrebbero dovu[illegible] realizzare i lavori». Posizione analoga esprime Giorgio Marietta, presidente di Federapi: «Il blocco dell'Alta velocità significherebbe, per l'economia piemontese una sconfitta insostenibile. Occorre che i patti sottoscritti vengano rispettati. L'emendamento Bersani va in direzione contraria agli impegni assunti dal Governo e rischia di mettere in crisi il futuro della nostra economia».

Mercedes Bresso, presidente della Provincia di Torino, invece concorda con la scelta di Bersani: «Le richieste di revisione prezzi da parte degli appaltatori hanno portato ad aumenti dei costi dell'ordine di migliaia di miliardi [illegible] gravi ritardi nell'esecuzione dei lavori. Grazie alle nuove procedure, i costi sulla Bologna-Milano in galleria sono crollati da 82 a [illegible] miliardi per chilometro». Conclude: «La decisione del governo non danneggia la Torino-Milano, [illegible] anzi la favorisce: a questi prezzi i soldi ci sono. Stupisce la reazione del presidente Ghigo: il liberismo non [illegible] fa solo sulle pensioni, ma anche per gli appalti». [m.tr.]

L'Itp a Milano

«Investitori il Piemonte è un affare»

Brunella Giovara

MILANO

«Investitori esteri, venite in [illegible]monte». Per un sacco [illegible] buoni motivi: è un punto di accesso strategico ai mercati, è all'incrocio degli assi europei dello sviluppo e dell'innovazione, offre personale qualificato e [illegible] costi competitivi. E se questo non bastasse, qui c'è anche un'elevata qualità della vita.

E' la proposta di Andrea Pininfarina, presidente di Itp - l'agenzia per gli investimenti a Torino e in Piemonte - ai principali referenti italiani degli investitori internazionali, incontrati ieri a Milano. L'occasione per fare il primo bilancio dei risultati di Itp, nata nel 1997 per iniziativa delle istituzioni locali pubbliche e private, prima agenzia in Italia [illegible] occuparsi di marketing territoriale e di servizi per le imprese.

Bilancio positivo: ventitrè nuove imprese attratte, di cui diciassette estere, e un'occupazione aggiuntiva (a regime) di quasi millesettecento posti di lavoro. Aziende leader nei settori ad alto tasso di sviluppo - Motorola e Colt Telecom - [illegible] nuovi arrivi anche nel settore classico dell'«automotive», come Johnson Controls e Telegate.

Così il Piemonte diventa la seconda regione italiana - dopo la Lombardia - per investimenti esteri, con quasi 400 imprese, di cui 250 nel settore manifatturiero (13 per cento del totale nazionale), 381 stabilimenti, 75 mila addetti, e un fatturato di 27 mila miliardi di lire.



A. Pininfarina

Il futuro? Tendente al bello, almeno stando ad un'indagine del Global Policy Council tra mille manager delle principali multinazionali, a proposito delle migliori sedi localizzative: l'Italia è entrata nella top ten mondiale, dietro Stati Uniti, regno Unito, Cina e Germania, davanti a Spagna, Francia, canada e Giappone.

Pininfarina commenta: «L'Italia è partita in ritardo, e deve competere in uno scenario in cui molte nazioni sono attive da decenni [illegible] promozione del territorio e [illegible]ll'attrazione degli investimenti. L'inserimento all'interno delle dieci grandi deve essere [illegible] stimolo per migliorare ancora».

Per andare ancora avanti, bisogna però «proseguire il processo di risanamento e[illegible]nomico e l'opera di semplificazione legislativa». [illegible] ancora: «Migliorare la comunicazione [illegible] l'esterno, perché avere un buon prodotto e non farlo conoscere non serve a nulla». La sfida, insomma, è [illegible]arantire, [illegible] sempre ha fatto Itp, servizi personalizzati alle imprese estere che intendono avviare nuove attività nel nostro territorio».

Fim-Fiom-Uilm: chi viene lasciato a casa senza un valido motivo e vince la causa ha diritto al reintegro

«Vogliono trasformare i lavoratori in sudditi»

Da mille metalmeccanici il «no» al referendum sui licenziamenti

Marina Cassi

Tocca allo humor di Bruno Gambarotta addolcire il clima di forte preoccupazione che aleggia sul cinema Massaua, gremito [illegible] oltre mille delegati metalmeccanici che partecipano alla manifestazione organizzata da Fim-Fiom-Uilm. mai negli anni recenti il sindacato ha vissuto con eguale passione una battaglia non strettamente sindacale e non ha dato indicazioni di voto per un referendum. [illegible]a questa volta il "no" al referendum radicale (appoggiato dalla Confindustria) che intende abolire l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori è vissuto con il cuore e la venir fuori un mai sopito spirito di battaglia e uno slogan semplice: "No ai licenziamenti". Quell'articolo della legge prevede il reintegro nel posto di lavoro del dipendente ingiustamente licenziato e che abbia vinto una causa. Si applica, come tutto lo statuto, solo nelle aziende con più di 15 addetti e vale per i licenziamenti individuali, ovviamente non per quelli collettivi conseguenti a crisi aziendale.

I dirigenti sindacali lo ripetono da mesi: il referendum non è un attacco al sindacato, ma ai diritti delle persone e Luigi Angeletti, segretario confederale Uil, fa una sintesi: «Il vero obiettivo è indurre nei lavoratori un senso di paura sufficiente a farlo sentire sempre precario e a impedirgli di difendere i suoi diritti. La paura di perdere il lavoro ingiustamente trasforma i lavoratori in sudditi; questo vogliono gli imprenditori».

Parlano i delegati - tra cui Francesco Buonavita recentemente [illegible]cenziato dalla Alenia - e raccontano le loro ansie, i loro timori se vincesse [illegible] "sì" e non esistesse più il reintegro al lavoro. Arriva la solidarietà [illegible] un imprenditore, Ettore Monezzi, vicepresidente dell'Unione industriale di Aosta: «Per [illegible] futuro del lavoro è sbagliato pensare all'uso della forza come ai tempi dei faraoni». Anche don Gianni Fornero della Pastorale del lavoro - che per anni ha lavorato in fabbrica - respinge il referendum: «La nostra è la cultura della solidarietà agli antipodi dalla cultura radicale dell'individualismo».

Molto duro l'intervento del segretario della Fiom Claudio Sabattini: «Se passasse il "sì" sui referendum sociali, si aprirebbe la strada a conflitti non governabili. La Confindustria vuole liquidare i diritti e il potere contrattuale dei lavoratori. E i radicali sono servi di questa strategia». E il segretario confederale Cisl, Giorgio Santini, manda un messaggio alla nuova giunta della Confindustria che si insedia il [illegible] maggio: «Sbaglia se crede che la civiltà del lavoro debba fondarsi sul sopruso e sulla barbarie. Alle aziende serve flessibilità contrattata e una cultura del lavoro, non una concezione del lavoro usa e getta».

Mercoledì a Torino ci sarà il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati mentre [illegible] e domani saranno diffusi volantini [illegible] via Garibaldi.

Anche la Fismic rivolge «un forte appello a tutti i militanti e ai lavoratori per votare "no" al referendum sui licenziamenti». Dice il segretario Giuseppe Cavallitto: «Siamo preoccupati dei rischi che comporterebbe la vittoria del referendum sui licenziamenti, dal punto di vista della tutela dei diritti e delle libertà dei lavoratori».

UN [illegible] SALVARE | DIRITTI ACQUISITI

Un treno da ieri attraversa l'Italia per invitare a votare «No» ai referendum sull'abrogazione delle norme riguardanti la reintegrazione del posto di lavoro e l'abolizione delle trattenute associative e sindacali. Il convoglio, organizzato dall'«Unione generale del lavoro», guidato da Stefano Cetica, è partito da Porta Nuova a mezzogiorno. E [illegible] pochi giorni raggiungerà a tappe le principali città della penisola italiana: Novara, Milano, Verona, Venezia, Bologna, Roma, Pescara, Bari, Foggia, Caserta, fino a concludere la sua corsa a Napoli, dove avrà luogo una manifestazione conclusiva.

«Abbiamo deciso di partire da Torino - spiega Cetica - perché la consideriamo città simbolo delle lotte operaie che hanno conquistato gli irrinunciabili diritti dei lavoratori». Alla stazione di Porta Nuova ieri mattina erano presenti alcune centinaia di lavoratori, diversi dei quali hanno preso posto sul treno, adorno di bandiere e striscioni. «In ogni stazione avrà luogo una manifestazione - prosegue Cetica - per spiegare i motivi del nostro no. Ci opponiamo perché questo referendum vuole abolire l'unica tutela reale che oggi ha il lavoratore cacciato via ingiustamente dal posto di lavoro. Non è vero, come dicono i radicali, che il referendum, se approvato creerebbe nuova occupazione. E' certo solo che consentirebbe di licenziare. Non esiste nessuna norma del genere in Europa, salvo in Spagna, paese che ha il massimo della disoccupazione rispetto la media dell'Unione Europea».

Specchio dei tempi

«I baracconi da fiera [illegible] il "gioiello" di Torino» - «La segnalazione incompleta non aiuta» - «Vanno aggiornati i prezzi sulle confezioni di medicinali» - «Rendere più efficaci i controlli [illegible] Caselle»

Una lettrice ci scrive:

«Torino, che desta l'ammirazione di tanti per le sue molte belle piazze, ne ha una di particolare bellezza, di un fascino che ti colpisce quasi di sorpresa quando vi giungi da una delle vie che ti immettono ai suoi angoli: questa è piazza Carignano. L'armonia e l'originalità di alcuni suoi palazzi, gemme del barocco sabaudo, e i Musei che vi hanno sede, l'Egizio, la Galleria Sabauda, e il Palazzo del I Parlamento Italiano con annesso Museo del Risorgimento, ne fanno una meta continua di gruppi di visitatori curiosi e ammirati. Qualunque città che non fosse la Torino incurante dei suoi t[illegible]ori di architettura, di atmosfera ricca di carattere, di storia, di valori sociali, manterrebbe la piazza Carignano nelle condizioni più consone ad un luogo di così particolare importanza e "rappresentanza" per la città stessa.

«Invece questo gioiello è diventato sede di baracconi, fiere, tettoie, casotti, dove si vendono prodotti alimentari e folcloristici, si mangia, [illegible] fa chiasso e baraonda, con grande sporcizia. Per questo commercio viene disselciato il già prezioso pavimento in porfido, onde piantarvi le basi delle costruzioni provvisorie, e facendo poi - a manifestazioni terminate - dei rozzi rappezzi al pavimento della piazza con del cemento... Durante queste manifestazioni c'è sempre un gran chiasso di musiche al massimo volume di suono! Non ci sono gli spazi per le Fiere senza dover sempre infierire su piazza Carignano, [illegible] alti costi per montaggi e smontaggi di questi orrendi capannoni di fronte ad uno dei capolavori del Guarini?».

Luisa Valchiara

Il Provveditore agli Studi [illegible] Torino ci scrive:

«Ho letto la segn[illegible]lazione della nonna "ex allieva di un prestigioso liceo cittadino" che desidera risposte esaustive e mi è sorta spontanea una domanda: quanto degli i[illegible]gn[illegible]i educativi avuti a suo tempo dal liceo è presente in lei, cara signora, che [illegible] consente di individuare la situazione denunciata? I licei hanno un nome, hanno docenti identificati e un preside responsabile al quale l'allievo o i genitori debbono correttamente rivolgersi, per evitare di lasciare nell'incertezza chi legge e soprattutto per non far torto a tutti i docenti di matematica e filosofia che certamente avranno accompagnato altri studenti in gita a Praga. Con ciò non sottovaluto l'episodio che, [illegible] accertato, va senza dubbio condannato: evidenzio, però, [illegible] una volta grazie all'ospitalità di "Specchio", che la segnalazione volutamente incompleta, oltre a non aiutare, non è neppure educativa».

Marina Bertiglia

Un lettore ci scrive:

«Essendo ormai la maggioranza dei medicinali a carico del cittadino è importante conoscere il costo esatto del prodotto acquistato, ma il prezzo indicato sulla scatola spesso non viene aggiornato ed ormai tutti i farmacisti utilizzano il lettore a barre per identificare l'ultimo prezzo che viene modificato in tempo reale dalle case farmaceutiche. L'importo appare su un piccolo visore, posto molte volte in modo [illegible] visibile e successivamente [illegible] prezzo viene ribattuto sul registratore di cassa e in caso di più confezioni spesso si digita il totale».

Roberto Gentile

Un lettore ci scrive:

«Per ragioni professionali utilizzo sovente l'aeroporto di Torino-Caselle, così come utilizzo altri aeroporti italiani ed [illegible]ropei. Vorrei invitare i dirigenti a svolgere semplici osservazioni sui sistemi di controllo attivi prima dell'imbarco (metal detector, ispezione bagagli, ecc.), perché confrontati con quelli che osservo altrove ritengo siano di efficacia inferiore. Mi spiego meglio. Chiunque abbia oggetti metallici in tasca in generale li appoggia frettolosamente sul tavolino a fianco del metal detector e li ritira altrettanto frettolosamente dopo averlo passato.

«Non sempre i poliziotti di servizio sono in grado di osservare tutto quanto sta succedendo a causa dell'elevato numero di passeggeri che si concentrano nelle ore di punta (tipicamente tra le 7 e le 9 del mattino). All'aeroporto di Fiumicino (così come in tutta Europa) anche i telefoni cellulari vengono fatti passare sul nastro dopo essere stati inseriti in una apposita scatola. In molti aeroporti gli oggetti metallici vengono fatti depositare in un'apposita scatolino che viene visivamente esaminata dai poliziotti di turno. Questo meccanismo a mio avviso garantisce un livello di sicurezza maggiore.

«Le strutture all'aeroporto di Caselle ci sono. Perché non usarle al meglio?».

Lorenzo Masera

specchiotempi@lastampa.it

Il sottosegretario alla Giustizia visita l'istituto dopo le polemiche e le violenze

Gruppo di saggi per il Ferrante Aporti

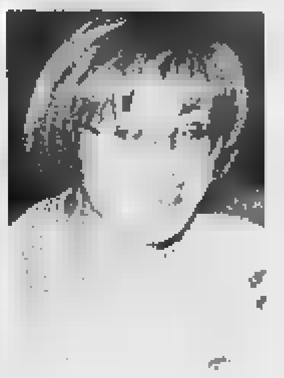
Sarà una casa di rieducazione

Lodovico Poletto

«Il futuro del Ferrante Aporti è un cambiamento radicale, da carcere a luogo vero di rieducazione in modo da consentire ai ragazzi di intraprendere percorsi al termine dei quali possano avere opportunità ■ reinserimento sociale». Parole del sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone, ieri a Torino per visitare l'istituto di corso Unione Sovietica, per incontrare gli amministratori locali e gli educatori che operano all'interno di questa struttura e, se possibile, tentare di superare la crisi di questo istituto, sfociata in violenze, tensioni, indagini penali. Alla fine di una giornata che è un vero tour de force di incontri e riunioni il sottosegretario ha elaborato una ricetta per il futuro del Ferrante. La illustra ■ municipio con accanto l'assessore Eleonora Artesio: «Bisogna cambiarne la fisionomia. Pensare ■ opportunità nuove per lo sconto di pena, inventarsi soluzioni alternative alla prigione».







Il sottosegretario ■ Giustizia **Franco Corleone** e l'assessore **Eleonora Artesio** ieri hanno visitato i ragazzi in carcere

Una decisione coraggiosa quella di investire in attività di recupero dei ragazzi fuori dalla cinta di un carcere. Un passo controtendenza in un momento in cui da più parti viene chiesto maggior rigore, invocata la certezza della pena. Ma oggi l'idea del sottosegretario trova d'accordo tutti, anche l'assessore Eleonora Artesio. Che annuncia la ripresa delle attività del progetto Itaca: corsi di formazione professionale sospesi la scorsa settimana, quando era esplosa la vicenda Ferrante Aporti. La Artesio spiega che non si ripartirà subito, ma non appena una commissione di tecnici, nominata da Comune ■ ministero, si siederà attorno ad un tavolo ed inizierà a pensare alle soluzioni alternative alla detenzione. Insomma: tra dieci giorni, forse anche meno, gli educatori del Comune torneranno in corso Unione e riprenderanno a lavorare. «Ed entro l'estate questo gruppo di saggi, di uomini ■ cultura, che conoscono i problemi del carcere presenteranno la loro ricetta» assicura il vice ministro. Se funzionerà, spiega Corleone, si potrà estendere anche agli altri istituti minorili del nord e del centro Italia: «Dove la presenza di detenuti extracomunitari supera di gran lunga quella degli italiani. Questo numero elevato di extracomunitari, però, pone dei seri problemi anche sul tipo di iniziative che la magistratura può adottare per evitare la detenzione. Molti detenuti hanno, qui in Italia, né famiglia né casa e nei loro confronti l'applicazione della misura degli arresti domiciliari non è possibile. La sola possibilità sono istituti di pena per minorenni».

Proprio queste difficoltà rendono complesso immaginare alternative valide alla reclusione. «Esperienze come le comunità si sono spesso rivelate fallimentari. Bisogna scovare soluzioni adottabili magari a seconda delle persone coinvolte», dice Corleone. Quali? Si va dall'affidamento a famiglie islamiche di provata fiducia «che rispettino tradizioni, religione e anche abitudini alimentari dei ragazzi» ad una proposta che Corleone lancia prima di lasciare Torino: «Si potrebbe creare ■ comunità romunale. Un centro che non sia un carcere, ma qualcosa di diverso, aperto ed educativo, che offra possibilità di reinserimento sociale».

> «Gli extracomunitari si potrebbero affidare a famiglie islamiche che aiutino i giovani ■ reinserirsi nella vita»

E del Ferrante Aporti che ■ sarà? Corleone ■ ha dubbi: «Per decenni ■ stato il modello proposto a tutti gli istituti per minori del paese. Può tornare ad esserlo, proprio ■ questi aggiustamenti. Magari ■gliendo anche una fetta di popolazione carceraria maggiorenne, ma ancora giovane: persone disposte a seguire dei programmi che consentano loro, una volta scontata la pena, di affrontare la vita lontano dai circuiti criminali nei quali erano state coinvolte».

Alla base dell'omicidio, avvenuto lo scorso anno, le eccessive spese del giovane per videogiochi e auto

Sparò al figlio dopo una lite, condannato a 7 anni

L'ex muratore ritenuto seminfermo di mente: non voleva uccidere

Uccise il figlio con ■ colpo di pistola alla testa, dopo un violento litigio causato, pare, da spese eccessive del giovane per radio, macchina, videogiochi. Ieri Giovanni Rucci, 57 anni, ex muratore, è stato condannato a 7 anni di carcere. I giudici (presidente Garibaldi) sono stati comprensivi con lui. Hanno tenuto conto delle sue condizioni psichiche (il perito Enzo Bosco lo ha ritenuto seminfermo di mente) e hanno creduto al suo racconto e alla tesi del suo difensore Wilmer Perga: «Rucci non voleva uccidere il figlio Gaetano. Aveva staccato ■ caricatore dalla pistola, e non si era accorto che c'era ■ il colpo in ■. Una maledetta disgrazia». Al processo si erano costituiti parte civile ■ moglie e i figli con gli avvocati Oliviero Dal Fiume ed Enrico Bucci: una decisione, quella di avere tutta la famiglia contro, che ha sconvolto l'imputato. Il risarcimento sarà stabilito in sede civile. Prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, Rucci ha chiesto perdono ai famigliari. Il pm Dionigi Tibone aveva chiesto 16 anni di carcere, per omicidio volontario.

IN ■ COLPO DI SCENA

Colpo di scena al processo d'appello per la morte di Alfredo Forcisi, 61 anni, ucciso nel maggio '97 in casa, in via Sospello 115 con sette coltellate. Per la sua morte ■ primo grado, nel luglio '99, Domenico Farinato ■ stato condannato a ■ di carcere. In appello, però, per la stessa ■, il pg Mitola ha chiesto la sua assoluzione. I giudici, dopo una lunga camera di consiglio, invece di emettere la sentenza hanno disposto un rinvio al 6 giugno per sentire di nuovo i testi. Forcisi fu ucciso dopo essere stato tramortito con un soprammobile raffigurante una Torre di Pisa. Farinato è stato ■o nei guai dal racconto di alcune prostitute, frequentatrici di casa Forcisi. Una di queste ha detto che Farinato ■ propose di fare un colpo in casa del pensionato, di rapinarlo dopo averlo addormentato con ■ droga. Troppo poco per la difesa, avvocati Comellini e Mosso. E poco anche per i giudici d'appello.



Giovanni Rucci, 57 anni, mentre viene condotto in questura dopo essersi costituito. Il pm aveva chiesto ■ anni di carcere ma i giudici lo hanno ritenuto incapace di intendere

Il delitto risale alla notte del 9 marzo dello scorso anno. Giovanni Rucci ■ da poco arrivato dalla Puglia, da Molfetta, dove ■ era trasferito dopo la separazione dalla moglie. Una separazione avvelenata da accuse e rancori. Era ■ dal treno ■ una pistola in tasca, una ■ecchia Beretta. ■ figlio Gaetano, 31 anni, era andato a prenderlo alla stazione e insieme si erano recati al terzo piano di via Passoni. E qui era scoppiato il litigio, violen■, sempre per ■ storia della separazione tra Rucci e ■ moglie. Pare che il figlio prendesse le parti della madre. Poi quel colpo di pistola alla testa. Secondo l'accusa, il giovane si trovava disteso sul divano. Il consulente Roberto Testi ha chiarito che il colpo è partito da una trentina di centimetri. Rucci era uscito poi di casa, aveva avvertito la figlia che abitava a due passi e poi aveva telefonato alla polizia. La Corte gli ha concesso lo sconto di un terzo di pena per il rito abbreviato e di un altro terzo per ■ generiche e la seminfermità prevalenti sul rapporto di parentela. Ha escluso anche l'aggravante dei motivi ■tili, accogliendo la ■ del difensore Perga: Rucci, per il suo stato mentale, ■ poteva rendersi conto della futilità del litigio [n. pie.]

Le statistiche e i consigli degli esperti al convegno della Federconsumatori sugli incidenti in casa

Mura domestiche più pericolose della strada

In Italia 8 mila morti all'anno: tappeti e scale fra i peggiori nemici

Chissà quante volte, chiudendovi alle spalle ■ porta di ■ avrete pensato: «Finalmente eccomi al ■curo».

Errore. Perché lo spazio in cui trascorriamo una parte considerevole della nostra giornata, se «affrontato» senza le dovute precauzioni, può nascondere più insidie della strada. I dati forniti nell'ambito ■ convegno organizzato ■ e oggi dalla Federconsumatori parlano chiaro: ogni anno in Italia più di ■ mila persone perdono la vita tra le mura di casa mentre gli incidenti noti agli ospedali superano i tre milioni e 300 mila, vale a dire uno ogni dieci secondi. Zoomando sul Piemonte, da un'indagine dell'Inail risalente ■ qualche ■ fa risulta che gli incidenti mortali fra le pareti domestiche sono stati oltre un migliaio, a superare la nostra Regione solo la Lombardia. Casa dolce casa, ■ usava dire una volta. Casa uguale pericolo, dobbiamo dire oggi?

Bando agli allarmismi. Resta invece la necessità di mettere in guardia dall'uso sconsiderato degli apparecchi contenuti nella nostra abitazione e dello spazio che ■ circoscrive. Il pericolo, e talora ■ morte, hanno mille, insospettabili volti oltre il nostro zerbino. Difficile ■ immaginare, ad esempio, che a causare il maggior numero di decessi siano ■ lesioni traumatiche e le cadute. Eppure è proprio così: si stima infatti che tra le morti per incidente in ambiente domestico circa un terzo, quindi quasi 3 mila ogni ■, sia dovuto ad un fatale scivolone (ma ■ parola «fine» può ■ scritta da una scala traballante o dalla piega di qualche tappeto...).

Ma ■ è finito. Nella triste graduatoria degli incidenti compa■ ■ (meno di un centinaio di decessi l'anno) ■ l'elettricità, responsabile del 4,5 per cento degli incidenti domestici. Né è il caso di sottovalutare l'insidia di prodotti pericolosi ai quali facciamo quotidianamente riferimento per tenere pulito ■ nostro ambiente: sostanze molto spesso tossiche, da tenere fuori dalla portata di anziani e bambini.

Da qui l'importanza di regole ■ abbastanza pubblicizzate e seguite. Proposte e riproposte dalle singole aziende (Enel, Italgas ecc.) come dalle associazioni di consumatori, costituiscono un decalogo fondamentale. Riprendiamo quello fornito dalla Federconsumatori: tenere a portata di mano i numeri per le emergenze; custodire con le dovute precauzioni prodotti velenosi, chimici e infiammabili; essere disposti a investire per la propria sicurezza; assicurarsi di aver compreso ■ funzionamento di elettrodomestici, impianti, prodotti; fare una cosa alla volta; evitare sforzi e movimenti rischiosi; tenere sotto controllo i rubinetti di gas e acqua; per installazione e lavori sugli impianti rivolgersi a personale qualificato; far controllare periodicamente lo stato di impianti e reti; far attenzione alla scadenza di prodotti alimentari e medicinali.

Ovvietà, obietterà qualcuno: che in quanto tali molto spesso vengono disattese. Fra ■ curiosità, ■ un altro livello rispetto a quanto segnalato, l'insidia rappresentata da piante ornamentali, talora velenose, dalla Stella di natale all'accoppiata vischio-agrifoglio, dall'oleandro all'azalea, dalla mimosa ■ rododendro, dal ciclamino al biancospino. E ancora: ginestra, geranio, garofano, gelsomino, glicine, ortensia. Belle a vedersi e a odorarsi, presentano a vario titolo fiori, bacche, foglie, semi e succhi in grado di provocare momentanei malesseri e persino la morte. Naturalmente il rischio è proporzionale all'incoscienza ■ quei soggetti (occhio ai bambini) che possono essere tentati di «assaggiarne» qualche componente. Attenzione e tanto buonsenso, allora: solo ■si, chiudendovi la porta alle spalle per andare in ufficio potrete esclamare: «Anche oggi sono ■ vivo...». Da casa! [ale. mon.]

Tre giorni per il giardino

Castello di Masino Premiati ieri i «pollici verdi»

C'è un posto d'onore anche per William Waterfield - titolare del Clos du Peyronnet, miraggio fiorito della colonia italiana di casa a Mentone - tra i pollici verdi premiati ieri al castello di Masino dalla presidente del Fai Giulia Maria Crespi e dall'architetto Paolo Pejrone, in rappresentanza dell'Accademia Piemontese del Giardino che gesti■ la «Tre giorni per il giardi■» inaugurata ieri nel parco.

La rassegna proseguirà oggi ■ domani dalle ore ■ alle 18. A fondale, le scuderie recentemente restaurate che accolgono la tavolozza di «Fiori in festa - Pittura botanica in Italia», con 150 tele in esposizione. A 12 mila lire (6 mila per bimbi dai 6 ■ 12 anni, gratuito per i più piccoli) il biglietto di ingresso - ridotto a 10 mila lire per gli aderenti Fai ■ mila i bambini - ■ il ricavato destinato dal Fai alla manutenzione e al restauro del parco del castello.

Il dato della provincia di Torino conferma la severità delle commissioni

Aspiranti maestri: bocciati due su tre

Alle prove scritte 4570 candidati, promossi 1298

Maria Teresa Martinengo

Gli aspiranti maestri e professori che in autunno hanno affrontato le prove scritte del grande concorso ordinario della scuola bandito da poco conosciuto o aspettato ■ conoscere il loro destino. Lunedì, dalle 12, in via Coazze e sul sito internet del Provveditorato saranno disponibili gli elenchi degli ammessi agli orali per le elementari. «Ce l'hanno fatta 1298 candidati su 4570», precisa il dottor Salvatore Pisaniello, responsabile dell'Ufficio Concorsi. Appena il 28,4%, dunque. E il dato torinese conferma la «severità» delle commissioni del Nord rispetto a quelle del Sud. La percentuale relativa alle elementari non si discosta molto da quella del concorso per insegnanti di materna: su 5450 partecipanti allo scritto, 1820 (33%) hanno saputo prima di Pasqua di essere stati ammessi al colloquio.

Per la scuola secondaria, il Provveditorato di Torino ha gestito l'affollato ambito italiano-latino-greco. «Le correzioni della prova di italiano dovrebbero terminare il 12-13 maggio. Dal 7 aprile, intanto, è incominciato l'esame della prova latino. E' una procedura lunga - spiega Pisaniello - perché le materie non possono essere disgiunte: il superamento di italiano consente la correzione di latino, il cui superamento consente la verifica del greco. Regole ferree all'insegna della trasparenza. «In questo modo anche i candidati che hanno sostenuto la sola prova di italiano devono attendere che tutto sia concluso». Per queste ragioni sarà molto improbabile che gli orali possano prendere il via prima dell'estate.

Gli orali delle materne incominceranno invece tra poco, sabato 13 (con la lettera «O»), e si concluderanno il 16 giugno. Per i maestri elementari - la lettera estratta è la «V» - i colloqui partiranno il 5 giugno e finiranno il 27. Al lavoro delle commissioni esaminatrici sono impegnati rispettivamente 34 e 31 docenti e direttori. «Persone che aggiungono questo impegno all'insegnamento» dice Pisaniello. Altri 30 professori sono all'opera per valutare gli elaborati di italiano-latino-greco.

Per quanto riguarda le lingue straniere (ambito 5), il Provveditorato agli Studi di Cuneo ha concluso le correzioni degli scritti ■ francese (orali dal 13 maggio, ammesso il 30% dei candidati) e tedesco (pubblicati da due giorni, orali dal 2 giugno, ammesso il 25%), mentre per inglese si dovrà attendere il 20 del mese prossimo. Ad Asti sono già iniziate le prove pratiche di fisica. Per i risultati di matematica occorre pazientare invece fino a fine maggio. Verso metà mese, poi, Alessandria renderà noti gli esiti di disegno, storia dell'arte ed educazione artistica.

Intanto, si avviano verso la conclusione gli orali del concorso riservato ai precari, gli insegnanti che hanno accumulato almeno 360 giorni di supplenza. E sui risultati pende già un ricorso. Lo ha presentato un gruppo di 11 maestre elementari del «modulo 4» (scuola «Lessona). «Allo scritto ■ stati sequestrati a un terzo dei candidati biglietti e testi già svolti - raccontano Giusy Sfasciamuro e Matilde Celano a nome dei colleghi - ma nessuno è stato allontanato: una decisione che contrasta con le regole concorsuali. Quelle persone sono state tutte ammesse all'orale, mentre noi siamo stati bocciati. Certo, i nostri compiti ■ potevano essere perfetti come un libro stampato...». Ora i ricorrenti chiedono «almeno» di poter partecipare al nuovo concorso riservato il cui bando è scaduto il 27 aprile. «Purtroppo qua e là si sconta - osserva Enzo Pappalettera, segretario della Cisl-Scuola - la troppa fretta con cui sono stati organizzati e gestiti i concorsi riservati. I commissari non hanno ricevuto ■ preparazione sufficiente per arrivare ad un'omogeneità di criteri. Per questo alcuni esiti risultano originali. Anche se poi, in generale, la selezione non è stata così "indiscriminata"».

FURTO ALLA MATERNA

«Viaggio nel tempo» s'intitola il progetto che coinvolge i 75 bambini della materna municipale di via Pisacane, Mirafiori Sud: un modo per comprendere l'avvicendarsi delle stagioni, la propria crescita. «Per realizzarlo - racconta ■ direttrice Antonella Cattaneo - la Coldiretti ■ aveva donato 60 piante "■ fioritura scalare". Ogni bimbo ■ ■ adottata una, con l'intesa che l'avrebbe poi passata ad un altro bambino: negli anni, la pianta sarebbe sempre ■ curata nel giardino della scuola». Peccato che l'altra notte un ladro abbia scavalcato la cancellata e abbia violato quel giardino portandosi via una decina di arbusti. «E' una storia particolarmente odiosa perché le nostre piantine non possono rendere denaro - riflette la direttrice - ma solo essere sistemate in una casa: un brutto atto di egoismo che ha per vittime dei bambini. Bambini come i figli o ai nipoti del ladro». Le piante erano state collocate anche nell'area visibile da via Artom. «Eravamo contenti perché una volta tanto il bello era finito anche in periferia. La gente avrebbe potuto visitare il nostro giardino, godere della sua bellezza. Invece...».



Un momento delle prove scritte, che si sono svolte lo scorso novembre

Alle Molinette

I trapianti di cuore a quota 250

Torinese, 20 anni, condannato da una miocardiopatia dilatativa: è lui il 250° trapiantato di ■ dall'équipe del Centro di cardiochirurgia delle Molinette, diretto dal professor Michele Di Summa. Ha ricevuto, l'altra notte, il cuore donato da Giuseppe Gonthier, ■ Champorcher (Aosta), lo skiman di Stefania Belmondo morto venerdì sera a 35 anni al San Giovanni Bosco, dov'era stato ricoverato per le gravissime lesioni riportate in un incidente stradale in Valle d'Aosta. Il giovane ha donato anche reni, ■ e fegato, quest'ultimo trapiantato a Bologna.

Proprio oggi nell'Aula Magna delle Molinette (dalle 9 alle 13) è in programma un convegno per festeggiare i dieci anni di trapianti di cuore a Torino: saranno presenti molti pazienti, provenienti da tutta Italia, sottoposti all'intervento a Torino. Fra loro anche Vito Dardo, il primo trapiantato di cuore alle Molinette.

Da una ricerca della Regione, intanto, emerge che i piemontesi sono favorevoli alla donazione di organi, anche ■ non si sentono informati a sufficienza sull'argomento. Il 61,8% degli interpellati (scelti a caso sugli elenchi telefonici) si è dichiarato «molto» (30,4%) o «abbastanza» (31,4%) favorevole al trapianto come donatore. Gli indecisi sono il 25%, mentre il 13,2% sono «poco» (3,7%) o «per nulla» (9,5%) propensi al prelievo dei loro organi. La percentuale dei «sì» alla donazione sale al 67,7% quando agli intervistati è stato chiesto un parere sulla donazione in qualità di riceventi.

BIANCA ■

■ **FISMIC E FIAT.** Preoccupazione della Fismic piemontese ■ lombarda per lo stallo «in cui versa la elaborazione delle piattaforme integrative del gruppo Fiat mentre altre grandi vertenze - come Alenia e Skf - sono già avviate o in via di conclusione». Per la Fismic è «assolutamente incomprensibile che, mentre i lavoratori subiscono una significativa riduzione del potere di acquisto, si tenga bloccata per una pregiudiziale politica di metodo la piattaforma, i cui contenuti sono condivisi dai quattro sindacati metalmeccanici».

■ **BORSE DI STUDIO.** La fondazione «Filippo Burzio» indice un concorso per il conferimento di due borse di ricerca annuali di 25 milioni e due premi di ricerca annuali di 5 milioni, inerenti ad attività di ricerca e perfezionamento ■ storia delle istituzioni scientifiche militari, storia del giornalismo, storia delle dottrine politiche e storia del Piemonte. Possono partecipare laureati, persone con titolo universitario equipollente, ufficiali in possesso del titolo rilasciato dalla Scuola di Applicazione di Torino. Tutti i candidati ■ dovranno aver superato i 35 anni entro il prossimo 30 settembre per le borse ed i 40 anni per i premi di ricerca. Le domande, redatte ■ carta semplice, vanno spedite in plico raccomandato entro il 30 settembre 2000 alla Fondazione F. Burzio c/o La Stampa, via Marenco 32, Torino. Per informazioni telefonare al ■. 011/6568.268.

■ **PIAZZA CASTELLO.** Interpellanza di Giuliana Gabri del gruppo consiliare Forza Italia sul futuro di piazza Castello. Contestando l'attuale tendone e denunciando l'illuminazione insufficiente dei portici adiacenti, chiede di ovviare a questi inconvenienti «del tutto contrastanti ■ la ristrutturazione della piazza».

■ **CONVEGNO SU FERROVIE.** Oggi dalle ore 9 alle 13, presso la sala «Polaris» del CLUN Eurostar ■ Porta Nuova, seminario su «Le grandi infrastrutture per Torino e la sua area metropolitana: le ferrovie e il trasporto integrato» promosso dalla Società Fabiana con introduzione del suo copresidente Giuseppe Maspoli.

■ **■ AI ■** Visite gratuite oggi dalle ■ alle 12,30 e dalle 14,15 alle 17 all'ospedale San Giovanni - Antica Sede, presso il poliambulatorio al piano rialzato di via Cavour 31, nell'ambito della giornata na■le dedicata alla prevenzione dei tumori della pelle.

■ **FIORI PER LA MAMMA.** In occasione della festa della mamma, oggi ■ domani in via Amendola e via Buozzi, vendita di gardenie e azalee su iniziativa dell'associazione locale dei commercianti. Il ricavato sarà devoluto all'associazione Adisco (donatrici italiane sangue cordone ombelicale) per combattere la leucemia infantile.

■ **VALLETTE.** La Camera del Lavoro ■, con la provincia e la casa editrice Aprile, organizza fino al 20 maggio una mostra di quadri e sculture di artisti dei gruppi «Fonderia» e «Oro» all'interno del carcere delle Vallette. Sarà ospitata dall'associazione Arcobaleno che da dieci ■ opera nello casa di pena.

In via Asiago: la vittima era sola in casa

Ottantenne derubata «Controlliamo il gas»

Vivere con la paura alla soglia dei novant'anni. Nonna Lucia, che di anni ne ha 87 dall'altro giorno ha capito cosa vuol dire non fidarsi più di nessuno, tremare quando qualcuno suona alla porta, quasi non rispondere più al telefono. Nonna Lucia l'hanno rapinata in casa, in via Asiago, l'altra mattina. Erano le 11, lei tornava da fare la spesa. Sull'ascensore, per salire al primo piano ha incontrato un uomo distinto, quasi elegante. «Vado a rilevare i numeri del contatore del gas» le ha detto accompagnandola fin sull'uscio. Dieci minuti dopo è tornato a suonare alla sua porta: «Sono quello di prima, devo venire anche da lei». E nonna Lucia ha aperto. Lui è entrato, l'ha stordita di parole, le ha raccontato che doveva rimborsarle 45 mila lire che lei aveva pagato in più in una bolletta precedente. «Poi è arrivato un altro uomo - ricorda nonna Lucia - quello ■ l'ha presentato come un suo collega. Invece era un rapinatore. Dalla tasca del giubbotto ha estratto una pistola e l'ha puntata alla tempia della pensionata: «Dammi i soldi o ti ammazzo. Dammi tutto o è peggio per te». Lei ha provato a difendersi, a dire che non aveva nulla. «Solo questo cinquantamila che avevo per la spesa, non ho altro». Non le hanno creduto. L'ultimo arrivato in casa ha iniziato a rovistare: prima in cucina, poi in salotto. Ha spostato i cuscini, infilato le mani tra le fessure del divano e ha trovato il borsello. «Era un vecchio portafoglio dove tenevo tutte le mie cose: i documenti, il libretto di risparmio, i soldi della pensione: 650 mila lire. Quello ha preso tutto ed è scappato giù per le scale: che potevo fare io da sola in casa. Erano in due, uno era armato...». L'altro malvivente se n'è andato con più calma, ha chiuso la porta dell'alloggio ed è sceso come se nulla fosse. Nonna Lucia è corsa al telefono, ha chiamato prima la figlia poi la polizia, ma i rapinatori erano ormai lontani. Adesso lei vive nel terrore. Ogni rumore strano è fonte di spavento, ogni estraneo un possibile malvivente. **(l.pol.)**

Paolo Pasino, 32 anni, è stato arrestato: un contadino lo aveva costretto alla fuga

Rapinava anziani dopo finti incidenti

Nel Pinerolese, un giovane aggredisce tre pensionati
Simulava di essere caduto in moto per farsi aiutare

Antonio Giaimo
VOLVERA

Aveva studiato una tecnica per rapinare i pensionati: simulava una caduta col motorino e quando gli si avvicinava un anziano per soccorrerlo puntava un coltello a serramanico e si faceva consegnare il portafoglio. Poi balzava a bordo del suo scooter giallo e scappava. ■ pochi giorni Paolo Pasino, 32 anni, ha messo a segno tre colpi nel Pinerolese, ma l'altro pomeriggio nei campi di Volvera, quando ha aggredito ■ agricoltore in pensione, Mario Asti, 67 anni, che stava controllando i danni fatti dalle abbondanti piogge ai campi di mais, ha avuto la peggio: il pensionato, quando si è sentito puntare la lama all'addome, non si è fatto intimorire e invece di consegnare il portafoglio, come gli era stato intimato, ha stretto la mano del suo aggressore contro la lama del coltello. Il rapinatore, spaventato dall'improvvisa reazione e con la mano tagliata, è scappato a bordo del suo motorino. Il pensionato non ha però perso tempo e ha avvertito con il telefonino la figlia che lavora in Comune a Volvera.

> La tecnica dei colpi era sempre la stessa: una lama di coltello puntata alla gola e la richiesta di soldi

Quasi contemporaneamente alla telefonata i vigili urbani del paese hanno notato il giovane aggirarsi per le vie di Volvera con la mano insanguinata e l'hanno fermato per un controllo. Invano il giovane ha cercato di sostenere la tesi di essersi procurato quel taglio dopo una brutta caduta dal motorino. Sul posto sono arrivati anche i carabinieri, che hanno arrestato il giovane con l'accusa di tentata rapina e porto abusivo d'armi. Da un controllo fatto al Comando compagnia carabinieri di Pinerolo ■ emerso che nei giorni scorsi si erano verificati altri casi di rapine compiuti sempre da un giovane che viaggiava a bordo di un motorino giallo. Per i carabinieri sarebbe stato sempre il Pasino a compiere gli altri colpi.

Un altro pensionato rapinato è Giacomo De Marchi, 76 anni, aggredito il 22 aprile a Cumiana, al quale è stato portato via il portafoglio con 170 mila lire. Sempre nello stesso giorno a pochi chilometri di distanza, a Piscina, è stato aggredito Guido Allaix, 70 anni, originario di Roure, ma residente a Piscina. L'uomo stava passeggiando nei campi, quando ha visto il giovane ■ sdraiato in terra, vicino al motorino, che si lamentava per violenti dolori all'addome. Si è avvicinato per prestargli i primi soccorsi, ■ anche in questo caso il Pasino ha estratto il coltello per farsi consegnare ■ portafoglio. La rapina ■ però fallita perché proprio in quel momento è sopraggiunto un camionista.

Increduli per l'accaduto sono i genitori del rapinatore, abitanti a Prarostino, nel Pinerolese, conosciuti come onesti lavoratori. Il figlio, che è incensurato, lavora in un'azienda del Pinerolese e per compiere le rapine chiedeva sempre un regolare permesso al suo datore di lavoro. Lunedì mattina nel tribunale di Pinerolo, davanti al gip Vincenzo Papillo, si sarà l'udienza per la convalida dell'arresto.



Paolo Pasino, 32 anni, chiedeva un permesso di lavoro e poi andava a rapinare

Soltanto il popolare Ferrara riconfermato al Commercio. «Una svolta culturale»

Il sindaco licenzia i suoi assessori

Venaria, nuova squadra per Catania

Gianni Giacomino
VENARIA

Il sindaco boccia i suoi assessori. Dopo il pieno di voti alle elezioni del 16 aprile, Giuseppe Catania fa piazza pulita degli amministratori che sono stati al suo fianco nei 4 anni della precedente legislatura. Solo il popolare Franco Ferrara s'è salvato dall'epurazione politica. Ma in città i maligni già osservano: «Per forza, con Catania non ha lavorato 4 anni, [illegible] soltanto gli ultimi 4 mesi».

Lui, il sindaco, il «compagno Pino», ha l'aria serafica di chi ha vinto [illegible] sua rivoluzione. E che rivoluzione. Sui banchi di palazzo civico martedì prossimo, per la prima seduta pubblica del Catania bis, ci saranno otto volti nuovi. Il più conosciuto è senz'altro il vice Nicola Pollari, 40 anni, ex consigliere e segretario cittadino dei ds: [illegible] i superassessorati all'urbanistica e lavori pubblici. Degli altri si sa poco o nulla. Sono Filippo Provenzano, anche lui ds, con deleghe alla macchina comunale e gestione del personale; Dina Bonavita, preside della media Lessona, si occuperà di istruzione e cultura; Alessandro Brescia, appena ventiseienne, della lista civica Uniti per Cambiare, di sport e giovani; Margherita Grosso, dei Moderati, di Politiche Sociali; Rosa Perrone di Rc di eco[illegible] e lavori e il verde Franco Piazza di ambiente. Domenico Renna, [illegible] Comunisti Italiani, dovrebbe essere eletto presidente del consiglio.

«Nessuna punizione o atto di sfiducia nei confronti di chi non è stato riconfermato», puntualizza subito il sindaco. Che parla di una «svolta culturale»: «A Venaria occorre lanciare un gruppo nuovo per formare la futura classe dirigente - dice -. Cambiare così radicalmente significa anche abbandonare un modo di amministrare [illegible] po' paesano, quasi familiare e guarda - in maniera più aperta verso l'area metropolitana e il vertiginoso sviluppo a cui andrà incontro Venaria». Continua: «Cambiare, soprattutto dopo che si è stravinto non è facile e la gente questo speriamo lo capisca».

Lo capiranno, forse, gli elettori, ma, un po' meno chi è stato messo da parte dopo lunghi, estenuanti e tortuosi ragionamenti politici, [illegible]me Arturo De Marco, Michele Celeste (quest'ultimo secondo gli addetti ai lavori, potrebbe però ottenere la presidenza dell'Azienda Multiservizi), fino all'altro giorno responsabili rispettivamente di ambiente e commercio e adesso semplici consiglieri. «La nostra era una squadra che dopo il rodaggio necessario stava cominciando ad ingranare bene - ammette De Marco che non nasconde di essere amareggiato -. Adesso invece per la neo giunta prevedo [illegible] navigazione [illegible] difficoltosa [illegible] dell'amministrazione pubblica».

E in panchina sono finiti anche l'ex assessore ai lavori pubblici Elio Perotto, che ora, da consigliere, lavorerà per formare insieme alla Gesin, ditta che gestisce dei parcheggi in città, una società [illegible] grado [illegible] soddisfare le esigenze dell'amministrazione; Maria Paola Burdino e Giselda Agazzani, [illegible] dei settori urbanistica ed istruzione ora fuori anche dai banchi di Palazzo Civico.

[illegible], ERRORI NEI SIMBOLI

«Errori» [illegible] simboli proposti [illegible] «Progetto speciale [illegible] del Comune per le Olimpiadi invernali del [illegible] lo denuncia il capogruppo di An in Comune, Ventriglia. «Eppure - afferma - quel "progetto" è costato ai torinesi circa 9 miliardi». Nonostante ciò, aggiunge, «questi "carissimi creativi" hanno preparato un simbolo della città con il toro [illegible] sfondo bianco, mentre tutti sanno che il blu dovrebbe essere rappresentato [illegible] un "campo" a righe orizzontali». Spiega che nel «logo dell'evento subalpino» sono spariti gli anelli olimpici. «Cosicché i visitatori stranieri [illegible] sapranno [illegible] i grafismi indicheranno regate sul Po o, [illegible] dovrebbero, appuntamenti di Torino 2006». Sono «piccoli incidenti che, «denotano, tuttavia, superficialità e disinvoltura da parte di chi dovrebbe diffondere al meglio l'immagine della [illegible] senza stravolgerne la storia e i simboli».





Il sindaco **Giuseppe Catania** (a sinistra) e uno degli esclusi dalla giunta, **Arturo De Marco**

Paziente di Perosa Argentina contro il Sant'Anna. L'ospedale nega: è impossibile

«Per colpa dei medici non avrò più figli»

Una donna denuncia: tube chiuse senza consenso

Alberto Gaino
PEROSA ARGENTINA

La signora Eliana ha 29 anni e due figli. Vorrebbe avere il terzo, ma non può. «Mio marito ed io non abbiamo grandi disponibilità economiche, ma amiamo i bambini. Roberto e Alex stanno per compiere 10 e 8 anni, da tempo proviamo a dar loro [illegible] sorellina, ma solo nel febbraio 1998, dopo l'esito di un'isterosalpincografia, ho saputo con certezza che le mie tube erano state chiuse. Senza il mio consenso né altro. Per questo [illegible] andata dall'avvocato Ghia e ho denunciato il [illegible] medico di fiducia di allora e quello che [illegible] Sant'Anna mi praticò il taglio cesareo in occasione della nascita di Alex».

Nella cucina di una piccolissima casa di Perosa Argentina Eliana racconta la sua storia di donna ferita, di carte bollate appena all'inizio e di speranze di nuova maternità per il futuro. Al Sant'Anna, dove Alex nacque il primo agosto del 1992, l'hanno inserita nel programma di fecondazione artificiale. «Un primo tentativo è andato a vuoto. Sono prenotata per un secondo».

Camillo, il marito di 36 anni, operatore grafico che ha trovato lavoro solo come operaio, l'assiste stando in piedi alle sue spalle. E annuisce convinto. Nell'Italia della «natalità zero» loro sono di quelli che non calcolano di doversi stringere ancora per far spazio a [illegible] altro bambino. Alle pareti del corridoietto le foto di Roberto e Alex - da soli, insieme, abbracciati alla mamma - concedono un po' di spazio solo a un'immagine di Lady D. e a un ritaglio di giornale incorniciato che ritrae due gemelli nell'utero materno. Va da sé che l'operaio Camillo e [illegible] casalinga Eliana amino essere genitori.

Lei racconta delle sue tube con un'acquisita conoscenza terminologica e lui va a prendere i due ragazzi a scuola. In questi giorni è in ferie. [illegible] no, si sciroppa [illegible] chilometri al giorno da pendolare: il suo posto di lavoro è rimasto in Val di Susa, di dove la moglie è originaria. E allora perché siete venuti a vivere a Perosa Argentina? «Io sono torinese, zona Santa Rita. Qui ci vengo da [illegible] anni. Prima, avevo il negozio di frutta e verdura a Pragelato. E poi qui c'è l'aria buona per i bambini».

Roberto e Alex porgono la mano gentili e socievoli con l'estra[illegible]. Anche loro hanno da raccontare qualcosa. In mano hanno l'album di Pokémon e parlano con entusiasmo del film che non hanno visto e che vorrebbero vedere. In loro presenza la storia di carte bollate della mamma è tabù. Si attende che tornino a giocare per completarla. «Avevo avuto Rober[illegible] quando, in via Gorizia, a Torino, andai a sbattere contro una pensilina dell'Atm che non aveva il rivestimento in vetro. Caddi e riportai una lesione al ventre. Avevo 19 anni e prima della maternità portavo il 40 di taglia. Dopo quel ruzzolone l'addome mi si gonfiò molto. Come quando ero incinta. Sa, l'età e anche per mio marito. Il mio medico mi mandò da un chirurgo estetico. Quello mi chiese 40 milioni per l'intervento».

Neanche a parlarne. Sicché si prospettò, da parte dello stesso medico, riferisce la signora, la possibilità di intervenire sull'addome in occasione di un secondo parto, con taglio cesareo come il primo. Possibilità un po' bizzarra, ma Eliana e Camillo [illegible]trano di averci creduto. «Fu allora che mi venne detto che [illegible] l'intervento di chirurgia estetica avrebbero dovuto chiudermi le tube. Non avrei potuto rimanere ancora incinta. Accettai, ma tre mesi dopo la nascita di Alex un altro ginecologo mi disse che le mie tube non erano state chiuse. Potevamo provarci ancora senza rischi e, intanto, io mi [illegible] abituata alla pancia gonfia». L'inchiesta giudiziaria è ai primi passi e al Sant'Anna si limitano ad osservare che dalla documentazione clinica del taglio cesareo del 1992 [illegible] risulta che [illegible] stato effettuato un intervento di chiusura delle tube [illegible] la signora Eliana.

Polemica

Rimborsi Ivrea paga due volte

Giampiero Maggio
IVREA

Il Comune di Ivrea spende la bellezza di 9 milioni di lire per avvertire mille e 700 cittadini che l'amministrazione è in debito con ognuno di loro: grazie alla riduzione del tasso d'interesse sulle sanzioni relativi ai controlli Ici negli anni '97 e '98, quei contribuenti saranno rimborsati. Iniziative lodevole, ma solo sulla carta. Perché come spesso accade in queste vicende burocratiche, spesso le spese per [illegible] raccomandata sono superiori all'entità del rimborso.

Uno spreco di denaro pubblico che Franco Frasson, 69 anni, residente in via Lago San Michele, 1, pensionato della «Eaton Automotive», multinazionale con sede a Rivarolo, ha voluto denunciare. Quando pochi giorni fa gli è arrivata quella raccomandata quasi non ci voleva credere. «Ma il Comune di Ivrea ha una situazione finanziaria così florida che per comunicarmi che ho un credito di 3 mila e 900 lire ne spende 5 mila e 600?. La cosa ancora più singolare - prosegue - è che io devo dare comunicazione all'ufficio tributi che è in debito con me di quella cifra. Roba da matti, per avere pochi spiccioli mi tocca pure spendere 850 lire in francobollo! A questo punto che se li tengano quei soldi...».

La storia è questa: nella compilazione dell'imposta Ici '97 '98 Frasson dichiarò la metratura del garage di 15 metri quadri anziché 16 come rilevato dall'atto notarile. Scatta la giusta sanzione: 86 mila lire. Nel frattempo, con le rilevazioni ancora in corso, il consiglio comunale nel dicembre scorso decide di diminuire i tassi di interesse sulle [illegible]. A quel punto partono gli avvisi ai cittadini creditori, circa 1700. «Mi chiedo - continua Frasson - chi ha emesso la rettifica di accertamento Ici non poteva stilare un tabulato con tutti i nominativi dei creditori e passarlo all'ufficio che verifica i versamenti Ici per il 2000?».

Dall'ufficio tributi allargano le braccia: «Nel momento in cui il consiglio comunale ha deciso per la riduzione dei tassi - spiega la responsabile dell'ufficio - noi dovevamo comunicarlo ai cittadini creditori o tramite raccomandata con ricevuta di ritorno per essere sicuri che l'avviso fosse arrivato a destinazione oppure usando i messi comunali e la spesa sarebbe stata la stessa. Purtroppo per gli uffici pubblici il cartaceo fa prova...».

INBREVE

■ [illegible] Durante l'assemblea straordinaria dell'Anci che si è svolta ieri a Roma è stato nominato presidente nazionale il sindaco di Firenze, Leonardo Do[illegible]. Nell'incontro i presenti hanno votato all'unanimità il sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli, vice presidente nazionale vicario unico.

■ [illegible] **DORA, LADRI.** Ladri in azione l'altra notte in diverse case di Villar Dora. I malviventi hanno agito rapidamente e in alcuni casi noncuranti della presenza dei proprietari si sono intrufolati negli alloggi, portando via oggetti di valore e denaro in contante. Il sindaco del paese Elisio Croce ha inviato una lettera al Prefetto per informarlo della situazione. «I carabinieri fanno il loro dovere - dice Croce - ma sono in numero esiguo e contrastare il fenomeno diventa difficile».

■ [illegible] I simpatizzanti della «Giovane Padania» hanno organizzato per oggi, dalle 10 alle 18, un presidio anti-immigrazione in piazza San Carlo. La manifestazione di protesta è rivolta contro il governo Amato e contro la politica sull'immigrazione portata avanti dal partito del centro-sinistra.

■ **INVESTIMENTO.** Un passante è stato investito ieri sera da una Fiat Punto all'incrocio fra Lungo Dora Napoli e corso Principe Oddone. L'incidente è avvenuto poco prima delle 22 e l'uomo, forse un «barbone» privo di documenti, è stato portato in gravi condizioni all'ospedale Maria Vittoria. I vigili urbani hanno messo sotto sequestro il veicolo.

■ **POSTE.** Le Poste Italiane sono state ammesse fra i certificatori della firma digitale con una disposizione dell'Aipa. Grazie alla firma digitale le aziende, le pubbliche amministrazioni e i privati potranno scambiarsi documenti elettronici che hanno la stessa validità legale di quelli cartacei con firma autografa.

■ **FEDERLAVORO, PRESIDENTE.** L'assemblea regionale della Federlavoro - che raggruppa 300 cooperative di servizi aderenti alla Confcooperative - ha eletto presidente Franco Nicola, già a capo della Scat di Tortona. Le cooperative piemontesi di lavoro e servizi contano oltre 16 mila soci e hanno un fatturato annuo di 715 miliardi.

■ [illegible] **AGLI STUDI.** Lunedì, dalle 9 alle 10, gli uffici del Provveditorato, in via Coazze, resteranno chiusi per consentire al personale di partecipare alla presentazione del corso antincendio. Sarà operativa, invece, la sede di via Sostegno 41.

L'ira di decine di famiglie che vivono nelle case popolari di via Borgaro 115

Piove, e il condominio s'allaga

«Siamo stufi, da vent'anni nessuno provvede»

Quando piove con una certa consistenza e insistenza, fenomeno statisticamente non raro da queste parti, il cortile interno del gruppo di condomini Atc di via Borgaro 115 diventa un lago di rispettabili dimensioni (nel posto sbagliato). Gli inquilini, per raggiungere l'ingresso delle palazzine si bagnano i piedi, come hanno fatto giovedì durante l'ultimo temporale, «come abbiamo fatto negli ultimi venti anni e come faremo probabilmente finché le case non crolleranno». E' il parere di Paolo Damiano, condomino «da un ventennio e testimone che la situazione, da quando sono venuto ad abitare qui, è certamente cambiata: peggiorata».

Ovviamente alle prime lamentele e proteste seguirono riunioni di condominio terminate con la decisione di far sentire la propria voce a chi di dovere; risultato: «E' andata a finire che ci siamo stancati di fare telefonate all'istituto case popolari. All'inizio promettevano che sarebbero passati a sistemare le cose, ma non passavano. Poi, quando finalmente sono venuti a fare i controlli, nulla è cambiato. Non sappiamo più che cosa fare». Il problema principale, secondo Damiano, sarebbe costituito «dai tombini. Non sono collegati alla rete fognaria - spiega -. Sono semplicemente pozzetti ciechi. Così, tutte le volte che piove, rischiamo l'allagamento».

Identica e ormai desolata rassegnazione da parte di un'altra inquilina, Simona Borrelli: «Quando ci sono temporali violenti, il livello dell'acqua supera il gradino delle porte d'ingresso e noi speriamo di non inzupparci anche dentro casa. E non è nemmeno divertente andare in giro con gli stivaloni, unico modo per non restare bloccati nell'appartamento». Ma anche per la famiglia Borrelli, alla fine, prevale, più che la rabbia per la situazione che pare non avere soluzione, l'amarezza «per il senso di abbandono che patiamo. Anni di parole al vento, ignorati da tutti». Oltre all'acqua, Damiano aggiunge infine che «ci sarebbe bisogno di controllare i muri dei palazzi, logorati e apparentemente poco rassicuranti, e anche i pali della luce sistemati in cortile accanto agli alberi. Abbiamo paura che le condizioni dei fili [illegible] al limite della sicurezza. Non vorremmo che si scoprisse troppo tardi la situazione in cui vivono decine di famiglie». **[m. sar.]**



Il cortile interno dei palazzi Atc di via Borgaro 115, dopo il temporale di giovedì

LE [illegible]

DI TURNO
Orario 7-19,30 Atrio Stazione Porta Nuova
Orario 8-19,30 (12,30-15 battenti chiusi). [illegible] Regina Margherita 256, via San Marino 69; piazza Carignano 2; via Monginevro 57; corso Brunelleschi 90/b; via Borgaro 103; c/o FFSS Porta Nuova; largo Brescia 47; via [illegible] Carmine 1 ang. p.za Savoia; piazza Vittorio Veneto 11; via Nizza 115; [illegible] Pio VII 164/C, corso Vercelli 195; corso Francia 212.
NOTTE (19,30-9) corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 68.
DI SERA (19,30-22,30) via Borgaro 58; piazza Galimberti 7.
APERTA 24 ORE Venaria, via L. da Vinci 50.
INFORMAZIONI 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

LE [illegible]

Con la bella stagione (pioggia permettendo) tornano d'attualità le piste ciclabili e i problemi che si portano appresso. Ecco alcune lettere dei lettori, alcune delle quali riguardano anche il problema-parcheggi.

VIA [illegible] «Pista ciclabile o deposito di immondizia?». E' la domanda che rivolge Giorgio Carameschi. «In via Pio VII tra via Vigliani e [illegible] Traiano, la corsia riservata alle bici è una pattumiera. Anche lo steccato è danneggiato in più punti».

PARCO COLONNETTI. «La pista ciclabile di via Pio VII dal parco Colonnetti ai mercati generali è stata da poco rifatta ma - osserva un lettore - non si è provveduto a colmare le buche né a potare gli enormi cespugli che la rendono impercorribile».

«PIU' SEVERITA'». «Noto con grande rammarico - scrive Luciano Ghio - che non esiste rispetto per le piste ciclabili ed i loro utenti. Automobilisti, pedoni, fattorini, ecc., spesso ne intralciano i percorsi e gli accessi. Propongo di istituire la figura di un poliziotto municipale che, ogni tanto, le percorra infliggendo le giuste ammende a chi se lo merita».

VIA FILADELFIA. Da una lettrice ci arriva un suggerimento per aumentare i posti auto in via Filadelfia: «Perché non vengono disegnate delle strisce che prevedono un parcheggio delle macchine a pettine?».

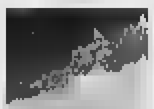
VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'. Protestano gli abitanti di via Martiri della Libertà: «Tra via Romani e via Segurana, non sono state disegnate le strisce blu. Parcheggiare è diventato impossibile. Auto in doppia, terza fila e davanti ai portoni. La sosta a pagamento è indispensabile».

IL WEEKEND



Una circolazione depressionaria dislocata [illegible] Penisola [illegible] intenzionata a consolidare le sue posizioni mentre l'alta pressione sul bacino del Mediterraneo si sta indebolendo. [illegible] regioni si attende [illegible] fine settimana [illegible] instabile [illegible] annuvolamenti diffusi, piovaschi e [illegible] sole.

[illegible] LIGURIA-VALLE D'AOSTA



■ CUNEESE. Cielo generalmente poco nuvoloso con deboli piovaschi serali sui rilievi al confine. Temp. stazionarie nella media stagionale. Venti deboli o moderati da [illegible] Est. Zero termico intorno a 3000 m.

■ VALLI CHISONE, SUSA, LANZO, CANAVESE. Cielo da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso con precipitazioni deboli diffuse con rovesci sulle zone montane. Temp. stazionarie. Venti moderati o forti da S-SW. Zero t. sotto i 3000 m.

■ VALLI D'AOSTA, OSSOLA, SESIA. Cielo molto nuvoloso per nubi cumuliformi e possibili precipitazioni anche intense. Temp. su valori medi stagionali. Venti [illegible] meridionali. Zero t. su valori inferiori a [illegible] m.



■ RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Cielo da poco nuvoloso a molto nuvoloso specie sulle zone interne dove saranno possibili piovaschi anche a carattere temporalesco. Temp. stazionarie. Venti di scirocco. Mari mossi.

■ RIVIERA DI PONENTE (Savona-Imperia). Nuvolosità diffusa a carattere stratocumuliforme specie sulle zone [illegible] dove non si escludono deboli precipitazioni temporalesche. Temp. nella media stagionale. Venti sciroccali lungo le coste [illegible] durante la serata. Mari generalmente mossi con moto ondoso in aumento.



■ [illegible] E VERCELLESE. [illegible] da nuvoloso a [illegible] nuvoloso [illegible] isolati sprazzi di sereno in mattinata. Possibili [illegible] precipitazioni diffuse. Temp. stazionarie. Venti deboli o moderati di brezza. Foschie in pianura.

■ LANGHE E MONFERRATO. Prevalenza di cielo poco [illegible] tendente a nuvoloso o molto nuvoloso. Temp. stazionarie nella media stagionale. Venti [illegible] da S-SW [illegible] mattutine [illegible].

■ LAGHI E BIELLESE. [illegible] copertura [illegible] cielo stratocumuliforme interesserà in particolare le zone montane con intensificazione in giornata, accompagnata da fenomeni piovosi. Temp. stazionarie. Venti moderati da Nord Est.

TENDENZA PER INIZIO SETTIMANA

Le correnti sciroccali con aria [illegible] umida, provocata [illegible] depressione sulla Penisola iberica, [illegible] lascia sperare nulla di buono per inizio [illegible]. [illegible] parziali schiarite si alterneranno annuvolamenti sparsi con piovaschi su tutte le nostre regioni. Tra mercoledì e sabato è invece prevista un'ondata [illegible] temperature [illegible] ai 30° su tutta la penisola.

A cura di **Giorgio Minotti**

BOLLETTINO METEO

Sabato 6 maggio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo generalmente nuvoloso con precipitazioni sparse. Visibilità discreta. Temperature [illegible] rialzo i valori minimi, in flessione quelli [illegible]. Venti [illegible]

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	20,8
MINIMA	12,8
UMIDITA' (ore 14)	48%

PRECI[illegible]

FINO ALLE ORE 19	10,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	63,9 mm
MEDIA (1913-1994)	126,4

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	[illegible].1	MINIMA	12
PRESSIONE (ore [illegible])			1015 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32	26 maggio 1953
[illegible]	3,5	23 maggio 1987

[illegible]

[illegible]	MINIMA	8,9

Con la collaborazione del Comando [illegible] Regionale Piemonte

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 11 minuti, tramonta alle ore 20 e 41 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 6 minuti, [illegible] alle ore 23 e 31 minuti

- Luna nuova 4 maggio ore 6
- Primo quarto 10 maggio ore 22
- Luna piena [illegible] maggio ore 10
- Ultimo quarto 26 maggio ore 14

[illegible]: occorrono ben 367 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna

VENERE: brilla 33 volte più intensamente di Arturo, la stella Alfa di [illegible]

[illegible]: tramonta in direzione Ovest Nord Ovest un'ora e 25 minuti dopo il Sole

GIOVE: il Sole si avvicina a questo pianeta di 3/4 di grado al giorno

[illegible]: è del tutto invisibile perché cancellato dal bagliore solare

[illegible] stasera la Luna e passerà a solo 0,9° a Nord della stella Aldebaran. Dall'Italia la congiunzione è osservabile stasera ad iniziare dalle 21 e 30

[illegible]

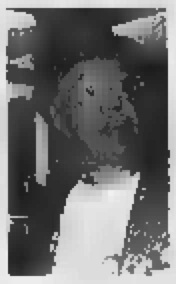
SALUTE. Guardia medica [illegible] 57 47; **CRI**, serv. generico, [illegible] 8-24, a pagamento 24 45 411. **C.** [illegible] Servizio pediatrico a pagamento 56 21 606, [illegible] **dentistico**, Molinette (8,30-12,30, 19,30-21,30, sabato domenica e festivi 19,30-21,30), [illegible] **ostetrica** S. Anna, 313 44 44, Maria Vittoria, 43 93 111, Mauriziano 50 801. **Pronto farmaci** 167-00 66 22. **Ambulanze e Soccorso urgente** 118; **CRI** 244.5411, **C.** [illegible] 54.90.00, **C.** [illegible] 317 71.27; **C. Gialla** 011 225 21 10.

SERVIZI. **Vigili Fuoco** 115, **CC** 112; **P. S.** 113, **Questura** 55 881, **Prefettura** 55 891. **Vigili** 460 60 60; **Stradale** 56 401. **Forestale** 1678/07.091; [illegible] **Municipio** 442 11.11; **Certif. anagr.** [illegible] 436.01.66; [illegible] **Tel. Viola** (funerali) 436 77 00, **Contle** 262 48.03; **Aci** 116, **Europ assist.** 800-801 801, **Atm** 800.019152; **Aeroporto** 56 76 361; **Satti** 800 217 216; **Atc** 800 256 941.

[illegible] (Alzheimer) 63 35.328; **Adisco** 313 47.16; **Alcolisti** 812 37.49; **Alcolisti Anonimi** 436.4978, [illegible] 319 89.18; **Ass. G. Adelina contro la malasanità**, 0380 55.41 20. **CSA** - **Comitato** [illegible] **Diritti Assistiti**, 812.44.69, **Gestione dei Conflitti**, 669 61 30, **C. Cardiopatici**, 43.64 873, **Epi '76** (epilessia), [illegible]; **Fed. Sportiva Disabili**, 52.11.261; **Tel. Azzurro** 051 48.10.48; **Tel. Azzurro bambini** [illegible], **Tel. amico** 319.52.52; **Tel.** [illegible] da lun. a ven. dalle ore 2[illegible] alle 23, tel. 436.31.11; **Stranieri Ciscat** 53.39.62; **La Tenda** (stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53 48 54; **Sermig** 436 85 66; **Amnesty Intern.** 817.05.30; **Informa**-[illegible] 43.65.000; **Gruppo Abele** 814 27 11; **Agedo** (Assistenza genitori di omoses.) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80 623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341 144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo** [illegible] 43.64.749; **Città** [illegible] 590.225; [illegible] **donna** 437.92.28. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231 310; **S.O.S. Vita** 1678-13 000, **Promozione Donna** 65.40.56; **Tel. Rosa** 530 666; **Emerg. anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab matt. 436 60.13; [illegible] (anziani) 167-23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fond. Osteoporosi** 663.83.52 ore 9,30-12,30. **Harvest** (tossic.) [illegible]. **Le Patriarche** (tossic.) 167-012 729; **Di.A.Psi.** 54.66.53.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68 439 e 011 65.39 036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



MAGHI PER IL TERZO MONDO

Escono conigli dal cilindro questa sera (ore 21) ■ teatro Monterosa di ■ Brandizzo 65 dove prestigiatori e manipolatori di carte si danno convegno alla settima edizione ■ «Gran ■ ■ Magia» organizzato ■ Mago Sales (foto), sacerdote salesiano esperto in trucchi da palcoscenico. Tra i nomi, Ali Bongo, mago comico della Bbc di Londra, ■ Menegaru abile con le colombe, ■ Luchettino e l'illusionista Erix Logan. L'incasso della serata (biglietti a 25 mila lire) servirà ad aiutare i bambini del Terzo Mondo attraverso adozioni a distanza e la realizzazione di progetti umanitari.



MODA OFF IN PASSERELLA

Sfila ■ moda Off stasera all'Azimut di via Modena ■. ■ 22, passerella ■ Big ■ ■ per quattro giovani stilisti piemontesi: Giorgio ■, Angela Santoro, Amanda Guseo e Andrea Cornella. Un contro-defilé costruito sul linguaggio del ■ e con ■ ricerca di materiali. ■ semiaderenti in cady, raso e chiffon per la ■ vista da ■ modelli ■ look in corda o cotone grezzo per ■ Santoro, borsette ecologiche, esaltazione dei rifiuti tradotti in arte, realizzate ■ carta ■ giornale e cartone multistrato dalla Guseo; per finire ■ la linea «Bradipo» dove Cornella interviene sull'abito modificandolo fino a stravolgerne la funzione

L'ULTIMO ■ DELLA KERMESSE

Big 2000, la resa dei conti

La Biennale chiude stasera Alla Cavallerizza oltre ventimila visitatori e altrettanti negli spazi della rassegna «Off»

TIZIANA PLATZER

E' ■ di sbaraccare. Un buon numero di tecnici e manutentori porteranno via con gran cautela i video, la pista delle macchinine elettriche, il canestro da basket, le immense fotografie, le discusse immagini cinesi. Toccherà smontare il «gioco» degli specchi, la «scatola» musicale e i sensibili pesci metallici. Sarà un ■ lavorone ■ una bella responsabilità, visto che la maggior parte delle opere ■ le sono montate gli artisti stessi la notte prima dell'inaugurazione. Ora loro sono partiti, e smantellare si deve. Così domani ■ alla Cavallerizza si spegneranno schermi e sonoro, e con le centinaia di metri di cavi elettrici ■ ■ andrà pure Big.

La Biennale dell'arte emergente prima edizione è alla stretta finale, conclude senza tanti clamori, come a dire che di iniziative, idee e proposte ne ha messe fin troppe sul fuoco della città. Non si vogliono per questo dimenticare ■ ultime appendici, ■ poche mostre ancora disseminate per gallerie fino a metà maggio, ma ormai è tempo ■ «the end» ufficiale. Big se ne va quasi alla chetichella, e a direttore artistico e collaboratori toccano naturalmente i consuntivi. Quelli ancora non precisi, ma di sicuro significativi.

Intanto le presenze in via Verdi, che, tenendo conto della giornata di domani, dovrebbero toccare le ■ mila persone. Difficile valutare se molte o troppo poche rispetto alla particolarità dell'allestimento. Più in generale ■ Big-cantiere ha scelto di espandersi dai primi di aprile per tutta la città, e forse, proprio per la giusta ambizione di «invadere» ogni spazio praticabile, spesso non è stato compreso dal pubblico.

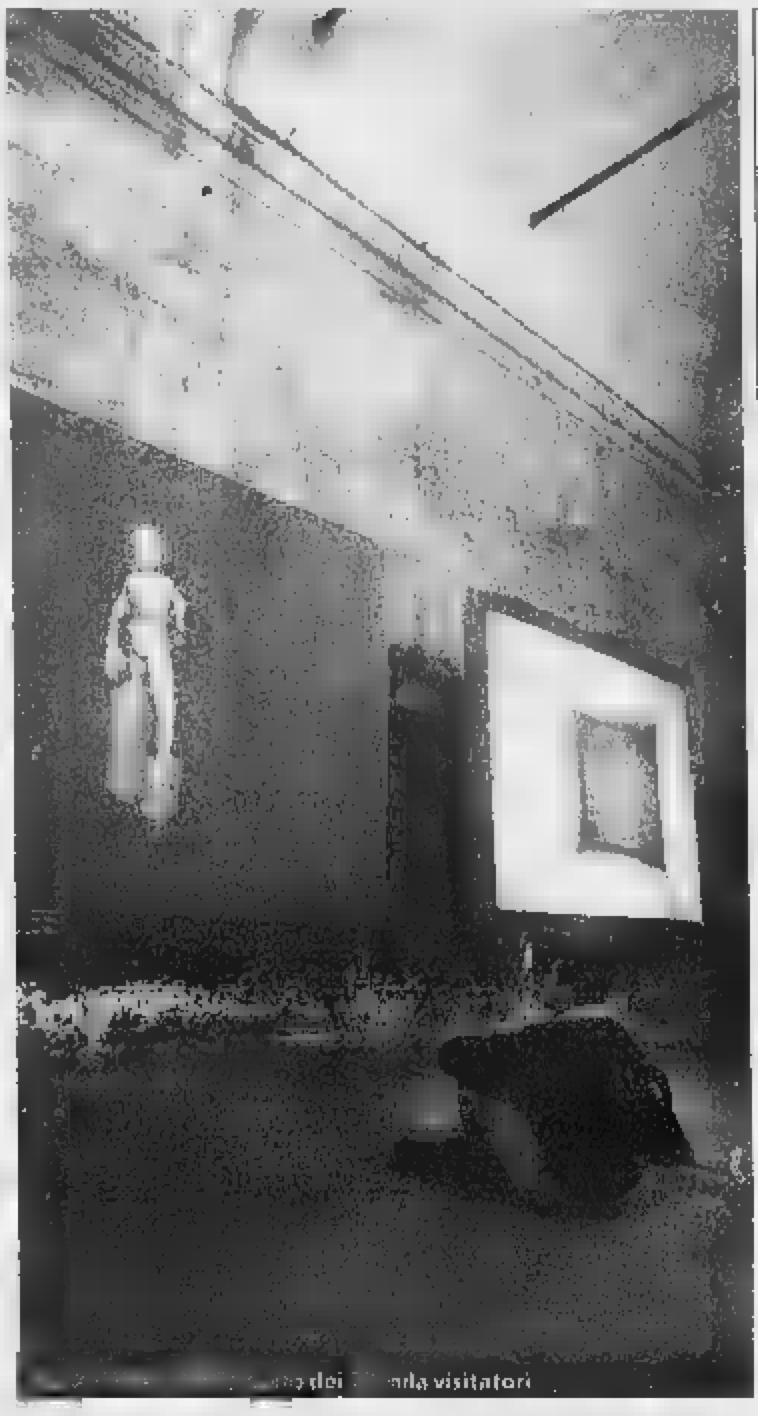
Prima l'attesa generata dalla promozione battente, poi ■ confusione per i tanti appuntamenti sovrapposti, le performance a volte interessanti ■ volte vuote, gli interrogativi sulle scelte artistiche. «Sicuramente ■ l'esposizione della Cavallerizza l'avessimo realizzata in ■ museo, nessuno avrebbe avuto niente da dire» è la prima riflessione del direttore Luigi Ratclif. «Poi, con tutti i pro e i contro, credo sia innegabile il merito di essere stata una rassegna a stretto contatto ■ il tessuto della città. Tanto che per i numerosi artisti stranieri, come hanno dichiarato ■ un nostro questionario, l'appuntamento di Torino si è rivelato uno dei più importanti per l'arte contemporanea in Europa».

Lo soddifazione c'è ed è evidente, e anche la lunga lista di sponsor pare sia contenta degli investimenti fatti. «Molto entusiasmo l'abbiamo ricevuto dagli operatori culturali, così come ■ hanno piacevolmente colpito i messaggi di ringraziamento degli abitanti di Regio Parco, in ■ della Ceat, che hanno visto rinascere la vecchia fabbrica dimenticata». L'ex-struttura industriale, infatti, secondo la giunta dovrebbe essere destinata ■ un progetto di cultura giovanile. E per questo vale un ringraziamento a Big.

La curiosità dei torinesi e di tutti coloro che da Bologna, Milano ■ Aosta, ■ da varie città d'Europa, sono arrivati nei weekend, è ciò che ha sostenuto Big. In fondo l'unica certezza è stata l'assoluta ■ catalogabilità dell'arte contemporanea, per il resto Big bisognava cercarsela, andarla a scovare.

L'edizione del 2002 già si ■ che avrà l'allegria e l'auspicata sregolatezza dei Paesi dell'America Latina, e i buoni propositi del direttore: «Ad esempio, ripensare ■ periodo, magari in luglio, per far diventare Big una meta vacanziera vera; la riduzione del numero dei curatori; un'anticipazione solo per i torinesi e lo Spazio Off più libero, più "off" di quanto si possa immaginare». Ratclif ■ l'impressione di voler osare anche di più, e Big se lo può permettere. ■ come si potrà rendere l'Off più "off"? «Io credo che fra due anni sarà necessario lavorare su un doppio binario - dice Alessandro Stillo, responsabile culturale Arci e fra gli artefici più attivi di Big Off, spazio artistico piemontese. - Da una parte bisognerà allargare la promozione, dall'altra sarà necessario produrre progetti più meritevoli». Cosa fatto nella sezione internazionale ■ un ■ per cento dei lavori, mentre per Off il discorso va avviato. Com'è andata? «Direi decisamente bene. Mediamente, negli 80 appuntamenti sp■ ■ un mese abbiamo fatto quasi sempre il pieno: dalle serata sulla scrittura alla "pri■" in un agriturismo di Sciolze, dalla festa Decontest del 1° aprile in piazza Carlo Alberto ai concerti di musica varia».

Le stime, calcolate evento per evento da Stillo, danno qualcosa come ■ mila persone, e ■ è proprio poco. Avete centrato un obiettivo artistico? «Di giovani artisti è pieno il Piemonte, motivi per incontrarsi, invece, non ne esistono quasi».



...dei ■ ... visitatori

PROMOSSI

«Era una sfida e crediamo d'averla vinta»



La giunta ■ Valentino Castellani è stata sicuramente la maggiore sostenitrice e promotrice della Biennale.

Sindaco, com'è andata?

«Complessivamente bene, sono soddisfatto, è stata una sfida, ■ ■ termini di partecipazione di pubblico, sia in termini di qualità. Ma sulle proposte artistiche ■ sa che il piano della discussione è difficile, e nulla come l'arte contemporanea è così opinabile».

La città, secondo lei, ■ ha vissuto, percepito Big?

«Ho sentito l'entusiasmo per molte idee e anche il disgusto di alcuni per certi lavori: ma non sta all'amministrazione comunale giudicare. Per noi valgono le decisioni del Comitato artistico».

Sui numeri concorda anche lei che ■ stato un successo?

«Big era alla sua prima edizione, cioè l'avvio di un progetto e 20 mila persone alla Cavallerizza mi sembrano molte. Per il resto, soprattutto per quello che riguarda l'aspetto economico, va fatto ■ bilancio serio appena avremo i dati definitivi».

Dopo l'inaugurazione alla Cavallerizza, è tornato a visitare l'esposizione? Ha partecipato agli appuntamenti della Biennale? «Purtroppo il ■ tempo libero è poco, però sono tornato in via Verdi ■ mia moglie e sono rimasto colpito dalla sezione design. Sono riuscito anche a ascoltare una parte del concerto inaugurale in piazza Castello».

L'esibizione dell'orchestra ungherese...

«Esatto. Sono un onnivoro musicale e ho ascoltato alcuni pezzi che mi sono piaciuti molto».

Cos'ha guadagnato Torino?

«La manifestazione ■ stata un veicolo notevole per far conoscere la città; pensate a tutti quegli artisti stranieri che, tornati nel loro Paese, stanno parlando di Torino».

Soddisfatto, allora?

«Sì, e il giudizio artistico lasciamolo ai critici». [t.pl.]

BOCCIATI

«Che delusione Da salvare c'è solo il logo»



GHIGLIA

Non ha mai fatto mistero che sulla Biennale le sue riserve ■ pesanti. Ora che Big è al traguardo e già guarda al 2002, Agostino Ghiglia, consigliere comunale di An, non ha cambiato idea.

Dica, Ghiglia...

«Big mi ha deluso. Sia in termini di proposte artistiche, sia di gradimento da parte del pubblico. Ricordo la manifestazione del '97, migliore e più ricca».

Ma la manifestazione del '97 era un'altra rassegna, quella dei giovani artisti del Mediterraneo che il prossimo anno sarà a Sarajevo, mentre i numeri dati dal Comitato organizzatore sono di 20 mila presenze alla Cavallerizza: poche?

«Un risultato scarso per un'iniziativa biennale».

Si riferisce anche alle energie economiche investite?

«E' difficile fare un bilancio finanziario legato a un'operazione culturale, attendiamo i conti precisi. Comunque, abbiamo già pronta un'interrogazione sulle spese in consulenze e strutture rispetto ■ quelle destinate all'aiuto dei giovani artisti».

Non pensa che Big abbia fatto bene a Torino?

«Indubbiamente ha dato lustro alla città, ■ ■ spetta a me giudicare l'arte offerta, dimentico persino la storia del gatto morto, ■ ribadisco che avrebbe potuto dare di più, in primo luogo proprio ai torinesi».

Ha partecipato agli eventi di Big, ha visitato le mostre?

«Ho girato, e ho anche visto ■ strane, come la pubblicità a 5 parrucchiere africane: che cosa c'entrava con Big?».

Ma non era pubblicità, era una performance di un'artista di San Marino incentrata sulla cultura e professionalità di quelle ragazze ■ che lavorano in San Salvario...

«Questa è una visione, la mia è probabilmente più maliziosa».

Ma di Big salva qualcosa?

«Sì, il logo». [t.pl.]

il personaggio

Sir Arthur, l'uomo delle idee

Dall'«Aeiou», né birreria né discoteca al «Procope», regno dei tangueri d'Italia

Tanti auguri a ■... una splendida tortona tutta panna e cioccolata avanza ■ un carrello al centro della sala: la musica ■ place per qualche minuto, le candeline aspettano il gran soffio. E ce ■ vuole di fiatone per spegnerne 40. Niente paura, buio pesto al primo colpo. In nero elegante il festeggiato raccoglie pacchi e pacchettini, «ne ho ricevuti troppi, li apro tutti a casa» dice con goduto sorrisone. Il Cafè Procope è stracolmo e Sir Arthur ha parecchio ■a fare con baci e bacetti, ■ ■ rose rosse da sistemare qua e là, arriva l'amico Paolo ■ Londra, il Paolo di Torino e un terzo ancora ■ provenienza. Lui non ha niente a che vedere con radici britanniche, ma in tanti lo conoscono semplicemente come Arturo. Cognome Bellettati, il 2 maggio ■ scoccati i quaranta. Portati assai bene, va ■ merito all'edonismo spiccato del Sir. Arturo a Torino è un uomo di locali, del nightclubbing, con una speciale nota: aver aperto tredici anni fa l'Aeiou. Sì, quelle grandiose «vocali» nella dimenticata vietta Spanzotti in Borgo San Paolo, ■ sfidano gli attuali trenta-trentacinquenni a ■ averne ricordo. Il primo locale cittadino che non è stato una birreria e nemmeno ■ discoteca, dall'aria americana ■ e il design stilizzato ■ la nascita dentro un'officina recuperata. La coda all'ingresso sempre, chi ballava la buona musica, chi si trastullava al bancone distributore di birra e succhi di carota: nell'inverno '87 era davvero trendy passare la serata alle «vocali». «A correre il gran rischio ■ stati io, Giovanna, Sergio e Claudio». Ma sembravate sempre un esercito, «c'erano tanti amici, e fidanzate e fidanzati vari a darci una mano». Un gran colpo durato 3 anni, poi Arturo decide ■ mettersi in proprio con un negozio di articoli regalo a Chieri. Che non ha avuto la stessa fortuna. E allora ecco che si ritorna al notturno, «una sera vado allo Juvarra a vedere lo spettacolo e vedo il Procope, ■ accanto, tutto nuovo e vuoto. La dimensione giusta per la mia esperienza». Pensato, fatto. Comincia la collaborazione con Sergio Martin, uno dei soci del Mas-Juvarra, e il Procope da ■ anni è diventato il locale di riferimento per i tangueri di tutta Italia - ora anche per gli appassionati di flamenco - e noto in giro per l'Europa, combina musica con letture-performance-spettacoli, fa il pieno ogni sabato dance. Hai il tocco magico? «Sicuramente ho ■ buon occhio, e sono in grado di sostenere con le idee ■ grande guerra fra i locali». Bisogna dire che non è più il traghettatore delle notti dei giovanissimi, mentre il pubblico dei più grandicelli ■ sa far star bene. Arturo ■ si accontenta, da due anni fa parte dell'Orsa, l'associazione che ha realizzato due edizioni della rassegna video «Golem» e che si sta preparando a entrare nell'imminente Fiera del Libro. Come si ■ a occuparsi a mezzanotte di che ■ far ascoltare e a mezzogiorno di immagini scientifiche? «Sicuramente la mia pratica buddhista, iniziata nel '91, è buona parte della risposta». [t.pl.]



Arturo Bellettati, 40 anni: «Ho un ■ occhio e sono in grado ■ sostenere ■ le idee la grande guerra ■ i locali»

dove

Le fatiche dei pellegrini

FUORIPORTA. Weekend propizio per le gite fuoriporta, complici i primi caldi e le manifestazioni organizzate un po' in tutta la provincia. Ad Avigliana, è in programma il terzo «Trekking della Via dei Pellegrini». La partenza è fissata alle ore 8,30 di domani, alla stazione ferroviaria di Avigliana. Il percorso, lungo una ventina di chilometri, con 700 metri di dislivello, si svolge lungo i borghi storici ■ Avigliana; si raggiunge le borgate Ulivé, Sada, San Bartolomeo, Rua Cordero, Battagliotti, la Certosa di San Francesco e la borgata Mortera. ■el pomeriggio il gruppo, attraverso la Strada dei Principi, raggiungerà il centro storico di Sant'Ambrogio e la stazione ferroviaria del paese. Gli organizzatori raccomandano l'attrezzatura da trekking. Prenotazioni presso Antichi Passi, tel. 011 9310333, 0338 7124386. Appassionati di storia e arte con la bussola puntata verso il Canavese, ma non solo. A Oglianico, vicino a Rivarolo, questa sera sera, c'è il momento più appetitoso delle Idi di Maggio, rievocazione in costume del 1352, la ■ medievale, in cui verranno serviti piatti tratti da antichi ricettari (70 mila lire, prenotazione allo 0124-34.94.80). Domani, fin dalle 9,30, mercatino delle spezie. Poi, alle 15, duelli a colpi di spada e alabarde. Domani, Città d'arte a porte aperte a San Giorgio e Cuceglio. A San Giorgio, stasera, curiosa anticipazione teatrale, con il gruppo Teatro delle forme. Domani, cuore della visite è il settecentesco castello dei Conti di Biandrate (apertura dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18); nei suoi saloni, il gruppo Campo dell'arte farà rivivere una corte sabauda. Altra tappa, il museo di civiltà contadina Nossi Rais. A Cuceglio, invece, sarà visitabile il Santuario della Beata Vergine Addolorata, ■ stile barocco. Questo fine settimana, hanno di che sbizzarrirsi anche gli amanti dei fiori. A Masino, oggi e domani, prosegue la Tre giorni per il giardino, organizzata dal Fai e dall'Accademia Piemontese del Giardino

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

INCONTRI Il sabato in cascina

«Vini e intrecci», realizzazione di ceste e piccoli manufatti, e «Giochi campestri» con merenda per i bambini. L'iniziativa è gratuita ma occorre prenotare allo 011.262.19.96.

■ Cascina Falchera, strada Cuorgnè 109, ore 14,30.

Curare le cefalee

Luciano Frego, specialista in Neurochirurgia parla su «Cefalee e dolori lobari. Due malattie o una sola?».

■ Larc, ■ Venezia 10, ore 15,30.

Mitologie del male

Per la serie di incontri sul tema «Le mitologie del male nel discorso occidentale», primo appuntamento dal titolo «La caduta originaria e l'invenzione del male, ovvero le avventure della differenza» a cura di Giorgio Codarini, psicoanalista.

■ Legolibri, via Maria Vittoria 31, ore 17.



VITTORIO BACHELET, ucciso dalle Br, sarà ricordato oggi

■ del Risorgimento

Visite guidate sul tema «Dominazione francese e Unità d'Italia» a cura di Silvano Montaldo dell'Università di Torino.

■ Museo del Risorgimento, piazza Carlo Alberto 3, ore 16 e 17,30.

MUSICA Amici del Regio

Concerto dedicato a «Antiche Romanze Russe» con il soprano Ljudmila Scherbina, il chitarrista Giulio Chiandetti e il pianista Giannandrea Agnoletto. A cura dell'Associazione Amici Teatro Regio.

■ Piccolo Regio Puccini, piazza Castello, ore 17.

Voci bianche

S'inaugura con «La Voce degli Angeli», concerto del coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio di Torino, la manifestazione musicale Vox Organalis. Si ascoltano musiche di Fauré, Saint Saens, Britten, Vaugan Williams.

■ Basilica ■ Superga, ore 21.

Corali valdesi

Domani è in programma la tradizionale «Festa di canto delle corali valdesi». L'ingresso è libero.

■ Tempio Valdese, ■ Vittorio Emanuele II 23, domani ore 15-18,30.

■ Essere felici

Seminario tenuto da Jean-Louis Gault, psicoanalista a Nantes e Parigi, sul tema «La domanda di felicità e la promessa analitica» organizzato dall'Antenna di Torino del Campo Freudiano. Le iscrizioni si ricevono sul posto.

■ Libreria Campus, via Urbano Rattazzi 4, ore 9,30.

Kulturanda ■ Pinerolo

A Pinerolo nell'ambito di «Kulturanda», la due giorni di incontro con i libri di autori pinerolesi, Aurelio Bernardi direttore dell'Archivio Vescovile di Pinerolo presenta «Chiesa e istruzione popolare nel Risorgimento» (Alzani Editori), l'opera di Monsignor Andrea Charvaz, precettore di Vittorio Emanuele II, nella diocesi di Pinerolo 1834-1847. Interviene l'autore Nicola Rossetto.

■ Pinerolo, saletta del Borg, corso Torino 27, ore 16,30.

Il «laico» Bachelet

Incontro su «Vittorio Bachelet un laico nella Chiesa». Intervengono Mario Chiavario, ordinario di Procedura penale all'Università di Torino, e l'assessore Ugo Perone. Segue ■ celebrazione eucaristica presieduta da Don Antonio Amore.

■ Chiesa di Santa Teresa, via Santa Teresa 5, ore 17.

GLI APPUNTAMENTI

Littizzetto ■ Castello

Questa sera, alle ore 18, nella caffetteria ■ Castello di Rivoli, Luciana Littizzetto parlerà sul tema «Lingue, linguaggi e linguacce: il comico nella quotidianità».

■ Rivoli, Museo d'Arte Contemporanea, ■. 011/956.52.13.

Quando l'arte ■ terapeutica

Stasera, alle 21,30, incontro sull'esperienza di un «Laboratorio ■ arteterapia», a cura di Art Therapy Italiana.

■ Spazio Fine, Docks Dora, ■ Valprato 68, tel. 011/334.059.

Le parole e la vita

Marco Ne'rotti, autore ■ thriller «La vocazione del falco» (edito da Mondadori), parla sul tema «Dietro le parole, ■ vita».

■ Bricherasio, Biblioteca Comunale, ■ Vittorio Emanuele II 79b, ore 21.



Batik del ■ Faso

In 17 vetrine di via Garibaldi sono esposti batik del Burkina Faso: la mostra è organizzata dalla IV A/com dell'Itcs «Aldo Moro» per sostenere lo sviluppo del Paese africano.

■ Via Garibaldi, fino a martedì prossimo.

Scuola Steineriana

Incontro lunedì, alle 17,30, con genitori e bambini della materna sul metodo della Scuola Steineriana (con racconti di fiabe), in via Giordano Bruno 3

■ Informazioni al numero telefonico 011/3187708.

L'innamorato elettronico

Questa sera, alle 21, al Teatro Giacosa, «L'innamorato elettronico e altre storie degli anni Sessanta» di Massimo Scaglione. Brani scritti ai tempi del movimento delle Cantacronache verranno eseguiti da Fausto Amodei. Quindi pagine di Italo Calvino, uno dei «padrini» di quel movimento che nacque come reazione al predominio della canzonetta sanremese, e di Aldo Cazzullo, giornalista autore di «I ragazzi di Via Po», libro che racconta la Torino fra gli anni Cinquanta e Sessanta.

■ Prenotazioni e informazioni al numero 0125-64.11.61.

Marina, Marina, Marina

Margherita Giacobino, autrice del romanzo «Marina Marina Marina» (Ed. Piemme) incontra il pubblico.

■ Libreria Luxemburg, via Cesare Battisti 7, ore 11-12,30.

MUSICA DOVE

LOCASCIULLI. Schivo protagonista della canzone d'autore italiana, Mimmo Locasciulli (foto) è in concerto stasera alle 21,30 al «Folk Club» (via Perrone 3 bis).

ACUSTICOMAGGIO. S'inaugura oggi, con il concerto della Filarmonica Moscufo, la rassegna «AcusticOmaggio», che per quattro sabati proporrà, nel centro storico di Settimo Torinese (area pedonale) una serie di spettacoli musicali pomeridiani, tra le ore 16 e le 19.

SOUND SYSTEM. Il sound system King David Out'l anima la notte-benefit (per Isole nella Rete) al «Paso» (via Passo Buole 47, dalle 23).

BLUES. Stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b, ore 22) suona l'Innesco Blues Band. I Blues Corner sono al «Robin Hood» di Robassomero (via Ciriè 8, ore 22). Rhythm 'n' blues con gli 011 Per Chi Chiama Da Fuori a «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 22), e con gli Exopi al «Sacripante» (Ala di Stura, strada Circonvallazione 42, alle ore 22).



FOLK. La rassegna «Cantavalli» propone stasera a Perrero, presso ■ Centro sportivo culturale (ore 21,15) il gruppo francese Freres de Sac.

ROCK. Cover band protagoniste anche stasera: si rifanno a Vasco Rossi gli Oasi (al Didgeridoo in via Massari 240/36, ore 22) e i No Name alla «Taverna Cesarina» (Rosta, corso Moncenisio 30, ore 21,30); a Madonna gli Erotica (al «Mc Ryan's» di Moncalieri, strada Carignano 62, ore 22), a Jimi Hendrix gli Axis (al «Miwoc» di Trana, via Sangano 2, ■ 22). Metallo protagonista all'«Acqua Gaia» di Valdellatorre (via Grande Torino 8, ore 22) con Brain Damage e Sickhead; e al «4 Assi» di None (via Croce 38, ore 22,30) con i White Skull.

■ A TEATRO

I personaggi di Pirandello fra clown e acrobati al circo

All'Oratorio San Filippo il «Gruppo Artisti Associati» propone un'originale rilettura della commedia con la regia di Trenta

Pirandello, sport, violenza. Diverse le variazioni a tema teatrale che ispirano il cartellone del fine-settimana. All'Oratorio San Filippo di via Maria Vittoria 5, prosegue la stagione «La cuoca si sposa» proposta dal Gruppo Artisti Associati. La Compagnia diretta da Paolo Trenta presenta, stasera alle 21,15 (repliche domani) «Sei personaggi in cerca d'autore»: adattamento e regia dello stesso Trenta. L'invenzione letteraria e la finzione scenica contendono al quotidiano il primato della «verità», ■condo l'assunto di Pirandello. «E allora perché - si chiede il regista - non ambientare i "Sei personaggi" nello scintillante mondo del circo? Del grande, magico circo, metafora, simbolica e eccessiva, dell'illusorietà di ogni apparenza?». E proprio in quel contesto circense, tra clown e domatori, acrobati ■ giocolieri, equilibristi e saltimbanchi, i sei personaggi, creature di un limbo irrisolto, denunciano l'ingannevole inaffidabilità del mondo reale. Sempre stasera alle 21, al Teatrino Civico di Chivasso, per la rassegna «Divine 2000», la Compagnia Malformita Teatro presenta «ACNA...è l'ultima volta che faccio una cazzata» di Fabrizio Pagella, Carlo Giuseppe Gabardini e Antonio Pizzicato (anche regista). Lo spettacolo racconta una pagina di storia e di violenza sul territorio e sui suoi abitanti. Per la serie «Pomeriggi a teatro», oggi alle 15.30, l'Alfieri ospita lo scoppiettante «Storie di città» di Bruno Gambarotta. Ai Dravelli di Moncalieri (via Praciosa 11), invece, sono di scena I Garrincha con «Guaranà e peperoncino». La rassegna «Tutti a teatro 2000», dedicata al pubblico giovane e giovanissimo, prevede, per oggi alle 16 al «Cinema Condovese» (piazza del Municipio, Condove), un'esibizione della Coltelleria Einstein: «Stile libero» è il titolo dello spettacolo. Non mancano le repliche. Al Carignano, lo Stabile di Torino presenta «Cassandra» da Christa Wolf e dai tragici greci: adattamento e regia di Andrea Battistini. All'Erba proseguono le recite di «Trappola per topi», il cult teatrale di Agatha Christie, allestito dalla Compagnia Torino Spettacoli. (si. fr.)



LUIGI

MOSTRA DELL'ANPI

I giornali «clandestini» che sfidarono la censura e l'oppressione fascista

Settantasette giornali «partigiani», scritti e stampati in clandestinità, con la paura dell'agguato nemico, ma con la speranza di chi è certo che «anche dopo il più lungo degli inverni ritorna sempre la dolce primavera», sono esposti a ■ dell'Anpi fino al 15 maggio, presso «Circolo ricreativo dipendenti comunali», in viale Sicilia 12. E' una raccolta di stampe edite in un arco di tempo compreso fra l'armistizio dell'8 settembre 1943 e le giornate che culminarono a Torino ■ l'insurrezione del 25 aprile 1945.

Ogni copia, pubblicata «quando è possibile, dove è possibile», è poco più di un foglio, realizzato con inchiostri e carta lesinata, distribuito o incollato sui muri come sfida alla censura e all'oppressione nazifascista. Sono giornali che parlano di azioni di guerra, di caduti, ma anche della voglia di capire e di progettare il futuro.

Li ripropone un allestimento povero, ma che molto può offrire a chi abbia la voglia di meditare su quelle pagine. Alcune rappresentano testate famose: «L'Unità», l'«Avanti!», l'«Opinione», «Giustizia e Libertà», «Il Popolo», «La Voce Repubblicana». Altre hanno titoli bellicosi: ■ «Guerrigliatore», il «Grido di Spartaco», il «Ribelle». C'è il polemico «Cacasenno» e chi, come «Naja Repubblichina», cerca addirittura di spiegare la democrazia ai nemici fascisti.

Ecco anche periodici specializzati, come «Noi donne» ■ come «L'Unità Europea», che a un continente devastato offriva la proposta di una «Comunità europea» affratellata dal «federalismo e la democrazia». Parlano alla mente, ma soprattutto al cuore, con il linguaggio limpido di chi «crede», cerca il confronto ■ lo ama. Per questo possono ancora fare del bene. (m. lup.)

Alla Berman *si spengono trenta candeline per festeggiare i pittori dell'Ottocento italiano*

Un itinerario di serene impressioni naturalistiche. Con la mostra «Pittori dell'800 italiano», inaugurata ieri alla «Berman», in via Arcivescovado 9/18, la gallerista Giuliana Godio festeggia 30 di attività espositiva, di proposte intorno alla pittura dell'800 e del '900, cataloghi che documentano il percorso creativo di artisti come Giovanni Fattori, Telemaco Signorini, Rubaldo Merello (fino al 24 giugno, orario: 10-12/16-19). Sin dalla prima rassegna, intitolata «50 proposte per bozzetto», si delinea un itinerario che appartiene alla cultura figurativa e a tutto un mondo di impressioni legate alle montagne di Cesare Maggi e alle tipiche galline dipinte da Giovanni Guarlotti, alle eleganti ballerine plasmate dallo scultore Sergio Unia, alle pagine incise da Mario Calandri e ai pregevoli bronzi di Manzù e Francesco Messina. Per questo trentennale, Godio presenta, tra gli altri, il livornese Cafiero Filippelli, autore del delicato quadro «Interno figura», l'avellinese Cesare Uva, che ha studiato al Real Istituto di Belle Arti di Napoli, e il monzese Pompeo Mariani con l'acquarello «L'audace scollatura» risolto una pennellata pida e disinvolta. Del monregalese Giovan Battista Quadrone, formatosi all'Accademia Albertina di Torino, si ammira la tela «In partenza», che raffigura una luminosa scena agreste della Sardegna, e di Antonio Fontanesi si avverte il fascino di una pittura poetica, sensibile al variare della luce atmosferica, deliziosa nel rappresentare una pastorella nella tavola «Il piccolo armento».

Esponente di primo piano dell'Ottocento, Lorenzo Delleani è in mostra con una interpretazione della storia veneziana: «Venezia al Secolo XVI», eseguito nel 1873. [a. ml.]

A CHIERI NEL PALAZZO OPESSO

Le trame di grandi arazzi tessute da piccole mani

Successo della Biennale di Arte Tessile: a fianco delle opere degli adulti spiccano colorati lavori eseguiti da artisti in erba

ANGELO MISTRANGELO


BAMBINA nel laboratorio di tessitura

Una trama tessuta dai bambini. Oltre 1500 persone hanno visitato la Seconda Biennale d'arte tessile «Trame d'autore», allestita nei ristrutturati locali dell'antica Imbiancheria del Vajro a Chieri. La manifestazione, che resterà aperta sino al 2 luglio, è inoltre caratterizzata, in temporanea, da alcuni eventi collaterali che contribuiscono a delineare gli aspetti più diversi dell'arte tessile, di una ricerca di materiali e di immagini che ha anche coinvolto i bambini dai sei ai tredici anni. E a questo proposito, si segnala che nelle sale del trecentesco Palazzo Opesso, già appartenuto alla famiglia aristocratica dei Mercadillo, è in corso la mostra didattica di arazzi realizzati dai bambini del Laboratorio Tessile delle scuole del Chierese, diretto da Martha Nieuwenhuijs (è in via San Giorgio 3, con orario: venerdì e sabato 16-19, domenica 10-13/16-19, tel. 011/942.46.75, ingresso libero). L'iniziativa ha riscosso un notevole successo e, nel giro di due anni, circa duecento allievi hanno eseguito una serie di piacevoli, fiabeschi, coloratissimi arazzi, che rappresentano il nucleo dell'esposizione. E, così, è possibile soffermarsi dinanzi alla bella composizione «La città che vorrei...», della scuola media Mosso, e a quelle eseguite dalla media Don Milani e dalla elementare Nostra Signora della Scala. In ogni caso, i giovani studenti hanno lavorato con entusiasmo a questo progetto collettivo. Un entusiasmo che traspare dalle loro idee: «A me la tessitura piace: con fantasia, con professionalità, con simpatia...» e, ancora, «Era un giorno fortunato perchè c'era tessitura... E' molto, davvero molto bello...». Nella maggior parte dei casi, scrive Martha Nieuwenhijs nel catalogo della Celid, «l'attività manuale è stata inquadrata in un programma didattico più ampio che ha riguardato ricerche storiche sulla tradizione tessile di Chieri...». Una tradizione che è approdata nella costituzione di una collezione pubblica di opere di artisti contemporanei, probabilmente la prima di arte tessile in Italia, che ora viene esposta a Palazzo Opesso. Una collezione composta dal raffinato «Codice cromatico: progetto, 1978» del pittore Sergio Agosti e la tela bandera «Finestre interiori» di Giustino Caposciutti, lo scialle in gobelin di Teodolinda Caorlin e la seta «Esistenza» di Simonetta Battoia, la macrotessitura «Segno nel vuoto» di Mirella Cherchi e i lavori di Wanda Casaril, Luciano Ghersi («Scultura spontanea» in lana sarda), Maria Luisa Sponga, Daniele Rossi, Augusta Molotto Zucchi, Paola Besana, Helvecia Cremaschi, Jeanne-Marie Cocheril e Silvia Heyden.

Al Museo del Tessile, infine, si può vedere una rassegna di antichi telai (ex monastero di Santa Chiara, via Santa Clara, orario: domenica 15-19, ingresso gratuito).

GALLERIA CRISTIANI

Con Sciaraffa vernissage in baby doll

Questa sera alle 22,30 alla Galleria Cristiani in via Maria Vittoria 41 C s'inaugura la mostra personale di Alessandro Sciaraffa. In realtà non si tratta del solito vernissage, perché le opere di questo giovane artista torinese verranno indossate da modelle e graziose amiche, dando così vita ad una vera e propria performance intitolata «Non sono come tu mi vuoi».

I lavori di Sciaraffa hanno, infatti, l'aspetto di trasparenti baby doll e di leggere sottovesti. Però basta sfiorare quelle suali lingerie femminili per accorgersi che non son fatte di morbida seta, bensì di resina epossidica, dura e ruvida come un cilicio. Perciò modelle-attrici quando sfilano con questi miniabiti sono obbligate a muoversi come se avessero addosso una corazza, che le obbliga a spostarsi a scatti sincopati.

La performance ideata da Sciaraffa era già stata presentata a Sciolze come evento Off della Biennale dell'arte emergente che si conclude domani. Chi avesse perso quella prima puntata può rifarsi stasera, o collegarsi via computer al sito www.cristiani.net che trasmetterà in diretta la sfilata. [g. c.]

GLI APPUNTAMENTI

Antologica di Andrea Conti

Promossa dalla Regione Piemonte, si apre la mostra antologica del pittore casalese Andrea Conti, sensibile interprete anche nel campo del ritrattismo. La rassegna dei dipinti si snoda dalla tavola «Lavoro e studio» del 1960 alla tecnica mista «Cassandra» del 2000, dall'omaggio a Venere al ritratto di monsignor Severino Poletto. Un percorso, quello di Conti, che unisce il sacro al profano tra un'impostazione tipicamente figurativa a una rappresentazione simbolista delle figure femminili, delle ninfe del lago, della cavalcata delle Valchirie. Interessanti giudizi nel catalogo che ospita i testi dei critici Raffaele De Grada, Albino Galvano, Piero Ravasenga e Gianluigi Marianini. Sino al 13 maggio.

■ Piemonte Artistico Culturale, via Roma 264, orario: 16-19,30, tel. 011/542.737


ANDREA CONTI, un ritrattista al Piemonte Artistico

Artisti tedeschi e italiani

S'inaugura oggi, alle ore 17, una collettiva di artisti tedeschi e italiani. A questo confronto partecipano le pittrici Hannelore Wolf, Marianne Stuve, Elisabeth Weiss, Greta Schoell e Daniela Bozzetto, le fotografe Tiziana Belgiovine e Maria Eroveretì, la scultrice Olga Maggiora. Sino al 27 maggio.

■ Pinerolo, Galleria Sommeiller, via Sommeiller 16, : dal mercoledì al sabato 16,30-19, tel.0339-1812094.

Un percorso colorato

Dalle ore 17 personale del pittore albanese Artan Shabani intitolata «Il cammino attraverso il colore». Sino al 31 maggio.

■ Galleria Manini, via Santa Teresa 15, orario: 10-19.

Lauretta alla Carbone

Fino al 27 maggio la personale di pittura dal titolo «Ceci n'est pas une pipe». A cura di Luisa Perlo.

■ Galleria Carbone, via dei Mille 38, orario 16/19,30, chiuso domenica e lunedì, tel. 011/8395911.

Paolo Leonardo

Un invito nella dimensione della pittura, un viaggio mentale e percettivo per introdurci in una realtà parallela. Fino a fine maggio.

■ Associazione ES, via San Domenico 5, 16/19,30, chiuso domenica e lunedì, tel. 011/5213475.

Calcio Primavera: si conclude la prima fase con il Perugia ospite dei granata

Al Toro serve almeno un punto

La Juve di scena a Piacenza

Aurelio Benigno

Si conclude oggi la prima fase del campionato Primavera: il Torino ospita al campo Agnelli (ore 15) il Perugia, mentre la Juventus è impegnata in trasferta contro il Piacenza. Se per i bianconeri l'impegno è pura formalità (sono già testa) non altrettanto è per i granata che contro il Perugia si giocano la qualificazione alla seconda fase anche se, [illegible] vantaggio, possono contare su due risultati su tre. Questa, infatti, la classifica a 90' dal termine: Juventus 57, Fiorentina 56, Empoli 42, Torino 36, Perugia e Pistoiese 34 e Cagliari 33. Alle già qualificate Juve, Fiorentina e Empoli oggi si aggiungeranno altre due formazioni.

Camolese non potrà schierare oggi la miglior formazione: a parte Calaiò e Pinga, convocati da Mondonico per la trasferta di Lecce, [illegible] ci saranno il lungodegente Martinelli e l'infortunato Ricciardi, oltre allo squalificato Frizo. A parziale compensazione avrà però dalla rosa della prima squadra il libero Escalona e il portiere Sorrentino. Come sempre il tecnico granata deciderà all'ultimo momento la formazione da mandare in campo, ma di sicuro in attacco giocherà Quagliarella con Rossi e la novità Borda, centravanti degli Allievi che ultimamente gioca in coppia con Quagliarella.

Quello che appare evidente alla vigilia sono tranquillità e serenità che regnano sovrane tra i granata. Spiega Camolese: «Il nostro scudetto, indipendentemente da come finirà oggi, l'abbiamo già vinto: aver consegnato a Mondonico Calaiò e Pinga. Non va dimenticato, infatti, che è questo il vero obiettivo del settore giovanile. Ecco perché non posso pretendere più di tanto. I ragazzi comunque sono stati fantastici per tutta la prima fase, tanto più nel girone di ritorno quando dal penultimo posto in classifica siamo risaliti conquistando 25 punti, subendo solo cinque reti. La nostra serenità è data proprio dal fatto di aver fatto per intero il nostro dovere, se poi oggi saremo tra le sedici della seconda fase vuol dire che ci saremo [illegible] e allora ringrazierò i ragazzi per questo mezzo miracolo».

Altrettanto tranquillo il tecnico bianconero Gasperini che ha centrato il traguardo da tempo. Oggi a Piacenza, lascerà inizialmente in panchina Scardina, Lavecchia, Sculli e Gasbarroni che subito dopo la partita dovranno raggiungere il ritiro dell'Under 18 che mercoledì sarà impegnata nella partita [illegible] per le qualificazioni all'Europeo contro la Repubblica Ceka. In attacco solo due punte: Corzegno e Guzman.



Il tecnico della Primavera granata, Giancarlo Camolese, ritiene già ottimi i traguardi raggiunti: «Avere due giocatori, Pinga e Calaiò, che sono approdati alla prima squadra rappresenta l'obiettivo della nostra attività»

Trionfo della torinese nella pistola 10 metri

La Suppo si candida per un posto ai Giochi

Michela Suppo, tiratrice torinese tesserata per la Forestale, fresca sposa (matrimonio celebrato il 1° aprile) si è fatta un bel regalo di nozze: nella prima giornata del torneo internazionale di Pilzen (Repubblica Ceka), ha vinto la prova nella pistola da 10 metri battendo nettamente la campionessa del mondo, la bulgara Maria Grozdeva.

L'azzurra ha sparato molto bene nella fase preliminare che le ha consentito di entrare prima in finale, dove ha gestito agevolmente il vantaggio e chiuso con il punteggio di [illegible]. Questo risultato rilancia le ambizioni della torinese per le Olimpiadi di Sydney, manifestazione che ha già vissuto in pedana due volte (Barcellona '92 e Atlanta '96).

«Da inizio anno ha fatto progressi notevoli - dice il padre-allenatore dalla casa di Poirino -. E' molto difficile però che riesca a ottenere l'unico pass federale per i Giochi: occorre vedere come si comporterà nelle prossime tappe di Coppa del Mondo, in programma da fine maggio a fine giugno».

L'altra azzurra con cui la Suppo è in corsa per il viaggio a Sydney (a discrezione del presidente federale italiano) è la campionessa italiana in carica, la vicentina Zarina Dalla Santa, che si è piazzata, nella Rep. Ceca, al 15° posto. **[s. gar.]**

PALLANUOTO

Appuntamento stasera (ore 19) nella piscina Usmiani

La rocciosa difesa del Chiavari misura le ambizioni dell'Osra

L'Osra riceve il Chiavari (stasera ore 19) e ritrova la piscina Usmiani che fino ad ora si è rivelata scaramanticamente fortunata. Il team di Aversa è ancora terzo nella classifica di A2, posizione condivisa con il Nervi. Avanti, nelle prime due posizioni della graduatoria il neo capolista Camogli (30 punti) e il Bogliasco (28) fermato a sorpresa dal Modena.

«Il Camogli ha vinto di misura la settimana scorsa a Chiavari - sottolinea il ds biancoblù Ugo Clerici - palesando evidenti difficoltà nel perforare la difesa avversaria (3-4 il finale, ndr). Il nostro impegno sarà duro dal primo minuto sino alla fine, ma abbiamo l'obbligo di fare posta piena. Non possiamo perdere ulteriore terreno in classifica se crediamo ai playoff, anche perché la classifica è cortissima, cinque squadre in tre punti».

Esordio davanti ai sostenitori biancoblù per Renato Vrbicic, il centroboa croato mostrei bene a Rapallo (2 rete, 3 controfughe all'attivo) e che anche in allenamento ha dato a vedere predisposizione al rientro difensivo in caso di necessità.

Sul match odierno, le percentuali offensive sono migliori per l'Osra (130 gol contro i 102 dei liguri), quasi simili quelle difensive (97 reti subite a 101). Nell'ultima gara i torinesi sono riusciti a sfruttare maggiormente la superiorità numerica, qualità che dovranno continuare a esibire con regolarità, così come dovranno imparare a vincere gli scontri diretti (Nervi, Bogliasco, Camogli).

TENNIS

Per arricchire le possibilità di fare sport all'aria aperta

Da oggi il TC di Pino Torinese dispone anche di una piscina

Il Tennis Club Pino Torinese inaugura oggi pomeriggio (Giove Pluvio permettendo) la piscina all'aperto, lunga circa 20 metri e larga una de[illegible]. «Uno spazio pensato per il divertimento di adulti e bambini - dicono dal circolo presieduto dall'ingegner Riccardo Baratelli - e che viene ad arricchire le possibilità di attività all'aria aperta».

Immerso nel verde della collina il Tc Pino Torinese ospita da sette stagioni in inverno, uno dei gironi di qualificazione degli Europei maschili Under 14 di tennis. «L'attività giovanile è da qualche tempo il nostro principale obiettivo - racconta il maestro Alberto Brignacca che insieme al collega Andrea Chicco compone lo staff tecnico - Il torneo indoor internazionale è [illegible] tradizione che ci consente di vedere da vicino le speranze tennistiche e nello stesso tempo di avvicinare a questo sport i ragazzi non solo della zona».

Sostenuti nell'iniziativa rivolta ai gi[illegible] dall'amministrazione comunale che ha proposto per la prossima stagione di istituire dei [illegible] nelle scuole elementari e medie, il club collinare applica tariffe speciali ai gruppi famigliari e ragazzi sino ai 26 anni. A disposizione dei soci ci sono sei campi da tennis in terra rossa diurni e notturni, tre campi coperti con fondo in Omniside, oltre alla possibilità di giocare a bocce, praticare il calcetto, e la palestra con sauna. E da oggi anche la piscina.

IPPICA

Nel pomeriggio del trotto

Meeting a Vinovo con gentlemen da tutto il mondo

Trotto a Vinovo col meeting internazionale dei gentlemen. In pista «amatori» provenienti da Germania, Usa e Paesi scandinavi, opposti ad alcuni dilettanti italiani. E' un momento di aggregazione importante, che dimostra la vitalità dei gentlemen torinesi che hanno organizzato l'appuntamento. La corsa più ricca è il premio Barbados per 4 anni, favoriti Zebrotto e Zifio Tab.

Favoriti (ore 1[illegible]): I. Zaide Egral, Zigzag, Zurlo del Ronco. II. Ali Babà, Altea Barb, Attila di Mar. III. Verres del Pri, Tango di Mar, Tiberg. IV. Segundo, Uxaima, Salmon Roc. V. Urbisaglia Rosso, Tanka Font, Vidor Bi. VI. Viverone, Rerenne, Roof Garden. VII. Zebrotto, Zifio Tab, Zenone Gif. VIII. Zooster SF, Zenith del Pri, Zest for Life. IX. Amer, Adelchi, Arcade Dra.

SPORT FLASH

■ **CALCIO, [illegible]** Il Rivoli gioca stasera (ore 20,30) in trasferta contro il Gravellona l'andata della finale per il titolo regionale di Eccellenza.

■ **MEMORIAL PAROLA.** Il Nizza Millefonti organizza il 1° Memorial Carlo Parola, riservato alla cat. Pulcini. Due tabelloni: il primo per i nati nel 1990 (Nizza Millefonti A e B, Salus, Borgo S. Remo, S. Mauro, Pertusa, Torino), il secondo per i nati nel 1991 (Borgaro, Nizza Millefonti, Pertusa, Vianney, Borgo S. Remo, Cambiano, S. Mauro, Trofarello). Inizio oggi (ore 16, strada Castello di Mirafiori 285).

■ **CAMPIONATO FEMMINILE.** In serie A (terz'ultima giornata), il già retrocesso Torino gioca oggi a Nuoro.

■ **CALCETTO, [illegible]** Oggi (ore 15) il Cesana affronta il Bergamo al Palavela nella gara d'andata dei quarti dei playoff per la promozione in A2.

■ **[illegible] PROMOZIONE** Nell'andata dei playout salvezza della B2, l'Auxilium gioca stasera a Sassari. Altre partite. Maschili, D: Atlevir Rivalta-Trecate (17,30; v. Piossasco); Michelin To-Kappadue To (20,30; v. Pilo); Beinaschese-Gattinara (18,15; v. La Torre). Femminili, C: Druentina-Derthona (21, v. Manzoni).

■ **PALLAVOLO, LE PARTITE.** Masch., B2: Palmar S. Paolo To-Biella Scarpe (20,30; v. Paisiello 37). Femm., B2: Astra Piossasco-Cepi Rivoli (17,30, v. Costa); De Tommasi Chieri-Londi Li (18; v. Fea 3); Cerutti Pinerolo-Valenza (18; via dei Rochis 22); Reale Mutua Venaria-Viareggio (20,30; c. Machiavelli 185).

■ **FOOTBALL AMERICANO.** In Golden League (penultima giornata), i Blacks To ospitano questa sera i Condors Grosseto (ore 21, via Cesana angolo corso Vittorio Emanuele), mentre i Tigers To giocano a Milano contro i Red Falcons.

■ **PODISMO, LE CORSE.** Domani a La Loggia «Trofeo Italpasta» di 9 km (partenza ore 9,30 da strada Carignano), a Piossasco «Camminata per la [illegible]» (10 km; ore 9 da piazza Kennedy), a Bricherasio «Sentieri del Briché» (9,15; dalla cantina sociale) e a Settimo Rottaro «Insieme correndo» (10 km; ore 9 dal campo sportivo).

RITROVI

AMERICA V. Cropus 27 - 4477171. Un giro a sempre festa.
BEVERLY HILLS Sandhia di saloiro del ... 0161 991243. Questa sera una grande orchestra Sandro Rocchetti ballo e consumazione ... 20.000 dame 15.000 chi vuole cenare ore 21 ...
CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 0116694500 ore 15.30 & 21 danze by Franco Orsela Band.
DUE RITMI San Carlo, Strada Ceselet n. 24. Tel. 011 984 0203 959 4398 questa sera ore 21 si danza con l'orchestra Giorgio Villani. Domani 7 ore 15 si danza con l'orchestra "Franco & Simona". Alle ore 21 discoteca progressiva consumazione L. 9000.
DU PARC Giardini Reali ... Ore 21.15 - 02 Roc e Gruppo ... cornelli ...
GARDEN DANZE: ... 21 ... con Gino ...
LA LUCCIOLA c.so Taranto 206 ... 21 Reki.
LE ROI: ore 21 ... per ballare. Tel. 011 284 ...
PATIO - INVIDIA: ore 22.30 ...
PIPER ... Carlo Vigone. Tel. ... ore 23 ... Ciao Pais.
STRIP HOUSE Bagnolo Pte - Divis ... da Erotica ... internazionali occasionali ... ven. sab. ap. 23 ... Domenica ap. 22.30. Tel. ...
TANGO GALA DANZE: ore 21 - 1.30.
TROCADERO NIGHT CLUB: v. A. Doria ... dal vivo spettacoli ap. 22.30 ... Tel. 011 ...

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA. Francesco Barbara
BIASUTTI: ... 1.617.3511
GIAMPIERO BIASUTTI: v. Della Rocca ... personale E. Tadini ...
CIRCOLO UFFICIALI c.so Vinzaglio 6 ... 11.14.16.20 A. Caccia
DAVICO ...
FOGLIATO: ...
PIRRA: ... e colori della primavera ...

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Pittori dell'800 italiano. Catalogo in Galleria.
MICRO: Giovanna d'Avena
NARCISO: Italo Cremona

LE TV PRIVATE

TELESTAR
7.20 Tg9; 7.45 Un professore alle elementari, Telefilm; 8.30 Mister Belvedere, Telefilm; 9.00 Amichevolmente con...; 12.00 Musica insieme, 13.30 Tg9; 14.30 Starmarket; 18.30 Amichevolmente con...; 19.00 Baci in prima pagina; 19.25 Un professore alle elementari, Telefilm; 20.00 Tg9; ... Mister Belvedere, Telefilm; ...30 Amichevolmente con... ; 1.30 Tg9.

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.30 A grande richiesta. 14.00 Pomeriggio insieme; 18.30 Tg4; 20.00 Obiettivo agricoltura; 22.30 Tg4; 23.00 Varietà; 24.00 Le auto della settimana

TELECITY
7.00 Tg 7; 7.30 Galassi Express; 7.55 Cartoni animati. 10.00 Telecity per voi; 12.00 Tg 7, 14.30 Due onesti fuorilegge. Telefilm, 18.00 Street Legal. Telefilm 19.00 Tg7; 20.50 Terra infuocata, Film, 22.40 Il clan del marsigliese. Film, 2.00 Non stop

VIDEOGRUPPO
7.00 Videonotizie, 8.30 Auto expò, 9.15 Vg per voi, 13.20 Andiamo al cinema 13.30 Auto expò: 14.15 Videogruppo per voi. 19.20 Andiamo al cinema, 19.30 ...ze, 20.00 Editoriale 21.00 Zona gol. 22.20 Editoriale; 22.30 Videonotizie 23.00 Auto Expo. 0.45 Editoriale, 2.00 Auto Expo. 2.45 Notte Vg

PRIMANTENNA
8.30 Sky magazine. 11.30 Qualità e consumo 12.40 Tg Magazine; 13.00 Le auto della settimana. 14.30 Aggiudicato a . 19.30 Tg Magazine: 20.00 Le auto della settimana 21.00 Fun tv. 21.30 Grandangolo, Rubrica. 22.00 Balando & Ballando, 23.45 Auto della settimana, 1.00 La notte sexy

... RETE TV
7.00 Le auto ... . 8.00 Vivere al 100%, 9 ... Affari d'oro, 12.15 A fosiù dol mercà. Programma in lingua piemontese. 14.20 Andiamo al cinema, 14.30 Team tv news 17.50 Le auto della settimana. 18.00 Tg4 speciale. 19.30 Team Tv news, 20.15 Antenna 13 amicipo. 23.15 Dolce notte. 24.00 Le auto della ...ana

TELETIME
9.30 Tg time; 12.30 Il ... . 13.00 Auto oggi. 13.50 Varietà, 19.20 Time sette, 20.30 Popoli in viaggio. 22.00 Time sette. 23.00 Cartomanzia. 24.00 Auto oggi; 0.50 Teletime by night

QUINTA RETE
11.30 Rassegna stampa; 12.00 God Mars, Cartone animati; 12.30 The Beverly Hills, Telefilm, 13.00 General Daimond. Cartone animato; 14.00 Musicale; 16.00 Ragazzi, Telefilm: 15.30 Rassegna stampa; 17.00 Musicalmente live; 17.30 Cartoni animati; 18.30 D. come donna, 19.30 Documentario; 20.00 Tg: 20.30 Donne. Film; 22.30 Tg; 23.00 Auto d'oggi

QUADRIFOGLIO ODEON TV
7.30 Telegiornale Piemonte, 12.30 Salute e bellezza, Attualità, 14.30 Grandangolo. 18.00 T - Time. 18.30 Body Fitness: 19.00 Con i piedi per terra, 19.30 Tg Piemonte; 20.00 Meteo. 20.05 Copertina; 20.30 1919. Film-tv; 22.25 Meteo; 23.30 Dove vai se il vizietto non ce l'hai. Film.

RETE CANAVESE
9.00 La signora in ..., TN (anche ... 13.30 e 20.00); 12.00 Documentario; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 18.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti. 20.40 Il pericolo è il mio mestiere, 21.00 Tennis tavolo; 23.00 Le auto ... na.

SESTA RETE
12.30 Fun Tv; 13.00 Evening shade, Telefilm. 13.30 Rassegna stampa. 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Il mondo della magia, Doc. 19 ...; 19.30 Bia e la magia. Cartoni. 20.30 Film. 22.30 Auto d'oggi

G.R.P.
13.00 Grp città. 13.30 Vivere Torino. 18.00 Giovanni Juventus 19.30 Vivere Torino. 19.45 Monitor, telegiornale. 20.00 GRP sport; 20.05 www salute e ambiente, 21.20 30-60-90, Varietà. ...

RETE 7
7.00 JTv. 12.45 Informa 7. 13.00 T...im. 14.00 J Tv. 14.30 Film. 19.45 Informa 7 20.40 Film, 22.45 Informa sette - Meteo - Oroscopo. 23.30 Sexy and soda. 23.55 Film

...ALPINA
9.00 Diventerò p..., Film - 2ª parte, 12.15 Notiziario E N S. 12.30 L'Udienza di Giovanni Paolo II. 13.15 Rotobiella, notizie dal Biellese. 13.30 ... . 14.00 Cartoni animati. 16.30 Star Meglio, 17.15 Scoop. TF. 18.15 Cartoni animati. 18.45 Sotto il campanile. 19.00 Il Vangelo della domenica. 19.15 Il regionale, 19.45 Tg 2000, 20.00 Cartoni animati 20.40 Cannery Row. Film 22 ... Documentario. 23.00 Il regionale

TAI 9
9.00 Diventerò padre Film - 2ª parte. 12.15 Notiziario E N S 12.30 L'Udienza di Giovanni Paolo II 13.15 Rotobiella, notizie dal Biellese, 13.30 Campagna amica. 14.00 Telegiornale locale 14.15 Obiettivo sport - le anticipazioni. 16.30 Star Meglio 17.15 Scoop TF, 18.15 Cartoni animati 18.45 Sotto il campanile . 19.00 Il Vangelo della domenica. 19.15 Il regionale 19.45 Tg 2000 20.10 Puzzle 20.40 Cannery Row. Film. 22.30 Documentario. 23.00 Telegiornale locale

TELESTUDIO
11.30 Top model. TN 12.00 Crazy dance 12.30 Cartoni. 13.30 D ... donna. 15.45 Cinema: 17.00 Rivediamoli insieme: 18.30 Documentario. 19.00 Fiori all'occhiello. 19.30 Tg 20.00 Cartone animato; 20.15 La spia amava i fiori. Film, 22.15 Tg. 22 ... 23.00 Fiori all'occhiello. ...

...ORO
11.30 Tg ... 12.00 Cartomanzia 14.00 Autorama Racing. 17.30 Vacanze istruzioni per l'uso. 18.00 Adesso agricoltura Weekend. 23.30 Gunsmoke, Film 22.10 Telegiornale - Oroscopo, 23.00 Le allegre spie. Film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono ... dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT 91.8 - AL 91.8 - VC, BI, NO e VB - 94.5
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con "La Stampa") 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-1...-21
30' Minuto - Lo Sport 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30
6-9 Abitudine Quotidiana; **6.25** Prima pagina, **6.50** Viabilità; **7.15** Agenda locale. **8.05** Prima Pagina 20anni prima; **9-12** Musica e Notizie. **9.30** Viabilità aeroporto, **10.10** Previsioni del tempo; **10.50** Viabilità Ferrovie **12-15** Musica e Notizie. **12.10** Temperature; **12.20** Dediche, **13.50** Viabilità Polizia Municipale. **14.20** Dediche; **15-18** Musica e Notizie. **15.50** Viabilità Ferrovie, **17.20** Dediche; **18-21** Abitudine Quotidiana. In diretta da La Stampa, **21-24** Musica e Notizie, **24-6** Notturno Musicale.

TRAME

AMERICAN BEAUTY. Commedia drammatica. Un quarantenne s'invaghisce della compagna di scuola della figlia. [Olimpia]
AVVISO DI CHIAMATA. Commedia. L'anziano padre viene ricoverato in ospedale: le rampanti sue figlie Georgia, Maddy e Eve (Meg Ryan, Diane Keaton e Lisa Kudrow) cercano di stargli accanto. [Adua, Doria, Eliseo]
UN BICCHIERE DI RABBIA. Erotico. Dal Brasile, la tormentata storia d'amore tra una coppia. [Centrale]
BREAKING OUT. Commedia drammatica. In un carcere svedese viene deciso di allestire uno spettacolo teatrale: il compito è affidato a un attore disoccupato. [Olimpia]
CANONE INVERSO. Drammatico. Storia di un giovane innamorato del suo violino e di una donna. [Capitol]
IL COLLEZIONISTA DI OSSA. Thriller. Denzel Washington è un criminologo, paralizzato per un incidente di lavoro, che cerca di risolvere, con l'aiuto di una poliziotta, il caso di un serial killer di Manhattan. [Reposi]
DO NOT DISTURB. Thriller. Ad Amsterdam con i genitori, in viaggio per affari, una ragazzina muta diventa testimone di un omicidio. [Actor's]
ERIN BROCKOVICH. Commedia drammatica. Julia Roberts è un'intraprendente single che trova lavoro in uno studio legale, scopre che residenti della zona stanno ammalandosi a causa dell'acqua avvelenata e s'impegna in una battaglia ecologica. [Ambrosio, Eliseo, Romano]
IL FRATELLO MINORE. Commedia. Un aspirante regista cinematografico aiuta il fratello maggiore nel lavoro di rappresentante di materassi: si traveste da acaro per spaventare i clienti. [Chaplin 2]
GOYA. Drammatico. Da Carlos Saura, la vita del genio ribelle. [Nazionale]
INSIDER. Drammatico. Al Pacino impersona un giornalista alla ricerca dello «scoop». In questo caso glielo fornisce Russell Crowe, testimone chiave di una causa contro l'industria del tabacco. [Valentino]
JUDAS KISS. Thriller. Una agente Fbi (Emma Thompson) e un detective divorziato e dedito all'alcol (Alan Rickman) sono sulle tracce di una banda di criminali che ha rapito il «re» dei computer. [illegible]
KADOSH. Drammatico. Terzo capitolo della [illegible] da Amos Gitai [illegible] città israeliane, è ambientato a Gerusalemme e racconta le vicissitudini di due sorelle. [Kong]
[illegible]. Commedia drammatica. Girato in dialetto barese, l'esordio di Alessandro Piva racconta di una banda di malavitosi alla ricerca di un pacco di cocaina proveniente dall'Albania e sparito. [Due Giardini]
L'IMPERATORE E L'ASSASSINO. Drammatico. Nel kolossal di Chen Kaige Gong Li impersona una concubina che ama l'imperatore ma non accetta la sua crudeltà. [Ambrosio]
MATRIX. Fantasy. Keanu Reeves è un hacker che si ribella al mondo dove è costretto a vivere. [Arlecchino]
IL MIGLIO VERDE. Drammatico. Dal best seller di Stephen King, ambientato negli Anni Trenta in un penitenziario americano e incentrato sul rapporto che s'instaura tra un secondino e un condannato a morte. [Etoile, Faro]
MILLION DOLLAR HOTEL. Drammatico. Il nuovo lavoro di Wim Wenders è ambientato in un hotel di «disperati» di Los Angeles e comincia con il suicidio del figlio di un magnate dell'informazione su cui indaga il detective Fbi Mel Gibson. Nell'hotel, la storia d'amore tra una prostituta e un [illegible] ragazzo. [Reposi]
MISSION TO MARS. Fantascienza. Il ritorno alla regia di Brian De Palma si svolge nel 2020 e racconta la prima spedizione dell'uomo su Marte: le comunicazioni con l'astronave che porta sul pianeta il comandante Graham e il suo equipaggio si interrompono bruscamente. [Adua, Eliseo, Lux]
OGNI [illegible] DOMENICA. Drammatico. Incursione nel mondo del football americano per Oliver Stone: Al Pacino è un allenatore vecchio stile, Cameron Diaz la proprietaria di una squadra che pensa soltanto al profitto, Jamie Foxx e Dennis Quaid giocatori rispettivamente in ascesa e in declino. [Ideal, Studio Ritz]
L'ORECCHIO DEI WHIT. Nel Texas del '68 la famiglia Whit si riunisce per il funerale del nonno e il piccolo L. scopre che i suoi familiari hanno un singolare dono. [Due Giardini]
[illegible]**PANI.** Commedia drammatica. Una casalinga viene dimenticata dai familiari in autogrill. Sconvolta, decide di andare a Venezia da sola. [Chaplin, Empire]
PENE D'AMOR PERDUTE. Commedia musicale. Il nuovo lavoro di Branagh si basa sull'opera di Shakespeare. [Accademia]
POKEMON. Cartoon. Arriva nelle sale il celeberrimo [illegible] giapponese. [Ambrosio, Ciak, Ideal, Olimpia]
PREFERISCO IL RUMORE DEL MARE. Commedia drammatica. Due giovani, il ragazzo del sud Rosario e il [illegible] Matteo, devono crescere «e non [illegible] come fare» nella Torino dei nostri giorni. [King, Reposi]
I RAGAZZI DEL MARAIS. Commedia drammatica. Successo francese, narra di due amici contadini nella Francia degli anni Trenta. Riton, sposato in seconde nozze con una donna dal carattere complicato da cui ha avuto tre figli, e Gaton, che vive da solo e di ricordi della prima guerra mondiale. [Due Giardini]
SAI CHE C'È DI NUOVO? Commedia. Madonna è una istruttrice di yoga, Rupert Everett un giardiniere gay: i due sono molto amici, da un'imprevista notte d'amore nasce un figlio che lei vuole tenere. [Reposi]
UNA SPIA PER CASO. Commedia. Nella Cuba degli anni Sessanta, un gruppo di agenti della Cia cerca di eliminare Fidel Castro. [Reposi]
STIGMATE. Horror. Una parrucchiera di Pittsburgh è vittima di possessioni: viene avvertito il Vaticano e la ragazza diventa oggetto di studio da parte di un sacerdote specializzato in fenomeni paranormali. [Fiamma, Vittoria]
STORIA DI NOI DUE. Commedia. Dopo quindici anni di matrimonio Katie e Ben sono stanchi del loro rapporto e decidono di concedersi una «pausa di riflessione». [Ambrosio, Ciak, Olimpia]
STUART LITTLE. Commedia. Successo americano, racconta di una famiglia che «adotta» un topolino. [Nazionale]
T COME TIGRO. [illegible] Le avventure del gruppo di Winnie the Pooh. [Nazionale]
TUTTO L'AMORE CHE C'È. Commedia. L'arrivo da Milano del capo di una fabbrica con le sue tre figlie getta lo scompiglio tra i giovani di un paese della Puglia. [Erba]
TUTTO SU MIA MADRE. Commedia drammatica. Una storia al femminile per Pedro Almodóvar. [Valentino]

GENET DI MARCIDO ALLO JUVARRA

Serve maschi o femmine in una stanza prigione col pubblico alle feritoie

Silvia Francia

Un circo, una giostra da baraccone, un megagiocattolo per voyeur. Non è difficile trovare similitudini per descrivere la struttura ideata dai Marcido Marcidorjs per ambientare «Le serve. Una danza di guerra». Lo spettacolo, che Marco Isidori ha tratto dal capolavoro di Jean Genet, resterà in scena allo Juvarra sino all'11. Si tratta di un titolo più volte riproposto dal gruppo torinese guidato da Isidori, che proprio con l'allestimento in un'angusta soffitta, de «Le serve. Una danza di guerra», guadagnò popolarità nei tardi anni '80. Dopodiché, lo spettacolo fu più volte ripreso ed ora viene presentato in versione, per così dire definitiva, nella struttura-scenografia (frutto della creatività e del talento di Daniela Dal Cin, anche costumista) che già lo ospitò anni fa. Si tratta di una costruzione ovale in legno, ferro e pesanti tendaggi, pensata - come molti altri «congegni» scenici dei Marcido per una fruizione piuttosto particolare. Il pubblico, infatti, assiste allo spettacolo dall'esterno di questa scatola magica: seduto in cerchio, con la faccia incollata all'unica feritoia che consente la visione. Un «coro di occhi» che, di fatto, spia la rappresentazione: separato dagli attori, ma contemporaneamente [illegible] a loro, in maniera persino imbarazzante. Estraneità assoluta & partecipazione totale. Dentro all'anello di sguardi, si apre il rituale centrato su una recitazione che si dilata sui ritmi del canto e della danza. Due i cast, che si avvicendano a giorni alterni: uno femminile e uno, seguendo un suggerimento dello stesso Genet, tutto al [illegible]. A guidare gli interpreti, è una sorta di demiurgo-autore-regista (ora lo stesso Isidori, ora Maria Luisa Abatel, che suggerisce parole, anticipa gesti, con spettacolare effetto di sdoppiamento, di moltiplicazione di azioni e frasi. Un effetto particolarmente adatto al triangolare rimbalzo di ruoli, tra Claire e Solange, e la loro «Signora». Nella loro claustrofobica stanza-prigione, in abiti grigi e elmetti di rame, i personaggi si muovono come soggiogati da un'ossessione: annodati indissolubilmente, schiacciati a terra a disegnare figure di morte e incapaci di sollevarsi. Sopra di loro, sui criminosi progetti, sui sogni omicidi, sulle identità sovrapposte, cala una ragnatela di fili di perle. Luminoso sipario che frammenta le prospettive e imbriglia definitivamente il movimento. E se simbolismi ed effetti si sprecano, il pubblico non sembra risentirne, e applaude caloroso.

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACCADEMIA — p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 88 78 07. **Pene d'amor perdute**, di Kenneth Branagh con N. Lane, X. Lester. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12 000; rid. 9000.

ACTOR'S STUDIO — via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 8784. **Do not disturb - Non disturbare** di D. Maas con W. Hurt. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

ADUA 200 — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. **Hanging up - Avviso di chiamata** di D. [illegible] con M. Ryan, D. Keaton, L. Kudrow. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 12 000

ADUA 400 — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. **Mission to mars** di B. De Palma con T. Robbins. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12 000

ALFIERI — piazza Solferino 2, tel. 011 562 38 00. **Manhattan** di W. Allen con W. Allen, D. Keaton, M. Hemingway, M. Streep. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000; abbonati 7000.

AMBROSIO MULTISALA 1 — corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Erin Brockovich** di Steven Soderbergh con Julia Roberts, Albert Finney. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12 000; anziani 6000, cinecard 10 000

AMBROSIO MULTISALA 2 — corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **L'imperatore e l'assassino** di Chen Kaige con Gong Li, Zhang Fengyi. Or. 15,45; 19; 22,10. Ingr. 12 000; anziani 6000; cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 3 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Pokémon**, animazione or.: 14,30; 16,30; 18,30. **Storia di noi due** regia di Rob Reiner con B. Willis, Michelle Pfeiffer. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 12 000; anziani 6000, ragazzi fino 12 anni 8000

ARLECCHINO — corso Sommeiller 27, tel. 011 581 7190. **Matrix** regia di Andy & Larry Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne. Or.: 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12 000, anziani 6000, cinecard 10 000

CAPITOL — via B. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605. **Canone inverso** di R. Tognazzi con H. Matheson, B. Byrne, A. Lucido. Or. 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 12.000 [illegible]

CENTRALE — v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540.110. **Un bicchiere di rabbia**, di A. Abranghe[illegible] J. Lammlirtz, A. Borges. Vietato min. anni 18. Or. 16,15; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30. Ingr. 12 000; acec 8000

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436[illegible]. **Pane e tulipani** di Silvio Soldini con L. Maglietta e B. Ganz. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12 000; rid. [illegible]

C. C[illegible] — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723. **Il fratello minore** di Stefano Gabrini con A. Golin, E. [illegible] Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible] rid. [illegible]

CIAK — corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232 029. **Pokémon** cartoni animati. Or. 14,30; 16,30; 18,30. Sera: **Storia di noi due** regia di R. Reiner con B. Willis, M. Pfeiffer. Or. 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

DORIA — via Gramsci 9, tel. 011 542 422. **Avviso di chiamata** regia di D. Keaton con D. Keaton, M. Ryan, L. Kudrow, W. [illegible]. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12 000; rid. mil. rag. 8000; anziani 5000

DUE GIARDINI - Sala Nirvana — via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214. **La capagira** di A. Piva con D. Abbrescia, P. Sassanelli, spett. unico ore 15. **L'orecchio dei Whit - A Texas funeral** di W. Blake Herron con M. [illegible], B. Adams. Or. [illegible] 18,40; [illegible] 22,40. Ingr. 12 000

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse — via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214. **I ragazzi del Marais** di J. Becker con M. Serrault. Or. 15,40; 18; 20,20; 22,35. Ingr. 12 000.

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **Mission to mars** di B. De Palma con T. Robbins, C. Nielsen. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12 000

ELISEO BLU — piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **Erin Brockovich** di S. Soderbergh con J. Roberts, D. Brisbin. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible]

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **Hanging up - Avviso di chiamata** di D. Keaton con M. Ryan, D. Keaton, L. Kudrow. Or. 15,10; 16,55; 18,35; 20,30; 22,30. Ingr. 12 000

EMPIRE — piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011 817 1642. **Pane e tulipani** di Silvio Soldini con L. Maglietta e B. Ganz. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12 000; rid. 9000

ERBA 1 — c. Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. **Tutto l'amore che c'è** di S. Rubini con D. Russo, V. Puccini. Or. 20,15; 22,30. Ingr. 12 000

[illegible] — c.so Moncalieri [illegible], tel. 011 661 5447. Vedi [illegible]

ETOILE — via Buozzi ang. via Roma, tel. [illegible]. **Il miglio verde** regia di F. Darabont con T. Hanks, D. Morse, R. Hunt. Or. 15; 18,30; 22. Ingr. 12 000, rid. mil. rag. 8000; anziani 5000

FARO — via Po 30, tel. 011 817 3323. **Il miglio verde** regia di F. Darabont con T. Hanks, D. Morse, R. Hunt. Or. 15; 18,30; 22. Ingr. ant. pom. 6000, sera 12.000, rid. 9000

FIAMMA — corso Trapani 57, tel. 011 385 2057. **Stigmate** regia di Rupert Wainwright con Patricia Arquette, Gabriel Byrne, Jonathan Pryce. Vietato min. anni 14. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 12 000

IDEAL — corso Beccaria 4, tel. 011 521 4316. **Pokémon - Il film** animazione or. 15,30; 17,30; 19,30. **Ogni maledetta domenica** regia di Oliver Stone con Al Pacino, Cameron Diaz, Dennis Quaid. Or. 22,30. Ingr. 12 000; rid. 8000

KING — via Po [illegible], tel. 011 812 5996. **Preferisco il rumore del mare** di Mimmo Calopresti con S. Orlando, F. Sacchi. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12 000; rid. 9000

KONG — via S. Teresa 5, tel. 011 534 614. **Kadosh** di Amos Gitai con Y. Abecassis, E. Y. Hustag. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12 000; rid. 9000

LUX — Gall. S. Federico, tel. 011 541 283. **Mission to mars** regia di B. De Palma con T. [illegible], F. McDormand. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12 000; rid. mil. rag. 8000; anziani 5000

MASSIMO 1 — v[illegible], tel. 011 817 1048. CHIUSO PER LAVORI

MASSIMO 2 — via Montebello 8, tel. 011 817 1048. CHIUSO PER [illegible]

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel. 011 812 4173. Pom. **Stuart Little**. Or. 15,25; 17,05; 18,35. Sera **Judas kiss**. Or. 20,30; 22,30. [illegible] 12 000

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011 812 4173. P[illegible] **T come Tigro**. Or. 15,20; 16,45; 18,10. Sera **Goya**. Or. 20,15; 22,30. Ingr. 12 000

OLIMPIA 1 — via Arsenale [illegible], tel. 011 532 448. **Pokémon** [illegible] animati or. 14,30; 16,30; 18,30. **American Beauty**, regia di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Or. 20; 22,30. Ingr. 12 000

OLIMPIA 2 — [illegible], tel. 011 532.448. **Breaking out** regia di D. Lind Lagerlof con B. Kjellman, P. Huber, T. Hanzon. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12 000

REPOSI — via [illegible] 15, tel. 011 531 400. **Una spia per caso** di D. McGrath con J. Turturro, S. Weaver. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12 [illegible]

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Sai che c'è di nuovo?** Regia di J. Schlesinger con R. Everett, Madonna. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12 000

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **The Million Dollar Hotel** regia di Wim Wenders con Jeremy Davies, Milla Jovovich, Mel Gibson. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12 000

REPOSI 4 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Preferisco il rumore del mare** regia di M. Calopresti con S. Orlando, F. Sacchi, P. Cirio, M. Raso. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12 000

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Il collezionista di ossa** regia di P. Noyce con D. Washington, A. Jolie. Or. 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12 000

[illegible] — Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145. **Erin Brockovich** di S. Soderbergh con J. Roberts. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12 000

STU[illegible] — via Acqui 2, tel. 011 819 0150. **Ogni maledetta domenica** regia di O. Stone con A. Pacino, C. Diaz. Or.: 16,30; 19,30; 22,30. Ingr. 12 000; rid. mil. rag. [illegible]

VALENTINO 1 — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200. **Tutto su mia madre** di P. Almodóvar con P. Cruz, C. Roth. Or. 15,45; 18; 20,25; 22,35. Ingr. 12 000; rid. 8000

VALENTINO 2 — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200. **Insider - Dentro la verità** di M. Mann con A. Pacino, R. Crowe. Or. 19,15; 22,15. Ingr. 12 000; rid. 8000

VITTORIA — via Roma 356, tel. 011 562 1789. **Stigmate** regia di Rupert Wainwright con P. Arquette, J. Pryce, G. Byrne. Vietato min. anni 14. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12 000; rid. mil. rag. 8000; anziani 5000

ALTRE VISIONI

[illegible] — [illegible] Sarpi 111-A, tel. 011 316 1429. [illegible] 20,30; 22,30. **Una [illegible] vera** di D. Lynch. Ingresso L. 8000, 6000

CUORE — v. Nizza 56, tel. 011 668 7668. **Toy Story 2 (Woody e [illegible] alla riscossa)**, di Walt Disney. Or. 16; 18; 20; 22,15

ESEDRA — v. Bagetti 30, tel. 011 433 7474. Ore 21 **Anna and the King** di A. Tennant, con J. Foster e C. Yun-Fat. Ingresso 8000; rid. 6000. Abb. 7 film 14 000

[illegible] — [illegible] G. Cesare 80, tel. 011 284 134. CHIUSO PER LAVORI

CARDINAL MASSAIA — v. C. Massaia 104. NON PERVENUTO

MONTEROSA — v. Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Domani e lunedì alle ore 21 **The Beach**, con L. DiCaprio

VALDOCCO — v. Salerno 12, tel. 011 522 4279. [illegible] riposo. Domani 7.5 **Toy Story 2**. Cartoni animati a colori di Walt Disney. Ore 15; 17

LUCI ROSSE

ALEXANDRA — via Sacchi 18, tel. 011 562 12 93. **Club delle ragazze bene** con Simona Valli. Apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero Lire 8000, ridotto 7000, anziani 5000

ARCO PUSSYCAT — corso P. Oddone 31, tel. 011 454 621. **Sottomissione di Carolyn & trans story** (hard-core [illegible] limits) con Carolyn Monroe. Prima visione. Giorni feriali apertura 10,30 [illegible] 22,30 [illegible] 14,30 ultimo 22,30.

[illegible] — corso R. Margherita 106, tel. 011 521 2385. **Harem 2000**, con Manna Mantero. Apertura [illegible] dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi orario 14,30 - 24

[illegible] — via P. Tommaso 5, tel. 011 655 334. **Spudoratamente vostra**, con Olivia Del Rio, Robert Malone. Giorni feriali l'apertura è alle ore [illegible] ultimo ore 22,30. Giorni festivi ore 14,30 - 22,30

METROPOL — via P. Tommaso 6, tel. 011 650 5470. Orario film: **Rocchi per femmine erotiche** [illegible] 10,30 alle 16,30 più [illegible] spettacolo. Orario spettacoli [illegible] spettacolo unico ore 16,40 e continuato dalle 22,30 alle 3 oggi [illegible] **Metropol's girls**, presenta René Drag Queen

REGINA — corso Regina Margherita [illegible], tel. 011 436 2097. **La ragazza del sexy shop** con [illegible] Mitchell, Rose Lane. [illegible]

ROMA BLUE — via [illegible] Donato 40, tel. 011 [illegible]. **Vieni avanti** [illegible] con [illegible] [illegible]

SPLENDOR — via [illegible], tel. 011 [illegible]. **Tutto fino a morire**, con [illegible]. Da [illegible] a venerdì L. 6000; rid. 7000; anziani 5000

ZETA SEXY MOVIE — via Cibrario 68, telefono 011 749 290. Prima visione **Selvaggi sfrenati** con Olivia Del Rio e Eva Falk. [illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23, tel. 011 515 75 11. Ore 9-13. Mostra «En quête de [illegible]» Fabien Verschaere. Fino al 20/5. Mostra «Muse in Siena» di Marzia Migliora. Fino al [illegible]

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Verolengo 211 (Palazzo del Lavoro), tel. 011 66 45 711. Ore 21, Comp. Stabile Torino Teatro **La mela è femmina** di A. Tucci. Regia di Franco Grossi

IL [illegible] ZONA CASTALIA. Via P. Amedeo 8 A (To), tel. fax 011 544 545. [illegible] 18 a sabato 20.5 ore 21,15 L'Espace, v. Mantova 34. **Viaggio in Occidente** spett. [illegible] tratto da «Lo scimmiotto» di Wu Cheng En. Produz. Teatro delle Trasmigrazioni C.R.U.T. Ingr. limitato a 60 spettatori. Pren. obblig. [illegible] 12 000, 15 000. Inf. e pren. 011 544 545. E-mail mutamento@yahoo [illegible]

MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA. Via F. Aporti 27 (To), tel. fax 011 436 87 30. **Le serve, una danza di guerra** - T. Juvarra dal 2 all'11/5 ore 20,45. Pren. obblig. Inf. pren. 011 436 8730

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338 698 [illegible] della [illegible] 27 e 28 maggio ore 21 Envers Teatro di Aosta presenta V. Ga[illegible] in **Barba-blu** con Alessandra F[illegible] Corre. Vasile. Regia Valentino [illegible] Informa 011 338 698. E-mail tangramteatro[illegible]

TEA[illegible] — Centro Form. Teatrale AR Arci via Palestra 9 [illegible] - [illegible] nella sabbia - dal 2 al 6.5 ore 21 **Nel bel mezzo di un gelido inverno** dal film omonimo di K. Branagh, regia di M. Les. Prod. [illegible] Informa 011 645 74[illegible]

FUORI CITTÀ

[illegible]A — **CORSO:** 011 931 2403. Pom. **Pokémon - Il film**. Sera **Storia di noi due**.
BARDONECCHIA — **SABRINA:** 0122 99633. **Mission to Mars**.
BEINASCO — **BERTOLINO:** 011 3125176. **American Beauty**.
BORGARO TORINESE — **ITALIA - DIGITAL:** 011 470 [illegible]. **Erin Brockovich**.
BUSSOLENO — **NARCISO:** 0122 49 [illegible]. Pom. **Pokémon - Il film**. Sera **Storia di noi due**.
CARMAGNOLA — **MARGHERITA DIGIT:** 011 971 6525. **Pokémon - Storia di noi due**.
CASCINE VICA - RIVOLI — **DON BOSCO DIG.:** **Il miglio verde**.
CESANA TORINESE — **S. SICARIO:** 0122 811564. Chiuso [illegible]
[illegible] — **SPLENDOR:** 011 942 [illegible]. **Pane e tulipani**. **UNIVERSAL:** tel. 011 941 1667. Pom. **Pokémon**. Sera **Storia di noi due**.
CHIVASSO — **[illegible]:** Telefono 011 910 [illegible]. Pom. **Pokémon**. Sera **Mickey occhi blu**. **CINECITTÀ:** Telefono 011 91 [illegible]. **POLITEAMA:** 011 91 [illegible]. **Mission to Mars**.
CIRIÈ — **NUOVO:** 011 92 [illegible]. Pom. **T come Tigro**. Sera **Il miglio verde**.
COLLEGNO — **PRINCIPE:** [illegible] **Mission to Mars**. **REGINA UNO:** [illegible] **Matrix**. **REGINA DUE:** [illegible] **Spia per caso**. **STAZIONE:** [illegible] Pom. **Stuart Little**. Sera **Erin Brockovich**. **STUDIO LUCE:** [illegible] **The Million Dollar Hotel**.
CONDOVE — **CONDOVESE:** 011 964 [illegible]. **Il miglio verde**.
CUORGNÈ — **[illegible]:** tel. 0124 657 5[illegible]. **Sai che c'è di nuovo?**
[illegible] — **T. S. LORENZO** - Tel. 011 937 5923. **Il miglio verde**.
IVREA — **[illegible]:** [illegible] 079. **Ragazzi [illegible]**. **ARCIBALDO:** 0125 425 084. **Pane e tulipani**. **BOARD:** 0125 641 480. **Spia per caso**. **LA SERRA:** 0125 44341. **Il miglio verde**. **POLITEAMA:** 0125 641 571. **Erin Brockovich**.
MONCALIERI — **B.B. CASTELLO:** 011 641 236. Pom. **Pokémon**. Sera **Ogni maledetta domenica**.
PIANEZZA — **LUMIERE:** [illegible] 968 2088. Pom. **Pokémon**. Sera **Storia di noi due**.
PINEROLO — **HOLLYWOOD:** 0121 201 142. **Mission to Mars**. **MULT. ITALIA 200:** 0121 393 905. **Stigmate**. **MULT. ITALIA 500:** Pom. **Pokémon**. Sera **Pane e tulipani**. **RITZ:** 0121 374 957. **Sai che c'è di nuovo?**
RIVOLI — **[illegible]ELLO:** 011 [illegible]. Pom. **Pokémon**. Sera **Storia di noi due**.
[illegible] MAURO TORINESE — **GOBETTI:** 011 822 7362. Pom. **Pokémon**. Sera **Storia di noi [illegible]**.
SESTRIERE — **FRAITEVE:** 0122 76136. **Glaco d'amore**.
TORRE PELLICE — **TRENTO:** 0121 [illegible]. **Stuart Little - Un topolino in gamba**.
VALPERGA — **AMBRA UNO:** 0124 617 122. Pom. **Pokémon**. Sera **Ogni maledetta domenica**. **AMBRA DUE:** 0124 617 122. **Ragazzo interrotto**.
VENARIA REALE — **SUPERCINEMA 1:** [illegible] 011 459 30 89. **Mission to Mars**. **SUPERCINEMA 2:** **Pokémon**, il [illegible] - **Erin Brockovich**. **SUPERCINEMA 3:** **Matrix**.
VILLASTELLONE — **JOLLY:** [illegible] **Stuart Little**.
VINOVO — **AUDITORIUM:** 011 9651 [illegible]. **Il miglio verde**.

TEATRI

TEATRO REGIO. Domani ore 15 visita guidata al Teatro. Oggi e domani ore 9-18 in Galleria Tamagno (Atrio Regio) **Butterfly 2000**. Esposizione di bozzetti di scene e costumi, fotografie, locandine e libretti realizzati dagli studenti per il progetto di una versione [illegible] di «Madama Butterfly». Ingresso [illegible]
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17 per «Musica in Concerto» **Antiche romanze russe**. Concerto con Lyudmila Schelbina soprano, Guido Chiaradelli chitarra, Gianandrea Agnoletto pianoforte. Ingresso libero. Organizzazione Associazione Amici del Teatro Regio. Informazioni tel. 011 817 8106
ACTOR'S STUDIO. Riposo.
ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Domenica ore 16 la Comp. di danza Ensemble presenta **Tangos**, spettacolo tanghi famosi e poesie di Pablo Neruda. Sono aperte le prenotazioni per l'opera lirica **La sonnambula** dal 1 al 14 maggio e per l'operetta **La danza [illegible]** dal 19 al 21 maggio. Per inf. e pren. 011 819 3529
ALFIERI. [illegible] **Storia di città** di Bruno Gambarotta. Si prenota per **Rosalie al ventitreesimo piano** di Neil Simon con Ern[illegible] e **Stomp 2000** dal 16 [illegible]
ARALDO. [illegible] **Theatron** da Omero, Eschilo, Euripide [illegible] 20.15 e 22.15 [illegible]
AUDITORIUM RAI. [illegible]
CARIGNANO. [illegible] **Cassandra** [illegible]
COLOSSEO. [illegible] **Paolo Hendel** in **Occhio alla penna** [illegible] **Cesana Evera** [illegible]
ERBA. [illegible] **Trappola per topi** [illegible]
GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530 238. La Compagnia Marionette [illegible] **Gianduja nel mondo delle marionette** [illegible] **L'ira di Achille e i paladini di Francia**
CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Associazione italiana per la Ricerca sul Cancro [illegible] 21 **Orchestra Sinfonica dell'Università di Torino** [illegible]
JUVARRA. Via Juvarra 15 [illegible] 20.45 Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa **Le serve, una danza di guerra** [illegible] **Caio Procope** [illegible]
FREGOLA. [illegible]
TEATRO NUOVO. [illegible] **Marbaletto Constructions** [illegible] **Pressure** [illegible]
TEATRO AGNELLI. [illegible] **Woom woom** [illegible]
TEATRO IN TORINO. [illegible] **Hai mai visto la mezza?** [illegible]
[illegible] CARDINAL MASSAIA. [illegible]
MONTEROSA. Via Brandizzo [illegible] **Gran Gala della magia** [illegible]
GARIBALDI TEATRO. [illegible] **Semplicemente no** [illegible]
TEATRO BERTOLINO. [illegible]
TEATRO GOBETTI. [illegible]
TEATRO MATTEOTTI. [illegible]
PICCOLO TEATRO PEREMPUBBLICA. [illegible]
STALKER TEATRO. Non pervenuto.

MUSEI E MOSTRE

[illegible] PITTORI (via Andrea Doria 19, tel. 011 812 75 87). Mostra «Bagatti - 24 Opere». Orario 9.30-12.30, 15.30-19. Chiuso festivi e lunedì. Fino al 27/6
ARCHIVIO DI STATO (piazzetta Mollino, telefono 011.540.382 - Mostra «Trasparenze imperiali. Vetri romani dalla Croazia». Fino al 15-6. Or. tutti i giorni 10-19, lunedì chiuso
ARMERIA REALE [illegible] 011 543 889) [illegible] e domenica 9-14, martedì e giovedì 13.30-19 [illegible] Informazioni e prenotazioni tel. 011 518 43 58
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE [illegible] (telefono 011 898 0083) [illegible] 10-12, 15-17. Venerdì chiuso
BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011 889.737). Orario lunedì-sabato 8.30-13.50
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191 [illegible] no 011.543 855). Or.: martedì, giovedì e sabato 8,30-13,30; lunedì [illegible] 8,30-17,45.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.669 9372) [illegible] i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19 [illegible]
CASTELLO DI [illegible] [illegible]
[illegible] 459 36 75
CASTELLO DI [illegible]CALIERI (telefono 011 8816 45 42). Giovedì 9-13 [illegible] e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche
[illegible] PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente [illegible] Livorno 60, telefono 011 22.57 244 - 22.57 422. Museo A come conoscere e giocare con i rifiuti. Orari festivi dalle 15 alle 19; feriali solo prenotazione per scuole e gruppi dalle [illegible] 17
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4 [illegible] 011 54 65 94). Mostra «Margaret Bourke-White fotografa», fino al 28/5. Or. da martedì a sabato 15-19, sabato e domenica 10-19, lunedì chiuso
GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011 562 9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti primo venerdì del mese 15.30-17, [illegible] 9.30-11, [illegible] 15.30. Visite guidate dom. 10-11.30 e 11.30-13.30
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono [illegible] 547 440). Martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-14, giovedì 10-19, domenica 9-20 [illegible]
MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI [illegible]
MUSEO D'ARTE [illegible] DI RIVOLI [illegible]
[illegible] giorno nell'arte del XX Secolo». Fino al 21-5. «Rora Horn». Fino al 18/6. «Paola Pivi - Un progetto per il castello». Fino al 18/6. Or. mart. merc. gio., ven. 10-17, sab. e dom. ore 10-19, primo e terzo sabato del mese 10-22, chiuso al lunedì. [illegible] navetta da stazione Fs Alpignano [illegible] 011 95.65 220
[illegible] DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso [illegible] d'Italia 40, telefono 011 677 666). Or. tutti i giorni 10-18,30 [illegible] chiuso. Biglietto unico mostra museo
MUSEO DEL RALTADRO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, telefono 011 812 7590). Mostra permanente [illegible] della memoria - Ingresso gratuito su prenotazione
MUSEO DI ANTICHITÀ (via [illegible] Settembre 88/c, telefono 011 521 22 51). Mostra «Da Roma per gioco - Giochi e giocattoli nell'antica Roma». Fino al 7/5. «Il carro di Afrodite». Fino al 30/9 [illegible] martedì-sabato 9-19, domenica e festivi 14-19, lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo
[illegible] DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17) «Africa». Solo visite guidate su [illegible]
[illegible] telefonare allo 011 563 79 12 - 561 83 91
MUSEO ETNOGRAFICO DI [illegible] CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011 440 04 00). Orario giorni feriali 8,30-12,30, 14,30-18, festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE [illegible] (via Giolitti 36, tel. 432 30 80). Mostra «Goethe tra Arte e Scienza». Omaggio fotografico di Dario Lanzardo. Tutti i giorni 10-18, martedì [illegible] Fino al 29/10
[illegible] NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011 562 1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Domenica dalle 9 alle 12,30
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa [illegible] Telefono 011 53 02 38. Tutti i giorni su prenotazione
MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 66 04 104). Or. tutti i giorni dalle ore 9 alle 19. [illegible] «Parla De Kyei» fino al 7/5. Mostra «Argenti-Maestri argentieri in Albania e Kossovo». Fino al 30/7
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011 436 58 32). [illegible] tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris [illegible]
[illegible]
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (via Thovez 37, telefono 011 660 1066). Domenica [illegible] ore 14,30 alle ore 18,30. Feriali: scuole e gruppi su prenotazione. Visite guidate (15-16,30) tutte le seconde domeniche del mese
PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 011 122 122)
PALAZZO BAROLO (via delle [illegible] 7 [illegible] 011 436 03 11) [illegible] da lunedì a mercoledì 10-12, 15-17, venerdì 10-12
PALAZZO [illegible] (via Lagrange 20, telefono 011 517 1660). Da martedì a domenica 9-22. Mostra «Botero». Fino al 4/6. Per informazioni visite guidate tel. 011 517 1673
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530 690). Mostra «La contessa di Castiglione e il suo tempo». Fino al 2/7. Orario da martedì a domenica 10-19,30, giovedì 10-23. Lunedì chiuso
PALAZZO REALE (p.zza Castello [illegible] 011 436 1455). Da [illegible] a [illegible] 9-19, 21-24. Lunedì chiuso
PINACOTECA [illegible] (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817 76 62). Da martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso
PARCO MICHELOTTI - EX ZOO (corso Casale 14, telefono 011 815 41 16). Mostra «Nel mondo dei dinosauri». Tutti i giorni 10-19, fino al 1/5
[illegible]


TUTTI HANNO DIRITTO
A UNA BUONA PAUSA CAFFÈ.
LAVAZZA ESPRESSO POINT. IL TUO
IDEALE COMPAGNO DI LAVORO.
Per avere in ogni ufficio un grande espresso firmato Lavazza non è necessario fare una rivoluzione. Lavazza Espresso Point permette di ottenere un espresso sempre eccellente grazie al pratico sistema a cialde, protette dalla speciale confezione salva-aroma. Il sistema oggi è ancora più flessibile: il nuovo distributore di cialde Lavazza e di snack Mulino Bianco e Pavesi lo rende ideale per le aziende di ogni dimensione. Perché il modo migliore di lavorare è farlo in un ambiente buono, anzi, ottimo. Come l'espresso Lavazza.
Numero verde
800-032045
LAVAZZA
ESPRESSO POINT
www.lavazza.it
ARMANDO TESTA

LA STAMPA

SALUTE E PREVENZIONE

SPECIALE

Sabato 6 Maggio 2000

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Gli italiani, un popolo in salute
E la prevenzione allunga la vita

Come stanno gli italiani? Quali sono i fattori che pesano favorevolmente, o sfavorevolmente, sulla vita quotidiana nella nostra penisola? Per saperlo, e per riuscire a rendere un quadro complessivo della situazione, abbiamo analizzato alcuni rilevamenti fatti dall'Istat negli ultimi anni, presenti nel Rapporto sull'Italia del [illegible] e in Indicatori socio sanitari nelle regioni italiane. Ecco il quadro che ne emerge.

Una popolazione longeva. Al Centro e al Nord Italia la longevità degli abitanti è maggiore: in testa la Liguria, seguita nell'ordine da Emilia Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Toscana e Umbria. Ma le stesse regioni del Centro-Nord sono anche le meno feconde; in Italia stiamo infatti assistendo a una tendenza all'invecchiamento della popolazione, con un numero di nascite sempre minore rispetto agli indici di mortalità. Dove le nascite sono ancora positive è nel Sud Italia e nelle Isole, a contribuiscono a mantenere costante la popolazione italiana. Un cambiamento che influisce certamente sul Servizio Sanitario Nazionale e sulla spesa per la Sanità pubblica. Il dato che più colpisce è quello sulla soddisfazione degli italiani. Per una quota piuttosto ampia di utenti, i tempi [illegible] attesa per i servizi delle Aziende Sanitarie Locali sono superiori [illegible] 20 minuti, in prevalenza per i cittadini del Sud [illegible] delle Isole. Nel [illegible] i soddisfatti sono stati più [illegible] 40% nell'Italia meridionale e più del 48% delle Isole. Sempre nello stesso anno, invece, si sono dichiarati molto o abbastanza soddisfatti dell'assistenza ricevuta dai medici l'87,8% dei ricoverati, mentre l'85,1% lo è del personale infermieristico. [illegible] invece meno soddisfatti dalla qualità dei servizi igienici.

Una questione di stile. Di stile di vita. Sì perché lo s[illegible] [illegible] salute della popolazione deve risultare anche dallo stile di vita quotidiano, da fattori come l'ambiente, l'alimentazione, l'abitudine alla prevenzione [illegible] alcune malattie. Proprio la prevenzione è un punto fondamentale parlando [illegible] stili e di qualità della vita: la «cultura della prevenzione», sta incidendo profondamente sui comportamenti e sugli indici di mortalità della popolazione. Innanzitutto, [illegible] dire che il fenomeno è tendenzialmente in aumento, soprattutto tra le donne, per la prevenzione dei tumori femminili. Aumentano quindi le donne che effettuano il pap-test e [illegible] mammografia senza avere precedenti disturbi o sintomi, solo a scopo preventivo. Un fenomeno più diffuso al Nord che al Sud, e più presente in donne lavoratrici o con elevato titolo di studio.

La prevenzione. Come si vedono gli effetti della prevenzione? Le grandi campagne di comunicazione per la riduzione dei principali fattori di rischio sulla popolazione - [illegible] fumo e alcol, ma anche ipertensione e sovrappeso - hanno fortemente contribuito a diminuire la mortalità per malattie del sistema circolatorio [illegible] alcuni tipi di tumori. Qualche dato? In Italia, nel 1994, sono stati rilevati circa 16 milioni di adulti obesi, più uomini che donne, più nel Sud della penisola: solo il 56,1% della popolazione nella norma. I consumatori di [illegible] sono abbastanza stabili, circa [illegible] 59,4% [illegible] popolazione dai 15 anni, più che nel 1997. Sempre nello stesso anno, i fumatori dichiarati sono il 25,2% delle person[illegible] oltre 15 [illegible]. Un numero maggiore di uomini rispetto alle donne.

Gli italiani [illegible] l'ambiente. L'inquinamento ambientale [illegible] uno dei fattori che incidono sulla qualità della vita delle persone. È naturale che [illegible] problema sia maggiormente sentito nelle grandi città. Inquinamento dell'aria, rumore, traffico e sporcizia [illegible] considerati i punti critici. Eppure la situazione ambiente sta lentamente migliorando, anche dal punto di vista della qualità dell'aria: sono state ridotte le emissioni di alcune sostanze inquinanti che derivano dalle benzine. E' migliorata anche la qualità d[illegible] acque: la percentuale di costa balneabile è in costante aumento.

Parlare [illegible] salute [illegible] qualità della vita è fondamentale perché [illegible] che più conta, nello sviluppo produttivo di un Paese, [illegible] l'uomo. L'uomo deve essere posto [illegible] [illegible] centro di tutto, poiché [illegible] la risorsa più importante [illegible] cui contare per affrontare una ripresa economica. Occorre puntare sulla scuola, in primo luogo, poi nella formazione permanente, in tutte le fasce di età, anche perché la popolazione italiana raggiunge un'età media sempre più elevata [illegible] questi sono ambiti molto critici. Il nostro Paese deve crescere. E quindi anche la qualità della vita in questo quadro diventa un fattore fondamentale, che comprende la salute, la prevenzione, il benessere complessivo dell'individuo. Crescere meglio è l'obiettivo. Perché in un mondo che cambia, quello che conta siamo noi.



[illegible] per [illegible]

UNO
L'Istat: italiani più sani. I farmaci da avere sempre con sé. Un'abbronzatura senza rischi. Le vitamine.

DUE
L'igiene orale. Le malattie della bocca. Il ruolo del dentista. Il fumo aiuta il tartaro. L'alito cattivo.

TRE
La cellulite, cruccio d'estate. Le [illegible] delle varici. Il boom dell'acqua minerale. Allergie alimentari.

[illegible]
Quando il pc insidia la vista. La responsabilità dell'ottico. Sport e lenti a contatto.

CINQUE
Curare la depressione. Come evitare la stitichezza. I farmaci dei faraoni.

SEI
Le acque: alle terme ed a tavola. Guarire il mal di schiena. L'insonnia. L'asma. Gli esami del sangue.

SETTE
I farmaci di automedicazione. Cause e rimedi per le rughe. Epilazione e depilazione.

OTTO
Tutto sulle allergie. Il calendario dei pollini. Quando ad essere colpito è un bambino.

Le specialità che è meglio non dimenticare a casa
Farmaci da tenere in tasca

Maggio. Iniziano i primi caldi e si [illegible] a pensare a dove trascorrere le vacanze estive. Scelta la località, preparati i piani di viaggio, si programma il bagaglio necess[illegible]. Per una vacanza senza problemi, è sempre utile portare [illegible] sé una piccola scorta di farmaci, per essere pronti ad ogni piccola-grande evenienza. Basta poco infatti per rovinare un meritato periodo di riposo.

Al sole, al mare, in montagna, in barca, in campagna. Sono mille le occasioni in cui un farmaco a portata di mano limita i danni o risolve [illegible] modo efficace un disagio che, se trascurato, può compromettere [illegible] vacanze. Oppure, può essere che per motivi di distanze o di orario non sia disponibile un dottore, o una farmacia.

Un mal [illegible] testa fastidioso può rendere una giornata divertente [illegible] [illegible] calvario. Allo stesso modo l'insorgenza del mal di denti può evolversi [illegible] dolore lancinante pri[illegible] di un appuntamento [illegible] un dentista, dove però se si è all'estero occorrerà spiegarsi in una lingua straniera. Così come la febbre può passare da qualche linea ad una alta temperatura se [illegible] [illegible] trascura. Senza contare l'importanza [illegible] avere con [illegible] [illegible] disinfettante, utile [illegible] mille occasioni. D'estate poi non è difficile essere punti da insetti. Ecco che avere con sé un preparato "dopo-puntura" aiuta a lenire il fastidio.

Sono quindi molteplici le circostanze in cui è sempre utile [illegible] sé alcuni farmaci-base, presi dalla cassetta del pronto s[illegible]o di casa [illegible] portati in vacanza con noi. Questo discorso [illegible] ancora più valido se si viaggia [illegible] bambini. Infatti, un cambiamento di umidità, la differenza climatica tra la città e il mare o la montagna, magari dopo un lungo viaggio, possono [illegible] causa di piccoli malesseri.

E' evidente che nella cassetta [illegible] borsetta di pronto soccorso non può mancare un preparato antinfiammatorio [illegible] antidolorifico. Va tenuto conto del dosaggio, che non deve essere troppo elevato e andare bene per tutti gli elementi della famiglia. [illegible] infinite [illegible] occasioni in cui è utile assumere questi tipi di farmaci: in ogni tipo di dolore e infiammazione. Contusioni, distorsioni, piccoli stiramenti sono frequenti incidenti di percorso, specialmente se si svolge un'attività sportiva non abituale, come la classica partita di pallone sulla spiaggia con i vicini di ombrellone.

Utile è anche un antipiretico: la febbre, specialmente [illegible] elevata, può sempre essere un fattore di disagio [illegible] malessere, e insorgere per motivi diversi. L'estate è tempo di sole, [illegible] è anche il momento delle [illegible]ture. Una pomata o crema contro le ustioni sarà di gran sollievo, anche se è sempre necessario proteggersi preventivamente con prodotti solari. Nel caso di bambini, ogni farmaco sarà portato anche in confezione pediatrica.

[illegible] INTUITE DA IPPOCRATE, MA SCOPERTE SOLO NEL 1900

Sono antiche più dell'uomo e sono fondamentali per la vita, eppure [illegible] conosciamo solamente da pochi decenni. Le vitamine come tali sono infatti state scoperte [illegible] primi anni del '900, ma se ne sospettava l'esistenza e la loro efficacia terapeutica già da oltre 2000 anni. Intorno al 400 a.C. Ippocrate, il padre della medicina, affermava "fate che il cibo sia la vostra medicina", intuendo le possibilità che all'interno degli alimenti vi fossero elementi [illegible] grado di regolare in qualche modo l'organismo e in qualche modo ad esso necessarie. La scoperta ufficiale delle vitamine è però dovuta al farmacista polacco Casimiro Funk, che nel 1911, presso l'Istituto Lister di Londra, identificò una sostanza a base di azoto (l'amina), considerata la base chimica delle sostanze vitali. Da qui [illegible] nome "amina della vita": la vitamina. Dopo oltre ve[illegible] secoli era stata data dimostrazione scientifica all'intuizione di Ippocrate. In effetti, le vitamine sono assolutamente indispensabili al nostro metabolismo, anche se in dosi piccolissime (milligrammi e microgrammi), orchestrandone in modo armonioso [illegible] funzioni. La loro mancanza provoca disturbi e problemi a livello biochimico, per esempio, si blocca la via di accesso agli zuccheri, oppure ai grassi o alle proteine. Le vitamine partecipano ai processi metabolici indispensabili [illegible] fornire energia alla costituzione e al mantenimento delle difese immunitarie e contro l'aggressione degli agenti ossidanti. Tra le loro funzioni principali annoveriamo anche la protezione dall'insorgenza del diabete, delle malattie cardiovascolari e persino dei tumori. Ricerche, [illegible] questo settore, hanno dimostrato l'efficacia di lunghe assunzioni di forti dosi di vitamina C.

Sono i turisti della domenica a correre più pericoli
Abbronzatura senza rischi

La primavera è una stagione entusiasmante. La natura esplode, cominciano le belle giornate di sole e, soprattutto in città, cominciano ad affollarsi i parchi, le piscine e tutti i luoghi ove è possibile godersi i primi raggi di sole. [illegible] contemporaneamente ha inizio anche un altro fenomeno: si intensificano le code sulle autostrade, a poco a poco si animano i paesi vicino al mare, cominciano a vedersi i primi, timidi bikini sulle spiagge. Tutti a caccia della prima abbronzatura, perché [illegible] si vede bianchi, affaticati, ma soprattutto perché - come tutte le primavere - si ha voglia di rinnovamento, di un nuovo benessere. Abbronzati e sani? Una persona abbronzata, dopo [illegible] periodo di vacanza ha indubbiamente un aspetto sano. Ma forse perché [illegible] è riposato, in vacanza, e non perché ha un'abbronzatura impeccabile. Il sole, comunque, non è un nemico per noi, anzi, le sue proprietà benefiche sono straordinarie. Inutile dire che è il sole che - tramite la fotosintesi - consente la nostra vita sulla terra. Ci regala anche la vitamina D, [illegible] cui produzione dipende dalla luce solare. Si tratta di una vitamina indispensabile per fissare il calcio: da lei dipende la formazione del nostro scheletro. La sua azione è indispensabile anche nella prevenzione di alcuni tumori femminili, ma non solo. Protegge anche il cuore e le arterie, diminuendo il rischio di mortalità cardiovascolare. Ultimo effetto benefico del sole, importantissimo, e che combatte la depressione, legata ai ritmi stagionali e della luce.

Perché il sole fa paura? L'aggressione da parte del sole al nostro organismo deriva dall'azione dei raggi ultravioletti. È ormai ampiamente di-mostrato che l'esposizione ai raggi ultravioletti (UV) gioca un ruolo fondamentale nell'invecchiamento della pelle, nella comparsa di rughe, macchie e difetti di pigmentazione, anche del melanoma e di altri tumori cutanei.

Sono le esposizioni al sole frammentarie ma intense e ripetute quelle in assoluto più pericolose: l'abitudine del "sole a strappi", infatti, viene considerata dai dermatologi come la principale causa dell'aumento dei tumori cutanei. Si può dunque affermare che corre più rischi l'impiegato milanese che trascorre alle Maldive le vacanze natalizie o la settimana bianca in montagna, e si reca al mare nei fine settimana primaverili, rispetto al pescatore di Pantelleria che passa sotto il sole 6 mesi all'anno.

Per avere la pelle sana e non rinunciare al sole è buona norma non esagerare con l'esposizione. Capire quando l'intensità dei raggi solari è troppo forte e proteggersi, oltre che con i filtri solari, anche con i vestiti. [illegible] poi, naturalmente, usare prodotti solari adatti. Riuscire a scegliere [illegible] prodotto giusto, però, non è semplice. Il 6 maggio, lo "Skin cancer day", si possono avere informazioni e consulenza personalizzata sullo screening dei tumori cutanei e la valutazione dei fattori di rischio, offerti gratuitamente a tutti, da Vichy e La Roche Posay con la partnership di Federderma (Federazione delle 3 associazioni italiane di Medici Dermatologi) e Federfarma (Federazione dei Titolari di Farmacia).

Dal 16 maggio al 8 giugno 2000 due speciali "Unità mobili di Prevenzione Solare", cioè due maxi camper opportunamente attrezzati con strumenti diagnostici, compiranno un giro d'Italia in 14 tappe attraverso grossi centri urbani e località balneari. Dermatologi e farmacisti esperti offriranno gratuitamente informazioni e consigli su come prevenire il rischio solare e consegneranno il "Passaporto della salute della pelle al Sole", con l'indicazione del fototipo individuale. I Centri Mobili saranno in funzione dalle ore 11.00 alle 21.00, e il Numero Verde 800 990177 (attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7), appositamente istituito fornirà informazioni sulle date, l'ubicazione esatta e gli orari del servizio.



Igiene orale, sinonimo di civiltà Tanti pericoli per chi la trascura

Gli italiani e l'igiene orale. Un rapporto che nel tempo si è modificato, migliorato e reso più diffuso dalle massicce campagne informative di prevenzione delle malattie di denti e gengive. Questo cambiamento consente di mirare più efficacemente al mantenimento di una dentatura naturale, sana, funzionale ed esteticamente appagante. I risultati sono ottenuti attraverso una corretta routine di igiene orale e periodiche visite odontoiatriche di controllo.

Senza queste continue attenzioni, aumenta in modo impressionante il rischio di andare incontro a problemi che, se trascurati, portano alla perdita di elementi della dentatura (edentulia). Purtroppo, in Italia l'edentulia è un fenomeno diffuso. Infatti, secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, relativi a una ricerca del 1995 su soggetti di età tra i 35 e i 44 anni, il numero medio di denti mancanti è di poco superiore a 5, per la precisione 5,4. Un dato importante, specialmente se lo si mette in relazione con i 3 della Norvegia (1990), i 4,3 degli Stati Uniti (1991) e i 3 della Francia (1994).

Se analizziamo le percentuali di soggetti con edentulia troviamo che, sempre da dati forniti dall'OMS, tra i 35 e i 44 anni ne sono interessati lo 0,3% della popolazione, ma colpisce oltre il 18% sopra i 65 anni.

Le cifre dimostrano come la scarsa attenzione per l'igiene orale e le visite di controllo, portino a seri problemi per il sorriso e, frequentemente, anche a situazioni dolorose. Non va infatti dimenticato che l'insorgere della carie, imputabile al mancato controllo della placca batterica, degenera fino alla distruzione dei tessuti duri (smalto e dentina) e che arrivando alla polpa si rivela fonte di dolori lancinanti. Quante persone possono affermare di non aver mai sofferto di mal di denti? Ben poche in realtà. E la compagnia di un simile dolore non è affatto auspicabile. Ecco quindi che l'uso di spazzolino, dentifricio e ogni altro sistema di mantenimento dell'igiene orale è finalizzato non solo al mantenimento di una bocca sana o di un sorriso accattivante, ma anche a un notevole risparmio in termini economici e di qualità della vita.

E' proprio lo stato della dentatura può influire notevolmente sulla qualità della vita. Infatti, una non corretta masticazione del cibo può essere causa di problemi digestivi, così come una gengiva sanguinante non trattata adeguatamente può in casi essere veicolo di infezioni a carico dell'organismo. Senza contare che il dentista può identificare casi in cui una errata masticazione può avere ripercussioni sulla colonna vertebrale ed essere causa di dolorosi mal di schiena.



Un tempestivo intervento del dentista può salvare la dentatura naturale

Lo spazzolino, come usarlo bene

Molti sono i buoni prodotti in commercio e certamente non sono tutti uguali. Spazzolini e filo interdentale sono proposti in molte forme e tipologie ma quello che fa la differenza è il modo in cui si usano. Lo spazzolino, strumento fondamentale per l'igiene orale, è composto essenzialmente di due elementi: le setole, più o meno morbide, e il supporto/manico, di varia forma ergonomica. Non è stata ancora scientificamente dimostrata la superiorità di un tipo particolare di spazzolino, mentre è dimostrato che un uso improprio può causare abrasioni e irritazioni. Esistono varie tecniche di spazzolamento, più o meno tutte egualmente corrette. Tra le più diffuse ed efficaci molti dentisti suggeriscono la cosiddetta metodica "a rullo".

La tecnica a rullo si esegue posizionando lo spazzolino sulle gengive con un'angolazione di circa 45° rispetto all'asse lungo del dente, quindi si effettua una rotazione verso la corona del dente esercitando una pressione moderata. Tale movimento consente di rimuovere i depositi molli presenti. Non bisogna dimenticare di pulire anche la parte linguale dei denti anteriori (da canino a canino) e il dorso della lingua, dove si trovano dei microrganismi responsabili dell'alitosi. E' consigliabile spazzolare i denti 3 volte al giorno (dopo i pasti) e sostituire lo spazzolino almeno ogni 3 mesi. Per chi ha denti non allineati o zone posteriori più difficili da raggiungere lo spazzolino monociuffo può essere una buona soluzione. Tale spazzolino presenta una testina costituita da un unico ciuffo di setole, appuntito o scalare, e viene utilizzato per detergere quelle aree dell'arcata di difficile accesso per lo spazzolino tradizionale.

Il filo interdentale è uno strumento efficace per rimuovere la placca negli spazi tra dente e dente (specialmente nel settore anteriore). Il classico filo interdentale è composto di fili di seta intrecciati o di nylon, che possono essere ricoperti da materiale ceroso. Ricerche cliniche hanno dimostrato che non vi è differenza nell'efficacia tra il filo cerato e quello non cerato.

Il filo va inserito delicatamente tenendolo in senso obliquo rispetto all'arcata e, con piccole oscillazioni, si supera l'area di contatto tra i denti. Quando si raggiunge lo spazio interprossimale, si deve far scorrere il filo tattorno al dente prima, poi a quello adiacente] in modo tale da disegnare la lettera "C". Nei settori posteriori il filo risulta spesso inadeguato per ragioni anatomiche. Può essere allora utile ricorrere ad uno spazzolino interdentale, che è formato da un'anima centrale di plastica, in cui sono inserite delle setole disposte a spirale o a raggiera in forma cilindrica.

Le insidie della placca: carie, piorrea, gengiviti

E' bello avere un sorriso luminoso. Ma forse è ancor più importante che bocca e denti [illegible]. I problemi che più frequentemente possono minare la salute di denti e gengive sono: la carie, principale causa della perdita dei denti nel bambino, e la piorrea (scientificamente definita "malattia paradontale") che è la causa principale della perdita dei denti nell'adulto.

Entrambe queste patologie, pur essendo una a carico dei denti e l'altra del parodonto (l'insieme dei tessuti che circondano i denti e che ne formano il sostegno), hanno però una causa principale comune: la placca batterica.

Questa è un deposito biancastro e molle che si attacca al dente e si riforma continuamente a causa di piccoli residui di cibo, depositandosi soprattutto intorno al margine della gengiva.

Già pochi minuti dopo la più accurata pulizia, la superficie dei denti si ricopre di una sottile patina traslucida di origine salivare. Tale pellicola permette ai batteri di aderire. Nelle prime ore potrebbe essere [illegible] con un getto d'acqua mirato, dopo 8 ore, [illegible], la placca permette ai batteri di aderire meglio tra loro e alla superficie dentale, per cui diventa difficile rimuoverla.

Come accennato, già qualche minuto dopo un'azione di igiene orale, la superficie dei denti si ricopre di una patina sulla quale cominciano a colonizzare i primi batteri. Nei 3-4 giorni successivi, se le pratiche di igiene orale sono insufficienti o discontinue, la placca aumenta in quantità, e dopo 6-10 giorni i microorganismi aumentano ancora e si diversificano ulteriormente. Ora le gengive cominciano ad arrossarsi e a sanguinare, sviluppando una situazione infiammatoria definita gengivite. A mano a mano che la gengivite aumenta, l'epitelio giunzionale (che costituisce il sistema di adesione tra dente e gengiva) perde la sua integrità e consente l'ingresso dei batteri nel solco formatosi tra dente e gengiva. Inizia così la parodontite vera e propria.

Di solito la malattia parodontale non causa dolore, per accorgersi se si è o meno affetti da tale patologia è molto importante fare attenzione a elementi come: gengive che sanguinano e appaiono rosse e gonfie, i denti sembrano più lunghi e appaiono tra loro degli spazi, costanti problemi di alitosi, un vago senso di prurito alle gengive, denti mobili. E' proprio tale mobilità può portare alla caduta del dente.

La placca batterica e la carie. La carie si caratterizza per la distruzione del tessuto duro del dente. Il suo processo di formazione è lento e per realizzarsi necessita della presenza contemporanea di tre fattori: la superficie del dente, i batteri della placca e molecole di zuccheri. Poco dopo che il dente è stato pulito, come detto sopra, sono già evidenziabili colonie di batteri, la composizione chimica di questo microambiente permette la creazione di acidi.

Quando la quantità di questi batteri aumenta, in presenza dello zucchero come substrato metabolico, la produzione di molecole acide non riesce più ad essere compensata dai meccanismi salivari di controllo. L'ambiente orale diventa quindi acido, con un valore di pH inferiore a 5,6 e ciò induce la demineralizzazione dello smalto. Con il tempo, la presenza di microorganismi e zuccheri, si scatena la patologia. Ma è sufficiente che uno dei tre fattori manchi, o venga notevolmente ridotto, per mantenere i denti in condizioni di salute.

Giova ricordare che non è tanto la quantità di zucchero a influire, ma la frequenza con la quale lo si assume, e il potere cariogeno degli zuccheri è in funzione di quanto tempo rimangono in bocca. E' allora preferibile mangiare zuccheri a pasto e spazzolare i denti ogni volta che li si consumano fuori pasto. Infine, è ovviamente consigliabile correre al più presto ai ripari, quando si scopre una carie, per evitare che si determini un'infiammazione della polpa (pulpite) o l'infiammazione dei tessuti del parodonto, che sono molto dolorose.

[illegible] ALLEATO DELLA PREVENZIONE

Non sempre è possibile fare un corretto ricorso agli strumenti preventivi, ecco quindi che ha acquisito validità crescente ai fini di una corretta igiene orale il chewing-gum. Questo, oltre alla semplice azione [illegible] di rimozione dei residui di cibo, provoca l'aumento della salivazione, che svolge un'importante azione detergente e favorisce la rimineralizzazione dello smalto dei denti; inoltre contiene particolari ingredienti la cui efficacia è ormai dimostrata. L'attività antiplacca dello xilitolo, ad esempio, è ampiamente supportata da numerosi studi clinici. Il calcio e il fluoro, poi, ampliano lo spettro di attività protettiva contro la carie. Inoltre, la ricerca ha recentemente portato all'utilizzo di alcuni enzimi (lattoperossidasi e glucosio ossidasi) che hanno la proprietà di ridurre significativamente la formazione della placca.

Per i bambini utili controlli e attenzioni, senza nessuna paura

Il dentista? Soltanto un amico

Al momento della nascita la bocca del nuovo nato è sterile, tuttavia, i suoi primi contatti con il mondo portano con sé anche contatti con i batteri dell'aria e della pelle.

Alcuni ricercatori sostengono che lo Streptococcus mutans, per esempio, si trasmette dalla cavità orale dei genitori a quella dei propri figli tramite i baci, la condivisione di alimenti, posate, nonché altri contatti di gioco e manifestazioni di affetto. Niente di pericoloso, naturalmente, anzi, ma è importante osservare opportuni comportamenti di igiene orale fin dai primi giorni.

Per l'igiene orale del neonato nel corso dei primi dodici mesi, la mamma può avvolgere una garzina attorno al dito indice della propria mano e con questa, dopo averla inumidita, pulire l'interno della bocca del neonato nel modo più meticoloso possibile.

Si tratta di un gesto che i piccoli tollerano facilmente e può essere molto efficace per asportare dei batteri presenti. Questa operazione dovrebbe durare circa 2 minuti e andrebbe ripetuta due volte al giorno, dopo il primo e dopo l'ultimo pasto della giornata. E' bene farlo soprattutto quando cominciano a spuntare i primi dentini, verso i 6 mesi di vita, anche perché questo gesto può aiutare a ridurre il fastidio che spesso ne accompagna l'eruzione. E' consigliabile mettere sulla garzina una "punta" di dentifricio, che certamente aiuta nella prevenzione della carie e aggiunge un sapore gradevole.

Oltre all'igiene, va ricordato che, per prevenire la futura insorgenza della carie, è opportuna l'assunzione quotidiana di pastiglie di fluoro, dalla nascita fino almeno ai 13 anni, in dosi determinate in base al contenuto naturale del fluoro nell'acqua che si beve e in base all'età del bambino.

E accertato che la fluoroprofilassi è sicuramente efficace nel prevenire le carie, riducendone l'incidenza del 50-80% nei denti decidui (Wilkins, 1989) e con percentuali inferiori, anche nei denti permanenti.

Durante il periodo di eruzione dei denti, da 1 a 3 anni, la cosa migliore è ancora l'utilizzo della garzina, per pulire denti e gengive 3-4 volte al giorno. Di routine è bene lasciare che il bambino inizi poi a "giocare" con lo spazzolino, due volte al giorno, al mattino dopo colazione e dopo cena.

Visto che i piccoli tendono a portare qualsiasi oggetto alla bocca, è appropriato usare per loro uno spazzolino con i bordi smussati, la testina adeguatamente piccola, le setole morbide per una pulizia delicata, e il manico facilmente impugnabile.

Il bambino a questa età non è però in grado di pulire la propria bocca in modo efficiente, così come non è in grado di tagliare il cibo, anche se sa tenere in mano forchetta e coltello. E' quindi molto importante che i genitori lo aiutino a lavarsi i denti, oltre a mostrare loro come fare.

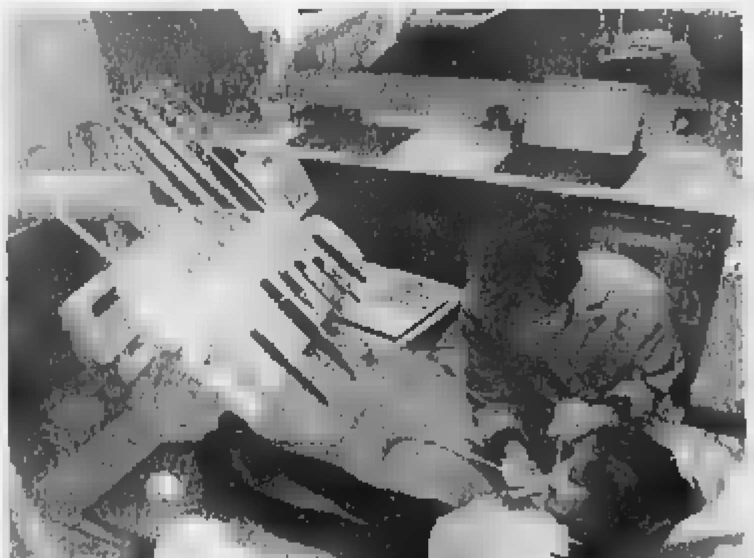
Perché combattere la carie, se poi i denti cadono? E' una domanda molto frequente che viene posta al dentista. E la sua risposta è semplice. Quando un bimbo sorride all'età di 5 anni mostra una doppia fila di denti piccoli spaziati in modo regolare.

La presenza di uno spazio tra i denti è un vantaggio, soprattutto a livello igienico, perché il cibo ristagna meno, e si corre meno il rischio di carie. Tuttavia anche i denti da latte possono cariarsi ed è molto importante curarli.

Infatti, se un dente deciduo si infetta e si complica con un ascesso, l'infezione può danneggiare il dente permanente. Se un dentino cariato viene estratto, invece di essere curato e preservato, è comunque necessario applicare uno strumento per mantenere lo spazio, in modo da garantire l'eruzione dei denti permanenti non ancora presenti.

I denti decidui anteriori, poi, rimangono in bocca solo 5-6 anni, mentre quelli posteriori più a lungo, anche 10-12 anni, e se questi si cariano possono trasmettere l'infezione ai denti permanenti vicini.

E quindi molto importante che l'igiene orale non sia negligente e che si evitino, fin da subito, certe abitudini che possono favorire la carie, come, per esempio, intingere il succhiotto nello zucchero.



Verso i 5-6 anni, dopo le cure della mamma, utile un primo controllo dentistico

Il tartaro è un problema sempre più frequente e fastidioso per i fumatori accaniti

Quando il fumo spegne un sorriso

Che il fumo faccia male si sa. E' dannoso per le vie respiratorie, e questo di solito non si vede, ma è anche causa di un disturbo che si vede, e molto: l'accumulo di tartaro.

Questo si presenta come una patina giallastra che ricopre i denti, facendo presa sulla placca batterica con l'effetto di privare di luminosità il sorriso e, col tempo, di creare vere e proprie incrostazioni che solo il dentista riesce a togliere.

Dentifricio e spazzolino per prevenire

Ma tutto questo come succede? Lo smalto è attaccato facilmente dalla placca batterica e quando si indurisce si forma uno strato cristallizzato sul colletto della gengiva e sulla parte del dente che è a contatto, fenomeno che il fumo aumenta in modo considerevole.

Tale calcificazione è il tartaro, che di per sé non è dannoso per la gengiva, ma favorisce l'accumulo di altra placca. Infatti, la sua composizione è ricca di proteine e la sua superficie è rugosa ed è quindi un terreno ideale perché i batteri possano annidarvisi.

Si tratta di una vera e propria formazione calcarea sulla quale lo spazzolino non può fare molto: è allora necessario l'intervento del dentista che deve letteralmente scalzare e abradere questa patina.

Nella fase preventiva, invece, dentifricio e spazzolino sono molto utili. Ci sono in commercio paste e gel dentifrici antiplacca e, soprattutto, antitartaro, che si dimostrano molto efficaci nell'evitare questo inconveniente.

Il ricorso a prodotti specifici si è rivelato ottimale, in molti casi, in quanto il solo uso di paste dentifricie antiplacca non sempre è sufficiente per eliminare il problema.

Chi fuma deve seguire con particolare attenzione una corretta igiene orale; il ricorso a dentifrici specifici e un corretto uso dello spazzolino e del filo interdentale, possono dare i migliori risultati. Un controllo periodico dal dentista, in ogni caso, è sempre consigliabile, ma è evidente che la soluzione più efficace sarebbe quella di spegnere sigaretta, pipa e sigaro. E riaccendere invece il proprio sorriso.



Contro l'alito cattivo cominciamo con una mela

Capita spesso, probabilmente a tutti, di sentire che la bocca non è fresca. E' un inconveniente che, il più delle volte, si rivela nei rapporti interpersonali e si "vede" nella difficoltà che abbiamo ad accostarci a persone che, per quanto gradevoli, emanano un cattivo odore.

Le cause dell'alito cattivo, o meglio dell'alitosi, possono essere molteplici, anche se per lo più sono legate all'alimentazione e a una scarsa igiene orale. Cibi pesanti da digerire o ricchi di zuccheri e alcol aumentano l'insorgenza di fenomeni fermentativi nello stomaco, provocando gas che poi passano alla bocca. Ancora, l'abitudine a mangiare in fretta, sempre più frequente nei nostri ritmi di vita, favorisce la cattiva digestione, il che sovente causa alito cattivo, anche se non si sono mangiati cibi particolari. La vera Waterloo dell'alito è, da sempre, rappresentata dall'aglio, il cui utilizzo si è andato allargando, negli anni, dopo che ricerche scientifiche hanno confermato gli effetti benefici di questo bulbo su vari organi del nostro organismo. Ma non appare affatto necessario, per seguire queste terapie naturali sgranocchiare aglio crudo: in commercio esistono preparati assolutamente inodori capaci di mantenere inalterate tutte le caratteristiche benefiche dell'aglio crudo.

Se è vero che l'alimentazione ha una forte influenza sull'alitosi, l'igiene della bocca ne ha altrettanta. La placca batterica, responsabile di carie e infiammazioni gengivali, ha il suo ruolo anche in questo problema. E' infatti il risultato della proliferazione dei batteri che si attaccano ai prodotti degradati dei residui alimentari (per lo più zuccheri), e che formano delle vere e proprie colonie. E' la fermentazione di queste sostanze acide a dare il cattivo odore che tanto spesso (purtroppo) ci capita di notare. Le gengive infiammate, che sono una delle conseguenze dell'attacco della placca batterica, possono quindi essere collegate all'alitosi.

Anche la carie è fonte di cattivo odore, perché le cavità causate dall'erosione creano spazi nei quali il cibo si infiltra e dai quali è difficile rimuoverlo, così che, una volta attaccato da placca e batteri, fermenta creando un odore sgradevole.

L'igiene frequente e scrupolosa della bocca evita carie e gengiviti e la conseguente alitosi. L'ideale sarebbe lavarsi i denti dopo ogni pasto, anche quando si è fuori casa. Importante è l'adozione anche di spazzolini adatti nonché l'uso del filo interdentale, davvero un prezioso ausilio per la rimozione di particelle di cibo, la cui decomposizione finisce inevitabilmente per provocare odori. Andrebbe superata anche l'abitudine a spuntini ripetuti, soprattutto a base di zuccheri, che facilitano la ricostituzione della placca batterica, [illegible] principale dei disturbi del cavo orale collegati all'alitosi.

Una risorsa persin banale, ma spesso vincente, nella lotta all'alito pesante sta nel consumo di frutta (mele, pere, banane) capace di svolgere una duplice azione: prima meccanica di asportazione delle particelle di cibo dai denti e dalle protesi, poi di «lavaggio» dell'intero cavo orale in conseguenza della copiosa produzione di saliva.

Utili possono anche risultare, ma con effetti momentanei e palliativi, le pastiglie alla menta od alla liquirizia, oltre che alcuni particolari chewing-gum. E' vero che chi ne soffre difficilmente se ne accorge spontaneamente, l'alito cattivo di per sé non "fa male". Tuttavia se ne accorgono molto bene le persone con i quali entra in contatto e, questo sì, talvolta rende la vita difficile.

La cellulite, il problema di ogni estate per chi vuol mostrare un fisico perfetto

Eccoci di nuovo. A primavera lo sguardo delle donne si fa più impietoso. Se è vero che la moda invernale di quest'anno nascondeva poco le forme, quella dell'estate è una sfida da sempre. Anche perché porterà l'inevitabile "prova bikini". E ci risiamo, anche quest'anno, con l'eterna lotta alla cellulite, l'inestetismo femminile più diffuso nel mondo, che può avere cause molto diverse tra loro e colpire a differenti età.

Il suo vero nome, quello con cui è stata definita dalla classe medica, fa rabbrividire anche più del fastidio che dà: "panniculopatia edemato-fibrosclerotica"

Ma, [illegible] sostanza, che cos'è? In pratica, è un'alterazione del pannicolo adiposo sottocutaneo presente nella parte alta delle gambe, quindi glutei e cosce. Questa alterazione è provocata dalla rottura del delicato equilibrio fisiologico che c'è tra grasso depositato sotto [illegible] derma, circolazione linfatica e sanguigna. Se si rompe l'equilibrio, il tessuto adiposo aumenta, il sangue fatica ad arrivare alle cellule, il liquido interstiziale cessa di scorrere e il tessuto connettivo comincia a diventare sempre più spesso, dando origine al fenomeno della cellulite. Le cause alla base della cellulite sono molte, tra le quali predisposizione naturale, alimentazione carente o errata, uno stile di vita sedentario, lo stress, il fumo

L'età? Non conta quasi; sempre più spesso anche le giovanissime si rivolgono a specialisti, al farmaci[illegible], all'erborista, al massaggiatore o, talvolta, al proprio medico, perché hanno scoperto di avere [illegible] principio di cellulite che vogliono trattare per tempo. Certo, uno stile di vita sempre più stressante e sedentario, unito a una serie di scelte alimentari non sempre sane, porta ad affrontare il problema cellulite addirittura in età di poco post-puberale. Dati aggiornati indicano, infatti, che l'età media di insorgenza [illegible] è drasticamente abbassata, coinvolgendo un numero sempre crescente di studentesse delle scuole medie e superiori. Meglio quindi agire in fase preventiva, fin dall'età più giovane.

Qualche errore da evitare. La moda segue leggi che non sempre tengono conto delle esigenze del nostro organismo. Abiti, biancheria intima e accessori, troppo aderenti o fascianti sono veri e propri elementi [illegible] disturbo. Da anni si parla di quanto i blue jeans troppo stretti possano essere pericolosi, ma anche i tessuti elasticizzati lo sono, se sono molto costrittivi, e sarebbero da evitare se li si porta restando seduti a lungo, perché impediscono la circolazione proprio all'altezza del bacino. Problemi circolatori che danno anche scarpe scomode con tacchi troppo alti, punte strette e piante non anatomiche.

COSI' PROGREDISCE [illegible] CELLULITE

LIVELLI	SINTOMO ESTETICO	[illegible]
1° G[illegible]	Pelle a buccia d'arancia	- rallentamento della circolazione locale - drenaggio insufficiente
2° GRADO	Compare la pelle a materasso	- alterazione delle fibre collagene elastiche - aumento della sofferenza circolatoria locale - formazione di micronoduli
3° GRADO	Pelle a materasso molto evidente Epidermide secca [illegible] sottile con molti capillari	- dissociazione dei globuli adiposi - grave sofferenza circolatoria locale - formazione di macronoduli
4° GRADO	Pelle a trapunta	- Formazione di sacche con scarti metabolici - assenza di circolazione - aree cellulitiche fibrose isolate dal [illegible]

La storia dell'amore per l'acqua minerale

Un convitato sempre più presente sulla nostra tavola e che riscuote un crescente successo. Buona, dissetante e appagante. E' l'acqua minerale, un elemento che da tempo fa parte della lista degli acquisti periodici delle famiglie italiane. Osservando i carrelli della spesa o le borse delle massaie, quasi sempre si rilevano bottiglie di acqua minerale da portare a casa.

Il nostro Paese è da tempo il numero uno al mondo per consumi pro capite, con 154 litri per persona, per un totale di circa 9 miliardi di litri all'anno (dati fine 1999). Se guardiamo più a fondo [illegible] mercato, [illegible] rileva che in questi ultimi due anni il consumo è aumentato al sud, mentre si è rivelato stazionario al nord (220 litri pro capite).

Sono tre le tipologie di acque minerali disponibili sul mercato:

- minimamente mineralizzate (0-50 mg residui per litro)
- oligominerali (51-500 mg l)
- minerali oltre 500 mg l

Ognuna di esse ha indicazioni e utilizzi specifici, da non generalizzare e che le caratterizzano in virtù delle loro proprietà. Per esempio, chi è soggetto a calcolosi dovrebbe bere un'acqua leggera, contenente pochi elementi minerali.

Un'altra importante distinzione è legata all'origine delle acque. Infatti, si possono suddividere in acque provenienti da fonte, da bacini di montagna e vulcaniche. Quelle di montagna, rimangono in bacino da 1 a 5 anni, e sono le più leggere (oligominerali), mentre quelle vulcaniche sono le più vetuste, poiché rimangono in bacino fino a 50 anni, da cui l'alto grado di mineralizzazione. In Italia il Decreto Legge n. 231 del 04.08.99 ha modificato la normativa vigente, adottando le direttive CEE, introducendo la possibilità di imbottigliare acqua di sorgente, che inglesi e americani chiamano spring water e i francesi eau de source. "Queste ultime non posseggono in realtà le proprietà delle acque minerali, afferma Vittorio Inverruzzi, Amministratore Unico della Lurisia Acque minerali, dovrebbero essere considerate semplici acque da tavola. Magari in sostituzione di quelle del rubinetto, incapaci di garantire un livello ottimale di potabilità.

Varici, ecco i colpevoli di una complessa malattia

La malattia varicosa è stata descritta correttamente fin dai tempi più antichi. Ne esistono buone [illegible]escrizioni, unitamente a rimedi empirici, nei papiri egizi, nella Bibbia, negli insegnamenti di Ippocrate, negli scritti di Galeno. Già nel secolo scorso si intuirono le prime valide soluzioni, ma è solamente dopo la fine della seconda guerra mondiale che la flebologia diventa specialità a tutti gli effetti.

Con le maggiori attenzioni scientifiche rivolte alle problematiche angiologiche, si è potuto osservare meglio quali [illegible] le cause di patologie [illegible] diffuse tra la popolazione, quali quelle alle vene degli arti inferiori.

Innanzitutto non si può prescindere da un fattore ereditario che influenza la struttura e la l'abilità delle pareti dei vasi sanguiferi. La predisposizione genetica porta anche uno stato di ipertensione venosa che viene poi accresciuto da alcuni altri elementi quali la stipsi, l'utilizzo di contraccettivi orali, l'adozione di stili di vita non indicati. Sempre dal punto di vista fisiologico sono motivi di insorgenza di malattie di rilevanza flebologica un difetto di appoggio plantare e della deambulazione, una ridotta contrazione muscolare, problemi respiratori, una incongrua attività ginnica o il moto praticato in misura insufficiente.

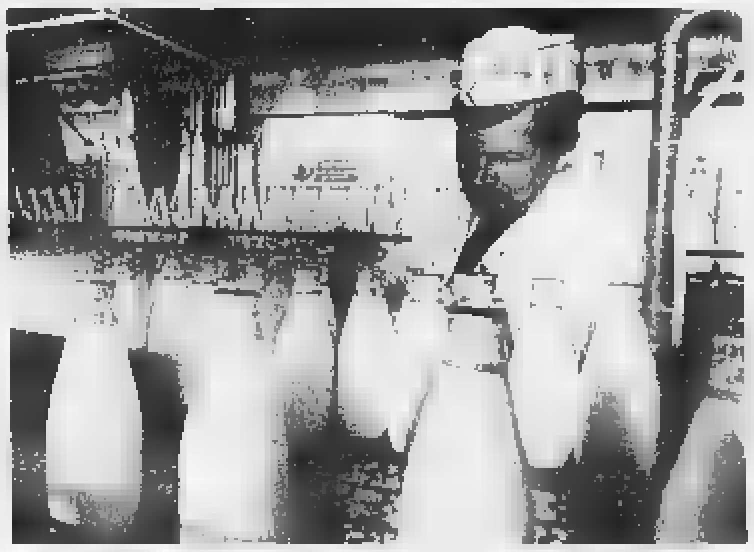
A questi vanno poi aggiunti una serie di comportamenti che [illegible] veri e propri stimoli all'insorgenza delle varici, tra cui l'utilizzo di busti, body, calze autoreggenti, tacchi troppo alti, il fumo di sigaretta a causa degli effetti deleteri della nicotina sulla circolazione e sulle pareti vasali, indossare capi d'abbigliamento troppo stretti o fascianti. Sono da sconsigliare fonti di calore direttamente sulle gambe come stufette, termocoperte e termosifoni poiché creano una immediata e improvvisa vasodilatazione che sfianca le pareti delle vene. Allo stesso modo può creare problemi il riscaldamento "a pannelli", posti nel pavimento.



Scarsa attività motoria e ridotta contrazione muscolare favoriscono le varici

Capaci di provocare reazioni disparate

Allergie alimentari



Anche il latte, elemento naturale per eccellenza, può scatenare gravi allergie

Le allergie alimentari sono più frequenti nella prima infanzia. Infatti, nel bambino possono essere stimate intorno all'8%, mentre nell'adulto [illegible] attestano intorno al 2%. Rarissima è invece l'intolleranza agli additivi alimentari (0,2%).

La spiegazione della maggiore prevalenza nel bambino è molto semplice: specialmente nei primissimi giorni di vita, se il soggetto non è allattato dalla mamma e viene nutrito con latte di altra natura (mucca o soia), può facilmente andare incontro [illegible] fattori allergizzanti.

Nell'adulto il problema perma[illegible] in soggetti [illegible] forte tendenza alle allergie. In questi soggetti la presenza nel sangue di IgE (Immunoglobuline di tipo E) è alta. Alcuni soggetti possono manifestare sintomi allergici anche per dosi piccolissime dell'alimento.

L'allergia al latte, per esempio, può provocare nell'adulto seri problemi anafilattici, con una sensibilità elevatissima anche alle piccole dosi. Esistono poi soggetti che sviluppano reazioni allergiche anche solo all'odore di un determinato alimento.

L'adulto tende a sensibilizzarsi maggiormente agli alimenti vegetali. Fino a 15 anni fa non si conosceva a sufficienza questo aspetto, [illegible] adesso sappiamo che è l'allergia più frequente nell'adulto. In questo ambito [illegible] sono novità interessanti.

C'è una forte legame tra allergia alimentare e l'allergia al polline. Per esempio, la proteina che determina allergia al polline del nocciolo è molto simile alla prote[illegible] presente nel frutto. Quindi, chi è allergico al polline può diventare allergico anche agli alimenti che possiedono protei[illegible] allergeniche comuni. Negli ultimi anni sono stati scoperti collegamenti tra proteine allergizzanti dei pollini e quelle della frutta [illegible] delle verdure; si parla quindi oggi di famiglie di allergeni.

Per esempio: polline di betulla, nocciolo, mela, carota, patata, pera, ecc. possiedono alcune proteine allergeniche in comune, e ciò spiega la frequente reattività crociata tra di loro.

Un'altra famiglia di allergeni è presente nella frutta dell'estate: pesca, ciliegia prugna e albicocca. La sua presenza si estende anche al mais, alla mela, alla pera e al polline di parietaria. Una ulteriore famiglia è presente in piante e frutti tropicali, come kiwi, papaya e ananas.

Si sta quindi sviluppando la convinzione che non si dovranno più considerare in futuro gli alimenti in sé e per sé come responsabili dell'allergia alimentare ma piuttosto i loro componenti molecolari. Per salvaguardare i soggetti a rischio, da qualche tempo si lavora per creare prodotti alimentari ipoallergenici. Per esempio, in Giappone è stato creato un riso ipoallergenico, togliendo dai suoi costituenti una specifica proteina. L'allergia al riso non è particolarmente diffusa da noi, ma in Asia lo è moltissimo.

Le conoscenze di biologia molecolare ci aiutano a creare altri cibi ipoallergenici, sia con i procedimenti fisici e chimici, sia anche [illegible] procedure transgeniche. Un esempio realizzato sono [illegible] formulazioni di latte ipoallergenico o idrolisati spinti di proteine del latte. Anche nel caso dell'arachide, particolarmente allergizzante nei Paesi anglosassoni, ci si sta muovendo per modificare le proteine allergeniche per un loro eventuale utilizzo in trattamenti iposensibilizzanti.

Occhio e monitor: amici o nemici? Le risposte della ricerca scientifica

Quali sono gli effetti sulla vista e sulla salute dell'occhio di lunghe sedute davanti a un computer? Quali sono i problemi più frequenti per chi lavora davanti a un monitor o un videoterminale (vdt)? Si chiama office eye syndrome e interessa coloro che hanno un frequente contatto con un vdt. Ma può colpire anche chi utilizza il computer per passione. Di cosa si tratta?

Vi sono due categorie di problemi: difetti visivi e difetti irritativi. Nei difetti irritativi ci si trova di fronte a [illegible] temporaneo annebbiamento [illegible] sdoppiamento delle immagini.

I difetti irritativi portano invece [illegible] prurito, arrossamento, [illegible] lacrimazione, fotofobia e frequente [illegible] ammiccamento troppo frequente [illegible].

Ma il videoterminale non ha colpe particolari per se non provoca disturbi. Bisogna solo saperlo usare correttamente, pena l'insorgenza di un malessere localizzato agli occhi, alla testa, al collo, ecc.

Cause della office eye syndrome. Le principali cause possono essere: 1. difetti visivi non corretti o non diagnosticati, oppure un'irritazione [illegible] determinata da un affaticamento non corretto. I difetti [illegible] come miopia, ipermetropia, astigmatismo non diagnosticati, [illegible] possono provocare [illegible], bruciore oculare, oppure [illegible] una visione sfocata delle immagini.

Da cosa dipendono questi fenomeni irritativi?

Le condizioni sfavorevoli di illuminazione.

[illegible] diretta naturale o artificiale [illegible] schermo video.

[illegible]

2. impegno visivo ravvicinato, statico e protratto nel tempo

Nel caso in cui il monitor disti meno di 60-80 cm. dagli occhi, i muscoli per la messa a fuoco dell'immagine e per il movimento oculare sono fortemente sollecitati. L'impegno aumenta quanto più l'oggetto è vicino e quanto più a lungo è fissato nel tempo.

3. Postazioni di lavoro inadeguate o non conformi per l'errata scelta e disposizione degli arredi. Lo schermo dovrebbe essere posto ad almeno 40-50 cm dal viso e deve essere situato tra i 10 e i 20 gradi al di sotto degli occhi. I documenti da consultare dovrebbero essere alla stessa altezza del video. La sedia deve essere comoda e regolabile in altezza e nello schienale ed è necessario collocare il monitor nella posizione più conveniente evitando di assumere posture anomale.

4. Stress determinato comunque da carichi di lavoro eccessivo o da debolezza fisica conseguente a malattie generali non diagnosticate. L'organismo è indebolito e non sempre in grado di "correggere" e affrontare eventuali problemi legati a stress emotivi.

Inoltre, la lettura a video comporta un gran numero di movimenti oculari rapidi, mettendo in ogni caso a dura prova i nostri occhi.

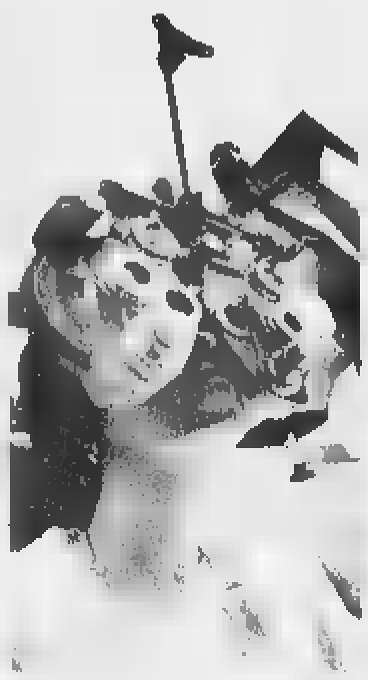
Facciamo la pace con il computer. I posti di lavoro al videoterminale crescono in modo vertiginoso, ma non sempre cresce di pari passo la formazione professionale degli operatori. Vi sono delle precise indicazioni che limitano i potenziali rischi per la salute provocati dal videoterminale, e che costituiscono la base per un suo corretto utilizzo, all'interno della legge 626/94, che regola le norme per la tutela e la salute dei lavoratori.

I nostri occhi sono importanti, e la loro salute deve essere curata con attenzione. Nella tabella qui a fianco troverete tutte le regole per l'uso corretto del videoterminale.

OFFICE EYE SYNDROME: LE REGOLE PER PREVENIRLA

- DISTOGLIERE PERIODICAMENTE L'ATTENZIONE DAL VDT: FARE UNA PAUSA DI CIRCA 10-15 MINUTI OGNI 2 ORE
- CONTROLLARE PERIODICAMENTE LA PROPRIA VISTA ATTRAVERSO UNA VISITA SPECIALISTICA
- I PORTATORI DI LENTI A CONTATTO PERIODICHE CONTROLLINO CHE SIANO PERFETTAMENTE PULITE
- ESCLUDERE CHE SIANO PRESENTI PROBLEMI DI INSTALLAZIONE DEL MONITOR. NON REGOLARE IL VIDEO CON UNA FORTE LUMINOSITA'
- RICORRERE A MONITOR DI DIMENSIONI MAGGIORI (ALMENO 17 POLLICI), DEL TIPO NON IMPIALLACCIATO
- CURARE L'ANGOLAZIONE DEL MONITOR E LAVORARE ALLA DISTANZA OTTIMALE DI CIRCA 60-80 CM
- EVITARE CHE NELL'AMBIENTE DI LAVORO CI SIANO FONTI LUMINOSE CHE SI POSSANO RIFLETTERE SUL VIDEOTERMINALE

La magia delle lenti progressive


E' importante un'esatta prescrizione

Uno stesso occhiale per risolvere i problemi della visione da lontano e da vicino. Un paio di lenti che consentono di mettere nitidamente a fuoco senza dover muovere il capo, ma solamente gli occhi, in modo del tutto naturale. Sono le lenti progressive, piccoli capolavori tecnologici che assicurano la migliore correzione visiva su misura, per le distanze lontano, vicino e la zona intermedia. Quest'ultima è una vera e propria «zona morta» che le normali lenti bifocali non coprono. Si passa senza soluzione di continuità dalla parte superiore della lente dell'occhiale per la visione da lontano alla parte inferiore della lente per la visione da vicino. Le lenti progressive, presenti da qualche anno sul mercato costituiscono quindi la soluzione ideale per tutti coloro che presentano simultaneamente problemi di miopia, presbiopia e anche di astigmatismo.

Nei Paesi europei, il rapporto tra lenti progressive e il totale delle lenti vendute è molto vario: si va dal mercato francese e tedesco, leader continentali con il 35-40% sul totale, fino al 7-8% dell'Italia, fanalino di coda del segmento, appena prima della Grecia. I motivi di questa posizione sono chiari: il consumatore non ha la corretta percezione dell'importanza intrinseca delle lenti rispetto all'occhiale. Tra le lenti progressive poi è necessario fare una doverosa distinzione. «In un futuro non lontano - afferma Daniele Semeghini, amministratore delegato di Rodenstock Italia - vi saranno due tipologie di lenti: una classe derivata da altissime e innovative tecnologie, ad alto grado di individualizzazione, nell'ambito della quale presto Rodenstock presenterà novità importanti; e un segmento di lenti più dozzinali, il cui ruolo sarà solo quello di richiamare clienti, anche se [illegible] in grado di risolvere i problemi della visione solo in alcuni casi».

Assume quindi un ruolo fondamentale il consiglio dell'ottico, che attraverso la sua professionalità saprà giustificare il rapporto qualità-prezzo.

L'ottico, una professione di grande responsabilità


L'uso delle lenti a contatto, ormai diffusissimo, richiede particolari precauzioni

Giusi, Silvano, Elisabetta, Massimo, Fabrizio, Federica, Alessio, Debora. Insieme a tanti altri, sono gli studenti del Centro di Formazione Professionale per Ottici di Milano. Vanno a scuola di vista, insomma, e quest'anno faranno l'esame di qualifica. Dal prossimo anno potranno scegliere se specializzarsi ancora (con il corso di optometria che dura altri tre anni) o se cominciare a lavorare, facendo esami della vista, lenti e occhiali ai loro clienti. A chi, come me, non può fare a meno di occhiali e lenti a contatto. Saranno il primo filtro, il punto di passaggio di tutti coloro che accusano qualche disturbo visivo. Un ruolo importante, un impegno di cui i ragazzi conoscono l'importanza e il valore. Sono loro che devono capire quali possono essere i problemi, e quindi il loro compito è di indirizzare le persone dallo specialista. Altrimenti, se è necessaria una correzione della vista, se il problema è correttivo o refrattivo, possono intervenire loro.

La loro preparazione è completa, teorica e pratica. Imparano le basi dell'anatomia, della patologia e la diagnosi differenziata dell'occhio. Per quanto riguarda la pratica, invece, hanno molte ore di laboratorio di optometria, occhialeria e lenti a contatto. Li abbiamo seguiti durante il laboratorio di optometria, dove hanno a disposizione diversi strumenti per fare un check-up completo dell'occhio. Si fanno gli esami tra di loro, ma anche a persone che vengono dall'esterno, invitate da loro e dalla scuola, per fare pratica e per [illegible]tarsi su casi sempre nuovi e diversi. La prima impressione è che siano precisi e attenti al loro esame. Un ragazzo fa da cicerone, e spiega cosa stanno facendo i due studenti impegnati nell'esame. Molto dettagliato, non c'è che dire.

Ma la scuola com'è? Nel complesso i ragazzi si sentono tranquilli per quello che hanno imparato, anche perché quasi tutti, oltre a studiare, già lavorano, facendo uno stage vero e proprio oppure lavorando nel negozio dei genitori. Teoria, laboratorio a scuola e pratica vera sul campo, insomma. Un fattore importante per fare esperienza e acquisire già una professionalità.

Hanno bisogno però di essere supportati maggiormente dalle aziende: quello che appare subito è che questi ragazzi hanno bisogno di tecnologie sempre aggiornate, di materiali e di provarsi sulle novità, per acquisire una professionalità competitiva. E stupisce che le aziende non prestino ancora più attenzione a quelli che, in futuro, saranno i loro clienti. Un contatto assolutamente potenziabile.

E la comunicazione? È importante saper comunicare col pubblico? Certo, lo sanno bene. Soprattutto quando si ha a che fare con persone che non [illegible] di avere problemi di vista, o che magari non vogliono ammetterlo. Ci sono anche quelli, tra i pazienti. Forse sono i più difficili. E poi i bambini, gli anziani. È vero che gli ottici non devono visitare i bambini al di sopra dei sei anni, ma comunque anche un bambino di sette anni probabilmente non ha le idee troppo chiare sulla sua situazione.

Preferite le «morbide» giornaliere o quindicinali

Sport e lenti a contatto

La pratica sportiva può essere difficile [illegible] protagonisti [illegible] sono problemi di appannamento, di restringimento del campo visivo, oltre, naturalmente, a una riduzione delle probabilità di trauma di natura meccanica.

Da tempo gli atleti si sono orientati verso l'utilizzo di lenti a contatto di tipo morbido. In attività sportive dinamiche o di contatto la correzione visiva deve privilegiare la capacità dell'occhio a percepire un oggetto in movimento od un gesto rapido dell'avversario. In questo caso l'obiettivo della correzione visiva è di mantenere la migliore visione stereoscopica per la localizzazione spaziale degli oggetti in rapido movimento, guidare il tempo di reazione visivo che deve essere il più rapido possibile.

In generale le lenti a contatto da privilegiare nello sport sono quelle morbide perché è molto basso il rischio di perderle anche nei contatti più violenti. Sono inoltre correggibili con queste lenti la quasi totalità dei problemi visivi. Presentano innegabili vantaggi rispetto alle lenti a contatto rigide gas-permeabili: sono facilmente supportate, si autocentrano e coprono una porzione più ampia di occhio potendo così proteggere da irritazioni legate a vento, polvere ed altro.

La lente a contatto morbida non trova nessuna controindicazione nella pratica di alcuna specialità sportiva, si possono però identificare delle linee guida da seguire sul tipo di prodotto da utilizzare in ambito sportivo a seconda delle modalità di sostituzione, o ricambio, delle lenti a contatto morbide. Negli sport praticati in ambienti polverosi o con possibili fonti di inquinamento delle lenti si devono applicare lenti a sostituzione frequente, quindicinali o giornaliere. Prendiamo ad esempio il rugby, quintessenza dello sport di contatto svolto in ambiente fangoso ad alto rischio d'inquinamento, la soluzione della lente giornaliera s'impone per la possibilità estremamente remota che questa possa essere persa durante il gioco.

Nel ciclismo l'impiego delle lenti a contatto diventa praticamente obbligatorio, perché una correzione con l'occhiale è fortemente penalizzata dall'impossibilità di costruire lenti correttive altamente avvolgenti, simili a quelle presenti negli occhiali protettivi abitualmente impiegati dai corridori. Il ciclista assume una posizione estremamente raccolta sul manubrio con il capo in flessione che porta la porzione superiore dell'occhiale e della lente in esso montata a svolgere una sorta di paraocchi. Questo sport, perché effettuato all'aperto, è spesso sorgente di patologie stagionali di tipo allergico. Nel distretto oculare non è raro vedere un'ipereattività congiuntivale di questa natura, e nell'eventualità che l'atleta sia un portatore di lenti a contatto la sostituzione frequente delle stesse è da consigliare.

Negli sport in cui sia richiesta il miglior tempo di reazione visiva (tennis, hockey, pallavolo e sport motoristici) l'impiego delle lenti a contatto si è dimostrato in grado d'influenzare positivamente la prestazione sportiva.


Più lo sport è ruvido e violento, più risulta utile il ricorso alle lenti a contatto

Semplici accorgimenti per neutralizzare insidie molto pericolose

La prevenzione al femminile



Le età della donna sono mondi complessi. Dalle scoperte dell'adolescenza alla bellezza della maturità, dall'esperienza fondamentale della maternità al momento delicato della menopausa, il corpo della donna cambia costantemente. Molto più che per l'uomo, per la donna è necessario tenere sotto costante controllo l'evoluzione del proprio corpo, e rispettarne le esigenze e i ritmi.

Centro di attenzione fondamentale è l'apparato genitale che, fin dall'adolescenza, deve essere vissuto, e soprattutto conosciuto, come un bellissimo e delicato meccanismo.

Tanto bello e delicato che va controllato con costanza, per evitare malattie e disturbi. La visita ginecologica è il primo passo verso questa particolare conoscenza.

E' bene farla una volta all'anno, a partire dai 20 anni e comunque da quando si hanno i primi rapporti sessuali (e, sempre più spesso, ciò accade prima dei 20 anni). E' un momento importante anche per affrontare, con uno specialista di fiducia, il tema della contraccezione, che può portare a svariate soluzioni, e per imparare ad evitare quelle malattie che si trasmettono per via sessuale.

E' opportuno che ogni visita si concluda con la palpazione del seno, per verificare che non ci siano noduli. E' questo un esame che si dovrebbe imparare a fare anche da sole, una volta al mese, per riconoscere eventuali modificazioni della mammella e ricorrere, eventualmente, a uno specialista nel caso di qualsiasi dubbio.

Sempre una volta all'anno va eseguito il pap-test, l'esame della cervice dell'utero per la diagnosi precoce dei tumori.

Questo appuntamento annuale va integrato, dopo i 40-45 anni anni con una mammografia, eseguita, secondo alcuni autorevoli esperti, una volta all'anno, per prevenire il tumore alla mammella. La maggior parte delle malattie dello seno, infatti, è di natura benigna ma anche la patologia maligna, se diagnosticata precocemente, può essere sottoposta a un trattamento efficace, con il risultato di una completa guarigione. La lotta al tumore al seno, in questi ultimi anni, ha visto proprio nella prevenzione una delle armi più efficaci, e quindi sottoporsi periodicamente a un mammografia, dopo i 40 anni è un segno di grande responsabilità.

Dopo i 50 anni, per la maggior parte delle donne, inizia il periodo di climaterio (il periodo che precede la menopausa) e la menopausa vera e propria.

Oltre a continuare i controlli di routine effettuati negli anni precedenti, una particolare attenzione va posta, in questo momento, alla prevenzione dell'osteoporosi, perché la mancanza di estrogeni accelera il processo della riduzione della massa ossea. La cure ormonali sostitutive riducono il rischio del 30/40% e, inoltre, limitano nettamente il pericolo della caduta dei denti, collegata con l'osteoporosi. Non si tratta, quindi, di una malattia da considerare come una condanna senza appello, ma un rischio che può essere validamente neutralizzato con qualche accorgimento.

Le virtù del magnesio

Quante volte avete pensato: «Sono stanca, ansiosa, stressata. Ho mal di testa. Prima di quei giorni divento ipereccitabile, ho la nausea, le vertigini e i crampi allo stomaco. Mi sento le palpitazioni e non riesco a tener ferme le gambe, neanche a letto». Probabilmente molte. Sono questi tutti i sintomi di una possibile carenza di un elemento essenziale per l'organismo femminile: il magnesio. Infatti, come dimostrato da numerosi studi clinici internazionali, bassi livelli organici di questo minerale possono crearci problemi notevoli, specialmente se si è donna.

La perdita di magnesio caratterizza infatti alcuni precisi periodi della vita come i cambi di stagione, la gravidanza, il periodo premestruale e mestruale, la menopausa. In questi momenti la richiesta di magnesio da parte del metabolismo è più elevata, proprio perché superiori sono le perdite e le esigenze. Purtroppo l'alimentazione non sempre è in grado di sopperire al fabbisogno quotidiano di questo elemento (350 mg), e allora si dimostra efficace una specifica integrazione che vada a coprire il deficit. Non va dimenticato che vi sono circa 24 g di magnesio presenti in tutto il corpo e che questi controllano più di 300 enzimi essenziali per il nostro organismo.

Il magnesio può quindi contribuire efficacemente, talvolta in misura decisiva, alla soluzione dei più diffusi problemi femminili, specialmente nei periodi in cui è assolutamente indispensabile il suo apporto.

Affrontare la depressione senza frapporre indugi

Ne sono colpiti due italiani su dieci, in maniera più o meno grave. Se ne parla comunque poco e, in ogni caso, solo in linee generali. Perché? È una patologia così difficile da diagnosticare? Pare di sì, visto che i pazienti, nella maggioranza dei casi sono curati non sempre in modo adeguato o non vengono neppure riconosciuti come malati. La depressione è invece a tutti gli effetti una patologia con valenza clinica. Si può definire con un senso di tristezza che pervade ogni aspetto della vita, un dolore inutile cui non si riesce a dare spiegazione. Che non lascia intravedere nemmeno un bagliore di ottimismo. Colpisce persone di ogni ceto sociale, non fa differenze di livello culturale.



È importante comprendere subito i primi sintomi della incipiente depressione

Eppure è una patologia che, nel 70-80% dei casi, può essere trattata, [illegible] il primo filtro deve venire dai medici di medicina generale, che devono saper cogliere - oltre ai sintomi classici - anche quelli che alla depressione [illegible] correlati. Non basta accorgersi del diffuso pessimismo, umore triste e malinconia, della mancanza di progettualità da parte del paziente, ma bisogna anche preoccuparsi dei sintomi correlati: variazioni nel peso, dell'appetito o nelle abitudini alimentari; insonnia o ipersonnia (tendenza a dormire molto), rallentamento psicomotorio o agitazione; affaticamento, autosvalutazione, incapacità di pensare o di decidere, pensieri di morte e idee di suicidio (che interviene, purtroppo, nel 15% dei casi).

Che la depressione non sia considerata una malattia vera risulta evidente anche dal fatto che l'Italia è l'unico Paese europeo in cui alcuni farmaci di seconda generazione, per la cura di questa patologia, non sono rimborsati dal Servizio Sanitario Nazionale.

Inoltre è necessario fare informazione e prevenzione sul tema della depressione, in primo luogo nei confronti dei medici che devono riconoscerla come malattia a pieno titolo.

Come si diagnostica e come si tratta la depressione? Gli strumenti di diagnosi esistono. È stato per questo studiato un test per valutare la misura dell'influenza della depressione sulle capacità relazionali dell'individuo, con il mondo esterno e con l'ambiente familiare. Si chiama «Scala di autovalutazione del funzionamento sociale» e viene usata dagli specialisti per scegliere il tipo di terapia da adottare. Sin dai primi attacchi, utilizzare dei farmaci sotto il controllo di uno specialista può rivelarsi di grande utilità. Farmaci antidepressivi classici e di nuova generazione. Oppure con la psicoterapia e con l'attività fisica, capace di produrre le «allegre» endorfine.

Tante le cause e tante le terapie per quella fastidiosa stitichezza

E' un disturbo particolarmente diffuso tra la popolazione: la stipsi (come si chiama realmente in medicina) o la stitichezza. Il termine medico deriva da «constipo», un termine latino che significa ammucchiare, accatastare, e rende perfettamente l'idea di ciò che accade dentro di noi. Facciamo un po' di chiarezza e qualche esempio per capire meglio. Dal punto di vista fisiopatologico è così definita una situazione di anomalia nel transito intestinale delle feci, con conseguente ritardo nella loro evacuazione. E' una condizione vissuta in modo soggettivo e talvolta di difficile definizione. A causa della grande variabilità individuale nella frequenza delle evacuazioni, non sempre può essere identificata facilmente, anche se alcuni sintomi ne sono sicuri segnali indicatori.

Dal punto di vista medico si può definire stipsi primaria, in linea generale, almeno una di queste situazioni:

- un aumentato tempo di transito intestinale con ridotta frequenza delle evacuazioni (meno di tre la settimana);
- una emissione di feci in scarsa quantità (meno di 40-50g al giorno) o di durezza eccessiva;
- una emissione di feci difficoltosa e o dolorosa;
- una sensazione post-evacuatoria di incompleto svuotamento.

Se queste situazioni sono per lo più a carattere funzionale, sono di natura sintomatica quelle della stipsi secondaria. Si tratta cioè di una stitichezza causata da fattori ben precisi, per lo più soggettivi, tra cui:

- l'assunzione di farmaci particolari;
- problemi metabolici (obesità) o disfunzioni endocrinologiche (diabete o ipertiroidismo);
- alterazioni a carico di organi interni (aderenze, fibromi, aumento del volume dell'utero in gravidanza...);
- abitudini di vita errate (sedentarietà, alimentazione ...);
- fattori psicologici (ansia, depressione, stress...);
- cause funzionali (ipermotilità o motilità intestinale disordinata).

Naturalmente questi fattori sono soggettivi e non possono sempre essere posti in relazione con questo disturbo.

Di fatto, quindi, la stipsi è un rallentamento, con conseguente accumulo di materiale fecale nell'ultimo tratto dell'intestino. Un accumulo che crea problemi, talvolta seri, a chi ne è affetto.

Molto frequentemente, analizzando un numero molto elevato di soggetti con stipsi, si può rilevare che non sempre questo problema ha una vera e propria causa organica. Capita talvolta che alla base di tutto vi sia un fattore di ordine psicologico, che condiziona il soggetto.

Possono essere meccanismi che si instaurano fin dalla più tenera età, nei casi in cui i genitori insistano eccessivamente affinché il figlio evacui. Queste attenzioni, peraltro assolutamente naturali, possono indurre una situazione di stress e quindi sono da evitare.

Nell'età adulta poi alcune situazioni sono altamente a rischio: il rimandare l'evacuazione per motivi di lavoro, frenando lo stimolo e rimandandolo, può ingenerare la stipsi. Inoltre, la scarsa fiducia nell'igiene dei bagni sul luogo di lavoro o in altri posti pubblici può allontanare lo stimolo, rendendolo di fatto possibile solamente tra le pareti domestiche. Questo fatto, a lungo andare, può creare un diverso ordinamento fisiologico ed errate abitudini a livello intestinale, limitando le evacuazioni solamente alla propria abitazione e inducendo un processo di stitichezza che diventa un vero e proprio problema durante le vacanze o negli spostamenti prolungati.

Tutte queste eccessive attenzioni al problema evacuazione, ad ogni età, sono quindi alla base di un processo di stipsi non indotto da reali cause organiche o da cattiva alimentazione.

[illegible] PREDILIGE DONNE E BAMBINI

Sono tre milioni gli italiani affetti da emicrania, oltre il 12 per cento della popolazione. Si tratta di una malattia così diffusa che è stata creata ad hoc l'Accademia Romana per il Mal di testa, nata come punto di riferimento per tutti coloro che soffrono di questo disturbo. E sono proprio tanti. Il mal di testa predilige le donne in età fertile, il rapporto con gli uomini è di circa 3 a 1, e non risparmia nessuno, neanche i bambini. Le dimensioni epidemiologiche dell'emicrania sono di portata tale che nella maggior parte dei Paesi occidentali è considerata una vera e propria malattia sociale. Il costo economico per il suo trattamento è salato: fra ricoveri ospedalieri, indagini cliniche e diagnostiche, e il consumo di farmaci analgesici si spendono decine di miliardi all'anno.

Per imparare a stare meglio, a convivere con la patologia e magari tentare di evitarne l'insorgenza, è utile aiutarsi con una serie di attenzioni, tra cui il cibo. Una alimentazione preventiva per l'insorgenza della cefalea prevede innanzitutto la messa al bando di insaccati e alcolici. Il vino rosso purtroppo è tra i maggiori indiziati per la cefalea. Allo stesso modo sono sconsigliati i cibi ricchi di sostanze conservanti e di additivi. Una brutta notizia per i golosi: anche la cioccolata è tra i maggiori responsabili del mal di testa. Quindi è meglio eliminarla.

Tutti i farmaci usati dai faraoni

Medicina d'Egitto



Noccioli di dattero, zampe di cane, zoccoli di asino: le medicine dei faraoni

Vi sarà capitato (e se non l'avete ancora fatto è una lacuna da colmare al più presto) certamente di visitare il celebre museo Egizio di Torino, il secondo del mondo dopo quello del Cairo. Entrerete in contatto con un mondo davvero magico e dalla sapienza medica antichissima. Nel mondo dei faraoni la conoscenza del corpo umano era molto avanzata e così pure i loro metodi di cura. Anche se forse, a leggere queste righe, alcune terapie potrebbero apparire strane o sorprendenti. Con la riserva di traduzioni che, considerati gli ideogrammi danneggiati, non sempre è considerata perfetta.

Per chi soffre di mal di stomaco erano proposte almeno una ventina di «ricette». Molto interessante la precisione con la quale veniva descritta la gastrite e la sua cura sul papiro di Ebers (XVIII dinastia, circa 1600 a. C.): «Se tu esamini un paziente che soffre di stomaco, quando sente le sue membra troppo pesanti, come se fosse colpito da un eccesso di debolezza, metterai la mano sul suo stomaco. Se lo sentirai duro (?), mobile sotto la pressione delle dita, a tal proposito dirai: è una pigrizia della digestione che gli ha impedito di mangiare in precedenza. Per lui preparerai un rimedio utile a liberarlo: noccioli di dattero. (Impastarli) e filtrarli con birra di... ed il suo appetito tornerà» (Eb. n. 189).

I noccioli di dattero [illegible] frequentemente usati in molte ricette, come in questa, probabilmente scritta per una dilatazione gastrica: «Se esamini un paziente affetto da un disturbo allo stomaco e rilevi lo stomaco mobile sotto la pressione delle dita come olio dentro ad un otre... allora preparerai per lui: (grani di) spelta, 1/64:2, noccioli di dattero 1/64:2. Impastare e filtrare in una mucillagine maschio (?). Tritare e cuocere in olio e miele, quindi il tutto sarà assunto dal paziente per quattro mattine». (Eb. n. 199).

Per quanto riguarda le malattie del cuoio capelluto, si ha un indizio del fatto che gli antichi Egizi soffrissero di calvizie, dal gran numero di crani calvi delle mummie che si sono trovati. Molto diffusa, quindi, la calvizie era oggetto di trattamenti magici: «Altro (rimedio) per far ricrescere i capelli ad un calvo: grasso di leone 1; grasso di ippopotamo 1; grasso di coccodrillo 1; grasso di gatto 1; grasso di serpente 1; grasso di stambecco 1. Mescolare in un unico ammasso e ungere il cranio calvo» (Eb. n.465). «Altro rimedio per far crescere i capelli, (già) preparato per Sheshe, madre di Sua Maestà il re Teti: zampe di cane 1; noccioli di datteri 1; zoccolo di asino 1. Cuocere in un [illegible] di perfetta fattura, con olio e ungere (la testa)» (Eb. n.468).

E, dopo un trattamento del genere, forse uno shampoo neutro non sarebbe male!

I segreti delle acque minerali Gradite a tavola ed alle terme

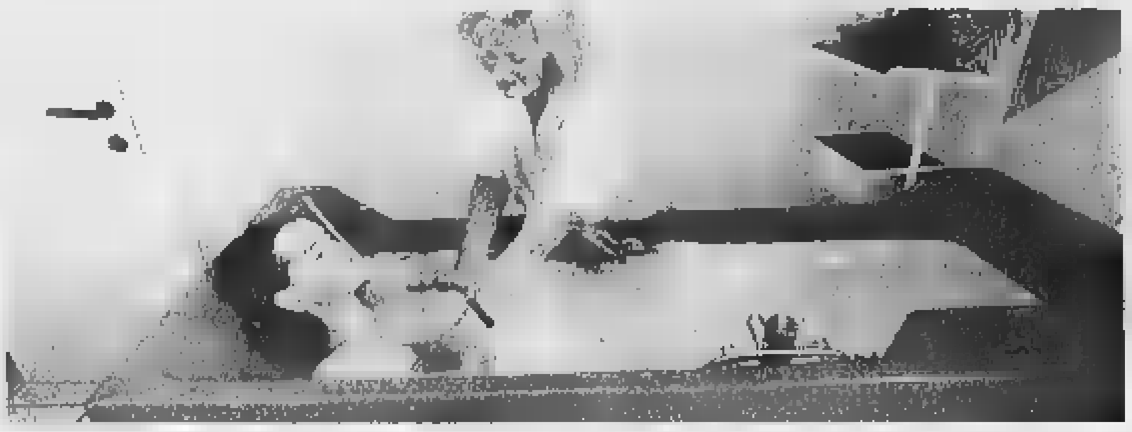
Quando parliamo di acqua pensiamo a un elemento semplice, uguale in tutto il mondo, e che si distingue dal fatto che sia dolce o salata. Invece le acque sono molto diverse tra loro, una differenza che dipende anche dall'uso che se ne fa.

Esistono vari modi per classificare le acque, tra cui la suddivisione dei tipi di acque minerali. Tutto dipende dagli elementi chimici, ma anche dalla temperatura rilevata alla fonte. Il panorama spazia dalle acque considerate "fredde", con temperatura inferiore ai 20°C, a quelle termali, tra i 30 e i 40°C, a quelle ipertermali, oltre i 40°. Un altro metodo di classificazione si basa sulla composizione ionica, cioè sui componenti disciolti in acqua e presenti in forma ionica. Si può attribuire il nome dello ione all'acqua quando questo si presenta in quantità superiore a 2 milliequivalenti per cento. Sono così facilmente riconoscibili le acque solfate, alcalino-bicarbonato terrose oppure salsobromoiodiche.

Le acque oligominerali sono le più comuni acque da bere, caratterizzate da piccole quantità di ioni sodio, calcio, magnesio e cloro, e anche da lievi tracce di metalli come ferro, litio, manganese, cromo e cobalto. Vi si trovano anche disciolte piccole quantità di gas, tra cui anidride carbonica, azoto e ossigeno. La loro caratteristica più importante è il rapido assorbimento da parte dell'apparato digerente, e veloce convogliamento alla funzione renale. Sono indicate per migliorare la diuresi e nelle diete ipocaloriche, per riacquistare la linea.

Acque termali. Il soggiorno alle terme è l'espressione di una esigenza sempre più sentita di mantenere il corpo in piena efficienza fisica, sia sotto il profilo funzionale, sia estetico, ma sempre sulla base di una comprovata efficacia a livello clinico e scientifico di fattori terapeutici naturali.

La tradizione scientifica riporta che alle terme sono moltissime le patologie che trovano un'adeguata soluzione. In termini strettamente curativi, a seconda della tipologia di acque e fanghi, i trattamenti termali sono in grado di curare le affezioni di bronchi, polmoni, orecchio, naso, gola. Notevoli benefici per tutto il canale alimentare (stomaco, intestino), per le vie biliari (fegato), e per le vie urinarie (reni e vescica). Si possono poi trattare efficacemente disturbi del metabolismo, malattie ematiche, affezioni ginecologiche, fino a risolvere determinati casi di sterilità. Ottimi risultati si ottengono anche in casi di malattie reumatiche come artrosi, mialgie, nevriti e conseguenze di... Secondo un'indagine del CENSIS, l'86% degli italiani ha un atteggiamento abbastanza positivo nei confronti delle cure termali. Infatti, il 33% le giudica "molto utili", e il 53% "abbastanza utili". Dati decisamente buoni. Per classi sociali, la percentuale degli "entusiasti" si aggira intorno al 30% in riferimento sia alle fasce alte e medio-alte, sia a quelle di status inferiore. Sommando le risposte entusiastiche a quelle positive, ma più moderate, si raggiunge un lusinghiero 89% riferito alla classe media.



I trattamenti termali sono in grado di curare affezioni ai bronchi, polmoni, orecchio, naso, gola, stomaco e vie biliari

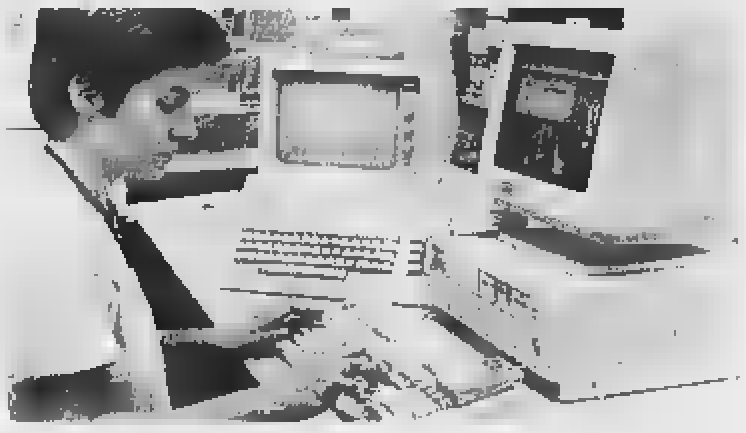
Guarire il mal di schiena con una corretta postura

Camminare, spostare gli oggetti, stare seduti, ballare e anche dormire. La nostra schiena "vive" con intensità ogni momento della nostra giornata, sia che siamo in piena attività, e qui il suo ruolo è fondamentale, sia che siamo a riposo. Anche il modo in cui dormiamo, infatti, influisce molto sullo stato di benessere della schiena, che manifesta il proprio disagio con dolore più o meno acuto.

Sulla colonna e sui muscoli dorsali si scaricano, oltre il peso, anche tutte le tensioni che si accumulano nella giornata. Lo stress sovente ci irrigidisce, una postura scorretta non solo influisce sulla spina dorsale, ma anche sul funzionamento degli organi interni, come rivela spesso una visita dall'osteopata o dall'ortopedico. Per esempio, la capacità della gabbia toracica di dilatarsi per favorire la respirazione è ovviamente influenzata dalla posizione della schiena.

Peso e postura. Il mal di schiena può molto spesso essere evitato con alcune semplici attenzioni. Una delle prime è quella dovuta al peso. Chili in eccesso provocano una sproporzione tra la struttura meccanica che sostiene (colonna e muscoli) e il carico che deve sopportare. Un affaticamento eccessivo e continuato nel tempo, pesa (è il caso di dirlo) sui dischi intervertebrali provocando dolore.

Questo, il più delle volte, ci spinge a tenere una posizione scorretta, il che affatica ulteriormente muscoli, ossa e nervi, creando un circolo vizioso dal quale è sempre meno facile uscire da soli, anche se è ovvio che un controllo medico è necessario per identificare con precisione le cause del dolore. Il corpo, infatti, deve appoggiare in modo equilibrato sulle ossa del bacino, il nostro centro di sostegno al quale testa, spalle ginocchia e caviglie devono essere allineate, mentre i muscoli addominali contribuiscono a mantenere tale equilibrio. Se la struttura va fuori asse, quando, per esempio, siamo stanchi e cala il tono muscolare, il corpo perde simmetria, e molto presto ci si ritrova con la schiena curva, il bacino spostato in avanti e i muscoli doloranti. Prestare attenzione alla propria figura e correggerne le posizioni, esaminandola allo specchio ogni volta che ci è possibile, è molto importante, ma è altrettanto necessario rinforzare la muscolatura con un esercizio costante e non forzato.



Un'errata posizione al computer può essere causa di fastidiosi mal di schiena

Ma molto spesso le ragioni sono soltanto psicologiche

Insonnia, che brutta compagna

Le otto ore di sonno canoniche sono un mito. Non c'è infatti alcuna regola che stabilisca che il tempo ottimale di riposo notturno debba essere questo. Ognuno ha il proprio, e ci sono molte persone che stanno benissimo anche dormendo molto, molto meno. Sfatare questo mito può, almeno in parte, aiutare il sempre più numeroso popolo di coloro che la notte fanno i conti con l'orologio. I veri problemi infatti, nascono solo quando il numero di ore di riposo non è sufficiente a far recuperare le energie spese durante il giorno, e quando tale deficit di riposo si ripete e si accumula.

Tra le cause più frequenti di insonnia sono lo stress, l'ansia, la depressione, ma anche il consumo di eccitanti (alcol, caffè), errate abitudini alimentari e il continuo cambiamento del ritmo sonno-veglia.

Se è vero, quindi, che le cause dell'insonnia sono molto spesso di origine psicologica, ci sono molti possibili rimedi a questo inconveniente. Il primo è quello di non tormentarsi ripetendosi "devo dormire". Se il letto evoca la frustrazione di una sfida continuamente perduta col sonno che non viene, meglio alzarsi e andare a dormire sul divano, o mettersi a fare altro. Un'attività tranquilla, soprattutto per la mente, tipo lavare i piatti, è di certo più utile che rimettersi al computer "per finire quel lavoretto" e perdere definitivamente il sonno. Una delle cause più frequenti dell'insonnia, infatti, è l'incapacità di "staccare" da pensieri e attività, non necessariamente spiacevoli, che occupano la giornata.

Moltissimi, poi, sono i rimedi che offre la natura, con tisane che aiutano a rilassarsi prima di coricarsi, oppure con l'omeopatia o i fiori di Bach. Di sicura efficacia sono anche la melatonina ed il triptofano, il primo è un ormone ed il secondo un aminoacido, sul cui utilizzo e sulle cui conseguenze collaterali c'è comunque disparità di vedute.

La tradizione contadina ha spesso affrontato l'insonnia con cocktail di erbe: passiflora, pianta che agisce sull'ansia e sul sonno, tiglio, melissa, biancospino e lavanda, utile per aromatizzare, per calmare e per la sua azione spasmolitica a livello intestinale e del sistema nervoso. Inoltre si può fare ricorso a gocce di principi attivi di piante uguali a quelle presenti nella tisana.

Le tecniche di rilassamento profondo, dal training autogeno alla meditazione vera e propria, possono infine aiutare a guardare meglio dentro noi stessi, per scoprire che, in fondo, molte delle nostre ansie sono in realtà semplici quesiti, ai quali sappiamo sicuramente rispondere. E una volta data la risposta possiamo tranquillamente andare a dormire.



Il sonno diventa un miraggio per chi soffre di ricorrenti episodi di insonnia

Tante la cause e tante le cure per una situazione clinica sempre invalidante

Tre milioni di italiani soffrono d'asma

L'impatto dell'asma sullo stile di vita del paziente è frequentemente sottovalutato. I medici concentrano la loro attenzione su una parte dei sintomi dell'asma, mentre il paziente descrive l'impatto che la malattia ha sulla sua vita quotidiana. Questo è emerso dallo studio AIR (Asma in Realtà), presentato recentemente a Milano.

Lo studio AIR è stato condotto in Italia tra gennaio e febbraio 2000, su 305 bambini asmatici di età compresa tra 6 e 15 anni e sui loro genitori, e su 311 pazienti adulti prevalentemente affetti da asma bronchiale di grado moderato. Inoltre, è stato sottoposto un questionario telefonico a 200 medici di famiglia e 100 pediatri.

Il 60% dei pazienti asmatici (adulti o bambini) lamenta di non poter fare cose che invece sono possibili alle persone non asmatiche. L'82% dei pazienti (adulti e bambini) vive giornate "nere" o critiche almeno una volta al mese. La maggioranza dei pazienti ritiene la sua asma come "ben" o "totalmente" controllata nonostante la persistenza dei sintomi.

L'asma merita quindi un'attenzione speciale. Osserviamola più da vicino. Quante persone conosciamo che hanno "fame d'aria"? È questo uno dei sintomi più evidenti del disturbo che affligge, solo in Italia, tre milioni di persone. L'asma, infatti, è una delle malattie croniche più diffuse in tutti i Paesi occidentali, e si tratta di un fenomeno da valutare su scala mondiale.

In Italia è un problema che riguarda, appunto, tre milioni di persone, tra bambini, adolescenti, adulti e anziani. Molti dei pazienti che soffrono d'asma sfuggono alla diagnosi precoce, e quindi al corretto uso di farmaci. Per questo è necessario dare più strumenti d'informazione ai pazienti, e agire di più sulla formazione e l'aggiornamento scientifico dei medici curanti.

L'asma è una malattia cronica, caratterizzata da uno stato infiammatorio delle vie aeree. Si manifesta con tosse e respiro sibilante in forma episodica o persistente. L'accesso asmatico può durare pochi minuti come diverse ore, mentre il paziente appare perfettamente normale, quando non ha la crisi. Tecnicamente, i bronchi si contraggono senza rilassarsi nuovamente, restringono il lume delle vie respiratorie e impediscono all'aria di entrare e di uscire agevolmente dai polmoni. Da qui il senso di soffocamento, come una vera e propria fame d'aria (dispnea parossistica) che opprime il petto e crea un forte senso di ansia.

Le crisi sono spesso improvvise, ad intervalli più o meno prolungati, il che conferisce una caratteristica di cronicità e comporta ricadute sulle modalità di applicazione del trattamento. È bene tener presente che l'asma è una malattia che peggiora molto velocemente, se non trattata adeguatamente. Nei casi in cui è trascurata, la malattia può portare a crisi molto acute, a volte mortali.

SOSTANZE IN GRADO DI CAUSARE ASMA PROFESSIONALE
(da: Global Initiative for Asthma)

Lavoro	Sostanze
Laboratori contenenti animali, veterinari	forfora e proteine urinarie
Industria alimentare	crostacei, proteine delle uova, enzimi pancreatici, papaina, amilasi
Allevatori di bovini	acari
Allevatori di polli	acari, escrementi, piume
Lavoratori dei granai	acari, aspergilli, ambrosia, polline di graminacee
Ricercatori	locuste
Manifattura di alimenti ittici	moscerini
Manifattura di detergenti	enzimi di Bacillus subtilis
Lavoratori della seta	farfalle, larve del baco da seta
Panettieri	farina, amilasi
Lavorazione di alimenti	polvere di caffè, intenerenti della carne (papaina), tè
Agricoltori	polvere di soia
Marittimi	polvere di grano (muffe, insetti, grano)
Manifattura di lassativi	ispaghula, psyllium
Lavoratori della segheria, carpentieri	polvere di legno (cedro rosso occidentale, quercia, mogano, legno zebra, legno rosso, cedro del Libano, acero africano, cedro bianco orientale)
Saldatura elettrica	colofonia (resina di pino)
Infermieri	psyllium, lattice
Lavoratori delle raffinerie	sali di platino, vanadio
Placcature	sali di nichel
Lucidature del diamante	sali di cobalto
Operazioni di manifattura	fluoruro di alluminio
Negozi di bellezza	persolfato
Saldatura	acciaio inossidabile, sali di cromo
Industria farmaceutica e manifatturiera	antibiotici, piperazina, metildopa, salbutamolo, cimetidina
Lavoratori ospedalieri	disinfettanti (sulfatiazolo, cloramina, formaldeide, glutaraldeide)
Anestesisti	enflurano
Lavoratori del pollame	aprolio
Tintura delle pelli	parafenilendiamina
Lavorazione della gomma	formaldeide, etilendiammina, anidride ftalica
Industria plastica	toluen diisocianato, esametilendiisocianato, difenilmetilisocianato, anidride ftalica, trietilentetramina, anidride trimellitica, esametil tetramina
Verniciatura automobili	dimetil etanolamina, diisocianati
Fonderie	prodotti di reazione del legante a base di furano

Quanto è diffusa e perché nasce? Dal punto di vista della diffusione all'interno della popolazione, è particolarmente preoccupante il fatto che l'insorgenza si verifichi soprattutto nell'infanzia. L'età pediatrica è di solito caratterizzata da un'elevata incidenza di sintomi asmatici che solitamente recedono intorno ai 6-8 anni. Il sesso prevalentemente colpito è quello maschile, contrariamente all'epoca dell'adolescenza dove è maggiore l'incidenza di quello femminile.

Negli adulti con l'aumentare dell'età si assiste ad una progressiva riduzione della sintomatologia asmatica così come accade per l'iperreattività bronchiale, per l'entità delle reazioni allergiche cutanee e per la sintomatologia allergica. Molti fattori possono condizionare il quadro clinico dell'asma. Per esempio, il ciclo mestruale, la gravidanza, la menopausa, l'esposizione agli allergeni (inalanti e non), le infezioni virali, il fumo di sigaretta, le patologie broncopneumologiche croniche, e non ultimo, l'inquinamento atmosferico.

Secondo la classificazione di Rackemann, possiamo suddividere l'asma in due tipi: l'asma intrinseco (non allergico) e l'asma estrinseco (su base allergica).

Il legame con le allergie. Nel contesto dell'asma intrinseco possiamo citare quello da sostanze chimiche inalate o ingerite (asma professionale), quello infettivo, da sforzo (casuale o indotto), da stress, da menopausa, in gravidanza od associato a patologie nasali. Infatti, un'infezione respiratoria, anche banale, può dare il via alla malattia bronco-ostruttiva, innescando il meccanismo di flogosi, iperreattività bronchiale e broncospasmo.

L'asma allergico è il più conosciuto e soprattutto quello che colpisce il maggior numero d'individui. Per fortuna non tutti gli allergici diventano asmatici: infatti, è indispensabile, perché l'evento si verifichi, che all'allergia sia associata l'iperreattività bronchiale.

Gli allergeni causa d'asma bronchiale sono: le polveri domestiche, i pollini, i miceti (muffe), i derivati epidermici, gli alimenti.

Lo studio degli allergeni, l'identificazione e le loro caratteristiche sono molto importanti nel definire quella che sarà la terapia da impostare; anche le dimensioni degli allergeni devono essere considerate: infatti, più sono piccoli e più facilmente arrivano al polmone profondo.

Tra le cause, una tra le più importanti è l'esposizione al fumo passivo. Nei bambini che vivono con almeno un genitore fumatore, si verifica un aumento dei casi di asma - e di malattie respiratorie in genere. Gli studi condotti dal SIDRIA (Studi italiani sui disturbi respiratori nell'infanzia e l'ambiente) nel 1995 hanno messo in rilievo che il 15% dei casi di asma dei bambini, in Italia, è dovuto al fumo dei genitori.

Il secondo punto riguarda l'inquinamento: chi vive nella vicinanza di strade ad alto traffico presenta una maggiore frequenza di sintomi di asma. Stesso aumento di frequenza nei bambini che fanno uno scarso uso di agrumi, nell'alimentazione, e di alimenti ricchi di vitamina C.

Esami del sangue: ma cosa abbiamo cercato?

Capita molto spesso di essere andati a fare degli esami per capire meglio il proprio stato di salute e di uscirne più confusi di prima. Non sempre si è preparati a leggere gli esami del sangue e, in ogni caso, solo il medico può interpretare correttamente i dati, per confrontarli tra loro e formulare la diagnosi. Anche perché è sempre importante una visione di insieme, una verifica contestuale di tutti i dati che possono, a volte, avere fra di loro precise concatenazioni, ed anche spiegazioni.

Tuttavia, nell'attesa di rivolgersi ad un sanitario, può essere utile qualche indicazione per comprendere meglio la natura degli esami più frequenti, e avere così una idea più precisa di cosa siamo andati a controllare.

- Esame emocromocitometrico: è l'esame che accerta le condizioni di tutte le cellule che formano il sangue (globuli rossi, globuli bianchi, piastrine). Tra le parti in cui è suddiviso questo esame, c'è anche la valutazione dell'emoglobina (Hgb), che è la sostanza che colora il sangue e trasporta l'ossigeno.

- Glucosio (glicemia): è la quantità di zucchero presente nel sangue, dipende da quanto zucchero vi è stato immesso con gli alimenti e dalla capacità dell'organismo di smaltirlo. Una sua variazione può segnalare l'insorgenza del diabete.

- Creatinina: è una delle componenti dell'urina e il suo dosaggio permette di valutare la funzionalità dei reni.

- Colesterolo totale: il colesterolo è il grasso presente nel sangue, prodotto dal fegato, dalla corteccia surrenale, dalla cute, dall'intestino, dalle ovaie, dai testicoli e dall'aorta (in tutto 1 grammo al giorno). Attraverso la dieta, poi, ne vengono introdotti nell'organismo tra i 300 e i 600 grammi al giorno. Il colesterolo è suddiviso in Hdl o colesterolo buono, la cui presenza ostacola l'arteriosclerosi, e Ldl o colesterolo cattivo, la cui presenza la facilita, col conseguente rischio di infarto.

- Elettroforesi sieroproteica: si esamina il dosaggio delle varie proteine presenti nel sangue: prealbumina, albumina, alfa 1 globuline, alfa 2 globuline, beta globuline, gamma globuline.

- Trigliceridi: sono altri tipi di grassi presenti nel sangue e che vengono introdotti solo attraverso gli alimenti.

- Transaminasi: le transaminasi sono enzimi presenti nel sangue in due forme, GOT (o AST) GPT (o ALT), e costituiscono un indice di eventuali alterazioni della funzionalità del fegato.

- Velocità di elettrosedimentazione (VES): questo esame indica la velocità con la quale sedimentano i globuli rossi; la misurazione di tale velocità è un indice per valutare la presenza di infezioni o tumori.



Farmaci di automedicazione nessuna ricetta, ma garanzie

L'automedicazione è ■ comportamento che sempre più sta prendendo piede tra la popolazione italiana, avvicinandoci di conseguenza ad abitudini già radicate nel resto d'Europa. ■ tratta di una scelta dettata da molti fattori, non ultimo una sempre maggior presa ■ coscienza delle possibilità che, attraverso l'uso di farmaci di libero acquisto, si possano gestire autonomamente piccoli disturbi senza l'ausilio del medico, migliorando anche la propria qualità di vita. I farmaci di automedicazione, definiti anche da banco o farmaci OTC (dall'inglese "over the counter", sul banco), sono una classe di medicamenti che non necessitano di ricetta, e che sono efficaci nel trattamento sintomatico di molte patologie. Per capire meglio le possibilità che rappresentano per il consumatore abbiamo rivolto alcune domande a Angelo Zanibelli, vicepresidente delegato di Assosalute, l'associazione delle aziende farmaceutiche per l'automedicazione.

Perché i farmaci da banco ■ importanti per il consumatore?

L'importanza viene dal fatto che ■ un farmaco indirizzato a risolvere i sintomi di piccole patologie. In una logica di attesa di qualità di vita migliore il farmaco è la risposta più efficace per consentire al consumatore ■ migliorare la propria qualità di vita a basso costo e con disponibilità immediata, senza ricorrere a visita medica o a ricettazione. L'automedicazione è una scelta culturale e di qualità di vita che il consumatore può fare. Oggi è in forte aumento la tendenza. Da ■ recente indagine Astra Demoskopea è emerso che sono quasi raddoppiati i consumatori che attraverso i media ■ di farsi una maggiore cultura sull'automedi■ ed è in netto aumento chi la pratica.

Quali sono le malattie trattabili con questi farmaci?

Per definizione tratta le patologie "minori". Queste sono comunque patologie e sono quei piccoli disturbi transitori e non cronici la cui sintomatologia può essere rimossa attraverso l'assunzione di un farmaco OTC. L'importanza è che si rispetti la valutazio■ del fatto che se il disturbo dovesse persistere, è obbligatorio il ricorso al medico. Il farmaco OTC interviene nella maggior parte dei casi solo sui sintomi, ed è destinato a rimuoverli in pochi giorni.

Sono molte le aree terapeutiche in cui il farmaco OTC dovrebbe rappresentare la prima scelta per il consumatore: dolori antalgici (mal di testa, ecc.), malattie da raffreddamento, do■ muscolari, trattamento della febbre, problemi gastrici, in caso di stipsi con lassativi, ■ vitaminici, solo per citarne alcune. Attualmente stiamo assistendo all'avvento di farmaci di nuova generazione dell'area OTC, che agiscono ■ aree diverse da quelle sopracitate: trattamento dei disturbi della circolazione venosa, prodotti dermatologici, e per odontostomatologia. Si tratta ■ prodotti a cavallo tra prevenzione e cura, che trovano notevole riscontro presso il consumatore.

Il consumatore può fidarsi del farmaco OTC?

Per la definizione stessa di farmaco. Il farmaco OTC è un farmaco ampiamente sperimentato, con applicazioni clinicamente validate. Nessun farmaco da banco è nuovo poiché deve essere sperimentato sotto controllo clinico per oltre 5 anni, e necessariamente deve essere passato indenne dai termini di farmacovigilanza. ■ quindi per definizione un farmaco sicuro.

Il farmaco OTC è assolutamente efficace e senza effetti collaterali ■gnificativi. Alla base della sua sicurezza ■ deve essere la certezza dell'autodiagnosi. ■ problema dell'automedicazione è la formazione del consumato■ e la sua educazione, nel ■mento del sintomo e di quali farmaci può prendere autonomamente, distinguendo il farmaco OTC dal farmaco etico, che necessita di ricetta medica.

Da questo punto di vista poi non si può pretendere che l'informazione o comunicazione d'impresa (pubblicità) abbia un ruolo educativo. Questa tende a far ■ il prodotto, le sue caratteristiche, e a far conoscere ■ marca. Può aiutare il consumatore a scegliere all'interno dell'automedicazione.

Sicuramente nell'educazione diventa fondamentale il ruolo del farmacista: il suo valore aggiunto è nell'essere il primo referente per il consumato■. È il partner nell'autodiagnosi e il primo a inviarlo dal medico o nel caso sia necessario. Un altro fattore ■mentale è il medico di base. Assosalute ha preparato una guida specifica per il medico, allo scopo di aiutarlo a conoscere meglio questi prodotti.

■ farmaco da banco è una fonte di risparmio per il SSN?

L'automedicazione deve cr■ in quanto aumenta il bisogno di qualità di vita. Fare automedicazione significa trattare i piccoli disturbi prima che diventino gravi e necessitino farmaci ■ (per i quali occorre la ricetta medica) e quindi rimborsabili. Il loro utilizzo comporta quindi una minore spesa per il Servizio Sanitario Nazionale. L'automedicazione è quindi anche un grande vantaggio sui costi sociali. Un soggetto che si cura nel tempo, si trova in una condizione di benessere e migliora la sua condizione sociale. Non ha fastidiosi problemi di salute e vive meglio.



Quando il tempo segna il tuo volto

Contro gli effetti del tempo che passa e le aggressioni del clima si può fare molto. Un po' più difficile è combattere i pensieri ricorrenti che spesso segnano sul viso rughe di espressione.

Ma da dove vengono le rughe e come si formano? Per ■ bisogna ricordare che la pelle è divisa in strati. Quello più superficiale, l'epidermide e quello più interno, il derma. Col passare degli anni il numero di cellule che migrano dalla parte interna verso quella esterna è minore e, di conseguenza, lo è anche l'esfoliazione delle cellule morte. I tessuti perdono elasticità e idratazione e si formano piccole fessure, che col tempo tendono a diventare sempre più larghe e profonde.

Se si considera l'invecchiamento del derma, si nota che, con il passare degli anni, le sue cellule diminuiscono per numero e contenuto di fibre elastiche e collagene. Quest'ultimo modifica anche la sua composizione biochimica, mentre ■ aumenta la parte fibrosa ■ riduce anche la vascolarizzazione, ■ ciò comporta ■ minore apporto di sostanze nutri■ e ossigeno ai tessuti. Questo c■ ■ minore elasticità e resistenza alla trazione di tutti i tessuti del viso. Anche i movimenti ripetuti dei muscoli mimici (che sono tanti: solo i muscoli del contorno occhi fanno circa 10.000 movimenti al giorno) portano alla formazione di tipici segni di espressione.

Quanto più avanza l'età, tanto più aumenta la parte fibrosa del derma rispetto alla porzione elastica. Inoltre ■ riducono gli scambi nutritivi fra sangue e cellule e il derma non riesce a ■ la sua funzione in modo normale. Si verifica un rallentamento dell'attività circolatoria che determina un prolungamento del tempo di permanenza ■ loco di tossine e una scarsa nutrizione dei tessuti. Le fibre elastiche e di collagene si allentano, e avvengono modificazioni nei mucopolisaccaridi che compongono la sostanza fondamentale cementante, probabilmente a causa di una sensibile variazione delle attività enzimatiche. Si ha una diminuzione di acido jaluronico, che ha la capacità di fissare notevoli quantità di acqua riuscendo a mantenere giovane la pelle.

Visivamente la conseguenza di questi processi regressivi sono le rughe, l'avvizzimento cutaneo, l'afflosciamento della pelle, la perdita di elasticità, la formazione di strie, di smagliature, di doppio mento.

Questo invecchiamento della pelle inizia in genere intorno ai 30 anni, aumenta lentamente con il passare del tempo, fino ad arrivare a tutti i cambiamenti tipici del viso senescente.

L'invecchiamento cutaneo è strettamente collegato a quello più generale dell'organismo e, secondo le più recenti indicazioni della medicina, alla presenza in circolo e nei tessuti dei radicali liberi. Questi sono elementi di scarto del metabolismo cellulare, in grado di stimolare processi di ossidazione dannosi per le cellule che ne sono interessate. L'accumulo di radicali liberi nelle molecole del collagene e dell'elastina provoca prima il malfunzionamento e poi la morte di queste cellule.

Prevenzione efficace per contrastare le rughe

Una vita sana e regolata si legge subito sul viso. Sonni tranquilli e ritmi regolari, vita all'aria aperta e una dieta equilibrata giovano a tutto l'organismo, ■ solo alla pelle. Tuttavia, posto che non è sempre possibile vivere come ■ dovrebbe, l'età lascia comunque dei segni. Proprio perché ■ cause delle rughe sono molte (dallo stile di vita alla genetica) non è possibile dare ricette veramente preventi■ per tutti. Sicuramente, però, una pulizia accurata ■ viso e l'uso ■ creme nutrienti e idratanti aiutano ■ pelle a reagire meglio alle aggressioni fisiche e chimiche alle quali ■ sottoposta, oltre che all'attacco del tempo. L'uso di creme barriera per proteggersi dal sole è un altro sistema per limitare i danni delle tintarelle selvagge, e l'assunzione ■ integratori alimentari contribuisce a mantenere la tonicità della pelle.

F■ ginnastica ed esfoliare. A proposito di tonicità, anche alla pelle ■ utile "fare ginnastica". Un esempio: volete combattere le "zampe ■ gallina"? Potete iniziare "riscaldando" i muscoli del viso, con l'applicare un po' di crema da picchiettare dal basso ■ l'alto. Poi chiudete gli occhi energicamente e stringete forte le palpebre; restate nella posizione per alcuni secondi, rilassatevi e ripetete l'eser■ alcune volte. Passate alla variante opposta, aprendo al massimo gli occhi.

Un altro suggerimento per la lotta quotidiana alle rughe è quello di esfoliare la pelle con peeling, scrub o gommage. Si eliminano così le cellule morte nello strato epidermico più superficiale e le impurità che, con il tempo, rallentano i processi di rigenerazione e impediscono alle cellule nuove di salire in superficie.

Un'altra arma è la tossina botulinica purificata che, se iniettata ■ muscoli mimici del viso, ne provoca un indebolimento temporaneo attenuando così rughe e segni di espressione. I risultati migliori si ottengono a livello delle rughe orizzontali della fronte, di quelle verticali tra le sopracciglia e di quelle intorno agli occhi.

La lotta ai peli superflui: strategie per una difficile battaglia

Depilazione ed epilazione

I peli superflui sono un problema. Un problema pratico, perché eliminarli richiede tempo, qualche fastidio e talvolta dolo■, ma coinvolge anche delle reazioni psicologiche. Non ci si sente a proprio agio, con i peli superflui, e spesso, per qualcuno, rappresentano un vero problema psicologico. Sia le donne sia gli uomini hanno problemi di questa natura, per qualcuno è una questione esclusivamente estetica o funzionale, qualcuno invece prova una forma ■ insofferenza, per altri è proprio un problema di identità sessuale.

Si ■ poi, che le donne di tipo mediterraneo risentono maggiormente dell'eccesso di peli, al contrario delle donne asiatiche. E, soprattutto quando i peli decidono di crescere in zone molto visibili, ecco che diventa quasi un imperativo riuscire a neutralizzarli, ■ almeno ■ renderli invisibili per periodi il più lungo possibile. Soprattutto in certe zone del Mediterraneo, la crescita dei peli appare stranamente più vivace, forse per influssi climatici, o forse per via della maggior insolazione. Qui i problemi si moltiplicano e si va alla ricerca ■ soluzioni sempre nuove.

E allora guerra aperta ai peli, con ogni metodo possibile. Dai tentativi più rudimentali ai trattamenti professionali ■ fa di tutto pur di arrivare al risultato finale: gambe lisce e perfette, un corpo ■ peli superflui, e la piacevole sensazione di avere vinto una battaglia. Fino alla successiva ricrescita del pelo.

C'è ■ metodo di eliminazione dei peli superflui non definitivo, che si ottiene con l'uso di rasoi, di cerette a freddo e a caldo, e anche di creme depilatorie. Il rasoio richiede un intervento pressoché quotidiano, a lametta oppure elettrico, ed è un metodo molto usato per la sua rapidità. Rapide sono anche le creme depilatorie, ma il risultato ■ è comunque duraturo, e spesso risultano aggressive per le pelli delicate.

Le cerette, invece, possono essere usate sia ■ l'intervento di un'estetista professionista, sia come 'fai da te', ■ seconda dei gusti. Ma per qualcuno è un metodo troppo doloroso, ■ comunque provoca fenomeni di irritazione della pelle.

■ DI DEPILAZIONE

[illegible]

FALSO	VERO
• E' sicuro	• I peli ricrescono in pochi giorni
• Il risultato dura a lungo	• Ricrescono rafforzati nel bulbo e nel fusto
• La pelle non ne risente	• Elevato rischio di tagli
	• Stress per la cute

[illegible]

FALSO	VERO
• Il risultato dura a lungo	• Il risultato dura pochi ■
• La pelle non ne risente	• La pelle ■ irritazione
	• Il pelo si rafforza

[illegible]

FALSO	VERO
• Il risultato dura a lungo	• La medicina le sconsiglia
• E' sicuro	• I componenti sono trop■ aggressivi e si limitano ad agire sullo stelo poco all'interno ■ follicolo
• La pelle non ne risente	• Il risultato dura poco tempo

[illegible]

[illegible]

FALSO	VERO
• Sono un metodo sicuro	• Sono un tormento per la cute
• La pelle non ne risente	• Non rimuovono correttamente il pelo
• E' rapido e veloce	• Richiedono molto tempo per l'applicazione
	• Lasciano quasi sempre qualche «superstite»

[illegible]

FALSO	VERO
• Facile utilizzo	• Facili scottature
• Con un po' di attenzione, la pelle non ne ■	• Strappo imperfetto con frequente «residui»
• ■ risultato, ■	• Irritazioni alla cute

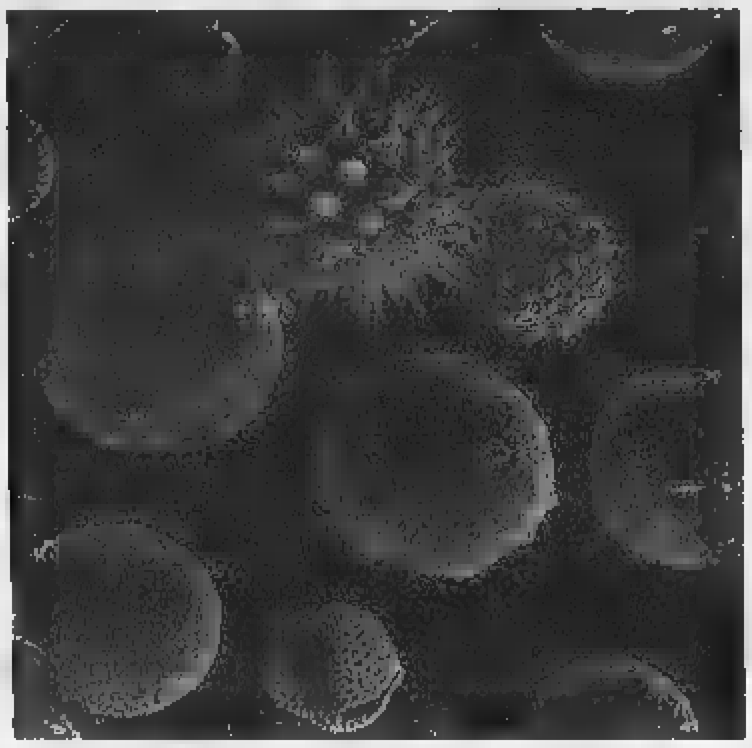
[illegible]

FALSO	VERO
• Poco doloroso	• Doloroso
• Facile uso	• Poco affidabile
• Affidabile	• Può creare problemi di allergia e di infezione
• Senza problemi per la pelle	• Utilizzo lungo e ■

Quando si parla ■ ■ epilazione definitiva, le soluzioni possibili sono fondamentalmente due: l'elettrocoagula■ oppure il laser, un sistema ■ molto all'avanguardia. Con le nuove tecnologie, ■ un metodo che può essere indolore e veloce, con risultati da duraturi a permanenti. Distrugge infatti il follicolo pilifero con un trattamento rapido, semplice ■ anche su aree decisamente vaste. Senza bisogno di trattamenti prolungati ■ laboriosi. Ma il laser, l'ultima novità in questo campo, come funziona veramente? Il laser riscalda in modo selettivo un bersaglio, ■ bulbo pilifero, preservando la cute circostante. Si ■ ad applicare questo metodo e a selezionare solo la struttura del pelo, programmando la durata del trattamento termico. Il bersaglio viene colpito e distrutto, mentre il tessuto circostante è integro e la pelle presenta una consisten■ e un colore naturali.

Questo sistema è stato brevettato, da PhotoGenicaLPIR con il suo brevetto TKS (Termo-Kinetics Selectivity). Per questo viene usato un laser all'alessandrite, che ha al ■ attivo oltre 4.000.000 di trattamenti.

Viene impiegata molta ricer■ per trovare ■ strumento più adatto all'eliminazione dei peli superflui: la scelta sul mercato è vasta ■ diversificata, sia nelle metodologie sia ■i costi. ■ ciascuno la scelta che più gli si adatta, sia per il tipo di pelle sia per la praticità.



Una colonia organizzata di allergeni, pronti a colpire [illegible] organismo umano

Malattia difficile da comprendere, a volte mortale

Le mille strade dell'allergia

Occhio a pollini, insetti, fibre, additivi

In questa stagione si parla molto di allergie. È normale, visto l'avanzare della primavera e l'insorgere dei primi sintomi di allergie stagionali legate alla produzione di alcuni tipi di pollini. Spesso quindi si parla di allergia come male stagionale, essenzialmente primaverile. In parte è vero, perché in questa stagione soffrono la maggior parte degli allergici, grazie all'inalazione dei pollini.

Ma che cos'è l'allergia? Dall'inizio di questo secolo con il termine «allergia» in medicina si intende una risposta esagerata dell'organismo nei confronti di determinate sostanze non nocive. Il nostro organismo va incontro a una reazione anomala quando entra in contatto con alcuni elementi presenti in natura, gli allergeni, scatenando una serie di processi che, in molti casi, sono vere e proprie manifestazioni patologiche.

Gli allergeni sono tutte le sostanze in grado di stimolare nell'organismo ad esse sensibilizzato una reazione allergica specifica, e responsabile di affezioni e manifestazioni cliniche anche molto diverse tra loro. Come facilmente intuibile, gli allergeni sono estremamente numerosi e possono essere classificati in maniera diversa: si possono inalare, ingerire, oppure possono derivare da puntura o iniezione oppure ancora da contatto.

Quali sono i fattori scatenanti delle allergie? Fattori genetici innanzitutto, poi ambientali (esposizione protratta o discontinua ad elevate concentrazioni d'allergene); oppure predisponenti o concorrenti (fattori infettivi o irritativi, condizioni endocrino-metaboliche, stati di immunodeficienza...).

Allergie in Italia. In Italia, come nel resto dei Paesi occidentali, le malattie allergiche sono in costante aumento, sia come incidenza tra la popolazione, sia come frequenza. Questo aspetto è strettamente connesso alle modificazioni qualitative e quantitative di numerosi fattori ambientali, cui il nostro organismo si è nel tempo adattato. Infatti, risulta aumentato il numero delle sostanze allergeniche, un gran numero delle quali non sono affatto presenti in natura come, per esempio, sostanze chimiche, additivi alimentari o fibre sintetiche.

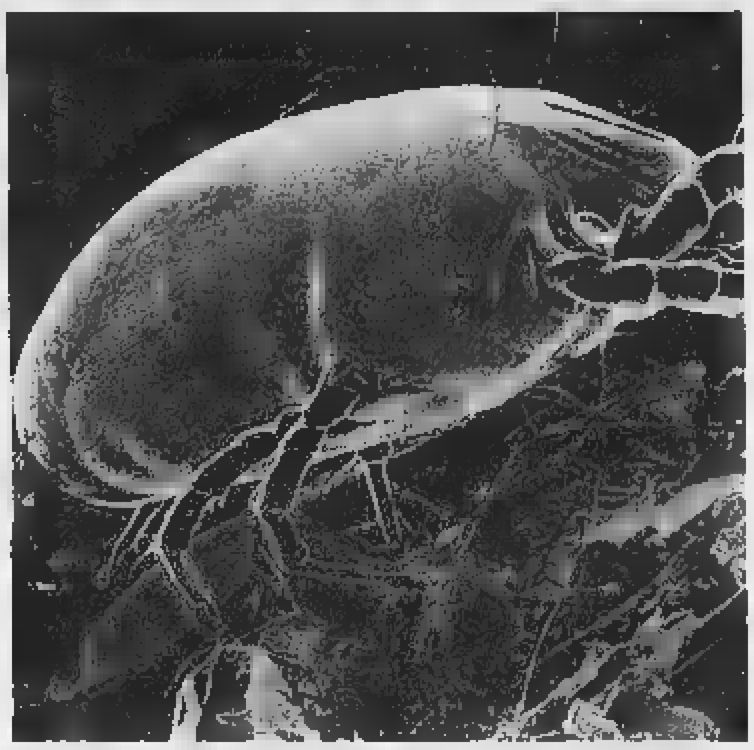
Indagini epidemiologiche. Solo da pochi anni in Italia si [illegible] messe a punto indagini epidemiologiche mirate. Alla fine del secondo millennio si può ritenere che circa [illegible] 15% della popolazione presenti, nei diversi aspetti, manifestazioni allergiche. Percentuali superiori sono riscontrate per altre nazioni europee. Per contro, nei Paesi in [illegible] di sviluppo l'incidenza di queste patologie sulla popolazione è ancora molto bassa, [illegible] relazione a noi.

La crisi del benessere. L'aumento delle malattie allergiche nei Paesi occidentali non deriva solo da fattori ambientali: negli ultimi cinquant'anni l'incidenza delle malattie infettive è diminuita nelle nazioni più ricche, e ha comportato una minore stimolazione del sistema immunitario che ci protegge da virus e batteri. Così siamo diventati più sensibili alle reazioni allergiche.

La pollinosi. È probabilmente la più classica delle malattie allergiche. Comprende un complesso di manifestazioni cliniche - bronchiali, nasali e oculari - che si presentano con periodicità stagionale, proprio nel periodo della pollinazione, in soggetti divenuti specificatamente allergici ai pollini di determinate famiglie di piante. Il periodo è generalmente compreso tra [illegible] primavera e l'estate. La pollinosi è definita, in modo improprio, «febbre da fieno» (*hay fever* nei Paesi anglosassoni), anche se nella realtà la febbre non compare, e sono molte le famiglie erbacee responsabili della malattia. Attualmente non ci sono dati statistici precisi, ma si stima che in Italia almeno il 5% della popolazione (oltre 2 milioni di persone) presenti manifestazioni cliniche, a vario titolo, di pollinosi.

Attenti agli insetti. Arriva l'estate e con il caldo arrivano anche gli insetti, molti dei quali non [illegible] solo fastidiosi, ma attraverso le punture possono essere causa di reazioni allergiche. Sono note infatti ipersensibilità a particolari secrezioni velenose di imenotteri, entrate nell'organismo attraverso punture, morsi...

Il problema appare rilevante se si prendono in considerazione alcuni dati epidemiologici. In Europa e negli Stati Uniti la prevalenza è stata calcolata [illegible] almeno lo 0,8% della popolazione. Per quanto riguarda la gravità delle reazioni allergiche, appare chiaramente da alcuni dati sulla mortalità. Ogni anno, i giornali riportano casi di soggetti deceduti in seguito a punture di insetto o [illegible] inoculazione di altri veleni animali. In Francia oltre 12 l'anno; in Olanda 2 l'anno. In Italia [illegible] vi sono dati statistici globali, [illegible] solo relativi ad alcune regioni. Per esempio, nelle Marche le reazioni gravi sono state 1,59/100.000 abitanti. Questi dati epidemiologici sono quindi soggetti a sottostima. Le specie di imenotteri di rilevanza allergologica in Italia sono solamente l'ape (Apis mellifera), la vespa (Polistes) e il calabrone (Vespa crabro). Nei veleni di questi imenotteri sono contenute sostanze ad attività allergenica, in grado di sensibilizzare soggetti particolarmente esposti. In seguito a puntura, per lo più si tratta di una modesta reazione locale eritematosa o con ponfo, pruriginosa [illegible] spesso dolente, che tende a regredire spontaneamente in poche [illegible]. In alcuni soggetti si verifica una reazione locale estesa (tutto il braccio per la puntura a una mano), che richiede una terapia sintomatica. Eccezionalmente può verificarsi uno shock anafilattico, in seguito a numerose punture contemporanee.



Ecco il famigerato acaro: si annida nella polvere e quindi si nasconde ovunque

I POLLINI, IL CALENDARIO MESE PER MESE

Ogni stagione e ogni mese è caratterizzato dalla pollinazione di alcune specie di piante. Nella primavera-estate la parte del leone è fatta dalle graminacee, ma sono anche altre le piante interessate da questo fenomeno. La situazione migliora, in generale, in tarda estate. Ecco il periodo di alta e bassa pollinazione delle piante che più frequentemente sono causa di allergie. Si tratta di indicazioni di massima, comunque utili a programmare viaggi o soggiorni, in aree particolarmente ricche di alberi e piante capaci di dare sofferenza fisica e manifestazioni a volte gravi.:

Acero: aprile-giugno (alta). Ambrosia: agosto-settembre (alta). Artemisia: agosto-settembre (alta). Betulla: marzo-aprile (alta), maggio (bassa). Cipresso: marzo (alta), aprile-maggio (bassa). Faggio: aprile-giugno (alta). Graminacee: aprile (bassa), maggio-giugno (alta), luglio e settembre (bassa). Nocciolo: marzo (bassa). Olivo: maggio-giugno (alta). Olmo: marzo (alta). Ortica: marzo-ottobre (alta). Parietaria: marzo (bassa), aprile-giugno (alta), luglio-agosto (bassa), settembre (alta). Plantago: aprile-luglio (alta). Platano: aprile-maggio (alta). Quercia: aprile-giugno (alta).

I BAMBINI, COSI' PICCOLI E COSI' ALLERGICI

Già dai primi mesi di vita i bambini possono essere soggetti a malattie di natura allergica. Asma, rinite, dermatite, allergia alimentare possono essere frequenti in età pediatrica, anche perché il sistema immunitario del bambino è ancora immaturo. Questo rende i piccoli facilmente attaccabili non solo alle malattie infettive ma, appunto, anche alle manifestazioni allergiche. In generale, le manifestazioni cutanee sono frequenti nei primi 48 mesi di vita; a partire dal secondo anno, invece, sono più frequenti le riniti allergiche e le patologie asmatiche che derivano dall'ambiente (da acari). Tra le principali tipologie di allergie pediatriche segnaliamo l'allergia a inalanti, l'allergia alimentare e la dermatite atopica. L'allergia a inalanti è una delle più comuni nell'infanzia, ed è dovuta per lo più a una sensibilizzazione da allergeni che si inalano dall'aria, come pollini, acari, muffe o forfora di animali, spesso conseguente a infezioni virali. Nel primo anno di vita, ancora, gli allergeni principali sono quelli di origine alimentare, che creano disturbi, a volte anche gravi, all'apparato gastrointestinale e sono diretta causa di malassorbimento.

LA STAMPA
Direttore Responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin
Carlo Rossella
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Amministratore Delegato e direttore generale
Paolo Paloschi
Stabilimenti di stampa
La Stampa v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa v. della Giustizia 11, Milano
Supplemento chiuso in tipografia il 3 maggio 2000

DALL'ALBUM DEI RICORDI

[illegible] CON TOTO'

Nei primi Anni Cinquanta, Bartali diventò anche un divo del [illegible]. Fu il grande Totò a intuire la straordinaria popolarità del personaggio e lo volle con sé sul set di «Totò al Giro d'Italia», una pellicola che diventò famosa anche perché con Ginettaccio recitava il grande rivale Fausto Coppi. Simpatici e divertenti i dialoghi sulle tappe [illegible] i tanti «segreti» delle corse



[illegible] MUSICHIERE

Non fu soltanto il cinema a ospitare Bartali e Coppi in coppia. La tv seguì immediatamente l'esempio. Nella storia del piccolo schermo, [illegible] sfida canora tra i due campioni al «Musichiere» [illegible] Mario Riva resta [illegible] dei primi esempi [illegible] «talk show» e riscosse enorme successo. Quella sera di fine Anni 50, l'Italia che si rialzava dalle [illegible] [illegible] [illegible] guerra persa si risollevò anche lo spirito



CIAMPI: ERA GRANDE

Il cordoglio del Presidente Ciampi alla famiglia di Bartali (che a destra, con Moser, festeggia gli 85 anni): «Scompare [illegible] figura straordinaria [illegible] sportivo, un grande campione [illegible] un grande italiano. Tenace, generoso, ottimista, ma anche schivo [illegible] profonda-[illegible] legato ai valori della sua Toscana, ha regalato all'Italia momenti di gioia e orgoglio che hanno contribuito a ridare slancio [illegible] fiducia al Paese»



ADDIO BARTALI

Con lui l'Italia ha scalato il Dopoguerra

Pierangelo Sapegno
Inviato a FIRENZE

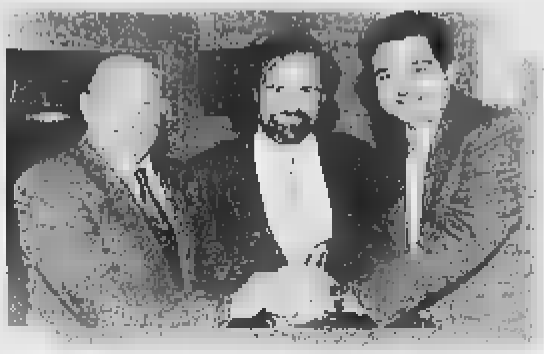
E' morto qui, Gino Bartali. E' andato via in pace, come capita [illegible] quelli che hanno preso il loro tempo per fare tutto quello che dovevano fare. Gino Bartali l'ha fatto. Ha passato una vita in bicicletta [illegible] quando ha potuto è andato [illegible] forte degli altri: ha vinto. E' invecchiato restando quello che era. Alla fine è morto qui, casette a due piani, colori chiari, le altalene nei cortili, le campane a morto, un po' di gente che slamba al numero 7 davanti a casa sua, la chiesetta dove oggi verranno in processione a salutarlo, Firenze Sud, i vecchi sulle panchine, gli alberi sul viale. Aveva 86 anni. Era un uomo semplice che ha vissuto imprese leggendarie, perché Gino Bartali sembrava figlio di una parabola del Vangelo: quella dei talenti. Ha dimostrato che basta non sprecarne [illegible] per entrare nella storia della gente. Lui sapeva solo scalare le salite per farci felici. E' morto qui, e la moglie Adriana non smette di piangere. Il figlio Luigi, due baffi a manubrio e gli occhialetti, ripete che «se n'è andato sereno alle 14 in punto. Da un po' di tempo aveva meno forze [illegible] meno voglia. E' sempre rimasto tranquillo. Lo tenevo fra le mie braccia». Le ultime parole? «Niente. E' stato un secondo. Non cr[illegible] che se ne sia accorto».

E' morto qui, [illegible] fa [illegible] po' strano perché ci sono i bambini che corrono nel cortile e giocano a palla, [illegible] [illegible] mamme che guardano la sera che è già venuta, come nei giorni qualsiasi della vita. Le lacrime saranno anche dolci, non dev'essere un giorno poi tanto strano: Bartali è tornato a correre con Coppi sulle salite del Paradiso. «Gli ho dato l'estrema unzione dieci giorni fa», dice don Everardo Dini. «Negli ultimi tempi parlava a fatica. Non usciva più di casa dal [illegible] luglio dell'anno scorso, quando organizzarono [illegible] festa perché aveva compiuto 85 anni. La sera che gli ho dato i sacramenti era cosciente».

A dicembre [illegible] settembre aveva subito due attacchi di cuore. Si era ripreso abbastanza bene. Lo curava il professor Morchi: «Non si lamentava [illegible]. Gli piaceva parlare del museo che gli stanno facendo. Poi, gli piaceva parlare dei campioni. E vedere le [illegible] lo metteva di buon umore». Aspettava il Giro, rincuorava Pantani nelle sue ultime uscite: «Non deve abbattersi». E' morto qui, questo cos[illegible] [illegible] le persiane [illegible] aperte e le finestre con le tendine al secondo piano, qui dove cominciano già a commemorarlo.

Il suo vocione, «quel naso triste come una salita»: Paolo Conte lo cantava così. Chi [illegible] può venire lo saluta da lontano. Piovono fax, messaggi, telegrammi, telefonate. Alfredo Martini: «[illegible] l'unico legame rimasto con il ciclismo etico di una volta. L'ultima volta mi disse che [illegible] borraccia gliela dette lui a Coppi, quella borraccia che passava di mano [illegible] non [illegible] seppe mai da chi a chi, immortalata da una foto storica. Disse: Coppi non mi dava mai nulla». E Fiorenzo Magni: «Lo chiamavamo uomo d'acciaio. Non sentiva il freddo, il caldo. Era burbero e dolcissimo. Aveva una grande fede. Il suo difetto più grosso? Un brontolone, non gli andava mai bene niente. [illegible] suo pregio più importante? La lezione che ci ha dato, a tutti, anche a me. Per arrivare ai traguardi bisogna soffrire, ci insegnava: non devi pensare a oggi, ma a quello [illegible] potrai fare tra una settimana».

Oggi verranno a dargli l'ultimo saluto: dalle 18,30 la salma sarà esposta nella Chiesa di San Pietro in Palco, in questo quartierino di succinte pretese [illegible] minima vitalità. Un minuto di silenzio su tutti i campi di tutto sport italiano: l'ha deciso il Coni. Lunedì, faranno i funerali in forma privata. Oggi, [illegible] già passati Andrea Bresci dell'associazione Amici Museo del Ciclismo, e Marcello Ciolli, un suo vecchio gregario. Un altro gregario gli ha telefonato dal Messico, Luigi Casola. Come hai fatto a saperlo?, gli hanno chiesto. «Qui lo sanno già tutti», ha risposto. Piangono tutti in silenzio, come quando muore un grande patriarca. Parlano a voce bassa, [illegible] rispetto. «Non ha sofferto», spie[illegible] Luigi, il figlio. Giusto. E' morto senza fatica: ci sono delle volte che [illegible] cielo legge [illegible] nostra vita. Almeno questo glielo doveva, a [illegible] che aveva saputo vincere facendo della fatica una gioia.



A Ginettaccio non è mai mancata l'ironia: nel 1992 fu anche ospite di «Striscia la notizia». Nella foto ecco Bartali con l'ideatore Antonio Ricci e il conduttore Sergio Vastano



Questa è la più celebre fotografia di Gino Bartali con Fausto Coppi. Venne scattata da Duilio Chiaradia, che era l'occhio viaggiante del ciclismo, e fu pubblicata la prima volta fra lo stupore di bartaliani e coppiani il 10 luglio del 1952 sull'inserto settimanale della «Gazzetta dello Sport». Si riferiva al Tour di quell'anno, per l'esattezza alla tappa Bourg d'Oisans-Sestriere. La dura salita era quella [illegible] Galibier

Vinse e scongiurò la rivolta civile

la storia

Filippo Ceccarelli

Nel luglio 1948 l'Italia era in preda a moti di piazza e De Gasperi gli chiese aiuto. Gino «volò» sulle vette alpine del Tour e la sua vittoriosa impresa riportò nel Paese una calma insperata

A Roma, piazza Colonna, i poliziotti della Celere (la «Scelbere») facevano i caroselli con le camionette: [illegible] Milano i dimostranti assediavano la prefettura; ad Abbadia San Salvatore c'erano addirittura i morti, e s'interrompevano le comunicazioni tra il Nord e il Sud. Era il pomeriggio del 14 luglio del 1948. Più o meno nelle stesse ore, Bartali se la vedeva con Bobet, Robic, Lambrecht, sui colli gelati del Tour: Izoard, La Porte, Cucheron, Granier. «I corridori - si legge sulla *Stampa* del 17, dopo due giorni di sciopero - lottavano in mezzo alla tormenta, affondando le ruote nel fango, stringendo a stento il manubrio con le mani intirizzite». C'è anche una foto di «Ginettaccio», «ancora una volta dominatore sui monti».

La scalata ai 2556 metri del Lautaret, scrive Giuseppe Ambrosini, «fu veramente drammatica, nel quadro invernale che le offrivano le montagne tuffate nella nebbia e coperte di neve che frullava al vento impetuoso». In basso, una noticina, a parte: «De Gasperi ha inviato a Gino Bartali un caloroso telegramma di incitamento e di augurio».

Se è per questo, sembra che la sera prima gli avesse addirittura telefonato: «Gino, se puoi far qualcosa, fallo: qui c'è una gran confusione...». C'era, in effetti. Ma la leggenda narra che a un certo punto, da un bar di piazza del Duomo, giunse alle orecchie dei manifestanti [illegible] Giornale radio, che apriva con questa notizia: «Nel momento in cui trasmettiamo, Gino Bartali è solo sulla vetta dell'Izoard, con venti minuti di vantaggio sugli immediati inseguitori...». Come accade soltanto nelle favole, dalla rabbia si passò alla gioia. Poi però ci fu una foratura, che tenne [illegible] il fiato sospeso quell'Italia in bilico tra due esplosioni. Alla fine Bartali vinse, riconquistò la maglia gialla, la gente [illegible] sciolse nel tripudio e la fiaba nazionale vuole che non solo a piazza del Duomo, ma in tutte le piazze del Paese si abbracciassero democristiani, comunisti e poliziotti.

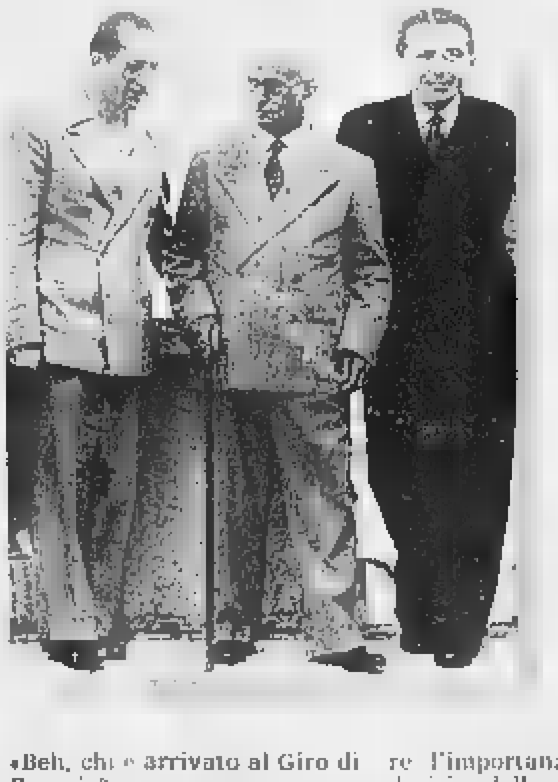
Con gli anni, la ricostruzione si arricchì di particolari suggestioni. Lo stesso campione dovette ridimensionarla, riconoscendo di aver dato solo «una mano» a Scelba. E' quasi certo, invece (si legge nelle cronache e l'ha testimoniato Massimo Caprara) che appena risvegliatosi dall'anestesia dopo l'intervento al Policlinico, [illegible] stesso Togliatti domandò: «Beh, chi è arrivato al Giro di Francia?».

E tuttavia, tanto la leggenda degli italiani che mettono da parte le divisioni per abbracciarsi nel nome del campione, quanto la realtà di un Paese che durante una crisi viene comunque distratto da un evento che prescinde dalla politica, hanno un senso e indicano una direzione. In un Paese fino a pochi anni prima lacerato, è lo spirito dell'unità, in fondo, e dell'identità dei sentimenti che vince, con Bartali, contro l'odio di [illegible]rte. E questo basta non solo a far entrare quel lontan[illegible] evento nel mito, ma anche a prefigurare l'importanza sempre più decisiva dello sport nella società di massa. Come rito collettivo, fattore di integrazione, motore di mutamento anche economico, volano di comunicazione e, nel caso del ciclismo, responsabile in parte del riassetto della rete stradale italiana (come spiega bene il professor Daniele Marchesini ne *L'Italia del Giro d'Italia*, Il Mulino, 1996).

Tornato in Italia, il campione fu opportunamente ricevuto dal Papa, da Einaudi, da De Gasperi. Quest'ultimo - e qui forse ricomincia la leggenda - gli disse: «Non hai idea del favore che ci hai fatto, puoi chiederci qualsiasi cosa, anche una coppa d'oro alta un metro». Ma Bartali, che di coppe ne aveva tante, provò a chiedere se fosse possibile non pagare le tasse, almeno per un anno. «No, questo proprio non è possibile». Allora niente, meglio così.

Era come pochi altri un personaggio degno di quell'Italia in bianco e nero. Lui era bianco, bianchissimo, lo chiamavano «il pedale di Dio». Iscritto al Terz'Ordine carmelitano, portava sempre (come Scalfaro) il distintivo dell'Azione Cattolica. Pio XII lo indicò come «perfetto atleta cristia[illegible]». Coppi, invece, anche per via di quella sua vita privata irregolare, copriva l'immaginario laico e di sinistra.

In coppia, o se si preferisce in compiuto e pacificato dualismo, esaurivano quasi tutte le pulsioni ideologiche a disposizione. Due anni orsono, ultraottuagenario, gli chiesero di presentarsi con Forza Italia nel Mugello, contro Di Pietro. Ancora una volta fu saggio a lasciar perdere.





In alto, Bartali in udienza da Papa Pio XII con Coppi [illegible] Girardengo e il 19 aprile 1950. A fianco (10 agosto 1948) [illegible] compagnia [illegible] presidente Einaudi e di Andreotti

La borraccia

Chi fu a passarla? Resterà un mistero

Gianni Romeo

Ci siamo posti la domanda [illegible] per tanto tempo: chi offrì all'altro la borraccia? Chi tra i due [illegible] quel gesto di fratellanza [illegible] rivale sulla strada [illegible] più di un [illegible] una striscia bianca sul dorso delle Alpi? La foto di Bartali e Coppi [illegible] borraccia che sta passando tra [illegible] loro mani ha fatto il giro del mondo. Occupa una parete alla «Gazzetta dello Sport», il giornale simbolo del ciclismo, e non c'è campione di passaggio in redazione che non si faccia fotografare davanti a quell'icona.

Quella domanda, chi fu il buono, non ha mai avuto risposta. O meglio, ne ho avute troppe perché [illegible] posso sceglierne una [illegible] certezza. La foto, scattata da Duilio Chiaradia, che allora, in tempi non televisivi, era l'occhio viaggiante del cicl[illegible], venne pubblicata la prima volta fra lo stupore di bartaliani e coppiani il 10 luglio del 1952 sull'inserto settimanale della «Gazzetta dello Sport». [illegible] quell'anno, tappa [illegible] Sestriere. La dura salita [illegible] del Galibier.

[illegible]

[illegible] Tre anni prima Coppi [illegible] atteso dopo [illegible] foratura [illegible] a vincere il giorno del suo compleanno [illegible] «Erano professionisti [illegible] vano come comportarsi - [illegible] Banda - e non furono quelle [illegible] occasioni per scambiarsi [illegible]». Una tesi che contrasta con la testimonianza di Alfredo Martini [illegible] due anni fa commissario tecnico [illegible] quale il conterraneo toscano Ginettaccio confidò: «Quella borraccia gliela passai io, lui non mi dava mai nulla». Fausto all'epoca usciva da uno dei momenti più neri della sua vita, da poco era tragicamente morto il fratello Serse e vinse quel Tour alla grande. Bartali fu quarto con mezz'ora di distacco.

Generosità del campione che trionfava o umiltà del rivale in quel momento gregario? «Che differenza fa?», ci dice il dottor Luigi Lanzi, allora medico di Coppi: «Quella foto resta il simbolo [illegible] un rapporto fra i due che fu ben diverso dalle apparenze. L'accesa rivalità la volevano i tifosi più che i protagonisti, tanto che Coppi se [illegible] fosse morto [illegible] malaria avrebbe poi chiuso la carriera nella San Pellegrino, dove Bartali diventò poi direttore tecnico».

L'AGENDA NERA DI DOWNING STREET



MANDELSON

Amico stretto di Blair, stratega del New Labour e [illegible] fortune, ministro per il Commercio e l'Industria, chiacchieratissimo per la sua omosessualità e, a fine [illegible], travolto dallo [illegible] per un prestito a condizioni eccezionali. Blair [illegible] può che accettare le sue dimissioni, ma poi lo ripesca per un compito delicato: il [illegible] o per il Nord Irlanda



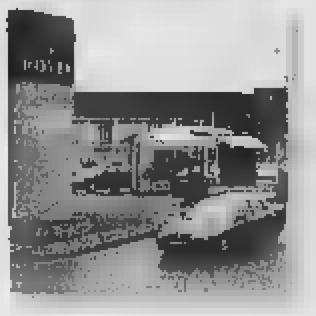
[illegible]

La prima sconfitta del [illegible] Labour è un'autentica disfatta: alle elezioni europee del giugno '99 i conservatori conquistano 36 [illegible] contro i 29 dei laboristi. Il leader vincente William Hague (nella foto con la moglie) sfrutta l'insperato successo per rilanciare, contro Blair, l'euroscetticismo. Con lo slogan: «In Europa, ma non gestiti dall'Europa»



WELFARE

Il Servizio Sanitano Nazionale, simbolo dell'eccellenza dello Stato sociale britannico, è allo sbando: migliaia di pazienti in attesa di un letto e di un intervento chirurgico, anziani dimessi troppo presto, farmaci aboliti perché troppo costosi. D'altronde, con solo il 6 per cento del Pil dedicato alla sanità (in Italia è il 7) è il Welfare [illegible] costoso dell'Occidente



[illegible]

L'ultima gloria dell'industria automobilistica britannica, venduta cinque anni fa alla Bmw, accumula nuove perdite (4 mila miliardi di lire negli ultimi due anni). Così anche i tedeschi se [illegible] disfano, smembrandola: Rover e Mg alla finanziaria inglese Alchemy Partners, Land-Rover a Ford o Gm-Fiat. La Bmw si tiene però [illegible] Mini e Rolls-Royce

Tradito da Londra, Blair inizia a temere il futuro

Amministrative, i conservatori strappano al Labour 600 seggi

Fabio Galvano

corrispondente da LONDRA

L'indomani tutto sorridente [illegible] de Ken Livingstone - «Ken il rosso» - che a furor di popolo è diventato sindaco di Londra a dispetto della crociata di Tony Blair contro di lui, ma che subito [illegible] il ramoscello d'ulivo e si dice pronto a collaborare con il governo. [illegible] i conservatori, che nel voto per 152 amministrazioni locali speravano di strappare 400 seggi al Labour e sono andati ben oltre, conquistandone 593. Soltanto [illegible] i liberal democratici, che nell'elezione suppletiva di Romsey, dopo la morte del deputato locale, hanno saputo conquistare un seggio che era considerato feudo dei Tories. Sorride persino il primo ministro? [illegible] ma altri sono stati ottimisti ed è [illegible] a non convincere. Il New Labour è stato decimato su ogni fronte [illegible]. Mentre la bandiera rossa di Livingstone si levava su Londra, Blair era costretto a meditare sul suo «venerdì nero» e sul peso che la batosta del 2000 - dopo quella alle europee un anno fa - potrà avere sulle politiche del 2001.

Il New Labour ha subito lo stesso tipo di disfatta che pochi anni fa inflissero ai Tories nella rincorsa al trionfo nelle politiche del 1997. Bugiardi i sondaggi, che gli davano il 50% dei suffragi contro il [illegible] dei conservatori, o bugiardi i risultati delle amministrative, che in un clima di apatia hanno dato il 37% ai Tories e il 28% al Labour? Certo è che, se i Tories dovessero ripetere il successo di ieri quando Blair metterà in gioco il suo mandato, i laburisti perderebbero la maggioranza.

L'Inghilterra, affermano i giornali inglesi, ha «dato la sveglia» al primo ministro, che paga l'incapacità del suo governo di mettere una pezza ai guai cronici del servizio sanitario e dei trasporti, che ha patito l'«effetto Rover» e si prepara a una «crisi Ford», se è vero che dopo l'abbandono dello stabilimento di Longbridge deciso dalla Bmw sta per arrivare anche la scure della Ford su quello di Dagenham. A parte scandali e scandaletti, che affiorano proprio come negli anni dei Tories, Blair è stato preso in contropiede dal conservatore William Hague, che ha saputo interpretare l'umore popolare chiedendo un severo giro di vite contro gli immigrati clandestini e i falsi rifugiati politici, ma anche tenendo desta la sua crociata contro l'euro nel momento in cui esso agonizza al cospetto del dollaro.

Il benessere di un Paese in buona salute economica non vale da salvacondotto per Blair come non lo era valso per Major. Lo stesso Livingstone, esponente della sinistra laburista emarginato da Blair, ha capito il vero pericolo. E ieri, dopo la conferma della sua vittoria da un sistema computerizzato che nella notte aveva fatto cilecca, ha promesso aiuto al suo grande nemico per la conquista di un secondo mandato. «E' tempo di risvegliarci - ha detto -. Non possiamo dare per acquisita la vittoria alle prossime elezioni».

La battaglia fra le due anime del Labour è finita. Livingstone spera in una riconciliazione, e si è detto certo che i nemici di ieri vorranno aiutarlo. Anche il suo arcirivale, l'ex ministro della Sanità Frank Dobson, che Blair gli aveva opposto con mezzi non sempre lenti: «un vecchio amico», ha detto Livingstone, che «ha dovuto sopportare non per colpa sua un'ondata d'odio che sarebbe dovuta ricadere su certa gente che manovra dietro le quinte». Da Belfast, dove tenta di rilanciare il processo di pace in Ulster, Tony Blair replica: «La mia opinione di Ken Livingstone non è cambiata, ma la gente di Londra ha espresso un chiaro verdetto». Già si parla di un incontro a Downing Street, in attesa del 3 luglio quando «Ken il rosso» assumerà formalmente le sue funzioni nella Romney House, sede provvisoria dell'Assemblea. Ma spetta a Blair il compito più difficile, quello di ricucire il partito.

«Ken il rosso», il neo-sindaco della capitale, agita il ramoscello d'ulivo: uniti per battere la destra

Il premier: «Livingstone? Il mio giudizio su di lui non è cambiato ma il verdetto del voto è chiaro»



Il neo-sindaco di Londra Ken Livingstone saluta i sostenitori dopo la vittoria elettorale

IN BREVE

■ LA ALBRIGHT MINACCIA TEHERAN PER GLI EBREI A GIUDIZIO

Il segretario di Stato americano Madeleine Albright [illegible] avvertito Teheran: la vicenda delle presunte spie al servizio di Israele in Iran può avere ripercussioni internazionali se il processo non sarà celebrato regolarmente. I tredici ebrei iraniani accusati di spionaggio rischiano la condanna a morte e anche se tre di essi hanno confessato, il dipartimento di Stato americano ha avanzato più di un dubbio sulla regolarità del dibattimento.

■ SEZER NUOVO PRESIDENTE TURCO



Il nuovo presidente turco è Ahmet Necdet Sezer. Giudice capo della Corte costituzionale, Sezer è il 10° capo dello Stato, il [illegible] a non provenire dalle file dei militari. Lo hanno votato 330 dei 550 deputati del parlamento. La sua elezione spiana di fatto la strada a quelle riforme di cui la Turchia ha bisogno per sperare di entrare nell'Unione Europea: in particolare una legislazione a difesa della libertà di stampa e di opinione.

■ SIERRA LEONE: OLTRE 300 I CASCHI [illegible] IN MANO AI RIBELLI

Sono oltre 300 i caschi blu delle Nazioni Unite rapiti dai ribelli sierraleonesi del Fronte Rivoluzionario Unito. Lo ha detto il portavoce dell'Onu, Fred Eckhard: «Il numero dei sequestrati non smette di aumentare» e secondo le ultime stime [illegible] rapiti potrebbero essere [illegible]19». Si tratta di caschi blu dell'Unamsil (le missione di pace per la Sierra Leone) e di osservatori in servizio nel Paese per le Nazioni Unite. Ieri i ribelli, che sembra si spostino con blindati presi alle forze di pace, hanno liberato sei ostaggi.

«Dimostreremo il malcontento del Paese e se non basterà ricorreremo a una corte internazionale»

Sanzioni, ultimatum di Vienna all'Europa

«Toglietele entro giugno o indiremo un referendum»

Tito Sansa

VIENNA

Il governo di Vienna adotta la linea dura e fa la voce grossa, dando un ultimatum all'Europa: se entro il 30 giugno (quando alla guida dell'Unione terminerà la presidenza semestrale del Portogallo e comincerà quella della Francia) i Quattordici non toglieranno le sanzioni adottate all'inizio di febbraio, in Austria si terrà un referendum per dimostrare il malcontento della popolazione per le sanzioni e successivamente si ricorrerà a una corte internazionale per denunciare discriminazioni dei cittadini austriaci.

La decisione di passare alla controffensiva contro la «ingiustificata discriminazione» dell'Austria è stata presa al termine di un consiglio [illegible] coalizione tra popolari e liberali e annunciata con [illegible] dal cancelliere Wolfgang Schuessel e dalla vice cancelliera Susanne Riess-Passer, ieri particolarmente combattivi. «Tre mesi di [illegible] sono abbastanza - ha detto il capo del governo -. E' ora di agire». Ha ribadito la sua [illegible] che è ora che l'Unione rifletta sulle loro sconsiderate azioni, devono capire che queste non possono durare». «Perché sono più dannose che utili all'idea dell'Europa» ha aggiunto Schuessel.

Prima della data limite del 30 giugno il governo di Vienna intraprenderà tutta una serie di azioni concertate, contenute in un piano dettagliato diviso in 18 punti. Tra i principali sono: un sondaggio tra i cittadini di tutti i 14 Paesi dell'Unione per sapere «che cosa pensano dell'Austria»; un'offensiva diplomatica in tutte le capitali, appoggiata da «giornate austriache d'azione», con la partecipazione (all'estero) di personalità austriache della politica, della cultura, dell'economia, del giornalismo, che dovranno venire appoggiati dai cittadini austriaci residenti all'estero; la installazione di un sito «Austria web»; la convocazione di una conferenza internazionale [illegible] «il ruolo dei media nel contesto delle relazioni internazionali tra Stati» (con l'obiettivo di confutare le «diffamazioni giornalistiche»); la promozione di un congresso internazionale di storici che esamini le discriminazioni di cittadini, aziende e istituzioni austriaci disposti a ricorrere a una corte internazionale; la pubblicazione - infine - di un rapporto del governo con la documentazione di tutte le misure prese in Austria contro razzismo, antisemitismo, discriminazioni e xenofobia.

Ultima [illegible], se questa controffensiva [illegible] non avrà effetto, il referendum, peraltro piuttosto ingenuo, per chiedere agli austriaci «Siete d'accordo con le sanzioni?» è anche inutile poiché (come ha constatato il presidente della repubblica Thomas Klestil), «è arcinoto che il 70% degli austriaci è contro le sanzioni», e nelle capitali dei Quattordici questa compattezza non ha fatto il minimo effetto.

Smentite decisamente dal nuovo portavoce di Prodi Jonathan Faull le illazioni di un quotidiano tedesco secondo le quali la Commissione europea starebbe mediando per l'abolizione delle sanzioni.



Il cancelliere Schuessel «E' ora che l'Unione rifletta sulle sue azioni sconsiderate»

Il cancelliere austriaco Wolfgang Schuessel

Il quotidiano: i magistrati si preparano a processarlo per malversazione

«Ci sono le prove per incriminare Kohl»

La «Sueddeutsche Zeitung» sui fondi neri della Cdu

[illegible]

Prove contro Helmut Kohl: la procura di Bonn, che indaga sullo scandalo dei fondi neri dell'Unione cristiano democratica, ha raccolto «prove sufficienti» e chiede l'incriminazione dell'ex cancelliere tedesco per malversazione. E' ancora una volta la «Sueddeutsche Zeitung» a mettere in prima pagina gli ultimi sviluppi del caso Cdu. In un articolo che sarà pubblicato oggi, il quotidiano di Monaco sostiene di avere ottenuto un documento riservato della procura nel quale sono raccolti i riscontri ai sospetti dei magistrati. Il reato, sostiene il giornale, sarebbe provato dal fatto che Kohl aveva conti neri dove affluivano donazioni anonime e illecite. Inoltre, i fondi erano ripartiti in modo arbitrario e per sostenere il potere dell'allora cancelliere.

L'ex leader dei cristiano-democratici potrebbe però beneficiare dell'attenuante di aver collaborato a raccogliere denaro per ripagare i danni causati alle casse della Cdu. Secondo la «Sueddeutsche», gli avvocati di Kohl starebbero per ricevere una comunicazione ufficiale. Ma i difensori potrebbero impedire l'incriminazione, arrivando a un accordo con la procura. I giudici, sempre in base a quanto riferito dal giornale, potrebbero rinunciare a presentare un atto di accusa formale se Kohl si impegnasse a versare denaro a un'istituzione pubblica. E a condizione che il tribunale accetti la soluzione. Altrimenti, al padre dell'unificazione tedesca [illegible] risparmiata l'onta di un processo. Ieri sera, anche la rete televisiva pubblica Ard, ha trasmesso un servizio sulla vicenda. La procura di Bonn non ha voluto fare commenti.

Helmut Kohl, da parte sua, ha opposto ieri un'energica smentita ad informazioni giornalistiche secondo cui l'ex cancelliere democristiano, da mesi sotto accusa per [illegible] vicenda di fondi neri, avrebbe ricevuto, anni [illegible] sono quando era presidente del suo partito, doni anche dalla Sed, l'allora partito egemone nella Rdt, la Germania comunista. L'informazione, fatta dal quotidiano «Sueddeutsche Zeitung» in edicola ieri, è «infondata» e va vista come «un ulteriore tentativo di gettare il discredito su Kohl», ha affermato in una nota il portavoce dell'ex cancelliere. Secondo il giornale la commissione parlamentare che indaga sui finanziamenti occulti della Cdu sarebbe stata informata dalla magistratura che parte del denaro ricevuto dalla Cdu sarebbe stato della Sed e avrebbe cambiato di mano al momento della caduta del regime Rdt. Il portavoce ha inoltre detto che Kohl ha raccolto otto milioni di marchi (circa otto miliardi di lire) per il partito. In seguito a tale scandalo, Kohl, che aveva ammesso di aver ricevuto per conto del partito fra il '93 e il '98 circa 2,1 milioni di marchi mai registrati nella contabilità ufficiale, a gennaio scorso era stato costretto a dimettersi dalla presidenza onoraria della Cdu. **[a. st.]**

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 3 MAGGIO 2000

Bardi Emanuele. **Berhane** Miranda. **Cipriani** Michela. **Colturi** Asia. **Janati** [illegible]. **Jitaru** [illegible]. **Lamanna** Sofia. **Lamesta** [illegible]. **Locci** Federico. **Mandujano** [illegible]. **Marsano** Aurora. **Mastromatteo** Giulia. **Mellino** Francesca Alessia. **Monaco** Dennis. **Morgante** Luca. **Pappapicco** Chiara. **Pianu** Ettore.

MORTI DENUNCIATI IL 3 MAGGIO 2000

Negli ospedali: **Rosso** Giuseppe, anni 75, Molinette, nato a Montieu Roero (CN). **Volpe** Giovanna, a 86, Maria Vittoria, nata a Torino. **Mosso** Mario, a 83, Mauriziano Umberto I, nato a Torino. **Bossina** Angela in **Chianale**, a 63, Molinette, nata a Camino (AL). **Cardini** Margherita in **Sartore**, a 78, Mauriziano Umberto I, nata a Chieri (TO). **Medina** Battista, a 70, Molinette, nato a Borgomanero (NO). **Scalisa** Emanuela ved. **Gaeta**, a 93, Maria Vittoria, nata a S. Lorenzo del Vallo (CS). **Querelante** Gaetano, a 78, Molinette, nato a Torino. **Maraoglia** Lorenzo, a 90, Molinette, nato a Tonco (AL). **Ruzzo** Rino, a 79, Molinette, nato a Taglio di Po (RO). **Lapis** Angelo, a 78, Molinette, nato a Leonforte (EN). **Marinelli** Rosa Viola ved. **Mattioli**, a 91, Martini, nata a Castelfranco Emilia (MO). **Parena** Angelo, a 86, Gradenigo, nato a Moncalvo d'Asti (AT). **Socal** Egle, a 67, Cottolengo, nata a Cividale del Friuli (UD). **Zago** Luisa ved. **Peiton**, a 85, Molinette, nata a Saole (PN). **Del Bianco** Mario, a 87, Gradenigo, nato a Ginevra - Svizzera. **Scarpino** Giuseppe Vincenzo, a 70, Molinette, nato a Badolato (CZ). **Comarino** Guido, a 83, Maria Vittoria, nato a Venezia. **Piras** Antonio, a 57, Martini, nato a Guasila (CA). **Castellotto** Giovanni, a 38, Molinette, nato a Torino. **Fiorenti** [illegible] ved. **Bonassin**, a 66, Maria Vittoria, nata a [illegible]. **Ardolino** Antonio, a 67, Mauriziano, nato a [illegible]. **Chiarva** Tullio, a 63, Martini, nato a Verzuolo (CN). **Vaudagnotto** Silvia ved. **Bergero**, a 81, Molinette, nata a Rivalta di Torino (TO). **Ciccone** Grazia ved. **Brignola**, a 85, Molinette, nata a Napoli.

Presso residenze: **Olivetti** Maddalena, anni 88, via Genova 4 B, nata a Cantoira (TO). **Romero** Guglielmo, a 89, via S. Coppetti Da Mulin 30, nato a Torino. **Rissone** Amelia ved. **Negro**, a 88, via N. Olivia 40, nata a Torino. **Bruschi** Massimo, a 51, via Cavour 41, nato a Torino. **Schioppo** Raffaele, a 72, corso Siracusa 181, nato a Foggia. **Zucca** Ubaldo in **Podda**, a 51, c.so C. Picacane 39, nata a Santa Giusta (OR).

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Pennazio** Orsolina, anni 87, Ist. Religioso S. Domenico Savio, nata a Riva presso Chieri (TO). **Di Zazzo** Vittoria ved. **Di Meo**, a 80, Povere Figlie di San Gaetano, nata a S. Biagio Saracinisco (FR). **Marangon** Antonio, a 86, Casa di Riposo Carlo Alberto, nato a Costarossa (RO).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Beva** Olimpia in **Legna**, anni 92, via Tonda 22, nata a Castelnuovo Don Bosco (AT). **Zucca** Rosa, a 97, via A. Bonafous 5, nata a Torino.

Presso Medicina Legale: **Domichelle** Giovanni, anni 27, nato a Torino.

Nati 17 - Morti 37

NATI REGISTRATI IL 4 MAGGIO 2000

Albanese Gabriele. **Assandri** Denise. **Attanasio** Ruben. **Attanasio** Martina. **Bere** Marco. **Bettelani** Francesca. **Braga** Sara. **Briata** Maria. **Bumma** Rebecca. **Busseleri** Alessandro. **Cantone** Paolo. **Capello** Martina. **Carello** Christopher. **Clemente** Fabio. **Della Pozza** Stefano. [illegible] **Bianco** [illegible]. **Desiato** [illegible]. **Didio** Cristiano. **Favelli** Giulia. **Hu Yong An** Tony. **Incandela** Nicolas. **Koulal** Yassmine. **La Rocca** Nicholas. **Lanzalonga** Giada. **Lavalle** Irene. **Lobraglio** Carlotta Anastasia. **Midlet** Ikrama. **Monteleone** Steven. **Murdocca** Tommaso. **Natale** Sharon. **Occelli** Lorenzo. **Prisco** Fabio. **Russo** Davide. **Specciante** Isabella Lucia. **Tiso** Francesca. **Valerio** Marco.

MORTI DENUNCIATI IL 4 MAGGIO 2000

Presso Case di Cura di Riposo ed Istituti religiosi: **Mecca** Emilia ved. [illegible], anni 89, Casa di Cura Berlen, nata a S. Maurizio Canavese (TO).

Presso Ospedali: **Cappa** Antonio, a 92, San Vito, n. a Magliano Alfieri (CN). **Laurito** Giuseppe, a 64, S. Giovanni Antica Sede Oncologico, n. a Magliano de' Marsi (AQ). **Carlone** Lucia ved. **Mamproso**, a 69, Molinette, n. a Minervino Murge (BA). **Forno** Anna ved. **Origlia**, a 64, Molinette, n. a Candiolo (TO). **Ciancio** Gerardo, a 90, Giovanni Bosco, n. a Torremaggiore (FG). **Laurella** Ettore, a 75, Martini, n. a Villadeati (AL). **Scarpa** Duilio, a 78, Molinette, n. a Guarda d'Alba (VE). **Pautossi** Luigi, a 70, S. Giovanni Antica Sede Oncologico, n. a Torino. **Pugliese** Antonio, a 83, Martini, n. a Cerignola (FG). **Calvano** Guerino, a 77, Molinette, n. a Candela (FG). **Cutti** Anna in **Di Nola**, a 65, Giovanni Bosco, n. a Torremaggiore (FG).

Presso residenze: **Telesci** Anna ved. **Arato**, a 94, via Ventimiglia 146, n. a Sarzana sul Rubicone (FO). **Manfredi** Carmelo, a 74, piazza Bengasi 4, n. a Torino. **Nicola** Alberto, a 65, via Vipacco 20, n. a Ghemme (NO).

Presso Medicina Legale: **Campo** Francesco, a 32, n. a Barcellona Pozzo di Gotto (ME).

Nati 36 - Morti 18

Immagina se questo un giorno questo un tempo immenso [illegible] un bel giorno questo cessasse immagina

(F. Buccolo)

Arturo Buccolo

Non fiori, offerte all'ADO (sezione di Alba) via Gazzano n. 1.

Alba, 5 maggio 2000

Ti ringraziamo per averci regalato la tua amicizia. Il ricordo della tua [illegible] ci accompagnerà sempre. Margherita Feroglio

I nipoti Nori e Gianni Lavazza e famiglie sono affettuosamente vicini a Bjorn, Laura e Maria Pia per la scomparsa della cara zia

Anna Candida Holmstrom Lavazza

Torino, 5 maggio [illegible]

Le nipoti Marisa Diaconale e Carla Contenso con le rispettive famiglie prendono parte al dolore di Bjorn, Laura e Maria Pia per la scomparsa della cara

Anna Candida Holmstrom Lavazza

Torino, 5 maggio 2000

Con dolore annunciano la scomparsa del

geom. Armando Gaschino

anni 83

la cognata Marilena, nipote Marina con Mario, parenti tutti. Funerali lunedì ore 15 via Bonaccia 6. Tumulazione cimitero Andezeno.

Chivasso, 5 maggio 2000

On. Funebri Besso - Chivasso

Ada, Mario, Valerio, Cesare e Tullio si stringono a Giovanni, Cristina e Paolo per la morte di

Britt Favero Haraldsdotter

Torino, 5 maggio 2000

Olga e Gino Ghizzardi prendono parte al dolore della famiglia Favero per la scomparsa della signora BRITT

Rivalta, 5 maggio 2000

È mancata all'affetto dei suoi cari

Wanda Pianalto Fasola

Ne danno il triste annuncio: il marito Dario e i figli Barbara e Danilo. Funerali lunedì 8 maggio alle 11.30 chiesa S. Benedetto in via Delleani.

Torino, 4 maggio 2000

Vicinanza affettuosamente vicina [illegible] di Rete 7 Televisione con Giuditta e Piero. Albera Pubblicità con Aurora e Pino Ron con [illegible]. Videogroup e Videopiù con Jole e Dario Mazzoleni. Audionews e Radio Studio Aperto con Cristina Gobbi. Cooperativa Equipe Service con Carla Gobbi. Studio Nasi con Magda.

Si è serenamente spenta

Anna Chiantor [illegible] ved. Asinelli

Con infinita tristezza la piangono Lucia con Piero, Giulia, Micaela e famiglie, Angelo e i nipoti tutti e l'affezionata Maria. I funerali avranno luogo sabato 6 maggio ore 11.45 parrocchia Ascensione del Signore.

Torino, 5 maggio 2000

Lucia e [illegible] vicina [illegible]

[illegible]

Di grande conforto è stato per i familiari di

Adriano Bausola

il sentimento di vicinanza fraterna con tanti autori, colleghi, parenti e amici che hanno voluto testimoniare la stima e l'affetto che li legavano ad ADRIANO

Bivalda (AL), 5 maggio 2000

ANNIVERSARI

1998 2000

E[illegible]arda De Lauretis Tantardini

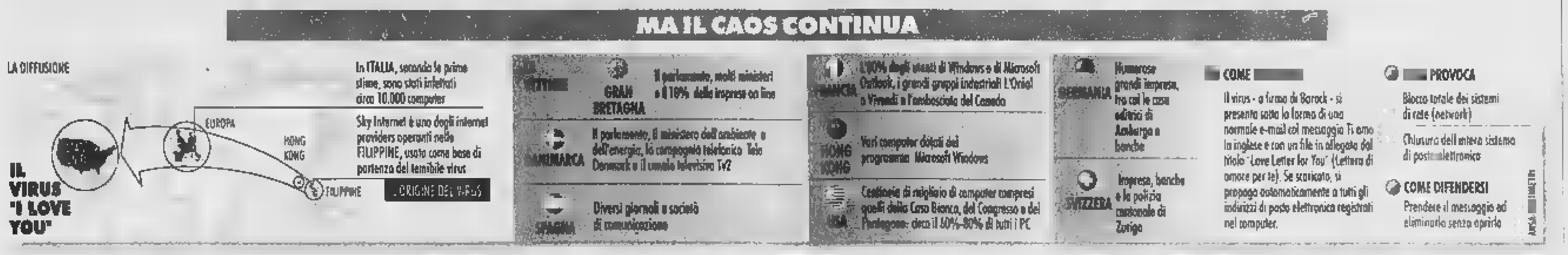
Sempre [illegible]

1998 2000

GENERALE

Mario Montanaro

Veramente contro MARIO troppo struggente l'attesa. Con infinito amore Maria



L'Fbi sulle tracce dell'untore telematico

Studente filippino avrebbe lanciato il «virus dell'amore»

Andrea Di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

Il baco dell'amore continua a insinuarsi in ogni angolo della grande ragnatela elettronica, infettando centinaia di milioni di computer in tutto il mondo, distruggendo documenti e cancellando interi archivi fotografici con una furia devastante. «I love you» - il baco originale - si è già moltiplicato. Le copie portano nomi accattivanti e insidiosi [illegible] «very funny» e «joke», che sfruttano la mania dei navigatori di Internet di mandarsi battute spiritose e barzellette.

Da 48 ore l'Fbi guida [illegible] indagini per stanare l'autore del virus. Il suo nuovissimo centro speciale per la caccia agli hacker - il National Infrastructure Defense System - è in stato di massima all'erta. I sospetti si concentrano su un giovane di 23 anni, nelle Filippine. Ma gli stessi agenti federali ammettono che è ancora presto per essere certi che [illegible] lui il colpevole. E un hacker "storico", Kevin Mitnick, conferma: «E' possibile che il vero responsabile abbia creato una serie di false piste».

I danni compiuti dal baco dell'amore in tutto il mondo sono già enormi. Dopo il Pentagono, la Cia, la Camera, il Senato e il dipartimento di Stato («I nostri contatti [illegible] mondo sono stati interrotti», ha ammesso il portavoce Boucher) [illegible] il baco ha colpito i sistemi elettronici delle Nazioni Unite a New York. Ormai l'80% delle aziende americane sono state infettate. In Europa centomila «server» sono stati messi fuori combattimento. In Italia sono circolati centomila messaggi elettronici col virus. A Roma il baco ha penetrato i sistemi della Fao, paralizzando l'organizzazione per tutta la giornata.

Da ieri migliaia di sistemi sono bloccati anche in America Latina. Ma è soprattutto in Asia, dove la rete elettronica è particolarmente fitta ma dove mancano sistemi di sicurezza efficaci, che il baco ha fatto più danni. E Hong Kong, una metropoli che vive di scambi on line, ha fatto da grande snodo elettronico per la diffusione mondiale di «I love you».

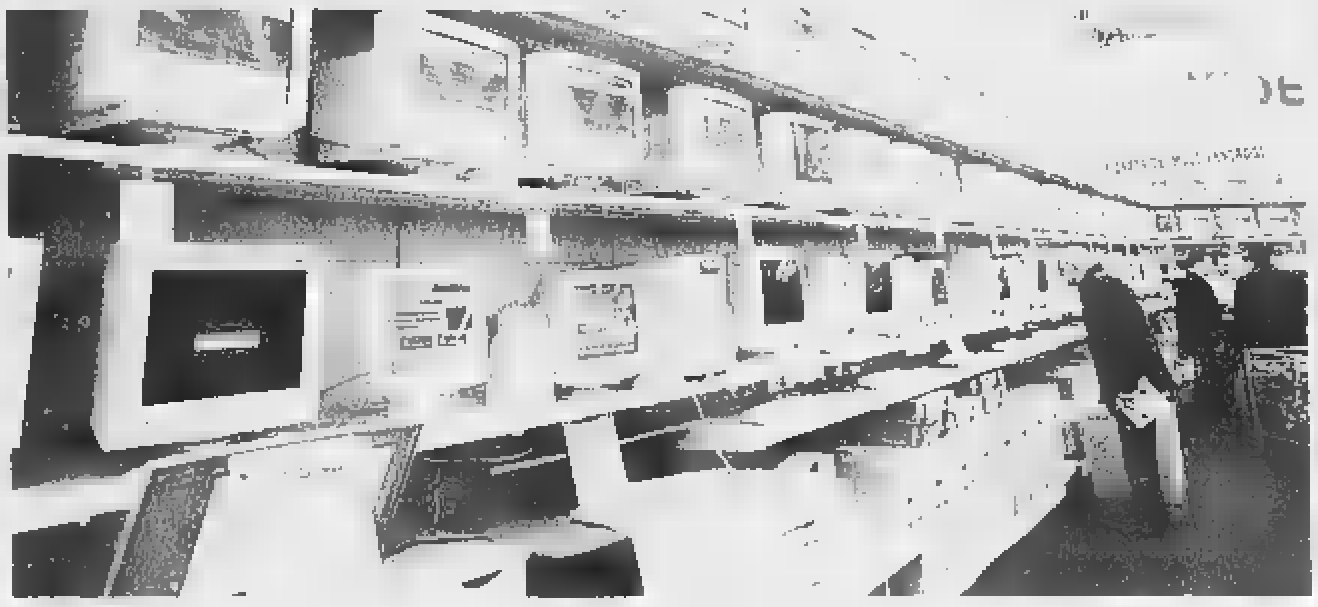
La Computer Economics, una ditta specializzata nel valutare danni di questo tipo, calcola che nel mondo le perdite ammontino a [illegible] miliardi di dollari (6600 miliardi di lire) destinate a crescere nei prossimi giorni. Ma in molti casi il danno è infinitamente superiore al valore in dollari. In Norvegia, per esempio, la Scanpix ha perso 4500 foto del suo prezioso archivio sulla Seconda guerra mondiale.

Il peggio è ancora da venire, dicono alcuni. «Nelle prossime 24 ore entreranno [illegible] funzione almeno una dozzina di nuovi bachi, figli del baco dell'amore», sostiene Peter Tibbett, esperto di sicurezza elettronica presso la ICSA.net, in Virginia. «E tra qualche giorno ce ne saranno centinaia. Forse addirittura migliaia».

Uno di questi nuovi bachi che ha già cominciato a seminare distruzione nella scia di «I love you» si chiama «Mother's Day», in previsione della Festa della mamma. «E' una versi[illegible] molto insidiosa», dice Mikko Hypponen, che dirige i sistemi di sicurezza di una grande azienda elettronica a Helsinki. «L'e mail sembra la ricevuta per un'acquisto fatto on line in occasione della Festa della mamma, molto credibile». I bachi successori tendono a essere [illegible] potenti del baco originale. In compenso il loro numero elevato fa sì che il danno che riusciranno a fare sarà comunque notevole. Soprattutto [illegible] Paesi che non [illegible] ancora dotati di sofisticati sistemi di sicurezza capaci far fronte a penetrazioni di questo tipo.

«Tutto sommato siamo stati fortunati», ha detto il Presidente Clinton. «Le strutture del governo federale hanno reagito bene. Ma questa esperienza dimostra ancora una volta che abbiamo ancora molto da fare se vogliamo davvero proteggere i sistemi elettronici nel settore privato».

Il baco dell'amore e i [illegible] successori arrivano nei personal computer attraverso la posta elettronica. Basta cliccare sul messaggio in arrivo e il danno è fatto: il baco si propaga nel sistema distruggendo file di ogni tipo, documenti, fotografie perfino file musicali. Ma non si ferma lì: apre l'indirizzario contenuto nel pc e si auto-spedisce nei computer di tutte le persone elencate (negli indirizzari di uffici i nomi sono spesso centinaia). E questo spiega la straordinaria rapidità con cui si è diffuso nel mondo nelle ultime 48 ore.



Il baco dell'amore ha già causato danni gravi a decine di migliaia di sistemi informatici nel mondo, in particolare in Asia

Roma, in [illegible] convegno presentate le alternative alla fecondazione artificiale: progressi dalla microchirurgia

«Una coppia su 4 ha problemi di sterilità»

Fumo e inquinamento alimentare, minacce per i maschi

Daniela Daniele
ROMA

Nascono pochi bambini. Si sa. Ma non è che non si voglia metterli [illegible] mondo, la faccenda appare più grave: una coppia [illegible] quattro è sterile. Nel nostro Paese - l'allarme riguarda tutti quelli industrializzati -, 70 mila coppie devono fare i conti con l'infertilità e 26 mila ricorrono alla fecondazione artificiale. Le cause dell'anomalia sono tante e poco si fa per la prevenzione. Poco si sa dei rimedi. Per fare il punto [illegible] campo di diagnosi e cura, è in corso a Roma, all'università La Sapienza, un convegno che ha per scopo, secondo gli organizzatori, quello di riportare l'infertilità entro i suoi legittimi confini di patologia. La speranza sta nell'alternativa alla fecondazione artificiale, come sostiene il professor Aldo Isidori (titolare della cattedra di andrologia a La Sapienza), rappresentata dalla microchirurgia e da alcune terapie mediche.

Questa tecnica chirurgica di altissima precisione, spiega il professor Andrea Ortensi (presidente della Società italiana di microchirurgia) «consente di ricostruire una via seminale o una via tubarica danneggiate da una qualche patologia che le ha ostruite. Ripristina le funzioni riproduttive di persone che avevano scelto di farsi sterilizzare e che in seguito, magari dopo aver cambiato partner volevano ritornare sui propri passi per avere dei figli». La microchirurgia ha successo nei casi di varicocele - la cattiva circolazione sanguigna nel testicolo causa una minor produzione di spermatozoi - e apre la strada al ritorno a una fertilità naturale, costante nel tempo. «Cosa che - osserva Ortensi - non accade con la inseminazione artificiale che prevede il ricorso a questa tecnica ogni volta che si vuole un figlio». Ortensi, che ha al suo attivo mille interventi di questo tipo e almeno 50 ricostruzioni tubariche, ricorda il caso di un paziente azoospermico: «Furono prelevati spermatozoi dal[illegible] via seminale per procedere alla fecondazione artificiale - ricorda -, ma questa non ebbe successo. Grazie alla microchirurgia, però, oggi quel paziente è padre di due figli».

All'inizio del secolo, l'infertilità toccava 11 per cento delle coppie. Oggi si parla del [illegible] per cento. Quali sono i motivi di quello che sembra quasi un preciso segnale d'inizio d'estinzione della specie? «Le cause sono tante - risponde Aldo Isidori -. Tanto per cominciare le donne si sposano più tardi e come noto la fertilità si abbassa con il passare degli anni. Gli uomini sono, invece, i veri soggetti a rischio del progresso. Gli spermatozoi sono minacciati dall'inquinamento ambientale: dal fumo, dall'inquinamento alimentare, dai pesticidi, dagli estrogeni che si trovano in certi alimenti, dagli additivi delle materie plastiche». Non si può fare prevenzione? «Per le cause di sterilità meccaniche - osserva il professor Isidori - bisogna riuscire a cambiare la nostra cultura. Si pensa che il 40 per cento dei giovani alla visita di leva presenta alterazioni, più o meno gravi, dell'apparato riproduttivo: questo significa che se i genitori li avessero fatti visitare da un andrologo nella pubertà, oggi non avrebbero i problemi che hanno. Ma l'apparato riproduttivo maschile, incredibilmente, è ancora tabù: si vergognano a parlarne i genitori, si vergogna, di conseguenza, anche il bambino e, in certi casi, si vergognano addirittura i medici. Per quanto riguarda le altre cause, ci devono pensare i governi con appropriate politiche ambientali. Riflettano anche sul fatto che l'infertilità ha costi socioeconomici altissimi. Per non parlare del dolore che arreca a tante persone».

IN BREVE

LADRO PENTITO PER L'IMMAGINE DI PADRE PIO
Ha rubato una borsa e vi ha trovato dentro un'immagine di padre Pio e due milioni. La visione del volto del frate di Pietrelcina ha suscitato in lui rimorso. E così dopo il furto ha restituito alla proprietaria il bottino in una busta di plastica. E accaduto a Canicattini, in provincia di Siracusa. Protagonista un ladro che si era impossessato di una borsa lasciata sul sedile dell'auto da una donna che aveva appena effettuato un prelievo in banca.

UN MOZZICONE CAUSÒ ROGO DEL MONTE BIANCO
Un mozzicone di sigaretta acceso, finito nella presa d'aria del camion che ha preso fuoco il 24 marzo dell'anno scorso nel tunnel, potrebbe essere all'origine della tragedia del Monte Bianco, morirono 39 persone. Lo ha scritto ieri il quotidiano francese «Le Parisien», affermando che l'ipotesi risulterebbe dal lavoro di alcuni esperti. Il mozzicone sarebbe entrato nella presa d'aria, frammenti del filtro incandescenti avrebbero raggiunto il motore provocando un incendio che immobilizzò il veicolo, poi le fiamme si propagarono fino al rimorchio.

DAI VESCOVI LO STOP ALLE CANZONI IN CHIESA
Basta con le canzonette durante la messa. I vescovi hanno deciso di regolamentare il settore dei canti liturgici proponendo un repertorio di brani individuati dopo quattro anni di studi. La Raccolta si compone di 360 canti e verrà inviata a tutte le diocesi italiane.

[illegible] IL PAPA RICORDERÀ MONSIGNOR ROMERO



Monsignor Romero sarà citato in una preghiera. Ma questo, è stato spiegato, non costituisce affatto una diminuzione. I nomi dei testimoni scelti per ogni continente sono stati individuati sulla base delle migliaia di segnalazioni giunte alla Commissione. Per la causa di beatificazione si è in attesa della nomina di un nuovo postulatore, dopo l'elezione di mons. Vincenzo Paglia a vescovo di Terni.

BOSS DELLA CAMORRA FUGGE DALL'OSPEDALE
Il boss del clan Casalesi, Walter Schiavone, 41 anni, fratello di Francesco, detto Sandokan, è scomparso dalla clinica psichiatrica della Clinica di Pisa dove si trovava per una grave forma di anoressia che lo aveva portato ad un peso di 40 chili. Non era più sottoposto al regime del 41 bis per le sue condizioni di salute. Schiavone fu arrestato nel '96: era ricercato per associazione a delinquere di stampo camorristico ed omicidio.

SFREGIATI QUATTRO DIPINTI, DUE DEL TIZIANO
Quattro dipinti - tra cui due di Tiziano - appartenenti alla collezione Emo Capodilista e ospitati nel museo degli Eremitani a Padova sono stati sfregiati ad opera di sconosciuti. Il fatto risalirebbe a giovedì mattina. Si tratta di due tavole di Tiziano Vecellio, «La nascita di Adone» e «Morte di Polidoro» e di due attribuite alla cerchia di Giovanni Bellini, «Madonna con Bambino, i santi Caterina, Giovanni Battista e un devoto» e «La vocazione dei figli di Zebedeo».

Aperta un'inchiesta sul lavoro di alcuni controllori dello scalo milanese

Uomini radar, sei indagati a Linate

«Casi di assenteismo, ma nessun pericolo nei voli»

MILANO

L'inchiesta è partita il 2 aprile, annunciata da una conferenza stampa di alcuni sindacalisti che denunciavano l'inadeguatezza degli organici tra i controllori di volo a Linate. Ma dopo un blitz dei carabinieri la sera tra Pasqua e Lunedì dell'Angelo nella sala radar di Linate, le aspettative dei sindacalisti sono andate deluse. Perché i militari più che trovare una «sofferenza» di organico, hanno trovato che sei addetti al controllo di volo, pur avendo timbrato il cartellino, quella sera non erano presenti. Così il pm Fabio Roia, titolare dell'inchiesta, ha iscritto i [illegible] «uomini radar» sul registro degli indagati ipotizzando nei loro confronti il reato di truffa ai danni di un ente di pubblico servizio, in altre parole l'accusa di assenteismo. E già che c'era ha ordinato il sequestro di una serie di documenti sul traffico aereo dello scalo milanese, per verificare l'esistenza dei mali cronici denunciati più volte dagli stessi controllori: dall'inadeguatezza delle apparecchiature radar ai parametri di sicurezza applicati nell'arco delle 24 ore. Parametri che una relazione interna dell'Enav, l'ente aereo che sovrintende il lavoro dei controllori, ha indicato in alcuni casi «a rischio».

Ma è bastato che la procura accendesse il suo faro sulle vituperate piste di atterraggio [illegible] Linate e sui suoi controllori (spesso divisi in fazioni sindacali), per scatenare un vero e proprio putiferio. Tanto che ieri circolavano notizie talmente infondate da costringere il procuratore della Repubblica Gerardo D'Ambrosio ad intervenire per ridimensionare la portata dell'inchiesta: «E' falso che la procura abbia iscritto nel registro degli indagati ben [illegible] controllori di volo ed è destituita di ogni fondamento la notizia che una perizia della magistratura abbia individuato il rischio di oltre 45 mancate collisioni nel traffico aereo di partenze e atterraggi sui cieli di Linate. In altre parole, finora non è mai emerso che possa essere stata messa in pericolo la sicurezza dei voli, sebbene l'indagine non trascuri anche questo aspetto». Fine delle trasmissioni? Niente affatto, perché nei prossimi giorni è atteso un nuovo rapporto dei carabinieri sulle surriscaldata sala radar di Linate e gli indagati accusati di assenteismo potrebbero salire di numero. «Ma la sicurezza è garantita», chiarisce Luciano Mancini, il presidente dell'Enav, l'ente da cui dipendono i controllori, «per il semplice fatto che eventualmente noi abbiamo un controllore in più e non in [illegible]. Poi chi fa quel lavoro regola i turni in base al volume di traffico che si determinano in quella serata e, se ci fosse stato un ae[illegible] in meno e quindi la non necessità di avere subito presente, ma comunque reperibile, il controllore, non ci sarebbe stato alcun problema. la sensibilità dei controllori di volo è fuori discussione».

La Cisal, sindacato di categoria, ha giudicato come «irresponsabili e strumentali le denunce sulla mancata sicurezza del trasporto aereo». «Problemi come quello dell'assenteismo dovranno essere valutati dalla magistratura». [p. col.]

SPAZIO AFFARI

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

RUMENO [illegible] 0347 936 3744

50ENNE [illegible] 0339 [illegible] 7315

IMPIEGATI

ISPETTORE [illegible]

RAGIONIERE [illegible] 011 248 [illegible]

TECNICI

TECNICO [illegible]

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLF [illegible]

CONIUGI [illegible]

FILIPPINA [illegible]

REFERENZIATA [illegible]

SIGNORA [illegible]

38ENNE [illegible]

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

CORSO D'AZEGLIO [illegible]

GARETTI SPA [illegible]

GRAN MADRE [illegible]

LUCENTO [illegible]

VENDESI [illegible] 011 743 [illegible]

VIA GUBBIO [illegible]

TORINO PROVINCIA

GIAVENO [illegible]

MONCALIERI Boccia d'Oro, strada Cagnis casetta ristrutturata soggiorno con zona pranzo camera bagno giardino ampio cantinato Gabetti 011 642 563

TROFARELLO rendo storico rustico finemente ristrutturato, bilivelli, salonecino, tre camere, cucina, doppi servizi cantina posto auto giardino Gabetti 011 642 563.

PIEMONTE

ARTESINA (Cn) vendesi ottimo bilocale arredato con balcone su piste sky, condominio Bucaneve Uno, prezzo affare. Tel 0311 [illegible] 791

SALUZZO [illegible] ampio rustico da ristrutturare in posizione panoramica terreno mq 7.000 £ 165.000.000 Tel 0175 249 220

LIGURIA

ALASSIO, centralissimo 100 metri mare bilocali trilocali nuovi terrazzo [illegible] cantina posto auto Gabetti 0182 [illegible] 367

ALBENGA Zona residenziale bilocale nuova costruzione con terrazzo e giardino £ 165.000.000 Fondocasa 0182 555 111

FINALE LIGURE, centralissimi 50 metri mare prestigiosi quadrilocali nuovi garage da £ 470.000.000 Gabetti 019 677 367

FINALE LIGURE [illegible] (65 mq) 2 camere soggiorno servizi, terrazzo £ 330.000.000 Agenzia Mallarino 019 600 685

FINALE LIGURE (San Bernardino) villa a schiera 2 camere soggiorno servizi, tavernetta garage terrazzo 100 mq vista mare £ 520.000.000 Agenzia Mallarino 019 600 685

LOANO vendesi trilocale centralissimo nuovo [illegible] arredato Tel 0182 [illegible] 347 347 1516

SANREMO in villa [illegible] posizione 3 camere [illegible] salotto [illegible] Tel 011 647 4116 0339 618 9010

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0182 555 627 Cannes 100 m [illegible] in piccolo prestigioso palazzo [illegible] 132.000.000

AREA CASA 0182 555 627 [illegible] affare [illegible] nuovi appartamenti £ [illegible] più piccola villa Ultime opportunità

MENTONE [illegible] grande bilocale vista mare [illegible] tel [illegible]

ROQUEBRUNE Cap Martin [illegible] vista panoramica bilocale grande terrazza £ [illegible] Agenzia Buonaguro [illegible]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

NEGOZIO [illegible] 300 mq [illegible]

IMMOBILIARE ACQUISTO

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PRIVATO acquista [illegible] locali commerciali [illegible] Torino [illegible] via Lagrange [illegible]

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

CORSO MARCONI adiacenze in residence [illegible] £ 450.000 Tel 011 546 801 0335 710 7374

ITALIA

AL mare Cesenatico [illegible] Villamarina, Gatteo Mare [illegible] appartamenti e [illegible] Agenzia [illegible] Tel 0547 [illegible] 11 Fax 0547 [illegible]

COSTA AZZURRA

COSTA AZZURRA Cap Martin [illegible] appartamento 4-6 posti letto villa [illegible] fronte mare terrazzo, giardino Tel 0549 [illegible]

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

INSEGNANTE ricerca appartamento vuoto/arredato in Torino Telefonare 0338 768 4727

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel 011 817 7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti permute Corso Moncalieri 310, Torino Tel 011 661 1370 - 0335 610 2718

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini [illegible] anche su bonifico leasing Ipercar - strada Torino, 27 - Beinasco Tel 011 397 1281

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti Corso Montegrappa 24 B Tel 011 776 1890 Torino

AFFARE Volkswagen Lupo 1400 blu super accessoriata km 4.000 come nuova giugno 99 Tel 0339 618 9010

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel [illegible] 0182 640 722 a m 150 mare camere con bagno TV [illegible] pensione completa £ 50.000 - £ 60.000

CASA di riposo in Torino ospita anziani, comfort assistenza continua personale qualificato Tel 011/437 4720 011 [illegible]

MATRIMONIALI

A.A.A. 2.000 persone iscritte Presentazioni settimanali Scopo matrimonio Dal 1986 Istituto Dott Prof Bogatti 02 [illegible]

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà Amicizia matrimonio Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino Tel 011 561 1055

AFFINITYAGENCY giuliosa 46enne [illegible] conoscenze scopo [illegible] tramite consulenti Torino 011 561 7021 - Genova 010 566 088 Sanremo 0184 [illegible] Piacenza 0523 305 896

AGENTE immobiliare 48enne brillante e di piacevole aspetto conoscerebbe signora dinamica scopo matrimonio Elena Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

ANTIQUARIO 55enne amante vela [illegible] conoscerebbe signora colta e simpatica scopo matrimonio Elena Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

BARBARA avvocato nubile 34enne [illegible] conoscerebbe signore [illegible] 45enne per condividere [illegible] scopo matrimonio Elena Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

SIGNORA nubile 36enne bellissimi capelli lunghi carattere espansivo conoscerebbe signore affettuoso e stabile max 50enne, scopo matrimonio Elena Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

VALORI solida posizione presenza, 50 anni divorziato cerca signora con [illegible] presenza scopo matrimonio Scrivere Publikompass 5541 10100 Torino

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334 802, acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti Corso Peschiera 162 Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011 323 002 compra oro argento preziosi numismatica francobolli Max valutazione Via Tripoli 65 To

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42 Tel 011 650 2212

PRIVATAMENTE compero solo da privati mobili, quadri, ceramiche Lenci antiche, [illegible] in contanti Tel 011 [illegible] 561

Soltanto il popolare Ferrara riconfermato al Commercio. «Una svolta culturale»

Il sindaco licenzia i suoi assessori

Venaria, nuova squadra per Catania

Gianni Giacomino

VENARIA

Il sindaco boccia i suoi [illegible]. Dopo il pieno di voti alle elezioni del 16 aprile, Giuseppe Catania [illegible] piazza pulita degli amministratori che [illegible] stati al [illegible] fianco nei 4 anni della precedente legislatura. Solo il popolare Franco Ferrara s'è salvato dall'epurazione politica. Ma in città i maligni già osservano: «Per forza, [illegible] Catania non ha lavorato 4 anni, ma soltanto gli ultimi [illegible] mesi».

Lui, il sindaco, il «compagno Pino», ha l'aria serafica di chi ha vinto la [illegible] rivoluzione. E che rivoluzione. Sui banchi di palazzo civico martedì prossimo, per la prima seduta pubblica del Catania bis, ci saranno otto volti nuovi. Il più conosciuto è senz'altro il vice Nicola Pollari, 40 anni, ex consigliere e segretario cittadino dei ds: avrà i superassessorati all'urbanistica e lavori pubblici. Degli altri si sa poco o [illegible]. Sono Filippo Provenzano, anche lui ds, con deleghe alla macchina comunale e gestione del personale; Dina Bonavita, preside della media Lessona, si occuperà di istruzione e cultura; Alessandro Brescia, appena ventiseienne, della lista civica Uniti per Cambiare, di sport e giovani; Margherita Grosso, dei Moderati, di Politiche Sociali; Rosa Perrone di Rc di economia e lavoro e il verde Franco Piazza di ambiente. Domenico Renna, dei Comunisti Italiani, dovrebbe [illegible] eletto presidente del consiglio.

«Nessuna punizione o atto di sfiducia nei confronti di chi non è [illegible] riconfermato», puntualizza subito il sindaco. Che parla di una «svolta culturale»: «A Venaria [illegible] lanciare un gruppo nuovo per formare la futura classe dirigente - dice -. Cambiare così radicalmente significa anche abbandonare [illegible] modo di amministrare un po' paesano, quasi familiare e guardare in maniera più aperta verso l'area metropolitana e il vertiginoso sviluppo a cui andrà incontro Venaria». Continua: «Cambiare, soprattutto dopo che si è stravinto non è facile e [illegible] questo speriamo lo capiscano».

Lo capiranno, forse, gli elettori, ma, un po' meno chi è stato messo da parte dopo lunghi, estenuanti e tortuosi ragionamenti politici, come Arturo De Marco, Michele Celeste (quest'ultimo secondo gli addetti ai lavori, potrebbe però ottenere la presidenza dell'Azienda Multiservizi), fino all'altro giorno responsabili rispettivamente di ambiente e commercio e adesso semplici consiglieri. «La nostra era una squadra che dopo il rodaggio necessario stava cominciando ad ingranare bene - ammette De Marco che non nasconde di essere amareggiato -. Adesso invece per la neo giunta prevedo una navigazione assai difficoltosa nel mare dell'amministrazione pubblica».

E in panchina sono finiti anche l'ex assessore ai lavori pubblici Elio Perotto, che ora, da consigliere, lavorerà per formare insieme alla Gesin, ditta che gestisce dei parcheggi in città, una società in grado di soddisfare le esigenze dell'amministrazione: Maria Paola Burdino e Giselda Agazzani, ex dei settori urbanistica ed istruzione ora fuori anche dai banchi di Palazzo Civico.

ALPIGNANO IL COMUNE TROVA CASA

ALPIGNANO. Il nuovo Municipio in piazza 8 marzo? L'ipotesi [illegible] scatenato le furie di una parte del centro sinistra, ma oggi verdi, repubblicani e democratici dovranno ricredersi. Il nuovo Comune potrebbe, infatti, essere realizzato all'interno del castello Provana, nel cuore della città. L'edificio, che risale al Cinquecento, è attualmente occupato dai missionari della Consolata.

«Ma hanno già ottenuto da Roma il via libera a trattare con noi - assicura il sindaco diessino Giuseppe Accalai -, nei prossimi giorni affronteremo la questione in consiglio comunale». E i missionari, dove si trasferiranno? «Resteranno ad Alpignano, in una sede ancora da definire. Il nostro obiettivo è quello di portare nella nostra città anche il museo etnografico di Torino».




Il sindaco **Giuseppe Catania** (a sinistra) e uno degli esclusi dalla giunta, **Arturo De Marco**

Paziente di Perosa Argentina contro il Sant'Anna. L'ospedale nega: è impossibile

«Per colpa dei medici non avrò più figli»

Una donna denuncia: tube chiuse senza consenso

Alberto Gaino

PEROSA ARGENTINA

La signora Eliana ha [illegible] anni e due figli. Vorrebbe [illegible] il terzo, ma non può. «Mio marito ed io non abbiamo grandi disponibilità economiche, ma amiamo i bambini. Roberto e Alex stanno per compiere 10 e 8 anni, da tempo proviamo a dar loro una sorellina, ma solo nel febbraio 1998, dopo l'esito di un'isterosalpinocografia, ho saputo [illegible] certezza che le mie tube erano state chiuse. Senza il mio consenso né altro. Per questo sono andata dall'avvocato Ghia e ho denunciato il mio medico di fiducia di allora e quello che al Sant'Anna mi praticò il taglio ce[illegible] in[illegible] della nascita di Alex».

Nella cucina di [illegible] piccolissima casa di Perosa Argentina Eliana racconta la sua storia di donna ferita, di c[illegible] bollate appena all'inizio e di speranze di nuova maternità per il futuro. Al Sant'Anna, dove Alex nacque il primo agosto del 1992, l'hanno inserita nel programma di fecondazione artificiale. «Un primo tentativo è andato a vuoto. Sono prenotata per un secondo».

Camillo, il marito di 36 anni, operatore grafico che ha trovato lavoro solo come operaio, l'assiste stando in piedi alle [illegible] spalle. E annuisce convinto. Nell'Italia della «natalità zero» loro sono di quelli che non calcolano di doversi stringere [illegible] per far spazio a un altro bambino. Alle pareti del corridoietto le foto di Roberto e Alex - da soli, insieme, abbracciati alla mamma - concedono un po' di spazio solo a un'immagine di Lady D. e a un ritaglio di giornale incorniciato che ritrae due gemelli nell'utero materno. Va da sé che l'operaio Camillo e la casalinga Eliana amino essere genitori.

Lei racconta delle sue tube con un'acquisita conoscenza terminologica e lui va a prendere i due ragazzi a scuola. In questi giorni è in ferie. Se no, si sciroppa 140 chilometri al giorno da pendolare: il suo posto di lavoro è rimasto in Val di Susa, di dove la moglie è originaria. E allora perché siete venuti a vivere a Perosa Argentina? «Io sono torinese, zona Santa Rita. Qui ci vengo da 30 anni. Prima, avevo il negozio di frutta e verdura a Pragelato. E poi qui c'è l'aria buona per i bambini».

Roberto e Alex porgono la mano gentili e socievoli con l'estraneo. Anche loro hanno da raccontare qualcosa. In [illegible] hanno l'album di Pokémon e parlano con entusiasmo del film che non hanno visto e che vorrebbero vedere. In loro presenza [illegible] di carte bollate della [illegible] è tabù. Si attende che tornino a giocare per completarla. «Avevo avuto Roberto quando, in via Gorizia, a Torino, andai a sbattere contro una pensilina dell'Atm che non aveva il rivestimento in vetro. Caddi e riportai una lesione al ventre. Avevo 19 anni e prima della maternità portavo la 40 di taglia. Dopo quel ruzzolone l'addome mi si gonfiò molto. Come quando ero incinta. Sa, l'età e anche per mio marito. Il mio medico mi mandò da un chirurgo estetico. Quello mi chiese 40 milioni per l'intervento».

Neanche a parlarne. Sicché si prospettò, da parte dello stesso medico, riferisce la signora, la possibilità di intervenire sull'addome in occasione di un secondo parto, con taglio cesareo come il primo. Possibilità un po' bizzarra, ma Eliana e Camillo mostrano di averci creduto. «Fu allora che mi venne detto che con l'intervento di chirurgia estetica avrebbero dovuto chiudermi le tube. Non avrei potuto rimanere ancora incinta. Accettai, ma tre mesi dopo la nascita di Alex un altro ginecologo mi disse che le mie tube non erano state chiuse. Potevamo provarci ancora [illegible] rischi e, intanto, io mi ero abituata alla pancia gonfia». L'inchiesta giudiziaria è ai primi passi e al Sant'Anno si limitano ad osservare che dalla documentazione clinica del taglio cesareo del 1992 non risulta che sia stato effettuato un intervento di chiusura delle tube alla signora Eliana.

Polemica

Rimborsi Ivrea paga due volte

Giampiero Maggio

IVREA

Il Comune di Ivrea spende la bellezza di [illegible] milioni di lire per avvertire mille e 700 cittadini che l'amministrazione è in debito con ognuno di loro: grazie alla riduzione del tasso d'interesse sulle sanzioni relativi ai controlli Ici negli [illegible] '97 e '98, quei contribuenti saranno rimborsati. Iniziative lodevole, ma solo sulla carta. Perchè come spesso accade in queste vicende burocratiche, spesso le spese per la raccomandata sono superiori all'entità del rimborso.

Uno spreco di denaro pubblico che Franco Frasson, 6[illegible] anni, residente in via Lago San Michele, 1, pensionato della «Eaton Automotive», multinazionale con sede a Rivarolo, ha voluto denunciare. Quando pochi giorni fa gli è arrivata quella raccomandata quasi non ci voleva credere. «Ma il Comune di Ivrea ha una situazione finanziaria così florida che per comunicarmi che ho un credito di [illegible] mila e 900 lire ne spende [illegible] mila e 600?. La cosa ancora più singolare - prosegue - è che io devo dare comunicazione all'ufficio tributi che è in debito con me di quella cifra. Roba da matti, per avere pochi spiccioli mi tocca pure spendere 850 lire in francobollo! A questo punto che se li tengano quei soldi...».

La storia è questa: nella compilazione dell'imposta Ici '97 '98 Frasson dichiarò la metratura del garage di 15 metri quadri anziché 16 come rilevato dall'atto notarile. Scatta la giusta sanzione: 86 mila lire. Nel frattempo, con le rilevazioni ancora in corso, il consiglio comunale nel dicembre scorso decide di diminuire i tassi di interesse sulle sanzioni. A quel punto partono gli avvisi ai cittadini creditori, circa 1700. «Mi chiedo - continua Frasson - chi ha emesso la rettifica di accertamento Ici non poteva stilare un tabulato con tutti i nominativi dei creditori e passarlo all'ufficio che verifica i versamenti Ici per il 2000?».

Dall'ufficio tributi allargano le braccia: «Nel momento in cui il consiglio comunale ha deciso per la riduzione dei tassi - spiega la responsabile dell'ufficio - noi dovevamo comunicarlo ai cittadini creditori: o tramite raccomandata con ricevuta di ritorno per essere sicuri che l'avviso fosse arrivato a destinazione oppure usando i messi comunali e la spesa sarebbe stata la stessa. Purtroppo per gli uffici pubblici il cartaceo fa prova ...».

PROVINCIA FLASH

■ **VILLAR DORA, LADRI.** Ladri in azione l'altra notte in diverse case di Villar Dora. I malviventi hanno agito rapidamente e in alcuni casi noncuranti della presenza dei proprietari si sono intrufolati negli alloggi, portando via oggetti di valore e denaro in contante. Il sindaco del paese Elisio Croce preoccupato ha inviato una lettera al Prefetto per informarlo della situazione. «I carabinieri fanno il loro dovere - dice Croce - ma sono in numero esiguo e contrastare il fenomeno diventa difficile».

■ **AVIGLIANA, FURTO.** Con la scusa di vedere dei costosi profumi e approfittando della gente che si trovava nella profumeria Flora, di corso Laghi 119, una romena ha fatto scivolare nella borsa due boccetti, scoperta ha tentato di fuggire, è stata arrestata dai carabinieri di Avigliana. Virginia Onofrei, senza fissa dimora, era già ricercata perchè senza permesso di soggiorno.

■ **REANO, [illegible]** Un giovane ventiduenne è stato denunciato per detenzione illegale di stupefacenti. E.D. residente a Rosta è stato fermato alla periferia di Reano con dieci grammi di marijuana, nella sua abitazione i militari hanno trovato altri settanta grammi nella camera da letto.

■ **GIAVENO, SINDACO.** Durante l'assemblea straordinaria dell'ANCI che si è svolta ieri a Roma è stato nominato presidente nazionale il sindaco di Firenze, Leonardo Domenici. Nell'incontro i presenti hanno votato all'unanimità il sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli, vice presidente nazionale vicario unico.

■ **CHIVASSO, MANDRIA.** La Mandria di Chivasso è stata inserita nella Commissione regionale per le Residenze e le Collezioni Sabaude, istituita dalla Regione. Soddisfatto il sindaco, Andrea Fluttero: «E' un passo in avanti - commenta - verso il recupero della preziosa residenza».

■ **RONDISSONE, AVIS.** Donatori di sangue dell'Avis in festa domani per l'anniversario del 40esimo anno di fondazione del locale gruppo. L'appuntamento è, alle 9, nella sede di via Bosio 39.

■ **COLLEGNO, SCUOLA.** Sarà inaugurata oggi alle 10 la nuova scuola materna «Ada Gobetti». La sua figura sarà ricordata dalla nuora Carla Gobetti e da Bianca Guidetti Serra.

E allo show room di Ivrea anche Mercedes e Volkswagen

La nuova Clio da «C.F. Car»

Alte prestazioni della sportiva Renault



La «C.F. Car S.R.L.» Officina Concessionaria Renault di Strada Torino 26, è nata nel 1977 a Pavone Canavese (0125.230032). Successivamente, dopo sedici anni, nel 1993 ha cambiato gestione: «Siamo concessionari Renault - spiega uno dei due soci il signor Caffaro - e abbiamo due sedi, operiamo nel Canavese e nell'alto Canavese a Rivarolo. Poi c'è uno show room di ottocento metri quadrati a Ivrea in corso Vercelli, 163». La sede principale a Pavone, sono tremila metri quadrati coperti e 4 mila scoperti, si trova in località San Bernardo in via Torino 26. «Presso la sede oltre la vendita del nuovo - prosegue Caffaro - c'è anche un ampio automercato del veicolo di occasione, per il quale garantiamo l'assistenza. Inoltre disponiamo di un centro lavori rapidi, l'officina che esegue riparazioni senza prenotazione, alle officine è affiancato un fornitissimo magazzino ricambi». Per i ricambi tra l'altro la «C. F. Car» esegue consegne a domicilio ai meccanici generici, e gli autoricambisti che ne fanno richiesta.

Sulle auto usate tra l'altro ci sono ottime condizioni di vendita: se la vettura ha sino a sei anni di vita, si possono ottenere da tre a 12 mesi garanzia Renault, per gli usati oltre quella data c'è una garanzia di tre mesi data direttamente dalla concessionaria.

Ma «C. F. Car» non è solo Renault, nello show room «Autoelite» di corso Vercelli 163 a Ivrea, si trattano anche auto nuove di altri marchi. «In quella sede abbiamo una specializzazione nell'auto di gamma - prosegue Caffaro - come Mercedes e Volkswagen. In tutte le nostre sedi ritiriamo usato di altre marche».

Per chi vuole motore scattante e alte prestazioni alla «C. F. Car» può provare la «Clio sport rs 2000» 172 cavalli agili e potenti, un modello che contribuisce egregiamente alla decennale tradizione sportiva della casa francese.

La Clio sport rs lascia incantati di fronte all'efficacia della sua accelerazione, vero fulcro attorno al quale ruota ogni aspetto del suo invidiato dinamismo. È una vettura guizzante, nervosa che rimane però sempre controllabile. Non è un'auto estrema, è facile da guidare e accetta ogni tipo di andatura, anche per un assetto sportivo non esasperato, in questo la nuova auto della Renault offre più possibilità rispetto al modello che l'ha preceduta. Al pari dell'aspetto esteriore, la sua «anima» più sportiva viene proposta con più garbo, offrendo nel suo piccolo una fruibilità da gran turismo. Altre voci da sottolineare, il confort consente una buona accoglienza dei passeggeri, anche nell'ottica di percorrenze piuttosto lunghe, dove si fa sentire anche l'abitacolo. Questo infatti è più curato e poi fattore da non dimenticare il consumo di carburante, molto contenuto per la sua categoria: anche più di dieci chilometri con un litro.

Alla «Prati» progetti e design per tutte le richieste di arredamento da giardino

Mobili in legno per l'angolo verde

La produzione migliore con materiale resistente

Il giardino è diventato in questi anni sempre di più un'esigenza. Molte in tutt'Italia sono le mostre di piante e fiori, ma anche quelle per i mobili da giardino, gli operatori di settore si sono moltiplicati nel tempo [illegible] il produrre mobili per giardino sta diventando una vera e propria specializzazione.

Molti sono i rivenditori di mobili in tutti i materiali possibili, ma il «re» di questo genere di arredamento resta il legno. Anche per l'esterno infatti si può avere il legno che rende ancora più vivibile, più accogliente e naturalmente più in sintonia [illegible]on la natura il vostro angolo verde.

Allora volete uno splendido giardino con fioriere al posto giusto e gazebo che non siano un intralcio per chi passeggia, ma un'oasi di ristoro? Bene allora l'indirizzo giusto è la ditta Prati (0124.617140), che fornisce legnami e mobili per l'esterno per ogni utilizzo, dal giardino di grandi dimensioni alla zona verde che più amate e volete arredare. Una ditta che garantisce la progettazione e la produzione, di qualità, resistente e al prezzo giusto per avere un arredamento che vi soddisferà per sempre. È infatti importante per chi vuole arredare il giardino potersi [illegible] da chi è in grado [illegible] dare buoni consigli, quindi la prima fase - quella della progettazione - è tanto importante quanto quella della scelta dei materiali e quindi della produzione.





La totale ed esclusiva p[illegible]duzione su misura della ditta «Prati», progettata ed eseguita nello stabilimento su richiesta dei clienti, garantisce una cura assoluta nel seguire tutte le fasi di produzione: sempre seguite con attenzione e professionalità ad alti livelli.

«È nostra cura seguire il cliente - affermano alla "Prati" - sin dalla prima richiesta di preventivo con il rilievo delle misure nel giardi[illegible] da arredare o nell'angolo verde ancora da inventare. Poi cerchiamo di consigliarlo sulla progettazione della zo[illegible] verde o dei mobili per il giardino, ed seguiamo accuratamente anche [illegible] prodotto ultimato l'eventuale installazione».

I materiali usati dalla ditta Prati sono i migliori, il legno per esterni usato per la produzione dei mobili o delle fioriere è dei più resistenti come spiegano i titolari: «Il legno usato per l'esterno è la douglasia, un tipo di legno molto resistente con delle morbide venature e una colorazione naturale rossiccia. Viene trattato in autoclave impregnato, quindi in profondità per ottenere la miglior durata nel tempo (quindi caratteristiche di lunga durata)».

Per una maggiore protezione a lavorazione terminata il legno viene trattato ulteriormente con impregnanti ecologici con tinta a richiesta del cliente.

All[illegible] ditta Prati infatti i clienti vengono seguiti in ogni scelta e la gamma dei prodotti è così vasta che tutto possono trovare ciò che [illegible] accontenta.

Altre strutture portanti possono essere realizzate in legno lamellare per ottenere una stabilità statica e una maggiore portata rispetto al legno massello.

Insomma tutte le garanzie per avere mobili, gazebo o pareti a traliccio che non si alterano con il passare del tempo, neanche sottoponendole a dure stagioni di pioggia e gelo.

Alcuni particolari nella produzione dei mobili da giardino della ditta Prati garantiscono la maggior cura e raffinatezza nell'attenzione ai più piccoli dettagli.

«Le nostre fioriere - aggiungono i titolari della ditta - sono prodotte con un sistema di assemblaggio non a incastro ma a viti che le rendono più resistenti e durature oltre a eventuali isolanti interni se il cliente ha l'esigenza di inserire direttamente il terriccio a contatto con il legno».

Quindi dalla più piccola richiesta, la fioriera, a quella dell'arredamento di un grande giardino con gazebo, ombrelloni e tralicci importanti per i rampicanti l'indirizzo giusto è quello della ditta «Prati» a Pertusio Canavese, in via San Ponso.

A Oglianico rivive il Medioevo con un'attenta ricostruzione storica

E' festa con il Calendimaggio

Banchetti, giochi, musica e antichi mestieri



Un tuffo nel passato, tra le atmosfere, i colori, i suoni, i sapori del Medioevo. Non un periodo ricordato con qualche costume e quattro saltimbanchi ma un tempo ricostruito con fedeltà storica e passione per le tradizioni. Con il Calendimaggio, il paese di Oglianico si appresta a celebrare un rito propiziatorio di primavera e al tempo stesso far rivivere un pezzo del suo glorioso passato. La festa, che avrà il suo clou nelle due domeniche del 7 e 14 maggio, è il frutto di approfondite ricerche sugli usi e costumi medievali compiute con particolare riferimento agli Statuti della Comunità, che risalgono al 1372 (e di cui nel 1982 è stata fatta un'attenta e fedele traduzione grazie all'aiuto del professor Gian Savino Pene Vidari, docente di storia del diritto italiano all'Università di Torino). Organizzata dalla Pro Loco, in collaborazione con il Comune di Oglianico, la Provincia, l'Apt del Canavese, sotto il patrocinio della Regione, la manifestazione propone un ricco programma con divertimenti, concerti, momenti conviviali da vivere con grande intensità.

Oggi è il gran giorno del Banchetto medievale, una sorta di rito per tutti gli abitanti di Oglianico, da celebrare fra costumi fedelmente riprodotti, musiche, profumi di spezie e piatti attinti da antiche ricette (trovate ed elaborate con passione da Domenico Mezzano). Al calar della sera, il precone passa per le vie del centro storico accompagnato da trombe e tamburi e al ritmo di «Udite! Udite!» annuncia il programma dei giorni seguenti e invita a partecipare al convivio alla tavola del Console. Il menu è davvero invitante e la cena si consuma secondo gli usi medievali, ossia senza piatti e senza posate (le [illegible] vengono lavate con profumo di rose!). Vi sono quattro fercule o portate: si ini[illegible] con la frutta per preparare lo stomaco e si prosegue con crostini con salsa verde e con il rognone che accompagnano l'uovo cotto al forno con il lardo; si passa alle lasagne bianche e alla minestra di farro e poi al galimafrè, ossia alla selvaggina e al cinghiale cotto con castagne e spezie accompagnato dalla polenta di grano saraceno; segue il pollo con datteri e zenzero e infine i dolci. Il vino, l'ippocrasso, è speziato e servito con i datteri. Questa cena divina costa 70 mila lire e va prenotata alla Pro Loco (tel. 0124/349.480) o allo 0124/346.82 (sig. Rosbochi).



Domani, domenica 7 maggio, entrano in gioco i Ricetti (gli antichi agglomerati che venivano utilizzati per immagazzinare i viveri necessari ad affrontare i periodi di carestia), dove si svolgeranno una serie di manifestazioni. Sin dal mattino, dalle 9,30 viene allestito nel borgo antico, con la preziosa collaborazione del Gruppo storico di Oglianico, un mercato allegro e variopinto. Dalle 14,30 sono previste visite guidate nel centro storico e verso le 15 s'inizieranno i giochi di destrezza che coinvolgeranno gli abitanti in duelli, battaglie con bastoni, esibizioni di bandiere accompagnati da canti, suoni e rulli di tamburi.

La festa proseguirà sabato 13 maggio. In serata si apre la locanda per spuntini e degustazioni e alle 21,15 nella piazza Ricetto si potrà assistere ad una rappresentazione di teatro popolare di grande fascino e atmosfera grazie alla regia di Leonardo Poppa (biglietto 12 mila, ridotti 5 mila). Domenica 14 maggio, sin dal mattino, nei cortili ritornano i momenti di vita contadina con allestimenti scenografici. Si potranno così ammirare i mestieri legati alla lavorazione della canapa, a quella dei cereali, alla fabbricazione di sedie, ceste in vimini, scale a pioli; ma ci saranno anche i banchetti dell'erbaiolo, dello speziale, del venditore di terrecotte e altri artigiani attivi durante il periodo medievale. Poiché questa festa vuole riprodurre l'atmosfera di un borgo del XIV secolo, gli ospiti potranno immergersi nel passato fatto di antiche botteghe artigiane ed antichi mestieri rivissuti nel centro storico [illegible] nei Ricetti. Mastri bottai, cestai, calderai, lanari, scalpellini, e contadini saranno all'opera con vecchi ar[illegible]. Nei portoni, nelle corti ed agli angoli di strada [illegible] donne ricordano le vecchie abitudini casalinghe. Per tutta la giornata giocolieri, trampolieri e trovatori rallegreranno e animeranno le vie.

E' [illegible] festa da non perdere, [illegible] tuffo nel passato per rivisitare le proprie memorie e assaporare con intensità ritrovata il gusto delle nostre tradizioni.

Convegni, novità commerciali e intrattenimenti sino al 7 maggio

Per la Fiera pubblico da record

Successo fra gli stand di piazza Mulinet

Un successo. La Fiera del Canavese sta vivendo la sua ventennale edizione con un grande exploit di pubblico e una crescente soddisfazione sia degli espositori sia degli addetti ai lavori, che qui ritrovano una vetrina eccezionale della realtà economica canavesana e dell'intera provincia di Torino. Il consenso ottenuto da parte dei visitatori che hanno affollato gli stand, soprattutto durante le giornate festive, non [illegible] peraltro casuale, [illegible] frutto [illegible] un'attenta regia che ha saputo coniugare aspetto economico e momenti di riflessione alternandoli a occasioni di divertimento riservati ai più giovani. La rassegna, che sino al 7 maggio resterà aperta in piazza Mulinet proponendo una panoramica completa su industria, commercio, artigianato, agricoltura, telematica, telefonia e numerosi altri comparti, ospita da oggi sino a domenica, [illegible] serie di interessanti convegni. Oggi, alle 21, si parlerà di «Internet [illegible] [illegible] tecnologie multimediali», a cura del Distretto tecnologico del Canavese; domani, sabato 6 maggio, alle [illegible] 16,30 nella sala convegni della tensostruttura, si discuterà [illegible] «Artigianato, commercio, imprese: quale futuro per il Canavese?», a cura della Città [illegible] Rivarolo. Sempre domani, alle ore 21, è previsto un concerto «Dal musical all'operetta» [illegible] la soprano Maria Grazia Longo, il tenore Emilio Rovella, [illegible] pianista Andrea Turchetta e la Corale «Innovazione». La serata è a cura dell'Assessorato alla Cultura di Rivarolo, del Comitato per la diffusione delle arti, e degli Amici del Castello Malgrà.





Domenica 7, alle ore 21, si terrà la cerimonia di chiusura della manifestazione «Porte aperte allo Sport - Sport per tutti», a cura dell'Assessorato allo Sport del Comune di Rivarolo. La visita alla Fiera, inoltre, può rappresentare anche un'oc[illegible] per scoprire i monumenti e le bellezze storico-artistiche di Rivarolo, nonché di ammirare sino a domenica 4 giugno, nelle sale espositive del castello di Malgrà *(nella foto a destra)*, [illegible] mostra antologica di quadri e sculture [illegible] Piero Maggioni.

La Fiera del Canavese, organizzata dalla Promoter, il sodalizio che riunisce l'As.com e l'A.T. Pro Loco della Città, in vent'anni (è infatti alla sua undicesima edizione) ne ha fatta di strada, riuscendo a diventare una vetrina di eccezionale importanza per le attività economiche e a trasformarsi in un volano [illegible] sviluppo per l'intero territorio canavesano. E il pubblico di visitatori che ha affollato la rassegna in questi giorni è la dimostrazione che si punta veramente ad [illegible] dimensione europea.

Tanti sono i «volti» di questa manifestazione, a cominciare dalla sua vocazione internazionale che si è espressa attraverso il gemellaggio con Sunchales, cittadina della provincia di Santa Fé, in Argentina. Inoltre, quest'anno la Fiera si è arricchita, senza peraltro venir meno alla sua natura commerciale, di uno spazio destinato a sport, natura e tempo libero, con una serie di iniziative ludico-sportive dedicate ai più giovani e un angolo interamente dedicato ai bambini. Interessante è anche la mostra collaterale «R... come rifiuti», a cura dell'Environment Park di Torino, che insegna come trasformare i rifiuti in piccole opere d'arte e in oggetti decorativi.

Per tutto il periodo della Fiera, le Poste Italiane - Filiale di Rivarolo emetteranno uno speciale annullo filatelico, con timbro e targhetta pubblicitaria, dedicato alla Fiera del 2000 per la bollatura della corrispondenza in partenza e in arrivo presso l'Ufficio postale di Rivarolo. Le Poste Italiane saranno presenti anche con uno sportello avanzato, presso il quale saranno forniti i principali servizi postali e gli appassionati filatelici potranno reperire le cartoline con le immagini storiche di Rivarolo e del gemellaggio con la Città di Sunchales.

La Fiera, accompagnata dalla sua simpatica mascotte, il «Bijautasso» nato nel '96 dalla fantasia del grafico Gigi Merlo, quest'anno è anche on line con un sito che prepara il visitatore a scoprire tutte le novità e i servizi: l'indirizzo è www.fieradelcanavese.it; e-mail: info@fieradelcanavese.it

La Fiera resterà aperta sino al 7 maggio con il seguente orario: dal lunedì al venerdì 18 - 24; sabato 16 - 24; domenica e festivi 13 - 24.

Protesta degli abitanti delle frazioni di Rivarolo: le strade trasformate in torrenti

«Noi, isolati da pioggia e fango»

Il sindaco si appella alla Prefettura e chiede aiuto ai Comuni limitrofi

Giampiero Maggio

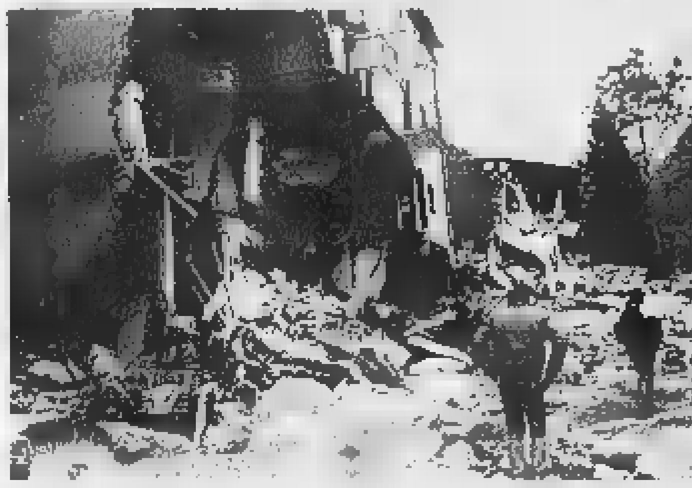
RIVAROLO

La pioggia di ieri ha riportato l'incubo per gli abitanti di alcune frazioni di Rivarolo, Paglie e Sant'Anna in testa, che nei giorni scorsi hanno avuto a che fare con strade trasformate in torrenti, causa lo straripamento delle rogge che scorrono vicino alle loro case. Il sindaco della città, Edoardo Gaetano prima ha emesso un'ordinanza, vietando la circolazione e la sosta su tutte le strade del territorio comunale interessato da allagamenti e smottamenti, poi ha inviato comunicazione al Prefetto indicando le aree a rischio, infine ha chiesto ai colleghi di Salassa, Favria e Oglianico di trovare insieme una soluzione per risolvere un problema che li accomuna.

Quale? «Quello dello straripamento della roggia Crosa - dice Gaetano -: allaga di continuo le strade delle due frazioni ma attraversa altri Comuni. Cosa devo fare, chiedere i danni ai miei colleghi ogni volta che piove? Sarebbe necessario usare uno scolmatore a monte di quella roggia, ma non posso fare il padrone in casa d'altri».

La polemica sollevata dagli abitanti delle frazioni Paglie e Sant'Anna, in seguito agli allagamenti di alcuni giorni fa, è scivolata su un piano politico. Il consigliere d'opposizione, Fabrizio Bertot ha attaccato il primo cittadino dopo la firma dell'ordinanza: «Un generico divieto a circolare sulle strade del territorio comunale interessate da allagamenti e smottamenti - dice Bertot - sembra più un provvedimento per scaricare la responsabilità dell'amministrazione comunale piuttosto che un reale interesse per l'incolumità dei cittadini: piuttosto sarebbe più utile provvedere a quei lavori per evitare che si verifichino situazioni di pericolo». E conclude: «Spero che l'utilizzo di un'ordinanza ad hoc non diventi un'abitudine».

Il problema riguarda anche Salassa, Favria e Oglianico «Bisogna arginare gli straripamenti delle rogge»



A quasi 6 anni dall'alluvione, le piogge in Canavese fanno ancora paura. Nella foto, danni a Ronco

Pronta la replica del primo cittadino: «Bertot non sa quello che dice, la deve piantare di strumentalizzare ogni co[illegible]. Quell'ordinanza era dove[illegible]sa, oltre che prevista dalla legge. Le zone a rischio poi verranno prontamente segnalate con della cartellonisti[illegible]. Polemica politica a parte, gli abitanti delle due frazioni protestano: «Non è possibile che ogni volta che piove più del normale ci troviamo sommersi dall'acqua: ormai è diventata una consuetudine, sono necessari degli interventi per limitare i disagi. E subito».

Ivrea, le spese di notifica a volte superiori all'entità degli importi

Quei rimborsi pagati due volte

Il Comune di Ivrea spende la bellezza di 9 milioni di lire per avvertire mille [illegible] 700 cittadini che l'amministrazione è in debito con ognuno di loro: grazie alla riduzione del tasso d'interesse sulle sanzioni relativi ai controlli Ici negli anni '97 e '98, quei contribuenti saranno rimborsati. Iniziative lodevole, ma solo sulla carta. Perchè come spesso accade in queste vicende burocratiche, spesso le spese per la raccomandata sono superiori all'entità del rimborso.

Uno spreco di denaro pubblico che Franco Frasson, 69 anni, residente in via Lago San Michele, 1, pensionato della «Eaton Automotive», multinazionale con sede a Rivarolo, ha voluto denunciare. Quando pochi giorni fa gli è arrivata quella raccomandata quasi non ci voleva credere. «Ma [illegible] Comune di Ivrea ha una situazione finanziaria così florida che per comunicarmi che ho un credito di 3 mila [illegible] 900 lire ne spende 5 mila e 600? La cosa ancora più singolare - prosegue - è che io devo dare comunicazione all'ufficio tributi che è in debito con me di quella cifra. Roba da matti, per avere pochi spiccioli mi tocca pure spendere 850 lire in francobollo! A questo punto che se li tengono quei soldi...».

La storia è questa: nella compilazione dell'imposta Ici '97/'98 Frasson dichiarò la metratura del garage di 15 metri quadri anziché 16 come rilevato dall'atto notarile. Scatta la giusta sanzione: 86 mila lire. Nel frattempo, con le rilevazioni ancora in corso, il consiglio comunale nel dicembre scorso decide di diminuire i tassi di interesse sulle sanzioni. A quel punto partono gli avvisi ai cittadini creditori, circa 1700. «Mi chiedo - continua Frasson - chi ha emesso la rettifica di accertamento Ici non poteva stilare [illegible] tabulato con tutti i nominativi dei creditori e passarlo all'ufficio che verifica i versamenti Ici per il 2000?».

Dall'ufficio tributi allargano le braccia: «Nel momento [illegible] cui il consiglio comunale ha deciso per la riduzione dei tassi - spiega la responsabile dell'ufficio - noi dovevamo comunicarlo ai cittadini creditori: o tramite raccomandata con ricevuta di ritorno per essere sicuri che l'avviso fosse arrivato a destinazione oppure usando i messi comunali e la spesa sarebbe stata la stessa. Purtroppo per gli uffici pubblici il cartaceo fa prova...».

[gp. mag.]

DOVE & QUANDO

DOMENICA IN [illegible] Domani dalle 10 alle 18, all'aviosuperficie di Montalto Dora, voli turistici e battesimi del volo organizzati dall'Avio Club Montalto Dora: a disposizione ci sono [illegible] aliante e un aereo Cessna 172 da turismo, che può portare tre persone.

[illegible] Si avvia, al salone della [illegible] carnevalesca [illegible] Borgo, a Borgofranco, la rassegna «Teatro a primavera» promossa dall'associazione «Il palco, la scena, il gruppo»: alle 21 [illegible] Laboratorio teatrale en piemontèis dell'Unitre di Ivrea presenta lo spettacolo brillante «La veià e le sue storie».

CENA MEDIEVALE. A Oglianico, dov'è in svolgimento [illegible] rievocazione [illegible] delle Idi di Maggio, oggi con inizio alle 19 è in programma una grandiosa «cena medievale». Informazioni e prenotazioni allo 0124.349480.

[illegible] D'ARCHI. Nella chiesa parrocchiale [illegible] Castellamonte, alle 21, [illegible] Gruppo d'archi barocco dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte presenta un concerto imperniato su brani di Antonio Vivaldi, Anonimo, Johann Pachelbel, Jean Sibelius, Arcangelo Corelli e Johann Sebastian Bach. Dirige la formazione Vincenzo Latorre, flauti solisti Francesca Domasi e Simona Prozzo, violini solisti Chiara Spagnolo e Valentina Di Giampaolo.

AL GIACOSA. Va in scena, alle 21 al Teatro Giacosa di Ivrea, lo spettacolo «L'innamorato elettronico e altre storie degli anni Sessanta», tratto da Italo Calvino. La regia è di Massimo Scaglione, protagonisti [illegible] Fulvia Roggero, Vincenzo Santagata, Maria Paola Bardelli, Roberta [illegible]li e gli allievi del Centro di formazione teatrale. Insieme a loro Fausto Amodei, fondatore del gruppo del «Cantacronache». Biglietti [illegible] 15 mila lire, informazioni allo 0125.641161.



Massimo Scaglione

LIBRO. Gloria Maggioni e Gianni Anzil presentano alle 20.15, durante un gran galà nella sala consiliare del municipio [illegible] Borgofranco, la pubblicazione dedicata al «Carnevale di Borgofranco» con testi di Cristina Baglione, Gloria Maggioni, Norma Molinatti, Claudio Savant-Aira; le [illegible]gini sono di Beppe Lattanzio, Daniela e Franco Basile, Willy Borrelli e Gianni Anzil.

THE PATELAVAX. Il divertente gruppo musicale di Settimo Vittone ha organizzato una grande festa musicale, al pluriuso di località Piantagrant, per presentare il proprio primo cd dal titolo «Vivere e morire a Nomaglio». Alla serata partecipano (e si esibiscono) la Rock Popular Band, i D-Buzz, gli Strani Elettrici, gli Etilyblues e, naturalmente, The Patelavax. Ingresso gratuito.

[illegible] IN PITTURA. Da oggi a domenica 14, nel salone comunale di Quincinetto [illegible] possono ammirare le opere della collettiva dal titolo «Il Canavese: [illegible] colore del Piemonte».

[illegible] DI [illegible] [illegible] svolge, questa sera, sulla passerella allestita in piazza del Municipio a Strambino, nell'ambito delle manifestazioni del «Maggio strambinese».

[illegible] «Coreografie in libertà - Passione e riflessione» è il titolo dello spettacolo che le coreografe eporediesi Cristina Tasch[illegible], Manuela Bonaldo e Cristina Roberto presentano, alle 21, all'auditorium comunale di Pont Saint Martin. Si esibiscono i danzatori e i cantanti della Moving in Space dance company. Biglietti in prevendita alla Galleria del Libro di via Palestro a Ivrea e da Pizza Party a Pont Saint Martin.

RAGAZZI IN SCENA. Alle 21, nel teatro dell'oratorio Sant'Andrea di Caluso, i bambini della scuola elementare della frazione Arè presentano lo spettacolo «Il paese dei bugiardi». La regi[illegible] è di Nicolò Agrò.

a cura di MAURO SAROGLIA

A Cuorgnè

Antica moneta simbolo del Torneo

CUORGNE'

Mancano ancora una ventina di giorni al via, ma la macchina organizzatrice del Torneo di Maggio a Cuorgnè è in moto da un pezzo e si prepara a girare a pieno regime. Una delle novità di quest'anno è il simbolo della manifestazione: sarà la moneta di Re Arduino, usata intorno all'anno Mille, a rappresentare il logo dell'edizione numero 14 del Torneo (l'inizio della rassegna è fissato per il 20 maggio).

L'idea di rispolverare l'antica moneta è venuta a Giovanni Bertotti, presidente del Corsac e storico locale: ne ha parlato prima con gli amici, poi l'ha proposta ufficialmente. Il simbolo è stato accolto con entusiasmo dagli organizzatori. La moneta rappresenta l'effigie arduinica con al centro la scritta «rex» ed è stata scoperta nel 1868, quindi ritrovata a Pavia, infine battuta alla zecca di Milano. Ora che diventerà il simbolo della manifestazione, si è provveduto anche all'annullo filatelico: un'iniziativa che dovrebbe richiamare ulteriori visitatori.

Tutta la posta che entrerà e uscirà da Cuorgnè sarà contrassegnata con il logo del Torneo. Logo e annullo verranno presentati ufficialmente nel corso dell'esposizione di antiquariato che si terrà in via Arduino il 21 maggio. Altra novità di questa edizione sarà lo spostamento delle tradizionali bettole dalla centrale via Arduino all'area più defilata del ponte Vecchio. Una decisione che aveva sollevato polemiche in città.

E' prevista, infine, la partecipazione di una ventina di gruppi storici provenienti da diverse parti d'Italia. «Sarà una manifestazione all'altezza delle aspettative - promettono gli organizzatori, che mantengono il riserbo su alcune sorprese in preparazione -: se ne accorgeranno anche coloro che hanno criticato l'idea di spostare le bettole fuori dal centro cittadino». [gp. mag.]

IN BREVE

■ **RIVAROLO, FERITA.** E' rimasta ustionata scivolando nella vasca da bagno piena d'acqua bollente. Ustioni di secondo grado su tutta la schiena, dice il referto dei medici. Non è grave ma è stata trasportata per sicurezza, in elicottero, al Cto. Vittima dell'incidente, Marisa Franzino, 61 anni, di Rivarolo al numero 5 di via Auda. E' successo ieri, poco dopo le 17,30. La donna aveva preparato la vasca per un bagno, l'acqua scorreva e la donna prima di immergersi ha voluto chiudere le persiane. Compiendo quest'azione è scivolata all'indietro finendo nella vasca.

■ **RIVAROLO, [illegible]** Il campanile della chiesa di Pasquaro, frazione di Rivarolo, si è incendiato ieri mattina a causa del cattivo funzionamento della caldaia che si trova all'interno. Il campanile ha funzionato come [illegible] canna fumaria di un camino: le fiamme sono poi state spente dai vigili del fuoco di Ivrea.

■ **IVREA, MOSTAR.** Oggi alle 9, in Sala Santa Marta, si svolgerà il convegno «Ivrea: un appuntamento con Mostar. Racconti e immagini da una città della Bosnia Erzegovina». La giornata servirà a fare il punto sui rapporti privilegiati che si sono instaurati, dopo la fine della guerra nei Balcani, fra [illegible] Liceo Scientifico Gramsci e le tre scuole superiori di quella città, ciascuna delle quali è in prevalenza frequentata dagli adolescenti appartenenti a un preciso gruppo etnico. Una collaborazione didattica e culturale, che ha portato anche a viaggi-scambio a cui hanno partecipato sia gli allievi italiani che quelli bosniaci. L'attività condotta in questi anni ha avuto per risultato non solo il dialogo che si è avviato fra eporediesi e slavi, ma anche quello instauratosi fra gli stessi mostarini di diverso credo religioso. Nel corso della giornata, prenderanno la parola gli studenti, i genitori e i professori. A tirare le fila, Massimo Rusconi del Gruppo Dream che ha fornito il suppor[illegible] organizzativo al progetto.

■ **[illegible]ONA.** L'assessorato allo sport del comune di Rivarolo organizza per domani, con partenza alle 9.30 dal parco del Castello Malgrà, la Minimaratona 2000 degli studenti rivarolesi.

NUMERI UTILI

SALUTE

Emergenza sanitaria	118
Guardia medica	58201030
Croce Rossa Italiana	
Ambulanze	5510
Assistenza domiciliare	5875322
Trasfusioni sangue	[illegible]
Centri Antiveleni	[illegible]3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	[illegible]
Alcolisti anonimi	[illegible]
Droga che fare	167258296
Ambulatorio veterinario	5800340

PUBBLICA SICUREZZA

Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di finanza (Pronto intervento)	117

PREVENZIONE

Telefono Azzurro (Abuso minori)	58320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	37518282

Il villaggio di Topolino & C. all'Eur



BAMBINI divertitevi! E soprattutto non guardate la tv, ma uscite fuori all'aria aperta! È quello che deve aver pensato la **Topolino Sport Fun by Disney** che al laghetto dell'Eur, per meglio dire nel parco, ha allestito un villaggio pieno di sorprese dedicato ai pargoli di tutte le età. Diecimila metri quadrati per correre, giocare, ascoltare musica e magari fare la conoscenza di tanti nuovi piccoli amici. Nel neo-villaggio dei bambini tutto ricorda l'amato mondo dei cartoons e i più celebri personaggi Disney sono arrivati direttamente dell'America per giocare insieme ai piccoli fans. L'ingresso a Topolino Sport Fun by Nestlè è gratuito e per chi non ha problemi di sonno stasera c'è una grande festa con la musica di Radio Dimensione Suono e la proiezione degli intramontabili film Disney. Ma le sorprese non sono finite. Oltre a giocare, nel villaggio di Topolino & C. i bambini possono scoprire le loro passioni sportive. Grazie infatti alla collaborazione del Coni e delle Federazioni Sportive i piccoli possono «provare» gli sport che più li appassionano con istruttori a disposizione dei genitori per ogni informazione. Per evitare di iscrivere i propri figli a sport che invece detestano. Oggi (dalle 15 alle 19) e domani (dalle 10.30 alle 19) al laghetto dell'Eur. Poi il villaggio di Topolino & C. volerà verso altre città italiane. Per saperne di più si può telefonare al numero verde: 800.434.434.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA

TRASPORTI

TEATRI

ALFELLINI 065757570 Via Francesco Carletti, 5

TEATRO QUIRINO 066794585 Via delle Vergini, 7. La compagnia gli Ipocriti presenta **L'Idiota** di F. Dostoevskij

SALA TESTACCIO 0657287414 Via P. Gessi, 8

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli, 1. Concerto sinfonico "Il barbiere di Siviglia" di G. Rossini. Musiche di W.A. Mozart, Mendelssohn

ASS. INT. AMICI DELLA MUSICA SACRA Via Paolo VI, 29. Domani presso la Chiesa S. Ignazio (Piazza S. Ignazio, Roma)

PREVENDITE

MUSEI E MOSTRE

FARMACIE DI NOTTE

LIBRERIE DI NOTTE

I LOCALI

TRAME

BOYS DON'T CRY. Drammatico. Drammatico. Da una storia vera. Kimberly Pierce racconta di un ragazzo che arriva in una cittadina del Nebraska, bene accolto dagli abitanti del luogo, in realtà non è la persona che la gente si immagina.
[Dei Piccoli Sera]

DICIASSETTE ANNI. Drammatico. Dalla Cina, la storia di una ragazza che, dopo aver passato diciassette anni in galera per aver accidentalmente ucciso la sorella, torna a casa e si mette alla ricerca dei genitori scomparsi.
[Labirinto C]

DO NOT DISTURB - NON DISTURBARE. Thriller. Ad Amsterdam con i genitori, in viaggio per affari, una ragazzina muta diventa testimone di un omicidio.
[Ambassade 3, Barberini 4, Capitol]

ERIN BROCKOVICH - FORTE COME LA VERITÀ. Commedia drammatica. Julia Roberts è un'intraprendente single con due matrimoni alle spalle e tre figli da crescere, che trova lavoro in uno studio legale, scopre che molti residenti della zona stanno ammalandosi a causa dell'acqua avvelenata e s'impegna in una battaglia ecologica. Da una storia vera.
[Adriano 5, America, Andromeda 1, Atlantic 4, Broadway 2, Cineland 3, Delle Mimose 3, Eurcine 1, Giulio Cesare 2, Jolly 3, King 1, Maestoso 3, Odeon 2, Warner Village 7 e 10]

IL MISTERO DELLA CASA SULLA COLLINA. Thriller. Un horror party organizzato in un vecchio edificio abbandonato si trasforma in un happening pericoloso.
[Galaxy Saturno, Trianon 4, Warner Village 4]

KADOSH (SACRO). Drammatico. Terzo capitolo della trilogia dedicata dal regista Amos Gitai alle città israeliane, è ambientato a Gerusalemme e racconta la vicenda di due sorelle.
[Luz 2, Nuovo Sacher]

LA DEA DEL SUCCESSO. Commedia. Lo scrittore di successo Jeff Bridges ha ritrovato la sua vena creativa grazie a una musa e consiglia al collega in difficoltà la stessa cosa.
[Augustus 1, Roxy Smeraldo, Warner Village 2]

LA NEVE CADE SUI CEDRI. Drammatico. Dal regista di "Shine" una storia ambientata negli anni Quaranta nel campo di prigionia della comunità giapponese in Usa, uno dei loro viene accusato dell'omicidio di un pescatore.
[Doria 3, Savoy 3, Trianon 5]

OGNI MALEDETTA DOMENICA. Drammatico. Incursione nel mondo del football americano per Oliver Stone. Al Pacino è un allenatore vecchio stile, Cameron Diaz la proprietaria di una squadra che pensa soltanto al profitto. Jamie Foxx e Dennis Quaid giocatori rispettivamente in ascesa e in declino.
[Adriano 6, Alhambra 3, Ambassade 3, B[illegible] 3, Cineland 12, Lux 10, Odeon 3, Paris, Universal, Warner Village 9 e 17]

PENE D'AMORE PERDUTE. Commedia musicale. Il nuovo lavoro di Kenneth Branagh si basa sull'opera di William Shakespeare.
[Pasquino 1, Rivoli]

POKÉMON IL FILM. Cartoon. Arriva nelle sale il celeberrimo cartone animato giapponese.
[Academy Hall, Adriano 2, Ambassade 3, Antares 2, Atlantic 6, Broadway 3, Ciak 2, Cineland 11, Galaxy Saturno, Gregory, Madison 2, Missouri 3, Royal 2, Sala Troisi, Trianon 4, Tristar S. Blu, Warner Moderno 5, Warner Village 2 e 18]

SAI CHE C'È DI NUOVO?. Commedia. Madonna è una istruttrice di yoga, Rupert Everett un giardiniere gay, i due sono molto amici; da un'imprevista notte d'amore nasce un figlio che li vede genitori.
[Alhambra 2, Barberini 8, Cineland 8, Jolly 2, Pasquino 3, Warner Moderno 5, Warner Village 14]

STIGMATE. Horror. Una parrucchiera di Pittsburgh è vittima di possessioni, viene avvertito il Vaticano e la ragazza diventa oggetto di studio da parte di un sacerdote specializzato in fenomeni paranormali.
[Adriano 7, Antares 2, Atlantic 5, Capitol, Cineland 6, Galaxy Giove, Garden Lux 6, Roxy Topazio, Trianon 3, Tristar S. Verde, Warner Moderno 4, Warner Village 5 e 11]

STORIA DI NOI DUE. Commedia. Dopo quindici anni di matrimonio Katie (Michelle Pfeiffer) e Ben (Bruce Willis) sono stanchi del loro rapporto e decidono di concedersi una pausa di riflessione.
[Andromeda 3, Cineland 4, Delle Mimose 2, Eurcine 4, Giulio Cesare 3, Jolly 4, Maestoso 2, Warner Moderno 1, Warner Village 15]

STUART LITTLE UN TOPOLINO IN GAMBA. Fantastico. Commedia. Successo americano, racconta di una famiglia americana che adotta un topolino.
[Alhambra 3, Barberini 3, Broadway 3, Cineland 10, Delle Mimose 4, Eurcine 2, Jolly 3, Lux 5, Maestoso 4, Odeon 2, Warner Village 9]

THE MILLION DOLLAR HOTEL. Drammatico. Il nuovo lavoro di Wim Wenders è ambientato in un hotel di "disperati" di Los Angeles e comincia con il suicidio del figlio di un magnate dell'informazione su cui indaga il detective Fbi Mel Gibson. Nell'hotel, la storia d'amore tra una prostituta (Milla Jovovich) e un ingenuo ragazzo (Jeremy Davies).
[Farnese, Lucky Blu, Lux 9, Tiziano, Warner Village 3]

UN BICCHIERE DI RABBIA. Erotico. Dal Brasile, la tormentata storia d'amore tra una coppia.
[Gioiello]

PRIME VISIONI

RISTORO · LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

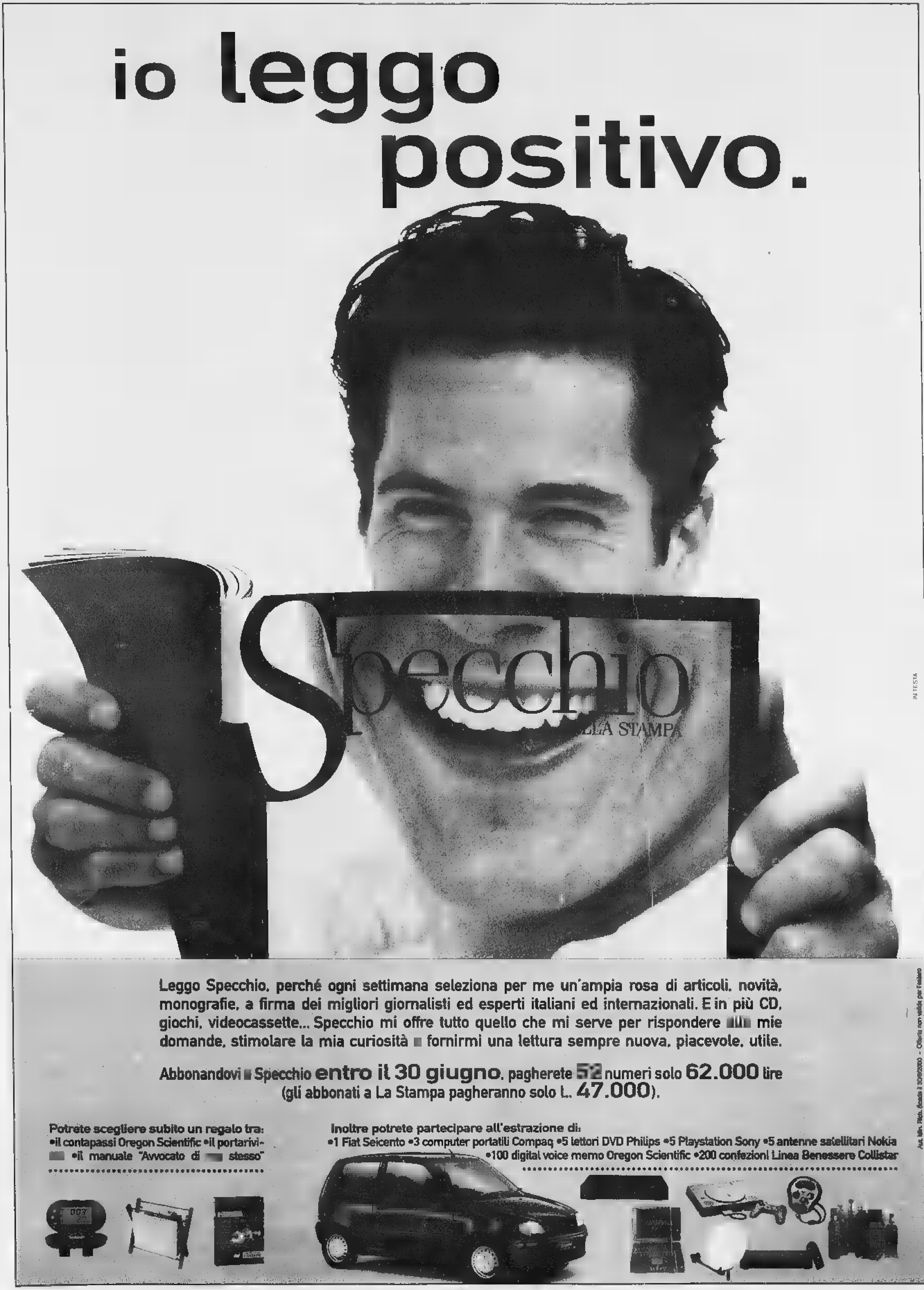
Una storia di infelicità americana

AMERICAN Beauty è il nome di una rosa, è il titolo di alcuni pornofilm californiani, è l'allusione a una adolescente bionda bella e vitale, è il riferimento ironico alla borghesia benestante ed elegante protagonista d'una storia di infelicità americana nel buon film ben recitato che avrà (si dice) molte candidature all'Oscar e magari qualche Oscar.
Kevin Spacey a 42 anni si sente fallito, finito, sinché non si innamora della ragazzina Mena Suvari emblema di vitalità, bellezza, sapore e futuro, dominata da un unico pensiero: "Nella vita non c'è di peggio che essere una qualunque". La moglie Annette Bening, agente immobiliare di poco successo, è una doverista che non arriva a plasmare se stessa come vorrebbe; la figlia Thora Birch non si piace e ne soffre; il ragazzo che lei ama esiste per procura, filmando tutto e tutti con la sua videocamera; il padre del ragazzo, ex militare fascistoide, è talmente schiacciato da pregiudizi o rimozioni da diventare assassino al sospetto che suo figlio sia gay.
Diretto dal regista teatrale debuttante nel cinema Sam Mendes, è una tragedia americana esemplare e schematica alla maniera di Arthur Miller, di quelle che piacciono tanto agli europei.

AMERICAN BEAUTY
di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening, Thora Birch. Produzione Stati Uniti, 1999.
[Adriano 1, Atlantic 3, Cineland 1, Lux 5, Madison 4]

GREGORY
Via Gregorio VII tel. 066380600
Pokémon Il Film di Kunihiko Yuyama. Orario: 15.00-17.00-18.50-20.40-22.30 L. 12.000

Largo B. Marcello 1 tel. 068548326
I ragazzi del Marais di Jean Becker, con André Dussollier, Michel Serrault. Orario: 15.30-


io leggo positivo.
Specchio
LA STAMPA
Leggo Specchio, perché ogni settimana seleziona per me un'ampia rosa di articoli, novità, monografie, a firma dei migliori giornalisti ed esperti italiani ed internazionali. E in più CD, giochi, videocassette... Specchio mi offre tutto quello che mi serve per rispondere mie domande, stimolare la mia curiosità fornirmi una lettura sempre nuova, piacevole, utile.
Abbonandovi Specchio entro il 30 giugno, pagherete 52 numeri solo 62.000 lire
(gli abbonati a La Stampa pagheranno solo L. 47.000).
Potrete scegliere subito un regalo tra:
•il contapassi Oregon Scientific •il portarivi- •il manuale "Avvocato di stesso"
Inoltre potrete partecipare all'estrazione di:
•1 Fiat Seicento •3 computer portatili Compaq •5 lettori DVD Philips •5 Playstation Sony •5 antenne satellitari Nokia •100 digital voice memo Oregon Scientific •200 confezioni Linea Benessere Collistar


LE PIÙ BELLE CANZONI DEGLI ALPINI
Coro della S.A.T.
Specchio
DELLA STAMPA
LE PIÙ BELLE CANZONI DEGLI ALPINI


Prima riflette, poi emoziona

Il sottosegretario alla Giustizia visita l'istituto dopo le polemiche e le violenze

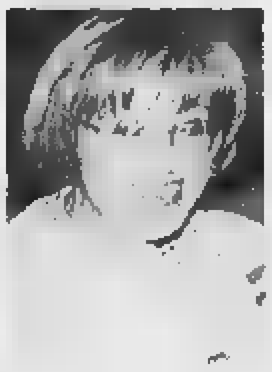
Gruppo di saggi per il Ferrante Aporti

Sarà una casa di rieducazione

Lodovico Poletto







Il sottosegretario alla Giustizia **Franco Corleone** e l'assessore **Eleonora Artesio** ieri hanno visitato i ragazzi in carcere

«Il futuro del Ferrante Aporti è un cambiamento radicale, da carcere a luogo vero di rieducazione in modo da consentire ai ragazzi di intraprendere percorsi al termine dei quali possano avere opportunità di reinserimento sociale». Parole del sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone, ieri a Torino per visitare l'istituto di corso Unione Sovietica, per incontrare gli amministratori locali e gli educatori che operano all'interno di questa struttura e, se possibile, tentare di superare la crisi di questo istituto, sfociata in violenze, tensioni, indagini penali. Alla fine di una giornata che è un vero tour de force di incontri e riunioni il sottosegretario ha elaborato una ricetta per il futuro del Ferrante. La illustra in municipio con accanto l'assessore Eleonora Artesio: «Bisogna cambiarne la fisionomia. Pensare a opportunità nuove per lo sconto di pena, inventarsi soluzioni alternative alla prigione».

Una decisione coraggiosa quella di investire in attività di recupero dei ragazzi fuori dalla cinta di un carcere. Un passo controtendenza in un momento in cui da più parti viene chiesto maggior rigore, invocata la certezza della pena. Ma oggi l'idea del sottosegretario trova d'accordo tutti, anche l'assessore Eleonora Artesio. Che annuncia la ripresa delle attività del progetto Itaca: corsi di formazione professionale sospesi la scorsa settimana, quando era esplosa la vicenda Ferrante Aporti. La Artesio spiega che non si ripartirà subito, ma non appena una commissione di tecnici, nominata da Comune e ministero, si siederà attorno ad un tavolo ed inizierà a pensare alle soluzioni alternative alla detenzione. Insomma: tra dieci giorni, forse anche meno, gli educatori del Comune torneranno in corso Unione e riprenderanno a lavorare. «Ed entro l'estate questo gruppo di saggi, di uomini di cultura, che conoscono i problemi del carcere presenteranno la loro ricetta» assicura il vice ministro. Se funzionerà, spiega Corleone, si potrà estendere anche agli altri istituti minorili del nord e del centro Italia: «Dove la presenza di detenuti extracomunitari supera di gran lunga quella degli italiani. Questo numero elevato di extracomunitari, però, pone dei seri problemi anche sul tipo di iniziative che la magistratura può adottare per evitare la detenzione. Molti detenuti hanno, qui in Italia, né famiglia né casa e nei loro confronti l'applicazione della misura degli arresti domiciliari non è possibile. La sola possibilità sono istituti di pena per minorenni».

Proprio queste difficoltà rendono complesso immaginare alternative valide alla reclusione. «Esperienze come le comunità si sono spesso rivelate fallimentari. Bisogna scovare soluzioni adottabili magari a seconda delle persone coinvolte», dice Corleone. Quali? Si va dall'affidamento a famiglie islamiche di provata fiducia «che rispettino tradizioni, religione e anche abitudini alimentari dei ragazzi» ad una proposta che Corleone lancia prima di lasciare Torino: «Si potrebbe creare una comunità comunale. Un centro che non sia un carcere, ma qualcosa di diverso, aperto ed educativo, che offra possibilità di reinserimento sociale».

> «Gli extracomunitari si potrebbero affidare a famiglie islamiche che aiutino i giovani a reinserirsi nella vita»

E del Ferrante Aporti che ne sarà? Corleone non ha dubbi: «Per decenni è stato il modello proposto a tutti gli istituti per minori del paese. Può tornare ad esserlo, proprio con questi aggiustamenti. Magari accogliendo anche una fetta di popolazione carceraria maggiorenne, ma ancora giovane: persone disposte a seguire dei programmi che consentano loro, una volta scontata la pena, di affrontare la vita lontano dai circuiti criminali nei quali erano state coinvolte».

Alla base dell'omicidio, avvenuto lo scorso anno, le eccessive spese del giovane per videogiochi e auto

Sparò al figlio dopo una lite, condannato a 7 anni

L'ex muratore ritenuto seminfermo di mente: non voleva uccidere

Uccise il figlio con un colpo di pistola alla testa, dopo un violento litigio causato, pare, da spese eccessive del giovane per radio, macchina, videogiochi. Ieri Giovanni Rucci, 57 anni, ex muratore, è stato condannato a 7 anni di carcere. I giudici (presidente Garibaldi) sono stati comprensivi con lui. Hanno tenuto conto delle sue condizioni psichiche (il perito Enzo Bosco lo ha ritenuto seminfermo di mente) e hanno creduto al suo racconto e alla tesi del suo difensore Wilmer Perga: «Rucci non voleva uccidere il figlio Gaetano. Aveva staccato il caricatore dalla pistola, e non si era accorto che c'era ancora il colpo in canna. Una maledetta disgrazia». Al processo si erano costituiti parte civile la moglie e i figli con gli avvocati Oliviero Dal Fiume ed Enrico Bucci: una decisione, quella di avere tutta la famiglia contro, che ha sconvolto l'imputato. Il risarcimento sarà stabilito in sede civile. Prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, Rucci ha chiesto perdono ai famigliari. Il pm Dionigi Tibone aveva chiesto 16 anni di carcere, per omicidio volontario.

Il delitto risale alla notte del 9 marzo dello scorso anno. Giovanni Rucci era da poco arrivato dalla Puglia, da Molfetta, dove si era trasferito dopo la separazione dalla moglie. Una separazione avvelenata da accuse e rancori. Era sceso dal treno con una pistola in tasca, una vecchia Beretta. Il figlio Gaetano, 31 anni, era andato a prenderlo alla stazione e insieme si erano recati al terzo piano di via Passoni. E qui era scoppiato il litigio, violento, sempre per la storia della separazione tra Rucci e la moglie. Pare che il figlio prendesse le parti della madre. Poi quel colpo di pistola alla testa. Secondo l'accusa, il giovane si trovava disteso sul divano. Il consulente Roberto Testi ha chiarito che il colpo è partito da una trentina di centimetri. Rucci era uscito poi di casa, aveva avvertito la figlia che abitava a due passi e poi aveva telefonato alla polizia. La Corte gli ha concesso lo sconto di un terzo di pena per il rito abbreviato e di un altro terzo per le generiche e la seminfermità prevalenti sul rapporto di parentela. Ha escluso anche l'aggravante dei motivi futili, accogliendo la tesi del difensore Perga: Rucci, per il suo stato mentale, non poteva rendersi conto della futilità del litigio. **[n. pie.]**

IN APPELLO COLPO DI SCENA

Colpo di scena al processo d'appello per la morte di Alfredo Forcisi, 67 anni, ucciso nel maggio '97 in casa, in via Sospello 115 con sette coltellate. Per la sua morte in primo grado, nel luglio '99, Domenico Farinato è stato condannato a 25 anni di carcere. In appello, però, per la stessa accusa, il pg Mitola ha chiesto la sua assoluzione. I giudici, dopo una lunga camera di consiglio, invece di emettere la sentenza hanno disposto un rinvio al 6 giugno per sentire di nuovo i testi. Forcisi fu ucciso dopo essere stato tramortito con un soprammobile raffigurante una Torre di Pisa. Farinato è stato messo nei guai dal racconto di alcune prostitute, frequentatrici di casa Forcisi. Una di queste ha detto che Farinato le propose di fare un colpo in casa del pensionato, di rapinarlo dopo averlo addormentato con una droga. Troppo poco per la difesa, avvocati Comellini e Mosso. E poco anche per i giudici d'appello.



Giovanni Rucci, 57 anni, mentre viene condotto in questura dopo essersi costituito. Il pm aveva chiesto 16 anni di carcere ma i giudici lo hanno ritenuto incapace di intendere

Le statistiche e i consigli degli esperti al convegno della Federconsumatori sugli incidenti in casa

Mura domestiche più pericolose della strada

In Italia 8 mila morti all'anno: tappeti e scale fra i peggiori nemici

Chissà quante volte, chiudendovi alle spalle la porta di casa, avrete pensato: «Finalmente eccomi al sicuro».

Errore. Perché lo spazio in cui trascorriamo una parte considerevole della nostra giornata, se «affrontato» senza le dovute precauzioni, può nascondere più insidie della strada. I dati forniti nell'ambito del convegno organizzato ieri e [illegible] dalla Federconsumatori parlano chiaro: ogni anno in Italia più di 8 mila persone perdono la vita tra le mura di casa mentre gli incidenti noti agli ospedali superano i tre milioni e [illegible] mila, vale a dire uno ogni dieci secondi. Zoomando sul Piemonte, da un'indagine dell'Inail risalente a qualche anno fa risulta che gli incidenti mortali fra le pareti domestiche sono stati oltre un migliaio, a superare la nostra Regione solo la Lombardia. Casa dolce casa, si usava dire una volta. Casa uguale pericolo, dobbiamo dire oggi?

Bando agli allarmismi. Resta invece la necessità di mettere in guardia dall'uso sconsiderato degli apparecchi contenuti nella nostra abitazione e dello spazio che essa circoscrive. Il pericolo, e talora la morte, hanno mille, insospettabili volti oltre il nostro zerbino. Difficile immaginare, ad esempio, che a causare il maggior numero di decessi siano le lesioni traumatiche e le cadute. Eppure è proprio così: si stima infatti che tra le morti per incidente in ambiente domestico circa un terzo, quindi quasi 3 mila ogni anno, sia dovuto ad un fatale scivolone (ma la parola «fine» può essere scritta da una scala traballante o dalla piega di qualche tappeto...).

Ma non è finito. Nella triste graduatoria degli incidenti compaiono gas (meno di un centinaio di decessi l'anno) e l'elettricità, responsabile del 4,5 per cento degli incidenti domestici. Né è il caso di sottovalutare l'insidia di prodotti pericolosi ai quali facciamo quotidianamente riferimento per tenere pulito il nostro ambiente: sostanze molto spesso tossiche, da tenere fuori dalla portata di anziani e bambini.

Da qui l'importanza di regole mai abbastanza pubblicizzate e seguite. Proposte e riproposte dalle singole aziende (Enel, Italgas ecc.) come dalle associazioni di consumatori, costituiscono un decalogo fondamentale. Riprendiamo quello fornito dalla Federconsumatori: tenere a portata di mano i numeri per le emergenze; custodire con le dovute precauzioni prodotti velenosi, chimici e infiammabili; essere disposti a investire per la propria sicurezza; assicurarsi di aver compreso il funzionamento di elettrodomestici, impianti, prodotti; fare una cosa alla volta; evitare sforzi e movimenti rischiosi; tenere sotto controllo i rubinetti di gas e acqua; per installazione e lavori sugli impianti rivolgersi a personale qualificato; far controllare periodicamente lo stato di impianti e reti; far attenzione alla scadenza di prodotti alimentari e medicinali.

Ovvietà, obietterà qualcuno: che in quanto tali molto spesso vengono disattese. Fra le curiosità, su un altro livello rispetto a quanto segnalato, l'insidia rappresentata da piante ornamentali, talora velenose: dalla Stella di natale all'accoppiata vischio-agrifoglio, dall'oleandro all'azalea, dalla mimosa al rododendro, dal ciclamino al biancospino. E ancora: ginestra, geranio, garofano, gelsomino, glicine, ortensia... Belle a vedersi e a odorarsi, presentano a vario titolo fiori, bacche, foglie, semi e succhi in grado di provocare momentanei malesseri e persino la morte. Naturalmente il rischio è proporzionale all'incoscienza di quei soggetti (occhio ai bambini) che possono essere tentati di «assaggiarne» qualche componente. Attenzione e tanto buonsenso, allora: solo così, chiudendovi la porta alle spalle per [illegible] in ufficio potrete esclamare: «Anche oggi sono uscito vivo...». Da casa! **[ale. mon.]**

Tre giorni per il giardino

Castello di Masino [illegible]

C'è un posto d'onore anche per William Waterfield - titolare del Clos du Peyronnet, miraggio fiorito della colonia italiana di casa a Mentone - tra i pollici verdi premiati ieri al castello di Masino dalla presidente del Fai Giulia Maria Crespi e dall'architetto Paolo Pejrone, in rappresentanza dell'Accademia Piemontese del Giardino che gestisce la «Tre giorni per il giardino» inaugurata ieri nel parco.

La rassegna proseguirà oggi e domani dalle ore 9 alle 18. A fondale, le scuderie recentemente restaurate che accolgono la tavolozza di «Fiori in festa - Pittura botanica in Italia», con 150 tele in esposizione. A 12 mila lire (6 mila per bimbi dai 6 ai 12 anni, gratuito per i più piccoli) il biglietto di ingresso - ridotto a 10 mila lire per gli aderenti Fai (5 mila i bambini) - con il ricavato destinato dal Fai alla manutenzione e al restauro del parco del castello.

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Iniziativa Granarolo, bimbi al lavoro con le mamme



NOVARA. Mamme e bambini alla [illegible] mensa aziendale a condividere, per un giorno, il luogo di lavoro. Un anticipo sulla festa della [illegible], suggerito dal Ministero delle Pari Opportunità ed accolto a Novara dalla «Granarolo». Ieri i figli delle dipendenti hanno raggiunto le mamme nei locali di corso Vercelli. Nel primo pomeriggio è iniziata la visita ai reparti dell'azienda (52 dipendenti nell'unica sede piemontese, circa 70 miliardi di fatturato), che produce latticini e derivati. Alle mamme (ed ai papà) era concessa l'opportunità di tornare a casa, ma molti si sono soffermati: i piccoli ospiti hanno voluto conoscere l'intero ciclo produttivo e gli impianti utilizzati per la lavorazione.

Verdone in spiaggia per il Premio [illegible]

GENOVA. Carlo Verdone e suo padre Mario racconteranno storie ai bambini sulla spiaggia, come Alessandro Bergonzoni e Maurizio Maggiani, mentre 150 tra burattinai, artisti da strada, illustratori, musicisti, acrobati, pittori e cantastorie invaderanno Sestri Levante (dal 20 al 28 maggio) di spettacoli dedicati a bambini e adulti nell'ambito della 33ª edizione del Premio letterario Andersen.

Biella, telecamere anti criminalità

BIELLA. Torna d'attualità il tema della telecamere nascoste per combattere la criminalità. Ieri l'argomento è stato affrontato in un incontro tra il questore, Elio Graziano, l'assessore comunale Edgardo Canuto e due tecnici di una ditta specializzata. Il gruppo si è poi trasferito nel centro storico per quello che è sembrato un sopralluogo in piena regola.



Cherasco in [illegible] per il Cristo Risorto

CHERASCO. Tre giorni di manifestazioni da oggi a lunedì per il Cristo Risorto. S'inizierà (ore 14) con una gara alle bocce nel parco giochi dopo l'Arco di Porta Narzole. Domani si svolgerà la tradizionale fiera commerciale. Alle 16,45 il momento clou della festa: la processione del Cristo Risorto, con partenza dalla parrocchia di San Pietro. Nella mattinata di lunedì si terrà la 69ª Fiera del vitello grasso. Alle 15,30 la classica sfida di pallone elastico. Sempre nella «Città delle paci», il palazzo comunale ospita fino al 21 maggio la mostra fotografica dal titolo «Ruanda le ferite del silenzio», promossa da Medici senza frontiere, organizzazione insignita nel 1999 del Nobel per la pace.

Lavori in ospedale [illegible] in cortile

ACQUI TERME. Cucina e mensa dell'ospedale finiscono in cortile. Nell'ambito dei lavori di ristrutturazione e di adeguamento dei reparti (anche in base alle nuove norme sulla sicurezza) è stata realizzata una tensostruttura che li ospiterà per i prossimi tre mesi. Un tunnel collegherà l'area di preparazione dei cibi all'ingresso dell'ascensore che viene utilizzato per il trasporto delle vivande ai [illegible] reparti.

Sigarette, sei arresti per [illegible]

LA SPEZIA. La guardia di finanza della Spezia ha sgominato una organizzazione che gestiva il contrabbando di sigarette, le quali arrivavano in Italia nascoste nei container sbarcati nel porto della città ligure. Sei le persone arrestate, in Liguria ed Emilia Romagna, tra le quali un importante spedizioniere della Spezia, per associazione per delinquere.

Comici in campo per Chernobyl



VERCELLI. Giovanni e Giacomo [illegible] senza Aldo, Gino senza Michele. E poi Brio Brioschi, Antonello Catalano, Angelo e Marco (Pali e Dispari), poi Pongo, Bebo Storti, Giorgio Gherarducci della Gialappa's Band e tanti altri. Sono i comici che parteciperanno oggi, alle 16, al Comunale di Borgosesia, all'incontro benefico organizzato dall'associazione «Un sorriso per Chernobyl». Il team della «Smemoranda Comedians» affronterà nel primo tempo la squadra «Sorriso», composta da invitati dell'organizzazione tra cui alcuni ex giocatori professionisti, nel secondo tempo una formazione costituita da amministratori locali, tra cui il sindaco di Serravalle e il vicesindaco di Borgosesia.

Arazzi in mostra all'[illegible] Certosa

ASTI. Oggi alle 18, all'Antica Certosa di Valmanera si inaugura la mostra antologica degli arazzi realizzati in quarant'anni dall'Arazzeria di Ugo Scassa. Sono opere di grandi dimensioni, commissionate in tutto il mondo. Purtroppo, per un intoppo burocratico alcuni arazzi che si trovavano su transatlantici non potranno essere esposti. La mostra è corredata di un catalogo edito da «Allemandi».

Poste, [illegible] ufficio [illegible] in montagna

TORINO. E' stata firmata ieri nella sede piemontese dell'Unione nazionale dei comuni montani (Uncem) una convenzione nella quale si prevede che nessun ufficio postale in zone di montagna sarà chiuso entro i prossimi [illegible] anni. Inoltre, sono previsti tavoli di concertazione a livello delle singole comunità montane per rendere più produttivi gli uffici.



Biennale [illegible] emergente [illegible] da 20 [illegible] persone

TORINO. La Biennale dell'arte emergente prima edizione è alla stretta finale, conclude [illegible] tanti clamori, come a dire che di iniziative, idee e proposte ne ha messe fin troppe sul [illegible] della città. Non si vogliono per questo dimenticare le ultime appendici, le poche mostre ancora disseminate per gallerie fino a metà maggio, ma ormai è tempo di «the end» ufficiale. Big se ne va quasi alla chetichella, e a direttore artistico e collaboratori toccano naturalmente i consuntivi. Quelli ancora non precisi, ma di sicuro significativi. Intanto le presenze in via Verdi, che, tenendo conto della giornata di domani, dovrebbero toccare le 20 mila persone.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

[illegible] **Orario del Piemonte** (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9 [illegible] quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; [illegible]. Viabilità; **7,50**. Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**. Viabilità Ferrovie. **12-15**: Musica e Notizie. **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche. **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; [illegible],**20**. [illegible]; **15-18**. Musica e notizie. **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**. Dediche; **18-**[illegible]: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa. **21-24**: Musica e notizie; [illegible]: Notturno Musicale

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Sabato 6 Maggio ■■■ 33
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.683 - E-MAIL: ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT - STAMPA IN: 0131.263.260
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 FAX 0131.30.05.28

Il ricordo dei tifosi coppiani. Faustino: «Con lui se ne va anche un po' del ricordo di mio padre»

A Stazzano l'ultima volta di Ginettaccio in provincia

Massimo Delfino

NOVI LIGURE

L'ultima apparizione ufficiale in provincia risale al 15 luglio '97, quando a Stazzano ricevette il premio «Fausto Coppi Souvenir», intitolato proprio al rivale di tante corse ciclistiche. E nella terra del Campionissimo, Gino Bartali aveva saputo farsi apprezzare per la schiettezza ■■■ cui raccontava i suoi duelli sportivi ■■■ l'«Airone». Così, ora, tantissimi tifosi coppiani piangono la ■■■■ del popolare Ginettaccio ■ lo stesso Faustino Coppi riconosce che «con ■ scomparsa del corridore toscano se ne va anche un po' del ricordo di mio padre». Proprio a Stazzano, Bartali aveva rievocato l'episodio dello scambio della borraccia ■■■ Fausto, sostenendo di averla ricevuta da una tifosa e di averla poi passata all'avversario che era rimasto senza «rifornimenti». Ettore Milano, fedele gregario del Campionissimo, aveva smentito il corridore toscano ed era nata una «gag» che aveva divertito il pubblico. Gli appassionati di ciclismo ricordano bene altre apparizioni ■ Bartali nell'Alessandrino. «Nell'89 venne a Castellania e a Tortona, per la presentazione della tappa del Giro d'Italia che arrivava in città - spiega Giancarlo Armano, dell'Associazione amici di Fausto e Serse Coppi -. Lo scorso anno, in occasione dell'80° anniversario della nascita di Coppi, lo avevamo invitato a presenziare alla cerimonia, ■■■■ già molto malato».

Storico l'abbraccio fra Bartali e Pieri Bassano ad Alessandria, nella tappa della ■■■■ rosa» del '95 vinta dallo spezzino Podenzana. Il compianto direttore di gara ■ presidente provinciale della Federciclismo ■■■■ un rapporto di profonda amicizia con il corridore di Ponte a Ema. Bartali era legato anche al Monferrato. Nella metà degli Anni Ottanta, invitato dall'amico Teresio Monina, il campione fu premiato dai Veterani dello Sport di Casale con una statuina dorata che raffigurava la Torre Civica.

ALTRI SERVIZI NELLO SPORT



Due indimenticabili, Pieri Bassano e Gino Bartali alla tappa in città del Giro del '95

L'uomo è di Bassignana, derubato vicino a Piovera

Rappresentante rapinato di preziosi per 50 milioni

PIOVERA

Fulminea rapina ieri nei pressi del castello: un rappresentante di preziosi è stato bloccato da due banditi armati, che gli hanno sottratto il campionario dei gioielli, del valore di oltre 50 milioni. Malgrado i posti di blocco subito istituiti dai carabinieri, i malviventi sono riusciti ad evitare di essere intercettati e a far perdere le tracce.

Il rapinato è Claudio Z., 35 anni, che abita a Bassignana e viaggia per una ditta orafa del luogo.

L'agguato è avvenuto verso le 7,30 sulla provinciale che porta ad Alessandria. L'uomo era appena partito da casa, a bordo della sua Punto, quando all'altezza del bivio Rivellino si è visto affiancare e poi superare da una Fiat Bravo. Con una manovra spericolata, il conducente dell'auto - bruno, sui trent'anni - ha costretto il rappresentante a fermarsi e, prima che potesse tentare una reazione, Claudio Z. si è visto puntare contro la pistola da un bandito. Quest'ultimo è salito sulla Punto e l'ha costretto a raggiungere un rudere a poca distanza dal castello di Piovera, dove è subito sopraggiunta anche la Bravo. Qui il rappresentante è stato costretto a consegnare la valigetta, che teneva tra le gambe, contenente gioielli con pietre preziose per 50 e più milioni.

Dopo avergli sottratto il telefonino, i banditi se ne sono andati in direzione di Alessandria e il rapinato ha dovuto fermare un automobilista per dare l'allarme. Inutili le ricerche avviate dai militari. [r. c.]

Dai vigili urbani e polizia stradale bilancio del primo mese a «tolleranza zero»

Cinture e caschi, multe sestuplicate ad aprile

ALESSANDRIA

E' trascorso un mese da quando è scattata la «tolleranza zero» nei confronti degli automobilisti che non allacciano le cinture di sicurezza e dei motociclisti senza casco. Le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli e i risultati sono evidenti.

Ad **Alessandria** la polizia stradale nel solo mese di aprile ha elevato 982 multe per quanto riguarda le cinture di sicurezza non allacciate. Dato che va confrontato con un altro. Sono infatti complessivamente 1382 le multe elevate da gennaio ad oggi. E' evidente come queste siano più che sestuplicate ad aprile. Spiegano alla Polstrada: «Le cinture vanno allacciate sempre. Spesso salvano la vita o evitano traumi. Ma l'obbligo di mettere la cintura è solo uno dei doveri degli automobilisti che dovrebbero sempre adeguare la velocità alle condizioni del traffico e della strada». Gran parte degli incidenti stradali avviene in città: ad Alessandria se ne calcola una media di 4 o 5 al giorno, non gravi; l'uso della cintura è determinante per evitare conseguenze alle persone. I motociclisti sorpresi senza casco sono stati 42 ad aprile e 76 dall'inizio dell'anno.

Anche i vigili urbani di Alessandria hanno intensificato i controlli. Ad aprile hanno inflitto 230 multe per le cinture e 5 per i caschi. La loro presenza è stata determinante per il controllo del territorio.

Pure a **Casale** i controlli ■■■ sono mancati soprattutto nel week-end pasquale. I vigili urbani, per quanto riguarda l'eccessiva velocità hanno ritirato decine di patenti. Ad aprile i motociclisti «pescati» senza casco sono stati 5 di cui 3 con persone a bordo. Gli automobilisti fermati in quanto sprovvisti di cinture sono stati ■■. Quelli multati perchè guidano mentre utilizzavano il cellulare sono stati 6.

Numerose le proteste da parte dei cittadini per il proliferare di ciclisti che viaggiano nelle vie del centro contromano, dice un autista «Per lavoro guido tutto il giorno il pulmino e spesso all'improvviso mi trovo davanti i ciclisti che viaggiano in senso vietato. Credo che un'opera repressiva da parte dei vigili potrebbe sortire effetti positivi». Rispondono i vigili: «Stiamo facendo opera d'informazione sui ciclisti ma prossimamente scatteranno le contravvenzioni».

A **Ciglione di Ponzone** ieri sera un ciclomotorista nell'affrontare una curva si è scontrato con un fuoristrada. E' Francesco Chiaramonte, 39 anni, un operatore della Forestale che abita in via Piancastagna a Moretti. Soccorso dal 118 e dall'Elisoccorso è stato ricoverato in condizioni disperate in Rianimazione ad Alessandria. Dai primi accertamenti pare non indossasse il casco. [r. al.]

A Ponzone un forestale in scooter, senza casco contro fuoristrada: è in fin di vita. A Casale nel mirino i ciclisti



Controlli intensificati sulle strade

Ferita in Versilia la Parodi «jr»

La sorella della più nota Cristina in ospedale col bacino fratturato

ALESSANDRIA

Tre giovani, figlie di altrettante famiglie alessandrine, sono state protagoniste assieme ad un loro amico di un pauroso incidente stradale, nella zona di Forte dei Marmi. La peggio è toccata a Benedetta Parodi, giornalista del Tg di Italia Uno, Studio Aperto, moglie del telecronista sportivo Fabio Caressa, di Telepiù e sorella di Cristina, uno dei volti più apprezzati delle reti Mediaset. Benedetta Parodi ha riportato fratture multiple al bacino: ricoverata all'ospedale di Viareggio, ne avrà per alcuni mesi.

Con lei erano le amiche Maria Mazzone, figlia del noto avvocato Giampiero, e Maria Eugenia Zaio, figlia dell'altrettanto conosciuto commercialista Alberto. Entrambe hanno riportato leggere ferite e contusioni. Sono già state dimesse e sono tornate a casa. Le tre ragazze erano ospiti a casa degli Zaio, a Forte dei Marmi, e di sera stavano viaggiando sull'auto di un amico alessandrino, Santagostino, che nell'incidente ha riportato a sua volta la frattura di due costole.

L'auto è stata investita in pieno da un'altra vettura, che sembra procedesse a forte velocità. Dall'abitacolo semidistrutto Benedetta Parodi è stata estratta a fatica. Purtroppo, è subito apparso evidente che aveva riportato gravi lesioni, poi confermate dai medici dell'ospedale di Viareggio dove è tuttora assistita dai genitori, l'ingegner Pietro e la moglie, una insegnante molto conosciuta in città, che poche ore dopo l'incidente della figlia avrebbero dovuto partire per un viaggio in Israele. [f. m.]

Duplice ritrovo, in zona D3 e a Tortona

Un'ottantina di Tir in marcia oggi su Torino per la protesta contro il governo che chiede la restituzione ■■ bonus fiscale elargito alla categoria nel triennio '92-94



Il «serpentone» di Tir oggi marcia su Torino

Ottanta camion partono dalla provincia e sfilano in corteo sulla circonvallazione

ALESSANDRIA

Parte dalla provincia la protesta degli autotrasportatori del Piemonte, che oggi culmina nella manifestazione contro ■ governo, in programma a Torino. Dall'Alessandrino muoverà una folta delegazione di camionisti e almeno 80 Tir sfileranno stamane alle 9 lungo gli spalti Marengo e Rovereto, diretti verso il casello autostradale di San Michele. Un primo gruppo di mezzi pesanti arriverà da Tortona (ritrovo alle 8 nell'area della Coimarti) e si unirà poi ai Tir radunatisi ad Alessandria, in zona D3. Fai e Confartigianato, che promuovono l'iniziativa, non intendono creare disagi al traffico in città, ma vigili urbani e polstrada hanno predisposto servizi speciali e scorteranno i Tir fino all'ingresso sul l'A21. Con la maxi-protesta, le ditte di autotrasporto vogliono sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema del «bonus fiscale», elargito nel triennio '92-94 e di cui ora viene chiesta la restituzione. «Quattro aziende su cinque rischiano pesanti ripercussioni e addirittura la cessazione dell'attività se passa la linea del governo - spiegano alla Fai -. E' assurdo dover restituire miliardi (in media 25 milioni per ogni camion, oltre agli interessi) ndr) che erano stati dati alla categoria con una legge dello Stato». Gli autotrasportatori chiedono anche una ristrutturazione del settore, con la diminuzione del prezzo del gasolio e dei costi a carico delle ditte per ogni singolo dipendente. [m. d.]

Circoscrizione Nord scrive al Magispo

«Argini in pericolo per lavori agricoli»

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

Alcuni interventi di livellamento, eseguiti per scopi agricoli, dei terreni golenali compresi tra l'alveo del Tanaro ed il nuovo argine di difesa degli Orti preoccupano il commissario della Circoscrizione Nord Gianna Calcagno ed il Gruppo di lavoro che collabora con la Circoscrizione stessa nel seguire e valutare gli interventi di messa in sicurezza del fiume dopo la tragica alluvione del novembre '94. «I lavori - dice Gianna Calcagno - stanno creando una nuova morfologia dei terreni che può essere di grave danno alla struttura arginale da poco ultimata e collaudata. Pertanto come Circoscrizione e Gruppo di lavoro abbiamo segnalato la situazione che viene a crearsi al Magistrato per il Po».


Gianna Calcagno della Nord

Nella segnalazione, che è stata inviata anche al prefetto Federico Quinto ed al sindaco Francesca Calvo, si fa notare che è stato eliminato un terrazzo fluviale naturale che costituiva una prima barriera alla forza della piena del Tanaro in caso di esondazione e, nello stesso tempo, è stata creata una scarpata artificiale di altezza variabile tra cinquanta centimetri e due metri circa al limite della strada di servizio che corre alla base dell'argine Orti.

«Il risultato - si aggiunge - sarà, in caso di piena, una minaccia diretta al corpo arginale, in particolar modo nel tratto prossimo alla zona delle baracche dove si è venuta a creare una nuova barriera artificiale al libero deflusso delle acque. Si segnala, inoltre, che gli scavi effettuati nella zona di via Magellano sono una diretta minaccia alla base dell'argine difeso dalla erosione dal materassino in pietrame posto ad una quota ben più alta rispetto a quella dello scavo che è stato attuato».

«Come Circoscrizione e Gruppo di lavoro - dice Gianna Calcagno - abbiamo ritenuto di porre l'attenzione su quanto sta accadendo nella zona degli Orti per ribadire ancora la mancanza di coordinamento tra i vari lavori ed evidenziare l'inadeguatezza, se non la pericolosità, di interventi frammentari». L'attenzione viene richiamata anche sul tipo di sistemazione del terreno nella zona a lato dell'argine di via Vecchia Torino, dopo il sottopasso.

Il batterista napoletano si esibisce alle 22 in piazza Giovanni XXIII con la sua Blues Brass Band

De Piscopo, un concerto per i giovani

Festa organizzata dalla diocesi

Don Angelo Campora

E' oggi l'esibizione delle corali in ricordo del parroco di Lobbi


Don Angelo

ALESSANDRIA. Concerto di corali parrocchiali, questa sera alle 21 nella chiesa di Lobbi, per ricordare don Angelo Campora a dieci anni dalla sua morte. L'iniziativa è dell'Azione cattolica, comunità parrocchiale lobbiese, Cooperativa «Il Gabbiano», Regala un sorriso e Ufficio pastorale giovanile che ha curato ieri sera in Cattedrale la «giornata della gioventù».

Domani sera alle 21, sempre nella parrocchia di Lobbi, sarà officiata una messa di suffragio, mentre la sera del 19 maggio alla sala conferenze del liceo scientifico «Galilei» si avrà una testimonianza di don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele e la sera del 26 maggio riflessioni e testimonianze si susseguiranno nel chiostro della chiesa di Santa Croce a Bosco Marengo. Don Angelo Campora, deceduto a 45 anni per un malore improvviso, fu cappellano della Casa di rieducazione per minorenni di Bosco Marengo, assistente spirituale dell'Azione cattolica, insegnante in due scuole, segretario della Commissione diocesana per la Pastorale giovanile, e dal 1978 fino al momento della morte parroco di Lobbi. Qui aveva portato un rinnovamento spirituale, un'aria nuova coinvolgendo tutti con le sue iniziative comunitarie. Aveva sollecitato la collaborazione di tutti perché, diceva, la presenza di ognuno è indispensabile in ogni occasione. **[e. c.]**

ALESSANDRIA

E' ripresa dopo qualche anno di assenza (o, comunque, di svolgimento in tono minore) la «Festagiovani» organizzata dal Servizio pastorale giovanile dell'Ufficio testimonianza cristiana della diocesi. «Ora all'appuntamento è stato nuovamente dedicato particolare rilievo - spiega don Walter Fiocchi -, anche pensando al raduno mondiale dei giovani che culminerà con l'incontro con il Papa, a metà agosto».

Ieri la «Festagiovani» si è aperta con la testimonianza di Brunella Bruni ad un incontro con gli adolescenti, all'istituto Maria Ausiliatrice di via Gagliaudo ed è proseguita - dopo la cena comune - con la catechesi del vescovo Charrier in Cattedrale. Oggi si riprende con la festa degli oratori, a partire dalle 15,30, in piazza Giovanni XXIII, con i giochi per i bambini delle elementari e delle medie. Poi, alle 17,30, una merenda per tutti e, alle [illegible], animazione con bancarelle e stand.

In una festa che si rispetti non manca mai il momento dedicato alla musica e gli organizzatori hanno deciso di puntare su un nome molto noto (in passato erano stati coinvolti i Nomadi): questa volta arriverà Tullio De Piscopo, personaggio all'apparenza un po' ruvido, ma di grande cuore come dimostrano le sue esibizioni per i terremotati dell'Umbria e per gli alluvionati di Sarno. Tutte scelte personali, non sotto l'egida di questo o quel partito.

Il programma prevede, alle 21, l'esibizione in piazza del Bernini Akoustic Five, con un programma di funky e latin jazz: con il batterista Gianni Bernini (napoletano come De Piscopo, di cui è stato anche allievo) si esibiranno Mirko Bertin al sax, Loris Tarantino al piano, Silvio Barisone alla chitarra elettrica e Biagio Sorato al basso elettrico. Il clou è alle 22, quando sul palco salirà Tullio De Piscopo con la sua Blues Brass Band formata da Fulvio Chiara (tromba), Fulvio Albano (sax contralto), Stefano Calcagno (trombone), Andrea Pozza (pianoforte) e Luciano Milanese al contrabbasso. Ospite la vocalist Patrizia Conte. Domani, sipario sulla «Festagiovani» con la messa in Cattedrale alle 10,30 celebrata dal vescovo. **[b. v.]**


Il batterista napoletano Tullio De Piscopo suona stasera in piazza del Duomo

MADONNA DELLA SALVE OTTAVARIO

Iniziano oggi le celebrazioni in onore della Madonna della Salve, patrona di Alessandria, che culmineranno domenica 14 maggio con la processione per le vie del centro. Questa mattina il simulacro, al termine di una solenne funzione religiosa che inizia alle 10,30, viene esposto in Cattedrale dove resterà fino alla conclusione dell'Ottavario. Alle 15 iniziano pellegrinaggi e funzioni che coinvolgono l'intera Diocesi e si tengono ogni giorno, mattino, pomeriggio e sera. Primo appuntamento è il Giubileo dei ragazzi, seguito alle 17,30 dalla recita del rosario, dalla messa (alle 18) con pellegrinaggio delle religiose e da una visita alle 21.

Le celebrazioni della Salve costituiscono un importante appuntamento per gli alessandrini che, anche se di scarsa fede religiosa, sono molto devoti alla Madonna, affettuosamente definita «Clementissima» e assunta a patrona fin dalle origini della città. **[e. c.]**

Ora è fuori pericolo la giovane ferita nell'incidente di giovedì

Migliora la figlia di Rolandi forse lunedì l'addio ad Elisa

ALESSANDRIA

Vanno migliorando le condizioni di Riccarda Rolandi, 31 anni, la figlia del titolare della Rolandi Auto, la concessionaria Bmw con sede in via del Legno alla zona artigianale D3, rimasta ferita nel pomeriggio di giovedì nell'incidente stradale che ha provocato la morte di Elisa Gregori, 21 anni, abitante in via Rettoria 22 agli Orti. La Rolandi, che ha riportato fratture costali, era stata ricoverata in un primo momento in prognosi riservata ma ieri le condizioni sono nettamente migliorate ed è considerata fuori pericolo.

L'incidente, è avvenuto all'incrocio tra via del Legno e viale dell'Industria, alla D3. La Mini era guidata da Elisa Gregori da qualche tempo dipendente della Rolandi Auto. A fianco era seduta Riccarda Rolandi. L'auto è stata urtata violentemente da un fuoristrada Pick-up condotto da Vito Gemma, 34 anni, di Sezzadio. Gli agenti della Polizia municipale intervenuti stanno ultimando il rapporto da inviare all'autorità giudiziaria che, per il momento, non ha ancora concesso l'autorizzazione ai funerali della giovane vittima. Le esequie si terranno, probabilmente lunedì, nella parrocchia Santa Maria della Sanità, in via Rettoria agli Orti, dove si terrà anche il rosario, con orario non ancora fissato.


Elisa Gregori, aveva 21 anni

La morte della giovane Elisa, primogenita dei coniugi Gregori entrambi per anni impegnati nel mondo della scuola, ha provocato notevole commozione e cordoglio. Tra l'altro un ex-insegnante della ragazza, che preferisce mantenere l'anonimato, ci ha inviato un commovente ricordo: «Ho appena saputo - scrive il professore - che è morta Elisa in un incidente, per lei non ero nulla, l'ho conosciuta troppo tempo fa e per troppo poco. Ma il primo giorno le chiesi di descriversi e lei, voltandosi verso di me, con tutta la soggezione disponibile, mi disse, sorridente...''io sono buona''. Era la prima volta che la vedevo, nessuno aveva mai cominciato così la presentazione, senza superbia, nessuno aveva terminato come lei, sopraffatta dalla soggezione, con un altro sorriso. Cara Elisa, ho avuto poi modo di conoscerti, avevi ragione». **[f. m.]**

Aggredì carabiniere

Dieci mesi alla ballerina «scatenata»

ALESSANDRIA. Ha patteggiato dieci mesi di reclusione con i benefici di legge ed è stata scarcerata. E' la ballerina russa Ekaterina Platounova, di 25 anni, da un anno e mezzo in Italia con regolare permesso di soggiorno, che abita in via Fernandel e si esibisce al «Mirò» di Asti.

Difesa da Rosella Monti, è stata processata ieri per direttissima con le accuse di resistenza a pubblico ufficiale, guida in stato di ebbrezza, lesioni e danneggiamento. «Ho bevuto più del dovuto - ha ammesso - perché sto attraversando un brutto periodo».

L'altra mattina la giovane donna, dopo aver fatto colazione in un bar con brioche e vino rosso, alla guida di un'auto ne ha tamponato una dei carabinieri. Avvicinata per accertamenti e condotta al comando vigili urbani per l'alcol test, ha dato in escandenze tirando pugni e calci. Portata in caserma, ha proseguito nel suo show e ferito un militare finendo poi in carcere. **[e. c.]**

Solidali con i colleghi

No alla mensa dagli agenti penitenziari

ALESSANDRIA «Non si possono trattare da criminali i poliziotti che ogni giorno rischiano la vita per far rispettare leggi e regolamenti». Così sostengono gli agenti di Polizia penitenziaria che operano nei due istituti cittadini (carcere giudiziario di piazza don Soria e casa di pena di San Michele).

Per manifestare piena solidarietà nei confronti dei colleghi in servizio negli istituti sardi, gli agenti di polizia penitenziaria hanno iniziato ieri l'astensione dalla mensa che sarà ad oltranza come fanno sapere Sappe e Osapp. «Rifiutiamo con forza - riferiscono all'unisono i rappresentanti sindacali Andriulo (Osapp) e Caruso (Sappe) - la criminalizzazione dei colleghi trattati come delinquenti della peggior specie».

Anche negli istituti cittadini, causa l'ormai cronica mancanza di personale, nota a tutti i livelli dirigenziali, la situazione già precaria rischia di degenerare e «ancora una volta a farne le spese sarà il personale di polizia penitenziaria». **[e. c.]**

IN CITTA'

Parco fluviale

S'inaugura la sede

Si inaugura oggi alle 10, al mulino comunale di Bosco Marengo, in via Marconi 18 la sede operativa e il centro visite dell'Ente parco fluviale del Po e dell'Orba. **[r. al.]**

Editoria

Libro ad Acqui

«La Comunicazione»: è il titolo del libro Silvana Tani Brunelli, che sarà presentato oggi alle 18 alla libreria Terme di [illegible] Bagni da Anna Foglino. **[g. l. f.]**

Volontari Aido

Donazione organi

I volontari Aido sono impegnati oggi e domani in 9 punti di Alessandria, da corso Roma al Pacto a spiegare il significato della tessera consegnata coi certificati elettorali per la donazione degli organi. **[e. c.]**

Cinofilia

Cani a Sezzadio

Domani a Sezzadio terza esposizione canina organizzata da Comune e Pro loco. Ritrovo e iscrizione alle 8. Alle 12,30 aprono gli stand gastronomici, alle 15 sfilata dei meticci, alle 16 «best in show». Per informazioni: 0131.703281. **[r. al.]**

Camminata

Passeggiata lungo il Po

Il Cai di Valenza organizza per domenica una camminata da Valmacca a Valenza, lungo il Po, con polentata finale. Il viaggio d'andata è in pullman. **[r. c.]**

Scultura

Mostra a Casale

Oggi alle 18 nella Galleria Santa Croce, in via Roma, a Casale s'inaugura «Fuori dalle sculture, dentro l'arte», personale dello scultore ravennate Roul Cecchini. La mostra resterà aperta fino al 29 maggio. **[r. sa.]**

Santa Croce

Fiera ad Ovada

Oggi e domani ad Ovada fiera di Santa Croce con centinaia di bancarelle esposte in piazza Martiri della Benedicta e nelle vie limitrofe. **[r. bo.]**

Prevenzione

I tumori della pelle

Oggi dalle 10 alle 18, senza prenotazione, si può rivolgere al poliambulatorio «Gardella» di Alessandria (in via don Gasparolo) per un controllo di prevenzione contro i tumori della pelle. Sono a disposizione i medici della Dermatologia dell'azienda ospedaliera. **[r. al.]**

LETTERE AL GIORNALE

Il sindaco ringrazia per la solidarietà

A seguito delle prove di solidarietà dopo la morte di mio padre Camillo desidero ringraziare tutte le persone che con straordinaria partecipazione hanno manifestato cordoglio ed attaccamento alla mia famiglia. La morte serve a farci pensare, ma non alla morte bensì alla vita. La vicinanza e la solidarietà dei miei concittadini ha reso più forte e presente questo nostro stato d'animo.

Francesco Zanini
sindaco
di Casal Cermelli

«[illegible] pronti [illegible] i donatori»

La lettera del trapiantato di Tortona annulla tutte le «cattiverie», che gravitano attorno alla donazione degli organi e ci fa capire che non ci vogliono le schede elettorali, le raccolte di firme, e neppure quelli di soldi. Gli organi e il midollo non si comprano, per la leucemia ci vuole la voglia di donare.

Don Gnocchi tantissimi anni or sono ha donato i suoi occhi e due persone hanno visto e tutto questo senza clamore. Oggi televisione, radio, giornali, riportano in malo modo il problema «donazione». L'espianto e il trapianto sono cose serie e come tali andrebbero trattati.

Se i due interessati o le famiglie poi vogliono conoscersi ci penseranno loro. Per la donazione abbiamo bisogno che gli ospedali siano sempre pronti a ricevere il «tesoro» e alcune volte purtroppo volte non lo sono. Le persone disposte a donare sono molte. Accogliamole con amore e competenza. Da una vita spezzata, un'altra rivive.

Franco Mutti
Tortona

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.
Le lettere vanno inviate a
LA STAMPA
Redazione di Alessandria
piazza Libertà, 15
15100 Alessandria - Fax: 0131 232.508
E-mail: alessandria@lastampa.it

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. **Alessandria:** Cri 0131 252.242, Cr. Verde 0131 252.256, C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300, Cr. Bianca 0144 323.333, Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489.877. **Bassignana:** Avis 0131 926.841. [illegible] **Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.483. **Casale:** Cri 0142 452.758, Cr. Verde 0142 453.310, Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.B. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 466.868. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.170. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 811.333, Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr [illegible] 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

[illegible] DI [illegible]

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia S. Stefano, via Del Coniglio - zona Cristo (0131 248.388). Dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Albertini, corso Italia 70 (0144 322.630) dalle ore 8.45 alle 20 e, a serrande abbassate, dalle 12.30 alle 15; Caponnetto, corso Bagni 65 (0144 322.556) 15.30-19.30. [illegible]**e:** Botto, via Adam 36 (0142 561.261). **Novi:** Boardi, via Girardengo 50 (0143 2261). **Ovada:** Frascara, piazza Assunta 18 (0143 80.341). **Tortona:** Comunale 2, strada Viguzzolo 2 (0131 861.264) e Bidone, via Emilia 130 (0131 815.731), dalle 15.30 alle 19.30. **Valenza:** Roselli, via Cavour 68 (0131 941.308).

[illegible] SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e Infantile, 0131 207.224. **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** [illegible] 322.211. **Ovada:** 0143 82.81. **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 311.440; **Casale:** 0142 434.334; [illegible]**o B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 856.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; [illegible] 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Serra**[illegible] 0143 636.129; **Tortona:** 0131 [illegible]; [illegible] 0131 959.111.

Tra gli appuntamenti una serie di concerti in Monferrato e la «Stratortona»

Musica e sport in centro città

Domani niente auto a Casale, Tortona e Novi

Anche a Casale, Tortona e Novi domani è in programma il quarto e ultimo appuntamento di «Lascia l'auto e respira la città».

A **Casale**, oltre all'assenza di auto nella zona del centro (traffico vietato dalle 10 alle 19,30), una serie di appuntamenti dedicati a musica e arte. Dalle 16,30 alle 17,30 in piazza Santo Stefano gli Amici della Musica presentano il Trio di chitarre classiche, con Susanna Soria, Guido Torchio e Fabio Ighina, che proporranno musiche di Farkas. Seguirà un [illegible] di musica moderna con la band composta da Oscar Prescianotto e Andrea Cova (tastiere), Alessio Gozzano e Daniele Scotti (sax), Fabrizio Tricerri (basso), Inti Guaschino (batteria), Simone Bernardi (chitarra), Francesca Pasino (flauto), Alessia Pagliacci (vocalist). Dalle 17 alle 18, musica itinerante con i Bandarotta Fraudolenta, nove elementi che sfilano e suonano sax, trombe, trombette e tromboni. Nel chiosco di Santa Croce, dalle 17,30, in scena due orchestre di giovani allievi degli Amici della Musica, di chitarra classica [illegible] musiche di Gastolfi e Gluck, e la Piccola Orchestra d'Archi diretta da Patrizia Barberis, che presenterà un repertorio di brani Disney. In chiusura sibizione del trio composto da Fabio Pianese (clarinetto), Claudio Calvi (sax) e Francesca Pasino (flauto).

In piazza Mazzini dalle 18,30 alle 19,30 Raffaele Nobile accompagnerà lo spettacolo de «Il Cielo del cantastorie: musiche, danze e racconti della tradizione popolare europea».

A **Tortona**, la domenica sarà dedicata allo sport. Il vice sindaco Pier Paolo Cortesi ha detto di voler continuare anche in futuro l'esperienza della città senz'auto, giacchè finora - anche se talvolta [illegible] favorita dalle condizioni metereologiche - ha riscosso successo fra i cittadini. Domani si inizierà alle 10 con la prima «Stratortona», marcia non competiva per bambini (2 km) e adulti (6 km). C'è anche un risvolto per i «professionisti», che gareggeranno su un percorso di 12 km. L'iscrizione è gratuita e per tutti i partecipanti vi saranno magliette, berretti e altri oggetti ricordo. Nel pomeriggio di domani vi saranno comunque altri richiami sportivi di rilievo. Alle 16 in piazza Duomo si giocherà - su campi appositamente allestiti - a basket, volley, pallamano e calcetto, mentre in piazza Julia Dertona (dietro il municipio) si potrà giocare a ping-pong su numerosi tavoli. A partire dalle 17 nel cortile del municipio ci sarà un «Fitness day» a cura della palestra American Club, con l'esibi[illegible] dei campioni italiani di aerobica Daniela de Campi e Ivan Robustelli. Alle 16 in via Fracchia ci sarà una degustazione dei vini della zona e alle 17 nella sala Crt un incontro culturale su «Tortona preistorica: gli scavi corso Montebello».

A **Novi**, questo quarto appuntamento organizzato nuovamente dal Comune in collaborazione con altri enti e associazioni del Novese, sarà dedicato alla musica e al teatro. Sarà chiuso al traffico il centro dalle 10 alle 18, il servizio autobus cittadino sarà gratuito. Anche a Novi, [illegible] nelle altre città che hanno aderito all'iniziativa, sono in programma iniziative ispirate al tema della domenica ecologica. In Biblioteca, che resterà aperta dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18, si terranno mostre didattiche, tra cui quella del «draghetto mangiarifiuti» della scuola materna Pieve e il laboratorio di riciclaggio a cura di Fernanda Menendez. I visitatori potranno poi osservare un'esposizione di attrezzi agricoli d'epoca e dalle 17assistere prima al saggio degli allievi dell'istituto musicale «Alfredo Casella» di Novi e all'esibizione del [illegible] del liceo «Amaldi», infine alla performance dei gruppi teatrali dell'«Amaldi» e dell'Itis di Novi, con il coordinamento e la regia di Francesco Parise.

In centro storico, alle 16, si effettuerà una visita guidata con le componenti della cooperativa Innovando intitolata «I muri animati delle vie di Novi». Il ritrovo è previsto nel chiostro della Biblioteca. Alle 16,30, sfilerà il corpo musicale cittadino Romualdo Marenco, che partirà dai giardini pubblici. In piazza Indipendenza, per la gioia dei più piccini, si svolgeranno spettacoli del teatro dei burattini: alle 11, alle 15 e alle 17. [r. al.]



Si concludono le domeniche senz'[illegible]

Alla «Giorgi»

Luna park: alle 16 l'inaugurazione

NOVI LIGURE

Sono arrivati ieri i giostrai nella Giorgi. Per la prima volta da quando il luna park sbarca in città, si collocano nel piazzale dell'ex caserma. Lasciano l'abituale sede di piazza del Maneggio per una nuova sistemazione più ampia, ma un pochino decentrata rispetto alla precedente. Le giostre montate ieri, con la novità dell'ottovolante, saranno inaugurate oggi alle 16: funzioneranno fino al 28 maggio.

La Stampa, in collaborazione con i giostrai e l'Associazione commercianti novesi per l'intero periodo in cui il luna park sarà in città, riproporrà un'operazione benefica già presentata alla Fiera di San Giorgio ad Alessandria, intitolata «Il tuo bimbo sulle giostre fa giocare chi non può». I proventi dell'iniziativa saranno devoluti all'Anffas di Novi. I negozianti disporranno di cartelle dal costo di 10 mila lire ciascuna che daranno diritto a giri sulle giostre per 30 mila lire (15 in totale). Negli esercizi commerciali che esporranno anche una locandina dell'iniziativa dovranno entrare i genitori che vorranno approfittare per i propri figli di questa conveniente offerta. Le cartelle acquistate [illegible] i giri sulle giostre potranno essere «spendibili» a piacimento, per tutto il periodo in cui il luna park resterà in città. I negozianti che intendono aderire all'iniziativa devono rivolgersi alla sede dell'Ascom. [m. pu.]

Presentata a Novi

Al debutto maxisocietà per le acque

NOVI LIGURE

E' stata presentata ieri in anteprima, nell'ambito dell'iniziativa «impianti aperti», la nuova società Gestione acqua srl, sorta dall'accordo di quattro aziende provinciali del settore idrico e che si candida per la gestione del ciclo integrato dell'acqua nell'Ambito alessandrino numero 6. La costituzione ufficiale, come ha precisato il presidente dell'Acos di Novi, Mauro D'Ascenzi, avverrà davanti ad un notaio il 15 maggio. I soci fondatori sono l'Acos di Novi, l'Asmt di Tortona, l'azienda consortile del bacino dello Scrivia e il Consorzio acquedotto Val Borbera. Tutti e quattro avranno quote paritarie di partecipazione del 25%. Il capitale iniziale in dotazione [illegible] di 20 milioni.

La nuova società utilizzerà le strutture delle aziende socie e loro finanziamenti. Sarà formato un consiglio di amministrazione composto dai quattro presidenti delle stesse aziende: attualmente Mauro D'Ascenzi, per Acos; Franco Coffano, per l'Acibs; Francesco Marguati, per l'Asmt; Natalino Ornelli, per l'acquedotto Val Borbera. La presidenza della nuova società sarà assunta a rotazione annuale dai membri del consiglio.

Gli obiettivi a breve termine saranno la realizzazione di un processo industriale di integrazione degli aspetti della gestione del ciclo delle acque in Valle Scrivia e in Val Lemme e la concentrazione di alcuni servizi (analisi di laboratorio, lettura dei contatori e bollettazione e altri).

«Il passo successivo, indispensabile per proporsi come gestore d'ambito - è stato detto ieri - sarà il passaggio da srl a società per azioni». [m. pu.]

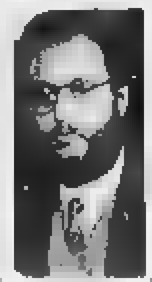
La festa di Tortona

«Santacroce» fra buoni cibi e tombola

TORTONA

E' stato presentato ieri mattina il programma di massima della festa patronale di Santacroce.

Oltre alla tradizionale parata di giostre e di bancarelle nei tre giorni «clou» in piazza Duomo (12, 13 e 14 maggio) sarà allestita una tensostruttura adibita ad area espositiva, all'interno della quale saranno presenti, per sostenere il progetto «Sviluppo impresa», associazioni di categoria, Alexala, Agriturist, Comune, anche con collegamenti Internet. Sabato 13 nella tensostruttura ci sarà uno stand-food con degustazione di prodotti tipici della zona, si aprirà la pesca di beneficenza e alla sera vi sarà un concerto coristico a cura del Gruppo polifonico tortonese. Alle 21, una sfilata di moda.



Edoardo Raspelli

Nella sala polifunzionale dell'ex caserma Passalacqua, venerdì 12 si svolgerà il convegno «Territorio e sviluppo locale», mentre il 13 verrà inaugurata una ricca e interessante mostra sul Campionissimo: «Foto e ricordi di Fausto Coppi».

Nel cortile dell'ex Passalacqua il 14 ci saranno l'esposizione di macchine agricole e di auto, insieme alla mostra degli animali da cortile. Sempre il 14 non mancherà la tradizionale tombola, stavolta in piazza Gavino Lugano. Ma l'appuntamento forse più ghiotto è il 20 e 21 maggio all'ex Passalacqua con l'«Assaggiatortona»: ospite d'eccezione sarà Edoardo Raspelli, che illustrerà i prodotti tipici della [illegible] e inviterà a degustarli. [e. p.]

IN BREVE

TAGLIOLO MONF.

Morta centenaria oggi i funerali

E' morta a Tagliolo, dove era ospite del figlio, Maria Bruno, la nonnina che a novembre ha varcato il traguardo dei cento anni. La donna era nata ed era da sempre residente a Tassarolo, dove oggi alle 10 si svolgono i funerali. [r. bo.]

PONZANO

Donna deceduta in strada a causa di un malore

Giovanna Bonco, 71 anni, colpita da malore è morta per strada ieri alle 15 in frazione Salabue. E' intervenuto il 118, ma non c'è stato nulla fare. [r. sa.]

ALESSANDRIA

Nuovo presidente della Federlavoro

Il congresso delle Confcooperative Piemonte che raggruppa un migliaio di imprese cooperative in Piemonte ha eletto presidente della Federlavoro Piemonte Franco Nicola presidente della cooperativa di servizi logistici, trasporti, e global service Scat di Tortona. [r. al.]

NOVI

Lions e Slow food propongono corso di cucina

Il Lions club Valli Borbera e Spinti con la condotta dello Slow food di Alessandria organizza quattro incontri di cucina in quattro ristoranti del Novese. Il primo appuntamento è lunedì alle 20,15 alle cantine del Gavi. [m. pu.]

SAN SALVATORE

Nomadi minorenni fermate dai carabinieri

Due nomadi di origine slava sono state fermate ieri mattina in via Don Guarona dai carabinieri che le hanno trovate in possesso di alcuni cacciaviti e altri arnesi per lo scasso. La più grande di 16 anni è stata denunciata a piede libero contro l'altra, di soli 10 anni non è stato adottato alcun provvedimento. [r. c.]

Nel '95 vicino a Varallo un'auto finì in un dirupo e morirono due donne

Assolti per l'incidente mortale

Non ha colpe il concessionario Pozzi

Emma Camagna

ALESSANDRIA

Enzo Pozzi, legale rappresentante della «Pozzi Motors srl», concessionaria cittadina d'auto, non è responsabile della morte, per un incidente stradale avvenuto il 20 agosto '95, delle alessandrine Graziella Barisone vedova Poggio, 43 anni, e della nonna Paola Cavelli, di 73. Il giudice di Varallo Sesia lo ha assolto perché il fatto non costituisce reato e ha assolto, con la stessa formula o per non aver commesso il fatto Angelo Pitto e Alfredo Corazza, rispettivamente sindaco e responsabile della manutenzione delle strade comunali valsesine. Il pubblico ministero aveva chiesto per tutti la condanna a [illegible] anno di reclusione.

Chiusa la vertenza penale, resta aperta quella civile intentata da Roberta e Andrea Poggio, figli della Barisone, alle tre persone, a cui chiedono il risarcimento del danno (materiale, biologico e patrimoniale) subito a causa dell'incidente.

Le due donne viaggiavano su una Fiat Uno usata acquistata pochi giorni prima alla concessionaria Pozzi e guidata dalla Barisone. All'improvviso sulla strada che collega la frazione Cervarolo alla provinciale per Fobello e Rimella, vicino a Varallo Sesia, all'altezza di una curva che immette sul ponte sovrastante il torrente Mastellone, l'auto anziché deviare proseguì diritta, infranse la spalletta e precipitò nel [illegible] d'acqua dopo un volo di 50 metri. Le due donne morirono.

Secondo l'accusa, caduta al dibattimento, l'incidente avvenne perché la ringhiera del ponte era corrosa dalla ruggine e parzialmente demolita (sindaco e responsabile della manutenzione non avrebbero apposto i segnali di «pericolo») e l'impianto frenante della Fiat era in cattivo stato (Pozzi non lo avrebbe controllato).

«Non c'è prova che i freni siano stati la causa dell'incidente - ha sostenuto Tino Goglino, difensore di Pozzi - i testi riferiro[illegible] che l'auto proseguì diritta senza neppur tentare di affrontare la curva, inoltre la concessionaria non era mai stata proprietaria della Uno».

La «gang» operava nella zona di Serravalle e Novi

Tredici davanti ai giudici per le prostitute dell'Est

ALESSANDRIA

Tredici giovani (10 albanesi, due novesi e un tunisino) arrestati a novembre dai carabinieri al termine di una maxioperazione e coinvolti in una vicenda di induzione, sfruttamento, favoreggiamento della prostituzione, reclutamento di giovani donne dai Paesi dell'Est fatte poi entrare illegalmente in Italia con promessa di lavoro sono comparsi ieri davanti al gip.

Tre (Gention Celmusaj, Dritan Moriseni, G[illegible] Vetere, di Novi, via Calleri) hanno chiesto e ottenuto il giudizio abbreviato, che si terrà il 18 maggio, giorno in cui avrà luogo l'udienza preliminare a carico di Todi Dhimitraq, Skender Moriseni, Francesco Eliano, di Serravalle, via Dante, e Moncef Issaqui.

In sei patteggeranno il 9 maggio: sono i fratelli Indrit, Ideal e Agim Kolgjini, Ilir e Ervin Vezi [illegible] anno e 10 mesi ciascuno) e Sokol Sailaku (un anno e 4 mesi).

Per l'accusa, la banda aveva svolto la propria attività nella zona compresa fra Serravalle Scrivia e Novi dopo aver «importato» in Italia una decina di giovani donne provenienti dai Paesi dell'Est. Due delle ragazze, ospitate in alloggi di Novi e Serravalle, da dove venivano prelevate e condotte sui «luoghi di lavoro», si erano rivolte ai carabinieri narrando la loro odissea (minacce e violenze per indurle a prostituirsi) così da consentire ai militari di bloccare la banda.

Alle giovani, a volte «acquistare» da altri personaggi della malavita, offrivano protezione e le controllavano per evitare che potessero nascondere gli incassi giornalieri che finivano, in gran parte, nelle loro tasche. Il «giro» si era protratto dall'agosto al novembre '99. [e. c.]

Pensionato di Valenza

Derubato in casa di tutti i risparmi da falso comunale

VALENZA. Si è presentato come un addetto comunale incaricato della sicurezza e ha rubato tutti i risparmi a un anziano. E' accaduto l'altro giorno, in una casa del centro storico, dove Franco V., 70 anni, abita da solo. Vestito con sobria eleganza, lo sconosciuto, che poteva avere 30 anni, è riuscito ad entrare con il pretesto di controllare porte e finestre. E' riuscito a occultarsi per qualche istante agli occhi del padrone di casa, sottraendogli tutto il denaro che aveva - una forte somma in contanti - e due orologi di marca. Solo quando l'uomo se n'è andato, il pensionato si è accorto della sottrazione e ha chiamato i carabinieri, che hanno iniziato le indagini. A questo proposito sia il comando carabinieri, sia il Comune ribadiscono che l'ente pubblico [illegible] autorizza nessuno ad andare di casa in casa ad effettuare controlli, senza prima avvisare. [r. c.]

Borghetto Borbera, la manifestazione si terrà domani lungo le vie del paese: è una tradizione che si ■ interrotta 30 anni fa

Il ritorno della fiera di San Vittore

Rassegna dedicata ad artigianato e prodotti della terra



Il castello di Torre Ratti: oggi la Casa del Fante viene aperta per ospitare una mostra di libri creati dai ragazzi delle scuole

BORGHETTO BORBERA

Torna in paese dopo trent'anni la fiera di San Vittore, un appuntamento legato alla tradizione contadina. Una vocazione agricola e artigianale che Borghetto Borbera ancora possiede, nonostante l'esistenza sul suo territorio di alcune attività industriali come ad esempio la Sutter.

Ora la nuova amministrazione comunale intende valorizzare anche questo aspetto dell'economia del paese e ritiene che ■ possa fare proprio attraverso il rilancio della fiera ■ San Vittore.

La rassegna si terrà domani per l'intera giornata, sarà dedicata ai prodotti della terra e dell'artigianato. Sono attesi oltre un centinaio di espositori che proporranno ai visitatori prodotti biologici e naturali, dal formaggio al miele, ci saranno vivaisti e altri artigiani.

Le bancarelle saranno collocate lungo un percorso che, partendo dal piazzale della chiesa parrocchiale, lungo le vie principali del paese arriverà fino alla baita degli Alpini, dove, dalle 11, si potrà anche gustare un piatto di ravioli.

Per rendere ancora più piacevole la giornata in fiera, dovrebbe esibirsi un gruppo folcloristico e ci saranno alcuni spettacoli di animazione.

L'obiettivo del Comune di Borghetto è di realizzare una fiera specializzata suddivisa in tanti mercatini monotematici e soprattutto che possa fungere da incentivo per i produttori locali di questo genere di prodotti che ancora operano a Borghetto e nell'intera Val Borbera ma spesso quasi anonimamente.

«Una realtà produttiva - dice il consigliere comunale Franco Saporito - che meriterebbe invece di essere più conosciuta e apprezzata. Più in generale ci si augura che la manifestazione intitolata "C'era una volta la fiera di San Vittore", riportando curiosi, visitatori lungo le vie del paese, possa contribuire anche a far conoscere all'esterno le peculiarità e le attrattive del paese. Ringrazio per la disponibilità la cittadinanza, i commercianti e gli artigiani del paese, il parroco e la Provincia».

In prospettiva, se la fiera decollerà, il Comune intende trasformarla in una vera e propria festa della Montagna, come già si celebra ad esempio in Val Curone.

«E' importante - dice il sindaco Carlo Alberto Balduzzi - cercare di conservare le tradizioni, insomma salavaguardare le proprie radici e mantenere intatta la propria identità».

IL CASTELLO DI TORRE RATTI

Presto mostre nella Casa del Fante intanto oggi ospita libri di alunni

BORGHETTO BORBERA

Il castello di Torre Ratti diventerà un centro culturale. Il Comune sta terminando i lavori di sistemazione della Casa del Fante, di proprietà dell'amministrazione comunale, uno degli storici edifici che fanno parte del complesso del castello, destinato ad ospitare manifestazioni ed iniziative dedicate all'arte. L'intenzione è di farne una sorta di galleria per esposizioni e mostre, soprattutto di dipinti. Sono stati avviati contatti per allestire nei prossimi mesi in questo spazio la mostra a fumetti su Fabrizio De Andrè. In quell'occasione ci sarà l'inaugurazione ufficiale del restauro della Casa del Fante, che tuttavia già oggi viene riaperta per la prima volta al pubblico in occasione della mostra di libri creati dagli alunni delle scuole dell'obbligo di Borghetto e Vignole Borbera.

«Borghetto è ricca di monumenti dove si può respirare la storia del nostro paese, dalle chiese di San Michele e San Antonino al castello di Torre Ratti - dice Franco Saporito, consigliere comunale -: vorremmo costruire un percorso turistico da inserire magari in circuiti provinciali». Partiranno poi il 15 maggio i lavori di riqualificazione della piazza di Castel Ratti, già messi in cantiere da parte della scorsa amministrazione.

Per estendere anche alla stagione fredda la disponibilità delle strutture dove ospitare manifestazioni culturali, sportive o di semplice svago il Comune prevede di realizzare la copertura dell'impianto polivalente, mentre tra i progetti prioritari c'è la piscina coperta. Esiste già un progetto di massima che l'attuale amministrazione comunale si augura di poter concretizzare prima della fine del proprio mandato, ricorrendo ai finanziamenti regionali. «Non vogliamo fare concorrenza a sale o locali della zona - conclude Saporito - ma offrire agli abitanti del paese nuove opportunità di svago e divertimento».



I prodotti naturali sono tra i grandi protagonisti della grande fiera che si terrà domani a Borghetto

Relax nel parco acquatico

Il Bolle Blu si prepara all'apertura

BORGHETTO BORBERA

Fervono i preparativi per l'allestimento della nuova stagione all'aperto al parco acquatico Bolle Blu. Un mondo incantato dove regnano divertimento, gioco, sugli scivoli d'acqua e le altre attrazioni, il «foram», la trottola, il twist, il kamikaze: le Bolle Blu offrono così molto di più di un tuffo in piscina. Sarà piacevole farsi trascinare dalla corrente e dalle onde artificiali. La giornata al Bolle Blu volerà anche grazie al coinvolgimento che garantiranno gli intrattenitori, tra spettacoli ed esercizi ginnici. Vengono organizzati anche corsi di nuoto sia per bambini sia per adulti. Per chi ama la tranquillità, ci si può distendere nella pineta o si può usufruire dell'idromassaggio per un totale relax o del solarium. Un ricco bazar offre poi alla clientela del parco acquatico di Borghetto l'opportunità di fare dello shopping. Altri servizi sono la tabaccheria, l'edicola, il bar, la paninoteca: insomma, l'indispensabile per trascorre al Bolle Blu l'intera giornata. E' stata anche attrezzata un'area per il pic nic. Il Bolle blu è anche ■ paradiso per chi ama fare sport all'aria aperta: sono a disposizione minigolf, impianti polivalenti dove praticare gli sport da spiaggia come il beach volley.



Tantissime attrazioni per trascorre una giornata di divertimento al Bolle Blu ■ Borghetto Borbera

Lo denuncia «Cittadinanza attiva»

«Lungo Po di Casale in stato di degrado»

Silvana [illegible]

CASALE MONFERRATO

La sezione casalese di «Cittadinanza attiva - Pit servizi» [illegible] il procuratore dei cittadini, Massimo Cagnacci, che coordina l'associazione impegnata a evidenziare disservizi e lacune, denunciano «lo stato di abbandono in cui versa la città di Casale: si continuano a costruire aree verdi e rotonde e non [illegible] è neppure [illegible] grado di tutelare il patrimonio esistente».

Le lamentele emergono da un sopralluogo, documentato [illegible] immagini fotografiche, riguardante, [illegible] particolar modo, viale Lungo Po Gramsci, in cui si coglie un degrado «inammissibile per una cittadina come Casale». Spiega Cagnacci: «Cumuli di spazzatura albergano tra le erbacce incolte (troppo evidente è la differenza tra le aree verdi del Circolo Canottieri e quelle pubbliche insozzate da ogni tipo di lordura). E che dire delle due scalinate di accesso invase da erbacce e sprovviste a valle di marciapiede?». Anche le strutture murarie lasciano a desiderare: «Il parapetto in fregio al fiume Po è semidiroccato e pericolante in più punti, taluni protetti da indecenti pezzi di rete metallica e altri addirittura senza alcuna protezione, con grave pericolo per i bambini».

Il sopralluogo si sposta [illegible] vicini giardinetti adiacenti al Castello che «sono invasi da erba alta: di questo passo - commenta il procuratore di Cittadinanza attiva - faremo fatica a trovare i nostri figli nascosti in quella selva d'erba».

L'associazione non intende aizzare polemiche, ma si rammarica perché molti problemi, già ampiamente segnalati e documentati, «non potranno mai trovare soluzione se da parte dell'amministrazione [illegible] esiste volontà di risolvere». Cagnacci accenna al campo da tennis di S. Germano, a piste ciclabili, aree gioco e piste di pattinaggio in stato di abbandono, [illegible] servizi igienici «da terzo mondo», alla carenza segnaletica, al manto stradale danneggiato (ad esempio in via dei Fiori), all'Archivio del Tribunale.

Sul Lungo Po, in particolare, c'è un progetto suggestivo e imponente che pevede anche la sistemazione e la fruibilità della riva del fiume. Si è sempre detto: «Facendo quello, sistemiamo tutto il resto». Ma i cittadini si aspettano, da anni, almeno il riordino del viale e dei suoi parapetti: «Ciò non comporta troppa spesa e troppa attesa».

Oggi in piazza Mazzini

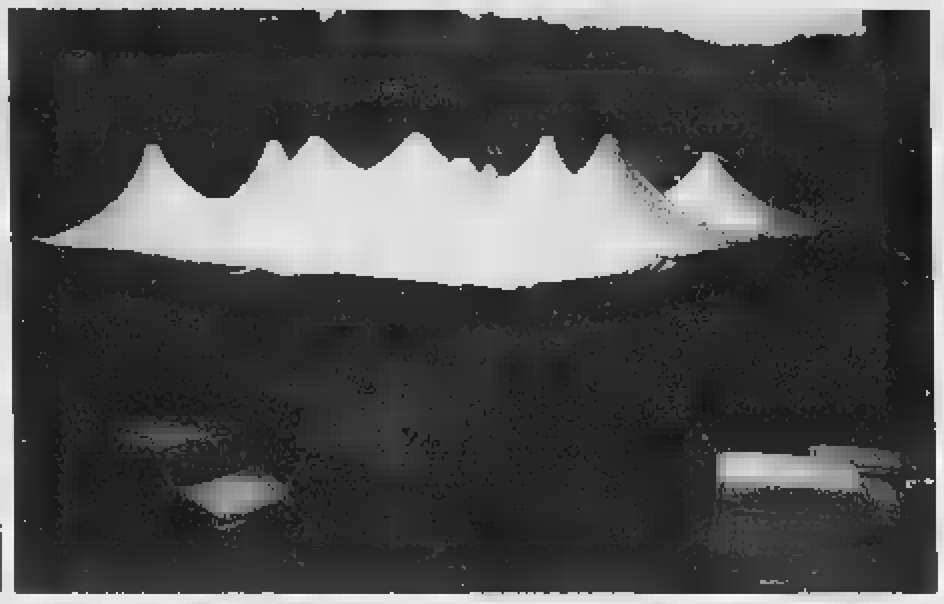
Un pomeriggio [illegible] volontariato del [illegible]

CASALE. Un pomeriggio alla scoperta del volontariato giovanile. Promosso dalla Consulta giovani comunale, si svolge oggi dalle 15,30 alle 19 in piazza Mazzini. Presenti numerosi stand con materiale informativo e con volontari che illustreranno le iniziative dei giovani per i giovani. Alle 16 e alle 18,30, due momenti musicali con la band casalese Merydyano Zero. Aderiscono all'iniziativa Anffas, Oftal, Agesci-Aic, Alt 76, Amnesty International, Misericordia, Cascina «G», Conferenze San Vincenzo, Croce rossa, Croce verde, Vides, Telefono Amico e il Centro dell'Associazionismo sociale. Per informazioni: Centro giovani, 0142-77396. [r. sa.]

Acqui, i servizi saranno trasferiti sotto un tendone per consentire i lavori di ristrutturazione

In cortile cucina e mensa dell'ospedale

Il trasloco tra due settimane. Un tunnel per portare i pasti ai degenti. Resta il problema del polo di via Alessandria



La struttura provvisoria realizzata nel cortile dell'ospedale di Acqui e sotto la quale verranno presto trasferiti sia la mensa sia la cucina. Si è in attesa del rilascio del nulla osta dal punto di vista igienico-sanitario

ACQUI TERME

Cucina e mensa provvisorie per l'ospedale. Nell'ambito dei lavori di ristrutturazione e di adeguamento dei reparti e delle strutture di servizio del nosocomio, è stata realizzata all'interno del cortile antistante la biblioteca scientifica una moderna tensostruttura che ospiterà per i prossimi tre mesi la cucina [illegible] la mensa dell'ospedale.

Si tratta di [illegible] capannone realizzato con pannelli modulari di [illegible] metri quadrati, che verrà diviso ulteriormente in due settori. In uno troverà posto la mensa, mentre nell'altro verranno sistemati i banchi di cottura. Quest'ultimo settore attraverso uno speciale tunnel verrà quindi collegato all'ingresso dell'ascensore che viene utilizzato per il trasporto delle vivande ai vari reparti.

La cucina provvisoria e la nuova mensa situate sotto il capannone entreranno in funzione entro una quindicina di giorni, non prima di una verifica dell'idoneità sotto l'aspetto igienico sanitario da parte dei competenti servizi.

Sempre per quanto riguarda i problemi connessi al servizio di refezione si attende una decisione da parte dei dirigenti novesi dell'Asl 22 circa l'apertura di una seconda cucina con relativa mensa nel polo amministrativo-sanitario di via Alessandria, dove lavorano un centinaio di dipendenti. A questi, devono aggiungersi le persone che seguito i corsi di formazione organizzati dall'Uvrup. La situazione potrebbe ulteriormente aggravarsi prossimamente, con l'apertura della Rsa, costringendo l'azienda sanitaria a dotarsi di autobus navetta per il trasporto dei propri dipendenti alla mensa dell'ospedale. [g. l. f.]

Ad Ovada

Premio a Roma per Medicina

OVADA. «Ospedale cerca amici» è il titolo del progetto predisposto dal reparto di Medicina ovadese ed è un[illegible] dei cinque «segnalati» tra i 215 che a livello nazionale hanno partecipato a «Ragionando 2000», premio istituito nell'ambito della manifestazione dedicata alla comunicazione pubblica «Forum P.A. 2000» di Roma. Il progetto è stato anche inserito [illegible] cd rom dedicato all'iniziativa. Lunedì, la dottoressa Paola Varese, responsabile del reparto e referente del progetto, sarà ospite a Roma alla cerimonia di premiazione.

L'idea del progetto è nata da un sondaggio effettuato tra i ricoverati e dal quale è emerso quanto l'aspetto psicologico dei pazienti e dei loro famigliari sia determinante nell'accettazione delle cure. Il primo passo è stato fatto nell'estate '99 ampliando l'orario di visita (dalle 12,30 alle 20) per consentire ai parenti di trascorrere più ore accanto ai propri cari. La collaborazione con le associazioni di volontariato che operano in ospedale ha permesso poi di organizzare in alcuni locali vicino alla corsia incontri pomeridiani di animazione, con proiezione di filmati, giochi di società, canti, musica, incontri culturali. Recentemente a quest'attività si è aggiunta la presenza, come volontario, del docente universitario di psicologia Giancarlo Fantacone, con incontri apprezzati da malati e familiari. [r. bo.]

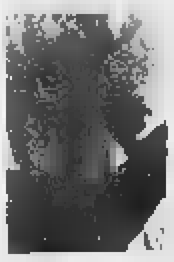
Commozione a Ovada per le due morti, alle 15 le esequie della donna

Oggi l'addio alla giovane camionista

Ancora da fissare i funerali del morto sotto il trattore

OVADA

Profonda impressione ha destato la tragica fine di Francesco Caruso, 51 anni, schiacciato da un trattore cingolato mentre eseguiva lavori in un vigneto in frazione San Lorenzo, nell'azienda agricola di Annalisa Rossi Contini. Originario di Sant'Angelo di Brolo (Messina), da oltre 20 anni, proveniente da Rocca Grimalda, risiedeva a Ovada, dove abitava con la moglie Giuseppa Saporito e i figli [illegible] via Venezia 39, nel nuovo quartiere di via Molare. Come tanti immigrati ha sempre lavorato duro per mantenere la famiglia prima [illegible] manovale edile e ora anche con lavori agricoli.



L'ovadese Rosy Ottonello aveva 32 anni: è morta nei pressi di Marsiglia alla guida del [illegible]

L'altro giorno con il trattore cincolato stava eseguendo la pulitura delle erbacce cresciute fra i filari e gli è stata fatale una manovra eseguita a fondo vigneto: stava per invertire la marcia e per il cedimento del terreno il mezzo si è capovolto, schiacciandolo. Il corpo è stato trovato più tardi ed inutile è stato l'intervento dei soccorritori.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta sull'accaduto e per il momento non sono stati stabiliti i funerali, che si svolgeranno a Ovada, dove Caruso sarà sepolto: si attende il nulla osta dell'autorità giudiziaria.

Si svolgeranno, invece, oggi alle 15, i funerali di Rosy Ottonello, la camionista di 32 anni che abitava in via Tagliolo 3, vittima anche lei del suo lavoro: ha trovato la morte in un incidente stradale nei pressi di Marsiglia, in Francia. [r. bo.]

Ad Ottiglio il beat londinese dei Jubiabà, funky con gli Ajanta ■ Stazzano

Tributi a Queen e Skunk Anansie

E a Forte Guercio un concerto antirazzista

ALESSANDRIA. Concerto antirazzista a Forte Guercio: si alternano i gruppi Groove Opera, Ramadane e Oversize Jazz Group. Danze al centro Galimberti, in via Pochettini; liscio con l'orchestra Hermosita alla Sons del Cristo. Discobar e animazione al Maxim con dj Damiano. Al Club St. Jacques, blues con il quartetto The Howlers.

[illegible]. Alla Loggia, cover con Stefano Zoanelli alle tastiere. Fabrizio Valenza e Stefano Pain sono i dj del Nuovo Kursal.

[illegible]. All'Archivolto la serata «Plaisir» presenta anche un tributo ai Queen con la Folle Pretesto Band; i dj [illegible] Dr. Alex e Gianluca Piccinini.

BOSCO MARENGO. Al Master si balla sulla pista commerciale con i dj Andrea il Conte e Steve. A Luna Rossa, musica commerciale con dj Bastiglia, revival con Marco Ferretti, house con Faber Moreira.

[illegible]. Si balla al Tom Boy, in zona industriale. Ai Magazzini Mondani, ale cover dei Preludio. All'Azzurro, pianobar con Francesco Cabiati. All'Eternit, liscio con Beppe Bella; alla Virtus, la la band di Raffaello Platino e al Mutuo Soccorso, tutti in pista con i Girasoli.

[illegible]. Al Paradiso In, i dj sono Marco Zanza in sala In, Marco Franciosa in sala Fitness, Fulvio Dondero nel privè.

CODEVILLA. Al Thunder Road, tributo agli Skunk Anansie con Melody Castellari dei Deva nel non facile compito di riprodurre la voce di Skin: da brani aggressivi come «Jesus» a ballad intense come «Hedonism».

FRASSINETO. Al Tentations, spettacoli «piccanti».

[illegible]. All'Agora suonano le band Shine e Desdemona; intermezzo di magia con Christian.

ISOLA D'ASTI. Al Mediterraneo, in sala grande c'è dj Fabry, poi revival e latino con Pino Frotta e house con Ricky Bruno e Francesco Pittaluga.

LU [illegible]. Happy Channel in concerto al Mephisto: Alex Malgioglio, voce e chitarra; Fabrizio Calgiari, basso; Alberto Girelli, batteria e Damiano Raimondi, chitarra elettrica.

MOMBELLO. Serata «Saturday night fever» all'Omnia di Gamunella con musica commerciale, revival e house, insieme a dj Mr. George, Luciano Tirelli e Manuel.

MORSASCO. Musica commerciale e house alla discoteca Casanova con il dj Gianni Canova, revival nel privè.

NOVI LIGURE. Al Saint Paul scelgono la musica i dj Paolino Erre e Luca Loi.

[illegible]. Al Caffè Novecento serata di musica dal vivo con il funky ed il beat londinese dei Jubiabà.

OVADA. Al Deux Chevaux, sulla strada per Tagliolo, spazio al rock blues dei Namanundwa.

RIVANAZZANO. C'è il dj Danilo Rossini in consolle allo Sporting.

[illegible]. Liscio con l'orchestra [illegible] Ragazzi In alla Cometa.

[illegible]. Rock melodico e funky al Planet con gli Ajanta, l'ex Ronny Jarret band, già spalla di Sergio Caputo.

TAGLIOLO. Alle Terrazze, in strada Caraffa, si balla con l'orchestra spettacolo Macario.

TORTONA. Funky dance, rock blues e pop al Docks con i Frequenza Viva.

[illegible]. Musica commerciale e progressive al Millennium pub.

VOGHERA. I Long Horns, cover band di lusso, si esibiscono stasera al Cowboys Guest Ranch.

A cura di BRUNELLO VESCOVI



Gli Ajanta si sono formati nel '90 come Ronny Jarret band e hanno spesso partecipato a manifestazioni benefiche, suonando anche di supporto a Sergio Caputo e Ricky Portera

Musica con gli Alti e Bassi

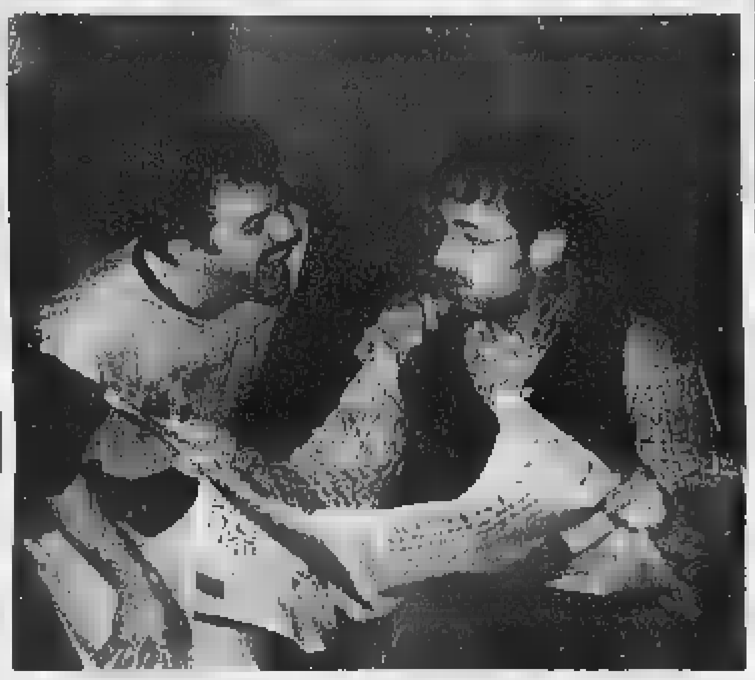
Ad Olivola l'ensemble che passa dal [illegible] ai jingles pubblicitari

OLIVOLA. Il mito americano, gospel, spirituals, swing e blues, sono i protagonisti della serata in programma alle 21,15 all'auditorium San Pietro, nell'ambito della rassegna promossa dallo Swing Hall, con l'ensemble Alti & Bassi.

In scena Luca Baiocchi, Paolo Belbedi, Andrea Thomas Gambetti, Alberto Schirò e Francesco Sorichetti. Cinque amici milanesi che hanno rivisto e reinterpretato la musica nera americana. I brani sono stati trascritti e rielaborati dagli stessi componenti del gruppo per le loro caratteristiche vocali, ed eseguiti a cappella, senza accompagnamento strumentale.

Gli Alti & Bassi hanno partecipato a diverse trasmissioni televisive: da «Roxy Bar» a «Buona Domenica» e a diverse trasmissioni radiofoniche: Popolare, Rock FM, Radio della Svizzera Italiana. Hanno inoltre suonato in [illegible] «jingles» pubblicitari, tra cui quello di Pagobancomat. [r. sa.]

RICORDANDO IONESCO



Al Macallé in scena l'«assurdo»

Il Macallè di **Castelceriolo** ospita questa sera, alle 22, il saggio della scuola di recitazione diretta da Laura Bombonato. Gli allievi del secondo anno interpretano tre opere di Eugene Ionesco, in una sorta di omaggio al Teatro dell'Assurdo. Le opere sono «La cantatrice calva», «Scena a quattro» e «Il maest[illegible]». In scena vanno Massimo Brioschi, Luciana Caniggia, Daniele Ceva, Cinzia Chiaria, Luigi Di Carluccio, Ramona Giangreco, Stefano Gilardone, Matteo Lazzarin, Pierfrancesco Manca, Claudio Pirolo e Renato Roja. I biglietti per lo spettacolo, in vendita al botteghino, costano 10 mila lire. [b. v.]

Mercoledì al Kristalli: domani il coupon per l'invito

Un nuovo omaggio ai cinefili in arrivo «Una spia per caso»

ALESSANDRIA

Tornano gli appuntamenti [illegible] ciclo «Al cinema con La Stampa»: questa volta il film che viene offerto è «Una spia per caso» (titolo originale: «Company man»), commedia americana con la regia di Douglas McGrath e Peter Askin, autori anche della sceneggiatura. La proiezione per i lettori è mercoledì, alle 20, nella sala Kubrick del Kristalli. Domani e mercoledì [illegible] pubblicazione del tagliando che dovrà [illegible] consegnato alla Publikompass di via Cavour 58 in orario d'ufficio (9,30-13 e 14-18,30) per ottenere l'invito. In alternativa, lo si potrà presentare all'Iper di Pozzolo, che con Vivai La[illegible] e Divani & Divani, è tra gli sponsor della serata.

La trama del film. Allan Quimp (interpretato da Douglas Mc Grath) è un semplice insegnante, con la fissazione della grammatica, continuamente angariato dalla moglie Daisy (Sigourney W[illegible]) [illegible] vorrebbe per lui una posizione più di prestigio per non dover invidiare continuamente le proprie amiche. Esasperato e frustrato, l'imbranato professore si fingerà un agente della Cia, ma questa decisione innescherà una serie di imprevedibili conseguenze fino a portarlo a Cuba, verso la fine degli Anni '50, in piena rivoluzione...

Nel cast ci sono anche John Turturro (nel ruolo di Johnson), Heather Matarazzo (Nora), Denis Leary (Ufficiale Fry), Anthony LaPaglia (Fidel Castro), Alan Cumming (Generale Batista), Matthew Ryan Phillippe (Petrov) e c'è perfino una breve apparizione [illegible] Woody Allen (Lowther). [b. v.]



Una scena del film «Una spia per caso» (titolo originale: «Company man»)

GIORNO E NOTTE

Teatri

Dall'operetta al dialetto

Alle 21,15, al Teatro Verdi di Pontestura, va in scena «Follie d'Operetta» con l'Associazione Culturale Lirica Romagnola che propone le più celebri arie. Alle 21,30 all'auditorium San Filippo di Casale, la compagnia Laps porta in scena «Assaggi». A Novi, alle 21, al Teatro dei Frati, spettacolo dialettale con la compagnia «Paolo Giacometti». Alla stessa ora, al teatrino parrocchiale di via Rettoria, ad Alessandria, «Il mago di Oz». [r. al.]

[illegible]

A Novi e Terruggia

Alle 15,30 al teatro di Terruggia c'è lo spettacolo dei burattini di Orlando Dalla Morte. Ingresso ad offerta. Burattini anche a Novi, in piazza Indipendenza (alle 17 e alle 21). [r. al.]

Feste

A Garbagna, tra i ciliegi

Camminata fra i ciliegi domani, con partenza alle 9, da piazza Doria a Garbagna: è una marcia [illegible] competitiva con pranzo finale, alle 12,30 a base di minestrone e focaccia rustica. A Valenza, domani sagra dell'alborella in riva al Po, con giochi e balli e degustazioni di vini. [r. al.]

[illegible] AI CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 614 **Pokemon** Cartone animato Ore 16.20-18.20-20.30-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

AMBRA. Tel 0131-252 079 **L'imperatore e l'assassino** Ore 19.30-22.30 L. 12.000/9000 - lun. 7000

[illegible] - [illegible]. Tel 0131-234 240 **Stigmate** V.M.14. Con P. Arquette e G. Byrne Ore 20.15-22.30 L. 12.000/9000 - lun. 7000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240 **Do not disturb** di D. Maas con W. Hurt e J. Tilly Ore 20.15-22.20 L. 12.000/9000 - lun. 7000

CORSO. Tel 0131 258 080 **Mission to Mars** di B. De Palma con T. Robbins e K. Delaney Ore 15-17.15-19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

GALLERIA. Tel 0131 252 112 **Avviso di chiamata** di e con D. Keaton, M. Ryan e W. [illegible] Ore 16-18-20-22.15 L. 12.000 - lun. [illegible]

MODERNO. Tel 0131-252 707 **Erin Brockovich** con Julia Roberts Ore 17.20-19.50-22.25 L. 12.000 - lun. 7000

KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel 0131-349 321 **Una spia per caso** con S. Weaver e J. Torturro Ore 16.20-18.20-20.20-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

KRISTALLI-Sala Kurosawa. Tel 0131-349 321 **Breaking out** di D. Lina Lagerlöf con Bjorn Kjellman Ore 16.10-18.10-20.10-22.30 L. [illegible]

[illegible]

ARISTON. Tel 0144-322 885 **The Million Dolla[illegible]** Ore 20-22.30 Lire 10.000/8[illegible] - [illegible]

CRISTALLO. Tel 0144-322 400 **Una spia per caso** con S. Weaver e J. Torturo Ore 20-22.30 Lire 10.000/8000 - lun. [illegible]

[illegible]

ROMA. Tel 0143-667 516 **Hurricane** Ore 20.30-22.30 L. 10.000/7000 - lun. 7000

CANELLI

BALBO. Tel 0141-824 889 **Erin Brockovich** con Julia Roberts Ore 20-22.30 L. 10.000/7000

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452 215 **Stigmate** V.M.14. Con P. Arquette e G. Byrne Ore 15.45-17.50-20.15-22.25 L. 12.000/8000 - lun. 7000

POLI. Tel 0142-452 081 **Mission to Mars** di B. De Palma con T. Robbins e K. Delaney Ore 15.30-17.45-20-22.20 Lire 10.000 - lun. 7000

MODERNO. Tel 0142-452 816 **Gioco d'amore** con Kevin Costner e Kelly Preston Ore 15-17.20-19.50-22.25 L. 12.000/8000 - lun. 7000

CASTELCERIOLO

[illegible]. Tel 0131-[illegible] **Oggi chiuso** Ore 20.15-22.15 L. 8000 - lun. 7000

NIZZA MONFERRATO

LUX. Tel 0141-702 788 **Echi mortali** Ore 20.30-22.30 L. 10.000/8000 - lun. [illegible]

SOCIALE. Tel 0141-701 496 **Mission to Mars** Ore 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

VERDI. Tel 0141-701 459 **MULTISALA VERDI-Sala Verdi, Ogni maledetta domenica** Ore 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

MULTISALA VERDI-Sala Aurora. L'imperatore e l'assassino Ore 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

MULTISALA VERDI-Sala Regina. The Million Dollar Hotel Ore 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

[illegible]

IRIS. Tel 0143-321 477 **Sai che c'è di nuovo?** Ore 15.30-17.15-19-20.45-22.30 L. 10.000/6900

MODERNO. Tel 0143-78 298 **Mission to Mars** [illegible] De Palma con T. Robbins e K. Delaney Ore 15.15-17.10-20.15-22.20 L. [illegible] - lun. 7000

OVADA

COMUNALE DTS Tel 0143-81 411 **Sai che c'è di nuovo?** Ore 20.15-22.15 L. 10.000/7000 - lun. 7000

S. SALVATORE MONFERRATO

Teatro COMUNALE. Oggi chiuso Ore 21.30 L. 11000

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel 0143-62 895 **The Million [illegible]** Ore 20.15-22.30 L. [illegible]

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326 **Miss[illegible]** di B. De Palma con T. Robbins e K. Delaney Ore 15-17.30-20-22.30 L. 12.000/8000 - lun. 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326 **Pane e tulipani** con L. Maglietta e B. Ganz Ore 15-17,30-20-22.30. L. 12.000/8000 - lun. 7000

[illegible]

CineTeatro SOCIALE. Tel 0131-942 276 **[illegible]** Ore 15.30-17.15-19 **Three Kings** Ore 22.20 L. 12.000 - lun. 7000

VOGHERA

[illegible]. Tel 0383-648 124 **Canone inverso** Ore 20.10-22.20 L. 10.000/7000 - [illegible] 7000

NELLE SALE D[illegible]

TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, T. 011 88 78 07. **Pene d'amor perdute.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel 2161784. **Do not disturb - Non disturbare** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

AQUA 200 c. [illegible], tel 850 521. **Hanging [illegible] - [illegible] di [illegible].** Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30

AQUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 850 521. Pom. **Mission to Mars.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

ALFIERI p.zza Solferino 2, tel 562 38 00. **Manhattan** Or. 18.30, 20.30, 22.30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007. Sala 1. **Erin Brockovich** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. Sala 2. **L'imperatore e l'assassino.** Or. 15.45, 19, 22.10. Sala 3. **Pokémon** ore 14.30, 16.30, 18.30. **Storia di noi due.** Or. 20.30, 22.30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 190. **Matrix** Or. 15.30, 20, 22.30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605. **Canone inverso** Or. 15.40, 18, 20.15, 22.30

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540 110. **Un bicchiere di rabbia** V.M. 18. Or. 16.15, 17.50, 19.20, 20.50, 22.30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436 07 23. **Pane e tulipani.** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436 07 23. **Il fratello minore** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 029. **Pokémon.** Or. 14.30, 16.30, 18.30. **Storia di noi due** Or. 20.30, 22.30

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422. **Hanging up - Avviso di chiamata** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel 327 7214. **La capagira.** Spett. unico ore 15. **L'orecchio del Whit - A Texas funeral** Or. 16.40, 18.20, 20.40, 22.40

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327 7214. **I ragazzi del Marais** Or. 15.40, 18.20, 20.20, 22.35

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447 52 41. **[illegible] to Mars** Or. 15.10, 17.50, 20.10, 22.30

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447 52 41. **Erin Brockovich** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447 52 41. **Hanging up - Avviso di chiamata.** Or. 15.10, 16.55, 18.35, 20.30, 22.30

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817 16 42. **Pane e tulipani.** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. **Tutto l'amore che c'è** Or. 20.15, 22.30

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. Vedi teatro

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 353. **Il miglio verde.** Or. 15, 18.30, 22

FARO v. [illegible], tel. 817 33 23. **Il miglio verde.** Or. 15, 18.30, 22

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385 2067. **Stigmate.** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30

[illegible] Beccaria 4, tel. 521 4316. **Pokémon.** Animazione Or. 15.30, 17.30, 19.30. **Ogni maledetta [illegible].** Or. 22.30

KING v. Po 21, tel. 812 59 96. **Prefiriscο il rumore del mare.** Or. 16.30, 18.30, 20.20, 22.30

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614. **Kadosh** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283. **Mission to Mars** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41 73. Pom. **Stuart Little** [illegible] 15.25, 17.05 [illegible] Sera **Judas kiss** Or. 20.30, 22.30

[illegible] 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73. Pom. **T come Tigre** Ore 15.20, 16.45 [illegible] **Goya** Or. 20.15, 22.30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448. **Pokémon** Animazione Or. 14.30, 16.30, 18.30. **American beauty** Vm min 14 Or. 20, 22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448. **Breaking out.** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531 400. Sala 1. **Una spia per caso** Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Sala 2. **Sai che c'è di nuovo?** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Sala 3. **The Million Dollar Hotel.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 4. **Preferisco il rumore del mare.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Sala 5. **Il collezionista di ossa.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 57 45. **Erin Brockovich** Ore 15, 17.30. Anteprima **Hanging up - Avviso di chiamata** ore 21.30 [illegible]

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 01 50. **Ogni maledetta domenica** Or. 16.30, 19.30, 22.30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. **Tutto su mia madre.** Or. 14.45, 16.20, 25, 22.35

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. **Insider - Dietro la verità.** Or. 19.15, 22.15

VITTORIA v. Roma 356, tel. 5621789. **Stigmate** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

TEATRO REGIO. Domani ore 15 visita guidata al Teatro. Oggi e domani ore 9-18 in Galleria Tamagno (alma Regio): **Butterfly 2000.** Esposizione di bozzetti di scene e costumi, fotografie, locandine e filmati realizzati dagli studenti per il progetto di una versione moderna di «Madama Butterfly». Biglietto libero. Info Tel 011 88 15 209/248

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17 per «Musica in concerto» **Antiche romanze d'autore.** Concerto con Lucrezia Scherbina soprano, Giulia Chiarelli chitarr[illegible], Agnoletti pianoforte. Informazioni Tel. 011 817 8100

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica. Per info tel. 011 810 4653/ 810 4961

CONSERVATORIO G. VERDI piazza Bodoni. Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, ore 21 Orchestra Sinfonica dell'Università di Torino, Carlo Mazzoli direttore. Tel. 011 817 1824.

Vivace discussione alla presentazione del volume di Maurizio Rosso e Chris Meier

Barolo, nuove vigne all'orizzonte

Il nodo di numeri «segreti» e produzioni Tradizionalisti e innovatori a confronto



Da sinistra Bartolo Mascarello, Giovanni Minetti, Bruno Ceretto, Sergio Miravalle, Giacomo Oddero e Gabriella Burlotto

BAROLO

Sette produttori chiamati a raccontare il loro essere «barolisti», testimoni di un vino e del suo mito. Si sono ritrovati giovedì al castello enoteca per la presentazione dell'anteprima del volume antologico sul Barolo scritto da Maurizio Rosso (figlio di Gigi, [illegible] delle firme storiche dei vini albesi) e arricchito dalle foto-ritratto del tedesco Chris Meier. Un momento di confronto vivace, coordinato dal giornalista de «La Stampa» Sergio Miravalle, di fronte ad un pubblico attento di «colleghi» produttori, sindaci e giornalisti stranieri in questi giorni nell'Albese per le degustazioni delle annate '96 e '97. Chiamato a raccontare come si «vive» il barolo Giacomo Oddero ha ricordato i tempi e le fatiche delle prime promozioni «con i francesi che arrivavano a Ney York con i ministri in Concorde e noi in piccole delegazioni spaesate». «Oggi gli enti pubblici possono fare un passo indietro, le aziende sono cresciute e hanno la forza di camminare da sole o insieme». Gabriella Burlotto, da Verduno, ha sottolineato il ruolo delle donne: la marchesa Giulia Falletti, Tota Virginia e l'impegno delle Donne del vino di oggi». Bruno Ceretto ha paragonato il Barolo alle opere d'arte che ogni produttore interpreta partendo dalla vigna e rispettando le regole.

E' toccato a Bartolo Mascarello il ruolo di «difensore della tradizione» contro la ventata franco-californiana. Citando Gramsci ed Einaudi il «patriarca» ha sferzato i facili innovatori. «Sono nato in Langa [illegible] voglio morire nella Napa Valley, tra i capannoni». Gli era seduto a fianco Elio Altare, di La Morra, [illegible]no dei grandi della nuova enologia: «Il vino deve piacere, la tipicità è complessità, non dogma. Il nostro modo di essere vignaioli ha tenuto i giovani su queste colline». Giovanni Minetti direttore di Fontanafredda ha spostato il baricentro del dibattito. «Abbiamo bisogno di regole. Il successo è arrivato, ma attenti a non saperlo governare. Sappiamo quanto vino si produce, ma non ci sono cifre ufficiali sui mercati su dove si vende e dove [illegible]. Serve un accordo interprofessionale, [illegible]on la corsa all'oro del Far West». E all'orizzonte, entro tre anni arriveranno in produzione le nuove vigne che faranno salire la produzione da 7 a oltre 10 milioni di bottiglie. Terranno i prezzi e il mito? Massimo Martinelli, presidente del Consorzio ha ricordato leggi e strutture di tutela: «Se suoniamo le note giuste, il nostro futuro sarà rosso, rosso barolo naturalmente».

Convegno nella sede della Comunità montana di Bossolasco

Caccia alla cimice dei noccioleti

Dopo gli ingenti danni subìti dai raccolti

BOSSOLASCO

Per la Langa la coltivazione della nocciola rappresenta una ricchezza economica e ambientale perché rende produttivi terreni altrimenti destinati all'abbandono. Nella «Granda» la coltivazione interessa oltre 6500 ettari, la produzione supera i 90 mila quintali e la varietà «Tonda gentile» è tra le più pregiate e viene utilizzata dall'industria dolciaria, in particolare la Ferrero e la Novi. Alla coltivazione [illegible] interessati diverse migliaia di produttori, in maggioranza part-time. Ma da qualche anno il frutto è insidiato dalle malattie. Per fare il punto della situazione e sui possibili rimedi si svolge oggi (ore 9) nel salone della Comunità [illegible]ntana un convegno promosso da Coldiretti, associazione di categoria Asprocor, Gruppi Coltivatori Sviluppo con la partecipazione di esperti e docenti universitari che arrivano da Roma, Piacenza, Torino.

Spiega Claudio Sonnati, responsabile del servizio tecnico Piemonte Asprocor: «Gran parte dei produttori ha aderito alla lotta integrata che limita l'uso dei trattamenti antiparassitari a vantaggio sia dei consumatori, sia dell'ambiente. Ora si tratta di trovare rimedi efficaci per frenare l'assalto ai noccioleti dei pentatomidi e coreidi, dette cimici, i quali attaccano il frutto». Le conseguenze della presenza dei parassiti sono visibili sul raccolto. [g. d. m.]

Visita guidata al giardino della Traversina

Domani nel Novese con le rose e gli iris

ALESSANDRIA

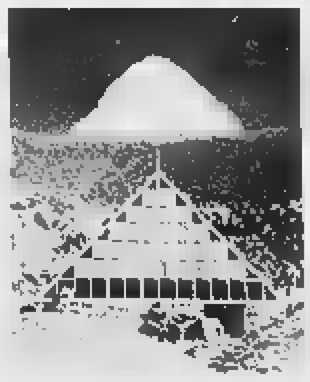
Domani anteprima dei castelli aperti, la cui inaugurazione è fissata per domenica 28 maggio. A **Gabiano**, in Monferrato, nello scenario del parco del castello medioevale, terza edizione di «Vino a corte». Ci saranno 40 espositori di vini e di prodotti tipici. Al mattino è previsto un convegno organizzato dai Vignaioli piemontesi e dall'assessorato all'Agricoltura della Provincia. La giornata sarà rallegrata da Meo Cavallero e dalla Music Story Orchestra. Degustazione di vini esclusivamente in bicchieri di vetro. A **Stazzano**, nel Novese, Rosanna Varese, presidente dell'Agriturist, dalle 16 propone una visita guidata al giardino della «Traversina». Si potranno ammirare 150 qualità di rose, 50 varietà di iris, una collezione di Hosta (erbe perenni) e fare una gustosa merenda. [so. c.]

GIRO d'ALPE

Una gabella per l'Everest

Enrico Martinet

ARRIVA il turismo d'avventura nella valle dell'Everest, arrivano le spedizioni zeppe di pseudoalpinisti che sulla loro «agenda» vogliono scrivere «raggiunta la cima del mondo nel 2000» e gli sherpa s'inventano una «gabella della montagna». Ventun spedizioni sono nella vallata del Khumbu, versante Sud della più alta montagna della Terra: gli sherpa, portatori e alpinisti esperti sono stufi di veder finire mazzette di dollari in tasca ai nepalesi, che di alpinismo sanno poco, ma si sono inventati un ricco business con l'aiuto del loro governo facendo gli «ufficiali di collegamento». Servirebbero alla sicurezza, al controllo degli alpinisti, ma soltanto pochi di loro sono al campo base, gli altri vagano nell'interminabile valle del Khumbu, altri addirittura non si muovono da Katmandu.



La Piramide di Lobuche

Gli sherpa guadagnano molto meno e hanno più responsabilità. E allora si sono inventati il tributo per passare l'«Ice Fall», il muro di ghiaccio che proprio non si può evitare se si vuole raggiungere la «madre di tutte le montagne». Hanno attrezzato il ghiaccio con le corde fisse e le scale per superare enormi crepacci e seracchi. Lavoro commissionato da una delle 21 spedizioni. Prezzo della gabella: dai [illegible] ai 500 dollari a persona (una percentuale va agli sherpa). Etica della montagna, addio. Così dice e scrive Gian Pietro Verza, guida alpina, custode e gestore del laboratorio-osservatorio Piramide del Cnr a Lobuche, località a 5050 metri di altitudine nella valle del Khumbu. Dice: «I nuovi nomadi d'alta quota dimostrano a volte composta spavalderia con l'eloquente detto "we are going to the top". Molti hanno uno sherpa personale. Ho potuto assistere alla partenza di un alpinista con obiettivo Everest che a 5000 metri preferiva affidare il proprio zainetto allo "scudiero" adducendo la scusa di una leggera debolezza».

I «nuovi nomadi» fanno parte del mondo dei cento milioni pagati a una guida per raggiungere la vetta dell'Everest. Mondo popolato non soltanto da ricchi alpinisti, ma anche da ricchi appassionati del trekking che si fermano in un albergo da 200 dollari a notte, costruito e gestito da giapponesi: l'«Everest view hotel» è in un pianoro a 3500 metri di altitudine. E di lì partono elicotteri per portare i turisti sul ghiacciaio del Khumbu e ritorno. Sul velivolo ci sono anche un medico e bombole di ossigeno per l'assistenza.

Gli incidenti non si contano tra i «nuovi nomadi», impreparati fisicamente e tecnicamente. «Abbiamo già dovuto fare 7 operazioni di soccorso quest'anno - dice Verza -. Speriamo che il governo nepalese si preoccupi un po' meno del mondo dorato delle spedizioni per occuparsi di più della sicurezza nell'alto Khumbu».

Oggi in città la seconda tappa della kermesse promossa da Provincia e Coni

Il «Mese dello Sport» nell'ex caserma

Stand, iniziative promozionali e sfida tra le scuole

ACQUI TERME

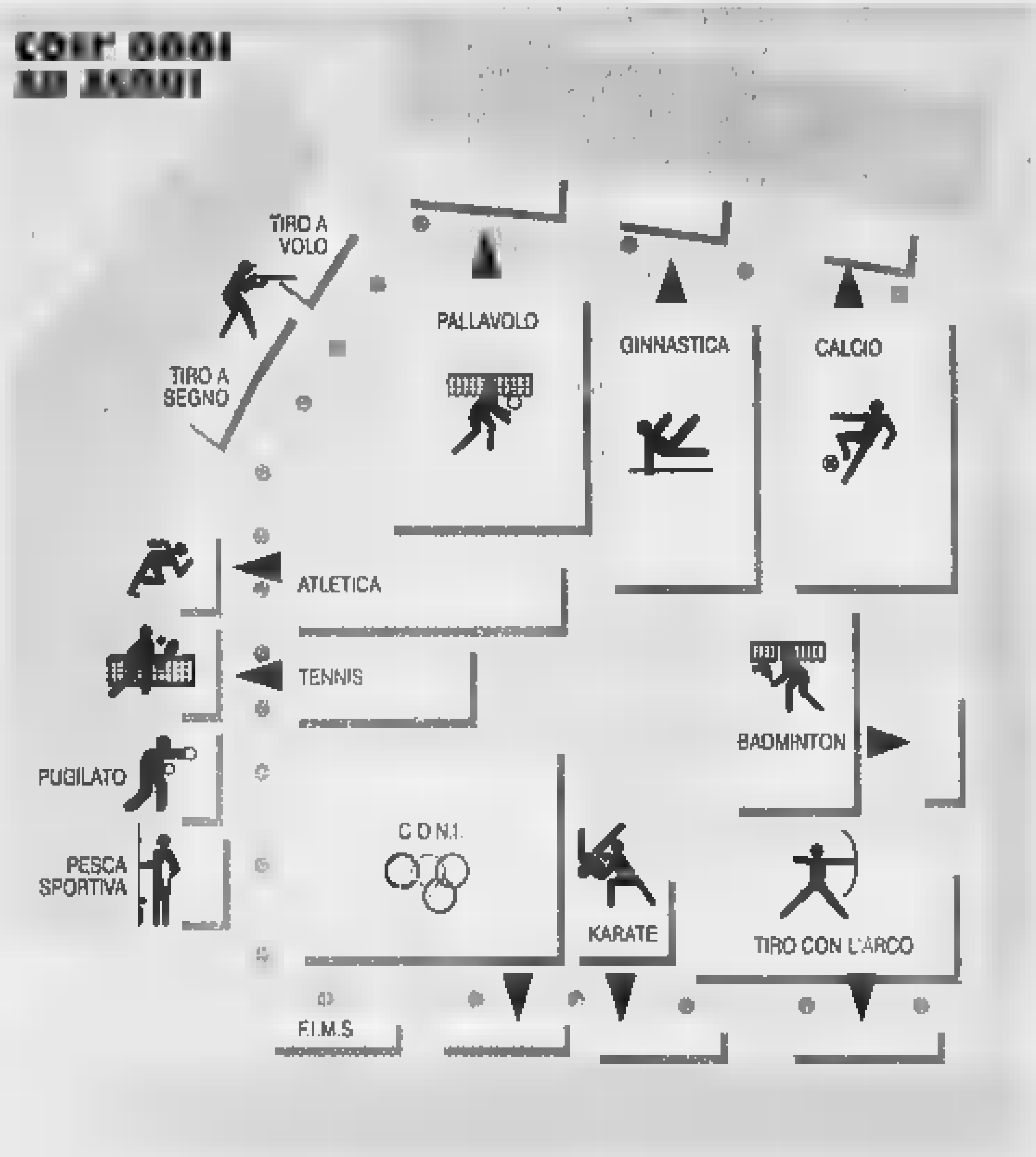
Pronti-via, scatta oggi la seconda giornata dedicata ai giovani ed allo sport. Nel cortile dell'ex caserma «Cesare Battisti» di corso Roma, in concomitanza con il «25° Mese dello Sport», le società acquesi daranno la possibilità agli studenti delle scuole elementari e medie della città e del circondario di avvicinarsi alla pratica delle principali discipline. La manifestazione è organizzata, come per le passate edizioni, dall'assessorato allo Sport della Provincia e dal Coni, con il patrocinio della Regione, del Comune di Acqui, del Provveditorato agli studi di Alessandria e del Coordinamento tra gli enti di promozione sportiva.

Durante la ricca giornata, verranno allestiti nell'ex caserma diversi spazi attrezzati e stand, all'interno dei quali sarà possibile praticare od ottenere utili informazioni su una serie di discipline sportive quali l'atletica leggera, il badminton, la caccia, il calcio, il ciclismo, la ginnastica, il karate, il judo, la pallavolo, la pallacanestro, il pallone elastico, la pesca sportiva, il pugilato, il tennis ed il tiro a segno. Nell'arco della giornata, verranno organizzate alcune gare per gli alunni delle scuole elementari e medie, che si sfideranno in una sorta di torneo. Le scuole vincitrici riceveranno un buono per l'acquisto di materiale scolastico per un valore di 500 mila lire.

«Il "Mese dello Sport" permette a tutti di essere protagonisti sia come atleti sia come spettatori, coinvolgendo singoli e comunità in una kermesse che ha momenti di visibilità davvero significativi e un richiamo provinciale in grado di cogliere e soddisfare tutte le esigenze - spiega l'assessore provinciale allo Sport, Maro Scagni -. Siamo pienamente convinti dell'utilità di questo tipo di iniziativa, che invia messaggi positivi ai giovani. Per questo motivo, la Provincia è sempre disponibile e presente con notevole impegno finanziario e di supporto agli altri enti organizzatori».

D'altro canto, Acqui è sempre in prima linea nella promozione di eventi sportivi. Si segnalano la «StraAcqui», la gara notturna podistica che si è svolta ieri sera per le vie e per le piazze, e che ha visto la partecipazione di centinaia di giovani, accomunati dalla voglia di correre e di aiutare gli altri, visto che l'incasso della manifestazione, è stato interamente devoluto dalla Spat ad attività socio-assistenziali.

Ottimo successo anche per la 26ª edizione della Pasqua dell'Atleta, che si è svolta nel weekend del primo maggio presso il centro polisportivo di Mombarone per iniziativa del Centro sportivo italiano e che richiama ogni anno nella città termale giovani provenienti da tutto il Piemonte. Il 14 maggio sarà la volta del ciclismo, con il circuito cittadino riservato ai giovanissimi e organizzato dal Pedale Acquese. Quindi, il 20 e 21 maggio, presso le palestre del Centro polisportivo di Mombarone, dell'ex caserma e dell'Itis Volta di corso Carlo Marx, si terrà il Torneo internazionale di badminton, organizzato dalla Società Acqui Badminton con il patrocinio del Comune. Infine, il 21 maggio, grande pedalata per le vie della città termale con «Acquinbici», la manifestazione benefica organizzata dall'Asm, il cui ricavato verrà devoluto a favore degli ammalati di sclerosi multipla.





C'è anche il tennis fra le discipline della giornata acquese del «Mese dello Sport»

C'è Musso, «mito» della boxe

La medaglia d'oro olimpica a Roma illustrerà le tecniche della disciplina

ACQUI

Ci si potrà cimentare in una quindicina di discipline nei gazebo allestiti nel cortile della «Battisti». Gli istruttori qualificati e i dirigenti dei più noti sodalizi acquesi illustreranno agli studenti e a tutti i curiosi le tecniche degli sport di loro competenza, cercando di stimolare i ragazzini alla pratica. Dal calcio alla pallavolo, dal tennis al badminton, dall'atletica leggera al tiro a segno, senza dimenticare il pugilato, il tiro con l'arco, il karate e altre specialità che meritano una giusta attenzione. E i più piccoli potranno conoscere personaggi che sono stati «leggenda» per lo sport termale. Come dimenticare, infatti, il campione olimpico di Roma '60 nella boxe, Franco Musso, che è tuttora impegnato nell'operazione di rilancio di questa disciplina nella palestra acquese e che oggi sarà presente nello stand del pugilato. Nel settore dell'atletica leggera, la «guida» per tutti gli appassionati è Pierino Sburlati, infaticabile talent-scout che ha portato l'Ata ad altissimi livelli. Infine, nel badminton il simbolo è certamente Giorgio Cardini, anima e cuore di una disciplina che sta riscuotendo vastissimi consensi.

Badminton, risultati straordinari per il club acquese

Brus, un gruppo di campioni e 20 ragazzi di sicuro talento

ACQUI

Elena e Massimiliano Balbo, Francesca Laiolo, Alessio Ceradini, Marco Grenna, Giacomo Battaglino, Jacopo Chiesa, Annalisa Cannito, Paolo e Sara Foglino, Elisa Morbelli, Maria Luisa Stinà, Alessandro Machetta, Chiara Zendale, Francesco Bertoetti, Marco Mondavio, Veronica e Matteo Ragogna, Simone Baruffi, Roberto Soave. Sono tutti i componenti del ricco vivaio della Brus Acqui, la società vice-campione d'Italia nel badminton, che cura in modo particolare il settore giovanile e sta facendo crescere atleti davvero interessanti, pronti a subentrare entro qualche anno ai più noti Ying Li Yong, Monica Memoli, Sylvie Carnevale e Alessio Di Lenardo. Sotto l'ala di questi «big» (in particolare il cinese Li Yong, che oltre a mietere vittorie in campo nazionale e internazionale segue i ragazzi con straordinaria passione), il badminton ad Acqui è una realtà consolidata. La Brus è una stella di prima grandezza e nel 2000 ha sfiorato il titolo nazionale, cedendo nella finale a quattro solo agli irresistibili altoatesini del Merano. Proprio dalla città termale è partito il progetto per far conoscere e apprezzare il badminton in ambito piemontese. Oggi, il «Mese dello Sport» rappresenta un'occasione ideale per far avvicinare a questa disciplina altri giovani acquesi: tocca al professor Cardini, che è il factotum della società, e ai collaboratori provare a raggiungere anche questo obiettivo.



Il cinese Ying Li Yong è il principale artefice dei [illegible] conseguiti dall'Automatica Brus Acqui in ambito nazionale e internazionale. L'atleta si occupa anche del vivaio e segue con attenzione la crescita dei giovani che stanno cominciando ad ottenere risultati significativi nei circuiti regionali di badminton

Basket, dopo l'exploit della Europe Line stasera tocca alle squadre minori

Blindo e Verardi ci provano ancora

Test con Moncalieri e Cigliano nei playoff di C2

ALESSANDRIA

Il recupero di Marcello e del miglior Valentini: è questo l'imperativo per la **Europe Line** in vista della semifinale playoff di basket, serie B2 maschile, contro il Lucca (gara 1 giovedì prossimo al Palasport). La vittoria sul Certaldo ha ulteriormente galvanizzato l'ambiente alessandrino, che ora sogna la promozione. Ma il match dell'altra sera ha confermato che c'è grande equilibrio di valori fra i team che hanno raggiunto i playoff: ci vorrà dunque una Europe al «top» per proseguire il cammino. In particolare, serviranno i punti di Marcello, utilizzato pochissimo col Certaldo per problemi ad un ginocchio e in evidente difficoltà nel fronteggiare l'uno contro uno degli avversari. Peraltro, Rona ha sostituito egregiamente il compagno, trovando soluzioni importanti dal perimetro. Dovrà migliorare anche la regia del playmaker Valentini, protagonista di qualche guizzo ma anche di scelte discutibili (un paio di affrettati tiri da tre) nel momento cruciale della partita.

Intantom stasera si torna in campo nei playoff di C2, dove [illegible]o in programma le semifinali d'andata. La **Blindo Pancot San Salvatore** riceve (ore 21) il Moncalieri. E' ancora assente il play Guerriero, che lamenta la distorsione a una caviglia. E' incerto l'impiego di Lotezzano. Turno casalingo anche per la **Verardi Valenza**, che alle 21 si misura con il Cigliano, compagine già affrontata in regular-season. Nel clan orafo c'è preoccupazione per l'assenza di Bressa[illegible], che si è infortunato e rischia di saltare tutta [illegible] serie [illegible] i vercellesi. [r. c.]

Pozzolese spera nel miracolo

Può ottenere la promozione in C con l'aiuto delle «cugine» del Vela

Una vittoria per cogliere il sesto posto: è l'obiettivo della **Spendibene Gaiero Casale** nel campionato di volley, serie B1 femminile, che stasera alle 21 affronta al Palaferraris il Mantova, appaia[illegible] in classifica alle gialloblu. In [illegible] femminile chiude in trasferta a Pinerolo [illegible] **Blindo Office Valenza**, mentre in B2 maschile la **Plastipol Ovada**, ormai retrocessa, è ospite ai festeggiamenti della capolista Novara. Infine [illegible] **Voghera** riceve il Concorezzo Milano puntando al quinto posto stagionale, con il rammarico di aver gettato la vento i playoff.

In serie C maschile l'**Alessandria** domani alle 18 riceve il Chatillon pensando già agli spareggi promozione, mentre il **Green Nuova Elva Casale** ospita stasera alle 21, alla Leardi, il fanalino Gianni Scurato, con l'obiettivo di difendere il sesto posto. Il **Gs Acqui Pluridea**, che è già nei playout salvezza, affronta la capolista Lurisia. Domani alle 18, ad Asti, ultima gara per [illegible] **Mangini Novi** contro l'Arol Team. Nella C femminile la **Plastipol Ovada** va in casa del Villar Perosa, mentre l'**Europa Metalli Novi** ospita il Top Gym con la flebile speranza di conquistare i tre punti ed evitare gli spareggi salvezza. In serie [illegible] maschile **la Fortitudo Occimiano**, al termine di una stagione da incorniciare, è nella tana della capolista Morro Dronero, mentre lo **Sporting Acqui Makhymo Brothers** saluta la serie D nella trasferta di Rivoli. In [illegible] D femminile spareggio salvezza alle 17,30 fra **Pgs Ardor Inassitalia Casale** e Borgata Parella. La **Pozzolese**, [illegible] un occhio ai playoff, gioca con il Caluso, sperando nell'impresa del **Pgs Vela Executive Alessandria** che alle 18 riceve la capolista Alpignano. In trasferta la **Prestigio Gel Valenza**, sul terreno dell'Orna[illegible]sso, e la **Spendibene Galero**, in casa della capolista Vigliano. Infine il **Gs Acqui La Tavernetta** si gioca l'accesso ai playoff nella sfida esterna a Busca, con il Bodrero Carrelli. [r. sa.]



L'allenatrice della Spendibene Gaiero Casale Anna Angelino (qui in foto) può festeggiare stasera il sesto posto in serie B1 femminile

SPORT FLASH

Oggi a Serravalle la sfida Sampdoria-Fiorentina

Per l'ultima giornata del campionato Primavera, oggi al Bailo di Serravalle si affrontano (ore 15) Sampdoria e Fiorentina. I toscani di Chiarugi sono in lotta per il tricolore. Stasera, dalle 20,15, sullo stesso campo, finali del Torneo Giovanissimi: 3° e 4° posto fra Novese e Libarna, 1° e 2° fra Torino e Genoa. [m. pu.]

JUNIORES

Derby al «Dellepiane» fra Derthona e Valenzana

Derby, oggi alle 16, al «Dellepiane» tra Derthona e Valenzana, per la terza fase del campionato nazionale Juniores. I leoncelli possono ancora contendere il primato al Cuneo. [r. c.]

AMATORI

Tre punti nel recupero per il Cabrino Gusmano

Vincendo 3-2 il recupero col Bozzole, il Cabrino Gusmano ha riguadagnato il secondo posto nel campionato amatori Casale. Nel girone B, i Warriors sono stati battuti dal Bar Nazionale (2-1) ma restano in vetta. Altri risultati: Villanova-Grazzano 1-0, Fortitudo-Morano 0-0. [r. c.]

Domani la gara «sprint» con ben sei prove speciali

Zivian e Ceschino favoriti sulle colline del Casalese

CASALE

[illegible] ben 126 gli equipaggi iscritti al «2° Rallysprint di Casale» che si disputa domani. La partenza è fissata per le 9,01 da via Pastore: in totale sono previste sei [illegible] speciali, tre da ripetere due volte, per una lunghezza complessiva di 148,6 chilometri. Le prove si disputeranno rispettivamente: Ps 1-4 a Sala Monferrato di 2,75 km, cui seguirà la Ps 2-[illegible] di Pozzo di lunghezza pari a 2,9 km ed infine la Ps 3-6 di Odalengo Grande che si snoda lungo 4,2 km. Sia il riordino che il parco assistenza saranno a Gaminella. L'arrivo dovrebbe [illegible] a partire dalle 14,45 a Ticineto, nelle vicinanze dei locali della Soms, dove si svolgerà anche la premiazione, prevista per le 18,30 circa. L'equipaggio che parte con i favori del pronostico è certamente quello formato da Zivian-Ceschino, su Renault Clio di A7 della scuderia alessandrina [illegible]ac: non bisogna però dimenticare le ottime credenziali di Angelo Morino, in coppia con Miletto, su identica vettura a quella di Zivian e che difende i colori della Provincia Granda.

Infine i fratelli Crestati, Peugeot 306 della Biella Corse, potranno certamente dire la loro per quanto concerne la vittoria assoluta. Ancora una volta la scuderia Rac di Alessandria si distingue per l'elevato numero di equipaggi presenti, nove in totale, tenendo conto delle vetture di «omologazione scaduta». Se Zivian deve a ragione essere considerato uno dei favoriti, grande interesse merita l'equipaggio Robba-Robba, in gara sulla Skoda Felicia di gruppo A. La vettura si presenta molto ben attrezzata, completa di soluzioni tecniche all'avanguardia ed in grado di puntare ad un successo assoluto, di classe. [f. g.]

Chiuso al traffico il tratto fra via Mazzini e largo Catania

Il «Moccagatta» è blindato per l'arrivo degli spezzini

ALESSANDRIA

Stadio «blindato», domani per la sfida dei grigi allo Spezia. Per evitare spiacevoli inconvenienti e come prevenzione, il corpo di polizia municipale ha predis[illegible] limitazioni alla circolazione dei veicoli, come già accaduto per la gara dello scorso campionato, l'8 novembre '98. Dalle 14 alle 19, vige il divieto di transito, e [illegible]che di sosta, nel tratto di strada compreso fra via Mazzini e largo Catania. [illegible]guenza, identico isolamento per le vie vicine all'impianto di spalto Rovereto, cioè nelle vie Dal Pozzo, Santorre di Santarosa, Bellini e Rossini.

Una misura precauzionale [illegible]sunta dalle autorità competenti considerando alcuni precedenti negativi con i tifosi spezzini che, comunque, secondo le ultime indiscrezioni provenienti dalla città ligure, [illegible] dovrebbero superare le trecento unità. I biglietti d'ingresso per la gara di domani possono essere ancora acquistati in prevendita rivolgendosi al bar dello stadio, all'interno del «Moccagatta» in via Bellini, oppure al bar Roby e Stefy (ex bar Franco) di via Donizetti, 1. Per la partita contro i «bianchi» la società di spalto Rovereto ribadisce che non saranno validi gli abbonamenti di alcun tipo. Eccezione fatta per le tessere riservate agli studenti dei settori Curva Nord e rettilineo centrale (quello posto di fronte alle tribune). Intanto, la squadra è pronta a fare lo sgambetto alla capolista. Capitan Lizzani (al rientro dopo un turno di squalifica come il tornante Cristiano Scazzola) e compagni promettono di aver ritrovato le giuste motivazioni dopo [illegible] debacle di Montichiari.

L'auspicio è quello di riallacciare un feeling con gli sportivi in vista dei decisivi appuntamenti, dal [illegible] maggio all'11 giugno, [illegible] gli spareggi promozione. I club organizzati invitano i tifosi a presenziare in maniera consistente alla partita. Anche perchè, non avendo l'incontro alcun valore di classifica, entrambe le squadre possono dare vita ad una contesa piacevole ed interessante senza il ricorso ad alcun tatticismo. [r. g.]

Michelon, altro colpo da «ko»

Il pugile mandrogno riceve 719 voti ed è leader fra i «Campioni del '900»

SABATO 6 MAGGIO 2000

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

in collaborazione con Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, P.zza Libertà, 15 15100 Alessandria

PRIMI CALCI — società

PULCINI — società

ESORDIENTI — società

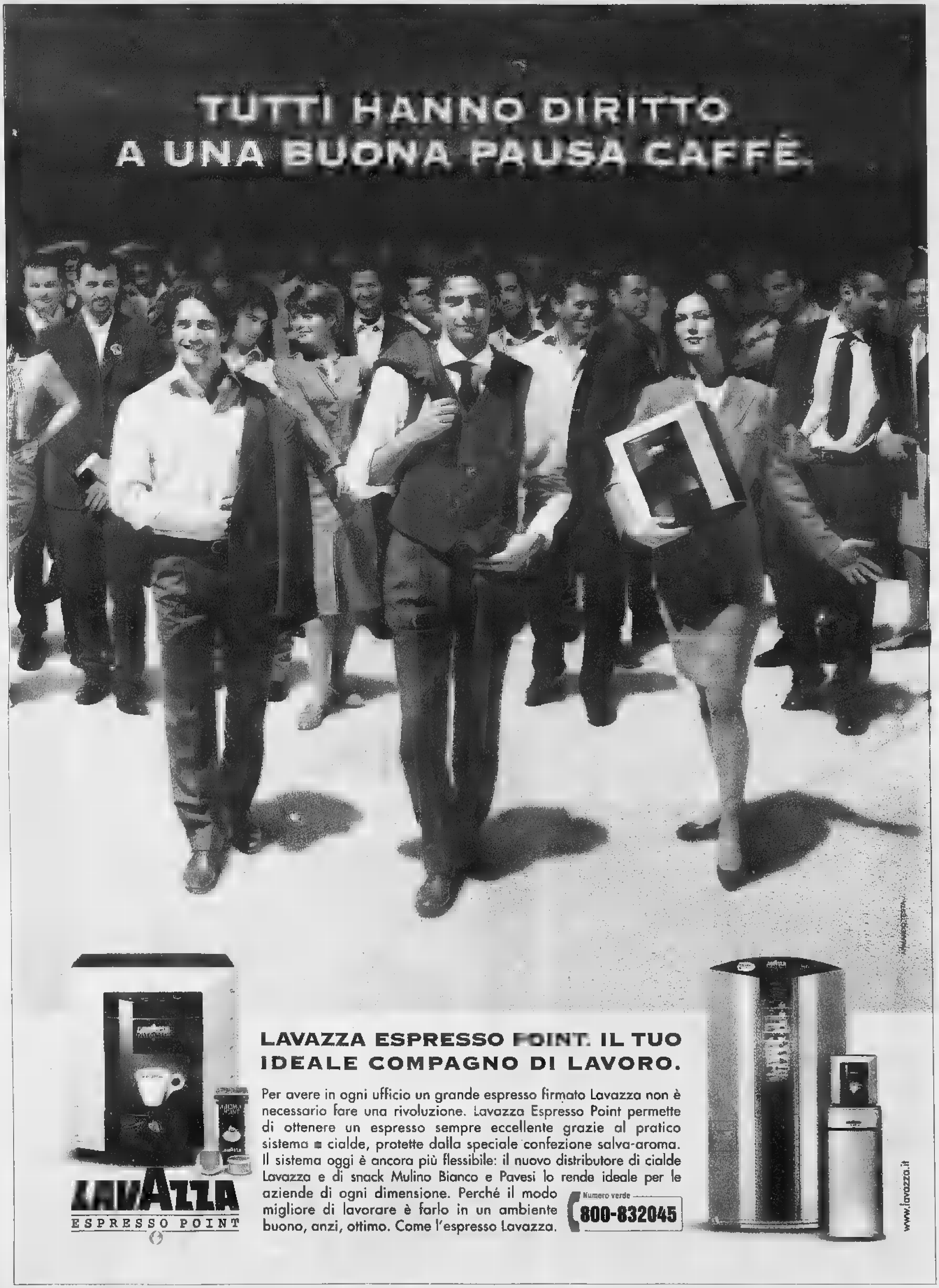
GIOVANISSIMI — società

ALLIEVI — società

JUNIORES — società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

Per il quarto giorno consecutivo Benito Michelon riceve il maggior numero di preferenze nel referendum «Il Campione del Secolo». Nello scrutinio di giornata, per l'ex tricolore dei mediomassimi [illegible] arrivate 719 segnalazioni che rafforzano il primato in classifica preovvisoria. Alle spalle del notissimo alessandrino, ricevono consensi in numero minore anche Roberto Arbuffi, pallavolo, punti 25, Carlo Taguin, calcio, 22, Silvio Sacco, presidente dell'Alessandria in serie A, 20, e Franco Remi, rugby, beneficiario di 15 voti. Nell'altro referendum proposto quest'anno da «La Stampa», cioè il «Golden Boys» riservato ai giovani, 373 voti ciascuno per Mattia Fanzone, che gioca nella squadra Pulcini della Pgs Don Bosco Alessandria, e Riccardo Vela (Giovanissimi As Europa Alessandria). Ed ancora, 84 preferenze per Marco Gelia (Primi calci Dertona Cg), che precede Marco De Carolis (Esordienti Alessandria), punti 30, Christian Minaglio (Juniores San Carlo), 25, Daniele Callegari (Juniores Luciano Eco Don Stornini Alessandria), 15, Valerio Ottoboni (Giovanissimi Pozzolese), 10, e Michael Ogontuy (Giovanissimi Ca[illegible]lnovese), ottavo ed accreditato di otto consensi. [r. g.]


TUTTI HANNO DIRITTO
A UNA BUONA PAUSA CAFFÈ.
LAVAZZA ESPRESSO POINT. IL TUO
IDEALE COMPAGNO DI LAVORO.
Per avere in ogni ufficio un grande espresso firmato Lavazza non è necessario fare una rivoluzione. Lavazza Espresso Point permette di ottenere un espresso sempre eccellente grazie al pratico sistema a cialde, protette dalla speciale confezione salva-aroma. Il sistema oggi è ancora più flessibile: il nuovo distributore di cialde Lavazza e di snack Mulino Bianco e Pavesi lo rende ideale per le aziende di ogni dimensione. Perché il modo migliore di lavorare è farlo in un ambiente buono, anzi, ottimo. Come l'espresso Lavazza.
Numero verde
800-832045
LAVAZZA
ESPRESSO POINT
www.lavazza.it

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.031 / 252 / 205

IL TEMPO

TEMPO INCERTO CON NUVOLE E TEMPORALI LOCALI

CIRCOLAZIONE depressionaria piuttosto statica sulla Penisola Iberica con connotati di instabilità che non dovrebbero cambiare le condizioni del tempo per questo fine settimana su tutta la regione. Si attendono pertanto annuvolamenti sparsi a carattere cumuliforme con possibili precipitazioni isolate e diffuse anche a carattere temporalesco specie sul basso Piemonte.

ACCADDE [illegible]

SI INAUGURANO LE OPERE [illegible] ITALIA '61

IL 6 maggio 1961 si inaugura Italia '61 per celebrare un secolo di unità. Torino ha un milione di abitanti e - secondo l'Unione industriale - per tener dietro ai ritmi di sviluppo occorrono 26-36 mila lavoratori all'anno pari a 70-90 mila immigrati. In questo contesto si inaugura il complesso di opere in corso Polonia (che diviene corso Unità d'Italia) alle quali collaborano i più prestigiosi architetti italiani, da Renacco a Sottsass, da Levi Montalcini a Quaroni. Il Palazzo che ospita l'esposizione internazionale è di Pier Luigi Nervi. Intorno a queste realizzazioni ce ne sono altre, come la monorotaia, destinate a rimanere un monumento allo spreco.

QUANTO MANCA A...

MUSEO DEL CINEMA I CANTIERI CHIUDERANNO ALLA FINE DEL MESE

-25 GIORNI

I cantieri del Museo del Cinema allestito all'interno della Mole finiranno il 31 maggio. Per quella data infatti è previsto che i tecnici della ditta Bodino, che ha curato l'allestimento, lasceranno i locali della Mole. Le tre settimane seguenti serviranno per testare gli impianti. Il museo, invece, dovrebbe essere operativo a luglio così da accogliere i pellegrini della Sindone.

[illegible]

PIRANDELLO IN SCENA ALL'ORATORIO DI SAN FILIPPO

PIRANDELLO, sport, violenza. Diverse le variazioni a tema teatrale che ispirano il cartellone del fine-settimana. All'Oratorio San Filippo di via Maria Vittoria 5, prosegue la stagione «La cuoca si sposa» proposta dal Gruppo Artisti Associati. La Compagnia diretta da Paolo Trenta presenta, stasera alle 21,15 (repliche domani) «Sei personaggi in cerca d'autore»: adattamento e regia dello stesso Trenta. L'invenzione letteraria e la finzione scenica contendono al quotidiano il primato della «verità», secondo l'assunto di Pirandello.

Per gli automobilisti un weekend all'insegna di trappole e divieti, la protesta dei camionisti

Tir e domenica ecologica, due giorni di fuoco

Oggi città invasa dai bisonti

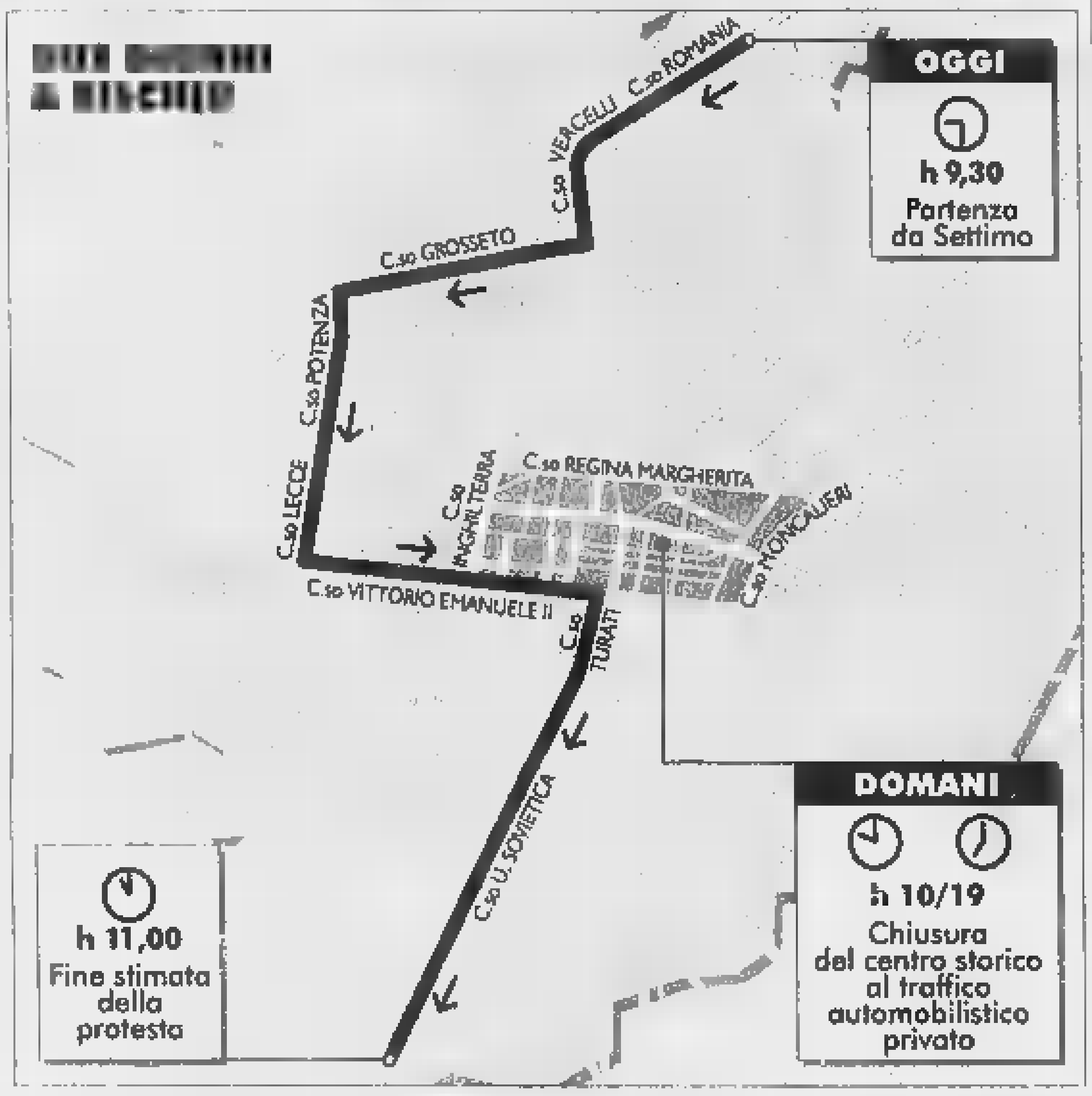
Emanuela Minucci
Alessandro [illegible]

Oggi l'assalto dei bisonti della strada. Domani la penultima icona da nuovo annuncio del ministro per l'Ambiente Willer Bordon: domenica ecologica con il solito corollario di restrizioni alla viabilità. Per gli automobilisti torinesi, insomma, un week-end di fuoco, zeppo di trappole scandite da code e divieti assortiti.

Cominciamo con la manifestazione di protesta degli autisti dei Tir che sbarcherà oggi a Torino. Loro promettono che non marceranno a passo d'uomo. Ma la prospettiva di una colonna di 50 autotreni che nel bel mezzo della mattinata attraversa la città da Nord a Sud è già sufficiente per turbare il sabato di ogni automobilista. Fino a ieri erano 500 le imprese che avevano aderito alla manifestazione indetta dalla Confartigianato Trasporti del Piemonte e dalla Federazione autotrasportatori italiani per protestare nel più rumoroso e ingombrante dei modi contro le promesse mancate da parte del Governo: dal prezzo eccessivo del carburante, alla restituzione del bonus fiscale, dalla mancata erogazione degli sconti autostradali fino alla restituzione della «carbon tax».

Quale arma migliore dei bisonti della strada, diventati nella città alle prese con il traffico del sabato in una locale riedizione dell'americano «Convoy»? Peccato che nel film le motrici ruggissero sulle interminabili «routes» della California mentre oggi i bestioni sfileranno lungo viali, corsi e strade già intasati dalle auto. Saranno cinquanta i mezzi in corteo, come già detto, accompagnati da alcune vetture di scorta con lampeggianti gialli. L'autorizzazione all'iniziativa è stata concessa, stando al programma i pesanti mezzi raggiungeranno Torino da Settimo Torinese (con partenza alle 9,30): una volta giunti in città, imboccheranno corso Vercelli procedendo poi lungo i corsi Grosseto, Potenza, Lecce, Vittorio Emanuele, via Sacchi, corso Turati e corso Unione Sovietica, snodandosi poi lungo la tangenziale fino all'Interporto Sito. Fra le 7,30 e le 8 gli aderenti - forti di un migliaio di Tir - si raduneranno a Cuneo, Bra, Pinerolo, Avigliana, Ciriè, Settimo Torinese, Biella e Tortona. Da queste postazioni marceranno verso il capoluogo con destinazione all'Interporto Sito di Orbassano. Intasamenti più che probabili sulle seguenti tratte: da Cuneo sulla statale 231 fino a Fossano, poi Carmagnola, Villastellone, Moncalieri; da Bra sulla statale 231 fino a Roreto di Cherasco, salvo raggiungere Marene, Savigliano, Carmagnola, Villastellone, Moncalieri. E ancora: Pinerolo, Airasca, None, Stupinigi; Avigliana (statale 24), Caselette, Pianezza; Ciriè, Caselle, Borgaro; da Settimo a Torino; da Biella a Santhià, procedendo sulla A4 verso la città; Tortona, Alessandria e poi sulla A21 fino a Torino. Per tutti i Tir - esclusi i 50 [illegible] che penetreranno fin dentro la città - lo sbocco sarà sulla tangenziale e da qui all'Interporto.

E passiamo a domani, con il centro chiuso alle auto dalle 11 alle 19 per la penultima domenica del pedone (l'ultima sarà il 4 giugno). Il quadrilatero off-limits ai motori sarà il solito: corso Vittorio Emanuele, corso Inghilterra, corso Principe Eugenio, corso Regina Margherita, ponte Regina Margherita, corso Casale, corso Moncalieri, ponte Umberto I (su queste strade, come da tradizione, sarà consentito il transito). Il Comune metterà a disposizione dei cittadini il proprio parco biciclette al prezzo di 1500 lire per tre ore (gratis per chi ha meno di 15 anni). Punti di noleggio in piazza Vittorio, Porta Susa, Valentino e piazza della Repubblica. Il servizio Atm verrà potenziato e con un unico biglietto si potrà viaggiare tutto il giorno sull'intera rete urbana. Il biglietto per la rete extraurbana costa 2400 lire mentre con uno speciale ticket da 5 mila lire potranno viaggiare due adulti e due bambini. Molte le iniziative collaterali: da Bicincittà (a cura dell'Uisp) a Bimbi in piazza (sport e giochi per i più piccoli) sino al Fitwalking Festival (camminata a ritmo sostenuto nelle strade senza traffico) e molte altre: tutte, naturalmente, a carattere ecologico.



«Festa scudetto [illegible]

Hutter: sì a caroselli in bici e a piedi
La Juve lancerà l'appello allo stadio

«Cari juventini, vi auguro di cuore di vincere lo scudetto, ma vi prego: non festeggiate la vittoria prendendo d'assalto il centro affumicandolo in una nuvola di monossido di carbonio...». Ecco l'ultimo appello eco-sportivo lanciato dall'assessore Hutter alla sensibilità dei tifosi bianconeri. Se domani, come si augurano migliaia di torinesi, la Signora si aggiudicherà lo scudetto (i restanti cittadini pregano per la salvezza del Toro), per il responsabile della qualità dell'aria subalpina c'è un nuovo problema da risolvere: i rombanti caroselli di automobili attorno al Caval 'd Brons che, a partire dalle 19 - quando scadrà il coprifuoco della domenica ecologica - sgomméranno nel salotto del centro. A quel punto, due popoli contraddittori e festanti si ritroveranno faccia a faccia. Da un lato (tempo permettendo) la sempre più folta schiera di torinesi ciclomuniti, dall'altro un esercito di tifosi bianconeri dall'acceleratore e clacson facili. «Vi rendete conto del disastroso binomio? - si interroga preoccupato Hutter - E' per questa ragione che invito tutti i torinesi a festeggiare, per una volta, in modo ecologico questa vittoria: a piedi, in bicicletta o sui pattini, comunque in modo più creativo e sano».

A questo punto c'è una sorpresina. Dopo anni di festeggiamenti tradizionali la Juventus ha accettato di buon grado l'invito dell'eco-assessore. Come? Promettendo che domani, a fine partita (non prima, per evidenti ragioni di scaramanzia) attraverso gli altoparlanti del Delle Alpi inviterà tutti i tifosi a scatenarsi in liberi, ma non motorizzati festeggiamenti. Decisione storica, nel suo genere, che la dice lunga sulla nuova sensibilità collettiva verso i problemi legati all'ambiente. «Sono molto soddisfatto - ha risposto Hutter - e spero che anche in caso di pioggia l'invito della società venga raccolto dai suoi tifosi». Non le pare di chiedere un po' troppo? Vabbè la felicità da post-scudetto, ma [illegible] lo mettiamo con il rischio del raffreddore primaverile sempre in agguato? L'assessore non fa una piega. «In tutta Europa la bicicletta, specialmente in primavera ed estate, si usa anche quando piove: anzi, è molto più divertente. Basta munirsi di impermeabili e, per i più abili, c'è anche l'elegante possibilità di usare l'ombrello. A questo proposito mi auguro che domani ci siano parecchi venditori di mantelle in plastica in giro, magari proprio dalle parti dello stadio». E magari bianconere. **[e. min.]**

Incontri in settimana

Delle Alpi Soluzione più vicina

Stadio «Delle Alpi»: dopo circa sei mesi di riflessione, se ne torna a discutere. E, questa volta, con buone chances per arrivare alla soluzione del problema. Il manufatto, costruito a tamburo battente fra il 1988 e il 1990 per i Mondiali, potrebbe essere salvato con una ristrutturazione che eliminerebbe la contestata pista di atletica. «Salvezza» che prenderebbe avvio dalla «gestione» di una Juventus che, scaduto il prossimo giugno il «contratto» fra Comune e Publigest, lo acquisirebbe, creando quel «club» che, insieme con la cittadella bianconera prevista a Vinovo, farebbe da preludio all'ingresso in Borsa della società di piazza Crimea.

I verbi al condizionale sono, tuttavia, ancora d'obbligo, perché la questione deve essere prima affrontata dalla coalizione che sostiene il sindaco Valentino Castellani. Maggioranza che, com'è noto, nello scorso autunno si bloccò, non riuscendo a trovare i [illegible] per far passare il progetto concordato fra i partiti che la compongono. Adesso, però, i tempi sembrano maturi: nei giorni [illegible] ne ha parlato, seppur in via informale, la giunta. Giovedì prossimo il nodo verrà affrontato dalla maggioranza in una riunione convocata dallo stesso Castellani. E, se tutto filerà liscio, lunedì 15 maggio se ne potrebbe ridiscutere in Consiglio comunale, per arrivare entro questo mese al «compromesso» vero e proprio fra i vertici della civica amministrazione e quelli bianconeri.

Tra i «si dice» diffusi ieri a Palazzo Civico, c'era anche chi dava la vicenda in via di rapida soluzione, al punto che alcuni consiglieri di maggioranza annunciavano, per i primi giorni della settimana entrante (forse già lunedì), l'incontro «chiarificatore» fra il sindaco Castellani e l'amministratore delegato della Juventus, Antonio Giraudo. [illegible] dal quartier generale bianconero, tutto preso dalla partita scudetto di domani con il Parma, per ora non arrivano conferme. **[g. san.]**

Polemiche le volontarie di Castellamonte: provvedimento senza logica

«Donne, non guidate le ambulanze»

L'ispettore Cri: nelle emergenze meglio i maschi

Giampiero Maggio

Vietata la guida delle autoambulanze in emergenza alle volontarie della Croce Rossa di Castellamonte. Sembra una storia uscita da un racconto Anni Cinquanta, quando pensare alle donne soldato o a bionde al volante di un tir era solo il sogno erotico di qualche maschio. Sono passati più di quarant'anni - in mezzo c'è stata la lotta femminista, le donne oggi fanno anche le camioniste - eppure per le volontarie della Cri di Castellamonte è come se tutto questo tempo non fosse mai passato. Per loro è tassativamente vietato mettersi alla guida delle ambulanze nei servizi di emergenza.

Il motivo? «L'ispettore non si fida, dice che siamo meno brave dei nostri colleghi uomini. E allora, ci dite che senso ha aver conseguito il patentino?» chiede una. «E' un maschilista e basta», taglia corto un'altra. E allora? Allora, può anche capitare che di nascosto a una di loro venga voglia di guidarla, l'ambulanza (anche se tutte sono pronte a giurare che una cosa del genere non sia mai capitata). Un po' quello che succedeva negli Anni 50 quando la moglie, all'insaputa del marito, prendeva la «600» di famiglia e andava in centro a fare compere sognando di avere un'auto tutta sua.

E lui, Domenico Margrotto, [illegible] anni, da 15 ispettore del sottocomitato, da una vita meccanico e per un periodo anche istruttore di scuola guida, che dice di tutto questo? «Io maschilista? Macché, stanno esagerando - sbotta -: ho ben concesso che si mettessero alla guida delle autoambulanze nei servizi sociosanitari». Stop, però, alla donna che vuole mettersi al volante in emergenza, quando sull'acceleratore il piede deve essere un po' più pesante e allora è meglio l'esperienza di un uomo. Che alle volontarie sia stata poi concessa la guida nei servizi secondari, è comunque stata una conquista per questo gruppo di donne (sono il 30 per cento su un totale di circa 150 volontari).

«Solo di recente ci è stata permessa questa opportunità - racconta r.b.- fino a poche settimane fa caposquadra nel sottocomitato -: ho portato avanti la battaglia, qualcosa abbiamo conquistato, ma continuiamo a chiederci perché altrove le donne guidino anche nelle emergenze alla pari dei colleghi maschi e qui no.». Infine un dato che gioca a favore del gentil sesso: secondo i dati delle riviste specializzate, alle compagnie di assicurazioni le donne sono più prudenti, causerebbero meno incidenti e danni.

La nuova zonizzazione all'origine dello stop alla trattativa con la Commissione Europea

Fondi strutturali, a rischio 1500 miliardi

Ghigo accusa: colpa di Amato

Maurizio Tropeano

Il termine tecnico usato dall'Unio[illegible] Europea è [illegible]. La trattativa tra la Commissione Europea e il Governo italiano - che ha presentato una nuova suddivisione per aree e nuovi parametri - è ferma dopo il no iniziale dell'Ue. La conseguenza pratica è che i progetti presentati dalla provincia di Torino (una delle zone dove [illegible] stati scelti nuovi criteri) per concorrere all'assegnazione di 1960 miliardi di lire sono a rischio. Senza una positiva conclusione della trattativa [illegible] Roma e Bruxelles, Torino [illegible] la sua provincia rischiano di perdere all'incirca 1500 miliardi (la quota assegnata al capoluogo regionale in base all'entità della popolazione residente). La denuncia arriva dal presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, durante la riunione con i rappresentati del mondo [illegible] piemontese convocati a Palazzo Cavour per «raccogliere indicazioni per rendere operativo il programma della Giunta».

Il Presidente si dice «molto preoccupato» per [illegible] «situazione critica dovuta ai ritardi del Governo, e in particolare dell'allora Ministro del Tesoro e oggi Presidente [illegible] Consiglio, Giuliano Amato, per l'approvazione in sede europea del documento [illegible] programmazione sui fondi strutturali 2000-2006 per le aree a declino industriale e rurale, ritardi che ci stanno facendo correre il rischio di non poter inserire la provincia di Torino». [illegible] la preoccupazione, che riguarda anche i problemi legati alla vicenda dell'Alta Capacità Ferroviaria, è condivisa anche dai presidenti di Federpiemonte (Rizzio), Unioncamere (Viale), Confagricoltura (Bianchi), CIA (Cancelliere), Coldiretti (Masino), CNA (Sabatino), CASA (Carboni), Associazione delle cooperative (Scavino), Lega delle cooperative (Dalle Rive), Unione delle cooperative (Poy), Associazione dei costruttori edili (Astegiano), Federalberghi (Mugnai), i Vice-presidenti di Confartigianato (Bruno), Confommercio (Boano), e Confcoopertive (Poggio), il Coordinatore regionale della Confesercenti (Carta), il membro di giunta della Federapi (Mattiuzzo).

A Ghigo i rappresentanti [illegible] mondo economico - per altro visibilmente soddisfatti della sua vittoria contro la candidata del centrosinistra, Livia Turco - hanno presentato alcune richieste soprattutto in materia di continuità amministrativa. Di fatto una promozione per il lavoro svolto dagli assessori uscenti al Turismo, Ettore Rachelli, e alle Attività Produttive, Gilberto Pichetto. Poi la richiesta, avanzata dalla Confcommercio, della [illegible] di un [illegible]sorato specifico per il Commercio o, in subordine, l'accorpamento di quella delega con [illegible] Turismo [illegible] la Promozione. Le organizzazioni agricole hanno chiesto la scelta di una persona competente per la guida politica dell'assessorato.

Savino Rizzio, presidente di FederPiemonte, ha elencato alcune priorità economiche: alta capacità ferroviaria [illegible] interporti; scelte innovative nella formazione professionale; ulteriore semplificazione della macchina amministrativa e nuove regole per il funzionamento del Consiglio regionale. Poi le priorità delle altre categorie: prosecuzione della concertazione avviata con il "tavolo verde" dell'agricoltu[illegible], intervento regionale per consentire alle piccole e medie imprese associate di partecipare alle privatizzazioni dei servizi pubblici; attenzione all'imprenditoria piemontese negli appalti per le opere pubbliche e le Olimpiadi del 2006; revisione della legge sul commercio che non blocca gli insediamenti della grande distribuzione.

A tutti loro Ghigo ha promesso un «lavoro sinergico per portare avanti insieme le richieste [illegible] Piemonte. Con voi voglio fare [illegible]ma». E le prime sfide si chiamano Alta capacità ferroviaria - dopo la decisione del Governo di azzerrare le concessioni - e rilancio del Patto per lo sviluppo del Piemonte «malgrado la scarsa attenzione da parte [illegible] Governo».



Enzo Ghigo stringe la mano al presidente della Federpiemonte, Savino Rizzio





Mercedes Bresso e Francesco Devalle esprimono giudizi opposti sull'emendamento-Bersani

«L'Alta velocità non si ferma»

Il Governo rassicura la regione Ma gli industriali polemizzano

Primo: «Ci sono i tempi tecnici per aprire i cantieri nel 2001 della linea ad Alta Capacità ferroviaria Torino-Milano». Secondo: «La chiusura della Conferenza dei servizi dipende dal mancato via libera da parte di alcuni Comuni lombardi. Speriamo di risolvere tutto per la fine di maggio». Pierluigi Bersani spiega così, in un'intervista al T3 regionale, la posizione del Governo. Non solo. A difendere l'emendamento che azzera le concessioni per le tratte dove non sono ancora iniziati i lavori è sceso in campo anche il premier Giuliano Amato. «Vedrò i ministri Letta e Bersani per discutere i contenuti. Comunque, personalmente, quell'emendamento a me piace. Ora dobbiamo valutare [illegible]sieme la valutazione».

Ma queste assicurazioni non placano la polemica in Piemonte. Così il presidente dell'Unione Industriale di Torino, Francesco Devalle, continua a giudicare «inopportuno e grave l'emendamento Bersani». Spiega: «In questo modo si riparte da zero, con il risultato di fare slittare di almeno [illegible] anni i tempi di avvio di un'opera che costituisce parte fondamentale delle strutture [illegible] mobilità [illegible] vista dei Giochi Olimpici del 2006». Conclude: «Per il Piemonte il contraccolpo è particolarmente pesante in quanto danneggia alcune delle aziende che avrebbero dovuto realizzare i lavori». Posizione analoga esprime Giorgio Marietta, presidente di Federapi: «Il blocco dell'Alta velocità significherebbe, per l'economia piemontese una sconfitta insostenibile. Occorre che i patti sottoscritti vengano rispettai. L'emendamento Bersani va in direzione contraria agli impegni assunti dal Governo e rischia di mettere in crisi il futuro della nostra economia».

Mercedes Bresso, presidente della Provincia di Torino, invece concorda con la scelta di Bersani: «Le richieste di revisione prezzi da parte degli appaltatori hanno portato ad aumenti dei costi dell'ordine [illegible] migliaia di miliardi [illegible] gravi ritardi nell'esecuzione dei lavori. Grazie alle nuove procedure, i costi sulla Bologna-Milano in galleria sono crollati da 82 [illegible] 38 miliardi per chilometro». Conclude: «La decisione del governo non danneggia la Torino-Milano, ma anzi la favorisce: a questi prezzi i soldi ci sono. Stupisce la reazione del presidente Ghigo: il liberismo non si fa solo sulle pensioni, ma anche per gli appalti». [m.tr.]

L'Itp [illegible] Milano

«Investitori il Piemonte è un affare»

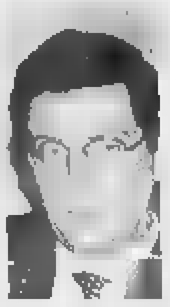
Brunella Giovara

MILANO

«Investitori esteri, venite in Piemonte». Per un sacco di buoni motivi: [illegible] un punto di accesso strategico [illegible] mercati, e all'incro[illegible] degli assi europei dello sviluppo e dell'innovazione, offre personale qualificato e a costi competitivi. E se questo non bastasse, qui c'è anche un'elevata qualità della vita.

E' la proposta di Andrea Pininfarina, presidente di Itp - l'agenzia per gli investimenti a Torino e in Piemonte - ai principali referenti italiani degli investitori internazionali, incontrati ieri a Milano. L'occasione per fare il primo bilancio dei risultati di Itp, nata nel 1997 per iniziativa delle istituzioni locali pubbliche e private, prima agenzia in Italia ad occuparsi di marketing territoriale e di servizi per le imprese.

Bilancio positivo: ventitrè nuove imprese attratte, di cui diciassette estere, e un'occupazione aggiuntiva (a regime) di quasi millesettecento posti di lavoro. Aziende leader nei settori ad alto tasso di sviluppo - Motorola e Colt Telecom - e nuovi arrivi anche nel settore classico dell'«automotive», come Johnson Controls e Telegate.



A. Pininfarina

Così il Piemonte diventa la seconda regione italiana - dopo la Lombardia - per investimenti esteri, con quasi 400 imprese, di cui 250 nel settore manifatturiero (13 per cento del totale nazionale), 381 stabilimenti, 75 mila addetti, e un fatturato di 27 mila miliardi di lire.

Il futuro? Tendente al bello, almeno stando ad un'indagine del Global Policy Council tra mille manager delle principali multinazionali, a proposito delle migliori sedi localizzative: l'Italia è entrata nella top ten mondiale, dietro Stati Uniti, regno Unito, Cina e Germania, davanti a Spagna, Francia, canada e Giappone.

Pininfarina commenta: «L'Italia è partita in ritardo, e deve competere in uno scenario in cui molte nazioni sono attive da decenni nella promozione del territorio e nell'attrazione degli investimenti. L'inserimento all'interno delle dieci grandi deve essere uno stimolo per migliorare ancora».

Per andare ancora avanti, bisogna però «proseguire il processo di risanamento economico e l'opera di semplificazione legislativa». E ancora, «Migliorare la comunicazione verso l'esterno, perché avere un buon prodotto e non farlo conoscere [illegible] a nulla». La sfida, insomma, è garantire, «come sempre ha fatto Itp, servizi personalizzati alle imprese estere che intendono avviare nuove attività nel nostro territorio».

Fim-Fiom-Uilm: chi viene lasciato a casa senza un valido motivo e vince la causa ha diritto al reintegro

«Vogliono trasformare i lavoratori in sudditi»

Da mille metalmeccanici il «no» al referendum sui licenziamenti

Marina Cassi

Tocca allo humor di Bruno Gambarotta addolcire il clima di forte preoccupazione che aleggia sul cinema Massaua, gremito di oltre mille delegati metalmeccanici che partecipano alla manifestazione organizzata da Fim-Fiom-Uilm: mai negli anni recenti il sindacato ha vissuto [illegible] egual passione [illegible] battaglia [illegible] strettamente sindacale [illegible] mai ha dato indicazioni di voto per un referendum. Ma questa volta il "no" [illegible] referendum radicale (appoggiato dalla Confindustria) che intende abolire l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori è vissuto con il cuore e fa venir fuori [illegible] mai sopito spirito di battaglia e uno slogan semplice: "No ai licenziamenti". Quell'articolo della legge prevede il reintegro nel posto di lavoro del dipendente ingiustamente licenziato e che abbia vinto una causa. Si applica, come tutto lo Statuto, solo nelle aziende con più di 15 addetti e vale per i licenziamenti individuali, ovviamente non per quelli collettivi conseguenti a crisi aziendale.

I dirigenti sindacali lo ripetono da mesi: il referendum [illegible] è [illegible] attacco al sindacato, ma ai diritti delle persone e Luigi Angeletti, segretario confederale Uil, fa [illegible] sintesi: «Il [illegible] obiettivo è indurre nei lavoratori un senso di paura sufficiente a farlo sentire sempre precario e a impedirgli di difendere i suoi diritti. La paura di perdere il lavoro ingiustamente trasforma i lavoratori in sudditi; questo vogliono gli imprenditori».

Parlano i delegati - tra cui Francesco Buonavita recentemente licenziato dalla Alenia - e raccontano le loro ansie, i loro timori se vincesse il "sì" e non esistesse più il reintegro al lavoro. Arriva la solidarietà di un imprenditore, Ettore Morezzi, vicepresidente dell'Unio[illegible] industriale di Aosta: «Per il futuro del lavoro è sbagliato pensare all'uso della forza come ai tempi dei faraoni». Anche don Gianni Fornero della Pastorale del lavoro - che per anni ha lavorato in fabbrica - respinge il referendum: «La nostra è la cultura della solidarietà agli antipodi dalla cultura radicale dell'individualismo».

Molto duro l'intervento del segretario della Fiom Claudio Sabattini: «Se passasse [illegible] "sì" sui referendum sociali, si aprirebbe la strada a conflitti non governabili. La Confindustria vuole liquidare i diritti [illegible] il potere contrattuale dei lavoratori [illegible] i radicali [illegible] questa strategia». E il segretario confederale Cisl, Giorgio Santini, manda un messaggio alla nuova giunta della Confindustria che si insedia il 25 maggio: «Sbaglia se crede che la civiltà del lavoro debba fondarsi sul sopruso e sulla barbarie. Alle aziende serve flessibilità contrattata e una cultura del lavoro, [illegible] una concezione del lavoro usa e getta».

Mercoledì a Torino ci sarà il segretario generale della Cgil [illegible] Cofferati mentre oggi e domani saranno diffusi volantini in via Garibaldi.

Anche la Fismic rivolge «un forte appello a tutti i militanti e ai lavoratori per votare "no" al referendum sui licenziamenti». Dice il segretario Giuseppe Cavallitto: «Siamo preoccupati dei rischi che comporterebbe la vittoria del referendum sui licenziamenti, dal punto di vista della tutela dei diritti e delle libertà dei lavoratori».

[illegible] SALVARE I DIRITTI ACQUISITI

Un treno da ieri attraversa l'Italia per invitare a votare «No» ai referendum [illegible]ll'abrogazione delle [illegible] riguardanti la reintegrazione del posto di lavoro e l'abolizione delle trattenute associative o sindacali. Il convoglio, organizzato dall'«Unione generale del lavoro», guidata da Stefano Cetica, è partito da Porta Nuova [illegible] mezzogiorno. E [illegible] pochi giorni raggiungerà a tappe le principali città della penisola italiana: Novara, Milano, Verona, Venezia, Bologna, Roma, Pescara, Bari, Foggia, Caserta, fino a concludere la [illegible] corsa a Napoli, dove avrà luogo una manifestazione conclusiva.

«Abbiamo deciso di partire da Torino - spiega Cetica - perché la consideriamo città simbolo delle lotte operaie che hanno conquistato gli irrinunciabili diritti dei lavoratori». Alla stazione di Porta Nuova [illegible] mattina erano presenti alcune centinaia di lavoratori, diversi dei quali hanno preso posto sul treno, adorno di bandiere e striscioni. «In ogni stazione avrà luogo una manifestazione - prosegue Cetica - per spiegare i motivi del nostro no. Ci opponiamo perché questo referendum vuole abolire l'unica tutela reale che oggi ha il lavoratore cacciato via ingiustamente dal posto di lavoro. Non è vero, come dicono i radicali, che il referendum, se approvato creerebbe nuova occupazione. E' certo solo che consentirebbe di licenziare. Non esiste nessuna norma del genere in Europa, salvo in Spagna, paese che ha il massimo della disoccupazione rispetto la media dell'Unione Europea».

Specchio dei tempi

«I baracconi da fiera umiliano il "gioiello" di Torino» - «La segnalazione incompleta non aiuta» - «Vanno aggiornati i prezzi sulle confezioni di medicinali» - «Rendere più efficaci i controlli a Caselle»

Una lettrice ci scrive:

«Torino, che desta l'ammirazione di tanti per le sue molte belle piazze, ne ha una di particolare bellezza, di un fascino che ti colpisce quasi di sorpresa quando si giungi da una delle vie che [illegible] immettono ai [illegible] angoli: questa è piazza Carignano. L'armonia e l'originalità di alcuni suoi palazzi, gemme del barocco sabaudo, e i Musei che vi hanno sede, l'Egizio, la Galleria Sabauda, e [illegible] Palazzo del I Parlamento Italiano [illegible]so Museo del Risorgimento, ne fanno una meta continua di gruppi di visitatori curiosi [illegible] ammirati. Qualunque città che non fosse la Torino incurante dei suoi tesori [illegible] architettura, di atmosfera ricca di carattere, di storia, di valori sociali, manterrebbe la piazza Carignano nelle condizioni più consone ad [illegible] luogo di così particolare importanza e "rappresentanza" per la città stessa.

«Invece questo gioiello è diventato sede di baracconi, fiere, tettoie, casotti, dove si vendono prodotti alimentari e folcloristici, si mangia, si fa chiasso e baraonda, con grande sporcizia. Per q[illegible] commercio viene disselciato [illegible] già prezioso pavimento in porfido, onde piantarvi le basi delle costruzioni provvisorie, e facendo poi - a manifestazioni terminate - dei rozzi rappezzi al pavimento della piazza con [illegible]el cemento... Durante queste manifestazioni c'è sempre un gran chiasso di musiche al massimo volume [illegible] suono! [illegible] ci [illegible] gli spazi per le Fiere senza dover sempre infierire su piazza Carignano, con alti costi per montaggi e smontaggi di questi [illegible]di capannoni di fronte ad uno dei capolavori del Guarini?».

Luisa Valchiara

Il Provveditore agli Studi [illegible] Torino ci scrive:

«Ho letto la segnalazione della nonna "ex allieva di un prestigioso liceo cittadino" che desidera risposte esaustive e mi [illegible] sorta spontanea una domanda: quanto degli insegnamenti educativi avuti a suo tempo dal liceo è presente in lei, cara signora, che non consente di individuare la situazione denunciata? I licei hanno un nome, hanno docenti identificati e un preside responsabile al quale l'allievo o i genitori debbono correttamente rivolgersi, per evitare di lasciare nell'incertez[illegible] chi legge [illegible] soprattutto per non far torto a tutti i docenti di matematica e filosofia che certamente avranno accompagnato altri studenti [illegible] gita a Praga. Con ciò non sottovaluto l'episo[illegible]io che, se accertato, va senza dubbio condannato: evidenzio, però, ancora una volta grazie all'ospitalità di "Specchio", che la segnalazione volutamente incompleta, oltre a non aiutare, non è neppure educativa».

Marina Bertiglia

Un lettore ci scrive:

«Essendo ormai la maggioranza dei medicinali a carico del cittadino è importante conoscere il costo esatto del prodotto acquistato, ma il prezzo indicato sulla scatola spesso [illegible] viene aggiornato ed ormai tutti i farmacisti utilizzano il lettore [illegible] barre per identificare l'ultimo prezzo che viene modificato in tempo reale dalle case farmaceutiche. L'importo appare su un piccolo visore, posto molte volte in modo non visibile e successivamente il prezzo viene ribattuto sul registratore di cassa e in caso di più confezioni spesso [illegible] digita il totale».

Roberto Gentile

Un lettore ci scrive:

«Per ragioni professionali utilizzo sovente l'aeroporto di Torino-Caselle, così come utilizzo altri aeroporti italiani ed europei. Vorrei invitare i dirigenti a svolgere semplici osservazioni sui sistemi di controllo attivi prima dell'imbarco (metal detector, ispezione bagagli, ecc.), perché confrontati con quelli che osservo altrove ritengo siano di efficacia inferiore. Mi spiego meglio. Chiunque abbia oggetti metallici in tasca in generale li appoggia frettolosamente sul tavolino a fianco del metal detector e li ritira altrettanto frettolosamente dopo averlo passato.

«Non sempre i poliziotti di servizio sono [illegible] grado di osservare tutto quanto sta succedendo a causa dell'elevato numero di passeggeri che si concentrano nelle ore di punta (tipicamente tra le 7 e le [illegible] del mattino). All'aeroporto di Fiumicino (così come [illegible] tutta Europa) anche i telefoni cellulari vengono fatti passare sul [illegible] dopo essere stati inseriti in una apposita scatola. In molti aeroporti gli oggetti metallici vengono fatti depositare in un'apposita scatolina che viene visivamente esaminata dai poliziotti di turno. Questo meccanismo a mio avviso garantisce un livello di sicurezza maggiore.

«Le strutture all'aeroporto di Caselle ci [illegible]. Perché non usarle al meglio?».

Lorenzo Masera

specchiotempi@lastampa.it

Il sottosegretario alla Giustizia visita l'istituto dopo le polemiche e le violenze

Gruppo di saggi per il Ferrante Aporti

Sarà una casa di rieducazione

Lodovico Poletto







Il sottosegretario alla Giustizia **Franco Corleone** e l'assessore **Eleonora Artesio** ieri hanno visitato i ragazzi in carcere

«Il futuro del Ferrante Aporti è un cambiamento radicale, da carcere a luogo vero di rieducazione in modo da consentire ai ragazzi di intraprendere percorsi al termine dei quali possano avere opportunità di reinserimento sociale». Parole del sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone, ieri a Torino per visitare l'istituto di corso Unione Sovietica, per incontrare gli amministratori locali e gli educatori che operano all'interno di questa struttura e, se possibile, tentare di superare la crisi di questo istituto, sfociata in violenze, tensioni, indagini penali. Alla fine di una giornata che è un vero tour de force di incontri e riunioni il sottosegretario ha elaborato una ricetta per il futuro del Ferrante. La illustra in municipio con accanto l'assessore Eleonora Artesio: «Bisogna cambiarne la fisionomia. Pensare a opportunità nuove per lo sconto di pena, inventarsi soluzioni alternative alla prigione».

Una decisione coraggiosa quella di investire in attività di recupero dei ragazzi fuori dalla cinta di un carcere. Un passo controtendenza in un momento in cui da più parti viene chiesto maggior rigore, invocato la certezza della pena. Ma oggi l'idea del sottosegretario trova d'accordo tutti, anche l'assessore Eleonora Artesio. Che annuncia la ripresa delle attività del progetto Itaca: corsi di formazione professionale sospesi la scorsa settimana, quando era esplosa la vicenda Ferrante Aporti. La Artesio spiega che non si ripartirà subito, ma non appena una commissione di tecnici, nominata da Comune e ministero, si siederà attorno ad un tavolo ed inizierà a pensare alle soluzioni alternative alla detenzione. Insomma: tra dieci giorni, forse anche meno, gli educatori del Comune torneranno in corso Unione e riprenderanno a lavorare. «Ed entro l'estate questo gruppo di saggi, di uomini di cultura, che conoscono i problemi del carcere presenteranno la loro ricetta» assicura il vice ministro. Se funzionerà, spiega Corleone, si potrà estendere anche agli altri istituti minorili del nord e del centro Italia: «Dove la presenza di detenuti extracomunitari supera di gran lunga quella degli italiani. Questo numero elevato di extracomunitari, però, pone dei seri problemi anche sul tipo di iniziative che la magistratura può adottare per evitare la detenzione. Molti detenuti hanno, qui in Italia, né famiglia né casa e nei loro confronti l'applicazione della misura degli arresti domiciliari non è possibile. La sola possibilità sono istituti di pena per minorenni».

> «Gli extracomunitari si potrebbero affidare a famiglie islamiche che aiutino i giovani a reinserirsi nella vita»

Proprio queste difficoltà rendono complesso immaginare alternative valide alla reclusione. «Esperienze come le comunità si sono spesso rivelate fallimentari. Bisogna scovare soluzioni adottabili magari a seconda delle persone coinvolte», dice Corleone. Quali? Si va dall'affidamento a famiglie islamiche di provata fiducia «che rispettino tradizioni, religione e anche abitudini alimentari dei ragazzi» ad una proposta che Corleone lancia prima di lasciare Torino: «Si potrebbe creare una comunità comunale. Un centro che non sia un carcere, ma qualcosa di diverso, aperto ed educativo, che offra possibilità di reinserimento sociale».

E del Ferrante Aporti che ne sarà? Corleone non ha dubbi: «Per decenni è stato il modello proposto a tutti gli istituti per minori del paese. Può tornare ad esserlo, proprio con questi aggiustamenti. Magari accogliendo anche una fetta di popolazione carceraria maggiorenne, ma ancora giovane: persone disposte a seguire dei programmi che consentano loro, una volta scontata la pena, di affrontare la vita lontano dai circuiti criminali nei quali erano state coinvolte».

Alla base dell'omicidio, avvenuto lo scorso anno, le eccessive spese del giovane per videogiochi e auto

Sparò al figlio dopo una lite, condannato a 7 anni

L'ex muratore ritenuto seminfermo di mente: non voleva uccidere

Uccise il figlio con un colpo di pistola alla testa, dopo un violento litigio causato, pare, da spese eccessive del giovane per radio, macchina, videogiochi. Ieri Giovanni Rucci, 57 anni, ex muratore, è stato condannato a 7 anni di carcere. I giudici (presidente Garibaldi) sono stati comprensivi con lui. Hanno tenuto conto delle sue condizioni psichiche (il perito Enzo Bosco lo ha ritenuto seminfermo di mente) e hanno creduto al suo racconto e alla tesi del suo difensore Wilmer Perga: «Rucci non voleva uccidere il figlio Gaetano. Aveva staccato il caricatore dalla pistola, e non si era accorto che c'era ancora il colpo in canna. Una maledetta disgrazia». Al processo si erano costituiti parte civile la moglie e i figli con gli avvocati Oliviero Dal Fiume ed Enrico Bucci: una decisione, quella di avere tutta la famiglia contro, che ha sconvolto l'imputato. Il risarcimento sarà stabilito in sede civile. Prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, Rucci ha chiesto perdono ai famigliari. Il pm Dionigi Tibone aveva chiesto 16 anni di carcere, per omicidio volontario.

Il delitto risale alla notte del 9 marzo dello scorso anno. Giovanni Rucci era da poco arrivato dalla Puglia, da Molfetta, dove si era trasferito dopo la separazione dalla moglie. Una separazione avvelenata da accuse e rancori. Era sceso dal treno con una pistola in tasca, una vecchia Beretta. Il figlio Gaetano, 31 anni, era andato a prenderlo alla stazione e insieme si erano recati al terzo piano di via Passoni. E qui era scoppiato il litigio, violento, sempre per la storia della separazione tra Rucci e la moglie. Pare che il figlio prendesse le parti della madre. Poi quel colpo di pistola alla testa. Secondo l'accusa, il giovane si trovava disteso sul divano. Il consulente Roberto Testi ha chiarito che il colpo è partito da una trentina di centimetri. Rucci era uscito poi di casa, aveva avvertito la figlia che abitava a due passi e poi aveva telefonato alla polizia. La Corte gli ha concesso lo sconto di un terzo di pena per il rito abbreviato e di un altro terzo per le generiche e la seminfermità prevalenti sul rapporto di parentela. Ha escluso anche l'aggravante dei motivi futili, accogliendo la tesi del difensore Perga: Rucci, per il suo stato mentale, non poteva rendersi conto della futilità del litigio. **[n. pie.]**

APPELLO COLPO DI SCENA

Colpo di scena al processo d'appello per la morte di Alfredo Forcisi, 67 anni, ucciso nel maggio '97 in casa, in via Sospello 115 con sette coltellate. Per la sua morte in primo grado, nel luglio '99, Domenico Farinato è stato condannato a 25 anni di carcere. In appello, però, per la stessa accusa, il pg Mitola ha chiesto la sua assoluzione. I giudici, dopo una lunga camera di consiglio, invece di emettere la sentenza hanno disposto un rinvio al 6 giugno per sentire di nuovo i testi. Forcisi fu ucciso dopo essere stato tramortito con un soprammobile raffigurante una Torre di Pisa. Farinato è stato messo nei guai dal racconto di alcune prostitute, frequentatrici di casa Forcisi. Una di queste ha detto che Farinato le propose di fare un colpo in casa del pensionato, di rapinarlo dopo averlo addormentato con una droga. Troppo poco per la difesa, avvocati Comellini e Musso. E poco anche per i giudici d'appello.



Giovanni Rucci, 57 anni, mentre viene condotto in questura dopo essersi costituito. Il pm aveva chiesto 16 anni di carcere ma i giudici lo hanno ritenuto incapace di intendere

Le statistiche e i consigli degli esperti al convegno della Federconsumatori sugli incidenti in casa

Mura domestiche più pericolose della strada

In Italia 8 mila morti all'anno: tappeti e scale fra i peggiori nemici

Chissà quante volte, chiudendovi alle spalle la porta di casa, avrete pensato: «Finalmente eccomi al sicuro».

Errore. Perché lo spazio in cui trascorriamo una parte considerevole della nostra giornata, se «affrontato» senza le dovute precauzioni, può nascondere più insidie della strada. I dati forniti nell'ambito del convegno organizzato ieri e oggi dalla Federconsumatori parlano chiaro: ogni anno in Italia più di 8 mila persone perdono la vita tra le mura di casa mentre gli incidenti noti agli ospedali superano i tre milioni e 300 mila, vale a dire uno ogni dieci secondi. Zoomando sul Piemonte, da un'indagine dell'Inail risalente a qualche anno fa risulta che gli incidenti mortali fra le pareti domestiche sono stati oltre un migliaio, a superare la nostra Regione solo la Lombardia. Casa dolce casa, si usava dire una volta. Casa uguale pericolo, dobbiamo dire oggi?

Bando agli allarmismi. Resta invece la necessità di mettere in guardia dall'uso sconsiderato degli apparecchi contenuti nella nostra abitazione e dello spazio che essa circoscrive. Il pericolo, e talora la morte, hanno mille, insospettabili volti oltre il nostro zerbino. Difficile immaginare, ad esempio, che a causare il maggior numero di decessi siano le lesioni traumatiche e le cadute. Eppure è proprio così: si stima infatti che tra le morti per incidente in ambiente domestico circa un terzo, quindi quasi 3 mila ogni anno, sia dovuto ad un fatale scivolone (ma la parola «fine» può essere scritta da una scala traballante o dalla piega di qualche tappeto...).

Ma non è finito. Nella triste graduatoria degli incidenti compaiono gas (meno di un centinaio di decessi l'anno) e l'elettricità, responsabile del 4,5 per cento degli incidenti domestici. Né è il caso di sottovalutare l'insidia di prodotti pericolosi ai quali facciamo quotidianamente riferimento per tenere pulito il nostro ambiente: sostanze molto spesso tossiche, da tenere fuori dalla portata di anziani e bambini.

Da qui l'importanza di regole mai abbastanza pubblicizzate e seguite. Proposte e riproposte dalle singole aziende (Enel, Italgas ecc.) come dalle associazioni di consumatori, costituiscono un decalogo fondamentale. Riprendiamo quello fornito dalla Federconsumatori: tenere a portata di mano i numeri per le emergenze; custodire con le dovute precauzioni prodotti velenosi, chimici e infiammabili; essere disposti a investire per la propria sicurezza; assicurarsi di aver compreso il funzionamento di elettrodomestici, impianti, prodotti; fare una cosa alla volta; evitare sforzi e movimenti rischiosi; tenere sotto controllo i rubinetti di gas e acqua; per installazione e lavori sugli impianti rivolgersi a personale qualificato; far controllare periodicamente lo stato di impianti e reti; far attenzione alla scadenza di prodotti alimentari e medicinali.

Ovvietà, obietterà qualcuno: che in quanto tali molto spesso vengono disattese. Fra le curiosità, su un altro livello rispetto a quanto segnalato, l'insidia rappresentata da piante ornamentali, talora velenose: dalla Stella di natale all'accoppiata vischio-agrifoglio, dall'oleandro all'azalea, dalla mimosa al rododendro, dal ciclamino al biancospino. E ancora: ginestra, geranio, garofano, gelsomino, glicine, ortensia... Belle a vedersi e a odorarsi, presentano a vario titolo fiori, bacche, foglie, semi e succhi in grado di provocare momentanei malesseri o persino la morte. Naturalmente il rischio è proporzionale all'incoscienza di quei soggetti (occhio ai bambini) che possono essere tentati di «assaggiarne» qualche componente. Attenzione e tanto buonsenso, allora: solo così, chiudendovi la porta alle spalle per andare in ufficio potrete esclamare: «Anche oggi sono uscito vivo...». Da casa! **[ale. mon.]**

Tre giorni per il giardino

Castello di Masino Premiati ieri i «pollici verdi»

C'è un posto d'onore anche per William Waterfield - titolare del Clos du Peyronnet, miraggio fiorito della colonia italiana di casa a Mentone - tra i pollici verdi premiati ieri al castello di Masino dalla presidente del Fai Giulia Maria Crespi e dall'architetto Paolo Pejrone, in rappresentanza dell'Accademia Piemontese del Giardino che gestisce la «Tre giorni per il giardino» inaugurata ieri nel parco.

La rassegna proseguirà oggi e domani dalle ore 9 alle 18. A fondale, le scuderie recentemente restaurate che accolgono la tavolozza di «Fiori in festa - Pittura botanica in Italia», con 150 tele in esposizione. A 12 mila lire (6 mila per bimbi dai 6 ai 12 anni, gratuito per i più piccoli) il biglietto di ingresso - ridotto a 10 mila lire per gli aderenti Fai (5 mila i bambini) - con il ricavato destinato dal Fai alla manutenzione e al restauro del parco del castello.

Il dato della provincia di Torino conferma la severità delle commissioni

Aspiranti maestri: bocciati due su tre

Passano le prove scritte 1298 candidati su 4570

Marinengo

Gli aspiranti maestri e professori che in autunno hanno affrontato le prove scritte del grande ordinario della scuola hanno da poco conosciuto e aspettano di conoscere il loro destino. Lunedì, dalle 12, in via Coazze e sul sito internet del Provveditorato saranno disponibili gli elenchi degli ammessi agli orali per le elementari. «Ce l'hanno fatta 1298 candidati su 4570», precisa il dottor Salvatore Pisaniello, responsabile dell'Ufficio Concorsi. Appena il 28,4%, dunque. E il dato torinese conferma la «severità» delle commissioni del Nord rispetto a quelle del Sud. La percentuale relativa alle elementari non si discosta molto da quella del concorso per insegnanti di terno: su partecipanti allo scritto, (33%) hanno saputo prima di Pasqua di essere stati ammessi al colloquio.

Per la scuola secondaria, il Provveditorato di Torino ha gestito l'affollato ambito italiano-latino-greco. «Le correzioni della prova di italiano dovrebbero terminare il 12-13 maggio. Dal 7 aprile, intanto, è incominciato l'esame della prova latino. E' una procedura lunga - spiega Pisaniello - perché le materie non possono essere disgiunte: il superamento di italiano consente la correzione di latino, il cui superamento consente la verifica del greco». Regole ferree all'insegna della trasparenza. «In questo modo anche i candidati che hanno sostenuto la sola prova di italiano devono attendere che tutto sia concluso». Per queste ragioni sarà molto improbabile che gli orali possano prendere il via prima dell'estate.

Gli orali delle materne incominceranno invece tra poco, sabato 13 (con la lettera «O»), e si concluderanno il 16 giugno. Per i maestri elementari - la lettera estratta è la «V» - i colloqui partiranno il giugno e finiranno il 27. Al lavoro nelle commissioni esaminatrici sono impegnati rispettivamente 34 e 31 docenti e direttori. «Persone che aggiungono questo impegno all'insegnamento» dice Pisaniello. Altri 30 professori sono all'opera per valutare gli elaborati di italiano-latino-greco.

Per quanto riguarda le lingue straniere (ambito 5), il Provveditorato agli Studi di Cuneo ha concluso le correzioni degli scritti di francese (orali 13 maggio, ammesso il 30% dei candidati) e tedesco (pubblicati da due giorni, orali dal 2 giugno, ammesso il 25%), mentre per inglese si dovrà attendere il 20 del mese prossimo. Ad Asti sono già iniziate le prove pratiche di fisica. Per i risultati di matematica occorre pazientare invece fino a fine maggio. Verso metà mese, poi, Alessandria renderà noti gli esiti di disegno, storia dell'arte ed educazione artistica.

Intanto, si avviano verso la conclusione gli orali del concorso riservato ai precari, gli insegnanti che hanno accumulato almeno 360 giorni di supplenza. E sui risultati pende già un ricorso. Lo ha presentato un gruppo di 11 maestre elementari del «modulo 4» (scuola «Lessona»). «Allo scritto sono stati sequestrati a un terzo dei candidati biglietti e testi già svolti - raccontano Giusy Sfasciamuro e Matilde Celano a nome dei colleghi - ma nessuno è stato allontanato: una decisione che contrasta con le regole concorsuali. Quelle persone sono state tutte ammesse all'orale, mentre noi siamo stati bocciati. Certo, i nostri compiti non potevano essere perfetti come un libro stampato...». Ora i ricorrenti chiedono «almeno» di poter partecipare al nuovo concorso riservato il cui bando è scaduto il 27 aprile. «Purtroppo qua e là si sconta - osserva Enzo Pappalettera, segretario della Cisl-Scuola - la troppa fretta con cui sono stati organizzati e gestiti i concorsi riservati. I commissari non hanno ricevute una preparazione sufficiente per arrivare ad un'omogeneità di criteri. Per questo alcuni esiti risultano originali. Anche se poi, in generale, la selezione non è stata così "indiscriminata"».

FURTO ALLA MATERNA

«Viaggio nel tempo» s'intitola il progetto che coinvolge i 75 bambini della materna municipale di via Pisacane, Mirafiori Sud: un modo per comprendere l'avvicendarsi delle stagioni, la propria crescita. «Per realizzarlo - racconta la direttrice Antonella Cattaneo - la Coldiretti ci aveva donato 60 piante "a fioritura scalare". Ogni bimbo ne aveva adottata una, con l'intesa che l'avrebbe poi passata ad un altro bambino: negli anni, la pianta sarebbe sempre stata curata nel giardino della scuola». Peccato che l'altra notte un ladro abbia scavalcato la cancellata e abbia violato quel giardino portandosi via una decina di arbusti. «E' una storia particolarmente odiosa perché le nostre piantine non possono rendere denaro - riflette la direttrice - ma solo essere sistemate in una casa: un brutto atto di egoismo che ha per vittime dei bambini. Bambini come i figli o ai nipoti del ladro». Le piante erano state collocate anche nell'area visibile da via Artom. «E contenti perché una volta tanto il bello era finito anche in periferia. La gente avrebbe potuto visitare il nostro giardino, godere della sua bellezza. Invece...».



Un momento delle prove scritte, che si sono svolte lo scorso novembre

Alle Molinette

I trapianti di cuore a quota 250

Torinese, 20 anni, condannato da una miocardiopatia dilatativa: è lui il 250° trapiantato di cuore dall'équipe del Centro di cardiochirurgia delle Molinette, diretto dal professor Michele Di Summa. Ha ricevuto, l'altra notte, il cuore donato da Giuseppe Gonthier, di Champorcher (Aosta), lo skiman di Stefania Belmondo morto venerdì sera a 35 anni al San Giovanni Bosco, dov'era stato ricoverato per le gravissime lesioni riportate in un incidente stradale in Valle d'Aosta. Il giovane ha donato anche reni, cornee e fegato, quest'ultimo trapiantato a Bologna.

Proprio oggi nell'Aula Magna delle Molinette (dalle 9 alle 13) è in programma un convegno per festeggiare i dieci anni di trapianti di cuore a Torino: saranno presenti molti pazienti, provenienti da tutta Italia, sottoposti all'intervento a Torino. Fra loro anche Vito Dardo, il primo trapiantato di cuore alle Molinette.

Da una ricerca della Regione, intanto, emerge che i piemontesi sono favorevoli alla donazione di organi, anche se non si sentono informati a sufficienza sull'argomento. Il 61,8% degli interpellati (scelti a caso sugli elenchi telefonici) si è dichiarato «molto» (30,4%) o «abbastanza» (31,4%) favorevole al trapianto come donatore. Gli indecisi sono il 25%, mentre il 13,2% sono «poco» (3,7%) o «per nulla» (9,5%) propensi al prelievo dei loro organi. La percentuale dei «sì» alla donazione sale al 67,7% quando agli intervistati è stato chiesto un parere sulla donazione in qualità di riceventi.

BIANCA & NERA

■ **FISMIC E FIAT.** Preoccupazione della Fismic piemontese e lombarda per lo stallo «in cui versa la elaborazione delle piattaforme integrative del gruppo Fiat mentre altre grandi vertenze - come Alenia e Skf - sono già avviate o in via di conclusione». Per la Fismic è «assolutamente incomprensibile che, mentre i lavoratori subiscono una significativa riduzione del potere di acquisto, si tenga bloccata per una pregiudiziale politica di metodo la piattaforma, i cui contenuti sono condivisi dai quattro sindacati metalmeccanici».

■ **BORSE DI STUDIO.** La fondazione «Filippo Burzio» indice un concorso per il conferimento di due borse di ricerca annuali di 25 milioni e due premi di ricerca annuali di 8 milioni, inerenti ad attività di ricerca e perfezionamento su storia delle istituzioni scientifiche militari, storia del giornalismo, storia delle dottrine politiche e storia del Piemonte. Possono partecipare laureati, persone con titolo universitario equipollente, ufficiali in possesso del titolo rilasciato dalla Scuola di Applicazione di Torino. Tutti i candidati non dovranno aver superato i 35 anni entro il prossimo 30 settembre per le borse ed i 40 anni per i premi di ricerca. Le domande, redatte in carta semplice, vanno spedite in plico raccomandato entro il 30 settembre 2000 alla Fondazione F. Burzio c/o La Stampa, via Marenco 32, Torino. Per informazioni telefonare al n. 011/6568.268.

■ **PIAZZA CASTELLO.** Interpellanza di Giuliana Gabri del gruppo consiliare Forza Italia sul futuro di piazza Castello. Contestando l'attuale tendone e denunciando l'illuminazione insufficiente dei portici adiacenti, chiede di ovviare a questi inconvenienti «del tutto contrastanti con la ristrutturazione della piazza».

■ **SU FERROVIE.** Oggi dalle ore 9 alle 13, presso la sala «Polaris» del CLUN Eurostar a Porta Nuova, seminario su «Le grandi infrastrutture per Torino e la sua area metropolitana: le ferrovie e il trasporto integrato» promosso dalla Società Fabiana con introduzione del suo copresidente Giuseppe Maspoli.

■ **LOTTA AI MELANOMI.** Visite gratuite oggi dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,15 alle 17 all'ospedale San Giovanni- Antica Sede, presso il poliambulatorio al piano rialzato di via Cavour 31, nell'ambito della giornata nazionale dedicata alla prevenzione dei tumori della pelle.

■ **FIORI PER LA MAMMA.** In occasione della festa della mamma, oggi e domani in via Amendola e via Buozzi, vendita di gardenie e azalee su iniziativa dell'associazione locale dei commercianti. Il ricavato sarà devoluto all'associazione Adisco (donatrici italiane sangue cordone ombelicale) per combattere la leucemia infantile.

■ **VALLETTE.** La Camera del Lavoro, con la provincia e la casa editrice Aprile, organizza fino al 20 maggio una mostra di quadri e sculture di artisti dei gruppi «Fonderia» e «Oro» all'interno del carcere delle Vallette. Sarà ospitata dall'associazione Arcobaleno che da dieci anni opera nella casa di pena.

In via Asiago: la vittima era sola in casa

Ottantenne derubata «Controlliamo il gas»

Vivere con la paura alla soglia dei novant'anni. Nonna Lucia, che di anni ne ha 87 dall'altro giorno ha capito cosa vuol dire non fidarsi più di nessuno, tremare quando qualcuno suona alla porta, quasi non risponde più al telefono. Nonna Lucia l'hanno rapinata in casa, in via Asiago, l'altra mattina. Erano le 11, lei tornava da fare la spesa. Sull'ascensore, per salire al primo piano ha incontrato un uomo distinto, quasi elegante. «Vado a rilevare i numeri del contatore del gas» le ha detto accompagnandola fin sull'uscio. Dieci minuti dopo è tornato a suonare alla sua porta: «Sono quello di prima, devo venire anche da lei». E nonna Lucia ha aperto. Lui è entrato, l'ha stordita di parole, le ha raccontato che doveva rimborsarle 45 mila lire che lei aveva pagato in più in una bolletta precedente. «Poi è arrivato una altro uomo - ricorda nonna Lucia - quello me l'ha presentato come un suo collega. Invece...». Invece era un rapinatore. Dalla tasca del giubbotto ha estratto una pistola e l'ha puntata alla tempia della pensionata: «Dammi i soldi o ti ammazzo. Dammi tutto o è peggio per te». Lei ha provato a difendersi, a dire che non aveva nulla. «Solo queste cinquantamila che avevo per la spesa, non ho altro». Non le hanno creduto. L'ultimo arrivato in casa ha iniziato a rovistare: prima in cucina, poi in salotto. Ha spostato i cuscini, infilato le mani tra le fessure del divano e ha trovato il borsello. «Era un vecchio portafoglio dove tenevo tutte le mie cose: i documenti, il libretto di risparmio, i soldi della pensione: 650 mila lire. Quello ha preso tutto ed è scappato giù per le scale: che potevo fare io da sola in casa. Erano in due, uno era armato...». L'altro malvivente se n'è andato con più calma, ha chiuso la porta dell'alloggio ed è sceso come se nulla fosse. Nonna Lucia è corsa al telefono, ha chiamato prima la figlia poi la polizia, ma i rapinatori erano ormai lontani. Adesso lei vive nel terrore. Ogni rumore strano è fonte di spavento, ogni estraneo un possibile malvivente. **(l.pol.)**

Paolo Pasino, 32 anni, è stato arrestato: un contadino lo aveva costretto alla fuga

Rapinava anziani dopo finti incidenti

Nel Pinerolese, un giovane aggredisce tre pensionati
Simulava di essere caduto in moto per farsi aiutare

Antonio Giaimo
VOLVERA

Aveva studiato una tecnica per rapinare i pensionati: simulava una caduta col motorino e quando gli si avvicinava un anziano per soccorrerlo puntava un coltello a serramanico e si faceva consegnare il portafoglio. Poi balzava a bordo del suo scooter giallo e scappava. In pochi giorni Paolo Pasino, 32 anni, ha messo a segno tre colpi nel Pinerolese, ma l'altro pomeriggio nei campi di Volvera, quando ha aggredito un agricoltore in pensione, Mario Asti, 67 anni, che stava controllando i danni fatti dalle abbondanti piogge ai campi di mais, ha avuto la peggio: il pensionato, quando si è sentito puntare la lama all'addome, non si è fatto intimorire e invece di consegnare il portafoglio, come gli era stato intimato, ha stretto la mano del suo aggressore contro la lama del coltello. Il rapinatore, spaventato dall'improvvisa reazione e con la mano tagliata, è scappato a bordo del suo motorino. Il pensionato però ha perso tempo e ha avvertito con il telefonino la figlia che lavora in Comune a Volvera.

> La tecnica dei colpi era sempre la stessa: una lama di coltello puntata alla gola e la richiesta di soldi

Quasi contemporaneamente alla telefonata i vigili urbani del paese hanno notato il giovane aggirarsi per le vie di Volvera con la mano insanguinata e l'hanno fermato per un controllo. Invano il giovane ha cercato di sostenere la tesi di essersi procurato quel taglio dopo una brutta caduta dal motorino. Sul posto sono arrivati anche i carabinieri, che hanno arrestato il giovane con l'accusa di tentata rapina e porto abusivo d'armi. Da un controllo fatto al Comando compagnia carabinieri di Pinerolo è emerso che nei giorni scorsi si erano verificati altri casi di rapine compiuti sempre da un giovane che viaggiava a bordo di un motorino giallo. Per i carabinieri sarebbe stato sempre il Pasino a compiere gli altri colpi.

Un altro pensionato rapinato è Giacomo De Marchi, 76 anni, aggredito il 22 aprile a Cumiana, al quale è stato portato via il portafoglio con 170 mila lire. Sempre nello stesso giorno a pochi chilometri di distanza, a Piscina, è stato aggredito Guido Allaix, anni, originario di Roure, ma residente a Piscina. L'uomo stava passeggiando nei campi, quando ha visto il giovane sdraiato in terra, vicino al motorino, che si lamentava per violenti dolori all'addome. Si è avvicinato per prestargli i primi soccorsi, ma anche in questo caso il Pasino ha estratto il coltello per farsi consegnare il portafoglio. La rapina è però fallita perché proprio in quel momento è sopraggiunto un camionista.

Increduli per l'accaduto sono i genitori del rapinatore, abitanti a Prarostino, nel Pinerolese, conosciuti come onesti lavoratori. Il figlio, che è incensurato, lavora in un'azienda del Pinerolese e per compiere le rapine chiedeva sempre un regolare permesso al suo datore di lavoro. Lunedì mattina nel tribunale di Pinerolo, davanti al gip Vincenzo Papillo, ci sarà l'udienza per la convalida dell'arresto.



Paolo Pasino, 32 anni, chiedeva un permesso di lavoro e poi andava a rapinare

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Sabato 6 Maggio 2000

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81 - E-MAIL: AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

Quart, due uomini armati di pistole hanno svaligiato gli uffici della Eter Edile

Rapinati gli stipendi degli operai

La fuga in auto con 38 milioni in contanti

QUART

Pistole in pugno e volto coperto, due rapinatori hanno svaligiato ieri pomeriggio le casse della «Eteredile», magazzino di materiali per l'edilizia con sede a Teppex di Quart, vicino alla statale 26. Gli sconosciuti, aiutati da un complice che li ha aspettati su una Fiat Uno, si sono impossessati di 38 milioni in contanti, custoditi negli uffici amministrativi, adiacenti al capannone della «Rosaire [illegible] Barmaverain». Entrambi i rapinatori erano armati di pistola, ma soltanto uno aveva il volto camuffato. L'altro, nelle poche parole pronunciate, ha invece tradito un accento campano. La rapina è stata alle 15,15. I tre sconosciuti si [illegible] fermati a pochi passi dalla «Eteredile». Tutto è durato pochi secondi. E' probabile che i tre rapinatori fossero bene informati, perché nelle casse dell'azienda c'erano i contanti necessari al pagamento degli stipendi dei dipendenti. L'allarme è stato immediato, sul posto sono arrivati i carabinieri della compagnia di St-Vincent e quelli di Aosta. La Fiat Uno è stata ritrovata poco dopo in località Amérique. Ora è all'esame degli specialisti dei carabinieri per evidenziare eventuali impronte digitali. I posti di blocco non hanno dato alcun esito. [s. ser.]



La sede della «Eteredile» in località Teppex di Quart

L'ipotesi nel rapporto d'un esperto

Un mozzicone di sigaretta all'origine dell'«inferno» nel traforo del Bianco?

COURMAYEUR. Un mozzicone di sigaretta sarebbe la causa del rogo nel traforo del Monte Bianco? L'ipotesi è stata pubblicata dal quotidiano francese «Le Parisien» ed è contenuta nell'ultimo rapporto di uno degli esperti che stanno lavorando per risalire alle cause dell'«inferno» in cui il 24 marzo del 1999 morirono 39 persone. Il rapporto è firmato da Jean Vigier che in questa settimana ha compiuto un'altra verifica su un camion «Volvo», identico a quello di Gilbert Degrave che s'incendiò a metà tunnel e causò il rogo. L'esperto ha misurato il riscaldamento del motore del camion nella rampa d'accesso francese al traforo. Vigier dice: «Quella del mozzicone acceso è un'ipotesi tra tante».

La sigaretta accesa sarebbe finita nella presa d'aria dietro alla cabina del camion del belga Gilbert Degrave e avrebbe bruciato il filtro dell'aria: di qui la brace sarebbe caduta sul motore provocando l'incendio del Tir.

Precipita un elicottero Mi-8 che trasportava anche quattro istruttori di snow board valdostani

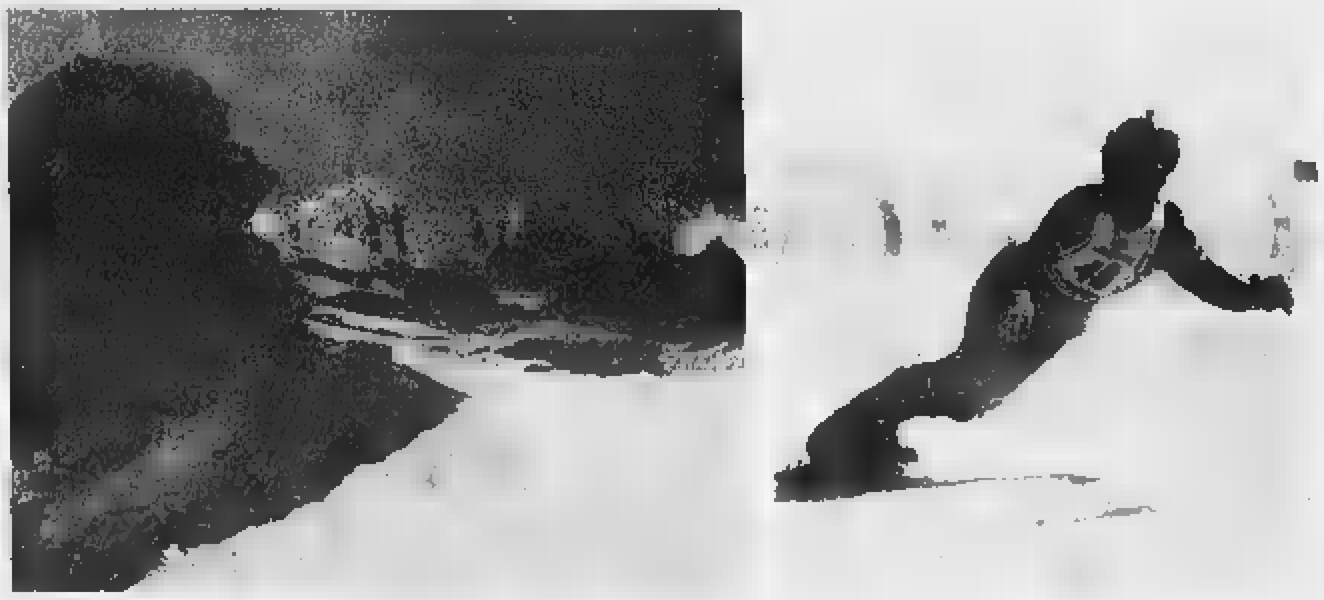
Terrore sulle nevi del Kazakistan

Un ferito grave, illeso Davide Vuillermoz

Stefano Sergi
AOSTA

Erano a un passo dalle immense distese innevate a Sud di Alma-Ata, pronti a tagliare la neve con i surf per farsi immortalare dall'obiettivo del fotografo. Le loro acrobazie sarebbero finite sulla copertine della rivista «Snowboard» per i numeri in edicola nei prossimi mesi. [illegible] per quattro istruttori valdostani di surf la trasferta in Kazakhstan, [illegible] dei paradisi dello sci fuoripista, si è trasformata in un incubo.

L'elicottero che stava trasportando il gruppo ai [illegible] mila metri dell'altopiano di Zailiyskiy Alatau, quasi al confine con la Cina, è precipitato nella fase di atterraggio, sulla cresta del ghiacciaio. Il velivolo, un grande Mi-8, si è rovesciato ed è precipitato in un pendio, provocando anche una valanga. I surfisti e l'equipaggio dell'elicottero sono stati sbalzati fuori. Roberto Formento, 43 anni, di Pré-St-Didier; Michel Vecchi, 23 anni, di Courmayeur; Alberto Zavattaro di Gressan e Davide Vuillermoz, 34 anni, di Aosta, sono usciti vivi dal disastro aereo. L'unico ferito è Formento. Era in coma, ma le sue condizioni [illegible] sono migliorate ed è stato giudicato fuori pericolo. Con i quattro valdostani c'erano anche tre cuneesi di Pratonovoso, frazione di Frabosa Soprana: Pietro Bonelli, 62 anni e i figli Paolo, 25 e Bernardino, 34. Quest'ultimo era il fotografo incaricato di scattare le immagini da pubblicare su «Snowboard». L'incidente è accaduto giovedì intorno alle 9 ora italiana. Il gruppo era partito per il Kazakistan lunedì e il rientro era previsto per la metà della prossima settimana. Michel Vecchi e Davide Vuillermoz (ex responsabile tecnico Asiva per lo snowboard) hanno telefonato ai loro famigliari poche ore dopo lo schianto. Sono stati loro stessi a ricostruire la dinamica dell'incidente: «L'elicottero stava atterrando sulla cresta dell'altopiano, dovevamo scendere per cominciare una nuova discesa con i surf - ha raccontato Davide Vuillermoz al fratello Andrea -. Eravamo a un metro dalla neve, sulla cresta in cui doveva scaricarci l'elicottero. Era un velivolo da 20 posti, forse ha toccato la neve con le pale del rotore posteriore, forse c'è stato un colpo di vento, chi lo sa? Di colpo c'è stato lo schianto e ci siamo ritrovati nella neve. Per fortuna l'elicottero non si è incendiato, altrimenti saremmo morti tutti». I soccorsi sono stati attivati dalla Protezione civile kazaka dopo l'interruzione dei contatti radio con l'Mi-8 che trasportava i surfisti. Un altro elicottero si è alzato in volo e ha recuperato la comitiva di italiani. Il più grave è apparso subito Formento, ricoverato in coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Alma-Ata, ex capitale del Kazakistan. Maestro di sci e di surf, Formento è il fondatore della «Nazca» (marchio di una linea di abbigliamento tecnico per specialisti di snowboard) e di una scuola estiva di sci e surf che, con Zavattaro e Vuillermoz, gestisce nelle sedi francesi di Tignes e Deux Alpes. All'ospedale sono finiti anche Andrea Costa di Faenza (ha riportato la frattura di una spalla ed è già rientrato in Italia) e Pietro Bonelli (tre costole rotte), mentre hanno riportato escoriazioni il figlio Dino e Alberto Zavattaro. Sono stati tutti dimessi.







A sinistra la zona dell'incidente e Davide Vuillermoz. Sotto Roberto Formento

ELEZIONI

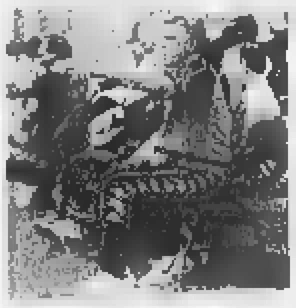


LISTE E [illegible]

Penultima tappa del viaggio nei Comuni dove domenica si andrà alle urne per designare sindaci, vice e consiglieri

SERVIZI A PAGINA 36, 37 E 38

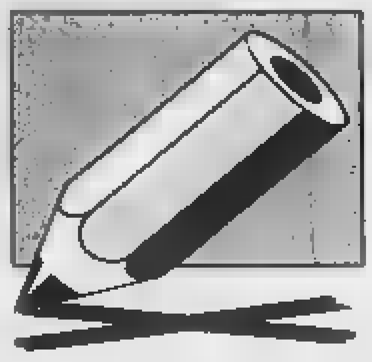
CALCIO



[illegible] AI [illegible]

Oltre a Juventus Inter, Parma e Torino ci sono altre 9 squadre intenzionate a fare la preparazione in Valle d'Aosta

SERVIZIO A PAGINA 43



Gli aostani che domani sceglieranno il futuro politico della città hanno a disposizione 38 sezioni

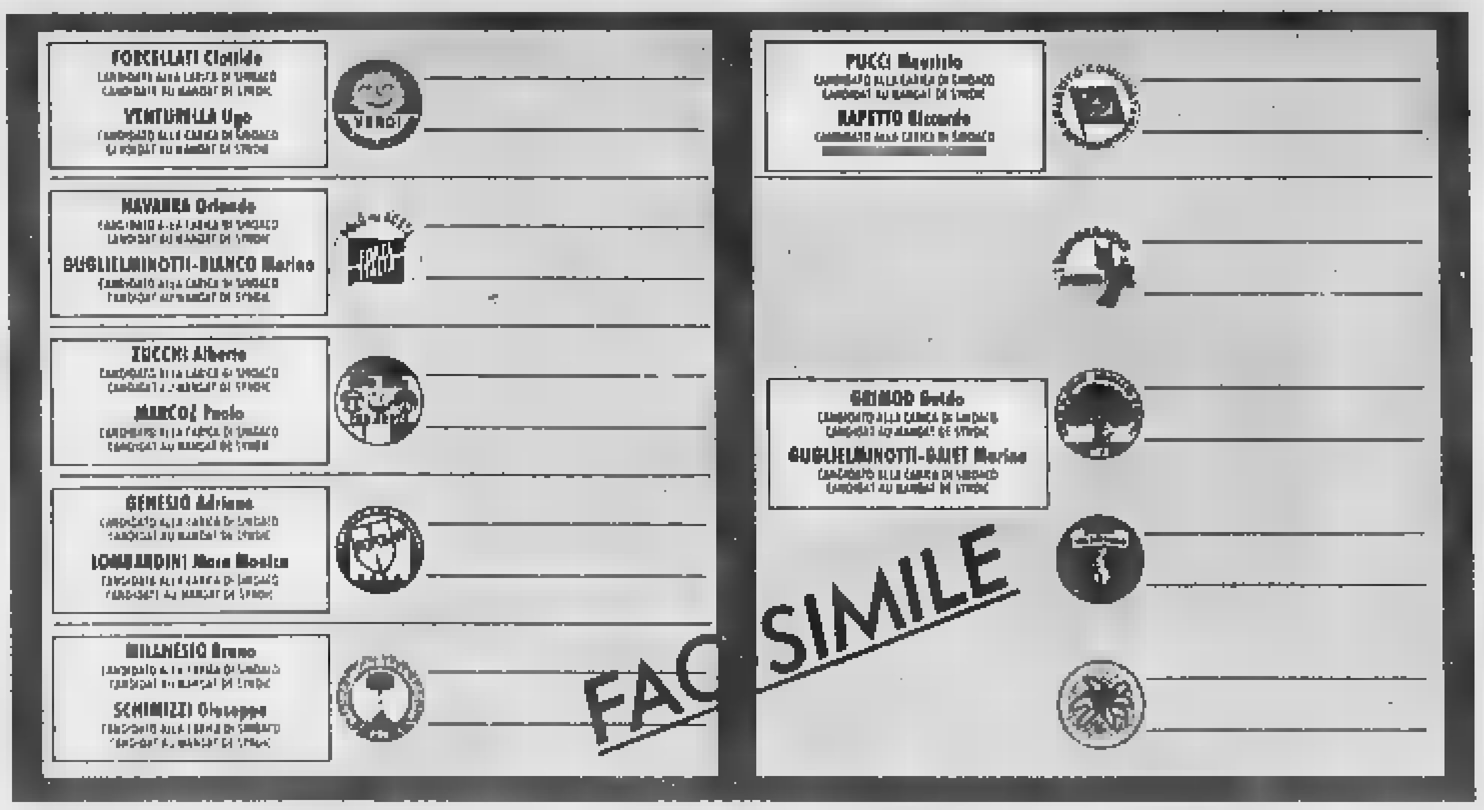
Trentamila votanti per il nuovo sindaco

In lizza sette candidati con 270 aspiranti consiglieri

AOSTA

Gli aostani che domani voteranno per il nuovo sindaco sono 30.033, con larga maggioranza di donne (15.972) rispetto agli uomini (14.061). L'amministrazione comunale ha allestito 38 sezioni (oltre a qualche seggio "speciale" per i due ospedali e le case di riposo) e, per facilitare il voto a chi è disabile, ha istituito un servizio di trasporto con accompagnamento attraverso un pulmino dei servizi sociali fermo davanti al comando dei vigili urbani e attivabile chiamando lo 0165230238, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

In corsa per la poltrona di sindaco, quella di vice e [illegible] dei 29 posti di consigliere comunale che spettano al comune capoluogo ci sono sette candidati a sindaco e altrettanti a vice, oltre a 270 aspiranti consiglieri. Dieci le liste in competizione: i verdi, che si presentano da soli e hanno come candidato sindaco Clotilde Forcellati e a vice Ugo Venturella; Forza Italia - Polo per Aosta, che propone Orlando Navarra e Marino Guglielminotti Bianco di una coalizione di cui fanno parte Forza Italia, Lega Nord e Destra valdostana; il Centro destra per Aosta, a cui aderiscono i liberaldemocratici indipendenti, il Ccd e An; il neonato Partito socialista valdostano che propone Bruno Milanesio quale aspirante sindaco e Giuseppe Schimizzi come vice; Rifondazione comunista, con Maurizio Pucci in corsa per il ruolo di primo cittadino e Riccardo Rapetto in qualità [illegible] vice, la coalizione formata da Autonomisti/Fédération, i Democratici, Ds e Uv, che propongono alla carica di sindaco Guido Grimod e a quella di vice Marino Guglielminotti Gaiet. [a. c.]



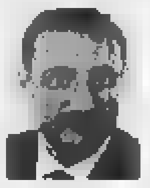
St-Pierre, vigilia elettorale [illegible]

SAINT-PIERRE. Vigilia elettorale turbolenta. E tutto p[illegible] una festa dedicata ai bambini organizzata dalla lista numero 3 e che è stata pubblicizzata con due volantini diversi, uno senza [illegible] nome della coalizione distribuito nelle scuole materne e uno con il riferimento alla lista affisso in alcune vetrine del paese. Per il sindaco Giuseppe Jocallaz si è trattato di [illegible] propaganda elettorale non corretta, di qui la [illegible] decisione di far togliere i volantini. Donatella D'Anna, candidato a sindaco della lista numero 3 «Per un paese migliore», giudica l'operato del sindaco «abuso di potere» e ha segnalato [illegible] vicenda allo stesso sindaco, alla Questura e all'ufficio elettorale con una diffida per evitare «ulteriori azioni autoritarie che possano alterare il regolare svolgimento della campagna elettorale». Donatella D'Anna spiega. «Durante la festa per bambini non c'è stata alcuna forma di propaganda elettorale». Denuncia poi che il sindaco «ha provveduto al seque[illegible] senza pubblica esposizione di un'ordinanza». Il sindaco invece dice [illegible] fatto l'ordinanza nella quale si legge che «le locandine erano state affisse in posti differenti dagli appositi spazi destinati alla propaganda elettorale». Agli elettori si presenta anche la lista numero 1 «Lavoriamo per Saint-Pierre», che candida a sindaco Ermanno Bonomi e a vice Ruggero Michieletto. Lista estranea alla «querelle».

VERDI

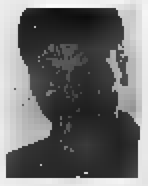
CLOTILDE Forcellati. «Fare in modo che i cittadini partecipino di più alla vita politica e, come amministratore della cosa pubblica, rendere conto sempre di ogni scelta». Questo uno degli obiettivi primari di Clotilde Forcellati, candidata a sindaco per la lista verde, civica, alternativa, (vice sindaco Ugo Venturella) per la quale, ciò è indispensabile guardare ai grandi progetti di cui sicuramente la città ha bisogno, e fondamentale dare spazio alla politica del quotidiano, delle piccole cose che servono a rendere il capoluogo maggiormente vivibile». L'aspirante sindaco punta a «una città più verde per un capoluogo che concede solo 8 metri quadrati di verde per cittadino contro i 40 di Como, una città con una viabilità meno caotica, con la più elevata percentuale italiana di auto circolanti e con un alto tasso di consumo di carburanti e conseguente alto inquinamento. Una città tutta pedonalizzata dentro le mura romane, nella quale venga incentivato il servizio pubblico, siano arricchiti i servizi per il benessere dei cittadini anche attraverso il potenziamento di un'assistenza domiciliare che non abbandoni gli anziani nel fine settimana e nelle feste comandate. Una "capitale", con spazi sia sportivi sia culturali che consentano ai giovani una maggiore possibilità di integrazione». [a. c.]

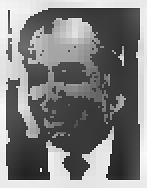




POLO PER AOSTA

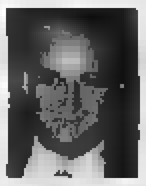
ORLANDO Navarra. Diventare sindaco del capoluogo regionale «per pensare in grande, per avere una visione chiara del futuro dell'Aosta dei prossimi 10 anni e fare le grandi scelte di conseguenza». Orlando Navarra, candidato alla carica di primo cittadino per la lista Forza Italia-Polo per Aosta (vice sindaco Marino Guglielminotti Bianco) non vuole accontentarsi «di una città grigia, che reprime gli entusiasmi e che non ha stimoli per crescere. E' indispensabile - dice l'avvocato aspirante sindaco - sapere cosa si vuole fare diventare il capoluogo regionale. Aosta è città che non è turistica perché le precedenti amministrazioni non le hanno dato le strutture, che non è città d'arte perché le giunte passate non hanno saputo valorizzare le bellezze artistiche e i beni culturali di cui il capoluogo è ricco, non è più città industriale. Le grandi scelte strategiche, le opere da progettare e fare devono quindi essere precedute dalla visione chiara dell'Aosta [illegible] domani. Una volta deciso quale Aosta vogliamo, solo allora sarà opportuno dare corpo a un concorso mondiale di idee per collocare le strutture, per razionalizzare la viabilità, per costruire gli indispensabili nuovi parcheggi. Per fare di Aosta una città bellissima, ma senza passare attraverso i soliti provvedimenti tampone che hanno caratterizzato le ultime amministrazioni comunali». [a. c.]





CENTRO DESTRA

ALBERTO Zucchi. Il candidato a sindaco della lista Centro destra per Aosta (vice sindaco Paolo Marcoz) non ha dubbi su quello che farebbe da primo cittadino: «Darei al capoluogo quanto non è stato dato dalle maggioranze che hanno governato nelle ultime legislature. Questa città ha bisogno di tutto. L'esempio più lampante di cattiva amministrazione è piazza Chanoux, salotto buono di Aosta ridotto a ricettacolo di tutto. Il primo problema, invece che riempirsi la bocca di "autonomia" come fanno le forze politiche al potere, è dare al Consiglio comunale una vera autonomia decisionale rispetto alle scelte e alle strategie dell'amministrazione regionale. Autonomi per decidere in fretta, non con le lentezze esasperanti che hanno contraddistinto la giunta union-comunista di Thiébat e Pinvanu. Autonomi per concretizzare una viabilità più razionale, per realizzare nuovi e indispensabili parcheggi, per ragionare su un Piano regolatore che ha fatto nascere figli e figliastri, penalizzato l'iniziativa privata e privilegiato il potere pubblico. Autonomi per costruire un'amministrazione comunale efficiente che premi anche la meritocrazia, ma all'interno della quale il primato di dare gli indirizzi politici torni nelle mani degli amministratori e non sia, come ora, appannaggio dell'apparato burocratico. Autonomia per dare ai cittadini garanzia di sicurezza in un capoluogo che ormai non è più l'isola felice di un tempo». [a. c.]





PPI

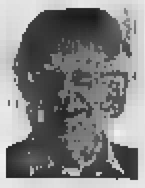
ADRIANO Genesio. «Per essere veramente una città europea ad Aosta mancano tante cose». Parole del candidato sindaco per il Partito Popolare Italiano (vicesindaco Mara Lombardini). In primo luogo, dice Genesio, «manca vivacità al centro storico. Non ci sono le strutture per una città [illegible] respiro europeo. Non c'è un [illegible] teatro che possa ospitare eventi degni di questo nome, siamo assolutamente carenti nelle strutture sportive che possano essere sede di avvenimenti internazionali capaci di attirare il turista da ogni parte del mondo, manca [illegible] percorso ciclabile, è presente invece un traffico caotico, una viabilità non certo di marca europea, un'assenza [illegible] parcheggi che ha del drammatico. Per una città che si picca di a[illegible] vocazione turistica il biglietto da visita non è certo dei migliori. La cosa assurda è che in Valle d'Aosta non mancano le risorse, nè umane nè finanziarie, per fare quello che manca. Manca la capacità di affrontare i problemi con tempestività e determinazione. E il capoluogo regionale rischia di perdere il treno capace di proiettarlo [illegible] una dimensione europea. Se vogliamo che Aosta diventi realmente quella "città ospitale" che viene promessa nei cartelli alle porte dell'abitato, è il tempo di rimboccarsi le maniche e passare dalle promesse ai fatti, ragionare nell'amministrazione della città in termini di azienda privata e fare, fare, fare senza perdere tempo». [a. c.]

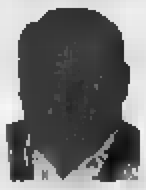




PSV

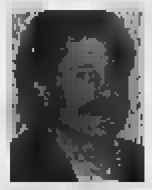
BRUNO Milanesio. «Siamo nati per sparigliare, per cambiare questo modo antico di fare politica». Ecco spiegato il motivo della nascita del Partito Socialista Valdostano, che candida alla carica di sindaco Bruno Milanesio (vice sindaco Giuseppe Schimizzi), tornato nella mischia dopo un lungo periodo dedicato soprattutto agli studi di architettura. «Sparigliare, ma non solo - dice Milanesio - perché per ridare fiato alla città è necessario pensare in grande, sapere quale destino economico dare [illegible] capoluogo, analizzarne le potenzialità, e, sulle volontà del privato e del pubblico, dimensionare gli interventi». Per Milanesio, «Aosta non ha un destino turistico definito. Inutile riempirsi [illegible] bocca di "città a vocazione turistica" senza fare nulla per dare contenuti all'affermazione. L'immobilismo delle giunte degli ultimi [illegible] rischia di fare di Aosta un grande paesone in mezzo a 73 paesini. Questa è la strada che hanno imboccato gli uomini che fanno parte della cosiddetta "invincibile armata" capeggiata dagli uomini dell'Uv. Questa è [illegible] via scelta da personaggi che hanno gestito l'amministrazione comunale senza un pizzico di autonomia da "mamma Regione". Questo modo di gestire la cosa pubblica è l'esatto contrario di quanto intende fare l'aspirante sindaco del Partito Socialista Valdostano per dare alla città di Aosta quanto la città capoluogo merita di avere». [a. c.]





RIFONDAZIONE

MAURIZIO Pucci. «Governare Aosta per cambiare la città, per f[illegible] quello che in [illegible] anni non è stato fatto, per difendere la popolazione delle fasce più deboli, per dare un futuro [illegible] giovani aostani, [illegible] lavoro e una [illegible] a tutti». E' [illegible] programma di Maurizio Pucci, candidato a sindaco per Rifondazione Comunista (vice sindaco Riccardo Rapetto). «Le cose che vogliamo fare sono tante - dice Pucci - a cominciare dall'aumento dell'Ici [illegible] 9 per 1000 per fare uscire allo scoperto le tante case sfitte presenti ad Aosta. Vogliamo, da subito, mettere mano al progetto per realizzare l'abbassamento del piano ferroviario e restituire alla città [illegible] zona Sud, secondo quanto prevedeva il Piano regolatore redatto dall'architetto Alex Fubini e riportato alla luce solo grazie a una mozione di Rifondazione. Ci batteremo perché il tratto autostradale tra Aosta Est e Aosta Ovest diventi una tangenziale urbana a percorso gratuito, siamo per una viabilità cittadina meno caotica e ci attiveremo perché gli "eventi" aostani non abbiano come unica sede la piazza Chanoux, ma investano anche altre zone, altri quartieri, e li rivitalizzi[illegible]. Aosta deve diventare, nei fatti e [illegible] solo a parole, una vera città informatizzata, anche e soprattutto nelle frazioni e nei quartieri più periferici e deve perciò essere attuato concretamente un progetto per il quale si sono già spesi tanti soldi e [illegible] finora ha partorito veramente poco». [a. c.]

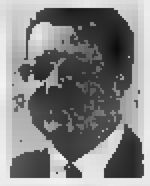




LA COALIZIONE

LA coalizione. L'accordo politico tra Autonomisti/Fédération, i Democratici, Ds e Uv è stato concretizzato nell'apparentamento per supportare la candidatura alla poltrona di primo cittadino Guido Grimod (vice sindaco Marino Guglielminotti Gaiet). L'aspirante sindaco è da anni amministratore e [illegible] uscente. Ritiene quindi di sapere [illegible] chiarezza cosa serve all'Aosta del [illegible]. «In primis - dice - continuità con quanto fatto dalla giunta Thiébat, per portare a compimento quei progetti che nella legislatura appena conclusa non hanno trovato spazio, da una migliore viabilità alla rivitalizzazione del centro storico, dall'ultimazione della ristrutturazione del quartiere Cogne al potenziamento dei servizi sociali». L'aspirante sindaco ha in mente, sulle tante [illegible] da fare, tre obiettivi fondamentali. «Riqualificare la zona occupata attualmente dallo stadio Puchoz, operazione che passa attraverso lo spostamento della struttura sportiva e che deve vedere nascere in quello spazio altre strutture al servizio dei cittadini unite a tanto verde». Poi, dice ancora, «interrare il tratto della ferrovia che divide in due la città ed esclude parte di essa dal tessuto urbano, e acquisire la proprietà delle caserme per metterle al servizio di tutti i cittadini».

Noi, conclude Grimod, «a differenza di altri non ci presentiamo alle elezioni "per sparigliare", ma per fare». (a. c.)





LETTERE AL GIORNALE

L'Albo di preselezione è tenuto così

In riferimento alla lettera dell'impresa di Pontey, apparsa sabato 22 aprile sulla rubrica «Lettere al giornale», è necessario fare alcune precisazioni.

L'amministrazione regionale ha istituito l'Albo regionale di preselezione al fine di disporre di imprese partecipanti alle gare d'appalto selezionate, aventi un'organizzazione stabile nel territorio regionale, per garantire qualità e tempestività nell'esecuzione delle opere pubbliche.

La selezione dei richiedenti è avvenuta sulla base del possesso di requisiti atti a dimostrarne l'affidabilità e la capacità. In contestualità con la presentazione delle domande, le imprese sono state informate delle condizioni necessarie per la permanenza nell'Albo ed in particolare delle sanzioni in cui sarebbero incorse in carenza. A verifica del permanere di alcuni requisiti dichiarati all'atto della presentazione della domanda, l'Amministrazione, anche per garantire credibilità all'Albo, ha proceduto all'effettuazione di alcuni controlli, d'intesa con la Consulta, organismo in cui sono rappresentate le organizzazioni imprenditoriali e sindacali, che funge da supporto agli organi istituzionali della Regione nella gestione dell'Albo.

La stessa Consulta, che più volte aveva proposto alcune verifiche al fine di scongiurare la presenza nell'Albo di soggetti che avrebbero potuto operare una concorrenza sleale, ha sempre ritenuto elemento qualificante e oggettivamente verificabile la regolarità dei versamenti contributivi a favore dei lavoratori. E' evidente che a fronte di una segnalata irregolarità l'irrogazione delle sanzioni previste è un atto dovuto.

Il coordinatore del Dipartimento opere pubbliche
ingegner **Edmondo Freppa**

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo o recapito telefonico [illegible] pubblicate.

Le lettere [illegible] inviate a
LA STAMPA
Redazione della Valle d'Aosta
piazza Chanoux, 28
11100 Aosta

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani [illegible] porte chiuse) la farmacia Papone, in via De Tillier.
[illegible]. 1: *Morgex*. La [illegible] (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 7 maggio 2000
Aosta: Agip, corso Ivrea; Shell, via St-Martin de Corléans; Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo.
Aymavilles: IP; **Chambave:** Shell; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Donnas:** Shell; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Pia; **Hône:** IP; **Montjovet:** Fina (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** Esso; **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (S.S. 26).

STASERA AL CINEMA

[illegible]: Tel. [illegible] 262220. **The million dollar hotel.** Ore 20, 22,30. Lire 12.000

THEATRE DE LA VILLE: Pren. (ore 16-23) tel. (0165) 230536 (www.delaville.it). **Stuart Little** (ore 18). **Mickey Occhi blu.** (Ore 20, 22). Lire 12.000

DES GUIDES: Tel. (0166) 949473. CHIUSO

MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841206. **La dea del [illegible]** Ore 21,30. Lire 12.000

AUDITORIUM [illegible]: Tel. (0335) 52 58 686. CHIUSO

IDEAL: Tel. (0335) 52 58 686. **Stuart Little** (ore 16,30, 18,30), **Ogni maledetta domenica** (ore 22,30), **Sai che c'è di nuovo** (ore 20,30). Cinepass 8000

[illegible] **Pan[illegible]** Ore 20, 22,15. Lire [illegible]

[illegible]: [illegible]. (0125) 641480. **La spia...** Ore 20. [illegible]

[illegible]: Tel. (0125) 641571. **Erin Brockovich.** Ore 20, 22,30

[illegible] Tel. (0125) 651078. **[illegible]** Ore 20, 22.15. Lire 10.000

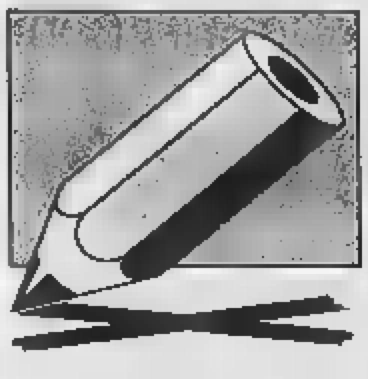
TV IN VALLE

RaiVd'A
14; 19,35; 22,45 **TG della Valle d'Aosta**

France [illegible]
13,00, 20,00 **Journal**
13,50 **Savoir plus santé**
14,45 **Gounda, la rivière aux lions**, doc
15,35 **Louise et les marchés**
16,55 **Union libre**
19,55 **Tirage du loto**
20,55 **Traviata**
23,10 **Fous d'amour**

[illegible] Romande
12,40 **Zoom avant**
13,00 **TJ-midi**
13,25 **Baiko**, fan tv
14,25 **Hockey sur glace**
16,45 **Bigoudi**
17,15 [illegible]
17,40 **Un été chez les grizzlys**
18,40 **Lüthi et [illegible]**
19,10 **Tout sport**
19,30 **TJ-Soir**
20,05 **Le fond de la corbeille**
[illegible] **Superstar d'un soir**
22,25 **Traques sur Internet**
24,00 **Mortal Kombat**, film

* Eventuali variazioni [illegible] programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.



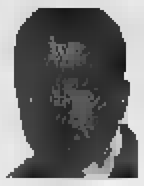
Viaggio nei Comuni dove domani si voterà per eleggere il primo Consiglio degli Anni 2000

Le sfide nella vallate del Lys e dell'Ayasse

A St-Nicolas due liste propongono lo stesso programma

FONTAINEMORE

«Il consolidamento dello sviluppo agricolo, la promozione ■ un turismo che rispetti l'ambiente, la realizzazione di opere di primaria urbanizzazione», questi gli obiettivi prioritari del programma della lista unica «Insieme per Fontainemore-Ensemble pour Fontainemore» capeggiata da Gianpiero Girod sindaco e Giorgio Garavet vice. Nel settore agricolo è previsto l'acquisto di ■ terreno per le manifestazioni, quali le rassegne bovine e le «batailles des reines», viene presa ■ considerazione la possibilità di un collegamento della pista interpoderale detta del «Bouro» con gli alpeggi di Lillianes per facilitare la raccolta e il conferimento del latte, si pensa a una soluzione per la raccolta e lo smaltimento del letame. I candidati prevedono inoltre di dare priorità a tutti gli interventi legati al progetto «Mont Mars-Mon futur». Per quanto riguarda le opere di pubblica utilità sarà rivista la rete idrica, saranno realizzate le fognature nella parte alta ■ nella frazione Farettaz, e saranno realizzati piazzali. (d. g.)

LILLIANES

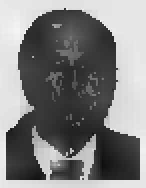
La lista «Pour le pays-Per Lillianes» ha come candidato a sindaco Domenico Jans e a vice Vallomy Piero. Nel programma si evidenziano gli interventi per la viabilità: costruzione di strade, parcheggi, marciapiedi, sistemazione di mulattiere e piste taglia-fuoco. Saranno realizzate opere a carattere sportivo-ricreativo-culturale: sistemazione dell'area Ghier e del campo da tennis, apertura di una biblioteca, allestimento della sala polivalente. A questo piano lavori ■ aggiungono il potenziamento e la sistemazione dell'acquedotto ■ il rifacimento ■ fontane pubbliche. Saranno ultimate le fognature e sarà costruita l'arginatura del torrente Lys nei tratti a rischio in località Prà. Per quanto riguarda l'edilizia pubblica sarà ultimato il fabbricato rurale «Alpe Lace» e alla Pro Loco sarà assegnata una sede nel nuovo edificio comunale.

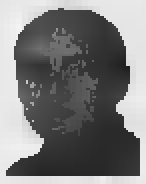
Si prevede poi la realizzazione di una discarica per materiali inerti in località Bar..otta, su proprietà comunale.

La lista «Vivre notre village-Per Lillianes» candida a sindaco Ivo Soudaz e ■ vice Mirella Squinabol. Il programma «verte soprattutto a riqualificare il paese, dotandolo d'infrastrutture e di servizi rispondenti alle attuali esigenze della vita moderna senza dimenticare di valorizzare il passato».

E' indirizzato «oltre alla realizzazione di quanto già predisposto dall'amministrazione uscente, a prendere in considerazione tutto quanto riguarda l'energia elettrica, l'acquedotto, la rete fognaria, la viabilità, i parcheggi, l'arginatura dei torrenti e il consolidamento dei versanti instabili». Mira inoltre «a un rapporto trasparente e costruttivo con i cittadini, alla individuazione di strutture per anziani e giovani, alla realizzazione di un'area polivalente».

Rientra tra gli obiettivi «la massima collaborazione con le ■ni operanti nel Comune e la valorizzazione dell'architettura locale e dei beni storico-culturali». (d. g.)



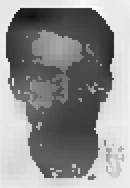



GABY

La lista «Ensemble pour ■ pays» di Gaby candida a sindaco Pierluigi Ropele ■ a vice Gilbert Lavoyer. I candidati puntano al turismo con la valorizzazione di angoli caratteristici (cascate del torrente Niel, passeggiate tra sentieri naturalistici e mulattiere storiche); con l'attivazione di un ufficio turistico; con il perfezionamento della parete di roccia artificiale e della pista di fondo; con l'allestimento di un piccolo parco divertimenti sulla neve per i bambini. ■' loro intenzione realizzare un museo a salvaguardia della cultura e delle tradizioni e illuminare le cappelle che formano ■ percorso di devozione del santuario di Vourry. Per il miglioramento del contesto urbano prevedono la riqualificazione delle frazioni, ■ costruzione di strade e di marciapiedi, la realizzazione di parcheggi, il restauro di fontane e di lavatoi. Intendono inoltre istituire ■ servizio ■ raccolta differenziata dei rifiuti ■ revisionare l'impianto di illuminazione pubblica.

«Il programma si presenta come un insieme di intenti realizzabili a breve scadenza e che potranno essere rivisti per meglio rispondere alle esigenze della collettività». Così si presenta la lista «Autonomie Communale» di Gaby capeggiata da Benito Mostacchi sindaco ■ da Mauro Stevenin vice. I candidati intendono portare a termine i progetti elaborati dalla passata amministrazione e ne propongono di ■. Per la viabilità prospettano la riqualificazione del villaggio Chanton Desor, la costruzio■ di marciapiedi e di aree destinate a parcheggio. Per incrementare il turismo intendono migliorare la fruibilità pedonale, potenziare le attrezzature sportive, restaurare vecchi edifici, sistemare i sentieri di montagna. Propongono, per incentivare l'agricoltura, la creazione di un Consorzio di miglioramento fon■iario che preveda la realizzazione di un centro raccolta fieno e il ripristino di terreni agricoli abbandonati. A protezione dell'abitato saranno realizzati interventi di sistemazione dei versanti a rischio. (d. g.)



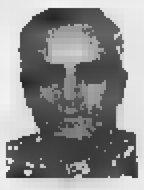
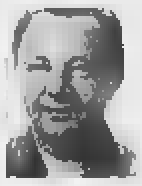



GRESSONEY-SAINT-JEAN

«Gressoney con i suoi particolarismi è la località tipica per eccellenza» e per promuoverla turisticamente «occorre tutelare le motivazioni esistenti, scoprire nuove occasioni di turismo e migliorare la ricettività per perseguire un turismo sostenibile». Questa è la sintesi del programma che la lista «Noi per Gressoney-Wier fer Greschòney» presenta a Gressoney-Saint-Jean candidando sindaco Aldo Comé e vice Pietro Linty. I candidati intendono lavorare per allargare il flusso turistico, soprattutto germanofono, e vogliono allungare la stagione turistica organizzando attività e manifestazioni, sfruttando la plurifunzionalità del Centro Sportivo di prossima apertura. Intendono valorizzare l'area del Castello Savoia, migliorare la pista da fondo, sostenere le iniziative del campo da golf, individuare un'area per la sosta dei camper. Vogliono investire di più nell'istruzione e sostenere le attività agricole tipiche. Per quanto riguarda le opere pubbliche porteranno a termine tutti i lavori già progettati.

Si presentano con lo stesso simbolo proposto alle amministrative del 1995: un ponte in larice con la scritta «Collaborare per Gressoney» e sono guidati dall'attuale sindaco Luigi Filippa e dal suo vice Ettore Tousco. Si dichiarano «un gruppo collaudato, efficiente e compatto che non fa promesse impossibili, ma prosegue sulla strada tracciata, ritenendola valida». In materia di lavori pubblici saranno realizzati tutti gli interventi già in corso di appalto, le opere in avanzata fase di progettazione e i progetti da avviare in stretta collaborazione con la Regione e la Comunità Montana. Intendono promuovere un «Consorzio Turistico» che raccolga tutte ■ risorse umane presenti sul territorio per indirizzarle verso la qualificazione dell'offerta turistica. Nel settore agricolo intendono valorizzare la cultura contadina, attraverso l'attenzione ai suoi prodotti e ai suoi eventi aggregativi. Sarà data massima importanza alla tutela dell'identità. (d. g.)



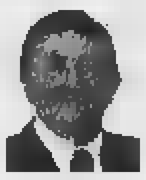
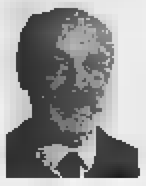
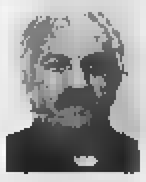
GRESSONEY-LA-TRINITE'

«Il contributo che la lista "Uniti per Trinité" intende offrire è volto a migliorare lo sviluppo economico e sociale del paese, dotandolo di quei servizi e di quelle infrastrutture che migliorano la qualità della vita». Così si presenta a Gressoney-La-Trinité la lista capeggiata da Renzo Vicquery sindaco e Ilario Tolosa vice.

Nel quadro dei servizi intendono completare la rete fognaria, collaborare con ■ Comunità Montana per la gestione di alcuni servizi e adeguare gli acquedotti alle attuali esigenze. Vogliono migliorare la viabilità, riqualificare alcune zone, creare una biblioteca, realizzare delle pensiline alle principali fermate degli autobus. E' prevista la riqualificazione di sentieri e passeggiate e l'esecuzione di pavimentazione in pietra in alcune strade pedonali interne. Per quanto riguarda l'illuminazione sono previsti interventi ■ rifacimento, potenziamento ■ esecuzione in molte aree.

«La continuazione e il completamento delle iniziative mes■ in atto nella passata legislatura con risultati importanti». Questo l'impegno della lista «Per Trinité-Fer z'Oberteil» presentata a Gressoney-La-Trinité con Aurelio Welf, sindaco uscente, ■ Massimo Praz vice. Il programma è costituito da interventi volti a recuperare le bellezze del territorio per essere competitivi sul piano turistico: la realizzazione di due aree verdi attrezzate e di un percorso della salute, ■ rifacimento della segnaletica ■ sentieri più frequentati, la posa di pannelli informativi per gli escursionisti, il rifacimento dell'illuminazione nella zona pedonale e di piazza Tache, il recupero di casa Rial da adibire a sede museale e alcuni interventi a salvaguardia della cultura Walser.

Nel settore agricolo è prevista la costruzione di una nuova stalla in località Alpe Betta al fine di garantire il ricovero del bestiame e la lavorazione casearia in locali dotati dei requisiti sanitari previsti. (d. g.)


PONTBOSET

La lista «Pour le pays-Pontboset» candida a Sindaco Ercole Martinet e a vice Bruno Vuillermoz e intende promuovere «la partecipazione della comunità locale all'attività del comune presentando un programma che potrà essere discusso, ampliato e corretto. I candidati si impegnano a limitare le spese: un esempio sarà ■ non aumento delle indennità ■ carica». Prioritaria sarà la gestione dei rapporti con la Regione e con la Comunità Montana, importanti per la realizzazione di opere pubbliche e per gestire in comune alcuni servizi. Intendono poi procedere al completamento dei lavori pubblici già finanziati o in fase di appalto. Tra questi assoluta priorità ■ data al completamento delle strade di accesso alle frazioni alte (Crest e Fournier) per consentire il recupero edilizio e culturale di dette frazioni. Previsti interventi per ■ castanicoltura, per la cultura (con la realizzazione ■ un libro su Pont-Boset) e nei servizi sociali.

«Bien faire e laisser dire» la lista di Pontboset capeggiata da Ilo Chanoux sindaco e Luca Pitet vice, presenta un program■ che tratta dei problemi della viabilità, dell'illuminazione, dei parcheggi, delle ■ verdi, delle mulattiere, degli alpeggi, dei fontanili, degli acquedotti, delle fognature. Priorità ■ data ad alcuni punti quali il proseguimento della strada del Fournier nel tratto che va dalla frazione Devine fi■ alla frazione Barmafumo, il miglioramento dell'entrata a valle dell'abitato con allargamento e costruzione di marciapiede e la realizzazione di ■ parcheggio interrato nell'area adiacente al cimitero. Nell'ambito del progetto «Alta Via 3» i candidati prevedono la ristrutturazione dell'alpeggio in località Retempio con annesso un punto di ristoro. Inoltre, in alternativa a un piano particolareggiato che avrebbe tempi molto lunghi, intendono dare un incarico di consulenza e studio per la redazione di un'apposita normativa di attuazione concernente la zona A10 di Pontboset. (d. g.)



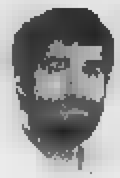



CHAMPORCHER

La lista «Unis pour Champorcher» presenta come sindaco Celestino Savin e come vice Luciano Danna. Nel programma «nato dalla discussione interna e dalle richieste e segnalazioni della popolazione» i candidati si impegnano a portare a termine le opere iniziate e progettate: dalla scuola alla sala polivalente, dall'ufficio della Pro Loco all'acquedotto Dondena-Rosier, dal municipio all'illuminazione delle frazioni. E' previsto poi il rifacimento delle fognature a Chardonney, la sistemazione della frazione Castello, la costruzione di piazzali nelle frazioni. Per potenziare il turismo intendono illuminare la zona Trepont e dotarla di un piccolo impianto di risalita, recuperare i sentieri e i ponti, studiare la realizzazione di nuove aree attrezzate. In agricoltura vogliono promuovere un consorzio di miglioramento fondiario per la costruzione ■ strade poderali e il rifacimento dei canali irrigui esistenti.

Il programma della lista «Insieme per cambiare» di Champorcher con Egidio Vuillermoz candidato a sindaco e Fausta Baudin a vice, «invece di soffermarsi sulle ovvie opere da compiere per far funzionare il paese, vuole dare un nuovo indirizzo allo sviluppo di Champorcher presentando un turismo che stia al passo con i tempi». Propongono uno sviluppo sostenibile, che non distrugga in poco tempo le risorse, ma le trasformi per farne un ■ di interesse turistico. Intendono sfruttare le potenzialità che offrirà in futuro il polo culturale di Bard e quelle che già presenta la vicinanza del Parco del Mont Avic, creando delle offerte qualificate. Pensano alla realizzazione di un ■ e proprio museo del villaggio a Chardonney-Ronchas. Importante sarà la formazione degli operatori per migliorare la qualità dell'offerta e il sostegno a chi vuole creare nuove attività legate alla valorizzazione della tipicità. Propongono infine una serie di iniziative per migliorare la qualità della vita e dei servizi, con particolare attenzione alle categorie più deboli. (d. g.)

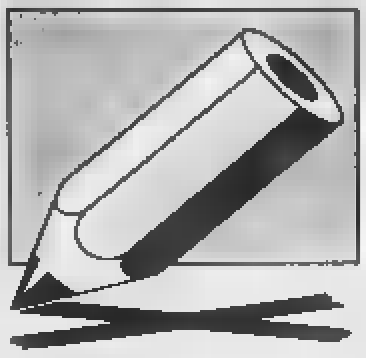





SAINT-NICOLAS

Due liste, un unico programma. La scelta e dei candidati di St-Nicolas e nasce con lo spirito di collaborare per l'interesse della collettività. La lista numero 1, «Union Valdôtaine», guidata da Paola Thomasset, proposta a sindaco e da Gerbore Gianni, suo vice, che non hanno autorizzato la pubblicazione delle loro foto e la lista n 2 «Pour le pays», che ricandida sindaco e vice uscenti, Bruno Domaine e Teresio Cerise si presentano agli elettori con l'intento comune di «individuare i principali indirizzi di una ortodossa gestione dell'amministrazione pubblica». E' in questa ottica che che due compagini elettorali «optano per una collaborazione, sottoscrivendo quest'unica proposta programmatica». L'obiettivo è cercare di «ricomporre anche le fratture per dare maggiore "chance" al nostro paese». E come primo argomento presentato, il ruolo dell'amministrazione comunale che, secondo i candidati, «non deve limitarsi al solo ruolo di erogazione di servizi, ma deve adoperarsi per creare i presupposti affinché la comunità possa realizzarsi sul proprio territorio». (s. l.)



Viaggio nei Comuni dove domani si voterà per eleggere il primo Consiglio degli Anni 2000

Tre liste in campo a Châtillon e ad Antey

Una per Chamois. Confronto sul turismo a St-Vincent

SAINT-VINCENT

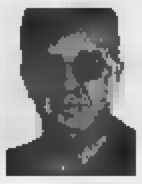
Il «Gruppo Civico Saint-Vincent» capeggiato da Dario Bonino sindaco e Sergio Peaquin vice dichiara che «ulteriori grandi opere non sono più necessarie», s'impegna comunque «a portarne a compimento diverse» e a realizzarne altre «più legate allo sviluppo turistico»: l'utilizzazione dell'area dell'ex tiro a volo per la creazione di un centro polifunzionale adatto a vari sport e la costruzione di un cinema teatro. I candidati propongono poi l'installazione di strutture computerizzate per la raccolta dei rifiuti e l'approvvigionamento idrico al Col di Joux. In campo socio assistenziale prevedono la costruzione di un asilo nido, la realizzazione di una struttura per anziani autosufficienti, la costruzione e la manutenzione di parchi gioco, l'individuazione di aree destinate all'edilizia popolare e la costituzione di «banche del tempo». Propongono l'istituzione di orari differenziati di apertura al pubblico degli uffici e la valorizzazione delle professionalità dei dipendenti comunali.





La lista «Autonomisti-Fédération-Union Valdôtaine-Indipendenti» si presenta con un programma all'insegna della continuità riproponendo sindaco Mario Borgio e vice Giuseppe Isabellon. Responsabilizzazione dei componenti del Consiglio, partecipazione della popolazione alle scelte amministrative, proseguimento dei rapporti di coinvolgimento dell'Amministrazione regionale, approfondimento del rapporto di collaborazione con l'Apt e con l'organismo di gestione del Casinò, questi gli obiettivi che la lista intende perseguire. Gli interventi previsti per l'agricoltura e per l'ambiente vanno dalla realizzazione di acquedotti rurali alla [illegible]lizzazione dei punti di raccolta differenziata. Per quanto concerne l'urbanistica e la viabilità i candidati prevedono il recupero dei centri storici e l'ultimazione di aree verdi. E' ancora intervento in merito alla scuola, alla sanità, allo sport, al turismo. In ambito sociale è prevista la realizzazione di una casa per anziani autosufficienti e un progetto per l'integrazione delle persone portatrici di handicap. **[d. g.]**

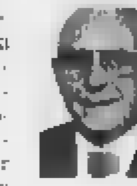




CHÂTILLON

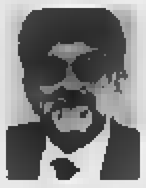
La lista civica «Châtillon nel cuore-Tradition e renouveau» candida a sindaco Giuseppe Moro e a vice Bruno Pramotton. I candidati si propongono di redigere una nuova normativa per snellire lo strumento urbanistico favorendo il recupero dei centri storici e di rivedere il sistema di raccolta dei rifiuti. In ambito sociale sono previsti interventi a favore degli anziani, dei giovani e dei bambini con la realizzazione di servizi adeguati alle esigenze. Sarà migliorata la viabilità e saranno portate a termine le opere pubbliche già programmate. Per quanto concerne la cultura sono previsti interventi di riqualificazione, di recupero e di ampliamento di locali da destinarsi ad attività culturali.





In agricoltura e nel commercio sarà migliorata la viabilità rurale e riqualificate vie e piazze. Sono previsti lavori di sistemazione del palasport, la risistemazione del campo di tsan e la creazione di percorsi suggestivi per rivalutare le risorse presenti sul territorio.

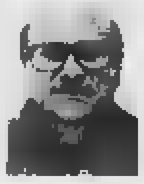
I candidati della lista «Châtillon il mio paese-mon pays» capeggiati da Silvano Vésan sindaco e Domenico Calza vice, si impegnano «a continuare l'operato dell'amministrazione uscente nel potenziare gli uffici comunali, ottimizzare i servizi per il cittadino e informatizzare la macchina burocratica». Il programma prevede in ambito urbanistico l'utilizzo degli edifici pubblici vuoti, l'adeguamento della viabilità interna ed esterna con alcuni interventi quali la costruzione di una rotonda alla francese nel bivio per Valtournenche, la riqualificazione dei quattro ingressi del paese. Prevedono un piano di potenziamento e razionalizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti. Intendono incrementare l'agricoltura, l'artigianato e l'industria. Nel quadro ambientale saranno costruite aree gioco e barriere antirumore. Per incrementare il turismo saranno organizzate iniziative valorizzando l'operato delle associazioni esistenti, ripristinando edifici storici e riqualificando i sentieri.





I candidati della lista civica indipendente «Insieme per Châtillon» (sindaco, Luciano Ferri, vice Gennaro Antonelli) si propongono «come la continuazione dell'innovativo progetto amministrativo nato 5 anni fa» e fanno della trasparenza amministrativa uno dei punti fondamentali del programma. Per attuarla intendono creare un notiziario del Comune, uno sportello del cittadino, la programmazione degli appalti, il principio di rotazione per affidare incarichi, il ricorso, se necessario, al referendum per decisioni su opere importanti. In campo economico saranno valorizzate le risorse locali, con priorità all'agricoltura.

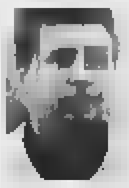




Saranno recuperate aree agricole, sistemata la viabilità rurale, riqualificati i villaggi disabitati, favorite le proposte legate alla valorizzazione di attività tradizionali. Sono previsti interventi per la valorizzazione turistica e promosse iniziative a favore di bambini, giovani e anziani. **[d. g.]**

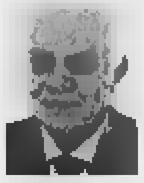
MONTJOVET

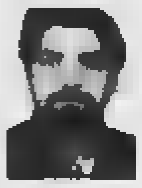
A Montjovet «Autonomie Communale» guidata da Ivo Surroz, sindaco, e da Orfeo Cout, proposto come vice, basa il suo programma sulla «partecipazione del cittadino alle vicende amministrative, formando inoltre gruppi di lavoro composti da amministratori ed esperti». Un occhio di riguardo sarà dato alla viabilità con «la sistemazione e la messa in sicurezza delle strade, l'allargamento della strada della Collina, la verifica della possibilità di costruire parcheggi nelle frazioni ancora sprovviste». Ma è soprattutto la creazione di «un'oasi sportiva in una zona da poco acquistata che diventi un'area per le manifestazioni, lo sport, il tempo libero con una zona verde e un parco giochi per bambini» a caratterizzare la colazione che punta poi al potenziamento degli acquedotti e ad accelerare i tempi della [illegible] in funzione della discarica comunale per inerti. La valorizzazione «dei beni storico-culturali del paese, che getterà così le basi per favorire un settore sconosciuto, il turismo», farà parte del programma culturale.





La lista «Insieme per Montjovet-Pour le Pays» propone sindaco Giuseppe Trasino e vice Ermanno Péaquin. L'elemento caratteristico è il numero di nuovi candidati: [illegible] su 15 non erano presenti nel precedente Consiglio comunale. Sono giovani, persone attive nel volontariato e nelle passate legislature. Tra i punti più salienti del programma «l'impegno per eliminare le situazioni di degrado ambientale e rendere il territorio più vivibile per i residenti e più gradevole per i turisti». Per questo «è necessaria la valorizzazione delle località anche con l'installazione di arredi urbani che si armonizzino con il paesaggio». I candidati ritengono [illegible] un intervento per la gestione delle acque in modo da «permettere agli abitanti di fruirne riducendo le tariffe e il dissesto idrogeologico del territorio». Per quanto riguarda la viabilità sono previste soluzioni per le zone con passaggio a livello, la costruzione del marciapiede sulla SS 26 e il potenziamento dell'illuminazione pubblica. Previste iniziative a favore di giovani e anziani. **[d. g.]**





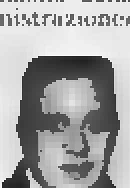
ANTEY-SAINT-ANDRE'

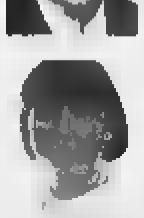
«Insieme per Antey-St-André-Ensemble pour Antey-St-André» candida a sindaco Roberto Brunod e a vice Evaristo Gorelli. «Offrire ai cittadini un'amministrazione propositiva, aperta alle esigenze della comunità e in stretta collaborazione con la Regione». E' questo uno degli obiettivi che i candidati intendono concretizzare. Particolare riguardo sarà rivolto alla viabilità con l'allargamento di alcune strade, il rifacimento di altre, la realizzazione di parcheggi, la creazione di una barriera paramassi e l'arginatura dei torrenti. Sono previsti interventi alla rete idrica e fognaria e sarà ultimato il piano di raccolta dei rifiuti. In agricoltura la sistemazione di strade poderali e agricole, l'irrigazione e la collaborazione con il consorzio di miglioramento fondiario. Un tratto programma è riservato al turismo e allo sport con la creazione di percorsi naturalistici, la realizzazione di aree gioco, la promozione del lago di Lod, la sistemazione del campo da tennis. La collaborazione con la biblioteca e il sostegno a giovani e anziani chiudono il programma.





La lista «Unis pour le bien de notre pays» di Antey-Saint-André che candida a sindaco Marco Poletto e a vice Lorella Vezza si presenta «molto rinnovata, ma come continuazione della precedente amministrazione» per incentivare «lo sviluppo economico del paese coinvolgendo la popolazione nelle scelte». Nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, ma «deciso» i candidati intendono promuovere il turismo identificando la figura di un consulente turistico esterno per creare un prodotto che abbia caratteristiche di «unicità». In agricoltura è prevista la progettazione per lo stoccaggio dei reflui zootecnici e il sostegno al consorzio di miglioramento fondiario nella realizzazione di alcuni interventi. Punto essenziale del programma il recupero abitativo dei villaggi, l'inserimento di zone artigianali e commerciali, la riqualificazione ambientale. Tra le opere pubbliche saranno costruiti parcheggi, sistemate le strade, saranno potenziati gli acquedotti, ripristinati il campo da calcetto e il parco giochi. Potenziati gli interventi per giovani e anziani.





La lista «Les jeunes d'Antey-Bien faire lasser dire», con Fabio Chiavazza sindaco e Marilena Villettaz vice, si presenta con l'intenzione «di svolgere una corretta e pratica amministrazione», per «ridurre le carenze del paese e alcune spese (Ici, scuolabus, mensa) e portare al massimo la detrazione sull'imposta della prima casa». Per conseguire questo obiettivo rinunciano ai compensi previsti. Il programma prevede di potenziare il turismo mediante un insieme di progetti per la diffusione, la conoscenza e lo sviluppo del paese, risistemare e creare strutture ludico ricreative per i giovani, favorire le iniziative che migliorino la vivibilità. Garantiscono inoltre una corretta e continua fruibilità dei servizi pubblici esistenti, l'abbattimento delle barriere architettoniche. Intendono migliorare l'agricoltura e l'edilizia e aiutare chi intraprende una nuova attività. **[d. g.]**

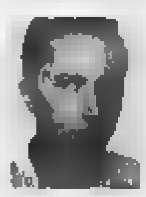




LA MAGDELEINE

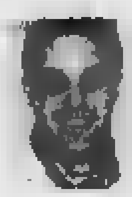
I candidati della lista «Présent futur - Presente futuro - La Magdeleine 2000», con sindaco Anna Chiaraviglio e vice Francesco Mauris, si impegnano «a non percepire alcuna indennità di carica a eccezione del gettone di presenza. Da tale norma è escluso il sindaco». In ambito agricolo intendono riqualificare gli alpeggi, sistemare strade, piste e sentieri, creare percorsi naturalistici, collaborare con il consorzio di miglioramento fondiario. Molti gli interventi previsti per le opere pubbliche: dalla realizzazione di piazzali al ripristino della viabilità interna, dalla sistemazione di fontanili a lavori sugli acquedotti.





Per incentivare il turismo sono previsti lavori per la realizzazione di una pista di fondo, per la riqualificazione di un'area attrezzata, per il potenziamento dell'innevamento artificiale; saranno promosse manifestazioni ed esposizioni di prodotti tipici. In ambito culturale sarà valorizzato tutto ciò che appartiene alla cultura tradizionale.

La lista «La Magdeleine» candida a sindaco Edi Emilio Dujany e a vice Gildo Cireneo Vittaz. I candidati si propongono di intervenire per migliorare il collegamento con Chamois, per sistemare le strade e l'illuminazione pubblica, per riordinare i piazzali, per completare la catena dei mulini con l'attuazione del sentiero di collegamento. In ambito agricolo intendono ripristinare i sentieri, recuperare le sorgenti, ottimizzare gli alpeggi comunali, collaborare con il consorzio e con gli agricoltori. Nel campo della pubblica istruzione sono previsti interventi per valorizzare il sito archeologico, la collaborazione con la biblioteca, la realizzazione di passatempi per la terza età e di sport alternativi. Per incentivare il turismo saranno potenziate le piste di fondo, attuato un turismo verde, realizzata una Pro loco, incentivate le manifestazioni, valorizzato il paese con rassegne e mostre. E' anche in programma uno studio per la creazione di un'area per camper e per tende. **[d. g.]**

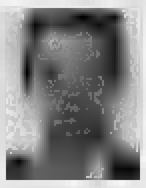




VALTOURNENCHE

«Cambiamento-Lista civica indipendente» di Valtournenche propone alla carica di sindaco Valerio Cappelleti e come suo vice Federico Maquignaz. I candidati reputano prioritario «rendere il paese accogliente per gli abitanti perché solo allora potrà esserlo per i turisti». A tal fine intendono promuovere l'immagine ambientale, rendere funzionali i servizi, occuparsi della manutenzione di strade e sentieri e curare gli arredi urbani. Prevedono interventi per incentivare l'artigianato e la piccola e media impresa.





La consultazione con gli abitanti permetterà di valutare quale sia la soluzione migliore per realizzare una circonvallazione in località Capoluogo. Al Breuil, in accordo con la popolazione e i commercianti, intendono cercare delle soluzioni idonee per allontanare le auto dal centro abitato, per istituire nuovi parcheggi e per razionalizzare la viabilità. Sono previsti interventi di adeguamento delle strutture scolastiche.

«Qualità e Progresso» di Valtournenche candida a sindaco Giorgio Pession e a vice Eugenio Torri.

«Un programma, anche se valido, necessita di persone che [illegible] preparate per realizzarlo», questa è la premessa che fanno i candidati. Puntano sul turismo con un occhio di riguardo allo sci da di[illegible]scesa, allo sci di fondo, al trekking, al golf, ai percorsi naturalistici, alle aree attrezzate, alle manifestazioni sportive e culturali. Intendono risolvere il problema della circonvallazione di Valtournenche e limitare il traffico nel centro abitato di Cervinia-Breuil con la realizzazione di nuovi parcheggi.

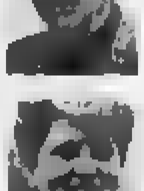


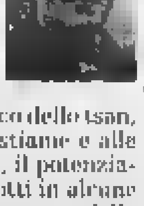


E per incentivare l'agricoltura ritengono necessario appoggiare i consorzi di miglioramento fondiario. Cercheranno di concretizzare la salvaguardia delle tradizioni con il recupero dei mulini e dei forni e con l'individuazione di un'area per la «bataille des reines». Particolare attenzione sarà posta alla cura dei particolari, quali la pulizia e l'ordine all'interno del territorio comunale. **[d. g.]**

CHALLAND-SAINT-ANSELME

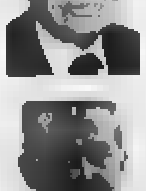
I candidati della lista «Pour le pays Challand-St-Anselme» guidata da Graziano Grosjacques sindaco e da Romano Nicolet proposto come vice, intendono «promuovere un'azione amministrativa che sappia interpretare e rispettare la volontà della popolazione ricercando la collaborazione e la partecipazione di tutti». Le opere di interesse generale previste sono la realizzazione di un centro polivalente per le manifestazioni culturali, sportive e ricreative, l'attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti, la creazione di una biblioteca e di un ufficio turistico, l'acquisto di un'area destinata al gioco dello tsan, alle rassegne del bestiame e alle «bataille di modjon», il potenziamento degli acquedotti in alcune frazioni, il completamento della rete fognaria.





Intendono attivarsi nella richiesta di finanziamenti per il recupero e la sistemazione delle mulattiere. Tutti i villaggi saranno riqualificati con interventi che seguiranno un criterio di priorità.

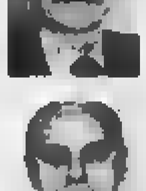
La lista «Per Challand - Pour Challand» capeggiata da Giovanni Bonin sindaco e Marino Pasquettaz vice vuole «stimolare il coinvolgimento dei cittadini attraverso una maggiore informazione e un eventuale ricorso a consultazioni frazionali, sviluppare, salvaguardando i settori agricolo e industriale, il turismo, l'artigianato e il commercio, mantenere rapporti stretti con tutti gli enti presenti sul territorio ed essere costantemente presente nel Consiglio permanente degli enti locali ad Aosta e nel Consiglio della Comunità montana Evançon». Il programma prevede interventi di carattere generale e lavori di riqualificazione in tutte le frazioni. Priorità sarà data alla ristrutturazione del cimitero, all'acquisto di un'area discarica, al recupero di tutto il patrimonio comunale per eliminare le strutture in stato di abbandono, all'ampliamento della rete idrica, al miglioramento della rete elettrica, all'impegno di non aumentare le tasse per la realizzazione di opere grandiose. **[d. g.]**

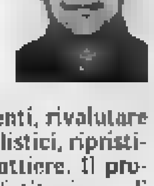




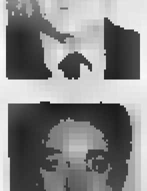
CHALLAND-SAINT-VICTOR

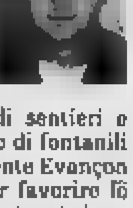
La lista «Union Valdôtaine e Indipendenti» capeggiata da Arduino Rolland sindaco e Nunzio Totaro vice propone alla popolazione di Challand-St-Victor «un'amministrazione che tenga conto delle diverse esigenze dei cittadini operando nell'interesse di tutti, garantendo trasparenza, favorendo il dialogo e il coinvolgimento della popolazione». Propongono il riesame delle progettazioni in corso, la realizzazione di interventi di ristrutturazione degli edifici comunali, la riqualificazione delle aree pubbliche degradate. Intendono promuovere attività culturali, ricreative e sportive in collaborazione con le associazioni presenti, rivalutare i siti storici e naturalistici, ripristinare sentieri e mulattiere. Il programma prevede l'istituzione di servizi per le persone in particolare stato di bisogno e interventi presso la microcomunità «J. Variscllaz» affinché svolga con efficacia il suo ruolo nella tutela dell'anziano, evitando situazioni di disagio lavorativo per il personale. In caso di elezione il candidato sindaco rinuncerà al compenso.





«Pour Challand-St-Victor» si ripresenta «con la rinnovata intenzione di continuare a svolgere una corretta e pratica amministrazione» guidata dal sindaco uscente Piergiorgio Bertacco e dal vice sindaco Ivan Vuillermin. I candidati intendono inserire le norme del Piano Territoriale Paesistico nel piano regolatore, urbanizzare le frazioni di Viran, Targnod, Abaz, Vervaz, Champeille con il rifacimento dell'acquedotto, delle fognature e dell'illuminazione, recuperare il mulino di Isollaz, rivedere la captazione della sorgente in località Ney. Il programma prevede poi la riqualificazione dell'ambiente con il ripristino di sentieri e mulattiere, il recupero di fontanili e l'arginatura del torrente Evançon in località Isollaz. Per favorire lo sport e le manifestazioni sarà sistemato il campetto da calcio e saranno incentivate le iniziative in collaborazione con le associazioni esistenti. E' prevista la sistemazione dell'imbocco della strada che da Targnod porta a Champeille e che dalla strada regionale conduce all'interno di Villa. **[d. g.]**



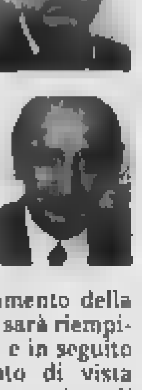


BRUSSON

Elso Gerandin, sindaco uscente di Brusson, si ripropone con Diego Vuillermin alla carica di vice sindaco della lista «Autonomie Communale». I candidati intendono «potenziare i servizi a disposizione dei cittadini, realizzare i lavori già appaltati e concludere le progettazioni». Propongono inoltre interventi nuovi «particolarmente importanti per l'economia, tesi a sfruttare le grandi potenzialità del comune». Tra questi la riorganizzazione del centro del capoluogo con la creazione di un'autorimessa interrata, la ricostruzione di villa Ami destinata a sede dei consultori, la risistemazione della piazzetta e di rue Roet, la creazione di un auditorium. Sono previsti incontri con gli abitanti delle varie frazioni per discutere dell'adeguamento del piano regolatore; cercheranno inoltre di rendere i cittadini partecipi delle scelte amministrative. Ritengono poi che un incentivo economico per il comune potrà derivare dalla costruzione della centralina idroelettrica in frazione Extrepieraz.



A Brusson la lista «Rinnovamento-Renouvellement» capeggiata da Giulio Grosjacques sindaco e da Pietro Favre vice, propone, «previa consultazione con la popolazione», accanto a un programma di carattere generale, la riqualificazione di tutti i villaggi con la costruzione di strutture per lo sviluppo turistico, con il rifacimento degli impianti di illuminazione, con la sistemazione delle strade, con la risoluzione di problemi idrici e fognari. Di interesse generale la valorizzazione e il recupero di siti di interesse storico e religioso, la costruzione di piccoli parcheggi al servizio dei centri storici, lo sfruttamento della cava di pietrame che sarà riempita di materiali inerti e in seguito recuperata dal punto di vista ambientale, la ristrutturazione di forni e di latterie frazionali. Per favorire le attività sportive sarà prolungato l'innevamento programmato sulla pista di sci di fondo [illegible] la frazione Extrepieraz e «sarà realizzato in località San Valentino un campo da golf bonificando la discarica». **[d. g.]**



CHAMOIS

I candidati dell'unica lista di Cha[illegible] «Per agricoltura e turismo - Pour agriculture et tourisme» ripropongono il sindaco uscente Luca Rigollet e come suo vice Ezio Lettry. L'obiettivo prioritario del programma è «il rispetto pieno e totale della proprietà privata e il miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti». Saranno completate le opere intraprese nella passata amministrazione e saranno prese in considerazione tutte le idee tese al miglioramento del collegamento funiviario con il fondovalle e del servizio interno per il trasporto di merci e di persone. Per incrementare il turismo è prevista la collaborazione con enti, privati e comuni limitrofi. Particolare attenzione sarà rivolta alle esigenze dei giovani e degli anziani. Sono previsti interventi di aiuto concreto per gli agricoltori e di sostegno alle associazioni di volontariato. Il continuo rapporto con i residenti per consultazioni su temi importanti è il cardine su cui si basa la lista. **[d. g.]**



Protesta degli abitanti delle frazioni di Rivarolo: le strade trasformate in torrenti

«Noi, isolati da pioggia e fango»

Il sindaco si appella alla Prefettura e chiede aiuto ai Comuni limitrofi

Giampiero Maggio

RIVAROLO

La pioggia di ieri ha riportato l'incubo per gli abitanti di alcune frazioni di Rivarolo, Paglie e Sant'Anna in testa, che nei giorni scorsi hanno avuto a che fare con strade trasformate in torrenti, causa lo straripamento delle rogge che scorrono vicino alle loro case. Il sindaco della città, Edoardo Gaetano prima ha emesso un'ordinanza, vietando la circolazione e le soste su tutte le strade del territorio comunale interessate da allagamenti e smottamenti, poi ha inviato comunicazione al Prefetto indicando le aree a rischio, infine ha chiesto ai colleghi di Salassa, Favria e Oglianico di trovare insieme una soluzione per risolvere un problema che li accomuna.

Quale? «Quello dello straripamento della roggia Crosa - dice Gaetano -: allaga di continuo le strade delle due frazioni ma attraversa altri Comuni. Cosa devo fare, chiedere i danni ai miei colleghi ogni volta che piove? Sarebbe necessario usare degli scolmatore a monte di quella roggia, ma non posso fare il padrone in casa d'altri».

La polemica sollevata dagli abitanti delle frazioni Paglie e Sant'Anna, in seguito agli allagamenti di alcuni giorni fa, è scivolata su un piano politico. Il consigliere d'opposizione, Fabrizio Bertot ha attaccato il primo cittadino dopo la firma dell'ordinanza: «Un generico divieto a circolare sulle strade del territorio comunale interessate da allagamenti e smottamenti - dice Bertot - sembra più un provvedimento per scaricare la responsabilità dell'amministrazione comunale piuttosto che un reale interesse per l'incolumità dei cittadini: piuttosto sarebbe più utile provvedere a quei lavori per evitare che si verifichino situazioni di pericolo». E conclude: «Spero che l'utilizzo di un'ordinanza ad hoc non diventi un'abitudine».

Il problema riguarda anche Salassa, Favria e Oglianico «Bisogna arginare gli straripamenti delle rogge»



A quasi 6 anni dall'alluvione, le piogge in Canavese fanno ancora paura Nella foto, danni a Ronco

Pronta la replica del primo cittadino: «Bertot non sa quello che dice, la deve piantare di strumentalizzare ogni cosa. Quell'ordinanza era doverosa, oltre che prevista dalla legge. Le zone a rischio poi verranno prontamente segnalate con della cartellonistica. Polemica politica a parte, gli abitanti delle due frazioni protestano: «Non è possibile che ogni volta che piove più del normale ci troviamo sommersi dall'acqua: ormai è diventata una consuetudine, sono necessari degli interventi per limitare i disagi. E subito».

Ivrea, le spese di notifica a volte superiori all'entità degli importi

Quei rimborsi pagati due volte

IVREA

Il Comune di Ivrea spende la bellezza di 9 milioni di lire per avvertire mille e 700 cittadini che l'amministrazione è in debito con ognuno di loro: grazie alla riduzione del tasso d'interesse sulle sanzioni relativi ai controlli Ici negli anni '97 e '98, quei contribuenti verranno rimborsati. Iniziative lodevole, ma solo sulla carta. Perchè come spesso accade in queste vicende burocratiche, spesso le spese per la raccomandata sono superiori all'entità del rimborso.

Uno spreco di denaro pubblico che Franco Frasson, 69 anni, residente in via Lago San Michele, 1, pensionato della «Eaton Automotive», multinazionale con sede a Rivarolo, ha voluto denunciare. Quando pochi giorni fa gli è arrivata quella raccomandata quasi non ci voleva credere. «Ma il Comune di Ivrea ha una situazione finanziaria così florida che per comunicarmi che ho un credito di 3 mila e 900 lire ne spende 5 mila e 600?. La cosa ancora più singolare - prosegue - è che io devo dare comunicazione all'ufficio tributi che è in debito con me di quella cifra. Roba da matti, per avere pochi spiccioli mi tocca pure spendere 850 lire in francobollo! A questo punto che se li tengano quei soldi...».

La storia è questa: nella compilazione dell'imposta Ici '97/'98 Frasson dichiarò la metratura del garage di 15 metri quadri anzichè 16 come rilevato dall'atto notarile. Scatta la giusta sanzione: 86 mila lire. Nel frattempo, con le rilevazioni ancora in corso, il consiglio comunale nel dicembre scorso decide di diminuire i tassi di interesse sulle sanzioni. A quel punto partono gli avvisi ai cittadini creditori, circa 1700. «Mi chiedo - continua Frasson - chi ha emesso la rettifica di accertamento Ici non poteva stilare un tabulato con tutti i nominativi dei creditori e passarlo all'ufficio che verifica i versamenti Ici per il 2000?».

Dall'ufficio tributi allargano le braccia: «Nel momento in cui il consiglio comunale ha deciso per la riduzione dei tassi - spiega la responsabile dell'ufficio - noi dovevamo comunicarlo ai cittadini creditori: o tramite raccomandata con ricevuta di ritorno per essere sicuri che l'avviso fosse arrivato a destinazione oppure usando i messi comunali e la spesa sarebbe stata la stessa. Purtroppo per gli uffici pubblici il cartaceo fa prova...».

[gp. mag.]

DOVE & QUANDO

IN VOLO. Domani dalle 10 alle 16, all'aviosuperficie di Montalto Dora, voli turistici e battesimi del volo organizzati dall'Avio Club Montalto Dora: a disposizione ci sono un aliante e un aereo Cessna 172 da turismo, che può portare tre persone.

TEATRO. Si avvia, al salone della società carnevalesca del Borgo, a Borgofranco, la rassegna «Teatro a primavera» promossa dall'associazione «Il palco, la scena, il gruppo»: alle 21 il Laboratorio teatrale en piemontèis dell'Unitre di Ivrea presenta lo spettacolo brillante «La vèja e le sue storie».

CENA A Oglianico, dov'è in svolgimento la rievocazione storica delle Idi di Maggio, oggi con inizio alle 19 è in programma una grandiosa «cena medievale». Informazioni e prenotazioni allo 0124 349480.

CONCERTO D'ARCHI. Nella chiesa parrocchiale di Castellamonte, alle 21, il Gruppo d'archi barocco dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte presenta un concerto imperniato su brani di Antonio Vivaldi, Anonimo, Johann Pachelbel, Jean Sibelius, Arcangelo Corelli e Johann Sebastian Bach. Dirige la formazione Vincenzo Latorre, flauti solisti Francesca Demasi e Simone Prozzo, violini solisti Chiara Spagnolo e Valentina Di Giampaolo.

GIACOSA. Va in scena, alle 21 al Teatro Giacosa di Ivrea, lo spettacolo «L'innamorato elettronico e altre storie degli anni Sessanta», tratto da Italo Calvino. La regia è di Massimo Scaglione, protagonisti sono Fulvia Roggero, Vincenzo Santagata, Maria Paola Bardelli, Roberta Romoli e gli allievi del Centro di formazione teatrale. Insieme a loro Fausto Amodei, fondatore del gruppo dei «Cantacronache». Biglietti a 15 mila lire, informazioni allo 0125 641161.



Massimo Scaglione

LIBRO. Gloria Maggioni e Gianni Anzil presentano alle 10.15, durante un gran galà nella sala consiliare del municipio a Borgofranco, la pubblicazione dedicata al «Carnevale di Borgofranco» con testi di Cristina Baglione, Gloria Maggioni, Norma Molinatti, Claudio Savant-Airo; le immagini sono di Beppe Lattanzio, Daniela e Franco Basile, Willy Borrelli e Gianni Anzil.

THE PATLAVAX. Il divertente gruppo musicale di Settimo Vittone ha organizzato una grande festa musicale, al polifunzionale di località Piantagrant, per presentare il proprio primo cd dal titolo «Vivere e morire a Nomaglio». Alla serata partecipano (e si esibiscono) la Rock Popular Band, i D-Buzz, gli Strani Elettrici, gli Etilyblues e, naturalmente, The Patlavax. Ingresso gratuito.

MOSTRA DI PITTURA. Da oggi a domenica 14 nel salone comunale di Quincinetto si possono ammirare le opere della collettiva dal titolo «Il Canavese: un colore del Piemonte».

SFILATA DI MODA. Si svolge, questa sera, sulla passerella allestita in piazza del Municipio a Strambino, nell'ambito delle manifestazioni del «Maggio strambinese».

DANZA. «Coreografie in libertà - Passione e riflessione» è il titolo dello spettacolo che le coreografe eporediesi Cristina Taschi, Manuela Renaldo e Cristina Roberto presentano, alle 21, all'auditorium comunale di Pont Saint Martin. Si esibiscono i danzatori e i cantanti della Moving in Space dance company. Biglietti in prevendita alla Galleria del Libro di via Palestro a Ivrea e da Pizza Party a Pont Saint Martin.

RAGAZZI IN SCENA. Alle 21, nel teatro dell'oratorio Sant'Andrea di Caluso, i bambini della scuola elementare della frazione Arè presentano lo spettacolo «Il paese dei bugiardi». La regia è di Nicolò Agro.

a cura di MAURO SAROGLIA

A Cuorgnè

Arduino simbolo del Torneo

CUORGNE'

Mancano ancora una ventina di giorni al via, ma la macchina organizzatrice del Torneo di Maggio a Cuorgnè è in moto da un pezzo e si prepara a girare a pieno regime. Una delle novità di quest'anno è il simbolo della manifestazione: sarà la moneta di Re Arduino, usata intorno all'anno Mille, a rappresentare il logo dell'edizione numero 14 del Torneo (l'inizio della rassegna è fissato per il 20 maggio).

L'idea di rispolverare l'antica moneta è venuta a Giovanni Bertotti, presidente del Corsac e storico locale: ne ha parlato prima con gli amici, poi l'ha proposta ufficialmente. Il simbolo è stato accolto con entusiasmo dagli organizzatori. La moneta rappresenta l'effigie arduinica con al centro la scritta «rex» ed è stata scoperta nel 1868, quindi ritrovata a Pavia, infine battuta alla zecca di Milano. Ora che diventerà il simbolo della manifestazione, si è provveduto anche all'annullo filatelico: un'iniziativa che dovrebbe richiamare ulteriori visitatori.

Tutta la posta che entrerà e uscirà da Cuorgnè sarà contrassegnata con il logo del Torneo. Logo e annullo verranno presentati ufficialmente nel corso dell'esposizione di antiquariato che si terrà in via Arduino il 21 maggio. Altra novità di questa edizione sarà lo spostamento delle tradizionali bettole dalla centrale via Arduino all'area più defilata del ponte Vecchio. Una decisione che aveva sollevato polemiche in città.

E' prevista, infine, la partecipazione di una ventina di gruppi storici provenienti da diverse parti d'Italia. «Sarà una manifestazione all'altezza delle aspettative - promettono gli organizzatori, che mantengono il riserbo su alcune sorprese in preparazione -: se ne accorgeranno anche coloro che hanno criticato l'idea di spostare le bettole fuori dal centro cittadino». [gp. mag.]

IN BREVE

■ **RIVAROLO, FERITA.** E' rimasta ustionata scivolando nella vasca da bagno piena d'acqua bollente. Ustioni di secondo grado su tutta la schiena, dice il referto dei medici. Non è grave ma è stata trasportata per sicurezza, in elicottero, al Cto. Vittima dell'incidente, Marisa Franzino, 61 anni, di Rivarolo al numero 5 di via Auda. E' successo ieri, poco dopo le 17,30. La donna aveva preparato la vasca per un bagno, l'acqua scorreva e la donna prima di immergersi ha voluto chiudere le persiane. Compiendo quest'azione è scivolata all'indietro finendo nella vasca.

■ **RIVAROLO, INCENDIO.** Il campanile della chiesa di Pasquaro, frazione di Rivarolo, si è incendiato ieri mattina a causa del cattivo funzionamento della caldaia che si trova all'interno. Il campanile ha funzionato come la canna fumaria di un camino: le fiamme sono poi state spente dai vigili del fuoco di Ivrea.

■ **IVREA, MOSTAR.** Oggi alle 9, in Sala Santa Marta, si svolgerà il convegno «Ivrea: un appuntamento con Mostar. Racconti e immagini da una città della Bosnia Erzegovina». La giornata servirà a fare il punto sui rapporti privilegiati che si sono instaurati, dopo la fine della guerra nei Balcani, fra il Liceo Scientifico Gramsci e le tre scuole superiori di quella città, una delle quali è in prevalenza frequentata dagli adolescenti appartenenti a un preciso gruppo etnico. Una collaborazione didattica e culturale, che ha portato anche a viaggi-scambio a cui hanno partecipato sia gli allievi italiani che quelli bosniaci. L'attività condotta in questi anni ha avuto per risultato non solo il dialogo che si è avviato fra eporediesi e slavi, ma anche quello instauratosi fra gli stessi mostarini di diverso credo religioso. Nel corso della giornata, prenderanno la parola gli studenti, i genitori e i professori. A tirare le fila, Massimo Rusconi del Gruppo Dream che ha fornito il supporto organizzativo al progetto.

■ **MINIMARATONA.** L'assessorato allo sport del comune di Rivarolo organizza per domani, con partenza alle 9.30 dal parco del Castello Malgrà, la Minimaratona 2000 degli studenti rivarolesi.

Vivace discussione alla presentazione del volume di Maurizio Rosso e Chris Meier

Barolo, nuove vigne all'orizzonte

Il nodo di numeri «segreti» e produzioni
Tradizionalisti e innovatori a confronto



Da sinistra Bartolo Mascarello, Giovanni Minetti, Bruno Ceretto, Sergio Miravalle, Giacomo Oddero e Gabriella Burlotto

BAROLO

Sette produttori chiamati a raccontare il loro essere «barolisti», testimoni di un vino e del suo mito. Si sono ritrovati giovedì al castello enoteca per la presentazione dell'anteprima del volume antologico sul Barolo scritto da Maurizio Rosso (figlio di Gigi, una delle firme storiche dei vini albesi) e arricchito dalle foto-ritratto del tedesco Chris Meier. Un momento di confronto vivace, coordinato dal giornalista de «La Stampa» Sergio Miravalle, di fronte ad [illegible] pubblico attento di «colleghi» produttori, sindaci e giornalisti stranieri in questi giorni nell'Albese per le degustazioni delle annate '96 e '97. Chiamato a raccontare come si «vive» il barolo Giacomo Oddero ha ricordato i tempi e le fatiche delle prime promozioni «con i francesi che arrivavano a New York con i ministri in Concorde e noi in piccole delegazioni sparsute». «Oggi gli enti pubblici possono fare un passo indietro, le aziende sono cresciute e hanno la forza di camminare da sole o insieme» Gabriella Burlotto, da Verduno, ha sottolineato il ruolo delle donne: la marchesa Giulia Falletti, Tota Virginia e l'impegno delle Donne del vino di oggi. Bruno Ceretto ha paragonato il Barolo alle opere d'arte che ogni produttore interpreta partendo dalla vigna e rispettando le regole.

E' toccato a Bartolo Mascarello il ruolo di «difensore della tradizione» contro la ventata franco-californiana. Citando Gramsci ed Einaudi il «patriarca» ha sferzato i facili innovatori. «Sono nato in Langa non voglio morire nella Napa Valley, tra i capannoni». Gli era seduto a fianco Elio Altare, di La [illegible]rra, uno dei grandi della nuova enologia: «Il vino deve piacere, la tipicità è complessità, non dogma. Il nostro modo di essere vignaioli ha tenuto i giovani su queste colline». Giovanni [illegible]netti direttore di Fontanafredda ha spostato [illegible] baricentro del dibattito. «Abbiamo bisogno di regole. Il [illegible]cesso è arrivato, ma attenti a non saperlo governare. Sappiamo quanto vino si produce, ma non ci sono cifre ufficiali sui mercati su dove si vende e dove no. Serve un accordo interprofessionale, non la corsa all'oro del Far West». E all'orizzonte, entro tre anni arriveranno in produzione le nuove vigne che faranno salire la produzione da 7 a oltre 10 milioni [illegible] bottiglie. Terranno i prezzi e il mito? Massimo Martinelli, presidente del Consorzio ha ricordato leggi e strutture di tutela: «Se suoniamo le note giuste, [illegible] nostro futuro sarà rosso, rosso barolo naturalmente».

Convegno nella sede della Comunità montana di Bossolasco

Caccia alla cimice dei noccioleti

Dopo gli ingenti danni subìti dai raccolti

BOSSOLASCO

Per la Langa la coltivazione della nocciola rappresenta una ricchezza economica e ambientale perché rende produttivi terreni altrimenti destinati all'abbando[illegible]. Nella «Granda» la coltivazione interessa oltre 6500 ettari, la produzione supera i 90 mila quintali e la varietà «Tonda gentile» è tra le più pregiate e viene utilizzata dall'industria dolciaria, in particolare la Ferrero e la Novi. Alla coltivazione sono interessati diverse migliaia di produttori, [illegible] maggioranza part-time. Ma da qualche anno il frutto [illegible] insidiato dalle malattie. Per fare il punto della situazione e sui possibili rimedi si svolge oggi (ore 9) nel salone della Comunità montana un convegno promosso da Coldiretti, associazione di categoria Asprocor, Gruppi Coltivatori Sviluppo con la partecipazione di esperti e docenti universitari che arrivano da Roma, Piacenza, Torino.

Spiega Claudio Sonnati, responsabile del servizio tecnico Piemonte Asprocor: «Gran parte dei produttori ha aderito alla lotta integrata che limita l'uso dei trattamenti antiparassitari a vantaggio sia dei consumatori, sia dell'ambiente. Ora si tratta di trovare rimedi efficaci per frenare l'assalto ai noccioleti dei pentatomidi e coreidi, dette cimici, i quali attaccano il frutto». Le conseguenze della presenza dei parassiti sono visibili sul raccolto. **[g. d. m.]**

Visita guidata al giardino della Traversina

[illegible] le rose e gli iris

ALESSANDRIA

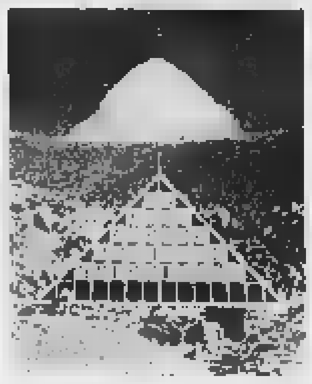
Domani anteprima dei castelli aperti, la cui inaugurazione è fissata per domenica 28 maggio. A **Gabiano**, in Monferrato, nello scenario del parco del castello medioevale, terza edizione di «Vino a corte». Ci saranno 40 espositori di vini e di prodotti tipici. Al mattino è previsto un convegno organizzato dai Vignaioli piemontesi e dall'assessorato all'Agricoltura della Provincia. La giornata sarà rallegrata da Meo Cavallero e dalla Music Story Orchestra. Degustazione di vini esclusivamente in bicchieri di vetro. A **Stazzano**, nel Novese, Rosanna Varese, presidente dell'Agriturist, dalle 16 propone una visita guidata al giardino della «Traversina». Si potranno ammirare 150 qualità di rose, 60 varietà di iris, una collezione di Hosta (erbe perenni) e fare una gustosa merenda. **[se. c.]**

GIRO d'ALPE

Una gabella per l'Everest

Enrico [illegible]

ARRIVA il turismo d'avventura nella valle dell'Everest, arrivano le spedizioni zeppe di pseudoalpinisti che sulla loro «agenda» vogliono scrivere «raggiunta la cima del mondo nel 2000» e gli sherpa s'inventano una «gabella della montagna». Ventun spedizioni sono nella vallata del Khumbu, versante Sud della più alta montagna della Terra; gli sherpa, portatori e alpinisti esperti sono stufi di veder finire mazzette di dollari in tasca ai nepalesi, che di alpinismo sanno poco, ma si sono inventati un ricco busi[illegible] con l'aiuto del loro governo facendo gli «ufficiali di collegamento». Servirebbero alla sicurezza, al controllo degli alpinisti, ma soltanto pochi [illegible] loro sono al campo base, gli altri vagano nell'interminabile valle del Khumbu, altri addirittura non [illegible] muovono da Katmandu.



La Piramide di Lobuche

Gli sherpa guadagnano molto meno e hanno più responsabilità. E allora si [illegible] inventati il tributo per passare l'«Ice Fall», il muro di ghiaccio che proprio non si può evitare se si vuole raggiungere la «madre [illegible] tutte le montagne». Hanno attrezzato il ghiaccio [illegible] le corde fisse e [illegible] scale per superare enormi crepacci e seracchi. Lavoro commissionato da [illegible] delle 21 spedizioni. Prezzo della gabella: dai 300 ai 5[illegible] dollari [illegible] persona (una percentuale va agli sherpa). Etica della montagna, addio. Così dice e scrive Gian Pietro Verza, guida alpina, custode e gestore del laboratorio-osservatorio Piramide del Cnr a Lobuche, località a 5050 metri di altitudine nella valle del Khumbu. Dice: «I nuovi nomadi d'alta quota dimostrano a volte composta spavalderia con l'eloquente detto "we are going to the top". Molti hanno uno sher[illegible] personale. Ho potuto assistere alla partenza di un alpinista con obiettivo Everest che a 5000 metri preferiva affidare il proprio zainetto allo "scudiero" adducendo la [illegible] di una leggera debolezza».

I «nuovi nomadi» fanno parte del mondo dei cento milioni pagati [illegible] una guida per raggiungere la vetta dell'Everest. Mondo popolato non soltanto da ricchi alpinisti, ma anche da ricchi appassionati del trekking che si fermano in un albergo da 200 dollari [illegible] notte, costruito e gestito da giapponesi: l'«Everest view hotel» è in un pianoro a 3500 metri di altitudine. E di lì partono elicotteri per portare i turisti sul ghiacciaio del Khumbu e ritorno. Sul velivolo ci sono anche un medico e bombole di ossigeno per l'assistenza.

Gli incidenti [illegible] si contano [illegible] i [illegible] nomadi», impreparati fisicamente [illegible] tecnicamente. «Abbiamo già dovuto fare 7 operazioni di soccorso quest'anno - dice Verza -. Speriamo che il governo nepalese si preoccupi un po' meno del mondo dorato delle spedizioni per occuparsi di più della sicurezza nell'alto Khumbu».

In Valle d'Aosta farsi abbracciare dal metano conviene. Oggi di più.



Italgas e la Regione Valle d'Aosta vi offrono incentivi per passare al metano.

Dal 1°aprile al 31 ottobre 2000, per gli abitanti della Valle d'Aosta passare al metano è ancora più conveniente. Infatti, oltre agli incentivi della Regione, Italgas, con una nuova straordinaria promozione (*), offre sconti per l'allacciamento alla rete di distribuzione e maggiori contributi a fondo perduto per la trasformazione a metano degli impianti. Contattate subito il Servizio Telefonico Clienti di Italgas e scoprirete una montagna di vantaggi in più. 800-221537

(*) Soggetta a clausole specifiche i cui termini sono riportati nel regolamento disponibile presso gli sportelli Italgas.

MAGGIORI CONTRIBUTI PER PASSARE AL METANO

italgas

UNA RISPOSTA NATURALE

A Oglianico rivive il Medioevo con un'attenta ricostruzione storica

E' festa con il Calendimaggio

Banchetti, giochi, musica e antichi mestieri

Un tuffo nel passato, tra le atmosfere, i colori, i suoni, i sapori del Medioevo. Non un periodo ricordato con qualche costume e quattro saltimbanchi, ma un tempo ricostruito con fedeltà storica e passione per le tradizioni. Con il Calendimaggio, il paese di Oglianico si appresta a celebrare un rito propiziatorio di primavera e al tempo stesso far rivivere un pezzo del suo glorioso passato. La festa, che avrà il suo clou nelle due domeniche del 7 e 14 maggio, è il frutto di approfondite ricerche sugli usi e costumi medievali compiute con particolare riferimento agli Statuti della Comunità, che risalgono al 1378 (e di cui nel 1982 è stata fatta un'attenta e fedele traduzione grazie all'aiuto del professor Gian Savino Pene Vidari, docente di storia del diritto italiano all'Università di Torino). Organizzata dalla Pro Loco, in collaborazione con il Comune di Oglianico, la Provincia, l'Apt del Canavese, sotto il patrocinio della Regione, la manifestazione propone un ricco programma con divertimenti, concerti, momenti conviviali [illegible] vivere con grande intensità.

Oggi è il gran giorno del Banchetto medievale, una sorta di rito per tutti gli abitanti di Oglianico, da celebrare fra costumi fedelmente riprodotti, musiche, profumi di spezie e piatti attinti da antiche ricette (trovate ed elaborate con passione da Domenico Mezzano). Al calar della sera, il precone passa per [illegible] vie del centro storico accompagnato da trombe e tamburi e al ritmo di «Udite! Udite!» annuncia il programma dei giorni seguenti e invita a partecipare al convivio alla tavola del Console. Il menu è davvero invitante e la cena si consuma secondo gli usi medievali, ossia senza piatti e senza posate (le mani vengono lavate con profumo di rose!). Vi sono quattro fercule o portate: si inizia con la frutta per preparare lo stomaco e si prosegue con crostini con salsa verde e con il rognone che accompagnano l'uovo cotto al forno con il lardo; si passa alle lasagne bianche e alla minestra di farro e poi al galimafré, ossia alla selvaggina e al cinghiale cotto con castagne e spezie accompagnato dalla polenta di grano saraceno; segue il pollo con datteri e zenzero e infine i dolci. Il vino, l'ippocrasso, è speziato e servito con i datteri. Questa cena divina costa 70 mila lire e va prenotata alla Pro Loco (tel. 0124/349.480) o allo 0124/346.82 (sig. Rosboch).





Domani, domenica 7 maggio, entrano in gioco i Ricetti (gli antichi agglomerati che venivano utilizzati per immagazzinare i viveri necessari [illegible] affrontare i periodi di carestia), dove si svolgeranno una serie di manifestazioni. Sin dal mattino, dalle 9,30 viene allestito nel borgo antico, con la preziosa collaborazione del Gruppo storico di Oglianico, un mercato allegro e variopinto. Dalle 14,30 [illegible]no previste visite guidate nel centro storico [illegible] verso le 15 s'inizieranno i giochi di destrezza che coinvolgeranno gli abitanti in duelli, battaglie con bastoni, esibizioni di bandiere accompagnati da canti, suoni e rulli di tamburi.

La festa proseguirà sabato 13 maggio. In serata si apre la locanda per spuntini e degustazioni e alle 21,15 nella piazza Ricetto si potrà assistere ad una rappresentazione di teatro popolare di grande fascino e atmosfera grazie alla regia di Leonardo [illegible]ppa (biglietto 12 mila, ridotti 5 mila). Domenica 14 maggio, sin dal mattino, nei cortili ritornano i momenti di vita contadina [illegible] allestimenti scenografici. Si potranno così ammirare i mestieri legati alla lavorazione della canapa, [illegible] quella dei cereali, alla fabbricazione di sedie, ceste in vimini, scale [illegible] pioli; ma ci saranno anche i banchetti dell'erbaiolo, dello speziale, del venditore di terrecotte e altri artigiani attivi durante il periodo medievale. Poiché questa festa vuole riprodurre l'atmosfera di un borgo del XIV secolo, gli ospiti potranno immergersi nel passato fatto di antiche botteghe artigiane ed antichi mestieri rivissuti nel centro storico e nei Ricetti. Mastri bottai, cestai, calderai, lanari, scalpellini, e contadini saranno all'opera con vecchi arnesi. Nei portoni, nelle corti ed agli angoli di strada le donne ricordano le vecchie abitudini casalinghe. Per tutta la giornata giocolieri, trampolieri e trovatori rallegreranno e animeranno le [illegible].

E' una festa da non perdere, un tuffo nel passato per rivisitare le proprie memorie e assaporare con intensità ritrovata il gusto delle nostre tradizioni.

Calcio, molte società ambiscono ad affiancare le abituali 4 squadre di serie A

Riapre la «corsa» al ritiro estivo

Trattative aperte tra la Regione e nove club

Alessandro Camera

Per la Valle d'Aosta è in fase di preparazione una nuova, ennesima grande stagione di appuntamenti [illegible] il calcio professionistico. La regione ospiterà con certezza, nell'ormai abituale «buen retiro» rappresentato dalla scuola alberghiera di Châtillon, la Juventus lanciata verso il 26° scudetto. Il periodo preciso non è ancora stato determinato, anche perché ci sono tante variabili [illegible] i Campionati europei in programma in Belgio e Olanda e le Coppe, ma i bianconeri arriveranno in Valle tra metà luglio e metà agosto.

Altri ospiti abituali saranno i nerazzurri dell'Inter, ancora [illegible] volta senza il «fenomeno» Ronaldo. La squadra di Lippi prenderà possesso dell'hôtel Etoile di Nord in un periodo anche questo non ancora definito, legato a eventuali p[illegible] [illegible] qualificazioni per la Coppe europee, ma indicativamente compreso fra luglio e agosto. Nelle medesima situazione è il Parma, che salirà alla sede estiva di La Salle (Mont Blanc Village Hôtel) e Morgex tra luglio e agosto.

In Valle d'Aosta saliranno anche i granata del Torino. Anche qui massima incertezza per il periodo, condizionato non dall'eventuale partecipazione a una Coppa ma, più modestamente, dalla permanenza o meno in serie A.

Un vivo interesse per [illegible] ritiro valdostano è stato manifestato anche dalla Lazio. La società del presidente Cragnotti ha aperto una trattativa con la Regione per un eventuale ritiro valdostano per l'estate 2000. Tutto è però stato rinviato alla stagione 2001.

«Pour parler» per fare la preparazione precampionato all'ombra delle montagne valdostane sono stati intavolati dalla Regione con non poche società calcistiche [illegible] serie B, di grandi tradizioni come le due genovesi Genoa e Sampdoria e come il Cagliari, e altre [illegible] più fresco blasone [illegible] il Cosenza e la Salernitana.

Interesse per l'allenamento alle quote valdostane è stato manifestato anche da società di serie C, come [illegible] Como, l'Ivrea e il quasi promosso Moncalieri.



Carlo Ancelotti all'arrivo della Juventus la scorsa estate alla scuola alberghiera di Châtillon

Ma Blatter rema contro

Giorgio [illegible]

PROPRIO ora che la Valle d'Aosta [illegible] diventata la meta più ambita delle società di calcio italiane, con buone possibilità di attirare anche prestigiosi [illegible] dall'estero, [illegible] il Manchester. Alle porte di Pont-Saint-Martin c'è la coda dei dirigenti di club di serie A, B e C, desiderosi di far allenare i propri giocatori da queste parti.

Ma adesso incombe la «minaccia Blatter». Chi l'avrebbe mai detto che un'istituzione così conservatrice come il calcio potesse cambiare le carte in tavola. Se il 5 luglio la «minaccia Blatter», [illegible] meglio «il calendario Platini», dovesse essere approvata dalla Fifa, addio ritiri estivi in Valle. La proposta prevede, a partire dal 2002, la disputa del campionato tra febbraio e novembre. Niente più club che [illegible] allenano [illegible] campi della regione tra luglio e agosto, niente più «orde» di tifosi al seguito, niente più articoloni sui giornali. A meno che un consesso di preparatori atletici delle maggiori squadre [illegible] stabilisca che il miglior modo per abituare i giocatori alle fatiche calcistiche estive sia un bel ritiro precampionato sugli sci.

Prima categoria

Charvensod a un punto dal paradiso

AOSTA. Svanita domenica scorsa la possibilità di festeggiare il passaggio in Promozione, lo Charvensod/Sant'Orso spera di stappare domani le bottiglie di champagne. A due giornate dalla conclusione della regular season, i gialloblù hanno 5 lunghezze di vantaggio sul Quincinetto, il più diretto inseguitore. Alla squadra [illegible] Nando Statti sarà dunque sufficiente vincere il derby in trasferta contro il Valle del Lys (la compagine di Mordenti è ormai certa di dover disputare i play out) per avere la sicurezza matematica del passaggio di categoria. Nell'altro derby valdostano in programma domani, tra il Saint-Pierre e l'Issogne, sono in palio punti preziosi per la salvezza e per i play off; un pareggio potrebbe accontentare tutti, anche se soltanto in caso di vittoria una delle due squadre avrà la certezza di aver centrato l'obiettivo. Infine, il Verrès ospita l'Alicese e l'Aymavilles/Gressan/Pila rende visita al Caluso. **(s. b.)**

SPORT FLASH

■ [illegible] È stata ufficializzata l'assegnazione a Courmayeur dei Campionati europei di tennis tavolo del 2003. La certezza che la massima rassegna pongistica europea si disputerà al Palaghiaccio di Plan des Lizzes è uscita dal congresso internazionale della Federtennistavolo di Brema (Germania). [illegible] grande stagione internazionale del tennis tavolo di Courmayeur verrà inaugurata nell'ottobre di quest'anno [illegible] gli Internazionali d'Italia. Intan[illegible] il palazzetto dello sport di Verrès ha ospitato la 3ª edizione del Trofeo Comunità Montana Evançon. Nel singolo assoluto successo per Sergio Duroux davanti a Roberto Scarfò. Nel doppio ha vinto la coppia Ron Carlos-Mauro Perrenchio su Duroux-Garaffi. Nel singolo non classificati primo posto per Antonio Bosco davanti a Patrick Terresan e Giorgio Bindene e nel singolo giovanile ha prevalso Giuseppe Raso su Angelo Bosco e Riccardo Vallati.

■ **TENNIS.** Primo successo agonistico per Martina Caregaro giovanissima tennista del Tc Charvensod, classe 1992, allieva del maestro Marco Girardini. La valdostana ha vinto il Torneo di Sangano (Torino) e in finale ha battuto per 4-6, 6-3, 7-2 Claudia Franzè del Tc Monviso, testa di serie numero 2, più «vecchia» di 2 anni.

■ **MOUNTAIN BIKE.** È in programma oggi nel centro storico di Saint-Vincent, la 1ª tappa della quinta edizione della Junior Bike Michelin, manifestazione ciclistica amatoriale riservata a bambini in età compresa tra i 4 e i 13 anni. Il raduno dei concorrenti è previsto per le 14,15 in piazza del Comune, per una corsa che si svilupperà su un percorso di 1330 metri.

■ [illegible] Nella seconda prova del campionato italiano formula Stockbike disputata sul circuito di Vallelunga, il pilota del Mc Augusta Praetoria Luca Chiavazza (Yamaha) si è piazzato in 13ª posizione. Nella classifica di campionato Chiavazza è provvisoriamente 12°.

■ **[illegible]VOLO.** Ultimo turno della regular season dei campionati di [illegible] C oggi. In campo maschile il Valdigne gioca [illegible] campo del Pavic. [illegible]el settore femminile al Pgs Valdata e al Vitoa Marmi ospitano, rispettivamente, il Dopolavoro Ferroviario e il Musinè, mentre l'Acli rende visita al Team.

■ [illegible] Il gruppo Ana Coumba Freide organizza per oggi ai campi regionali di Brissogne l'ottavo Memorial Marino Conchatre, gara di fiolet in 5 battute senza rientro, con in palio un trofeo annuale per i soci Ana e un triennale non consecutivo per gli amici degli alpini.

BASEBALL

Dopo le prime tre sconfitte consecutive

In serie C l'Aosta Bugs cerca la prima vittoria

AOSTA

Tre partite ed altrettante sconfitte. E' cominciata male la stagione dell'Aosta Bugs nel campionato di serie [illegible] di baseball. La terza battuta d'arresto consecutiva è giunta da Novara, nella sfida giocata contro il Porta Mortara. I piemontesi si sono imposti con il punteggio di 24-9, con i rossoneri costretti a presentarsi in formazione largamente rimaneggiata.

«Mancavano Carcavallo, Pairano, Gobbo, Ottogalli, Yeuillaz, Jovanovic, Pession e Dalla Valle - spiega l'allenatore Mau[illegible] Balla -. Per una squadra come la nostra, che punta soprattutto a [illegible] sul piano dell'esperienza, aver dovuto fa[illegible] a meno di otto giocatori ha pesato in modo notevole. Soprattutto nel reparto dei lanciatori ci siamo trovati sguarniti. La squadra ha, in ogni caso, lottato con generosità. Nel sesto inning ho, purtroppo, [illegible] messo un [illegible] tecnico nei cambi proprio mentre i ragazzi stavano crescendo di tono. A livello individuale si è messo in evidenza il giovane Luca Amadei, con due valide. Sotto il profilo collettivo dobbiamo scendere in campo più concentrati. Finora abbiamo sempre pagato a [illegible] prezzo gli avvii di partita incerti. Domani nella trasferta di Avigliana, mi aspetto progressi sotto tutti i punti di vista».

La partita del campionato della categoria cadetti tra l'Aosta Bugs e il Settimo è stata rinviata per l'impraticabilità del campo. I giovani rossoneri torneranno in campo [illegible] per affrontare, alle 17 al campo di rugby in zona Tzamberlet, il Fossano. **(s. b.)**

[illegible]

Oggi l'"ultimo turno della regular season del tornei della serie C

Il Ccs in campo per i play off

Olimpia, ultima chance di salvezza

Sigfrido Boneyton

AOSTA

Ultima giornata della regular season dei campionati di [illegible] C di pallavolo, con importanti verdetti ancora da emettere. Nel settore femminile il Ccs Cogne capitanato da Anna Mussillon si gioca le ultime chance di raggiungere i play off contro le torinesi del Team volley, mentre in campo maschile l'Olimpia affronta in trasferta a Chivasso [illegible] l'obbligo di vincere per evitare i play out. Destini già decisi per il Csi Châtillon, matematicamente salvo, e per l'Impregevo Nus/Fénis costretto a disputare gli spareggi per evitare la retrocessione.



Anna Mussillon, del Ccs Cogne

A Chivasso c'è in palio la salvezza nella [illegible] tra i padroni di casa e l'Olimpia. Le due squadre sono appaiate al quart'ultimo [illegible]sto, a quota 25, con alle spalle il Chieri, lo Scurato e l'Altiora. Con due retrocessioni dirette e altre due formazioni destinate a disputare i play out, soltanto la compagine che vincerà avrà la certezza di rimanere in serie C, senza dover ricorrere agli spareggi. L'incontro è apertissimo, con la squadra di Ramella in crescita tecnica e morale, grazie al successo di sabato scorso sull'Altiora per 3-0, ma con il Chivasso che ha dalla sua parte il fattore campo. Il Csi Châtillon chiude [illegible] stagione positiva sul parquet dell'Alessandria, senza alcun patema d'animo.

In campo femminile il Ccs Cogne deve vincere il confronto casalingo contro il Team volley (inizio alle 20,30 alla palestra di via Binel) e sperare in [illegible] passo falso del Pianfei contro il Mondovì, per chiudere la regular season al terzo posto e qualificarsi per i play off. Anna Mussillon e compagne hanno le carte in regola per aggiudicarsi i 3 punti, ma sarà ben difficile che il Pianfei incappi in una battuta d'arresto interna. L'Impregevo Nus/Fénis chiude la prima parte della stagione sul campo del Chiusa Pesio, con ormai la certezza di dover disputare i play out.

REFERENDUM

I voti ai Golden Boys del calcio e ai Campioni del secolo

«New entry» nelle classifiche dei giovani atleti del Verrès

UN altro tagliando per votare i Golden Boys del calcio e il Campione del secolo. Negli ultimi giorni [illegible] arrivate diverse schede [illegible] i nomi [illegible] giovani calciatori del Verrès, una novità proprio quando mancano meno di dieci giorni alla conclusione del referendum. Si ricorda che i voti incompleti (nome, cognome e, per i Golden Boys, categoria e società di competenza) [illegible] verranno conteggiati nelle classifiche finali. Questi sono i nomi degli atleti in testa nelle varie categorie. Primi calci: Luca Cenci (Courmayeur) 457 voti. Pulcini: Vittorio Cauteruccio (Courmayeur) 452. Esordienti: Jacopo Albarello (Courmayeur) 109. Giovanissimi: Michael Verthuy (Valle d'Aosta) 165. Allievi: Mattia Castelnuovo (Aymavilles/Gressan) 749. Juniores: Andrea Cairo (Aymavilles/Gressan) 215.

Nella graduatoria del Campione del secolo è sempre in testa Marco Albarello [illegible] 1027 voti; alle sue spalle [illegible] è avvicinato Gianfranco Cimberio, a quota [illegible].

BOCCE

Valide per la categoria B

Giocate le selezioni per le finali dei [illegible] tricolori

AOSTA. Per la fase regionale del campionato italiano di serie D, si [illegible] giocati gli incontri della quarta giornata. Nel girone A successi del Saint-Vincent sul Cogne (7-3) e del Saint-Marcel sul Sant'Orso (6-4), con turno di riposo per gli Amici bocce Ver[illegible]. Nel raggruppamento B [illegible]torie, entrambe per 6-4, del Carreau sul Nus e della Sovauto sull'Aostana. Ha riposato il Quart. Guidano le classifiche Saint-Vincent e Nus.

Ad Aosta si sono disputate due selezioni per i campionati italiani. Nell'individuale di categoria B, Sergio Monetta ha superato in finale per 13-8, Luigi Cirola e rappresenterà il comitato valdostano alla rassegna tricolore in programma a Carrara [illegible] 15 e 16 luglio. La selezione individuale femminile è stata vinta da Daniela Vout, che ha superato nello scontro decisivo per 14-12 la compagna di squadra della Comunale Saint-Vincent, Maria Cristina Coronel. Il 2 luglio a Salassa, Daniela Vout rappresenterà [illegible] comitato regionale ai campionati italiani di punto tiro alternato.

A Saint-Vincent sono stati Salvatore Costabile e Livio Lexert ad imporsi nella selezione a cop[illegible] riservata alla categoria D. Assieme al duo della Comunale Saint-Vincent, parteciperanno alla rassegna tricolore, a Novi Ligure il 24 e 25 giugno, anche Amilcare Giopp e Luca Martin (Bassa Valle Helvetia Assicurazioni), classificatisi al 2° posto.

Intanto si disputa [illegible] Aosta una g[illegible] a terne, organizzata dalla bocciofila Ccs Cogne, riservata alla categoria D. L'inizio è alle 14. **(s. b.)**

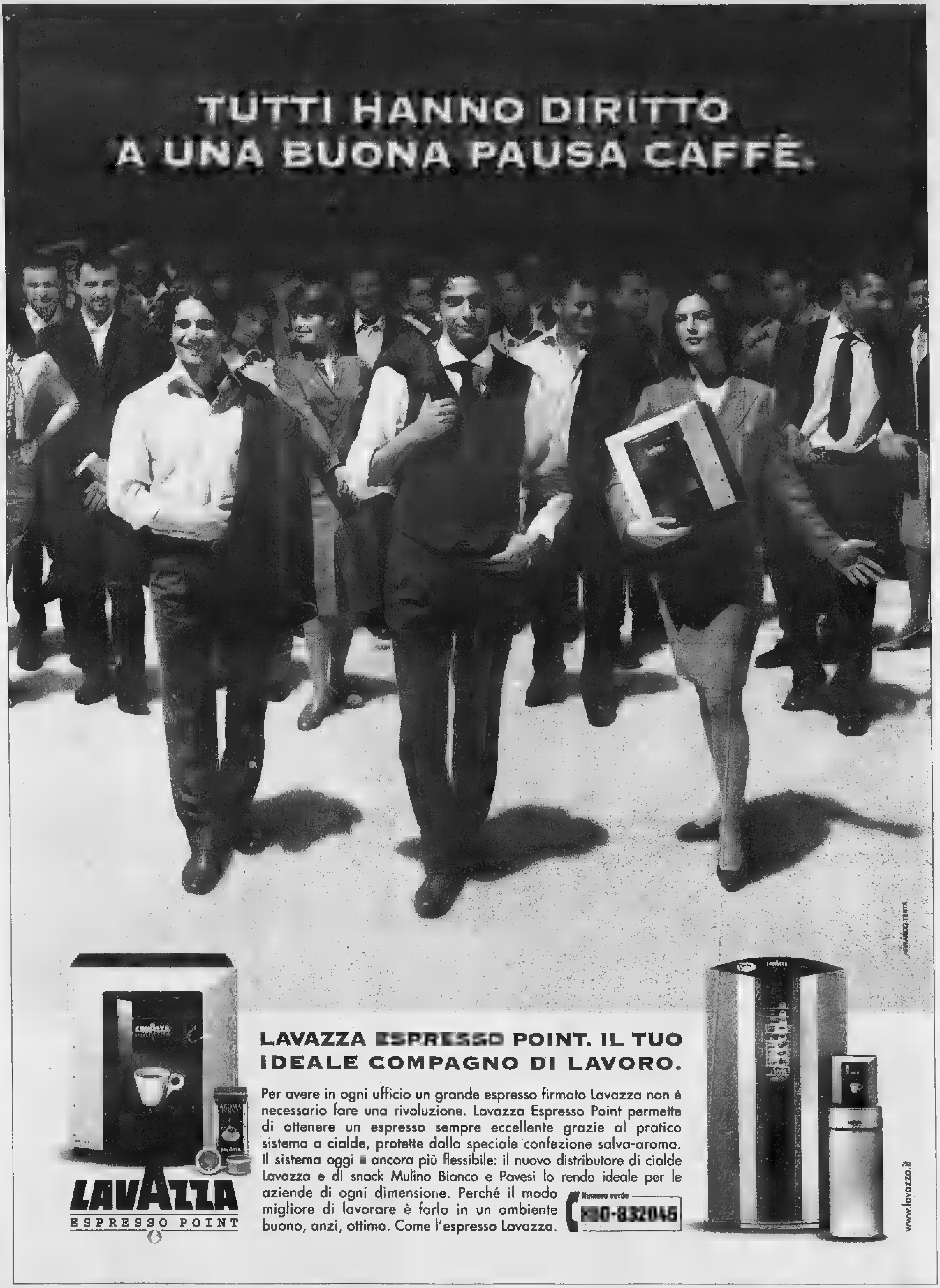
ATLETICA

Nuova specialità

Record italiano di Beatrice Raso sui 2000 siepi

AOSTA. L'ottima prestazione dell'atleta del Pont Donnas Beatrice Raso sui 2000 siepi femminili è stato il risultato di maggiore rilievo ottenuto dai valdostani alla 1ª edizione del Meeting di primavera che si è svolto a Mondovì. L'allieva ha ottenuto la migliore prestazione nazionale sulla specialità introdotta per la prima volta quest'anno. Senza molte avversarie in grado di [illegible]pensierirla, la Raso ha imposto subito il suo ritmo e ha [illegible] in 8'11"79 che le vale, oltre al record italiano di categoria, anche il primato regionale.

L'altra allieva, Michelle Horbet, si è imposta sulle 100 yard (11"81) e sui [illegible] metri (42"16), cogliendo il 7° tempo assoluto al cospetto di atlete del Cus Torino e della Snam Milano. Sempre in questa categoria, Serena Cimalando si è aggiudicata la prova del triplo [illegible] la misura di 10,72 m (4ª assoluta), mentre la sorella Oriana si è piazzata 11ª sui 300 [illegible], in 45"99. Maria Barbalace (Calvesi), sempre nelle allieve, ha colto una brillante vittoria nel miglio di [illegible], chiudendo in 9'04" al 3° posto assoluto. Marta Chiaro (Calvesi) è invece giunta 4ª sui 600 [illegible]. [illegible] il primato personale (1'46"70), così come Jean Paul Chadel (Calvesi) che sulla stessa distanza ha ottenuto la sua migliore prestazione (1'22"10). Sui 600 m. Mara Pasinelli (Calvesi) si è piazzata 6ª con il personale di 1'41"72. Nel peso Alex Petey è giunto 4° (8,46), sulle 100 yard Enrico Seravalle (Ccs Cogne) ha chiuso 10° in 10"53 e sui 200 hs Patrick Ottoz (Forestale) è finito sul podio [illegible] il terzo tempo (25"03). **(r. s.)**


TUTTI HANNO DIRITTO
A UNA BUONA PAUSA CAFFÈ.
LAVAZZA ESPRESSO POINT. IL TUO IDEALE COMPAGNO DI LAVORO.
Per avere in ogni ufficio un grande espresso firmato Lavazza non è necessario fare una rivoluzione. Lavazza Espresso Point permette di ottenere un espresso sempre eccellente grazie al pratico sistema a cialde, protette dalla speciale confezione salva-aroma. Il sistema oggi è ancora più flessibile: il nuovo distributore di cialde Lavazza e di snack Mulino Bianco e Pavesi lo rende ideale per le aziende di ogni dimensione. Perché il modo migliore di lavorare è farlo in un ambiente buono, anzi, ottimo. Come l'espresso Lavazza.
LAVAZZA
ESPRESSO POINT
www.lavazza.it



La cuoche della Pro loco domani saranno impegnate nella preparazione del tradizionale pranzo a base di asparagi. Ma già stasera la gastronomia sarà protagonista. Durante la rievocazione della battaglia con i Saraceni e quella del matrimonio di Tommasino Scarampi, con la bella marchesa Anna Del Carretto saranno funzionanti oltre una decina di osterie che proporranno piatti tipici abbinati ai vini della cantina sociale di Vaglio e Vinchio

Stasera la rievocazione della battaglia del 935: sarà festa sino a tarda notte

Così Vinchio sconfisse i saraceni

E domani una sagra al sapore di asparago

VINCHIO

Questa sera e domani il paese fa festa in onore del «re asparago». [illegible] non c'è soltanto questa preziosa verdura a essere [illegible] in mostra [illegible] degustata): gli ingredienti della manifestazione sono tanti. Storia, cultura, enogastronomia, curiosità e spettacolo. All'iniziativa partecipano più di cento figuranti che si calano in panni medievali di due epoche diverse. Tema centrale della rappresentazione il matrimonio di Tommasino Scarampi (interpretato dal vicesindaco Andrea Laiolo), con la bella marchesa Anna Del Carretto (Barbara Spessa), celebrato dal vescovo Herricus Scarampi (Bruno Massaglia), alla fine del 1300. In questa cornice, si ricordano danze e divertimenti preparati nella notte per rallegrare la [illegible] coppia, tra cui la rievocazione della battaglia tra i Saraceni ed il marchese Aleramo, avvenuta nel 935 sulle colline attorno al paese.

I Saraceni e gli aleramici da[illegible] vita [illegible] battaglia fuori le mura di cui i visitatori potranno solo udire gli echi e le [illegible] ma potranno invece toc[illegible] mano nel centro storico i vincitori [illegible] tenzone che rientrano annunciando la vittoria e portandosi appresso i prigionieri. Una recita nella rievocazione del '300, per rendere [illegible] agli sposi. Tra l'altro, pare che i saraceni andando in battaglia non si negassero nulla, tanto che il loro campo [illegible] pieno di danzatrici (il Gruppo centro danza musicale di Torino), saltimbanchi e giocolieri.

Una vicenda, che ricorda le gesta del paladino Orlando: non a caso [illegible] partecipa Vin[illegible] Tartaglino con il suo teatro dei burattini, specializzato in storie dei prodi paladini. Il fondamento storico [illegible] in [illegible] battaglia aspra combattuta nel 935 proprio dove oggi ci sono i boschi della Sarmassa, la riserva naturale punteggiata di sentieri da percorrere a piedi e a cavallo. Non è quindi un caso che molto ci sia di [illegible] a Vinchio, asparagi in testa, venduti con una apposito marchio sulla fascetta. «Un prodotto di nicchia - sottolinea il sindaco Lorenzo Giordano - frutto di un difficile lavoro in terreni in mezzo a rive e boschi». Come il vino del resto, la Barbera di Vinchio e Vaglio Serra, nota in tutto il mondo. La festa medievale di stasera (inizio alle 19), prosegue domani mattina con un mercatino di prodotti agricoli tra cui spicca una curiosità: a Vinchio c'è il vivaista Domenico Damonte che proporrà un giardi[illegible] allestito con piante grasse. Poi tutti a pranzo con i cuochi della pro loco o negli agriturismi e ristoranti locali.





Stasera Vinchio farà un tuffo nel [illegible] rievocando momenti [illegible] vita medioevale

La mappa delle osterie

VINCHIO. I visitatori non avranno che l'imbarazzo della scelta tra mille attrazioni. Piatto forte l'enogastronomia [illegible] menù particolari e il vino della cantina sociale di Vinchio e Vaglio e dei produttori locali. Questo l'elenco delle osterie: Bottega della carità (torta saracena, friceu e moscato), Taverna saracena (zuppa di ceci con costine), Bottega del mastro ferraio (trippa), Opificio del convento di San Giorgio (bruschetta), Hostaria (salciccia alla brace), Bottega del Priore (frittini di asparagi e salumi), Canton dal Maschi (Elisir d'amore), Recetto pro loci (tagliatelle e fagioli), Hostaria Colle dei saraceni (polenta e salciccia), Ristoro del pellegrino (galletto ruspante agli aromi), Corda Fre-tres (tomini agli antichi sapori), Marca di Incisa (friciula salata), Lazzaretto (salumi in pane), Hostaria della posta (acciughe al verde), San Michele (risotto con asparagi), Vineria [illegible] Saraceno (frittata e salumi in pane). I visitatori potranno costruirsi un menu a propria scelta [illegible] modica spesa, dalle due alle sei mila lire per ogni porzione. Alla manifestazione partecipano gli sbandieratori delle Torre Astesi, giocolieri e saltimbanchi. [illegible] soprattutto, al lavoro una miriade di associazioni di Vinchio, Vaglio, Incisa e Mombercelli e la Pro loco del paese, che si occuperà anche del pranzo di domani. Info: 0141/950.120.

MUSEO LAJOLO. In occasione della festa di stasera, anche il centro culturale Davide Lajolo resterà aperto fino alle 23.

Il sottosegretario alla Giustizia visita l'istituto dopo le polemiche e le violenze

Gruppo di saggi per il Ferrante Aporti

Sarà una casa di rieducazione

Lodovico Poletto







Il sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone e l'assessore Eleonora Artesio ieri hanno visitato i ragazzi in carcere

«Il futuro del Ferrante Aporti è un cambiamento radicale, da carcere a luogo vero di rieducazione in modo da consentire ai ragazzi di intraprendere percorsi al termine dei quali possano avere opportunità di reinserimento sociale». Parole del sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone, ieri a Torino per visitare l'istituto di corso Unione Sovietica, per incontrare gli amministratori locali e gli educatori che operano all'interno di questa struttura e, se possibile, tentare di superare la crisi di questo istituto, sfociata in violenze, tensioni, indagini penali. Alla fine di una giornata che è un vero tour de force di incontri e riunioni il sottosegretario ha elaborato una ricetta per il futuro del Ferrante. La illustra in municipio con accanto l'assessore Eleonora Artesio: «Bisogna cambiarne la fisionomia. Pensare a opportunità nuove per lo sconto di pena, inventarsi soluzioni alternative alla prigione».

Una decisione coraggiosa quella di investire in attività di recupero dei ragazzi fuori dalla cinta di un carcere. Un passo controtendenza in un momento in cui da più parti viene chiesto maggior rigore, invocata la certezza della pena. Ma oggi l'idea del sottosegretario trova d'accordo tutti, anche l'assessore Eleonora Artesio. Che annuncia la ripresa delle attività del progetto Itaca: corsi di formazione professionale sospesi la scorsa settimana, quando era esplosa la vicenda Ferrante Aporti. La Artesio spiega che non si ripartirà subito, ma non appena una commissione di tecnici, nominata da Comune e ministero, si siederà attorno ad un tavolo ed inizierà a pensare alle soluzioni alternative alla detenzione. Insomma: tra dieci giorni, forse anche meno, gli educatori del Comune torneranno in corso Unione e riprenderanno a lavorare. «Ed entro l'estate questo gruppo di saggi, di uomini di cultura, che conoscono i problemi del carcere presenteranno la loro ricetta» assicura il vice ministro. Se funzionerà, spiega Corleone, si potrà estendere anche agli altri istituti minorili del nord e del centro Italia: «Dove la presenza di detenuti extracomunitari supera di gran lunga quella degli italiani. Questo numero elevato di extracomunitari, però, pone dei seri problemi anche sul tipo di iniziative che la magistratura può adottare per evitare la detenzione. Molti detenuti hanno, qui in Italia, né famiglia né casa e nei loro confronti l'applicazione della misura degli arresti domiciliari non è possibile. La sola possibilità sono istituti di pena per minorenni».

Proprio queste difficoltà rendono complesso immaginare alternative valide alla reclusione. «Esperienze come le comunità si sono spesso rivelate fallimentari. Bisogna scovare soluzioni adottabili magari a seconda delle persone coinvolte», dice Corleone. Quali? Si va dall'affidamento a famiglie islamiche di provata fiducia «che rispettino tradizioni, religione e anche abitudini alimentari dei ragazzi» ad una proposta che Corleone lancia prima di lasciare Torino: «Si potrebbe creare una comunità comunale. Un centro che non sia un carcere, ma qualcosa di diverso, aperto ed educativo, che offra possibilità di reinserimento sociale».

> «Gli extracomunitari si potrebbero affidare a famiglie islamiche che aiutino i giovani a reinserirsi nella vita»

E del Ferrante Aporti che ne sarà? Corleone non ha dubbi: «Per decenni è stato il modello proposto a tutti gli istituti per minori del paese. Può tornare ad esserlo, proprio con questi aggiustamenti. Magari accogliendo anche una fetta di popolazione carceraria maggiorenne, ma ancora giovane: persone disposte a seguire dei programmi che consentano loro, una volta scontata la pena, di affrontare la vita lontano dai circuiti criminali nei quali erano state coinvolte».

Alla base dell'omicidio, avvenuto lo scorso anno, le eccessive spese del giovane per videogiochi e auto

Sparò al figlio dopo una lite, condannato a 7 anni

L'ex muratore ritenuto seminfermo di mente: non voleva uccidere

Uccise il figlio con un colpo di pistola alla testa, dopo un violento litigio causato, pare, da spese eccessive del giovane per radio, macchina, videogiochi. Ieri Giovanni Rucci, 57 anni, ex muratore, è stato condannato a 7 anni di carcere. I giudici (presidente Garibaldi) sono stati comprensivi con lui. Hanno tenuto conto delle sue condizioni psichiche (il perito Enzo Bosco lo ha ritenuto seminfermo di mente) e hanno creduto al suo racconto e alla tesi del suo difensore Wilmer Perga: «Rucci non voleva uccidere il figlio Gaetano. Aveva staccato il caricatore dalla pistola, e non si era accorto che c'era ancora il colpo in canna. Una maledetta disgrazia». Al processo si erano costituiti parte civile la moglie e i figli con gli avvocati Olviero Dal Fiume ed Enrico Bucci: una decisione, quella di avere tutta la famiglia contro, che ha sconvolto l'imputato. Il risarcimento sarà stabilito in sede civile. Prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, Rucci ha chiesto perdono ai famigliari. Il pm Dionigi Tibone aveva chiesto 16 anni di carcere, per omicidio volontario.

Il delitto risale alla notte del 9 marzo dello scorso anno. Giovanni Rucci era da poco arrivato dalla Puglia, da Molfetta, dove si era trasferito dopo la separazione dalla moglie. Una separazione avvelenata da accuse e rancori. Era sceso dal treno con una pistola in tasca, una vecchia Beretta. Il figlio Gaetano, 31 anni, era andato a prenderlo alla stazione e insieme si erano recati al terzo piano di via Passoni. E qui era scoppiato il litigio, violento, sempre per la storia della separazione tra Rucci e la moglie. Pare che il figlio prendesse le parti della madre. Poi quel colpo di pistola alla testa. Secondo l'accusa, il giovane si trovava disteso sul divano. Il consulente Roberto Testi ha chiarito che il colpo è partito da una trentina di centimetri. Rucci era uscito poi di casa, aveva avvertito la figlia che abitava a due passi e poi aveva telefonato alla polizia. La Corte gli ha concesso lo sconto di un terzo di pena per il rito abbreviato e di un altro terzo per le generiche e la seminfermità prevalenti sul rapporto di parentela. Ha escluso anche l'aggravante dei motivi futili, accogliendo la tesi del difensore Perga: Rucci, per il suo stato mentale, non poteva rendersi conto della futilità del litigio. **[n. pie.]**

IN APPELLO COLPO DI SCENA

Colpo di scena al processo d'appello per la morte di Alfredo Forcisi, 67 anni, ucciso nel maggio '97 in casa, in via Sospello 115 con sette coltellate. Per la sua morte in primo grado, nel luglio '99, Domenico Farinato è stato condannato a 25 anni di carcere. In appello, però, per la stessa accusa, il pg Mitola ha chiesto la sua assoluzione. I giudici, dopo una lunga camera di consiglio, invece di emettere la sentenza hanno disposto un rinvio al 6 giugno per sentire di nuovo i testi. Forcisi fu ucciso dopo essere stato tramortito con un soprammobile raffigurante una Torre di [illegible]. Farinato è stato messo nei guai dal racconto di alcune prostitute, frequentatrici di casa Forcisi. Una di queste ha detto che Farinato le propose di fare un colpo in casa del pensionato, di rapinarlo dopo averlo addormentato con una droga. Troppo poco per la difesa, avvocati Comellini e Mosso. E poco anche per i giudici d'appello.



Giovanni Rucci, 57 anni, mentre viene condotto in questura dopo essersi costituito. Il pm aveva chiesto 16 anni di carcere ma i giudici lo hanno ritenuto incapace di intendere

Le statistiche e i consigli degli esperti al convegno della Federconsumatori sugli incidenti in casa

Mura domestiche più pericolose della strada

In Italia 8 mila morti all'anno: tappeti e scale fra i peggiori nemici

Chissà quante volte, chiudendovi alle spalle la porta di casa, avrete pensato: «Finalmente eccomi al sicuro».

Errore. Perché lo spazio in cui trascorriamo una parte considerevole della nostra giornata, se «affrontato» senza le dovute precauzioni può nascondere più insidie della strada. I dati forniti nell'ambito del convegno organizzato ieri e [illegible] dalla Federconsumatori parlano chiaro: ogni anno in Italia più di 8 mila persone perdono la vita tra le mura di casa mentre gli incidenti noti agli ospedali superano i tre milioni e [illegible] mila, vale a dire uno ogni dieci secondi. Zoomando sul Piemonte, da un'indagine dell'Inail risalente a qualche anno fa risulta che gli incidenti mortali fra le pareti domestiche sono stati oltre un migliaio, a superare la nostra Regione solo la Lombardia. Casa dolce casa, si usava dire una volta. Casa uguale pericolo, dobbiamo dire oggi?

Bando agli allarmismi. Resta invece la necessità di mettere in guardia dall'uso sconsiderato degli apparecchi contenuti nella nostra abitazione e dello spazio che [illegible] circoscrive. Il pericolo, e talora la morte, hanno mille, insospettabili volti oltre il nostro zerbino. Difficile immaginare, ad esempio, che a causare il maggior numero di decessi siano le lesioni traumatiche e le cadute. Eppure è proprio così: si stima infatti che tra le morti per incidente in ambiente domestico circa un terzo, quindi quasi 3 mila ogni anno, sia dovuto ad un fatale scivolone (ma la parola «fine» può essere scritta da una scala traballante o dalla piega di qualche tappeto...).

Ma non è finita. Nella triste graduatoria degli incidenti compaiono gas (meno di un centinaio di decessi l'anno) e l'elettricità, [illegible] sponsabile del 4,5 per [illegible] degli incidenti domestici. Né è il caso di sottovalutare l'insidia di prodotti pericolosi ai quali facciamo quotidianamente riferimento per tenere pulito il nostro ambiente: sostanze molto spesso tossiche, da tenere fuori dalla portata di anziani e bambini.

Da qui l'importanza di regole mai abbastanza pubblicizzate e seguite. Proposte e riproposte dalle singole aziende (Enel, Italgas ecc.) come dalle associazioni di consumatori, costituiscono un decalogo fondamentale. Riprendiamo quello fornito dalla Federconsumatori: tenere a portata di mano i [illegible] per le emergenze; custodire con le dovute precauzioni prodotti velenosi, chimici e infiammabili; essere disposti a investire per la propria sicurezza; assicurarsi di [illegible] compreso il funzionamento di elettrodomestici, impianti, prodotti; fare una cosa alla volta; evitare sforzi e movimenti rischiosi; tenere sotto controllo i rubinetti di gas e acqua; per installazione e lavori sugli impianti rivolgersi a personale qualificato; far controllare periodicamente lo stato di impianti e reti; far attenzione alla scadenza di prodotti alimentari e medicinali.

Ovvietà, obietterà qualcuno: che in quanto tali molto spesso vengono disattese. Fra le curiosità, su un altro livello rispetto a quanto segnalato, l'insidia rappresentata da piante ornamentali, talora velenose: dalla Stella di natale all'accoppiata vischio-agrifoglio, dall'oleandro all'azalea, dalla mimosa al rododendro, dal ciclamino al biancospino. E ancora: ginestra, geranio, garofano, gelsomino, glicine, ortensia... Belle a vedersi e a odorarsi, presentano a vario titolo fiori, bacche, foglie, semi e succhi in grado di provocare momentanei malesseri e persino la morte. Naturalmente il rischio è proporzionale all'incoscienza di quei soggetti (occhio ai bambini) che possono essere tentati di «assaggiarne» qualche componente. Attenzione e tanto buonsenso, allora: solo così, chiudendovi la porta alle spalle per andare in ufficio potrete esclamare: «Anche oggi sono uscito vivo...». Da casa!

[ale. mon.]

Tre giorni per il giardino

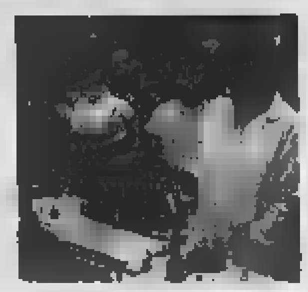
Castello di Masino Premiati ieri i «pollici verdi»

C'è un posto d'onore anche per William Waterfield - titolare del Clos du Peyronnet, miraggio fiorito della colonia italiana di casa a Mentone - tra i pollici verdi premiati ieri al castello di Masino dalla presidente del Fai Giulia Maria Crespi e dall'architetto Paolo Pejrone, in rappresentanza dell'Accademia Piemontese del Giardino che gestisce la «Tre giorni per il giardino» inaugurata ieri nel parco.

La rassegna proseguirà oggi e domani dalle ore 9 alle 18. A fondule, le scuderie recentemente restaurate che accolgono la tavolozza di «Fiori in festa - Pittura botanica in Italia», con 150 tele in esposizione. A 12 mila lire (6 mila per bimbi dai 6 ai 12 anni, gratuito per i più piccoli) il biglietto di ingresso - ridotto a 10 mila lire per gli aderenti Fai (5 mila i bambini) - con il ricavato destinato dal Fai alla manutenzione e al restauro del parco del castello.

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Iniziativa Granarolo, bimbi al lavoro con le mamme



NOVARA. Mamme e bambini alla stessa mensa aziendale a condividere, per un giorno, il luogo di lavoro. Un anticipo sulla festa della mamma, suggerito dal Ministero delle Pari Opportunità ed accolto a Novara dalla «Granarolo». Ieri i figli delle dipendenti hanno raggiunto le [illegible] nei locali di corso Vercelli. Nel primo pomeriggio è iniziata la visita ai reparti dell'azienda (52 dipendenti nell'unica sede piemontese, circa 70 miliardi di fatturato), che produce latticini e derivati. Alle mamme (ed ai papà) era concessa l'opportunità di tornare a casa, ma molti si sono soffermati: i piccoli ospiti hanno voluto [illegible] l'intero ciclo produttivo e gli impianti utilizzati per la lavorazione.

Verdone in spiaggia per il Premio Andersen

GENOVA. Carlo Verdone e suo padre Mario racconteranno storie ai bambini sulla spiaggia, come Alessandro Bergonzoni e Maurizio Maggiani, mentre 150 tra burattinai, artisti da strada, illustratori, musicisti, acrobati, pittori e cantastorie invaderanno Sestri Levante (dal 20 al 28 maggio) di spettacoli dedicati a bambini e adulti nell'ambito della 33ª edizione del Premio letterario Andersen.

Biella, telecamere [illegible]

BIELLA. Torna d'attualità il tema delle telecamere nascoste per combattere la criminalità. Ieri l'argomento è stato affrontato in un incontro tra il questore, Elio Graziano, l'assessore comunale Edgardo Canuto e due tecnici di una ditta specializzata. Il gruppo si è poi trasferito nel centro storico per quello che è sembrato un sopralluogo in piena regola.



Cherasco in festa per il Cristo Risorto

CHERASCO. Tre giorni di manifestazioni da oggi a lunedì per il Cristo Risorto. S'inizierà (ore 14) con una gara alle bocce nel parco giochi dopo l'Arco di Porta Narzole. Domani si svolgerà la tradizionale fiera commerciale. Alle 16,45 il momento clou della festa: la processione del Cristo Risorto, con partenza dalla parrocchia di San Pietro. Nella mattinata di lunedì si terrà la 69ª Fiera del vitello grasso. Alle 15,30 la classica sfida di pallone elastico. Sempre nella «Città delle paci», il palazzo comunale ospita fino al 21 maggio la mostra fotografica dal titolo «Ruanda le ferite del silenzio», promossa da Medici senza frontiere, organizzazione insignita nel 1999 del Nobel per la pace.

Lavori in ospedale la mensa va in cortile

ACQUI TERME. Cucina e mensa dell'ospedale finiscono in cortile. Nell'ambito dei lavori di ristrutturazione e di adeguamento dei reparti (anche in base alle nuove norme sulla sicurezza) è stata realizzata una tensostruttura che le ospiterà per i prossimi tre mesi. Un tunnel collegherà l'area di preparazione dei cibi all'ingresso dell'ascensore che viene utilizzato per il trasporto delle vivande ai vari reparti.

Sigarette, sei [illegible] per contrabbando

LA SPEZIA. La guardia di finanza della Spezia ha sgominato una organizzazione che gestiva il contrabbando di sigarette, le quali arrivavano in Italia nascoste nei container sbarcati nel porto della città ligure. Sei le persone arrestate, in Liguria ed Emilia Romagna, tra le quali un importante spedizioniere della Spezia, per associazione per delinquere.

Comici in campo per Chernobyl



VERCELLI. Giovanni e Giacomo [illegible] senza Aldo. Gino senza Michele. E poi Brio Brioschi, Antonello Catalano, Angelo e Marco (Pali e Dispari), poi Pongo, Bebo Storti, Giorgio Gherarducci della Gialappa's Band e tanti altri. Sono i comici che parteciperanno oggi, alle 16, al Comunale di Borgosesia, all'incontro benefico organizzato dall'associazione «Un sorriso per Chernobyl». Il team della «Smemoranda Comedians» affronterà nel primo tempo la squadra «Sorriso», composta da invitati dell'organizzazione tra cui alcuni ex giocatori professionisti, nel secondo tempo una formazione costituita da amministratori locali, tra cui il sindaco di Serravalle e il vicesindaco di Borgosesia.

Arazzi in mostra all'Antica Certosa

ASTI. Oggi alle 18, all'Antica Certosa di Valmanera si inaugura la mostra antologica degli arazzi realizzati in quarant'anni dall'Arazzeria di Ugo Scassa. Sono opere di grandi dimensioni, commissionate in tutto il mondo. Purtroppo, per un intoppo burocratico alcuni [illegible] che si trovavano su transatlantici non potranno essere esposti. La mostra è corredata di un catalogo edito da «Allemandi».

Poste, nessun ufficio chiuderà in montagna

TORINO. E' stata firmata ieri nella sede piemontese dell'Unione nazionale dei comuni montani (Uncem) una convenzione nella quale si prevede che nessun ufficio postale in zone di montagna sarà chiuso entro i prossimi 5 anni. Inoltre, sono previsti tavoli di concertazione a livello delle singole comunità montane per rendere più produttivi gli uffici.



Biennale arte emergente [illegible] da [illegible] mila persone

TORINO. La Biennale dell'arte emergente prima edizione è alla stretta finale, conclude senza tanti clamori, come a dire che di iniziative, idee e proposte ne ha [illegible] fin troppe sul fuoco della città. Non si vogliono per questo dimenticare le ultime appendici, le poche mostre ancora disseminate per gallerie fino a metà maggio, ma ormai è tempo di «the end» ufficiale. Big se ne va quasi alla chetichella, e a direttore artistico e collaboratori toccano naturalmente i consuntivi. Quelli ancora non precisi, ma di sicuro significativi. Intanto le presenze in via Verdi, che, tenendo conto della giornata di domani, dovrebbero toccare le 20 mila persone.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.6

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-La Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

FOTOCRONACA della 48ª Fiera Città di Asti

Alla 48ª Fiera *Città di Asti*
trovate
i materassi in lattice

PIRELLI

Vendita promozionale
con lo sconto
fino a L. 500.000 caduno.

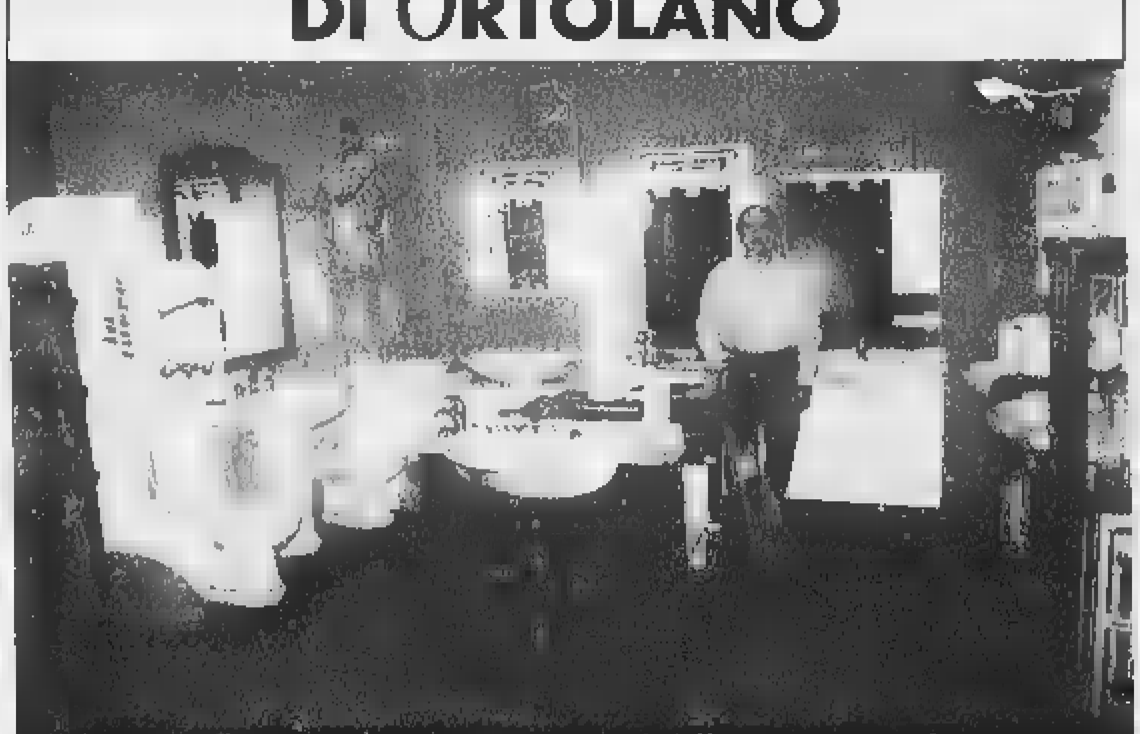
DORMOSAN

stand n. 108

Grugliasco (TO) - V.le Gramsci, 164
Tel. 011.789673

C.AB.R.I.O.

CERAMICHE ARREDO BAGNO RISCALDAMENTO
IDRAULICA IMPIANTI GAS
DI ORTOLANO



ASTI - VIA GABETTI, 29 - TEL. 0141.34400

Videogiochi Marylin

Telefonia e Musica - Vendita e riparazioni cellulari e consolle



Costigliole d'Asti - Via Roma, 52 - Tel. 0141.966249
Asti - C.so Savona 309 - Tel. 0141.438224

Veneta GELATERIA

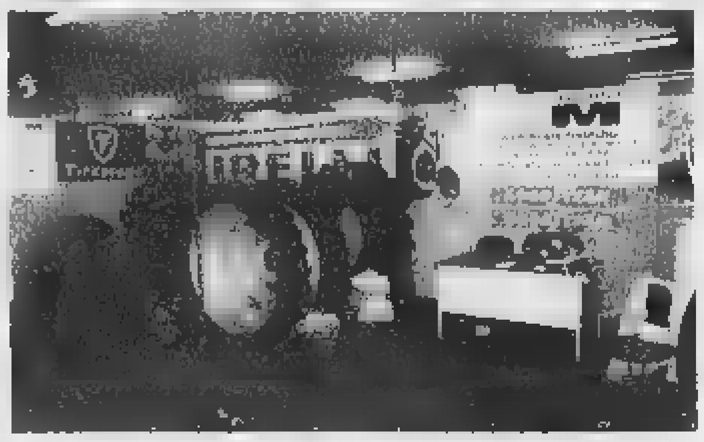


La Qualità non è un optional.

Siamo presenti alla 48ª Fiera Città di Asti

Asti - C.so Alfieri, [illegible] - Tel. 0141.[illegible]

PNEUMATICI
DM
deambrosis maurizio



COMMERCIO INGROSSO e al MINUTO
PNEUMATICI - BATTERIE

14032 CASORZO (AT)
Cascina San Pietro, 15 - Tel. 0141.929213 - Fax 0141.929445

TG Gavello
Tel. 0141.405701 - Castell'Alfero

Asti Teloni di Martini & C. s.n.c.
Tel. e Fax 0141.275317 - ASTI

Tognin s.n.c.
Tel. 0141.405908 - Castell'Alfero

Freeline grafica
Tel. e Fax 0141.470778 - ASTI

Allestimento e riparazione veicoli industriali.
Dealer esclusivo per il Piemonte della Rhino Linings USA.
Rivestimento e allestimenti speciali.



Tutti per uno... noi per tutti!

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Sabato 6 Maggio 2000 33
REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224 - E-MAIL: ASTI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14



Ancora [illegible] giorni della rassegna: sfilata stasera allo stand Cna

Dopo la partita Iva la fiscalista va in fiera e sale in passerella



Maria Padolecchia, fiscalista, sfila stasera

ASTI. Una sfilata di moda con inedite protagoniste animerà la serata alla Fiera «Città di Asti». La CNA ha organizzato dalle 22 nel proprio stand una passerella di moda e acconciature per l'estate. Verranno proposti modelli unici e originali ma la curiosità è che la maggior parte delle modelle sono impiegate e collaboratrici dell'organizzazione sindacale degli artigiani con sede in corso Alfieri. Tra le «modelle per [illegible] sera» anche Anna Maria Padolecchia, responsabile fiscale della CNA, che andrà in passerella fasciata dagli abiti creati da Giusy Maza, dimenticando Modelli Unici 730 e partite Iva. La collezione, ideata dalla sartoria GD di Boglietto di Costigliole, propone modelli particolari [illegible] serigrafie di opere d'arte di Andy Warhol, Van Gogh, Matisse, De Chirico e Mantegna. Gli abiti sono [illegible] sicuro effetto scenico. Ispiratrice della sfilata Fiorella Riminato, direttrice della CNA, che ha saputo coinvolgere il personale con ironia per questa festa animata dalla Federacconciatori e presentata [illegible] Gabriella Forno. Non è del [illegible] una novità per la CNA che già anima «Arti e Mercanti», festa di ispirazione medievale proposta a fine settembre. **[ma. g.]** ALTRI SERVIZI A PAGINA 35

Al Luna park: presi dalla polizia

Giostraio aggredito e ferito a coltellate Arrestati due fratelli

ASTI. Un rimprovero: «Smettila [illegible] girare [illegible] lo scooter tra le giostre, è pericoloso». E la vendetta: una coltellata alla schiena. Davide Calvi, 34 anni, giostraio pavese, ha rischiato di morire per quel fendente. Guarirà in 20 giorni, ma la lama ha sfiorato cuore e polmoni. Solo per un caso [illegible] è finita in tragedia.

In carcere, accusati di tentato omicidio, due fratelli albanesi (uno ha 17 anni). Sono stati fermati pochissimi minuti dopo dagli agenti [illegible] una «Volante». Cercavano di allontanarsi dalla zona, ma i poliziotti li hanno subito individuati. Sono stati gli altri giostrai a dare le indicazioni ai poliziotti sui presunti aggressori.

E' accaduto al Luna park, in piazza d'Armi, giovedì sera. Calvi, secondo i primi e ancora sommari accertamenti, avrebbe richiamato più volte quel minorenne che faceva pericolose gimkane motoristiche tra i baracconi. Il giovane ha reagito con stizza: «Te lo faccio pagare» gli ha urlato. Poi si è allontanato. Pochi minuti ed è tornato col fratello. In tasca uno dei due aveva un coltello a scatto. Hanno affrontato il giostraio, poi il ferimento, il tentativo di fuga e l'arresto. **[f. b.]**

PIOVA' MASSAIA



Ieri i funerali della pensionata uccisa dalla figlia

Ieri Piovà ha dato l'addio ad Anna Maria Meneghetti, la pensionata di 53 anni uccisa nove giorni fa nella sua cascina. In carcere, accusati del delitto ci sono la figlia Daniela Durello ed il suo convivente Luigi Procopio. Alle esequie hanno partecipato molti abitanti del paese, tra cui il sindaco Battista Pracca, e dei comuni vicini. «E' il primo funerale che celebro legato ad un atto di violenza - ha sostenuto durante la messa don Bartolomeo Novarese, parroco in paese da circa trent'anni - invito tutti a pregare per Daniela e Luigi perchè trovino il coraggio di chiedere perdono a Dio e riconoscere di aver commesso un grave gesto».

Presentato il «portale» Internet dedicato al mondo del vino

La Cassa apre la cantina on line

Si apre un nuovo canale commerciale

Carlo Francesco Conti
ASTI

Il mondo del vino, soprattutto quello più giovane, ha risposto in forze all'appello della Cassa di Risparmio di Asti, che ha organizzato in Fiera un convegno dedicato al rapporto fra «Vino e Internet». Un rapporto che si [illegible] facendo sempre più stretto, se si osserva l'esperienza statunitense, ma anche quella italiana: [illegible] sempre più i siti che offrono vino (l'ultimo nato, in ambito soprattutto albese, è **www.vininternet.com**).

Il convegno non è stato però solo un interessante presentazione delle potenzialità commerciali di Internet, su cui [illegible] qualche mese si concentra la massiccia attenzione di mezzi d'informazione e investitori. Era soprattutto una proposta ai produttori vinicoli astigiani per entrare nel mondo del commercio virtuale. Il progetto è quello di creare un «portale» per il vino italiano, [illegible] una pagina in cui si possa trovare l'etichetta desiderata e, cosa più importante, acquistarla.

Il presidente della banca astigiana Gianpiero Vigna ha ricordato che l'accordo siglato con la Deuntsche bank va nella stessa direzione: «È un modo per far [illegible] quanto offrono in nostri clienti - ha spiegato - al mercato tedesco, che si è rivelato sempre molto attento. Inoltre il [illegible] partner ha manifestato l'intenzione di operare nel settore Internet piuttosto che aprire nuovi sportelli».

Aldo Pia, presidente della Camera di Commercio, ha ricordato che «essere conosciuti significa sviluppare la propria economia, e Internet è ormai [illegible] dei modi migliori per farsi [illegible]».

È seguita un'utilissima lezione di marketing applicato all'e-commerce (il sistema di vendita via Internet) di Pier Franco Camussone, professore della Bocconi, che ha evidenziato l'importanza di offrire [illegible] «valore aggiunto» alla propria merce, ovvero informazioni. «Si potrebbe spiegare - ha suggerito - con quali ricette si può accostare un certo vino, oppure come conservarlo, come servirlo, offrendo un'enciclopedia del vino che aiuti a entrare in questo mondo anche il principiante più sprovveduto». Camussone ha ricordato anche che tra [illegible] molto [illegible] quarto del commercio totale si svolgerà «on line».

Claudio Corsini, direttore della Cassa, ha illustrato il progetto di «portale», che dovrebbe essere pronto per la Douja d'or, a settembre. «La Cassa è disposta a fare il primo passo economico, il più importante, perchè siamo convinti che il successo di una banca dipenda dal successo dei propri clienti».

La Cassa offre di curare il negozio virtuale, la gestione tecnologica del sito, la promozione, gli accordi per la distribuzione della merce, l'assistenza legale e fiscale per i mercati stranieri, la possibilità di avere una propria vetrina. «Siamo convinti - ha affermato Corsini - di poter diventare il Portale italiano dei vini». In concreto: «Ai produttori non chiediamo null'altro che offrire la propria competenza, gestire le proprie vetrine (i siti aziendali), avere un forte spirito d'iniziativa e credere fortemente nelle potenzialità del commercio elettronico».



Da sinistra, Gianpiero Vigna, Aldo Pia e Claudio Corsini. A destra, lo stand della Cassa di Risparmio di Asti dedicato a Internet nella Fiera

Nel progetto anche assistenza legale per i mercati stranieri e la distribuzione



Un invito da Mombaruzzo

Alla festa della cantina sociale un raduno dei signori Barbera

MOMBARUZZO. La festa «Aria d'estate profumo di vino», organizzata ogni anno dalla cantina sociale, quest'anno si arricchisce di un elemento di curiosità in più: alla manifestazione, in programma per il 3 e 4 giugno, sono invitati tutti i signori (e signore) Barbera. Omonimi, nel cognome, di un vino che sta vivendo il suo momento felice. Originario (pare) della Sicilia, questo cognome è diffuso in tutta Italia. E non mancheranno le adesioni. E' stato invitato come ospite d'onore il direttore della Biennale di Venezia, Alberto Barbera, ma si attendono anche volti meno noti. Carta d'identità alla mano potranno avere un omaggio (vinicolo) da parte della cantina. L'appuntamento è per domenica 4 giugno alle 10. «E' un'idea diversa - spiega l'enologo Daniela Pesce - per attirare l'attenzione sul nostro vino più importante. E poi chissà. Forse tra i signori Barbera ci sarà anche chi non ha mai avuto opportunità di conoscere da vicino come si produce il rosso piemontese. E' un'occasione per parlare dei vignaioli, del vino e delle nostre terre».

La cooperativa di Mombaruzzo è una delle più antiche dell'Astigiano: conta 400 soci e produce dai 50 ai 60 mila quintali di uve. Il 40 per cento è barbera. **[c. co.]**

Gli dedicò una canzone

Paolo Conte ha ricordato Gino Bartali

ASTI. Ieri, alla notizia della morte di Gino Bartali, numerosi giornalisti hanno cercato di rintracciare Paolo Conte, nella sua villa di Scurzolengo e nello studio di corso Dante. L'avvocato, autore della celebre canzone «Bartali», ha rilasciato alcune dichiarazioni all'agenzia Ansa.

Conte aveva celebrato il campione descrivendolo con «quel naso triste come una salita, quegli occhi allegri da italiano in gita», raccontando di imprese tali che «ai francesi ancora gli girano».

«Sono molto dispiaciuto - ha detto all'Ansa - per la scomparsa di un grande campione, che è stato anche una figura leggendaria dei nostri animi». Conte ha ricordato come nacque la canzone, diventata un refrain popolarissimo, oltre che un ritratto, tratteggiato con pennellate essenziali, di Bartali e dell'epoca in cui raccolse i suoi successi. «L'ho scritta nel 1979 - ha ricordato -. Era una canzone dedicata a lui, in cui non si parla tanto di sport, quanto piuttosto di esistenza umana, dell'attesa dell'uomo qualunque che aspetta che dietro una curva spunti un sogno in forma di ciclista».

«Ho conosciuto personalmente Bartali - ha concluso Conte - era un uomo di grande cordialità e simpatia, e di grande semplicità. Quella semplicità che distingue le persone vere».

S'inaugura oggi alla Certosa di Valmanera l'antologica delle opere di Ugo Scassa

Arazzi, grande mostra dimezzata

Da Roma non hanno spedito quelli dei transatlantici

Armando Brignolo



Alcuni degli arazzi che si potranno ammirare da oggi ad Asti, nella mostra allestita all'antica Certosa di Valmanera

Oggi alle 18, all'antica Certosa di Valmanera, si accendono i riflettori su un capitolo della storia dell'arte. Sarà inaugurata la grande mostra degli arazzi realizzati in 40 anni dall'arazzeria astigiana di Ugo Scassa.

Un avvenimento unico: si potranno vedere riunite insieme molte opere fatte tornare ad Asti, per l'occasione, da musei e collezioni italiane e straniere. Basti parlare del «Cristo risorto» e «San Giorgio», ambedue realizzati da Scassa su cartoni di Corrado Cagli: arazzi esposti in permanenza nei Musei vaticani.

Ma all'ingresso della mostra, organizzata dalla Provincia, su tre grandi pannelli bianchi, il visitatore troverà a sorpresa un cartello che precisa: «Spazio virtuale destinato, inizialmente e troppo ottimisticamente, ad ospitare i primi arazzi tessuti nell'arazzeria Scassa per la decorazione delle navi della Società di Navigazione Italia: "Leonardo", "Michelangelo" e "Raffaello"» i mitici transatlantici.

A questo «cappello» fanno seguito alcune considerazioni dello stesso Ugo Scassa: «Alle mie richieste di avere in prestito le opere per l'esposizione mi è stato risposto che per estrarli dal magazzino della Galleria di Arte moderna e contemporanea di Roma, in cui gli arazzi giacciono arrotolati, dovevano essere richiesti con un anticipo di almeno sei mesi, esattamente lo stesso tempo che noi abbiamo impiegato a tessere tutta la serie dei sedici arazzi per il Salone delle Feste di prima classe della turbonave "Leonardo da Vinci"».

L'arazziere [illegible] commenta oltre il fatto e lascia al visitatore il giudizio sull'ente, che per statuto dovrebbe agire per far conoscere al grande pubblico il patrimonio artistico. E' facile prevedere che la polemica si allargherà. Anche se orfana di queste opere di grande valore artistico e storico, la mostra è in grado di ripercorrere (anche grazie al catalogo curato da Emiliano Serra per l'editore Allemandi), in modo esauriente, il percorso di quarant'anni di attività di una «bottega» unica in Italia. Unicità data dal metodo usato, ovvero la tecnica più antica, quella in grado di conferire agli arazzi una fisionomia e una preziosità inconfondibili: quella dell'«alto liccio» (i licci sono le cordicelle che muovono avanti e indietro i fili dell'ordito, i quali si incrociano con quelli della trama) caratteristica del telaio verticale.

Il discorso sulla tecnica porta inevitabilmente a parlare della continuità di una tradizione che Scassa ha avviato (giungendo a risultati il cui valore è riconosciuto a livello internazionale) nel lontano '57, facendo di Asti la patria degli arazzi italiani. Continuità messa in serio pericolo dal fatto che il mestiere richiede personale altamente specializzato. Per formare un arazziere occorrono cinque anni: «Alla mia età - spiega - non posso azzardarmi ad avviare alla professione un apprendista, non sarei sicuro di portare a compimento l'impegno. È un peccato. Se si vuole salvare una tradizione che ha fatto conoscere Asti nel mondo, è necessario l'intervento delle pubbliche istituzioni. Da parte nostra riceviamo [illegible] richieste di giovani che vogliono imparare questo meraviglioso mestiere».



L'arazziere Ugo Scassa. Alcuni suoi lavori [illegible] esposti anche nei Musei vaticani

I geometri del «Giobert»

I progetti degli allievi sul recupero di S. Martino e piazza S. Secondo

S'inaugura oggi alle 15 all'istituto «Giobert» la «Mostra di rilievi e progetti» realizzata dagli alunni del corso geometri su due strutture architettoniche della città: la parrocchia di San Martino (5ªA e B) e i porticati di piazza San Secondo (3ª e 4ª A-B-C). L'iniziativa, coordinata dal preside Alfio Pellegrini con i docenti Piero Bongiovanni, Pierleandro Ciuccetti, Nicola Di Sabato e Laura Balbo, è stata presentata ieri. Comune e Provincia hanno dato il loro patrocinio, mentre il contributo della Fondazione della Crat ha permesso l'allestimento accompagnato da un testo e da un cd. Gli studenti dedicano la mostra al loro compagno Cristian Grasso (morto lo scorso anno in un incidente stradale) esponendo anche il suo lavoro. Il cd è stato realizzato da Paolo Massetti (5ªA). «Con il progetto - ha spiegato Di Sabato - abbiamo voluto sensibilizzare i futuri geometri su recupero e riutilizzo di edifici». «Non è la prima esperienza in questo campo - ha aggiunto Bongiovanni - sperimentata dall'istituto. Abbiamo già affrontato studi su altri edifici storici astigiani, partecipando anche al convegno del Grinzane Cavour su "Territorio e paesaggio"». La mostra resterà aperta fino al 13 maggio con il seguente orario: dall'8 al 12 (17,30-19,30); il 13 (15,30-19,30). **[cl.o.]**

Servizio in 18 uffici

Nell'Astigiano le polizze vita delle Poste

ASTI. Diciotto uffici postali dell'Astigiano offriranno alla clientela l'opportunità di sottoscrivere polizze vita.

Saranno stipulate da Poste Vita, società delle Poste Italiane. «La nostra offerta - spiegano alle Poste - si inserisce nella nuova strategia dei servizi di Bancoposta che ha l'obiettivo di fornire una gamma completa di prodotti per soddisfare le esigenze finanziarie delle famiglie italiane».

Dopo un periodo di prova nel '99 in alcune città campione, è partita la commercializzazione di Postafuturo. «E' una polizza vita a premio unico con un rendimento minimo garantito - aggiungono - che somma i vantaggi della polizza vita a quelli dell'investimento finanziario obbligazionario: nel '99 ha fruttato il 4,82%».

Per illustrare le caratteristiche delle polizze vita, nei mesi scorsi le Poste hanno organizzato corsi di formazione per il personale addetto alla vendita.

Gli uffici in provincia abilitati sono: Asti (corso Dante 55, corso Torino 243 e via Gozzano 9), Agliano, Bubbio, Canelli (viale Risorgimento), Cocconato, Mombaldone, Monale, Monastero, Moncucco Montafia, Nizza (via Tripoli 35), Piovà, Castagnole Lanze, San Martino Alfieri, Viarigi, Villanova.

In piazza S. Secondo

I bimbi vendono i giochi in legno fatti dai detenuti

I ragazzini del Consiglio comunale dei bambini e delle bambine saranno oggi in piazza San Secondo (9-12/15-19) per offrire agli astigiani i giocattoli in legno costruiti da un gruppo di detenuti del carcere di Quarto. Accanto a loro ci saranno i volontari che prestano servizio nella casa circondariale. Il ricavato dell'iniziativa verrà devoluto in beneficenza.

I giocattoli torneranno in piazza domani, in occasione del «Mercatino del fiore» promosso dal Comune nell'ambito del concorso «Astifiore» (saranno premiati i migliori dieci balconi o finestre abbelliti con gerani e altre specie). Tutte le aziende florovivaistiche dell'Astigiano impegnate dall'alba al tramonto.

All'ufficio Relazioni col pubblico (municipio) e nelle sedi di Coldiretti, Cia e Unione agricoltori si può ritirare la scheda di partecipazione al concorso (dovrà essere riconsegnata a palazzo civico entro il 31 maggio). Segnalazioni sugli angoli fioriti più belli potranno essere fatte anche attraverso il tagliando che sarà pubblicato su «La Stampa». **[l.n.]**

STRAASTI IL 26 MAGGIO



L'obiettivo è 5 mila iscritti

Presentata ieri, nella sede della Cassa di Risparmio di Asti, la 15ª edizione della StraAsti (nella foto una precedente edizione della corsa): si svolgerà venerdì 26 maggio. L'obiettivo degli organizzatori è raggiungere quota 5 mila iscritti. Per questo motivo è già partita la campagna per reclutare partecipanti. Sono stati così indetti premi per i gruppi più numerosi e per le scuole elementari, medie e superiori. Sarà possibile iscriversi al costo di 8 mila lire sino alle 19,30 di giovedì 25 maggio da Dimensione Sport in via Battisti. I concorrenti singoli potranno aderire alla partenza. Il percorso rimarrà immutato rispetto alle edizioni precedenti, con il via che scatterà alle 21 da piazza Alfieri, dove sarà anche l'arrivo. **[e. a.]**

IN CITTÀ E FUORI

TUMORI DELLA PELLE. Oggi dalle 10 alle 16 nei poliambulatori di via Orfanotrofio ci si potrà sottoporre ad una visita specialistica dermatologica preventiva per i tumori della pelle. L'esame è gratuito e non occorre prenotazione.

CRI [illegible]. Oggi, dalle 9,30, nella sede della Croce Rossa, in via dei Prati, corso di aggiornamento per le infermiere volontarie Cri di Piemonte e Valle d'Aosta. Si parlerà di assistenza al malato terminale. Relatrici Giuliana Turco e dr.ssa Bottassi. Info. 0141.831.616.

[illegible]. Gli sportelli dell'agenzia 1 della Cassa di Risparmio di Asti in via Gardini, saranno aperti al pubblico dalle 9 alle 12.

[illegible]. Oggi alle 16 in municipio, festa per i giovani calciatori della Voluntas che si sono distinti nel torneo Don Celi e hanno vinto la sfida internazionale (categoria Pulcini), svoltasi lo scorso fine settimana a Savignano sul Rubicone, città gemellata con Nizza.

ISOLA. Il ristorante «Da Marcello» ospita alle 20,30 la «Serata del fritto misto»: un quinto (10 mila lire) della quota di partecipazione di ciascun commensale sarà versato a favore dell'accoglienza dei bambini di Cernobil. L'iniziativa è proposta da «Famiglie del sorriso» e Nucleo di protezione civile.

LETTERE AL GIORNALE

Ad Asti Sud i ribaltoni del centrosinistra

Con molto piacere ho letto sulla «Stampa» del 28 aprile nelle «lettere al giornale» una interessante autocritica alla sconfitta elettorale delle scorse regionali del sig. Andrea Cuscela. La lettera con una certa ironia criticava l'alleanza del Polo di centro destra con la Lega, e terminava rivolgendo l'invito al centro sinistra cittadino per tornare allo spirito dell'Ulivo, con il contributo importante dei comunisti, e far capire alla gente che la serietà non è rappresentata da coloro che dicono di essere i buoni e gli altri i cattivi.

Vorrei far notare al sig. Andrea Cuscela e alle segreterie della sinistra di Asti che la Circoscrizione Asti Sud con un ribaltone è passata dalla destra alla sinistra, presidente: Lega, vicepresidente: Ds, segretario: Comunisti.

Sì mi associo a lei caro sig. Cuscela, il centro sinistra faccia chiarezza altrimenti gli elettori non capiranno mai chi sono i buoni e chi i cattivi.

Piero Nuccio, consigliere Circoscrizione Asti Sud

Il «Centrale» di Moncalvo continuerà a lavorare

In merito all'articolo apparso ieri sulla cronaca della «Stampa» di Asti dal titolo «Moncalvo novità al Centrale?» il sottoscritto Giorgio Novo, titolare del suddetto ristorante «Centrale» a tutela della propria attività e soprattutto della consolidata clientela frutto dell'ormai più che decennale attività, che ha fatto assurgere il «Ristorante Centrale», come si affermava nell'articolo, a scrivere la storia della gastronomica moncalvese, smentisce la cessione del ristorante che continuerà l'attività senza interruzione alcuna.

Nulla è pervenuto al sottoscritto circa la cessione dell'immobile da parte della proprietà. Preciso che è in atto un contratto d'affitto non ancora scaduto e pertanto ancora in corso di validità.

Approfittiamo pertanto per assicurare la nostra spettabile clientela che il «Ristorante Centrale» continuerà la sua attività.

Giorgio Novo

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE [illegible] **Asti:** 0141 593 345; **Nizza:** 0141 72[illegible]. **Mombercelli:** 0141 955 333, **Montelio:** 0141 997 555; **Montemagno:** 0141 63 [illegible].

CROCE ROSSA **Asti:** 0141 417.741, **Calliano:** 0141 921 979, **Canelli:** 0141 824 227, **Annone:** 0141 401 388, **Castelnuovo D.B.:** 011 9927 301, **Cocconato:** 0141 907.503, **Costigliole:** 0141 966.779, **Isola:** 0141 [illegible] 665, **Monale:** 0141 669 237, **Monastero B.:** 0144 88 790; **Moncalvo:** 0141 921 31, **[illegible]tegrosso:** 0141 953 175, **Montiglio:** 0141 994 911; **S.Damiano:** 0141 975 910, **Villafranca:** 0141 943 777; **Villanova:** 0141 948 445

FARMACIA DI TURNO

Ad **Asti** oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto 9, tel. 0141/212.848. Con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo *S. Lazzaro*, corso Casale 180, tel. 0141/274 238

Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15

Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi.

Nizza: *Merli*, via C. Alberto 44

GUARDIA MEDICA

[illegible], prefestivi e festivi: **Asti** 0141 211.430.

Calliano 0141 928.444 **Canelli** 0141 832 525. **Castelnuovo D.B.** 011 987.6468 **Cocconato** 0141 [illegible]. **Costigliole** 0141 961.414 **Costigliole** 0141 961 414 **Monastero B.** 0141 88.048. **Moncalvo** 0141 917.444. **Montechiaro** 0141 999 788 **N[illegible]** 0141 78 [illegible] **Rocca d'Arazzo** 0141 0141 408 160 **San Damiano** 0141 975.910. **Villafranca** 0141 [illegible] **Villanova** 0141 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530 198, **Bubbio:** 0144 81.03, **Canelli:** 0141 823 660; **Castagnole L.:** 0141 878 161, **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152; **Costigliole:** 0141 966[illegible], **Moncalvo:** 0141 917.100; **Montegrosso:** 0141 952.160; **Nizza:** 0141 721 623, **San Damiano:** 0141 975 064; **Villanova:** 0141 948 033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593 232-31.743; **Canelli:** 0141 823.481, **Nizza:** 0141 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 418.811; [illegible]: 0141 721.704; [illegible] A21: 0131 381.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

Il 27 e 28 maggio una serie di iniziative che coinvolgeranno tredici comuni rivieraschi

Riscoprire il gusto di far festa sul Tanaro

Gare, un'inedita discesa e la ricostruzione del vecchio porto

Laura Nosenzo

ASTI

Due giorni lungo il fiume, ovvero [illegible] «Tanariver»: si chiama così la manifestazione ospitata, il 27 e 28 maggio, nell'area del Lungotanaro. «Un'iniziativa - indica Vittorio Massano, assessore al Turi[illegible] della Provincia - che vuole rinsaldare il legame tra l'uomo e il fiume: nei due giorni lungo il Tanaro saranno coinvolti tutti i centri rivieraschi per offrire ai visitatori uno spaccato della vita lungo il corso d'acqua che tenga conto delle tradizioni del passato ma anche dei cambiamenti intervenuti dopo l'alluvione».

La manifestazione rientra nel progetto «In mezzo [illegible] il fiume - Vigne salvate», nato per «celebrare» lo scampato pericolo delle ventilate escavazioni, in uno scorcio di territorio pregiato a San Martino Alfieri (dove [illegible] sindaco lo stesso Massano), per la costruzione del rilevato della futura autostrada Asti-Cuneo. Per quel progetto [illegible] Regione ha stanziato 400 milioni: per un anno, a partire dal 27 [illegible] 28 maggio ad Asti, tutti [illegible] comuni rivieraschi saranno impegnati a organizzare iniziative che ruotino intorno al fiume. E' probabile che il lavoro comune che coinvolgerà San Martino Alfieri, Antignano, Celle Enomondo, Revigliasco, Castagnole Lanze, Costigliole, Isola, Asti (con le circoscrizioni Variglie, Asti Sud, San Marzanotto, Montemarzo, Quarto), Azzano, Rocca d'Arazzo, Castello d'Annone, Rocchetta e Cerro, sfoci nella costituzione [illegible] un'apposita [illegible] S'ipotizza già un nome: «Terre di Tanaro».



Nel frattempo prende forma [illegible] programma del 27 e 28 maggio, organizzato da Comune [illegible] Provincia sulla riva sinistra, nel tratto del Lungotanaro compreso grosso modo tra il ristorante «Moro» e il guado. Sotto una tensostruttura [illegible] forma di vele verranno allestiti spazi [illegible] cui sarà possibile approfondire le realtà culturali, economiche e le tradizioni enogastronomiche dei centri rivieraschi.

Gli antichi mestieri del Tanaro animeranno una sorta di «giochi senza frontiere» che coinvolgeranno le squadre dei vari comuni: questi ultimi [illegible] disputeranno la vittoria in una serie di gare che ricorderanno le attività di pescatori, lavandaie e altre figure tradizionali del «Tani». Sarà anche ricostruito un vecchio porto, come quello che ha funzionato fino al 1965 ai Carretti, con tanto di navet (le tipiche barche del Tanaro) che si muoveranno da una riva all'altra. La domenica sul guado, chiuso per l'occasione, scenderanno i paracadutisti, mentre il Canoa Club animerà una curiosa discesa del fiume con originali imbarcazioni (dalle vasche da bagno in poi, promettono gli organizzatori). Alcune Pro loco cucineranno, mentre la sera si potrà ballare al suono delle orchestrine.



L'assessore provinciale alle Manifestazioni Vittorio Massano e sopra una recente discesa del Tanaro in gommone

CROMO, [illegible] CRITICA FLORIO

ASTI. Il gruppo consiliare Ds rinnova le critiche all'amministrazione Florio sulle modalità seguite per arginare l'inquinamento da cromo esavalente e solventi clorurati originato dallo stabilimento [illegible] Way-Assauto. «E' opinabile - scrive Fabrizio Brignolo - la scelta del Comune di imporre alla Arvin l'immediata bonifica del sito. In pratica è stato ordinato di mettere le mani sul posto a [illegible] dei soggetti sospettati di essere l'autore dell'inquinamento. E' evidente il rischio che possano andare distrutte e disperse [illegible] prove, e che possa diventare impossibile ricostruire la reale dinamica dei fatti». Brignolo invita anche a «rendere pubblici [illegible] più presto i programmi di bonifica presentati dalla Arvin». Ieri, intanto, è uscito sul «Venerdì» di «Repubblica» un servizio sull'inquinamento dei pozzi a San Fedele. [l. n.]

[illegible] LUNGO IL FIUME

ASTI. Seconda edizione, per «PedalaTanaro», dopo il successo registrato l'anno scorso. Gli amanti della mountain bike si ritroveranno il 28 maggio: in programma un percorso di 40 chilometri con partenza da Alba e arrivo ad Asti (piazza Alfieri, dopo un breve ristoro alla «Bula» del Wwf). Saranno toccati i centri di Barbaresco, Castagnito, Neive, Castagnole Lanze, Govone, Costigliole, San Martino Alfieri, Isola, Antignano, Revigliasco attraverso un itinerario che si snoderà per circa 1/3 su strada asfaltata e 2/3 su sterrato. Le iscrizioni si ricevono all'Associazione Trekking in Langa (tel/fax 0172-490018, cell. 0336-610255). La quota di partecipazione è di 50 mila lire (30 mila per ragazzi fino a 12 anni). [l. n.]

INTERVENTO

«Operaie dell'ex Facis non dovete arrendervi»

Continua a far discutere la mancata partecipazione delle operaie del Gft di San Damiano al corteo del Primo Maggio. Una scelta, [illegible] aveva sottolineato alcune di loro, dovuta alla sfiducia che [illegible] diffusa nella fabbrica circa [illegible] possibile soluzione della crisi dello stabilimento, che rischia la chiusura. Sulla questione intervengono ora le segreterie dei tessili di Cgil, Cisl e Uil.

In merito alle motivazioni apparse su «La Stampa» per la mancata presenza al corteo del Primo Maggio dei lavoratori Gft (ex Facis), come organizzazioni sindacali di categoria, comprendiamo lo stato d'animo dei lavoratori e delle lavoratrici che però non può diventare rassegnazione o rinuncia ad operare con ogni iniziativa o momento di lotta per salvare lo stabilimento di San Damiano.

La manifestazione del Primo Maggio non è solo momento di festa, ma anche l'occasione per evidenziare le situazioni di crisi e far [illegible] che i problemi di una parte dei lavoratori siano condivisi da tutto il mondo del lavoro.

Solo in questo modo è possibile coinvolgere in modo forte le controparti e le istituzioni e richiedere al contempo [illegible] lavoratori tutti della provincia di Asti di sostenere le richieste avanzate dai dipendenti Gft e la loro lotta.

In altre occasioni, come le crisi della Ib-Mei, della Weber o dello stesso stabilimento giacche di Valdoisa (oggi New Compel) la mobilitazione della provincia ha permesso di raggiungere risultati significativi che, pur [illegible] i loro limiti, non possono essere sottovalutati.

La partita aperta fra [illegible] Gft e lo stilista Armani è tutt'altro che chiusa, così come il piano di riorganizzazione che l'azienda dovrà predisporre, per cui è necessario tenere alto [illegible] livello di confronto con il Gruppo, coinvolgere le istituzioni quali Comuni, Provincia o ministero dell'Industria, non dando nulla per scontato, tanto meno la chiusura di San Damiano.

Anche i problemi di cassa integrazione ordinaria vanno gestiti nell'ottica di non lasciare mano libera all'azienda che deve, non solo rispondere su tali questioni, ma anche sul futuro dei suoi stabilimenti con precise proposte.

La dura lotta dei mesi scorsi è servita a mantenere in attività lo stabilimento che molti davano per finito già con la stagione che si chiudeva ad aprile 2000.

Questi risultati, pur parziali né tanto meno definitivi che non vanno enfatizzati, devono però spronare le lavoratrici ed i lavoratori del Gft a continuare la loro battaglia perché nulla di intentato sia lasciato e che alla fine ognuno possa dire con orgoglio di avere fatto la propria parte.

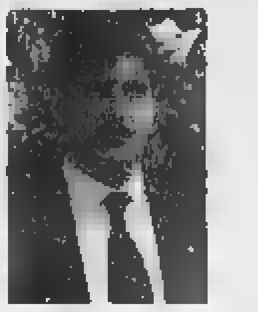
Filta-Filtea-Uilta Asti

L'assemblea provinciale alla Cascina del Tiglio di Vigliano

Vertici dell'Unione agricoltori

Veggia è stato confermato presidente

[illegible] riunirà per la prima volta martedì 16 maggio, il neo eletto consiglio dell'Unione agricoltori: dovrà nominare i due vicepresidenti che affiancheranno, [illegible] questo triennio, Ezio Veggia. Attualmente sono Oscar Peiretti di Asti e Attilio Razzano di Colcavagno. Veggia, agricoltore ed allevatore di Cocconato, è stato riconfermato nei giorni scorsi direttamente dall'assemblea dei [illegible]. Un'affollata riunione, svoltasi a Vigliano, alla cascina del Tiglio, a cui hanno partecipato anche i responsabili nazionali (Augusto Bocchini) [illegible] piemontese (Bartolomeo Bianchi). «Il consiglio - annota il direttore Francesco Giaquinta - come sempre è stato formato tenendo conto dei vari settori produttivi, delle zone [illegible] provenienza, in modo da costituire una immagine reale di tutta la provincia». Tanti i progetti ed i temi trattati durante l'incontro di Vigliano: dal settore vinicolo «in un momento felice» come ha sottolineato Veggia, ai problemi del mercato europeo ed alla zootecnia. «L'agricoltura astigiana - commenta Veggia - presenta caratteristiche peculiari. La dimensione media aziendale è ridotta ed i costi di produzione salgono, l'età media degli addetti è elevata. Una strada da percorrere è quella della valorizzazione dei prodotti tipici».



Al vertice dell'Unione agricoltori A sinistra il presidente (confermato) Ezio Veggia e a destra il direttore Francesco Giaquinta



Questo l'elenco degli eletti del consiglio dell'Unione provinciale. Camillo Annaratone, Sergio Appiano, Luigi Cavallotto, Marco Graziano, Oscar Peiretti, Paolo Solimeo (tutti di Asti), Giovanni Baiotto (Villanova), Giuseppe Baldino (Castelnuovo Belbo), Roberto Biamino (Loazzolo), Domenico Capello (Roatto), Pietro Cirio (Loazzolo), Ilaria Costa (Cocconato), Paolo Cravetto (Montemagno), Raimondo Cusmano (Calamandrana), Gianni Bione (Villa San Secondo), Gianluca De Faveri (Fontanile), Andrea Faccio (Canelli), Enzo Forno (Montaldo Scarampi), Ferdinando Fea (Viarigi), Emiliano Gilli (Villanova), Sergio Grasso (Costigliole), Paolo Guani (Tigliole), Giorgio Macario (Castel Boglione), Gianpaolo Menotti (Alice Bel Colle), Fiorenzo Paracchino (Isola), Giorgio Pavia (Calosso), Attilio Razzano (Colcavagno), Giancarlo Riva (Moncalvo), Iole Serini (Aramengo). [o. ca.]

Mostre e dibattito

A Dusino la «Giornata dell'ambiente»

DUSINO SAN MICHELE. Domani [illegible] «Festa dell'ambiente», in paese, per il terzo anno. Il Comune dà appuntamento sulla p[illegible]za davanti al castello, dove dalle 6 si svolgeranno il mercatino dell'usato, mostre artistiche e dedicate al tempo libero. Ci saranno anche i lavori che un gruppo di donne ha realizzato utilizzando materiale povero e riciclato. Alle 16 Antonio Catalano presenterà i «Libricconi» nell'ambito del progetto promosso dal Centro d'arte per l'infanzia e l'adolescenza. Poi, nel dibattito fissato per le [illegible], [illegible] parlerà di ambiente: «A partire - dice il sindaco Bruno Trevisan - dalle questioni locali ancora irrisolte, [illegible] la bonifica della Solex Ambiente. Ma ci sarà anche spazio per fare il punto sul recupero della discarica di Valfenera, che Dusino ha cogestito, e per commentare le buone notizie: [illegible] raccolta differenziata nel 1999 è andata a gonfie vele, raggiungendo la quota del 19,5%. Un primato che intendiamo superare nel 2000». [l. n.]

Oggi a Portacomaro

Una poesia per la chiesa di San Pietro

PORTACOMARO. Stamattina alle 10,30 si inaugura la chiesetta di San Pietro, edificio del XII° secolo, recuperato con un finanziamento di 750 milioni. La costruzione è in via Degiani, su un terreno di proprietà di Luigi «Giglio» Binello. «Si tratta - dice il sindaco Idalo Raso che aprirà la serie di interventi - di un gioiello della nostra tradizione artistica». In seguito prenderanno la parola Laura Durando (storica dell'arte), Paola Salerno e Alberto Cussotto responsabili delle Sovrintendenze ai Beni culturali, architettonici e archeologici del Piemonte.

L'ex sindaco Guido Ravizza, che aveva avviato l'iter della pratica per il recupero di San Pietro, saluterà l'inaugurazione con i versi del poeta dialettale portacomarese «Brilot», sull'ultimo giorno [illegible] cui la chiesa restò aperta ai fedeli. Poi il sindaco Raso e il parroco don Attilio Novo, taglieranno il nastro. Al termine rinfresco in piazza Marconi. Coordina la giornata il vicesindaco Alessandro Ferraris. [gi. m.]

Domani l'inaugurazione

Viarigi dedica una statua a don Varriara

VIARIGI. Ci sarà anche il vescovo di Asti Francesco Ravinale all'inaugurazione della statua di don Luigi Varriara, domani alle 17. Il venerabile, nato a Viarigi il [illegible] gennaio 1875, è stato il fondatore nella cittadina colombiana di Agua de Dios (dove morì nel 1926), di una congregazione per la cura dei lebbrosi. La raffigurazione bronzea del missionario salesiano, opera di Marco Ventura, è stata realizzata con il contributo [illegible] un gruppo di benefattori. Troverà posto sul sagrato della chiesa parrocchiale (risistemato su progetto dello studio Aalero di Viarigi). E' attualmente in corso la causa di beatificazione per il venerabile viarigino.

Alla giornata parteciperà anche [illegible] gruppo di fedeli venuti da Scafati, paese del Salentino, dove si trova un nutrito gruppo di devoti di don Varriara. In seguito saranno inaugurati gli uffici comunali recentemente ristrutturati. [gi. m.]

Confartigianato

Nuovo direttivo dei giovani imprenditori

ASTI. Sono state rinnovate nei giorni scorsi le cariche al Gruppo giovani imprenditori della Confartigianato, l'associazione che raggruppa circa 400 «giovani titolari» (tra i 18 e i 40 anni) d'impresa (la sede è [illegible] piazza Cattedrale 2).

Presidente è stato eletto Pierangelo Binello (titolare della ElettoBi, è anche consigliere della Camera di commercio); vicepresidente vicario è Andrea Marello (collaboratore della Cavit di Chiusano), vicepresidente Enzo Tanino (edile di Settime).

Nel Consiglio direttivo siedono: Maurizio Maucci (metalmeccanico di Asti), Fabio Bosticco (installatore impianti termici, Asti), Cinzia Savina (sarta di Asti), Maurizio Saracco (sarto di Costigliole), Edoardo Boido (falegname di Nizza), Luca Fasano (impianti anticendi Asti), Gianluigi Pavia (impianti elettrici, Asti), Andrea Montanaro (officina meccanica enologica, Canelli).



Grazia Macchi (dell'associazione Donne [illegible] vino) impegnata ad offrire degustazioni ai visitatori [illegible] Fiera nello stand «Punto incontro». Il sodalizio è formato da produttrici e ristoratrici. Oggi dalle 18 nuovo appuntamento con la barbera d'Asti, del Monferrato ed il moscato. I visitatori potranno compilare un test da cui emergeranno le loro preferenze vinicole

Le proposte enogastronomiche della rassegna astigiana: 37 mila i visitatori

In Fiera anche un po' d'acquolina in bocca

Dall'olio doc agli amaretti alla nocciola

Sono a quota 37 mila i visitatori (il dato si riferisce a giovedì sera) alla 48ª Fiera Città di Asti: oggi la rassegna (che si concluderà lunedì) resterà aperta dalle 14 alle 24: 7 mila i biglietti (4 mila i ridotti).

Molti stand sono dedicati all'enogastronomia con vini doc, specialità di Langa e Monferrato e anche qualche sorpresa più o meno esotica.

Al punto ristoro, gestito da Angelo Montrucchio, titolare dell'agriturismo «Cascina del Sole» di Repergo di Isola d'Asti è possibile gustare ogni sera le specialità tipiche dell'Astigiano. Tra i piatti arrosti, brasato al barbera, bolliti misti e molti altri.

Lavora anche il self service, con un menu a prezzo fisso a 15 mila lire. Angelo Montrucchio e Tiziana Marchisio, gestori inoltre della gastronomia di Viale alla Vittoria 55, presentano anche dolciumi e grissini artigianali. Il settore enologico (gli stand non sono però raggruppati come era stato negli anni scorsi e questo è uno dei punti di discussione di questa edizione) è rappresentato tra gli altri dalla Cantina dei Vignaioli «Asti-barbera» di S.Marzanotto, dalla società cooperativa dei Produttori di Govone e dall'Azienda vinicola «Sandri Sergio» di Monteu Roero, dove tradizione e ospitalità si coniugano per offrire alla clientela in un ambiente familiare i vini pregiati della zona, dall'Arneis al Nebbiolo alla Barbera d'Alba.

Accanto al vino in fiera c'è anche la possibilità di rifornirsi d'olio d'oliva della zona tipica di Imperia allo stand della Comunità Montana dell'olivo, che comprende 15 Comuni della zona di Imperia, rappresenta il Consorzio dell'olio extravergine dell'oliva Taggiasca.

Infine salumi allo stand del «Salumificio artigianale granese», ma anche specialità del Sud Italia allo stand «Visconti» ed ancora i tipici amaretti alla nocciola della pasticceria artigianale «Gallo Franco» di Bubbio ed i ghiotti gelati della «Gelateria Veneta».

E per finire in bellezza la Fiera di Asti edizione numero 48, lunedì sera vedrà l'elezione di «Miss Fiera 2000», scelta tra le standiste più affascinanti. Ma intanto ci sono altri tre giorni di lavoro.





Tra gli stand: giochi elettronici (Play Station) e amaretti alla nocciola di Bubbio

E lunedì sera verrà eletta la miss scelta tra le standiste che hanno lavorato nella rassegna

Donne del vino Test enologico

ASTI. Le produzioni vinicole astigiane in questi giorni in fiera hanno trovato ospitalità nello stand «Punto incontro» dell'agenzia Promo. La Confederazione agricoltori ha presentato ieri le guide di «Turismo Verde» con suggerimenti per le vacanze in campagna. Oggi invece dalle 18 alle 20, l'Associazione «Donne del vino» proporrà una degustazione dal titolo «Di che vino sei?». L'iniziativa ha già riscosso successo nei giorni scorsi, aprendo un dialogo con i visitatori sulle loro preferenze in campo vinicolo. Tra le produttrici presenti Grazia Macchi de «La Giribaldina» di Calamandrana, Bruna Ferro di «Cà d'Carussin» di San Marzano Oliveto e Lidia Faccio di «Villa Giada» di Agliano. Curiosità per il questionario, articolato in nove domande a cui corrispondono tre profili: «barberista», «moscatista» e «distratto»: Quest'ultimo dedicato a coloro che non hanno ancora conoscenze precise nel settore vinicolo, ma «sono ancora recuperabili». Questa sera invece, dalle 21 al teatro fiera, concerto de «I Marzia doc».

Sulle scene dall'88, il gruppo propone musiche Anni '[illegible] e '70. «Suoniamo insieme da tanti anni e continuiamo a divertirci - spiega Pino Gammino - abbiamo partecipato ed organizzato serate a scopo benefico, per i centri di volontariato di tutta la provincia». «I Marzia doc» sono formati da Pino Gammino, Gianni e Lino Meluccio, Giancarlo Gianotto e Giusi Ambrosio. Una curiosità: il nome Marzia è stato aggiunto in onore della piccola Marzia, figlia di Gianni Meluccio.



Domani torna la sagra dopo il record conquistato lo scorso inverno ad Acqui

Sessame ha un risotto da «Guinnes»

E in mostra le contadinerie della val Bormida

SESSAME

Dopo aver cucinato, ad Acqui Terme qualche mese fa, il «risotto dei record» (oltre 500 chili di ri[illegible] distribuiti) e conquistato la «palma» di più grande risottata del mondo, domani, i cuochi della Pro loco di Sessame (presidente Paola Nervi) saranno al centro della «Sagra del risotto», giunta all'81ª edizione. L'iniziativa, oltre che dalla Pro loco, è organizzata dal Comune e dal gruppo «Amici del Brachet», con il patrocinio dell'Ente Risi.

La preparazione del risotto s'inizierà già [illegible] mattino. Nella piazza del paese, a fuoco lentissimo [illegible] nelle caratteristiche padelle in [illegible], comincerà l[illegible] cottura del brodo di carne, delle verdure e del ris[illegible] (100 chili), secondo una ricetta che i cuochi vogliono resti segreta.

La distribuzione del «mega risotto» è prevista verso le 16,30.

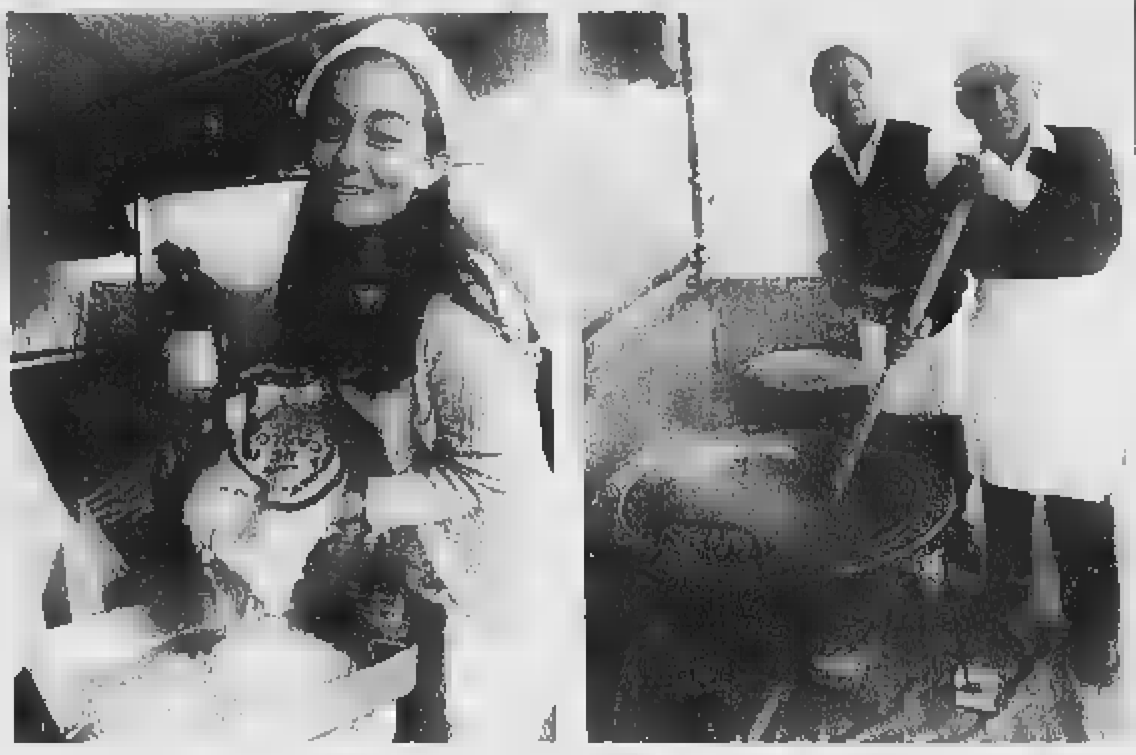
Tra le manifestazioni collaterali, un banco di beneficenza (pro azioni umanitarie), stand enologici [illegible] degustazioni [illegible] vini sessamesi (in testa il tipo [illegible] Brachetto, [illegible] anche Moscato, Dolcetto e Barbera), l'esibizione del gruppo di sbandieratori «gli Alfieri della Vallebelbo» e del complesso musicale «Arti e mestieri», e un'esposizione di auto da rally.

Da segnalare la mostra sulla cultura contadina allestita, nel palazzo comunale, dagli alunni delle scuole sessamesi, in collaborazione con i loro compagni delle altre scuole elementari e medie della valle Bormida astigiana.

«Per un'intera giornata - spiega il sindaco di Sessame, Celeste Malerba - la sala del Consiglio comunale ospiterà disegni, collage [illegible] plastici realizzati dagli studenti e dedicati alla storia della vite [illegible] del vino».

Inoltre, sempre del palazzo del Comune, sarà visitabile una mostra di [illegible] attrezzi contadini anch'essa curata dai ragazzi sessamesi.

Infine [illegible] curiosità, [illegible] succede per le sagre langarole dedicate alla polenta, anche il risotto di Sessame offre, [illegible] collezionisti, piatti «del buon ricordo» decorati a mano. Quest'anno sono stati realizzati da Ornella Mondo, artista [illegible] bottega-laboratorio («lo Scarabocchio») [illegible] Canelli, in piazza Gioberti [fl. l.]



Domani la Pro loco di Sessame cucinerà in piazza cento chili di risotto secondo un'antica ricetta mantenuta segreta

[illegible] PER LA ROBIOLA

ROCCAVERANO. Le comunità montane della Langa Astigiana Valle Bormida e di Ponzone nell'Acquese, aree dove si produce la robiola di Roccaverano dop (a denominazione d'origine protetta) chiedono alla Regione fondi (circa 400 milioni) per finanziare [illegible] stagionatura del formaggio langarolo. Lo conferma il presidente del consorzio di tutela (40 soci), Ulderico Antonioli Piovano. «Lo scopo - spiega - è fornire incentivi a chi vuole produrre, co[illegible] solo latte caprino (in percetuali determinate si può usare anche latte ovino [illegible] bovino ndr) robiole stagionate di qualità». La stagionatura della robiola prevede tempi diversi: dai tre giorni ai due mesi. Ennio Filipetti, funzionario della comunità montana di Roccaverano, precisa i termini del progetto: «Oltre ai fondi per [illegible] stagionatura c'è l'ipotesi di affidare a laboratori universitari analisi e ricerche sulla particolare flora batterica all'origine dell'unicità organolettica della robiola di Roccaverano». [fl. l.]

Incontro in municipio

Moncalvo, lite per la [illegible]

MONCALVO. Piazza Garibaldi, considerata il salotto bello della città, è nuovamente oggetto di polemiche.

Giovedì sera, infatti, nella sala del Consiglio comunale, c'è stato un incontro [illegible] il sindaco Aldo Fara e altri amministratori, con un numeroso gruppo di cittadini, per discutere di [illegible] petizione, sottoscritta da una cinquantina di moncalvesi, che chiede la riapertura del transito attraverso la piazza, in direzione delle vie Cissello e Ferraris.

Tre [illegible]i fa era in ballo [illegible] rifacimento del fondo, che in un primo tempo il Comune intendeva lastricare [illegible] finto porfido. Ci fu chi contestò quella scelta, pretendendo un uso di materiali più legati alla tradizione urbanistica.

Dando inizio ai lavori, si era optato per una soluzione che, a quanto pare, ha soddisfatto tutti e l'anno dopo, la piazza [illegible]a sistemata con cubetti in porfido (vero), e ciotoli di fiume. Nel frattempo si era provveduto a vietare il transito e il parcheg[illegible] di automezzi, creando una sorta di isola pedonale. Con un'eccezione: la possibilità di fermata per il carico e scarico della merci in alcune ore del mattino, per alcuni giorni della settimana.

Nell'incontro di giovedì, svoltosi in un clima abbastanza teso, a coloro che reclamano il ripristino del passaggio si sono opposti quelli che vogliono salvaguardare la conquistata tranquillità della piazza.

Alla fine il sindaco ha proposto di adottare alcune soluzioni: consentire la fermata per il carico e scarico anche in alcune ore del pomeriggio e concedere ai residenti e ai proprietari [illegible] autorimesse il passaggio in determinate fasce orarie giornaliere. [a. b.]

Di mons. Visconti

In un libro Montechiaro 800 anni fa



Monsignor Guglielmo Visconti, [illegible]. Il suo libro [illegible] Montechiaro sarà presentato ufficialmente il 13 maggio dal prof. Renato Bordone

MONTECHIARO. Non è una semplice storia del paese. Il volume «Montechiaro d'Asti», redatto da mons. Guglielmo Visconti, ha l'ambizione di essere una ricerca più ampia con un occhio al contesto generale e attenzione ai «particolari» locali, come la toponomastica e la documentazione ricavata daglio archivi parrochiali. Il libro sarà presentato ufficialmente il 13 maggio alle 17 all'anfiteatro di via Petratti e la sua pubblicazione rientra tra le iniziative per gli 800 anni di fonda[illegible] del paese.

Mons. Visconti (vicario giudiziale, prevosto del capitolo della Cattedrale di Asti e membro della Commissione presbiteriale italiana) ha già al suo attivo altre pubblicazioni storiche (la più recente è «San Paolo Solbrito e dintorni»). Per questo nuovo lavoro, si è avvalso della collaborazione del canonico Alessandro Quaglia e del prof. Enrico Cico, i quali hanno curato le sezioni sul patrimonio artistico locale e sugli usi e costumi della comunità montechiarese in epoca medievale, tratti dal «Codex Monteclarensis» del 1384. Il libro è stato pubblicato grazie ai contributi della Provincia di Asti e della Fondazione Cassa di risparmio di Asti. La presentazione sarà tenuta dal prof. Renato Bordone, ordinario di [illegible]a del Medioevo all'università di Torino. [f. la.]

IN BREVE

[illegible]TI

O[illegible]i i funerali di Gigi Perosino ex barbiere e musicista

Si svolgono oggi alle [illegible] (con partenza dall'ospedale per la parrocchia [illegible]. Signora di Lourdes), i funerali di Gigi Perosino, morto dopo una lunga malattia a 83 anni. Prima barbiere nel negozio di corso Alfieri [illegible] poi [illegible] Serravalle, Pe[illegible] [illegible] gioventù fu un animatore della filodrammatica Don Bosco. Aveva anche lavorato, come regista e musicista, dietro le quinte di molti spettacoli organizzati dai giovani alla Fondazione Agnelli di Torino. Lascia la [illegible] Maria e il figlio Gianni, commercialista. Dopo la cerimonia, la salma sarà cremata a Torino.

PROTESTA

Anche i camionisti astigiani in corteo a Orbassano

Gli autotrasportatori astigiani aderenti alla Confartigianato partecipano oggi alla mobilitazione di categoria contro la mancata attuazione degli accordi firmati dal Governo. I camionisti piemontesi si troveranno alle 8 (i raduni sono previsti in varie località tra cui Alessandria, Tortona, Bra) con destinazione finale all'interporto Sito di Orbassano.

VALLEANDONA

Si gira un film sullo psichiatra Argan

Valleandona si è trasformata in un set cinematografico che ha incuriosito gli abitanti della zona. Lungo la strada che collega la frazione a Casabianca la troupe del regista romano Claudio Bondi sta girando in questi giorni una scena del film ispirato alla figura dello psichiatra torinese Carlo Giulio Argan.

SCACCHI

Oggi ad Asti il campionato provinciale dei giovani

Oggi nella sede del circolo scacchistico «Sempre uniti», via Pallio 28, si svolgerà il campionato provinciale giovanile di scacchi (aperto a chi è nato dopo il 1984). Apertura delle iscrizioni alle 14, gare dalle 14,45. Informazioni 0141 592 588.

La presenza della Cia alla Fiera campionaria e ad «Astinfiore»

Assaggi di grandi barbere e guide per il Burkina Faso



Da sin.: Cucco, Bagnulo, Visconti, Pochettino, Boggio, Raviola, Porzio, Saracco e Fischetti, al convegno «Il sole nel piatto»

Grazie all'indispensabile ospitalità dell'agenzia astigiana Promo che ha curato l'organizzazione logistica e promozionale della rassegna, la Cia non ha fatto mancare neppure quest' anno, in ■■ aveva rinunciato ad ■■ proprio autonomo stand, la sua presenza alla Fiera Città di Asti, con due appuntamenti ■i degustazione svoltisi nei pomeriggi di giovedì ■ ieri nel padiglione Punto Incontro.

Ai numerosi visitatori della Fiera che hanno fatto sosta al punto di degustazione della Cia, sono stati proposti i formaggi delle aziende Barbero di Vesime e Val Mundoni di Castelnuovo Don Bosco e numerose Barbere di assoluta qualità delle seguenti aziende: **Bosco di Montegrosso, Trinchero di Montegrosso, Rattazzo di Rocchetta Palafea, Vigne Uniche di Alfiero Boffa di San Marzano Oliveto, Ca' dei Bianco di Montegrosso, Guido Laiolo di Vinchio, Bongiovanni di Calosso.**

Durante le degustazioni sono state anche presentate al pubblico ed alla stampa astigiana le guide agrituristiche realizzate dalla Cia per il 2000: «Turismo Verde» (circa 1000 agriturismi in Italia, con indicazione di percorsi, punti verdi, luoghi d'arte e di culto) e «Il gusto della natura in Piemonte» (percorsi, aziende agrituristiche e prodotti di fattoria nell'anno del Giubileo).

Entrambe le guide ■ono state proposte ai visitatori a prezzi promozionali. L'incasso ottenuto con la vendita della guida regionale sarà interamente devoluto all'iniziativa che la Cia, in collaborazione con altre organizzazioni professionali e la Regione Piemonte, stanno portando a termine a favore dello sviluppo agricolo del Burkina Faso.

Una significativa presenza della Cia si è infine avuta anche al convegno sui temi dell'agricoltura biologica «Un piatto pieno di sole», svoltosi nell'area Teatro della Fiera e condotto dal giornalista Paolo Raviola.

Insieme al cuoco Roberto Boggio, al direttore didattico dell'Icif di Costigliole, Giancarlo Pochettino, al presidente della Vignaioli Piemontesi, Giulio Porzio, al sen. Giovanni Saracco e a due esponenti della Coldiretti (la produttrice Cucco ed il tecnico Bagnulo), sono intervenuti con testimonianze e riflessioni particolarmente interessanti i rappresentanti della Cia, Luigi Visconti di Nizza Monferrato e Franco Fischetti di Albugnano, vicepresidente di Agribiopiemonte.

Conclusa l'esperienza fieristica, la Cia sarà impegnata con alcune sue aziende nella manifestazione «Astinfiore» organizzata dal Comun■ di Asti domani in piazza San Secondo mentre i titolari delle stesse aziende interpreteranno un ruolo di assistenza didattica nelle scuole elementari di Asti, «Baussano» e «Cagni» con alcuni interventi previsti per lunedì 8 e giovedì 11 maggio.

Il Patto del Nord Astigiano

Proroga al 15 maggio per le domande

Si è recentemente riunito in Provincia il Tavolo di Concertazione del Patto Territoriale per lo Sviluppo del Nord Astigiano dove è stata confermata la possibilità di presentare ■uovi progetti per la ■chiesta ■ agevolazioni finanziarie entro il termine del bando pubblico la cui data di apertura è prevista per il 15 maggio prossimo.

Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese che hanno compiuto investimenti per nuove iniziative, ammodernamenti, ristrutturazioni, riattivazioni, ampliamenti, trasferimenti, riconversioni in numerosi settori, tra cui agro industriale, turismo e agricoltura, nei Comuni previsti dal patto il cui territorio è stato decretato ammissibile ai Fondi Strutturali della Commissione dell'Unione Europea.

I territori di applicazione sono quelli dei Comuni del Nord Astigiano che fanno parte dell'area obiettivo 2: Aramengo, Cerreto, Cocconato, Cunico, Montiglio Monferrato, Moransengo, Passeran■ Marmorito, Piea, Piovà Massaia, Robella e Tonengo. A questi si aggiungono i comuni dell'ex obiettivo 5 ancora fruitori di benefici in quanto aree phasing out: Antignano, Calliano, Camerano Casasco, Capriglio, Castagnole Monferrato, Celle Enomondo, Cinaglio, Cisterna, Corsione, Cortanze, Cortazzone, Grana, Montafia, Montechiaro, Revigliasco, Roatto, San Damiano, San Martino Alfieri, Scurzolengo, Settime, Soglio, Tonco, Viale, Villa San Secondo.

Le agevolazioni consistono in contributi a fondo perduto nella misura del 15% per le piccole imprese e del 7,5% per le medie imprese. Nel settore agricolo il contributo può variare, in base alla tipologia di aiuto, da un minimo del 35% a un massimo del 55%. ■ progetto deve garantire mezzi propri per il 20% in agricoltura e per il 30% nei restanti settori.

Sono ammissibili ai finanziamenti anche le spese sostenute nei precedenti 12 mesi dall'avvio dell'attività istruttoria per progettazione, studio ed acquisizione suolo aziendale e ■■ precedenti ■■ mesi per opere murarie e macchinari. È ipotizzato che tale data sia fissata al 31 luglio. È possibile sin d'ora presentare progetti sulla scheda tecnica disponibile all'Ufficio Formazione Professionale della Provincia di Asti, tel. 0141/433249. Per la stesura dei progetti è consigliabile rivolgersi alla Cia di Asti, via Asresano 1.

Gli extravergini portano il bollino europeo

In commercio gli oli a «denominazione»

Hanno fatto la loro apparizione sul mercato, in questi ultimi giorni, i primi oli di oliva extravergini italiani che si avvalgono del bollino europeo della denominazione di origine e della indicazione geografica protetta (Dop e Igp).

Per ora si potrà scegliere fra 19 Dop e una Igp che con il termine Toscano designerà i migliori oli provenienti da quella regione. Quanto alle denominazioni di origine esse individuano oli pregiati provenienti un po' da tutta l'Italia: dal Garda, Laghi Lombardi, Brisighella e Riviera Ligure che contraddistinguono i delicati prodotti del settentrione al Canino, Sabina e Umbria per i soavi e tipici del centro. Per finire all'Aprutino pescarese, Colline Teatine, Colline Salernitane, Cilento penisola sorrentina, Collina di Brindisi, Dauno, Terra di Bari, Terra d'Otranto, Bruzio, Monti Iblei e Valli Trapanesi, per i saporiti prodotti del meridione.

Nuove modalità

Domande Pac sui seminativi entro il 15 maggio

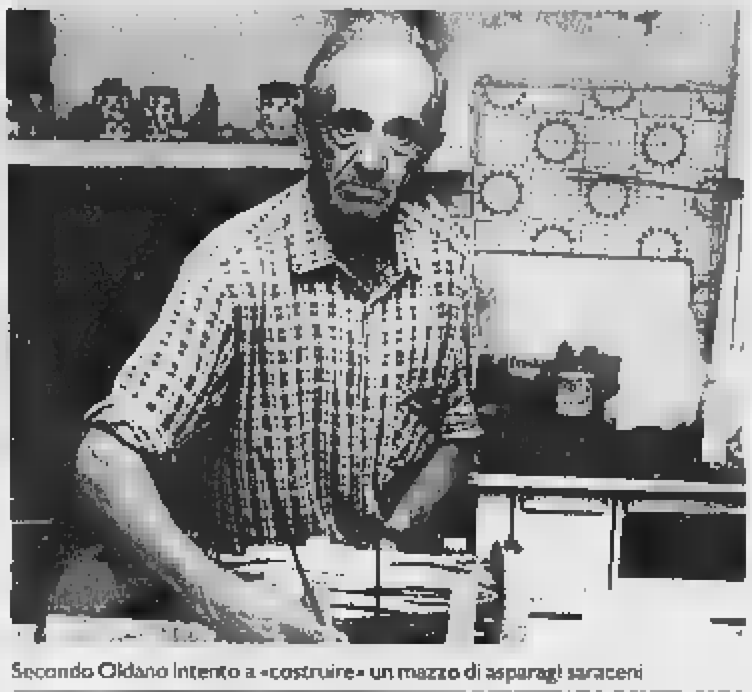
Il 27 aprile scorso è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 97, il decreto del Ministero per le Politiche Agricole con il quale viene reso ufficiale il nuovo termine del 15 maggio per la presentazione delle domande Pac seminativi.

Con una nota Aima in via di definizione, nei prossimi giorni verranno rese note le nuove modalità di consegna dei supporti cartacei e dei relativi dati informatizzati.

LE CASCINE DI AGRICOLTURA AMBIENTE

Quel delicato Saraceno

Gli asparagi Oldano a Vinchio



Secondo Oldano intento a «costruire» un mazzo di asparagi saraceni

Similitudini e curiosità di una terra che riserva continuamente sorprese solo che si voglia aprire la scatola magica dei suoi eccezionali prodotti. A chi verrebbe in mente di paragonare le alture di Vinchio alla piana di Motta di Costigliole e alzi la mano chi sa che le vigne di barbera (sì, proprio quelle che fino a qualche decennio fa nessuno voleva nemmeno se glie le regalavano) hanno fatto una tal concorrenza alle asparagiaie da farle quasi scomparire. Piccoli e grandi segreti che, alla vigilia della Sagra dell'Asparago saraceno che si tiene a Vinchio questa sera e domani, ci racconta uno dei dieci produttori ancora rimasti su queste colline.

E Secondo Oldano, 60 anni ancora da compiere, erede di una tradizione contadina centenaria, sposato con Margherita Uppo, 55 anni, originaria del Salernitano. L'ennesimo esempio di un matrimonio nord-sud decisamente riuscito, con due ■gli (Ornella, 35 anni, e Luigi, 26) che hanno trovato la loro strada lontano da quella agricola dei genitori.

Ma Secondo, sigaretta sempre in bocca, un dialetto da ascoltare per un pomeriggio intero, la zappa facile da maneggiare tra asparagi, fragole e viti e Margherita, occhi svegli, battuta pronta, l'energia nascosta in una figura minuta, non si spaventano per questo. Il loro futuro è ancora tra i vigneti del grande Barbera e tra le asparagiaie che tornano ad allargarsi perché il prodotto non basta mai.

Perché questo nome di Saraceno? Perché Rosetta, ■ moglie di Davide «Ulisse» Lajolo, nel tentativo di risvegliare l'interesse per Vinchio e il suo territorio, diede vita quasi trent'anni fa alla Sagra dell'Asparago richiamandosi all'antichissima tradizione colturale della zona. E poiché sul Bricco dei Saraceni (quello su cui la leggenda vuole si siano svolti gli scontri con cui i vinchiesi fermarono il passo degli invasori venuti dal mare) era certo crescessero gli asparagi più gustosi, ecco il nome di «Saraceno»: u■ cultivar di «argenteuil» acclimatatasi benissimo su questi terreni alluvionali (di qui le similitudini con Motta di Costigliole ed i suoi ortaggi) con qualche inevitabile modifica genetica del tutto naturale.

«Il nostro è un asparago più delicato, dolce ■ tenero di quelli comunemente in commercio - ricorda Secondo Oldano - non per niente quando ■ produzione era grande e li portavamo al mercato di Asti, non dovevamo nemmeno esporli. I grossisti ce li compravano ■ scatola chiusa, solo perché erano di Vinchio».

Ma allora perché la produzione si è così ridotta nel tempo?

«Perché - racconta Secondo, con l'aria di chi la sa lunga - il grandissimo vino di queste colline ha conteso tutti gli spazi migliori (le esposizioni assolate e ■■ i fondivalle) agli asparagi e, almeno per il momento, ha vinto il vino».

E così siamo a una produzione che non supera i 50 quintali all'anno, suddivisa tra una decina di produttori, «bruciata» dagli appassionati nel giro di poche settimane e ■■ una particolare situazione colturale che richiede, ad ogni generazione, una rotazione totale dei terreni, visto che l'asparago rilascia elementi difficili da assumere per le altre coltivazioni. La stagione dei «saraceni» comincia a fine marzo e si chiude agli inizi di maggio. Un tempo cortissimo per soddisfare la «fame» di asparagi che c'è in giro.

«Adesso siamo alla fine della stagione - afferma Margherita Oldano - e gli asparagi sono quasi finiti: Giusto qualche mazzo per la Sagra. A questo punto il consiglio a tutti gli amatori di questo prodotto è che ci telefonino pure, se ne hanno voglia, ma per prenotare quelli del prossimo anno».

Paolo Monticone
Ufficio Stampa Cia Asti

LA SCHEDA DELL' AZIENDA

INDIRIZZO. Via Belveglio 12, Vinchio
TELEFONO. 0141/950.302
PERSONE OCCUPATE. Due
SUPERFICIE AZIENDALE. Circa 4 ettari, di cui 3,5 di vigneto (praticamente tutte Barbera che viene conferita alla Cantina Sociale anche per produrre il celebre «vigne vecchie») e poco meno di un ettaro di asparagiaia.
PRODUZIONE. Poco più di 200 quintali ■ uva e circa 5 quintali di asparagi «saraceni».
PREZZI. Per gli asparagi valgono le quotazioni di mercato ■■ giornata o della settimana.
ACCOGLIENZA E PRENOTAZIONI. La prima è gradita, su preavviso telefonico; le seconde si fanno quest'anno per il prossimo.



Oldano con la moglie Margherita al lavoro nell'asparagiaia di Monte Croce a Vinchio

Una mappa degli appuntamenti di spettacolo e per il tempo libero oggi nell'Astigiano

Musica mediterranea e cori tradizionali

Classica e jazz ad Asti. Una commedia a Castell'Alfero

Ecco una panoramica degli appuntamenti di spettacolo e per il tempo libero di oggi nell'Astigiano.

FLAUTO E CHITARRA

Nuovo appuntamento della stagione organizzata dall'associazione «Tempo vivo». Alle 21,15 a palazzo Ottolenghi [illegible] il flautista Massimo Pasi e il chitarrista Edigio Collini. Presenteranno un inconsueto repertorio con musiche di Molino, Giuliani, Ibert, Villa-Lobos e Piazzolla. Ingressi: 12 mila lire, in vendita dalle 20.

IL TRIO DEL DIAVOLO

Al Diavolo Rosso di piazza San Martino, serata jazz dalle 21,30 con il «Trio del Diavolo». Domani sera si tornerà invece a ballare il tango. Prosegue inoltre l'esposizione dedicata alla Giostra di Bastiàn, aperta da giovedì a domenica (orario: 19-24) fino al 14 maggio. Ingresso libero.

BALLI [illegible]

Serata «Awakening» al circolo Gatti Randagi di via Quintino Sella 41. I dj Domus D e «scana» si affronteranno nella sfida cd contro vinile. Dalle [illegible].

C'È «LA[illegible]»

Musica etnica dell'area mediterranea è quanto propone alle 22 la birreria-vineria «Il Maltese». Di [illegible] lo storico complesso torinese «La Lionetta». Ingresso libero.



Il coro della «Bissoca» stasera terrà un concerto nella chiesa di San Martino a Villanova per celebrare i venticinque anni di attività

CORO A [illegible]

Per celebrare il suo 25° anno di attività, il coro villanovese [illegible] «Bissòca» terrà un concerto alle 21, nella chiesa di San Martino a Villanova. In programma brani tradizionali; ingresso libero.

LISCIO A CAN[illegible]

Serata dedicata al liscio al Gazebo di Canelli. Dalle 21,30 si balla con «I Langaroli»; domani ci sarà Bruno Mauro e la band.

[illegible]

Si balla liscio alla Rosa dei Venti: alle 21,30 suonano «Mike e i simpatici»; domani ci saranno «I Festival».

PIANO BAR A NIZZA

Dalle 22,30 al Blue Bird in corso IV Novembre a Nizza, piano bar con Fabrizio Berta e Susy Amerio. Ing. libero.

TOMBOLA [illegible]

Tombola benefica alle 21, al circolo San Paolo di viale Italia a Canelli. L'iniziativa è delle scuole medie ed elementari cittadine, d'intesa con il Centro territoriale permanente (si occupa anche di istruzione per adulti), l'associazione «Canelli per i bambini del mondo» e il Cisa Asti Sud di Nizza. Lo scopo è raccogliere fondi per attività umanitarie. Saranno anche esposti quadri di Arturo Bonnot.

[illegible]

Aldo Delaude e Elisa Giordano (Gruppo Teatro Nove di Canelli) sono i protagonisti alle 21,30, nella Sala Verde del castello di Castell'Alfero, della commedia «Un curioso accidente» di Carlo Goldoni. Il lavoro, diretto da Alberto Maravalle, è proposto nell'ambito di «Insieme a teatro». Ingresso libero.

ARTISTA [illegible]

Alle 16,30, all'enoteca del castello di Mango, sarà inaugurata la mostra di Thérèse Uhlmann, artista svizzera che da oltre dieci anni vive a Santa Caterina di Borgomale. Sculture in vetroresina, terrecotte e dipinti. Aperta fino al 21 maggio; orario: da mercoledì a domenica 10.30-13 e 15-18.

OBOE [illegible]

Alle 21 concerto inaugurale dell'organo restaurato della chiesa di San Pietro a Quattordio. Ne saranno interpreti l'organista astigiano Daniele Ferretti e l'oboista vercellese Simone Allione. In programma brani di Bach, Balbastre, Petrali, Homilius, Donizetti, Haendel, Corelli e Pepush. Ingresso libero.

Renzo Arato per i bimbi di Cernobil

Recital benefico a Refrancore

REFRANCORE

Renzo Arato in scena per i bambini di Cernobyl. Stasera alle 21 al teatro parrocchiale, l'attore astigiano proporrà un recital di monologhi e poesie, dal titolo «Essere amici al mondo».

Nella prima parte della serata è prevista un'esibizione musicale degli allievi dell'accademia Artemusica diretta dal refrancorese Marco Lasagna. Dopo di loro, Ilaria De Ambrogio, Sara Poeta e Andrea Sillano interpreteranno poesie per la festa della mamma. L'ingresso è ad offerta.

L'appuntamento è stato organizzato per raccogliere fondi per finanziare il viaggio di bambini e ragazzi bielorussi che arriveranno a Refrancore il 26 giugno (si fermeranno fino al 1° agosto). «Renzo Arato si è subito dimostrato disponibile a partecipare a questa serata - spiega Livia Sillano, del gruppo locale dell'associazione "Un sorriso per Cernobyl" - È il primo anno che cinque famiglie del paese ospiteranno bambini provenienti dalla Bielorussia». E prosegue: «Nella prima serata di spettacolo, qualche settimana fa, abbiamo avuto un'ottima affluenza di pubblico. Speriamo che anche stasera il nostro teatro si riempia».



L'attore Renzo Arato di scena stasera

Al termine si svolgerà anche la premiazione del concorso «La torta del sorriso». Durante la serata, sarà assegnato all'attore il riconoscimento di Ambasciatore di Asti, da parte di Martine Féral, presidente dell'Associazione ambasciatori di Asti. [gi. m.]

Oggi si apre ad Alessandria una personale dell'artista astigiano

Atmosfere surreali di Fresu

Antologica nel convento di S. Francesco

[illegible]

Il pittore astigiano Paolo Fresu oggi (alle 18) inaugura una sua importante personale nel Complesso conventuale di San Francesco, via Cavour 39 ad Alessandria.

La mostra antologica, organizzata dal Comune di Alessandria, assessorato alla Cultura e Turismo, è curata dal critico astigiano Marida Faussone e propone opere pittoriche a tecnica mista e disegni preparatori che documentano la recente ricerca espressiva dell'artista, attivo dagli Anni Settanta in ambito pittorico e plastico, con costanti tematiche legate all'indagine esistenziale, con personali trasfigurazioni ispirate all'Espressionismo, ed evidenti riferimenti alle atmosfere surrealiste.

Scrive Gianfranco Cuttica di Revigliasco, assessore alla Cultura e al Turismo di Alessandria: «La mostra intende valorizzare il Complesso Conventuale di San Francesco. Negli spazi sotterranei proponiamo un suggestivo allestimento dedicato al fantasioso mondo pittorico di Paolo Fresu, versatile disegnatore e sperimentatore di ironici assemblaggi con materiali di recupero. Fresu è un protagonista interessante, curiosamente insolito, della ricerca, in perenne evoluzione verso linguaggi autonomi».



Il pittore astigiano Paolo Fresu

Fresu, 49 anni, ha frequentato il Liceo artistico e l'Accademia di belle arti di Torino che, per libera scelta, non ha terminato. In questi anni ha partecipato all'allestimenti di spettacoli teatrali, cinematografici e televisivi («Come e perché crollò il Colosseo» di Luigi De Filippo; «Grunt», film di Andy Luotto e Giorgio Faletti; «Fantastico 90» per la Rai. Ha ideato scene e costumi per il Gruppo Teatro Asti per «Il malato immaginario», «Bela gioia», «Il mercante di Venezia»).

[illegible] al [illegible] attivo una lunga esperienza come illustratore di libri e grafico in campo pubblicitario. Nel '92 ha realizzato il manifesto del festival Asti Teatro 14 e nel 1997 ha dipinto i drappi del Palio di Asti. [a. b.]

A palazzo Mazzetti

La Promotrice apre la Mostra di primavera

ASTI. Dopo la pausa autunnale, la Società Promotrice delle belle arti di Asti si ripresenta al pubblico con la tradizionale Mostra sociale di primavera, che si inaugura oggi alle 16,30 nella Sala d'arte comunale a palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357.

Oltre 130 soci espongono altrettante opere realizzate con varie tecniche: pittura a olio, collage, disegno, acquarello, tempera, sculture, dipinti su ceramica, sbalzo su rame).

L'esposizione proseguirà fino a domenica 21 maggio col seguente orario: feriali dalle 10 alle 16; festivo 10-12. Chiuso il lunedì.

Il sodalizio, fondato una quarantina di anni fa, ha visto passare tra le sue fila pittori di notevole levatura, tra cui Giuseppe Manzone, Franco Sgarbi, Giuseppe Colli e Amelia Platone. Il sodalizio si propone di diffondere la passione per l'arte, auspicando l'adesione di neofiti che vogliano avventurarsi nell'attività creativa. [a. b.]

Centro «Mi Zai dojo»

Un maestro cinese insegna l'equilibrio

ASTI. Proseguono le attività del «Mi Zai dojo» dedicate alle discipline orientali volte al benessere personale. Nel centro di via Isnardi 9, oggi e domani si svolgerà un seminario intensivo di Qi Gong (si pronuncia «ci kung»), antica disciplina cinese che permette di attivare ed equilibrare le energie psicofisiche.

Il [illegible] sarà tenuto dal maestro cinese Wen Zhongyou, consigliere dell'Associazione orientale per il Feng Shui di Pechino, che al «Mi Zai» ha già tenuto un corso dedicato al Feng Shui. Si tratta di un'introduzione agli argomenti e alle tecniche fondamentali del Qi Gong, dedicato a chi ne è digiuno. Seguirà un seminario avanzato, per chi già ha conoscenze in merito, sabato 13 e domenica 14 maggio. Il maestro darà insegnamenti in cinese, con la traduzione di Giacomo Valpiola.

Per informazioni e adesioni rivolgersi al «Mi Zai», tel. 0141/594.296.

STASERA AL CINEMA AD ASTI E [illegible]

[illegible] Tel 0141-594.147.
Stigmate
di R. Wainwright con G. Byrne e P. Arquette
Orario: 20.15, 22.30. Biglietto: 12.000.

POLITEAMA. Tel 0141-530.086
The million dollar hotel
di W. Wenders con J. Davies, M. Gibson
Orario 20; 22.30. Biglietto: [illegible]

RITZ. Tel 0141-530.086.
Avviso di chiamata
di e con D. Keaton e M. Ryan, W. [illegible]
Orario [illegible]. Biglietto 12.000.

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-[illegible]
Pokémon. Cartone animato
Orario 16.30; 18.30. Biglietto: 12.000 (8000)
[illegible] tulipani
di S. Soldini con L. Maglietta, B. Ganz
Orario: 20,15; 22.30. Biglietto: 12.000 (8000).

[illegible] Tel 0141-413.630
Come le nostre [illegible]
Orario: 20,30; 22.30. Biglietto: 10.000 (7000).

[illegible]

BALBO. Tel [illegible]
Erin [illegible] Forte come la verità.
di S. Soderberg con J. Roberts, A. Finney
Orario 20; 22,30. Biglietto 10.000 (8000)

[illegible]

[illegible] Tel [illegible] 96.182
Sai che c'è di nuovo?
di J. Schlesinger con Madonna e R. Everett
Orario: 20; 22.30. Biglietto 10.000 (8000)

[illegible]

[illegible]. Tel 0141-702.788
Echi mortali
di D. Koepp con K. Bacon, K. Erbe, I. Douglas.
Orario 20.30; 22,30. Biglietto: 12.000 (10.000)
SOCIALE (BTS). Tel 0141-701.496.
Mission to mars.
di B. De Palma con G. Sinise, T. Robbins.
Orario: 20; 22,30. Biglietto: 12.000 (10.000).

MULTISALA [illegible] Tel. 0141-701.459.
Ogni [illegible] domenica.
di O. Stone con Al Pacino, A. Margret e E. Berkley
Orario: 20; 22,30. Biglietto: 12.000 (8000).

MULTISALA. Sala Aurora
L'imperatore e l'assassino.
di C. Kaige con F. Zhang, G. Li
Orario: 20; 22.30. Biglietto: 12.000 (8000)

MULTISALA. Sala Regina
The million dollar hotel
di W. [illegible] con J. [illegible], M. Jovovich, M. Gibson
Orario: 20; 22.30. Biglietto: 12.000 (8000)

[illegible]

[illegible] Tel 0141-975.124
Riposo

LUX. Tel 0141-975.016
Le regole della casa del sidro
di L. Hallstrom con T. Maguire, M. Caine
Orario 20.30; 22.30. Biglietto 12.000 (9000).

SPLENDOR. Tel 0141-[illegible]
Il miglio verde
di F. Darabont con T. Hanks, [illegible]
Orario 21.15. Biglietto 10.000 [illegible]

[illegible]

ARISTON. Tel 0144-322.400
The million dollar hotel
di W. Wenders con J. Davies, M. Jovovich, M. [illegible]
Orario 20; 22,30. Biglietto 12.000 (8000).

CRISTALLO. Tel 0144-322.885.
Una spia per caso
di e con D. McGrath e S. Weaver, J. Turturro
Orario 20; 22,30. Biglietto 12.000 (8000)

[illegible]

[illegible] Tel 0142-452.291
[illegible]
di R. Wainwright con G. Byrne e P. Arquette
Orario 15.40, 17,50; 20.15; [illegible]. Biglietto 12.000 (9000).

POLL. Tel 0142-452.081.
Mission to mars.
di B. De Palma con G. Sinise, T. Robbins
Orario 15,30; 17,45; 20; 22.20. Biglietto: 12.000.
MODERNO. Tel 0142-452.618
Gioco d'amore.
di S. Raimi con K. Preston, K. Costner.
Orario [illegible], 17.20; 19.50; 22.25. Biglietto 12.000 (9000).

[illegible]

[illegible] Tel 0131-252.644
Pokémon
cartone animato
Orario [illegible] 18.20, [illegible] 22.30. Biglietto 12.000

ALESSANDRIA. Tel 0131-252.079
L'imperatore e l'assassino
di C. Kaige con F. Zhang, G. Li
Orario: 19.30, 22.20. Biglietto 12.000 (9000)

COMUNALE - SALA GRANDE.
Stigmate
di R. Wainwright con G. Byrne e P. [illegible]
Orario 20,15; 22.30. Biglietto 12.000 (9000)

[illegible] - SALA [illegible] Tel 0131-234.240
[illegible]
di D. Mass con W. Hurt, J. Tilly e D. Leary
Orario: 20.15; 22,20. Biglietto. 12.000 (9000)

[illegible]
[illegible]
Orario. 15; 17,15; 19.45; 22.15. Biglietto 12.000

GALLERIA. Tel 0131-252.112
Avviso di chiamata
di e con D. Keaton e M. Ryan, W. Matthau
Orario 16; 18; 20; 22,15. Biglietto. 12.000

[illegible] Tel 0131-252.707.
Erin [illegible]. Forte come la verità.
di S. Soderberg con J. Roberts, A. Finney.
Orario 17.20; 19.50; 22.25. Biglietto 12.000.

[illegible] Sala Astoria [illegible] Tel 0131-349.321
Una spia per caso
Orario 16.20; 18.20; 20.20; 22.30. Biglietto 12.000

[illegible]
Breaking out
di D. Und Langerfeld con B. Kiefman e P. Has.
Orario [illegible] 18,10; 20.10. [illegible] 12.000

[illegible]

EDEN. Tel 0173-363.021
The million dollar hotel.
Orario: 19.30; 22. Biglietto 10.000 (7000).

MODERNO. Tel 0173-364.938.
Tutto su mia [illegible].
di P. Almodovar
Orario 21. Biglietto 10.000 (7000).

A TORINO

LETTA TORNABUONI [illegible]
**** [illegible] *** INTERESSANTE/DIVERTENTE ** MEDIOCRE * BRUTTO

[illegible] p. S. Carlo 7 bis, t. 011 88 78 07 **Pene d'amor perdute** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel 216 6784 **Do not disturb - Non disturbare** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ALFA 200 c. Giulio [illegible] tel [illegible] 521 **Hanging up - Avviso di chiamata.** Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
ALFA 400 c. Giulio Cesare [illegible] tel 856 521 Pom. **Mission to Mars.** Or. 16, 18,10, 20.20, 22.[illegible]
ALFIERI p.zza Solferino 2, tel 562 38 00 [illegible] Or. 18.30, 20.30, 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007 Sala 1 **Erin Brockovich** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30 Sala 2 **L'imperatore e l'assassino.** Or. 15,45, 19, 22.10 Sala 3 **Pokémon** Or. 14.30, 16.30, 18.30 **Storia di noi due.** Or. 20.30, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel 5817.190 **Magnolia** Or. 15.30, 20, 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel 540 605 **Canone inverso** Or. 15,40, 18, 20.15, 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel 540 110 **Un bicchiere di rabbia** V.M. 18 Or. 16,15, 17.50, 19.20, 20.50, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel 436 07 73 **Pane e tulipani** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel 436 07 73 **Il fratello minore** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
CIAK c. G. Cesare 105, tel 232 029 **Pokémon.** Or. 14.30, 16.30, 18.30 **Storia di noi due** Or. 20.30, 22.30
DORIA v. Gramsci 9, tel 542 422 **Hanging up - Avviso di chiamata** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel 327 2214 **La capagira** Spett. unico ore 15. **L'orecchio del Wolf - A Tezzo funeral** Or. 16.40, 18, 20.40, 22.40
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel 327 2214 **I ragazzi del Marais** Or. 15.40, 18.20, 20.20, 22.35
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel 447 52 41. **Mission to Mars** Or. 15.30, 17,50, 20,10, 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel 447 52 41. **Erin Brockovich** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel 447 52 41. **Hanging up - Avviso di chiamata.** Or. 15.10, 16.55, 18.35, 20.30, 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel 817 16.42. **Pane e tulipani.** Or. 15.30, 17.50, 20,10, 22,30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47 **Tutto l'amore che c'è** Or. 20.15, 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47. Vedi teatro.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel 530.353 **Il miglio verde.** Or. 15, 18.30, 22
FARO v. Po 30, tel 817.30 23 **Il miglio verde.** Or. 15, 18.30, 22.
FIAMMA corso Trapani 57, tel 385 2057. **Stigmate.** Or.: 15,45, 18, 20.15, 22.30
IDEAL c. Beccaria 4, tel 521 4316. **Pokémon.** Animazione Or. 15.30, 17.30, 19.30 **Ogni maledetta domenica.** Or. 22.30
KING v. Po 21, tel 812 59 96 **Preferisco il rumore del mare.** Or. 16.30, 18.30, 20.20, 22.30
LUX v. S. Teresa 5, tel 534 614 **Kadosh** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel 541.283 **Mission to Mars** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel 812 41 73 Pom. **Stuart Little** Or. 15.25, 17.05, 18.35 Sera **Judas kiss** Or. 20.30, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812 41 73 Pom. **T[illegible] Tigro** Ore 15.20, 16.45, 18.10 Sera **Goya** Or. 20,15, 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532 448 **Pokémon** Animazione Or. 14.30, 16.30, 18.30 **American beauty** Vist. min. 14 Or. 20, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532 448 **Breaking out** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531 400 Sala 1 **Una spia per caso** Or. 14.30, 16.30, [illegible], 22.30 Sala 2 **Sai che c'è di nuovo?** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 3 **The Million Dollar Hotel.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 4 **Preferisco il rumore del mare.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 5 **Il collezionista di ossa** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel 562 01 45 **Erin Brockovich** Ore 15, 17.30. Anteprima **Hanging up - Avviso di chiamata** ore 21.30 ingresso con invito
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel [illegible] **Ogni maledetta domenica** Or. 16.30, 19.30, 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel 650 02 00 **Tutto su mia [illegible]** Or. 14.45, 18, 20.25, 22.35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 650 02 00 **Insider - Dentro la verità** Or. 19.15, 22.15
VITTORIA v. Roma 356, tel 562 1789 **Stigmate** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
TEATRO REGIO. Domani ore 15 visita guidata al Teatro. Oggi e domani ore 9-18 in Galleria Tamagno (lato Regio) **Butterfly 2000. Esposizione di bozzetti di scene e costumi, fotografie, locandine e libretti realizzati dagli studenti per il progetto di una versione moderna di «Madama Butterfly». Ingresso libero. Info. Tel. 011.88.15.208/245.**
PICCOLO REGIO IL PUCCINI. Ore 17 per «Musica in concerto» **Antiche romanze d'amore.** Concerto con Ljudmila Schertanu soprano, Giulio Chiandotti chitarra, Gianandrea Agnoletto pianoforte. Informazioni Tel 011 817 8108
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica. Per info tel 011 810 4653/810 4961
CONSERVATORIO G. VERDI piazza Bodoni. Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, ore 21 **Orchestra Sinfonica dell'Università di Torino** Carlo Maria Bressano inf. tel 011 817.1924


Pro Loco di Gabiano
VINO A CORTE

Vivace discussione alla presentazione del volume di Maurizio Rosso e Chris Meier

Barolo, nuove vigne all'orizzonte

Il nodo di numeri «segreti» e produzioni
Tradizionalisti e innovatori a confronto



Da sinistra Bartolo Mascarello, Giovanni Minetti, Bruno Ceretto, Sergio Miravalle, Giacomo Oddero e Gabriella Burlotto

BAROLO

Sette produttori chiamati a raccontare il loro essere «barolisti», testimoni di un vino e del suo mito. Si sono ritrovati giovedì al castello enoteca per la presentazione dell'anteprima del volume antologico sul Barolo scritto da Maurizio Rosso (figlio di Gigi, [illegible] delle firme storiche dei vini albesi) e arricchito dalla foto-ritratto del tedesco Chris [illegible]ier. Un momento di confronto vivace, coordinato dal giornalista de «La Stampa» Sergio Miravalle, di fronte ad un pubblico attento di «colleghi» produttori, sindaci e giornalisti stranieri in questi giorni nell'Albese per le degustazioni delle [illegible]e '96 e '97. Chiamato a raccontare come si «vive» il barolo Giacomo Oddero ha ricordato i tempi e le fatiche delle prime promozioni «con i francesi che arrivavano a Ney York con i ministri in Concorde e noi in piccole delegazioni spaesate». «Oggi gli enti pubblici possono fare un passo indietro, le aziende sono cresciute e hanno la forza di camminare da sole o insieme». Gabriella Burlotto, da Verduno, ha sottolineato il ruolo delle donne: la marchesa Giulia Falletti, Tota Virginia e l'impegno delle Donne del vino di oggi». Bruno Ceretto ha paragonato il Barolo alle opere d'arte che ogni produttore interpreta partendo dalla vigna e rispettando le regole.

E' toccato a Bartolo Mascarello il ruolo di «difensore della tradizione» contro la ventata franco-californiana. Citando Gramsci ed Einaudi il «patriarca» ha sferzato i facili innovatori. «Sono nato in Langa non voglio morire nella Napa Valley, tra i capannoni». Gli era seduto a fianco Elio Altare, di La Morra, uno dei grandi della [illegible] enologia: «Il vino deve piacere, [illegible] tipicità è complessità, non dogma. Il nostro modo di essere vignaioli ha tenuto i giovani su queste colline». Giovanni Minetti direttore di Fontanafredda ha spostato il baricentro del dibattito. «Abbiamo bisogno di regole. Il successo è arrivato, ma attenti [illegible] non saperlo governare. Sappiamo quanto vino si produce, ma non ci sono cifre ufficiali sui mercati su dove [illegible] vende e dove [illegible]. Serve un accordo interprofessionale, non la [illegible] all'oro del Far West». E all'orizzonte, entro tre anni arriveranno in produzione le nuove vigne che faranno salire la produzione da 7 a oltre 10 milioni di bottiglie. Terranno i prezzi [illegible] il mito? Massimo Martinelli, presidente del Consorzio ha ricorda[illegible] leggi e strutture di tutela: «Se suoniamo le note giuste, il nostro futuro sarà rosso, rosso barolo naturalmente».

Convegno nella sede della Comunità montana di Bossolasco

Caccia alla cimice dei noccioleti

Dopo gli ingenti danni subìti dai raccolti

BOSSOLASCO

Per la Langa la coltivazione della nocciola rappresenta una ricchezza economica e ambientale perché rende produttivi terreni altrimenti destinati all'abbandono. Nella «Granda» la coltivazione interessa oltre [illegible] ettari, la produzione supera i 90 mila quintali e la varietà «Tonda gentile» è tra le più pregiate e viene utilizzata dall'industria dolciaria, in particolare la Ferrero e la Novi. Alla coltivazione sono interessati diverse migliaia di produttori, in maggioranza part-time. Ma da qualche anno [illegible] frutto è insidiato dalle malattie. Per fare il punto della situazione e sui possibili rimedi si svolge oggi (ore 9) nel salone della Comunità montana un convegno promosso da Coldiretti, associazione di categoria Asprocor, Gruppi Coltivatori Sviluppo con la partecipazione di esperti e docenti universitari che arrivano da Roma, Piacenza, Torino.

Spiega Claudio Sonnati, responsabile del servizio tecnico Piemonte Asprocor: «Gran parte dei produttori ha aderito alla lotta integrata che limita l'uso dei trattamenti antiparassitari [illegible] vantaggio sia dei consumatori, sia dell'ambiente. Ora si tratta di trovare rimedi efficaci per frenare l'assalto ai noccioleti dei pentatomidi e coreidi, dette cimici, i quali attaccano il frutto». Le conseguenze della presenza dei parassiti sono visibili sul raccolto. [g. d. m.]

Visita guidata al giardino della Traversina

Domani nel Novese con le rose e gli iris

ALESSANDRIA

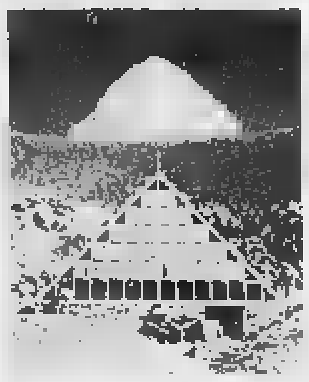
Domani anteprima dei castelli aperti, la cui inaugurazione è fissata per domenica 28 maggio. A **Gabiano**, [illegible] Monferrato, nello scenario del parco del castello medioevale, terza edizione di «Vino a corte». Ci saranno 40 espositori di vini e di prodotti tipici. Al mattino è previsto un convegno organizzato dai Vignaioli piemontesi e dall'assessorato all'Agricoltura della Provincia. La giornata sarà rallegrata da Meo Cavallero [illegible] dalla Music Story Orchestra. Degustazione di vini esclusivamente [illegible] bicchieri di vetro. A **Stazzano**, nel Novese, Rosanna Varese, presidente dell'Agriturist, dalle 16 propone una visita guidata al giardino della «Traversina». Si potranno ammirare 150 qualità di rose, 50 varietà di iris, una collezione di Hosta (erbe perenni) e fare una gustosa merenda. [se. c.]

GIROd'ALPE

Una gabella per l'Everest

Enrico [illegible]

ARRIVA il turismo d'avventura nella valle dell'Everest, arrivano le spedizioni zeppe di pseudoalpinisti che sulla loro «agenda» vogliono scrivere «raggiunta la cima del mondo nel 2000» e gli sherpa s'inventano una «gabella della montagna». Ventun spedizioni sono nella vallata del Khumbu, versante Sud della più alta montagna della Terra; gli sherpa, portatori e alpinisti esperti sono stufi di veder finire mazzette di dollari in tasca ai nepalesi, che di alpinismo sanno poco, [illegible] si [illegible] inventati un ricco business [illegible] l'aiuto del loro governo facendo gli «ufficiali di collegamento». Servirebbero alla sicurezza, al controllo degli alpinisti, ma soltanto pochi di loro sono al campo base, gli altri vagano nell'interminabile valle del Khumbu, altri addirittura non si muovono da Katmandu.



La Piramide di Lobuche

Gli sherpa guadagnano molto meno e hanno più responsabilità. E allora si sono inventati il tributo per passare l'«Ice Fall», il muro di ghiaccio che proprio non si può evitare se si vuole raggiungere la «madre di tutte le montagne». Hanno attrezzato il ghiaccio con le corde fisse e le scale per superare enormi crepacci e seracchi. Lavoro commissionato da una delle 21 spedizioni. Prezzo della gabella: dai 300 ai 500 dollari a persona (una percentuale va agli sherpa). Etica della montagna, addio. Così dice e scrive Gian Pietro Verza, guida alpina, custode e gestore del laboratorio-osservatorio Piramide del Cnr a Lobuche, località a 5050 metri di altitudine nella valle del Khumbu. Dice: «I nuovi nomadi d'alta quota dimostrano a volte composta spavalderia con l'eloquente detto "we are going to the top". Molti hanno uno sherpa personale. Ho potuto assistere alla partenza di un alpinista con obiettivo Everest che a 5000 metri preferiva affidare [illegible] proprio zainetto allo "scudiero" adducendo la scusa di una leggera debolezza».

I «nuovi nomadi» fanno parte del mondo dei cento milioni pagati a una guida per raggiungere la vetta dell'Everest. Mondo popolato non soltanto da ricchi alpinisti, ma anche da ricchi appassionati del trekking che si fermano in un albergo da 200 dollari a notte, costruito e gestito da giapponesi: l'«Everest view hotel» è in un pianoro a 3500 metri di altitudine. E [illegible] lì partono elicotteri per portare i turisti sul ghiacciaio del Khumbu e ritorno. Sul velivolo ci sono anche un medico e bombole di ossigeno per l'assistenza.

Gli incidenti [illegible] si contano tra i «nuovi nomadi», impreparati fisicamente e tecnicamente. «Abbiamo già dovuto fare 7 operazioni di soccorso quest'anno [illegible] - dice Verza - Speriamo che il governo nepalese si preoccupi un po' meno del mondo dorato delle spedizioni per occuparsi di più della sicurezza nell'alto Khumbu».

L'appuntamento, domani alle cantine «Cavallotti»: esibizione al campo sportivo

Matrimonio tra il vino e le «rosse»

A Calamandrana un raduno delle Ferrari



Le ammiratissime fuoriserie di Maranello saranno protagoniste domani di un maxi raduno di ferraristi lombardi, nel piazzale [illegible] cantine «Cavallotti» di via Avalle a Calamandrana. Un ideale incontro tra le «rosse» più famose al mondo e i pregiati vini doc delle colline monferrine

CALAMANDRANA

Un ghiotto appuntamento per chi ama le «rosse» di Maranello: complice le cantine Cavallotti domani una trentina di preziose auto appartenenti ai soci dell'«Owners's club Lombardia» saranno in paese per un giro turistico ed una prova sprint test di accelerazione. «L'idea è nata da un nostro cliente, quasi per caso - raccontano all'azienda calamandranese - ogni anno i ferraristi lombardi organizzano un meeting in zone suggestive del Nord Italia. Per la prima volta hanno scelto il Monferrato, accettando con entusiasmo il nostro invito». Insomma, un «matrimonio» tra la rossa Barbera e le «rosse» più amate dagli italiani.

I soci del club arriveranno alle cantine Cavallotti (alle porte del paese in via Avalle) alle 10,30: seguirà una visita guidata dell'azienda sia nei moderni capannoni per la lavorazione e l'imbottigliamento, sia nel parco e nella casa restaurata (è di metà Ottocento), dove potranno ammirare tra l'altro il vasto «crotin» dove il vino invecchia con una temperatura ed un'umidità costante. La casa vinicola produce Barbera d'Asti e del Monferrato, Barolo, Cortese di Gavi, Nebbiolo e Dolcetto d'Alba, Grignolino d'Asti, Chardonnay, Moscato, Asti Spumante, Pinot brut metodo charmat.

In media dalle cantine di via Avalle nascono ogni anno un milione di bottiglie, vendute sui mercati del Nord Italia (Lombardia in particolare) ed all'estero. In Germania, Svizzera, Danimarca, Stati Uniti, Australia ed Inghilterra. Per l'occasione l'azienda ha creato uno spumante metodo classico, con etichette commemorative della manifestazione, da donare ai partecipanti.

La giornata delle «rosse» prevede alle 11,30, un tour per le strade panoramiche attorno al paese, con puntate verso Canelli e Nizza. Ai soci del club è riservato il pranzo in cantina di mezzogiorno. Nel pomeriggio, al centro sportivo di via Avalle (la manifestazione è patrocinata dal Comune), dalle 15,30, prove di sprint e test d accelerazione. Un momento da non perdere per chi ama il ruggito dei motori delle «rosse». Seguirà alle 17 la premiazione.

«In questa "avventura" ferrarista - annota ancora alla Cavallotti - abbiamo collaborato con altre ditte ed enti della zona, dall'azienda canellese Ferrero, alla banca Cariverona al sugherificio Lombardi di Frugarolo. E' un modo di far conoscere il nostro territorio a gente nuova, che potrà tornare come turista anche in altre occasioni».

DEGUSTAZIONI A NIZZA

NIZZA. S'inizia martedì il secondo ciclo di incontri promosso dall'associazione «Donne del vino» in collaborazione con la sommelier Laura Pesce. La vineria di palazzo Crova «Signora in rosso» ospiterà quattro appuntamenti per approfondire la conoscenza con il Nebbiolo, un vino noto più per le sue uve che danno vita al Barolo, che non per sè stesso. Pur grande compagno di pranzi e cene, nelle sue variegate tipologie, da quella tradizionale della Langa albese al «nobile» del Nord Piemonte, in terra di Ghemme e Gattinara.

«Il primo ciclo di serate - commenta Laura Pesce - era dedicato alla Barbera con vari momenti di confronto tra quelle prodotte nell'Astigiano e quelle dell'Albese. Oppure ancora ad una sfida tra vini affinati in barrique o al naturale. Al pubblico è piaciuta questa serie di approfondimenti, abbinati tra l'altro alla grande cucina di alcune ristoratrici dell'associazione. Ora ripresentiamo il Nebbiolo con la stessa formula».

L'associazione «Donne del vino» in Piemonte conta 125 socie (450 in tutta Italia), tra cui 56 produttrici, 40 ristoratrici, 10 enotecarie, un'enologa, tre sommelier e cinque manager di grandi aziende. E' guidata da Mariuccia Borio (produttrice di Cascina Castlet a Costigliole) e spesso propone iniziative per la diffusione della conoscenza dei vini e del territorio di produzione. Da tempo ha avviato una proficua collaborazione con il Wwf, per la tutela dell'ambiente.

Volley B1: ultima sfida della regular season per la capolista che ha un punto sul Piacenza

La Bm2 all'«esame di maturità»

A Cantù conta solo vincere. Poi i play off

Carlo Lisa





Giocatori e dirigenti della Bm2, mercoledì, nello stand dello sponsor, in Fiera, con la Coppa Italia vinta nei giorni scorsi a Fucecchio. E' il primo grande trofeo della società astigiana che punta adesso [illegible] promozione in A2. Accanto, da sinistra l'allenatore Flavio Gulinelli e Mauro Bottero, pronto al rientro



Come in ogni «giallo» classico dove la soluzione si trova all'ultima pagina, così anche nel campionato di volley B1 solo l'ultimo turno della «regular season» emetterà i verdetti conclusivi. Dopo 26 giornate stasera saranno infatti definiti: primato, accesso ai play off e salvezza. Il match clou del turno è a Cantù dove, alle 21, si affrontano Bm2 e Cassa Rurale. Gli [illegible] dif[illegible] la leadership dall'assalto del Piacenza, staccato di un punto e impegnato in casa contro il S.Giuliano, mentre i canturini cercano di mantenere la terza piazza, che vale l'accesso ai play off, dal ritorno del Vercelli che, distante una sola lunghezza, deve però far visita ad una insidiosa Albisola che, a sua volta, contende al S.Antioco l'ultimo posto utile per rimanere in B1. Un intreccio di interessi che collegherà, nella serata, diversi campi e consumerà le batterie ai telefonini di dirigenti e tifosi.

Per la Bm2 la partita di Cantù è l'ennesima prova di maturità in proiezione play off dove non si potrà più sbagliare. I rossoblù devono dimostrare [illegible] raggiunto la tranquillità e la consapevolezza di chi possiede mezzi tecnici superiori [illegible] è pronto al salto di categoria. «Ma per arrivare in serie A - ha dichiarato l'allenatore della Bm2 Gulinelli - il primo posto nel girone è fondamentale. Ci offre più chance e ci permette di chiudere la vicenda in due o tre partite senza dover ricorre ad una serie estenuante di spareggi. Per cui noi andiamo a Cantù per vincere».

La società comasca presenta un organico per nove dodicesimi uguale a quello che nella [illegible] stagione conquistò la promozione in B1. I nuovi arrivati alla corte del presidente Molteni sono l'allenatore Fumagalli, proveniente dal Caronno, l'attaccante Pesenti, dal Bergamo, il libero Bianchi e il centrale di riserva Coppola.

Stasera dovrebbero scendere in campo: Barbaro in regia, Gaviraghi opposto, Pesenti e Gelosio ali, Trolio e Clerici centrali, Bianchi libero. Nel corso della stagione i canturini hanno sconfitto [illegible] le squadre di alta classifica, Pavic [illegible] volta), Vercelli e Busca, mentre hanno rimediato due 0-3 dal Piacenza. All'andata la Bm2 si impose per 3-0 in 54 minuti.

Per la partita di stasera il tecnico Gulinelli dovrebbe recuperare gli attaccanti Bottero e Cei, indisponibili domenica scorsa contro la Bre Cuneo. A Bottero, che soffre di una lussazione al dito mignolo della mano sinistra, è stato applicato un tutore che gli dovrebbe permettere di giocare, mentre Cei ha superato i problemi di infiammazione ad una spalla. In campo dovrebbero quindi scendere: Rabezzana in palleggio, Gallia opposto, Cavallo e Bottero o Cei ali, Aiello e Cussotto centrali, Fant libero.

Per quanto riguarda il capitolo sponsor, da domenica sulle maglie dei giocatori (che mercoledì sono stati [illegible]iti in Fiera nello stand Bm2) compare anche il marchio Sca Packacing, ditta di imballaggi di Milano, concorrente, a livello europeo, della Smurfit di Asti.

La partite. Bre Cuneo-Garibaldi La Maddalena Ss; Trasgo Pavic Romagnano No-Pecorino Sardo Decimomannu Ca; Cassa Rurale Cantù Co-Biemmedue Grande Volley At; Vbo Olimpia S.Antioco Ca-Coalvi Busca Cn; Ca.Ri.Sa Albisola Sv-Mokaor Vercelli; Arcosiana Pall. Uta Ca-Italy Hairf Caronno Va; Copra.Dec Piacenza-Pallavolo S.Giuliano Mi.

Ultimo turno della stagione regolare anche per la Voluntas che, alle 18, sul parquet della palestra Giobert, affronta l'Escher As Merate (Lecco). I neroarancio di patron Venturini, ceduto il secondo posto al Biella, devono, nell'occasione, difendere almeno la terza piazza. A contendergliela la Pallavolo Concorezzo, che staccata di una sola lunghezza, gioca poi alle 21 a Voghera. Comunque vada Biella, Voluntas e Concorezzo andranno ai play off promozione, seppur con chance diverse in base ai piazzamenti finali.

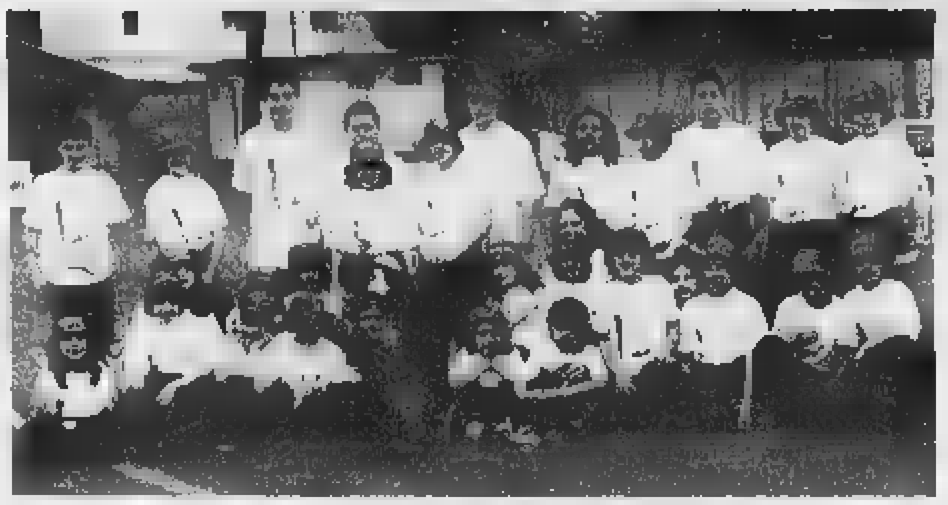
La partita odierna presenta insidie per i padroni di casa che rischiano di giocare scarichi e demotivati per aver già fallito due obiettivi stagionali: promozione diretta e piazza d'onore. Il Merate inoltre, assestato, con [illegible] punti, in una tranquilla posizione di centro classifica, è formazione coriacea che sta attraversando un buon momento di forma come dimostrano le ultime tre vittorie con Monza (3-1), a Pinerolo (3-0) e Bellusco (3-0). Nel corso della stagione ha battuto anche Biella (3-2) ed è andato a vincere a Concorezzo (3-0). All'andata la Voluntas si impose per 3-1.

L'organico del Merate, affidato al tecnico Maranesi, è composto dagli alzatori Sala e Vergani, dall'opposto Cavanna, dagli schiacciatori Orsi, Casati, De Blasi, Sala e Saska, dai centrali Bonfanti, Brambini, Baruzzi e Casiraghi e dal libero Colombo. Rispetto alla scorsa stagione, la [illegible] lecchese ha ceduto il forte attaccante Lagianella, classe 1977, al Pavic Romagnano di B1, sostituendolo con Casati, proveniente dal Dj Nova Milanese.

L'allenatore della Voluntas Vigne[illegible], che torna in panchina, dopo aver scontato la giornata di squalifica, dovrebbe oggi pomeriggio confermare Rolando all'ala e scegliere all'ultimo momento chi far giocare da libero tra Canini e Celardo. In campo dovrebbero pertanto scendere Domizioli in palleggio, Guzzago opposto, Rolando e Canini o Celardo ali, Reggio e Dini centrali, Celardo o Canini libero. [ca. l.]

Gli atleti dello Junior Pentathlon in grande evidenza a Ravenna

Scassa, Merlino e Migliarino convocati nella Nazionale Aics



Il gruppo di nuotatori dello Junior Pentathlon che hanno partecipato a Ravenna a una manifestazione nazionale Aics, conquistando un lusinghiero quinto posto a squadre. Riccardo Scassa, Gabriele Merlino e Andrea Migliarino sono stati convocati nella selezione azzurra per gli Europei

I nuotatori dello Junior Pentathlon hanno preso parte a Ravenna alla manifestazione dell'Aics «Sportinfiore e Festa dell'acqua 2000». La società presieduta da Fabrizio Bitner si è classificata al quinto posto nella graduatoria a squadre.

Tre agonisti, Riccardo Scassa, Gabriele Merlino e Andrea Migliarino, [illegible] stati selezionati per rappresentare la nazionale italiana Aics che prenderà parte a metà maggio ai campionato Europei in Francia. A livello giovanile si sono segnalati tra i migliori Arianna Degli Angeli (quattro medaglie d'oro), Edoardo Marchisio (due primi posti in staffetta e un argento individuale), Mario Briola (secondo nei 50 delfino), Riccardo Gaiato (secondo nei 50 dorso).

Due primi posti per Tommy Poltrone nei 100 misti e 50 stile e Cristina Vigna nei 200 misti e nei 50 delfino. Sono saliti sul podio anche Fabio Vigna e Luca Piccinino, secondi e terzi nei [illegible] rana. [e. a.]

SPORT GIOVANI

In campo oltre 400 ragazzi, mentre si giocano le gare di campionato della serie C e D

Festa astigiana con i baby del volley

Meeting di atletica del «Pegaso» al campo scuola

Minivolley. Saranno quattrocento i pallavolisti che si ritroveranno domani al Don Bosco per la decima edizione del torneo nazionale di minivolley. Sono attesi ad Asti le squadre di Acqui, Canelli, Moncalvo, Novara, Genova, Novi Ligure, Alassio, Finale, Alba, Oleggio e Torino, oltre al Grande Volley-Futura che è la società organizzatrice. Il ritrovo è alle [illegible] e la competizione si protrarrà fino alle 17,30 con le premiazioni.

Pallavolo. Nel campionato di serie C femminile la Futura affronta stasera (ore 20,30), alla palestra del Don Bosco, l'Alba nell'ultima giornata. In classifica la compagine di Antonio Giangrande è sesta; la formazione cuneese è seconda. In D la Pgs Rig difende il secondo posto sul parquet di Rivalta. L'Azzurra Moncalvo ospita il Beinasco alle 20,30; mentre la Futura San Damiano affronta alle 17,30 al Don Bosco la capolista Carol'S Torino.

Nella [illegible] maschile il Grande Volley riceve al palazzetto dello sport di via Gerbi (ore 17,45) lo Sportidea e il San Damiano attende la visita alle 20,30 del Lanzo.

Gruppo Pegaso. Il campo scuola di via Gerbi ospita oggi a partire dalle [illegible] la 2ª edizione del memorial «Pavese», meeting interregionale di atletica leggera riservato ai disabili. La manifestazione è organizzata dal Gruppo Sportivo Pegaso, presieduto da Giorgio De Alexandris. Quest'anno la competizione riveste una particolare importanza perché è stata inserita nel circuito del Gran Prix del Nord Italia, torneo che precede i campionati italiani di atletica leggera. Per questo motivo saranno presenti ad Asti stamane tutti i migliori atleti, alla ricerca della qualificazione agli Assoluti. La prima prova in programma sarà il lancio del disco. La mattinata sarà chiusa dalle staffette 4x100 e 4x400. Nel pomeriggio le gare riprenderanno alle 14. [e. a.]

TUTTO CALCIO

Asti. Terminato il campionato, i galletti si stanno preparando per lo spareggio-promozione con il Bra, in programma il 21 e 28 maggio. La società biancorossa ha stabilito un'amichevole sabato alle 14,30 allo stadio «Censin Bosia» con il Chieri. I torinesi sono arrivati ottavi nel girone [illegible] d'Eccellenza. [illegible] tecnico Franco Delladonna pr[illegible]erà tutti i giocatori della rosa. Seguirà un'esibizione della scuola calcio dell'Asti.

Canelli. Per la trasferta di domenica a Sarezzano mancherà Seminara, squalificato. Ancora indisponibile il portiere Alessandro Biasi (problemi a una gamba): in porta giocherà il vice Gavazzi.

Moncalvese. Il tecnico Massimo Tirone è a corto di uomini per la gara casalinga con la Crescentinese. A fronte dei recuperi di Rossa, che ha scontato la squalifica e di Lampiano, saranno assenti Ferrando per impegni di lavoro, Zuin bloccato per una giornata dal giudice sportivo, Palazzo, De Rosa e Scassa infortunati. Dodici sono i giocatori a disposizione. La panchina sarà ingrossata dai giovani della juniores.

Nuova Villanova. Raggiunta la terzultima posizione, la compagine villanovese si è allenata in questi giorni in assoluta tranquillità. In vista della sfida interna con il Pontecurone, l'allenatore Enrico Pasquali avrà la rosa al gran completo.

Sandamianferrere. Per la partita casalinga con il Piovera mister Gianni De Maria avrà a disposizione anche il difensore Sacco. Domenica scorsa con il Trofarello ha destato un'ottima impressione Rino Restivo, apparso pienamente recuperato dall'infortunio che l'aveva tenuto fuori per un mese. [e. a.]

VOTA IL BABY CAMPIONE

SABATO 6 MAGGIO 2000

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

in collaborazione con: Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Via De Gasperi 2, 14100 Asti

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

Proseguirà fino al 14 maggio la pubblicazione dei tagliandi per partecipare al «Golden Boy 2000», il referendum tra i lettori per scegliere i migliori giovani talenti del calcio astigiano. Basta ritagliare il coupon (non sono valide le fotocopie) e spedirlo o consegnarlo alla redazione astigiana de «La Stampa», in via De Gasperi 2. Nell'edizione di quest'anno c'è un'importante novità: i lettori potranno infatti votare il campione che meglio di ogni altro ha rappresentato lo sport astigiano nel Novecento.

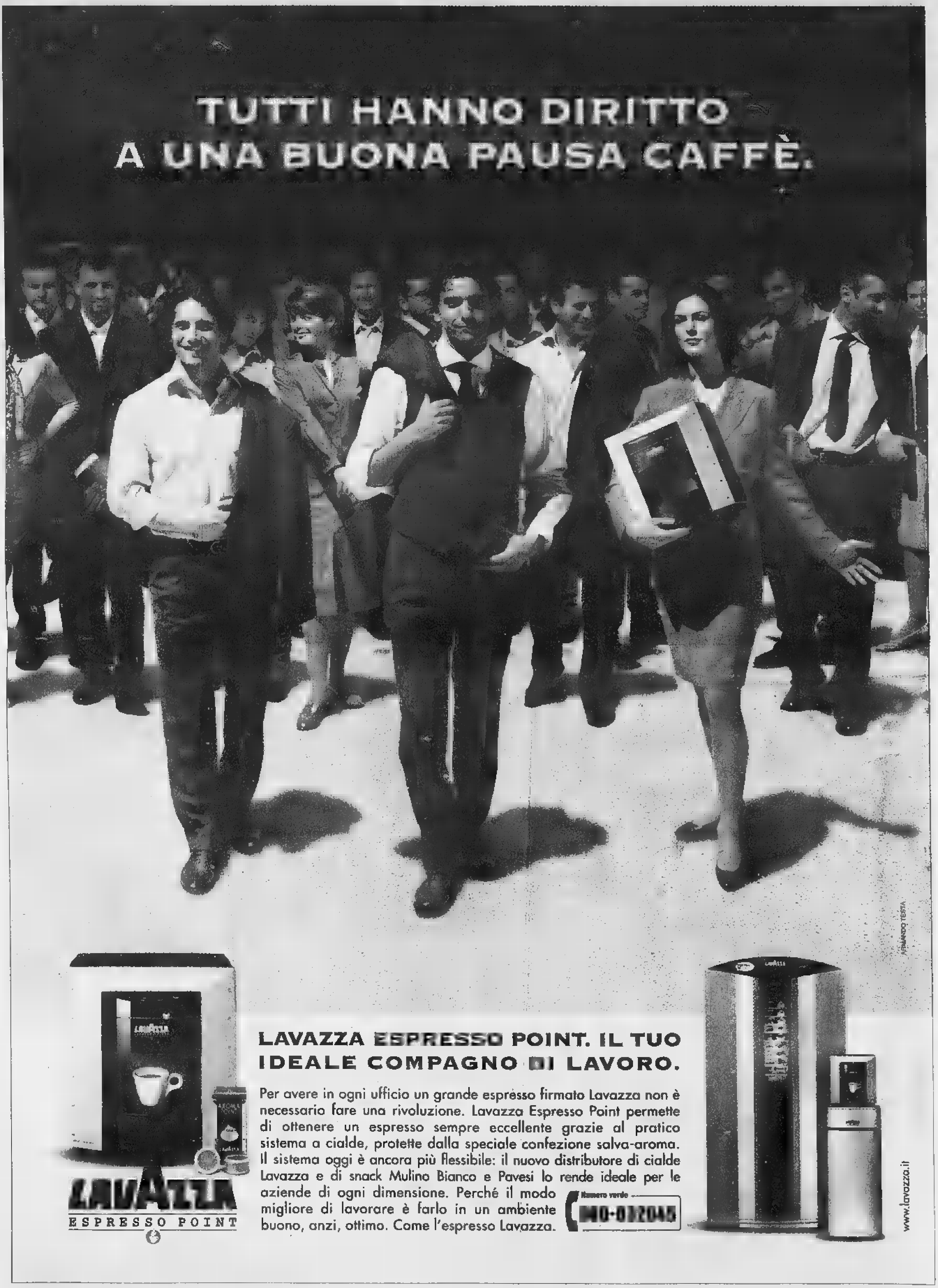
SPORT FLASH

Tamburello. Il Castell'Alfero, capolista a punteggio pieno del girone [illegible], anticipa oggi alle 15,30 la sfida in casa dei bergamaschi del Guidizzolo. In serie C gioca il Settime, ospite del Castelferro (primo con 11 punti). Per la serie D in campo il girone B: Montemagno-Monale B, Mombello-Cameranese B, Piea CC-Settime. [gi. m.]

Hockey a rotelle. Gli astigiani Giorgio Bandoli e Renato Bosia, in forza all'Alessandria (già promosso in A2), partecipano domani a Pistoia, affronteranno Napoli, Pistoia, e Asiago, per il quadrangolare di spareggio per l'accesso alla massima categoria. [gi. m.]

Basket. La Futura ospita stasera alle 21, al Giobert, la Beinaschese nel campionato di Promozione. L'Asti Basket sarà invece impegnato a Pinerolo. [e. a.]

Panathlon. Sarà una serata dedicata al calcio quella che il Panathon Club Asti organizza per giovedì 11 maggio a «La Grotta» alle 20,15. L'argomento [illegible] «Il calcio del 2000 fra calendari e miliardi». A parlarne sarà Roberto Beccantini, caporedattore sportivo de «La Stampa». [e. a.]


TUTTI HANNO DIRITTO
A UNA BUONA PAUSA CAFFÈ.
LAVAZZA ESPRESSO POINT. IL TUO IDEALE COMPAGNO DI LAVORO.
Per avere in ogni ufficio un grande espresso firmato Lavazza non è necessario fare una rivoluzione. Lavazza Espresso Point permette di ottenere un espresso sempre eccellente grazie al pratico sistema a cialde, protette dalla speciale confezione salva-aroma. Il sistema oggi è ancora più flessibile: il nuovo distributore di cialde Lavazza e di snack Mulino Bianco e Pavesi lo rende ideale per le aziende di ogni dimensione. Perché il modo migliore di lavorare è farlo in un ambiente buono, anzi, ottimo. Come l'espresso Lavazza.
LAVAZZA
ESPRESSO POINT
www.lavazza.it
ARMANDO TESTA

Il sottosegretario alla Giustizia visita l'istituto dopo le polemiche e le violenze

Gruppo di saggi per il Ferrante Aporti

Sarà una casa di rieducazione

Lodovico Poletto



«Il futuro [illegible] Ferrante Aporti è un cambiamento radicale, da carcere a luogo vero [illegible] rieducazione in modo da consentire ai ragazzi di intraprendere percorsi al termine dei quali possano avere opportunità di reinserimento sociale». Parole del sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone, ieri a Torino per visitare l'istituto di [illegible] Unione Sovietica, per incontrare gli amministratori locali e gli educatori che operano all'interno di questa struttura e, [illegible] possibile, tentare di superare la crisi di questo istituto, sfociata in violenze, tensioni, indagini penali. Alla fine di una giornata che [illegible] un vero tour [illegible] force [illegible] incontri e riunioni il sottosegretario [illegible] elaborato [illegible] ricetta per il futuro del Ferrante. La illustra in municipio con accanto l'assessore Eleonora Artesio: «Bisogna cambiarne la fisionomia. Pensare a opportunità nuove per lo sconto di pena, inventarsi soluzioni alternative alla prigione».

Una decisione coraggiosa quella di investire in attività di recupero dei ragazzi fuori dalla cinta [illegible] un carcere. Un passo controtendenza [illegible] un momento in cui da più parti viene chiesto maggior rigore, invocata la certezza della pena. Ma oggi l'idea del sottosegretario trova d'accordo tutti, anche l'assessore Eleonora Artesio. Che annuncia la ripresa delle attività del progetto Itaca: corsi di formazione professionale sospesi la scorsa settimana, quando [illegible] esplosa la vicenda Ferrante Aporti. La Artesio spiega che [illegible] si ripartirà subito, ma non appena [illegible] commissione di tecnici, nominata [illegible] Comune [illegible] ministero, [illegible] siederà attorno ad un tavolo [illegible] inizierà [illegible] pensare alle soluzioni alternative alla detenzione. Insomma: [illegible] dieci giorni, forse anche meno, gli educatori del Comune torneranno in [illegible] Unione e riprenderanno a lavorare. «Ed entro l'estate questo gruppo di saggi, di uomini [illegible] cultura, che conoscono i problemi [illegible] presenteranno la loro ricetta» assicura il vice ministro. Se funzionerà, spiega Corleone, si potrà estendere anche agli altri istituti minorili del nord e [illegible] centro Italia: «Dove la presenza di detenuti extracomunitari supera di gran lunga quella degli italiani. Questo numero elevato di extracomunitari, però, pone [illegible] seri problemi anche sul tipo di iniziative che la magistratura può adottare per evitare la detenzione. Molti detenuti hanno, qui in Italia, [illegible] famiglia né casa e nei loro confronti l'applicazione della misura degli arresti domiciliari non è possibile. La sola possibilità [illegible] istituti di pena per minorenni».





Il sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone e l'assessore Eleonora Artesio ieri hanno visitato i ragazzi in carcere

«Gli extracomunitari si potrebbero affidare [illegible] famiglie islamiche che aiutino [illegible] giovani a reinserirsi nella vita»

Proprio queste difficoltà rendono complesso immaginare alternative valide alla reclusione. «Esperienze come le comunità si sono spesso rivelate fallimentari. Bisogna [illegible] soluzioni adottabili magari a seconda delle persone coinvolte», dice Corleone. Quali? Si va dall'affidamento a famiglie islamiche di provata fiducia «che rispettino tradizioni, religione [illegible] anche abitudini alimentari dei ragazzi» ad una proposta che Corleone lancia prima di lasciare Torino: «Si potrebbe creare una comunità comunale. Un centro che non sia un carcere, ma qualcosa di diverso, aperto ed educativo, che offra possibilità di reinserimento sociale».

E del Ferrante Aporti che ne sarà? Corleone non ha dubbi: «Per decenni è stato il modello proposto a tutti gli istituti per minori [illegible] paese. Può tornare [illegible] esserlo, proprio [illegible] questi aggiustamenti. Magari acco[illegible]gliendo anche una fetta di popo[illegible] carceraria maggiorenne, [illegible] ancora giovane: persone disposte a seguire dei programmi che consentano loro, una volta scontata la pena, di affrontare la vita lontano dai circuiti criminali [illegible] quali erano state coinvolte».

Alla base dell'omicidio, avvenuto lo scorso anno, le eccessive spese del giovane per videogiochi e auto

Sparò al figlio dopo una lite, condannato a 7 anni

L'ex muratore ritenuto seminfermo di mente: non voleva uccidere

Uccise il figlio con un colpo di pistola alla testa, dopo un violento litigio causato, pare, [illegible] spese [illegible] del giovane per radio, macchina, videogiochi. Ieri Giovanni Rucci, 57 anni, ex muratore, è stato condannato [illegible] 7 anni di carcere. I giudici (presidente Garibaldi) sono stati comprensivi con lui. Hanno tenuto conto delle [illegible] condizioni psichiche (il perito Enzo Bosco [illegible] ha ritenuto seminfermo di mente) e hanno creduto al suo racconto e alla tesi del suo difensore Wilmer Perga: «Rucci [illegible] voleva uccidere il figlio Gaetano. Aveva staccato il caricatore dalla pistola, e non si era accorto che c'era ancora il colpo in [illegible]. Una maledetta disgrazia». Al processo [illegible] costituiti parte [illegible]ile la moglie e i figli con gli avvocati Oliviero Dal Fiume ed Enrico Bucci: una decisione, quella di avere tutta [illegible] famiglia contro, che ha sconvolto l'imputato. Il risarcimento sarà stabilito in sede civile. Prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, Rucci ha chiesto perdono [illegible] famigliari. Il pm Dionigi Tibone aveva chiesto 16 anni di carcere, per omicidio volontario.

Il delitto risale alla notte del 9 marzo dello scorso anno. Giovanni Rucci [illegible] da poco arrivato dalla Puglia, da Molfetta, dove si era trasferito dopo la separazione dalla moglie. Una separazione avvelenata [illegible] accuse e rancori. Era sceso dal treno con una pistola in tasca, una vecchia Beretta. [illegible] figlio Gaetano, 31 anni, era andato a prenderlo alla stazione e insieme si erano recati al terzo piano di via Passoni. [illegible] qui era scoppiato il liti[illegible] violento, sempre per la [illegible] della separazione tra Rucci e la moglie. Pare che il figlio prendesse le parti della madre. Poi quel colpo di pistola alla testa. Secondo l'[illegible] il giovane si trovava disteso sul divano. Il consulente Roberto Testi ha chiarito che il colpo è partito da una trentina di centimetri. Rucci era uscito poi [illegible] aveva avvertito la figlia che abitava a due passi e poi aveva telefonato alla polizia. La Corte gli ha concesso lo sconto di un terzo di pena per il rito abbreviato e di un altro terzo per le generiche e [illegible] seminfermità prev[illegible]nti sul rapporto di parentela. Ha escluso anche l'aggravante dei motivi futili, [illegible]liendo [illegible] tesi del difensore Perga: Rucci, per [illegible] stato mentale, non poteva rendersi conto della futilità del litigio. [n. plo.]

[illegible] APPELLO COLPO DI SCENA

Colpo di [illegible] al processo d'appello per la morte di Alfredo Forcisi, 67 anni, ucciso nel maggio '97 in casa, in via Sospello 115 con sette coltellate. Per la sua morte in primo grado, nel luglio '99, Domenico Farinato è stato condannato a 25 anni [illegible]. In appello, però, per la stessa accusa, il pg Mitola ha chiesto la [illegible] assoluzione. I giudici, dopo [illegible] lunga camera di consiglio, invece di emettere la sentenza hanno disposto un rinvio al [illegible] giugno per sentire di nuovo i testi. Forcisi fu ucciso dopo essere stato tramortito con un soprammobile raffigurante una Torre di Pisa. Farinato è stato messo nei guai dal racconto di alcune prostitute, frequentatrici di [illegible] Forcisi. Una di qu[illegible] ha detto che Farinato le propose di fare un colpo [illegible] casa del pensionato, di rapinarlo dopo averlo addormentato con [illegible] droga. Troppo poco per la difesa, avvocati Comellini e Mosso. E poco anche per i giudici d'appello.



[illegible] Rucci, 57 anni, mentre viene condotto in questura dopo essersi costituito. Il pm [illegible] chiesto 16 anni di carcere [illegible] giudici lo hanno ritenuto incapace di intendere

Le statistiche e i consigli degli esperti al convegno della Federconsumatori sugli incidenti in casa

Mura domestiche più pericolose della strada

In Italia 8 mila morti all'anno: tappeti e scale fra i peggiori nemici

Chissà quante volte, chiudendovi alle spalle la porta [illegible] casa, avrete pensato: «Finalmente [illegible] al sicuro».

Errore. Perché lo spazio in cui trascorriamo una parte considerevole della nostra giornata, se «affrontato» senza le dovute precauzioni, può nascondere più insidie della strada. I dati forniti nell'ambito del convegno organizzato ieri [illegible] dalla Federconsumatori parlano chiaro: ogni anno in Italia più di 8 mila persone perdono la vita tra [illegible] mura di [illegible] mentre gli incidenti noti agli ospedali superano i [illegible] milioni [illegible] mila, vale a dire uno ogni dieci [illegible]di. Zoomando sul Piemonte, da un'indagine dell'Inail risalente a qualche [illegible] fa risulta che gli incidenti mortali [illegible] le pareti domestiche sono stati oltre un migliaio, a superare la [illegible] Regione solo la Lombardia. Casa dolce casa, si usava dire una volta. Casa uguale pericolo, dobbiamo dire oggi?

Bando agli allarmismi. Resta invece [illegible] necessità di mettere [illegible] guardia dall'uso sconsiderato degli apparecchi contenuti nella nostra abitazione e dello spazio che [illegible] circoscrive. Il pericolo, e talora la morte, hanno mille, insospettabili volti oltre il nostro zerbino. Difficile immaginare, ad esempio, che a causare il [illegible]ior numero di decessi siano le lesioni traumatiche e le cadute. Eppure è proprio così: si stima infatti che tra le morti per incidente in ambiente domestico circa un terzo, quindi quasi 3 mila ogni anno, sia dovuto ad un fatale scivolone (ma la parola «fine» può essere scritta da una scala traballante o dalla piega di qualche tappe[illegible]...).

[illegible] è finita. Nella triste graduatoria degli incidenti compaiono gas (meno di [illegible] centinaio di decessi l'anno) e l'elettricità, responsabile del 4,5 per cento degli incidenti domestici. [illegible] è il caso di sottovalutare l'insidia di prodotti pericolosi ai quali facciamo quotidianamente riferimento per tenere pulito [illegible] nostro ambiente: sostanze molto spesso tossiche, da [illegible] fuori dalla portata [illegible] anziani e bambini.

Da qui l'importanza di regole mai abbastanza pubblicizzate e seguite. Proposte e riproposte dalle singole aziende (Enel, Italgas ecc.) come dalle associazioni di consumatori, costituiscono un decalogo fondamentale. Riprendiamo quello for[illegible] dalla Federconsumatori: tenere a portata di mano i numeri per le emergenze; custodire con le dovute precauzioni prodotti velenosi, chimici e infiammabili; essere disposti a investire per la propria sicurezza; assicurarsi di aver compreso il funzionamento di elettrodomestici, impianti, prodotti; fare una cosa alla volta; evitare sforzi e movimenti rischiosi; tenere sotto controllo i rubinetti di gas e acqua; per installazione e lavori sugli impianti rivolgersi a personale qualificato; far controllare periodicamente le [illegible] di impianti e reti; far attenzione alla scadenza [illegible] prodotti alimentari [illegible] medicinali.

Ovvietà, obietterà qualcuno: che in quanto tali molto spesso vengono disattese. Fra le curiosità, su un altro livello rispetto a quanto segnalato, l'insidia rappresentata da piante ornamentali, talora velenose: dalla Stella di natale all'accoppiata vischio-agrifoglio, dall'oleandro all'azalea, dalla mimosa al rododendro, dal ciclamino al biancospino. E ancora: ginestra, geranio, garofano, gelsomino, glicine, ortensia... Belle a vedersi e a odorarsi, presentano a vario titolo fiori, bacche, foglie, semi e succhi in grado di provocare momentanei mal[illegible] e persino la morte. Naturalmente [illegible] rischio è proporzionale all'incoscienza [illegible] quei soggetti (occhio ai bambini) che possono essere tentati di «assaggiarne» qualche componente. Attenzione e tanto buonsenso, allora: solo così, chiudendovi la porta alle spalle per andare in ufficio potrete esclamare: «Anche oggi sono uscito vivo...». Da casa! [ale. mon.]

Tre giorni per il giardino

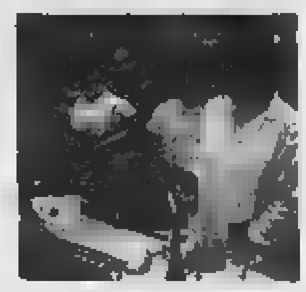
[illegible] di [illegible] Premia[illegible] i «pollici verdi»

C'è un posto d'onore anche per William Waterfield - titolare [illegible] Clos du Peyronnet, [illegible] fiorito della colonia italiana di casa [illegible] Mentone - tra i pollici verdi premiati ieri al castello di Masino dalla presidente del Fai Giulia Maria Crespi e dall'architetto Paolo Pejrone, in rappresentanza dell'Accademia Piemontese [illegible] Giardino che gestisce la «Tre giorni [illegible] il giardino» inaugurata ieri nel parco.

La rassegna proseguirà oggi e domani dalle [illegible] alle 18. A fondale, le scuderie recentemen[illegible] restaurate che accolgono la tavolozza di «Fiori in festa - Pittura botanica in Italia», con 150 tele in esposizione. A 12 mila lire [illegible] mila per bimbi dai 6 ai 12 anni, gratuito per i più piccoli) il biglietto di ingresso - ridotto a 10 mila lire per gli aderenti Fai (5 mila i bambini) - con il ricavato destinato dal Fai alla manutenzione e al restauro del parco del castello.

IN BREVE
PI[illegible] VALLE [illegible]

[illegible] Granarolo, bimbi [illegible] lavoro con le mamme



NOVARA. Mamme [illegible] bambini alla stessa mensa aziendale a condividere, per un giorno, il luogo [illegible] lavoro. Un anticipo sulla festa della mamma, suggerito dal Ministero delle Pari Opportunità ed accolto a Novara [illegible] «Granarolo». Ieri i figli delle dipendenti hanno raggiunto le mamme nei locali [illegible] corso Vercelli. Nel primo pomeriggio è iniziata la visita ai reparti dell'azienda (52 dipendenti nell'unica sede piemontese, circa 70 miliardi di fatturato), [illegible] produce latticini e derivati. Alle [illegible] (ed [illegible] papà) era concessa l'opportunità [illegible] a [illegible] molti si sono soffermati: i piccoli ospiti hanno voluto conoscere l'intero ciclo produttivo e gli impianti utilizzati per la lavorazione.

[illegible] in spiaggia per il Premio Andersen

[illegible] Carlo Verdone e [illegible] padre Mario racconteranno storie ai bambini sulla [illegible] come Alessandro Bergonzoni e Maurizio Maggiani, mentre 150 tra burattinai, artisti da strada, illustratori, musicisti, acrobati, pittori e cantastorie invaderanno Sestri Levante (dal 20 al 28 maggio) di spettacoli dedicati a bambini e adulti nell'ambito della 33ª edizione [illegible] Premio letterario Andersen.

Biella, telecamere [illegible] criminalità

BIELLA. Torna d'attualità il tema delle telecamere nascoste per combattere la criminalità. Ieri l'argomento è stato affrontato in un incontro tra [illegible] questore, Elio Graziano, l'assessore comunale Edgardo Canuto [illegible] due tecnici di una ditta specializzata. Il gruppo [illegible] è poi trasferito nel centro storico per quel[illegible] che è sembrato un sopralluogo in piena regola.

Cherasco in [illegible] per il [illegible] Risorto



CHERASCO. Tre giorni di manifestazioni da oggi a lunedì per il Cristo Risorto. S'inizierà (ore 14) [illegible] gara alle bocce nel parco giochi dopo l'Arco di Porta Narzole. Domani [illegible] svolgerà la tradizionale fiera commerciale. Alle 16,45 il momento clou della festa: la processione del Cristo Risorto, [illegible] partenza dalla parrocchia di San Pietro. Nella mattinata di lunedì si terrà la 69ª Fiera del vitello grasso. Alle 15,30 la classica sfida di pallone elastico. Sempre nella «Città della pace», il palazzo comunale ospita fino al 21 maggio la mostra fotografica dal titolo «Ruanda le ferite del silenzio», promossa da Medici senza frontiere, organizzazione insignita nel 1999 del Nobel per la pace.

Lavori in ospedale [illegible] va in [illegible]

ACQUI TERME. Cucina [illegible] mensa dell'ospedale finiscono [illegible] cortile. Nell'ambito [illegible] lavori [illegible] ristrutturazione e di adeguamento dei reparti (anche [illegible] base alle [illegible] sulla sicurezza) è stata realizzata [illegible] tensostruttura che le ospiterà per i prossimi tre mesi. Un tunnel collegherà l'area di preparazione dei cibi all'ingresso dell'ascensore che viene utilizzato per il trasporto delle vivande ai vari reparti.

Sigarette, sei arresti per [illegible]

LA SPEZIA. La guardia di finanza della Spezia ha sgominato una organizzazione che gestiva il contrabbando di sigarette, le quali arrivavano in Italia nasco[illegible] container sbarcati nel porto della città ligure. Sei le persone arrestate, [illegible] Liguria ed Emilia Romagna, tra [illegible] quali un importante spedizioniere della Spezia, per associazione per delinquere.

Comici in campo per Chernobyl



VERCELLI. Giovanni [illegible] Giacomo ma senza Aldo. Gino senza Michele. E poi Brio Brioschi, Antonello Catalano, Angelo [illegible] Marco (Pali e Dispari), poi Pongo, Bebo Storti, Giorgio Gherarducci della Gialappa's Band [illegible] tanti altri. Sono i [illegible] che parteciperanno oggi, alle 16, al Comunale [illegible] Borgosesia, all'incontro benefico organizzato dall'associazione «Un sorriso per Chernobyl». Il team della «Smemoranda Comedians» affronterà nel primo tempo la squadra «Sorriso», composta da invitati dell'organizzazione tra cui alcuni [illegible] giocatori professionisti, nel secondo tempo una formazione costituita da amministratori locali, tra cui il sindaco di Serravalle e il vicesindaco di Borgosesia.

Arazzi in [illegible] Certosa

ASTI. Oggi alle 18, all'Antica Certosa di Valmanera si inaugura la mostra antologica degli arazzi realizzati in quarant'anni dall'Arazze[illegible] di Ugo Scassa. Sono opere di grandi dimensioni, [illegible]te in tutto il mondo. Purtroppo, per un intoppo burocratico alcuni [illegible] che [illegible] trovavano su transatlantici [illegible] potranno essere esposti. La mostra è corredata di un catalogo edito da «Allemandi».

Poste, nessun [illegible] in montagna

TORINO. E' stata firmata ieri nella sede piemontese dell'Unione nazionale dei comuni montani (Uncem) una convenzione nella quale si prevede che nessun ufficio postale in zone di montagna sarà chiuso entro i prossimi [illegible] anni. Inoltre, [illegible] previsti tavoli di concertazione a livello delle singole comunità montane per rendere più produttivi gli uffici.

[illegible] emergente [illegible] 20 mila persone



TORINO. La Biennale dell'arte emergente prima edizione è alla stretta finale, conclude [illegible]za tanti clamori, come a dire che di iniziative, idee e proposte [illegible] ha [illegible] fin troppe sul fuoco della città. Non si vogliono per questo dimenticare le ultime appendici, le poche mostre ancora disseminate per gallerie fino a metà maggio, ma ormai [illegible] tempo di «the end» ufficiale. Big se ne [illegible] quasi alla chetichella, e a direttore artistico e collaboratori toccano naturalmente i consuntivi. Quelli ancora [illegible] precisi, ma di sicuro significativi. Intanto le presenze in via Verdi, che, tenendo conto della giornata di domani, dovrebbero toccare le [illegible] mila persone.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

[illegible] (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40** Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05** Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie, **9,[illegible]**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15** Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche, **13,50**: Viabilità Polizia Municipale. **14,20** Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: [illegible] Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.


BANCO METAL
1 ONCIA ORO PURO

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA
Sabato 6 Maggio [illegible] 33
REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 20, TEL. 015.28.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2370 · E-MAIL: BIELLA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL · AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

Cossato, evacuato un condominio di via Paruzza poi la scoperta dei vigili del fuoco

Attimi di paura per un tentato suicidio

Giovane apre i rubinetti del gas ma un vicino di casa sente l'odore pungente e dà l'allarme. Ora sta bene

BIELLA

Momenti di paura l'altro giorno a Cossato per una presunta fuga di [illegible] in [illegible] condominio. Ma quando carabinieri, vigili del fuoco e 118, mobilitati dagli abitanti della zona, fatto evacuare il caseggiato, h[illegible] iniziato un metodico sopralluogo, hanno scoperto che il gas arrivava da uno degli alloggi dove un giovane di 23 anni aveva deciso di suicidarsi.

E' accaduto in via Paruzza. L'uomo, in un momento di disperazione, pare per qualche dissapore familiare, aveva aperto i rubinetti del gas della cucina di casa e poi si [illegible] seduto in un angolo in a[illegible] della morte. Ma un vicino di casa ha sentito il forte odore e ha dato l'allarme.

Le squadre di soccorso hanno trovato una situazione difficile e temendo un'esplosione hanno ordinato alle tante famiglie residenti nel condominio di rifugiarsi in strada. Poco dopo i vigili del fuoco hanno trovato il giovane ormai svenuto nell'alloggio saturo di gas e lo hanno trasportato all'esterno, affidandolo all'équipe medica del 118. Dopo le prime energiche cure l'uomo si è prontamente ripreso ma è stato ugualmente accompagnato in ospedale per ulteriori accertamenti. [f.p.]



Il condominio di via Paruzza a Cossato dov'è scattato l'allarme gas

A Viverone

Donna si getta nel lago: salvata

VIVERONE. Addolorata per la perdita della madre, una donna di 46 anni ha tentato di togliersi la vita gettandosi nel lago. E' stata salvata da due uomini, G. C., 51 anni, residente in paese, e L. M., 81 anni, di Dorzano. Trasportata all'ospedale è fuori pericolo.

Come curatore avrebbe prelevato mezzo miliardo da otto fallimenti

Confessa il ragioniere arrestato «Volevo aiutare la mia impresa»

BIELLA

Ha reso ampia confessione Pier Carlo Pivaro, 41 anni, conosciuto ragioniere con studio in città e finito in carcere l'altro giorno in relazione ad inchiesta per i reati di falso e peculato. In qualità di curatore di una decina di fallimenti in cui erano emersi degli ammanchi (subito per una cinquantina di milioni e via via sempre più consistenti, fino a sfiorare il mezzo miliardo), inizialmente la Guardia di finanza gli aveva notificato un ordine di custodia cautelare ma solo agli arresti domiciliari. Qualche giorno dopo però i militari della Fiamme gialle lo avevano sorpreso al lavoro in ufficio («Perchè i miei famigliari e i [illegible] erano all'oscuro di tutto e non volevo che lo venissero a sapere» si sarebbe giustificato). E quindi erano scattate le manette proprio per l'accusa di evasione.

Ieri Pier Carlo Pivaro, difeso dall'avvocato Carlo Boggio Marzet, si è presentato davanti al gip Cecilia Marino e al pm Federica Tondin. «Il mio cliente ha patteggiato 2 mesi e 20 giorni, il minimo della pena, per il reato di evasione - si limita a dire il legale -. Per quanto riguarda il resto dell'inchiesta, il pm aveva ribadito la necessità della custodia cautelare in prigione, ma il gip si è limitato a concedere 30 giorni di arresti domiciliari».

Sarebbe quindi confermata l'ipotesi di una decisa collaborazione all'inchiesta da parte dell ragioniere. L'uomo avrebbe prima indicato con precisione l'ammontare delle somme da lui sottratte, dal '98 fino a poco tempo fa, falsificando la firma del giudice fallimentare e del collaboratore di cancelleria. E poi avrebbe condotto gli inquirenti sulle tracce di quel denaro: circa 500 milioni utilizzati per ripianare i deficit di una sua impresa, specializzata nella realizzazione di mostrine per divise militari, a sua volta sull'orlo del fallimento. [d. p.]

Tir-lumaca contro l'aumento del carburante e la restituzione dei bonus fiscali

In colonna da Biella a Orbassano

Oggi la protesta dei camionisti

BIELLA

La protesta degli autotrasportatori, che oggi manifesteranno in tutt'Italia contro il governo, dilaga anche nel Biellese: stamattina alle 8 partirà una delle colonne di tir che, secondo un programma concordato a livello regionale dalle organizzazioni sindacali, confluiranno poi nella mattinata sull'interporto Sito di Orbassano.

L'appuntamento per i camionisti biellesi (in Provincia operano circa 250 ditte) è nel vasto piazzale di via per Candelo, di fronte allo scalo merci della Saima-Avandero. Di qui gli autotrasportatori si muoveranno in colonna fino alla tangenziale di Biella da dove si immetteranno su via Cottolengo imboccando la statale per Cavaglià e Santhià. I tir dei manifestanti si immetteranno quindi sull'autostrada Torino-Milano [illegible] raggiunge l'autoporto di Orbassano, dove verso mezzogiorno è previsto una conferenza stampa per spiegare i motivi dell'agitazione.

La manifestazione di protesta organizzata da Fai, Confartigianato, Federtraslochi e Aite, coinvolgerà oltre mille tir e avrà uno sviluppo spettacolare: i «bisonti della strada», infatti, si muoveranno contemporaneamente oltre che da Biella anche da Cuneo, Bra, Pinerolo, Avigliana, Ciriè, Settimo torinese, Tortona, Alessandria e Novara. E con mille tir in movimento per convergere su Orbassano saranno possibili disagi lungo le principali direttrici per Torino.

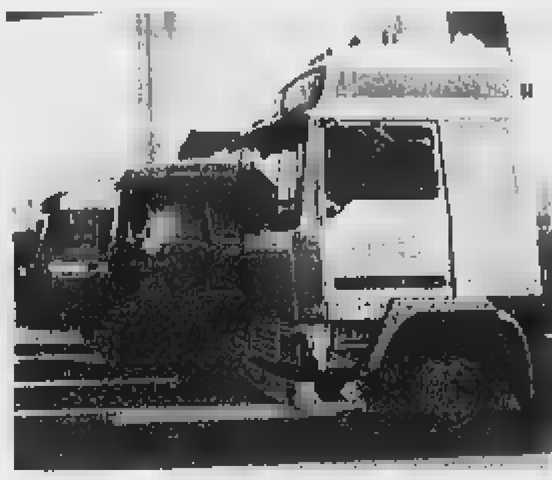
«Chiediamo anticipatamente scusa agli automobilisti per gli eventuali disagi che potremo [illegible]re - spiega Dario Raspino, referente della Fai per il Biellese - ma alla base della protesta ci sono gravi motivi di insoddisfazione della categoria, dal costo del carburante alla restituzione del bonus fiscale con gli interessi di cui avevano beneficiato le ditte alcuni fa, dalla mancata applicazione dell'accordo con D'Alema sugli sconti fiscali (Inail, Iva telefonini eccetera) alla mancata restituzione della carbon-tax (non [illegible] arrivati i rimborsi del '99 e non si sa ancora nulla per il 2000)».

«Si tenga conto che nel caso del bonus si parla di somme intorno ai 25 milioni più interessi per camion .- aggiunge Raspino - E per molte ditte, se fossero costrette a versare questa somma, vorrebbe dire chiudere».

Ma i camionisti [illegible] delusi anche per la mancata ristrutturazione del settore che soffre la concorrenza degli altri paesi europei.

«C'è tensione tra gli autotrasportatori - conferma il presidente regionale trasporti della Confartigianato, Francesco Delboca, -, ma la manifestazione di oggi avrà ancora uno spirito amichevole. Se però il governo non si deciderà ad ascoltarci, sarà difficile tenere a freno i camionisti». [m. ol.]





I «bisonti della strada» partiranno alle otto dall'autoporto di via Candelo

Tra le 250 ditte di autotrasporti che operano nel Biellese cresce la preoccupazione per il futuro: senza un'adeguata riforma del settore si [illegible] che molte ditte possano chiudere i battenti

Ultimo atto per le giornate ecologiche

Una «domenica a piedi» fra musica, moda e sport

Il capoluogo punta su rock, folk e lirica
A Cossato sfilate e tornei di minivolley

Cristiano Giacomini

BIELLA

Ultimo appuntamento con le «Domeniche ecologiche» promosse dal Ministero dell'ambiente, cui hanno aderito anche i Comuni di Biella e Cossato insieme ad altre 150 città.

Domani i centri storici saranno chiusi al traffico dalle 10 alle 18, tranne che per i residenti, che potranno entrare e uscire a velocità moderata. Le due amministrazioni, in collaborazione con le associazioni locali, hanno organizzato «Lascia l'auto... respira la musica», una kermesse fitta di avvenimenti.

S'inizia ai giardini Zumaglini (alle 10) con canzoni per grandi e piccini, poi a partire dalle 11 si potrà ascoltare una sorta di antologia della musica fra Medioevo e Rinascimento (in piazza S. Marta), oppure optare per le arie immortali dell'opera e dell'operetta (in piazza Duomo). Nel pomeriggio spazio ai curiosi strumenti in terracotta (in piazza Vittorio Veneto), alle danze in costumi rinascimentali (sempre in piazza S. Marta) e all'Ensemble classico (in via Italia). Non mancherà la musica giovane, con alcuni gruppi rock in piazza del Monte e una country-band in piazza S. Giovanni Bosco (dalle 16,30).

Più dettagliato, invece, il programma di Cossato, che alla musica abbinerà lo sport, la moda e lo shopping. Al mattino si svolgerà il trofeo regionale di minivolley «Camandona», organizzato dal gruppo Splendor: dalle 9 in piazza del Mercato 200 giovanissimi atleti dai 6 ai 12 anni daranno vita a gare tra l'agonismo e il divertimento, mentre ai margini della stessa piazza ci saranno dalle 10 gli stand delle associazioni locali di volontariato: Aido, Cri, Fidas, «Il cammino», «La speranza», Asa e il fondo «Maria Bianco». Anche i commercianti (ambulanti e non) prenderanno parte all'iniziativa con l'apertura pomeridiana dei negozi e la presenza di 40 bancarelle lungo le piazze Perotti e Angiono e la via del Mercato.

Tempo permettendo, è in programma alle 16 in via Mazzini la sfilata di moda «Estate 2000». Il Comune propone inoltre un itinerario musicale a tappe che si snoderà lungo le vie del centro (Mazzini, Mercato, piazze Gramsci e Angiono) dando modo ai gruppi locali di rock, funky e pop di esibirsi.

Intanto in tema di viabilità il Comune ha deciso di fare [illegible] strappo alla regola per via delle Comunioni, celebrate appunto domani nella parrocchia dell'Assunta, aprendo alcune strade del centro. Fino alle 12,30 si potrà raggiungere in auto il parcheggio di piazza Crocerossa, seguendo le vie Trieste, Marconi e Ranzoni.

Allo stadio Abate attesi Gentile, Bergomi, Causio, Altobelli , Tacconi, Paolo Bonolis e tanti altri

Calcio spettacolo con il Mundial '82 e «Striscia»

Grande festa della Cossatese per il presidente onorario Ezio Greggio

COSSATO

Si sta delineando anche nei particolari l'appuntamento di sabato 20, dove sarà ufficializzato l'in[illegible] di presidente [illegible] della Cossatese Calcio a Ezio Greggio, il quale si affiancherà quindi al neo presidente, Andrea Ramella, amministratore dell'hotel Astoria. Per l'appuntamento è stata organizzata partita benefica tra la squadra locale (che milita in Eccellenza) e una compagine di vecchie glorie della «mitica» nazionale italiana, campione del mondo dell'82, oltre a numerosi artisti dello spettacolo provenienti direttamente dalla ribalta di «Striscia la notizia», la popolare trasmissione di Canale 5.

L'iniziativa vuole essere un riconoscimento di stima e di affetto all'artista biellese, da anni impegnato direttamente nel campo della solidarietà e in particolare nella donazione di macchinari medici a numerosi ospedali. Sarà quindi una formazione di tutto rispetto quella che sfiderà la Cossatese allo stadio «Abate» con inizio alle 20,30: in campo scenderanno i calciatori Claudio Gentile, Giuseppe Bergomi, Franco Causio, Alessandro Altobelli e Stefano Tacconi, oltre a Paolo Bonolis, Dario Ballantini (il sosia di Valentino e Morandi), Valerio Staffelli, Gimmy Ghione, il «Velino» Edo e il magistrato Calabrò, quest'ultimo in «arrivo» direttamente dal Processo di Biscardi. I dirigenti della società azzurra [illegible] da tempo al lavoro per allestire al meglio l'intera manifestazione: la metà del ricavato sarà devoluta alla [illegible] cossatese del «Fondo Edo Tempia» presiduta da Maria Teresa Guido.

Il prezzo d'ingresso è stato fissato in 10 mila lire, mentre l'accesso allo stadio sarà gratuito per i ragazzi di età inferiore ai 14 anni. I settori giovanili della Cossatese e anche anche di Parlamento e Spolina faranno da cornice all'intera manifestazione.

Per la prevendita dei biglietti ci si può rivolgere a Fotostudio Trevisan, Circolo della Picchetta, Graziola Sport, Comunicare 2000 e Circolo Anspi. [r.mo.]







Alcuni degli ospiti per la festa della Cossatese Da sinistra Ezio Greggio l'ex portiere della Juventus Stefano Tacconi e il presentatore Paolo Bonolis


BANCO METAL
1 ONCIA ORO PURO

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379 - E-MAIL: BIELLA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

Cossato, evacuato un condominio di via Paruzza poi la scoperta dei vigili del fuoco

Attimi di paura per un tentato suicidio

Giovane apre i rubinetti del gas ma un vicino di casa sente l'odore pungente e dà l'allarme. Ora sta bene

BIELLA

Momenti di paura l'altro giorno a Cossato per una presunta fuga di gas in un condominio. Ma quando carabinieri, vigili del fuoco e 118, mobilitati dagli abitanti della zona, fatto evacuare il caseggiato, hanno iniziato [illegible] metodico sopralluogo, hanno scoperto che il gas arrivava [illegible] da uno degli alloggi dove un giovane di 23 anni [illegible] deciso di suicidarsi.

E' accaduto in via Paruzza. L'uomo, [illegible] un momento di disperazione, pare per qualche dissapore familiare, aveva aperto i rubinetti del gas della cucina di casa e poi si era seduto in un angolo in [illegible] della morte. Ma un vicino di casa ha sentito il forte odore e ha dato l'allarme.

Le squadre di soccorso hanno trovato una situazione difficile e temendo un'esplosione hanno ordinato alle tante famiglie residenti nel condominio di rifugiarsi in strada. Poco dopo i vigili del fuoco hanno trovato il giovane ormai svenuto nell'alloggio saturo di gas e lo hanno trasportato all'esterno, affidandolo all'équipe medica del 118. Dopo le prime energiche [illegible] l'uomo si è prontamente ripreso ma è stato ugualmente accompagnato in ospedale per ulteriori accertamenti. [f.p.]



Il condominio di via Paruzza a Cossato dov'è [illegible] l'allarme gas

A Viverone

Donna si getta nel lago: salvata

VIVERONE. Addolorata per la perdita della madre, una donna di 46 anni ha tentato di togliersi la vita gettandosi nel lago. E' stata salvata da due uomini, G. C., 51 anni, residente in paese, e L. M., 81 anni, di Dorzano. Trasportata all'ospedale è fuori pericolo.

Come curatore avrebbe prelevato mezzo miliardo da otto fallimenti

Confessa il ragioniere arrestato «Volevo aiutare la mia impresa»

BIELLA

Ha reso ampia confessione Pier Carlo Pivaro, 41 anni, conosciuto ragioniere con studio in città è finito in carcere l'altro giorno in relazione ad inchiesta per i reati di falso e peculato. In qualità di curatore di [illegible] decina di fallimenti in cui erano emersi degli ammanchi (subito per una cinquantina di milioni e via via sempre più consistenti, fino a sfiorare il mezzo miliardo), inizialmente la Guardia di finanza gli aveva notificato un ordine di custodia cautelare ma solo agli arresti domiciliari. Qualche giorno dopo però i militari della Fiamme gialle lo avevano sorpreso al lavoro in ufficio («Perchè i miei famigliari e i miei [illegible] erano all'oscuro di tutto e non volevo che lo venissero a sapere» si sarebbe giustificato). E quindi erano scattate le manette proprio per l'accusa di evasione.

Ieri Pier Carlo Pivaro, difeso dall'avvocato Carlo Boggio Marzet, si è presentato davanti al gip Cecilia Marino e al pm Federica Tondin. «Il mio cliente ha patteggiato 2 mesi e 20 giorni, il minimo della pena, per il reato di evasione - si limita a dire il legale -. Per quanto riguarda il resto dell'inchiesta, il pm aveva ribadito la necessità della custodia cautelare in prigione, ma il gip si è limitato a concedere 30 giorni di arresti domiciliari».

Sarebbe quindi confermata l'ipotesi di una decisa collaborazione all'inchiesta da parte dell ragioniere. L'uomo avrebbe prima indicato con precisione l'ammontare delle somme da lui sottratte, dal '98 fino a poco tempo fa, falsificando la firma del giudice fallimentare e del collaboratore di cancelleria. E poi avrebbe condotto gli inquirenti sulle tracce di quel denaro: circa 500 milioni utilizzati per ripianare i deficit di una sua impresa, specializzata nella realizzazione di mostrine per divise militari, a sua volta sull'orlo del fallimento. [d. p.]

Tir-lumaca contro l'aumento del carburante e la restituzione dei bonus fiscali

In colonna da Biella a Orbassano

Oggi la protesta dei camionisti

BIELLA

La protesta degli autotrasportatori, che [illegible] manifesteranno in tutt'Italia contro il governo, dilaga anche nel Biellese: stamattina alle 8 partirà una delle colonne di tir che, secondo un programma concordato a livello regionale delle organizzazioni sindacali, confluiranno poi nella mattinata sull'interporto Sito di Orbassano.

L'appuntamento per i camionisti biellesi (in Provincia operano circa 250 ditte) è nel vasto piazzale di via per Candelo, di fronte allo scalo merci della Saima-Avandero. Di qui gli autotrasportatori si muoveranno in colonna fino alla tangenziale di Biella da dove si immetteranno su via Cottolengo imboccando la statale per Cavaglià o Santhià. I tir dei manifestanti si immetteranno quindi sull'autostrada Torino-Milano per raggiunge l'autoporto di Orbassano, dove verso mezzogiorno è prevista una conferenza stampa per spiegare i motivi dell'agitazione.

La manifestazione di protesta organizzata da Fai, Confartigianato, Federtraslochi e Aite, coinvolgerà oltre mille tir e avrà uno sviluppo spettacolare: i «bisonti della strada», infatti, si muoveranno contemporaneamente oltre che da Biella anche da Cuneo, Bra, Pinerolo, Avigliana, Ciriè, Settimo torinese, Tortona, Alessandria e Novara. E [illegible] mille tir in movimento per convergere [illegible] Orbassano saranno possibili disagi lungo le principali direttrici per Torino.

«Chiediamo anticipatamente scusa agli automobilisti per gli eventuali disagi che potremo creare - spiega Dario Raspino, referente della Fai per il Biellese - ma alla base della protesta ci sono gravi motivi di insoddisfazione della categoria, dal costo del carburante alla restituzione del bonus fiscale [illegible] gli interessi di cui avevano beneficiato le ditte alcuni fa, dalla mancata applicazione dell'accordo con D'Alema sugli sconti fiscali (Inail, Iva telefonini eccetera) alla mancata restituzione della carbon-tax (non [illegible] arrivati i rimborsi del '99 e non si sa ancora nulla per il 2000».

«Si tenga conto che nel caso del bonus si parla di somme intorno ai 25 milioni più interessi per camion .- aggiunge Raspino - E per molte ditte, [illegible] fossero costretto a versare questa somma, vorrebbe dire chiudere».

Ma i camionisti sono delusi anche per la mancata ristrutturazione del settore che soffre la concorrenza degli altri paesi europei.

«C'è tensione tra gli autotrasportatori - conferma il presidente regionale trasporti della Confartigianato, Francesco Delboca, -, ma la manifestazione di oggi avrà ancora uno spirito amichevole. Se però il governo non si deciderà ad ascoltarci, sarà difficile tenere a freno i camionisti». [m. al.]





I «bisonti della strada» partiranno alle otto dall'autoporto di via Candelo

Tra le 250 ditte di autotrasporti che operano nel Biellese cresce la preoccupazione per il futuro: senza un'adeguata riforma del settore si teme che molte ditte possano chiudere i battenti

Ultimo atto per le giornate ecologiche

Una «domenica a piedi» fra musica, moda e sport

Il capoluogo punta su rock, folk e lirica
A Cossato sfilate e tornei di minivolley

Cristiano Giacomini
BIELLA

Ultimo appuntamento con le «Domeniche ecologiche» promosse dal Ministero dell'ambiente, cui hanno aderito anche i Comuni di Biella e Cossato insieme ad altre 150 città.

Domani i centri storici saranno chiusi al traffico dalle 10 alle 18, tranne che per i residenti, che potranno entrare e uscire a velocità moderata. Le due amministrazioni, in collaborazione con le associazioni locali, hanno organizzato «Lascia l'auto... respira la musica», una kermesse fitta di avvenimenti.

S'inizia ai giardini Zumaglini (alle 10) con canzoni per grandi e piccini, poi a partire dalle 11 si potrà ascoltare una sorta di antologia della musica fra Medioevo e Rinascimento (in piazza S. Marta), oppure optare per le arie immortali dell'opera e dell'operetta (in piazza Duomo). Nel pomeriggio spazio ai curiosi strumenti in terracotta (in piazza Vittorio Veneto), alle danze in costumi rinascimentali (sempre in piazza S. Marta) e all'Ensemble classico (in via Italia). Non mancherà la musica giovane, [illegible] alcuni gruppi rock in piazza del Monte e una country-band in piazza S. Giovanni Bosco (dalle 16,30).

Più dettagliato, invece, il programma di Cossato, che alla musica abbinerà lo sport, la moda e lo shopping. Al mattino si svolgerà il trofeo regionale di minivolley «Camandona», organizzato dal gruppo Splendor, dalle 9 in piazza del Mercato 200 giovanissimi atleti dai 6 ai 12 anni daranno vita a gare tra l'agonismo e il divertimento, mentre ai margini della stessa piazza vi saranno dalle 10 gli stand delle associazioni locali di volontariato: Aido, Cri, Fidas, «Il cammino», «La speranza», Asa e il fondo «Maria Bianco». Anche i commercianti (ambulanti e non) prenderanno parte all'iniziativa con l'apertura pomeridiana dei negozi e la presenza di 40 bancarelle lungo le piazze Perotti e Angiono e la via del Mercato.

Tempo permettendo, è in programma alle 16 in via Mazzini la sfilata di moda «Estate 2000». Il Comune propone inoltre un itinerario musicale a tappe che si snoderà lungo le vie del centro (Mazzini, Mercato, piazze Gramsci e Angiono) dando modo ai gruppi locali di rock, funky e pop di esibirsi.

Intanto in tema di viabilità il Comune ha deciso di fare uno strappo alla regola per via delle Comunioni, celebrate appunto domani nella parrocchia dell'Assunta, auto alcune strade del centro. Fino alle 12,30 si potrà raggiungere in auto il parcheggio di piazza Crocerossa, seguendo le vie Trieste, Marconi e Ranzoni.

Allo stadio Abate attesi Gentile, Bergomi, Causio, Altobelli , Tacconi, Paolo Bonolis e tanti altri

Calcio spettacolo con il Mondial '82 e «Striscia»

Grande festa della Cossatese per il presidente onorario Ezio Greggio

COSSATO

Si sta delineando anche nei particolari l'appuntamento di sabato 20, dove sarà ufficializzato l'incarico di presidente onorario della Cossatese Calcio a Ezio Greggio, il quale si affiancherà quindi al neo presidente, Andrea Ramella, amministratore dell'hotel Astoria. Per l'appuntamento è stata organizzata partita benefica tra la squadra locale (che milita in Eccellenza) e una compagine di vecchie glorie della «mitica» nazionale italiana, campione del mondo dell'82, oltre a numerosi artisti dello spettacolo provenienti direttamente dalla ribalta di «Striscia la notizia», la popolare trasmissione di Canale 5.

L'iniziativa vuole essere un riconoscimento di stima e di affetto all'artista biellese, da anni impegnato direttamente nel campo della solidarietà e in particolare nella donazione di macchinari medici a numerosi ospedali. Sarà quindi una formazione di tutto rispetto quella che sfiderà la Cossatese allo stadio «Abate» con inizio alle 20,30: in campo scenderanno i calciatori Claudio Gentile, Giuseppe Bergomi, Franco Causio, Alessandro Altobelli e Stefano Tacconi, oltre a Paolo Bonolis, Dario Ballantini (il sosia di Valentino e Morandi), Valerio Staffelli, Gimmy Ghione, il «Velino» Edo e il magistrato Calabrò, quest'ultimo in «arrivo» direttamente dal Processo di Biscardi. I dirigenti della società azzurra sono da tempo al lavoro per allestire al meglio l'intera manifestazione: la metà del ricavato sarà devoluta alla sezione cossatese del «Fondo Edo Tempia» presiduta da Maria Teresa Guido.

Il [illegible] d'ingresso è [illegible] fissato in [illegible] mila lire, mentre l'accesso allo stadio sarà gratuito per i ragazzi di età inferiore ai 14 anni. I settori giovanili della Cossatese e anche anche di Parlamento e Spolina faranno da [illegible] nice all'intera manifestazione.

Per la prevendita dei biglietti ci si può rivolgere a Fotostudio Trevisan, Circolo della Picchetta, Graziola Sport, Comunicare 2000 e Circolo Anspi. [r.mo.]







Alcuni degli ospiti per la festa della Cossatese. Da sinistra Ezio Greggio, l'ex portiere della Juventus Stefano Tacconi e il presentatore Paolo Bonolis

Si sta approfondendo il progetto della sorveglianza elettronica in città

Le telecamere contro il crimine

Ieri un sopralluogo «top-secret» in centro

Franco Pires

Torna d'attualità il tema delle telecamere nascoste per combattere la criminalità. Ieri l'argomento è stato affrontato in un incontro tra il questore, Elio Graziano, l'assessore comunale Edgardo Canuto e due tecnici di una ditta specializzata in impianti video. Il gruppo si è poi trasferito nel centro storico per quello che a molti è sembrato un sopralluogo in piena regola, con gli esperti a prendere appunti delle varie zone visionate. Ma nessuno dei protagonisti ha voluto rilasciare dichiarazioni e nemmeno approfondire la questione.

Un «no» secco a commentare la spinosa vicenda viene dall'assessore Canuto (l'unico che è stato possibile avvicinare in quanto il questore è subito partito e non ritornerà a Biella almeno fino a domani).

«Non ho proprio nulla da dire - ha ribadito l'amministratore -. Della cosa riferirò soltanto in consiglio comunale, quando si deciderà di inserire l'argomento all'ordine del giorno». E sollecitato sul presunto «sopralluogo» ha aggiunto: «Considerata la delicatezza che riveste l'argomento non ritengo assolutamente corretto parlarne prima nella sede più appropriata, cioè nell'aula consigliare».

«Inoltre - ha concluso Canuto - esiste un comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico, presieduto dal prefetto e di cui fanno parte i comandanti delle forze dell'ordine, il sindaco di Biella e il presidente della provincia, legittimamente delegato a prendere una decisione in tal senso».



I giardini Zumaglini dove la polizia ha già utilizzato le telecamere nascoste

Comunque l'impressione è che il progetto delle telecamere da installare in città stia andando avanti (sia pure a rilento rispetto all'entusiasmo che aveva inizialmente suscitato), anche dietro la spinta emotiva delle proteste di numerosi biellesi vittime di furti e altri episodi criminosi. A frenare l'iniziativa sarebbero invece le roventi polemiche innescate in questi giorni a seguito delle dichiarazioni del Garante sulla privacy, proprio in relazione alle troppe telecamere che «spiano» sovente senza un vero motivo.

«Non c'è dubbio - dicono alcuni addetti ai lavori - che prima di procedere in tal senso sarebbe necessario fare totale chiarezza sulle garanzie nei confronti di coloro che, del tutto ignari, finirebbero nel mirino dell'occhio elettronico».

L'unico esperimento del genere fatto in città [illegible] qualche mese fa, quando le telecamere nascoste consentirono di smantellare un'organizzazione di spacciatori di droga che operava nei giardini Zumaglini e che vendeva stupefacente anche a giovanissimi.

IN BREVE

Denunciata una giovane tradita dagli assegni rubati

Ha tentato di [illegible] uno dei quattro assegni in bianco rubati il mese scorso negli uffici di un'azienda tessile di Valle Mosso, il lanificio Garlanda: ma è stata identificata e denunciata per furto e falsità materiale. Si tratta di Barbara G., 28 anni, residente a Cossato. Secondo i risultati dele indagini dei carabinieri, la donna è responsabile di due furti commessi nel lanificio di frazione Falcero, il 10 e il 28 aprile. Nel bottino circa 600 marchi tedeschi e quattro [illegible]gni bancari in bianco. [f. p.]

FURTO

Insegue il ladro d'auto e lo fa finire in manette

Ha inseguito un ladro d'auto e l'ha fatto arrestare dalla polizia. E' accaduto in [illegible] La Marmora: in manette è finito Giancarlo Drech, 32 anni, di Biella, già arrestato una settimana fa dai carabinieri per lo stesso reato, ma rimesso in libertà poche [illegible] dopo. L'uomo ha forzato la portiera di una Fiat Uno e ha tentato di rubare l'autoradio. A quel punto il coraggioso cittadino ha avvertito la polizia e ha inseguito il ladro. [f. p.]

Botta e risposta col Prc: «L'assistenza da noi è ottima»

Policante: accuse ridicole contro il «Belletti Bona»

Carenze di organico? Anziani poco assistiti? Il Belletti Bona ha più personale di quanto dovrebbe, e gli ospiti sono così ben seguiti che il numero di ricoveri in ospedale è calato di due terzi. «Lo dicono i numeri», spiega Pietro Policante, presidente della casa di riposo finita nel mirino di Rifondazione. Il consigliere provinciale Renato Nuccio ha denunciato alcuni problemi del Belletti Bona: un solo medico, una sola infermiera di notte, diverse lamentele.

«Sono amareggiato - scuote la testa Policante -. Nuccio non conosce la situazione, altrimenti saprebbe che gli ospiti sono 210 e non 250. Quanto ai medici, ce n'è uno per i [illegible] autosufficienti e uno per i pensionanti. Ma quel che conta non è la quantità, ma la qualità del servizio: il medico viene mattina e pomeriggio, sabato e domenica compresi». Idem per le infermiere: Policante sventola la convenzione con l'Asl, che parla di 11 «professionali». «Noi ne abbiamo 13, comprese due per gli autosufficienti che [illegible] previste. Gli operatori dovrebbero essere 42, e invece sono 47». E ancora: la convenzione non parla di una psicologa, che invece il Belletti Bona ha.

Sì, ma l'unica infermiera di notte? «Forse l'abbiamo solo noi - incalza Pietro Policante -. Altrove mica c'è. E poi non è da sola: la affiancano 5 assistenti tutelori, una per reparto». Anche il servizio medico, secondo il presidente, è all'avanguardia. In futuro, la legge prevederà un'ora di assistenza al giorno per i non autosufficienti: «Già oggi, il nostro medico garantisce di più», dice soddisfatto Policante.



La casa di riposo Belletti Bona, finita nel mirino di Rifondazione comunista

E le lamentele? Le proteste dei familiari? «Il Belletti Bona è una casa di vetro, [illegible] ottanta volontari che girano: se ci fosse qualche problema, verrebbe senz'altro a galla».

Allora perché quest'attacco di Rifondazione? «Se Nuccio vuole prendersela con qualcuno, dovrebbe farlo con la Regione. E' lei a dover chiarire il livello di assistenza che vuole». Secondo Policante non tira buona aria per le case di riposo: «Una volta c'era grande sensibilità verso queste strutture. Ma ora la tendenza s'è invertita: il sindaco Susta ha detto che per noi non ci sono soldi, l'Asl ha tagliato del 10 per cento i rimborsi (250 milioni) e pretende che i servizi rimangano uguali. Anche la Fondazione Cassa di risparmio non aiuta molto».

Renato Nuccio, con una lettera, ha proposto a Policante di creare un «comitato di partecipazione» eletto dagli ospiti, e che comprenda (eventualmente) anche familiari e operatori. Ma il presidente del Belletti Bona, da 14 anni in Consiglio di amministrazione, è molto scettico: «E' una richiesta vecchia e superata dagli [illegible]nti. I momenti di partecipazione ci sono già. Comunque sentiremo che cosa dirà il Consiglio». [g. bu.]

Oggi alla Activ Motor

Bolidi e acrobazie sulla Trossi

GAGLIANICO. Acrobazie e moto da sogno oggi dalle 15 in via Cavour 57 (la strada Trossi) per l'inaugurazione del nuovo centro commerciale Activ Motor.

Il negozio è uno dei più noti del Biellese: fondato a Pray nel 1967 da Piercarlo Trabucco, 14 anni fa si era trasferito a Cerreto Castello. E qui i figli di Piercarlo, Paola e Mario, subentrati nell'attività l'hanno progressivamente potenziata. Ora il nuovo salto di qualità nel negozio di Gaglianico.

Per l'occasione Paola e Mario Trabucco hanno organizzato una simpatica festa motoristica con la presenza di uno stuntman che oggi pomeriggio stupirà i visitatori con una serie di acrobazie mozzafiato.

Al centro dell'attenzione ci sarà però anche tutta la gamma delle moto Suzuki e Yamaha. In particolar modo sarà possibile ammirare le ipersportive YZF-R1 e YZF-R6 della Yamaha e la nuovissima Suzuki GSX-R750Y un «missile» di 145 cavalli di potenza che pesa appena 169 chili.

Questa sera alle 21

A Chiavazza i cori cantano per il «Tempia»

In occasione della giornata nazionale sui tumori della pelle, il Fondo Edo Tempia, in collaborazione con il Consiglio circoscrizionale di Chiavazza, dà appuntamento al teatro parrocchiale del quartiere alle porte della città. Alle 21 è infatti in programma una conferenza sul melanoma alla quale prenderanno parte Luigi Vittone, già primario di dermatologia al «Degli Infermi», Emanuele Ciambellotti, vice presidente del Fondo, ed Angelo Penna direttore scientifico dell'ente di volontariato di via Malta.

Ma la serata (ad ingresso libero) non sarà dedicata solo alla prevenzione ed all'informazione medica. In calendario, dopo l'intervento dei tre relatori, c'è anche un concerto vocale al quale parteciperanno due formazioni, una biellese, quella del coro Burcina diretta da Bruno Giacomini, e l'altra novarese, il coro Cai, diretto da Sergio Ferrara. Nel programma non mancheranno i canti della tradizione popolare e quelli di montagna. [g.co.]

E domani pellegrinaggio alla Madonna Nera

La fame nel mondo Convegno ad Oropa

Mentre l'Orto botanico di Oropa ha ricevuto ieri da una giuria di esperti riuniti al castello di Masino, la menzione speciale per le sue particolari caratteristiche non solo ambientalistico-scientifiche ma anche divulgative, il Santuario si appresta ad accogliere dalle 9,30 di questa mattina, relatori prestigiosi.

In programma il convegno organizzato dall'Associazione di Bioetica di Biella «La fame nel mondo», un incontro per il quale hanno collaborato il Movimento per la vita, il Centro culturale Vittorio Piola, l'Ucid, i Medici cattolici ed il Centro servizi per il volontariato.

I lavori saranno presieduti da monsignor Ferdinando Charrier, vescovo di Alessandria, mentre «in cattedra» interverranno Gian Carlo Blangiardo, ordinario di demografia alla Statale di Milano; Luciano Boggio, ordinario di Teoria dello sviluppo economico alla Cattolica e Marco Berchi.

Dopo una colazione il convegno riprenderà con nuove testimonianze: sono attesi monsignor Mario Siviero, vescovo di Propriá in Brasile, padre Ottavio Fasano responsabile delle Missioni a Capo Verde, suor Leonia della Congregazione delle Figlie di san Giuseppe in Madagascar e nell'Est Europeo, e ancora madre Gabriella delle Cappuccine presenti in Africa ed in Sud America, e Alberto Bettinelli primario dell'ospedale di Merate che parlerà delle sue esperienze in Uganda.

Sempre ad Oropa, ma domani, farà tappa il pellegrinaggio alla Madonna Nera che da piazza Duomo, alle 6, salirà fino al Santuario. L'arrivo è previsto per le 9,30 e mentre verrà percorso il tragitto verranno fatte alcune riflessioni sul tema del Sacro Monte in 4 stazioni: a Cossila san Grato e San Giovanni, al Favaro e a San Fermo.

Dal Padiglione reale, alle 10, partirà invece la processione votiva verso la Basilica. Alle 10,30 verrà celebrata la messa ed al termine monsignor Massimo Giustetti promulgherà l'indulgenza del Giubileo. Nel pomeriggio alle 15, una visita guidata alle cappelle di Oropa. [p. g.]

LETTERE AL GIORNALE

«Ma Busca [illegible] stracciato la tessera»

Normalmente, quale rappresentante di Lega Nord Padania della provincia di Biella, non rispondo alle provocazioni del tipo di quelle apparse domenica 30 aprile nella pagina di Biella e Provincia dove viene fatto sapere che, da Graglia, Alessandro Busca accusa la Lega Nord e aderisce al Mib. In questo caso l'indignazione di trovarmi di fronte a certi personaggi me lo impone.

Busca è semplicemente uno sconosciuto alla stragrande maggioranza dei militanti e dei componenti del direttivo biellese in quanto negli anni passati solo sporadicamente si è fatto vedere nella sezione locale di Mongrando e non ha mai partecipato attivamente alla vita politica del movimento.

Pertanto non è mai stato tesserato sostenitore né tanto [illegible] militante, quindi [illegible] so che tessera abbia strappato. Effettivamente ha fatto parte della Lega Nord come indipendente alle elezioni comunali per il Comune di Graglia e [illegible] è stato eletto consigliere, quindi non rappresenta che se stesso.

Al sindaco di Graglia, che tra l'altro mi risulta amministri da anni in modo corretto e costruttivo, esprimo, anche a nome del capogruppo di minoranza della Lega Nord, la comprensione per il dover affrontare le inconsistenti problematiche che il suo concittadino porta avanti a nome della popolazione (?).

Chi scambia per potere l'opposizione costruttiva alla giunta comunale di un piccolo paese, dove il sindaco è stato eletto in una lista civica, con le contrapposizioni personali ed interessate, a scapito del buon funzionamento della amministrazione e quindi della popolazione, non merita rimpianti per gli addii. Al massimo si chiede correttezza e dignità nell'affrontare la situazione. Come si chiede, se c'è buona fede, di avere un minimo di lungimiranza a non entrare, o farsi coinvolgere, in giochi personali tirando in ballo argomentazioni che nulla hanno a che fare con la politica e tantomeno [illegible] la Lega Nord.

Silvano Rey, segretario provinciale Lega Nord Padania, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/33 247, **Cavaglià:** tel. 0161/90160, **Cossato:** tel. 015/922 148

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 800 120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9, **Cavaglià:** tel. 0161/96.470; **Cossato:** telefono 015/922 801

CARABINIERI

Biella: [illegible] F.lli [illegible] 98/b, tel. 015/84.09.064 - 015/84.09.061 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40 25 52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria, viale Macallè 40, telefono 015/84 88 411

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35 041, fax 015/35 04.414

FARMACIE DI TURNO

A Biella: *Farmacia Dr. Tamcone* (Centro), via Italia 23, tel. 015/22.118.

Orario di apertura: [illegible] alle 12,30 e [illegible] 19,30.

Nelle altre ore aperte su presentazione di ricetta medica urgente

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Cossila): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. 015/351.607.

Netro: [illegible] *Bottusso*, [illegible] Roma 1, tel. [illegible].

Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. 015/253.60.73.

Valle [illegible] *Dr.ssa Corbellini*, via [illegible] 13, tel. 015/70.61.84.

Sabato 13 l'inaugurazione, dopo la tormentata operazione di restauro





Il teatro Erios è rimasto inattivo per circa vent'anni
Qui sopra il sindaco Vittorio Maiorano, che ha impresso un'accelerazione ai complessi lavori di [illegible]

Vigliano, rinasce il teatro Erios

Il Comune: «Sarà al servizio del Biellese»

VIGLIANO

Torna a vivere il teatro «Erios», la storica sala restaurata con fatica e tra mille difficoltà. L'inaugurazione è in programma sabato 13 alle 21, ed è salutata dal Comune come un momento molto importante: l'Erios rinasce per mettersi «al servizio della comunità sociale e culturale biellese, inalterato nella sua struttura originaria ma rinnovato nell'estetica».

Il capitolo della ristrutturazione è stato molto tormentato. Per raggiungere il traguardo, il Comune ha dovuto superare numerosi ostacoli, e roventi sono state le polemiche.

Il sindaco Vittorio Maiorano ha ingaggiato un autentico braccio di ferro con la Soprintendenza ai Beni culturali, nel tentativo di tagliar corto con le lungaggini burocratiche.

E finalmente, dopo l'ultimo sopralluogo dei vigili del fuoco, si avvicina il giorno del debutto. Il programma dell'inaugurazione è al vaglio dell'assessore Claudio Salviati che, per rinverdire il legame tra l'«Erios» e il paese (un legame che si era allentato di molto, se si considera che la struttura è rimasta inutilizzata per almeno vent'anni), ha pensato ad un concerto con i due gruppi artistici locali, la «Vigliano big band» e la banda musicale del paese.

Ma il futuro dell'Erios si preannuncia ricco di iniziative. Il cinema-teatro di Vigliano, infatti, potrebbe essere usato per ospitare i concerti della rassegna «Musica Musica», che l'anno scorso erano andati in scena a Villa Era.

E anche il «Concorso internazionale di musica contemporanea», dedicato ai giovani interpreti, potrebbe spostarsi all'Erios.

Stesso discorso per molte manifestazioni della Pro loco, che troverebbero nel teatro la loro ambientazione ideale. [f. p.]

La polizia: «Troppe lacune nei racconti dei clandestini»

Un giallo dietro il viaggio dei dieci esuli del Kosovo

BIELLA

Tante, troppe lacune nel racconto dei dieci kosovari, ritrovati dalla polizia giovedì mattina alle porte di Biella. I clandestini si stavano dirigendo a piedi verso la stazione San Paolo, in fila indiana lungo la ferrovia Biella-Santhià.

Accompagnati negli uffici della Questura, visitati da un medico e rifocillati, i profughi non [illegible] potuti sfuggire a un decreto di espulsione dal nostro Paese, che dovranno rispettare entro 15 giorni. Poi sono stati lasciati liberi.

I dubbi degli investigatori sono legati ai troppi «non ricordo» dei dieci clandestini: ad esempio sul tipo di autocarro a bordo del quale avrebbero viaggiato per oltre un giorno, provenienti dalla Slovenia. Molte perplessità anche sulla zona esatta in cui sono stati «scaricati» dall'autista del Tir, che secondo loro era «all'oscuro di tutto». E a complicare il quadro c'è poi il biglietto ferroviario trovato in tasca a uno dei kosovari, per il treno che da Biella porta a Milano. Stando al racconto degli esuli, la meta finale del viaggio doveva essere Londra, dove credevano di essere approdati dopo un viaggio costato circa tremila marchi a testa.



I profughi [illegible] Kosovo [illegible] stati ritrovati accanto alla ferrovia per Santhià

Gli investigatori sono poco convinti: «Se credevano di essere giunti in Inghilterra, perché avrebbero fatto un biglietto per il treno diretto a Milano?». Secondo il responsabile della squadra mobile, Carmine Fioriti, lo stesso interprete, l'unico del gruppo che parlava abbastanza bene la nostra lingua, «non ha detto neppure un quarto di quanto poteva sapere realmente, tanto da farci sospettare che potesse egli stesso essere complice nella vicenda. Ma senza riscontri oggettivi non possiamo certo accusare nessuno di reati solo sospettati».

Quello di giovedì è stato il più consistente «sbarco» di clandestini a Biella. A metà degli Anni 90, nascosti nel cassone di un furgone parcheggiato in via Cerruti, erano stati trovati otto clandestini indiani dello Sri Lanka; un albanese fu invece scoperto in un Tir diretto in un'azienda tessile di Pollone, mentre lo scorso anno s'è registrato il caso di un pakistano anch'egli era nel rimorchio di un Tir, nei pressi della dogana di via Candelo. [f. p.]

Il Comune è pronto ad acquistare l'edificio

Crevacuore, 12 alloggi nelle antiche prigioni

CREVACUORE

Trasformare le vecchie prigioni in dodici alloggi, regalando un futuro a un edificio del passato. La soluzione piace, tant'è che l'amministrazione comunale si è già attivata per concretizzare la proposta.

«La proprietà è stata contattata e si è detta disponibile a cedere lo stabile al Comune, pur riservandosi uno spazio per sé», spiega il sindaco Giampiero Canara.

L'edificio a cui fa riferimento è quello che, ancora oggi, i crevacuoresi chiamano Pretura. E qui che i marchesi Ferrero Fieschi amministravano la giustizia e, tramite un passaggio sotterraneo, si spostavano segretamente dal centro del paese al castello.

Nell'Ottocento fu sede del tribunale, mentre nel secolo scorso divenne un luogo di ritrovo, il Circolo, dove la banda musicale si esercitava e si poteva perfino danzare.

Oggi non è più né un luogo di legge né un luogo di svago. Resta, senza alcun dubbio, un edificio da rivalutare. Proprio come quello dell'antica zecca, ora in vendita, dietro le cui bifore in terracotta furono coniate monete dai nomi alquanto strani: Tirolino, Sezzino, Carnabò. E mentre festeggiamo il compleanno dell'Euro ci accorgiamo che il denaro continua a far girare il mondo.

Che fare, dunque, per riuscire a portare a termine l'operazione prigioni? «Verificheremo se sarà possibile impiegare i fondi Ue destinati alla Valsessera o accedere ad altre forme di finanziamento - conclude Canara -. Se così non fosse, il Comune esaminerà l'ipotesi di affrontare, ovviamente a lunga scadenza, la spesa».

Intanto nei giorni scorsi è stato consegnato il progetto esecutivo per la realizzazione della cubettatura del centro storico. Questo è il terzo lotto di lavori. [m. ch.]

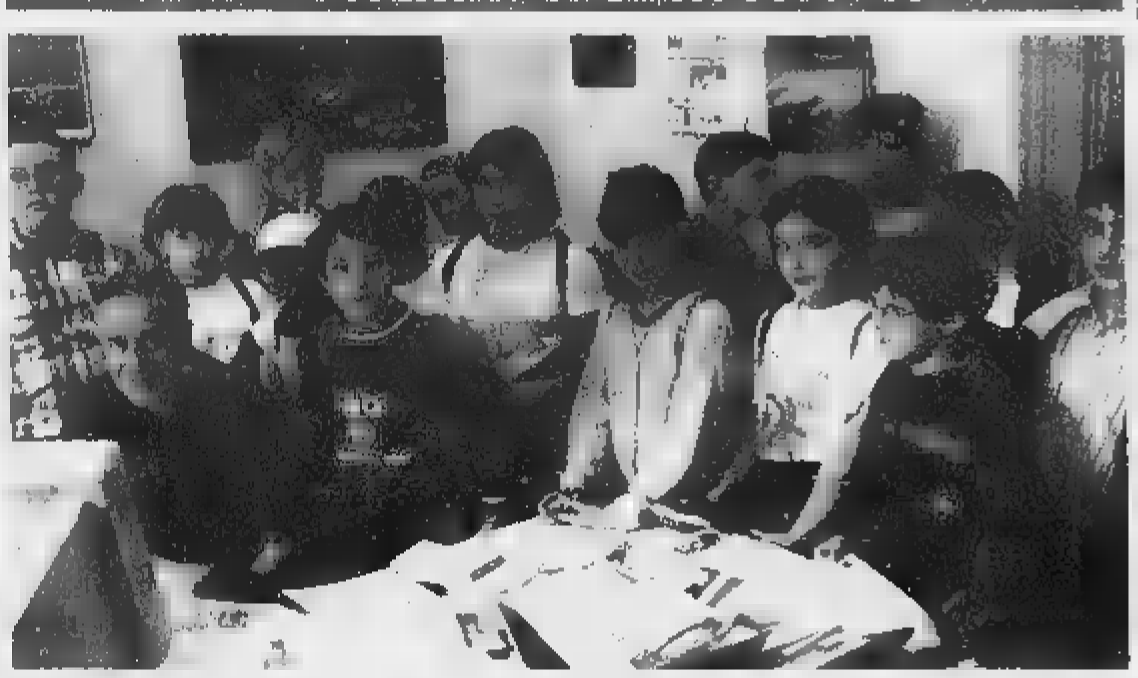
Mezzana Mortigliengo

Maxi-petizione per difendere un assessore

MEZZANA. Centoquaranta cittadini difendono un amministratore comunale. Accade a Mezzana Mortigliengo, dove la minoranza ha chiesto al sindaco di «dimissionare» un componente della giunta, l'assessore Marchionatti. Ne hanno parlato i giornali. E ora gli abitanti vanno al contrattacco: «Vogliamo esprimere il nostro sostegno e la nostra solidarietà al signor Marchionatti, amministratore serio e capace, che dedica la sua attività al raggiungimento degli obiettivi di programma dell'amministrazione comunale».

Per difendere l'assessore, sono state raccolte 140 firme, precedute da una lettera in cui si critica «l'atteggiamento ostile» dell'opposizione: «Questo atteggiamento sta portando al paese un terribile danno d'immagine, e lascia dubitare che a Mezzana accada chissà che cosa». Secondo i firmatari, invece, Marchionatti è colpevole solo «di dedicare il suo tempo al bene della comunità». La lettera si conclude con l'invito a respingere la proposta di dimissioni. [r. s.]

IL GIORNALE DIVENTA MATERIA DI STUDIO



Le elementari di Ronco in [illegible] alla Stampa

A scuola stanno preparando un giornalino, ma prima di mettersi al lavoro, gli allievi della classi quarta e quinta delle elementari di Ronco Biellese hanno pensato che fosse utile saperne di più. Così, prima sono andati a visitare il centro tipografico di Borgosesia dove si produce il Corriere Valsesiano e poi la redazione di Biella della Stampa. I bambini hanno voluto conoscere i molti aspetti del mestiere di giornalista dimostrando grande interesse per le moderne tecnologie in uso nel nostro quotidiano e in particolare per Internet. La foto di Corrado Micheletti mostra appunto un momento intenso della visita degli studenti.

Baltaro ha ospitato ieri a Vercelli i colleghi di Biella, Novara, Vco e Asti

Un inceneritore per più province

Tra i temi discussi il nuovo ponte a Romagnano

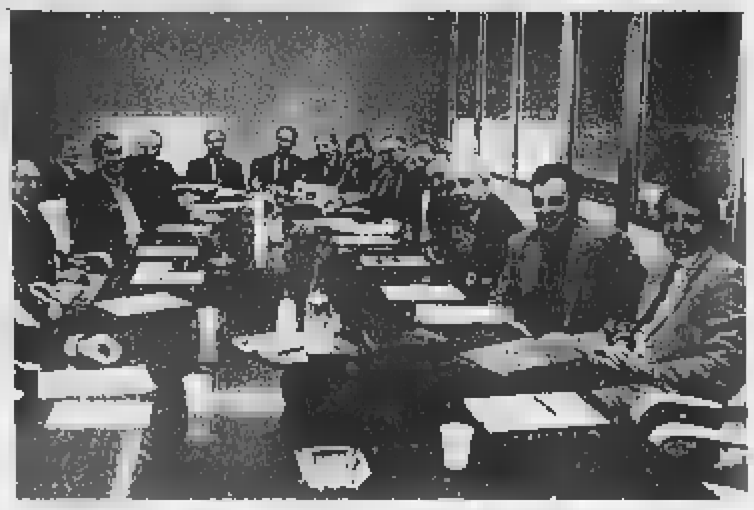
VERCELLI

Si è parlato di inceneritori, fibre ottiche e tangenziale di Romagnano Sesia al summit dei presidenti delle Province, svoltosi ieri mattina a Vercelli. L'incontro fra i responsabili delle amministrazioni di Vercelli, Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Asti è ormai un appuntamento periodico. Ieri, a Vercelli, via hanno preso parte i presidenti, rispettivamente: Giulio Baltaro, Orazio Scanzio, Maurizio Pagani, Ivan Guarducci e Roberto Marmo. Erano presenti anche alcuni [illegible]osi. Spiega Giulio Baltaro: «Tre le questioni sul tappeto: l'utilizzo di inceneritori ad altra tecnologia, alternativi alle discariche; il potenziamento dei sistemi di comunicazione e trasmissione dati fra le varie realtà del Piemonte e la realizzazione del nuovo ponte sulla Sesia a Romagnano».

Per quanto riguarda l'inceneritore, i presidenti delle Province hanno ascoltato una relazione dei tecnici dell'Azienda elettrica milanese. «Vercelli - spiega Baltaro - ha un proprio inceneritore che sta assolvendo benissimo il suo compito, ma [illegible] portato a al massimo consortile. E viste le polemiche che si stanno innescando sulle discariche abbiamo fatto un primo, timido ma importante sondaggio per capire se, un domani, non sia possibile ricorrere alla costruzione di uno o più forni di incenerimento interprovinciali».



Qui sopra, i presidenti delle cinque amministrazioni provinciali. A fianco un'immagine dell'assemblea di ieri alla Provincia di Vercelli. [CREPPI]



Per quanto riguarda le nuove fibre ottiche, soprattutto in prospettiva Internet, i presidenti delle Province hanno chiesto una consulenza ad una ditta specializzata del Milanese. Infine, la questione della Pedemontana con la nuova circonvallazione e il ponte sulla Sesia a Romagnano. «Per rilanciare il progetto - dice Baltaro - aspettiamo che si insedii la nuova giunta regionale». [e. d. m.]

Il giorno dopo la sentenza per l'impiegata di Borgovercelli

Anna, tutti i protagonisti dell'assoluzione in Assise

Roberta M[illegible]

VERCELLI

Tante storie di uomini per raccontare una donna. E una sentenza, il giorno dopo. La sentenza è un'assoluzione: la pronuncia la Corte d'Assise di Novara per Anna Vigone, l'impiegata di Borgovercelli accusata di aver ucciso la prozia, colpendola con un coltello da cucina. Ma Anna, quella notte, non è in grado di intendere e volere. E' sconvolta dalla malattia del suo compagno, pensa per tutti (è la sindrome del suicidio allargato) la soluzione [illegible] dell'addio alla vita.

Il primo uomo della storia è Davide Cecchettin, il marito di Anna: una notte del giugno di due anni fa, la sua donna rivolge la lama anche contro di lui. Davide la disarma, cerca soccorsi e non [illegible] un minuto di starle vicino. Seduto in un ufficio della Questura, e in ospedale, una pizza da dividere a cena con la sua compagna, agli arresti domiciliari. Ed è [illegible] Davide a guidare la macchina che porta Anna, l'Anna che comincia a stare meglio, all'istituto «Fatebenefratelli» di San Maurizio Canavese. In Assise, quando il pm Giorgio Reposo gli chiede di ricostruire gli ultimi tre anni, Davide Cecchettin inizia a raccontare con voce piana. Pare che non abbia mai perso l'equilibrio, la fiducia: [illegible] lo interrompe, l'aula ascolta in silenzio. Fino all'ultimo parentesi di vita: è sicuro, [illegible] è tornata la «sua» Anna.



Il pm Giorgio Reposo (da sin.) e i legali Massimo Mussato e Filippo Campisi

La seconda storia è quella di un giudice, Luigi Riganti. E' il gip che poco alla volta, ascoltando medici e periti, restituisce ad Anna Vigone la libertà. Totale, in attesa del processo. La sentenza di oggi dà ragione al suo equilibrio e al suo coraggio: ha rispettato il codice, con scrupolo, la sensibilità coniugata ad un alto senso di giustizia.

La terza storia è quella di un avvocato, Edmondo Dibitonto, dello studio che divide con Daniela Buffa e altri legali (tra loro c'è Filippo Campisi, un difensore di Anna). Anna Vigone lavora per loro, impiegata attenta e irreprensibile. Quando diventa una donna che ha bisogno di aiuto, nessuno si tira indietro. La aspettano, dicono al gip che non appena tornerà libera, troverà la sua scrivania, dove siede anche oggi. E' un ritorno prima part-time, poi a tempo pieno. E a Dibitonto, Anna Vigone dedica l'unica battuta di una mattinata di tensione in Corte d'Assise. L'avvocato, che è anche segretario dei Ds, sta deponendo: «Nel nostro collettivo di lavoro...», afferma per parlare dello studio. La sua impiegata sorride: «Figurati se non ci metteva la parola collettivo», dice in un soffio ai suoi legali.

Sono loro gli ultimi, grandi protagonisti della st[illegible]. Massimo Mussato e Filippo Campisi dividono una vittoria non solo professionale. Hanno avuto l'intuizione giusta: subito un incidente probatorio, con la perizia per Anna, un elemento portante dell'inchiesta e del processo. E poi la libertà piena, ottenuta senza vincoli: non c'è pericolosità sociale, non c'è oggi e non c'era nel dicembre '98, quando Anna Vigone è tornata libera. Libera, anche se dimenticare quella notte sarà l'ultima assoluzione.

Varallo, due donne persero la vita

Pitto non ha colpe per l'incidente mortale del '95 a Cervarolo

VARALLO

Enzo Pozzi, legale rappresentante della Pozzi Motors srl, concessionaria d'auto con sede ad Alessandria, non è responsabile della morte, per un incidente stradale avvenuto il 20 agosto '95, delle alessandrine Graziella Barisone vedova Poggio, 43 anni, e della nonna Paola Cavelli, di 73. Il giudice di Varallo lo ha assolto perché il fatto non costituisce reato e ha assolto, con la stessa formula e per non aver commesso il fatto Angelo Pitto e Alfredo Corazza, rispettivamente sindaco e responsabile della manutenzione delle strade comunali valsesiane. Il pubblico ministero aveva chiesto per tutti la condanna a un anno di reclusione.

Chiusa la vertenza penale, resta aperta quella civile intentata da Roberta e Andrea Poggio, figli della Barisone, alle tre persone, a cui chiedono il risarcimento del danno (materiale, biologico e patrimoniale) subito a causa dell'incidente.

Le due donne viaggiavano su una Fiat Uno usata acquistata pochi giorni prima alla concessionaria Pozzi e guidata dalla Barisone.

All'improvviso sulla strada che collega la frazione Cervarolo alla provinciale per Fobello e Rimella, vicino a Varallo, all'altezza di una curva che immette sul ponte sovrastante il torrente Mastallone, l'auto anziché deviare proseguì diritta, infranse la spalletta e precipitò nel corso d'acqua dopo un volo di 50 metri. A seguito dell'incidente le due donne morirono. [r. s.]

Crescentino, per gli studenti

L'astronomia a fumetti Una mostra racconta tutto il sistema solare

CRESCENTINO

Una mostra di astronomia a fumetti di Francesco Cappa. L'esposizione, organizzata dall'associazione culturale «Amici della biblioteca», è dedicata a tutte le scuole e a tutti coloro che si accostano per la prima volta a questa scienza, scegliendo una tecnica di semplice trasmissione: il fumetto.

«Il sistema solare e il suo universo» è una mostra elementare di astronomia con settanta tavole a colori, di cui 64 disegnate da Francesco Cappa, che affrontano simpaticamente il tema partendo dal sistema solare (sole, pianeti, terra, luna) per approdare alla cosmologia e all'universo in generale. L'idea originale dell'autore è la presenza di un'enorme luna che guida la sequenza delle immagini.

Da sempre appassionato di astronomia, il crescentinese Cappa presenta il suo attento lavoro realizzato in più di un anno. L'inaugurazione si terrà alle 21 di oggi, nella sede dell'associazione locale, a palazzo De Gregori, in corso Roma 75. La presentazione è stata affidata alla preside dell'istituto «Calamandrei», Giovanna Taverna; nel corso della serata, Gianni Moia leggerà alcuni brani tratti dal poema «L'universo» scritto ancora da Francesco Cappa.

La mostra rimarrà aperta da domenica 7 al 14 maggio, tutti i giorni, in orario dalle 9,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 19. Per informazioni sull'iniziativa, si possono contattare gli «Amici della biblioteca» al numero 0161/834 [illegible]. [l. d. c.]

Oggi a Gattinara

Alle 17,30 via al Maggio dei Nebbioli

GATTINARA. Debutta stasera il «Maggio dei Nebbioli», la lunga kermesse proposta da Enoteca Regionale e Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte. Il programma delle iniziative è fitto: sono previsti appuntamenti enogastronomici per almeno quattro sere alla settimana per tutto il mese.

L'apertura ufficiale è fissata per oggi pomeriggio alle 17,30 con un concerto della banda musicale Santa Cecilia davanti a Villa Paolotti, sede dell'Enoteca. Un'ora dopo è prevista la prima degustazione alla quale parteciperanno il sindaco Mario Mantovani e i presidenti di Enoteca e Istituto, Gian Mario Scribante e Alessandro Francoli. Alle 19,30 sarà aperta la vineria, dove si potrà cenare abbinando piatti della cucina tradizionale ai vini della zona.

Domani la vineria aprirà nuovamente i battenti alle 11, offrendo così le sue specialità anche per pranzo, mentre alle 17 è in programma la presentazione del volume «Brandy e grappa per hobby». [i. fo.]

Proprio in questi giorni la bella caricatura è esposta a Studio Dieci

Bartali visto da Leale nel '42

Vercelli piange la scomparsa di Gino

VERCELLI

La scomparsa di Gino Bartali ha suscitato vastissimo cordoglio anche a Vercelli dove il grande rivale di Coppi era amatissimo. Bartali era stato alcune volte in città, ospite del Caffè di Cesare Beccuti. E proprio in questi giorni, Studio Dieci espone una formidabile caricatura di Bartali che Francesco Leale realizzò nel 1942. L'artista, che allora aveva 22 anni, offrì alla città una grande mostra di caricature fra le quali appunto quelle di Bartali, Carnera, Piola, Stalin, Gandhi, De Gaulle, Churchill, etc.

Nel disegno, Bartali (che a quell'epoca aveva 26 anni e stava iniziando la sua carriera sfolgorante) appare con il suo famoso, grande naso, che avrebbe ispirato i versi di un cantautore come Paolo Conte: «Quel naso triste, come una salita...». La mostra attuale si può visitare tutti i giorni dalle 15 alle 18, escluso il lunedì. Di domenica l'antologica è aperta anche al mattino dalle 10 alle 12. [d. b.]



La stupenda caricatura di Gino Bartali realizzata da Leale

A Oglianico rivive il Medioevo con un'attenta ricostruzione storica

E' festa con il Calendimaggio

Banchetti, giochi, musica e antichi mestieri

Un tuffo nel passato, tra le atmosfere, i colori, i suoni, i sapori del Medioevo. Non un periodo ricordato con qualche costume e quattro saltimbanchi, [illegible] un tempo ricostruito con fedeltà storica e passione per le tradizioni. Con il Calendimaggio, il paese di Oglianico si appresta a celebrare un rito propiziatorio di primavera e al tempo stesso far rivivere [illegible] pezzo del suo glorioso passato. La festa, che avrà il [illegible] clou nelle due domeniche del 7 e 14 maggio, è il frutto di approfondite ricerche sugli usi e costumi medievali compiute con particolare riferimento agli Statuti della Comunità, che risalgono al 1372 le di cui nel 1982 è stata fatta un'attenta e fedele traduzione grazie all'aiuto del professor Gian Savino Pene Vidari, docente di storia del diritto italiano all'Università di Torino). Organizzata dalla Pro Loco, in collaborazione con il Comune di Oglianico, la Provincia, l'Apt del Canavese, sotto il patrocinio della Regione, la manifestazione propone un ricco programma con divertimenti, concerti, momenti conviviali da vivere con grande intensità.

Oggi è il gran giorno del Banchetto medievale, una sorta di rito per tutti gli abitanti di Oglianico, da celebrare fra costumi fedelmente riprodotti, musiche, profumi di spezie e piatti attinti da antiche ricette (trovate ed elaborate con pass[illegible] da Domenico Mezzano). Al calar della sera, il precone passa per le vie del centro storico accompagnato da trombe e tamburi [illegible] al ritmo di «Udite! Udite!» annuncia il programma dei giorni seguenti e invita a partecipare al convivio alla tavola del Console. Il menu è davvero invitante e la cena si consuma secondo gli usi medievali, [illegible]ssia senza piatti e senza posate (le mani vengono lavate con profumo di rose!). Vi sono quattro fercule o portate: si inizia [illegible] la frutta per preparare lo stomaco e si prosegue con crostini con salsa verde [illegible]n il rognone che accompagnano l'uovo cotto al forno [illegible] il lardo; si passa alle lasagne bianche e alla minestra di farro e poi al galimafré, ossia alla selvaggina e al cinghiale cotto con castagne e spezie accompagnato dalla polenta di grano saraceno; segue [illegible] pollo con datteri e zenzero e infine i dolci. Il vino, l'ippocrasso, è speziato e servito con i datteri. Questa cena divina costa 70 mila lire e va prenotata alla Pro Loco (tel. 0124/349.480) o allo 0124/346.82 (sig. Rosboch).



Domani, domenica 7 maggio, entrano in gioco i Ricetti (gli antichi agglomerati che venivano utilizzati per immagazzinare i viveri necessari ad affrontare i periodi di carestia), dove si svolgeranno una serie di manifestazioni. Sin dal mattino, dalle 9,30 viene allestito nel borgo antico, con la preziosa collaborazione del Gruppo storico di Oglianico, un mercato allegro e variopinto. Dalle 14,30 sono previste visite guidate nel centro storico e verso le 15 s'inizieranno i giochi di destrezza che coinvolgeranno gli abitanti in duelli, battaglie con bastoni, esibizioni di bandiere accompagnati da canti, suoni e rulli di tamburi.



La festa proseguirà sabato 13 maggio. In serata si apre la locanda per spuntini e degustazioni e alle 21.15 nella piazza Ricetto si potrà assistere ad una rappresentazione di teatro popolare di grande fascino e atmosfera grazie alla regia di Leonardo Poppa (biglietto 12 mila, ridotti 5 mila). Domenica 14 maggio, sin dal mattino, nei cortili ritornano i momenti di vita contadina con allestimenti scenografici. Si potranno così ammirare i mestieri legati alla lavorazione della canapa, a quella dei cereali, alla fabbricazione di sedie, ceste in vimini, scale a pioli; ma ci saranno anche i banchetti dell'erbaiolo, dello speziale, del venditore di terrecotte e altri artigiani attivi durante il periodo medievale. Poiché questa festa vuole riprodurre l'atmosfera di un borgo del XIV secolo, gli ospiti potranno immergersi nel passato fatto di antiche botteghe artigiane ed antichi mestieri rivissuti nel centro storico [illegible] nei Ricetti. Mastri bottai, cestai, calderai, lanari, scalpellini, [illegible] contadini saranno all'opera con vecchi ar[illegible]. Nei portoni, nelle corti ed agli angoli di strada le donne ricordano le vecchie abitudini casalinghe. Per tutta la giornata giocolieri, trampolieri [illegible] trovato[illegible] rallegreranno e animeranno le vie.

E' [illegible] festa da [illegible] perdere, [illegible] tuffo nel passato per rivisitare le proprie memorie e assaporare con intensità ritrovata il gusto delle nostre tradizioni.

Vivace discussione alla presentazione del volume di Maurizio Rosso e Chris Meier

Barolo, nuove vigne all'orizzonte

Il nodo di numeri «segreti» [illegible] produzioni
Tradizionalisti e innovatori [illegible] confronto



Da sinistra [illegible] Mascarello, Giovanni Minetti, Bruno Ceretto, Sergio Miravalle, Giacomo Oddero e Gabriella Burlotto

[illegible]

Sette produttori chiamati a raccontare il loro essere «barolisti», testimoni di un vino e del suo mito. Si sono ritrovati giovedì al castello enoteca per la presentazione dell'anteprima del volume antologico sul Barolo scritto da Maurizio Rosso (figlio di Gigi, una delle firme storiche dei vini albesi) e arricchito dalla foto-ritratto del tedesco Chris Meier. Un momento di confronto vivace, coordinato dal giornalista de «La Stampa» Sergio Miravalle, di fronte ad un pubblico attento di «colleghi» produttori, sindaci e giornalisti stranieri in questi giorni nell'Albese per le degustazioni delle [illegible] '96 e '97. Chiamato a raccontare come si «vive» il barolo Giacomo Oddero ha ricordato i tempi e le fatiche delle prime promozioni [illegible] i francesi [illegible] a Ney York con i ministri in Concorde e noi in piccole delegazioni spaesate». «Oggi gli enti pubblici possono fare un passo indietro, le aziende sono cresciute e hanno la forza di camminare da sole o insieme». Gabriella Burlotto, da Verduno, ha sottolineato il ruolo [illegible] donne: la marchesa Giulia Falletti, Tota Virginia e l'impegno delle Donne del vino di oggi». Bruno Ceretto ha paragonato il Barolo alle opere d'arte che ogni produttore interpreta partendo dalla vigna e rispettando le regole.

E' toccato a Bartolo Mascarello il ruolo di «difensore della tradizione» contro la ventata franco-californiana. Citando Gramsci ed Einaudi il «patriarca» ha sferzato i facili innovatori. «Sono nato in Langa non voglio morire nella Napa Valley, tra i capannoni». Gli era seduto a fianco Elio Altare, di La Morra, uno dei grandi della nuova enologia: «Il vino deve piacere, la tipicità è complessità, non dogma. Il nostro modo di essere vignaioli ha tenuto i giovani su queste colline». Giovanni Minetti direttore di Fontanafredda ha spostato il baricentro del dibattito. «Abbiamo bisogno di regole. Il successo è arrivato, ma attenti a non saperlo governare. Sappiamo quanto vino si produce, ma non ci sono cifre ufficiali sui mercati su dove si vende e dove no. Serve un accordo interprofessionale, non la corsa all'oro del Far West». E all'orizzonte, entro tre anni arriveranno in produzione le nuove vigne che [illegible] salire la produzione da 7 a oltre 10 milioni di bottiglie. Terranno i prezzi e il mito? Massimo Martinelli, presidente del Consorzio ha ricordato' leggi e strutture di tutela: [illegible] suoniamo le note giuste, il nostro futuro sarà rosso, rosso barolo naturalmente».

Convegno nella sede della Comunità montana di Bossolasco

Caccia alla cimice dei noccioleti

Dopo gli ingenti danni subìti dai raccolti

BOSSOLASCO

Per la Langa la coltivazione della nocciola rappresenta [illegible] ricchezza [illegible] e ambientale perché rende produttivi terreni altrimenti destinati all'abbandono. Nella «Granda» [illegible] coltivazione interessa oltre [illegible] ettari, la produzione supera i 90 mila quintali e la varietà «Tonda gentile» è tra le più pregiate [illegible] utilizzata dall'industria dolciaria, in particolare la Ferrero [illegible] Novi. Alla coltivazione sono interessati diverse migliaia di produttori, in maggioranza part-time. Ma da qualche anno il frutto è insidiato [illegible]le malattie. Per fare il punto della situazione e sui possibili rimedi si svolge oggi (ore 9) nel salone della Comunità montana un convegno promosso da Coldiretti, [illegible] di categoria Asprocor, Gruppi Coltivatori Sviluppo con la partecipazione di esperti [illegible] docenti universitari che arrivano da Roma, Piacenza, Torino.

Spiega Claudio Sonnati, responsabile del servizio tecnico Piemonte Asprocor: «Gran parte dei produttori ha aderito alla lotta integrata che limita l'uso dei trattamenti antiparassitari a vantaggio [illegible] dei consumatori, sia dell'ambiente. Ora [illegible] tratta di trovare rimedi efficaci per frenare l'assalto ai noccioleti dei pentatomidi [illegible] coreidi, dette cimici, i quali attaccano il frutto». Le conseguenze della presenza dei parassiti sono visibili sul raccolto. [g. d. m.]

Visita guidata al giardino della Traversina

Domani nel Novese con le rose e gli iris

ALESSANDRIA

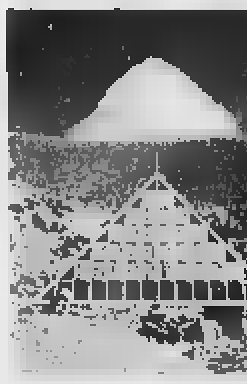
Domani anteprima dei castelli aperti, la cui inaugurazione è fissata per domenica 28 maggio. A **Gabiano**, [illegible] Monferrato, nello scenario del parco del castello medioevale, terza edizione di «Vino a corte». Ci saranno 40 espositori di vini e di prodotti tipici. Al mattino è previsto un convegno organizzato dai Vignaioli piemontesi e dall'assessorato all'Agricoltura della Provincia. La giornata sarà rallegrata da Meo Cavallero e dalla Music Story Orchestra. Degustazione di vini esclusivamente in bicchieri di vetro. A **Stazzano**, nel Novese, Rosanna Varese, presidente dell'Agriturist, dalle 16 propone una visita guidata al giardino della «Traversina». Si potranno ammirare 150 qualità di rose, 50 varietà di iris, una collezione di Hosta (erbe perenni) e fare una gustosa merenda. [se. o.]

GIRO d'ALPE

Una gabella per l'Everest

Enrico Martinet

ARRIVA il turismo d'avventura nella valle dell'Everest, arrivano le spedizioni zeppe di pseudoalpinisti che sulla loro «agenda» vogliono scrivere «raggiunta la cima del mondo nel 2000» e gli sherpa s'inventano una «gabella della montagna». Ventun spedizioni sono nella vallata del Khumbu, versante Sud della più alta montagna della Terra; gli sherpa, portatori e alpinisti esperti sono stufi di veder finire mazzette di dollari in tasca ai nepalesi, che di alpinismo sanno poco, [illegible] si sono inventati un [illegible] business con l'aiuto del loro governo facendo gli «ufficiali [illegible] collegamento». Servirebbero alla sicurezza, al controllo degli alpinisti, ma soltanto pochi di loro sono al campo base, gli altri vagano nell'interminabile valle del Khumbu, altri addirittura non si muovono da Katmandu.



La Piramide di Lobuche

Gli sherpa guadagnamo molto meno e hanno più responsabilità. E allora [illegible] sono inventati il tributo per passare l'«Ice Fall», il muro di ghiaccio che proprio non si può evitare se si vuole raggiungere la «madre di tutte le montagne». Hanno attrezzato il ghiaccio con le corde fisse e le scale per superare enormi crepacci e seracchi. Lavoro commissionato da una delle 21 spedizioni. Prezzo della gabella: dai 300 ai 500 dollari a persona (una percentuale va agli sherpa). Etica della montagna, addio. Così dice e scrive Gian Pietro Verza, guida alpina, custode e gestore del laboratorio-osservatorio Piramide del Cnr a Lobuche, località a 5050 metri di altitudine nella valle del Khumbu. Dice: «I nuovi nomadi d'alta quota dimostrano a volte composta spavalderia con l'eloquente detto "we are going [illegible] the top". Molti hanno uno sherpa personale. Ho potuto assistere alla partenza di un alpinista con obiettivo Everest che a 5000 metri preferiva affidare il proprio zainetto allo "scudiero" adducendo la [illegible] di una leggera debolezza».

I «nuovi nomadi» fanno parte del mondo dei cento milioni pagati a una guida per raggiungere la vetta dell'Everest. Mondo popolato non soltanto da ricchi alpinisti, ma anche da ricchi appassionati del trekking che si fermano in un albergo da 200 dollari a notte, costruito e gestito da giapponesi: l'«Everest view hotel» è in un pianoro a 3500 metri di altitudine. E di lì partono elicotteri per portare i turisti sul ghiacciaio del Khumbu e ritorno. Sul velivolo ci sono anche un medico e bombole di ossigeno per l'assistenza.

Gli incidenti [illegible] si contano tra i «nuovi nomadi», impreparati fisicamente e tecnicamente. «Abbiamo già dovuto fare 7 operazioni di soccorso quest'anno - dice Verza -. Speriamo che il governo nepalese si preoccupi un po' meno del mondo dorato delle spedizioni per occuparsi di più della sicurezza nell'alto Khumbu».

Nelle sale di San Sebastiano alle 21 suonano Davide Rebuffa e Lorenzo Girodo

Biella, musica antica «da vedere»

La mostra e stasera un concerto al Chiostro

BIELLA

Musica antica da «vedere» e da ascoltare. Il Chiostro di San Sebastiano apre i battenti agli strumenti musicali del Seicento e del Settecento, ed alle note degli autori dell'epoca. Ieri alle 18 si è inaugurata la mostra di strumenti a pizzico e a fiato costruiti fra il diciottesimo ed il diciannovesimo secolo mentre questa sera alle 21, sempre nelle sale dell'antico convento rinascimentale, è annunciato un concerto al quale prenderanno parte Lorenzo Girodo e Davide Rebuffa, rispettivamente ai flauti e ai flagioletti, e al liuto, alla tiorba ed alla chitarra.

I due musicisti eseguiranno un recital proponendo alcune pagine di Rusca, Van Eyck, Kapsberger, Uccellini, Williams, Gottlieb Baron e di alcuni anonimi Scozzesi ed inglesi, utilizzando alcuni degli strumenti esposti.

L'esposizione si potrà visitare nelle tre stanze al pianterreno del Chiostro. Il titolo della rassegna è infatti «Vedere la musica», un'iniziativa organizzata dal Nuovo centro studi piemontese di musica antica in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura. In mostra alcuni pezzi rarissimi provenienti dalle migliori collezioni private piemontesi. Si tratta di strumenti molto rari che non hanno nulla da invidiare agli esemplari in esposizione nei musei di tutt'Europa.

In «vetrina» ci saranno chitarre e mandolini (la sezione più interessante) per gli strumenti a pizzico, mentre per gli strumenti a fiato si potranno ammirare flauti, flagioletti, clarinetti e serpentoni costruiti fra il Seicento e la fine dell'Ottocento. Fra questi, una quarantina in tutto, l'esemplare più importante e più antico è una chitarra barocca francese che risale al 1652.

A corredo anche un catalogo con i pezzi presenti alla mostra corredati delle schede organologiche (a cura di Davide Rebuffa e Lorenzo Girodo) ed un poster che riproduce gli strumenti più rappresentativi. Inoltre questa domenica dalle 18 e poi nei prossimi fine settimana, gli Amici del museo condurranno i visitatori che lo desiderano in visite guidate alla scoperta del Chiostro e dei suoi sotterranei. [p. g.]





Stasera al chiostro di San Sebastiano Davide Rebuffa si esibisce in concerto

Nel Vercellese

[illegible] personali e [illegible]

VERCELLI. Proseguono con grande successo di pubblico e di critica le mostre antologiche di Francesco Leale al Salone Dugentesco, a Studio Dieci ed al Museo Leone. Orari di apertura: 15-18, domenica 10-12 e 15-18; lunedì chiuso. Fino a domenica 28 maggio.

Una mostra è attualmente in corso all'Arci di corso Prestinari. Espongono Ennio Buttazzo, Rossella Canè, Pietro Poggio e Armando Rizzi. Orari 15-19 (feriali), 10-12 e 15-19 (festivi). Fino a domenica 14.

Intanto si inaugura oggi alle 17,30 la mostra di pittura di Rossella Canè e Victor Nomin nelle sale d'arte della sede della Famijia Varsleisa in via Vallotti. Orari 16,30-19, tutti i giorni, fino a mercoledì 17 maggio.

Tra le prossime mostre in calendario. Sarà allestita dagli «Amici dell'Abbazia», nelle suggestioni dell'Abbazia di San Nazzaro Sesia, sotto il titolo «Percorsi d'artista», una esposizione di quadri di Manila Bergonzi, Rolando di Bari, Dario Mazzoli, Aldo Pallanza, Roberto Sommariva e Rita Viarengbi. Vernice per sabato 13. Aperta anche domenica 14, sabato 20 e domenica 21, in orario 10-12 e 15-18. [g. bar.]

Il saxofonista stasera è a Ponderano

Gelato, è swing targato Anni 40



Ray Gelato questa sera verso le 22,30 sale sulla pedana del Babylonia di Ponderano per esibirsi in concerto con i Giants. Il cantante e saxofonista di origini italo-americane presenterà il suo nuovo album intitolato «The Men From Uncle»

PONDERANO. Approda sulla pedana del Babylonia, questa sera, per presentare il suo nuovo album «The Men From Uncle». E' Ray Gelato, brillante saxofonista italo-americano trapiantato in Inghilterra, che ha fatto dello swing e della musica popolare Usa degli Anni 40 [illegible] la sua bandiera. Il cantante-musicista sarà accompagnato dalla sua band, i «Giants», che ha raggiunto un assetto definitivo nel '98 per accompagnarlo in tour in tutta Europa. Conosciutissimo per i suoi ironici remake di [illegible] italiane celebri e non in ultimo anche «Tu vuo' fa l'Americano», inizierà la sua performance verso le 22,30. [p. g.]

Borgo d'Ale, con Comune e Compagnia del Centro

Da [illegible] al vernacolo [illegible] Maggio teatrale

BORGO D'ALE

Si alza il sipario sulla ventitreesima rassegna del «Maggio teatrale», organizzata dal Comune di Borgo d'Ale con la Compagnia locale del Centro, diretta da Giovanni Fiorano.

Questo il cartellone.

Stasera, ore 21, Alfatre Gruppo teatro di Torino proporrà «Contacc che sindich» (Perbacco, che sindaci), due atti comici di Federico Garelli. Martedì 9 ci sarà un matinée alle 10, riservato alle scuole, con «Scialamento», rideando tratto da Anton Cechov reciterànno gli alunni della media di Vestigne (Torino). Sabato 13, ore 21, i Nuovi Camminanti di Biella presenteranno «Verso l'ora zero» di Agatha Christie. Sabato 20 e domenica 21, ore 21, la Compagnia del Centro rappresenterà «Mio padre ha un'amante», commedia brillante scritta e diretta da Giovanni Fiorano. Venerdì 26, ore 10 per le scuole con replica alle ore 21, la media Frank di Borgo d'Ale sarà sul palco per «Il perché della maschera alle maschere», musiche di Renzo Loggia, testo e regia di Giovanni Fiorano.

Per sabato 27, ore 21, i Trans Gabin Express di Costanzana metteranno in scena «La locandiera», tre atti di Carlo Goldoni, regia di Pino Ferraris. Gran finale con il melodramma, con lo sconfinamento sabato 3 giugno: «Don Pasquale», opera buffa di Gaetano Donizetti. Maestro concertatore Roberto Santocchi, direttore di coro Angela Fiorano.

Le rappresentazioni si svolgeranno nel salone municipale polivalente, via Roma 15.

Il programma di sala che annuncia le serate, anche quest'anno diventa un'occasione per raccontare una pagina di storia del paese. Ancora Giovanni Fiorano, che è il «punto di forza» del gruppo del Centro, ha scelto il centenario del ristorante locale «Tre Re». E proprio nel nome del «Tre Re» è stato istituito un riconoscimento che verrà assegnato a tutte le compagnie che saliranno sul palco borgodalese. [g. bar.]

Fiesta da L'Avana a Gattinara. A Santhià suona Rocchetti, Canali a Borgovercelli

In discoteca tra Cuba e drag queen

L'irriverente Vladimir Luxuria stasera a Cigliano

Ecco un percorso tra dance, liscio e lives musicali e no.

CIGLIANO. Al music club Due, stasera, il party è dominato da Vladimir Luxuria che proporrà i «Tarocchi vip». La nota irriverente e trasgressiva drag-queen si metterà a disposizione di chi vorrà conoscere gli eventi futuri, affidandosi a strane carte.

[illegible] Questa sera, al Nice Life sulla statale per Biella, concerto rock con la band Big Trouble.

[illegible] Le serate da ballo al Cinecittà prevedono stasera ballo liscio con l'orchestra di Vanna Isaia, latino americano in sala 2 e animazioni con DFG. Domani liscio con il gruppo di Paolo Argento.

[illegible] Alla Peschiera stasera si danza con l'orchestra di Franco Bagutti, domani sera con il gruppo di Niki Parisi.

GATTINARA. Lunedì dalle 22, all'Olimpic bar di corso Valsesia, si farà una «Fiesta cubana». Sul palco, da L'Avana, la cantante Alina Izquierdo, con l'accompagnamento al pianoforte di Dennis Torres. Anche i cocktails saranno in tema, tra mojito y cuba libre.

[illegible] Al dancing Il Globo di zona bivio Sesia questa sera ci sarà sul palco la formazione di Luca Canali. Domani sera Baiardi e i Makarena.

SANTHIA'. Al Beverly Hills stasera ci saranno in pedana Santino Rocchetti e i Karisma. Domani pomeriggio (alle 15) e sera Harmony Show.

CREVACUORE. Musica live stasera al Dragon's Pub di via Piemonte: The Rovers suonano un tributo ai Led Zeppelin.

[illegible] I Fanale saliranno sulla pedana del Matrix di corso De Rege questa sera: dal vivo il nuovo album «Cuore di Palmito». Reading di poesie di Jerry Frasciello.

Il liscio è sempre per le 21,30. La disco e la musica live, dopo le 22. [g. bar.]





Alina Izquierdo canta a Gattinara; l'orchestra di Luca Canali è a Borgovercelli

GIORNO E NOTTE

Candelo

Cinema e società

Secondo appuntamento a Tollegno per «Cinema, ambiente e società», la rassegna organizzata al cinema Verdi in collaborazione con Legambiente. Lunedì e martedì con spettacolo unico alle 21,30, verrà proiettato «Garage Olimpo» di Marco Bechis. Ingresso [illegible] mila lire.

Biella

Smaila torna al Mirò

Tornano lo swing e la musica live al Mirò. Martedì sera nella discoteca di via Amendola è in cartellone un concerto di Umberto Smaila e della sua band. L'ex-gatto di Vicolo Miracoli, nonché padrino del locale, con questa performance dà appuntamento ai nottambuli biellesi al prossimo autunno.

Biella

Anteprima all'Odeon

Anteprima ad inviti lunedì sera per «Return to me», il film di Bonnie Hunt che racconta la storia d'amore di un architetto e di una giovane donna malata di cuore. La serata (spettacolo unico) è organizzata dalla Divol - Servizi finanziari, al cinema Odeon.

Vercelli

Spettacolo benefico

Alle 21 di oggi, al Civico, va in scena «Ieri, oggi e domani», con il gruppo Gab di Torino e l'orchestra Arcobaleno. Per la raccolta fondi da destinare alle Piccole Serve, congregazione che opera in Madagascar. Biglietti al botteghino dalle 20,30 o in prevendita dalle Suore Piccole Serve in via Duomo 21.

Borgosesia

Lo show di «Oneness»

Stasera alle 21, spettacolo di beneficenza di Ananda Marga Italia il cui ricavato andrà alle Children's Homes Romania and Moldavia. Titolo: «Oneness». Con Carlos da Costa Coelho (chitarra), Sabrina Agosto (flauto), Daniele Schon (violoncello), Arup Kanti Das (tabla) e Tara (danza indiana).

Vercelli

Chiude il Teatro del cuore

Oggi alle 21,15 al Barbieri, Stranomiscuglio replica «Teppisti», con Outis-Centro nazionale di drammaturgia. E' l'ultima serata del «Teatro del cuore». Con Antonio Cutri, Giuseppe Sabatino, Barbara Truffa. Regia di Massimiliano Giacometti.

STASERA AL CINEMA

BIELLA

[illegible] tel. 015-22 736 - 31 312
Gioco d'amore [illegible]

MAZZINI. tel. 015-22 736 - 31 312
SALA 1 **Erin Brockovich - Forte come la verità** di Steven Soderbergh con Julia Roberts [illegible]
SALA 2 **Stigmate** di R. Wainwright [illegible] V.M. 14. Orario 20.15-22.30
SALA 3 **Pane e tulipani** di S. Soldini [illegible] 20-22.30

ODEON. tel. 015-22 736 - 31 312
Mission to Mars di B. De Palma con Tim Robbins. Orario 20-22.30

SOCIALE. [illegible]
Ragazzo interrotto di J. Mangold con W. Ryder [illegible]

BORGOSESIA

LUX. [illegible]
Storia di noi due [illegible] Lire 12.000-8.000

CANDELO

VERDI. tel. 015-253 69 27
Luna Papa di Bakhtiar Khudojnazarov. Orario 20-22.15. Lire 12.000-8.000

COSSATO

IL PRIMAVERA. tel. 015-925 620
Il miglio verde di F. Darabont con T. [illegible] Ore 21.30 spettacolo unico. Lire 12.000-8.000

COSTANZANA

[illegible]ROCCHIALE. Chiuso

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS. Chiuso

PRAY

[illegible] tel. 015-767 323
Erin Brockovich - Forte come la verità di Steven Soderbergh con Julia Roberts. Or. 21 spettacolo [illegible] Lire 12.000-8.000

SANTHIÀ

IDEAL. tel. 0161-930 827
Erin Brockovich - Forte come la verità di S. Soderbergh con J. Roberts. Orario [illegible] 10.000-6.000

[illegible]

FELIX. tel. 015-242 31 16. Chiuso

TRINO

ORSA. tel. 0161-828 [illegible]
Stuart Little - Un topolino in gamba con Geena Davis. Orario 15.30-17.15-21.30. Lire 10.000-7.000

VARALLO

SOTTORIVA. tel. 0163-54 265
Il collezionista di ossa di P. Noyce con D. Washington. Or. 20.30-22.30. L. 9000-7000

VERCELLI

ASTRA. tel. 0161-255 045-69 631
Alle ore 16.50-18.25-20 **Pokémon** (animazione). A seguire alle ore 22.10 con spettacolo unico **Boys Don't Cry** con H. Swank. Lire 12.000-10.000

[illegible] tel. 0161-257 744-69 631
Avviso di chiamata con M. Ryan, D. Keaton. Or. aper. 19.30. Lire 12.000-10.000

[illegible]PE. tel. 0161-259 047-69 631
Stigmate V.M.14. Orario 19.50-22.10. Lire 12.000-10.000

[illegible] tel. 0161-250 445-69 631
Mission to Mars di B. De Palma con Tim Robbins. Orario apertura 19.30. Lire 12.000-10.000

BELVEDERE DIGITAL tel. 0161-215 019
Erin Brockovich - Forte come la verità. Lire 12.000 [illegible]

LUX tel. 0161-213 175
OGGI RIPOSO

TEATRO [illegible] Via Panni 1
Alle ore 21.15 il Gruppo Teatrale **Stranomiscuglio** presenta **Teppisti!, di Giuseppe Manfridi**. Lire 10.000

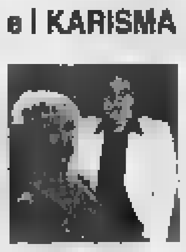
SALA DUGENTESCA tel. 0161-257 067
Mostra **Francesco Leale** Or. 15-18. Altre opere al Museo Camillo Leone e a Studio Dieci

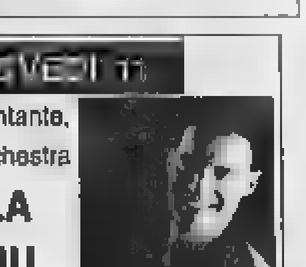
TEATRO CIVICO tel. 0161-255 544
Alle ore 21 **Ieri, oggi e domani** spettacolo musicale con il gruppo GAB di Torino e l'orchestra Arcobaleno a favore del Centro per la cura della malattia trasmessa di Mo[illegible] - Madagascar [illegible]



NELLE SALE DI TORINO

[illegible] p. S. Carlo 2 bis, t. 011 [illegible] **Pane d'amor perduto** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ACTOR'S STUDIO via Giovanni della Salute 77/a, tel. 2[illegible]6784 **Do not disturb - Non disturbare** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
AGUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. [illegible] **Hanging up - Avviso di chiamata** Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
AQUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. [illegible] **Mission to Mars** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
ALFIERI [illegible] tel. 542 [illegible] **Manhattan** Or. 18.40, 20.30, 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1 **Erin Brockovich** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. Sala 2 **L'imperatore e l'assassino.** Or. 15.45, 19, 22.10. Sala 3 **Pokémon** [illegible] **Storia di noi due.** [illegible] 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 190 **Mera** [illegible] 20, 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605 **Canone inverso** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540 110 **Un bicchiere di rabbia** V.M. 18. Or. 16.15, 17.50, 19.20, 20.50, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23 **Pane e tulipani.** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23 **Il fratello minore** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 029 **Pokémon.** Or. 14.30, 16.30, 18.30 **Storia di noi due** Or. 20.30, 22.30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422 **Hanging up - Avviso di chiamata** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327 2214 **La capagira** Spett. unici ore 15 **L'orecchio del Whit - A Texas funeral** [illegible] 16.40, 18.20, 20.40, 22.40
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327 2214 **I ragazzi del Marais** Or. 15.40, 18.20, 20.20, 22.35
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447 52 41 **Mission to Mars** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447 52 41 **Erin Brockovich** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447 52 41 **Hanging up - Avviso di chiamata.** Or. 15.10, 16.55, 18.35, 20.30, 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817 16 42 **Pane e tulipani.** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47 **Tutto l'amore che c'è** Or. 20.15, 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47 Vedi teatro
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 353 **Il miglio verde.** Or. [illegible]
FARO v. Po 30, tel. 817 33 23 **Il miglio verde** Or. 15, 18.30, 22
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385 7057. **Stigmate.** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316 [illegible]
[illegible] Antonioni Or. 15.30, 17.20, 19.30 **Ogni maledetta domenica.** Or. 22.30
KING c. Po 21, tel. 812 59 96 **Preferisco il rumore del mare** Or. 16.30, 18.30, 20.20, 22.30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614 **Kadosh** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283 **Mission to Mars** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 Pom. **Stuart Little** Or. 15.25, 17.05, 18.35. Sera **Judas kiss** Or. 20.30, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 Pom. **T come Tigro** Ore 15.30, 16.45, 18.10 [illegible] **Goya** Or. 20.15, 22.30
[illegible]PIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448 **Pokémon.** Animazione Or. 14.30, 16.30, 18.30 **American beauty** Vnf. [illegible] 14 Or. 20, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448 **Breaking out** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400. Sala 1 **Una spia per caso** Or. 14.30, 16.30, 18.30, 22.30. Sala 2 **Sai che c'è di nuovo?** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. [illegible] 3 **The Million Dollar Hotel.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 4 **Preferisco il rumore del mare.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Sala 5 **Il collezionista di ossa** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01 45 **Erin Brockovich** Ore 15, 17.30. Anteprima **Hanging up - Avviso di chiamata** ore 21.30 [illegible]
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 01 50 **Ogni maledetta domenica** Or. 16.30, 19.30, 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 **Tutto su mia madre.** Or. 14.45, 18, 20.25, 22.35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 **Insider - Dentro la verità** Or. 19.15, 22.15
VITTORIA v. Roma 356, tel. 5621789 **Stigmate** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
TEATRO REGIO. Domani ore 15 visita guidata al Teatro. Oggi e domani ore 9-18 in Galleria Tamagno (altro Regio) **Butterfly 2000. Esposizione di bozzetti di scene e costumi, fotografie, locandine e libretti realizzati dagli studenti per il progetto di una versione moderna di «Madama Butterfly».** Ingresso libero. Info. Tel. 011.88.15.209/248.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17 per «Musica in concerto» **Antiche romanze d'amore.** [illegible] con Ljudmila Scherbina soprano. [illegible] Gianandrea Agnoletto pianoforte. Informazioni tel. 011 817 8106
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della [illegible] Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione [illegible] Per info tel. 011 810 4653/810 4961
[illegible] VERDI piazza Bodoni. Associazione Rotary per la [illegible] ore 21 **Orchestra Sinfonica dell'Università di Torino,** Carlo Maria [illegible] direttore. [illegible]





NEW SERVICE
Agenzia Immobiliare

BIELLA VANDORNO VILLA INDIPENDENTE



DI RECENTE COSTRUZIONE FINITURE DI PREGIO: SALONE, CUCINA, 3 CAMERE, 2 BAGNI, TERRAZZO; MANSARDA DI: SALONE, CAMERA, BAGNO, TAVERNA E SERVIZIO, SALAGIOCHI, AUTORIMESSA PER 4 AUTO, LAVANDERIA, GIARDINO. LIBERA SUBITO. TRATTATIVA RISERVATA.

'COLLINA CITTA'



IN PALAZZINA DI RECENTE COSTRUZIONE CON GIARDINO CONDOMINIALE, COMPLETAMENTE ESPOSTA AL SOLE APPARTAMENTO CON SPLENDIDA VISTA PANORAMICA, FINITURE SIGNORILI; AMPIO INGRESSO, SALONE, CUCINA, 3 CAMERE, 2 BAGNI, BALCONI, CANTINA, GARAGE. OTTIMO STATO D'USO. LIBERO SUBITO. PREZZO INTERESSANTE.



BIELLA ADIACENZE VIA ITALIA IN STABILE D'EPOCA APPARTAMENTO LUMINOSO CON SPLENDIDA VISTA, DOPPIO INGRESSO, CUCINA, PRANZO, SOGGIORNO, 3 CAMERE, 2 BAGNI, LAVANDERIA, BALCONI, BOX DOPPIO, TERMOAUTONOMO. LIBERO. OTTIMO PREZZO.

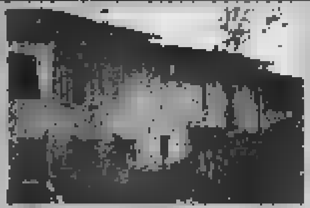
BIELLA CENTRO
PRESTIGIOSO ATTICO CON VISTA INEGUAGLIABILE, COMPLETAMENTE ESPOSTO AL SOLE: DOPPIO INGRESSO, SALONE, PRANZO, CUCINA, OFFICE, STUDIO, 5 CAMERE, 5 BAGNI, SPOGLIATOIO, STIRERIA, DISPENSA, AMPI TERRAZZI, BARBECUE, CANTINE E AUTORIMESSA DOPPIA. TRATTATIVA RISERVATA C/O NS. UFFICI

BIELLA ZONA SAN PAOLO
SIGNORILE APPARTAMENTO PIANO ALTO, SOLEGGIATO; INGRESSO, CUCINA, SOGGIORNO, 2 CAMERE, 2 BAGNI, RIPOSTIGLIO, 2 BALCONI, CANTINA, GARAGE LIBERO SUBITO. 250.000.000.

BIELLA VIA COTTOLENGO
IN STABILE SIGNORILE CON GIARDINO CONDOMINIALE APPARTAMENTO PIANO ALTO CON VISTA: INGRESSO, CUCINA, SOGGIORNO, 3 CAMERE, BAGNO, RIPOSTIGLIO, 2 BALCONI, CANTINA, GARAGE LIBERO [illegible] + MUTUO.



BIELLA ADIAC. VIA ROSSELLI IN PALAZZINA, APPARTAMENTO LUMINOSO: INGRESSO, SALONE, CUCINA, 2 CAMERE, BAGNO, CANTINA, SOFFITTA, GARAGE, GIARDINO CONDOMINIALE. PRESTO LIBERO. 10.000.000 + MUTUO.



BIELLA VAGLIO CASA SCHIERA POSTA SU 3 PIANI, IN OTTIMO STATO D'USO. CUCINA CON CAMINO, SOGGIORNO, 3 CAMERE, BAGNO, SOTTOTETTO, TERRAZZI, RUSTICO CIVILIZZABILE, GIARDINO, LIBERA 1[illegible].000.000



MAGNANO CENTRO CASA FINE SCHIERA ESPOSTA AL SOLE: CUCINA/PRANZO, 2 [illegible], BAGNO, RUSTICO, GIARDINO. LIBERA SUBITO 60.000.000.



ANDORNO MICCA REG. CAPESANO 2 APPARTAMENTI CON OTTIMA ESPOSIZIONE: SOGGIORNO, ZONA COTTURA, 2 CAMERE, BAGNO, ORTO 73 MIL. INGRESSO, CUCINA, CAMERA, BAGNO, CANTINA 40 MIL.



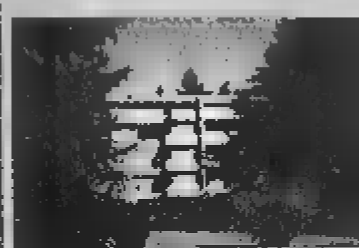
MAGNANO FRAZ. MOLINO VALLE CASA INDIP. RISTRUTTURATA CON OTTIMA ESPOSIZIONE: CUCINA, SOGGIORNO, 2 CAMERE, BAGNO, MANSARDA DI 2 VANI, BALCONI, TERRAZZO, GARAGE CON SERVIZIO GIARDINO CIRCOSTANTE. LIBERA 14.000.000 + MUTUO

ANDORNO MICCA VILLA INDIPENDENTE



OTTIMA ESPOSIZIONE CON SPLENDIDA VISTA, COMPOSTA DA 2 UNITÀ IMMOBILIARI: INGRESSO, SALONE/PRANZO, CUCINA, STUDIO, 3 CAMERE, 2 SERVIZI, RIPOSTIGLIO, LAVANDERIA, GARAGE DOPPIO, GIARDINO A CORREDO DI 3.500 MQ. PARZIALMENTE DA RISTRUTTURARE. LIBERA SUBITO. 450.000.000.

[illegible] PRIMA PERIFERIA



PRESTIGIOSO APPARTAMENTO IN STABILE SIGNORILE CON AMPIO PARCO DI: DOPPIO INGRESSO, SALONE, PRANZO, CUCINA; OFFICE, STUDIO, 3 CAMERE, 3 BAGNI, [illegible]RIA, SALA GIOCHI, AMPI TERRAZZI, CANTINE, GARAGE TRIPLO. LIBERO. [illegible] INTERESSANTE.

http://www.immobiliarenewservice.com/

SOCIETA' IMMOBILIARE *Cervino* sas

BIELLA - Via Delleani, 5 - Tel. 015 20122 - Fax 015 22833



BIELLA VANDORNO in posizione panoramica eccezionale proponiamo in vendita stupenda villa [illegible] costruzione [illegible] giardino circostante ed [illegible] doppia, costituita [illegible] salone, cucina ab., 3 [illegible], [illegible] bagni, cantina e locali di [illegible], [illegible] tavernetta. Splendide finiture ed impianti all'avanguardia [illegible] uffici.



A 5 km da Biella, [illegible] Valle Elvo, in posizione di agevole [illegible], soleggiata e tranquilla, vendiamo bella villa su 3 piani [illegible] giardino ed attiguo [illegible] ad uso artigianale/deposito di mq 500 ca. Trattativa riservata c/o ns. uffici

ALLOGGI

BIELLA vendiamo attico centralissimo e panoramico di mq. 300 ca. Trattiva riservata c/o ns. uffici.
BIELLA NORD per investimento vendiamo alloggi al 3° piano di tre vani + servizi, locati a buon reddito.
BIELLA NORD vendiamo minialloggio composto da [illegible] vani più bagno, [illegible] al piano rialzato ed adatto [illegible] per ufficio/studio.

BIELLA VANDORNO in casa d'epoca vendiamo alloggio da ristrutturare al primo piano composto da 3 locali e dotato di terrazzino.

COSSILA S. GRATO in casa d'epoca vendiamo alloggio al piano terreno di tre vani più [illegible], con ampia cantina, giardino privato e locale uso autorimessa/tavernetta

RICERCHIAMO PER NS. CLIENTELA ALLOGGI IN BIELLA O DINTORNI DI [illegible] VANI PIU' SERVIZI, [illegible] SERVIZI, AUTORIMESSA, RISCALDAMENTO AUTONOMO, [illegible] ALTI.

CASE

BIELLA VANDORNO in complesso di nuova realizzazione situato in posizione panoramica, soleggiata e tranquilla, vendiamo [illegible] bifamiliari e [illegible] singola, dotate di [illegible], [illegible], [illegible] o terrazzi, ampio [illegible], [illegible], doppi [illegible] realizzazione in edilizia [illegible] a prezzi interessanti

BIELLA VANDORNO in ottima posizione vendiamo villa su 2 piani più cantinato e sottotetto, con [illegible] giardino circostante

IMMEDIATI PRESSI [illegible] BIELLA [illegible] posizione soleggiata e panoramica vendiamo bella casa d'epoca disposta su 3 piani [illegible] cantinato e sottotetto, con ampio giardino [illegible] 2 livelli, abitazione [illegible] servizio o autorimessa. Trattativa riservata [illegible] uffici

PRESSI DI BIELLA in posizione comoda e tranquilla vendiamo proprietà composta da [illegible] artigiano di mq. 220 ca., alloggio di 3 vani + [illegible], sottotetto mansardabile [illegible] autorimesse, [illegible] ampio cortile recintato. Trattativa riservata.

BIELLA [illegible] Vernato [illegible] investimento o per futura abitazione vendiamo casa fine schiera ristrutturata e con gradevole giardino, cortile e [illegible] autorimesse, composta da 2 alloggi locati a buon reddito, situata in posizione tranquilla.

PRALUNGO posizione tranquilla [illegible] verde vendiamo [illegible] indipendente con piccolo giardino, composta da ampio alloggio e comoda rimessa

MONGRANDO [illegible] prossima al centro [illegible] vendiamo casa fine schiera molto ben ristrutturata, con autorimessa.

ZUBIENA frazione Riviera vendiamo porzione di [illegible] da ristrutturare fine schiera su 2 piani e con terreno attiguo

TOLLEGNO vendiamo casa centro schiera su tre [illegible] con giardino

SAN PAOLO CERVO località Molino Pianelli vendiamo casa indipendente su tre piani in parte ristrutturata, con orto ed autorimessa adiacente

VERRONE centro paese vendiamo [illegible] su tre piani con cortile interno [illegible] terrazzo panoramico

GAGLIANICO [illegible] bella e funzionale casa indipendente con giardino circostante recintato, disposta su [illegible] piani più seminterrato e [illegible], composta di 2 alloggi di tre vani più [illegible], mansarda [illegible], ampia [illegible] e locali di [illegible]. Trattativa riservata

VICINANZE BIELLA vendiamo proprietà immobiliare su due piani più mansarda ed ampio cantinato, con cortile ed [illegible], locato a buon reddito come ristorante ed albergo. Trattativa riservata.

[illegible]

BIELLA centro affittiamo alloggi di [illegible] più servizi

OCCHIEPPO SUP. in palazzina nel verde affittiamo alloggio [illegible] al piano rialzato con terrazzo, composto da salone, cucina, 2 camere e bagno, con posto auto in [illegible]

BIELLA VIA GRAMSCI, IN STABILE SIGNORILE AFFITTIAMO UFFICIO AL PRIMO PIANO DI 5 VANI E BAGNO, CON TERRAZZINO, CANTINA E DUE POSTI AUTO. LIBERO LUGLIO [illegible].

BIELLA Via Torino affittiamo ufficio al piano rialzato di 2 vani più bagno di mq. 70 ca.

VIGLIANO centro affittiamo negozio [illegible] mq. 100 ca [illegible] 3 vetrine fronte strada

OCCHIEPPO INF. affittiamo [illegible] artigiano/deposito di [illegible]. 500 ca. in ottimo stato ed in posizione [illegible] agevole accesso

COMMERCIALI

BIELLA CHIAVAZZA Via Milano vendiamo salone uso commerciale/deposito [illegible] mq. 900 ca. da ristrutturare

BIELLA CHIAVAZZA Via Milano vendiamo salone uso artigiano di mq. 700 ca. con attiguo salone di mq. 170 [illegible] ed [illegible] area [illegible] manovra

BIELLA Via Trento piano [illegible] vendiamo ufficio di 2 vani più bagno

BIELLA Via Trento piano rialzato vendiamo [illegible] di 5 vani, bagno, cantina, soffitta [illegible] posto auto

BIELLA P.zza S. Marta vendiamo prestigioso ufficio al primo [illegible] di 4 ampi vani e bagno

BIELLA Via Orfanotrofio vendiamo/affittiamo ufficio al piano terreno di [illegible] vani e bagno (mq. [illegible] ca.)

AGENZIA di PONDERANO

Via Mazzini, 22 - Tel. 015 2544240



Biella Via Macchieraldo appartamento mq. 130 ca. [illegible] 4° [illegible] ultimo piano con ascensore, completamente ristrutturato, composto da: ingresso, cucina grande, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, soffitta doppia, cantina, autorimessa.

APPARTAMENTI

Biella via Dei Campi appartamento al piano primo completamente ristrutturato, composto da: ingresso, cucina, sala pranzo, salone, 3 camere, doppi servizi, + taverna di mq. 30 ca; Cantina, posto auto. Occupato dal proprietario L. 250.000.000

Biella via Cottolengo appartamento piano 5° composto [illegible] ingresso, cucina, soggiorno, [illegible] camere, bagno, box singolo. L. 220.000.000

Biella C.D.A. via Lamarmora appartamento mq. 123 ca. al 5° piano composto da cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, disimpegno, balcone

Biella via Cavour appartamento mq. 160 ca. al 5 ed ultimo piano con ascensore. Molto ben tenuto, composto da ingresso, cucina, soggiorno, 3 letto, 2 bagni, 4 balconi, cantina, box doppio

Cossato via Martiri appartamento al 3° [illegible], composto da ingresso, [illegible], [illegible], [illegible], [illegible] camere, bagno, cantina. Libero. L. [illegible]

Lessona via Cesane appartamento [illegible] mq. 70 ca. al 1° piano composto da cucina, soggiorno, [illegible], bagno, cantina. Corredato di [illegible] porzioni [illegible] cortile. L. 55.000.000

Biella via Mombello appartamento composto da: [illegible], soggiorno bagno, 3 camere, cantina, [illegible]. Libero gennaio 2001 occupato dal proprietario

Sordevolo via Vercellone a poche centinaia di metri dal centro paese in stabile d'epoca in corso di ristrutturazione appartamenti di diverse metrature e tipologie. Risc. autonomo, vista panoramica, prezzi interessanti. Documentazione presso i ns. uffici.

CASE

Candelo via Resistenza villa bifamigliari composta da piano seminterrato autorimessa, cantina, tavernetta, piano terreno cucina, [illegible], bagno, portico, piano primo 3 camere, bagno. Lire [illegible]

Biella Cossila via Boglietto casa centro schiera da ristrutturare progetto per piano terra [illegible], soggiorno, bagno, ripostiglio, box auto, portico, piano primo soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balcone. Cantina Lire 80.000.000

Biella Vandorno via Bonino casa fine schiera di mq. 350 ca. completamente ristrutturata composta da piano terra rimessa, lavanderia, cantina, cucina, salotto, bagno, veranda, piano primo cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, veranda, piano secondo 2 camere, bagno, balcone, portico, piano primo [illegible] camera, bagno, balcone, sottotetto.



Ronco Biellese via Roma, 88 appartamento mq. [illegible] ca. al 4° piano con ascensore, riscaldamento centralizzato composto da: ingresso, soggiorno, cucina, [illegible]era, bagno, balcone, cantina, posto auto in cortile. L. 90.000.000 occupato fino a luglio 2001



Biella vendesi fabbricato composto da: magazzini, laboratorio, corpi uffici. Internamente ristrutturato a nuovo. Parcheggio interno. Ascensore, depositi e parcheggi coperti mq. 650, magazzini mq. 1.100, uffici mq. 650. Eventuale vendita frazionata. Trattiva riservata.

Agenzia immobiliare di Lidia Dupuis

BIELLA - VIA LAMARMORA 8 - TEL. 015.22103

CORMAYEUR CENTRO

in signorile residenza prospiciente funivie Plan Checrouit vendiamo lussuoso appartamento arredato soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni, grande terrazza angolare vista Monte Bianco, garage.



BIELLA VIA DANTE 8 angolo Via Galeazzo

appartamenti moderni attualmente affittati adatti ottimo investimento soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ingresso, ripostiglio, balcone panoramico 120.000.000.



BIELLA VILLA INDIPENDENTE TAVIGLIANO



Circondata da mq. 2000 di giardino recintato

piano seminterrato: garage per 3 auto, lavanderia, due ripostigli, centrale termica, grandissima cantina.

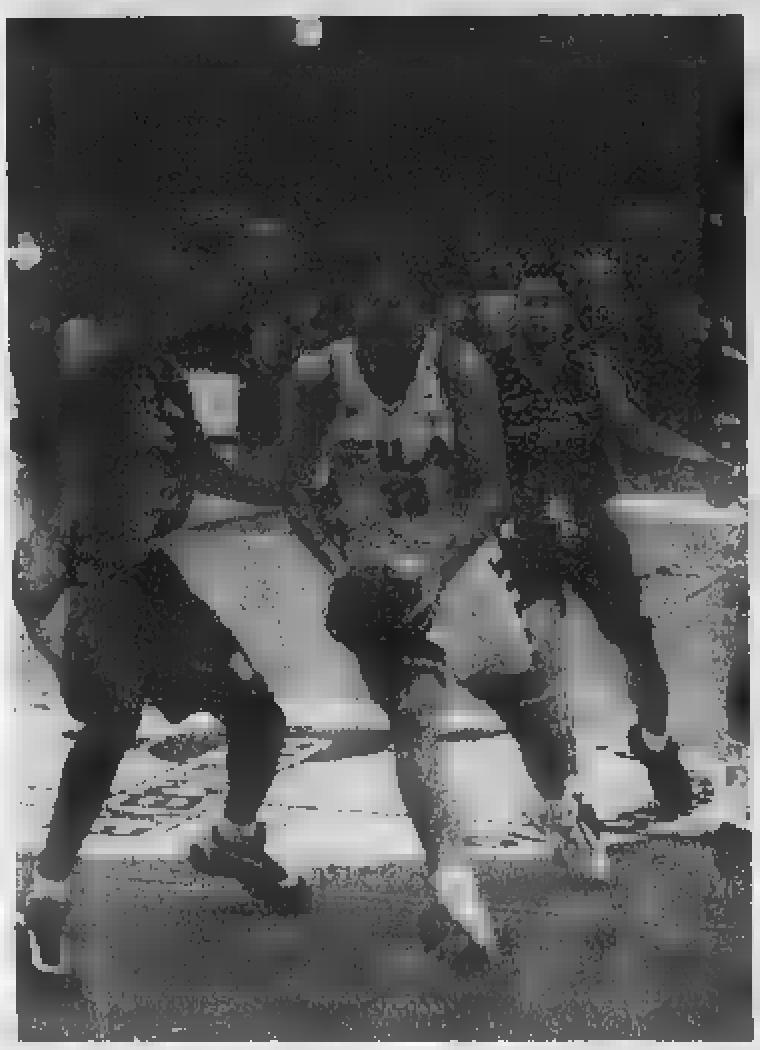
piano terreno: atrio d'ingresso con ampia scala, salone, soggiorno con camino, sala pranzo, cucina, [illegible] camere, [illegible] bagni, portico, terrazzo.

piano primo: [illegible] camere, [illegible] bagni, disimpegno, terrazzo panoramico.

Lo splendido successo in terra marchigiana ha rimesso in corsa per la finale-promozione il quintetto di Danna

La Fila ha un sogno: pareggiare i conti con Jesi

Atripaldi: «Per farcela dobbiamo ripetere la prova di giovedì sera»



Davide Pessina, tornato tra i migliori in gara-tre al palazzetto di Jesi

Walter De Bi[illegible]

BIELLA

Dopo [illegible] stata nettamente sconfitta [illegible] distanza [illegible] pochi giorni, [illegible] Fila riesce, con [illegible] prestazione tutta carattere e grinta, [illegible] mettere in apprensione Jesi. Proprio quando la squadra [illegible] Federico Danna [illegible]mbrava ormai spacciata [illegible] vicina ad una ingloriosa uscita dai play-off, i rossoblù hanno dato prova di grande orgoglio sovvertendo i pronostici della vigilia e andando a vincere, per altro in condizioni molto d[illegible]cili, sul campo dei marchigiani.

Secondo Marco Atripaldi [illegible] successo per 75-70 conquistato a Jesi ha motivazioni ben precise.

«Prima di tutto abbiamo affrontato la partita in maniera molto diversa rispetto [illegible] precedenti - dice il general manager rossoblù -. La differenza è venuta dalla difesa dove i ragazzi hanno lavorato con tantissima determinazione creando molti problemi ai vari Firic, Lokhmanchuk e Gigena e recuperando palloni [illegible] preziosi. In attacco abbiamo giocato con maggior intelligenza sciupando meno rispetto alle altre partite. Loro [illegible] si aspettavano una squadra [illegible] motivata e decisa e sono rimasti comprensibilmente sorpresi».

La bella prova dei rossoblù ha rischiato tuttavia di naufragare quando Minessi, [illegible] 15' del primo tempo, è stato espulso in modo alquanto discutibile. Le «sceneggiate» di Antinori hanno infiammato il pubblico di casa e tratto in inganno la coppia arbitrale, che avrebbe visto (o sarebbe meglio dire intuito) uno scambio di insulti tra il giocatore ed alcuni tifosi appostati dietro la panchina biellese.

«Per noi è stato un duro colpo perchè Minessi, proprio per le [illegible] doti di generosità e grinta, stava disputando un'ottima partita - continua Atripaldi -. In quel momento si è visto tutto l'orgoglio della squadra che ha saputo stringersi ancora [illegible] più in difesa e, invece di sfaldarsi sotto i colpi dei marchigiani, ha recuperato piano piano il passivo sino a conquistarsi [illegible] meritato vantaggio. Non ci sembrava giusto uscire di scena dopo due prestazioni deludenti come lo sono state [illegible] precedenti sfide con Jesi ed i ragazzi lo hanno dimostrato sul campo».



Massimo Sorrentino ha fornito una buona prestazione contro la Sicc

La Fila tornerà quindi al palazzetto domani alle 18 per l'attesa gara-4 che ha già movimentato la tifoseria rossoblù. Questa mattina, dalle 10 alle 12,30, presso i botteghini del palazzetto gli abbonati potranno ancora fare valere [illegible] loro diritto di prelazione.

Nel pomeriggio, dalle 15,30 alle 19,30 sempre al palazzetto, verranno posti in vendita i biglietti «numerati» non ritirati dagli abbonati. Per tutto il giorno proseguirà inoltre la prevendita dei biglietti del settore «distinti» presso i soliti punti autorizzati.

«Il nostro obiettivo ora è quello di ripetere [illegible] bella prova di giovedì e ristabilire la parità nel conto degli scontri play off - conclude Atripaldi -. Vi è stato da parte di tutti un gran dispendio di energie, ma la vittoria attenua sempre gli effetti della stanchezza. Ho sempre sostenuto che questa squadra ha un rendimento fortemente altalenante. Ora è venuto il momento della risalita».

In C2 e Serie D

Frogs e Cigliano alle gare-verità

CIGLIANO. E' il momento della verità per i team vercellesi di basket. Con la «gara uno» di stasera scattano le finali play off. In palio per Cars Celoria e Cigliano un posto in C1, mentre il Gattinara cerca a Beinasco il lasciapassare per la promozione in C2.

Almeno sulla carta l'impegno più arduo è quello che attende i Frogs: alle 21,15 i gialloblù di Pomelari saranno di scena sul parquet del Saluzzo, team che oltre ad aver dominato il girone B si è sbarazzato senza troppi problemi dell'Asti. Un compito severo, tenuto conto che i cuneesi potranno sfruttare il fattore campo anche nell'eventuale bella. Dunque la Cars dovrà necessariamente vincere almeno un incontro in trasferta e, com'è nello spirito dei play off, la prima gara della serie è sempre quella più a rischio di sorprese.

I vercellesi, che rispetto all'ultima uscita recupereranno Tosello (pedina fondamentale dello scacchiere gialloblù) si sono preparati a fondo per la sfida contro il Saluzzo con una serie d'allenamenti mirati per contrastare gli elementi di maggior spicco nelle file avversarie: il lungo Francione e il play Guidoni.

In trasferta anche il Cigliano che dopo l'exploit con il Venaria spera di concedere il bis anche contro il Valenza, formazione già affrontata nella regular season. Nel clan giallorosso regna un cauto ottimismo. L'unico handicap è rappresentato dall'obbligo di vincere almeno un match lontano dal Pala Gherardi: obiettivo che il quintetto di Bertetti spera di centrare già al termine della sfida di stasera (sul parquet orafo fischio d'ini[illegible] alle 21).

In serie D «gara uno» anche per [illegible] Gattinara atteso alle 18,15 dalla trasferta con la Beinaschese. I bianconeri, dopo la sofferta qualificazione [illegible] l'Albese, dovranno migliorare soprattutto nell'approccio mentale alla sfida. [p. m. f.]

Agli Italiani

Schaier vince la spada a squadre

VERCELLI. Magari non son l'etichetta della Pro (Davide Schaier ha tirato per i Carabinieri, mentre Randazzo e Milanoli difendevano i colori delle Fiamme Oro) ma la spada vercellese è salita, com'era previsto, sul podio nella gara a squadre. Com'era già suc[illegible] [illegible] '99 i militari dell'arma si [illegible] aggiudicati [illegible] titolo, mentre la Polizia si è accontentata dell'argento.

E un'altra medaglia, stavolta di bronzo, è arrivata nell'ultima giornata degli assoluti. A conquistarla la squadra femminile della Pro con Luisa Milanoli, Betty Ferrero e Bluetta Lucchesi che ha così confermato il suo eccellente momento di condizione.

«Al di là di tutto - osserva Aldo Venè, presidente della Pro - fa piacere vedere i nostri ragazzi, che si allenano nella sala d'armi di via Massaua, raggiungere questi traguardi». Per Davide Schaier un nuovo scudetto a squadre, molto combattuto ed equilibrato, deciso da [illegible] break dei Carabinieri nell'assalto che opponeva Rota a Cuomo, vinto dal milanese sul marcatore napoletano. E' assai probabile che i protagonisti della finale di Livorno si ritrovino assieme nel Bertinetti: la squadra non è ancora stata formata, ma la lista dei potenziali azzurri non dovrebbe discostarsi di molto.



Davide Schaier

Gli assoluti di Livorno hanno pure regalato alla Pro il bronzo di Bluetta Lucchesi: «Un risultato incredibile - conferma Venè -. Non dimentichiamoci che ha appena compiuto diciotto anni e ha dovuto affrontare tiratrici decisamente più esperte. Non a caso ha conquistato il tricolore di seconda categoria, premio che ha ricevuto assieme al maestro Victor Kulesar che ha seguito la squadra nell'avventura ai Nazionali».

Ancora una beffa per Elisa Ugar dopo aver perso l'Olimpiade per due soli punti (e una stoccata) a scapito di una carneade austriaca, capace di vincere il Gran Prix di Budapest, la spadista biellese ha fallito d'un soffio l'ingresso nella finale a otto [illegible] potendo così difendere il titolo conquistato nel '99. [p. m. [a.]

I vercellesi in casa di [illegible] Albisola [illegible] caccia della salvezza attendono buone notizie da Cantù

Mokaor costretto a vincere e tifare Asti

Al Biella Scarpe basta un punto per lo spareggio

Gabriele Cornella
Piermario Ferraro

Due match, un'unica emozione. Si chiude stasera la regular season in B1 maschile: adrenalina alle stelle per Olimpia Mokaor e Cantù che, separato da un punto, si giocano il terzo posto e i relativi play off promozione.

I vercellesi di Willy Taborda, alle 20,45, affronteranno la delicata trasferta di Albisola, mentre i canturini, forti del punticino di vantaggio [illegible] del miglior quoziente set) ospiteranno il leader Asti che non può fare concessioni pena il sorpasso da parte del Piacenza. Sulla carta, dunque, il Mokaor può ancora sperare. «Ma espugnare Albisola non [illegible] facile - osserva il presidente Antonio Bertolini - sappiamo che i liguri stanno preparando un ambientino niente male. D'altra parte anche per loro sarà il match dell'anno». Un picco[illegible] aiuto potrebbe, f[illegible] arrivare dal Sant'Antioco, impegnato alle 18 [illegible] il Busca: «Un eventuale successo dei sardi - spiega il patron vercellese - renderebbe vano un exploit dell'Albisola; [illegible] caso contrario ci aspetta una serata davvero infuocata».

Solo un accenno alla gara Cantù: «Se i lombardi [illegible] nell'impresa di fermare l'Asti saremo i primi ad applaudirli» e quindi via con [illegible] tabelle: «Non avremmo mai voluto farle [illegible], purtroppo, [illegible] abbiamo troppe scelte: dobbiamo vincere 3-0 o 3-1 sperando che l'Asti fermi il Cantù, [illegible] importa [illegible] quale punteggio, mentre un 3-2 per i varesini spezzerebbe ogni nostra speranza».

Coach Taborda pensa solo al sestetto anti-Albisola. Assenti Gaddo e Belluz, il tecnico vercellese potrà contare anche su Gherardi, impegnato sino a pochi giorni fa con la Nazionale di beach volley: «Speriamo che l'aria di mare faccia bene al nostro martello - ironizza Bertolini -. Scherzi a parte [illegible] sicuro che i ragazzi daranno [illegible] massimo. Già [illegible] [illegible] Sant'Antioco, almeno nei primi due [illegible], ho rivisto nella squadra la grinta e la fame [illegible] vittoria d'inizio stagione».



Un'azione difensiva dell'Olimpia Mokaor. I vercellesi sono impegnati [illegible] Albisola mentre i rivali del Cantù ospitano [illegible] capolista Asti in questo ultimo turno decisivo

Qui Biella Scarpe. Basta un punto (e quindi anche una sconfitta al tie-break) nella trasferta di stasera sul parquet del San Paolo Torino, la cenerentola del girone, per chiudere il campionato al secondo posto e accedere allo spareggio promozione con [illegible] Scanzorosciate Bergamo.

Sulla carta il pronostico è tutto a favore dei lanieri, reduci da ben otto successi consecutivi. I torinesi, retrocessi ormai da molto tempo, hanno collezionato finora due sole vittorie e ben [illegible] «ko». Considerando l'enorme differenza di valori tra le due formazioni, l'unica insidia per il Biella Scarpe può essere legata alla concentrazione. «Dopo una serie di gare tirate [illegible] cui la squadra ha speso molte energie mentali, c'è il rischio che ci [illegible] un calo - spiega coach Gabriele Mrlato -. Se il San Paolo farà una buona prova e noi non [illegible] faremo trovare pronti, allora potremo incontrare delle difficoltà». Tra i lanieri mancherà il capitano Monti.

Qui Sprint. In B1 femminile c'è ancora un sottile filo di speranza-ripescaggio per la Sprint, che riceve stasera a Candelo (inizio alle 21) la Pistoiese, terza forza del girone. Le biellesi devono per forza vincere e sperare che [illegible] Crema domani non faccia punti contro la Sanmartinese. Solo in questo caso supererebbero le lombarde e agguanterebbero il terz'ultimo posto, [illegible] potrebbe valere il ripescaggio.

Il bomber bianconero è in forte dubbio per il duello play off con il Meda

Guidetti, interrogativo della Biellese

Pro, Parente e Panzanaro candidati all'ultima maglia

BIELLA

Max Guidetti è il vero dubbio della Biellese anti-Meda. Le possibilità che il bomber bianconero, candidato a raggiungere la soglia dei venti gol (fino adesso tra C1 [illegible] [illegible] ci [illegible] riusciti solo in tre) riesca ad andare in campo sono al cinquanta per cento. Questo dice la vigilia della partitissima [illegible] il Meda, l'ultima spiaggia per i Pattoniani per rientrare nel giro dei play off.

Un bel guaio per mister Patrizio Sala che contro la matricola terribile dovrà già fare a meno di Vagnati, il cui guaio muscolare [illegible] rischia di fargli chiudere anticipatamente il torneo.

E sul recupero del centravanti [illegible] sono puntate molte speranze dei bianconeri, anche se il buon Sala, come sempre, [illegible] [illegible] la prende più [illegible] tanto (o da buon saggio [illegible] dà a vedere la [illegible] rabbia). «E' dall'inizio della stagione che siamo alle prese con questa [illegible] quella emergenza...» dice sornione il mister della Biellese. Che dovrà sicuramente fare a meno anche di Milano e forse, altro sgambetto della sorte se così sarà, di Koffy, alle prese con i soliti guai procurati dalla pubalgia che ne mettono quasi settimanalmente [illegible] dubbio la presenza. Mentre molte più speranze di esserci le coltiva Ivan Campese che alla fine, se non ci saranno intoppi, [illegible] del match.



Massimiliano Guidetti è in forse per il big-match di domani con il [illegible] che vale i play off

Qualche interrogativo c'è anche in [illegible] della Pro in vista della trasferta super importante di Sesto San Giovanni. Scontato che non ci sarà Garlini (è squalificato) [illegible] cui maglia verrà rilevata [illegible] rientrante Motta e detto che Col, Ceredi, Andorno e Bughetto andranno in panchina, resta da definire chi indosserà [illegible] maglia numero dieci.

Il ballottaggio riguarda sempre Panzanaro e Parente. Il primo ha dalla sua il fatto di [illegible] un mancino e quindi più propenso a coprire la fascia sinistra (ma la tenuta non è di novanta minuti [illegible] le ultime prestazioni [illegible] sono state certo brillantissime) mentre [illegible] piccolo Davide [illegible] uno tosto a centrocampo e ha la capacità [illegible] non pensarci su due volte quando c'è uno spiraglio per tirare a rete. Cosa che i centrocampisti della Pro non fanno certo a ripetizione. [r. syn.]

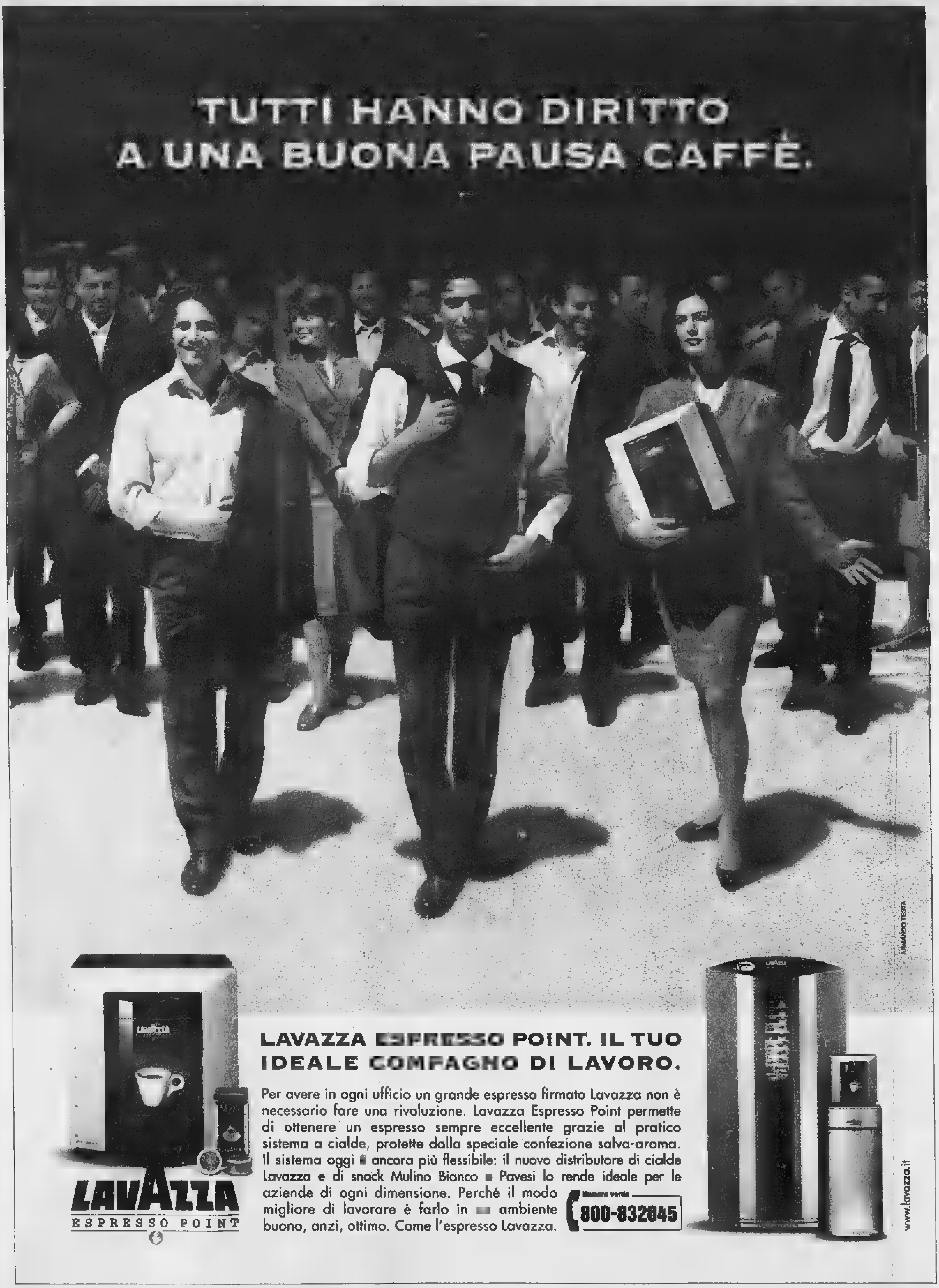

TUTTI HANNO DIRITTO
A UNA BUONA PAUSA CAFFÈ.
LAVAZZA ESPRESSO POINT. IL TUO IDEALE COMPAGNO DI LAVORO.
Per avere in ogni ufficio un grande espresso firmato Lavazza non è necessario fare una rivoluzione. Lavazza Espresso Point permette di ottenere un espresso sempre eccellente grazie al pratico sistema a cialde, protette dalla speciale confezione salva-aroma. Il sistema oggi è ancora più flessibile: il nuovo distributore di cialde Lavazza e di snack Mulino Bianco e Pavesi lo rende ideale per le aziende di ogni dimensione. Perché il modo migliore di lavorare è farlo in un ambiente buono, anzi, ottimo. Come l'espresso Lavazza.
Numero verde
800-832045
LAVAZZA
ESPRESSO POINT
www.lavazza.it


image-studio di promozione pubblicitaria/videolook - caluso
SAN BENIGNO NEWS
IL "COME UNA VOLTA" SCONTA IL RUSTICO!
L'arte Povera fa ricco il risparmio su tutti i mobili della più grande esposizione del Canavese.
Sconti su tutta la nostra esposizione!
PORTAEREI DEL MOBILE
SAN BENIGNO CANAVESE (To)
SVUOTA
LIQUIDA
RINNOVA



L'ASTA OGGI VALE DI PIÙ
PERCHE' GLI AFFARI, PRIMA, PASSANO DA NOI!
Parete in legno massiccio come foto
Lire 1.780.000
ITACA
Giropanca apribile, con tavolo fratino 140x80, tutto in legno massiccio
Giropanca: Lire 880.000
Tavolo Lire 480.000
SMILLA
Cucina con anta in postformato, 2,70 metri lineari, come foto, disponibile in vari colori
Lire 2.890.000
SESAMO
Cabina angolare con ante a soffietto, completa di faretti e accessori, più armadio a tre ante, come foto
Lire 2.180.000
IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO E BEN 2 ANNI DI ASSISTENZA COMPRESI NEL PREZZO!
ASTA del MOBILE
RICHIEDI IL NOSTRO NUOVO CATALOGO!
BAJA
golare, interamente sfoderabile, e foto, disponibile in vari tessuti
Lire 1.250.000
MONIQUE
Letto con giroletto
Lire 1.690.000
MILLENIUM
ASTA del MOBILE
IMMAGINE
è il marchio che contraddistingue i mobili prodotti e commercializzati da
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, Tel. 0172.382.760 Fax 0172.382.754
www.astadelmobile.it
FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54 Tel. 019.681.043 Fax 019.681.797
TUTTO IL GIORNO



Sopra, un'immagine di Palazzo Traversa a Bra; sotto, il castello di Santa Vittoria d'Alba, monumento «biglietto da visita» del paese

Domani visite a Bra, Pollenzo, Govone, Roddi e Santa Vittoria d'Alba

In giro per castelli e antiche dimore

Nella seconda domenica di «Città aperte»

La pioggia ha risparmiato, domenica scorsa, l'apertura della manifestazione «Città aperte» curata da Turismo in Langa [illegible] Arci Bra che invitano domani al secondo appuntamento dell'iniziativa. Il percorso porterà i visitatori nel cuore del Roero, [illegible] Bra. La città ha una lunga storia che risale al Mille, in piena epoca medievale, ma di questo passato non resta che Palazzo Traversa con i reperti [illegible]servati nel museo storico-archeologico. La visita costituisce un'importante tappa per conoscere la città non meno del museo civico Craveri di Storia Naturale che raccoglie nelle sue sale, interessanti testimo[illegible] scientifiche che lo pongono tra i primi in Europa, ma anche la viva testimonianza della passione per la ricerca degli studiosi braidesi che con i loro rinvenimenti [illegible] hanno riempito le sale. La città che si sviluppa in salita è dominata dalla «Zizzola», il suo simbolo, ed è arricchita da importanti edifici reli[illegible] fra cui la chiesa di Sant'Andrea edificata su progetto di Lorenzo Bernini; la chiesa dei Battuti Bianchi e quella di Santa Chiara. Le visite guidate partiranno ogni mezz'ora da piazza Caduti per la Libertà. Ma Bra non è solo una città d'arte e di storia, è un piccolo tempio per i golosi che potranno [illegible] nelle sue pasticcerie, fra cui la storica Converso, la più antica della città. Un'altra sosta suggerita dall'itinerario è il museo del giocattolo di Michele Chiesa.



Da Bra, scendendo verso la valle del Tanaro [illegible] incontrerà **Pollenzo**, piccolo centro urbano che mantiene [illegible] curiosa disposizione a [illegible]centrico. Fondata dai Liguri, Pollenzo ha avuto in epoca romana un periodo di grande prosperità di cui restano testimonianze archeologiche nelle cantine, nei cortili e negli orti delle [illegible] private che, per iniziativa della Pro loco, [illegible] potranno visitare domani in occasione di «Città aperte», con la guida dei soci della Pro loco.

Il precorso proseguirà a Govone, dominata dall'imponente palazzo che fu di proprietà, fra gli altri, anche di Carlo Felice. Il castello, dichiarato dall'Unesco «bene dell'umanità», conserva preziosi affreschi, alcune sale ornate da tappezzerie cinesi ed è immerso in una grande parco. Govone è al centro anche di una rinomata zona vinicola: davanti allo scalone si potranno assaggiare i prodotti tipici e seguire [illegible] stage a cura dei sommeliers della Cantina dei Produttori di Govone. Prima di lasciare il paese meritano una sosta la chiesa dello Spirito Santo e la Parrocchia di San Secondo, mentre poco lontano dal castello si può ancora scoprire la casa dove alla fine del '700 [illegible] Jean Jeacques Rousseau. Le visite guidate al centro storico partiranno ogni mezz'ora dall'entrata del castello.

Le ultime due [illegible] sono **Roddi** [illegible] **Santa Vittoria d'Alba**. Il borgo medievale di Roddi sorge intorno al Castello [illegible] pianta rettangolare con due torri cilindriche di diversa altezza. Oggi i soci della Pro loco, che guideranno le visite al castello e al borgo, [illegible] adoperano per la sua conservazione e valorizzazione. Nel cortile interno è in programma una degustazione di prodotti locali.

Santa Vittoria, inviterà a rivivere il suo passato medievale addentrandosi nel castello e ammirando la torre medievale. Le guide, in abiti d'epoca, illustreranno [illegible] chiesa barocca dell'Assunta; la confraternita di San Francesco con un ciclo cinquecentesco della Passione e affreschi attribuiti al Canavesio. Quest'[illegible] il Comune esporrà al pubblico un prezioso «antiquarium», con selci del neolitico, monete romane, vasi, mappe e editti napoleonici. Un clima di antica festa sarà ricreato da giullari e artisti da strada nonché da un «mercato del '400» con i suoi artigiani, degustazioni di vini e prodotti tipici aggiungeranno «sapore» alla visita. Per informazioni 0173364930.

L'originale appuntamento è in programma per domani a Castellar

Invasione degli spaventapasseri

Fra spettacoli, passeggiate e artisti di strada

CASTELLAR

Gli spaventapasseri, che un tempo hanno popolato le campagne del luogo, tornano a essere i protagonisti di una singolare festa, allestita in questa località della Valle Bronda, a breve distanza da Saluzzo. La manifestazione, giunta alla sua sesta edizione, è allestita da Comune e Pro loco. La festa, che si apre domani, durerà fino a domenica 14.

«Gli spaventapasseri - spiega il sindaco, l'insegnante Liliana Borretta - hanno costituito, in passato, una forma alternativa di lotta alla natura. Con questa singolare iniziativa vogliamo promuovere le bellezze ambientali, storiche e le tradizioni di Castellar».



Gli spaventapasseri sono realizzati dalle famiglie castellaresi, con stracci e materiale di recupero. I curiosi «personaggi» saranno disseminati lungo le vie del paese e su un circuito che segue la collina e la strada che conduce all'antico castello, oggi sede museale. La festa inizia, alle 11, con la celebrazione della messa e la benedizione delle vetture, nell'antistante campo sportivo. Sarà presente una delegazione del Comune francese di Castellar, nel Mentonese, gemellato con l'omonima località della valle Bronda. Alle 14,30, si apre la manifestazione. Successivamente, alle 15, lungo il percorso dove si trovano esposti gli spaventapasseri, i clown Pagliaccio, Bistecca e Bistecchina animeranno la rassegna, intrattenendo i visitatori. Nella struttura polivalente «Sarvanot», alle 21, si svolgerà la serata danzante, con la formazione musicale di «Michael». Lunedì nel campo vicino al municipio, alle 14,30, avrà luogo una gara alle bocce a sorteggio. Domenica 14, alle 15, prenderà il via una passeggiata ecologica, lungo tutto il percorso dove si trovano gli spaventapasseri. «Non solo - spiega ancora Liliana Borretta - il tragitto si spingerà fino alla vigna San Guglielmo e ai bellissimi boschi della nostra collina, che sono, da alcuni anni, curati e tutelati dalla Regione». Ai partecipanti verrà offerto un omaggio floreale. Alle 17,30, avverrà la premiazione degli autori degli spaventapasseri. La manifestazione ha avuto un prologo il 1 maggio, con la festa dedicata a San Ponzio, patrono di Castellar. Alle 19, si è svolta l'inaugurazione dei restauri dell'antica cappella, dedicata al Santo, posta nella campagna castellarese. I lavori di restauro sono stati diretti dall'architetto saluzzese, Marco Tanga. «La festa degli spaventapasseri - precisa il sindaco Borretta - costituisce un momento di promozione delle attività economiche locali e del patrimonio storico ed ambientale di Castellar». Si può gustare il vino Pelaverga, bevanda da dessert, molto richiesto e la cui produzione limitata garantisce un'ottima qualità. Il Pelaverga veniva annualmente inviato dalla marchesa di Saluzzo, Margherita di Foix, al Papa Giulio II, che istituì poi la diocesi saluzzese. La Pelaverga, insieme al vino Quagliano, prodotto a Costigliole Saluzzo, ha ottenuto il marchio doc ed è etichettato come vino delle «Colline Saluzzesi». A Castellar, si può ammirare la Cappella di San Ponzio, di struttura romanica, con affreschi quattrocenteschi del quindicesimo secolo, attribuiti a Pietro da Saluzzo. Sulla sommità di un poggio, in posizione strategica, si trova il trecentesco castello, successivamente trasformato in dimora signorile. Il maniero ospita il museo delle uniformi del Regio Esercito italiano ed un museo etnografico. Dal castello si può ammirare la campagna sottostante, ricca di di frutteti e vigneti, le due colture principali della zona. Si può anche vedere la struttura esterna dell'altro castello, quello della Morra, residenza privata dei conti Martina di Conegliano. I turisti possono sostare nei due locali caratteristici: il ristorante «Sarvanot» ed il bar «Barabacio», il cui nome «ricorda - conclude il sindaco Borretta - le tradizioni agricole e popolari del luogo».



Gli spaventapasseri ▬ realizzati dalle famiglie castellaresi ▬ stracci e materiale di recupero I curiosi «personaggi» ▬ disseminati lungo le vie del paese della Valle Bronda

CASTELLAR

FESTA DI SAN PONZIO
6ª FESTA DEGLI SPAVENTAPASSERI dal 7 al 14 Maggio

DOMENICA 7 MAGGIO 2000

Ore 11.00 S. Messa ▬ benedizione delle vetture
Ore 14.30 Inizio della "FESTA DEGLI SPAVENTAPASSERI"
Ore 15.00 Lungo il percorso degli spaventapasseri: Pagliaccio Bistecca e Bistecchina ▬meranno la permanenza dei visitatori con i trampoli, con i palloncini a forma d'animale ecc.
Ore 21.00 serata danzante con "MICHAEL"

LUNEDÌ 8 MAGGIO 2000

Ore 14.30 Gara alle bocce a sorteggio (escluso cat. A ▬ B)

DOMENICA 14 MAGGIO 2000

Ore 15.00 Passeggiata ecologica lungo il percorso degli spaventapasseri, con omaggio floreale a tutti i partecipanti
Ore 17.30 premiazione degli spaventapasseri con oggetto ricordo a tutti i partecipanti

Gli spaventapasseri saranno esposti per tutta la settimana lungo le vie del paese




AL SETTIMO CIELO, INCOLLATI ALLA TERRA.
Una scelta tra 7 motori, 4 benzina e 3 turbodiesel iniezione diretta, tutti con tecnologia 16V.
Dal brillante benzin al modernissimo 1.7 DTI da 75 CV, che fa Astra SW
DI CAT
Tenuta eccezionale, grazie alle sospensioni Lotus-tunec mpia scelta di modelli.
Equipaggiamenti da categoria superiore.
Tecnologia e sicurezza all'avanguardia: ABS e climatizzatore
e un'Astra è una che conosce soste.
ASTRA
ASTRA SW
Equipaggiamento di serie
Club
ABS, doppio airbag, climatizzatore
CDX e Sport
In più: airbag laterali, radio con comandi al volante, fendinebbia, cerchi in lega, retrovisori esterni regolabili e sbrinabili elettricamente, volante regolabile rivestito in pelle, sedili in velluto (CDX) o sportivi (Sport)
29.000.000
OFFERTE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI OPEL
Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.
È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI OPEL
ASTEGGIANO
CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
Tel. 0171-261650
SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175-42325
Astauto
P.zza Romanisio, 10
Tel. 0172-60220
MONDOVÌ Via Torino
Tel. 0174-44596
L'automobile
Loc. S. Cassiano, 15
Tel. 0173-282853
BRA
Sta dalla tua parte
OPEL


48a FIERA CITTA' DI ASTI
• industria
• commercio
• artigianato
• agricoltura
• enogastronomia
• turismo
• spettacoli
• convegni
MANAZZA GEFRA
2000
PIAZZA D'ARMI
28 APRILE
8 MAGGIO
Comune di Asti
REGIONE PIEMONTE
Asti Turismo
BANCA C.R.ASTI
Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.
PROMO - Asti

Il sottosegretario alla Giustizia visita l'istituto dopo le polemiche e le violenze

Gruppo [illegible] per il [illegible] Aporti

Sarà una casa di rieducazione

Lodovico [illegible]







Il sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone e l'assessore Eleonora Artesio ieri hanno visitato i ragazzi in carcere

«Il futuro del Ferrante Aporti è un cambiamento radicale, da carcere a luogo vero di rieducazione in modo da consentire ai ragazzi di intraprendere percorsi al termine dei quali possano avere opportunità di reinserimento sociale». Parole del sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone, ieri a Torino per visitare l'istituto di corso Unione Sovietica, per incontrare gli amministratori locali e gli educatori che operano all'interno di questa struttura e, se possibile, tentare di superare la crisi di questo istituto, sfociata in violenze, tensioni, indagini penali. Alla fine di una giornata che è un vero tour de force di incontri e riunioni il sottosegretario ha elaborato [illegible] ricetta per [illegible] futuro del Ferrante. La illustra in municipio con accanto l'assessore Eleonora Artesio. «Bisogna cambiarne la fisionomia. Pensare a opportunità nuove per lo sconto di pena, inventarsi soluzioni alternative alla prigione».

Una decisione coraggiosa quella [illegible] investire in attività di recupero dei ragazzi fuori dalle cinta di un carcere. Un passo controtendenza in un momento in cui da più parti viene chiesto maggior rigore, invocata la certezza della pena. Ma oggi l'idea del sottosegretario trova d'accordo tutti, anche l'assessore Eleonora Artesio. Che annuncia la ripresa delle attività del progetto Itaca: corsi di formazione professionale sospesi la scorsa settimana, quando era esplosa la vicenda Ferrante Aporti. La Artesio spiega che non si ripartirà subito, ma non appena una commissione di tecnici, nominata da Comune e ministero, si siederà attorno ad un tavolo ed inizierà a pensare alle soluzioni alternative alla detenzione. Insomma: tra dieci giorni, forse anche meno, gli educatori del Comune torneranno in corso Unione e riprenderanno a lavorare. [illegible] entro l'estate questo gruppo di saggi, di uomini [illegible] cultura, che conoscono i problemi del [illegible] presenteranno la loro ricetta» assicura il vice ministro. Se funzionerà, spiega Corleone, si potrà estendere anche agli altri istituti minorili del nord e del centro Italia: «Dove la presenza [illegible] detenuti extracomunitari supera di gran lunga quella degli italiani. Questo numero elevato di extracomunitari, però, pone dei seri problemi anche sul tipo di iniziative che la magistratura può adottare per evitare la detenzione. Molti detenuti hanno, qui in Italia, né famiglia né casa e nei loro confronti l'applicazione della misura degli arresti domiciliari non è possibile. La sola possibilità [illegible] istituti di pena per minorenni».

Propria queste difficoltà rendono complesso immaginare alternative valide alla reclu[illegible]. «Esperienze [illegible] le comunità si [illegible] spesso rivelate fallimentari. Bisogna scovare soluzioni adottabili magari a seconda delle persone coinvolte», dice Corleone. Quali? Si va dall'affida[illegible] a famiglie islamiche di provata fiducia «che rispettino tradizioni, religione e anche abitudini alimentari dei [illegible]zi» ad una proposta che Corleone lancia prima di lasciare Torino: [illegible] potrebbe creare una comunità comunale. Un centro che non sia un carcere, ma qualcosa di diverso, aperto ed educativo, che offra possibilità di reinserimento sociale».

> «Gli extracomunitari si potrebbero affidare a famiglie islamiche che aiutino i giovani a reinserirsi nella vita»

E del Ferrante Aporti che ne sarà? Corleone non ha dubbi: «Per decenni è stato il modello proposto a tutti gli istituti per minori del paese. Può tornare ad esserlo, proprio con questi aggiustamenti. Magari accogliendo anche una fetta di popolazione carceraria maggiorenne, ma ancora giovane: persone disposte a seguire dei programmi che consentano loro, una volta scontata la pena, di affrontare la vita lontano dai circuiti criminali nei quali erano state coinvolte».

Alla base dell'omicidio, avvenuto lo scorso anno, le eccessive spese del giovane per videogiochi e auto

Sparò al figlio dopo [illegible] lite, condannato [illegible] 7 anni

L'ex muratore ritenuto seminfermo di mente: non voleva uccidere

Uccise il figlio con un colpo di pistola alla testa, dopo un violento litigio causato, pare, da spese eccessive del giovane per radio, macchina, videogiochi. Ieri Giovanni Rucci, 57 anni, ex muratore, è stato condannato a 7 anni di carcere. I giudici (presidente Garibaldi) sono stati comprensivi con lui. Hanno tenuto conto delle sue condizioni psichiche (il perito Enzo Bosco lo ha ritenuto seminfermo di mente) e hanno creduto al [illegible] racconto e alla tesi del suo difensore Wilmer Perga: «Rucci non voleva uccidere il figlio Gaetano. Aveva staccato il caricatore dalla pistola, e non si era accorto che c'era ancora il colpo in canna. Una maledetta disgrazia». Al processo si erano costituiti parte civile la moglie e i figli [illegible] gli avvocati Oliviero Dal Fiume ed Enrico Bucci: una decisione, quella di avere tutta la famiglia contro, che ha sconvolto l'imputato. Il risarcimento sarà stabilito in sede civile. Prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, Rucci ha chiesto perdono ai famigliari. Il pm Dionigi Tibone aveva chiesto 16 anni di carcere, per omicidio volontario.

Il delitto risale alla notte del 9 marzo dello scorso anno. Giovanni Rucci era da poco arrivato dalla Puglia, da Molfetta, dove si era trasferito dopo la separazione dalla moglie. Una separazione avvelenata da accuse e rancori. Era sceso dal treno con una pistola in tasca, una vecchia Beretta. [illegible] figlio Gaetano, 31 anni, era andato a prenderlo alla stazione e insieme si erano recati al terzo piano di via Passoni. [illegible] qui era scoppiato il litigio, violento, sempre per la storia della separazione tra Rucci e la moglie. Pare che il figlio prendesse le parti della madre. Poi quel colpo di pistola alla testa. Secondo l'accusa, il giovane si trovava disteso sul divano. Il consulente Roberto Testi ha chiarito che il colpo è partito da una trentina di centimetri. Rucci era uscito poi di casa, aveva avvertito la figlia che abitava a due passi e poi aveva telefonato alla polizia. La Corte gli ha concesso lo sconto di un terzo di pena per il rito abbreviato e di un altro terzo per le generiche e la seminfermità prevalenti sul rapporto di parentela. Ha escluso anche l'aggravante dei motivi futili, accogliendo la tesi del difensore Perga: Rucci, per il suo stato mentale, non poteva rendersi conto della futilità del litigio. [n. pie.]

[illegible] COLPO DI SCENA

Colpo di scena [illegible] processo d'appello per la morte di Alfredo Forcisi, 67 anni, ucciso nel maggio '97 in casa, in via Sospello 115 [illegible] sette coltellate. Per la sua morte in primo grado, nel luglio '99, Domenico Farinato è stato condannato a 25 anni di carcere. In appello, però, per la stessa accusa, il pg Mitola ha chiesto la sua assoluzione. I giudici, dopo una lunga camera di consiglio, invece di emettere la sentenza hanno disposto un rinvio al 6 giugno per sentire di nuovo i testi. Forcisi fu ucciso dopo essere stato tramortito con un soprammobile raffigurante una Torre di Pisa. Farinato è stato messo nei guai dal racconto di alcune prostitute, frequentatrici di casa Forcisi. Una di queste ha detto che Farinato le propose di fare un colpo in casa del pensionato, di rapinarlo dopo averlo addormentato con una droga. Troppo poco per la difesa, avvocati Comellini e Mosso. E poco anche per i giudici d'appello.



Giovanni Rucci, 57 anni, [illegible] viene condotto in questura dopo essersi costituito. Il pm aveva chiesto [illegible] di carcere ma i giudici lo hanno ritenuto incapace di intendere

---

Le statistiche e i consigli degli esperti al convegno della Federconsumatori sugli incidenti in [illegible]

[illegible] domestiche [illegible] pericolose della strada

In Italia 8 mila morti all'anno: tappeti e scale fra i peggiori nemici

Chissà quante volte, chiudendovi alle spalle la porta di casa, avrete pensato: «Finalmente eccomi al sicuro».

Errore. Perché lo spazio in cui trascorriamo [illegible] parte considerevole della nostra giornata, se «affrontato» senza le dovute precauzioni, può nascondere più insidie della strada. I dati forniti nell'ambito del convegno organizzato ieri e oggi dalla Federconsumatori parlano chiaro: ogni anno in Italia più di 8 mila persone perdono la vita tra le mura di casa mentre gli incidenti noti agli ospedali superano i tre milioni e [illegible] mila, vale a dire uno ogni dieci secondi. Zoomando sul Piemonte, da un'indagine dell'Inail risalente a qualche [illegible] fa risulta che gli incidenti mortali fra le pareti domestiche sono stati oltre un migliaio, a superare la nostra Regione solo la Lombardia. Casa dolce casa, si usava dire una volta. Casa uguale pericolo, dobbiamo dire oggi?

Bando agli allarmismi. Resta invece la necessità di mettere in guardia dall'uso sconsiderato degli apparecchi contenuti nella nostra abitazione e dello spazio che [illegible] circoscrive. Il pericolo, e talora la morte, hanno mille, insospettabili volti oltre il nostro zerbino. Difficile immaginare, ad esempio, che a causare il maggior numero di decessi siano le lesioni traumatiche e le cadute. Eppure è proprio così: [illegible] stima infatti che tra le morti per incidente in ambiente domestico circa un terzo, quindi quasi 3 mila ogni anno, sia dovuto ad [illegible] fatale scivolone (ma la parola «fine» può essere scritta da una scala traballante o dalla piega di qualche tappeto...).

Ma non è finita. [illegible] triste graduatoria degli incidenti compaiono gas (meno di un centinaio di decessi l'anno) e l'elettricità, responsabile del 4,5 per cento degli incidenti domestici. [illegible] è il caso di sottovalutare l'insidia di prodotti pericolosi ai quali facciamo quotidianamente riferimento per tenere pulito il nostro ambiente: sostanze molto spesso tossiche, da tenere fuori dalla portata di anziani e bambini.

Da qui l'importanza di regole mai abbastanza pubblicizzate e seguite. Proposte e riproposte dalle singole aziende (Enel, Italgas ecc.) come dalle associazioni di consumatori, costituiscono un decalogo fondamentale. Riprendiamo quello fornito dalla Federconsumatori: tenere a portata di mano i numeri per le emergenze; custodire con le dovute precauzioni prodotti velenosi, chimici e infiammabili; essere disposti a investire per la propria sicurezza; assicurarsi di aver compreso il funzionamento di elettrodomestici, impianti, prodotti; fare una [illegible] alla volta: evitare sforzi e movimenti rischiosi; tenere sotto controllo i rubinetti di gas e acqua; per installazione e lavori sugli impianti rivolgersi a personale qualificato; far controllare periodicamente lo stato di impianti e reti; far attenzione alla scadenza di prodotti alimentari e medicinali.

Ovvietà, obietterà qualcuno: che in quanto tali molto spesso vengono disattese. Fra le curiosità, su un altro livello rispetto a quanto segnalato, l'insidia rappresentata da piante ornamentali, talora vele[illegible]: dalla Stella di natale all'accoppiata vischio-agrifoglio, dall'oleandro all'azalea, dalla mimosa al rododendro, dal ciclamino al biancospino. E ancora: ginestra, geranio, garofano, gelsomino, glicine, [illegible]sia... Belle a vedersi e a odorarsi, presentano a vario titolo fiori, bacche, foglie, semi e succhi in grado di provocare momentanei [illegible] e persino la morte. Naturalmente il rischio è proporzionale all'incoscienza di quei soggetti (occhio ai bambini) che possono essere tentati di «assaggiarne» qualche componen[illegible]. Attenzione e tanto buonsenso, allora: solo così, chiudendovi la porta alle spalle per andare in ufficio potrete esclamare: «Anche oggi sono uscito vivo...». Da casa!

[ale. mon.]

Tre giorni per il giardino

[illegible] di [illegible] [illegible]ati ieri i «pollici verdi»

C'è un posto d'onore anche per William Waterfield - titolare del Clos du Peyronnet, miraggio fiorito della colonia italiana di casa a [illegible]tone - tra i pollici verdi premiati ieri al castello di Masino dalla presidente del Fai Giulia Maria Crespi e dall'architetto Paolo Pejrone, in rappresentanza dell'Accademia Piemontese del Giardino che gestisce la «Tre giorni per il giardino» inaugurata ieri nel parco.

La rassegna proseguirà [illegible] e domani dalle ore 9 alle 18. A fondale, le scuderie recentemente restaurate che accolgono la tavolozza di «Fiori in festa - Pittura botanica in Italia», con 150 tele in esposizione. A 12 mila lire (6 mila per bimbi dai 6 ai 12 anni, gratuito per i più piccoli) il biglietto di ingresso - ridotto a 10 mila lire per gli aderenti Fai (5 mila i bambini) - con il ricavato destinato dal Fai alla manutenzione e al restauro del parco del castello.

[illegible] IN BREVE
[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Iniziativa Granarolo, bimbi al lavoro con [illegible]



NOVARA. Mamme e bambini alla stessa mensa aziendale a condividere, per un giorno, il luogo di lavoro. Un anticipo sulla festa della mamma, suggerito dal Ministero delle Pari Opportunità ed accolto a Novara dalla «Granarolo». Ieri i figli delle dipendenti hanno raggiunto le mamme nei locali di corso Vercelli. Nel primo pomeriggio è iniziata la visita ai reparti dell'azienda (52 dipendenti nell'unica sede piemontese, circa 70 miliardi di fatturato), che produce latticini e derivati. Alle [illegible] (ed ai papà) era concessa l'opportunità [illegible] tornare a [illegible], ma molti si sono soffermati: i piccoli ospiti hanno voluto conoscere l'intero ciclo produttivo e gli impianti utilizzati per la lavorazione.

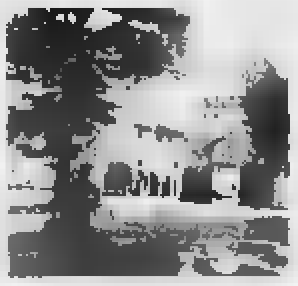
Verdone in spiaggia per il Premio And[illegible]

GENOVA. Carlo Verdone e suo padre Mario racconteranno storie ai bambini sulla spiaggia, come Alessandro Bergonzoni e Maurizio Maggiani, mentre 150 tra burattinai, artisti da strada, illustratori, musicisti, acrobati, pittori e cantastorie invaderanno Sestri Levante (dal [illegible] al [illegible] maggio) [illegible] spettacoli dedicati a bambini e adulti nell'ambito della 33ª edizione [illegible] Premio letterario Andersen.

Biella, telecamere anti criminalità

BIELLA. Torna d'attualità il tema della telecamere nascoste per combattere la criminalità. Ieri l'argomento è stato affrontato in un incontro tra il questore, Elio Graziano, l'assessore comunale Edgardo Canuto e due tecnici di una ditta specializzata. Il gruppo si è poi trasferito nel centro storico per quel[illegible] che è sembrato un sopralluogo in piena regola.

Cherasco in festa per il Cristo Risorto



CHERASCO. Tre giorni di manifestazioni da oggi a lunedì per il Cristo Risorto. S'inizierà (ore 14) con una gara alle bocce nel parco giochi dopo l'Arco di Porta Narzole. Domani si svolgerà la tradizionale fiera commerciale. Alle 16,45 il momento clou della festa, la processione del Cristo Risorto, con partenza dalla parrocchia di San Pietro. Nella mattinata di lunedì si terrà la 69ª Fiera del vitello grasso. Alle 15,30 la classica sfida di pallone elastico. Sempre nella «Città delle paci», il palazzo comunale ospita fino al 21 maggio la mostra fotografica dal titolo «Ruanda le ferite del silenzio», promossa da Medici senza frontiere, organizzazione insignita nel 1999 del Nobel per la pace.

Lavori in ospedale la mensa [illegible] in cortile

ACQUI TERME. Cucina e mensa dell'ospedale finiscono in cortile. Nell'ambito dei lavori di ristrutturazione e di adeguamento dei reparti (anche in base alle nuove norme [illegible] sicurezza) è stata realizzata una tensostruttura che le ospiterà per i prossimi tre mesi. Un tunnel collegherà l'area di preparazione dei cibi all'ingresso dell'ascensore che viene utilizzato per il trasporto delle vivande ai vari reparti.

Sigarette, sei arresti per contrabbando

LA SPEZIA. La guardia di finan[illegible] della Spezia ha sgominato una organizzazione che gestiva il contrabbando di sigarette, le quali arrivavano in Italia nascoste nei container sbarcati nel porto della città ligure. Sei le persone arrestate, in Liguria ed Emilia Romagna, tra le quali un importante spedizioniere della Spezia, per associazione per delinquere.

Co[illegible] in [illegible]po per Chernobyl



VERCELLI. Giovanni e Giacomo [illegible] senza Aldo. Gino [illegible] Michele. E poi Brio Brioschi, Antonello Catalano, Angelo e Marco (Pali e Dispari), poi Pongo, Bebo Storti, Giorgio Gherarducci della Gialappa's Band e tanti altri. Sono i comici che parteciperanno oggi, alle 16, al Comunale di Borgosesia, all'incontro benefico organizzato dall'associazione «Un sorriso per Chernobyl». Il team della «Smemoranda Comedians» affronterà nel primo tempo la squadra «Sorriso», composta da invitati dell'organizzazione tra cui alcuni ex giocatori professionisti, nel secondo tempo una formazione costituita da amministratori locali, tra cui il sindaco di Serravalle e il vicesindaco di Borgosesia.

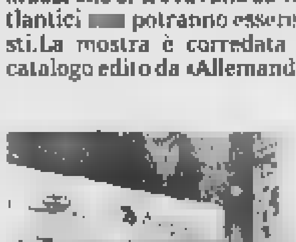
Arazzi in mostra all'Antica [illegible]

ASTI. Oggi alle 18, all'Antica Certosa di Valmanera si inaugura la mostra antologica degli arazzi realizzati in quarant'anni dall'Arazzeria di Ugo Scassa. Sono opere di grandi dimensioni, commissionate in tutto il mondo. Purtroppo, per un intoppo burocratico alcuni arazzi che si trovavano su transatlantici [illegible] potranno essere esposti. La mostra è corredata di un catalogo edito da «Allemandi».

[illegible], nessun ufficio [illegible] in montagna

TORINO. E' stata firmata ieri nella sede piemontese dell'Unione nazionale dei comuni montani (Uncem) una convenzione nella quale si prevede che nes[illegible] ufficio postale in zone di montagna [illegible] chiuso entro i prossimi 5 anni. Inoltre, sono previsti tavoli di concertazione a livello delle singole comunità montane per rendere più produttivi gli uffici.

[illegible] emergente [illegible] da 20 mila persone



TORINO. La Biennale dell'arte emergente prima edizione è alla stretta finale, conclude senza tanti clamori, come a dire che di iniziative, idee e proposte ne ha messe fin troppe sul fuoco della città. Non si vogliono per questo dimenticare le ultime appendici, le poche mostre ancora disseminate per gallerie fino a metà maggio, ma ormai è tempo di «the end» ufficiale. Big se ne va quasi alla chetichella, e a direttore artistico e collaboratori toccano naturalmente i consuntivi. Quelli ancora non precisi, ma di sicuro significativi. Intanto le presenze in via Verdi, che, tenendo conto della giornata di domani, dovrebbero toccare le 20 mila persone.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 91.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

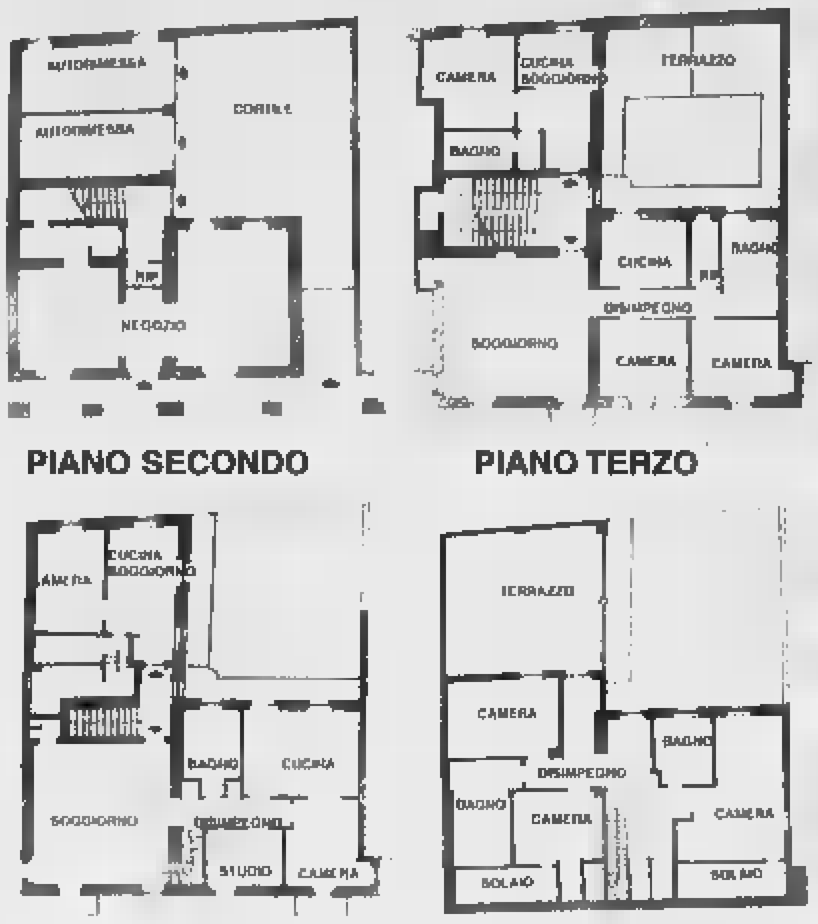
30° minuto-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana; **6,[illegible]** Prima pagina; **6,40** Rassegna Stampa; **6,50** Viabilità; **7,50** Polizia Stradale; **8,05** Prima pagina 20 anni prima; **9-12** Musica e notizie; **9,30** Viabilità Aeroporto; **10,10** Previsioni del Tempo; **10,50** Viabilità Ferrovie; **12-15** Musica e Notizie; **12,10** Temperature; **12,20** Dediche; **13,50** Viabilità Polizia Municipale; **14,20** Dediche; **15-18** Musica e notizie; **15,50** Viabilità Ferrovie; **16,50** Viabilità Polizia Municipale; **17,20** Dediche; **18-21** Abitudine quotidiana in diretta da La Stampa; **21-24** Musica e notizie; **00-6** Notturno Musicale

INTERO O FRAZIONATO VENDIAMO IN FOSSANO

PIANO TERRENO — PIANO PRIMO

PIANO SECONDO — PIANO TERZO





Le Agenzie Immobiliari "Le Torri" e "Rinaldo Muratore", in collaborazione per l'intermediazione, propongono un immobile di prestigio che, ■ malincuore il proprietario è costretto a vendere causa trasferimento. Trattasi di un importante ■ prestigoso palazzotto signorile fossanese, recentemente ristrutturato ■ curato nei minimi particolari con finiture eleganti ed armoniose.

La dislocazione degli alloggi ■ degli ambienti, come si nota dalle planimetrie è ottimate: l'appartamento del secondo piano ■ abbinato, tramite la scala interna in granito, ■ terzo, dal quale si accede sull'ampio terrazzo: ivi, mantenendo ■ riservatezza, la vista spazia sui principali palazzi e monumenti della città, oltrechè sull'arco alpino.

Agenzia Immobiliare
Le Torri

PERMUTE OVUNQUE

AGENZIA IMMOBILIARE
Rinaldo Muratore

Mondovì - Piazza Ellero, 4
Tel. 0174.43081 - Fax 0174.552059
Cuneo - Piazza Europa, 12 - Tel. 0171.693688
Alassio - Via Gramsci, 31
Tel. 0182.642098 - Fax 0182.645954
Alba - Piazza Savona, 5
Tel. 0173.33311 - Fax 0173.33935

AGENTI IMMOBILIARI dal 1969

Villa del '700 libera Vendesi

BRA

Residenza di grande prestigio
■ pochi minuti del centro città, in zona
collinare altamente panoramica, di notevole
interesse architettonico, con caratteristica dominante
di spazi aperti, clima mite e quiete



AGENZIA IMMOBILIARE
Rinaldo Muratore

Sede: **MONDOVÌ** - **Piazza Ellero, 4 - Tel. 0174.43081**
CUNEO - Piazza Europa, 12 - Tel. 0171.693688 • **ALASSIO** - Via Gramsci, 31 (sempre aperto)
ALBA - Piazza Savona, 5 - Tel. 0173.33311

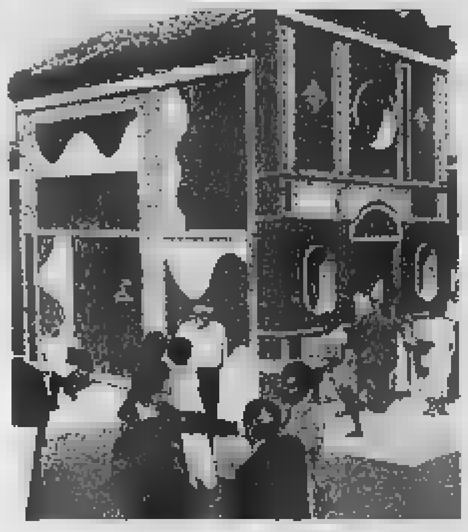
LA STAMPA

CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 6 Maggio 2000 33

REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64402 - E-MAIL: CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

VANDALI TRA LE COLLINE DI LANGA





Picconate contro la cappella del barolo

La scoperta l'ha fatta Roberta Ceretto, la figlia di Bruno, e ha denunciato l'atto vandalico ai carabinieri. Qualcuno ha inferto una [illegible] di picconate che hanno «segnato» la cappella del barolo a Brunate (La Morra), l'opera d'arte inaugurata in estate dai fratelli Ceretto e realizzata dagli artisti Sol LeWitt e David Tremlett. [l. f.]

Dimostra che gli era appena stato rubato

Assolto un ragazzo in moto senza casco

FOSSANO

Due anni fa venne fermato dai carabinieri perché viaggiava senza casco; si giustificò sostenendo che il casco gli era stato rubato poco prima. Invitato a presentarsi in caserma per la denuncia del furto, il giovane non era però stato creduto, ed era stato denunciato per «simulazione di reato». Nei giorni scorsi il caso è giunto in Tribunale, a Cuneo. Il giudice unico, Pier Paolo Perlo, ha creduto alla versione del giovane, suffragata dalla testimonianza di un'amica che ha dichiarato di essere stata presente quando il ragazzo si era reso conto che qualcuno gli aveva sottratto il casco. Il giovane è quindi stato assolto dall'accusa di simulazione di reato, e non ha dovuto pagare alcuna sanzione.

La sentenza è giunta in un momento di grande attenzione da parte delle forze dell'ordine sull'uso del casco. «La sentenza di assoluzione del giovane non deve inc[illegible] altri motociclisti ad accampare la stessa scusa - dice il giudice Perlo -; in questo caso l'imputato ha portato elementi di prova inconfutabili». [l. a.]

Domani nella sede della società distrutta dall'alluvione del '94

Brenta Ceva, festa di riconoscenza

«Grazie a chi ci ha permesso di rinascere»

CEVA

«Grazie al generoso contributo della Provincia di Sondrio e agli aiuti di Provincia di Cuneo, Regione Piemonte, Croce rossa Torino, Crt, Banco di Credito Azzoaglio, società consorelle e di tanti altri gruppi e volontari, la Società Ama Brenta è risorta dalla distruzione alluvionale». La lapide che ricorda cinque anni di storia, di difficoltà, di speranze e, soprattutto, di ricostruzione, è stata scoperta all'esterno della sede della Brenta, rinnovata in modo radicale dopo i pesanti danni provocati dall'esondazione del Tanaro, il 5 novembre '94.

La società di mutuo soccorso ha ripreso a funzionare con i numerosi contributi giunti da varie realtà: per dire grazie a tutti coloro che si sono prodigati per la ricostruzione, domani ci sarà la «Festa del ringraziamento». Rimettere in sesto la palazzina lungo il fiume è costato in tutto circa 450 milioni, di cui 280 erogati dall'Amministrazione provinciale di Sondrio. Un aiuto era arrivato anche da «Specchio dei tempi».

L'appuntamento è alle 9,30, con il raduno nella sede dei vari gruppi invitati: a tutti sarà consegnato un attestato di riconoscimento per la preziosa opera svolta. Il presidente del sodalizio, Domenico Martino, premierà anche alcuni soci benemeriti. Alle 11 la banda musicale «Bersone-Masenti» guiderà il corteo che, da piazza d'Armi, raggiungerà il duomo per partecipare alla messa. Seguirà in pranzo sociale.

L'«Ama Brenta» fa parte della storia e della tradizione cebane. Da sempre rappresenta il principale punto di incontro soprattutto per i pensionati, luogo di ritrovo irrinunciabile in particolare per la partita a carte del pomeriggio o della domenica. Il sabato e la domenica diventa anche sala danze. Da qualche settimana, inoltre, i suoi locali ospitano la nuova sede della Croce bianca. [p. s.]

In mattinata sono previsti rallentamenti del traffico lungo le statali 20 e 28

Oggi la protesta di 300 Tir-lumaca

Due cortei di autotreni dalla «Granda» raggiungeranno la tangenziale di Torino

Carlo Giordano

CUNEO

Traffico a rilento questa mattina lungo le statali 28 e 20 per la protesta degli autotrasportatori cuneesi che con due cortei di Tir (oltre 300 mezzi) raggiungeranno la tangenziale di Torino e quindi l'interporto «Sito» di Orbassano dove è in programma un raduno regionale degli operatori del trasporto. La giornata di mobilitazione è stata indetta dal «C.Un.A» (Coordinamento unitario autotrasporti) come risposta alla mancata ristrutturazione del settore e all'elevata tassazione che sta colpendo il comparto, nonché contro la richiesta di restituzione del «bonus fiscale» concesso agli autotrasportatori nei primi Anni Novanta.



Valter Lannutti, presidente cuneese della Federazione autotrasportatori italiani e una passata agitazione dei camionisti



La manifestazione è contro Roma per l'alta tassazione e i pochi incentivi

A Cuneo il concentramento dei «bisonti della strada» che partecipano alla manifestazione è fissato a Madonna dell'Olmo: a partire dalle [illegible] è previsto il passaggio del corteo lungo le strade principali della città (viadotto Soleri, piazza della stazione, corso Nizza, via Roma, ponte vecchio).

Il «serpentone» di mezzi raggiungerà quindi il capoluogo piemontese transitando per Fossano. A Savigliano alla colonna cuneese si aggiungeranno altre decine e decine di mezzi pesanti in arrivo da Roreto di Cherasco e Marene. L'ingresso sulla tangenziale di Torino è programmato a Carmagnola.

«Abbiamo deciso di organizzare questa giornata di protesta - spiega Valter Lannutti, presidente del Fai di Cuneo - dopo aver constatato il fallimento della politica di concertazione attuata dal 1996 a oggi. La cronaca del confronto tra gli autotrasportatori e il Governo è infatti costellata di accordi non attuati e di provvedimenti che non hanno poi superato il vaglio dell'Unione Europea. La nostra disponibilità al confronto e al dialogo, la serietà e la moderazione che abbiamo sempre saputo dimostrare sono state scambiate per debolezze. Oggi le nostre imprese non sono più in condizione di competere con i partners comunitari, soffocate come sono da costi insostenibili e da scelte politiche infelici. Per oggi è prevista una grande manifestazione, se nei prossimi giorni non avremo delle risposte [illegible] e soluzioni concrete ai nostri problemi, credo che l'autotrasporto italiano dovrà andare al fermo».

Per quanto riguarda la mancata ristrutturazione del settore gli autotrasportatori sostengono che non sono stati attuati gli interventi per la riduzione dei costi del comparto, i più alti in assoluto nell'ambito dei paesi comunitari e che stanno mettendo in crisi le ditte italiane.

Alla manifestazione di oggi parteciperanno anche gli autotrasportatori cuneesi aderenti alla Confartigianato e all'Anita (Confindustria).

«Ci scusiamo per gli inevitabili disagi che arrecheremo agli automobilisti per i nostri corteo - spiega Guido Botto dell'Anita di Cuneo -. La responsabilità della protesta e dei conseguenti disagi è esclusivamente a carico del Governo che si dimostra purtroppo sensibile soltanto alle richieste supportate da grandi mobilitazioni».

L'incidente sulle montagne asiatiche

Cade elicottero in Kazakistan Feriti sciatori di Prato Nevoso

I tre (padre e due figli) erano nel velivolo che li stava trasportando a un ghiacciaio

[illegible] Scola

PRATO NEVOSO

Per loro le grandi cime innevate non rappresentano un pericolo o una barriera inviolabile, ma, semmai, una nuova sfida, una palestra dove soddisfare la grande passione per la montagna e per lo sci. Per questo avevano voluto partecipare, con altri 13 scalatori per lo più valdostani, al viaggio in Kazakistan. Pietro, Dino e Paolo Bonelli, maestri di sci di Prato Nevoso, sull'altopiano Zailiiski hanno rischiato la vita nell'incidente occorso all'elicottero sul quale si trovavano, per raggiungere il ghiacciaio Dmitriev.

La famiglia Bonelli gestisce negozio di articoli sportivi e due alberghi

Il velivolo dell'agenzia «Burundaiavia», che trasportava 16 persone (compresi tre componenti dell'equipaggio) si è rovesciato su un fianco con un violento impatto in fase di atterraggio: la caduta sarebbe stata provocata dal contatto del rotore di coda [illegible] un cumulo di neve.

Gli italiani [illegible] rimasti feriti in modo non grave: Pietro Bonelli, 61 anni, ha riportato la frattura di alcune costole, i figli Bernardino, 33, e Paolo, 24, se la sono cavata con escoriazioni e contusioni varie.

La famiglia Bonelli è molto conosciuta a Prato Nevoso, perché proprietaria dell'albergo «La Capanna». In estate gestisce anche un albergo alle «Deux Alpes». Il figlio maggiore, «Dino», è titolare di un negozio di articoli sportivi nella località sciistica, oltre ad aver fondato una delle società di surf da neve più vecchie in Italia, la «Snow surf Prato Nevoso». E' anche appassionato di fotografia, tanto da realizzare servizi per alcune ditte specializzate nel settore neve.

«Oltre che in gita di piacere, per sciare in una zona assolutamente selvaggia, i Bonelli erano in Asia anche per uno di questi servizi - ha raccontato Elio Filippi, responsabile della Società Impianti Prato Nevoso Ski -. Ho parlato con loro proprio domenica, prima della partenza per il viaggio, che doveva durare una decina di giorni. Sia Pietro che i figli sono veri appassionati della montagna».

Quello in Kazakistan non è il primo viaggio «estremo». «Avevano girato parecchio - ha concluso Filippi -, visitando già, per esempio, Canada e Stati Uniti e avevano affrontato il Kilimangiaro».

La notizia dell'incidente è arrivata a Frabosa Sottana solo nella tarda mattinata di ieri. Il presidente della Pro Loco, Paolo Bruno, ha commentato: «In paese non si sapeva nulla, auguriamo ai nostri concittadini di rientrare presto».

Elezione il 10 giugno nell'ambito della sagra delle fragole

Il mese di Peveragno

C'è attesa per il concorso delle miss

PEVERAGNO

Si è ampliato il numero delle sfidanti al titolo di Miss Fragola 2000: le concorrenti, che nel '99 erano 17, saranno 21.

«Un segno - commenta Germana Dutto, della Pro loco peveragnese - che la manifestazione è diventata più prestigiosa ed ha centrato l'obiettivo: alcune delle ragazze elette gli scorsi anni, come Elisa Isoardi, hanno sfondato nel mondo della moda diventando indossatrici di importanti stilisti».

L'altra sera si è svolto il primo raduno delle ragazze che, sotto le tettoie dell'area mercatale di via Peveragno hanno provato, su un fac-simile della pedana che sarà montata in piazza Toselli, i primi passi ancora incerti della sfilata nella quale indosseranno, abiti da mezza sera, bikini e biancheria intima.

Le aspiranti al titolo vanno dai 14 ai 24 anni; due sono «veterane» di Miss Fragola dello scorso anno, altre provengono da esperienze minori, ma con una gran grinta nonostante i loro movimenti ancora impacciati, che nel corso delle numerose prove che saranno fatte nelle prossime tre settimane, verranno corretti.

Come tutti i concorsi di miss che si rispettino, alle prove si è notata la presenza apprensiva delle mamme e di qualche fidanzato che, nelle pause, sono intervenuti con consigli e raccomandazioni. Tutto secondo la tradizione di queste manifestazioni.

La serata dell'elezione si terrà sabato 10 giugno, alle 21, nella piazza del municipio.

Domenica 11 ci sarà la 43ª edizione della Sagra della Fragola, per questa festa, che l'anno passato ha richiamato tremila persone, la Pro loco sta preparando un calendario folto di iniziative che vanno da assaggi a concorsi di pittura, sfilate nelle strade del paese allietate da musiche, danze e giocolieri.

Pubblichiamo i nomi e le fotografie delle prime sette iscritte al concorso di Miss: Elisa Basso, 17 anni, di Fossano, baby sitter con l'hobby della palestra; Magnolia Batista, 16, studentessa di Roata Chiusani, pratica il nuoto amatoriale; Irene Beccaria, [illegible], di Rocca de Baldi, studentessa, appassionata di ballo; Jessica Brizio, 20 anni, di Cervasca (studentessa con l'hobby della palestra); Raffaella Castellino, 18, commessa di Beinette con la passione per l'aerobica, Chiara Costamagna, 24, impiegata di Margarita senza particolari hobby; Daniela Curti, 24, geometra di Villanova Mondovì che «naviga» in Internet. [b. s.]



Sopra da sinistra Elisa Basso Magnolia Batista Irene Beccaria Jessica Brizio A lato nell'ordine Raffaella Castellino Chiara Costamagna e Daniela Curti

Vicino alla dogana

Giovane rapina due prostitute Preso a Cuneo

CUNEO. Di notte, in auto, [illegible] avvicinato una prostituta nigeriana in via IV Reggimento Artiglieria, nella zona della dogana dei camion, dietro a corso De Gasperi. L'ha fatta salire sulla propria vettura e quindi l'ha strattonata prendendole la borsetta, il cellulare e del denaro. Quindi l'ha costretta a scendere.

L'autore della rapina è fuggito per poi ripresentarsi nella [illegible] circa un'ora dopo. Ha nuovamente contattato [illegible] lucciola ancora di origine nigeriana e l'ha di nuovo rapinata, sempre [illegible] la stessa tecnica. La giovane vittima, però, questa volta ha reagito e durante la colluttazione è riuscita a sfilare al rapinatore (che si era impossessato del telefonino, della borsa della giovane e di denaro in contante) le chiavi dell'auto dal lunotto.

Quindi [illegible] fuggita in strada. In quel momento, non lontano dal piazzale della dogana, stava transitando un'auto dei carabinieri, impegnati in un servizio di controllo del territorio.

La giovane extracomunitaria ha indicato ai militari la vettura, che era ancora ferma nel punto dove si è consumata la rapina.

I carabinieri si [illegible] avvicinati e hanno bloccato e quindi arrestato un ventisettenne (D. A.), residente nel Cuneese. Nei suoi confronti è scattata l'accusa di rapina. [r. a.]

Domani a Morozzo

Crava, all'oasi ingresso gratis per le mamme

[illegible] Originale proposta dell'Oasi naturale [illegible] Crava Morozzo per la Festa della Mamma che viene celebrata domani in tutta Italia: ingresso gratuito a tutte le mamme con l'invito ai papà e ai figli di regalare alla mamma una giornata di relax [illegible] la visita guidata all'Oasi.

Spiega Enrico Rinaldi, responsabile Lipu nella cogestione dell'Oasi: «La Festa della mamma è ormai diventata un fenomeno commerciale con le multinazionali che ingaggiano duelli pubblicitari per vendere cioccolatini e altri regali. La mamma è diventata un contorno, una [illegible] e nient'altro. Il nostro è invece un regalo [illegible] commerciale ma di contenuto profondo, impor[illegible]: la difesa della natura».

La visita all'Oasi sarà anche l'occasione per festeggiare le «neomamme» dell'Oasi, le folaghe e i germani reali che in gran numero hanno avuto da poco i piccoli i quali [illegible] g[illegible] grintosi nell'accaparrarsi il cibo offerto dei genitori. Li si potrà vedere seguire diligenti mamma folaga e mamma anatra che li conduce premurosa sul lago attenta ai cento pericoli cui sono esposti.

Dice ancora Enrico Rinaldi: «Questi nuovi pulcini sono una [illegible] occasione per essere dalla parte della natura». Occorre però prenotarsi telefonando allo 0174-587393. [g. d. m.]

Mutui [illegible] tasso agevolato per alberghi e ristoranti

La cooperativa «Co.pra.tur», costituita dalla Confcommercio della Provincia di Cuneo per lo sviluppo e la promozione turistico alberghiera ha un nuovo consiglio di amministrazione. Al posto di Alessandro Rulfi, cui era stato affidato l'incarico nei due precedenti trienni e che ha preferito [illegible] il testimone, è stato designato quale presidente Giovanni Sandri, di Cuneo. Tre i vice: Andreino Allasina, di Venasca, Maurizio Maccario, di Cuneo e Cesare Battaglino, di Alba. Consiglieri: Emanuela Canavese, di Priola, Mauro Schellino, di Belvedere Langhe, Giuseppe Cravero, di Carrù, Vincenzo Flauto, di Savigliano, Rosi[illegible] Camilla, di Fossano, Orezze Brezza, di Barolo, Alessandro Rulfi, [illegible] Frabosa, Fabrizio Dho, [illegible] Roccaforte Mondovì e Andreino Durando in rappresentanza della Camera di commercio. Pochi i cambiamenti, [illegible] una compagine che ha lavorato sempre con affiatamento e risultati apprezzabili.



Giovanni Sandri

«La cooperativa - dice il neo presidente Giovanni Sandri - consentendoci l'accesso a mutui a tasso agevolato, grazie alle convenzioni stipulate con una rosa di istituti di credito e ai rimborsi sugli interessi e all'accesso a contributi a fondo perduto, messi a disposizione da Regione e Camera di commercio, consente alle diverse ditte, bar, ristoranti, tavole calde, alberghi, campeggi, agenzie di viaggi e fornitrici di servizi per il turismo, di ammodernare e riorganizzare la propria attività, formare scorte di magazzino, acquistare locali, automezzi e attrezzature. Il tutto per creare i presupposti di un futuro che si prospetta positivamente, ma che richiede anche la massima specializzazione [illegible] efficienza e punta soprattutto sull'alto livello qualitativo».

Sono obiettivi che comportano investimenti di rilievo e molto spesso pongono gli operatori del settore dinnanzi a gravi difficoltà nel reperimento dei fondi. Da tale dato di fatto deriva [illegible] successo della cooperativa, nata nel 1993 ed approdata a 882 soci. Un elemento significativo è il numero delle operazioni [illegible]ere al 31 dicembre '99. Le ditte con finanziamento in corso era[illegible] 809, con un capitale erogato di 50 miliardi.

[illegible] solo 1999 le pratiche impostate ex novo hanno raggiunto quota 209 per complessivi 20 miliardi. «Si tratta di cifre importanti - sostiene Sandri - che sottolineano l'imprenditorialità degli operatori turistici del Cuneese, impegnati nel mantenere le loro realtà al passo con i tempi, nell'aggiornare le strutture e nel metterle in condizione di affrontare le sfide di un'Europa senza frontiere in [illegible] l'area cuneese, a lungo costretta alla marginalità, si trova ad essere in posizione centrale, [illegible] opportunità da cogliere di grande interesse».

«IN BOCCA AL LUPO!» PORTA L'ACQUA SANT'ANNA TUTTI I GIORNI IN TV

VINADIO

L'Acqua Sant'Anna è tornata grande protagonista in tv. Dopo il successo degli spot legati a «Striscia la notizia» che avevano portato «veline» e «Gabibbo» in Valle Stura ora l'acqua rappresenta uno dei momenti più attesi di «In bocca al lupo» la trasmissione condotta da Carlo Conti: è al centro di un test che dimostra come l'«Acqua Sant'Anna» sia povera di nitrati, caratteristica fondamentale per essere considerata un'acqua adatta a essere inserita nelle diete di neonati e anziani e soprattutto priva di ogni contatto con le fonti di inquinamento.

L'interessante test viene trasmesso ogni sera dalle 19 alle 20 ed è solo un aspetto del progetto comunicazione dell'azienda guidata da Alberto Bertone che a luglio e agosto confermerà la «partnership» con «Striscia la notizia» e ha pianificato una campagna con «Radio Rai». Nel 2000 il fatturato salirà a 30 miliardi con un aumento del 50 per cento ed è stata raddoppiata la capacità produttiva. «La crescita costante - spiega Paolo Nocera, direttore commerciale - è supportata da una costante ricerca della qualità, ma anche da un forte impegno nella comunicazione e nel marketing con il risultato di un aumento importante nella quota di mercato». [I. E.]



La trasmissione di Raiuno è condotta da Carlo Conti (in alto)

LETTERE AL GIORNALE

L'Apa salva un cane in Valle Stura

Il 2 maggio i nostri operatori zoofili hanno effettuato, in collaborazione coi carabinieri di Demonte, il sequestro di un cane femmina di 10 mesi: era legato davanti all'abitazione del suo padrone a metri due di corda, senza cuccia e con collare di corda intrecciato e conficcato nel collo, messo quando il cane era molto piccolo e con la crescita è penetrato nella carne per un centimetro e mezzo. Il sequestro del cane e la denuncia per maltrattamenti animali alla Procura era d'obbligo.

Il cane è stato curato e guarirà in 15 giorni. Ringraziamo chi ci ha segnalato il [illegible] permettendoci di salvare Zoe (così è stata chiamata) e denunciare chi maltratta gli animali. Invitiamo chiunque venga a conoscenza di fatti di questo tipo a segnalarli alla nostra sede, affinché si riesca a combattere sempre più efficacemente ogni forma di maltrattamenti. Un grazie particolare al maresciallo dei Carabinieri di Demonte.

Maria Luisa Robustelli Pisani
Ass. protezione animali, Cuneo

Sulla prostituzione «Misure insufficienti»

Veramente gli amministratori di Cuneo sono così ingenui da credere che i cartelli di divieto di fermata in corso IV novembre e in altre strade della città possano eliminare la prostituzione?

Hanno mai notato come sia facile ovviare al divieto sostando nelle vie perpendicolari (ove si è spostata l'«attività»)?

Gli abitanti della zona hanno il diritto di riposare senza subire gli schiamazzi prolungati nella notte.

A volte la polizia fa una retata «dimostrativa» e la sera successiva tutto ritorna come prima. Agli amministratori locali si chiede un intervento incisivo a tutela della tranquillità degli abitanti e del decoro della zona.

Non lasciamo che la situazione degeneri al punto tale da non poter più essere controllata.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
corso Nizza 11, Cuneo
fax 0171/64402
cuneo@lastampa.it

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 60 444, **Alba:** 316 313; **Cri** 441.744, **Albaretto Torre:** 520.144; **Dogliani:** 392 636; **Barge:** 346 262. **B[illegible] San Dalmazzo:** 260 013. **Bra:** 423 370, 42.01, **Busca:** 945 658, 945 455. **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95 116, **Dronero:** 918 333. **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81 063, **La Morra:** 50 116, **Limone:** 929.113, **Mondovì:** 552.255. **Monforte d'Alba:** 787 313, **[illegible]icello:** 64.319; **Moretta:** 911 010, **Morozzo:** 772.555, **Neive:** 677.407; **Niella Bel[illegible]:** 798 388, **Ormea:** 393 090. **Paesana:** 987 477, **Peveragno:** 339 555, **Racconigi:** 84 644, **Saluzzo:** 45.245-470.00; **[illegible] [illegible]no Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva [illegible] Bosco:** 661 02, **Savigliano Cri:** 0172. 717.107; **Vinadio:** 959.126.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; **Centralino:** 443411;
Stradale: **Cuneo:** 608 811; **Ceva:** 70.55.11, **[illegible]:** 211.811; [illegible] (0172) 485.311

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale 2*, via Bongioanni 42, telefono 0171 634.390. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Dotti Masstro*, [illegible] Pieve 70, telefono 0173 284.161

[illegible]: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149, telefono 0172 412.209.

Fossano: *Rotondo*, via [illegible] 1, telefono 0172 60.544

Mondovì: *S. Maria*, piazza Monteregale 4, telefono 0174 42.280.

Saluzzo: *Silvestro di Verzuolo*, via Saluzzo 1, telefono 0175 85.109.

Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 85, telefono 0172 712.978.

[illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013 [illegible] di [illegible] 316.316. Usl di **Borgo** 269.632, 260.013. Usl di **Bra** 420.273. Usl di **Ceva** 72.31. Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013 Usl di **Fossano** 147817817 Usl di **M[illegible]vi** 550.111 Usl di **Ormea** 391.110 Usl di **S[illegible]** 147817817 Usl [illegible] **Savigliano** 147 817817.

Ai residenti della Fossano «storica» riservati 150 posti. Riviste zone blu e a disco

«Basta a lunghe soste in centro»

Auto dirottate nelle piazze d'Armi e Romanisio

FOSSANO

Arriva la rivoluzione dei parcheggi: centro storico limits» per le soste lunghe, che dovranno ripiegare su piazza d'Armi e piazza Romanisio; ai residenti verranno riservati almeno 150 posti-auto; i restanti spazi saranno in parte a pagamento e in parte a disco orario. La bozza del «piano di regolazione delle soste» stata presentata l'altra sera alla commissione urbanistica.

«I posti auto attualmente sono 1172 - ha detto l'assessore ai Lavori pubblici, Francesco Balocco - in gran parte liberi; dopo le 9 è già impossibile trovare un parcheggio. Tutti gli spazi vengono occupati da chi lavora centro storico (uffici, negozi e scuole), e i pochi a pagamento contesi da chi si reca in centro per commissioni, costretto a girare attorno agli isolati in attesa che si liberi un posto. Questo è negativo sia da un punto di vista ambientale e della qualità della vita, che da punto di vista economico: il della città è il nostro centro commerciale: se si risolve il problema dei parcheggi, si limita l'accesso clienti».

Il piano punta a incenti- la rotazione delle auto. «L'obiettivo raggiunto con modifica del costo orario che attualmente è di 500 lire, uno dei più bassi d'Italia - ha spiegato il comandante dei vigili urbani Guido Muggiri - e l'aumento dei parcheggi disco orario». I parcheggi saranno concentrati nelle due maggiori piazze della città: d'Armi e Romanisio. La prima è a minuti dal Municipio, mentre la seconda, che può servire chi arriva da borgo Sant'Antonio San Bernardo, è più scomoda, perché si trova nella parte bassa della città.

I consiglieri comunali hanno chiesto creazione di servizio-navetta che colleghi la piazza col centro. «E' un'ipotesi già pre- in considerazione - ha detto Balocco -; dobbiamo verificarne la fattibilità». La proposta è stata inserita nella bozza di delibera che verrà sottoposta al Consiglio comunale.

Intanto un gruppo di architetti è stato incaricato di redigere un piano per migliorare l'accesso alla stazione, altra zona della città intasata. L'ipotesi è di realizzare un'area attrezzata per i pullman e parcheggio «multipiano» per le auto. Si sta trattando con le Ferrovie per la disponibilità del terreno. [l. a.]



Nel centro di Fossano gli spazi riservati alla sosta sono complessivamente 1172

A Savigliano

Un marciapiede per i più piccoli

SAVIGLIANO. Alcuni importanti lavori sono in corso nel centro città. In via Ferreri è in fase di costruzione un marciapiede sul lato ovest, lungo la parte opposta all'ingresso delle elementari del Primo Circolo: il nuovo passaggio pedonale rialzato consentirà un camminamento più sicuro e lontano dal passaggio delle automobili, soprattutto per i bambini e i loro famigliari nelle ore di ingres- ed uscita dalle scuole.

Inoltre, sono state installate nuove segnaletiche verticali relative al palazzetto dello sport di corso Roma, denominato «Palaprovincia Renato Ferrua», sia nei pressi della stessa palestra, che in corso Indipendenza, borgo Marene, via Saluzzo e all'incrocio della piscina comunale, per guidare coloro che provengono da fuori Savigliano. Inoltre, vicino al passaggio a livello di via Villa, corso Indipendenza e via Ottavio Moreno, sono state installate targhe che ricordano agli automobilisti l'ordinanza del sindaco che impone lo spegnimento dei motori caso di attesa quando le sbarre sono abbassate. [p. b.]

Polemica Brossasco

Ex consigliere vince la causa contro il sindaco

BROSSASCO. L'ex consigliere comunale Valter Tonda non ha calunniato il sindaco Domenico Amorisco, ha svolto correttamente il proprio ruolo di pubblico amministratore: lo stabilisce una sentenza del giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Saluzzo, dottor Furio Pellis.

La vicenda e i numerosi strascichi polemici hanno avuto inizio nel novembre 1996 quando la giunta comunale affidò all'architetto Bruno Peirano, di Costigliole, l'incarico di mettere a punto il progetto di alcuni loculi del cimitero. Tonda contestò tale decisione, facendo mettere verbale che «Peirano, guarda caso, è collega consigliere di parte di Amorisco in Comunità Montana» e che il Comune avrebbe dovuto pagare sedici milioni, anziché i due che avrebbe speso, affidando l'incarico al tecnico comunale.

Il sindaco di Brossasco Domenico Amorisco, questo punto, decide di querelare Valter Tonda, perché ritiene di essere stato calunniato e diffamato. Ma tribunale di Saluzzo non accoglie le sue tesi. Commenta l'avvocato Giulio Testa di Verzuolo, legale di Tonda: «Amorisco ha danneggiato una prima volta il Comune, i quattordici milioni in più spesi. E un'altra volta: perché il Comune dovrà pagare spese legali sostenute dal consigliere di minoranza. Il comportamento del sindaco è stato fortemente censurato dal giudice». [al. bu.]

Belvedere Langhe

In paese rivive la tradizione dei «micun»

BELVEDERE LANGHE. Indossano l'antico abito cerimoniale, con cappuccio bianchi: i componenti della Confraternita di San Sebastiano, gli uomini del paese chiamati a fare i «sacerdoti» di una fra feste più caratteristiche della Langa: quella dei «micun», che ricorre la seconda domenica dopo Pasqua.

La tradizione, che riproposta domani, a partire dalle 15,30, è antica e affida ai confratelli l'incarico di impastare e forme pane, secondo vecchia e segreta ricetta, tramandata di generazione in generazione fra gli iscritti al Registro della congregazione. Il parroco benedice, dopo la processione alla cappella dedicata a San Sebastiano, i pani, che vengono distribuiti fra quanti li avranno prenotati.

Il rito prevede inoltre, con la riunione degli aderenti alla Confraternita, la nomina del nuovo priore generale, che rimarrà in carica per un anno. Si ricevono anche nuove iscrizioni: i neo-adepti riceveranno dal componente anziano, dopo benedizione dei «micun», gli abiti cerimoniali. Appartengono al gruppo, per diritto di nascita, tutti i maschi di Belvedere Langhe, ma è possibile entrarne a far parte anche dai paesi vicini.

Il sindaco Roberto Leo Bordetto ha spiegato: «I pani di solito vengono conservati perché, secondo vecchie credenze del mondo contadino, si riteneva avessero poteri propiziatori, soprattutto per il raccolto». [p. s.]

DALLA GRANDA

CARAMAGNA

Morto il più anziano fabbro maniscalco

E' morto a 90 anni Antonio Ponzone, il più anziano fabbro maniscalco del Cuneese. Funerali oggi, alle 16, nella parrocchiale. [g. p. m.]

CUNEO

Si trasferisce l'ambulatorio contro i tumori della pelle

Oggi l'ambulatorio di dermatologia-prevenzione dei tumori della pelle, sarà trasferito dal «Carle» alla «Villa Santa Croce». Orario visite: 8-16. [l. m.]

CUNEO

Si presenta un libro su Vangelo e la scienza

Il consorzio terziario donna incontra lunedì, alle 18.30, alla Saa, Piergiorgio Odifreddi per la presentazione del libro: «Il Vangelo secondo la scienza». [l. m.]

MANTA

A una ventiquattrenne il premio «Marisa Bellisario»

Sarà consegnato, oggi, a Roma, a Katia Torre, 24 anni, uno dei tre premi «Marisa Bellisario». Laureata in ingegneria informatica lavora a Torino. [g. ne.]

MONDOVI'

Nuova cassa integrazione alla Cobra Container

nuova cassa integrazione alla Cobra Containers: 13 operai e 4 impiegati sono a zero ore, mentre 18 operai sono a orario ridotto. L'azienda ha riadottato il provvedimento a soli 3 giorni dalla fine della precedente cassa. Cgil e Uil chiedono la rotazione dei lavoratori in cassa. [p. s.]

CEVA

In municipio si litiga per un pianoforte

Vivace discussione fra maggioranza e opposizione, l'altra sera, in Consiglio comunale, sull'acquisto di un pianoforte a mezza coda da donare all'istituto musicale (con contributo di 15 milioni da parte del Banco Azzaglio e di 5 del Comune). La minoranza (ha votato a favore), ha sottolineato «l'opportunità d'intervenire prima altri settori, come le strade». Il sindaco Vizio: «Hanno diritto di criticare le nostre iniziative, spunto era pretestuoso». [p. s.]

SALUZZO

Rassegna degli animali e prodotti dei monti

Inizia oggi, alle 16, al foro boario la rassegna dell'associazione dei margari con animali e prodotti dei monti. [g. d. m.]

Compagnia buon cammino invita alla festa

Domani festa della Compagnia del Buon Cammino: alle 10, escursione alle borgate, alle 13 pranzo a Palent. Informazioni allo 0171 998114 [c. g.]

CUNEO

«Porte aperte» all'azienda delle acque

Oggi e domani porte aperte agli impianti dell'Azienda Cuneese dell'Acqua (centro di depurazione di Cuneo, sorgenti e grotta del Bandito a Roaschia, serbatoio di Sant'Andrea a Borgo) e la discarica di Borgo. [c. g.]

«CARTA BIANCA» AI RAGAZZI SAVIGLIANESI



Studenti dell'«Eula» vincono concorso sullo zaino

La classe terza sezione A dell'Istituto tecnico per geometri «Eula» ha vinto il primo premio del concorso «Inventazaino», con un progetto grafico per la realizzazione appunto di uno zaino. Il concorso consisteva nella elaborazione di un disegno tecnico che, nei minimi particolari, illustrasse un nuovo modello di zaino, indicato in particolare proprio per gli studenti. Il lavoro realizzato dai ragazzi saviglianesi è risultato il migliore tra quelli proposti dalle scuole della provincia di Cuneo, nella particolare sezione del concorso «Carta bianca» indetto da «La Stampa». I giovani vincitori hanno ringraziato, in particolare, la professoressa Calcagno e tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione del progetto e, quindi, la loro vittoria. [p. b.]

Fossano, da oggi al Foro boario

C'è la due giorni con il modellismo

FOSSANO

Oggi e domani (dalle 9 alle 23; prezzo 7 mila lire: mila ridotto) gli appassionati della modellistica invaderanno l'area del Foro Boario dove si concentra la rassegna «Expo Model» organizzata da assessorato alle manifestazioni, Gruppo modellistico fossanese e Fondazione Cassa di Risparmio. «Sono presenti i più grandi plastici esistenti in Italia, provenienti da Milano, Torino, Piombino - spiega Alessandro Casasole, uno degli organizzatori -. Alla rassegna tradizionale quest'anno si aggiungono alcune novità: orafi e scultori danno una dimostrazione dal vivo delle loro lavorazioni». Sulla piazza esposti mezzi agricoli d'epoca e locomotori sbuffanti; c'è anche la testata del Pendolino messa a disposizione dalla Ferroviaria di Savigliano.

In occasione di «Expo Model» Fossano ospita, al castello degli Acaja, il 13° Concorso Internazionale del Figurino Storicologgi la mostra è aperta dalle 15 alle 23; domani 9-18) dove espongono collezionisti provenienti da tutto il mondo. Si possono ammirare le ricostruzioni perfette delle grandi battaglie storiche: un'occasione unica per gli appassionati del settore. Oggi (dalle 14) domani, sempre al Castello, si apre il primo torneo provinciale di «Play station».

Il comune di Fossano ha organizzato un servizio navetta gratuito che collegherà piazza Dompè con il centro storico, dove si svolgono le manifestazioni della festa patronale: questa sera c'è il concerto dell'Arrigo Boito e della Fanfara sul sagrato del Duomo. [l. a.]

In piazza Buttini 150 bancarelle

Domani a Saluzzo torna il Mercantico

SALUZZO

Tornano le bancherelle con oggetti artistici, francobolli, monete, stampe, libri e materiale di antichità: è programma, domani, la seconda edizione del duemila del «Mercantico». Le centocinquanta bancarelle saranno allestite in piazza Casimiro Buttini, vicino al tribunale, un tempo sede del Foro Boario.

La manifestazione si aprirà alle 8 per terminare alle 18. Questa edizione del «Mercantico-mostra mercato dell'antiquariato minore e dell'oggetto usato» contraddistingue per il ritorno alla qualità del materiale esposto. Il ristoratore, Pierino Sassone, neo-presidente della Fondazione «Amleto Bertoni-Città di Saluzzo», l'ente organizzatore della manifestazione, ha manifestato, infatti, l'intendimento di voler riportare «Mercantico» a una maggiore qualità. Una speciale commissione della Fondazione ha verificato, nell'edizione di aprile, il tipo di materiale esposto, operando una prima selezione.

La Fondazione «Bertoni» sta coltivando l'idea di allestire mercatini, appositamente destinati ai bambini. La prossima edizione del «Mercantico» si svolgerà la prima domenica del mese di giugno. Successivamente sono in calendario mercatini nei mesi estivi, autunnali e nel periodo natalizio. Ad ospitare le bancarelle sono zone diverse del centro cittadino, oltre all'ex-caserma «Mario Musso». [g. ne.]

La kermesse primaverile oggi e domani nelle vie e piazze di Castino

Capitale dei fiori per due giorni

Tra folclore, spettacoli e fiera commerciale

CASTINO

Per due giorni il piccolo Comune che sorge sullo spartiacque tra le Valli Belbo e Bormida diventa la capitale dei fiori, una piccola Sanremo dell'Alta Langa.

Oggi e domani il paese ospita, infatti, l'ottava edizione della Festa del fiore, grande kermesse di primavera che ha come protagonisti in assoluto i fiori di ogni forma e colore. La manifestazione è nata nel 1992 dalla collaborazione tra i castinesi e alcune famiglie svizzere residenti e oggi viene interamente organizzata dalla Pro loco. Tutta la popolazione è coinvolta nell'allestimento delle vie e delle piazze che faranno da cornice alla sfilata dei carri di domani pomeriggio, momento «clou» della manifestazione.

«La festa del fiore - spiega il sindaco Enrico Paroldo - è oggi il principale appuntamento turistico e fieristico di Castino, una vetrina dove spiccano i nostri prodotti, la nostra cultura, le bellezze ambientali e storiche di queste colline. Da tempo l'amministrazione dedica attenzione e cura al centro storico, recuperato con importanti interventi di restauro conservativo. La manifestazione è anche un'occasione per passeggiare lungo le contrade medioevali e lasciarsi trasportare dal fascino dell'antico».

I protagonisti della festa sono essenzialmente i fiori ma la manifestazione dedicherà spazio anche al folklore, alla musica, allo spettacolo.

L'apertura ufficiale è prevista per oggi, alle 15, con il pomeriggio dei bambini che saranno impegnati in giochi, spettacoli e in una grande abbuffata di friciule.

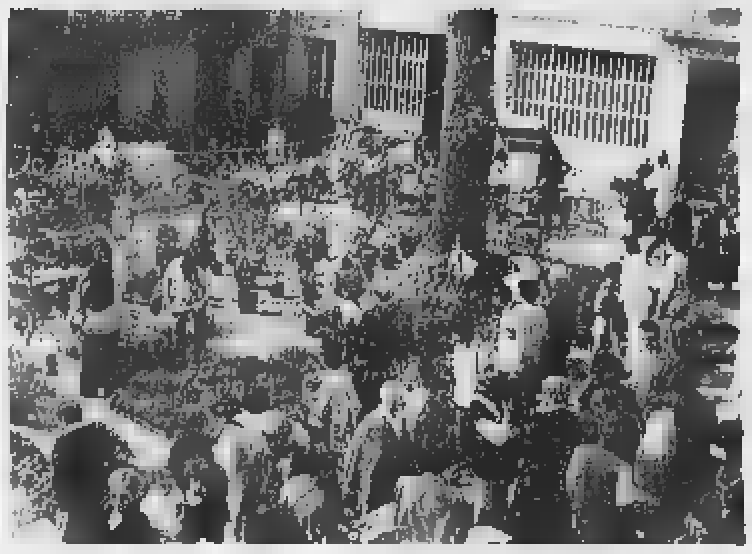
Domani, alle 9,30, verrà aperto il mercato floreale che sarà arricchito dalla fiera commerciale e dell'artigianato locale. Nel pomeriggio, alle 16,30, prenderà il via la sfilata dei carri allegorici che attraverserà il paese tra finestre e balconi completamente addobbati di fiori.

Inoltre, nel centro storico si potranno visitare la mostra delle ceramiche, quella fotografica di Malvina Manera e la rassegna degli antichi mestieri curata dal gruppo delle donne rurali di Castelletto Uzzone. La giornata sarà animata da artisti di strada e dai musicisti del gruppo folkloristico della Moretta.

«Musica e spettacolo - sottolinea il presidente della Pro loco Vittorio Vacchetto - faranno da degna cornice ad una festa di colori e profumi che anno dopo anno porta sempre più turisti e visitatori a Castino. Siamo grati a tutto il paese per la collaborazione che ci viene fornita nell'organizzazione di questo importante appuntamento che inaugura la serie di fiere e rassegne dell'Alta Langa. La festa del fiore ha permesso a Castino di entrare nel circuito delle grandi manifestazioni di Langa e Roero e di farsi conoscere in altre regioni del nord Italia e all'estero».







La manifestazione «Festa del fiore» è nata nel 1992 dalla collaborazione tra i castinesi e alcune famiglie svizzere residenti: oggi viene interamente organizzata dalla Pro loco e tutta la popolazione è coinvolta nell'allestimento di vie e piazze

Il weekend a Castino potrà fornire l'occasione di visitare luoghi e monumenti di importanza storica e culturale. Durante la festa rimarrà aperto al pubblico il parco del castello e sarà possibile passeggiare sugli antichi sentieri della «via magistra Langarum» che metteva in comunicazione Cortemilia con Alba. Su questo itinerario, indicato sulle guide turistiche come sentiero della Valle Belbo, si incontrano la bella chiesetta di San Rocco e Bric Castelmartino, antica fortificazione medievale. Percorsi e paesaggi che hanno affascinato anche scrittori come Beppe Fenoglio e Cesare Pavese, nelle cui opere il nome di Castino ricorre frequentemente.

In frazione San Bovo è ambientato il racconto più famoso di Beppe Fenoglio, «La malora», e in altri libri si ricorda Castino come sede di comando partigiano. Pavese, invece, amava sedersi come l'amico Nuto sui muretti dell'attuale statale 29 per ammirare il maestoso paesaggio della Valle Bormida, da Roccaverano al Bric Puschera (la cima più alta della provincia di Asti), dal santuario del Todocco a Bergolo, il paese di pietra.

Inoltre, turisti e visitatori avranno modo di apprezzare l'enogastronomia di queste colline, ricche di prodotti genuini e di vini pregiati. La Pro loco servirà le «friciule» e i ristoranti del paese presenteranno il meglio della cucina locale.

Per prenotazioni e informazioni gli interessati devono telefonare al ristorante Orizzonte (0173/84104) oppure alla trattoria del Peso (0173/84285).

Oggi l'inaugurazione dei locali in funzione dal 15 maggio

Alba, via al maxi-trasloco di ambulatori ospedalieri

Giuseppina [illegible]

ALBA



I nuovi ambulatori hanno sede in via Diaz 9 [FOTO [illegible]]

Saranno inaugurati oggi i nuovi ambulatori ospedalieri nella sede di via Diaz 9 (ore 11). La cronica [illegible] di spazi all'ospedale San Lazzaro, che potrà essere risolta solo con la costruzione del nuovo ospedale di Verduno, ha indotto l'Asl 18 a spostare diciassette ambulatori sistemati al pian terreno del San Lazzaro, in altri locali presi in affitto, ristrutturati, che si trovano a poche decine di metri dall'ingresso principale dell'ospedale.

In questo modo vengono recuperati spazi nel nosocomio, che saranno destinati al miglioramento di altri [illegible]izi. Gli ambulatori che si spostano sono: chirurgia generale e vascolare, proctologia, senologia, otorinolaringoiatria, oculistica, urologia, medicina generale, centro antipertensivo, diabetologia, dietista, reumatologia, dialisi, recupero-rieducazione funzionale, pediatria, obesità pediatrica, doppler ven[illegible] e arterioso. Lo spostamento delle apparecchiature avverrà la prossima settimana, mentre l'entrata in funzione a pieno ritmo è prevista per il 15 maggio. Commenta il direttore generale dell'Asl, Giovanni Monchiero: «I nuovi locali (600 metri quadrati al pian terreno) consentiranno di offrire agli utenti un servizio migliore, in spazi attrezzati secondo le più moderne tecniche. L'attività ambulatoriale è in aumento ed è necessario far fronte [illegible] esigenze. Con questa iniziativa, l'Asl ha cercato anche di dare una risposta all'impegno preso con i sindaci i quali sollecitano di migliorare i servizi esistenti in [illegible] del nuovo ospedale, che si realizzerà solo nell'arco di 5 o 6 anni».

Negli spazi al pian terreno che si rendono disponibili al San Lazzaro, sarà sistemata la neuropsichiatria. Questa a sua volta lascerà liberi locali per l'oncologia (terzo piano) per il day hospital; questa attività è in crescita e si svolge in spazi insufficienti, con disagio per gli utenti, che chiedono una sistemazione più dignitosa. Con questa operazione si spera di dare una sist[illegible]ione anche al day hospital della psichiat[illegible]. Infine, sono in corso trattative per trasferire il consultorio famigliare dall'attuale fabbricato di via Gioberti-via Diaz in altri locali, probabilmente vicino alla Posta. Per quanto riguarda l'atteso nuovo ospedale unico Alba-Bra l'équipe dei progettisti sta lavorando per il progetto definitivo, che dovrebbe essere pronto entro fine anno.

Aveva 36 anni

Morto Buccolo giovane amico della cultura

ALBA. Cordoglio in città per la prematura scomparsa di Arturo Buccolo, 36 anni, giovane di spicco del mondo culturale albe[illegible]. Laureato in lettere, redattore del periodico «Filodiretto» della Fondazione Ferrero, si è impegnato molto in progetti per la promozione culturale del territorio, tra cui le iniziative dedi[illegible] alla figura e all'opera di Beppe Fenoglio, ai pittori delle Langhe. Sempre per la Fondazione, ha [illegible] alla raccolta delle lettere inedite di Fenoglio, che saranno presto pubblicate.



Arturo Buccolo

Insieme con altri studiosi, stava lavorando alla preparazione di due grandi retrospettive dedicate ai pittori Macrino d'Alba e Pinot Gallizio. Ha contribuito alla stesura di numerosi cataloghi. Suoi scritti compaiono in diverse pubblicazioni, tra cui quelle della Famija Albeisa (il padre Antonio è vicepresidente dell'associazione).

Oggi, in Duomo, alle 15,30, ci sarà un breve ricordo di Arturo, in sintonia con il suo stile di vita schivo e discreto. Eventuali offerte (non fiori) possono essere devolute all'«Associazione domiciliare oncologia» collegata alla Lega italiana per la lotta contro i tumori, con sede in via Gazzano 1. [g. f.]

ALBA

Oggi il convegno sulla ginestra

Oggi, alle 9, nella sede Cia, convegno sulla possibile coltivazione industriale nella Langa della ginestra. Interverrà il presidente nazionale del sindacato agricolo Giuseppe Avolio. [g. d. m.]

Porte aperte alla ditta Boema

La Boema spa (macchine e impianti per l'industria alimentare ed enologica) ha avviato un'iniziativa promozionale. E' «Open house 2000», giornata porte aperte nello stabilimento. L'appuntamento è per oggi, dalle 8,30. [g. f.]

SOMMARIVA BOSCO

Festa con dj e clown per bambini

Proseguono i festeggiamenti per la Madonna di S. Giovanni a cui si aggiunge la «Fiera del Roero». Alle 15, c'è il clown Cippa Lippa; alle 21, animazione del dj Maurizio di Maggio. [i. b.]

ALBA

Claudio Rainero diventa diacono

Stasera alle 20,30, in Cattedrale, monsignor Dho presiederà l'ordinazione diaconale di Claudio Rainero, 31 anni. [a. r.]

Oggi sarà anche aperta una mostra sul dramma del Ruanda

Cherasco: festa del Cristo Risorto tra rassegne, riti religiosi e sport

CHERASCO



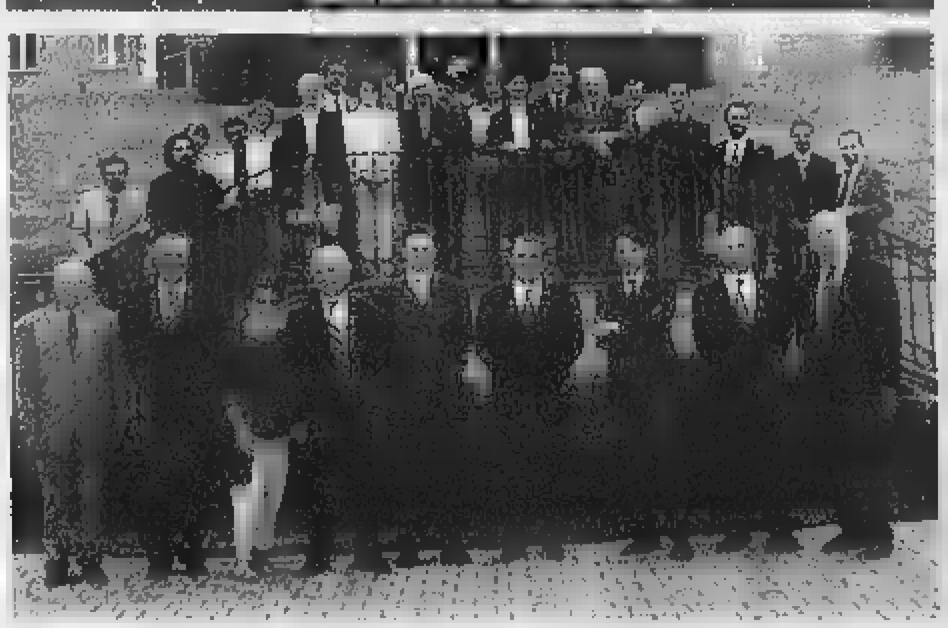
Cherasco da oggi all'8 maggio offre numerose manifestazioni e invita i turisti

Una mostra fotografica dal titolo «Ruanda [illegible] ferite del silenzio» apre le manifestazioni che si terranno nella cittadina da oggi all'8 maggio. La rassegna è allestita nel palazzo comunale e si potrà visitare fino al 21 maggio. Promossa da Medici senza frontiere, [illegible] insignita nel '99 del Nobel per la pace, descrive con 45 fotografie di Halain Kozinierakis l'assassinio degli hutu (un milione di morti). Sarà anche possibile leggere la testimonianza dell'infermiera Yolande Mukagasana, scampata al massacro. Contemporaneamente, iniziano oggi i festeggiamenti patronali del Cristo Risorto. Alle 14, è prevista [illegible] grande gara alle bocce. Domani, nella piazza antistante l'arco della Madonna del Rosario, si svolgerà la Fiera commerciale, mentre alle 16,45 si celebrerà la solenne processione con partenza dalla parrocchia di San Pietro.

Doppio appuntamento lunedì [illegible] maggio. In mattinata è prevista la 69ª edizione della Fiera del vitello grasso (piemontese, meticcio e d'importazione) nell'ambito della quale è anche in programma l'esposizione di macchine ed attrezzi agricoli. Nel pomeriggio, alle 15,30, è prevista la tradizionale partita di pallone elastico nella piazza degli alpini, allestita appositamente a campo sportivo. Si affronteranno per la 25ª coppa «Città di Cherasco» Giuliano Bellanti e Paolo Danna.

Non mancheranno per tutto il periodo il Luna park e il banco di beneficenza per l'Unione sportiva Cheraschese. [i. b.]

A DIANO UN'[illegible]



Delegazione del Comune visita la Giordano

Una delegazione dell'Amministrazione comunale di Alba ha visitato lo stabilimento Giordano a Valle Talloria di Diano, l'azienda leader nazionale della vendita diretta di vini e specialità gastronomiche (oltre 130 miliardi di fatturato all'anno e 170 dipendenti). La delegazione era composta dal sindaco Giuseppe Rossetto, dal vice Alberto Cirio, dagli assessori Bruno Ceretto e Carlo Castellengo, dai consiglieri delegati Pia Bressano, Bruno Cravanzola e Giulio Abbate. C'era anche il direttore generale del Comune Giuseppe Vivaldi. La visita è avvenuta su invito dei titolari dell'azienda Ferdinando e Gianni Giordano. [g. f.]

IMPORTATORE AD ALBA



Dal Giappone per i tartufi

Il sindaco di Alba Giuseppe Rossetto ha ricevuto in municipio l'imprenditore giapponese Fuminori Odawara, presidente della Northern Express S.A., che importa generi alimentari di prestigio. Era accompagnato da Andrea Rossano, amministratore delegato della ditta «Tartufingros» [illegible] cui riceve i tartufi bianchi serviti nei migliori ristoranti. L'importatore ha detto di aver fatto tappa ad Alba proprio in omaggio alla terra del tartufo. [g. f.]



Priocca (paese della sinistra Tanaro) domani sarà animata dalla mostra della meccanizzazione agricola oltre a mercatini e numerose mostre

Priocca ospita la Fiera del vino nuovo

Marchio Vigne Sabaude alla barbera d'Alba doc

PRIOCCA

La barbera d'Alba doc con il nuovo, prestigioso marchio «Vigne Sabaude», sarà tenuta a battesimo domani. L'occasione è offerta dalla «IV fiera del vino nuovo» che si terrà nel paese della sinistra Tanaro con una serie di manifestazioni promosse dal Comune e dall'apposito comitato. Il marchio «Vigne Sabaude» è nato su iniziativa dei Comuni di Priocca, Magliano Alfieri e Govone, che l'hanno registrato e ne sono proprietari: viene concesso in uso ai produttori di barbera d'Alba dei tre paesi che ne fanno domanda e i cui vini superano la selezione di una commissione di controllo nominata dalle stesse amministrazioni.

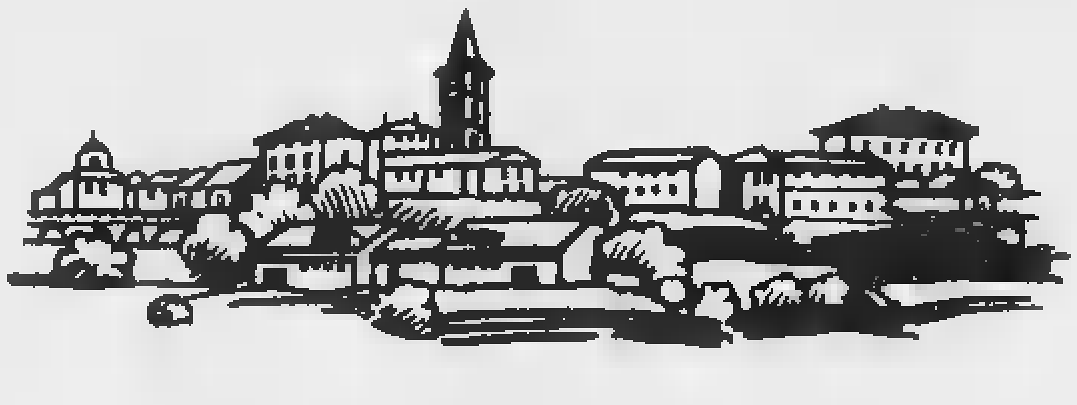
Spiega il sindaco, Marco Perosino: «Si tratta di un marchio di qualità per la barbera d'Alba prodotta nel nostro territorio, che va ad aggiungersi alla doc: potranno fregiarsi di questo bollino solo vini selezionati. La quantità sarà limitata e la qualità superiore. L'obiettivo è di valorizzare questo vino sul mercato».

La prima annata presa in considerazione è stato il 1998 le cui bottiglie con il marchio «Vigne Sabaude» vanno in commercio nel 2000: il regolamento prevede sei mesi di maturazione in contenitori di legno e altri sei mesi di affinamento in bottiglia. Sono dodici i produttori che hanno superato la prima selezione, ma le adesioni sono aperte. Perché la denominazione «Vigne Sabaude»? «Il nome ha tratto ispirazione dai castelli che esistono in questa zona e dal fatto che Casa Savoia si approvvigionava di vini da questo territorio fin dal '600» rispondono i promotori. Domani richiamerà l'attenzione dei turisti una maxi bottiglia gonfiabile alta undici metri sulla quale campeggerà la scritta «Vigne Sabaude» sistemata sulla piazza e che nel pomeriggio sprigionerà palloncini colorati. Ai visitatori sarà offerto per la prima volta l'opportunità di assaggiare la nuova barbera superiore offerta dai produttori dei tre Comuni insieme agli altri vini che si producono nella zona: Roero, Roero arneis, nebbiolo d'Alba, favorita e birbèt.

Domani il paese sarà animato anche da altre iniziative che vanno dalla mostra-mercato della meccanizzazione agricola, al mercatino delle pulci, al mercato con i fiori, i piccoli animali, alle mostre d'arte. Fin dalle 8 avrà inizio l'esposizione dei banchi sulla piazza della chiesa e sotto il porticato della scuola. Alle 10 avrà luogo l'inaugurazione della fiera per la quale è atteso il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo. Seguiranno degustazioni e il concerto della banda musicale. Su prenotazione si potrà pranzare con menu tipici (ristorante «Roma» tel. 0173616113, ristorante «La Piola» 0347/9709401). Nel pomeriggio, a partire dalle 16, riprenderanno gli assaggi guidati dei vini (gratis). Sulla piazza della fiera per tutto il pomeriggio musica e attrazioni varie.

Priocca, un Comune in crescita e molto vivo, ad una quindicina di chilometri da Alba, si presenta all'appuntamento della festa primaverile con lo slogan che è anche un invito a visitarlo: «Il nostro paese nel Roero: la gente, i prodotti, la cultura e le tradizioni». «A Priocca - osserva il sindaco - ci sono molte attività produttive, operano numerosi artigiani specializzati. Le case sono ricercate sia per acquisto, sia per affitto e ci sono diverse ristrutturazioni in corso. Anche per quanto riguarda il turismo c'è interesse e l'amministrazione cercherà di favorirlo. Il nostro paese può contare sull'importante risorsa del volontariato e in fiera saranno presentate alcune iniziative».

Un settore importante dell'economia è rappresentato dall'agricoltura: un nuovo impulso dovrebbe venire dal nuovo marchio «Vigne Sabaude» per il quale è stato studiato e approvato un regolamento. Un prodotto di nicchia, che offre qualcosa in più della doc, che si potrà ottenere solo da uve prodotte nel territorio dei tre Comuni dove dovrà però avvenire la vinificazione, la maturazione del vino e l'imbottigliamento. I produttori che ne faranno uso verseranno una piccola quota ai tre Comuni che cureranno la promozione.





Vivace discussione alla presentazione del volume di Maurizio Rosso e Chris Meier

Barolo, nuove vigne all'orizzonte

Il nodo di numeri «segreti» e produzioni
Tradizionalisti e innovatori a confronto


Da sinistra Bartolo Mascarello, Giovanni Minetti, Bruno Ceretto, Sergio Miravalle, Giacomo Oddero e Gabriella Burlotto

BAROLO

Sette produttori chiamati a raccontare il loro [illegible] «barolisti», testimoni di un vino e del [illegible] mito. Si sono ritrovati giovedì al castello enoteca per la presentazione dell'anteprima del volume antologico sul Barolo scritto da Maurizio Rosso (figlio di Gigi, [illegible] delle firme storiche dei vini albesi) e arricchito dalla foto-ritratto [illegible] tedesco Chris Meier. Un momento di confronto vivace, coordinato dal giornalista de «La Stampa» Sergio Miravalle, di fronte ad un pubblico attento di «colleghi» produttori, sindaci e giornalisti stranieri in questi giorni nell'Albese per le degustazioni delle annate '96 e '97. Chiamato a raccontare come si «vive» il barolo Giacomo Oddero ha ricordato i tempi e le fatiche delle prime promozioni [illegible] i francesi che arrivevano a Ney York con i ministri in Concorde e noi in piccole delegazioni spaesate». «Oggi gli enti pubblici possono fare un passo indietro, le aziende sono cresciute e hanno la forza di camminare da sole o insieme». Gabriella Burlotto, da Verduno, ha sottolineato il ruolo delle donne: la marchesa Giulia Falletti, Tota Virginia e l'impegno delle Donne del vino di oggi». Bruno Ceretto ha paragonato il Barolo alle opere d'arte che ogni produttore interpreta partendo dalla vigna e rispettandole regole.

E' toccato a Bartolo Mascarello il ruolo di «difensore della tradizione» contro la ventata franco-californiana. Citando Gramsci ed Einaudi il «patriarca» ha sferzato i facili innovatori. «Sono nato in Langa [illegible] voglio morire nella Napa Valley, tra i capannoni». Gli era seduto a fianco Elio Altare, di La Morra, uno dei grandi della nuova enologia: «Il vino deve piacere, la tipicità è complessità, non dogma. Il nostro modo di essere vignaioli ha tenuto i giovani su queste colline». Giovanni Minetti direttore di Fontanafredda ha spostato il baricentro del dibattito. «Abbiamo bisogno di regole. Il successo è arrivato, ma attenti a non saperlo governare. Sappiamo quanto vino si produce, ma non ci sono cifre ufficiali sui mercati su dove si vende e dove no. Serve un accordo interprofessionale, non la [illegible] all'oro del Far West». E all'orizzonte, entro tre anni arriveranno in produzione le [illegible] vigne che faranno salire la produzione da 7 a oltre 10 milioni di bottiglie. Terranno i prezzi e il mito? Massimo Martinelli, presidente del Consorzio ha ricordato leggi e strutture di tutela: «Se suoniamo le note giuste, il nostro futuro sarà [illegible], rosso barolo naturalmente».

Convegno nella sede della Comunità montana di Bossolasco

Caccia alla cimice dei noccioleti

Dopo gli ingenti danni subìti dai raccolti

BOSSOLASCO

Per la Langa la coltivazione della nocciola rappresenta una ricchezza economica e ambientale perché rende produttivi terreni altrimenti destinati all'abbandono. Nella «Granda» la coltivazione interessa oltre 6500 ettari, la produzione supera i 90 mila quintali e la varietà «Tonda gentile» è tra le più pregiate e viene utilizzata dall'industria dolciaria, in particolare la Ferrero e la Novi. Alla coltivazione sono interessati diverse migliaia di produttori, in maggioranza part-time. [illegible] da qualche anno il frutto è insidiato dalle malattie. Per fare il punto della situazione e sui possibili rimedi si svolge oggi (ore 9) nel salone della Comunità montana un convegno promosso da Coldiretti, associazione di categoria Asprocor, Gruppi Coltivatori Sviluppo con la partecipazione di esperti e docenti universitari che arrivano da Roma, Piacenza, Torino.

Spiega Claudio Sonnati, responsabile del servizio tecnico Piemonte Asprocor: «Gran parte dei produttori ha aderito alla lotta integrata che limita l'uso dei trattamenti antiparassitari a vantaggio sia dei consumatori, sia dell'ambiente. Ora si tratta di trovare rimedi efficaci per frenare l'assalto ai noccioleti dei pentatomidi e coreidi, dette cimici, i quali attaccano il frutto». Le conseguenze della presenza dei parassiti sono visibili sul raccolto. [g. d. m.]

Visita guidata al giardino della Traversina

Domani nel Novese con le rose e gli iris

ALESSANDRIA

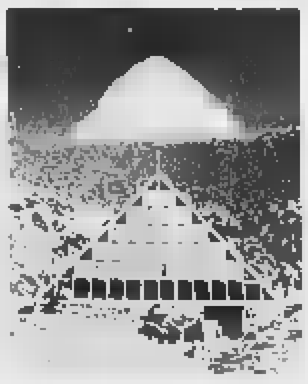
Domani anteprima dei castelli aperti, la cui inaugurazione è fissata per domenica 28 maggio. A **Gabiano**, in Monferrato, nello scenario del parco del castello medioevale, terza edizione di «Vino a corte». Ci saranno 40 espositori di vini e di prodotti tipici. Al mattino è previsto un convegno organizzato dai Vignaioli piemontesi e dall'assessorato all'Agricoltura della Provincia. La giornata sarà rallegrata da Meo Cavallero e dalla Music Story Orchestra. Degustazione di vini esclusivamente in bicchieri di vetro. A **Stazzano**, nel Novese, Rosanna Varese, presidente dell'Agriturist, dalle 16 propone una visita guidata al giardino della «Traversina». Si potranno ammirare 150 qualità di rose, 50 varietà di iris, una collezione di Hosta (erbe perenni) e fare una gustosa merenda. [se. c.]

GIROd'ALPE

Una gabella per l'Everest

Enrico Marti[illegible]

ARRIVA il turismo d'avventura nella valle dell'Everest, arrivano le spedizioni zeppe di pseudoalpinisti che sulla loro «agenda» vogliono scrivere «raggiunta la cima del mondo nel 2000» e gli sherpa s'inventano una «gabella della montagna». Ventun spedizioni sono nella vallata del Khumbu, versante Sud della più alta montagna della Terra: gli sherpa, portatori e alpinisti esperti sono stufi di veder finire mazzette di dollari in tasca ai nepalesi, che di alpinismo sanno poco, ma si sono inventati un ricco business con l'aiuto del loro governo facendo gli «ufficiali di collegamento». Servirebbero alla sicurezza, al controllo degli alpinisti, ma soltanto pochi di loro sono al campo base, gli altri vagano nell'interminabile valle del Khumbu, altri addirittura non si muovono da Katmandu.


La Piramide di Lobuche

Gli sherpa guadagnano molto meno e hanno più responsabilità. E allora si sono inventati il tributo per passare l'«Ice Fall», il muro di ghiaccio che proprio non si può evitare se si vuole raggiungere la «madre di tutte le montagne». Hanno attrezzato il ghiaccio con le corde fisse e le scale per superare enormi crepacci e seracchi. Lavoro commissionato da una delle 21 spedizioni. Prezzo della gabella: dai 300 ai 500 dollari a persona (una percentuale va agli sherpa). Etica della montagna, addio. Così dice e scrive Gian Pietro Verza, guida alpina, custode e gestore del laboratorio-osservatorio Piramide del Cnr a Lobuche, località a 5050 metri di altitudine nella valle del Khumbu. Dice: «I nuovi nomadi d'alta quota dimostrano a volte composta spavalderia con l'eloquente detto "we are going to the top". Molti hanno uno sherpa personale. Ho potuto assistere alla partenza di un alpinista con obiettivo Everest che a 5000 metri preferiva affidare il proprio zainetto allo "scudiero" adducendo la scusa di una leggera debolezza».

I «nuovi nomadi» fanno parte del mondo dei cento milioni pagati a una guida per raggiungere la vetta dell'Everest. Mondo popolato non soltanto da ricchi alpinisti, ma anche da ricchi appassionati del trekking che si fermano in un albergo da 200 dollari a notte, costruito e gestito da giapponesi: l'«Everest view hotel» è in un pianoro a 3500 metri di altitudine. E di lì partono elicotteri per portare i turisti sul ghiacciaio del Khumbu e ritorno. Sul velivolo ci sono anche un medico e bombole di ossigeno per l'assistenza.

Gli incidenti non si contano tra i «nuovi nomadi», impreparati fisicamente e tecnicamente. «Abbiamo già dovuto fare 7 operazioni di soccorso quest'anno - dice Verza -. Speriamo che il governo nepalese si preoccupi un po' meno del mondo dorato delle spedizioni per occuparsi di più della sicurezza nell'alto Khumbu».

Il concerto è in programma stasera (ore 23) al Capolinea disko pub

Entracque, ska firmato Statuto

Rivisitazioni dell'esplosivo quartetto torinese

[illegible] Stasera all'«XXXX Garage» raduno di motociclisti «Lords Group» aperto a tutti i tipi di moto. Musica dal vivo con The Cats, che propongono rockabilly, e Antares (rock Anni Settanta).
[illegible] SAN DALMAZZO. Stasera al Cabiria la seconda grande festa Mc Donalds, una notte «american pie».
[illegible]CA. Al «The Jolly Joker» stasera, per il piano bar del Jolly, brani a richiesta «C'è musica per te» proposti da Roberto e GianMario del gruppo Alchimia Prestige e dalla voce di Variana. Intermezzo musicale dedicato a Madonna e Céline Dion.
CARRU'. Stasera alla discoteca Oriente festa tequila. Ai più fortunati viaggi in Mar Rosso, Ibiza e Tenerife. Musica commerciale con Roby dj e sexy animation. Nel privèe happy music '70-80.
CAVALLE[illegible]RE. Stasera all'«Evita» commerciale con Rudy Boom Boom dj e animazione by Vanity. Nel privèe house con Marco Barci dj e Roby Barbero. Animazione by Danilo Visconti.
[illegible] Stasera a «Il Balubino», via Vignolo 106, a Santa Croce, pizza party: ogni tre pizze ne paghi solo due.
GENOLA. Stasera (ore 21) nel teatro comunale, spettacolo di cabaret con il comico fossanese Manlio Pagliero. Al Barçelona disco «The crazy little thing called love», serata all'insegna del rock più scatenato, dai classici revival Anni '60 e '70 alle ultime tendenze «tecnologiche». Spettacoli del corpo di ballo del locale accompagnati dalla vocalist Cristin e da percussionisti.
[illegible] A «La lanterna» stasera music escalation proposta dal dj Nadir con gadget e omaggi all'ingresso per tutti i nati in maggio e gioco delle coppie. Ingresso libero.
MARZAGLIA. Al «Mirror» stasera commerciale e revival con Anna e Pino dj. Animazione Angels.
MONDOVI'. Al «Caimano Felice» stasera (ore 21,30) «Tributo a Jimi Hendrix e Stevie Ray Vaughan» con l'Alessio Menconi band. La formazione è guidata dal chitarrista di Paolo Conte, Alessio Menconi con al basso Massimiliano Bolff e alla batteria Maurizio Borgia.
SALUZZO. Stasera al «Capitan Fracassa» nella sala pub musica dal vivo con i Casa Chiusa che propongono rock italiano. Nella sala canebot privée house il dj Joey Dee Cero. Nella sala azteca commerciale e happy music con il dj Schiffer.
VERZUOLO. Prosegue oggi la prima edizione di «Fiorto Musica Retro lurras». Nel parcheggio, in piazza Don Orione, spettacolo di giocolieri e artisti di strada. Alle 21 Zoo Station (cover U2), Young lust (rock e funky) e Orbita Zero (pop e rock).

ENTRACQUE

Sono [illegible] i primi in assoluto, nel nostro Paese, a suonare lo ska e cantarlo in italiano. Stasera gli Statuto, quattro esplosivi «ragazzi» torinesi, saranno protagonisti al Capolinea disko pub (ore 23). Nati nel 1983 quale espressione dei mods di Torino (il nome è preso dall'omonima piazza), dopo le prime esperienze live e la pubblicazione di due singoli e due album, arriva «Qui non c'è il mare», primo lavoro per una multinazionale. Nel '92 sono sul palcoscenico del Festival di Sanremo con il dissacrante brano «Abbiamo vinto il Festival di Sanremo». Ma facciamo un salto di alcuni anni. E' il '99. Esce l'album Riskatto: una collezione di brani super classici dello ska inglese riadattati con testi in italiano. Troviamo esplosive versioni di brani dei Madness [illegible] «Un passo avanti» (One step beyond), «Non cambiare mai» (My girl), «Pensa per te» (Baggy trousers) dei Bad Manners «Laura» (Lorraine). E una rivisitazione in chiave ska di un classico di Little Tony «Bada bambina». A conclusione dell'album, l'unico pezzo originale, «Grande» brano ska il cui testo dedicato alla squadra del Grande Torino è stato composto dal giornalista Gianpaolo Ormezzano. **[a. f.]**



Gli Statuto [illegible] nel 1983 a Torino: il nome lo prendono dall'omonima piazza

Pièce ■ Borgo, Caramagna, Racconigi e Cavallermaggiore

Salgono sul palcoscenico le compagnie amatoriali

CUNEO

Fine settimana all'insegna del teatro in alcuni centri della «Granda». A **Caramagna**, dopo il successo dello [illegible] anno con la rappresentazione dedicata a Don Bosco, questa settimana si presenta «Angeli con un'ala soltanto». E' questo il titolo della nuova rappresentazione teatrale che ragazzi e adulti del paese hanno preparato sotto la guida dell'insegnante e regista Milly Emanuel, coadiuvata nel suo lavoro dal marito. Si tratta di una commedia teatrale improntata ai malesseri della società contemporanea: razzismo, solitudine ed emarginazione. La commedia verrà presentata stasera e domani, (ore 20,30) al cinema teatro comunale di piazza Boetti. Anche quest'anno la mente organizzativa dello spettacolo è Milly Emanuel, già conosciuta come autrice e regista lo scorso anno di «Nostalgia di padre - vita di Don Bosco» ed è proprio la stessa regista che illustra la genesi di questo lavoro: «Abbiamo intitolato questa rappresentazione "Angeli con un'ala soltanto" per tutta una serie di motivazioni. Si[illegible] nel terzo millenio ed è l'Anno Santo e forse ci si sente più chiamati a ripercorrere la storia per evidenziare gli sbagli comuni che tragicamente l'umanità ripete. La rappresentazione vuole essere soprattutto un incoraggiamento a continuare in [illegible] ottimistica la vita nell'aiuto dei più deboli».



Il regista Gianpiero Ambrassa

Nell'ambito della Fiera Alpi Marittime e mestieri, stasera, ore 21, a Palazzo Bertello di **Borgo San Dalmazzo**, la Compagnia «Amis dël tetaro 'd Beinette» presenta la commedia «Nosse còn sorprèisa» di Franco Roberto. Lo spettacolo è a favore dell'Associazione donatori Midollo osseo. Ingresso libero.

Sempre stasera a **Racconigi** al Teatro San Giovanni in via Cesare Biglia la compagnia teatrale «El Fornel-Giovanni Clerico» diretta dal regista Gianpiero Ambrassa presenta la commedia brillante in due atti «L'amor ed Celestina». La commedia rappresenta il punto di maturità di un regista che ormai da 25 [illegible] ripercorre trame, storie e modi di essere di un agente di Piemonte che forse esiste solo più nei ricordi. L'appuntamento è alle 20,30. La stessa commedia verrà replicata il 13 maggio alla stessa ora. Costo del biglietto 12 mila e 8 mila ridotto. La commedia della compagnia racconigese sarà presentata il prossimo 19 di maggio anche al Teatro Milanollo di Savigliano.

A **Cavallermaggiore**, a conclusione dei festeggiamenti di San Giorgio, stasera al cinema teatro San Giorgio, ore 20,30 la compagnia braidese «Acqua alla Gola» presenta la commedia brillante in tre atti «Un fidanzamento difficile» con la regia di Gianpiero Balocco e Claudia Gandino. Ingresso libero. **[m. b.]**

Da stasera (ore 21) concerti nell'abbazia

Canti e note a Staffarda per il Maggio musicale

REVELLO

L'abbazia di Staffarda stasera (ore 21) accoglie la 5ª edizione del Maggio musicale, rassegna curata dall'Accademia corale Città di Saluzzo con l'Ordine Mauriziano, proprietario del complesso cistercense, e il sostegno della banca Crs.

Il direttore artistico, Ivano Scavino ha riunito quattro concerti che presentano diverse epoche e stili musicali [illegible] una prevalenza di pagine vocali. Si inizia con «Ad fontes aquarum», un omaggio a Johann Sebastian Bach di cui verrà eseguita la cantata «Wie schon leuchetet der Morgenstern» BWV 1, seguita da «Der 42 Psalm op. 42» di Mendelssohn Bartholdy. Protagonista del concerto inaugurale è l'Accademia corale saluzzese, nuova denominazione del Coro Polifonico Città di Saluzzo che, con il 2000, ha voluto dare un segno del suo rinnovamento. La formazione nata nel 1985 dagli ex allievi dei corsi di esercitazioni corali per adulti tenuti, in quell'anno, dal Civico Istituto Musicale di Saluzzo, dal 1997 con la direzione di Ivano Scavino, ha ampliato e in parte trasformato il suo repertorio, come aveva già dimostrato lo scorso anno con l'esecuzione del «Te deum» di Tuo Olsson, per coro e orchestra. Stasera si avvarrà dei solisti Anna Rotti (soprano), Michele Baveza (tenore), Giuseppe Gloria (basso). Il secondo concerto, il 13 maggio, si terrà nella Foresteria e presenterà, attraverso l'Alma Canta Harmonic Project, con Alberto Ezzu e Marco Garri, strumenti e voci, il canto armonico ai confini con la New Age.

Il sabato successivo nell'Abbazia, il Coro polifonico Turba Concinens, diretto da Aldo Sacco guiderà un itinerario nella coralità sacra dal '500 a oggi, riassunto sotto il titolo «venite exultemus Domino». Saranno proposte composizioni di Orlando Di Lasso, Purcell, Schubert, Caikovskij, Rachmaninov che attraversano cinque secoli di letteratura musicale. Infine chiuderà l'orchestra dell'Accademia corale, il 27 maggio nella Foresteria con «Eufonie». Ingresso libero. **[v. p.]**

COSTA AZZURRA

Manuela Vico

[illegible] Stasera, alle 20,30, nella Salle Apollon di Acropolis, concerto con Noa, che ha appena condiviso il palco dell'Olympia parigino con l'ormai celebre anche in terra di Francia, Gianmaria Testa. Lanciata a livello internazionale dal suo splendido ruolo in una passionale Esmeralda, nello spettacolo musicale «Notre-Dame de Paris», Noa riunisce sensazioni e vibrazioni orientali, e di origine yemenita, alla sua cultura israeliana. Per informazioni telefonare allo 0033492-478190.
GRASSE. Al via oggi la 29ª edizione del «Festival International de la Rose» che vedrà la capitale dei profumi inondata da effluvi magici di più di trentamila rose recise. Bouquet straordinari riempiranno le sale della villa musée Fragonard, dimora del pittore francese. Fra le centinaia di rose già conosciute e amate in esposizione anche nuove creazioni destinate ad ammaliare il pubblico per la singolarità delle linee e dei colori. L'esposizione, da non mancare, è aperta al pubblico fino a martedì 9 maggio. Per informazioni 0033493/366666. Il 12 maggio, all'Opera, alle 20, concerto con l'Orchestra Filarmonica di Nizza, diretta da Gianluigi Gelmetti. Invitato speciale della serata Salvatore Accardo che eseguirà alcuni brani di Mozart, Beethoven, Débussy e Ravel. Replica prevista sabato 13 alle 16. Per informazioni telefonare allo 0033493/139853.



Salvatore Accardo

[illegible] Stasera, nella Salle des Variétés, alle 21, «Huster-Mahler», atto unico dedicato al grande compositore di origine ebrea Gustav Mahler. Un omaggio che Francis Huster conduce personalmente attraverso la scrittura della piece, la regia e l'interpretazione. Domani pomeriggio, nell'Auditorium dei congressi, alle 18, l'orchestra Filarmonica di Montecarlo diretta da Gunther Herbig, eseguirà brani di Débussy, Caikovskij e Wagner.

STASERA AL CINEMA

CUNEO
FIAMMA Tel 0171-693.554
Mission to mars Or fer 19.30 22, sab e fest 17 19.30 22
CORSO Tel 0171-692.906
Avviso di [illegible] Or [illegible] 22, sab e fest 16, 18, 20, 22
ITALIA Tel 0171-692.951
Pokemon (16, 18, 20, 22) **Pane e tulipani** Unico spettacolo ore 22
MONVISO Tel 0171-631.771
Il tempo ritrovato Or 21
DON BOSCO
Il miglio verde Ore 21

ALBA
EDEN Tel 0173-363.075
The million dollar hotels Or 19.30 22 fest 17 19.30 22
MORETTA Tel 0173-36.43.36 **Tutto su mia madre** Or 21

BRA
COMUNALE Tel 0172-340.901
Il mistero della strega di Blair Or 21.15

BORGO S. DALMAZZO
[illegible] Tel 0171-262.741
Preferisco il rumore del mare Or 20. 22

[illegible] Tel 0171-266.213
Sala 5: Pokemon Or 14.30, 16.30, 18.30; **Storia di noi due** Or 20.30 22.30
[illegible] **6: T come tigre** (15, 16.40 [illegible]) **Avviso di chiamata** Or 20.30 22.30
Sala 7: Stuart little (14.30 16.15 [illegible] 20.45); **Any given sunday** (22.45)
Sala 8: Stigmate Or 17.30, 20.15, 22.30
[illegible] **9: Mission to mars** Or 17.15, 20.20 22.40
Sala 10: Erin Brockovich Or 17.30, 20.15 22.50

[illegible]
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412.317
Sala Grande: Una spia per caso [illegible] fer 20. 22.10, fest 16. 18. 20. 22.05

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412.317
Sala Mac: L'imperatore e l'assassino Or [illegible] 15 fest 16 19 22
[illegible] Tel 0172-412.317
[illegible] **Tutto l'amore che c'è** Or 20.15 22.30
MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412.771
Sala Millenium: Mission to mars Or 20 22.20 fest 17.30 20 22.20
Sala Metropolis: Stigmate Or 20.15 22.15 fest 18.15 20.15 22.15

BUSCA
LUX Tel [illegible]
Stuart little Or 20 22

CANALE
NUOVO
OGGI RIPOSO

CARAGLIO
FERRINI Tel 0171-619.131
[illegible] 22

CANELLI
F.LLI VACCHETTI Tel 0173-750.277
Sai che c'è di nuovo Or 20. 22.15

CENTALLO
NUOVO LUX Tel 0171-211.726 Ingresso [illegible] mila Ridotti 6 mila
Erin Brockovich Or 20.22

CEVA
SALA BORSI Tel 0174-701552
Erin Brockovich [illegible] 20.30 22

[illegible]
GALATERI Tel 0172-488.374
Stuart little fer 20. 22, fest 15. 17. 20. 22

[illegible]
MULTILANGHE Tel 0173-742.321
Sala Blu: Le regole della casa del sidro. Or 20.10 22.30 fest 16 18.10. 20.20 22.30
MULTILANGHE Tel 0173-742.321
Sala Grande: Mission to mars. Or 20.30 22.30, fest. 16. 18.10 20.20. 22.30

MULTILANGHE Tel 0173-742.321
Sala Rossa: Tutto l'amore che c'è. Or 20.30 22.30 fest 16.30 18.30 20.30 22.30
[illegible]
IRIS Tel 0171-916.393
Erin Brockovich ore 20.15 22.15

FOSSANO
NUOVO POLITEAMA Tel 0172-62.407
Stuart little (20) **La neve [illegible] sui cedri** (22)

GARESSIO
[illegible]
Erin Brockovich Or 21

LIMONE
LUX Tel 0171-927.534 [illegible]

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1 Tel 0174-47.895
Mission to mars Or 20 22
BERTOLA SALA 2
Pokemon Or 20.30 **Sai che c'è di nuovo?** Or 20 22.15
CINEMA TEATRO BARETTI Tel 0174-45.660
OGGI RIPOSO

ORMEA
ARISTON Tel 0174-391619
OGGI RIPOSO

SALUZZO
CIVICO Tel 0175-43.756 **Pokemon** (15, 17) **Ogni maledetta domenica** (19.30 22)
ITALIA Tel 0175-42.606
Sai che c'è di nuovo? Or fer 20 22, [illegible] 16 18 20. 22

[illegible]
MONVISO Tel 0174-227.105
OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible] Tel 0172-712.957
Pokemon (ore 20). **The million dollars hotel** (22,15)

RITZ
Ogni [illegible] domenica Or 19.45 22.15

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, tel 011.88.78.07 **Pene d'amor perdute** Or 16.30 18.30 20.30 22.30
[illegible] via Chiesa della Salute 77 b tel 2164704 **Do not disturb - Non disturbare** Or 16.30 18.30 20.30 22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 tel 856.521 **Hanging up - Avviso di chiamata** Or 15.30 17.15 19, 20.45 22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 tel 856.521 Prima **Mission to Mars** Or 16 18 19 20.20 22.30
ALFIERI p.zza Solferino 2 tel 562.38.00 [illegible] Or 18.20 20.30 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547.007 Sala 1 **Erin Brockovich** Or 14.30 17.10 19.50 22.30 Sala 2 **L'imperatore e l'assassino** Or 15.45 19 22.10 Sala 3 **Pokemon** Ore 14.30 16.30 18.30 **Storia di noi due.** [illegible]
ARLECCHINO c. Sommeiller 27 tel 5817.190 **Matrix** Or 15.30 20 22.30
CAPITOL v. San [illegible] 21 tel 540.605 **Canone inverso** Or 15.10 18 20.15 22.30
CENTRALE v. C. Alberto 27 tel 540.110 **Un bicchiere di rabbia** V.M. [illegible] Or 16.15 17.50, 19.20 20.50 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32 e tel 436.07.21 **Pane e tulipani** Or 15.30 17.50 20.10 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32 e tel 436.07.21 **Il fratello minore** Or 16 18.10 20.20 22.30
[illegible] c. G. Cesare 105 tel 232.029 **Pokemon.** Or 14.30 16.30 18.30 **Storia di noi due** Or 20.30 22.30
DORIA v. Gramsci 11 tel 542.422 **Hanging up - Avviso di chiamata** Or 16 18.10 20.20 22.30
DUE [illegible] - Sala Sirena v. Monfalcone 62 tel 327.7214 **La capagira** Spett [illegible] ore 15 **L'occhio del Wolf - A Texas funeral** Or 16.40 18.20 20.40 22.40
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel 327.7214 **I ragazzi del Marais** Or 15.40 18.20 20.20 22.35
ELISEO GRANDE p. Sabotino tel 447.52.41 **Mission to Mars** Or [illegible] 17.50 20.10 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino tel 447.52.41 **Erin Brockovich** Or 15 17.30 20, 22.30
ELISEO [illegible] p. Sabotino tel 447.52.41 **Hanging up - Avviso di chiamata.** Or 15.10, 16.55, 18.35 20.30 22.30
[illegible] p. Vittorio Veneto 5, tel 817.16.42 **Pane e tulipani.** Or 15.30 17.50 20.10 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel 661.54.47 **Tutto l'amore che c'è** Or 20.15 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel 661.54.47 [illegible]
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel [illegible] **Il miglio verde.** Or 15, 18.30 22
FARO v. Po 30, tel 817.33.73 **Il miglio verde** Or 15 18.30 22
FIAMMA corso Trapani 57, tel [illegible] **Stigmate.** Or 15.45 18 20.15, 22.30
IDEAL c. Beccaria 4, tel 521.4316 [illegible]
[illegible] Animazione Or 15.30, 17.30 19.30 **Ogni maledetta domenica.** Or 22.30
KING v. Po 21 tel 812.53.56 **Preferisco il rumore del mare.** Or 16.30, 18.30 20.20 22.30
KONG v. S. Teresa 5 tel 534.614 **Kedosh** Or 15 17.30 20 22.30
LUX Galleria S. Federico tel 541.283 **Mission to Mars** Or 15.30 17.50 20.10 22.30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel 812.41.73 [illegible] **Stuart Little** Or 15.25 17.05, 18.35 [illegible] **Judas kiss** Or 20.30 [illegible]
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812.41.73 Pom **T come Tigre** Ore 15.20, 16.45, 18.10 Sera **Goya** Or 20.15 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale [illegible] tel 532.448 **Pokemon** Animazione [illegible] 14.30 [illegible] 18.30 **American beauty** Vid min 14 Or 20.22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532.[illegible] **Breaking out** Or 15.30 17.50 20.10 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531.400 Sala 1 **Una spia per caso** Or 14.30 16.30 [illegible] 22.30 Sala 2 **Sai che c'è di nuovo?** Or 16 18.10 20.20 22.30 Sala 3 **The Million Dollar Hotel.** Or 15 17.30 20 22.30 Sala 4 **Preferisco il rumore del mare.** Or 16 18.10 20.20 22.30 Sala 5 **Il collezionista di ossa** Or 15. 17.30. 20 22.30
ROMANO Galleria Subalpina tel 562.01.45 **Erin Brockovich** Ore 15, 17.30, Anteprima [illegible] **up - Avviso di chiamata** ore 21.30 Ingresso con invito
STUDIO RITZ via Acqui 2 tel 819.01.50 **Ogni maledetta domenica** Or 16.30, 19.30 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. [illegible] 17 tel 650.02.00 **Tutto su mia madre.** Or 14.45 18 20.25 22.35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel 650.02.00 **Insider - Dentro la verità** Or 19.15, 22.15
VITTORIA v. Roma 336, tel 5621789 **Stigmate** Or 15 18.10 20.20 22.30
TEATRO REGIO. Domani ore 15 visita guidata al Teatro. Oggi e domani ore 9-18 in Galleria Tamagno (atrio Regio) **Butterfly 2000. Esposizione di bozzetti di scena e costumi, fotografie, locandine e libretti realizzati dagli studenti per il progetto di una versione moderna di «Madama Butterfly». Ingresso libero. Info. Tel. 011.88.15.209/248.**
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17 per «Musica in concerto» **Antiche romanze d'amore.** Concerto con Ljudmila Scherbina soprano, Giulio Chiandetti chitarra, Gianandrea Agnoletto pianoforte. Informazioni Tel. 011.817.8106
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica. Per info tel. 011.810.4653/810.4961
CONSERVATORIO G. VERDI piazza Bodoni. Associazione italiana per la Ricerca sul Cancro, ore 21 **Orchestra Sinfonica dell'Università di Torino**, Carlo Maria direttore. Inf. tel. 011.817.1924





Tre immagini di Montà. Oltre a interessanti appuntamenti per questo fine settimana, il Comune roerino offre suggestivi paesaggi e antichi monumenti

A Montà due appuntamenti che si concluderanno lunedì prossimo

Festa d'Magg e fiera con 40 stand

Oggi un convegno su turismo e territorio

MONTÀ

Il paese del Roero offre interessanti appuntamenti in questo fine settimana con la «VI Festa d' Magg» organizzata dalla Pro loco e la terza «Fiera dei prodotti agricoli, dell'artigianato e del commercio» promossa dal comitato «Fondazione Roeroattiva» (Onlus). Con due distinti programmi propongono manifestazioni che meritano una visita. La fiera è allestita in piazza Vittorio Veneto trasformata per l'occasione in una grande vetrina delle attività produttive e dei prodotti tipici con stand che ospitano quaranta espositori: inaugurata giovedì rimarrà aperta fino a lunedì (ingresso libero). Il programma prevede per oggi un convegno organizzato da «Roeroattiva» sul tema «Turismo e territorio» (Fiera espositiva, ore 16) con la partecipazione di qualificati operatori del settore, rappresentanti della Regione, della Camera di commercio, Comuni e altri enti.



Gianluca Costa, presidente di «Roeroattiva»: «Il dibattito ha lo scopo di sensibilizzare le istituzioni, i cittadini e le imprese su un tema di grande attualità, la valorizzazione del territorio del Roero attraverso forme di collaborazione e la creazione di un "patto associativo". La promozione di prodotti tipici con la nascita di un marchio comune, l'istituzione dell'ecomuseo delle Rocche del Roero, la prossima apertura dell'ufficio turistico, la costituzione della società "Roero" sono alcune iniziative che i Comuni di quest'area hanno intrapreso per avviare una politica di sviluppo del turismo. Le prospettive di successo sono molte ma occorre unire le forze, dar vita a piani di intervento coordinati e cercare la collaborazione tra enti e imprese per migliorare l'offerta turistica roerina».

Seguiranno un aperitivo e musica dal vivo con la band montatese «AM 33» (ore 22). La «Festa d' Magg», organizzata da Pro loco e Comune, prende il via questa sera con la commedia piemontese di Oscar Barile «Viva la sposa» a cura della compagnia del «Nostro Teatro» di Sinio (salone parrocchiale, ore 21.15). Sempre la Pro loco domani mattina in piazza San Michele (ore 9,30) presenterà «Vini e asparagi montatesi alla ribalta», aperitivo in musica con il duo «Roberto Cerrato e Ezio Carbone», riscoperta degli antichi mestieri con il gruppo storico dei «Patin e tesor» di Alba. Nel pomeriggio si esibirà il complesso «Los Merenderos» in musiche da ballo (dal liscio tradizionale ai ritmi sudamericani) e si terrà una grande festa per i bambini con il castello degli Gnomi. Nell'area della fiera «Roeroattiva» propone domani, come manifestazioni collaterali, una sfilata di moda con abiti e accessori per l'estate 2000, degustazione di prodotti tipici locali (ore 16). In serata i «Trelilu» presenteranno il nuovo spettacolo «Tre(mila)lilu», un mix di comicità e buona musica (ore 21, ingresso libero). Per lunedì la Pro loco propone la tradizionale fiera agricola (piazza Vittorio Veneto, ore 9) e ballo liscio in serata (piazza San Michele, ore 21). Il presidente della Pro loco, Gigi Babbiotti: «La sagra di maggio un tempo era conosciuta come la festa del santuario dei Piloni. Da una quindicina d'anni è legata al prodotto tipico montatese dell'asparago e ai vini». La «Fiera dei prodotti agricoli, dell'artigianato e del commercio», che si svolge con il patrocinio della Regione, Provincia, Comune e Camera di commercio, si può visitare oggi (9-12; 15,30-24), domani (9-24) e lunedì (9-13). Nell'ambito dei festeggiamenti, ieri sera (area fiera) gli alunni della scuola media hanno presentato il video «Storie di masche montatesi».

Basket, nelle sfide salvezza la Fibrac Fossano riceve la Ginnastica Torino

Voglia di C1 per Cuneo e Saluzzo

La «Cr» ospita Vercelli. Icap in trasferta [illegible] Oleggio

[illegible] Scavino

SALUZZO

Nel campionato di C2 di basket oggi è in programma secondo turno dei play off e dei play out. Ad inseguire la promozione in [illegible] sono rimaste la CR Saluzzo e l'Icap Cuneo dopo l'uscita di [illegible] del Savigliano. La CR Saluzzo, dopo [illegible] eliminato in due soli incontri l'Asti Basket, affronta stasera in casa, alle 21, il Frogs Vercelli la formazioni che ha estromesso dai play off il Savigliano. La compagine di Angelo Bianco, prima classificata al termine della «regular season», parte con i favori del pronostico anche in questo secondo turno, avendo, oltre tutto, il vantaggio di poter giocare l'eventuale «bella» in casa. Più difficile [illegible] compito che attende l'Icap Cuneo ad Oleggio contro la seconda classificata del girone A. Nel turno precedente [illegible] formazione di Alberto Maniscalco ha avuto ragione del Verbania [illegible] qualche brivido di troppo. Vinto [illegible] un solo punto l'incontro [illegible] andata, i cuneesi [illegible] stati pesantemente sconfitti nel ritorno; nella gara decisiva, di nuovo [illegible] casa, si [illegible] imposti, in rimonta, con un convulso ed incertissimo finale. Con l'Oleggio l'Icap parte [illegible] trasferta e dovrà giocare anche la «bella» fuori casa, indispensabile quindi fornire una buona prestazione già nel primo incontro.

Nei play out per la salvezza la Fibrac Fossano riceverà stasera, alle 21, la Ginnastica Torino. Fallita la possibilità di salvarsi direttamente nello spareggio con la Cestistica Biella, i ragazzi di Mauro Sandrone hanno ora questa ulteriore possibilità per rimanere in C2.

In C1 [illegible] il Giornalino attende di affrontare nel secondo turno dei play off il Gavirate, mentre l'Abet [illegible] la salvezza nei play out contro il Derthona. Le due cuneesi giocheranno in trasferta mercoledì. Si [illegible] invece già salvato il Dogliani che ha avuto la meglio sul Novara dopo tre incontri.

Nel campionato di serie B femminile [illegible] Pallacanestro Cuneo sarà impegnata in un confronto delicatissimo, domani, alle 18,30, in casa, contro il Chieri. Una vittoria è indispensabile alle ragazze di Franco Arcidiacono per ottenere i due punti che mancano alla certezza matematica della salvezza.

IL COLLE DELL'AGNELLO ONORERA' DUE CAMPIONI



Bartali e Coppi uniti [illegible] un traguardo [illegible] Giro d'Italia

Anche la «Granda» ricorderà Gino Bartali, e lo farà in modo ufficiale. Venerdì 2 giugno, giorno della tappa del Giro d'Italia «Saluzzo-Briancon», [illegible] primo corridore a transitare sul Colle dell'Agnello (quest'anno, con i suoi 2748 metri, eletto Cima Coppi della [illegible] rosa, perché montagna più [illegible] da scalare) riceverà il «Premio Col Cuneo». «E' un'idea che ci è venuta appena abbiamo appreso la tragica notizia - spiega Ferruccio Dardanello, presidente del Comitato Organizzatore Locale, che da undici anni consecutivi porta [illegible] Giro nel Cuneese -. Per noi sarà un onore ricordare in un unico momento due epici protagonisti dello sport internazionale, che si sono fatti amare per quella loro rivalità così schietta e leale». Gino Bartali fu più volte ospite del "Club Amici di Coppi" con Lorenzo Tealdi e Guido Campana, ricercatissimo dai tifosi anche nei recenti passaggi del Giro a Cuneo. [l. t.]

Pallone elastico

La giornata oggi si apre [illegible] [illegible] derby

CUNEO. C[illegible] l'anticipo di Pieve di Teco fra Papone ed il caragliese Pirero s'iniziano [illegible]i gli incontri della quinta giornata di andata del campionato di serie A [illegible] pallone elastico. Nel derby fra i due atleti liguri parte con i favori del pronostico la squadra di casa, mentre Pirero è ancora alla ricerca del primo punto stagionale.

Domani sono in programma altri tre incontri: alle 15, a Spigno Monferrato, Corino affronterà il campione d'Italia in carica Bellanti che ha finora conquistato un solo punto; alle 16, a Dolcedo, Molinari, leader solitario della classifica [illegible] fre[illegible] vincitore della Supercoppa 2[illegible] contro Bellanti, riceverà il taggese Sciorella in un incontro dal pronostico incerto che promette spettacolo; infine, alle 21, a Santo Stefano Belbo, nella prima notturna della stagione, Dogliotti I sarà opposto al monticellese Dotta. Infine nel posticipo di lunedì alle 21 ad Alba, Dogliotti II dovrà vedersela con Isoardi. La presenza del capitano della squadra di Ricca d'Alba non [illegible] però sicura dopo l'infortunio subito dal giocatore sabato scorso ed il conseguente, breve, ricovero ospedaliero.

Chi ha invece completamente recuperato dopo un incidente stradale è il giovane Giribaldi che oggi, alle 16, a Canale nella quarta giornata del campionato di serie B, affronterà, con grande determinazione, l'acquese Novaro. Alle 15, a Taggia, Leoni giocherà contro il benese Gallarato, leader solitario della classifica, nella ripetizione della finale-promozione dello scorso anno. Domani, alle 15, a Roddino, Navoni affronterà Bessone ed a Dogliani Trincheri sarà opposto a Marchisio. [a. s.]

Volley in serie B2

A Mondovì è in palio la salvezza

CUNEO. L'ultima giornata di ritorno del campionato di serie B1 maschile di pallavolo vede impegnata in casa al palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta la Bre Cuneo contro il Garibaldi Sassari, ultimo in classifica: per la squadra di Mario Sasso c'è la possibilità [illegible] incamerare altri tre punti e chiudere a quota 37 punti, al nono posto. [illegible] Coalvi Busca terminerà il campionato in Sardegna a Sant'Antioco: [illegible] match importante, dove i sardi si giocheranno la per[illegible] in B1 ed il Busca è [illegible] caccia del quarto posto. «Andiamo in Sardegna per vincere - dice [illegible] tecnico buschese Giorgio Salomone -: vogliamo onorare il campionato fino in fondo».

In serie B1 femminile La Bielle chiude la stagione stasera [illegible] Milano contro la Pro Patria: una vittoria potrebbe significare un ottimo sesto posto in classifica finale.

In B2 maschile è il giorno della verità per il Fima Mondovì, che stasera alle 21 al Palamanera, con ingresso gratuito, ospiterà [illegible] Parabiago: il Fima, appaiato al Bellusco, deve conquistare i tre punti in palio per avere la certezza matematica della salvezza: qualunque altro risultato obbligherebbe i monregalesi ad attendere l'esito dell'incontro tra Pinerolo e Bellusco. «E' il match più importante di tutto l'an[illegible] - dice la presidente Giuliana Manera - e ci giochiamo la possibilità di rimanere in ambito nazionale, dove militiamo dal 1978». In campo femminile, la V2 Pack Racconigi saluta la serie B sul parquet della capolista Mazzano. [p. b.]

GRANDA SPORT

TENNIS

Al Country le qualificazioni per il Gran Prix Parola sport

Oggi sui campi del Country Club di viale Angeli 77 a Cuneo si giocano le finali [illegible] primo torneo di qualifica[illegible] del ventunesimo Gran prix Parola sport di tennis, sesta "Tennis Cup Parola-Babolat". Dalle 15 saranno in campo i protagonisti della III e IV categoria maschile, e le Donne. I tre tabelloni hanno avuto un record di iscritti. Prossimo appuntamento a inizio giugno a Borgo San Dalmazzo, al circolo Pedona, sul quale il 9 e 10 settembre si giocherà il Master. [r. s.]

PANTALERA

Terzo appuntamento con il Torneo dei paesi

Si giocano nel week end gli incontri della terza giornata della prima fase del Torneo dei Paesi di pantalera. Nel girone A oggi alle 16 scendono in campo Peveragno e Ricca 1 ed alle 21 Mussotto ed Arguello; domani alle 15 si affrontano San Rocco Seno D'Elvio-San Biagio Mondovì e Chiu[illegible] Pesio-Neive. Nel girone B oggi alle 15 Castelletto Uzzone-La Morra ed alle 21 Canove-Ricca 2 e Clavesana Gorzegno; domani alle 15 Tre Cunei-Castiglione Falletto. [a. s.]

MOTO[illegible]

Protesta contro la Provincia non si corre la Neive-Mango

La Neive-Mango, prima prova del Superslalom 2000, campionato automobilistico di velocità [illegible] salita, domani non si correrà. La decisione di sospendere la competizione è stata presa dagli organizzatori della scuderia Supergara di Vezza d'Alba, per protesta contro la Provincia che ha chiesto un [illegible]amento del Cosap (Canone occupazione suolo ed aree pubbliche) giudicato eccessivo. «L'importo richiesto - dice Mauro Scanavino «patron» della Supergara - supera i 6 mili[illegible], una cifra che va ad influire sul bilancio di [illegible] manifestazione amatoriale come lo slalom, mandandolo pesantemente in deficit. Riteniamo questa imposta un iniquo balzello: nonostante le trattative con la Provincia, non siamo riusciti ad ottenerne la riduzione ed abbiamo deciso di rinviare la gara». [a. s.]



Il sottosegretario alla Giustizia visita l'istituto dopo le polemiche e le violenze

Gruppo di saggi per il Ferrante Aporti

Sarà una casa di rieducazione

Lodovico Poletto







Il sottosegretario alla Giustizia **Franco Corleone** e l'assessore **Eleonora Artesio** ieri hanno visitato i ragazzi in carcere

«Il futuro del Ferrante Aporti è un cambiamento radicale, da carcere a luogo vero di rieducazione in modo da consentire ai ragazzi di intraprendere percorsi al termine dei quali possano avere opportunità di reinserimento sociale». Parole del sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone, ieri a Torino per visitare l'istituto di [illegible] Unione Sovietica, per incontrare gli amministratori locali e gli educatori che operano all'interno di questa struttura e, se possibile, tentare di superare la crisi di questo istituto, sfociata in violenze, tensioni, indagini penali. Alla fine di una giornata che è un vero tour de force di incontri e riunioni il sottosegretario ha elaborato una ricetta per il futuro del Ferrante. La illustra in municipio con accanto l'as[illegible] Eleonora Artesio: «Bisogna cambiarne la fisionomia. Pensare a opportunità nuove per lo sconto di pena, inventarsi soluzioni alternative alla prigione».

Una decisione coraggiosa quella di investire in attività di recupero dei ragazzi fuori dalla cinta di un carcere. Un passo controtendenza in un momento in cui da più parti viene chiesto maggior rigore, invocata la certezza della pena. [illegible] oggi l'idea del sottosegretario trova d'accordo tutti, anche l'assessore Eleonora Artesio. Che annuncia la ripresa delle attività del progetto Itaca: corsi di formazione professionale sospesi la scorsa settimana, quando [illegible] esplosa la vicenda Ferrante Aporti. La Artesio spiega che non si ripartirà subito, ma non appena una commissione di tecnici, nominata da Comune e ministero, si siederà attorno ad un tavolo ed inizierà a pensare alle soluzioni alternative alla detenzione. Insomma: tra dieci giorni, forse anche meno, gli educatori del Comune torneranno in corso Unione e riprenderanno a lavorare. «Ed entro l'estate questo gruppo di saggi, di uomini di cultura, che conoscono i problemi del carcere presenteranno la loro ricetta» assicura il vice ministro. Se funzionerà, spiega Corleone, si potrà estendere anche agli altri istituti minorili del nord e del centro Italia: «Dove la presenza di detenuti extracomunitari supera di gran lunga quella degli italiani. Questo numero elevato di extracomunitari, però, pone dei seri problemi anche sul tipo di iniziative che la magistratura può adottare per evitare la detenzione. Molti detenuti hanno, qui in Italia, né famiglia né casa e nei loro confronti l'applicazione della misura degli arresti domiciliari non è possibile. La sola possibilità sono istituti di pena per minorenni».

Proprio queste difficoltà rendono complesso immaginare alternative valide alla reclusione. «Esperienze come le comunità si sono spesso rivelate fallimentari. Bisogna scovare soluzioni adottabili magari a seconda delle persone coinvolte», dice Corleone. Quali? [illegible] va dall'affidamento a famiglie islamiche di provata fiducia «che rispettino tradizioni, religione e anche abitudini alimentari dei ragazzi» ad una proposta che Corleone lancia prima di lasciare Torino: «Si potrebbe [illegible] una comunità comunale. Un centro che non sia un carcere, ma qualcosa di diverso, aperto ed educativo, che offra possibilità di reinserimento sociale».

> «Gli extracomunitari si potrebbero affidare a famiglie islamiche che aiutino i giovani a reinserirsi nella vita»

E del Ferrante Aporti che [illegible] sarà? Corleone non ha dubbi: «Per decenni è stato il modello proposto a tutti gli istituti per minori del paese. Può tornare ad esserlo, proprio [illegible] questi aggiustamenti. Magari accogliendo anche una fetta di popolazione carceraria maggiorenne, ma ancora giovane: persone disposte a seguire dei programmi che consentano loro, una volta scontata la pena, di affrontare la vita lontano dai circuiti criminali nei quali erano state coinvolte».

Alla base dell'omicidio, avvenuto lo scorso anno, le eccessive spese del giovane per videogiochi e auto

Sparò al figlio dopo una lite, condannato a 7 anni

L'ex muratore ritenuto seminfermo di mente: non voleva uccidere

Uccise il figlio con un colpo di pistola alla testa, dopo un violento litigio causato, pare, dalle spese eccessive del giovane per radio, macchina, videogiochi. Ieri Giovanni Rucci, 57 anni, ex muratore, è stato condannato a 7 anni di carcere. I giudici (presidente Garibaldi) sono stati comprensivi con lui. Hanno tenuto conto delle sue condizioni psichiche (il perito Enzo Bosco lo ha ritenuto seminfermo di mente) e hanno creduto al suo racconto e alla tesi del suo difensore Wilmer Perga: «Rucci non voleva uccidere il figlio Gaetano. Aveva staccato il caricatore dalla pistola, e non si era accorto che c'era [illegible] il colpo in canna. Una maledetta disgrazia». Al processo si erano costituiti parte civile la moglie e i figli con gli avvocati Oliviero Dal Fiume ed Enrico Bucci: una decisione, quella di avere tutta la famiglia contro, che ha sconvolto l'imputato. Il risarcimento sarà stabilito in sede civile. Prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, Rucci ha chiesto perdono ai famigliari. Il pm Dionigi Tibone aveva chiesto 16 anni di carcere, per omicidio volontario.

Il delitto risale alla notte del 9 marzo dello scorso anno. Giovanni Rucci era da poco arrivato dalla Puglia, da Molfetta, dove si era trasferito dopo la separazione dalla moglie. Una separazione avvelenata da accuse e rancori. Era sceso dal treno con una pistola in tasca, una vecchia Beretta. Il figlio Gaetano, 31 anni, era andato a prenderlo alla stazione e insieme si [illegible] recati al terzo piano di via Passoni. E qui era scoppiato il litigio, violento, sempre per la storia della separazione tra Rucci e la moglie. Pare che il figlio prendesse le parti della madre. Poi quel colpo di pistola alla testa. Secondo l'accusa, il giovane si trovava disteso sul di[illegible]. Il consulente Roberto Testi ha chiarito che il colpo è partito da una trentina di centimetri. Rucci era uscito poi di casa, aveva avvertito la figlia che abitava a due passi e poi [illegible] telefonato alla polizia. La Corte gli ha concesso lo sconto di un terzo di pena per il rito abbreviato e di un altro terzo per le generiche e la seminfermità prevalenti sul rapporto di parentela. Ha escluso anche l'aggravante dei motivi futili, [illegible]gliendo la tesi del difensore Perga: Rucci, per il suo stato mentale, non poteva rendersi conto della futilità del litigio. [n. pie.]

IN APPELLO COLPO DI SCENA

Colpo di scena al processo d'appello per la morte di Alfredo Forcisi, 67 anni, ucciso nel maggio '97 in casa, in via Sospello 115 con sette coltellate. Per la sua morte in primo grado, nel luglio '98, Domenico Farinato è stato condannato a 25 anni di carcere. In appello, però, per la stessa accusa, il pg Mitola ha chiesto la sua assoluzione. I giudici, dopo una lunga [illegible] di consiglio, invece di emettere la sentenza hanno disposto un rinvio al 6 giugno per sentire di nuovo i testi. Forcisi fu ucciso dopo essere stato tramortito con un soprammobile raffigurante la Torre di Pisa. Farinato è stato messo nei guai dal racconto di alcune prostitute, frequentatrici di casa Forcisi. Una di queste ha detto che Farinato le propose di fare un colpo in casa del pensionato, di rapinarlo dopo averlo addormentato con una droga. Troppo poco per la difesa, avvocati Comellini e Mosso. E poco anche per i giudici d'appello.



Giovanni Rucci, 57 anni, mentre viene condotto in questura dopo essersi costituito. Il pm aveva chiesto 16 anni di carcere ma i giudici lo hanno ritenuto incapace di intendere

---

Le statistiche e i consigli degli esperti al convegno della Federconsumatori sugli incidenti in casa

Mura domestiche più pericolose della strada

In Italia 8 mila morti all'anno: tappeti e scale fra i peggiori nemici

Chissà quante volte, chiudendovi alle spalle la porta di casa, avrete pensato: «Finalmente [illegible] al sicuro».

Errore. Perché lo spazio in cui trascorriamo una parte considerevole della nostra giornata, se «affrontato» senza le dovute precauzioni, può nascondere più insidie della strada. I dati forniti nell'ambito del convegno organizzato ieri e oggi dalla Federconsumatori parlano chiaro: ogni anno in Italia più di 8 mila persone perdono la vita tra le mura di casa mentre gli incidenti noti agli ospedali superano i tre milioni e [illegible] mila, vale a dire uno ogni dieci secondi. Zoomando sul Piemonte, da un'indagine dell'Inail risalente a qualche anno fa risulta che gli incidenti mortali fra le pareti domestiche sono stati oltre un migliaio, a superare la nostra Regione solo la Lombardia. Casa dolce casa, si usava dire una volta. Casa uguale pericolo, dobbiamo dire oggi?

Bando agli allarmismi. Resta invece la necessità di mettere in guardia dall'uso sconsiderato degli apparecchi contenuti nella nostra abitazione e dello spazio che essa circoscrive. Il pericolo, e talora la morte, hanno mille, insospettabili volti oltre il nostro zerbino. Difficile immaginare, ad esempio, che a causare il maggior numero di decessi siano le lesioni traumatiche e le cadute. Eppure è proprio [illegible] si stima infatti che [illegible] le morti per incidente in ambiente domestico circa un terzo, quindi quasi 3 mila ogni anno, sia dovuto ad un fatale scivolone (ma la parola «fine» può essere scritta da una scala traballante o dalla piega di qualche tappeto...).

[illegible] è finita. Nella triste graduatoria degli incidenti compaiono gas (meno di un centinaio di decessi l'anno) e l'elettricità, responsabile del 4,5 per cento degli incidenti domestici. Né è il caso di sottovalutare l'insidia di prodotti pericolosi ai quali facciamo quotidianamente riferimento per tenere pulito il nostro ambiente: sostanze molto spesso tossiche, da tenere fuori dalla portata di [illegible] e bambini.

Da qui l'importanza di regole [illegible] abbastanza pubblicizzate e seguite. Proposte e riproposte dalle singole aziende (Enel, Italgas ecc.) come dalle associazioni di consumatori, costituiscono un decalogo fondamentale. Riprendiamo quello fornito dalla Federconsumatori: tenere a portata di mano i numeri per le emergenze; custodire con le dovute precauzioni prodotti velenosi, chimici e infiammabili; essere disposti a investire per la propria sicurezza; assicurarsi di aver compreso il funzionamento di elettrodomestici, impianti, prodotti; fare una [illegible] alla volta; evitare sforzi e movimenti rischiosi; tenere sotto controllo i rubinetti di gas e acqua; per installazione e lavori sugli impianti rivolgersi a personale qualificato; far controllare periodicamente lo stato di impianti e reti; far attenzione alla scadenza di prodotti alimentari e medicinali.

Ovvietà, obietterà qualcuno: che in quanto tali molto spesso [illegible] disattese. Fra le curiosità, su un altro livello rispetto a quanto segnalato, l'insidia rappresentata da piante ornamentali, talora velenose: dalla Stella di natale all'accoppiata vischio-agrifoglio, dall'oleandro all'azalea, dalla mimosa al rododendro, dal ciclamino al biancospino. E ancora: ginestra, geranio, garofano, gelsomino, glicine, ortensia... Belle a vedersi e a odorarsi, presentano a vario titolo fiori, bacche, foglie, semi e succhi in grado di provocare momentanei malesseri e persino la morte. Naturalmente il rischio è proporzionale all'incoscienza di quei soggetti (occhio ai bambini) che possono essere tentati di «assaggiarne» qualche componente. Attenzione e tanto buonsenso, allora: solo così, chiudendovi la porta alle spalle per andare in ufficio potrete esclamare: «Anche oggi sono uscito vivo...». Da casa! [alo. mon.]

Tre giorni per il giardino

Castello di Masino Premiati ieri i «pollici verdi»

C'è un posto d'onore anche per William Waterfield - titolare del Clos du Peyronnet, miraggio fiorito della colonia italiana di casa a Mentone - tra i pollici verdi premiati ieri al castello di Masino dalla presidente del Fai Giulia Maria Crespi e dall'architetto Paolo Pejrone, in rappresentanza dell'Accademia Piemontese del Giardino che gestisce la «Tre giorni per il giardino» inaugurata ieri nel parco.

La rassegna proseguirà oggi e domani dalle ore 9 alle 18. A fondale, le scuderie recentemente restaurate che accolgono la tavolozza di «Fiori in festa - Pittura botanica in Italia», con 150 tele in esposizione. A 12 mila lire (6 mila per bimbi dai 6 ai 12 anni, gratuito per i più piccoli) il biglietto di ingresso - ridotto a 10 mila lire per gli aderenti Fai (5 mila i bambini) - con il ricavato destinato dal Fai alla manutenzione e al restauro del parco del castello.

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Iniziativa Granarolo, bimbi al lavoro con le mamme



NOVARA. Mamme e bambini alla stessa [illegible] aziendale a condividere, per un giorno, il luogo di lavoro. Un anticipo sulla festa della mamma, suggerito dal Ministero delle Pari Opportunità ed accolto a Novara dalla «Granarolo». Ieri i figli delle dipendenti hanno raggiunto le [illegible] nei locali di corso Vercelli. Nel primo pomeriggio è iniziata la visita ai reparti dell'azienda (52 dipendenti nell'unica sede piemontese, circa 70 miliardi di fatturato), che produce latticini e derivati. Alle mamme (ed ai papà) era concessa l'opportunità di tornare a casa, [illegible] molti si sono soffermati: i piccoli ospiti hanno voluto conoscere l'intero ciclo produttivo e gli impianti utilizzati per la lavorazione.

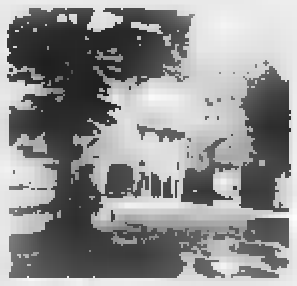
Verdone in spiaggia per il Premio Andersen

GENOVA. Carlo Verdone e [illegible] padre Mario racconteranno storie ai bambini sulla spiaggia, come Alessandro Bergonzoni e Maurizio Maggiani, mentre 150 tra burattinai, artisti da strada, illustratori, musicisti, acrobati, pittori e cantastorie invaderanno Sestri Levante (dal 20 al 28 maggio) di spettacoli dedicati a bambini e adulti nell'ambito della 33ª edizione del Premio letterario Andersen.

Biella, telecamere anti criminalità

BIELLA. Torna d'attualità il tema della telecamere nascoste per combattere la criminalità. Ieri l'argomento è stato affrontato in un incontro tra il questore, Elio Graziano, l'assessore comunale Edgardo Canuto e due tecnici di una ditta specializzata. Il gruppo si è poi trasferito nel centro storico per quello che è sembrato un sopralluogo in piena regola.

Cherasco in festa per il Cristo Risorto



CHERASCO. Tre giorni di manifestazioni da oggi a lunedì per il Cristo Risorto. S'inizierà (ore 14) con una gara alle bocce nel parco giochi dopo l'Arco di Porta Narzole. Domani si svolgerà la tradizionale fiera commerciale. Alle 16,45 il momento clou della festa, la processione del Cristo Risorto, con partenza dalla parrocchia di San Pietro. Nella mattinata di lunedì si terrà la 69ª Fiera del vitello grasso. Alle 15,30 la classica sfida di pallone elastico. Sempre nella «Città della pace», il palazzo comunale ospita fino al 21 maggio la mostra fotografica dal titolo «Ruanda le ferite del silenzio», promossa da Medici senza frontiere, organizzazione insignita nel 1999 del Nobel per la pace.

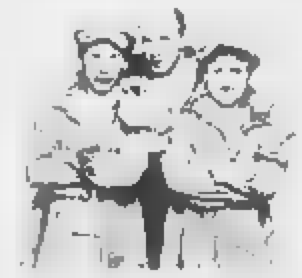
Lavori in ospedale la mensa va in cortile

ACQUI TERME. Cucina e mensa dell'ospedale finiscono in cortile. Nell'ambito dei lavori di ristrutturazione e di adeguamento dei reparti (anche in base alle nuove norme sulla sicurezza) è stata realizzata una tensostruttura che le ospiterà per i prossimi tre mesi. Un tunnel collegherà l'area di preparazione dei cibi all'ingresso dell'ascensore che viene utilizzato per il trasporto delle vivande ai vari reparti.

Sigarette, sei arresti per contrabbando

LA SPEZIA. La guardia di finanza della Spezia ha sgominato una organizzazione che gestiva il contrabbando di sigarette, le quali arrivavano in Italia nascoste nei container sbarcati nel porto della città ligure. Sei le persone arrestate, in Liguria ed Emilia Romagna, tra le quali un importante spedizioniere della Spezia, per associazione per delinquere.

Comici in campo per Chernobyl



VERCELLI. Giovanni e Giacomo ma senza Aldo. Gino senza Michele. E poi Brio Brioschi, Antonello Catalano, Angelo e Marco (Pali e Dispari), poi Pongo, Bebo Storti, Giorgio Gherarducci della Gialappa's Band e tanti altri. Sono i comici che parteciperanno oggi, alle 16, al Comunale di Borgosesia, all'incontro benefico organizzato dall'associazione «Un sorriso per Chernobyl». Il team della «Smemoranda Comedians» affronterà nel primo tempo la squadra «Sorriso», composta da invitati dell'organizzazione tra cui alcuni ex giocatori professionisti, nel secondo tempo una formazione costituita da amministratori locali, tra cui il sindaco di Serravalle e il vicesindaco di Borgosesia.

Arazzi in mostra all'Antica Certosa

ASTI. Oggi alle 18, all'Antica Certosa di Valmanera si inaugura la mostra antologica degli arazzi realizzati in quarant'anni dall'Arazzeria di Ugo Scassa. Sono opere di grandi dimensioni, commissionate in tutto il mondo. Purtroppo, per un intoppo burocratico alcuni arazzi che si trovavano su transatlantici non potranno essere esposti. La mostra è corredata di un catalogo edito da «Allemandi».

Poste, nessun ufficio chiuderà in montagna

TORINO. E' stata firmata ieri nella sede piemontese dell'Unione nazionale dei comuni montani (Uncem) una convenzione nella quale si prevede che nessun ufficio postale in zone di montagna sarà chiuso entro i prossimi 5 anni. Inoltre, sono previsti tavoli di concertazione a livello delle singole comunità montane per rendere più produttivi gli uffici.

Biennale arte emergente visitata da 20 mila persone



TORINO. La Biennale dell'arte emergente prima edizione è alla stretta finale, conclude [illegible] tanti clamori, come a dire che di iniziative, idee e proposte ne ha messe fin troppe sul fuoco della città. Non si vogliono per questo dimenticare le ultime appendici, le poche mostre ancora disseminate per gallerie fino a metà maggio, ma ormai è tempo di «the end» ufficiale. Big [illegible] ne va quasi alla chetichella, e a direttore artistico e collaboratori toccano naturalmente i consuntivi. Quelli ancora [illegible] precisi, ma di sicuro significativi. Intanto le presenze in via Verdi, che, tenendo conto della giornata di domani, dovrebbero toccare le 20 mila persone.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21
30° minuto-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.
[illegible] Abitudine quotidiana. **6,25** Prima pagina **6,40** Rassegna Stampa **6,50** Viabilità. **7,50** Polizia Stradale. **8,05** Prima pagina 20 [illegible] prima. **9-12** Musica e notizie [illegible] Viabilità Aeroporto, [illegible] Previsioni del Tempo, **10,50** Viabilità Ferrovie **12-15** Musica e Notizie. **12,10** Temperature. **12,20** Dediche **13,50** Viabilità Polizia Municipale. **14,20** Dediche, **15-18** Musica e notizie; **15,50** Viabilità Ferrovie **16,50** Viabilità Polizia Municipale.**17,20** Dediche. **18-21** Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa. **21-24** Musica e notizie, **00-6** Notturno Musicale

LA STAMPA

GENOVA

■ LEVANTE

Sabato 6 Maggio 2000

GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010.59.58.879 / FAX 010.532.272 - E-MAIL: GENOVA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA G. D'ANNUNZIO, 2/109 - TEL. 010.53.07.01 / FAX 010.59.08.58

Sottoripa, i tossicodipendenti vendono gli alimentari rubati

Il supermarket della miseria

I clienti sono pensionati al minimo

GENOVA

Sottoripa, nel cuore della città vecchia di botteghe ■ scogni, accoglie, fra tante realtà, anche il mercato della disperazione. Qui, ogni giorno, arrivano i tossicodipendenti e i senzatetto per rivendere i generi alimentari rubati nei supermercati. Gli acquirenti sono anziani costretti a far quadrare la pensione minima: solo qui possono concedersi il lusso di uno spicchio di parmigiano, una confezione di gamberetti o di polpo di granchio.

Un settantenne cui resta il patrimonio della dignità ha rischiato di perdere tutto quando, l'altra mattina, è stato fermato ■ polizia che stava seguendo le mosse di due pregiudicati specializzati ■ furti nei supermercati. Gli investigatori, però, non se la sono sentita di denunciarlo, lasciandolo andar via dopo aver sentito il suo racconto.

I due specialisti del taccheggio, Alberto Rossi, savonese di 29 anni, e Roberto Piras, trentunenne sassarese, entrambi con un passato di tossicodipendenza, entrambi senza fissa dimora, l'altro pomeriggio erano riusciti a totalizzare tre furti nel giro di due ore, al Superbasko di via Travi, a quello di via Borzoli e alla Standa di via Sestri. Arrestati dagli agenti del commissariato di Sestri, sono già tornati in libertà: rinviando la sentenza, il magistrato ha stabilito per loro un obbligo di andare a firmare presso carabinieri o polizia giudiziaria, obbligo da definirsi ■ modi e nei tempi. Ovvero, i due sono spariti nel nulla, ■ avendo nè residenza, nè domicilio.

E' rimasta invece su un tavolo del commissariato refurtiva per un milione e mezzo, tra olio, tonno, filetti di acciughe e parmigiano, accumulata dai due uomini con la tecnica di piccoli furti a più riprese (il record è di 8 in un pomeriggio, nel marzo scorso, secondo una denuncia sempre del commissariato di Sestri Ponente). Il «magazzino» era ■ un nascondiglio, una sorta ■ ■. Da loro, è il sospetto degli inquirenti, si riforniva, mimetizzato tra i pensionati, anche qualche titolare di esercizio pubblico senza scrupoli. [a.p.]

INDAGINI A SAMPIERDARENA



Svastiche su vetrine di libreria

Svastiche e croci celtiche e la frase «Compagno attento» sono state tracciate con spray nero su vetrine e muro della libreria Voltapagina, ■ via Rota a Sampierdarena. Uno dei titolari, che si dichiara estraneo alla politica, due anni fa era stato identificato dalla Digos tra i giovani della sinistra che avevano picchiato i rappresentanti del «Fronte nazionale» durante una manifestazione studentesca

La raffineria ha ottenuto la certificazione Iso

La Iplom «promossa» a misura di ambiente

GENOVA

Le raffinerie Iplom di Busalla (1 milione e 600 mila tonnellate di petrolio trattate all'anno, fatturato tra i 700 e i 900 miliardi) hanno ottenuto la certificazione ambientale Iso 14001 (Rina ente certificatore). Il processo per ottenere il riconoscimento europeo è iniziato nel 1997 e riguarda sia gli impatti delle lavorazioni sull'ambiente sia il sistema di gestione: quasi dieci miliardi sono stati investiti per la revisione delle ciminiere, dei sistemi di sicurezza e di produzione. Alle indagini preliminari è seguita una serie di monitoraggi e test con conseguenti «correzioni ■ corso d'opera». Ne è scaturito un «ciclo continuo di controllo, protezione dell'ambiente, prevenzione e strategie di sicurezza - come ha spiegato il presidente, Luigi Profumo, ieri mattina presso l'Associazione Industriali - che sarà nostra cura migliorare costantemente aggiornandolo alle nuove tecnologie». Le raffinerie Iplom con■ 200 dipendenti diretti e 600 indiretti. L'indotto si allarga a 350 aziende liguri per commesse superiori ai 30 miliardi l'anno. La raffineria ha recentemente ottenuto la proroga delle concessioni governative fino al 2013. Produce gasolio, olio combustibili (l'Enel è il principale acquirente), bitumi (settore in cui occupa il 25 per cento del mercato del nord Italia) e altre produzioni minori derivate dal petrolio. [a.p.]

Novanta interventi in poche ore: esaurite le barelle, molti pazienti sono stati sistemati lungo il corridio

Al San Martino arriva la polizia

Troppi ricoveri, emergenza al pronto soccorso

GENOVA

Il pronto soccorso dell'ospedale San Martino scoppia: l'altra mattina sono stati registrati oltre novanta ricoveri. Non c'erano nemmeno più barelle su cui sistemare i pazienti che attendevano la visita di accettazione. I malati venivano sistemati lungo il corridoio, alcuni erano in condizioni gravi mentre medici e infermieri correvano ■ da un paziente all'altro e, temendo il peggio, alla fine qualcuno ha chiamato la polizia.

Il copione è già stato scritto tante volte, ma due giorni fa ha assunto connotati ancora più allarmanti: il problema del sovraffollamento del reparto, infatti, si sta estendendo dal reparto di degenza del primo piano al servizio di accettazione del piano terra, ■ la zona dove avviene la selezione dei ricoveri. Non solo: l'epidemia influenzale è finita da un pezzo eppure l'ospedale ancora una volta è finito ko. I 16 letti dell'Unità di crisi, istituita circa un anno fa proprio per affrontare situazioni di particulare sovraffollamento del pronto ■, erano tutti occupati mentre gli altri reparti del San Martino faticavano ad assorbire «la piena» di malati che si presentavano al pronto soccorso.

La situazione ■ rientrata qualche ora dopo l'arrivo della volante del commissariato di San Fruttuoso quando una parte dei pazienti parcheggiati sulle barelle è stata finalmente sistemata in altre divisioni e un'altra parte è stata dimessa. Ma dalla centrale operativa del 118 non hanno ritenuto necessario adottare misure eccezionali ■, per esempio, dirottare le emergenze negli altri reparti di pronto soccorso della città: «In realtà l'altra mattina il numero di richieste di intervento giunte a noi rientravano nella media di stagione, ■ abbiamo verificato un flusso superiore», dichiara Giuseppe Caristo, responsabile della rete di coordinamento che tenta una spiegazione del drammatico fenomeno accaduto giovedì scorso. «Credo semmai che buona parte dei ricoveri - aggiunge - riguardino persone che sono giunte al San Martino con mezzi propri e, a questo riguardo, ancora una volta occorre rinnovare l'appello alle persone e ai medici di famiglia perchè, prima di andare al pronto soccorso o inviare un proprio paziente in ospedale, facciano le dovute valutazioni». Questo appello viene ripetuto ormai da anni, ma soprattutto in inverno quando l'epidemia influenzale mette ko tanti anziani che vengono ricoverati. Questa volta, quindi, la situazione è ancora più drammatica perchè non c'era nessuna emergenza sanitaria in città. «La verità è che l'Unità di crisi ormai non è più un servizio di emergenza perchè tutti i letti sono perennemente occupati - dichiara un medico - e naturalmente lo erano anche l'altro ieri, così non potevano accogliere i nuovi malati». E le cose non miglioreranno certo nei prossimi mesi: la parziale chiusura del pronto soccorso, eseguita per consentire i lavori di ristrutturazione, ha già notevolmente ridotto la potenzialità della divisione. ■ andrà sempre peggio. [m. c. c.]

Erano occupati tutti i sedici letti dell'Unità di crisi creata proprio per far fronte a situazioni di particolare sovraffollamento



Il pronto soccorso dell'ospedale San Martino ha vissuto un'altra giornata di emergenza per i numerosi ricoveri

E il Cardinale dimette tutti

Tettamanzi vuole manager al Galliera

GENOVA

Rivoluzione ai vertici dell'ospedale Galliera. Il presidente del consiglio di amministrazione, il cardinale Dionigi Tettamanzi, durante la riunione di sette giorni fa, ha invitato i membri del cda a dimettersi. All'origine della sua decisione c'è la lentezza con cui il consiglio di amministrazione sta procedendo alla modifica dello statuto dell'ente. Da alcuni mesi, infatti, Tettamanzi auspica una gestione più manageriale del polo ospedaliero e ha avviato le pratiche per modificare lo statuto e trasferire, quindi, una parte dei poteri del direttore generale al consiglio di amministrazione che, fino ad ora, svolge invece un ruolo quasi puramente onorifico. Questo cambiamento di rotta sarebbe stato accolto in maniera piuttosto tiepida fin dall'inizio da parte di alcuni membri del cda e nell'ultima seduta, quando si trattava di approvare la stesura definitiva del nuovo regolamento, qualcuno ha chiesto ancora del tempo per riesaminare la pratica. Di qui l'invito del cardinale a farsi da parte.

Del resto il nuovo corso inaugurato da Tettamanzi era già stato tracciato al Gaslini. ■ secondo ospedale genovese presieduto dal cardinale, dove ■ stato attivato un progressivo ma inarrestabile rinnovamento dei vertici mentre questo non era ancora avvenuto al Galliera benchè l'arcivescovo non abbia mai perso neppure una seduta del consiglio di amministrazione. E l'altra settimana, dopo diversi mesi di mediazione e di attesa, il presidente ha deciso di rompere gli indugi. Restano in carica solo i due membri naturali: Paolo Tessiore, rappresentante di una confraternita, e Giorgio Guerello, rappresentante del Comune. [m. c. c.]



La richiesta per i ritardi sulle attese modifiche allo statuto che darebbero più snellezza all'ospedale

Il cardinale Dionigi Tettamanzi, presidente del Consiglio di amministrazione del Galliera

Ieri registrato il primo sforamento del 2000 dalla centralina di Quarto

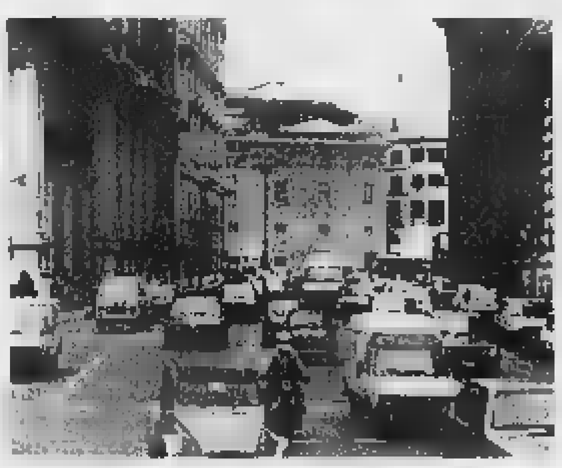
L'ozono minaccia la domenica a piedi

Anziani e bimbi devono evitare lunghe esposizioni

GENOVA

L'ozono ha fatto registrare, ■ quattro sforamenti orari tra le 16 e le 20 ■ giovedì, il primo stato di attenzione dell'anno. Il superamento è stato rilevato dalla centralina di Quarto, una delle tre della Provincia (le altre, all'Acquasola e ai Giovi, hanno segnalato livelli nella norma) specializzate nel controllo dell'ozono. La media oraria massima si è attestata sui 188 microgrammi per metro cubo (8 oltre il livello di attenzione). Ritorna quindi, dal centro operativo provinciale, il consiglio di evitare lunghe esposizioni all'aria aperta per le fasce di popolazione particolarmente sensibili, cioè bambini, anziani e persone con problemi respiratori. Per una singolare coincidenza, ■ notizia dello stato di allarme è arrivata a due giorni dalla domenica ecologica che, se dovessero ripetersi gli sforamenti, si trasformerebbe in una contraddizione tra l'invito a camminare per riappropriarsi del centro e quello a starsene a casa per evitare danni alla salute.

In ogni caso, ■ domeniche senz'auto sono state un successo tale che il Ministero dell'Ambiente ha deciso un prolungamento a domenica 4 giugno e la ripresa dopo la pausa estiva. Domani a Genova sono 21 gli appuntamenti musicali e gli spettacoli di strada: in particolare, per bimbi e ragazzi, Il Movimento Rangers ricorda che in piazza Faralli, i giardini di plastica a valle di piazza Dante, dalle 10 sono aperte a tutti le prove per il musical «Chiamati a trasformare il mondo» del Genrosso, che andrà poi in scena alle 16. [a.p.]



Nuovo allarme per l'ozono a Genova mentre domani sarà ripetuta l'iniziativa delle domeniche a piedi nel centro storico con numerose iniziative nell'area interessata dalla grande «isola»

Due rapine in banca ieri a Quarto e in via Timavo per quasi 100 milioni

Banda del buco assalta la Carige

I banditi sfondano il muro e irrompono armati

GENOVA

Record «nero» ieri per le banche: due istituti di credito cittadini sono stati rapinati nell'arco della giornata, uno a Quinto e l'altro a Sturla. Diverse le tecniche dei colpi, tanto che difficilmente possono essere attribuiti a un unico gruppo di malviventi, anche se le zone non sono molto distanti una dall'altra.

Inconsueto l'assalto alla Carige di via Timavo, intorno alle 17. Improvvisamente, i dipendenti dell'istituto di credito hanno visto crollare un muro ed emergere da polvere e calcinacci tre figure davvero spettrali: i rapinatori erano vestiti con una tuta da lavoro e avevano il volto nascosto da una mascherina antismog e da occhiali scuri. Tutti e tre erano armati con pistole. Un quarto uomo è poi entrato dall'ingresso, per chiudere «l'assedio» dei dipendenti. I rapinatori hanno fatto svuotare le casse, impadronendosi in tutto di 35 mila marchi tedeschi, pari a circa 34 milioni e mezzo di lire, oltre a [illegible] milioni e mezzo in valuta italiana.

Come nella sceneggiatura di un telefilm d'azione, i malviventi erano penetrati in un'intercapedine a lato dell'edificio, forzando il lucchetto di un cancello per arrivare fino al muro della banca. Poi, avvalendosi dell'effetto sorpresa, hanno aperto la breccia, irrompendo all'interno dell'istituto di credito.

L'inconsueta «banda del buco» ha fatto perdere le tracce: una volta all'esterno, eliminate tute e camuffamenti, i quattro erano del tutto irriconoscibili.

I dipendenti della banca appena possibile hanno azionato l'allarme, facendo intervenire i carabinieri, che ora stanno indagando per tentare di risalire ai rapinatori.

La giornata di ieri era stata aperta da un altro colpo, questa volta più «classico», all'agenzia del Banco di Chiavari [illegible] via Gianelli, a Quinto, nel Levante cittadino.

Intorno alle 9,30, hanno fatto irruzione dall'ingresso principale due individui, apparentemente giovani, con il volto nascosto dal casco integrale. Erano armati con una pistola semiautomatica. Tenendo i presenti sotto la minaccia dell'arma, i due si sono fatti consegnare il contante, in tutto una trentina di milioni. Una volta all'esterno, sono fuggiti a bordo di una moto, riuscendo a sparire prima dell'arrivo della polizia. Ora la squadra antirapine della Mobile sta tentando di dare un volto ai banditi.

Nel bilancio della giornata, una terza rapina, questa volta ai danni di un privato cittadino. Edmondo L., 39 anni, genovese, si trovava in via Gramsci quando è stato avvicinato da due extracomunitari armati di coltello. Minacciato, l'uomo ha consegnato il portafogli, che conteneva circa 250 mila lire, oltre a documenti.

Furto da 29 milioni, invece, all'istituto San Giovanni Bosco di via Stefano Turr 41, a Quarto: ignoti sono entrati nottetempo portandosi via materiale elettrico. [a.p.]

CARCERI: VISITA DEI PARLAMENTARI AZZURRI

I parlamentari di Forza Italia Alberto Gagliardi e Alfredo Biondi ieri hanno aderito al presidio organizzato di fronte al carcere di Marassi dagli agenti di custodia aderenti a Cgil e Sappe, che dimostravano la propria solidarietà ai colleghi di Sassari. I due deputati hanno visitato la struttura e il vicepresidente della Camera ha presentato una interrogazione urgente al ministro di Grazia e giustizia sui «gravi fatti» che hanno determinato la «retata» avvenuta nel carcere sardo e ritiene che eventuali responsabilità non debbano esser addossate solo agli operatori ma anche alle carenze delle carceri italiane. A Marassi, per esempio, l'organico è carente di 70 unità e ci sono 750 detenuti contro i 300 previsti. Anche il preside della Regione Sandro Biasotti ha espresso in un telegramma solidarietà alle guardie carcerarie e il Sappe ligure ha organizzato una raccolta di fondi per pagare le spese legali ai colleghi sardi convolti nell'inchiesta. Intanto è stato presentato il nuovo sportello informativo per i detenuti allestito da associazioni di volontariato per fornire informazioni sulle misure alternative e per dare assistenza a chi è in carcere. Il servizio è in via Frugoni ed è aperto dal martedì al giovedì dalle 10 alle 13. [m.c.c.]

Incidente ■ Campo Ligure, due sono in gravi condizioni

Esplode tanica di benzina tre operai sono ustionati

GENOVA

Tre operai sono rimasti gravemente ustionati, due addirittura in pericolo di vita, per l'incendio di un gruppo elettrogeno e la conseguente esplosione di una tanica di benzina, ieri pomeriggio a Rossiglione.

I tre feriti, che lavorano per la ditta S.E.L. di Campoligure, sono: Carlo Priano, [illegible] anni, di Masone, ricoverato all'ospedale San Martino con ustioni di terzo grado sul [illegible] per cento del corpo; Giacomo Parisi, 25 anni, genovese, anche lui al San Martino con ustioni di terzo grado sul 50 per cento del corpo; Giovan Battista Mortellaro, 60 anni, di Campoligure, è [illegible] all'ospedale Villa Scassi con ustioni di terzo grado sul 30 per cento del corpo. I primi due sono in prognosi riservata, coscienti, ma in pericolo di vita.

Intorno alle 15,30 i tre, per conto della ditta di impianti elettrici, stavano effettuando lavori in via Buozzi. Sul camioncino c'era un gruppo elettrogeno alimentato a benzina.

Secondo la prima ricostruzione effettuata dai carabinieri, il generatore avrebbe preso fuoco, per cause ancora da accertarsi. Resisi conto immediatamente della situazione di grave pericolo, i tre operai avrebbero tentato di allontanare la tanica di benzina che si trovava accanto al generatore, ma non hanno fatto in tempo. Le fiamme hanno raggiunto il contenitore di carburante, provocando una violenta esplosione che ha investito i tre uomini.

I soccorsi sono stati tempestivi e immediato il trasporto al centro grandi ustionati dei due ospedali cittadini: i più gravi con l'elicottero dei vigili del fuoco e quindi a San Martino, dove esiste la pista di atterraggio, il terzo in ambulanza a Sampierdarena. Ora i carabinieri stanno raccogliendo gli elementi per ricostruire l'incidente ed accertare eventuali responsabilità. [a.p.]

DE MARTINO: VENDETTA DI UN DIPENDENTE

E' stato un dipendente ad appiccare il fuoco che ha provocato danni per 400 milioni all'autosalone Fiat di Francesco De Martino, candidato non eletto di Forza Italia alle elezioni regionali del 16 aprile. Gli investigatori del commissariato Centro, diretti dal vicequestore Angelo Gaggiano, hanno fermato per incendio doloso Dennis Riminucci, 29 anni, camionista. Il fuoco era divampato la sera del 30 aprile dal locale lavaggio dell'autosalone, in via Marconi, a Savignone. Qualcuno aveva versato trenta litri di benzina in quattro punti diversi. L'arrivo di una pattuglia dei carabinieri e il conseguente tempestivo allarme per il fumo aveva impedito che l'incendio distruggesse l'intero capannone. Dato l'impegno politico di De Martino la polizia aveva battuto anche la pista del terrorismo, oltre a quella della criminalità organizzata. Tuttavia, interrogando l'imprenditore e i suoi dipendenti, era emerso che De Martino in passato aveva ripreso Riminucci, accusandolo di lavorare poco. Il camionista, volontario di una pubblica assistenza, ma conosciuto come persona irascibile, dal giorno del rogo non si era più fatto vedere al lavoro ed era scappato da casa. E' stato rintracciato giovedì mattina per strada. [a.p.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

Turno notturno permanente ore 19,30 - 8,30 Ghersi corso B. Aires 18. Europa corso Europa [illegible]. Pescetto via Balbi 185

Turno diurno Genova centro con orario 8,30-20 Zerega via XXV Aprile 2, De Negri via Maragliano 12. Cavour piazza Cavour 42. Comardi via Balbi 107. Castelletto corso Firenze 6. Benvenuto via Fieschi 59. XX Settembre via XX Settembre 182; Santa Caterina salita S. Caterina 24, Montini via Gramsci 67; S. Ugo via S. Ugo 5. Croce Bianca via Montesuello 4. Universale via Garibaldi 74. Garibaldi via Assarotti 20, Gianelli via Innocenzo IV 12. Ghersi corso Buenos Ayres [illegible]. Principe via Lagaccio 28, Lampadi via Canneto il Curto 57, N. S. della Salute via Bologna 92, Nuova via S. Vincenzo 148. Duomo piazza S. [illegible] 38. Sarzano piazza Sarzano 39. S. Bartolomeo scalinata S. Bartolomeo 2. Squeri corso Torino 1. S. Fruttuoso-Marassi con orario 8,30 - 20 Unione Farmaceutica via Torti 26, Martinelli piazza Giusti 28. Foscolo piazzale Parenzo 11, con orario 8,30-12,30 Imperiale via Donghi 12; S. Siro via Galeazzo 1A, Carlevaro via Robino 182, Del Chiappuzzo via Bobbio [illegible]. La Farmaceutica via Torti 129. Marica via Fereggiano 103. Olimpia via Bonifacio 13. Salus via Daneo 224, con orario 8,30-13 / 15-19,30. Canevarina Canevari 278, Popolare largo Merlo 265

San Martino Borgoratti, Sturla Quarto, Quinto, Nervi con orario 8,30-20. Centrale via V Maggio 97. S. Ilario via Capolungo 36, Europa corso Europa 676. Gallo piazza Imbaluga 10, S. Rocco via Borgoratti 123 con orario 8,30-12,30 e 15,30-19,30. Sturla via dei Mille 37. Val Bisagno con orario 8,30-21,30 (*) S. Bernardo via Molassana 45. Bagnasco via Struppa 146H, S. Gottardo via Piacenza 221

Sampierdarena con orario 8,30 - 21,30 (*) Popolare Sociale via Carzino, Rolando via G. B. Monti 23. Lorenzo via Sampierdarena 187. Cornigliano-Sestri con orario 8,30 - 21,30 (*) Moderna via Cornigliano 166. Dapelo via Sestri 127. Garbarino via Sestri 186 aperte tutto il giorno fino alle 12,30

Val Polcevera con orario 8,30 - 21,30 (*) Centrale via P[illegible] 64. Santoro via Teglia 70 (8,30-12,30). Al Diamante di Begato via Sbarbaro 19 (9,30-13) con orario 8,30-12,30 / 15,30-20 Tessieri via Jori 23. Jachetti via Antonio 98. Ceranesi via Parodi 74

Pegli-Prà-Voltri con orario 8,30-21,30 (*) Marini via Opisso 188, Pescetto via Rizzo 44, [illegible] via Giuliano 21.

Mele piazza Municipio 4

S. Gervasio via 2 Dicembre 30 (8,30-12,30) con orario 8,30-12,30 15,30-21,30. Gambaro via Giuliano 21. In questo turno (*) dopo le 21 il rifornimento dei medicinali urgenti previsti su ricetta medica è a cura della Vigilanza Valbisagno telefono 010 377 1430

SORI Sori via Caprile 16 [illegible] 700 632. RECCO Barni piazzale Europa 1 tel 0185-74 015.

CAMOGLI Machi via della Repubblica 4 tel 0185-771 081.

SANTA MARGHERITA Internazionale piazza Mameli 2 tel 0185-287 109

RAPALLO Tonoflina Mazzini 46, tel 0185-50 290

ZOAGLI Valesia p. [illegible] Dicembre 8, tel 0185-259 041

CHIAVARI Cavi via Aurelia 2186 (Lavagna) tel 0185-390 095

SESTRI LEVANTE Centrale via Roma 74 tel 0185-41 775.

MONEGLIA Marcone via Longhi 16, tel 49 732

OSPEDALI

San Martino tel 5551. Galliera tel 56 321, Sampierdarena tel 41 021. Rivarolo: tel. 418 941. Sestri P. tel 65 651. Gaslini (pediatria) [illegible] 56 361, Borgo Fornari tel 932 985, [illegible] tel 74 102. S. Margherita tel 283 611, Rapallo tel 50 231. Lavagna tel 32.91. Cogoleto tel 918 3456

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata 118. Genova tel 651.12 36. Camogli tel 770 205. Ruta tel 771.119; Recco tel 74 234, Santa Margherita Ligure tel 287 019, Rapallo tel 50 433, 60 700, Chiavari tel. 322 422, 309.655. Cogorno tel. 384 620, Lavagna tel 309 947, Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750. Riva Trigoso tel. 41.784, Moneglia: tel. 49.241; Cogoleto: tel. 9188.368; Sori: tel. 700.917.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto tel 354 022 Pediatra (a pagamento) 542 776. Recco Camogli tel 60 333. Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il n° 167-55 44 33

CAPITANERIE DI PORTO

Genova tel 287.451, S. Margherita tel 287 028.

AUTOLINEE

AMT Genova telefono 558 2414, Tigullio Trasporti Chiavari tel 313 851, Sestri Levante telefono 41 384, 480 655, 47 751, Rapallo telefono 51 306, 54 508

TAXI

Genova Radiotaxi telefono 5966 1. Recco telefono [illegible]. Camogli telefono 771 143. Portofino telefono [illegible], S. Margherita L. telefono 286 508 - 287 998, Rapallo [illegible] 55 858, 54 474, 50 040, 55 868, 55 969, 50 317, 50 647, Zoagli telefono 259 345, Chiavari telefono 308 284, 305 572, Lavagna telefono 392 096, 393 16 22, Sestri L. telefono 41 277, 41 278, Sori telefono [illegible]

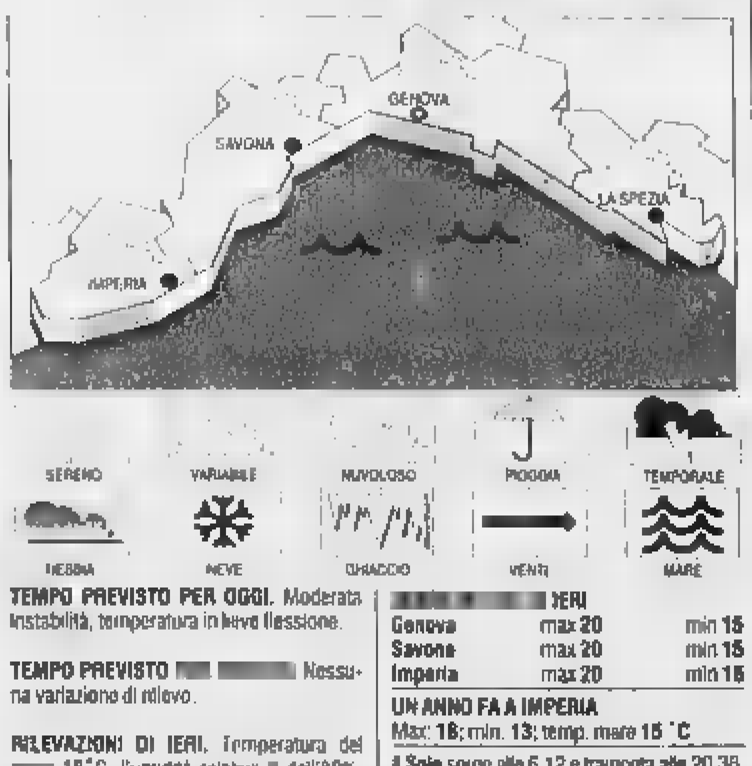
FERROVIE

FS Informa [illegible] ore 7-21 Genova telefono 010/2741. Camogli telefono 771.137 Recco telefono 0185/ 76 134. S. Margherita telefono 0185/ [illegible], Rapallo telefono 0185/ 231 000, Zoagli telefono 259 358. Chiavari telefono 324 369, [illegible] Levante [illegible] 0185/41 620. Riva Trigoso telefono 0185/41 217. Cogoleto telefono 010/ 9181 765. Moneglia tel 49 705

CORPO FORESTALE

[illegible] telefono 566 831 - 580 429, 586 563. Casarza L. telefono 467 141, Borzonasca telefono 340 016, Cicagna telefono [illegible] Rezzoaglio telefono 97 043. S. Stefano d'Aveto [illegible] no 98 072

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Moderata instabilità, temperatura in lieve flessione.

TEMPO PREVISTO [illegible] Nessuna variazione di rilievo.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del [illegible] 18 °C, l'umidità relativa [illegible] dell'80%, pioggia 0 mm; vento: Sud Est; velocità [illegible]: 18 chilometri all'ora. Mare: poco [illegible] cielo: prevalentemente coperto; pressione barometrica 1014 mb (tendenza: diminuzione).

[illegible] IERI		
Genova	max 20	min 15
Savona	max 20	min 15
Imperia	max 20	min 15

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; min. 13; temp. mare 15 °C

Il **Sole** sorge alle 6,12 e tramonta alle 20,38. La **Luna** si leva alle 8,07 e cala alle 23,25 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

A GENOVA

[illegible]ICA Sala A. Tel 010-595 91 46
Pokemon, il film Or. 15.15, 17.15
Storia di noi due Or. 20.40, 22.30

AMERICA Sala B. Tel 010-595 91 46
L'imperatore e l'assassino Regia C. Kaige con C. Li, Z. Fengyi Or. 15, 18.15; 21.30

ARISTON MULTISALA Tel 010-247 35.49
Una spia per caso
Regia D. McGrath. J. Turturro
Or. 16, 18.15, 20.30, 22.30

ARISTON 2.
The million dollar hotel
Regia di W. Wenders con D. Davies e M. Gibson
Or. 15.30, 17.50, 20.15, 22.30

AUGUSTUS Tel 010-566 810
Mission to Mars Regia di B. De Palma
Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

[illegible] Tel 010-592 625
Pokemon, il film Or. 15.15, 17.15, 19
Pene d'amor perdute Ore 20.45, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Stuart Little, un topolino in ga[illegible]
Or. 15.20, 17.15

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Avviso di chiamata
Regia di D. Keaton con M. Ryan, W. Matthau
Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Ogni maledetta domenica
con Al Pacino, C. Diaz e D. Quaid
Or. 15.30, 18.30, 22

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Pokémon, il film
Or. 14.30, 16.35, 18.40

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Breaking out
Or. 15.10, 17.30, 19.50, 22.10

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Erin Brockovich
Regia di S. Soderbergh con J. Roberts
Or. 20, 22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Company Man
Or. 16,20, 17,40, 20, 22.20

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Mission to Mars
Or. 15, 17.30, 20, 22.20

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
Stigmate Regia di R. Wainwright con P. Arquette Or. 16, 18.15, 20.30, 22.45

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Pane e tulipani
Or. 15, 17.30, 20, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
T come Tigro
Or. 14.30, 16.25, 18.20

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Sai che c'è di nuovo
Or. 20,30, 22,45

CORALLO MULTISALA Tel 010-586 419
[illegible]llo minore
Orario 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

CORALLO MULTISALA Tel 010-586 419
Pane e tulipani
Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

EUROPA Tel 010-377 95 35
Pokemon, il film Or. 14.30, 16.15; 18
Magnolia Or. 21

LUX Tel 010-561 691
I ragazzi del marais
Or. 16, 18.10, 20.20, 22,30

ODEON Tel 010-362 82 98
Matrix Or. 15, 17.30, 20, 22.30

OLIMPIA Tel 010-581 415
Canone inverso
Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22,30

ORFEO Tel 010-564 849
L'orecchio del Wild
Or. 16, 18, 20.10, 22,20.

RITZ D'ESSAI Tel 010-314.141
Erin Brockovich
Regia di S. Soderbergh con J. [illegible]
Or. 15.15, 17.30, 20, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461
Avviso di chiamata
Or.: 16.30, 17.50, 20.10, 22.30.

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461
Stigmate
Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22,30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582.461
T come Tigre
Or. 15, 16.55; 18,50
Non disturbare
Or. 20.30, 22.30.

VERDI Tel 010-562.137.
[illegible]
Regia di S. Soderbergh con J. [illegible]
Or.: 20,10, 22,30.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA
Erin Brockovich Regia di S. Soderbergh con J. Roberts e A. Finney
Or. 20.30, 22.30

CAMPASSO D'ESSAI
Toy Story 2 Woody e [illegible] alla riscossa Regia di J. Lasseter
Or. 15,30, 17.30

[illegible]
Il miglio verde Regia di F. Darabont con Tom Hanks e D. Morse Ore 21.15

[illegible] Tel [illegible] 934
Pane e Tulipani Regia di S. Soldini con B. Bablsicra e A. Catania
Or. 20.15, 22.30

NICKELODEON Tel 010-589 640
Luna papa. Or. 21.15

CINEMA PARROCCHIALE Tel 010-967 71 30
Erin Brockovich Regia di S. Soderbergh con J. Roberts e A. Finney Or. 21.15

EDEN.
Il miglio verde Or. 15, 18.15, 21.30

S. SIRO
Pokemon Or. 15.30, 17.15, 19
Il miglio verde Or. 21.30

AMBROSIANO
Pokemon
Or. 15.30, 17.30, 20
Il miglio verde Regia di F. Darabont con T. Hanks, D. Morse Or. 21.15

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
Pokemon Or. 16, 17.30
Storia di noi due con M. Pfeiffer
Ore 20.30, 22.30

[illegible] Tel 0185-286 033
Avviso di chiamata
Or. 16.05, 18.10, 20.15, 22.20

AUGUSTUS
T come Tigro Or. 16, 17.40
Pane e tulipani Ore 21,30

BRISONE Tel 0185-507 81
Stigmate Or. [illegible], 18.10, 20,15, 22.20

CANTERO
Sai che c'è di nuovo?
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

MIGNON Tel 01[illegible]
Pokemon, il film Or. 15.30, 17.15
Ogni [illegible] domenica, di Oliver Stone, con Al Pacino, D. Quaid, C. Diaz. Or. 19, 22

ARISTON Tel 0185-41 505
Storia di noi due
Or.: 16, 18,10, 20,15, 22.20

TEATRI

CARLO FELICE Auditorium E. Montale. Ore 16 audizione discografica su Faust. Ingresso gratuito. Ore 21 **Le canzoni di Mefisto** Lire 15/10mila

TEATRO DELLA TOSSE Sala Aldo Trionfo.
OGGI RIPOSO. Aperte le prenotazioni per «Culo e terra' Pantagruele» con A. Bergamini, E. Campanati, P. Faldon, L. Galamini, S. Guarino, E. Parodero e C. Vecchio. Lire 18/15/12mila

Sala Gino Campana
OGGI RIPOSO

Sala Agorà
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE Teatro della Corte
OGGI RIPOSO
Prenotazioni per «Doudou N'Dyaie Rose Percussion». Orchestra percussioni del Senegal. Lire 45/31mila

TEATRO STABILE Sala Duse
[illegible]

POLITEAMA GENOVESE
(t. 010 83 93 589)
Enzo Iacchetti in **Rinato al 23° piano**.
Ore 21. Poltronissime 45/33 mila, poltrona 35/25 mila

TEATRO DELL'[illegible]TO
«GUSTAVO MODENA» (Sampierdarena)
(telefono 010/412.135)
OGGI RIPOSO

A SAVONA

CHIABRERA
CHIUSO

ASTOR. Tel 019-854627
Stigmate V.M. 14
Or. 15.45-18-20.15-22.30
Lire 12000-8000-7000

DIANA 1. Tel 019-825714 7
[illegible] lo mare
Orario 15,45-18-20.15-22,30

DIANA 2. Tel 019-825 714
Erin Brockovich
Orario 16-19-22
Lire 12 000, 8000, 7000

DIANA 3. Tel 019-825 714
Avviso di chiamata.
Or. 15.45, 18, 20.15-22
Lire 12 000 [illegible]

ELDORADO. Tel 019-820663
Pokemon Or. 15.45-17.40
Storia di noi due. Or. 20.15-22.30
Lire 12 000, 8000, 7000

FILMSTUDIO. Tel 019-8356122
Pane e tulipani.
Orario 20.30-22.30
Lire 8000 7000

COLOMBO. Tel 0182-640 263
Mission to Mars.
Or. 20.30-22.30 (nei prefestivi e festivi spettacoli anche [illegible]) Lire 10 [illegible]

RITZ. Tel 0182-640 427 7
Avviso di chiamata.
Ore 20.30-22.30 (nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 16.30-18.30)

[illegible]AMBRA. Tel. 0182-5[illegible]
Sai che c'è [illegible]
Ore 20.30-22.30
Lire 1[illegible]

ARISTON. Tel 0182-50 597
Pane e tulipani.
Ore 20.30-22.30
(nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 16.30-18.30) [illegible]. 6000, 5000

[illegible] Tel 019-97 249
[illegible]

TEATRO 2. Tel 019-97 249
OGGI RIPOSO

A IMPERIA

CENTRALE. Tel 0183-63871
Stigmate
Orario 15.45-18-20.15-22.40
Lire [illegible]

DANTE. Tel 0183-293620
Mission to Mars
Orario 15.30-22.40

IMPERIA. Tel 0183-292745
Company man, una spia per caso
Orario 20.40-22.40
Lire 12000-8000

POLITEAMA. Tel 0183-495930
Avviso di chiamata
Orario 20.20-22.40
Lire 12000-8000

CAPITOL Tel 0184-43440
[illegible]
Spettacolo [illegible] 21,15

OLIMPIA. Tel 0184-261955
Le regole della casa del sidro
Orario 20.30-22.30

CRISTALLO. Tel 0184-206049
Il talento di Mr. Ripley

[illegible] 0184-252672
Erin [illegible]
Spettacolo unico ore 21.15

ARISTON Tel 0184-506 060
Mission to Mars
Orario (indicativo) 15.30-22.30
Lire 12000-8000

ARISTON RITZ. Tel 0184-506 060
L'imperatore e l'assassino
Orario (indicativo) 15.30-22.30
Lire 12000-8000

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel 0184-506 060
Erin Brockovich
Orario (indicativo) 15.30-22.30
Lire 12000-8000

[illegible]ROOF-Sala 2. Tel 0184-506 060.
[illegible] 30-18.50 **Pokemon**
Orari 20,30-22.30 **Pane e Tulipani**
Lire 12000-8000

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel 0184-506 060
Erin Brockovich
Orari 15.30-ult 22.30

[illegible] Tel 0184-597822
Avviso di chiamata
Orari 15.30-ult 22.30

TABARIN. Tel 0184-597822
Il tempo ritrovato
Orario [illegible] 15.30 ultimo 22.30

SANREMESE.
Tel 0184-507 070
T come Tigro e tutti gli amici [illegible]
Orari (indicativi) 15.30, [illegible] 22.30.

Un'analisi su servizi e disservizi offerti dalla Riviera in occasione del lungo ponte pasquale

Anche Recco vuole avere i battelli turistici

Rapallo si è distinta per i fiori, mancano spazi per i bus

Giuliano Vignolo

CAMOGLI

I Golfi Tigullio e Paradiso hanno superato brillantemente quel banco di prova per la prossima stagione estiva che è stato il lungo ponte pasquale. Nonostante il tempo atmosferico particolarmente inclemente ogni struttura ricettiva, alberghi, ristoranti, bar e negozi, ha realizzato il pieno. Una delle rare volte, almeno nel Tigullio, in cui tutti gli operatori sono concordi nell'affermare che si è trattato di un ottimo periodo. Gran parte degli alberghi ha avuto turisti, italiani e stranieri, che hanno unito i due ponti, quello di Pasqua e del Primo maggio. In altri casi ci sono state prenotazioni distinte per i due ponti, con un intervallo di soli due giorni.

Anche le amministrazioni comunali hanno curato nei particolari l'aspetto delle cittadine per accogliere al meglio il grande afflusso. Nel Tigullio, in fatto di arredo urbano intonato alla Pasqua, si è distinta Rapallo: le composizioni floreali sul lungomare, i grandi archi ai due capi della passeggiata a mare, sono stati particolarmente apprezzati. Gli albergatori di Lavagna e Sestri Levante sono più che soddisfatti, non tanto per i pienoni di questo ponte ma per le prenotazioni che hanno avuto per l'estate.

Ed è appunto all'estate che adesso gli operatori devono pensare. Questo ponte è servito a verificare se tutto è pronto nei diversi centri per accogliere il turismo estivo. Tanto le amministrazioni comunali come gli operatori turistici e [illegible] si sono misurati con un pienone di pochi giorni, che ha messo in evidenza pregi e difetti della macchina locale che sta preparandosi per l'estate. A Recco, per esempio, il lungo ponte è stato caratterizzato da due momenti distinti: quello di Pasqua, molto più affollato e quello del Primo maggio [illegible] afflusso di gente.

Ma qualcosa, secondo Sandro Pellegrini, presidente della Pro Loco, non ha funzionato. «I grandi afflussi di gente mettono sempre in risalto come la nostra Riviera abbia bisogno di spazi e servizi, dai posteggi per le auto e soprattutto per i pullman. Recco deve aumentare la ricettività. I posti letto possono essere aumentati con l'albergo Elena che aprirà presto e soprattutto occorre un nuovo albergo nella zona ex Iml. I battelli per Punta Chiappa e San Fruttuoso potrebbero partire anche da Recco, per evitare di intasare Camogli».

L'ufficio informazioni turistiche di Recco è stato aperto tutti i giorni. I ristoratori hanno lavorato bene e nel ponte di Pasqua la richiesta di camere è stata dieci volte superiore alle possibilità ricettive. Pellegrini aggiunge che l'assalto ai negozi è stato moderato, con punte soprattutto per le rosticcerie e gli alimentari. Sulle spiagge dei Frati e sulle scogliere di Mulinetti si sono visti i primi bagnanti. Anzi a Mulinetti l'unico stabilimento balneare ha aperto i battenti. «E' stato riscontrato un buon afflusso di gitanti a piedi, lungo i sentieri della vallata alle spalle di Recco. Un segnale - aggiunge Pellegrini - che ci suggerisce di fare di più per pubblicizzare i sentieri, segnalarli e attrezzarli».



In coda davanti a una gelateria nel centro storico di Sestri Levante

I vigili finiscono sotto accusa

L'associazione degli operatori «Vengono elevate troppe multe»

RECCO

La Laor, libera associazione di operatori recchesi, torna alla carica denunciando anzi contestando alcune situazioni della vita cittadina. Questa volta, dopo una valutazione critica sull'operazione «zona a sosta limitata» che secondo l'associazione potrebbe danneggiare il turismo, sotto tiro ci sono i vigili urbani.

Partendo dalla mancata osservanza dell'ordinanza che vieta il gioco del pallone sul lungomare «dove gruppi di giovani si esibiscono in palleggi e tiri violenti», l'associazione si chiede: «E i vigili che fanno?». Secondo la Laor «sono impegnati a distinguersi nell'elevare multe agli incauti automobilisti, residenti o turisti, riconoscibili dal bollino blu esposto sul parabrezza, che non trovando un parcheggio autorizzato lasciano l'auto, anche in posti dove non intralciano il traffico, magari per fare la spesa». E ancora: «Alcuni di loro si distinguono per l'alterigia con cui si rivolgono ai malcapitati automobilisti, malgrado la frequentazione del corso voluto dall'ex sindaco Diena inerente il comportamento da tenere con i cittadini. Sarà per il vecchio fascino della divisa, che per alcuni è sinonimo di onnipotenza». [g. vi.]

Contestano la nuova legge sulle agitazioni sindacali

Gli avvocati in sciopero «Ora chi potrà tutelarci?»

GENOVA

Anche gli avvocati genovesi hanno aderito ieri allo sciopero indetto dagli organismi di categoria per protestare contro la recente legge antisciopero. «La nuova normativa ci paragona ai tassisti e ai benzinai», dice l'avvocato Pasquale Tonani presidente della Camera penale di Chiavari. E ancora: «Ci avviamo verso il tramonto della libera avvocatura. Chi di noi potrà ancora astenersi dalle udienze quando le multe saranno di 5 milioni? Nessuno, perché non vedo come la commissione di garanzia possa acconsentire a nuove astensioni visto che il suo presidente Giugni si è già espresso sfavorevolmente contro i nostri diritti».

Ieri mattina si è svolta un'assemblea a Palazzo di giustizia presso la Camera penale ligure. Oltre a discutere dei temi per cui si è arrivati allo sciopero, dell'azione condotta al fine di dividere le carriere di pm e giudici, della determinazione per la riforma elettorale del Csm, gli avvocati hanno anche emesso un comunicato sui prossimi referendum. «La camera penale ligure - spiega l'avvocato Gianni Di Benedetto, presidente genovese - mentre invita a votare «sì» nei tre referendum sulla giustizia, rileva con preoccupazione che la campagna referendaria, a causa della eterogeneità dei quesiti sia dell'intreccio con il soverchiante scontro politico in atto, appare sottoposta a fuorvianti strumentalizzazioni, che mettono in pericolo il suo stesso esito. [a. l.]

L'INCENDIO E' GIA' UN RICORDO



Il villaggio di Bonassola rinasce grazie ai bimbi

BONASSOLA. Al villaggio turistico «La Francesca», i momenti vissuti il luglio scorso quando un furioso incendio ha distrutto parte del parco in cui il villaggio è immerso, sono solo un ricordo. Per sanare il grave dissesto idrogeologico causato dall'incendio, ci sono stati diversi interventi. L'ultimo, dopo avere ricostruito muretti a secco e tagliati i pini bruciati e destinati a morire, è stato un rimboschimento effettuato con 350 nuove essenze. Numerosi bambini, su iniziativa della Cooperativa Natour, hanno dato il loro nome ad altrettante piante. [g. vi.]

FLASH

GENOVA

Oggi s'inagura la sede per la Stella Maris

Grande festa oggi per l'inaugurazione della nuova sede della Fondazione Stella Maris. Dopo una messa, alle ore 11, nella parrocchia di San Teodoro presieduta dal cardinale, alle 12 ci sarà la benedizione dei nuovi locali della Fondazione in via Venezia.

CHIAVARI

Via gli uffici di collocamento ecco il centro per l'impiego

Spariscono i vecchi uffici di collocamento e nascono quattro centri per l'impiego, tre a Genova e uno a Chiavari. E' quanto prevede il nuovo piano territoriale della Provincia per il decentramento dei servizi per l'impiego. Questi centri forniscono anche consulenza alle imprese sui nuovi incentivi. Ieri sono state illustrate le modalità.

GENOVA

Nuovo segretario alla Camera del lavoro

E' Mauro Passalacqua il nuovo segretario generale della Camera del lavoro e sostituisce Renzo Miroglio. Quarantanove anni, sposato e padre di una figlia, Passalacqua attualmente è responsabile della segreteria regionale del sindacato nel settore dei trasporti.

COGOLETO

Appello di Legambiente contro la Stoppani

Legambiente chiede il rispetto degli impegni presi per la chiusura dello stabilimento Stoppani di Cogoleto e la riconversione territoriale che tenga conto dell'esigenza di mantenere i posti di lavoro.

GENOVA

La mostra «El siglo» guadagna un altro quadro

La mostra al Ducale «El siglo de los genoveses» si arricchisce di un nuovo dipinto. Per una strana coincidenza un visitatore della mostra aveva notato il bozzetto del ritratto del Doge Luca Giustiniani di cui possiede l'opera definitiva che ha concesso alla mostra.

QUARTO

Scappato di casa da un mese ieri ha minacciato il suicidio

Umberto Eros Pani, che il 28 aprile era scomparso dalla sua casa di Quarto Alto dopo il drammatico regolamento di conti fra due famiglie del quartiere, ieri è salito al settimo piano di palazzo di Giustizia minacciando di buttarsi di sotto. L'uomo ha chiesto la protezione della polizia raccontando poi di aver ricevuto minacce e di essere fuggito da casa proprio per paura di rappresaglie. [m. c. c.]

Uomo di 62 anni

E' denunciato per atti osceni al Parco Casale

RAPALLO. Denunciato per atti osceni in luogo pubblico un pensionato, 62 anni, domiciliato a Rapallo, incensurato, di cui sono state rese note soltanto le iniziali G. P. È sospettato di essere l'esibizionista notato più volte nel Parco Casale in atteggiamenti equivoci.

Per arrivare alla sua identificazione i carabinieri di Santa Margherita e la polizia di Rapallo, hanno lavorato in sinergia scambiandosi archivi e dividendosi in appostamenti. Gli elementi su cui lavorare erano pochissimi. La descrizione riferiva di un uomo dall'apparente età di [illegible] anni, media statura, media corporatura. Tutto è iniziato la mattina del 27 aprile quando una insegnante che accompagnava una scolaresca in visita al Parco Casale, aveva scorto un uomo seduto su una panchina, con un giornale accanto, in atteggiamento inequivocabile. L'insegnante ha allontanato i bambini che non si erano accorti di quanto stava accadendo.

Agenti e carabinieri hanno indagato su un notevole numero di persone basandosi sulla conoscenza del sub-strato sociale, per poi restringere il cerchio grazie a testimonianze e pedinamenti. Quando gli è stato contestato il fatto, l'uomo avrebbe ammesso di essersi trovato nel parco in quei giorni e in quelle ore, ma si è difeso spiegando che aveva appena espletato una necessità fisiologica e si sarebbe dimenticato di richiudere la cerniera dei pantaloni. [g. vi.]

Iniziative dell'Asl

Potenziata la dialisi domiciliare

CHIAVARI. L'Asl 4, seguendo le indicazioni del piano sanitario regionale, ha potenziato l'attività di dialisi domiciliare con modalità diverse: assistenza domiciliare a pazienti anziani poco autosufficienti in dialisi peritoneale e teledialisi.

Con la prima metodica, l'Asl cerca di estendere la dialisi peritoneale anche a quei pazienti, anziani in particolare che altrimenti sarebbero esclusi dalla terapia dialitica, grazie al diretto controllo medico e infermieristico al domicilio del paziente.

La seconda iniziativa, la teledialisi, è rivolta soprattutto a pazienti giovani, già inseriti nel programma di terapia dialitica peritoneale domiciliare automatizzata (Apd). Questi usufruiscono infatti di un'apparecchiatura, consegnata gratuitamente al loro domicilio, che permette di effettuare il trattamento depurativo nelle ore notturne durante il periodo di sonno, lasciando libera l'intera giornata per le normali attività, consentendo quindi un ottimo reinserimento nella vita sociale.

L'apparecchiatura in questione, grazie all'inserimento di una speciale scheda e al collegamento via modem al Centro Dialisi di Sestri Levante, permette di trasmettere in tempo reale tutte le notizie riguardanti il trattamento in corso, o quelli già effettuati, consentendo un eventuali modifiche. Per il paziente si tratta di una diminuzione degli accessi in ospedale. [g. vi.]

Critiche al Comune

Gli artigiani contestano il caro-rifiuti

GENOVA. E' polemica fra la Confederazione nazionale dell'artigianato e il Comune. I vertici della Cna, infatti, hanno criticato aspramente l'incremento della tassa sui rifiuti solidi urbani che, per la categoria, sarebbe pari al 20,54% contro un incremento del 3,3% per gli stabilimenti industriali.

In una lettera aperta la Cna critica soprattutto che la decisione sia stata assunta dal Comune senza ascoltare la controparte.

Il nuovo regolamento comunale di applicazione della tariffa rifiuti solidi urbani era stato approvato con una delibera del consiglio comunale il 14 febbraio scorso, ma i vertici della Cna sono stati convocati solamente due mesi dopo, il 12 aprile, insieme ad altre categorie produttive. Quando ormai la modifica era stata apportata.

Il presidente della Confederazione, Luigi Gelsomino, e il segretario Nicola Caprioni, hanno anche stigmatizzato il fatto che all'incontro non era presente nessun rappresentante della stessa giunta o del consiglio.

In base a questi incrementi la tassa a carico degli artigiani passa dalle 9.810 lire del 1999 alle 11.825 attuali mentre per i grandi insediamenti industriali sale dal 9810 a 10135 quindi con un incremento decisamente inferiore. [m. c. c.]

Casa della gioventù

Sud del mondo via agli incontri di solidarietà

CHIAVARI. Per tre mercoledì, nel mese di maggio, nei locali della Casa della gioventù si svolgeranno incontri sul tema della solidarietà nei confronti dei Paesi del Sud del mondo. Titolo degli incontri: «Una città verso un mondo solidale». Scopo dell'iniziativa è quello di informare i cittadini sulla realtà che riguarda gli Stati in via di sviluppo e sul coinvolgimento che può arrivare da chi abita in realtà industrializzate con diffuso benessere.

Il progetto è stato elaborato dal gruppo di giovani di tre parrocchie cittadine - SS. Gervasio e Protasio, S. Anna e S. Massimo - che quest'anno stanno seguendo un cammino di formazione, dall'ufficio diocesano missionario e dall'Associazione «Zucchero amaro» di Chiavari. Il programma si sviluppa in tre serate che saranno introdotte da padre Lino Tagliani, responsabile dell'ufficio missionario della diocesi di Chiavari: il 10 maggio parteciperà don Antonio Balletto, teologo genovese da anni impegnato nel sociale con un incontro su «Il Vangelo della solidarietà».

Il 17 maggio è previsto l'incontro «Volti e voci che interrogano: testimonianze dal Sud del mondo», basato in gran parte sulla proiezione di video e diapositive, musiche e testi per una lettura delle realtà dei paesi dell'Africa e del Sud America. Il 24 maggio «Il commercio equo-solidale: l'urgenza di una scelta quotidiana» a cura di Zucchero Amaro. [g. vi.]


SAN BENIGNO NEWS
IL "COME UNA VOLTA" SCONTA IL RUSTICO!
L'arte Povera fa ricco il risparmio su tutti i mobili della più grande esposizione del Canavese.
Sconti su tutta la nostra esposizione!
PORTAEREI DEL MOBILE
SAN BENIGNO CANAVESE (To)
SVUOTA
LIQUIDA
RINNOVA

Ma ora per fare il salto di qualità serve il decentramento di un maggior numero di corsi di laurea da Genova

Università: undici miliardi in 2 anni

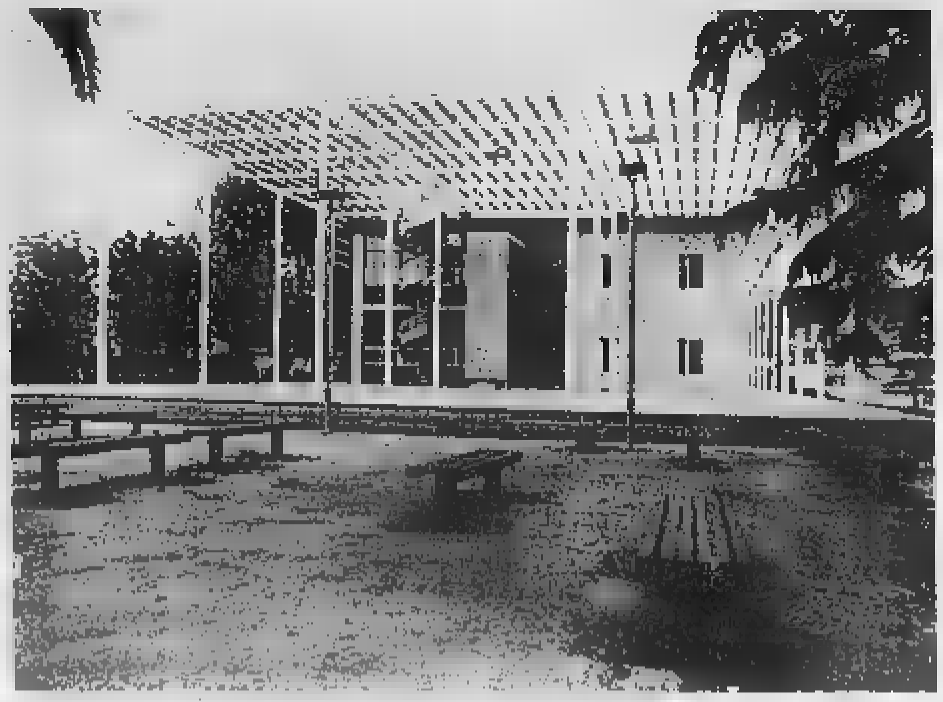
Investimenti e lavori a tempo record per il Campus

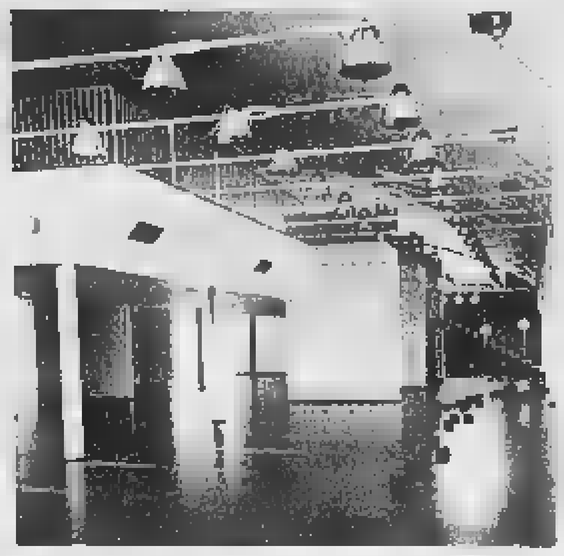
SAVONA

[illegible] il Presidente Carlo Azeglio Ciampi, il 23 maggio alle 15,30 ad inaugurare ufficialmente il Campus universitario di Legino. Una cerimonia voluta dall'amministratore delegato della Spes (la società degli enti savonesi per lo sviluppo dell'Università) Alessandrto Schiesaro, grande amico di Paolo Peluffo, [illegible] [illegible] più stretti collaboratori [illegible] Presidente. L'auto blu di Ciampi sarà la prima a varcare la nuova cancellata che si affaccia verso lo stadio Bacigalupo. Dopo 11 miliardi [illegible] finanziamenti [illegible] [illegible] anni di intensi lavori il cancello automatico e la portineria con l'aria condizionata che hanno preso il posto del muro con il filo spinato sono uno dei simboli del cambiamento del Campus che sta definendo in queste settimane contenuti e strategie. Fermo restando che nell'ex caserma dovranno convivere università, formazione professionale e aziende ad alta tecnologia, le incertezze maggiori riguardano proprio [illegible] partito sul decentramento che [illegible] sta giocando [illegible] l'ateneo genovese.

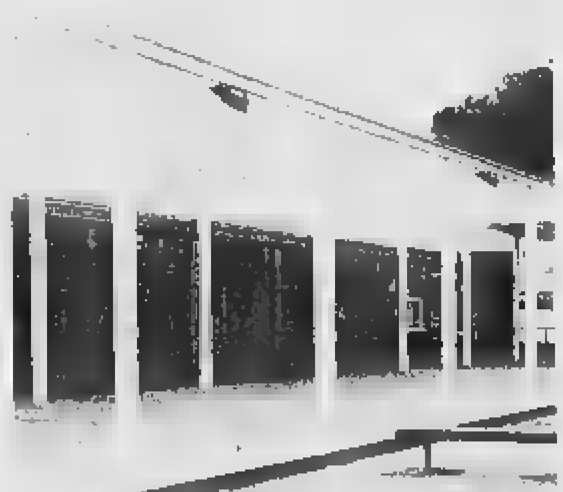
«Attualmente abbiamo 500 iscritti per Ingegneria e 300 per Economia e [illegible] - spiegano Alessandro Schiesaro e Alessandro Berta, i due amministratori della Spes -. Con gli investimenti [illegible] i lavori che sono stati realizzati abbiamo potenzialità [illegible] aspettative di crescita. Il Campus ora è attrezzato per ospitare molto di più». La Spes ha chiesto per Savona il riconoscimento della seconda facoltà di Ingegneria, che garantirebbe al campus vita autonoma e un bacino di utenza adeguato. Ma [illegible] in piedi anche altre idee come quella della facoltà di Beni culturali. Ora bisognerà valutare quanto sia profonda la volontà di decentramento dell'Università [illegible] Genova. Gli studenti savonesi di Ingegneria sono infatti rimasti scottati per l'inopinato provvedimento con cui un anno fa erano stati trasferiti [illegible] Genova s[illegible] preavviso tutti i corsi del secondo anno di Ingegneria. Oggi comunque [illegible] attivi due [illegible] completi quinquennali (Gestionali e Ambiente), più il diploma [illegible]i Scienze turistiche. Ma i vertici della Spes puntano parecchio anche sulla formazione avanzata.

Il Campus, dal punto di vista logistico, ora ha le carte [illegible] regola per fare il salto di qualità. Accanto all'ingresso è stata realizzata una palazzina dove sono già insediate 9 nove aziende che operano nei settori dell'informatica e dei computer. Nell'ex palazzina comando a settembre verrà relizzata una mensa modernissima mentre la vecchia mensa militare è diventato il fiore all'occhiello del Campus, con biblioteca e mediateca (videoterminali). In autunno verranno utilizzati anche gli alloggi per gli studenti costruiti dallo Iacp. **[e. b.]**

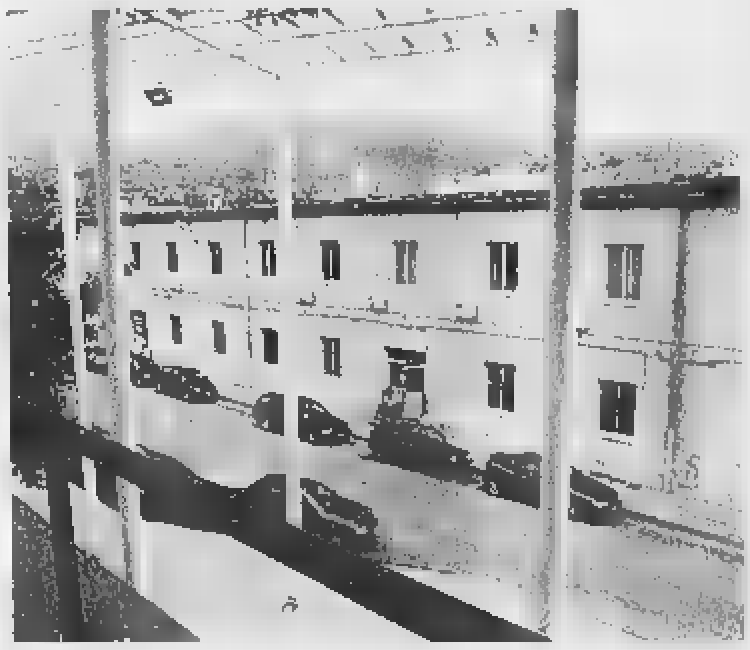




Qui sopra la Palazzina Ovest del Campuys universitario che ha dato ospitalità a nove aziende che operano [illegible] settori dell'informatica e dei computer. A destra l'interno della nuova biblioteca che [illegible] [illegible] ricavata dalla vecchia [illegible] militare della caserma Bligny



A destra uno degli edifici appena ristrutturati all'ingresso del Campus. Qui sotto una vista dall'alto della palazzina della segreteria ancora [illegible] ristrutturare



Alberto Zavattaro, figlio dell'industriale Bruno, era [illegible] un Mi-8 caduto in Kazakistan

Illeso dopo lo schianto dell'elicottero

E' un savonese istruttore di sci, in Asia per lavoro

Stefano Sergi

AOSTA

Erano a un passo dalle [illegible] distese innevate tra il Kazakistan e [illegible] Cina, pronti a tagliare la neve con i surf per farsi immortalare dall'obiettivo [illegible] fotografo. Le [illegible]ro acrobazie sarebbero finite sulla copertine della rivista Snowboard per i numeri in edicola nei prossimi mesi. [illegible] per quattro istruttori valdostani [illegible] surf la trasferta in Kazakistan, [illegible] dei paradisi dello [illegible] fuoripista, [illegible] è trasformata in un incubo.

L'elicottero che stava trasportando il gruppo ai 5 mila metri dell'altopiano di Zailiyskiy Alatau, al confine con la Cina, è precipitato nella fase di atterraggio, sulla cresta del ghiacciaio. Il velivolo, un grande Mi-8, si è rovesciato ed è precipitato in un pendio, provocando anche [illegible] valanga. I surfisti e l'equipaggio dell'elicottero [illegible] stati sbalzati fuori. Roberto Formento, 43 anni, di Pré-St-Didier; Michel Vecchi, 23 anni, di Courmayeur; Alberto Zavattaro, 37, di Gressan, ma nativo di Savo[illegible] dove ha abitato fino ad alcuni anni fa (il padre è il noto imprenditore Bruno Zavattaro, ex socio della Vetr.I Degol e Davide Vuillermoz, 34 anni, di Aosta, sono usciti vivi dal disastro aereo. L'unico ferito è Formento. Era in coma, ma le sue condizioni ieri sono migliorate. Con i quattro valdostani c'erano anche tre cuneesi di Pratonevoso, frazione di Frabosa Soprana: Pietro Bonelli, 62 anni [illegible] i figli Paolo, 25 e Bernardino, 34. Quest'ultimo era [illegible] fotografo incaricato di scattare le immagini da pubblicare su Snowboard.

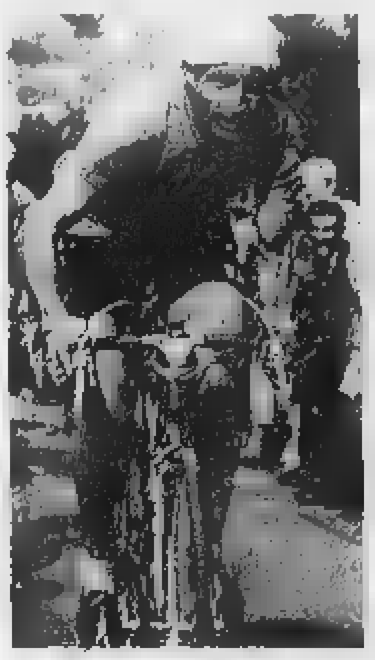
L'incidente è accaduto giovedì intorno alle 9 ora italiana. Il gruppo [illegible] partito per il Kazakistan lunedì e il rientro [illegible] previsto per la metà della prossima settimana. Michel Vecchi e Davide Vuillermoz (ex responsabile tecnico Asiva per lo snowboard) hanno telefonato ai loro famigliari poche [illegible] dopo lo schianto. Sono stati loro stessi a ricostruire la dinamica dell'incidente: «L'elicottero stava atterrando sulla cresta dell'altopiano, dovevamo scendere per cominciare una nuova discesa con i surf - ha raccontato Davide Vuillermoz al fratello Andrea -. Eravamo a un [illegible] dalla neve, [illegible] cresta in cui doveva scaricarci l'elicottero. Era [illegible] velivolo da 20 posti, forse ha toccato la neve con le pale del rotore posteriore, forse c'è stato un colpo di vento, chi lo sa? Di colpo c'è stato lo schianto e [illegible] siamo ritrovati nella neve. Per fortuna l'elicottero non si è incendiato, altrimenti saremmo morti tutti». Alberto Zavattaro, istruttore di sci, è molto conosciuto anche a Savona per la sua attività sportiva. Fino a qualche anno fa ha praticato il windsurf ottenendo importanti risultati.



Il campione amava la Liguria e, in particolare durante la Milano Sanremo abbracciava i vecchi amici

Gino Bartali, un mito nel cuore dei savonesi

Il ricordo di don Silvio Ravera: «Eravamo legati da sport e fede»



Savona ricorda Gino Bartali

Nanni De Marco

SAVONA

La notizia della scomparsa di Gino Bartali ha suscitato prima stupore e poi dolore.

Ginettaccio era solito, in occasione della Milano-Sanremo, arrivare ad Albisola dalle Ceramiche San Giorgio con largo anticipo sul pa[illegible] della classicissima e far capannello con i tifosi e gli amici Giovanni Poggi e Eliseo Salino.

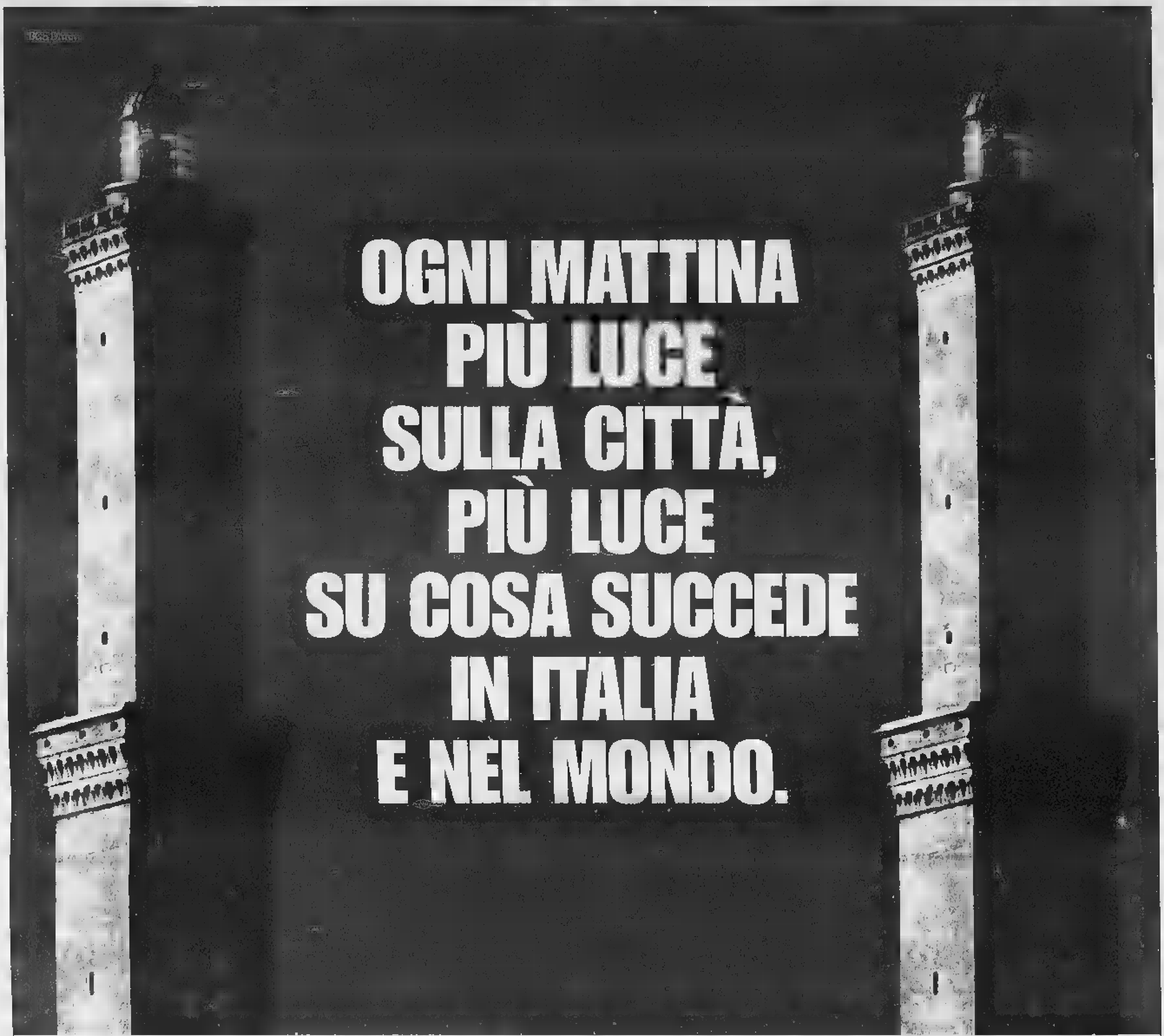
Era un punto di riferimento per l'intera stagione, se non vi erano altri avvenimenti come il Giro d'Italia che toccasse le nostre strade. Giovanni Poggi con la voce rotta dall'emozione lo ricorda: «Era una persona squisita, un fiume in piena nonostante che negli ultimi anni i malanni di cuore lo frenavano. Legava con tutti e specialmente con i bambini a cui regalava berrettini a [illegible] finire, è una grossa perdita, voleva molto bene al maestro Eliseo».

Il ricordo di Michele Olmo. «Sono profondamente addolorato, Bartali era della mia leva, [illegible] 1914, abbiamo gareggiato assieme nel circuito di Savona dove gli ho anche messo la ruota davanti, sapevo da comuni amici che non stava molto bene, certamente è un brutto colpo per tutti, per la [illegible] famiglia e per l'intero movimento sportivo italiano, proprio in questo momento - continua Michele Olmo - che va ad iniziare il Giro d'Italia del Giubileo, lui che era [illegible] religioso».

Il passaparola è molto veloce [illegible] tanti sportivi sono commossi. Don Silvio Ravera era particolarmente legato: «Eravano amici e non solo di fede». Ci sono poi altri savonesi che hanno gareggiato con «Ginettaccio» [illegible] Carlin Rebella, emerito rouleur e Vittorio Rossello, scavezzacollo del ciclismo del Dopoguerra, gran combattente, suo fratello Vincenzo era un fedelissimo con Bartali prima alla «Legnano» e poi in Nazionale al Tour de France nel 1948 quando Bartali vinse dopo 10 anni la corsa gialla e Vincenzo vinse anche [illegible] tappa battendo l'astro transalpino Bobet, poi nel 1949 ancora una vittoria per il successo di Coppi e secondo Bartali.

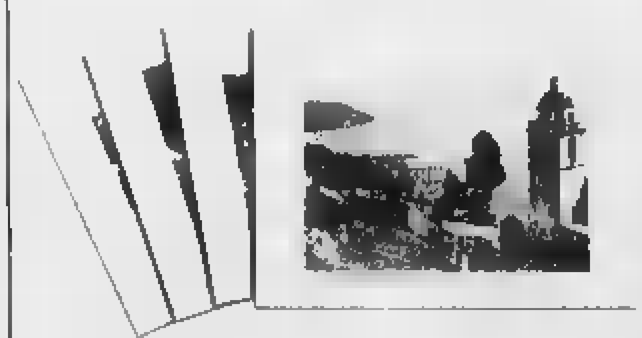
Attorno alla sua figura c'era molta Savona, e in occasione degli arrivi del giro d'Italia Bartali si fermava e soggiornava volentieri passando ore indimenticabili. In occasione di una festa sportiva in Comune Bartali giunse da Firenze guidando la sua auto, premiò il vincitore del concorso fotografico Angelo Chionetti e ripartì.

Ciao Ginettaccio, ci mancherai!



DAL 16 MAGGIO IL CORRIERE MERCANTILE E LA STAMPA INSIEME A 1500 LIRE.

Tutte le mattine, dal 16 maggio, avete un appuntamento da non perdere. Il Corriere Mercantile e La Stampa vi aspettano in edicola per darvi il massimo dell'informazione. Con sole 1.500 lire potete avere il meglio della cronaca locale insieme con il prestigio di un grande quotidi[illegible] nazionale. Ma le belle notizie non finiscono qui. Per i primi 20 giorni, ci sono in regalo le più belle foto di Genova della collezione Alinari. In più, per i primi 13 giorni, oltre alle foto, potete anche collezionare le pagine storiche del Corriere Mercantile. Pronti a fare il pieno di informazioni e di regali?



[illegible]
LE [illegible] BELLE [illegible]
STORICHE DI GENOVA
NELLE FOTO [illegible]
COLLEZIONE [illegible]
LIGURIA E [illegible]
DEL CORRIERE [illegible]



in collaborazione con
dì per dì
IL SUPERMERCATO

A Sanremo raccolta di fondi per il gran finale del salone dell'educazione, oltre 2 mila partecipanti

E ora il Wef lancia il «fiore dello studente»

Girasoli in vendita per aiutare gli alunni più bisognosi

A sinistra un'immagine degli stand riservati a scuole e circoli didattici che hanno approfittato dell'occasione per esporre i lavori degli alunni e presentare i vari servizi offerti. Qui sotto un momento di una delle tante rappresentazioni teatrali legate all'inedito con[illegible] che ha permesso agli studenti di trasformarsi in attori e autori. L'iniziativa ha registrato una grande partecipazione: quasi 1200 ragazzi

Scuola, come scegliere il futuro

Gli Istituti si fanno pubblicità
Al Palavela stand per i ragazzi

Gli studenti delle scuole medie che il prossimo mese di gennaio [illegible] chiamati, con [illegible] domanda di iscrizione agli istituti superiori, [illegible] scegliere la loro carriera scolastica futura, nell'Imperiese avranno un chance in più. Nel [illegible] in [illegible] devono imboccare una strada che sarà determinante per la vita, i giovani potranno effettuare le possibili opzioni [illegible] le idee molto più chiare e [illegible] una visione a 360 gradi delle possibilità esistenti sul territorio.

Tutto per merito del Salone dell'Orientamento organizzato dal Distretto scolastico di Imperia, nel periodo compreso [illegible] il 10 e il 13 maggio, sotto la vasta tensostruttura del Palavela di Diano Marina. In quella sede tutti gli Istituti superiori della provincia e anche alcuni, di una certa particolarità, presenti nelle province limitrofe, allestiranno appositi stand dove ricove[illegible] gli studenti delle seconde medie e i loro genitori per illustrare loro le caratteristiche di ogni tipo di istruzione superiore con le eventuali possibilità di prosecuzione di carriera scolastica e anche di inserimento nel mondo del lavoro.

Dice il professor Mario Guglieri, presidente del Distretto imperiese e da tempo attento studioso della materia dell'orientamento: «I vari istituti allestiranno appositi stand al Palavela, dove potranno distribuire depliant delle loro scuole, proiettare filmati e diapositive dare precise risposte [illegible] quesiti dei giovani e dei loro genitori. Per i tre giorni di apertura del Salone è prevista al mattina dalle 8.30 alle 13 la visita degli studenti accompagnati dai rispettivi professori. Al pomeriggio dalle 17 alle 18 gli stan saranno, invece, aperti per i genitori».

Tra gli istituti rappresentanti anche il «Forestale» di Ormea e il Tecnico Tecnologico di Albenga. [a. b.]

Gianni Micaletto
SANREMO

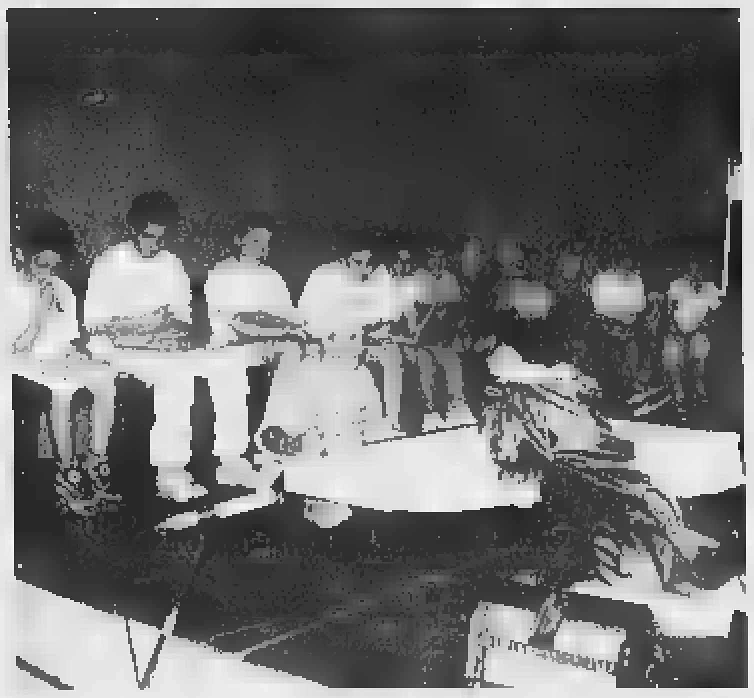
E' il girasole il «Fiore dello studente». Mille steli sono messi in vendita oggi con il nobile obiettivo d'istituire borse di studio a favore degli alunni più bisognosi. E' sufficiente un'offerta, anche piccola, per aiutare tanti giovani. L'idea è dell'organizzatore del «Wef», cav. Paolo Alberti, e della Consulta provinciale degli studenti, e coincide con il gran finale del salone dell'educazione.

Sul solettone di piazza Colombo e al mercato di Valle Armea, sede della manifestazione, dalle 9 alle 13 la Consulta offrirà a passanti e visitatori il fiore simbolo dell'iniziativa. Lo slogan è: «Compra un girasole, aiuti uno studente!».

La raccolta di fondi anticipa i contenuti della giornata conclusiva del World Education Festival, che ha richiamato circa 2 mila studenti e quasi 400 insegnanti di tutta la penisola. Una massiccia partecipazione che ha anche risvolti promozionali per l'immagine della città.

Nella sala Kini, ricavata lungo l'«anello» che domina lo spazio contrattazioni del mercato dei fiori, dalle 10 alle 12,30 si svolge il secondo «Convegno nazionale [illegible] e scuola», autorizzato dal ministero della Pubblica istruzione.





Quattro i temi in discussione: «Estetica, pedagogia e musica», «L'esperienza della Silsis» (scuola interuniversitaria lombarda di specializzazione per l'insegnamento secondario), «Aggiornamento e formazione», «Progettare la formazione».

Contemporaneamente, in altre tre sale del «Wef», si conclude [illegible] «Eurotheatre», patrocinato dal Ministero, che ha trasformato gli studenti in attori con brillanti risultati, sulla scia di una massiccia partecipazione (quasi 1200 ragazzi).

Sempre in mattinata, ultime esibizioni anche per il primo «School Festival of Music», in collaborazione con l'Irrsae di Toscana e Liguria (oltre 600 partecipanti).

Nel pomeriggio, dalle 15,30, l'appuntamento conclusivo: un mix tra spettacolo e premiazioni. In programma musica live (con la Red Cat Zazou Band, nota formazione sanremese), esibizioni sportive (di arti marziali e aerobica), un balletto, e persino la simulazione di un intervento antidroga con protagonisti agenti e unità cinofile della Guardia di finanza.

Il tutto intervallato dalla consegna di una valanga di premi: ai riconoscimenti per i concorsi [illegible] sono svolti anche quelli riservati alla satira e ai portatori di handicap) si aggiunge l'assegnazione degli «World Education Award», gli oscar dell'educazione, destinati a personalità, enti e istituzioni.

Tra i prescelti di quest'anno, l'Unicef, l'Unesco e il prof Stefano Zecchi.

Tra Imperia e Arma

Lunedì scattano nuovi lavori sull'Autofiori

IMPERIA. Dopo la lunga pausa del ponte pasquale lunedì riaprono i cantieri sull'Autostrada [illegible] Fiori. I dirigenti della società informano che i lavori proseguiranno sino a venerdì 12. Poi ci sarà la consueta sosta per il fine settimana.

Nei prossimi giorni, a seguito appunto della ripresa dell'attività, in provincia di Imperia è previsto uno scambio di carreggiata fra le stazioni di Imperia Ovest e Arma di Taggia, più precisamente tra i chilometri 116 e 118 all'altezza di San Lorenzo al Mare. La chiusura di una corsia si rende necessaria per consentire [illegible] ripristino della pavimentazione della carreggiata in direzione della Francia e doppio senso di marcia su quella opposta.

La sosta di ogni fine settimana, in questo avvio di stagione turistica balneare, si dimostra molto utile perché consente agli automobilisti, sempre più numerosi, [illegible] percorrere l'importante arteria [illegible] incorrere in disagi e difficoltà. [a. b.]

Sanremo, l'altra faccia della sinistra accusa la politica dei vertici ds

Cassini: «E' possibile ricostruire l'Ulivo ma con precise garanzie»

SANREMO

Alla mano tesa di alcuni esponenti dei ds che fanno autocritica e invitano l'altra componente della sinistra cittadina a «superare le divisioni e lavorare nuovamente insieme per un futuro [illegible] progetti comuni», Daniela Cassini, leader del gruppo indipendente «Per la tua Sanremo», risponde [illegible] una analisi accorata ma razionale, degli eventi che hanno caratterizzato la vigilia delle elezioni. E si pone degli interrogativi: «Ad Andracco e Sciolè riconfermo il rapporto di collaborazione che ci ha uniti nei passati cinque anni di amministrazione ma mi chiedo: quali garanzie possono dare per evitare sorprese "destabilizzanti" dell'ultima ora e non dover vivere nuovamente una situazione paradossale come quella appena vissuta»?

Il gruppo della Cassini, nella passata legislatura, ha lavorato fianco a fianco ai ds. Una opposizione presente che [illegible] costituito una spina nel fianco per il Polo.



Daniela Cassini «Per la tua Sanremo»

«Un clima di collaborazione - aggiunge la Cassini - tale da far ben sperare per la ritrovata unità tanto auspicata». Ma al momento [illegible] "capitalizzare" il lavoro fatto, i vertici dei ds hanno rifiutato la proposta dell'altra faccia della sinistra di una candidatura unica. Una scelta che è stata alla base della sonora sconfitta subita.

Ancora la Cassini: «Ricostruire l'Ulivo significa andare oltre i partiti e costruire dal basso un movimento reale partendo dalle realtà locali [illegible] un processo di coinvolgimento e di valorizzazione e [illegible] già di esclusione o negazione. Partiamo dalle persone, dalle idee, dai rapporti costruiti , cogliamo i bisogni diffusi, diamo spazio ai singoli e ai gruppi che agiscono nella nostra città, facciamone emergere un progetto e su questo chiediamo [illegible] consenso». Poi la stoccata ai vertici ds: «Ciò passa attraverso una forte assunzione di responsabilità, anche individuale all'interno delle singole forze, per sconfiggere definitivamente i condizionamenti da interessi di bottega politica per far vincere - al di là delle buone intenzioni - scelte tangibili di rinnovamento e di apertura. Altrimenti continuerà [illegible] vincere "il nuovo" che nuovo non è, come le recenti elezioni hanno dimostrato». [g. p. m.]

Iniziative anche a Diano Marina e Diano Arentino tra gare, dimostrazioni ed escursioni [illegible] piedi

Riviera, un ricco weekend di sport e cultura

A Villa Faraldi la Festa di Primavera, [illegible] Imperia il trofeo Alpi del Mare

Angelo Basso
VILLA FARALDI

Oggi e domani a Imperia [illegible] nel comprensorio dianese è previsto un week-end all'insegna della cultura e dello sport. All'interno del grande contenito[illegible] rappresentato dalla «Festa di Primavera» organizzata sotto l'egida dell'Amministrazione provinciale di Imperia, è prevista, infatti [illegible] «due giorni» con appuntamenti di tutto rispetto.

La grande kermesse inizierà oggi a Villa Faraldi, alle spalle [illegible] Cervo. Nel caratteristico paesino immerso nel verde degli ulivi, [illegible] Centro Sociale, alle 16, avrà luogo la presentazione della tesi di laurea [illegible] due giovani architetti di Torino dal titolo: «Un'idea per Villa Faraldi, progetto pilota per [illegible] pianificazione urbanistica di prospettiva». L'iniziativa [illegible] organizzata in collaborazione con la facoltà di Architettura di Genova.



A Villa Faraldi inizia oggi la «Festa di primavera», organizzata dalla Provincia

Sempre nella giornata odierna e anche domani al Palavela di Diano Marina si svolgerà «Super sport» una manifestazione che prevede esibizioni e dimostrazioni sportive all'aperto. Domani, invece, [illegible] in programma a Diano Arentino una interessante escursione a piedi, tra uliveti e boschi di castagni, sino al Pizzo d'Evigno. L'appun[illegible] è fissato alle 9.30 in piazza del Comune.

Oggi e domani la città di Imperia [illegible] sede del prestigioso Trofeo della gioventù «Alpi del mare» che vedrà impegnati in competizioni di atletica leggera, calcio, nuoto e pallavolo gli atleti della provincia di Imperia, di Cuneo e del Dipartimento delle Alpi Marittime. Le delegazioni dei partecipanti si ritroveranno questa mattina alle 10 in piazza della Vittoria dove avrà luogo [illegible] scambio di omaggi, i saluti delle autorità e uno spettacolare lancio di palloncini.

Le gare di atletica e pallavolo [illegible] previste, invece, oggi pomeriggio dalle 13.30 in poi. Domani le competizioni proseguiranno alle [illegible] sul campo di calcio «Nino Ciccione» e alle 9 alla piscina «Felice Cascione». La giornata [illegible] concluderà alle 13 [illegible] la premiazione dei vincitori e la consegna dell'[illegible]bito Trofeo.

La guida alla serata nei locali del capoluogo e della Riviera: jazz a Campoligure e al Louisiana

I «Gen Rosso» al Palasport di Genova

Tornano gli Anni '60 a Uscio con il concerto di Bobby Solo

Il grande jazz alla Taverna del Falco di Campo Ligure e al Louisiana Jazz Club di Genova, i Gen Rosso al Palasport di Genova, gli anni '60 con Bobby Solo a Uscio, musica e Nutella al Poggio di Bogliasco e tanti altri appuntamenti del sabato sera.

[illegible] Anteprima estate, alle 22,30, alla discoteca Mokò, in Corso Italia, con la musica della rassegna 70 Mania.

TRICCHEBALLACCHE Recital della cantante americana Sarah Pierce, questa sera alle 23, al «Tricche», in Via XX Settembre. Sarah Pierce, nata nell'Illinois da una famiglia di veri cow boys, laureata in medicina, e una stella del panorama country Usa e nel locale di Via XX Settembre presenterà i brani del suo ultimo album «Birdman».

DOLCE VITA Sabato sera di canzoni anni 60 con Bobby Solo e il suo complesso, alle 22,30, nel dancing di Uscio.

SENHOR DO [illegible]FIM Pop e dance anni '80, alle 23, al Senhor Do Bonfim, nella passeggiata a mare Anita Garibaldi di Nervi con la band dei Vetro. Ingresso, con consumazione, lire 15 mila.

SOMS [illegible] Maxi-discoteca con il dj Paolo Petrillo, alle 22, nel salone della Società Operaia di Mutuo Soccorso della frazione Poggio, in occasione della prima sagra della Nutella. Alle 19 apertura stand gastronomici dove si potranno gustare piatti con la famosa crema di nocciole e della tradizione ligure.



Bobby Solo si esibisce questa sera nel dancing Dolcevita di Uscio

[illegible]NA DEL FALCO Jazz session, alle 22,30, alla Taverna del Falco di Campo Ligure con il sassofonista americano Charlie Mariano e il trombettista tedesco Johannes Faber, con il Trio Ata di Alberto Malnati (basso), Alberto Tacchini (pianoforte) e Toni Boselli (batteria) e un folto gruppo di musicisti liguri.

[illegible] CLUB Concerto jazz «The swing lovers» [illegible] Chicco Zanaboni (sax contralto), Guido Cairo (pianoforte), Fabrizio Cattaneo (tromba), Marco Battelli (contrabbasso), Franco Cantalini (batteria), alle 21, al Louisiana Jazz Club, in Via San Sebastiano.

BOAGOA Serata musicale reggae, flamenco e ritmi francesi e latini con i Bandabardo e i Senza Dreed, alle 21, alla discoteca Dielleffe dove prosegue la rassegna Boagoa promossa dallo Payco Club.

NEW BULLDOG Sabato sera rock con la Bubu Band, alle 22, nel music-pub di Serra Riccò.

ESTELLE Festa teatrale della Compagnia Teatro del Piccione, alle 21, nell'area Expo del Porto Antico, davanti al veliero Estelle che ospita la mostra sul commercio equo e solidale. In scena lo spettacolo «Occhiverdi» con Simona Gambaro, Sonia Gori, Erica Rosso, per la regia di Cristina Discacciati e Simona Gambaro.

[illegible]RT Concerto dei Gen Rosso, questa sera, alle 21, al Palasport, il gruppo dei Gen Rosso, storica formazione musicale di ispirazione cattolica. I Gen Rosso presentano il musical «Streetlight», la storia di un giovane musicista e pacifista dei quartieri più emarginati di Chicago e della sua band. Il personaggio di Charles Montes e interpretato dall'artista congolese Paul Kisyoba. I Gen Rosso sono un gruppo di ventidue musicisti conosciuto a tutte le latitudini che si amministra e si promuove da se, con il sostegno di migliaia di fedelissimi fan. Anche il concerto di domani sera al Palasport di Genova, dove si erano esibiti l'ultima volta nel 1995, e destinato a registrare una grande partecipazione di giovani provenienti da tutta la Liguria e dal basso Piemonte. I biglietti sono in vendita a 27 mila lire. [m. b.]

Le prime film del weekend

Dopo l'Oscar il ritorno di Matrix
Il grande successo di Julia Roberts

GENOVA

Fra novità e «riprese», sia pure di lusso come «Matrix», il capoluogo ligure si prepara a vivere un intenso weekend cinematografico. Soprattutto se il tempo continuerà a stare sull'incerto andante.

«Matrix», il film di Larry e Andy Wachowsky premiato con quattro Premi Oscar, sull'onda delle celebri statuette è ritornato in pole position al Cineplex e nel mercato dell'home-video. Il terrificante film sulla metropoli del futuro è interpretato da Keanu Reeves, Laurence Fishburne, Hugo Weaving. Di tutt'altro genere, «Avviso di chiamata», una commedia americana di Diane Keaton arrivata ieri sul grande schermo dell'Universale e del Cineplex. Interpreti: Meg Ryan, Diane Keaton, Lisa Kudrow e Walter Matthau.

Continua, intanto, il grande, grandissimo successo dei «Pokemon», i nuovi cartoni animati giapponesi che stanno conquistando grandi e piccini. Il film di Michael Haigney e Kunoiko Yuyama è in programmazione al Cineplex, Europa, Ambrosiano, San Siro, America. Un fenomeno, una moda che sta invadendo i campi più disparati, con buona pace dei denigratori dei cartoon del Paese del Sol Levante.

Altra pellicola che sta andando molto bene a Genova è «Erin Brockovich--Forte come la verità», di Steven Soderbergh, con Julia Roberts, Alberto Finney, Aaron Eckart, Peter Coyote, Marg Helgenberger. Piace al pubblico la storia della «pasionaria» ambientalista che in occasione dell'uscita del film è stata al centro di una autentica caccia all'intervista. «Erin Brockovich-Forte come la verità» è in cartellone in diverse sale: al Cineplex, al Ritz, al Verdi, al Ricreatorio S. Luigi di Pontedecimo, al Campese di Campo, al Club Amici del Cinema di Sampierdarena. [m. b.]





Meg Ryan e Keanu Reeves

Presentata ieri l'edizione numero 33 del concorso che si svolgerà a Sestri Levante

Duemila favole al Premio Andersen

Ben 70 spettacoli in programma dal 20 al 28 maggio

Mauro Boccaccio

GENOVA

Poco meno di duemila favole sul tavolo della giuria, oltre settanta spettacoli con centocinquanta artisti italiani e stranieri. E poi ancora attori e scrittori famosi, pittori, acrobati, cantastorie, animatori. E un migliaio di bambini che in corteo apriranno la grande manifestazione.

Sono i «numeri», almeno i più significativi, della trentatreesima edizione del Premio Hans Christian Andersen in programma dal 20 al 28 maggio a Sestri Levante.

Più che un Premio, la grande manifestazione - presentata in Regione dal sindaco Mario Chella e dall'assessore Andrea Lavarello, con gli assessori della Provincia di Genova Gabriella Airaldi e Gualtiero Schiaffino - è un grande Festival dei Bambini che per nove giorni regalerà emozioni anche agli adulti.

«Esordio migliore non poteva esservi, per chi dovrà guidare una Liguria capitale degli anziani», ha commentato il presidente della Regione Sandro Biasotti, alla sua prima conferenza stampa nella sala giunta di via Fieschi.

Per l'Andersen e lo storico concorso per le migliore favole scritte da giovani e adulti (fra i vincitori del passato anche Calvino, Arpino e Moravia), tutta la città diventerà un palcoscenico, con spettacoli ed eventi dalla mattina alla sera organizzati da Leonardo Pischedda con lo staff di Sosia, la società di Bologna che cura la manifestazione.

Fra i tanti appuntamenti anche «I racconti sulla spiaggia» che vedranno a Sestri Levante tanti personaggi famosi pronti a cimentarsi con l'arte della narrazione, da Carlo Verdone e suo padre Mario, Alessandro Bergonzoni, Maurizio Maggiani, Mara Baronti, Gianna Schelotto e altri. Tutti attesi nella bellissima cornice della Baia del Silenzio.

Ci sarà poi il Teatro Urbano con due spettacoli-novità: «Hello Mister Jo», di Jo Bithume e «Transe Express», di «Les Mandits Sonannts» che si esibiranno con salti e acrobazie a 40 metri di altezza. Spettacoli che coinvolgeranno migliaia di persone, compresi quelli presentati dal Circo Bidoni, un'attrazione internazionale che mescolerà tradizioni antichissime e azioni sceniche moderne sulla Spiaggia Grande.

Nei giorni dell'Andersen, molti artisti impegnati nelle manifestazioni si esibiranno anche all'Ospedale Gaslini in una serie di spettacoli organizzati in collaborazione con l'Associazione Gaslini Band Band, un gruppo formato da dipendenti dell'istituto e da alcuni volontari.

Sul fronte più strettamente letterario, la giuria si è già riunita per esaminare le fiabe pervenute e scegliere quelle vincitrici. La giuria è presieduta da David Bixio, fondatore del Premio Andersen ed è composta dall'assessore alla Cultura Andrea Lavarello, Carlo Bo, Rettore dell'Università di Urbino, Pino Boero, docente di letteratura per l'infanzia, Gianfranco Noferi, direttore di Rai Sat 2, dal giornalista e scrittore Marco Ferrari e dal critico letterario Walter Fochesato.

La cerimonia di premiazione delle più belle fiabe inedite si svolgerà sabato 27 maggio, alle 10, nel Convento dell'Annunziata.



Un momento delle animazioni create per i bimbi nel centro storico di Sestri

Giovanni Maria Tenti accompagnato da Elisa Pieschi al violoncello

Monologo in chiesa a Camogli per «Il giullare della Madonna»

CAMOGLI

Domani sera alle 21 nella chiesa di S. Maria Assunta, Giovanni Maria Tenti, regista e attore teatrale allievo del grande maestro del teatro italiano Orazio Costa Giovangigli, [illegible] impegnato nel recital teatrale «Il giullare della Madonna». Si tratta di un monologo e dialogo con il pubblico da cui emerge [illegible] forza espressiva la ricerca di Assoluto e il rapporto Uomo e Dio. La scrittura drammaturga è stata composta per mezzo di una scelta di testi poetici che passando per Turoldo, Chiusano, prosegue [illegible] Dante, Baudelaire, Kopkins, France e altri per concludersi con Petrarca e gli ultimi versi dal Faust di Goethe. Si tratta di un suggestivo viaggio di ricerca sulla presenza della madonna nella poesia italiana e straniera.

L'insieme dei testi compone infatti un grande affresco poetico della vergine che denuncia la perdita dei valori umani e spirituali da parte dell'uomo moderno e stimola ad una vera e più solidale accoglienza dell'Altro.



La chiesa di S. Maria dell'Assunta

Il recital, curato ed interpretato da Giovanni Maria Tenti e accompagnato dalla violoncellista Elisa Pieschi, con musica tratta dalle suite per violoncello di Bach, è già stato replicato con successo in molte città nell'ambito di una lunga tournée che proseguirà per tutto l'anno del Giubileo.

Giovanni Maria Tenti, nato ad Arezzo nel 1960, si è formato presso il Centro di Avviamento all'Espressione di Firenze. Nello sviluppo della sua formazione è stato determinante l'incontro e l'esperienza fatta al Piccolo Teatro di Milano, dove oltre alla grande lezione di Giorgio Strehler, ha appreso e fatto proprio il senso ed il significato del ruolo e la funzione della direzione artistica e l'importanza del rapporto di cultura ed economia, per l'amministrazione di un Teatro pubblico. Oltre agli studi teatrali ha frequentato anche l'Istituto Ipotesi Cinema di Bassano del Grappa diretto da Ermanno Olmi, ed ha svolto studi umanistici.

Alla Rai, oltre ad avere collaborato al programma «Radio anch'io» di Gianni Biasic nella puntata dedicata allo scrittore Vaclav Havel, in occasione della sua elezione a Presidente della Repubblica Cecoslovacca, ha lavorato come attore in «Novelle per un anno» di Pirandello. [g. vi.]

Non solo il calcio è rappresentato nelle nuove sale dello stadio: ampia esposizione di testi e immagini

Dalle Olimpiadi alle maglie di Pruzzo e Mancini

Un ideale percorso per visitare al Ferraris il Museo dello sport



Roberto Mancini ai tempi della Samp

GENOVA

Si parte, cronologicamente, da manifesti che profumano d'antico, eroiche Olimpiadi della storia, all'ultima maglia in blucerchiato, mitico e inimitabile n.10, di Roberto Mancini (posta, in condizioni di par condicio, accanto a quella di Roberto Pruzzo: i due Roberti che hanno regalato tanti sogni alle due sponde del tifo cittadino). E' l'ideale percorso del «Museo dello sport» da poco trasferitosi nella struttura dello stadio «Ferraris». Uno spazio ampio, posto su tre piani, affidato provvisoriamente dal Comune all'Associazione «Amici Museo dello Sport» che naturalmente spera legittimamente in un rapporto continuativo.

«La nostra Associazione - spiega il fondatore e direttore Riccardo Grozio, affiancato dal presidente Claudio Bertieri - è nata nel 1991. Il Museo è ancora in allestimento, abbiamo disposto alcuni cimeli nelle prime sale solo a titolo esemplificativo. [illegible] nel giro di poco tempo speriamo di poter esporre molto materiale».

Materiale che è vario e straordinariamente ricco, frutto di ricerche, di acquisizioni e di importanti donazioni.

All'entrata, ad esempio, è possibile ammirare la fiaccola delle Olimpiadi del '60, dono di Aldo Mairano, dirigente storico dello sport che per quelle Olimpiadi curò proprio il percorso della leggendaria fiaccola da Atene a Roma.

C'è l'intera, massiccia documentazione della «Cristoforo Colombo». Ci [illegible] ricordi di Armando Valente, campione di marcia negli anni Venti e Trenta. E si possono ritrovare anche cimeli di Franz Calì, gran calciatore che militò nella Samp e fu il primo capitano della Nazionale italiana.

Non solo il calcio è rappresentato, ovviamente. Documenti e reperti testimoniano l'attività in varie discipline sportive. I manifesti delle Olimpiadi appesi alle pareti offrono anche una carrellata di stile grafico.

«La nostra struttura - spiega Grozio - intende qualificarsi innanzitutto come centro aggregativo e di scambio fra mondo dello sport e della cultura, coinvolgendo atleti e tecnici, giornalisti e tifosi, insegnanti e studenti: un centro di intrattenimento, di ricerca e di sperimentazione didattica fortemente radicato nel quartiere di Marassi e al tempo stesso aperto alle più svariate forme di collaborazione [illegible] gli altri Musei italiani e stranieri». Collaborazione che è testimoniata dall'ampia esposizione di immagini, testi, depliants. La struttura è dotata di una sala conferenze ed accoglierà nei prossimi [illegible] una biblioteca specializzata. [r. l.]

GIORNO E NOTTE

CONCERTI
Musica e mare all'Oratorio di Sori

Secondo appuntamento, questa sera alle 21, nell'Oratorio di Sori, con la rassegna classica «Musica e Mare» organizzata dal Sori Erasmus Ensemble, in collaborazione con la Confraternita di Sant'Erasmo e il Comune. In programma un concerto del duo pianistico Aurelio e Paolo Pellice con brani di Beethoven, Schubert, Brahms, Liszt. L'ingresso è libero.

BERSAGLIERI
Fanfare al Chiosco e per le vie di Rapallo

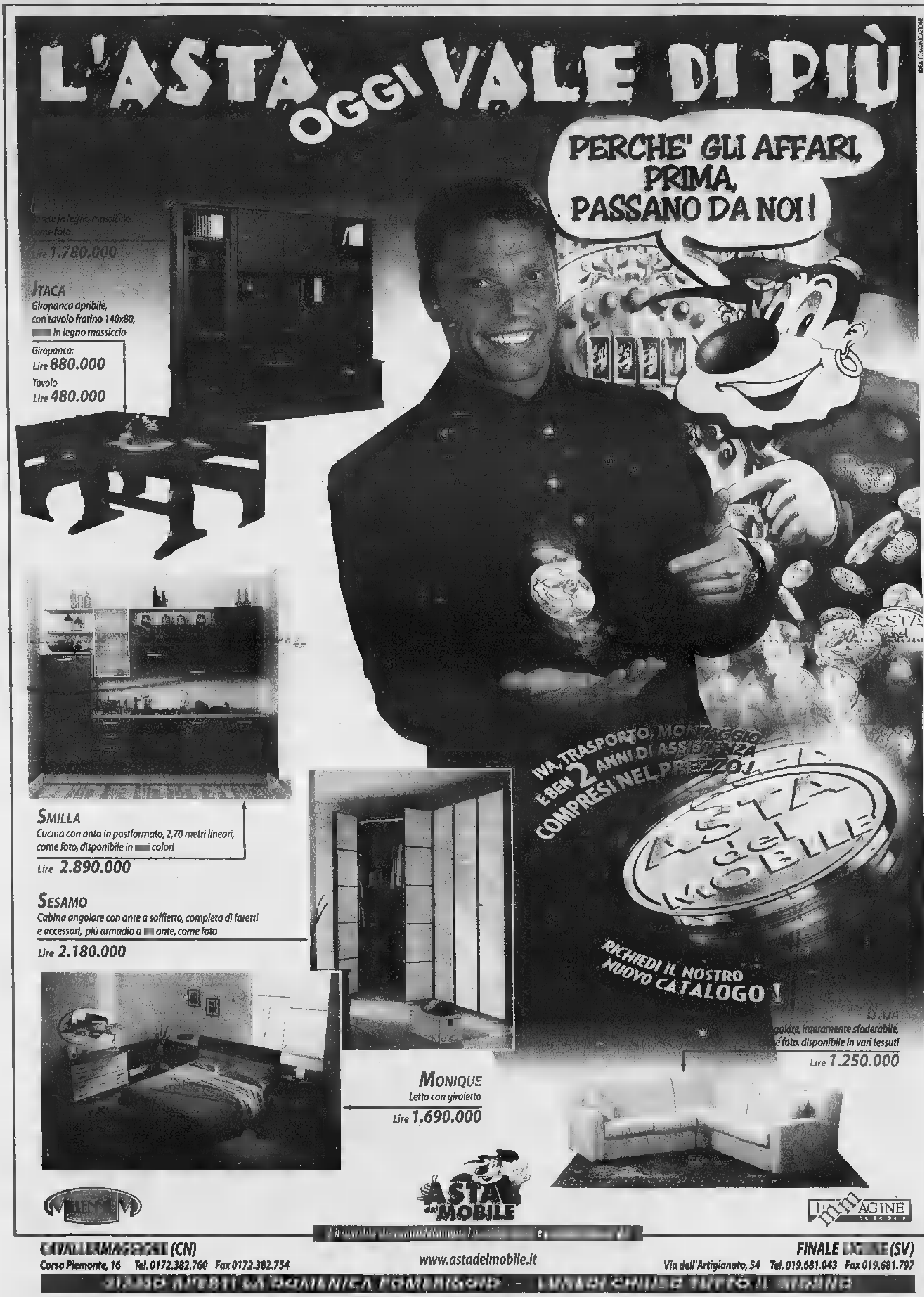
Il raduno dei bersaglieri in programma domani alla Spezia vivrà una simpatica anteprima oggi a Rapallo con due fanfare che si esibiranno sul lungomare e nel centro storico. Alle 17, un primo concerto della Fanfara di Settimo Torinese è in programma al Chiosco della Musica, sul lungomare, mentre alla sera, alle 21, toccherà ai bersaglieri della Fanfara di Lecco.

CANOA
Festa del Mare da Rapallo a Paraggi

Festa del Mare, oggi, nello specchio acqueo tra Rapallo e Paraggi, promossa dai soci del Circolo Canoistico di Rapallo e di altri centri del Golfo Paradiso che si sfideranno in una competizione per dare il benvenuto alla nuova stagione. Al termine, alle 12,30, focaccia e vino bianco sulla spiaggia di Trelo, a San Michele di Pagana.

TEATRO
I «Promessi Sposi» a Campopisano

Torna questa sera alle 21, sul palcoscenico del Piccolo Teatro di Campopisano il gruppo comico «I promessi sposi» formato dai cabarettisti Franco Canevesio, Fabio Cappello e Marino Rossi. Ingresso lire 25 mila, ridotti 20 mila lire. [m. b.]



IDEA COMUNICAZIONE
L'ASTA OGGI VALE DI PIÙ
PERCHE' GLI AFFARI, PRIMA, PASSANO DA NOI!
come foto
Lire 1.750.000
ITACA
Giropanca apribile, con tavolo fratino 140x80, in legno massiccio
Giropanca: Lire 880.000
Tavolo Lire 480.000
IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO E BEN 2 ANNI DI ASSISTENZA COMPRESI NEL PREZZO!
ASTA del MOBILE
SMILLA
Cucina con anta in postformato, 2,70 metri lineari, come foto, disponibile in colori
Lire 2.890.000
SESAMO
Cabina angolare con ante a soffietto, completa di faretti e accessori, più armadio a ante, come foto
Lire 2.180.000
RICHIEDI IL NOSTRO NUOVO CATALOGO!
interamente sfoderabile, foto, disponibile in vari tessuti
Lire 1.250.000
MONIQUE
Letto con giroletto
Lire 1.690.000
ASTA del MOBILE
AGINE
(CN)
Corso Piemonte, 16 Tel. 0172.382.760 Fax 0172.382.754
www.astadelmobile.it
FINALE (SV)
Via dell'Artigianato, 54 Tel. 019.681.043 Fax 019.681.797

Per la pallavolo arriva un altro grande sabato

Riflettori sulla Carisa e sui campionati minori

Sono agli sgoccioli i campionati regionali di volley, mentre il vertice del movimento continua a tenere nel mirino le sorti della Carisa Albisola, squadra leader della regione, stasera a caccia della salvezza in B1 maschile. Oggi intanto la D femminile conclude (22a giornata) la regular season e prepara le partite decisive di playoff e playout. Per C e D maschile terzultimo turno (24a giornata) con poco, se non pochissimo, da definire.

In C maschile l'Astro Spezia (p. 58) mira solo a conservare il tranquillizzante vantaggio sull'Admo Lavagna (p. 53). la capolista è attesa (Palazzetto dello Sport 21) da uno Stereo + Savona (33) che è tranquillo nel centroclassifica. I biancoverdeblù di Riccone giocano al parco Tigullio alle 17,30 contro la già retrocessa Entella Chiavari (10). La festa dello Spezia per il ritorno in B2 probabilmente dovrà attendere un'altra settimana.

Maggior tensione alla Casa della Gioventù di Rapallo alle 21 dove la Psm Rapallo (19) spara le ultimissime cartucce per centrare il bersaglio salvezza: bisogna assolutamente abbattere il Pgs Arma di Taggia (27). La vittoria dei biancoblù non servirà a molto se il Carcare (23) sovvertirà il pronostico nel derby casalingo (ore 20,30) con il Finale (39). Senza alcun timore si sfidano Rivarolo (28) e Primavera Imperia (47), Firex Albenga (50) e Golfo Paradiso Recco (39).

In C femminile l'unica mano ancora da decifrare è quella per la retrocessione: condannate Don Bosco Genova e Vallestura, in pericolo Winthertur Chiavari e Imagro Genova. Infatti la caduta dalla B2 di Spezia e Recco e la sola promozione del Genova Ponente condannano alla D almeno 4 squadre. Il Natuzia Sanremo (55) difende il prestigioso, anche se inappagante secondo posto, nel confronto a villa Ormond alle 21 con il Don Bosco Genova (13). Il Winthertur Chiavari (19) cerca di non rompere l'esile filo che lo tiene nella categoria battendo al Palasport di Sampierdicanne alle 18 il Loano Toirano (32). Quasi amichevoli i confronti tra Arenzano (39) e Casinò Sanremo (48), Maurina Imperia (37) e Arreda Piccoli Andora (63) alla Ruffini alle 21.

In D maschile il Levante è a riposo con un inattaccabile quinto posto a quota 36. Sembrano tranquille le prime tre della C maschile. Varazze Celle, Cus Genova e Levante Genova. Le partite più interessanti. Olympia Voltri (24)-Tigullio (24) con in palio la salvezza: L'Amande Albisola (15)-Golfo Dianese (44), Celle Varazze (55)-Campomorone (28) e Cus(54)-2A Albisola (6).

In D femminile, girone A l'Amatori Celle ha concluso con un turno di anticipo (oggi riposa) ed in tasca la promozione con punti. Ai playoff (seconda e terza di entrambi i gironi, partite incrociate) vanno Ventimiglia (44) che ospita il Varazze Celle (37) e il Firex Albenga (44) che è ospite del Sabazia (33) a Vado alle 20,30. Le altre: Voltri (21)-Carcare (18); Arma di Taggia (3)-Finale (26) e Cogoleto (17)-Sampor Quiliano (15). Nel girone B per essere promosso il Tigullio (54) deve conquistare due set nella sfida in via Vastato alle 21 con il Recco (23). Le altre partite: Sestri Levante (30)-Villaggio (15) e Admo Lavagna (51)-Latte Tigullio Rapallo (46).

[d. s.]



Enrico Lambalti, della Carisa Albisola

Per i baby, super tornei

Emerge anche l'attività giovanile

I playoff e playout della serie D femminile allungano la stagione delle squadre impegnate per la promozione in C e la salvezza dalla retrocessione in Prima divisione. La prima classificata dei due gironi salirà direttamente alla categoria superiore. Ma questo è anche e soprattutto un importante momento per l'attività giovanile, con impegni di grande rilievo e spettacoli certamente di eccellente livello, capaci di assicurare un notevole spettacolo.

La terza squadra verrà scelta tra quattro candidate: il 13 maggio si affronteranno la terza classificata del girone A e la seconda classificata del girone B, la terza classificata del girone B e la seconda classificata del girone A; il 20 maggio le rivincite, a campi invertiti. Le due squadre uscite vincenti dal confronto con andata e ritorno si batteranno in una partita «secca», il 27 maggio a Genova alle 21, per raggiungere la serie C.

I playout si dividono in salvezza e retrocessione. Le squadre classificate al nono posto dei due gironi si affrontano il 13 e 20 maggio, la vincente dell'incontro andata e ritorno si salva, la perdente retrocede assieme alle ultime due dei due gironi. Però queste quattro squadre si affrontano a due a due per definire la classifica generale regionale, utile in caso di ripescaggi (frequentissimi). Le due classificate al penultimo posto per il 19° posto assoluto, le due classificate all'ultimo posto per il 21° posto assoluto.

Il Tigullio sarà teatro domani del torneo giovanile organizzato dal Winner Santa Margherita, una delle manifestazioni di volley più importanti della regione. E' la edizione del torneo under 16 maschile per società di serie A che si svolge domani sui parquet dei palazzetti di Santa Margherita Ligure e di Rapallo.

Vi partecipano Asystel Milano, Tnt Alpitour Cuneo, Maxicono Parma, Zeta Line Padova e Kappa Cus Torino. Partecipa anche la squadra padrona di casa, il Winner, naturalmente con alcuni elementi fuori quota per sopperire al divario tecnico con gli squadroni ospiti. L'Alpitour Cuneo è in corsa per vincere per la quinta volta consecutiva il torneo. La Psm Rapallo ha dato una mano nell'organizzazione e l'importanza del torneo è testimoniata anche dal patrocinio della Lega di Pallavolo di serie A.

Domenica prossima toccherà al Torneo «Anselmo e Rinaldo», manifestazione di minivolley organizzata dalla società Normac Genova. 30 squadre iscritte alla tredicesima edizione che si svolgerà presso il Centro Polisportivo di Prato a Genova con tre categorie, Mini, Superminivolley e palla rilanciata.

[d. s.]

Basket: ultimi dubbi dei tornei nazionali

Tutti gli interrogativi della serie C1 maschile

Houghton e Autorighi restano al centro delle partite-chiave di playout e playoff

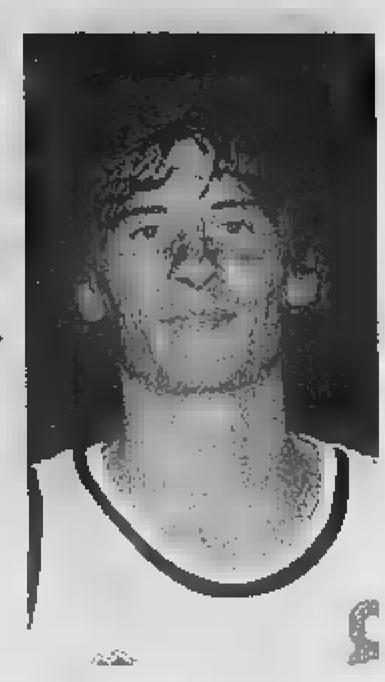
Fine settimana di riposo per le tre liguri impegnate nei playoff e playout di C1 maschile, con giovedì prossimo i primi incontri, questi decisivi. Domani sul parquet solo la B femminile, e primi incontri per lo scudetto donne, ma con la Termocarispe Spezia che dopo aver condotto una brillante stagione, si è arresa alla soglia della finale.

Saranno Schio e Priolo, al meglio delle 5 partite, a contendersi da domani lo scudetto. Le venete in semifinale hanno eliminato le campioni uscenti della Comense, le siciliane hanno avuto la meglio, ma non senza problemi, contro le spezzine targate Termocarispe.

Penultime «fatica» stagionale per le quattro società liguri che hanno affrontato per tanti mesi (prima la regular season, poi le due poule) questo campionato. Con, per le nostre, tutto deciso da tempo, perlomeno nella poule promozione: Polysport Lavagna e Cestistica Savonese Kanguro non sono mai state in lotta per il primato, si sono limitate ad affrontare questi incontri, dopo aver raggiunto in anticipo la salvezza, con tranquillità. Domani sesta e penultima di ritorno con tutti gli incontri a iniziare in contemporanea, alle 18,30, ed esattamente: Cestistica Savonese Kanguro (6)-Collegno (22), Casale Monferrato (6)-Polysport Lavagna (6), Borgo Val di Taro (20)-Cossato (14) ed Ivrea (14)-Porcari Lucca (8). Nella poule salvezza, il Cffs Cogoleto proprio domenica scorsa ha conquistato i due punti-salvezza, mentre noto da mesi il destino del Landini Lerici, retrocesso in C. Questi i 4 match di domani alle 18,30: Landini Lerici (0)-Vercelli (12), Cffs Cogoleto (12)-Le Mura Lucca (18), Cuneo (10)-Chieri (8) e Rivoli (18)-Mirafiori Torino (10).

C1 MASCHILE Giovedì 11 in campo l'Houghton Genova nell'andata delle semifinali playoff: prima partita a Firenze, ritorno a Genova domenica prossima ed eventuale «bella» ancora sul parquet toscano mercoledì 17. Per i playout, non esistono alternative per Autorighi Chiavari e Tarros Spezia, i primi contro la Vaianese, i secondi contro il Piombino: le due vincenti il prossimo anno potranno disputare il campionato nazionale, le due perdenti scenderanno in C2 ad accompagnare la Noberasco Albenga. Giovedì gara-1 con Vaianese-Autorighi e Tarros-Piombino; sabato e domenica i match di ritorno, mercoledì 17 le eventuali «belle».

[g. s.]



Binelli, fondamentale per l'Autorighi

La bagarre dei «regionali»

E' sempre l'Arci Varazze al centro dell'interesse per il grande salto

Campionati regionali che entro pochi giorni emetteranno tutti i verdetti. Ovvero la formazione ligure delle quattro rimaste (Rapallo, Sestri Levante, Varazze e Sarzana) che salirà in C1, quelle che dalla C2 scenderanno in D e viceversa quelle che dalla D saliranno in C2. Tutto ancora in ballo, per un finale di stagione molto interessante.

Andata delle semifinali playoff con stasera alle 21 in campo Arci Varazze e Sarzana, con gli spezzini che la settimana hanno vinto la «bella» contro la Pontremolese per 67-44. Domani sera all'inusuale orario delle 21 (ma perché la palestra della Casa della Gioventù al pomeriggio è occupata da una manifestazione di karate) derby levantino fra Alcione Rapallo e Meci Centro Basket Sestri Levante.

I varazzini di Andrea Pezzi ed i ruentini di Luca Peccerillo godono dei favori del pronostico, ma soprattutto il Meci di Fabrizio Benvenuto cercherà di sovvertire i pronostici, con l'obbligo però di vincere almeno una partita in campo avverso.

Poule retrocessione alla quarta di ritorno, lotta aperta per evitare la sesta piazza, ovvero l'obbligo di partecipare ai playout. Il programma: Spezia 1993 (20)-Rossiglione (4) stasera alle 18,15; Maremola (16)-Landini Lerici (20) stasera alle 20,30; Follo (18)-Cogoleto (4) stasera alle 21; Crdd (8)-Assobasket (14) stasera alle 21,15; turno di riposo per il Granarolo (24). Al termine playout 6a-9a e 7a-8a con le due perdenti in D.

Poule promozione alla terza di ritorno, gli incontri del fine settimana sono: Pontecarrega (10)-Imperia (24) stasera alle 17; Ceriale (14)-Pro Recco (14) stasera alle 20,30; Tigullio Santa (20)-Cus Genova (24) stasera alle 21,15; Pegli (6)-Villaggio (12) domani alle 18,30; San Fruttuoso (8)-Casinò Sanremo (18) domani alle 18,30. Al termine la prima classificata sale in C2 più le due vincenti i playoff 2a-5a e 3a-4a.

Finalissima di ritorno con Athletic-Ospedaletti che partono dall'1-0, poiché le genovesi hanno sorprendentemente vinto il match d'andata in campo esterno. Quindi ragazze del capoluogo che, in caso di vittoria, saliranno in B. La sfida si gioca domani con inizio alle 18.

[g. s.]

Ultimo atto in Prima: Camogli agli spareggi, Lavagnese-trionfo

Rapallo pronto a risorgere

Tre punti domani e sarà promozione

Scocca l'ora degli spareggi

Ma nel fine settimana delle «code» i riflettori sono su Finale-Casellese

Domenica di spareggi, alcuni decisivi ed alta tensione emotiva ed agonistica, altri certamente impotanti, un incontro platonico soltanto per stabilire la supremazia a livello regionale.

La sfida vera e più attesa si giocherà domani alle 16 al «Macera» di Rapallo fra Sestri Levante e Baiardo, in palio un posto nell'Eccellenza 2000/2001, con la perdente che ripartirà dalla Promozione. Giorni intensi nei due clan, che non si potranno presentare con la formazione migliore poichè in settimana il Giudice sportivo ha squalificato Maggi e Marano, due elementi del centrocampo rossoblù; genovesi invece che si annunciano al gran completo.


Monteforte è l'allenatore del Finale

In caso di parità dopo i canonici 90 minuti, verranno giocati due tempi supplemetari di 15 minuti ciascuno e se la parità perdurasse si andrebbe all' esecuzione dei calci di rigore. Destino infame, certo, che dodici mesi a Masone permise alla Grassorutese di festeggiare ed al Finale Ligure di recriminare.

Finale e Casellese, seconde nei rispettivi gironi di Promozione, si affrontano domani alle 16 ad Arenzano per conquistare il posto (al momento unico, in attesa dei destini di Entella e Vado) in Eccellenza. Anche in questo se il risultato al 90— fosse di parità si disputerebbero due supplementari e poi eventuali rigori.

Un posto l'ipotesi «peggiore» (Entella retrocessa e Vado non promosso), tre la «migliore» (Entella salva e Vado promosso); ed ecco perché la Figc ha dato mandato di eseguire pure uno spareggio fra le terze classificate dei due gironi liguri di Promozione, fra Bragno e Sarzanese, in campo domani alle 16 a Molassana Cà de Rissi.

Nel girone B di Promozione spareggio fra le due terz'ultime, derby tutto spezzino fra Arci Pitelli e Vezzano Bottagna domani alle 16 ad Ortonovo, campo «Gaggio». Ed infine il match platonico, contrariamente a quanto comunicato in un primo tempo verrà deciso in gara unica, fra la Cairese ed il Molassana.

Disponibilissima la società genovese che ha accettato di giocare questa partita per assegnare la vincente della Promozione ligure sul campo degli avversari, domani alle 16 al «Vesima», lo stadio in cui la Cairese ha festeggiato, domenica scorsa, l'atteso ritorno in Eccellenza. [g. o.]

Giancarlo Scartozzoni

Giornata conclusiva per la Prima categoria, salvo clamorose sorprese non saranno necessari spareggi al vertice, mentre è ancora incerta la situazione per stabilire le tre retrocesse da ciascun girone, soprattutto nel «B» del sabato pomeriggio. I pronostici, che domani sera potrebbero essere confermati o meno, per il vertice dicono: Alassio, Anni '50, Rapallo e Lavagnese promosse in Promozione; Altarese, Camogli, Fegino e Bolanese agli spareggi fra le seconde per due o tre posti nella categoria superiore.

GIRONE Da decidere ancora penultima e terz'ultima, poiché gli Anni 50 sono aritmeticamente primi, il Camogli Golfo Paradiso secondo e la Goliardica Priaruggia ultimissima e retrocessa in Seconda. Borzoli (29)-Gargiullo (27) non ammette alternative: la perdente scende, il pareggio potrebbero retrocedere entrambe. Poi Cosmos (34)-Culmv (30), San Fruttuoso (41)-Sant'Olcese (32) e Camogli (60)-Little Club (32) le altre partite coinvolte. Per onor di firma si giocano pure Anni '50 (64)-Goliardica (12), Don Bosco (40)-Ronchese (34), Pieve Ligure (39)-Cus Genova (53) e Serra Riccò (52)-Voltrese (33). Tutti gli incontri avranno inizio alle ore 15.

GIRONE Rapallo p. 59; Fegino 57; Riviera Fazzini 56 e Bogliasco 55. Il gran giorno del Rapallo, come sperano i tifosi ruentini. Domani alle 10,30 i bianconeri di Mirko Moretti non devono fare altro che vincere al Centro Scuola contro la retrocessa Cogornese (23) per mantenere i due punti di vantaggio sul Fegino, a sua volta atteso ad un match casalingo agevole contro la Rossiglionese (57). I tifosi del Rapallo stanno preparando la trasferta in massa al campo di San Salvatore, con coreografie a sorpresa. E terzo posto quasi garantito per il Riviera Fazzini di Cesare Melillo, impegnato nella trasferta contro l'ormai retrocessa Virtus (28). Terza piazza insidiata dal Bogliasco, di in trasferta contro la Nuova Audace Campomorone (41). Le altre partite, inutili, sono Sciarborasca (32)-Polis (39), Campese (37)-San Michele (32), Corte (44)-San Cipriano (35) e Rivarolese (32)-Anpi Casassa (18).

Novanta minuti conclusivi e pura accademia, poichè in alto come in coda tutto è già deciso. Soltanto il Villaggio spera ancora nell'accoglimento del ricorso per la partita persa contro il Santo Stefano Magra (ma ben difficilmente il direttore di gara cambierà la sua versione, pur smentito in toto dalle immagini televisive che però fra i dilettanti non hanno valore come prova), con la richiesta della ripetizione.


Mariani pilotava una Lavagnese-super

Tutto deciso, quindi, ed ultimo turno con una partita domani alle 10,30 (Marola terza con punti contro Castelnuovo Magra terz'ultimo e retrocesso a 25) e le altre alle 16: Bolanese (66)-Azzurri (30), Canaletto (45)-Villaggio (23), Ciavai (31)-Casarza Ligure (18), Lavagnese (78)-Moneglia (29), Nuova Beverino (36)-Carasco (38), Santo Stefano Magra (33)-Mazzetta (48) e Santerenzina (43)-Ponzanese (34).

Domenica prossima inizieranno gli spareggi fra le seconde, con le quattro sfidanti a tifare Entella e Vado: la salvezza dei biancocelesti in serie D e l'eventuale passaggio dei vadesi alla stessa categoria libererebbe infatti due posti in più in Promozione, cioè quattro invece di due. Si possono già ipotizzare (con un margine di rischio, ma neppure troppo) i primi accoppiamenti delle sfide-promozione. Altarese-Fegino e Camogli Golfo Paradiso-Bolanese

LA GRANDE VELA

E' partito lo spettacolo dei mitici «Tornado»

ALASSIO

Tornado: catamarano lungo 6 metri e largo 3, con una superficie velica di 22 metri quadrati che, quasi planando sull'acqua, riesce a toccare i 25 nodi di velocità. Imbarcazione che è tra le più spettacolari da ammirare in acqua soprattutto quando a timonarla ci sono gli esperti di questa classe. E mai forse, scorrendo le tante manifestazioni disputate, si sono trovati insieme come nell'occasione dei Campionati europei che scattano ufficialmente domani, sotto l'egida del Circolo Nautico al Mare.

Già, ufficialmente: perchè già da ieri i settanta catamarani presenti hanno «provato» i venti del golfo alassino, ritenuto uno dei più idonei in campo continentale per assicurare regate di ottimo spessore tecnico. Oggi ancora una giornata di preparazione in vista della prima regata, programmata, vento permettendo, domani con inizio alle 11.

Al pubblico la manifestazione verrà presentata questa sera, alle 21, nella banchina del porticciolo turistico, qui si potranno vedere gli specialisti europei dei Tornado che lotteranno per un posto alle Olimpiadi australiane in programma da metà settembre a Sidney.

E poi, fuori da questa selezione, gli altri specialisti mondiali che lotteranno per per aggiudicarsi la seconda edizione del «Mats Nyberg International Trophy», dedicato allo scomparso timoniere svedese. Va detto subito che poche speranze hanno di inserirsi nelle zone di vertice gli equipaggi italiani, in lotta per la prima edizione del «Memorial Federico Cassotto», socio del Cnam Alassio e timoniere recentemente scomparso in un incidente d'auto.

Loro sono chiamati a fare esperienza e qui potranno usufruirne in abbondanza considerato le «grandi firme» presenti. E a proposito su chi puntare per la vittoria finale? Molti dicono che il primo posto potrebbe essere della coppia spagnola Ferdinando Leon e José Luis Ballester che del resto sono campioni olimpici in carica oltre iridati nel '94 a Bastad (Svezia).

Roland Gaebler, tedesco, attuale campione mondiale, tra l'altro conquistato proprio a Sidney nel gennaio scorso, può puntare all'oro come del resto gli austriaci Andreas e Roman Hagara che vantano un curriculum di primissima qualità.

E, proveniente fuori dall'Europa, ecco l'australiano Mitch Booth, medaglia d'argento alle ultime due edizioni dei Giochi. Con la sicurezza, visto i tanti segreti del golfo australiano, di essere lui, tra poco più di quattro mesi, a salire sul gradino più alto del podio. [g. o.]

I temi del fine settimana in tutte le categorie

Papone contro Pirero nell'anticipo di Pieve

Anticipo oggi alle 15 nel massimo campionato di pallone elastico. A Pieve di Teco la quadretta capitanata da Mariano Papone riceve la Caragliese di Marco Pirero in una partita che attirerà sulle gradinate del vecchio impianto pievese il pubblico delle grandi occasioni. Già, perchè questa sfida si prospetta bella, tirata ed interessante.

Papone, nonostante la sconfitta patita contro la Monticellese di Flavio Dotta sta passando un buon momento, al contrario di Pirero che sale contro la sua squadra con un solo obiettivo: vincere. Ma il tema trattato sulle gradinate sarà anche il derby in programma domani alle 15 a Dolcedo. Nel piccolo impianto sulle alture di Imperia Riccardo Molinari, primo della classe riceve il Casinò Sanremo di Alberto Sciorella nel primo e importante derby ligure della stagione. Un derby che vale il primo posto e che anche qui attirerà, almeno lo spera il cassiere dalla Conad Imperiese, un buon numero di spettatori.

Molinari è in gran forma: ha già vinto quattro partite e la Supercoppa superando il campione d'Italia Giuliano Bellanti. Il via alle 15. Sempre domani, ma a Spigno Monferrato la quadretta capitanata da Roberto Corino se la vedrà contro la Maxisconto di Bellanti che cerca in terra alessandrina il riscatto dopo la sconfitta patita in casa dalla Maglianese di Danna e nella Supercoppa. Alle 21 di domani a Santo Stefano Belbo Stefano Dogliotti se la vedrà contro La Maglianese di Danna, mentre lunedì al «Mermet» di Alba Luca Dogliotti (Albese) sfiderà Isoradi (Ricca). In serie B oggi alle 15 a Taggia, Dennis Leoni ospita Gallarato dell'Augusta 53.


C'è Papone al centro del programma

Oggi parte anche il campionato di serie C2 con formazioni liguri inserite in un unico raggruppamento. Un torneo questo che sarà all'insegna dell'equilibrio, anche Tavole di Barla e Pellegrini pare leggermente favorito, mentre L'Eco Savona di Manfredi è dato tra gli outsider. E' subito derby a Muraldo. Oggi alle 15 i locali della Libertas capitanati da Giorgio Patrono ospitano la quadretta savonese Patrono, ex di turno vuole partire con il piede giusto. A Pompeiana i locali se la vedranno contro la Don Dagnino Andora di Stalla, mentre domani a Pieve di Teco derby in famiglia tra la Pievese e la Tecnogas. Posticipata al 7 giugno Torre Papone-Tavole.

In serie C1 due sole formazioni liguri, anzi savonesi: Spec Cengio e Rialtese. I cengesi capitanati da Alessandro Suffia sono ospiti oggi alle 15 del Cortemilia, mentre domani alla stessa ora la Rialtese di Barbero giocherà domani a Castagnole Lanze contro la Castati. [r. p.]

PATTINAGGIO CORSA

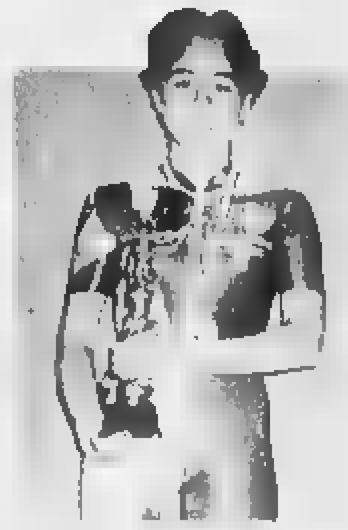
Una lunga panoramica sugli ultimi risultati

La Penner trascina gli «skater» savonesi

Grande impresa di Federica Penner dell'Hp Savona in Line al trofeo nazionale «Città di Ferrara» di pattinaggio. La savonese ha vinto nelle Esordienti la medaglia di bronzo nella manifestazione che ha visto al via oltre 700 atleti. Nella categoria Ragazzi il compagno di società Fabio Carrara per pochi centesimi da secondo è salito sul podio giungendo quarto della propria categoria, mentre il Giovanissimo Giuseppe Gramaglia si è piazzato al nono posto. Negli Allievi da segnalare il sesto posto di Erika Piva, il settimo di Ramona Minetti, mentre negli Juniores Daniele Fiorato si è classificato all'ottavo posto. Alla manifestazione hanno partecipato anche gli atleti della Polisportiva San Nazario Varazze che hanno piazzato Marco Rebagliati all'ottavo posto ed Elena Pichierri al nella categoria Esordienti.

Regionali. Nella penultima prova dei campionati riservati alle categorie Esordienti e Giovanissimi un incetta di medaglie per gli atleti savonesi impegnati nelle gare di patticorsa a La Spezia che vede al comando della classifica provvisoria per società la Polisportiva San Nazario davanti all'Hp Savona in Line. Nei 400 in linea vittoria senza problemi per Jessica Lacota dei Pattinatori Savonesi che è salita sul terzo gradino del podio nella due giri sprint. Nei maschi vittoria di Mattia Fortunato dell'Hp Savona in Line davanti a Luca Francese della Polisportiva San Nazario mentre al terzo posto si è piazzato Luca Marcafri dei Pattinatori Savonesi. Nei 400 in linea oro per Marcafri e argento per Mattia Fortunato.

Nella categoria Esordienti Manuela Savio dell'Hp Savona in Line ha vinto la due giri sprint superando nell'ordine la compagna di società Federica Penner e Martina Taruscia dei pattinatori savonesi, mentre nella 600 in linea la classifica si è capovolta: prima la Taruscia, terza la Savio, con la conferma della Penner al secondo posto. Nei Giovanissimi maschi vittoria di Giuseppe Gramaglia dell'Hp Savona in Line, davanti a Giuliano Mazzi della Spezia, mentre nella 600 metri in linea Marco Rebagliati della Polisportiva San Nazario Varazze si è imposto davanti a Gramaglia e al savonese Alessio [illegible]


Nei primattori anche Ramona Minetti

[illegible]

Intanto è nata una nuova società dal nome «Idee Pattinaggio Maratona sui Pattini Città di Savona». Presidente è stato eletto Lorenzo Bonora, vice Silvio Pogliano il artefice assieme a Lorenzo Chiappe[illegible] della prima maratona sui pattini in città a Savona. [illegible] [r. p.]

PALLANUOTO

Entrano nel vivo i tornei minori: anche tra i cadetti e in C sono in programma confronti che possono incidere sulla stagione

In A2 si accende la battaglia per tornare tra le «grandi»

Camogli e Bogliasco affrontano un'altra importante tappa verso il grande salto

Oggi si disputano la 13a giornata (seconda di ritorno) per la regular season di serie A2; la sesta giornata per la serie B, girone A; la 11a giornata (seconda di ritorno) per la serie C. Ci sarà una coda decisiva con i playoff promozione per tutte e tre categorie.

In A2 le prime due andranno a sfidare le prime due del girone Centro-Sud e sarà una impresa ardua strappare almeno un post nella massima categoria dei due in palio. Meno dura la competizione per la promozione in A2: le prime quattro classificate si battono in un concentramento a Roma con due posti in palio, il Vallescrivia o il Lavagna hanno buone chance di farcela.

In serie C ci sarà un concentramento in una località ancora da scegliere dove le prime quattro classificate del Centro-Nord si batteranno per due posti nella serie cadetta. La squadra che esce dal girone ligure-piemontese dovrebbe essere favorita. Ma ecco il programma del pomeriggio di oggi.

Serie A2. Camogli (p. 30)-Modena (p. 17) a Bogliasco alle 16. Bogliasco (p. 28)-Bergamo (p. 2) a Bogliasco alle 17,30. Raffronto ravvicinato anche se senza contatto diretto tra le due liguri che si contendono il primo posto.

Non c'è paragone nella difficoltà dell'impegno: anche se rafforzato dal russo Irijshev il Bergamo, fanalino di coda, non può far paura alla squadra di Risso che vuole riprendersi dopo due battute a vuoto. I bianconeri di Uras invece debbono stare attenti al Modena, formazione imprevedibile e dotata di giocatori di buon livello tecnico.

Le altre partite: Sori (14) Nervi (24) alla Comunale alle 16; Snam Milano (9)-Rapallo (18) a S.Donato Milanese alle 18,30; Torino (24)-Chiavari (18) alla Usmiani alle 19; Como (18)-Plebiscito Padova (11) alla Olimpica alle 17,30.

Serie B. Il programma propone Imperia (2)-Lerici (4) alla Comunale alle 16,30; Lavagna 90 (13)-Mameli (12) al Parco Lavagna alle 17; Anpi Molassana (2)-Vallescrivia (15) alla «Sciorba» alle 17,30; Quinto (4)-Arenzano (4) a Bogliasco alle 19.

Serie C. I confronti di questo fine settimana sono Sturla (21)-Pontecarrega (21) ad Albaro alle 17,30; Andrea Doria (18)-C.N. Sestri Ponente (30) ad Albaro alle 18,30; Dino Bora (10)-Aragno (0) alla Comunale alle 17. Arona (24)-Cus Torino (9) al Palazzetto dello Sport alle 20,30; Arenzano (10)-Ponente Ligure (3) alla Comunale alle 20,30. [d. s.]

Cresce la febbre da playoff

Sfide internazionali e allenamenti mentre Recco aspetta la Florentia


Crovetto, qui in panchina quando ancora giocava, è adesso tecnico del Chiavari

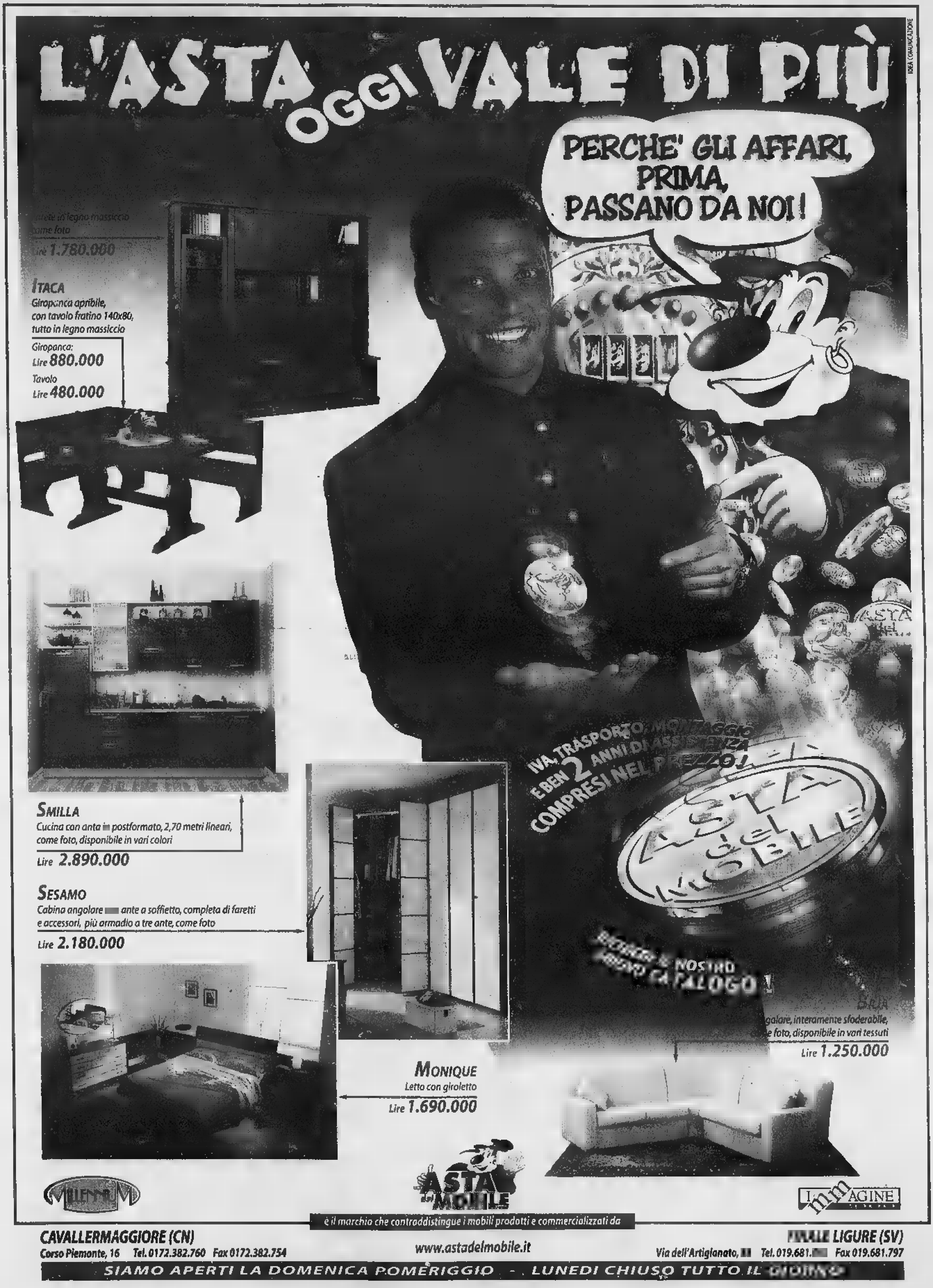
Il C.t. Rudic è ad Hannover dove seguirà il torneo di qualificazione olimpica che dura 10 giorni e sceglierà le ultime squadre ammesse a Sidney 2000. I suoi azzurri sono rientrati ciascuno al club di appartenenza dove finalmente potranno allenarsi con i propri compagni in vista delle semifinali.

Tra i pochi a non aver fretta Alberto Ghibellini che appartiene al Savona, escluso dai playoff dopo i quarti. Invece, per Angelini e Mangiante che militano nella Roma altre doppie razioni di allenamento dopo le fatiche nel torneo delle Otto Nazioni a Nizza (vinto) e il quadrangolare a Dubrovnik in Croazia (terzo posto dietro Croazia e Usa).

La Roma ha da risolvere due rebus: lo stato di salute di Vittorioso, fermato dai medici dopo che gli era stata riscontrata una anomalia nel battito cardiaco e le condizioni di forma di Benedek che rientra da una squalifica di 8 mesi. Nel Posillipo pochi problemi per De Crescenzo che si ritrova gli azzurri Silipo, Postiglione, Bencivenga e Lisi in ottima forma.

Nella Florentia, prossima avversaria del Recco (17, 19 e forse 20 maggio), non sta bene Roberto Calcaterra (che come Vittorioso non ha potuto rispondere alla convocazione di Rudic). In casa Pro Recco regna un controllato entusiasmo. La squadra, che non ha avuto defezioni se non l'olandese Van der Meer impegnato con la sua nazionale ad Hannover, ha lavorato al meglio nella settimana di Pasqua e in quella del 1 maggio, concedendosi pochi giorni di riposo. La società fa sapere che nel quarto anniversario della scomparsa di Antonio Ferro, il presidentissimo degli anni d'oro del Settebello e per dieci anni sindaco della città, invita cittadini e tifosi a partecipare ad una Messa in suffragio domenica 14 maggio alle ore 12 presso la Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista. Ricordare l'uomo che creò dal nulla la grande squadra di Pizzo e Cevasco è un modo per caricarsi maggiormente in vista di un ritorno nell'empireo della pallanuoto italiana. [d. s.]


TUTTI HANNO DIRITTO
A UNA BUONA PAUSA CAFFÈ.
LAVAZZA ESPRESSO POINT. IL TUO
IDEALE COMPAGNO DI LAVORO.
Per avere in ogni ufficio un grande espresso firmato Lavazza non è necessario fare una rivoluzione. Lavazza Espresso Point permette di ottenere un espresso sempre eccellente grazie al pratico sistema a cialde, protette dalla speciale confezione salva-aroma. Il sistema oggi è ancora più flessibile: il nuovo distributore di cialde Lavazza ■ di snack Mulino Bianco ■ Pavesi lo rende ideale per le aziende di ogni dimensione. Perché il modo migliore di lavorare è farlo in un ambiente buono, anzi, ottimo. Come l'espresso Lavazza.
LAVAZZA
ESPRESSO POINT
www.lavazza.it


L'ASTA OGGI VALE DI PIÙ
IDEA COMUNICAZIONE
PERCHE' GLI AFFARI, PRIMA, PASSANO DA NOI!
Lire 1.780.000
ITACA
Giropanca apribile, con tavolo fratino 140x80, tutto in legno massiccio
Giropanca: Lire 880.000
Tavolo Lire 480.000
SMILLA
Cucina con anta in postformato, 2,70 metri lineari, come foto, disponibile in vari colori
Lire 2.890.000
SESAMO
Cabina angolare ante a soffietto, completa di faretti e accessori, più armadio a tre ante, come foto
Lire 2.180.000
IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO E BEN 2 ANNI DI ASSISTENZA COMPRESI NEL PREZZO!
ASTA del MOBILE
NUOVO CATALOGO
galare, interamente sfoderabile, come foto, disponibile in vari tessuti
Lire 1.250.000
MONIQUE
Letto con giroletto
Lire 1.690.000
MILLENNIUM
ASTA del MOBILE
IMMAGINE
è il marchio che contraddistingue i mobili prodotti e commercializzati da
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16 Tel. 0172.382.760 Fax 0172.382.754
www.astadelmobile.it
FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, Tel. 019.681. Fax 019.681.797
SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDI CHIUSO TUTTO IL GIORNO

Il sottosegretario alla Giustizia visita l'istituto dopo le polemiche e le violenze

Gruppo di saggi per il Ferrante Aporti

Sarà una casa di rieducazione







Il sottosegretario alla Giustizia **Franco Corleone** e l'assessore **Eleonora Artesio** ieri hanno visitato i ragazzi in carcere

«Il futuro del Ferrante Aporti è un cambiamento radicale, da carcere a luogo vero di rieducazione in modo da consentire ai ragazzi di intraprendere percorsi al termine dei quali possano avere opportunità di reinserimento sociale». Parole del sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone, ieri a Torino per visitare l'istituto di corso Unione Sovietica, per incontrare gli amministratori locali e gli educatori che operano all'interno di questa struttura e, [illegible] possibile, tentare di superare la crisi di questo istituto, sfociata in violenze, tensioni, indagini penali. Alla fine di una giornata che è un vero tour de force di incontri e riunioni il sottosegretario ha elaborato una ricetta per il futuro del Ferrante. La illustra in municipio con accanto l'assessore Eleonora Artesio: «Bisogna cambiarne la fisionomia. Pensare a opportunità nuove per lo sconto di pena, inventarsi soluzioni alternative alla prigione».

Una decisione coraggiosa quella di investire in attività di recupero dei ragazzi fuori dalla cinta di un carcere. Un passo controtendenza in un momento in cui da più parti viene chiesto maggior rigore, invocata la certezza della pena. Ma oggi l'idea del sottosegretario trova d'accordo tutti, anche l'assessore Eleonora Artesio. Che annuncia la ripresa delle attività del progetto Itaca: corsi di formazione professionale sospesi la scorsa settimana, quando era esplosa la vicenda Ferrante Aporti. La Artesio spiega che non si ripartirà subito, ma [illegible] appena una commissione di tecnici, nominata da Comune e ministero, si siederà attorno ad un tavolo ed inizierà a pensare alle soluzioni alternative alla detenzione. Insomma: tra dieci giorni, forse anche meno, gli educatori del Comune torneranno in corso Unione e riprenderanno a lavorare. «Ed entro l'estate questo gruppo di saggi, di uomini di cultura, che conoscono i problemi del carcere presenteranno la loro ricetta» assicura il vice ministro. Se funzionerà, spiega Corleone, si potrà estendere anche agli altri istituti minorili del nord e del centro Italia: «Dove la presenza di detenuti extracomunitari supera di gran lunga quella degli italiani. Questo numero elevato di extracomunitari, però, pone dei seri problemi anche sul tipo di iniziative che la magistratura può adottare per evitare la detenzione. Molti detenuti hanno, qui in Italia, né famiglia né casa e [illegible] confronti l'applicazione della misura degli arresti domiciliari [illegible] è possibile. La sola possibilità sono istituti di pena per minorenni».

> «Gli extracomunitari si potrebbero affidare a famiglie islamiche che aiutino i giovani a reinserirsi nella vita»

Proprio queste difficoltà rendono complesso immaginare alternative valide alla reclusione. «Esperienze come le comunità si sono spesso rivelate fallimentari. Bisogna [illegible] soluzioni adottabili magari a seconda delle persone coinvolte», dice Corleone. Quali? Si va dall'affidamento a famiglie islamiche di provata fiducia «che rispettino tradizioni, religione e anche abitudini alimentari dei ragazzi» ad una proposta che Corleone lancia prima di lasciare Torino: «Si potrebbe creare una comunità comunale. Un centro che non sia un carcere, ma qualcosa di diverso, aperto ed educativo, che offra possibilità di reinserimento sociale».

E del Ferrante Aporti che ne sarà? Corleone non ha dubbi: «Per decenni è stato il modello proposto a tutti gli istituti per minori del paese. Può tornare ad esserlo, proprio con questi aggiustamenti. Magari accogliendo anche una fetta di popolazione carceraria maggiorenne, ma ancora giovane: persone disposte a seguire dei programmi che consentano loro, una volta scontata la pena, di affrontare la vita lontano dai circuiti criminali nei quali erano state coinvolte».

Alla base dell'omicidio, avvenuto lo scorso anno, le eccessive spese del giovane per videogiochi e auto

Sparò al figlio dopo una lite, condannato a 7 anni

L'ex muratore ritenuto seminfermo di mente: non voleva uccidere

Uccise il figlio con un colpo di pistola alla testa, dopo un violento litigio causato, pare, da spese eccessive del giovane per radio, macchina, videogiochi. Ieri Giovanni Rucci, 57 anni, ex muratore, è stato condannato a 7 anni di carcere. I giudici (presidente Garibaldi) sono stati comprensivi [illegible] lui. Hanno tenuto conto delle sue condizioni psichiche (il perito Enzo Bosco lo ha ritenuto seminfermo di mente) e hanno creduto al suo racconto e alla tesi del suo difensore Wilmer Perga: «Rucci non voleva uccidere il figlio Gaetano. Aveva staccato il caricatore dalla pistola, e non si era [illegible] che c'era ancora il colpo in canna. Una maledetta disgrazia». Al processo si erano costituiti parte civile la moglie e i figli con gli avvocati Oliviero Dal Fiume ed Enrico Bucci: [illegible] decisione, quella di avere tutta la famiglia contro, che ha sconvolto l'imputato. Il risarcimento sarà stabilito in sede civile. Prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, Rucci ha chiesto perdono ai famigliari. Il pm Dionigi Tibone aveva chiesto 16 anni di carcere, per omicidio volontario.

Il delitto risale alla notte del 9 marzo dello scorso anno. Giovanni Rucci era da poco arrivato dalla Puglia, da Molfetta, dove si era trasferito dopo la separazione dalla moglie. Una separazione avvelenata da accuse e rancori. Era sceso dal treno [illegible] pistola in tasca, una vecchia Beretta. Il figlio Gaetano, 31 anni, era andato a prenderlo alla stazione e insieme si erano recati al terzo piano di via Passoni. E qui era scoppiato il litigio, violento, sempre per la storia della separazione tra Rucci e la moglie. Pare che il figlio prendesse le parti della madre. Poi quel colpo di pistola alla testa. Secondo l'accusa, il giovane si trovava disteso sul divano. Il consulente Roberto Testi ha chiarito che il colpo è partito da una trentina di centimetri. Rucci era uscito poi di casa, aveva avvertito la figlia che abitava a due passi e poi aveva telefonato alla polizia. La Corte gli ha concesso lo sconto di un terzo di pena per il rito abbreviato e di un altro terzo per le generiche e la seminfermità prevalenti sul rapporto di parentela. Ha escluso anche l'aggravante dei motivi futili, accogliendo le tesi del difensore Perga: Rucci, per il [illegible] stato mentale, [illegible] poteva rendersi conto della futilità del litigio. **[n. pie.]**

[illegible] COLPO DI SCENA

Colpo di scena al processo d'appello per la morte di Alfredo Forcisi, 67 anni, [illegible] nel maggio '97 in casa, in via Sospello 115 con sette coltellate. Per la [illegible] morte in primo grado, nel luglio '99, Domenico Farinato è stato condannato a 25 anni di carcere. In appello, però, per la stessa accusa, il pg Mitola ha chiesto la [illegible] assoluzione. I giudici, dopo una lunga camera di consiglio, invece di emettere la sentenza hanno disposto un rinvio al [illegible] giugno per sentire di nuovo i testi. Forcisi fu ucciso dopo essere stato tramortito [illegible] un soprammobile raffigurante una Torre di Pisa. Farinato è stato messo nei guai dal racconto di alcune prostitute, frequentatrici di casa Forcisi. Una di queste ha detto che Farinato le propose di fare un colpo in casa del pensionato, di rapinarlo dopo averlo addormentato con una droga. Troppo poco per la difesa, avvocati Comellini e Mosso. [illegible] poco anche per i giudici d'appello.



Giovanni Rucci, 57 anni, mentre viene condotto in questura dopo essersi costituito. Il pm [illegible] chiesto [illegible] anni di carcere [illegible] giudici lo hanno ritenuto incapace di intendere

Le statistiche e i consigli degli esperti al convegno della Federconsumatori sugli incidenti in casa

Mura domestiche più pericolose della strada

In Italia 8 mila morti all'anno: tappeti e scale fra i peggiori nemici

Chissà quante volte, chiudendovi alle spalle la porta di casa, avrete pensato: «Finalmente eccomi al sicuro».

Errore. Perché lo spazio in cui trascorriamo una parte considerevole della nostra giornata, se «affrontato» senza le dovute precauzioni, può nascondere più insidie della strada. I dati forniti nell'ambito del convegno organizzato ieri e [illegible] dalla Federconsumatori parlano chiaro: ogni anno in Italia più di 8 mila persone perdono la vita tra le [illegible] di [illegible] mentre gli incidenti noti agli ospedali superano i tre milioni e [illegible] mila, vale a dire uno ogni dieci secondi. Zoomando sul Piemonte, da un'indagine dell'Inail risalente a qualche [illegible] fa risulta che gli incidenti mortali fra le pareti domestiche [illegible] stati oltre [illegible] migliaio, a superare la nostra Regione solo la Lombardia. Casa dolce casa, si usava dire una volta. Casa uguale pericolo, dobbiamo dire [illegible]?

Bando agli allarmismi. Resta [illegible] la necessità di mettere in guardia dall'uso sconsiderato degli apparecchi contenuti nella nostra abitazione e dello spazio che essa circoscrive. Il pericolo, e talora la morte, hanno mille, insospettabili volti oltre il nostro zerbino. Difficile immaginare, ad esempio, che a [illegible] il maggior numero di decessi siano le lesioni traumatiche e le cadute. Eppure è proprio così: si stima infatti che tra le morti per incidente in ambiente domestico [illegible] un terzo, quindi quasi 3 mila ogni anno, sia dovuto ad un fatale scivolone (ma la parola «fine» può essere scritta da una scala traballante o dalla [illegible] di qualche tappeto...).

Ma non è finita. Nella triste graduatoria degli incidenti compaiono gas (meno di un centinaio di decessi l'anno) e l'elettricità, responsabile del 4,5 per cento degli incidenti domestici. Né è il caso di sottovalutare l'insidia di prodotti pericolosi ai quali facciamo quotidianamente riferimento per tenere pulito il nostro ambiente: [illegible] molto spesso tossiche, da tenere fuori dalla portata di anziani e bambini.

Da qui l'importanza di regole mai abbastanza pubblicizzate e seguite. Proposte e riproposte dalle singole aziende (Enel, Italgas ecc.) come dalle associazioni di consumatori, costituiscono un decalogo fondamentale. Riprendiamo quello fornito dalla Federconsumatori: tenere a portata di mano i numeri per le emergenze; custodire con le dovute precauzioni prodotti velenosi, chimici e infiammabili; essere disposti a investire per la propria sicurezza; assicurarsi di aver compreso il funzionamento di elettrodomestici, impianti, prodotti; fare una cosa alla volta; evitare sforzi e movimenti rischiosi; tenere sotto controllo i rubinetti di gas e acqua; per installazione e lavori sugli impianti rivolgersi a personale qualificato; far controllare periodicamente lo stato di impianti e reti; far attenzione alla scadenza di prodotti alimentari e medicinali.

Ovvietà, obietterà qualcuno: che in quanto tali molto spesso vengono disattese. Fra le curiosità, su un altro livello rispetto a quanto segnalato, l'insidia rappresentata da piante ornamentali, talora velenose: dalla Stella di natale all'accoppiata vischio-agrifoglio, dall'oleandro all'azalea, dalla mimosa al rododendro, dal ciclamino al biancospino. E ancora: ginestra, geranio, garofano, gelsomino, glicine, ortensia... Belle a vedersi e a odorarsi, presentano a vario titolo fiori, bacche, foglie, semi e succhi in grado di provocare momentanei malesseri e persino la morte. Naturalmente il rischio è proporzionale all'incoscienza di quei soggetti (occhio ai bambini) che possono essere tentati di «assaggiarne» qualche componente. Attenzione e tanto buonsenso, allora: solo così, chiudendovi la porta alle spalle per [illegible] in ufficio potrete esclamare: «Anche oggi sono uscito vivo...». Da casa!

[ale. mon.]

Tre giorni per il giardino

Castello di Masino Premiati [illegible] i «pollici verdi»

C'è un posto d'onore anche per William Waterfield - titolare del Clos du Peyronnet, miraggio fiorito della colonia italiana di casa a Mentone - tra i pollici verdi premiati ieri al castello di Masino dalla presidente del Fai Giulia Maria Crespi e dall'architetto Paolo Pejrone, in rappresentanza dell'Accademia Piemontese del Giardino che gestisce la «Tre giorni per il giardino» [illegible] inaugurata ieri nel parco.

La rassegna proseguirà oggi e domani dalle ore 9 alle 18. A fondale, le scuderie recentemente restaurate che accolgono la tavolozza di «Fiori in festa - Pittura botanica in Italia», con 150 tele in esposizione. A [illegible] mila lire (6 mila per bimbi dai 6 ai 12 anni, gratuito per i più piccoli) il biglietto di ingresso - ridotto a 10 mila lire per gli aderenti Fai [illegible] mila i bambini) - con il ricavato destinato dal Fai alla manutenzione e al restauro del parco del castello.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA



Iniziativa Granarolo, bimbi al lavoro con [illegible]

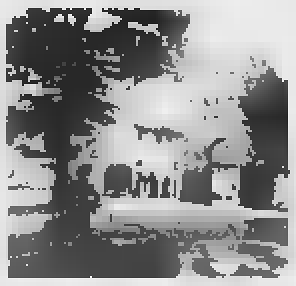
NOVARA. Mamme e bambini alla stessa mensa aziendale a condividere, per un giorno, il luogo di lavoro. Un anticipo sulla festa della mamma, suggerito dal Ministero delle Pari Opportunità ed accolto a Novara dalla «Granarolo». Ieri i figli delle dipendenti hanno raggiunto le mamme nei locali di corso Vercelli. Nel primo pomeriggio è iniziata la visita ai reparti dell'azienda (52 dipendenti nell'unica sede piemontese, circa 70 miliardi di fatturato), che produce latticini e derivati. Alle mamme (ed ai papà) era concessa l'opportunità di tornare a casa, ma molti si [illegible] soffermati: i piccoli ospiti hanno voluto conoscere l'intero ciclo produttivo e gli impianti utilizzati per la lavorazione.

Verdone in spiaggia per il Premio Andersen

GENOVA. Carlo Verdone e suo padre Mario racconteranno storie ai bambini sulla spiaggia, come Alessandro Bergonzoni e Maurizio Maggiani, mentre 150 tra burattinai, artisti da strada, illustratori, [illegible], acrobati, pittori e cantastorie invaderanno Sestri Levante (dal 20 al 28 maggio) di spettacoli dedicati a bambini e adulti nell'ambito della 33ª edizione del Premio letterario Andersen.

Biella, telecamere anti criminalità

BIELLA. Torna d'attualità il tema della telecamere nascoste per combattere la criminalità. Ieri l'argomento è stato affrontato in un incontro tra il questore, Elio Graziano, l'assessore comunale Edgardo Canuto e due tecnici di una ditta specializzata. Il gruppo si è poi trasferito nel centro storico per quello che è sembrato un sopralluogo in piena regola.



Cherasco in festa per il Cristo Risorto

CHERASCO. Tre giorni di manifestazioni da oggi a lunedì per il Cristo Risorto. S'inizierà (ore 14) con una gara alle bocce nel parco giochi dopo l'Arco di Porta Narzole. Domani si svolgerà la tradizionale fiera commerciale. Alle 16.45 il momento clou della festa: la processione del Cristo Risorto, con partenza dalla parrocchia di San Pietro. Nella mattinata di lunedì si terrà la 69ª Fiera del vitello grasso. Alle 15,30 la classica sfida di pallone elastico. Sempre nella «Città delle paci», il palazzo comunale ospita fino al 21 maggio la mostra fotografica dal titolo «Ruanda le ferite del silenzio», promossa da Medici [illegible] frontiere, organizzazione insignita nel 1999 del Nobel per la pace.

Lavori in ospedale la [illegible] in cortile

ACQUI TERME. Cucina e mensa dell'ospedale finiscono in cortile. Nell'ambito dei lavori di ristrutturazione e di adeguamento dei reparti (anche in base alle nuove norme sulla sicurezza) è stata realizzata una tensostruttura che le ospiterà per i prossimi tre mesi. Un tunnel collegherà l'area di preparazione dei cibi all'ingresso dell'ascensore che viene utilizzato per il trasporto delle vivande ai vari reparti.

Sigarette, sei arresti per contrabbando

LA SPEZIA. La guardia di finanza della Spezia ha sgominato una organizzazione che gestiva il contrabbando di sigarette, le quali arrivavano in Italia nascoste nei container sbarcati nel porto della città ligure. Sei le persone arrestate, in Liguria ed Emilia Romagna, tra le quali un importante spedizioniere della Spezia, per associazione per delinquere.



Comici in campo per Chernobyl

VERCELLI. Giovanni e Giacomo ma senza Aldo. Gino senza Michele. E poi Brio Brioschi, Antonello Catalano, Angelo e Marco (Pali e Dispari), poi Pongo, Bebo Storti, Giorgio Gherarducci della Gialappa's Band e tanti altri. Sono i comici che parteciperanno oggi, alle 16, al Comunale di Borgosesia, all'incontro benefico organizzato dall'associazione «Un sorriso per Chernobyl». Il team della «Smemoranda Comedians» affronterà nel primo tempo la squadra «Sorriso», composta da invitati dell'organizzazione tra cui alcuni ex giocatori professionisti, nel secondo tempo una formazione costituita da amministratori locali, tra cui il sindaco di Serravalle e il vicesindaco di Borgosesia.

Arazzi in mostra all'Antica Certosa

ASTI. Oggi alle 18, all'Antica Certosa di Valmanera si inaugura la mostra antologica degli arazzi realizzati in quarant'anni dall'Arazzeria di Ugo Scassa. Sono opere di grandi dimensioni, commissionate in tutto il mondo. Purtroppo, per un intoppo burocratico alcuni arazzi che si trovavano su transatlantici [illegible] potranno essere esposti. La mostra è corredata di un catalogo edito da «Allemandi».

Poste, nessun ufficio chiuderà in montagna

TORINO. E' stata firmata ieri nella sede piemontese dell'Unione nazionale dei comuni montani (Uncem) una convenzione nella quale si prevede che nessun ufficio postale in zone di montagna sarà chiuso entro i prossimi 5 anni. Inoltre, sono previsti tavoli di concertazione a livello delle singole comunità montane per rendere più produttivi gli uffici.



Biennale arte emergente [illegible] da 20 mila persone

TORINO. La Biennale dell'arte emergente prima edizione è alla stretta finale, conclude senza tanti clamori, [illegible] a dire che di iniziative, idee e proposte ne ha messe fin troppe sul fuoco della città. Non si vogliono per questo dimenticare le ultime appendici, le poche mostre ancora disseminate per gallerie fino a metà maggio, ma ormai è tempo di «the end» ufficiale. Big se ne va quasi alla chetichella e a direttore artistico e collaboratori toccano naturalmente i consuntivi. Quelli ancora non precisi, ma di sicuro significativi. Intanto le presenze in via Verdi, che, tenendo conto della giornata di domani, dovrebbero toccare le 20 mila persone.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94,3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30° minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9. Abitudine quotidiana; **6,25** Prima pagina, **6,40** Rassegna Stampa, **6,50** Viabilità. **7,50**: Polizia Stradale; **8,05** Prima pagina 20 anni prima. **9-12** Musica e notizie **9,30** Viabilità Aeroporto, **10,10**. Previsioni del Tempo; **10,50** Viabilità Ferrovie. **12-15**. Musica e Notizie. **12,10** Temperature; **12,20** Dediche. **13,50**. Viabilità Polizia Municipale. **14,20** Dediche. **15-18** Musica e notizie; **15,50**. Viabilità Ferrovie; **16,50** [illegible] Polizia Municipale, **17,20** Dediche; **18-21** Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa. **21-24** Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale

TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

La tranquillità di fare centro

Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma

Affiliato Studio Oneglia d.i. - Via XXV Aprile, 4/a

IMPERIA ONEGLIA

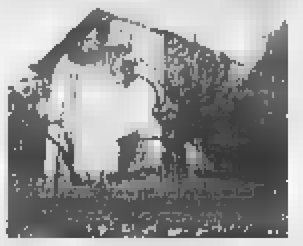
Tel. 0183.76.90.97 - 76.92.98

www.tecnocasa.com/imperia - e-mail:imen1@tecnocasa.it
iscr. ruolo mediatori: titolare TO 2434



4 LOCALI - 100 MQ. CA.
IMPERIA
Via C. Battisti
Alloggio di soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina.
Lire 275.000.000
Euro 142.025,64

6 LOCALI - 150 MQ. CA.
IMPERIA
Zona Caseine
Villa con giardino, da ristrutturare vista mare
Lire 555.000.000
Euro 286.633,57





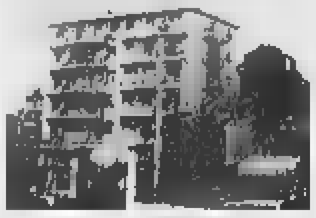
VILLE BIFAM. - 200 MQ. CA.
IMPERIA
Via Diano Calderina
Villa bifamiliare con ampio cortile e box auto
Lire 690.000.000
Euro 356.355,26

Affiliato Studio Porto Maurizio s.a.s. - Via Carducci, 2

IMPERIA PORTO MAURIZIO

Tel. 0183.66.66.46

www.tecnocasa.com/imperia - e-mail:imen2@tecnocasa.it
iscr. ruolo mediatori: titolare IM 1217 Società IM 1197



4 LOCALI - 95 MQ CA.
P. MAURIZIO
Via Nizza. Alloggio di ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, 3 balconi. Ascensore Vista Mare
Lire 285.000.000
Euro 147.190

2 LOCALI - 35 MQ. CA.
P. MAURIZIO
Baratola.
Alloggio di soggiorno con angolo cottura, camera, bagno RISTRUTTURATO ARREDATO
Lire 145.000.000
Euro 74866





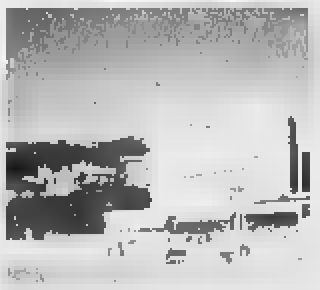
4 LOCALI - 75 MQ. CA.
P. MAURIZIO
CENTRO - Alloggio di Soggiorno Angolo Cottura, 3 camere, bagno VISTA MARE
Lire 146.000.000
Euro 75402

Affiliato Studio Arma di Taggia d.i. - Via A. Doria, 58

ARMA DI TAGGIA

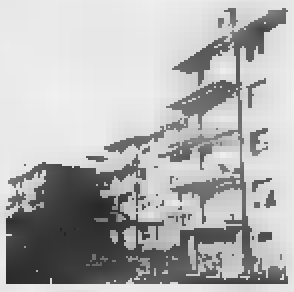
Tel. 0184.46.21.83 - 46.10.02

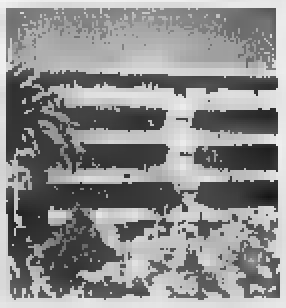
www.tecnocasa.com - e-mail:imho4@tecnocasa.it
iscr. ruolo mediatori: titolare CN 564



3 LOCALI - 60 MQ. CA.
ARMA
Zona lungomare
Alloggio di ingresso, cucina, 2 camere, bagno
Lire 250.000.000
Euro 129.115

3 LOCALI - 70 MQ. CA.
ARMA
Via Ileglini
Ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, cantina e terrazzo
Lire 330.000.000
Euro 170.431





2 LOCALI - 50 MQ. CA.
S. STEFANO
Alloggio di ingresso, cucina, camera, bagno e terrazzo
Lire 180.000.000
Euro 92.963

Affiliato Studio Bordighera s.a.s. - Via Vitt. Emanuele, 321

BORDIGHERA

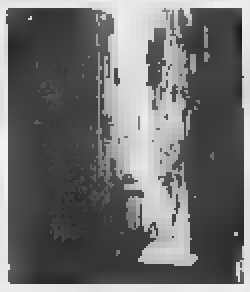
Tel. 0184.2670.90

www.tecnocasa.com - e-mail:imho5@tecnocasa.it
iscr. ruolo mediatori: titolare IM 1217 società IM 1268



3 LOCALI - 70 MQ. CA.
VALLECROSIA
10 mt. dal Mare
Alloggio di ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno. Balconi
Lire 295.000.000
Euro 152.354,79

3 LOCALI - 50 MQ. CA.
BORDIGHERA
Centro Storico
Alloggio di soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno
Lire 140.000.000
Euro 72.303,97





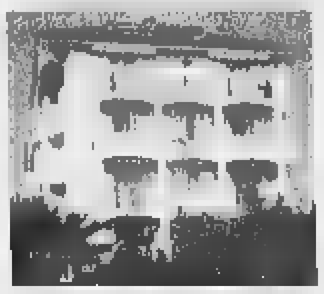
4 LOCALI - 85 MQ CA.
DOLCEACQUA
Centro
Alloggio di soggiorno, cucina, 3 camere, bagno. Tempoautonomo
Lire 150.000.000
Euro 77.468,53

Affiliato Studio Diano Marina d.i. - Corso Garibaldi, 14

DIANO MARINA

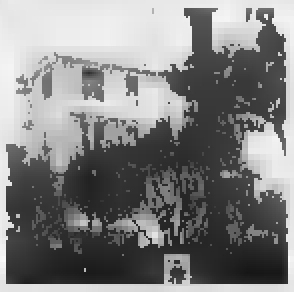
Tel. 0183.49.30.92 - 49.94.30

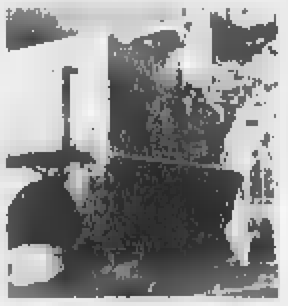
www.tecnocasa.com - e-mail:imhe1@tecnocasa.it
iscr. ruolo mediatori: titolare TO 3080



2 LOCALI
SAN BARTOLOMEO
Comodo al mare di ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera e bagno
Lire 215.000.000
Euro 111.038

3 LOCALI
DIANO MARINA
Alloggio di cucinotta, 2 camere, bagno, 2 balconi e cantina a 50 mt. dalla spiaggia
Lire 280.000.000
Euro 144.607





4 LOCALI
ALLOGGI NUOVI
In villa tipica di cucina, salotto, 2 camere, bagno GIARDINO E PISCINA a partire da
Lire 410.000.000
Euro 211.747

Affiliato Studio Sanremo s.a.s. - Via Roma, 191

SANREMO

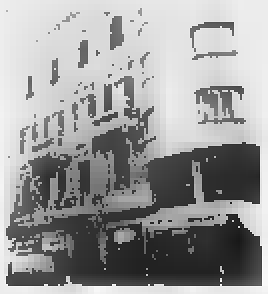
Tel. 0184.53.40.16

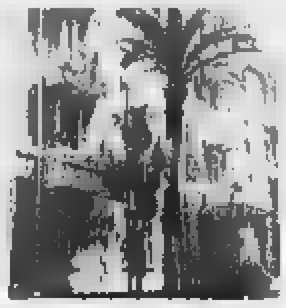
www.tecnocasa.com
iscr. ruolo mediatori: titolare TO 2434 società IM 1303



3 LOCALI - 60 MQ. CA.
SANREMO
Inizio via Martiri alloggio di ingresso, soggiorno cucina, camera, bagno. Riscaldamento autonomo
Lire 220.000.000
Euro 113.620

VARIE - 210 MQ. CA.
SANREMO
Centralissimo, a 50 mt. dal teatro Ariston e dal mare, grande appartamento divisibile in 3 alloggi, ampio terrazzo TERMOAUTONOMO
Lire 685.000.000
Euro 353.772





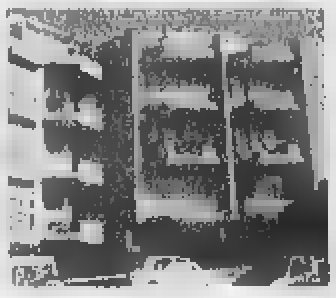
5 LOCALI - 120 MQ. CA.
SANREMO
Zona S. Martino
Alloggio signorile di soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, cantina, giardino. Riscaldamento autonomo. Completamente ristrutturato.
Lire 600.000.000
Euro 309.874

Affiliato Studio Riviera d.i. - Via G. Marsaglia, 90

SANREMO

Tel. 0184.59.20.33

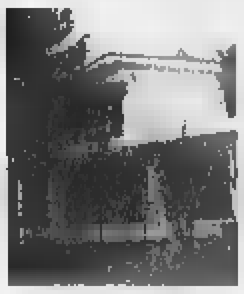
www.tecnocasa.com
iscr. ruolo mediatori: titolare IM 1232



BILOCALE - 65 MQ CA.
SANREMO
Via P. Semeria
In zona panoramica, residenziale, soleggiato, soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, giardino e cantina di proprietà
Lire 260.000.000
Euro 134.278

TRILOCALE - 80 MQ CA.
SANREMO
Centralissimo, ingresso, cucina, sala, 2 ampie camere da letto, bagno, cantina, posto auto in affitto
Lire 245.000.000
Euro 126.531





VILLA BIFAMILIARE
SANREMO - S. Romolo
A 20 minuti dal centro di Sanremo, in perfetto stato, composta di 2 appartamenti indipendenti, ampio giardino circostante.
Lire 320.000.000
Euro 165.266



Il servizio di Consulenza Finanziaria del Gruppo Tecnocasa cresce insieme con la Rete di Agenzie Immobiliari in Franchising e si sviluppa anche all'estero.
Per essere riconoscibile ovunque Pegaso diventa Kiron, adottando lo stesso marchio in tutto il mondo. Un segno unico per un servizio unico

Per informazioni rivolgersi agli Affiliati:

- Studio Mare s.a.s. via Biancheri, 71/r Genova sestri Ponente tel. **010.600.10.08**
- Studio Kappa s.a.s. via Torti, 129/r Genova tel. **010.52.99.602**
- Studio Mare s.a.s. via S. Lorenzo, 50/e Savona tel. **019.840.10.40**



"Tecnocasa. Abbiamo cambiato casa e soddisfatto le nostre esigenze".

www.tecnocasa.com

TECNOCASA

La tranquillità di fare centro

Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 6 Maggio 2000
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183.7911 - FAX 0183.27.31.96 - E-MAIL: IMPERIA@LASTAMPA.IT - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184.59.001 - FAX 0184.50.07.65 - E-MAIL: SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA ROMA 176, TEL. 0184.50.15.55-56 - FAX 0184.50.11.29

Ieri mattina a Genova le ultime arringhe degli avvocati presenti in aula nonostante lo sciopero nazionale

Aurelia bis, sentenza d'appello il 22 maggio

Il pg Lenuzza ribadisce: «Non ci sono prove per chiedere condanne»

Giulio Gavino

GENOVA

Il teorema del «pasticcio», involontario ed inevitabile, è diventato il tema ricorrente del pro[illegible] d'appello per l'Aurelia-bis, la tangenziale sanremese finita tra le tombe del cimitero Armea. L'astensione dalle udienze proclamata dall'Unione Camere Penali non ha fermato, ieri mattina a Genova, il «plotone» di avvocati che ha proseguito la discussione di fronte alla corte presieduta da Enzo Gacalone. Quattro [illegible] di interventi con l'avvocato Ricco per Antonio Tetamo, responsabile degli espropri, l'avvocato Zaccone per Alfredo Borchi, direttore dell'Autofiori e l'avvocato Di Giovanni per Bruno Giri, ex assessore Dc all'Urbanistica. Tutti a ribadire che quel «falso» che ha portato alle condanne dei tecnici in primo grado e alle assoluzioni dei politici, riconducibile al cambiamento di un progetto tra due differenti Conferenze dei servizi, in materia di diritto non è mai esistito. Una valanga di parole, di congetture, per ribadire l'estraneità ai fatti dei singoli imputati e, soprattutto, per sostenere l'inattesa richiesta di assoluzione fatta in apertura di dibattimento del procuratore generale Luigi Lenuzza. Quattro ore, poi un rin[illegible]. La camera di consiglio è stata fissata per il 22 maggio, dopo la discussione dell'ultimo legale, l'avvocato Fucini per il



A far scattare l'inchiesta sull'Aurelia bis era stato il sostituto procuratore Marcello Basilico, attualmente magistrato presso il Palazzo di Giustizia di Genova

progettista di «Coalpa» Luca Formis, e le eventuali repliche. E il paradosso è che la sentenza di secondo grado arrivi in pratica a dodici anni di distanza da quella prima Conferenza dei servizi, un debutto della Prima Repubblica, che decine di testimoni hanno descritto come un «caos» di progetti, planimetrie e deleghe.

E' un'atmosfera strana quella che si respira oggi in questo processo d'appello dove il colpo di [illegible] lo ha firmato il [illegible] Lenuzza rilevando la «mancanza dell'elemento psicologico del reato». In una pausa in corridoio, tra [illegible] boccata di pipa e un'altra, il magistrato rimarca proprio la mancanza di un elemento probatorio legato a sostenere il teorema del falso, quello che ha portato alle condanne di primo grado. Insomma, l'indagine sull'Aurelia-bis, condotta dalla polizia giudiziaria e coordinata dall'allora sostituto procuratore Marcello Basilico (oggi magistrato a Genova), non sarebbe riuscita ad individuare il dolo della presunta operazione illecita rimanendo legata ad una serie di «spunti di illegalità» che non trovano riscontri che abbiano il valore di una prova. Insomma, è come se mancasse qualcosa, un punto fermo.

In aula, a non perdere nemmeno un istante di questo «viaggio nella giustizia da protagonisti», ieri c'erano anche l'ex sindaco Leone Pippione e gli ex assessori Emidio Revelli e Bruno Giri. Tre politici «di ieri», che ancora inorridiscono a sentir parlare di «scandalo Aurelia-bis». Già, perché la tangenziale loro dicono di averla realizzata, di aver fatto tutto quanto dovevano. E negano ogni eventuale addebito a questa chiamata in causa come imputati.



L'ex sindaco Leone Pippione

Nessun «affare» e nessun vantaggio dietro al «pasticcio» della tangenziale

Ma se si sapeva che l'Aurelia-bis doveva passare sul cimitero perché nessuno si è preoccupato di dirlo? Il Comune, paradossalmente, non si era accorto della rotta di collisione «scoperta» soltanto sette mesi dopo aver ricevuto il progetto esecutivo. E fu una mancanza dei politici o dei tecnici? E' credibile che la giunta sanremese non volesse comunicare alla città il «caso-cimitero» per non perdere voti in vista delle elezioni amministrative quando avrebbe potuto invece cavalcare il «sacrificio cimitero» per la realizzazione della grande opera?

La verità giudiziaria, tra le condanne di primo grado e il verdetto che sarà emesso il 22 maggio, rappresenta comunque solo una faccia della medaglia. L'altra, quella con la verità che importa di più ai sanremesi, è amara. l'Aurelia-bis è un'incompiuta che grida vendetta, un'opera «abbandonata» a se stessa all'inedia della burocrazia.

Il colpo è avvenuto l'altra notte in via Matteotti, a pochi passi dal casinò. I ladri, tre slavi, sono riusciti a fuggire

Rubati gioielli per cento milioni E' allarme in centro a Sanremo

S[illegible]MO

«Soliti ignoti» al lavoro con tronchese e guanti di velluto in via Matteotti, a poche decine di metri dal casinò, fuggiti senza problemi con un bottino di oltre cento milioni in gioielli. E' un colpo che ha dell'incredibile quello avvenuto l'altra notte nel cuore di Sanremo dove tre scassinatori, probabilmente slavi, hanno ripulito le vetrinette della gioielleria «Le Boit d'or» dopo aver scassinato la [illegible] da in metallo [illegible] un tronchese da lattoniere o un flessibile portatile. La serranda, aperta in pratica [illegible] una scatola di sardine, è stata fatta scorrere lungo le guide per poi procedere al saccheggio. Il sistema d'allarme è scattato puntualmente ma quando la polizia è arrivata in via Matteotti i tre malviventi avevano già avuto il tempo di arraffare i preziosi e di far perdere le tracce. Vittima del colpo è il gioielliere Salvatore Mantegna, 4[illegible] anni, di origine sicil[illegible] ma da anni residente a Sanremo. Per «Le Boit d'or» si tratta di un danno ingente (la quotazione di cento milioni è ancora indicativa) anche perché non è coperto da assicurazione. La polizia giudiziaria ha ascoltato nella giornata di ieri due testimoni. Si tratta del portiere di notte dell'Hotel Nazionale, che si trova a fianco della gioielleria (che avrebbe notato lo presenze sospette), e di un passante (che avrebbe visto i ladri fuggire una volta scattato l'allarme). Gli uomini del primo dirigente Angelo Sanna avrebbero a disposizione [illegible] sommario identikit del terzetto e quantomeno qualche indiscrezione sul mezzo utilizzato per la fuga. Ogni dettaglio in proposito, proprio nella speranza di riuscire a rintracciare i ladri, è comunque coperto dal massimo riserbo.

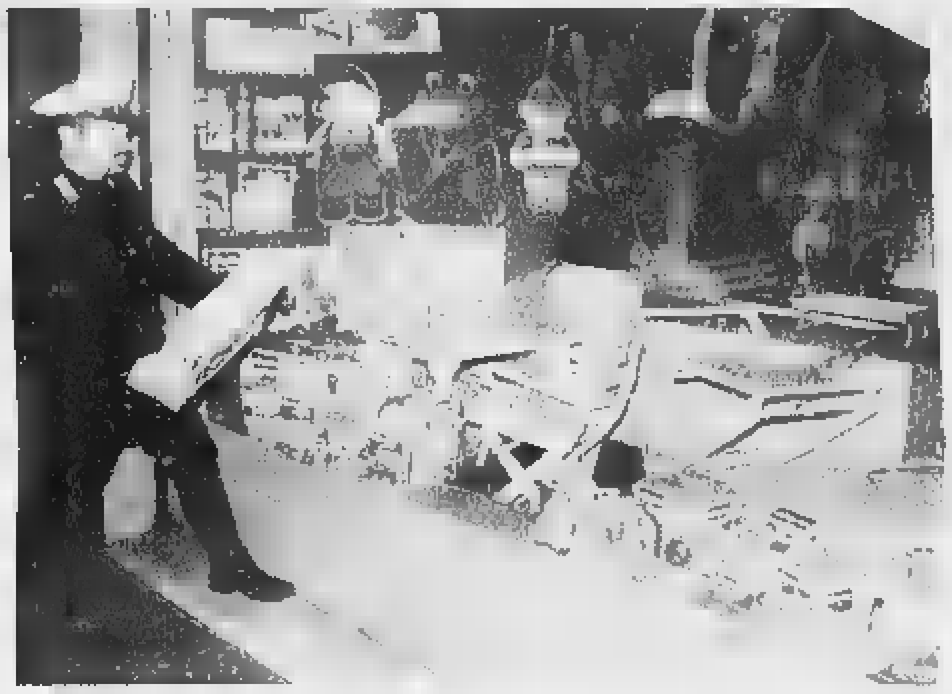
E' invece chiara, a fronte del sopralluogo effettuato per tutta la mattinata di ieri dalla polizia, la tecnica di scasso, rudimentale ma efficace, utilizzata dai malviventi. E la cosa più assurdo è che alle 4,50 di notte, in [illegible] orario compreso tra la chiusura del casinò e il via vai di furgoni e persone per il mercato dei fiori, nessuno si sia accorto di quelle presenze sospette in pieno centro, per di più alle prese [illegible] la serranda di una gioielleria.

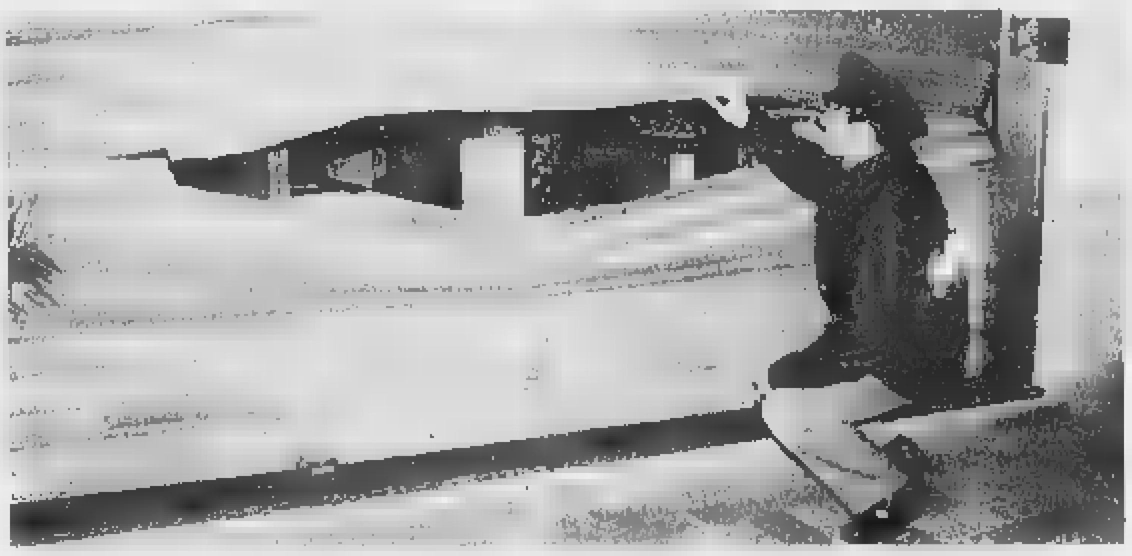
Le indagini, al momento, sono legate al mondo della ricettazione di preziosi. Il commissariato di Sanremo ha diramato note informative relative ai gioielli rubati a tutte le questure della Liguria e del Piemonte. Tra i sospettati ci sarebbero alcuni cittadini albanesi già in passato implicati in furti con scasso avvenuti in Riviera e nel Nord Ovest. [g. ga.]

UNA CITTA' NEL MIRINO DELLA MALA

Il colpo dell'altra notte in via Matteotti denuncia i paradossi di Sanremo in materia di microcriminalità. I ladri, indubbiamente «audaci», hanno avuto la sfrontatezza di agire nel cuore della città, in una zona illuminata e frequentata a tutte le [illegible], permettendosi il lusso di scassinare la serranda, arraffare i gioielli e fuggire. Un fatto gravissimo, un affronto per quegli operatori di polizia e carabinieri che ogni notte pattugliano le strade per far dormire sonni tranquilli ai sanremesi. La lotta, efficace, alla microcriminalità continua a dare frutti ma di fronte a questi episodi cresce la rabbia di chi si sente «beffato», preso in giro da malviventi senza scrupoli. Che i ladri siano stranieri o meno, che vengano o no catturati, poco importa. Sanremo, oggi, è una città che si avvicina sempre più alla soglia di rischio che vivono le grandi aree metropolitane. Serve un'inversione di rotta, [illegible] soprattutto più uomini e più mezzi per la prima città della Riviera, la più ricca e oggi, purtroppo, quello maggiormente nel mirino del crimine. [g. ga.]

Qui a fianco i carabinieri intervenuti per la vetrina spaccata in via Roma. Nella foto sotto a sinistra la polizia esamina la serranda scassinata della [illegible] via Matteotti





Vetrina infranta in via Roma

Nuova emergenza poco prima dell'alba

SANREMO

Sempre nel centro della città dei fiori, poco prima dell'alba, alle 5,40, si è verificato un altro furto con scasso. I ladri, probabilmente un commando differente da quello entrato in azione in via Matteotti, hanno preso di mira il negozio di articoli per bambini e per l'infanzia «Giordano» che si trova in via Roma, nel tratto compreso tra via Gaudio e via Gioberti. I malviventi hanno sfondato con una mazza di ferro la vetrina e si sono impossessati di merce per un valore commerciale di diversi milioni (il furto è comunque coperto da assicurazione). L'allarme ha visto l'intervento immediato dei carabinieri che hanno avvisato immediatamente la titolare, Carla Nisi, 52 anni, di Sanremo. Le ricerche dei ladri, anche in questo caso, non hanno dato alcun esito. Il bilancio dell'emergenza microcriminalità nella notte ha visto anche il furto di un ciclomotore nella zona di Baragallo. Atti vandalici contro l'arredo urbano sono avvenuti invece nelle isole pedonali. [g. ga.]

IN COMUNE A TAGGIA



La prima volta del sindaco Barla

Lorenzo Barla, [illegible] anni, sposato, professione avvocato, è stato insediato ufficialmente alla carica di sindaco giovedì sera. Ha pronunciato il giuramento, davanti all'intero Consiglio comunale e a un folto pubblico, alle 21,30 in punto. Sono stati nominati anche tutti gli assessori. La lista di centrodestra «Progetto città» ha una maggioranza di tredici consiglieri, l'opposizione (Centrosinista, Lega e Il Melograno) ha sette consiglieri.

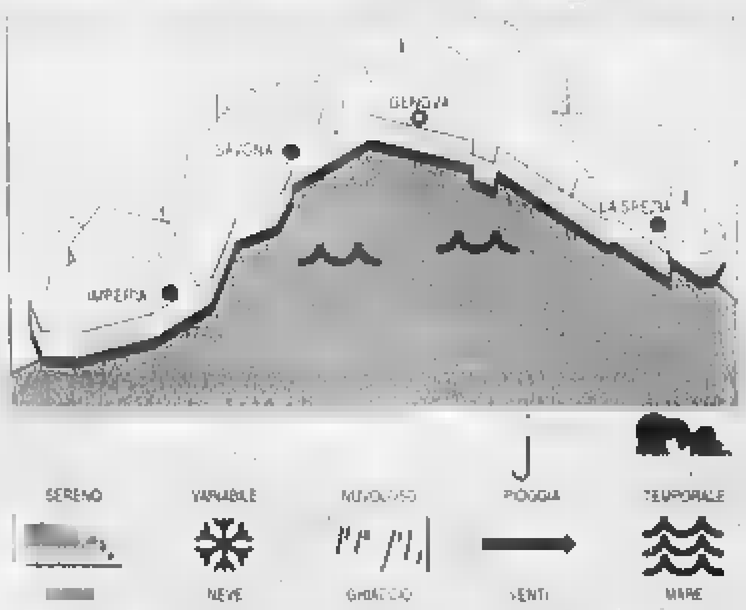
Provincia, girandola di voci sui cambi nella giunta

C'è il nome di Joso Silvano per la sostituzione di Adolfo

IMPERIA

Si procede a colpi di fioretto, con strategie sottili e ben congegnate per ricostituire il quadro dell'esecutivo all'interno dell'Amministrazione provinciale di Imperia dopo il «trasferimento» a Genova dei due assessori eletti nel consiglio regionale, Vittorio Adolfo e Massimiliano Jacobucci. Mentre quest'ultimo pare debba essere rilevato da Francesco Castagnino più difficile risulta invece colmare i vuoti lasciati da Adolfo, vice presidente, con varie importanti deleghe. Il dibattito sulle scelte sta facendosi sempre più duro e non solo all'interno del Ccd.

Per la sua sostituzione pare definitivamente esclusa la possibile nomina del sanremese Ninetto Sindoni che ha accettato di entrare nella giunta del Comune della città dei fiori. Al suo posto sono tre gli aspiranti alla poltrona di assessore provinciale. Uno è Giuseppe Argiro, capogruppo consiliare, l'altro è Jean Marie Freccero anch'egli consigliere, e il terzo nome, un autentico outsider è quello dell'ex vice presidente del Consiglio non più rieletta, Joso Silvano. Comunque si risolva il dilemma che resta nella mani della segreteria del Ccd, resta problematico, invece, comporre un nuovo più recente scontro, questa volta tra Forza Italia e lo stesso Ccd, che riguarda la sostituzione di Adolfo nella carica di vice presidente. Sono molti a Imperia coloro che sono disposti a scendere in campo per sostenere che la carica ora debba andare a un imperiese anche se [illegible] del Ccd. E questo per controbilanciare lo strapotere che viene esercitato con sempre più forza da Sanremo. Uno dei più accreditata alla prestigiosa poltrona sembra essere Gabriele Saldo che ha gestito i suoi incarichi con grande intelligenza politica. [a. b.]



[illegible] PREVISTO PER OGGI. Moderata instabilità, temperatura in lieve flessione

TEMPO PREVISTO PER [illegible]. Nessuna variazione di rilievo.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del [illegible] 18°C. l'umidità relativa è dell'80%, pioggia [illegible] mm, vento: [illegible] Est, velocità media [illegible] chilometri all'ora. Mare, poco mosso, cielo, prevalentemente [illegible], pressione barometrica 1014 mb (tendenza diminuzione)

TEMPERATURE DI IERI		
Genova	max 20	min 15
Savona	max 20	min 15
Imperia	max 20	min 16

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 18; min 13; temp. mare 15 °C

Il Sole sorge alle 6,12 e tramonta alle 20,36
La Luna si leva alle 8,07 e cala alle 23,25 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

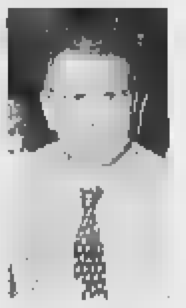
L'impianto tra via Cascione e via Nizza

Semafori «intelligenti» ma le code rimangono

E' necessaria una regolazione dei tempi In via Gavi soltanto 12 secondi di verde

Giulio Gaiuardi

IMPERIA



L'assessore alla Viabilità Benedetto Adolfo. I semafori «intelligenti» rappresentano ancora un grosso problema da risolvere per il traffico di Imperia

Inutile cercare di fare in fretta. Se si ha la sfortuna di dover passare da Porto Maurizio, leggi incrocio via Cascione-Via Nizza-Via Gavi, se [illegible] pensa un vigile a farti rallentare, ci sono loro, i semafori «intelligenti» che di intelligente forma e arcinoto a tutti, probabilmente persino agli stessi semafori) non hanno proprio nulla. Il grande impianto di luci rosse, gialle e verdi che nelle buone intenzioni della precedente Amministrazione e di questa attuale, avrebbe dovuto risolvere i problemi dell'intricato traffico del crocevia forse più importante di Imperia (se si esclude la zona di Piazza Dante) di fatto rende la vita sempre più difficile gli automobilisti

Non perché i semafori, in linea di principio non siano utili (e, bisogna riconoscere, persino indispensabili in questa zona nevralgica di Imperia. Ma perché, al di là delle obbiettive difficoltà di regolazione, i tempi sono certamente da rivedere

Non è per esempio accettabile che in via Gavi il «rosso» duri moltissimo (quasi due minuti) e quando scatta il «verde» i secondi a disposizione per attraversare l'incrocio siano appena 12 (non è un refuso: proprio 12). Come dire che su una coda di 8 macchine solamente 4 (o tre se l'autista non ha i riflessi più che pronti) riescono a guadagnare l'altra sponda della strada. E poi, raggiunto il nuovo versante, in direzione di Oneglia, altro «stop» e altra perdita di tempo: il semaforo questa volta proprio sull'incrocio tra via Cascione e l'Aurelia, è regolato sempre sul rosso, in coincidenza con il brevissimo verde di via Gavi

L'assessore alla Viabilità, Benedetto Adolfo, in una recente intervista a La Stampa raccolta proprio sull'incrocio incriminato (quindi constatando *de visu* i problemi), aveva detto che la questione sarebbe stata risolta. E' evidente che [illegible] si tratta di cattiva volontà o promesse da marinaio. La verità è che, al di là di ogni migliore intenzione, regolare quel semaforo, in quell'incrocio, non è cosa facile, anzi diciamolo con franchezza, davvero difficile anche per i migliori amministratori e tecnici. Ma, allora, perché non ritornare all'antica con i semafori che di «intelligente» non avevano nulla, ma almeno avevano il verde lungo quanto bastava?

Iniziativa di Comune e Provincia contro la disoccupazione dovuta alla crisi

Il catalogo per trovare un lavoro

Alle aziende schede di 66 dipendenti in mobilità

IMPERIA

C'è un nuovo strumento per combattere la piaga della disoccupazione in provincia di Imperia. Si chiama «Catalogo delle competenze. Lavoratori in mobilità». Lo ha elaborato il Centro per l'impiego della Provincia in collaborazione con il Comune di Imperia. L'obbiettivo è di fare incontrare offerte e domande di lavoro tra aziende che cercano personale specializzato e operai e impiegati che, a causa di crisi aziendali fin troppo frequenti, si ritrovano dopo dieci-quindici anni di esperienza lavorativa senza un'occupazione.

L'elenco comprende 66 lavoratori messi recentemente in mobilità da tre aziende: 40 dalla Borelli, 15 dalla Kernel e 11 dalla Sairo. Spiega il vicesindaco Alessio Saso: «Da più parti ci è stato detto che dovevamo dare una risposta alla crisi occupazionale nell'Imperiese e allora ci siamo dati da fare. In collaborazione con il Centro per l'impiego della Provincia abbiamo intervistato i 66 lavoratori in mobilità. Abbiamo svolto interviste approfondite che hanno consentito di delineare un quadro professionale ben preciso di ogni lavoratore. E' stato così elaborato questo catalogo che verrà inviato a tutte le associazioni di categoria e ai sindacati. Per [illegible] ne sono state stampate soltanto trenta copie, ma presto ne stamperemo altre per poter dare la massima diffusione e dare maggiore possibilità a chi cerca un lavoro di trovarlo davvero».





Il vicesindaco Alessio Saso. A destra lo stabilimento Agnesi: proseguiranno nei prossimi giorni le trattative sulla mobilità

L'assessore provinciale al Patrimonio, Gabriele Saldo, concorda: «Questa iniziativa offre una grande occasione per fare finalmente incontrare la proposta e l'offerta di lavoro. E' un metodo nuovo per lavorare sui problemi derivanti dalla crisi imperiese».

IL CATALOGO. Il volume che verrà distribuito nei prossimi giorni alle associazioni di categoria, ai sindacati e alle aziende che ne faranno richiesta contiene i curriculum di 66 lavoratori (età media 45 anni - [illegible] punte minime di 25 e massime di 55 - per il 60 per cento uomini). Non vengono riportati i nomi degli intervistati per ovvie ragioni di privacy, ma vengono annotate nei dettagli le loro aspirazioni, le loro esperienze professionali. Ne esce un quadro per certi versi allarmante: molte professionalità sono state sacrificate sull'altare di una crisi che forse poteva essere prevista ed evitata.

ISTRUZIONI. Come fare per contattare queste persone? Le aziende interessate possono telefonare al numero 0183.299669 e chiedere della dottoressa Enza Zaccardo oppure di Gemma Lami e Rosanna Maglio che hanno partecipato all'elaborazione di questo quadro sui lavoratori in mobilità e che sapranno fornire ulteriori dettagli.

DISOCCUPATI. Inevitabile allargare il discorso sui disoccupati effettivi di lunga durata. Occorre fare una distinzione: la messa in mobilità è l'anticamera della disoccupazione in quanto i lavoratori continuano a percepire - per breve tempo - [illegible] emolumento sia pure ridotto; i disoccupati di lunga durata [illegible] invece coloro che sono senza lavoro e senza stipendio da almeno un anno. E i dati su Imperia, Sanremo e Ventimiglia non sono affatto confortanti. A Imperia i disoccupati iscritti al collocamento sono 5343 (2236 uomini e 3107 donne), a Sanremo 5847 (2504 uomini e 3343 donne), a Ventimiglia 4510 (1830 uomini e [illegible] donne). I dati si riferiscono al 31 dicembre '99 e comprendono anche i lavoratori sotto contratti part-time e a tempo determinato.

AGNESI. Va avanti la vicenda Agnesi. Dopo l'intesa di massima raggiunta l'altra sera, intesa che dà il [illegible] alla messa in mobilità di 19 lavoratori (che in seguito diverranno 16) proseguiranno nei prossimi giorni gli incontri fra azienda e Rsu (le rappresentanze sindacali unitarie di Cgil-Cisl-Uil).

C'è qualche spiraglio che induce a un cauto ottimismo. Fulvio Moscatelli, segretario regionale della Flai-Cgil, ritiene che l'azienda abbia finalmente l'intenzione di investire su Imperia».

DALLA CITTA'

CULTURA

Imperiese scrive un libro sulla globalizzazione

Verrà presentato questo pomeriggio alle 17, presso il British Institutes di Imperia (sopra il bar Vittoria a Porto) il libro in lingua inglese dell'imperiese Silvia Tucci, dal titolo «Meetings & Negotiations kit». Il volume, che esce per i tipi del Centro editoriale imperiese di Emilia Ferrari, è rivolto principalmente a chiunque abbia necessità di sviluppare le proprie capacità comunicative e di intermediazione in ambito internazionale. Silvia Tucci, di origine anglo-italiana, nata a San Paolo del Brasile, è insegnante e formatrice per insegnanti di lingua inglese. Dal '[illegible] collabora con il British Institutes di viale Matteotti [a. b.]

BENEFICENZA

Torneo di calcio per aiutare una ragazza malata

L'Associazione per Simona e Azione giovani hanno organizzato per oggi e domani all'oratorio San Sebastiano un torneo di calcio a 5 finalizzato alla raccolta di fondi per aiutare una ragazzina, Simona appunto, con problemi psicomotori che ha bisogno di costanti e costose cure all'estero. Gli incontri si svolgeranno dalle 19 alle 22. «Cerchiamo di far sì che il nostro impegno sia continuativo e non costituisca solo un episodio isolato», spiega il responsabile provinciale di Azione giovani Marco Di Masei, lasciando intuire che «questa iniziativa avrà un seguito». [a. b.]

GIUBILEO

Oggi un pellegrinaggio al santuario di Rezzo

Il nuovo appuntamento legato al Giubileo in provincia è un pellegrinaggio al santuario di Rezzo. L'iniziativa, promossa dal vicariato di Oneglia, prevede la partenza in pullman da piazza Dante oggi alle 8.30. Dopo l'arrivo a Rezzo, alle 9.30, è previsto un tragitto a piedi fino al Santuario. Il ritorno è previsto alle 16,30 [a. b.]

ASSISTENZA

A lezioni di Primo soccorso alla Croce d'Oro di Cervo

Lunedì iniziano le lezioni di primo soccorso per aspiranti militi alla Croce d'Oro di Cervo. Per informazioni si può telefonare allo 0183/405353 o andare direttamente alla sede di via Sauro, a Cervo. La Croce d'Oro sta incrementando le iniziative per migliorare i servizi [b. v.]

Implicati insospettabili commercianti d'Imperia e provincia

Truffa con Visa, 14 a processo

Acquisti con le carte di credito clonate

IMPERIA

Si svolgerà lunedì la prima udienza del processo sulle carte di credito «clonate» che ha visto coinvolti sedici imputati (ridotti ora a quattordici in quanto due hanno patteggiato) e, come vittime, almeno un paio di banche e decine titolari di Visa ingannati.

Secondo le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Danilo Ceccarelli, alcune persone avrebbero fatto acquisti e usufruito di servizi utilizzando carte di credito clonate con la complicità di alcuni insospettabili commercianti di Imperia e provincia.

I titolari delle carte di credito sono stati compensati dai risarcimenti assicurativi mentre la Servizi Interbancari, la società che gestisce le carte Visa, ci ha rimesso una cifra vicina ai trenta milioni di lire.

Le indagini hanno preso il via in seguito ad alcune denunce contro ignoti. Alcuni titolari di conti correnti, residenti a Napoli e provincia, avevano infatti riscontrato negli estratti conto addebiti erronei per spese effettuate con la carta di credito, spese che non avevano mai fatto.



Il pm d'Imperia Danilo Ceccarelli

Dopo le prime denunce gli agenti della Mobile hanno poi scoperto altri acquisti-truffa e, proseguendo nelle indagini, hanno verificato il coinvolgimento nell'operazione di alcuni commercianti (che sarebbero stati consenzienti mentre altri esercenti sono risultati assolutamente estranei in quanto non si sono accorti di aver maneggiato carte di credito clonate. Da qui il procedimento penale che ha coinvolto numerose persone. L'udienza preliminare si è svolta il 25 giugno del '99 e si è conclusa con il rinvio a giudizio per l'otto maggio di quest'anno. Il dibattimento non si presenta facile. Si dovrà dimostrare la connivenza tra gli utilizzatori delle carte di credito clonate e i negozianti coinvolti nel processo

Gli imputati - difesi dagli avvocati Giuseppe e Carlo Fossati, Annoni, Gonan, Modaffari, Roemer, Toè, Locuratolo, Pezzini, Briozzo e Croce - rischiano una pena da 1 a 5 anni e una multa da 600 mila lire a 3 milioni. [e. bac.]

Due anni e due mesi

Droga nel drink condannato seguace Rasta

DIANO MARINA. Due anni e due mesi di reclusione: è la condanna in contumacia che il Tribunale d'Imperia ha inflitto al senegalese di religione Rasta Oscar Diop, un sedicente agente segreto che un paio d'anni fa tenne reclusa in albergo una ragazza di Diano Marina conosciuta in una discoteca, dopo averle fatto bere una bevanda a base di stupefacenti e averla resa come schiava.

Il difensore, Antonella Cotta è riuscito a evitargli una condanna più pesante. La pena di due anni è infatti legata al possesso di droga e non alla violenza sessuale, reato contestatogli che in aula non si è riusciti a dimostrare. Lo straniero, sulle cui tracce si erano messi sia il pm Danilo Ceccarelli che il [illegible] collaboratore Luigi Mingherlino, aveva inoltre simulato diverse rapine per giustificare l'assoluta mancanza di documenti. Pare fosse un tipo distinto, con grande disponibilità di denaro. Non è mai stato rintracciato. [m. v.]

In tutti i presidi Asl

Tumori cutanei Oggi campagna di prevenzione

IMPERIA. Anche l'Usl Imperiese aderisce all'iniziativa nazionale per la prevenzione del tumore della pelle che prevede, per oggi, l'opportunità per i cittadini di fare gratuitamente e senza appuntamento, una visita preventiva finalizzata alla prevenzione di questo tumore, nelle proprie strutture. Chi vuole potrà presentarsi dalle [illegible] alle 18, nell'Ambito imperiese al reparto di Dermatologia dell'Ospedale di Imperia, nell'Ambito sanremese all'ambulatorio di dermatologia di via Marsaglia 70 a Sanremo e nell'Ambito ventimigliese, presso l'ambulatorio di Dermatologia all'ex ospedale di via Basso a Ventimiglia.

I responsabili dell'Unità sanitaria locale raccomandano a tutti i cittadini di sfruttare questa occasione che potrebbe rilevarsi utile. Dice l'Asl: «Questo tumore ritenuto grave ma siccome è visibile, se riconosciuto in tempo, è guaribile in modo definitivo». [a. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Che fine ha fatto il cannone di Porto?

Si deve lamentare che da qualche mese è scomparso dal marciapiede di corso Garibaldi, a Porto Maurizio, il cannone di marina risalente al XVII Secolo che faceva il paio con quello sistemato di fronte alla chiesa di Nostra Signora di Loreto a Oneglia.

Il poderoso cannone, si disse, era stato rimosso temporaneamente per ricostruirne l'affusto in legno corroso dalle intemperie con l'assicurazione che sarebbe tornato sul posto al più presto, [illegible] appena rimesso a nuovo. Ciò non è avvenuto finora ed è un vero peccato perché il cannone scomparso costituiva con le sue caratteristiche una vera e propria attrattiva culturale, oltreché turistica: era infatti installato proprio sulla cosiddetta «punta della Coscia», dove un tempo erano piazzate le batterie che difendevano porto dalle incursioni dal mare.

Per questi motivi sono sempre moltissime le auto, soprattutto straniere, che si fermavano per permettere ai passeggeri di fare fotografie vicino al cannone e di ammirare così le bellezze di corso Garibaldi e dell'intero golfo imperiese. Auspico pertanto che l'Assessorato al turismo voglia provvedere a far tornare presto il cannone scomparso al suo posto, [illegible] l'occasione sarebbe bene dotare il cannone di una lapide che ne ricordi brevemente la storia mettendo in rilievo il nome di Imperia.

Lettera firmata, Imperia

Un muro da abbattere tra via Nobel e l'Argine

Con grande soddisfazione siamo venuti a conoscenza che lunedì 8 maggio approda in Consiglio comunale il progetto di ristrutturazione nella [illegible] tra via Nobel e via Argine Sinistro che prevede l'abbattimento del fatiscente palazzo, sede anni orsono di una casa di tolleranza.

I lavori prevedono, soprattutto, l'eliminazione di un incrocio pericoloso per la scarsa visibilità dovuta anche al muro che delimita la proprietà dell'ex officina del gas che blocca il proseguimento del marciapiede che corre lungo i fabbricati dell'oleificio Carli.

L'assessore all'Urbanistica Luca Lanteri dovrebbe includere nei lavori da eseguirsi l'abbattimento del suddetto muro e la sua eventuale ricostruzione onde permettere il logico prolungamento del marciapiede esistente.

Carlo Amoretti, Imperia

Considerazioni sul codice stradale

Ieri mattina (venerdì 5 maggio intorno alle 9.15) due auto della polizia mi hanno superato sul Lungomare Vespucci, passando sulle strisce orizzontali dove è vietato il sorpasso. Faccio notare che non avevano il lampeggiante, dunque non erano impegnate in un servizio urgente. Ebbene: per la stessa manovra, un paio di mesi fa, [illegible] stato multato, e a ragione, proprio da una pattuglia della polizia. Mi chiedo se la legge, compreso il codice stradale, debba essere rispettata solo da un certo tipo di cittadini (quelli senza divisa, dunque di Serie B) o se davvero alle forze dell'ordine sia concesso soprassedere a certe regole.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, o Sanremo, via Roma 176.

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 252.525 Vallecrosia: 295.456 Camporosso: 28 191. Cervo - S. Bartolomeo: 405 353 Diano Marina: 494 112. Dolceacqua: 206.878 Ospedaletti: 505 050 Pieve di Teco: 36 377 Pontedassio: 279 700. Pornassio: 325.132. Riva L.: 485 754. S. Stefano: [illegible]. Sanremo: 0184-505 050 [illegible] Taggia: 0184-41.444 Ventimiglia: 250.722 (anche amb. veterinarie).

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e [illegible] 16 alle 19,30 eccetto quelle di turno. Imperia: *Massabò*, via Cascione 146, tel. 018361167; *Capoville*, piazza Doria 33 tel. 0183290581. Sanremo: *Bosso*, corso Imperatrice 8, tel. 0184578174. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio: *Vallini*, [illegible] B, tel 400902 (San Bartolomeo). Arma di Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi, 6 tel 0184 475139 (Taggia). Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107, tel 0184261409 (Bordighera). Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour, 28/a 0184 351300 (da stasera alle 19,30 *Morel*, via Cavour [illegible], tel 0184351161). Camporosso: *Manassero*, v. Vittorio Emanuele 62 tel. 0184288191. Dolceacqua: *Muratorio*, p.za Matteotti 2, tel 0184-206.133 Ospedaletti: *Marcoz*, v. Matteotti [illegible]/108, tel 0184-689.015. Pieve di Teco: *Ceppi*, c. Ponzoni 70, tel 0183-36 209 [illegible] Ligure: *Nuvoloni*, p. Bixio 42, tel 0184-485.754. [illegible] Stefano al [illegible] *Nuvoloni*, p. Cavour 14, tel 0184-486 862

[illegible] 118 [illegible] sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza [illegible] Imperia soccorso e serve per la [illegible] urgente di un'ambulanza. Ospedali: Imperia: 0183-7941 [illegible] 0184-5361 Bordighera: 0184-2751 Co[illegible] 0183-91 524 GUARDIA MEDICA: notturna e festiva tel 167-554 [illegible]. Guardia [illegible] orario 9-12, tel 0183-299 906

VIGILI DEL FUOCO: 115

GUARDIA FORESTALE: 1515.

IN CITTA' E FUORI

BORDIGHERA

Una mostra collettiva

Dal 6 al 9 maggio l'Associazione Culturale Gruppo Nuovo '900 organizza nei locali della Bottega dell'Arte di Francesco Lacalamita in via 1° maggio a Bordighera, la «Collettiva annuale». Parteciperanno i seguenti artisti: Bea Di Vigliano, Enzo Caso, Angela Conte, Giuseppe Di Carlo, Marco Farotto, Cesare Fenech, Maria Rosa Gandolfo, Mara Lia e Nuccio Piccone. [a. b.]

BORGOMARO

Fiera di Sant'Agata

Sabato 13 si svolgerà a Borgomaro (nell'entroterra imperiese) la tradizionale «Fiera di Sant'Agata». Nella circostanza saranno in esposizione merci varie, prodotti alimentari e articoli di artigianato. [a. b.]

IMPERIA

Seminario universitario

Mercoledì 10, alle 9, al Polo Universitario di Imperia, in via Nizza 8, si terrà uno seminario sul tema. «L'agente di assicurazione fra bancassicurazione e vendita diretta dei servizi assicurativi».

Coordinerà i lavori il professor Michele Chiarlo, titolare del Corso di Economia e Finanza delle Assicurazioni. [a. b.]

IMPERIA

Conferenza di Ferrero

Giovedì 11 alle 16.30, nella sala riunioni di Palazzo Guarnieri in Piazza Pagliari 4, a Porto Maurizio, Franco Ferrero terrà una conferenza sul tema: «Enciclopedia dei beni culturali del Ponente Ligure». L'iniziativa è promossa dalla Cumpagnia de l'Urivu, un'associazione che si occupa di cultura e tradizioni locali e che aderisce alla Consulta Ligure. [a. b.]

DIANO MARINA

Dibattito sulle locazioni

Venerdì 12 alle 17.30, nella sala consiliare del Comune di Diano Marina gli avvocati Guido Belmondo e Franco [illegible] Grossi parleranno sul tema della locazione degli immobili urbani [illegible] uso abitativo sia commerciale. L'organizzazione e del Lions Club Diano Marina. [a. b.]

A Sanremo raccolta di fondi per il gran finale del salone dell'educazione, oltre 2 mila partecipanti

E ora il Wef lancia il «fiore dello studente»

Girasoli in vendita per aiutare gli alunni più bisognosi

A sinistra un'immagine degli stand riservati a scuole e circoli didattici che hanno approfittato dell'occasione per esporre i lavori degli alunni o presentare i vari servizi offerti. Qui sotto un momento di una delle tante rappresentazioni teatrali legate all'inedito [illegible] che ha permesso agli studenti di trasformarsi in attori e autori. L'iniziativa ha registrato una grande partecipazione: quasi 1200 ragazzi

Gianni Micaletto

SANREMO

E' il girasole [illegible] «Fiore dello studente». Mille steli sono messi in vendita oggi con il nobile obiettivo d'istituire borse di studio a favore degli alunni più bisognosi. E' sufficiente un'offerta, anche piccola, per aiutare tanti giovani. L'idea è dell'organizzatore del «Wef», cav. Paolo Alberti, e della Consulta provinciale degli studenti, e coincide con il gran finale del salone dell'educazione.

Sul solettone di piazza Colombo e al mercato di Valle Armea, sede della manifestazione, dalle 9 alle 13 la Consulta offrirà a passanti e visitatori il fiore simbolo dell'iniziativa. Lo slogan è: «Compra un girasole, aiuti uno studente!».

La raccolta di fondi anticipa i contenuti della giornata conclusiva del World Education Festival, che ha richiamato circa 2 mila studenti e quasi 400 insegnanti di tutta la penisola. Una massiccia partecipazione che ha anche risvolti promozionali per l'immagine della città.

Nella sala Kim, ricavata lungo l'«anello» che domina lo spazio contrattazioni del mercato dei fiori, dalle 10 alle 12,30 si svolge il secondo «Convegno nazionale musica e scuola», autorizzato dal ministero della Pubblica istruzione.

Quattro i temi in discussione: «Estetica, pedagogia e musica», «L'esperienza della Silsis» (scuola interuniversitaria lombarda di specializzazione per l'insegnamento secondario), «Aggiornamento e formazione», «Progettare la formazione».

Contemporaneamente, in altre tre sale del «Wef», si conclude il concorso «Eurotheatre», patrocinato dal Ministero, che ha trasformato gli studenti in attori con brillanti risultati, sulla scia di una massiccia partecipazione (quasi 1200 ragazzi).

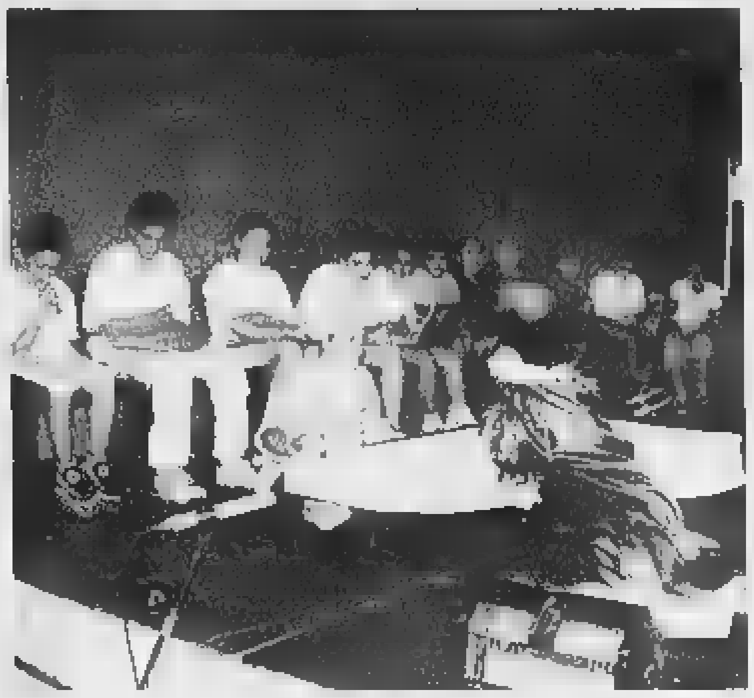
Sempre in mattinata, ultime esibizioni anche per il primo «School Festival of Music», in collaborazione con l'Irrsae di Toscana e Liguria (oltre 600 partecipanti).

Nel pomeriggio, dalle 15,30, l'appuntamento conclusivo: un mix tra spettacolo e premiazioni. In programma musica live (con la Red Cat Za[illegible] Band, nota formazione sanremese), esibizioni sportive (di arti marziali e aerobica), un balletto, e persino la simulazione di un intervento antidroga con protagonisti agenti e unità cinofile della Guardia di finanza.

Il tutto intervallato dalla consegna di una valanga di premi: ai riconoscimenti per i concorsi (si sono svolti anche quelli riservati alla satira e ai portatori di handicap) si aggiunge l'assegnazione degli «World Education Award», gli oscar dell'educazione, destinati a personalità, enti e istituzioni.

Tra i prescelti di quest'anno, l'Unicef, l'Unesco e il prof Stefano Zecchi.





Scuola, come [illegible] il futuro

Gli Istituti si fanno pubblicità
Al Palavela stand per i ragazzi

[illegible]A

Gli studenti delle scuole medie che il prossimo mese di gennaio saranno chiamati, con la domanda di iscrizione agli istituti superiori, a scegliere la loro carriera scolastica futura, nell'Imperiese avranno un chance in più. Nel momento in cui devono imboccare una strada che sarà determinante per la vita, i giovani potranno effettuare le possibili opzioni con le idee molto più chiare e con una visione a 360 gradi delle possibilità esistenti sul territorio.

Tutto per merito del Salone dell'Orientamento organizzato dal Distretto scolastico di Imperia, nel periodo compreso tra il 10 e il 13 maggio, sotto la vasta tensostruttura del Palavela di Diano Marina. In quella sede tutti gli Istituti [illegible] della provincia e anche alcuni, di una certa particolarità, presenti nelle province limitrofe, allestiranno appositi stand dove riceveranno gli studenti delle seconde medie e i loro genitori per illustrare loro le caratteristiche di ogni tipo di istruzione superiore con le eventuali possibilità di prosecuzione di carriera scolastica e anche di inserimento nel mondo del lavoro.

Dice il professor Mario Guglieri, presidente del Distretto imperiese e da tempo attento studioso della materia dell'orientamento: «I vari istituti allestiranno appositi stand al Palavela, dove potranno distribuire depliant delle loro scuole, proiettare filmati e diapositive dare precise risposte ai quesiti dei giovani e dei loro genitori. Per i tre giorni di apertura del Salone è prevista al mattina dalle 8.30 alle 13 la visita degli studenti accompagnati dai rispettivi professori. Al pomeriggio dalle 17 alle 18 gli stan saranno, invece, aperti per i genitori».

Tra gli istituti rappresentanti anche il «Forestale» di Ormea e il Tecnico Tecnologico di Albenga. [a. b.]

Tra Imperia e Arma

Lunedì scattano [illegible] sull'Autofiori

IMPERIA. Dopo la lunga pausa del ponte pasquale lunedì riaprono i cantieri sull'Autostrada dei Fiori. I dirigenti della società informano che i lavori proseguiranno sino a venerdì 12. Poi ci sarà la consueta sosta per il fine settimana.

Nei prossimi giorni, a seguito appunto della ripresa dell'attività, in provincia di Imperia è previsto uno scambio di carreggiata fra le stazioni di Imperia Ovest e Arma di Taggia, più precisamente tra i chilometri 116 e 118 all'altezza di San Lorenzo al Mare. La chiusura di una corsia si rende necessaria per consentire il ripristino della pavimentazione della carreggiata in direzione della Francia e doppio [illegible] di marcia su quella opposta.

La sosta di ogni fine settimana, in questo avvio di stagione turistica balneare, si dimostra molto utile perchè consente agli automobilisti, sempre più numerosi, di percorrere l'importante arteria senza incorrere in disagi e difficoltà. [a. b.]

Sanremo, l'altra faccia della sinistra accusa la politica dei vertici ds

Cassini: «E' possibile ricostruire l'Ulivo ma con precise garanzie»

SANREMO

Alla mano tesa di alcuni esponenti del ds che fanno autocritica e invitano l'altra componente della sinistra cittadina a «superare le divisioni e lavorare nuovamente insieme per un futuro di progetti comuni», Daniela Cassini, leader del gruppo indipendente «Per la tua Sanremo», risponde con una analisi accorata ma razionale, degli eventi che hanno caratterizzato la vigilia delle elezioni. E si pone degli interrogativi: «Ad Andracco e Sciolò riconfermo il rapporto di collaborazione che ci ha uniti nei passati cinque anni di amministrazione ma mi chiedo: quali garanzie possono dare per evitare sorprese "destabilizzanti" dell'ultima ora e non dover vivere nuovamente una situazione paradossale come quella appena vissuta?

Il gruppo della Cassini, nella passata legislatura, ha lavorato fianco a fianco ai ds. Una opposizione presente che ha costituito una spina nel fianco per il Polo.



Daniela Cassini «Per la tua Sanremo»

«Un clima di collaborazione - aggiunge la Cassini - tale da far ben sperare per la ritrovata unità tanto auspicata». Ma al momento di "capitalizzare" il lavoro fatto, i vertici dei ds hanno rifiutato la proposta dell'altra faccia della sinistra di una candidatura unica. Una scelta che è stata alla base della sonora sconfitta subita.

Ancora la Cassini: «Ricostruire l'Ulivo significa andare oltre i partiti e costruire dal basso un movimento reale partendo dalle realtà locali in un processo di coinvolgimento e di valorizzazione e non già di esclusione o negazione. Partiamo dalle persone, dalle idee, dai rapporti costruiti, cogliamo i bisogni diffusi, diamo spazio ai singoli e ai gruppi che agiscono nella nostra città, facciamone emergere un progetto e su questo chiediamo il consenso». Poi la stoccata ai vertici ds: «Ciò passa attraverso una forte assunzione di responsabilità, anche individuale all'interno delle singole forze, per sconfiggere definitivamente i condizionamenti da interessi di bottega politica per far vincere - al di là delle buone intenzioni - scelte tangibili di rinnovamento e di apertura. Altrimenti continuerà a vincere "il nuovo" che nuovo non è, come le recenti elezioni hanno dimostrato». [g. p. m.]

Iniziative anche a Diano Marina e Diano Arentino tra gare, dimostrazioni ed escursioni a piedi

Riviera, un ricco weekend di sport e cultura

A Villa Faraldi la Festa di Primavera, a Imperia il trofeo Alpi del Mare

Angelo Basso

VILLA FARALDI

Oggi e domani a Imperia e nel comprensorio dianese è previsto un week-end all'insegna della cultura e dello sport. All'interno del grande contenitore rappresentato dalla «Festa di Primavera» organizzata sotto l'egida dell'Amministrazione provinciale di Imperia, è prevista, infatti una «due giorni» di appuntamenti di tutto rispetto.

La grande kermesse inizierà oggi a Villa Faraldi, alle spalle di Cervo. Nel [illegible]ristico paesino immerso nel verde degli ulivi, al Centro Sociale, alle 16, avrà luogo la presentazione della tesi di laurea di due giovani architetti di Torino dal titolo: «Un'idea per Villa Faraldi, progetto pilota per una pianificazione urbanistica di prospettive». L'iniziativa è organizzata in collaborazione con la facoltà di Architettura di Genova.



A Villa Faraldi inizia oggi la «Festa di primavera», organizzata dalla Provincia

Sempre nella giornata odierna e anche domani al Palavela di Diano Marina si svolgerà «Super sport» una manifestazione che prevede esibizioni e dimostrazioni sportive all'aperto. Domani, invece, è in programma a Diano Arentino una interessante escursione a piedi, tra ulivoti e boschi di castagni, sino al Pizzo d'Evigno. L'appuntamento è fissato alle 9.30 in piazza del Comune.

Oggi e domani la città di Imperia sarà sede del prestigioso Trofeo della gioventù «Alpi del mare» che vedrà impegnati in competizioni di atletica leggera, calcio, nuoto e pallavolo gli atleti della provincia di Imperia, di Cuneo e del Dipartimento delle Alpi Marittime. Le delegazioni dei partecipanti si ritroveranno questa mattina alle 10 in piazza della Vittoria dove avrà luogo lo scambio di omaggi, i saluti delle autorità e uno spettacolare lancio di palloncini.

Le gare di altetica e pallavolo sono previste, invece, oggi pomeriggio dalle 13.30 in poi. Domani le competizioni proseguiranno alle 8 sul campo di calcio «Nino Ciccione» e alle 9 alla piscina «Felice Cascione». La giornata si concluderà alle 13 con la premiazione dei vincitori e la consegna dell'ambito Trofeo.

In Consiglio comunale pubblico delle grandi occasioni per conoscere i nuovi venti eletti

Taggia, varata l'amministrazione Barla

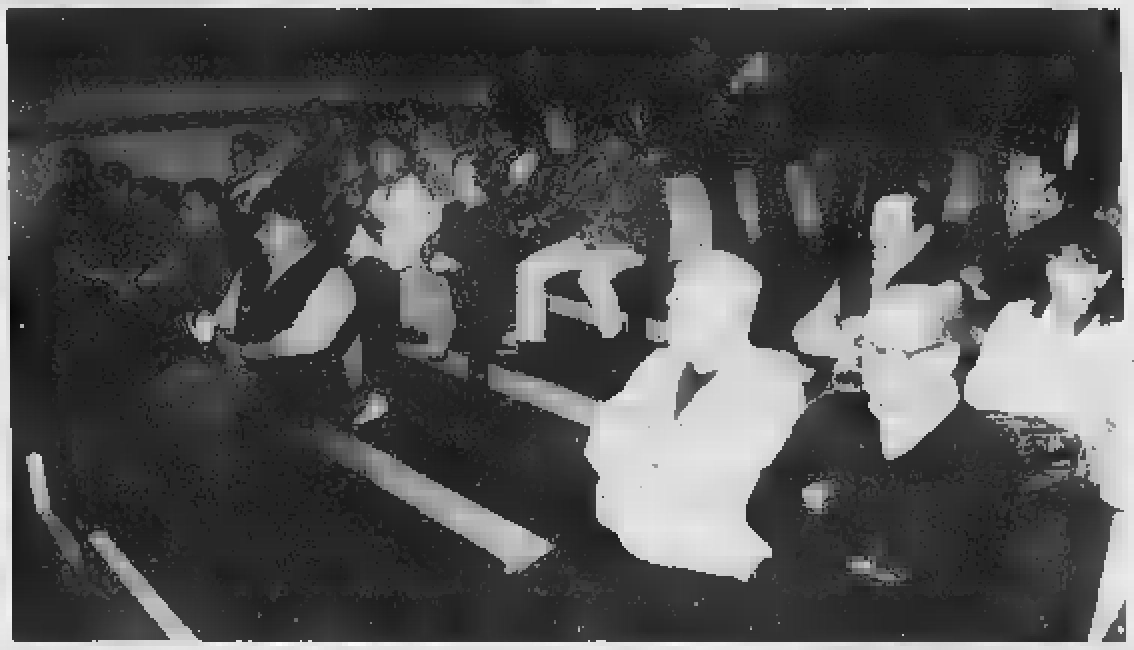
Il caso Lanteri, Napoli chiede il «rispetto delle regole»

Roberto Basso
TAGGIA

Sono [illegible] 21,30 in punto quando Lorenzo Barla, 26 anni, [illegible]ato, in [illegible] ai suoi assessori indossa la fascia tricolore e pronuncia in Consiglio comunale, davanti al pubblico delle grandi occasioni, ai genitori e alla moglie [illegible] po' commossi, il giuramento di «servire lealmente la Costituzione italiana». Pochi secondi e tra gli applausi si consumano i riti istituzionali di convalida degli eletti, dell'insediamento del nuovo consiglio, della giunta [illegible] del primo sindaco del [illegible]. Barla ha un po' la voce roca dall'emozione. Intorno a lui fotografi, microfoni di radio e tv locali registrano ogni mossa, ogni parola. Il [illegible] eletto sa di essere il sindaco più giovane della storia di Taggia e che molti riflettori sono puntati su di lui. E' consapevole di dover continuare sul [illegible] tracciato dal [illegible] predecessore, l'ex sindaco Piero Gilardino, [illegible] dc, consigliere regionale di Forza Italia, politico navigato. Lui è un novizio, ha volontà, capacità, gli manca l'esperienza. Una lacuna che ieri è affiorata sul finire della seduta quando [illegible] è lasciato [illegible] po' troppo coinvolgere dal [illegible] Lanteri. Barla anzichè rinviare il problema alle sedute successive e dedicare la serata esclusivamente all'insediamento del [illegible] Consiglio comunale, ai ringraziamenti e ai buoni propositi, è un po' caduto nella trappola della polemica. A Domenico Lanteri, ex capo gruppo della maggioran[illegible] Gilardino, da oltre 20 anni consigliere ed assessore prima della dc e poi del Ccd, che gli chiedeva i «veri motivi» della [illegible] «clamorosa ed inaspettata esclusione» dalla lista, ha voluto rispondere a tutti i costi. «Perchè - gli ha chiesto Lanteri - nonostante le promesse negli ultimi giorni [illegible] mi avete più voluto? Quali [illegible] le mie colpe? Perchè mi avete costretto a fondare la lista civica "Il Melograno" e, questa sera, a venirmi a sedere sui banchi dell'opposizione? Da sempre sono uomo di centro, non di sinistra. Stasera fatemi capire meglio cos'è accaduto per poi decidere serenamente dove collocarmi, sempre nell'esclusivo interesse di Taggia. In attesa desidero ringraziare quei 118 concittadini [illegible] in [illegible] 24 [illegible] mi hanno dato fiducia e hanno firmato per la mia lista in Comune».

Barla ha ripetuto a Lanteri i motivi che aveva già spiegato [illegible] campagna elettorale: nessun fat[illegible] personale, [illegible] semplicemente la scelta collegiale che non [illegible] metteva doppie candidature. Niente di più. In altri termini chi [illegible] presentava per le Regionali non poteva candidarsi anche per le comunali. E Lanteri, come Gilardino, hanno corso per Geno[illegible]: [illegible] primo per [illegible] Ccd, il secondo per Forza Italia. «La settimana prima di chiudere la lista - ha concluso in sintesi Barla - a torto o a ragione si è scelto di dire "no" [illegible] Gilardino e a te. Nessuna dietrologia o altro». Lanteri, però, è rimasto sulle sue [illegible] prima di lasciare il Comune ha detto a [illegible] stesso e a chi gli [illegible] vicino: «La verità [illegible] è questa, spero che un giorno venga tutto a galla».

Nella querelle si è inserita anche Raffaella Panizzi, capogruppo di maggioranza, [illegible] Lanteri iscritta al Ccd. E proprio dal [illegible] collega di partito, che paradossalmente siede sui banchi dell'opposizione, ha cercato in qualche modo di prendere [illegible] distanze, di dire che militando in due liste civiche il [illegible]rtito e [illegible] politica c'entrerebbero poco, o nulla, [illegible] in Comune al momento si trovano su banchi opposti. Discorsi [illegible] verità che l'opinione pubblica, però, ha dimostrato di gradire e comprendere poco. Umberto Napoli, capogruppo di mi[illegible], ha [illegible] dei sette [illegible]glieri che rappresenta ha chiesto al nuovo sindaco soprattutto «il rispetto delle regole». Barla ha dato ampie garanzie poi, dopo aver ringraziato Gilardino, suo Mentore, i nuovi assessori Cozzi[illegible], Sajetto, Albanese, Barla, Manni, Lupi, il dimissionario Aldo De Pasquale, Emanuelli e i 20 eletti ha chiuso la prima seduta consiliare del millennio con un sorriso e il classico, anche [illegible] scontato, augurio di un «ottimo e proficuo lavoro a tutti».



Nella foto di Manrico Gatti il folto pubblico che giovedì [illegible] a Taggia ha affollato la sala del Consiglio comunale



Lorenzo Barla con la fascia tricolore

L'INTERVISTA

Il sindaco: «Un vero rilancio per il turismo»

Gian Piero [illegible]
TAGGIA

E' [illegible] sindaco più giovane mai espresso [illegible] Taggia. Probabilmente anche il più giovane della Liguria. Lorenzo Barla, 26 anni, «delfino» di Piero Gilardino, ha le idee chiare: «Il sindaco uscente ha dato un'immagine dinamica dell'amministrazione comunale, con una presenza costante in fatto di realizzazioni: essere il suo erede mi fa sentire un carico di responsabilità, ma è anche uno stimolo. Il mio obiettivo è di uguagliare i suoi risultati e, con un po' di fortuna, di migliorarli».

Taggia, dal '48, è sempre stata una roccaforte dell'area di centro. Oggi, con la riconferma della linea politica e la vittoria del Polo in Regione, il cammino per una riqualificazione del territorio, sembra più facile da percorrere. Un argomento che sta a [illegible] al nuovo sindaco è il porto. Tutti i progetti erano stati bloccati dalla Regione in nome di una difesa dell'ambiente che ha finito per favorire lo sviluppo turistico della vicina Costa Azzurra dove ogni centro anche il più piccolo, dispone di un suo approdo. «Ora se, come credo, la Regione sbloccherà la situazione e inserirà [illegible] raddoppio della nostra darsena nel Piano delle coste, potremo subito partire per potenziare quella che è una delle principali infrastrutture turistiche di Taggia» dice Barla. E aggiunge: «E' inutile essere retrogradi, ergersi a paladini di difese non giustificate. Ciò non vuol dire che non vigileremo affinché il porto venga inserito in un opportuno contesto comunale».

[illegible] primo intervento della nuova giunta-Barla sarà la riqualificazione idrogeologica del territorio: «Abbiamo avuto due alluvioni in due anni, un duplice campanello d'allarme che ha evidenziato le carenze di Taggia e di tutta la Riviera. Entro la fine dell'anno partiranno tutti i cantieri per scongiurare i rischi di nuovi disastri. Gli interventi interesseranno le Periane, Santa Lucia, Barbarasa, il castello, il torrente Santa Teresa e la rete delle acque bianche e nere».

Sul fronte del turismo, una novità. Ancora Barla: «I dati dell'affluenza durante il lungo ponte di Pasqua sono stati soddisfacenti così come le previsioni per l'estate. Stiamo per varare il calendario delle manifestazioni che, da quest'anno, sarà deciso di comune accordo con i rappresentanti delle categorie riuniti in un Comitato manifestazioni. Fra gli appuntamenti-novità dell'estate abbiamo previsto una rassegna di musica classica nel centro storico di Taggia».

Nel futuro immediato di Taggia c'è anche un'incognita: la riqualificazione delle aree della ferrovia dopo il trasferimento della linea a monte. «E' un'impresa difficile, ma contiamo di riuscire a trasformare il tracciato in spazi verdi con una grande piazza all'altezza del viale delle Palme».

La vittima del furto, [illegible] egiziano, lo ha segnalato ai carabinieri

Un giovane ricettatore di motorini denunciato da pizzaiolo-detective

[illegible]

Si improvvisa investigatore e riesce a ritrovare il proprio motorino rubato e ad indicare ai carabinieri il presunto rice[illegible]. Protagonista dell'indagine «autogestita» è stato un pizzaiolo egiziano da anni residente a Sa[illegible], Mahmoud Atta, 32 anni, abitante al Solaro. Dopo aver subito [illegible] furto del proprio ciclomotore, uno Zip «Piaggio», e averlo denunciato ai carabinieri, Atta ha iniziato [illegible] chiedere infor[illegible] negli ambienti dei clandestini arrivando alla fine ad un ragazzo italiano di 19 anni che, secondo i contatti dell'egiziano, «trafficava in motorini». Dopo aver contrattato con il giovane 70 mila lire di «riscatto» (partendo da una richiesta di 200 mila), e aver comunicato l'esito dell'indagine «autogestita» ai carabinieri di Bordighera, Atta è andato all'appuntamento dove, con una scusa, è riuscito a trattenere il ricettatore fino all'arrivo di una pattuglia dell'Arma. Il giovane, incensurato, è stato denunciato a piede libero. [g. ga.]

DALLA CITTA'

ASSOCIAZIONI
Criscuolo presidente di «Viva il tricolore»

E' nato [illegible] comitato apartitico «Viva il tricolore». Riunisce [illegible] varie associazioni patriottiche sanremesi. Presidente è stato eletto il professor Roberto Criscuolo. Nell'esecutivo figurano Mario Viani, Giuseppe Genova, Gustavo Ottolenghi, Massimino Filippi. [g. mi.]

SERVIZI
Visita agli impianti Aamaie di Borgo Tinasso

«Impianti aperti» all'Aamaie. Oggi e domani [illegible] sottostazione di trasformazione dell'energia elettrica di Borgo Tinasso potrà essere visitata dagli utenti dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. [m. c.]

[illegible]
Un mini-corso sulla manutenzione della [illegible]

Come metter su casa, lista di nozze, cura e manutenzione dei casalinghi. Questi gli argomenti di un mini-corso personalizzato a ciclo continuo che si tiene oggi a «Kasanova» di corso Garibaldi 38. [m. c.]

CASTELLARO
Dibattito sulla raccolta differenziata dei rifiuti

Una conferenza-dibattito su raccolta diff[illegible]ziata rifiuti e impianti di compostaggio è in programma domani alle 17 nella Sala consiliare di Castellaro. Interverranno alcuni tecnici e ambientalisti. [m. c.]

Il calendario degli appuntamenti è [illegible] presentato ufficialmente ieri dal sindaco Flavio Parrini

E' la Sagra del pignurin la regina dell'estate

Ospedaletti punta anche sulla commedia dialettale e sulla moda

Marco Corradi
OSPEDALETTI

Varato il Calendario manifestazioni di Ospedaletti [illegible] parecchi tagli rispetto all'anno scorso quando furono spesi oltre [illegible] milioni [illegible] quest'anno non [illegible] supereranno i 120. Una scelta obbligata dettata dal bilancio anche se, dall'altra parte, l'Amministrazione ha comunque investito circa 200 milioni nelle spiagge a salvaguardia dell'immagine turistica.

L'estate di Ospedaletti offrirà [illegible] Festival nazionale della [illegible] dialettale, intrattenimenti musicali, film all'aperto, sfilate di moda e bellezze femminili, commedie, la «Sagra del pignurin», appuntamenti per bambini e momenti sportivi.

«Comunque non è escluso qualche cambiamento - afferma l'assessore al Turismo Salvatore La Mura -. Anzi ce ne [illegible] sicuramente. Il calendario è stato varato insieme alla Commissione manifestazioni. Abbiamo dovuto ridurre le spese a seguito delle minori entrate in bilancio. Ciò per non aumentare la pressione fiscale. E' comunque un buon calendario anche se avevamo intenzione di farlo di qualità migliore».

[illegible] parte, dall'1 al 3 giugno, con i festeggiamenti di Sant'Erasmo, patrono dei marinai. Il 23 e 24 tocca [illegible] San Giovanni con serate danzanti e gastronomiche sul Piazzale del Mare. Domenica 25 spazio allo sport con la Marcia del Golfo e una gara di bocce oltre all'infiorata per la processione notturna del Corpus Domini.

Le prime due settimane di luglio saranno caratterizzate soprattutto da serate danzanti e gastronomiche e di [illegible] dal vivo, sempre sul Piazzale del Mare, e le piazze San Giovanni e IV Novembre, i Giardini Mazzini. L'11, sulla terrazza delle Porrine, commedia dialettale con la compagnia «Città di Bordighera» e [illegible] 12 via alla rassegna «Film sotto le stelle» con sei proiezioni, al mercoledì alle 21,30.

Il 14 e 15 luglio, sul Piazzale del Mare, diventerà protagonista il Festival nazionale della canzone dialettale, l'appuntamento che caratterizza l'estate ospedalettese e si è conquistato un notevole spazio. Il 17 «Moda mare», il 20 «Miss Grand Prix», il 27 «Gran varietà», e ancora moda l'8 agosto e la finale di «Miss Grand Prix» il 17.

La sera di sabato 5 agosto «Sagra del pignurin», altro momento clou dell'estate.

Altre serate sono riservate a concerti dal vivo e diversi avvenimenti sportivi.

Spazio anche alle esigenze dei bambini con «Giocolandia [illegible]» dal 24 giugno al 27 agosto in piazza Europa. Una grande parco giochi con gonfiabili e attrezzature ludico-didattiche [illegible] ingresso a pagamento. Spettacoli [illegible] burattini il 9 luglio e 1, 4 [illegible] 24 agosto [illegible] «Magic Show» il 23 luglio, 21 e [illegible] agosto, a pagamento.



Un momento della Sagra del pignurin

Ventimiglia: in Consiglio arriva Franco Ventrella, 42 anni, rappresentante

Firmata la nomina di Barabaschi

Il neo assessore al lavoro per la Battaglia

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

Ieri, alle 10 e 30, il sindaco Giorgio Valfrè ha firmato il documento che nomina come assessore il suo collega di partito Paolo Barabaschi, Fi. Si è così coperto il vuoto lasciato dall'ex assessore Giorgio Guglielmi. Barabaschi si occuperà di Turismo, Spettacoli, Sport e Manifestazioni. L'amministratore ha già iniziato a mettersi all'opera: ieri sera era atteso dai carristi e dall'apposito Comitato in una riunione per mettere a punto la Battaglia di Fiori. Barabaschi prenderà in mano l'organizzazione della kermesse, che negli ultimi due mesi era stata curata dall'assessore alla Cultura Rita Zanolla.



L'assessore Paolo Barabaschi

Un volto nuovo entrerà in Consiglio comunale, al posto del neo assessore: il primo dei non eletti nella lista degli «azzurri» è Franco Ventrella, 42 anni, rappresentante di alimentari.

[illegible]a la giunta Valfrè potrebbe rinnovarsi, entro breve, con altri due nuovi assessori. Mentre si aspetta la «chiamata» del vicesindaco Gaetano Scullino nel Consiglio regionale per vedere quale sarà il sesto componente dell'esecutivo del Comune di Ventimiglia, si parla già dell'eventuale arrivo del settimo assessore della città di confine.

Il sindaco non sarebbe intenzionato a nominare assessori «tecnici», ma politici, privilegiando quelli che hanno ricevuto i consensi degli elettori e che quindi sono già in Consiglio. Se le «poltrone» libere a Palazzo comunale saranno due, si potranno accontentare, molto probabilmente, Forza Italia e un altro partito del Polo. Per gli «azzurri» si fanno i nomi di Daniele Ventura, Francesco Bascianelli, Antonino Falzone e dello stesso neo consigliere Ventrella. Ma in «lista di attesa» ci sono anche Alleanza nazionale e il Ccd, che da tempo rivendicano un posto in giunta.

Ventimiglia: sospesa la raccolta differenziata

La città adesso è invasa da plastica e carta da riciclare «Una scelta antiecologica e retrograda», 12 disoccupati

VENTIMIGLIA. La città è «invasa» da sacchetti pieni di giornali, cartacce e bottiglie vuote. Dal 1° maggio la raccolta differenziata [illegible] diversi Comuni del comprensorio e della Comunità Montana Intemelia non si fa più (una scelta antiecologica e retrograda), ma gli abitanti non sono stati avvertiti.



Sospesa [illegible] raccolta differenziata

«Senza preavviso a Ventimiglia, Vallecrosia e in altri paesi è stato interrotto il servizio - dice Franco Molinari, prima impegnato nel lavoro [illegible]almente utile e ora è disoccupato, con altre undici persone - Lungo le strade, ma soprattutto accanto ai portoni, ci sono ora decine di sacchetti con carta, plastica e stracci. La gente, che era stata abituata alla separazione dell'immondizia, per risparmiare sullo smaltimento e per il rispetto dell'ambiente, continua a lasciarli sotto casa. Ma non possiamo più andarli a ritira[illegible] e il "panorama" non è certo piacevole». Gli unici paesi che continuano a fare il «porta a porta» per la raccolta dei rifiuti sono Camporosso, Apricale, San Biagio della Cima, Soldano e Airole.

«Oltre al problema occupazionale, per il licenziamento di nove lavoratori socialmente utili e di tre della cooperativa Il Cammino, c'è quello ambientale: i rifiuti abbandonati non sono certo di bell'impatto. E dire che il sindaco ci aveva promesso che avremmo continuato ad occuparci di questo servizio», continua Molinari.

Il problema della sospensione del servizio di raccolta differenziata «porta a porta» è stato sollevato anche dal consigliere dei Democratici di sinistra Domenico De Leo, che sollecita l'Amministrazione a prendere provvedimenti.

Ma Molinari evidenzia un altro problema relativo alla nettezza urbana: «L'impianto di conferimento a Camporosso, costato più di ottocento milioni, rischia di rimanere una cattedrale nel deserto, perché [illegible] viene utilizzato. Bisogna fare in modo che la Comunità Montana Intemelia riapra questo centro, per portare i rifiuti e quindi consentirci [illegible] continuare a lavorare». **(d. bo.)**

[illegible] FLASH

VENTIMIGLIA

Rogo nel [illegible]e: distrutta [illegible] macchina

Auto in fiamme, l'altra notte, a Ventimiglia. [illegible] tratta [illegible] un'Opel Corsa di proprietà di un esercente di 50 anni. L'auto ha preso fuoco mentre si trovava posteggiata nel garage [illegible] un condominio di [illegible] Gerani, traversa della passeggiata a mare. E' intervenuta [illegible] polizia: sembra che il rogo sia di natura accidentale.

PERINALDO

All'Osservatorio conferenza sull'astronomia nel '600

«L'astronomia a Genova alla fine del Seicento»: è il titolo della conferenza che si terrà oggi, alle 21, all'Osservatorio «G.D. Cassini» di Perinaldo, con Riccardo Balestrieri dell'Osservatorio di Genova. Alle 22 seguirà l'osservazione guidata, ai due telescopi, di stelle doppie, ammassi stellari e nebulose.

Torneo [illegible] biliardino dedicato ai volontari scomparsi

Sarà dedicato ai due giovani volontari della Croce Verde Intemelia morti nelle scorse settimane, Daniele Corinti e Bruno Raco, il 3° Torneo di Calcio balilla che si terrà venerdì 26 maggio nei locali del Gruppo Sportivo Petanque di Ventimiglia. «Erano bravissimi giocatori, e quando si cimentavano in coppia non ce n'era per nessuno», dicono i colleghi della Croce Verde. Un trofeo in loro memoria sarà consegnato ai primi classificati, insieme con due lettori Dvd.

DOLCEACQUA

Prevenzione dal glaucoma, domani visite gratis

Domani, [illegible] nell'ambulatorio del Comune di Dolceacqua l'oculista Claudio Allavena di Ventimiglia visiterà gratuitamente nell'ambito della prevenzione del glaucoma. E' [illegible] iniziativa del Lions Club di Ventimiglia, che ha recentemente rinnovato il direttivo. Il presidente per il 2000-2001 sarà, da giugno, l'avvocato Gianni Rebaudo di Ventimiglia. Segretario è stato nominato Roberto Capaccio, vicepresidenti Dario Berlusconi e Marco Prestileo, consigliere il sindaco di Dolceacqua, Mauro Giordano.

VALLECROSIA

[illegible] patron Tripodi ricorda l'amico «Ginettaccio»

Erio Tripodi, il cantante e creatore del Tempio della Canzone di Vallecrosia, ha saputo ieri della morte di Gino Bartali direttamente dall'amico comune Nargiso Parigi, prima che la notizia venisse divulgata dai giornali radio e dalla televisione. «Mi aveva invitato, due anni fa, al [illegible] compleanno, a Firenze - ricorda con commozione Erio, molto legato a quella figura di leggendario sportivo e polemista - Credo sia stato un grande personaggio per l'Italia». **(d. bo.)**

Spunta coltello a Perinaldo: motivi passionali?

Maxi rissa in paese 3 feriti e 10 denunce

PERINALDO

E' finita con tre feriti all'ospedale per ferite da arma da taglio una rissa che, l'altra notte, ha gettato nel panico il centro storico di Perinaldo.

«Mi hanno assalito in dieci, e mentre cercavo di coprirmi il ventre, perché sono invalido al cento per cento, mi hanno picchiato in faccia e su tutto il resto del corpo», afferma l'uomo di 48 anni che dice di essere stato costretto a difendersi con un coltellino e che è stato denunciato.

Continua la sua versione: «Ero andato a Perinaldo perché volevo chiedere scusa, per motivi personali, al figlio della mia ex convivente, con la quale ci siamo lasciati quindici giorni fa. Non l'ho trovato subito. In compenso, ho dovuto affrontare un gruppo di giovani che hanno cominciato a prendermi in giro, e dai quali mi sono difeso come ho potuto. Ho chiesto subito se ci fossero problemi, ma hanno continuato a ridere di me».

L'uomo sostiene che la rissa non sia stata provocata da «motivi passionali», come invece si sostiene in ambienti giudiziari: [illegible] hanno provocato dicendomene di tutti i colori, prima al ristorante e poi in piazza Santa Croce, ma la mia storia sentimentale, del resto già finita, non c'entra nulla».

Secondo i carabinieri di Bordighera, che sono intervenuti e che hanno denunciato complessivamente dieci persone per rissa, tutto sarebbe nato per i riferimenti pesanti e scabrosi che un gruppo di alcuni ragazzi avrebbe fatto nei confronti dell'uomo, che, a sua volta, sarebbe stato in compagnia di tre amici. Dalle parole grosse, si è presto passati agli insulti e poi, in un crescendo continuo, alle mani e al coltello. La situazione è degenerata. Al Pronto soccorso del «St. Charles» [illegible] finiti tre abitanti delle zone vicine. Le forze dell'ordine e la magistratura devono scoprire come siano andati veramente i fatti e da chi debbano essre condivise le responsabilità. **(d. bo.)**

L'episodio ieri mattina nella frazione di Latte

Cane in un crepaccio salvato dai pompieri

VENTIMIGLIA

Due ore di intervento per salvare un cane lupo rimasto intrappolato in una zona rocciosa dalle parti di corso Francia, vicino a Latte. L'animale si era allontanato forse per inseguire un gatto (è quanto hanno riferito alcuni testimoni) e si è messo nei pasticci, finendo in una zona impervia, incapace di ritrovare la strada di ritorno. Per toglierlo d'impaccio è dovuta intervenire una squadra di vigili del fuoco messa in allerta dal responsabile della Lega del cane e del rifugio di Ventimiglia, l'infaticabile Danilo Roda.

Ci sono volute due ore prima che il pastore tedesco fosse «liberato» e restituito ai proprietari, che hanno ringraziato i pompieri e lo stesso Roda.

Intanto c'è da sottolineare la difficile situazione che si è venuta a creare nel canile curato dai volontari della Lega del cane. Di recente c'è stato lo sfogo di Roda, che ha lanciato un allarme: «La struttura sta scoppiando, non c'è più posto per ospitare altri cani».

Spiega Roda: «In un mese, oltre a numerosi cani adulti, sono entrati ben 31 cuccioli di tutte le razze: trovati chiusi in scatoloni, abbandonati in sacchetti, altri lasciati fuori dal canile. E' necessario che le persone che posseggono cani e in modo particolare esemplari femmina, si rendano conto che farli riprodurre implica un senso di grande responsabilità: troppo comodo sbarazzarsi poi in modo crudele e disumano dei cuccioli».

Ancora: «Bisogna provvedere a far sterilizzare i cani in modo da evitare la proliferazione: i cani non sono oggetti che si possono regalare come qualsiasi oggetto, né sono giochi o passatempi. E' incomprensibile come al canile possano entrare esemplari di razza pura come dalmata e husky. Noi lanciamo un grido di dolore: basta abbandonare cani. Venite numerosi ad adottare un cucciolo». **(d. bo.)**

Polizia scatenata: scoperti stranieri con documenti contraffatti e altri che nascondevano moto rubate

Stranieri al confine, raffica di arresti e denunce

Bloccato in flagrante un topo d'auto, in cella pusher ricercato

VENTIMIGLIA

Sono gli stranieri a dare maggiori preoccupazioni alle forze dell'ordine nella zona di confine. Due arresti e una raffica di denunce compiute nelle ultime ore lo stanno a dimostrare. La polizia ha messo in manette un algerino di 28 anni che ha Latte ha mandato in frantumi i vetri di una macchina parcheggiata ai lati dell strada rubando un giubbotto, una macchina fotografica e un accendino.

L'altro arresto riguarda il marocchino Ahmed Halmi, 38 anni, fermato per controlli nell'area di servizio di Bordighera Sud mentre era alla guida una Golf sulla quale viaggiavano altri compatrioti.

Lo straniero era colpito da un mandato di cattura spiccato dai magistrati del tribunale di Milano: è coinvolto in un'inchiesta sul traffico di droga dai Paesi dell'Est. I giudici milanesi sospettano che sia un presunto corriere dell'eroina.

Due marocchini che viaggiavano in pullman sono stati bloccati e denunciati dagli agenti nei pressi della barriera autostradale perché avevano permessi di soggiorno italiani falsificati.

La stessa cosa vale per [illegible] altro marocchino, quest'ultimo sorpreso e controllato in treno: anch'egli aveva [illegible] documento fasullo e anch'egli è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Un altro marocchino, Salah Rabbah, 33 anni, è stato denunciato per furto: nel bagliaio della sua auto aveva nascosto un motociclo Aprilia (il motorino era stato smontato e occultato in varie parti della macchina) di provenienza furtiva.

Analoga denuncia riguarda altri due connazionali, i quali trasportavano a bordo di una Croma [illegible] motorino di marca Piaggio senza targa, di provenienza furtiva. Altri due extracomunitari macchiatisi dello tesso reato [illegible] stati a loro volta defe[illegible] all'utorità giudiziaria. Gli interventi sono stati coordinati dal dirigente della polizia di frontiera Michele Capobianco. I controlli alla frontiera proseguiranno. Ha subito un forte impulso l'attività di prevenzione nei confronti del fenomeno dell'immigrazione clandestina. **(d. bo.)**

FURTO IN UNA VILLA

Era stata visitata dai ladri poco tempo fa, ora i malviventi, come se ci avessero preso gusto, hanno di nuovo svaligiato la villa appartenente ad alcuni turisti piemontesi in via Gioberti, a Bordighera, proprio sopra la biblioteca. I malviventi hanno agito in tutta tranquillità: nessuno ha sentito nè visto nulla. Non si sa ancora cosa abbiano portato via in quanto i proprietari, fino a ieri mattina, non erano stati ancora rintracciati. L'obiettivo erano mobili e oggetti di valore. Ad accorgersi del colpo sono stati alcuni vicini di casa che hanno subito dato l'allarme avvertendo i carabinieri. Il fatto che i titolari vivano per la maggior parte del tempo in Piemonte ha facilitato il compito dei Soliti ignoti. L'episodio dimostra quanto ancora sia d'attualità il problema della criminalità nelle zone residenziali, le più appetite dai malfattori. **(d. bo.)**

Il gruppo aeronautico punta sulla progettazione. Accordo con la Ferrari

La Piaggio «vola» in Costa Azzurra

A Nizza una succursale dell'azienda genovese

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Rubano le chiavi dell'auto e se ne vanno in Mercedes

Sono entrati in casa [illegible] primo mattino e gli hanno rubato le chiavi dell'auto, un Mercedes da circa [illegible] milioni, posteggiata nel cortile. Quando il proprietario, D.F., si è svegliato l'auto non c'era più. [a. r.]

PIETRA L.

Pensionato muore colpito da infarto

Renzo Broglia, 72 anni, residente in via Sauro, è stato trovato morto ieri dai vigili del fuoco nel tinello di casa. E' stata la moglie, in provincia di Varese per un funerale, a dare l'allarme. Broglia, cardipatico, era morto da poche ore. [a. r.]

ALASSIO

Oggi i funerali di Berto Andreis

Si è spento Berto Andreis, 76 anni, titolare della ditta omonima di materiali edili ed autotrasporti [illegible] deposito in via Croce Nianco. I funerali si svolgeranno oggi alle 10 in San Giovanni Battista. [m. br.]

LAIGUEGLIA

Allarme in via Dante per una fuga di gas

Intervento dei vigili del fuoco [illegible] Albenga, ieri pomeriggio, per una fuga di gas in via Dante. La perdita, segnalata [illegible] più persone ed individuata dopo un accurato controllo, proveniva dal fornello di una cucina. [m. br.]

[illegible]

Blitz dei carabinieri arrestati due spacciatori

Fingendosi, in abiti borghesi, acquirenti di hashish, i carabinieri hanno tratto di arresto in flagranza di reato l'algerino Dauod Abdal Kadar, 31 anni, e il marocchino Abdil Mustpha, 18 anni. [r. sr.]

Augusto [illegible]

FINALE L.

La Piaggio Aereo Industries avrà una nuova sede di progettazione a Nizza, «succursale» dello stabilimento di Finale Ligure. E' una delle novità interne all'azienda aeronautica ligure che sta assumento personale. Entro fine anno ci saranno circa 80-90 ingressi, un terzo dei quali già effettuati. A questi dati di grande vitalità, la Piaggio si «fidanza» sul piano dell'immagine anche con la Ferrari, si contrappongono segnali di rallentamento della produzione, ma per senza reazioni.

Oltre i due terzi dei nuovi assunti alla Piaggio, fra gli stabilimenti di Finale e Sestri, saranno tecnici e personale [illegible] medio-alto livello. Solo una [illegible] parte dei posti riguardano operai specializzati. E' [illegible] segnale inequivocabile della volontà dei vertici Piaggio di puntare sulla progettazione. Da qui la decisione di aprire [illegible] sede tecnica nel giro di pochi mesi [illegible] Nizza, «vicino» a Tolosa alla sede della Aerbus. Il personale sarà soprattutto francese. Oltre frontiera ci sarebbero più tecnici del settore che in Italia. Sarebbe inoltre difficile trovare personale per la progettazione disposto a trasferirsi dalla Liguria alla Francia. Una seconda sede distaccata è prevista [illegible] Napoli dove ci sono già i maggiori poli nazionali dell'aeronautica.

Le strategie d'immagine della Piaggio passano anche attraverso la [illegible]ra storica «Sulle ali della mem[illegible] in corso a Finalborgo nei chiostri. Il 3 giugno ci sarà una grande festa per gli ex piaggisti. A Finale è prevista la visita di Luca di Montezemolo.

Dall'interno degli stabilimen[illegible] dove operano 1200 addetti arrivano però segnali di «rallentamento». Per il settore dei motori, interamente concentrato a Finale, [illegible] parla di un dimezzamento della produzione entro il 2001. Inoltre difficilmente [illegible] raggiunto l'obiettivo di vendita dei P 180 per l'anno in corso.



Ombre e luci sullo stabilimento di Finale Ligure della Piaggio Aereo Industries dopo la decisione di aprire una succursale a Nizza per la progettazioni

---

Albenga: il blitz dei Nas tra le serre

«Ortaggi in regola» dicono nella Piana

ALBENGA

Il giorno dopo il blitz dei carabinieri dei Nas nelle serre floricole ingaune, [illegible] i commenti, soprattutto dal mondo contadino direttamente interessato. Sono rivolti, da una parte, ad evidenziare che alcune notizie, sostanzialmente non negative, diventano tuttavia tali se date con troppa enfasi, mentre, dall'altra parte, il risultato dell'indagine dei Nas starebbe proprio a dimostrare che, salvo alcune leggerezze commesse da singoli operatori, il comportamento complessivo degli agricoltori è sostanzialemnte corretto e che «non si può demonizzare la produzione complessiva della piana albenganese».

E' stato anche ricordato che, per quanto si è saputo dalle risultanze dell'indagine tutt'ora in corso, le aziende controllate nella piana ingauna sono state 30, di cui 27 floricole e 3 orticole.

Aldo Alberto, presidente della cooperativa l'Ortofrutticola, [illegible] limita a commentare: «I Nas hanno un preciso compito di controllo ed è più che naturale che lo svolgano, a garanzia dei consumatori e degli stessi produttori seri, cioè della stragrande maggioranza. Dalle risultanze che parlano di denunce amministrative e non penali, dell'importo massimo di 500 mila lire - e non di 30 milioni come si è vociferato -, mi sembra di poter dire che, in un contesto legislativo e concorrenziale non chiaro, sia un risultato che testimonia come i peccati casomai commessi dagli agricoltori ingauni sono veniali».

La Cia (Confederazione italiana agricoltori) e la Coldiretti hanno rilasciato un comunicato in cui si ricorda che i prodotti contestati dai Nas non sono pesticidi ma semplici «regolatori di crescita» e che «i sondaggi sulle falde acquifere svolte periodicamente dall'Asl non hanno rilevato alcun rapporto fra le attività di coltivazione ed eventuali inquinamenti. Nella Piana albenganese esiste una fitta rete di assistenza tecnica che vigila indirettamente sulla difesa della salute dei consumatori e dei produttori»

Da parte della Confagricoltura, il direttore Antonio Michelucci ribadisce che c'è stata troppa enfasi nel dare la notizia e che «le superficialità commesse dalle 20 aziende multate non costituiscono un giudizio negativo complessivo sull'operare di tutta la categoria». [r. sr.]



Polemiche nella Piana d'Albenga

Secondo gli studi dell'Associazione albergatori

A Finale Ligure è in crescita il turismo di tipo familiare

FINALE L.

«Crescita tendenziale del movimento turistico italiano ed estero rispetto al '99». Sono le previsioni dell'osservatorio economico dell'Associazione albergatori di Finale e Varigotti. «Sembra confermarsi e stabilizzarsi la tendenza alla vacanza breve, in media 4 giorni, e del turismo delle famiglie con bambini nel periodo giugno-metà luglio. La domanda turistica è sostenuta, in questo periodo, quasi globalmente da turisti italiani [illegible] un movimento estero orientato al turismo outdoor in fase [illegible] crescita», dice [illegible] presidente Angelo Berlangieri. L'associazione è impegnata sul piano degli investimenti. Dice il presidente: «Il dato più significativo è rappresentato dalla piena operatività del piano di intervento di ristrutturazione e qualificazione del sistema Finalese delle imprese, messa a punto dal nostro centro studi. Questo ha comportato l'attivazione di investimenti per circa 50 miliardi, la qualificazione delle maggior parte delle imprese ricettive e turistiche esistenti, la partecipazione con 11 progetti al Patto territoriale». Non mancano le critiche al Comune per «l'insufficienza delle infrastrutture necessarie a supportare gli attuali "turismi" di specializzazione [illegible] Finale e la sistemazione dei servizi di pubblica utilità». [a. r.]

Andora: il Consiglio comunale sta per discuterlo

Un piano per rinnovare gli alberghi e i residence

ANDORA

Un progetto unitario di richiesta di ampliamenti funzionali ed adeguamenti (per la sicurezza, igienico-sanitari e altri) per tutte le strutture ricettive cittadine. Lo hanno presentato (congiuntamente) al sindaco i titolari degli alberghi e dei residence di Andora (una ventina [illegible] totale). «Il sindaco ci ha già dato massima soddisfazione promettendoci che questo progetto generale sarà discusso ed approvato nel prossimo Consiglio comunale che si terrà probabilmente giovedì 18. Intanto noi rimaniamo sempre disponibili a collaborare con l'amministrazione comunale per la realizzazione della struttura ricettiva nel porto», [illegible] commentato Luca Novara, presidente dell'Associazione del turismo degli alberghi e dei bagni marini. «E' un primo passo per lo sviluppo e la crescita turistica della città», hanno aggiunto Paolo Bonadonna e Luciano Vignola, rispettivamente titolari degli hotel «Garden» e «Moresco».

«La proposta degli albergatori andoresi ha trovato favorevole la giunta. Procederemo con una variante al piano regolatore per permettere gli ampliamenti ed incrementi di volumetria necessari agli adeguamenti. Per quanto riguarda la struttura ricettiva che dovrà sorgere [illegible] porto stiamo aspettando di definire con [illegible] Regione il progetto. Dopodiché si potrà pensare ad un'ipotesi di società per la sua realizzazione e gestione». [m. br.]

Nella zona del cimitero

Loano, cane lupo vittima di un [illegible]

LOANO. «Nella trappola dei bracconieri è finito questa volta un pastore tedesco. L'animale è morto impiccato, con un laccio al collo». La denuncia è dell'Enpa di Savona. L'episodio a Loano in una scarpata vicino al cimitero della Berbena. Una settimana fa le guardie zoofile avevano trovato in questa zona i resti di un cinghiale finito in una grossa tagliola. Bonificando la zona sono state trovate altre trappole, compresa quella di ieri con il cane morto. Altri interventi sono previsti in Val Bormida. «Ogni anno finiscono nelle trappole dei bracconieri del Savonese 30 mila animali selvatici e un migliaio di quelli domestici», dicono all'Enpa. [a. r.]

Una fitta serie di appuntamenti per divertirsi nei locali della Riviera e della Costa Azzurra

Sabato notte con la musica live e dance

Funky e rhytm'n blues a Diano, liscio a Ventimiglia



Tradizionale appuntamento con il sabato notte nei locali della Riviera e della Costa Azzurra con musica, balli e intrattenimenti. Ma scendiamo nei dettagli.

[illegible] Musica al disco pub Eucaliptus. Alla maxidiscoteca Horus dance commerciale, spazio latino, privé. Musica dei Metamorphosy alla Piazzetta degli Artisti. Ritrovi al Sempione, alla Città Vecchia (Giorgio Bertellotti), al John Smith Pub, a Le Macine del Minisport, al Rock Bank Caffè e al Jannuin'.

ALASSIO Musica all'osteria Mezzaluna con Rizzo e Rizzo. Discoteca all'U'Brecche Revival con Christian al dancing Vip. Musica-ritrovi al Cabaret, al Blues e da Spotti.

ANDORA Musica al Samarcanda e alla casa del Priore. Discobar Al Bit Below.

[illegible] [illegible] Ritrovo dance al Pop

DIANO [illegible] Al disco-bar Acqua Salata al Molo Landini sono di scena gli S.O.S. by Olca (rhytm'n blues e cover di genere funky) da Nizza. Si balla al Tangò e al Sortilegio con il dj Robertino.

DIANO SAN PIETRO Alla Rockteca appuntamento con il dj Fabio Rumore di Torino

IMPERIA Inaugurazione oggi alle 18 della nuova gestione del bar Colombo in via Berio, vicino alla stazione di Oneglia. Il ritrovo si propone come «pre-disco point» e nel fine settimana diffonderà brani musicali con dj.

CIVEZZA Oggi alle 19 nella piazza del paese serata danzante dedicata alle mamme con il gruppo Sciarada. Omaggio floreale alle donne.

[illegible] DI TAGGIA Alle 22 al St.James Pub concerto del gruppo Skin Trade.

SANREMO Musica d'ambiente e intrattenimento con buona birra e panini nei pub storici di Sanremo. Musica dal vivo al «Porto Maltese» e piano bar al «George la Nuit», entrambi in via Bixio, atmosfere inglesi, invece, al «J. J. Smith» dei Giardini Vittorio Veneto e al «Mazzini» di via Santo Stefano. Nella Pigna, alle Rivolte di San Sebastiano, cocktail-esibizioni in musica con Luca e Marcello dell'«Alghese». A Pian di Poma, invece, è ancora protagonista, pomeriggio e sera, il circo di Lina Orfei con animali, equilibristi e clown.

[illegible] Spazio ai giovani, ma non soltanto, nel sabato alla discoteca Kursaal di lungomare Argentina: [illegible] Sancho e dj Marco propongono musica commerciale, techno e underground. Un punto d'incontro alternativo al ballo e per fare uno spuntino prima o dopo la discoteca è il Graffiti pub di via Vittorio Emanuele, dove c'è anche un sottofondo musicale.

VENTIMIGLIA Serata all'insegna del liscio, della musica da ballare e dei ritmi di moda dell'estate al Dopolavoro ferroviario di piazza della Stazione, con l'animatore di Radio Intemelia, Renzo Devoto. Un ritrovo per stare insieme è lo snack bar Hobbit di via Hanbury.

MONACO Si parte per il sabato dance alla Rascasse sul porto e al Cherie's Café in av. des Spelugues, si balla con musica dal vivo. Il Bombay Frigo è disco bar con dj di Rmc fino alle 3 in av. Princesse Grace, al Flashman pub in Square Beaumarchais con la musica di [illegible] Domix e per vedere l'alba ci sono il Jimmy'z e il Symbol.

BEAULIEU Si balla a La Casa discoteca del Gran Casinò, in 4 av. Dunan.

[illegible] Noa in concerto all'Acropolis alle ore 20.30, [illegible] Spianata Kennedy, sala Apollon. La serata in musica propone la discoteca Forum dalle 23 sulla Promenade e il pub Pompei con musica dal vivo nella città vecchia, in 16 rue de l'Abbaye.

[illegible] Animazione musicale e cocktails al Sunfish Café e alla Désirade con musicisti antillesi sulla Promenade des Flots Bleus.

CANNES Lunga notte da ballare al Cat Corner discoteca in 22 rue Macé e al Jimmy's de Régine nel Palais des Festivals.

Questa sera molti appuntamenti musicali in pub e discoteche della Riviera



Cinema, torna la fantascienza

«Mission to Mars» al Dante d'Imperia Al Ritz c'è «L'imperatore e l'assassino»

IMPERIA

Cartoni animati, un classico della fantascienza, thriller: gli amanti del cinema non hanno che l'imbarazzo della scelta per tracorrere al chiuso di una sala il fine settimana. A Sanremo ci sono due pellicole che fanno felici i ragazzini: al Roof 2 le avventure dei Pokemon (sta per pocket-monster, mostri tascabili), al Sanremese Winnie the Pooh, l'alternativa della Disney ai personaggi giapponesi. All'Ariston Ritz, sempre a Sanremo, viene propiettato «L'imperatore e l'assassino», di Chen Kaige, con la sempre bellissima e brava Gong-Li. Parla delle gesta, [illegible] [illegible], del re di Qin, che cercò duemila anni fa, di unificare i sette regni in cui era divisa la Cina.

Per gli amanti della fantascienza c'è Mission to Mars, con Tim Robbins (al Dante di Imperia e all'Ariston), un film di Brian De Palma, alle prese per la prima volta con guerre spaziali e astronavi, parte del materiale tecnico di supporto al film è stato messo a disposizione dalla Nasa. AD Arma di Taggia (Capitol) c'è il Collezionista di Ossa, un thriller con Denzel Washington mentre all'Olimpia di Bordighera, un emozionante pellicola: Le regole della casa del sidro, che farà piangree riflettere più d'uno.

Il don Bosco di Vallecrosia, il Roof 1 puntano su Erin Brockovic, eroina moderna realmente esistita e interpretata da Julia Roberts, che tratta di militanza ambientalista. Il Centrale di Porto Maurizio e il Roof 3 di Sanremo presentano Stigmate, che parla di una parrucchiera (Patricia Arquette) a [illegible], durante [illegible] mistiche, compaiono ferite alle mani e ai piedi.

Completano il quadro Il talento di Mr.Ripley (Cristallo di Dolceacqua), Avviso di chiamata (Diano Marina, Politeama), Company Man (cinema Imperia). Ancora a Sanremo Avviso di chiamata (Centrale), Il tempo ritrovato (Tabarin). [m. v.]



Tim Robbins e Patricia Arquette

STUDENTI-ATTORI A SANREMO



Il gruppo teatrale del Cassini propone «Un paio di ali»

Una commedia musicale di Garinei e Giovannini. E' questo l'impegno teatrale che sarà portato in scena mercoledì alle 21 al casinò dagli studenti del Liceo classico «G.D. Cassini» di Sanremo. Un lavoro lungo, e insieme appassionante, che ha impegnato una settantina di studenti (nella foto sopra una buona parte dei protagonisti). Ci sono infatti attori e suggeritori, costumisti e scenografi, tecnici delle luci e addetti alla segreteria. Al «Cassini» esiste ormai una tradizione consolidata in campo teatrale che agevola il compito delle ultime leve. [m. c.]

L'organizzazione Panta Musicà cerca talenti per lo spettacolo televisivo di Amadeus

Provini per funamboli, clown, cantanti

Lunedì selezioni per il programma della Rai «7x1»

Enrico Ferrari

IMPERIA

«A.A.A., personaggi cercansi»: anche a Imperia sono in programma selezioni per partecipare alla nuova serie di «7x1», trasmissione rivela-talenti di Rai Uno che l'anno scorso era stata presentata da Gigi Sabani, mentre per il 2000 vedrà al timone Amadeus, reduce dai fasti di «Domenica In», e Jocelyn alla regia. La scelta è stata affidata all'associazione Panta Musicà, che lunedì alle 18, nella sua sede di via Belgrano, sceglierà gli artisti da segnalare.

Ulteriori scremature sono poi previste nelle selezioni nazionali che si terranno dal 10 ale 27, prima a Bologna e poi a Milano.

Per aggiudicarsi un posto bisognerà dimostrare di sapersi fare in un campo specifico, dagli sport alla musica. L'unico requisito richiesto è di aver compiuto il diciottesimo anno d'età.



Amadeus presenta il programma della Rai che cerca giovani talenti in Riviera

Spiega il presidente di Panta Musicà, il violinista Giovanni Sardo: «Alla fine, sarà scelta una settantina di talenti in vari settori. Settori vari nel vero senso della parola. Verranno visionati giocolieri, funamboli, illusionisti, clown. Ci sarà spazio per cantanti lirici e jazz, ma anche per musicisti che utilizzano strumenti insoliti. Si arriva poi ai creatori di moda, agli imitatori, ai barmen acrobatici, ai campioni di fresbee. Un altro settore è quello della danza, anche acrobatica, e poi i maghi di skateboard, cross, triathlon».

Si sconfina nell'esoterismo, in ossequio ai dettami della tv, da sempre attrattata dal fascino del paranormale: potranno sfilare medium e esperti in telepatia. C'è infine spazio per chi cercherà di infrangere qualche record da Guinness. Quindi bisognerà dare spazio alla fantasia e chi ha in mente di stabilire un primato particolare può farsi avanti, a suo rischio e pericolo.

L'associazione Panta Musicà ha già curato selezioni per programmi Mediaset: un ragazzino imperiese ha preso parte a «Canzoni sotto l'albero».

Il prossimo impegno del sodalizio sarà l'organizzazione del concerto al Cavour di Roman Rabinovich, giovanissimo genio pianistico, nella stagione musicale 2000 (lo spettacolo è in programma martedì alle 21).

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel 61978

CENTRALE. Tel 0183-62547
Stigmate
Orario 15.15-18.20-15-22.30
Lire 12000-8000

DANTE. Tel 0183-292620
Mission to Mars
Orario 15.30-22.40
Lire 12000-8000

IMPERIA. Tel 0183-292745
Company man, una spia per caso
Orario 20.40-22.40
Lire 12000-8000

DIANO MARINA

POLITEAMA. Tel 0183-495930
Avviso di chiamata
Orario 20.20-22.40
Lire 170[illegible]

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel [illegible]
Il collezionista di ossa
Spettacolo unico ore 21.15

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel 0184-261365
Le regole della casa del sidro
Orario 20.30-22.30

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel 0184-206049
Il talento di Mr. Ripley

VALLECROSIA

DON BOSCO. Tel 0184-295677
Erin Brockovich
Spettacolo unico ore 21.15

SANREMO

ARISTON. Tel 0184-506 060
Mission to Mars
Orario (indicativo) 15.30-22.30
Lire 17000-8000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON RITZ. Tel 0184-506 060
L'imperatore e l'assassino
Orario (indicativo) 15.30-22.30
Lire 17000-8000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire [illegible])

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel 0184-506 060
Erin Brockovich
Orario (indicativo) 15.30-22.30
Lire 17000-8000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506 060
Orari 15.30-18.50 **Pokemon**
Orari 20.30-22.30 **Pane e Tulipani**
Lire 12000-8000
([illegible] due spettacoli pomeridiani dal [illegible] al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire [illegible])

ARISTON ROOF-Sala 3.
Tel 0184-506 060
Erin Brockovich
Orari 15.30-ult. 22.30 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

CENTRALE.
Tel 0184-597822
Avviso di chiamata
Orari 15.30-ult. 22.30
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

TABARIN.
Tel 0184-597822
Il tempo ritrovato
Orario [illegible] 15.30 ultimo 22.30
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

SANREMESE.
Tel 0184-507 070
T come Tigro e tutti gli amici di Winnie the Pooh
Orari (indicativi) 15.30 ult. 22.30
([illegible] due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il [illegible] lire 5000)

SAVONA

ALASSIO

COLOMBO. Tel 0182-640 263
Mission to Mars
Or. 20.30-22.30 (nei prefestivi e festivi spettacoli [illegible] 16.30-18.30) Lire 10 000. 6000, 5000

RITZ. Tel 0182-640 427 7
Avviso di chiamata.
Ore 20.30-22.30 (nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 16.30-18.30)
Lire 10000-6000-5000

ALBENGA

AMBRA. Tel. 0182-51419.
Sai che c'è di nuovo?
Ore 20.30-22.30
Lire 10000-6000

ASTOR. Tel. 0182-50 997
Pane e tulipani.
Ore 20.30-22.30
(nei prefestivi e festivi anche [illegible] alle 16.30-18.30)
Lire [illegible]0. 6000. 5000

[illegible]

VALLECHIARA.
The miracle maker.
Ore 21.

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel 019-692 910
Pokemon ore 16-18
The million dollar hotel
Ore 20.30-22.45
Lire 10000-8000

Ecco il «Concertotorta»

[illegible] i pomeriggi per «buongustai» Il via con Cozzani

BORDIGHERA. Bordighera ospita nuovamente «Concertorta», una serie di «pomeriggi musicali per buongustai», come è sottotitolata la golosa rassegna che prende il via domani, alle 16, al Centro culturale ex Chiesa anglicana. E' organizzata dall'Associazione Arion, già collaboratrice del Comune in diverse iniziative musicali. Rassegna «golosa» perché unisce alla qualità della buona musica una fetta di torta alla fine di ogni concerto, compresa nel prezzo del biglietto.

La prima serie, sperimentale, era stata realizzata nel '98, e non era mai avanzato neanche un pezzettino di dolce. Un successo che ha spinto a ripetere la simpatica iniziativa. Domani aprirà la stagione il recital pianistico di Claudio Cozzani, nato a La Spezia nel '65, che si è diplomato in Pianoforte al Conservatorio di Genova nell'86. Ingresso a 12 mila lire. [d.bo.]

VENTIMIGLIA

Ex convento di S.Antonio

I corsi dell'Unitre si chiudono oggi con un concerto

VENTIMIGLIA. Si chiuderà con un concerto di organo e flauto l'anno accademico '99-2000 dell'Università della Terza Età. Oggi, alle 16, l'appuntamento per gli allievi dell'Unitre Intemelia è nell'ex convento di Sant'Antonio Abate delle Suore dell'Orto, a Ventimiglia alta. La presidente locale Giannina Borelli ha invitato alla cerimonia di chiusura del quindicesimo anno accademico la presidente nazionale, Irma Re.

I musicisti Silvano Rodi e Adriano Meggetto [illegible] un breve concerto che concluderà un anno particolarmente attivo. «Abbiamo organizzato trenta corsi, tre laboratori, visite guidate, un viaggio in Toscana e uno in Croazia - è il resoconto della presidente Borelli - La frequenza è stata numerosa, con oltre 400 iscritti». L'ultima inizintiva è stata la cena di congedo, al ristorante Gastone di Dolceacqua. [d.bo.]

BORDIGHERA

Espongono 10 artisti

Quadri e ceramica due «vernissage» in via 1° Maggio

BORDIGHERA. Due vernissage oggi in due gallerie (una di fronte all'altra), in via 1° Maggio. Gli appassionati dell'arte possono assistere, alle 17,30, all'inaugurazione della Collettiva Annuale dell'Associazione Culturale Gruppo Nuovo '900, nella Bottega dell'Arte di Francesco Lacalamita. Partecipano gli artisti Bea Di Vigliano, Enzo Caso, Angela Conte, Giuseppe Di Carlo, Marco Farotto, Cesare Fenech, Maria Rosa Gandolfo, Marco Lia, Nuccio Piccone. L'esposizione resterà aperta fino a domenica 14 maggio.

Alle 18, nella Galleria dell'Accademia Riviera dei Fiori «G. Balbo», al Palparco, prende invece il via la mostra personale del ceramista Stefano Romagnoli, intitolata «Via Crucis». L'artista, nato a Bologna nel '32, vive e lavora a Sanremo e da molti anni si interessa di ceramica artistica. I pannelli sono stati elaborati con tecnica mista, si possono vedere fino a domenica 21 maggio, dalle 16 alle 19. [d. bo.]



Via Roma 54. Il mondo della finanza da oggi abita a Sanremo.

Finanza e Futuro Gruppo Deutsche Bank presenta Investment Center. Ovvero, il mondo della finanza adesso è a due passi da casa vostra. Investment Center è il luogo ideale per la gestione del vostro patrimonio, piccolo o grande che sia, perché è il centro più specializzato per orientare i vostri investimenti. Oltre ad offrirvi ambienti confortevoli ed accoglienti, tecnologie all'avanguardia e strumenti di informazione, Investment Center vi garantisce l'assistenza qualificata di professionisti dell'investimento. I nostri promotori finanziari saranno infatti sempre a vostra disposizione, aiutandovi nella scelta di soluzioni d'investimento personalizzate e garantendovi riservatezza e trasparenza. Fondi Comuni d'Investimento, Prodotti Assicurativi, Gestioni Patrimoniali: la scelta è ampia e soddisfa ogni esigenza. E quando avrete trovato gli investimenti che fanno per voi, rilassatevi: sarà il nostro promotore finanziario a riferirvi periodicamente i risultati. **Chiamate lo 0184/575144,** o venite a trovarci in Via Roma 54 a Sanremo. La grande finanza abita lì.



Mario Tarducci, titolare Investment Center Finanza & Futuro

FINANZA & FUTURO
Gruppo Deutsche Bank

Investment Center

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

Per la pallavolo arriva un altro grande sabato

Riflettori sulla Carisa e sui campionati minori

Sono agli sgoccioli i campionati regionali di volley, mentre il vertice del movimento continua a tenere nel mirino le sorti della Carisa Albisola, squadra leader della regione, stasera a caccia della salvezza in B1 maschile. Oggi intanto la D femminile conclude (22a giornata) la regular season e prepara le partite decisive di playoff e playout. Per C e D maschile terzultimo turno (24a giornata) [illegible] poco, se non pochissimo, da definire.

In C maschile l'Astro Spezia (p. 58) mira solo a [illegible]ervare il tranquillizzante vantaggio sull'Admo Lavagna (p. 53). la capolista è attesa (Palazzetto dello Sport 21) da uno Stereo + Savona (33) che è tranquillo nel centroclassifica. I biancoverdeblù di Riccone giocano al parco Tigullio alle 17,30 contro la già retrocessa Entella Chiavari (10). La festa dello Spezia per il ritorno in B2 probabilmente dovrà attendere un'altra settimana.

Maggior tensione alla Casa della Gioventù di Rapallo alle 21 dove la Psm Rapallo (19) spara le ultimissime cartucce per centrare il bersaglio salvezza: bisogna assolutamente abbattere il Pgs Arma di Taggia (27). La vittoria dei biancoblù non servirà a molto se il Carcare (23) sovvertirà il pronostico nel derby casalingo (ore 20,30) con il Finale (39). Senza alcun timore si sfidano Rivarolo (28) e Primavera Imperia (47), Firex Albenga (50) e Golfo Paradiso Recco (39).

In C femminile l'unica [illegible]na ancora da decifrare è quella per la retrocessione: condannate Don Bosco Genova e Vallestura, in pericolo Winthertur Chiavari e Imagro Genova. Infatti la caduta dalla B2 di Spezia e Recco e la sola promozione del Genova Ponente condannano alla D almeno 4 squadre. Il Matuzia Sanremo (55) difende il prestigioso, anche se inappagante secondo posto, nel confronto a villa Ormond alle 21 [illegible] il Don Bosco Genova (13). Il Winthertur Chiavari (19) cerca di non rompere l'esile filo che lo tiene nella categoria battendo al Palasport di Sampierdicanne alle 18 il Loano Toirano (32). Quasi «amichevoli» i confronti tra Arenzano (39) e Casinò Sanremo (48), Maurina Imperia (37) e Arreda Piccoli Andora (53) alle Ruffini alle 21.

In D maschile il Levanto 89 riposa con un inattaccabile quinto posto a quota 36. Sembrano tranquille le prime tre della C maschile: Varazze Celle, Cus Genova e Levante Genova. Le partite più interessanti: Olympia Voltri (24)-Tigullio (24) con in palio la salvezza; L'Amando Albisola (15)-Golfo Dianese (44), Celle Varazze (55)-Campomorone (28) e Cus (54)-2A Albisola (6).

In D femminile, girone A l'Amatori Celle ha concluso con un turno di anticipo (oggi riposa) ed in tasca la promozione con i suoi 54 punti. Ai playoff (seconda e terza di entrambi i gironi, partite incrociate) vanno Ventimiglia (44) che ospita il Varazze Celle (37) e il Firex Albenga (44) che è ospita del Sabazia (33) a Vado alle 20,30. Le altre: Voltri (21)-Carcare (18); Arma di Taggia (3)-Finale (26) e Cogoleto (17)-Sampor Quiliano (15). Nel girone B per essere promosso il Tigullio (54) deve conquistare due set nella sfida in via Vastato alle 21 con il Recco (23). Le altre partite: Sestri Levante (30)-Villaggio (15) e Admo Lavagna (51)-Latte Tigullio Rapallo (46).

[d. s.]



Enrico Lamballi, della Carisa Albisola

Per i baby, super tornei

Emerge anche l'attività giovanile

I playoff e playout della serie D femminile allungano la stagione delle squadre impegnate per la promozione in C e la salvezza dalla retrocessione in Prima divisione. La prima classificata dei due gironi salirà direttamente alla categoria superiore. Ma questo è anche e soprattutto un importante momento per l'attività giovanile, con impegni di grande rilievo e spettacoli certamente di eccellente livello, capaci di assicura[illegible] un notevole spettacolo.

La terza squadra verrà scelta tra quattro candidate: il 13 maggio si affronteranno la terza classificata del girone A e la seconda classificata [illegible] girone B, la terza classificata del girone B e la seconda classificata del girone A; il 20 maggio le rivincite, a campi invertiti. Le due squadre uscite vincenti dal confronto con andata e ritorno si batteranno in una partita «secca», il 27 maggio a Genova alle 21, per raggiungere la serie C.

I playout si dividono in salvezza e retrocessione. Le squadre classificate al nono posto dei due gironi si affrontano il 13 e 20 maggio, la vincente dell'incontro andata e ritorno si salva, la perdente retrocede assieme alle ultime due dei due gironi. Però queste quattro squadre si affrontano a due a due per definire la classifica generale regionale, utile in caso di ripescaggi (frequentissimi). Le due classificate al penultimo posto per il 19° posto assoluto, le due classificate all'ultimo posto per il 21° posto assoluto.

Il Tigullio sarà teatro domani del torneo giovanile organizzato dal Winner Santa Margherita, una delle [illegible]nifestazioni di volley più importanti della regione. E' la nona edizione del torneo under 16 maschile per società di serie A che si svolge domani sui parquet dei palazzetti di Santa Margherita Ligure e di Rapallo.

Vi partecipano Asystel Milano, Tnt Alpitour Cuneo, Maxicono Parma, Zeta Line Padova e Kappa Cus Torino. Partecipa anche la squadra padrona di casa, il Winner, naturalmente con alcuni elementi fuori quota per sopperire al divario tecnico con gli squadroni ospiti. L'Alpitour Cuneo è in corsa per vincere per la quinta volta consecutiva il torneo. La Psm Rapallo ha dato una mano nell'organizzazione e l'importanza del torneo è testimoniata anche dal patrocinio della Lega di Pallavolo di serie A.

Domenica prossima toccherà al Torneo «Anselmo e Rinaldo», manifestazione di minivolley organizzato dalla società Normac Genova. [illegible] squadre iscritte alla tredicesima edizione che si svolgerà presso il Centro Polisportivo di Prato a Genova con tre categorie, Mini, Superminivolley e palla rilanciata.

[d. s.]

Basket: ultimi dubbi dei tornei nazionali

Tutti gli interrogativi della serie C1 maschile

Houghton e Autorighi restano al centro delle partite-chiave di playout e playoff

Fine settimana di riposo per le tre liguri impegnate nei playoff e playout di C1 maschile, con giovedì prossimo i primi incontri, questi [illegible]. Domani sul parquet solo la B femminile, e primi incontri per lo scudetto donne, ma con la Termocarispe Spezia che dopo aver condotto una brillante stagione, si è arresa alla soglia della finale.

[illegible] FEMMINILE Saranno Schio e Priolo, al meglio delle 5 partite, a contendersi da domani lo scudetto. Le venete in semifinale hanno eliminato le campioni uscenti della Comense, le siciliane [illegible] avuto la meglio, ma non [illegible] problemi, contro le spezzine targate Termocarispe.

B FEMMINILE Penultima «fatica» stagionale per le quattro società liguri che hanno affrontato per tanti mesi (prima la regular season, poi le due poule) questo campionato. Con, per le nostre, tutto deciso da tempo, perlomeno nella poule promozione: Polysport Lavagna e Cestistica Savonese Kanguro non sono mai state in lotta per il primato, si sono limitate ad affrontare questi incontri, dopo aver raggiunto in anticipo la salvezza, con tranquillità. Domani sesta e penultima di ritorno [illegible] tutti gli incontri ad iniziare in contemporanea, alle 18,30, ed esattamente: Cestistica Savonese Kanguro (6)-Collegno (22), Casale Monferrato (6)-Polysport Lavagna (6), Borgo Val di Taro (20)-Cossato (14) ed Ivrea (14)-Porcari Lucca (8). Nella poule salvezza, il Cffs Cogoleto proprio domenica scorsa ha conquistato i due punti-salvezza, [illegible]tre noto da mesi il destino [illegible] Landini Lerici, retrocesso in C. Questi i 4 match di domani alle 18,30: Landini Lerici (0)-Vercelli (12), Cffs Cogoleto (12)-Le Mura Lucca (18), Cuneo (10)-Chieri (8) e Rivoli (18)-Mirafiori Torino (18).

C1 MASCHILE Giovedì 11 in campo l'Houghton Genova nell'andata delle semifinali playoff: prima partita a Firenze ritorno a Genova domenica prossima ed eventuale «bella» ancora sul parquet toscano mercoledì 17. Per i playout, non esistono alternative per Autorighi Chiavari e Tarros Spezia, i primi contro la Valanese, i secondi contro il Piombino: le due vincenti il prossimo anno potranno disputare il campionato nazionale, le due perdenti scenderanno in C2 ad accompagnare la Noberasco Albenga. Giovedì gara-1 con Vaianese-Autorighi e Tarros-Piombino; sabato o domenica i match di ritorno, mercoledì 17 le eventuali «belle».

[g. s.]



Binelli, fondamentale per l'Autorighi

La bagarre dei «regionali»

E' sempre l'Arci Varazze al centro dell'interesse per il grande salto

Campionati regionali che entro pochi giorni emetteranno tutti i verdetti. Ovvero la formazione ligure delle quattro rimaste (Rapallo, Sestri Levante, Varazze e Sarzana) che salirà in C1, quelle che dalla C2 scenderanno in D e viceversa quelle che dalla D saliranno in C2. Tutto ancora in ballo, per un finale di stagione molto interessante.

C2 MASCHILE Andata delle semifinali playoff con stasera alle 21 in campo Arci Varazze e Sarzana, con gli spezzini che in settimana hanno vinto la «bella» contro la Pontremolese per 67-44. Domani sera all'inusuale orario delle 21 (ma perché la palestra della Casa della Gioventù al pomeriggio è occupata da una manifestazione di karate) derby levantino fra Alcione Rapallo e Meci Centro Basket Sestri Levante.

I varazzini di Andrea Pezzi ed i ruentini di Luca Peccerillo godono dei favori del pronostico, ma soprattutto il Meci di Fabrizio Benvenuto cercherà di sovvertire i pronostici, con l'obbligo però di vincere almeno una partita in campo avverso.

Poule retrocessione alla quarta di ritorno, lotta aperta per evitare la sesta piazza, ovvero l'obbligo di partecipare ai successivi playout. Il programma: Spezia 1993 (20)-Rossiglione (4) stasera alle 18,15; Maremola (16)-Landini Lerici (20) stasera alle 20,30; Follo (18)-Cogoleto (4) stasera alle 21; Crdd (6)-Assobasket (14) stasera alle 21,15; turno di riposo per il Granarolo (24). Al termine playout 6a-9a e 7a-8a con le due perdenti retrocesse in D.

D MASCHILE Poule promozione alla terza di ritorno, gli incontri del fine settimana sono: Pontecarrega (10)-Imperia (24) stasera alle 17; Ceriale (14)-Pro Recco (14) stasera alle 20,30; Tigullio Santa (20)-Cus Genova (24) stasera alle 21,15; Pegli (6)-Villaggio (12) domani alle 18,30; San Fruttuoso (8)-Casinò Sanremo (18) domani alle 18,30. Al termine la prima classificata sale in C2 più le due vincenti i playoff 2a-5a e 3a-4a.

C FEMMINILE Finalissima di ritorno con Athletic-Ospedaletti che partono dall'1-0, poiché le genovesi hanno sorprendentemente vinto il match d'andata in campo esterno. Quindi ragazze del capoluogo che, in caso di vittoria, saliranno in B. La sfida si gioca domani [illegible] inizio alle 18.

[g. s.]

Domani si chiude la Prima: le due big entrambe in trasferta

Alassio e Altarese, lo sprint

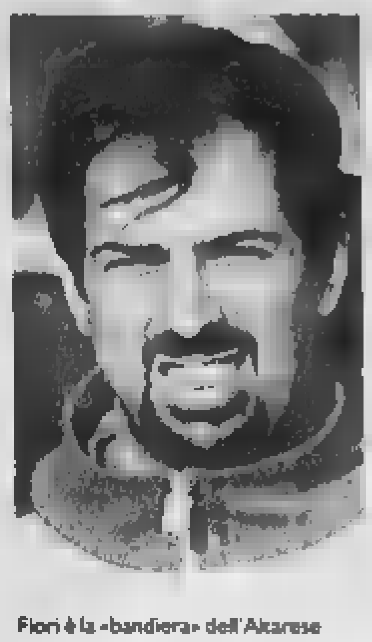
Per i gialloneri tre punti di vantaggio

Guglielmo Olivero

Novanta minuti con il fiato sospeso nel girone A di Prima Categoria che domani cala il sipario. Sia per il vertice che per le zone «calde» infatti devono ancora essere i verdetti. Per il vertice l'Altarese, che occupa la seconda posizione, spera di agganciare l'Alassio impegnata sul campo di un Don Bosco che ha obbligo di muovere la classifica per evitare amare sorprese. In un miracolo spera l'Andora, che riceve il Portovado: ma la salvezza del team del presidente Taccone è legata anche all'esito di altri risultati. Ecco comunque il quadro delle partite principali.

Don Bosco Valle Campo (34)-Alassio (32). E' la partita clou dell'ultima giornata. Da una parte il team biancorosso ha l'obbligo di muovere la classifica per evitare aggancio e sorpasso degli altri sodalizi che lottano per la salvezza, dall'altra le «vespe» sono ad un passo dal salto di categoria. Alla capolista è sufficiente un pareggio che, soltanto il linea teorica, potrebbe bastare anche agli imperiesi nel caso di risultati negativi di Pontelungo ed Andora. Giudizio del match affidato al tecnico alassino Franco Nicolosi: «Certo non siamo stati fortunati. Nelle ultime due giornate il calendario ci ha proposto sfide contro squadre assetate di punti. Ovvio che abbiamo paura anche giocando con la grinta e la concentrazione delle ultime domeniche tutto dovrebbe filar liscio. Ma in partite come queste entrano in campo altri fattori. Si, anche la paura perchè si rischia, in caso di sconfitta, di buttare una stagione». Va ricordato a questo proposito che la seconda del girone A affronterà spareggi con le pari grado degli altri raggruppamenti per aggiudicarsi il posto (od i posti) per approdare in Promozione. Quanto al Don Bosco diverse sono le combinazioni a cui può andare incontro: da sottolineare che in caso di una conclusione a pari punti di Don Bosco, Andora e Pontelungo sarebbero gli imperiesi a salvarsi in virtù dei risultati ottenuti negli scontri diretti.

Dego (40)-Altarese (58). A ben vedere gli ospiti, obbligati ad i tre punti, dovrebbero trovare la strada in discesa contro i biancazzurri che attendono soltanto il calar del sipario. Ma un derby, come si dice, e sempre un derby per cui è da giurare che il sodalizio della presidentessa Pastorino troverà più una difficoltà. Marco Fiori, una delle bandiere dell'Altarese, presenta la sfida: «Vogliamo chiudere in bellezza il campionato, poi vedremo. La speranza di un aggancio in extremis esiste, anche se molto difficile». Squadra ospite priva di Perversi e Brignone, squalificati.


Fiori è la «bandiera» dell'Altarese

Andora (32)-Portovado (42). Salvezza appesa ad un filo per il team di Taccone la cui permanenza in categoria e legata anche ad altri risultati. Intanto i ponentini devono ottenere tre punti contro un team che vuole chiudere positivamente il torneo e che dispone di un ottimo organico. Poi, in caso di vittoria, occhio soprattutto ai risultati di Pontelungo e Don Bosco.

Pontelungo (34)-Carcarese (41). La vittoria di domenica scorsa contro il Celle è stata forse fondamentale per la permanenza in Prima Categoria della neo-promossa. Ma il team di Enrico, domani al completo, deve far risultato contro una squadra che appare in salute.

Le altre. Atmosfera da ultimo giorno di scuola nelle altre partite, con organici più o meno completi, nelle sfide Borgio Verezzi (41)-Laigueglia (43); Legino (44)-Bordighera (53); Pallare (45)-Sassello (15) e Pontevecchio (11)-Celle (40). [g. o.]

Scocca l'ora degli spareggi

Ma nel fine settimana delle «code» i riflettori sono su Finale-Casellese

Domenica di spareggi, alcuni decisivi ad alta tensione emotiva ed agonistica, altri certamente impotanti, un incontro platonico soltanto per stabilire la supremazia a livello regionale.

La sfida vera e più attesa si giocherà domani alle 16 al «Macera» di Rapallo fra Sestri Levante e Baiardo, in palio un posto nell'Eccellenza 2000/2001, con la perdente che ripartirà dalla Promozione. Giorni intensi nei due clan, corsari che non si potranno presentare con la formazione migliore poichè in settimana il Giudice sportivo ha squalificato Maggi e Marano, due elementi del centrocampo rossoblù; genovesi invece che si annunciano al gran completo.


Monteforte è l'allenatore del Finale

In caso di parità dopo i canonici 90 minuti, verranno giocati due tempi supplemetari di 15 minuti ciascuno e se la parità perdurasse si andrebbe all' esecuzione dei calci di rigore. Destino infame, certo, che dodici mesi orsono a Masone permise alla Grassorutese di festeggiare ed al Finale Ligure di recriminare.

Finale e Casellese, seconde nei rispettivi gironi di Promozione, si affrontano domani alle 16 ad Arenzano per conquistare il posto (al momento unico, in attesa dei destini di Entella e Vado) in Eccellenza. Anche in questo caso se il risultato al 90— fosse di parità si disputerebbero due supplementari e poi eventuali rigori.

Un posto l'ipotesi «peggiore» (Entella retrocessa e Vado promosso), tre la «migliore» (Entella salva e Vado promosso): ed ecco perchè la Figc ha mandato a eseguire pure uno spareggio fra le terze classificate dei due gironi liguri di Promozione, fra Bragno e Sarzanese, in campo domani alle 16 a Molassana Cà de Rissi.

Nel girone B di Promozione spareggio fra le due terz'ultime, derby tutto spezzino fra Arci Pitelli e Vezzano Bottagna domani alle 16 ad Ortonovo, campo «Gaggio». Ed infine il match platonico, contrariamente a quanto comunicato in un primo tempo verrà deciso in gara unica, fra la Cairese ed il Molassana.

Disponibilissima la società genovese che ha accettato di giocare questa partita per assegnare la vincente della Promozione ligure sul campo degli avversari, domani alle 16 al «Vesima», lo stadio in cui la Cairese ha festeggiato, domenica scorsa, l'atteso ritorno in Eccellenza. [g. o.]

LA GRANDE VELA

E' partito lo spettacolo dei mitici «Tornado»

ALASSIO

Tornado: catamarano lungo 6 metri e largo 3, una superficie velica di 22 metri quadrati che, quasi planando sull'acqua, riesce a toccare i 25 nodi di velocità. Imbarcazione che è tra le più spettacolari da ammirare in acqua soprattutto quando a timonarla ci sono gli esperti di questa classe e mai forse, scorrendo le tante manifestazioni disputate, si sono trovati insieme come nell'occasione dei Campionati europei che scattano ufficialmente domani, sotto l'egida del Circolo Nautico al Mare.

Già, ufficialmente: perché già da ieri i settanta catamarani presenti hanno «provato» i venti del golfo alassino, ritenuto uno dei più idonei in campo continentale per assicurare regate di ottimo spessore tecnico. Oggi ancora una giornata di preparazione in vista della prima regata, programmata, vento permettendo, domani con inizio alle 11.

Al pubblico la manifestazione verrà presentata questa sera, alle 21, nella banchina del porticciolo turistico: qui si potranno vedere gli specialisti europei dei Tornado che lotteranno per un posto alle Olimpiadi australiane in programma da metà settembre a Sidney.

E poi, fuori da questa selezione, gli altri specialisti mondiali che lotteranno per per aggiudicarsi la seconda edizione del «Mats Nyberg International Trophy», dedicato allo scomparso timoniere svedese. Va detto subito che poche speranze hanno di inserirsi nelle zone di vertice gli equipaggi italiani, in lotta per la prima edizione del «Memorial Federico Cussotto», socio del Cnam Alassio e timoniere recentemente scomparso in un incidente d'auto.

Loro sono chiamati a fare esperienza e qui potranno usufruirne in abbondanza considerato le «grandi firme» presenti. E a proposito su chi puntare per la vittoria finale? Molti dicono che il primo posto potrebbe essere della coppia spagnola Ferdinando Leon e José Luis Ballester che del resto sono campioni olimpici in carica oltre iridati nel '94 a Bastad (Svezia).

Roland Gaebler, tedesco, attuale campione mondiale, tra l'altro conquistato proprio a Sidney nel gennaio scorso, può puntare all'oro come del resto gli austriaci Andreas e Roman Hagara che vantano un curriculum di primissima qualità.

E, proveniente fuori dall'Europa, l'australiano Mitch Booth, medaglia d'argento alle ultime due edizioni dei Giochi. Con la sicurezza, visto i tanti segreti del golfo australiano, di essere lui, tra poco più di quattro mesi, a salire sul gradino più alto del podio. [g. o.]

ELASTICO

I temi del fine settimana in tutte le categorie

Papone contro Pirero nell'anticipo di Pieve

Anticipo oggi alle 15 nel massimo campionato di pallone elastico. A Pieve di Teco la quadretta capitanata da Mariano Papone riceve la Caragliese di Marco Pirero in una partita che attirerà sulle gradinate del vecchio impianto pievese il pubblico delle grandi occasioni. Già, perchè questa sfida si prospetta bella, tirata ed interessante.

Papone, nonostante la sconfitta patita contro la Monticellese di Flavio Dotta sta passando un buon momento, al contrario di Pirero che sale contro la sua squadra con un solo obiettivo: vincere. Ma il tema trattato sulle gradinate sarà anche il derby in programma domani alle 15 a Dolcedo. Nel piccolo impianto sulle alture di Imperia Riccardo Molinari, primo della classe riceve il Casinò Sanremo di Alberto Sciorella nel primo e importante derby ligure della stagione. Un derby che vale il primo posto e che anche qui attirerà, almeno lo spera il cassiere dalla Conad Imperiese, un buon numero di spettatori.

Molinari è in gran forma: ha già vinto quattro partite e la Supercoppa 2000 superando il campione d'Italia Giuliano Bellanti. Il via alle 15. Sempre domani, ma a Spogno Monferrato la quadretta capitanata da Roberto Corino se la vedrà contro la Maxisconto di Bellanti, che cerca in terra alessandrina il riscatto dopo la sconfitta patita in casa dalla Maglianese di Danna e nella Supercoppa. Ale 21 di domani a Santo Stefano Belbo Stefano Dogliotti se la vedrà contro La Maglianese di Danna, mentre lunedì al «Mermet» di Alba Luca Dogliotti (Albese) sfiderà Isoradi (Ricca). In serie B oggi alle 15 a Taggia, Dennis Leoni ospita Gallarato dell'Augusta 53.

Oggi parte anche il campionato di serie C2 con otto formazioni liguri inserite in un unico raggruppamento. Un torneo questo che sarà all'insegna dell'equilibrio, anche Tavole di Barla e Pellegrini pare leggermente favorito, mentre L'Eco Savona di Manfredi è dato tra gli outsider. E' subito derby a Murialdo. Oggi alle 15 i locali della Libertas capitanati da Giorgio Patrono ospitano la quadretta savonese. Patrono, ex di turno vuole partire con il piede giusto. A Pompeiana i locali se la vedranno contro la Don Dagnino Andora di Stalla, mentre domani a Pieve di Teco derby in famiglia tra la Pievese e la Tecnogas. Posticipata al 7 giugno Torre Papone-Tavole.


C'è Papone al centro del programma

In serie C1 due sole formazoni ligure, anzi savonesi: Spec Cengio e Rialtese. I cengesi capitanati da Alessandro Suffia sono ospiti oggi ale 15 del Cortemilia, mentre domani alla stessa ora la Rialtese di barbero giocherà domani a Castagnole Lanze contro la Castati. [r. p.]

Scontro-qualità a Pian di Poma per la serie B

C'è Sanremo-Novara una sfida d'altri tempi

Bruno Monticone

SANREMO

Sfida al vertice nella serie B di baseball. Sul «diamante» di Pian di Poma a Sanremo, oggi, le due capoliste del girone 1 - Sanremo Baseball e Novara, clubs illustri con recenti trascorsi nelle serie superiori - si affrontano in una doppia sfida (ore 15,30 e 20,30) per la leadership del torneo. Le due formazioni, dopo le prime tre giornate del campionato cadetto, guidano la classifica a punteggio pieno: sei incontri, sei vittorie. Logico che la partita di oggi assuma grossa importanza per due squadre che non fanno assolutamente mistero delle loro ambizioni di promozione. Per entrambe la serie A2 è un grosso rimpianto: il Sanremo Baseball è appena retrocesso, il Novara, retrocesso la scorsa stagione, ha fallito d'un soffio il ritorno nella massima serie perdendo solo la finalissima dei playoff-promozione.

L'attesa è molta. E, nel clan matuziano, c'è anche preoccupazioni per il rischio di molte assenze «eccellenti». I lanciatori Ivano Tarassi e Fulvio Valle, fino a ieri erano k.o.: il primo accusa problemi ad una spalla; il secondo aveva la febbre. Non impossibile, ma difficilissimo, il loro recupero per la sfida di oggi. In più Rossignoli, infortunato, sarà sicuramente assente. «Una serie di problemi che non ci volevano in una partita come questa - dice Renato Condò, presidente del Sanremo Baseball - A ranghi completi sono sicuro che avremmo potuto vincere entrambi gli incontri e fare un passo avanti, importantissimo, in vetta alla classifica. In queste condizioni sarà più difficile, anche se ci proveremo. Non credo che il Novara sia più forte del Fossano che abbiamo battuto sabato scorso, ma non possiamo concedergli tutti questi vantaggi». Se Tarassi e Valle non ce la faranno, è probabile che, sul monte di lancio, partano Alessandro Condò nel primo match e Bruno Carpone nel secondo. A dirigere il match saranno gli arbitri Lo Turco di Torino e Sansotta di Milano. Due direttori di gara che arrivano dalla serie A. La Federbaseball ha, evidentemente, accolto le proteste ... ma insistente del club matuziano per avere direttori di gara di maggior esperienza dopo gli episodi che hanno caratterizzato gli arbitraggi d'inizio stagione.


Renato Condò presidente sanremese

Programma 4ª giornata: Sanremo Baseball-Novara, Fossano-Torino-Juve 98, Torino-Avigliana, Cairese-De Falco's, Grizzlies Torino. **Classifica**: Novara e Sanremo Baseball (6 vinte, 0 perse) 1000, Fossano (3-2) 600, Avigliana (2-2) 500, De Falco's (2-4) 333, Torino 48 (1-4) 200, Cairese e Juve 98 (0-6) 0.

CALCIO GIOVANILE



Per gli Allievi della Taggese una marcia trionfale

La formazione Allievi della Taggese ha trionfato nel campionato provinciale al termine di una stagione esaltante. Ecco i protagonisti del successo. Nella foto, in piedi da sinistra: Abdoulfadl Abdellatif, Francesco benza, Michele Graglia, Alessio Lucia, Walter Bestagno (accompagnatore), Gimmy Cassano, Riccardo Nuvoloni, Matteo Morando, Andrea Guarriello, Claudio Pignotti (allenatore), Stefano Soldani, Armando Scala (massaggiatore). Accosciati: Cristian Ferretti, Federico Comba, Roberto Brasa, Mirko Benzo, Nicola Cane, Stefano Belcamino, Simone Bestagno. [l. a.]

I giovani di Tedeschi in serie B affrontano un delicato impegno: servono punti per non sprofondare

La Rari Nantes Imperia all'assalto del Lerici

Nel match casalingo delle 18,30 occorre la prima vittoria stagionale

IMPERIA

Una partita da non perdere assolutamente. La sfida casalinga in programma oggi con il Lerici è importantissima per la Rari Nantes Isnardi, reduce dalla bruciante sconfitta interna con il Lavagna e chiamata a un pronto riscatto. La squadra allenata da Felix Tedeschi deve assolutamente far tesoro dell'esperienza accumulata in questa prima fase del torneo di B per eliminare quei limiti, dovuti prevalentemente alla giovane età dell'organico a disposizione del tecnico, evidenizati ancora sabato scorso alla «Casciono», quando la Rari ha patito oltre misura un Lavagna più esperto, ma non trascendentale.

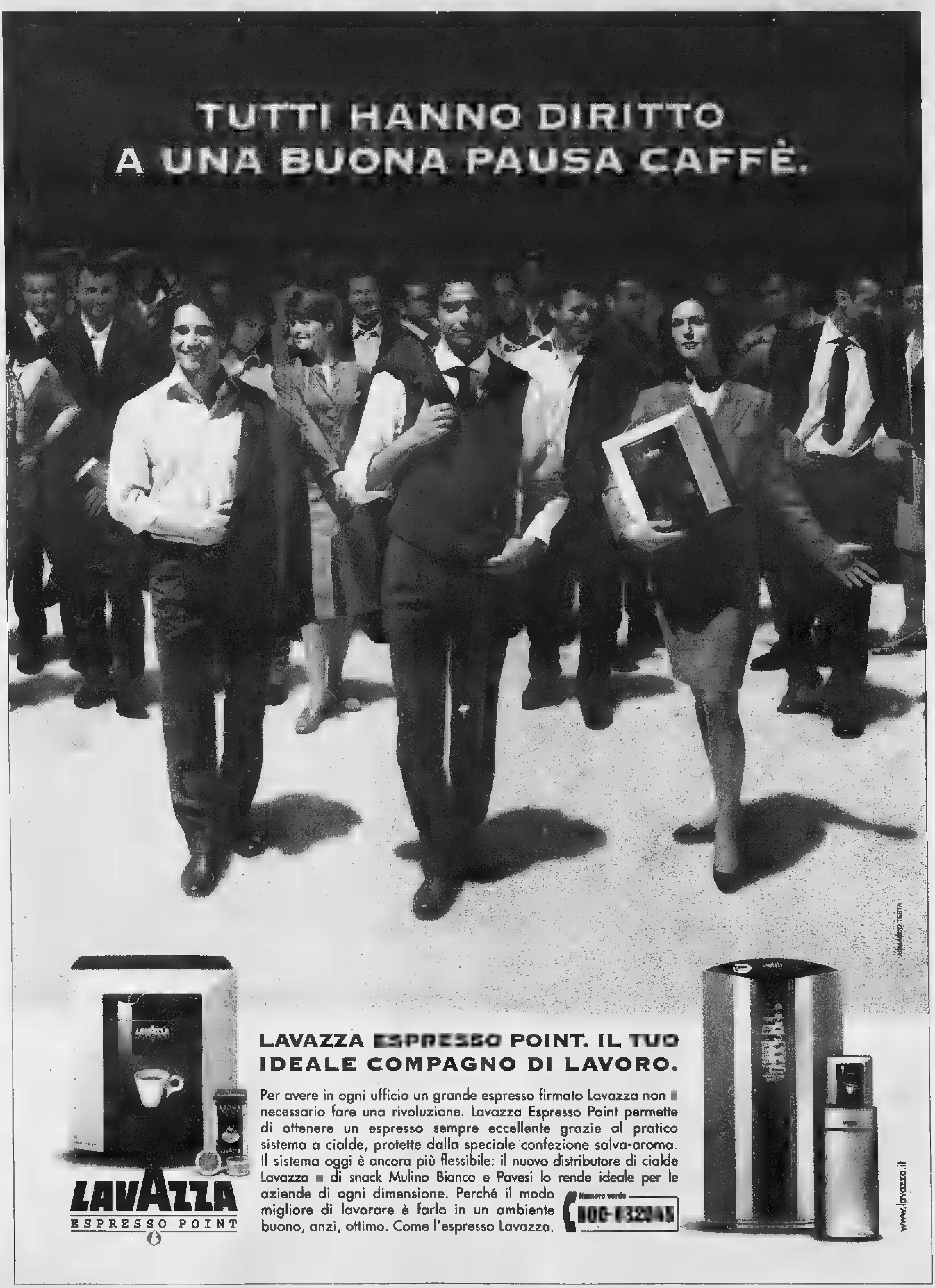
L'avversario odierno, il Lerici, è affidato alel cure di Giorgio Tanganelli, 52 anni, un passato da portiere in squadre blasonate. Tanganelli, allenatore dal 1977, nel 1980 fu anche alla guida della Rari, mentre lo scorso anno contribuì in modo determinante alla salvezza del Lerici, dopo un avvio di stagione ampiamente negativo per la squadra del presidente Giuseppe Di Re.

Il calendario del torneo cadetto riserva altri appuntamenti fondamentali ai biancazzurri, dalla sfida di sabato prossimo a Quinto, nella settima e ultima di andata, al trittico terribile delle prime tre giornate del girone di ritorno, quando gli imperiesi affronteranno nell'ordine le quotatissime Mameli, Vallescrivia e Arenzano. [l. a.]

TIRO CON L'ARCO UN SUCCESSO IL TROFEO DEGLI ULIVI

Ancora un successo per il Trofeo degli Ulivi, gara di tiro con l'arco hunter field, organizzata a Costa d'Oneglia dagli Arcieri Imperiesi Agnesi con il sostegno del Circolo Manuel Belgrano. La settima edizione della manifestazione ha raccolto nel suggestivo borgo dell'entroterra imperiese arcieri provenienti da tutto il nord Italia, che si sono dati battaglia nei caruggi e negli uliveti dove si snodava il percorso. Ancora una volta si sono messi in bella evidenza anche gli atleti locali. Valerio Gismondi e Fabrizio Rigardo hanno centrato rispettivamente il 4° e 5° posto nei Seniores maschili, categoria che ha fatto registrare il trionfo di Alberto Peracino (Arco Club Valdigne), campione mondiale 1999 nella specialità ski-arc. Buon 6° posto di Marta Manassero nei Seniores femminili, mentre Luca Pagliari, Milo Gramondo e Claudio Rimbaudo hanno centrato l'oro a squadre nei Ragazzi classificandosi rispettivamente al 2°, 3° e 4° posto. Nell'arco nudo argento per Daniela Quartu (Seniores), un oro e un bronzo per Devid marasco e Alebrto Sala (Ragazzi), e bronzo per Ernesto Tarzia nella divisione compound, Seniores.

Ancora una volta la macchina organizzativa degli Arcieri Imperiesi ha funzionato nel modo migliore ed attende ora la prossima prova, una gara di tipo round in programma a Baitè il 14 maggio. [l. a.]


TUTTI HANNO DIRITTO
A UNA BUONA PAUSA CAFFÈ.
LAVAZZA ESPRESSO POINT. IL TUO
IDEALE COMPAGNO DI LAVORO.
Per avere in ogni ufficio un grande espresso firmato Lavazza non ■ necessario fare una rivoluzione. Lavazza Espresso Point permette di ottenere un espresso sempre eccellente grazie al pratico sistema a cialde, protette dalla speciale confezione salva-aroma. Il sistema oggi è ancora più flessibile: il nuovo distributore di cialde Lavazza ■ di snack Mulino Bianco e Pavesi lo rende ideale per le aziende di ogni dimensione. Perché il modo migliore di lavorare è farlo in un ambiente buono, anzi, ottimo. Come l'espresso Lavazza.
Numero verde
LAVAZZA
ESPRESSO POINT
www.lavazza.it

Il sottosegretario alla Giustizia visita l'istituto dopo le polemiche e le violenze

Gruppo di saggi per il Ferrante Aporti

Sarà una casa di rieducazione

Ledovico Poletto







Il sottosegretario alla Giustizia **Franco Corleone** e l'assessore **Eleonora Artesio** ieri hanno visitato i ragazzi in carcere

«Il futuro del Ferrante Aporti è un cambiamento radicale, da carcere a luogo vero di rieducazione in modo da consentire ai ragazzi di intraprendere percorsi al [illegible] dei quali possano avere opportunità di reinserimento sociale». Parole del sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone, ieri a Torino per visitare l'istituto di corso Unione Sovietica, per incontrare gli amministratori locali e gli educatori che operano all'interno di questa struttura e, se possibile, tentare di superare la crisi di questo istituto, sfociata in violenze, tensioni, indagini penali. Alla fine di una giornata che è un vero tour de force di incontri e riunioni il sottosegretario ha elaborato una ricetta per il futuro del Ferrante. La illustra in municipio con accanto l'assessore Eleonora Artesio: «Bisogna cambiarne la fisionomia. Pensare a opportunità nuove per lo sconto di pena, inventarsi soluzioni alternative alla prigione».

Una decisione coraggiosa quella di investire in attività di recupero dei ragazzi fuori dalla cinta di un carcere. Un passo controtendenza in un momento in cui da più parti viene chiesto maggior rigore, invocata la certezza della pena. Ma oggi l'idea del sottosegretario trova d'accordo tutti, anche l'assessore Eleonora Artesio. Che annuncia la ripresa delle attività del progetto Itaca: corsi di formazione professionale sospesi la [illegible] settimana, quando era esplosa la vicenda Ferrante Aporti. La Artesio spiega che non si ripartirà subito, ma non appena [illegible] commissione di tecnici, nominata da Comune e ministero, si siederà attorno ad un tavolo ed inizierà a pensare alle soluzioni alternative alla detenzione. Insomma: tra dieci giorni, forse anche meno, gli educatori del Comune torneranno in corso Unione e riprenderanno a lavorare. «Ed entro l'estate questo gruppo di saggi, di uomini di cultura, che conoscono i problemi del [illegible] presenteranno la loro ricetta» assicura il vice ministro. Se funzionerà, spiega Corleone, si potrà estendere anche agli altri istituti minorili del nord e del centro Italia: «Dove la presenza di detenuti extracomunitari supera di gran lunga quella degli italiani. Questo numero elevato di extracomunitari, però, pone dei seri problemi anche sul tipo di iniziative che la magistratura può adottare per evitare la detenzione. Molti detenuti hanno, qui in Italia, né famiglia né casa e nei loro confronti l'applicazione della misura degli arresti domiciliari non è possibile. La sola possibilità sono istituti di pena per minorenni».

> «Gli extracomunitari si potrebbero affidare a famiglie islamiche che aiutino i giovani a reinserirsi nella vita»

Proprio queste difficoltà rendono complesso immaginare alternative valide alla reclusione. «Esperienze come le comunità si sono spesso rivelate fallimentari. Bisogna scovare soluzioni adottabili magari a seconda delle persone coinvolte», dice Corleone. Quali? Si [illegible] dall'affidamento a famiglie islamiche di provata fiducia «che rispettino tradizioni, religione e anche abitudini alimentari dei ragazzi» ad una proposta che Corleone lancia prima di lasciare Torino: «Si potrebbe creare una comunità comunale. Un centro che non sia un carcere, ma qualcosa di diverso, aperto ed educativo, che offra possibilità di reinserimento sociale».

E del Ferrante Aporti che ne sarà? Corleone non ha dubbi: «Per decenni è stato il modello proposto a tutti gli istituti per minori del paese. Può tornare ad esserlo, proprio [illegible] questi aggiustamenti. Magari accogliendo anche una fetta di popolazione carceraria maggiorenne, ma [illegible] giovane, persone disposte a seguire dei programmi che consentano loro, una volta scontata la pena, di affrontare la vita lontano dai circuiti criminali nei quali erano state coinvolte».

IN BREVE — [illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

[illegible] Granarolo, bimbi al lavoro [illegible] mamme



NOVARA. Mamme e bambini alla stessa mensa aziendale a condividere, per un giorno, il luogo di lavoro. Un anticipo sulla festa della mamma, suggerito dal Ministero delle Pari Opportunità ed accolto a Novara dalla «Granarolo». Ieri i figli delle dipendenti hanno raggiunto le mamme nei locali di corso Vercelli. Nel primo pomeriggio è iniziata la visita ai reparti dell'azienda (52 dipendenti nell'unica sede piemontese, circa 70 miliardi di fatturato), che produce latticini e derivati. Alle mamme (ed ai papà) era concessa l'opportunità di tornare a casa, ma molti si sono soffermati. I piccoli ospiti hanno voluto conoscere l'intero ciclo produttivo e gli impianti utilizzati per la lavorazione.

Verdone in spiaggia per il Premio [illegible]

GENOVA. Carlo Verdone e suo padre Mario racconteranno storie ai bambini sulla spiaggia, come Alessandro Bergonzoni e Maurizio Maggiani, mentre 150 tra burattinai, artisti da strada, illustratori, musicisti, acrobati, pittori e cantastorie invaderanno Sestri Levante (dal 20 al 28 maggio) di spettacoli dedicati a bambini e adulti nell'ambito della 33ª edizione del Premio letterario Andersen.

Biella, telecamere [illegible] criminalità

BIELLA. Torna d'attualità il tema della telecamere nascoste per combattere la criminalità. Ieri l'argomento è stato affrontato in un incontro tra il questore, Elio Graziano, l'assessore comunale Edgardo Canuto e due tecnici di una ditta specializzata. Il gruppo si è poi trasferito nel centro storico per quello che è sembrato un sopralluogo in piena regola.

Cherasco in festa per il Cristo [illegible]



CHERASCO. Tre giorni di manifestazioni da oggi a lunedì per il Cristo Risorto. S'inizierà (ore 14) con una gara alle bocce nel parco giochi dopo l'Arco di Porta Narzole. Domani si svolgerà la tradizionale fiera commerciale. Alle 16,45 il momento clou della festa: la processione del Cristo Risorto, con partenza dalla parrocchia di San Pietro. Nella mattinata di lunedì si terrà la 69ª Fiera del vitello grasso. Alle 15,30 la classica sfida di pallone elastico. Sempre nella «Città delle paci», il palazzo comunale ospita fino al 21 maggio la mostra fotografica dal titolo «Ruanda le ferite del silenzio», promossa da Medici senza frontiere, organizzazione insignita nel 1999 del Nobel per la pace.

Alla base dell'omicidio, avvenuto lo scorso anno, le eccessive spese del giovane per videogiochi e auto

Sparò al figlio dopo una lite, condannato a 7 anni

L'ex muratore ritenuto seminfermo di mente: non voleva uccidere

Uccise il figlio con un colpo di pistola alla testa, dopo un violento litigio causato, pare, da spese eccessive del giovane per radio, macchina, videogiochi. Ieri Giovanni Rucci, 57 anni, ex muratore, è stato condannato a 7 anni di carcere. I giudici (presidente Garibaldi) sono stati comprensivi con lui. Hanno tenuto conto delle sue condizioni psichiche (il perito Enzo Bosco lo ha ritenuto seminfermo di mente) e hanno creduto al suo racconto e alla tesi del suo difensore Wilmer Perga: «Rucci non voleva uccidere il figlio Gaetano. Aveva staccato il caricatore dalla pistola, e non si era accorto che c'era ancora il colpo in [illegible]. Una maledetta disgrazia». Al processo si erano costituiti parte civile la moglie e i figli con gli avvocati Oliviero Dal Fiume ed Enrico Bucci: una decisione, quella di avere tutta la famiglia contro, che ha sconvolto l'imputato. Il risarcimento sarà stabilito in sede civile. Prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, Rucci ha chiesto perdono ai famigliari. Il pm Dionigi Tibone aveva chiesto 16 anni di carcere, per omicidio volontario.

Il delitto risale alla notte del 9 marzo dello scorso anno. Giovanni Rucci era da poco arrivato dalla Puglia, da Molfetta, dove si era trasferito dopo la separazione dalla moglie. Una separazione avvelenata da accuse e rancori. Era sceso dal treno con una pistola in tasca, una vecchia Beretta. Il figlio Gaetano, 31 anni, era andato a prenderlo alla stazione e insieme si erano recati al terzo piano di via Passoni. E qui era scoppiato il litigio, violento, sempre per la storia della separazione tra Rucci e la moglie. Pare che il figlio prendesse le parti della madre. Poi quel colpo di pistola alla testa. Secondo l'accusa, il giovane si trovava disteso sul divano. Il consulente Roberto Testi ha chiarito che il colpo è partito da una trentina di centimetri. Rucci era uscito poi di casa, aveva avvertito la figlia che abitava a due passi e poi aveva telefonato alla polizia. La Corte gli ha concesso lo sconto di un terzo di pena per il rito abbreviato e di un altro terzo per le generiche e la seminfermità prevalenti sul rapporto di parentela. Ha escluso anche l'aggravante dei motivi futili, accogliendo la tesi del difensore Perga: Rucci, per il suo stato mentale, non poteva rendersi conto della futilità del litigio. [n. pie.]

IN [illegible] COLPO DI SCENA

Colpo di scena al processo d'appello per la morte di Alfredo Forcisi, 67 anni, ucciso nel maggio '97 in casa, in via Sospello 115 con sette coltellate. Per la sua morte in primo grado, nel luglio '99, Domenico Farinato è stato condannato a 25 anni di carcere. In appello, però, per la stessa accusa, il pg Mitola ha chiesto la sua assoluzione. I giudici, dopo una lunga camera di consiglio, invece di emettere la sentenza hanno disposto un rinvio al 6 giugno per sentire di nuovo i testi. Forcisi fu ucciso dopo essere stato tramortito con un soprammobile raffigurante una Torre di Pisa. Farinato è stato messo nei guai dal racconto di alcune prostitute, frequentatrici di casa Forcisi. Una di queste ha detto che Farinato le propose di fare un colpo in casa del pensionato. Di rapinarlo dopo averlo addormentato con una droga. Troppo poco per la difesa, avvocati Comellini e Mosso. E poco anche per i giudici d'appello.



Giovanni Rucci, 57 anni, mentre viene condotto in questura dopo essersi costituito. Il pm aveva chiesto 16 anni di carcere ma i giudici lo hanno ritenuto incapace di intendere

Lavori in ospedale la mensa va in cortile

ACQUI TERME. Cucina e mensa dell'ospedale finiscono in cortile. Nell'ambito dei lavori di ristrutturazione e di adeguamento dei reparti (anche in base alle nuove norme sulla sicurezza) è stata realizzata una tensostruttura che le ospiterà per i prossimi tre mesi. Un tunnel collegherà l'area di preparazione dei cibi all'ingresso dell'ascensore che viene utilizzato per il trasporto delle vivande ai vari reparti.

Sigarette, sei arresti per contrabbando

LA SPEZIA. La guardia di finanza della Spezia ha sgominato una organizzazione che gestiva il contrabbando di sigarette, le quali arrivavano in Italia nascoste nei container sbarcati nel porto della città ligure. Sei le persone arrestate, in Liguria ed Emilia Romagna, tra le quali un importante spedizioniere della Spezia, per associazione per delinquere.

Comici in [illegible] per Chernobyl



VERCELLI. Giovanni e Giacomo ma senza Aldo. Gino senza Michele. E poi Brio Brioschi, Antonello Catalano, Angelo e Marco (Pali e Dispari), poi Pongo, Bebo Storti, Giorgio Gherarducci della Gialappa's Band e tanti altri. Sono i comici che parteciperanno oggi, alle 16, al Comunale di Borgosesia, all'incontro benefico organizzato dall'associazione «Un sorriso per Chernobyl». Il team della «Smemoranda Comedians» affronterà nel primo tempo la squadra «Sorriso», composta da invitati dell'organizzazione tra cui alcuni ex giocatori professionisti, nel secondo tempo una formazione costituita da amministratori locali, tra cui il sindaco di Serravalle e il vicesindaco di Borgosesia.

Arazzi in mostra all'Antica Certosa

ASTI. Oggi alle 18, all'Antica Certosa di Valmanera si inaugura la mostra antologica degli arazzi realizzati in quarant'anni dall'Arazzeria di Ugo Scassa. Sono opere di grandi dimensioni, commissionate in tutto il mondo. Purtroppo, per un intoppo burocratico alcuni arazzi che si trovavano su transatlantici non potranno essere esposti. La mostra è corredata da un catalogo edito da «Allemandi».

Poste, nessun ufficio chiuderà in montagna

TORINO. E' stata firmata ieri nella sede piemontese dell'Unione nazionale dei comuni montani (Uncem) una convenzione nella quale si prevede che nessun ufficio postale in zone di montagna sarà chiuso entro i prossimi 5 anni. Inoltre sono previsti tavoli di concertazione a livello delle singole comunità montane per rendere più produttivi gli uffici.

Le statistiche e i consigli degli esperti al convegno della Federconsumatori sugli incidenti in casa

Mura domestiche più pericolose della strada

In Italia 8 mila morti all'anno: tappeti e scale fra i peggiori nemici

Chissà quante volte, chiudendovi alle spalle la porta di casa, avrete pensato: «Finalmente eccomi al sicuro».

Errore. Perché lo spazio in cui trascorriamo una parte considerevole della nostra giornata, se «affrontato» senza le dovute precauzioni, può nascondere più insidie della strada. I dati forniti nell'ambito del convegno organizzato ieri e oggi dalla Federconsumatori parlano chiaro: ogni anno in Italia più di 8 mila persone perdono la vita tra le mura di casa mentre gli incidenti noti agli ospedali superano i tre milioni e 300 mila, vale a dire uno ogni dieci secondi. Zoomando sul Piemonte, da un'indagine dell'Inail risalente a qualche anno fa risulta che gli incidenti mortali fra le pareti domestiche [illegible] stati oltre un migliaio, a superare la nostra Regione [illegible] la Lombardia. Casa dolce casa, si [illegible] dire una volta. Casa uguale pericolo, dobbiamo dire oggi?

Bando agli allarmismi. Resta invece la necessità di mettere in guardia dall'uso sconsiderato degli apparecchi contenuti nella nostra abitazione e dello spazio che essa circoscrive. Il pericolo, e talora la morte, hanno mille, insospettabili volti oltre il nostro zerbino. Difficile immaginare, ad esempio, che a causare il maggior numero di decessi siano le lesioni traumatiche e le cadute. Eppure è proprio così: si stima infatti che tra le morti per incidente in ambiente domestico circa un terzo, quindi quasi 3 mila ogni anno, sia dovuto ad un fatale scivolone (ma la parola «fine» può essere scritta da una scala traballante o dalla piega di qualche tappeto...).

[illegible] è finita. Nella triste graduatoria degli incidenti compaiono gas (meno di un centinaio di decessi l'anno) e l'elettricità, responsabile del 4,5 per cento degli incidenti domestici. Né è il caso di sottovalutare l'insidia di prodotti pericolosi ai quali facciamo quotidianamente riferimento per tenere pulito il nostro ambiente: sostanze molto spesso tossiche, da tenere fuori [illegible] portata di anziani e bambini.

Da qui l'importanza di regole mai abbastanza pubblicizzate e seguite. Proposte e riproposte dalle singole aziende (Enel, Italgas ecc.) come dalle associazioni di consumatori, costituiscono un decalogo fondamentale. Riprendiamo quello fornito dalla Federconsumatori: tenere a portata di mano i numeri per le emergenze; custodire con le dovute precauzioni prodotti velenosi, chimici e infiammabili: essere disposti a investire per la propria sicurezza; assicurarsi di [illegible] compreso il funzionamento di elettrodomestici, impianti, prodotti; fare una cosa alla volta; evitare sforzi e movimenti rischiosi; tenere sotto controllo i rubinetti di gas e acqua; per installazione e lavori sugli impianti rivolgersi a personale qualificato; far controllare periodicamente lo stato di impianti e reti; far attenzione alla scadenza di prodotti alimentari e medicinali.

Ovvietà, obietterà qualcuno: che in quanto tali molto spesso vengono disattese. Fra le curiosità, su un altro livello rispetto a quanto segnalato, l'insidia rappresentata da piante ornamentali, talora velenose: dalla Stella di natale all'accoppiata vischio-agrifoglio, dall'oleandro all'azalea, dalla [illegible] al rododendro, dal ciclamino al biancospino. E ancora: ginestra, geranio, garofano, gelsomino, glicine, ortensia... Belle a vedersi e a odorarsi, presentano a vario titolo fiori, bacche, foglie, semi e succhi in grado di provocare momentanei malesseri e persino la morte. Naturalmente il rischio è proporzionale all'incoscienza di quei soggetti (occhio ai bambini) che possono essere tentati di «assaggiarne» qualche componente. Attenzione e tanto buonsenso, allora: solo così, chiudendovi la porta alle spalle per andare in ufficio potrete esclamare: «Anche oggi sono uscito vivo...». Da casa! [ale. mon.]

Tre giorni per il giardino

Castello di Masino [illegible] i [illegible] verdi»

C'è un posto d'onore anche per William Waterfield - titolare del Clos du Peyronnet, miraggio fiorito della colonia italiana di casa a Mentone - tra i pollici verdi premiati ieri al castello di Masino dalla presidente del Fai Giulia Maria Crespi e dall'architetto Paolo Pejrone, in rappresentanza dell'Accademia Piemontese del Giardino che gestisce la «Tre giorni per il giardino» inaugurata ieri nel parco.

La rassegna proseguirà oggi e domani dalle ore [illegible] alle 18. A fondale, le scuderie recentemente restaurate che accolgono la tavolozza di «Fiori in festa - Pittura botanica in Italia», con 150 tele in esposizione. A 12 mila lire (6 mila per bimbi dai [illegible] ai 12 anni, gratuito per i più piccoli) il biglietto di ingresso - ridotto a 10 mila lire per gli aderenti Fai (5 mila i bambini) - con il ricavato destinato dal Fai alla manutenzione e al restauro del parco del castello.

[illegible] arte emergente visitata da [illegible] mila persone



TORINO. La biennale dell'arte emergente, prima edizione e alla stretta finale, conclude senza tanti clamori, come a dire che di iniziative, idee e proposte ne ha messe fin troppe sul fuoco della città. Non si vogliono per questo dimenticare le ultime appendici, le poche mostre ancora disseminate per gallerie fino a metà maggio, ma ormai è tempo di «the end» ufficiale. Big se ne va quasi alla chetichella, e a direttore artistico e collaboratori toccano naturalmente i consuntivi. Quelli ancora non precisi, ma di sicuro significativi. Intanto le presenze in via Verdi, che, tenendo conto della giornata di domani, dovrebbero toccare le 20 mila persone.

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC [illegible] NO e VB 94.5

Giornale Orario [illegible] Piemonte (in collaborazione con La Stampa): [illegible] 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-Lo Sport [illegible] 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9, [illegible] quotidiana, **6,25** Prima pagina, **6,40** Rassegna Stampa; **6,50** Viabilità, **7,50** Polizia Stradale, **8,08**: Prima pagina 20 anni prima **9-12** Musica e notizie, **9,30** Viabilità Aeroporto, **10,10** Previsioni del Tempo, **10,50** [illegible] Ferrovie; **12-15** Musica e Notizie, **12,10**, Temperature, **12,20** Dediche, **13,50** [illegible] Polizia Municipale, **14,20** Dediche; **15-18** Musica e notizie; **15,50**, Viabilità Ferrovie, **16,50**, Viabilità Polizia Municipale, **17,20**, [illegible], **18-21**: Abitudine quotidiana in diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie, **00-6** Notturno Musicale

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Sabato ■ Maggio 2000

REDAZIONE: SAVONA, ■■■ MARCONI 3/6, TELEFON■■■ FAX 019.810.971 - E-MAIL: SAVONA@LASTAMPA.IT - STAMPA IN, TEL. 019.263.910

PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.81.48.87-81.11.82 / FAX 019.80.16.08

Programma ancora più denso di impegni

La campana dei Caduti «incanta» il Presidente

Ciampi si fermerà in città sino alle 18 per sentire i rintocchi in piazza Mameli



Anche Ciampi vuole ascoltare la campana del monumento ai Caduti

Il presidente Ciampi ha chiesto di poter ascoltare i rintocchi della campana del monumento ai Caduti di piazza Mameli. Il 23 maggio, quindi, in occasione della visita ufficiale alla città, ■ Presidente della Repubblica si fermerà in città almeno sino alle 18. Il programma prevede inoltre visite al porto all'Università, al Priamar, alla prefettura e alla tomba di Sandro Pertini. [e. b.]

E alla Margonara il porto turistico sfratta baracche, distributore e bagni marini

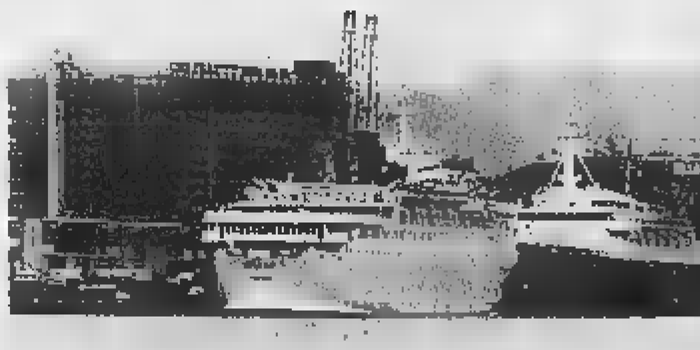
Il sindaco «arbitro» delle crociere

Dovrà scegliere fra Costa e Terminal di Genova

Ermanno Branca

SAVONA

Ruggeri arbi■■ dello scontro fra Savona e Genova per le banchine delle crociere. La Port Authority ha affidato al sindaco la presidenza della commissione di gara che dovrà pronunciarsi sull'offerta ricevuta dalla Costa e su quella del Terminal crociere di Genova. Intanto il Comitato portuale la prossima settimana dovrà affrontare pratiche delicate come il trasferimento delle Funivie nella darsena Alti Fondali, il ■■■ svincolo dei traghetti a Vado, il porto turistico della Margonara e il rinnovo dell'incarico al segretario Rino Canavese.



Toccherà a Ruggeri scegliere fra Costa e il Terminal marittimo di Genova

CROCIERE Carlo Ruggeri ricoprirà l'insolito ruolo di arbitro nello scontro fra Savona e Genova per le crociere. L'Authority lo ha infatti nominato presidente della commissione di gara che dovrà stabilire a chi affidare la banchina della Calata delle Vele fra Costa Crociere e il Terminal marittimo di Genova. Si tratta di un arbitro un po' di parte, visto che Ruggeri si era già lamentato per le manie «imperialistiche» dei genovesi. In realtà l'esito della gara pare scontato. Si tratta infatti di scegliere fra i 250 mila passeggeri proposti da Costa che è leader del mercato nel Mediterraneo e le buone offerte finanziarie del Terminal marittimo. I genovesi cercano in pratica di non lasciarsi fuggire Costa che invece punta molto su Savona. Oltretutto Costa ha già ricevuto anche un'offerta di collaborazione da parte di Festival nella gestione del nuovo terminal di Savona.

■■■ ■■■ Il porto di punta Margonara sta entrando nella fase operativa. Lo testimonia il fatto che la Port Authority ha deciso di rinnovare solo fino al prossimo ottobre una settantina di concessioni demaniali che riguardano baracche, stabilimenti balneari, un distributore di carburante, due depositi di rimmessaggio per le imbarcazioni. L'Authority entro l'autunno dovrà infatti dare pieni poteri a Omnia e Spada le due società che si sono alleate per la progettazione, costruzione e gestione del porto di punta Margonara. E il progetto è ormai in fase molto avanzata.

TRAGHETTI Il Terminal traghetti di Vado avrà uno svincolo autonomo. Con una spesa di 150 milioni verrà allargata la carreggiata dell'Aurelia e saranno realizzate apposite corsie per l'entrata e l'uscita ■ porto. Un intervento che si rende indispensabile in vista dell'avvio del collegamento di traghetti per la Sardegna dal 2001. Il nuovo svincolo sarà realizzato grazie alla dismissione del distributore sull'Aurelia. Inoltre il Comune di Vado ha avviato contatti con l'Acts per ottenere lo spostamento del capolinea dei bus. Inoltre verrà spostato il varco doganale in modo che il terminal passeggeri si trovi all'esterno.

FUNIVIE L'Authority intende accogliere le innovazioni tecnologiche proposte da Techint per la realizzazione dei serbatoi in cui verrà depositato il carbone sbarcato dalle navi nella darsena Alti Fondali.

CANA■■■ I ds si sono riuniti per discutere la riconferma di Canavese. E' noto infatti che la componente ds che fa capo alla Cgil (Anna Giacobbe e Gianluigi Belloni) aveva sollevato obiezioni. Pare che i ds alla fine abbiano accettato la riconferma di Canavese. Del resto, il presidente del Porto Alessandro Becce intende confermare il segretario uscente.

Polemiche a Varazze

«Il Comune fa ■■■ ai ■■■»

VARAZZE. La moria delle istituzioni religiose tiene banco in Consiglio comunale a Varazze. Il capogruppo dell'opposizione Giovanni Baglietto attribuisce all'operato della giunta Busso le difficoltà a cui sono andate incontro negli ultimi anni le istituzioni religiose. «Il collegio Don Bosco dove studiò il neo presidente Biasotti ha chiuso da oltre 10 anni - ricorda Baglietto -. L'istituto delle suore Boschine, ■■ la scuola per le maestre d'asilo, ha dato forfait 5 anni fa. La chiesa dei frati Cappuccini di fatto ■ chiusa dall'inizio di quest'anno. Come se ciò non bastasse, la giunta che per il resto è ben poco attiva, si prodiga in iniziative che fanno concorrenza all'oratorio salesiano.. L'amministrazione ha aperto un "Centro ragazzi" che non è altro che un'alternativa laica all'oratorio dei Salesiani. E come se non bastasse adesso il Centro ragazzi sarà aperto anche d'estate».

I giovani di Varazze avranno possibilità di scegliere. E comunque già dai tempi di Camillo e Peppone i Comuni realizzavano Case del popolo in alternativa agli oratori. [e. b.]

Avanzata una richiesta di risarcimento dei danni morali per vilipendio dei morti

Esposto ■■■ la «prof» ■ luci rosse

Sotto accusa per le foto scattate nel cimitero di Zinola

Claudio Vimercati

SAVONA

Nuovi guai per l'insegnante di liceo che si prostituiva via Internet e che è ora sotto inchiesta insieme all'ex convivente, un bancario savonese. Una delle foto diffuse sulla rete mostra la professoressa nuda nel cimitero di Savona, in un settore dove sono tumulati 24 bambini e ora i loro familiari hanno deciso di costituirsi parti civili nell'eventuale procedimento contro la coppia.

Hanno conferito il mandato all'avvocato Antonino Chirò che proprio in questi giorni ha presentato una memoria al procuratore della Repubblica, Vincenzo Scolastico, che coordina l'inchiesta. L'esposto porta la firm■ di una quindicina di persone (presto potrebbero aggiungersene altre) che si ritengono danneggiate moralmente dalle foto scattate all'insegnante nel cimitero ■ intendono avviare anche un'azione civile.

«E' vergognoso quello che hanno fatto - spiega una delle persone che hanno dato vita all'iniziativa -. Non ci interessano i soldi. L'eventuale risarcimento sarà devoluto in beneficenza». Ma c'è anche chi chiama in causa ■ Comune: «Non bastano i furti che avvengono frequentemente nel cimitero. Ora è addirittura successo che una donna si sia fatta fotografa■■ nuda vicino ai loculi e nessu■■ si sia accorto di nulla. E' incredibile. Occorre che il Comune faccia qualcosa per risolvere il problema della vigilanza nel camposanto».

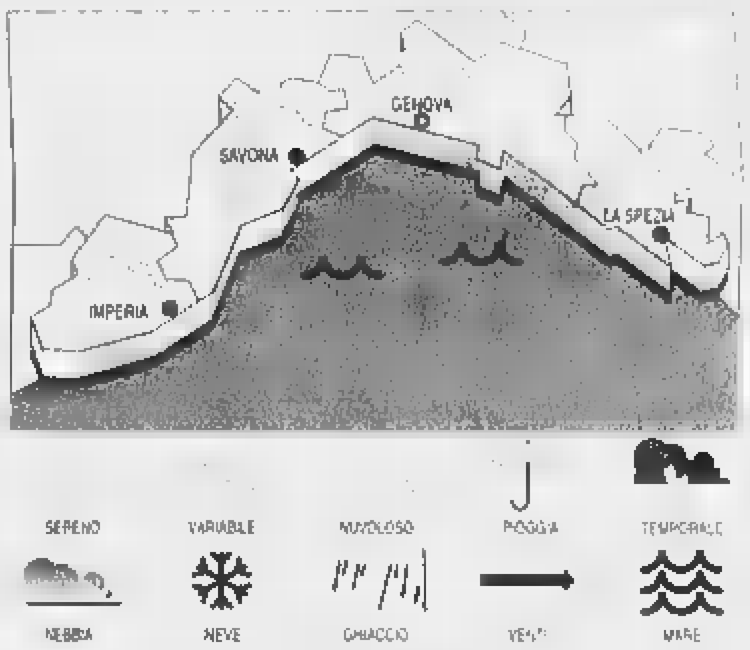
L'inchiesta della procura, intanto, è in una fase di pausa, dopo gli interrogatori dei due ex conviventi avvenuti nei giorni scorsi. Il bancario savonese e l'insegnante hanno dato versioni contrastanti. «Un gioco erotico, per rinvigorire una relazione che ormai andava avanti stancamente» ha spiegato l'impiegato di banca, il quale ha raccontato che non giravano soldi, ma solo regalini destinati alla professoressa per le sue performance e ancora che le videocassette pornografiche venivano vendute a un prezzo modesto che doveva servire a coprire soltanto le spese di produzione.

«Macchè - ha ribattuto l'insegnante che ha consegnato un memoriale al magistrato che ricostruisce tutta la vicenda - sono finita in questa storia, plagiata da lui. Ero innamorata di lui, non volevo perderlo. E gli ho dato retta. Facevo tutto quello che diceva. Ero soggiogata». Il bancario è indagato per induzione alla prostituzione e pubblicazione di materiale osceno. L'insegnante è sotto inchiesta per atti osceni in luogo pubblico e vilipendio dei morti.

■■■ CON L'ELICOTTERO DEI POMPIERI

Intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco di Genova, ieri mattina, sulle alture ■ Vado Ligure, nella zona della ■■ca dei corvi. Un biker, Giuseppe C., 39 anni, è caduto in una scarpata mentre percorreva un sentiero e per soccorrerlo, vista l'impervietà dei luoghi, ha dovuto alzarsi in volo la libellula dei pompieri. Il piano di emergenza, coordinato dagli operatori del 118, è scattato poco dopo le 10,30 e ha mobilitato anche un'ambulanza della Croce rossa oltre che una squadra a terra di vigili del fuoco. Giuseppe C., che abita a Vado Ligure, è stato sottoposto alle prime cure dal medico che faceva parte dell'equipaggio dell'elicottero e quindi trasportato al San Paolo dove i sanitari gli hanno riscontrato solo qualche contusione giudicata guaribile in pochi giorni. Giuseppe C. è stato poi dimesso. [c. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Moderata instabilità, temperatura in lieve flessione

TEMPO PREVISTO PER DOMANI. Nessu■ variazione di rilievo

■■■IONI DI IERI. Temperatura del mare 18°C. L'umidità relativa è dell'80%, pioggia ■ mm, vento: Sud Est, velocità media 18 chilometri all'ora. Mare poco mosso, cielo prevalentemente coperto, pressione barometrica 1014 mb (tendenza: diminuzione)

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 20	min 15
Savona	max 20	min 15
Imperia	max 20	min 16

UN ANNO FA ■■■

Max. 18; min. 13; temp. mare 15 °C

Il **Sole** sorge alle 6,12 e tramonta alle 20,36

La **Luna** si leva alle 8,07 e cala alle 23,25 (fase crescente)

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

Proiezioni di Franco Astengo con i dati delle Regionali sui collegi parlamentari

Polo in crescita alle Politiche 2001

Lo scontro sarà più incerto anche a Savona

SAVONA

Il Polo in rimonta alle prossime elezioni Politiche. Secondo il politologo Franco Astengo i due schieramenti si accaparreranno 7 parlamentari ciascuno, mentre nelle consultazioni del 1996 il centrosinistra aveva stravinto per 10 a 4. Astengo per fare queste proiezioni ha utilizzato i dati ottenuti dai partiti alle ultime Regionali e, tenendo ferme le attuali alleanze, li ha ribaltati sui collegi elettorali per Camera e Senato. Dopo il tourbillon delle Regionali emerge dunque un mosaico politico più incerto con i due schieramenti che si contendono per pochi voti anche i feudi storici della sinistra.

Spiega il politologo: «Per quanto riguarda i collegi 2, 3 e 5 della Camera in cui furono eletti, rispettivamente Claudio Scajola, Enrico Nan e Lorenzo Acquarone [illegible] si rilevano scostamenti significativi, salvo segnalare a Ponente un'affermazione pressoché plebiscitaria del centro-destra, mentre il centro-sinistra si conferma nel collegio di Levante di Varazze-Genova Ponente e Sestri. La vera novità potrebbe invece verificarsi nel collegio 4 formato da Savona, Cairo, Sassellese, Quiliano, Vado. Sinora il collegio [illegible] è stato appannaggio del centro-sinistra che vi aveva eletto Michele Del Gaudio nel '94 e Maura Camoirano nel '96. I risultati di quest'anno invece pongono il collegio di Savona fra quelli più contesi fra i due schieramenti». Il centro-sinistra compresa Rifondazione avrebbe il 51 per cento di suffragi contro il 46 per cento di Polo e Lega. Mentre se a sinistra non ci fosse accordo, il Polo passerebbe in vantaggio di due punti. Nel collegio 4 i ds sarebbero ancora il primo partito con il 32 per cento, seguiti da Forza Italia con il 27 per cento. Anche nel capoluogo le proiezioni di Astengo configurano una vittoria della sinistra per 51 a 45. Il politologo evidenzia tuttavia il ruolo determinante di Rifondazione che, se stando all'opposizione come oggi, consentirebbe la vittoria di Polo e Lega per 45 a 43. **[e. b.]**



Il politologo Franco Astengo

NOTIZIE FLASH

ALBISOLA S.

Incendio nel palazzo danni per mezzo miliardo

Danni per almeno mezzo miliardo. E' il bilancio dell'incendio che ha distrutto parte del tetto di un palazzo in via Guelfo ad Albisola e dieci solai. Ieri è stata ultimata la bonifica con il recupero dei frammenti di eternit (contenenti fibre di amianto) caduti in strada. **[c. v.]**

TRAFFICO

Lunedì sarà riaperto il cantiere di via Paleocapa

Proseguono in via Paleocapa i lavori di pavimentazione. Da lunedì riaprirà il cantiere (questa volta sul lato della corsia per i bus) con modifiche alla viabilità. Sono previste l'istituzione di un doppio senso di circolazione in via Mistrangelo e in via Manzoni. **[c. v.]**

PIAZZA DIAZ

Portoghese è aggredito da due sconosciuti

Misterioso episodio l'altra notte in piazza Diaz. Un portoghese di 39 anni sarebbe stato aggredito da due sconosciuti che sono poi fuggiti facendo perdere le tracce. Lo straniero è stato poi medicato all'ospedale San Paolo. **[c. v.]**

INCIDENTE

Finisce con l'auto nel fiume grave pensionato al Giovo

Incidente stradale ieri pomeriggio al Giovo. Un pensionato, Paolo Scozzarella, 74 anni, abitante a Sassello è finito con l'auto nel fiume. Per soccorrerlo sono intervenuti i vigili del fuoco. L'uomo, che ha riportato varie fratture, è stato ricoverato in osservazione al San Paolo. Incidente anche a Valleggia: Cesare Bonello, 70 anni, è stato investito da un'auto che faceva retromarcia. Guarirà in 40 giorni. **[c. v.]**

VARAZZE

Anziana vede la Madonna nella frazione di Alpicella

La Madonna è apparsa nella frazione di Alpicella? Secondo alcune voci (ma non ci sono conferme) sarebbe stata vista da una donna nella zona dove c'è il ponte dei Ratti. Dalla parrocchia di Alpicella sono arrivate smentite. **[c. v.]**

FURTI

Bocciofila di corso Mazzini presa di mira dai ladri

Ladri in azione nei locali della Società bocciofila dei pensionati in corso Mazzini (si trova sotto la fortezza del Priamar). Hanno forzato alcuni distributori di bibite e si sono impadroniti dei soldi che vi erano contenuti. Sull'episodio indaga la polizia. **[c. v.]**

Le nuove strutture della Uil

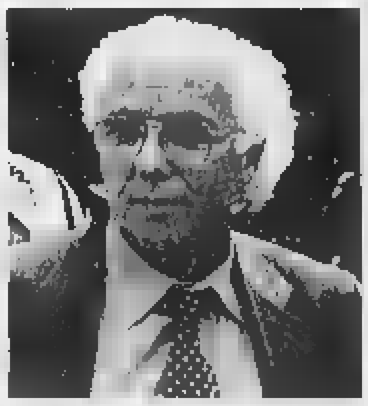
Nella sede savonese del sindacato sono unificati i centri d'assistenza

SAVONA

La [illegible] si riorganizza e si prepara a offrire tutta una serie di servizi di carattere sociale. E' il risultato del piano studiato dal segretario generale Umberto Firpo e votato all'unanimità dal gruppo dirigente del sindacato.

Nel corso della riunione è stata anche modificata la segreteria camerale Uil che ora risulta composta da Umberto Firpo (segretario generale), Luciano Ravazza (segretario organizzativo), Giancarlo [illegible] Matteis (segretario con competenze sul mercato del lavoro), Mario Ninno (segretario addetto al pubblico impiego), Mario Bagna (segretario amministrativo).

In base alle proposte del segretario Firpo si sono costituiti l'Ufficio vertenze unificato per tutte le categorie, un centro autorizzato di assistenza fiscale (Caf), e poi l'Adoc (assistenza difesa orientamento consumatori) e il Cpo (coordinamento per l'occupazione). Non solo: sono stati potenziati l'Enfap, l'ente per la formazione e l'addestramento professionale, e l'Ital, il patronato della Uil con sedi in Savona, Val Bormida, Albenga e Finale e convenzione con il dott. Giovanni Bauckneht. Infine l'Informagiovani e l'Ufficio legale Uil, convenzionato con lo studio dell'avv. Mario Roemer. Tutto un piano della sede di corso Tardy e Benech ora è in totale uso a questi nuovi servizi. **[i. p.]**



Umberto Firpo, il segretario della Uil

Solo sull'Aurelia

Pane fresco la domenica in estate

SAVONA. Pane fresco alla domenica lungo la fascia costiera. L'Associazione panificatori ha ottenuto dal Comune l'autorizzazione a lavorare anche nei giorni di festa dal 15 maggio al 15 settembre. Una [illegible] che tuttavia vale solo per gli operatori della fascia costiera. Tutti gli altri dovranno osservare il turno di riposo settimanale. I panificatori potranno invece lavorare nel primo di due giorni festivi consecutivi. Tutti i panettieri potranno invece lavorare per 8 domeniche fra luglio e agosto, nelle 4 domeniche di dicembre e nella domenica delle Palme. Una novità anche per quanto riguarda le ferie. I panettieri dovranno informare il Comune del periodo prescelto, allegando nella domanda il nominativo di almeno due colleghi del quartiere che resteranno al lavoro. Questo presuppone che l'Associazione panificatori garantisca una specie di turnazione delle ferie, in modo che durante l'estate alcuni quartieri non restino completamente sguarniti. Per quanto riguarda gli orari di lavoro, i panificatori avranno a disposizione come gli altri alimentaristi 13 ore a scelta fra le 5,30 e le 22. Al giovedì pomeriggio potranno effettuare mezza giornata di riposo infrasettimanale come gli altri alimentaristi. I panificatori in seguito a una legge dello scorso anno sono passati alle dipendenze del Comune dopo trent'anni di regolamentazione affidata alla prefettura. **[e. b.]**

La Fipe protesta

Mancano i baristi per le feste

SAVONA. Mancano i baristi per tenere aperto nei giorni di festa. E' quanto sostiene il presidente della Federazione pubblici esercizi Pasquale Tripodoro: «Le aziende che si avvalgono di personale dipendente non sono più in grado di fornire un servizio per l'intero arco della giornata dal momento che è sempre più difficile trovare personale che sia disposto a sacrificarsi per lavorare alla sera o nei giorni di festa. Anche se si parla di crisi e disoccupazione, in certi settori pur essendoci una forte richiesta di addetti manca il personale. Tutti cercano posti comodi con turno di riposo sabato e domenica e orari d'ufficio. Ben pochi sono disposti a sacrificarsi accettando un lavoro da cameriere, barista, addetto ai piani o alle cucine».

Certo che la situazione [illegible]figurata dalla Fipe, con un orario che si estende dal mattino alla sera compreso il sabato e la domenica, anche il posto di lavoro più appetibile assume caratteristiche «infernali».

La Fipe prosegue nell'arringa capitalistica sottolineando l'elevato contenzioso cui vanno incontro i titolari di pubblici esercizi per questioni relative ai lavoratori dipendenti. La Fipe inoltre rimprovera al Comune la scarsa capacità di organizzare manifestazioni in grado di rendere la città più viva e attraente. Condizioni che secondo la Fipe sono indispensabili per indurre baristi e ristoratori a tenere aperto nei giorni di festa. **[e. b.]**

Un vertice in Comune per la clinica Rossello

Villetta, ambulatorio in vita con i volontari

SAVONA

Una sanità nascosta a Savona. Dove non arrivano (più) Asl e Comune, ci pensano i volontari. In particolare tre infermieri professionali in pensione (presto saranno temporaneamente solo due) garantiscono cure e assistenza a una media di 10 persone al giorno. Ogni mese sono oltre 100 le persone che si rivolgono all'ambulatorio. Questo accade in via dello Sperone, nel quartiere della Villetta. Al civico [illegible] molti sanno che una volta c'era l'ambulatorio della mutua, pochi sanno che un ambulatorio c'è ancora ed è perfettamente funzionante nonostante da due anni Asl e Comune abbiano deciso di chiuderlo per mancanza di personale.

AMBULATORIO A mantenere in vita questa struttura ci ha pensato l'Auser, presieduta a Savona da Tomaso Minuto, che già si occupa in molti Comuni di «Filo d'argento», centro ascolto, segretariato sociale. «L'ambulatorio è aperto dal martedì per due ore al giorno, dalle 9,30 alle 11,30. Ci lavorano (gratuitamente) Ines Vivaldi, Raimondo Panucci e Bruno Vallarino. Tutti ex dipendenti dell'ospedale, infermieri e caposala in pensione che hanno voluto continuare la loro «missione» in un quartiere. «Facciamo tutto il possibile per mantenere in vita questo ambulatorio - dice Ines Vivaldi - e la gente per questo ci vuole bene. Tra pochi giorni resteremo in due perché uno di noi ha dei problemi di salute e dovrà fermarsi per qualche tempo. Vogliamo segnalare a tutti che l'ambulatorio continuerà a funzionare [illegible] con qualche volontario in più potremmo anche ampliare l'orario al lunedì e al sabato».

ROSSELLO Vertice fra Comune e Asl per la clinica Rossello. La struttura operatoria potrebbe diventare una residenza protetta per anziani.

[illegible] Due donazioni all'Asl di Savona: l'Associazione valbormidese per il progresso medico ha donato un ecografo da 130 milioni. L'Associazione per la vita di Savona ha invece offerto 15 milioni per il trasporto dei pazienti immobilizzati. **[p. p.]**

Provocazione di un tossicomane forse disturbato dai bambini

Siringa infetta nella palla

Trovata nel campetto di via Untoria

SAVONA

Un pallone con una siringa conficcata. L'hanno trovata ieri pomeriggio alcune mamme nel campetto dell'oratorio della chiesa di San Pietro in via Untoria che confina con il vico delle Ancore, tristemente noto perché lì sono soliti andarsi a bucare i tossicomani. Solo per un caso non si è ferito nessuno dei bambini che in quel momento stavano giocando, ma lo sconsiderato gesto ha sollevato oltre che allarme anche le proteste delle madri dei ragazzini, le quali hanno fatto intervenire la polizia.

Durante le prime indagini, gli agenti della volante hanno fermato un giovane tossicomane che ora rischia una multa per abbandono di siringa. «La sua posizione - hanno spiegato ieri sera in questura - non è ancora stata chiarita. Lui si è detto estraneo, ma i sospetti restano». La vicenda è comunque destinata a provocare nuove polemiche nel rione i cui abitanti ormai da tempo [illegible] costretti a convivere con i drogati, in passato protagonisti anche di gesti teppistici. Un esempio? Gli incendi appiccati più volte in vico delle Ancore che è ormai diventato un ricettacolo di siringhe abbandonate. «Una situazione insostenibile - dicono i residenti -. Così non si può andare avanti. Occorrono più frequenti controlli da parte delle forze dell'ordine soprattutto durante il giorno. In vico delle Ancore non si può passare per paura di fare spiacevoli incontri». **[c. v.]**

[illegible] AGLI AGENTI PENITENZIARI

«Solidarietà per i colleghi finiti sotto inchiesta e per i loro familiari. Faremo una colletta per aiutarli nelle spese legali, anche perché c'è il rischio che vengano sospesi dal servizio». I responsabili provinciali del «Sape», il sindacato autonomo di polizia penitenziaria, hanno deciso di prendere posizione su quanto accaduto nel carcere di San Sebastiano a Sassari dove alcuni detenuti sarebbero stati perquisiti e picchiati e 82 fra agenti e dirigenti carcerari sono finiti in manette. «Chi non vive la realtà del carcere - spiegano i sindacalisti - non può immaginare quello che succede. E nel caso di Sassari ci si è dimenticati che era in corso da giorni la protesta di una trentina di detenuti». I sindacalisti ora temono che quanto avvenuto a Sassari possa determinare un clima di tensione nelle altre carceri italiane e quindi anche al Sant'Agostino: «Finora non è successo - concludono al Sape - ma il timore è che possano avvenire ritorsioni. La verità è che noi siamo sotto organico e lavoriamo in condizioni difficili, costretti a turni massacranti. I detenuti hanno solo diritti. Noi solo doveri». **[c. v.]**

Sparita una macchina

Concessionaria della «Saab» visitata dai ladri

SAVONA. Ladri in azione, l'altra notte, nella concessionaria «Saab» in via Nizza. I malviventi, che sono entrati nel salone dopo aver forzato il cancello d'ingresso, si sono portati via una delle auto che si trovavano in esposizione. Una Saab 2300 di [illegible] argento e [illegible] ancora immatricolata.

Il furto, sul quale sono ora in corso indagini da parte della squadra mobile, è avvenuto tra mezzanotte e le 4. A scoprirlo sono stati proprio gli agenti della volante che nel corso dei controlli di vigilanza nella periferia della città, passando davanti alla concessionaria, hanno trovato il cancello aperto. Si sono insospettiti e hanno iniziato un accurato controllo scoprendo che i ladri, una volta entrati nel salone, avevano messo a soqquadro anche gli uffici e poi si [illegible] impadroniti di una delle auto. L'ipotesi degli inquirenti è che ad agire sia stata una banda di professionisti che ora cercheranno di piazzare la macchina attraverso una rete di ricettatori. **[c. v.]**

LETTERE AL GIORNALE

Savona, nell'ex vivaio ci sono i volontari

In riferimento alla lettera del sig. Roberto Nicolich, apparsa ieri su «La Stampa», vorremmo portare a conoscenza di tutti alcune iniziative effettuate presso il vivaio comunale di Savona.

Le giornate savonesi del 27 e 28 settembre dell'iniziativa internazionale di volontariato, «Clean Up the World-Puliamo il Mondo» edizione 1998, furono dedicate proprio ad un inizio di pulizia della struttura e, soprattutto, a riportarla agli «onori» della cronaca.

Uno degli effetti dell'attività di quello sparuto gruppo di volontari, coadiuvati dai ragazzi di alcune classi delle elementari «G. Mameli» e delle Medie «S. Pertini» di Savona, fu giusto quello di orientare le scelte di recupero dell'area, da parte dell'ente proprietario, verso la creazione di un centro di esperienze per attività di educazione ambientale.

Nel piano delle opere pubbliche del Comune di Savona, si lesse, di lì a poco, la cifra di [illegible] milioni destinata a tale attività di recupero e di ripristino.

Durante l'anno scolastico 1998/1999 proprio all'interno dell'ex-vivaio svolgemmo l'attività integrativa didattica «Lavori in corso. Verso un'aula integrata all'aperto», finanziata dall'assessorato alla Pubblica Istruzione e rivolta alle classi terze, quarte e quinte della Scuola Elementare «G. Mameli» di Savona. L'iniziativa ebbe, come fase conclusiva, un grande gioco dell'oca in piazza Sisto IV strutturato con grandi disegni degli alberi del vivaio prodotti dai bambini.

Dalla fine dello scorso anno una parte notevole della struttura è stata ripulita e recuperata con la merito[illegible] opera degli amici delle piante succulente. Le due serre, avute in concessione dal Comune, ospitano la loro ricca collezione di piante e i letti di coltivazione attigui «brillano» per la loro pulizia.

La parte restante sarà oggetto, fra poco tempo, di un intervento di recupero da parte di un gruppo di volontari provenienti da tutta Europa. Lega Ambiente [illegible] previsto infatti di realizzare, dal 15 al 30 luglio [illegible], proprio all'interno della struttura in oggetto, un campo di volontariato internazionale avente lo scopo di realizzare un percorso di visita per bambini, ripristinare alcune strutture interne (scale, edificio di servizio, etc.).

Tali attività saranno utili al prossimo utilizzo del vivaio come centro di esperienze per attività di educazione ambientale rivolte a tutti i cittadini. Chiunque può darci una mano! Informandosi e rimboccandosi le maniche... Noi e gli amici delle piante grasse siamo disponibili e in attesa... Qualcuno batte un colpo?

Giancarlo Onnis
presidente Circolo Chico Mendes Savona

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.

Le lettere vanno inviate a
LA STAMPA
Redazione di Savona
piazza Marconi 3/6
17100 Savona - Fax 019 810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. ([illegible] 10 del sabato alle 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono num. verde 800.556 688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 800.556 688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono al numero verde 800 556 688 (da Ceriale e Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 800 [illegible].

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8[illegible] alle 19,30:
Canepari, via Montenotte, telefono 829949
Centrale, piazza Diaz 8, tel. 851923
Delle Fornaci, corso Veneto, telefono 804602
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrera, corso Italia, telefono 019/827.202.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO: *Nazionale*, via Vittorio Veneto, telefono 640605
[illegible]NGA: *Degli Ingauni*, via Dalmazia 11, telefono 52216
ALBISSOLA [illegible]: *[illegible]tana*, via Baghati 24, telefono 019 481.816
ALBISOLA SUPERIORE: *San Nicolò*, via Turati 7, telefono 489910
BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Comunale*, via Europa 33, telefono 971013
CAIRO MONTENOTTE: *Rodino*, via Partigiani 31, telefono 500500 (Per il notturno Nuova, Ferrania, tel. 520728)
CERIALE: *Moreno*, via Aurelia [illegible], telefono 931049
FINALE LIGURE: *Richeri*, corso Europa, telefono 601703
LOANO: *Superiore*, via Liezzi 12, telefono 667003
MILLESIMO: *Saroldi*, piazza Italia 45, telefono 565650
NOLI: *Monte Ursino*, corso Italia [illegible], telefono 74[illegible].
PIETRA LIGURE: *Soccorso*, via Battisti 125, telefono 615732 (Per il notturno *Finadri*, via Montaldo 14, tel. 628035 dalle ore 19,30 alle ore 9 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti).
VADO LIGURE: *Mazzeira*, [illegible] 136, telefono 880231. (Per il notturno *Della Ferrera di Savona*)
VARAZZE: *Trincheri*, corso Matteotti [illegible], tel. 934862

STATO CIVILE

SAVONA 5 MAGGIO

[illegible]TI. Remzie Ademi, Viol Lamberti, Giulia Apicella, Afra Margherita Minutelli, Martina Calissi.

MORTI. Santina Cortelezzi, 81 anni, Savona, via Montegrappa 7. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,30 nella chiesa del convento. Giovanni Perata, 68 anni, Celle Ligure, via Crovara 1. Trasporto diretto questa mattina alle 9. Maria Colombo, 80 anni, Savona, corso Mazzini 21. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9.30 nella chiesa del Sacro Cuore. Francesco Carlevarino 85 anni, Savona, via Firenze. Trasporto diretto questa mattina alle 8. Caterina Demonte, 93 anni, Varazze, via Faro 156. Trasporto diretto questa mattina alle 12. Cosimo Tripodi, [illegible] anni, Quiliano, via Ajdovscina 11. Trasporto diretto questa mattina alle 10,30.

ATTIVITA' [illegible]VA. La prefettura ha annunciato agevolazioni per gli elettori che il 21 maggio intendano partecipare alle consultazioni referendarie. Sui biglietti ferroviari scatta una riduzione del 60 per cento.

IN CITTA' E FUORI

SAVONA

Il Malvasia in terrazza

Oggi verrà inaugurato il nuovo dehors del bar Malvasia in piazza della Rovere, davanti all'ex questura. Nel tardo pomeriggio, consueti assaggi di vino e spuntini. In previsione anche concerti jazz. **[e. b.]**

FINALE L.

Mercanti e pellegrini

«Mercanti e fi[illegible], pellegrini e santuari: le vie della fede e del lavoro in Liguria». Era il tema della settima edizione del premio «Gabriella Richeri Mazzarelli: Voci di Liguria» che sarà consegnato oggi ore 10 nella sala del Cinema Ondina a Finale Ligure. **[a. r.]**

FINALE L.

Conferenza sulla scuola

«Il ruolo della scuola nella valorizzazione e salvaguardia del patrimonio socio-culturale». E' il tema della tavola rotonda che si terrà alle 15 di oggi sulla fortezza di Castelfranco. Interverranno insegnanti ed esperti a cura della Comunità montana Pollupice. **[a. r.]**

Ma ora per fare il salto di qualità serve il decentramento di un maggior numero di corsi di laurea da Genova

Università: undici miliardi in 2 anni

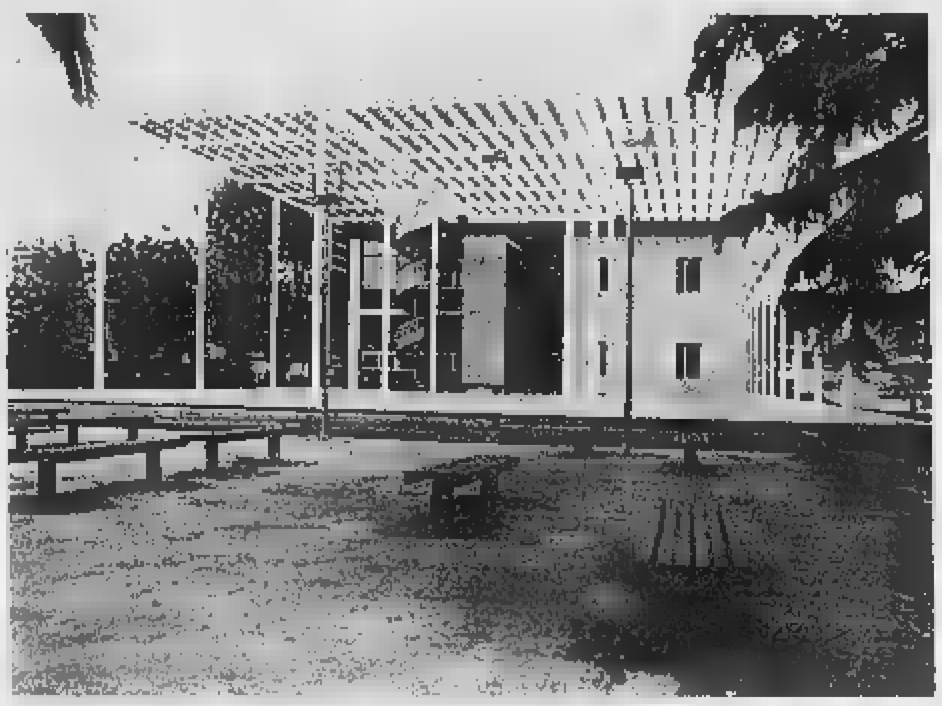
Investimenti e lavori a tempo record per il Campus

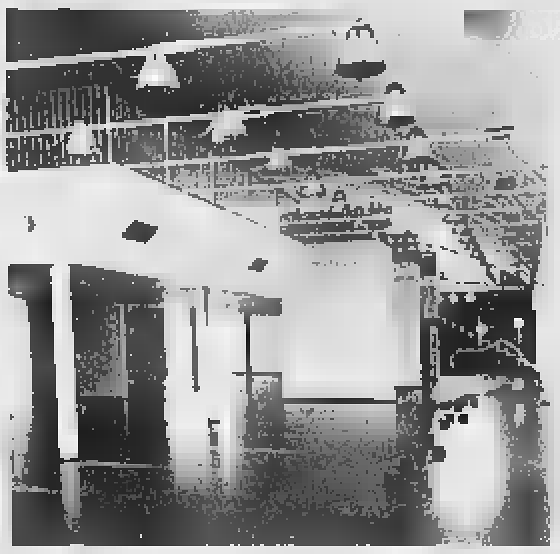
SAVONA

Sarà il Presidente Carlo Azeglio Ciampi, il 23 maggio alle 15,30 ad inaugurare ufficialmente il Campus universitario di Legino. Una cerimonia voluta dall'amministratore delegato della Spes (la società degli enti savonesi per lo sviluppo dell'Università) Alessandrto Schiesaro, grande amico di Paolo Peluffo, uno dei più stretti collaboratori del Presidente. L'auto blu di Ciampi sarà la prima a varcare la nuova cancellata che si affaccia lo stadio Bacigalupo. Dopo 11 miliardi di finanziamenti e 2 anni di intensi lavori il cancello automatico e la portineria l'aria condizionata che hanno preso il posto del muro con il filo spinato sono uno dei simboli del cambiamento del Campus che sta definendo in queste settimane contenuti e strategie. Fermo restando che nell'ex ma dovranno convivere università, formazione professionale e aziende ad alta tecnologia, le incertezze maggiori riguardano proprio la partita sul decentramento che si sta giocando con l'ateneo genovese.

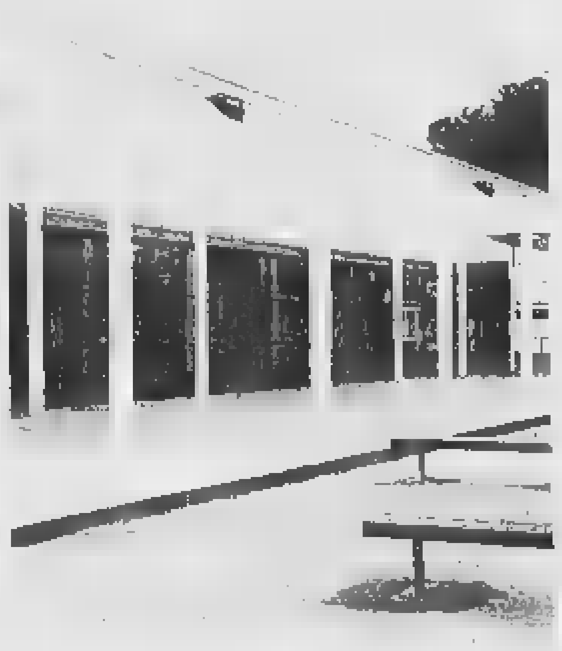
«Attualmente abbiamo 500 iscritti per Ingegneria e 300 per Economia e commercio - spiegano Alessandro Schiesaro e Alessandro Berta, i due amministratori della Spes -. Con gli investimenti e i lavori che sono stati realizzati abbiamo potenzialità e aspettative di crescita. Il Campus ora è attrezzato per ospitare molto di più». La Spes ha chiesto per Savona il riconoscimento della seconda facoltà di Ingegneria, che garantirebbe al campus vita autonoma e un bacino di utenza adeguato. Ma sono in piedi anche altre idee come quella della facoltà di Beni culturali. Ora bisognerà valutare quanto sia profonda la volontà di decentramento dell'Università di Genova. Gli studenti savonesi di Ingegneria sono infatti rimasti scottati per l'inopinato provvedimento con cui un anno fa erano stati trasferiti a Genova senza preavviso tutti i corsi del secondo anno di Ingegneria. Oggi comunque attivi due corsi completi quinquennali (Gestionali e Ambiente), più il diploma di Scienze turistiche. Ma i vertici della Spes puntano parecchio anche sulla formazione avanzata.

Il Campus, dal punto di vista logistico, ora ha le carte in regola per fare il salto di qualità. Accanto all'ingresso è stata realizzata una palazzina dove sono già insediate 9 nove aziende che operano nei settori dell'informatica e dei computer. Nell'ex palazzina comando a settembre verrà relizzata una mensa modernissima mentre la vecchia mensa militare è diventato il fiore all'occhiello del Campus, con biblioteca e mediateca (videoterminali). In autunno verranno utilizzati anche gli alloggi per gli studenti costruiti dallo Iacp. [e. b.]





Qui sopra la Palazzina Ovest del Campuys universitario che ha dato ospitalità a nove aziende che operano settori dell'informatica e dei computer. A destra l'interno della nuova biblioteca che è stata ricavata dalla vecchia mensa militare della caserma Bligny



A destra uno degli edifici appena ristrutturati all'ingresso del Campus. Qui sotto una vista dall'alto della palazzina della segreteria ancora da ristrutturare



Alberto Zavattaro, figlio dell'industriale Bruno, era su un Mi-8 caduto in Kazakistan

Illeso dopo lo schianto dell'elicottero

E' un savonese istruttore di sci, in Asia per lavoro

Stefano Sergi

AOSTA

Erano a un passo dalle immense distese innevate tra il Kazakistan e la Cina, pronti a tagliare la neve con i surf per farsi immortalare dall'obiettivo del fotografo. Le loro acrobazie sarebbero finite sulle copertine della rivista Snowboard per i numeri in edicola nei prossimi mesi. Ma per quattro istruttori valdostani di surf la trasferta in Kazakistan, uno dei paradisi dello sci fuoripista, si è trasformata in un incubo.

L'elicottero che stava trasportando il gruppo ai 5 mila metri dell'altopiano di Zailiyskiy Alatau, al confine con la Cina, è precipitato nella fase di atterraggio, sulla cresta ghiacciaio. Il velivolo, un grande Mi-8, si è rovesciato ed è precipitato in un pendio, provocando anche una valanga. I surfisti e l'equipaggio dell'elicottero sono stati sbalzati fuori. Roberto Formento, 43 anni, di Pré-St-Didier; Michel Vecchi, 23 anni, di Courmayeur; Alberto Zavattaro, 37, di Gressan, ma nativo di Savona dove ha abitato fino ad alcuni anni fa (il padre è il noto imprenditore Bruno Zavattaro, ex socio della Vetr.I Degol e Davide Vuillermoz, 34 anni, di Aosta, sono usciti vivi dal disastro aereo. L'unico ferito è Formento. Era in coma, ma le sue condizioni ieri sono migliorate. Con i quattro valdostani c'erano anche tre cuneesi di Pratonevoso, frazione di Frabosa Soprana: Pietro Bonelli, 62 anni i figli Paolo, 25 e Bernardino, 34. Quest'ultimo era il fotografo incaricato di scattare le immagini da pubblicare su Snowboard.

L'incidente è accaduto giovedì intorno alle 9 ora italiana. Il gruppo era partito per il Kazakistan lunedì e il rientro era previsto per la metà della prossima settimana. Michel Vecchi e Davide Vuillermoz (ex responsabile tecnico Asiva per lo snowboard) hanno telefonato ai loro famigliari poche ore dopo lo schianto. Sono stati loro stessi a ricostruire la dinamica dell'incidente: «L'elicottero stava atterrando sulla cresta dell'altopia, dovevamo scendere per cominciare una nuova discesa con i surf - ha raccontato Davide Vuillermoz al fratello Andrea -. Eravamo a un metro dalla neve, sulla cresta in cui doveva scaricarci l'elicottero. Era un velivolo da 20 posti, forse ha toccato la neve con le pale del rotore posteriore, forse c'è stato un colpo di vento, chi lo sa? Di colpo c'è stato schianto e ci siamo ritrovati nella neve. Per fortuna l'elicottero non si è incendiato, altrimenti saremmo morti tutti». Alberto Zavattaro, istruttore di sci, è molto conosciuto anche a Savona per la sua attività sportiva. Fino a qualche anno fa ha praticato il windsurf ottenendo importanti risultati.



Il campione amava la Liguria e, in particolare durante la Milano Sanremo abbracciava i vecchi amici

Gino Bartali, un mito nel cuore dei savonesi

Il ricordo di don Silvio Ravera: «Eravamo legati da sport e fede»



Savona ricorda Gino Bartali

Nanni De Marco

SAVONA

La notizia della scomparsa di Gino Bartali ha suscitato prima stupore e poi dolore.

Ginettaccio era solito, in occasione della Milano-Sanremo, arrivare ad Albisola dalle Ceramiche San Giorgio con largo anticipo sul pa della classicissima e far capannello con i tifosi e gli amici Giovanni Poggi e Eliseo Salino.

Era un punto di riferimento per l'intera stagione, se non vi erano altri avvenimenti come il Giro d'Italia che toccasse le nostre strade. Giovanni Poggi con la voce rotta dell'emozione lo ricorda: «Era una persona squisita, un fiume in piena nonostante che negli ultimi anni i malanni di cuore lo frenavano. Legava con tutti e specialmente con i bambini cui regalava berrettini non finire, è una grossa perdita, voleva molto bene al maestro Eliseo».

Il ricordo di Michele Olmo. «Sono profondamente addolorato, Bartali era della mia leva, il 1914, abbiamo gareggiato assieme nel circuito di Savona dove gli ho anche mes la ruota davanti, sapevo da comuni che non stava molto bene, certamente è un brutto colpo per tutti, per la sua famiglia e per l'intero movimento sportivo italiano, proprio in questo momento - continua Michele Olmo - che va ad iniziare il Giro d'Italia del Giubileo, lui che era così religioso».

Il passaparola è molto veloce e tanti sportivi sono commossi. Don Silvio Ravera era particolarmente legato: «Eravano amici e non solo di fede». Ci sono poi altri savonesi che hanno gareggiato con «Ginet come Carlin Rebella, emerito rouleur e Vittorio Rossello, scavezzacollo del ciclismo del Dopoguerra, gran combattente, suo fratello Vincenzo era un fedelissimo con Bartali prima alla «Legnano» e poi in Nazionale al Tour de France nel 1948 quando Bartali dopo 10 anni in corsa giallo e Vincenzo vinse anche una tappa battendo l'astro transalpino Bobet, poi nel 1949 ancora una vittoria per il successo di Coppi e secondo Bartali.

Attorno alla sua figura c'era molta Savona, e in occasione degli arrivi del giro d'Italia Bartali si fermava e soggiornava volentieri passando ore indimenticabili. In occasione di una festa sportiva in Comune Bartali giunse da Firenze guidando sua auto, premiò il vincitore del concorso fotografico Angelo Chionetti e ripartì.

Ciao Ginettaccio, mancherai!


SAN BENIGNO NEWS
IL "COME UNA VOLTA" SCONTA IL RUSTICO!
L'arte Povera fa ricco il risparmio su tutti i mobili della più grande esposizione del Canavese.
Sconti su tutta la nostra esposizione!
PORTAEREI DEL MOBILE
SAN BENIGNO CANAVESE (To)
SVUOTA
LIQUIDA
RINNOVA

Il gruppo aeronautico punta sulla progettazione. Accordo con la Ferrari

La Piaggio «vola» in Costa Azzurra

A Nizza una succursale dell'azienda genovese

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Rubano le chiavi dell'auto e se ne vanno in Mercedes

[illegible] entrati in casa di primo mattino [illegible] gli hanno rubato [illegible] chiavi dell'auto, [illegible] Mercedes da circa 100 milioni, posteggiata nel cortile. Quando il proprietario, D.P., si è svegliato l'auto non c'era più. [a. r.]

PIETRA L.

Pensionato muore colpito da infarto

Renzo Broglia, 72 anni, residente in via Sauro, è stato trovato morto ieri dai vigili del fuoco [illegible] tinello [illegible] casa. E' [illegible] la moglie, in provincia di Varese per un funerale, a dare l'allarme. Broglia, cardipatico, era morto da poche ore. [a. r.]

ALASSIO

Oggi i funerali [illegible] Berto Andreis

Si è spento Berto Andreis, 76 anni, titolare della ditta omonima di materiali edili ed autotrasporti [illegible] deposito in via Croce Nianca. I funerali si svolgeranno oggi alle 10 in San Giovanni Battista. [m. br.]

LAIGUEGLIA

Allarme in [illegible] Dante per una fuga di [illegible]

Intervento dei vigili del fuoco di Albenga, ieri pomeriggio, per una fuga di gas in via Dante. La perdita, segnalata da più persone ed individuata dopo un accurato controllo, proveniva dal fornello di una cucina. [m. br.]

ALBENGA

Blitz dei carabinieri arrestati due spacciatori

Fingendosi, in abiti borghesi, acquirenti di hashish, i carabinieri hanno tratto [illegible] arresto in flagranza di reato l'algerino Dauod Abdel Kader, 31 anni, e il marocchino Abdil Musipha, 18 anni. [r. sr.]

Augusto Rembado

FINALE L.

La Piaggio Aereo Industries avrà una nuova sede di progettazione [illegible] Nizza, «succursale» dello stabilimento di Finale Ligure. E' una delle novità interne all'azienda aeronautica ligure che sta assumento personale. Entro fine anno [illegible] saranno circa 80-90 ingressi, [illegible] terzo [illegible] quali [illegible] effettuati. A questi dati di grande vitalità, la Piaggio [illegible] «fidanza» sul piano dell'immagine anche con la Ferrari, [illegible] contrappongono segnali di rallentamento della produzione, ma per senza reazioni.

Oltre i due terzi dei nuovi assunti alla Piaggio, fra gli stabilimenti di Finale e Sestri, saranno tecnici e personale di medio-alto livello. Solo una minima parte dei posti riguardano operai specializzati. E' il segnale inequivocabile della volontà [illegible] vertici Piaggio di puntare sulla progettazione. [illegible] qui la decisione [illegible] aprire una sede tecnica nel giro di pochi mesi a Nizza, «vicino» a Tolosa alla sede della Aerbus. Il personale sarà soprattutto francese. Oltre frontiera ci sarebbero più tecnici del settore che in Italia. Sarebbe inoltre difficile trovare personale per la progettazione disposto a trasferirsi dalla Liguria alla Francia. [illegible] seconda [illegible] distaccata» [illegible] prevista a Napoli dove ci sono già i maggiori poli nazionali dell'aeronautica.



Ombre e luci sullo stabilimento di Finale Ligure della Piaggio Aereo Industries dopo la decisione di aprire una succursale a Nizza per le progettazioni

Le strategie d'immagine della Piaggio passano anche attraverso la mostra storica «Sulle ali della memoria» in [illegible] a Finalborgo nei chiostri. Il [illegible] giugno ci sarà una grande festa per gli ex piaggisti. A Finale è prevista la visita di Luca di Montezemolo.

Dall'interno degli stabilimenti dove operano 1200 addetti arrivano però segnali di «rallentamento». Per il settore dei motori, interamente concentrato [illegible] Finale, si parla di [illegible] dimezzamento della produzione entro il 2001. Inoltre difficilmente sarà raggiunto l'obiettivo di vendita dei P 180 per l'anno in corso.

Albenga: il blitz dei Nas tra le serre

«Ortaggi in regola» dicono nella Piana

ALBENGA

Il giorno dopo il blitz dei carabinieri [illegible] Nas nelle serre floricole ingaune, numerosi i commenti, sopratutto dal mondo contadino direttamente interessato. Sono rivolti, da una parte, ad evidenziare che alcune notizie, sostanzialmente non negative, diventano tuttavia tali [illegible] date con troppa enfasi, mentre, dall'altra parte, il risultato dell'indagine dei Nas starebbe proprio a dimostrare che, salvo alcune leggerezze commesse da singoli operatori, il comportamento complessivo degli agricoltori è sostanzialemnte corretto e che «non si può demonizzare la produzione complessiva della piana albenganese».

E' stato anche ricordato che, per quanto si è saputo dalle risultanze dell'indagine tutt'ora in corso, le aziende controllate nella piana ingauna sono state 30, di cui 27 floricole e 3 orticole.

Aldo Alberto, presidente della cooperativa l'Ortofrutticola, si limita a commentare: «I Nas hanno un preciso compito di controllo ed è più che naturale che lo svolgano a garanzia dei consumatori e degli stessi produttori seri, cioè della stragrande maggioranza. Dalle risultanze che parlano di denunce amministrative e non penali, dell'importo massimo di 500 mila lire - e non di 30 milioni come si è vociferato -, mi sembra di poter dire che, in un contesto legislativo e concorrenziale non chiaro, sia un risultato che testimonia come i peccati casonai commessi dagli agricoltori ingauni sono veniali».



Polemiche nella Piana d'Albenga

La Cia (Confederazione italiana agricoltori) e la Coldiretti hanno rilasciato un comunicato in cui si ricorda che i prodotti contestati dai Nas [illegible] sono pesticidi ma semplici «regolatori di crescita» e che «i sondaggi sulle falde acquifere svolte periodicamente dall'Asl non hanno rilevato alcun rapporto fra le attività di coltivazione ed eventuali inquinamenti. Nella Piana albenganese esiste una fitta rete di assistenza tecnica che vigila indirettamente sulla difesa della salute dei consumatori e dei produttori».

Da parte della Confagricoltura, [illegible] direttore Antonio Michelucci ribadisce che c'è stata troppa enfasi nel dare la notizia e che «le superficialità commesse dalle 20 aziende multate non costituiscono un giudizio negativo complessivo sull'operare di tutta la categoria». [r. sr.]

Secondo gli studi dell'Associazione albergatori

A Finale Ligure è in crescita il turismo di tipo familiare

FINALE L.

«Crescita tendenziale del movimento turistico italiano ed estero rispetto al '99». Sono le previsioni dell'osservatorio economico dell'Associazione albergatori di Finale e Varigotti. «Sembra confermarsi e stabilizzarsi la tendenza alla vacanza breve, in media 4 giorni, e del turismo delle famiglie con bambini nel periodo giugno-metà luglio. La domanda turistica è sostenuta, in questo periodo, quasi globalmente da turisti italiani con [illegible] movimento estero orientato al turismo [illegible] outdoor in fase di crescita», dice il presidente Angelo Berlangieri. L'associazione [illegible] impegnata sul piano degli investimenti. Dice [illegible] presidente: «Il dato più significativo è rappresentato dalla piena operatività del piano di intervento di ristrutturazione [illegible] qualificazione del sistema Finalese delle imprese, messa [illegible] punto dal nostro centro studi. Questo ha comportato l'attivazione di investimenti per circa 50 miliardi, [illegible] qualificazione delle [illegible] maggior parte delle imprese ricettive [illegible] e turistiche esistenti, la partecipazione [illegible] 11 progetti al Patto territoriale». Non mancano [illegible] le critiche al Comune per «l'insufficienza delle infrastrutture necessarie a supportare gli attuali "turismi" di specializzazione di Finale [illegible] la sistemazione dei servizi di pubblica utilità». [a. r.]

Andora: il Consiglio comunale sta per discuterlo

Un piano per rinnovare gli alberghi e i residence

ANDORA

Un progetto unitario di richiesta di ampliamenti funzionali ed adeguamenti (per la sicurezza, igienico-sanitari e altri) per tutte le strutture ricettive cittadine. Lo hanno presentato (congiuntamente) al sindaco i titolari degli alberghi e dei residence di Andora (una ventina [illegible] totale). «Il sindaco [illegible] ha già dato massima soddisfazione promettendoci che questo progetto generale sarà discusso ed approvato nel prossimo Consiglio comunale che [illegible] terrà probabilmente giovedì 18. Intanto noi rimaniamo sempre disponibili a collaborare [illegible] l'amministrazione comunale per la realizzazione della struttura ricettiva nel porto», ha commentato Luca Novaro, presidente dell'Associazione del turismo degli alberghi e dei bagni marini. «E' un primo passo per lo sviluppo e la crescita turistica della città», hanno aggiunto Paolo Bonadonna e Luciano Vignola, rispettivamente titolari degli hotel «Garden» e «Moresco».

«La proposta degli albergatori andoresi ha trovato favorevole la giunta. Procederemo con una variante al piano regolatore per permettere gli ampliamenti ed incrementi di volumetria necessari agli adeguamenti. Per quanto riguarda la struttura ricettiva che dovrà sorgere in porto stiamo aspettando di definire [illegible] la Regione il progetto. Dopodiché si potrà pensare ad un ipotesi di società per la [illegible] realizzazione e gestione». [m. br.]

Nella zona del cimitero

Loano, [illegible] lupo vittima di un laccio [illegible]

LOANO. «Nella trappola dei bracconieri è finito questa volta un pastore tedesco. L'animale è morto impiccato, con un laccio al collo». La denuncia è dell'Enpa di Savona. L'episodio a Loano in una scarpata vicino al cimitero della Berbena. Una settimana fa le guardie zoofile avevano trovato in questa zona i resti di un cinghiale finito in una grossa tagliola. Bonificando la zona sono state trovate altre trappole, compresa quella di [illegible] con il cane morto. Altri interventi [illegible] previsti in Val Bormida. «Ogni anno finiscono nelle trappole dei bracconieri del Savonese 30 mila animali selvatici e un migliaio di quelli domestici», dicono all'Enpa. [a. r.]

cape

C.O.N.I. I.S.A.F. F.I.V. I.T.A.

CIRCOLO NAUTICO "Al Mare" ALASSIO

OLYMPIC CLASS TORNADO CATAMARAN 2000 EUROPEAN CHAMPIONSHIP

2ND MATS NYBERG INTERNATIONAL TROPHY

1ST FEDERICO CUSSOTTO MEMORIAL

ALASSIO 5 - 12 MAGGIO 2000
PORTICCIOLO LUCA FERRARI

ENTI PROMOTORI:

CITTÀ DI ALASSIO, REGIONE LIGURIA - ASSESSORATO SPORT E TEMPO LIBERO
PROVINCIA DI SAVONA, APT RIVIERA DELLE PALME

Venite al porticciolo di Alassio
Respirate il vento!
Osservate i campioni mentre preparano le loro imbarcazioni
Socchiudete gli occhi e... immaginatevi insieme a loro sul TORNADO!!
Gustando il vero piacere della frutta e dei succhi cape
Un mondo di sport, azione e natura si aprirà davanti a voi!!
cape *Sarà lieta di offrire e farvi provare la sua frutta e i suoi succhi ogni giorno presso lo stand nell'area dei TORNADO dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,30.*
Siete tutti invitati ad assistere alla Cerimonia di Apertura del Campionato Europeo della classe Tornado, Sabato 6 Maggio alle ore 21,00 presso il Porticciolo di Alassio.
Da Domenica 7 a Venerdì 12 ogni giorno nella BAIA DEL SOLE potrete assistere, con inizio alle ore 12,00 alle Regate della Classe Olimpica Tornado alle quali partecipano i più forti equipaggi del Mondo provenienti da: Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Nuova Zelanda, Olanda, Portogallo, Portorico, Repubblica Ceca, Repubblica Sudafricana, Russia, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia, Svizzera, Yugoslavia e Italia.

Il consigliere Bologna torna alla carica e il sindaco ora appare disponibile

Verso il referendum sul traffico

A Carcare dopo i lavori per il ponte vecchio

CARCARE

Un referendum sulla viabilità del centro storico.

A rilanciare l'idea è Franco Bologna, del [illegible] consigliere [illegible] minoranza «Carcare verso il [illegible]». La proposta di coinvolgere i cittadini per ridisegnare la nuova mappa del traffico dopo gli interventi sul ponte vecchio era già [illegible] bocciata qualche settimana fa, ma ora, a quanto pare, può contare sull'appoggio di molti esercenti.

Dice Franco Bologna: «L'idea di un referendum nasce soprattutto dalla necessità di fare chiarezza dopo l'atteggiamento contradditorio dell'amministrazione comunale. Basti pensare che nel giro di due giorni l'archivolto di via Naronti è stato prima chiuso e poi riaperto al traffico. Così come non si capisce ancora bene se le corriere potranno passare o no dal ponte e su quali basi si fonderà l'eventuale decisione».

E, a proposito dei mezzi dell'Acts, [illegible] avrebbe dovuto svolgersi un vertice fra il sindaco Franco Delfino e l'azienda. Incontro che, però, è stato rinviato a martedì.

Il sindaco, comunque, si dichiara disponibile ad organizzare un incontro pubblico sul tema della viabilità nel centro storico, «ovviamente se è davvero una necessità sentita dai carcaresi e non solo una provocazione da parte di chi continua a fomentare polemiche basate sul nulla».

Ma di polemiche, o meglio perplessità, in questo periodo sul centro storico ne circolano parecchie, almeno, a sentire l'opposizione: «Dalla "famigerata" fontana di piazza Sapeto, alle strisce pedonabili che scompaiono dopo pochi giorni, alle panchine inservibili del Lungobormida, alla nuova pavimentazione, alzata di parecchi centimetri rispetto al passato, col rischio di allagamenti nei negozi e nelle abitazioni in caso di forti piogge». [m. ca.]



I portici [illegible] che caratterizzano il centro storico di Carcare

Cengio, piano anti-alluvioni

Il Comune e la Protezione civile suggeriscono come comportarsi

CENGIO

Un piano di protezione civile in caso di inondazione. Lo ha varato il Comune, in stretta collaborazione [illegible] il gruppo di Protezione civile, cui fanno capo una quarantina di iscritti. E ora, l'amministrazione, capeggiata dal sindaco Sergio Gamba, ha provveduto ad inviare alla popolazione un documento con cui vengono illustrati i comportamenti da adottare in caso di emergenza, corredato da due piantine dove vengono segnalate le zone del paese a maggior rischio.

Il documento è suddiviso in due parti. La prima riguarda l'«allerta 1», ovvero quando «l'evento meteorologico potrebbe produrre allagamenti localizzati dovuti a temporali o a rovesci ed un innalzamento dei livelli negli alvei dei torrenti senza provocare inondazioni sul territorio». Eventualità in cui il Comune, per avvertire la popolazione, provvederebbe ad installare bandiere di color giallo sull'ingresso del palazzo municipale e sull'edificio che ospita le scuole medie di Cengio-Genepro.

In un'emergenza di questo genere, vengono indicate sette misure di autoprotezione da mettere in atto, quali, ad esempio, l'installazione di paratie accanto ai locali a piano-terra, bloccare le porte di cantine e seminterrati, e la cessazione di tutte le attività nell'alveo dei corsi d'acqua e la messa in sicurezza di mezzi e macchinari.

La seconda parte del documento, invece, è inerente l'«allerta 2», segnalata con bandiere di colore rosso. In questo [illegible] l'evento meterologico «potrebbe produrre innalzamento dei livelli negli alvei dei torrenti e di fiumi tali da provocare la fuoriuscita delle acque, la [illegible]tura degli argini, sormonto di ponti e passerelle ed inondazione delle aree circostanti e dei centri abitati». Eventualità in cui i residenti dovrebbe mettere in atto dodici misure di autoprotezione.

Insomma, una sorta di «codice di comportamento», in maniera tale da evitare di mettere a repentaglio la propria incolumità, senza intralciare gli interventi di protezione civile che verrebbero messi in atto da quanti sono preposti alla sicurezza. Un vademecum di fondamentale importanza, che è stato elaborato per la prima volta nella storia del paese. [l. b.]



Il sindaco Sergio Gamba

Località Passeggeri

Cairo celebra il Giubileo dei lavoratori

CAIRO M. Oggi e domani, al Santuario Nostra Signora delle Grazie, in località Passeggeri, si celebra il «Giubileo dei lavoratori».

Un appuntamento dove il momento religioso, che caratterizzerà soprattutto la giornata di domani, si accompagna alla riflessione sulle più attuali tematiche del mondo produttivo, specie per quanto riguarda il rapporto fra uomo e lavoro.

Argomenti che saranno trattati nel dibattito dal tema «Umanizzare il tempo», programmato per oggi, alle 15.

Interverranno il direttore del settimanale piemontese «L'Unione Monregalese», don Carlo Avagnina, che illustrerà il tema «La Chiesa dentro il tempo del lavoro»; il dottor Marco Ivaldi, segretario regionale della Cisl, che parlerà delle «Prospettive del lavoro»; ed infine l'ingegner Giuseppe Molinari, ex dirigente delle Funivie, che interverrà su «La dimensione umana della fabbrica».

Moderatore del dibattito, aperto a tutti e che vuole, appunto, porre al centro dell'attenzione il rapporto fra l'uomo, e quindi la vita, ed il lavoro, visto secondo tre prospettive differenti (il religioso, il sindacalista, ed il manager), sarà Sandro Gentili.

Domenica, invece, la giornata si baserà prettamente sul momento religioso attraverso varie funzioni. [m. ca.]

Pesca alla trota

A Carcare il memorial «Levratto»

CARCARE. Domani secondo Memorial Gigi Levratto. La gara di pesca alla trota «contrassegnata» è organizzata dalla società di pesca «Club Pescatori Gigi Levratto» in collaborazione con l'Avis Carcare. Sede della sfida, il campo di gara del Bormida di Pallare, dove saranno buttati 2 kg di trote per iscritto (le iscrizioni si chiudono oggi).

Gara di pesca anche a Cairo, domenica prossima, con il 2° Trofeo di pesca alla trota «Bormida Raduno», organizzato dalla società di pesca sportiva «La Sirena», in collaborazione con il Comune e la Pro Loco. Campo di gara, il tratto di fiume fra il ponte della Ferrovia e quello degli Aneti, proprio di fronte ai «nuovi» giardini della Lea che, probabilmente, verranno inaugurati in quell'occasione.

La gara, infatti, oltre al significato sportivo e di divertimento (saranno liberati 3 chili di trote iridee per iscritto e sono previsti vari premi, anche a sorteggio e alla Società più numerosa), intende essere un messaggio «affinché i cairesi si riappropino anche del fiume come parte integrante e da valorizzare del loro paese». E, per sottolinearlo, ieri i volontari del Gruppo di Protezione civile hanno concluso proprio in questo tratto il grande lavoro di pulitura dei [illegible] affluenti del Bormida, un'azione di prevenzione, secondo l'assessore Arnaldo Bagnasco, «importante tanto quanto l'attivazione nei casi di emergenza». [m. ca.]

Il Moto Club di Cairo ha organizzato il campionato italiano nell'Alta Val Bormida

Bardineto diventa regno dell'enduro

Per due giorni sfide tricolori tra i migliori cadetti

BARDINETO

Fervono i preparativi per il Campionato italiano enduro cadetti, in programma il 27 e [illegible] a Bardineto. Una manifestazione organizzata dal Moto Club di Cairo, in collaborazione con Comune, Pro loco, Fim e Coni. [illegible] il paese dell'Alta Val Bormida si tratta di un'importante novità che ha come obiettivo anche quello di [illegible] l'immagine turistica sia di Bardineto, sia del comprensorio. Nutrito il [illegible] dei partecipanti, provenienti da ogni parte d'Italia. E' previsto l'arrivo di circa 300 concorrenti che per due giorni [illegible] il paese.

Il primo appuntamento, in programma il giorno 27, prevede, a partire dal pomeriggio, le operazioni di preparazione alla gara che si svolgerà il giorno successivo, quando alle 9 la competizione entrerà nel vivo e proseguirà sino alle 15,30. Un'ora più tardi si svolgerà la cerimonia di premiazione.

Un evento, al quale l'amministrazione comunale, insieme [illegible] la Pro loco, si sta preparando accuratamente, elaborando una serie di programmi in grado di garantire servizi adeguati ai concorrenti e al pubblico. Il Campionato di enduro, infatti, rappresenta un'occasione importante per far conoscere Bardineto e l'intera Val Bormida. Un «veicolo» promozionale da [illegible] lasciarsi sfuggire. Ed è in questa direzione che Comune e Pro loco stanno predisponendo anche altre manifestazioni, in programma nel corso dell'estate e dell'autunno, che andranno ad arricchire il tradizionale calendario il cui appuntamento più importante sarà, come consuetudine, la Festa nazionale del Fungo d'oro. [l. b.]



Per due giorni a Bardineto saranno di scena i giovani specialisti dell'enduro

L'incidente a Millesimo

[illegible]

MILLESIMO. Rallentamenti, ieri mattina, lungo l'autostrada Savona-Torino, all'altezza di Roccavignale. A un Tir, che stava transitando in direzione del capoluogo piemontese, si è improvvisamente sganciato il rimorchio che si è «adagiato» su di una fiancata. Illeso il conducente del pesante mezzo.

Immediate sono scattate le operazioni di soccorso con l'intervento deigli agenti della Polstrada di Carcare. L'episodio, che si è verificato alle 8,30, fortunatamente non ha creato situazioni di rischio e pericolo per gli automobilisti. Per consentire le operazioni di rimozione del rimorchio sono dovuti intervenire due camion.

Lungo il [illegible] autostradale, per circa due [illegible] si è viaggiato a [illegible] unico alternato. La situazione è tornata, infatti, alla normalità solo in[illegible] alle 10,30.

Intanto, dalla mezzanotte di mercoledì scorso, sulla Savona-Torino sono entrate in vigore i nuovi pedaggi. Spiegano alla direzione della Società che gestisce l'A6: «Il rincaro, applicato in base alle nuove tariffe che riguardano i tracciati autostradali italiani, sulla Sv-To è pari al 6,2 per cento». [l. b.]

TRIBUNALE DI SAVONA

[illegible]cio Esecuzioni Immobiliari

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

NR. 46/91 RG. ES. CRON. [illegible]

Esecuzione Immobiliare promossa da: Curatela Fallimento Esposito Giovanni proseguita [illegible] [illegible] S. Paolo di Torino avv. S. Biamonti contro **EDILIZIA Ligure s.r.l.**

Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione [illegible] fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno [illegible] alle [illegible] 9,30 dei [illegible] immobili:

Lotto Terzo

In Comune di Albenga, [illegible] l'edificio denominato "Condominio [illegible]", sito in Viale [illegible] Marzo [illegible]: locale ad [illegible] autorimessa posto al piano [illegible]rato e contraddistinto con il nr. 15; al N.C.E.U. del Comune di Albenga, part. 6168 in capo a Edilizia Ligure S.p.A., Fg. 14, mapp. [illegible], sub [illegible], Via della Madonna, P.S. [illegible] senza attribuzione di categoria, classe, consistenza e [illegible].

Poiché i beni di lotto [illegible] sono gravati da ipoteca per mutuo fondiario ai sensi dell'art. [illegible] T.U. 16/7/1905 n. [illegible], l'aggiudicatario, entro il [illegible] giorni dall'aggiudicazione, dovrà pagare all'istituto [illegible] quella parte del prezzo che corrisponde al credito dell'istituto in capitale, accessori e spese, ciò sempre che egli non preferisca accollarsi il mutuo fondiario [illegible] all'immobile aggiudicato; in tal [illegible] nel termine di quindici giorni dall'aggiudicazione, dovrà pagare all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese e dichiarare di voler profittare del mutuo concesso al debitore espropriato.

Per quanto riguarda la regolarità edilizia e l'occupazione degli immobili da parte di terzi si fa rinvio a quanto evidenziato nella relazione di stima del geom. R. Pollo.

Prezzo base d'asta Lire: 26.400.000

cauzione Lire: 2.640.000

spese Lire: 3.960.000

Offerte minime in aumento Lire: 1.000.000

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, [illegible] 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente non festivo fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari (uno per la cauzione e uno per le spese) non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, con il concorso del Controllore, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

Savona, li 4/2/2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

[illegible] Bellé

TRIBUNALE DI SAVONA

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

NR. 200/91 RG. ES. CRON. 302

Esecuzione Immobiliare promossa da: Cassa di Risparmio GE - IM [illegible]. F. Ruffino contro **DE FRANCISCI Michele**

Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti ai sensi dell'art. 584 C.P.C. sull'offerta più alta di [illegible] 141.520.000 nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 13/6/2000 alle ore 9,30 dei seguenti immobili:

Lotto Secondo

In Comune di Toirano casa di abitazione da terra a tetto sita in via Urivei civ. nr. 6, int. 3, composta da: cantina e lavanderia al piano interrato, cucina terrazzo e giardinetto al piano terreno, due camere e bagno al primo piano, locale di sgombero nel [illegible] censito al N.C.E.U. alla partita 545, fg. [illegible], mapp. [illegible], sub. 53.

Prezzo base d'asta Lire: 141.520.000

cauzione Lire: 14.152.000

spese Lire: 21.228.000

Offerte minime in aumento Lire: 2.000.000

Per ciò che concerne l'attuale occupazione degli stessi e la regolarità [illegible] il profilo urbanistico si fa [illegible] a quanto specificato nelle relazioni del CTU geom. Franco Firpo.

Le offerte [illegible] irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello [illegible] di fatto e di diritto in [illegible] trovano [illegible] servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e [illegible] a [illegible] dell'aggiudicatario il quale dovrà [illegible] il prezzo di aggiudicazione, [illegible] quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, su libretto depositi giudiziari intestato al [illegible].

[illegible] importi per [illegible] e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente non festivo fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Po[illegible] Savona, con il [illegible] del Controllore, [illegible] da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

Savona, li 4/2/2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

R. Bellé

TRIBUNALE DI SAVONA

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

[illegible] 128/91 [illegible] ES

vi è riunita parzialmente al nr. 157/91 CRON [illegible]

Esecuzione Immobiliare promossa da Banca Popolare di Novara avv. [illegible] contro **GRANA Giorgio**

Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 13.6.2000 alle ore 9.30 dei seguenti immobili

Lotto Primo

per la quota di 1/4 della nuda proprietà

in Comune di Albenga, loc. Murassi, terreno della superficie catastale di mq. 6210 al N.C.T. di Albenga [illegible] alla part. 12485 Fg. [illegible] mapp. 331 mq. 6210 [illegible] cl. 4 R.D. L. 614.790, R.A. L. 226.665

Prezzo base d'asta Lire 51.000 [illegible] cauzione Lire 5.100.000 spese Lire 10.200.000

Offerte minime in aumento Lire 1.000.000

Lotto Secondo

per la quota di 1/16 della nuda proprietà

In Comune di Albenga, loc. Massari, terreno composto da due appezzamenti contigui formanti corpo unico della superficie catastale rispettivamente di mq. 515 e mq. 260 al N.C.T. di Albenga alla part. 11258 Fg. 4, mapp. 491 mq. 260 [illegible] cl. 4 R.D. L. 21.450, R.A. L. 9.100, mapp. 487 mq. 515, [illegible] cl. 4 R.D. L. 41.412, R.A. L. 18.025. Prezzo base d'asta Lire 800.000 cauzione Lire 80.000 spese Lire 160.000

Offerte minime in aumento Lire 100.000

Lotto Terzo

per la quota di 1/2 della nuda proprietà

In Comune di Albenga, loc. Costa Becchignoli, appezzamento di terreno della superficie catastale di mq. 5450 al N.C.T. di Albenga Fg. 9 mapp. [illegible]

Prezzo base d'asta Lire 2.000.000

cauzione Lire 200.000 spese Lire 400.000 Offerte minime in aumento Lire 200.000

Lotto quarto

per la quota di 1/2 della nuda proprietà

In Comune di Albenga, loc. Costa Becchignoli, appezzamento di terreno della superficie di mq. 775, al N.C.T. di Albenga Fg. 9 mapp. 490

Prezzo base d'asta Lire 600.000 cauzione Lire 60.000 spese Lire 120.000 Offerte minime in aumento Lire 200.000

Lotto Quinto

per la quota di 1/2 della nuda proprietà

In Comune di Albenga, loc. Becchignoli, appezzamento di terreno della superficie di mq. 700, al N.C.T. di Albenga Fg. 10 mapp. 45

Prezzo base d'asta Lire 4.500.000 cauzione Lire 450.000 spese Lire 900.000

Offerte minime in aumento Lire 500.000

Lotto Sesto

per la quota di 1/2 della nuda proprietà

In Comune di Albenga, fabbricato di remota costruzione ubicato in Via Becchignoli s.n.c. della Naz. Basili

- locale al piano terreno costituito da unico vano della sup. di mq. 9.50 adibito a locale deposito in cattivo stato di manutenzione e conservazione, con accesso dal passaggio coperto che si diparte dalla corte mapp. 96 (planimetria all. 16 relazione C.T.U.) censito al N.C.T. del Comune di Albenga Fg. 10 mapp. 97 sub. 1

- locale al piano terra costituito da due vani adibiti a deposito [illegible] in cattivo stato di manutenzione e conservazione, con accesso da una corte comune coperta, all'interno del mapp. 101, dalla quale si diparte una scala per la risalita ai piani soprastanti identificato con le lettere A e B (planimetria all. 17 relazione C.T.U.) censito al N.C.T. del Comune di Albenga Fg. 10 mapp. 101 sub. 1

- appartamento al primo piano, costituito da ingresso, cucina, tre camere, w.c. [illegible], disimpegno e ripostiglio per la superficie complessiva di mq. 78.50 oltre a due grandi terrazzi per un totale di mq. 37 (planimetria all. 18 relazione C.T.U.) censito al N.C.T. del Comune di Albenga Fg. 10 mapp. 101 sub. 1

- appezzamenti di terreno individuati al N.C.T. come segue: Fg. 10 mapp. 105, 103

Prezzo base d'asta Lire 62.000.000 cauzione Lire 620.000 spese Lire 12.400.000

Offerte minime in aumento Lire 1 [illegible]

Per quanto riguarda la regolarità [illegible] urbanistica e l'occupazione degli immobili da parte di terzi si fa rinvio a quanto riferito nella sindicata relazione di stima del arch. S. Zunardi depositata il 6.9.96

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente non festivo fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari (uno per la cauzione e uno per le spese) non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, con il [illegible] del Controllore, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

Savona, li 4/2/2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

R. Bellé

Disco music in tutti i locali della Riviera, revival e Sassello ricorda De Andrè

Un sabato notte ricco di occasioni

Dj scatenati al King e compleanno del Killer

«Dimension dj» al King di Cairo, «compleanno» al Killer's di Cosseria, musica allo Ju Bamboo di Savona, al Giuditta di Tovo, al Sinte Galesha di Portovado e all'Horus di Albenga. Tante le occasioni della notte.
VARAZZE Musica «Ciak Max» al Mister Pub. Revival alla balera Da Carlin.
[illegible] Concerto dei «Mercanti di liquore» dedicato a De Andrè al teatro parrocchiale (ore 21).
[illegible] L. Ritrovi al Charlie Max (Mariano Malo), al Bolero e all'Hurricane.
STELLA Revival con La Vera Campagna da Santina in località Bricco delle Forche.
ALBISOLA S. Ritrovi al Planet Young, al Clipper e al bar Portichetto.
[illegible] Ritrovo al bar Testa, al Mediterraneo e al Frends.
[illegible] Discoteca al Piccolo Ranch.
[illegible] Musica al bar Mario. Ritrovo al Cantuccio.
COSSERIA Musica con i «Due di picche» per il secondo compleanno del The Killer's Inn.
MILLESIMO Discobar al Bar Spot. Musica al Gasoline. Ritrovo al Dylan Dogs.
CAIRO M. [CHF] Discoteca al King con «Dimension dj» (Lorenzo e Pilar dj) e al Fantasque.
[illegible] Musica al Green's pub e al Negrita Music Club.


Il pianista Enrico Bianchi all'Airone

Allo Ju Bamboo discoteca e musica con gli Arcano. Daniele Cabib e Paola Piras al Pirata. Orchestra al Milleluci, a Le Chat e all'Aurora. Ritrovi nei locali della Vecchia Darsena.
[illegible] L. Musica al Dau Baci con dj Alph One (domani «Festival degli interpreti»). Ritrovi al Crazy Bull e al Nikaro.
[illegible] Musica con la Sband Sinte Galeshka.
SPOTORNO Orchestra Stella Polare al dancing Castello.
NOLI Al Gulliver discoteca con i dj Fabietto e Candy W.
[illegible] L. Piano bar con al Caffè Vittoria. Genere latino-americano al Cuba Libre. Revival [illegible] orchestra Exportex a El Patio. Ritrovi al Baquito, al Gasoline e al Baribal Pub.
PIETRA L. Piano bar con Enrico Bianchi all'Airone. Revival al Malibu. Ritrovo all'Iguana, allo Wave e al Dolphin's.
LOANO Tribù Latina» al Tropicana. Al Fermento musica rock alternativa «Indies Nights». Revival al Saitta (orchestra Marvin) e al Manhattan. Ritrovi al Fluke Pub, al Bucchero, al New Crazy Night Pub, al Poseidon e al Movida.
ALBENGA Musica al disco pub Eucaliptus. Alla maxidiscoteca Horus dance commerciale, spazio latino, privè. Musica dei Metamophosy alla Piazzetta degli Artisti. Ritrovi al Settipione, alla Città Vecchia (Giorgio Bertellotti), al John Smith Pub, a Le Macine del Minisport, al Rock Bank Caffè e al Jammin'.
ALASSIO Musica all'osteria Mezzaluna con Rizzo e Rizzo. Discoteca all'U'Brecche. Revival con Cristian al dancing Vip. Musica-ritrovi al Cabaret, al Blues e da Spotti.
ANDORA Musica al Samarcanda e alla casa del Priore. Discobar Al Bit Below.
IMPERIA Dancing e piano bar al Ipphone. Musica latina al Seilor's.
DIANO Al Pop Robert dj. [a. r.]

Finale, un convegno sulle Alpi

Molti mercatini dell'antiquariato Donne in musica alla Campanassa

Antiquariato, convegno sull'uomo e le Alpi e mostra storica della Piaggio a Finalborgo, «Donne in musica» e antiquariato a Savona. Questi gli altri appuntamenti del fine settimana.
CELLE L. Ceramiche di Giacomo Lusso in mostra, da oggi, nella sala consigliare.
ALBISOLA Inaugurazione della mostra «Veronique Massenet: storie in evoluzione», alle 17,30, alla galleria Stella sul lungomare.
[illegible] «Donne in musica», [illegible] Elsa Parodi al flauto e Michela La Fauci all'arpa, alle 17,30 a cura della Fidapa nel salone Anziani de «A Campanassa». «Non ti conosco più», commedia con la compagnia La Torretta al teatro Salesiani alle 21 (replica domani alle 16). Mercatino dell'antiquariato nel centro storico.
[illegible] «Il maestro d'arte Giuliano Ottaviani interpreta la passione di Gesù Cristo sull'eco dei versi del poeta Mario Luzi», mostra al Centro culturale polivalente Sant'Antonio di via Letizia.
FINALE L. «L'uomo e il segno nelle Alpi: rapporto fra la preistoria e le tradizioni popolari» convegno dalle 9,30 al palazzo del Governatore. Sulla fortezza di Castelfranco «Le radici della storia. Adottiamo un monumento», mostra dei lavori e delle ricerche degli alunni delle scuole elementari del Finalese (sino a Vado) organizzata dalla Comunità montana del Pollupice (aperta anche domani dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 19). «Sulle ali della memoria», mostra storica della Piaggio Aeronautica nei Chiostri di Santa Caterina con [illegible] fotografie, video, libri, memorie, motori e altro. Da Valente Artecontemporanea in mostra, anche nei festivi, 30 dipinti di Piero Dorazio. Mercatino dell'antiquariato, oggi e domani, in piazza a Finalborgo. Domani alle 15 alla Domus replica de «La Locandiera» di Carlo Goldoni. [a. r.]

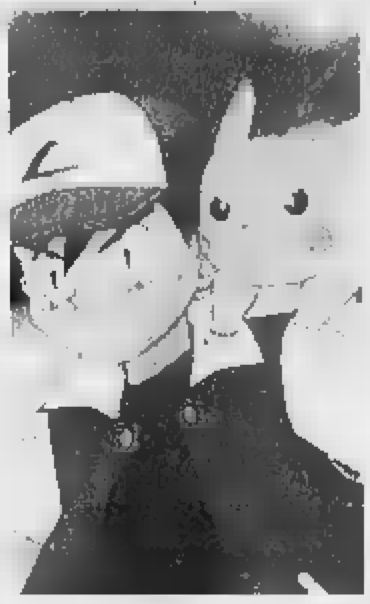
Ecco tutti i film del fine settimana

«Mission to Mars» contro i Pokémon

SAVONA

Il film di fantascenza «Mission to Mars» è una delle novità della serata nelle sale cinematografiche del Savonese. Nel film di Brian De Palma c'è un po tutta la vecchia fantascenza ingenua degli anni '50, rivisitata con la grafica compiuterizzata. Gli ingredienti classici ci sono tutti: l'impresa di atterrare su Marte nel 2020, l'astronave dispersa nello spazio, i misteri, messaggi d'aiuto e persino un fantasma di un marziano. Il film, che arriva senza una buona critica, è stato reso possibile dai mezzi messi a disposizione dalla Nasa. Fra gli interpreti Tim Robbins, Gary Sinese, Don Cheadle. «Mission to Mars» è in visione oggi al Diana 1 di Savona, al Loanese di Loano e al Colombo di Alassio.

Il film dei «Pokémon», dopo i successi dei primi giorni resta [illegible] oggi in programmazione solo in due sale, rigorosamente al pomeriggio. Si tratta dell'Ondina di Finale Ligure e dell'Eldorado di Savona. I brutti personaggi dei cartoni animati in arrivo da Tokio sono un mito per milioni di bambini in tutto il mondo. Dietro al film, alle figurine e alle magliette, c'è la solita operazione commerciale (riuscita), in questo caso orchestrata dalla Nintendo. Per i ragazzi è in visione [illegible] anche «T come Tigro» al pomeriggio all'Abba di Cairo Montenotte.


I Pokémon in molte sale savonesi

In programmazione nelle altre sale di Savona ci sono «Stigmate» all'Astor, il esoterico con Patricia Arquette, «Erin Brockovich», con una Julia Roberts «impegnata» al Diana 2, «Storia di noi due» all'Eldorado, «Avviso di chiamata» commedia di e con Diane Keaton al Diana 2 (anche al Ritz di Alassio) e «Pane e tulipani» di Silvio Soldini al Filmstudio (anche all'Astor di Albenga). Infine «Sai che c'è di nuovo?» all'Ambra di Albenga, «The million dollar hotel» (di sera) all'Ondina di Finale e «The miracle maker» al Vallechiara di Altare. [a. r.]

I solisti della Sinfonica davanti al Duomo

I concerti-aperitivo da domani in città

SAVONA

Concerti aperitivo e appuntamenti musicali con le scuole. Parte una nuova avventura per i solisti dell'Orchestra sinfonica di Savona. Questa mattina è previsto il primo incontro con i ragazzi del liceo artistico Martini mentre domani alle 11,15 in piazza del Vescovado si terrà il primo concerto. «L'idea dei concerti aperitivo nasce dalla volontà di realizzare anche nella nostra città una formula che viene seguita con successo già in altri contesti - spiegano gli organizzatori -. Abbiamo voluto aggregare altri valori come l'attenzione per l'intero territorio cittadino, evitando di accentrare gli spettacoli. A questo si aggiunge l'anticipazione dei concerti domenicali con gli incontri nelle scuole. I nostri artisti infatti incontreranno alcuni gruppi di studenti savonesi dalle elementari sino alle superiori. Si tratta di avviare un dialogo di avvicinamento dei giovani alla musica, con un modello di educazione artistica del tutto innovativo».

Per quanto riguarda la scelta dei programmi, invece, si è tenuto conto dell'esigenza di coinvolgere un pubblico vasto e al tempo stesso dei luoghi prescelti per ospitare i concerti. Il primo appuntamento sarà domani mattina in piazza del Vescovado con il Trio dell'orchestra sinfonica di Savona che proporrà una selezione di brani di Astor Piazzolla. Il 14 maggio sarà la volta del Duo Cappotto-Vajente che suonerà a Lavagnola. Il 21 maggio il Duo Aonzo-Nagaoka sarà di scena in cattedrale mentre i percussionisti dell'Orchestra sinfonica il 28 maggio saranno nel cortile delle scuole di via Verdi. Chiuderà la rassegna il 4 giugno il Quartetto jazz di Riccardo Zegna nell'anfiteatro di corso Veneto. [e. b.]

Si conclude la rassegna teatrale organizzara dalla «Gesco»

Ad Alassio «Un suocero in casa»

Lunedì di scena la piéce di De Filippo

ALASSIO

Luigi De Filippo, «Un suocero in casa», un suocero di troppo. L'attore napoletano è il protagonista di una pièce, dedicata ai sentimenti e agli attriti in famiglia, dai risvolti a tratti divertenti e a tratti amari. Sarà di scena lunedì al Palalassio (inizio spettacolo alle 21). Sul palco, oltre a Luigi De Filippo, ci sarà una compagnia composta da dieci validi attori.

«Un suocero in casa», di Peppino e Titina De Filippo che l'hanno portata in scena per la prima volta, assieme al fratello Eduardo, nel 1935 riscuotendo enorme successo, narra la vicenda di due sposini napoletani, costretti ad una difficile ed imbarazzante convivenza con il padre della giovane. E' questo un tipo pesticcione, prepotente ed invadente, ma anche simpatico e ricco di toccante umanità. Tra disavventure comiche e patetiche la commedia, storia ironica di piccoli e grandi sentimenti, si avvia ad una tranquilla conclusione. «Questa commedia dimostra ancora una volta che il teatro [illegible] si può dividere dalla vita vissuta. Solo in questo caso il pubblico apprezza e si riconosce nei personaggi che vivono sulla scena», ha spiegato Luigi De Filippo.

Con la rappresentazione di lunedì si conclude la rassegna teatrale al Palalassio, organizzata dalla «Gesco spa» e programmata dall'assessorato al turismo del Comune di Alassio all'interno del progetto «La Riviera dei teatri». I biglietti (25 mila lire interi e 20 mila ridotti) possono già essere acquistati in prevendita da «Lollipop dischi» (Loano), «BM dischi» «Albenga) e «Casa del disco» o «Anglo American» (Alassio). [m. br.]

BARZELLETTE DI SINACORI A CANALE 5

Tra i migliori barzellettieri in tv per festeggiare il traguardo della centesima puntata. Renzo Sinacori sarà ospite domenica della fortunata trasmissione di Canale 5 «La sai l'ultima?» (dalle 20,30). E' stato chiamato in qualità di vincitore della gara in una passata edizione del programma che ha portato fortuna alla sua carriera televisiva. In occasione della festa per la puntata numero 100 i barzellettieri che «accompagnano le gag con molta gestualità, offriranno i loro cavalli di battaglia inframmezzati a filmati di repertorio. «Ho partecipato alla prima puntata di "La sai l'ultima?", condotta da Pippo Franco e Pamela Prati, nel luglio del 1992. Sono tornato in gara nell'edizione del '95 dove erano padroni di casa Gerry Scotti e Natalia Estrada ed ora ritrovo la Estrada assieme a Gigi Sabani», ha spiegato il versatile attore-cabarettista che ha fatto la gavetta nei locali del Ponente savonese per poi girare l'Italia con il suo spettacolo e lavorare sul set di alcuni film. [m. br.]

Centinaia di iscritti

PlayStation una gara a Carcare

CARCARE. Prende il via domani la prima edizione del torneo di Play Station, organizzato da «SP Servizi promozione» e da «Fire and Ice», in collaborazione con La Boccia di Carcare. Le gare, che si svolgeranno nella sede de La Boccia, proseguiranno sino a metà giugno. Le iscrizioni rimarranno aperte sino all'ultima delle eleminatorie in programma il giorno 21. Al termine di quella che si preannuncia come un'autentica maratona, il vincitore si aggiudicherà la «Play Station 2 Pal».

Un torneo senza dubbio originale, almeno nel panorama locale, e di certo al passo con i tempi che non mancherà di attirare centinaia di appassionati provenienti da tutta la Regione e dal Basso Piemonte.

Insomma, un'iniziativa all'avanguardia nell'era di Internet che, con ogni probabilità, diventerà un appuntamento a cadenza annuale per la gioia dei tanti cultori del gioco della Sony. [l. b.]

Domani la sagra

A Cadibona moto d'epoca e mercatino

CADIBONA. Sagra delle fave e salame, domani, a Cadibona. Nel corso della manifestazione, che si svolgerà nell'area del campetto, verranno distribuiti anche focacce e vino.

Ma non è tutto, perché la rassegna, organizzata come sempre dalla Pro loco, quest'anno si arricchisce con due nuovi appuntamenti. In programma, infatti, vi è la prima edizione del Meeting di moto d'epoca. Insomma, un'occasione da non perdere per i cultori delle due-ruote che potranno ammirare moto che hanno segnato e caratterizzato epoche diverse, spesso simbolo di varie generazioni.

E ancora, la Pro loco, sempre nell'ambito della sagra, ha promosso anche il mercatino dello scambio dove i visitatori potranno «barattare» oggetti del passato e di [illegible]. Una sorta di variopinto bazar. La manifestazione di domani, dunque, apre ufficialmente il calendario degli appuntamenti che si rinnoveranno a Cadibona nel corso dell'estate e dell'autunno. [l. b.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

CHIABRERA Chiuso

ASTOR. Tel 019-854627
Stigmate V.M.14
Or. 15.45-18-20.15-22.30
Lire [illegible]

DIANA 1. Tel 019-8257147
Mission to mars
Orario 15.45-18-20.15-22.30
Lire [illegible]

DIANA 2. Tel 019-825 714
Erin Brockovich
Orario 16-19-22
Lire 12 [illegible]

DIANA 3. Tel [illegible] 714
Avviso di chiamata.
Or. 15.45-18-20.15-22
Lire 12 000, 8000 [illegible]

ELDORADO. Tel 019-820563
Pokemon Or. 15.45-17.40
Storia di noi due Or. 20,15-22.30
Lire 12 000, 8000, 7000

FILMSTUDIO. Tel 019-8386322
Pane e tulipani.
Orario 20.30-22,30
Lire 8000, 7000

DOLLY. Tel 019-850 570
Film a luci rosse
Orario 15-22.30 Lire 11 000, 8000, 6000

SALESIANI. Tel 019-820704
Spettacolo teatrale
Ore 21.30

ALASSIO

[illegible] Tel 0182-640 261
Mission to Mars.
Or. 20.30-22.30 (nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 16.30-18.30) Lire 10 000, 6000, 5000

RITZ. Tel 0182-640 427 7
Avviso di chiamata.
Ore 20.30-22.30 (nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 16.30-18.30)
Lire 10000-6000-5000

ALBENGA

AMBRA. Tel. 0182-51418.
Sai che c'è di nuovo?
Ore 20,30-22.30
Lire 10000-6000

ASTOR. Tel 0182-50 997
Pane e tulipani.
Ore 20.30-22.30
(nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 16.30-18.30)
Lire 10 000, 6000 [illegible]

ALTARE

VALLECHIARA.
The miracle maker
ore 21
[illegible]0-6000

CAIRO M.

ABBA. Tel 504 234
T come Tigro. ore 20
Sai che c'è di nuovo ore 22
Lire 10 000, [illegible]

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel 019-692 910
Pokemon ore 16-18
The million dollar hotel
Ore 20.30-22.45
Lire 10000-8000

LOANO

LOANESE. Tel 019-669 961
Mission to Mars.
[illegible] 20.30-22.30 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 16.30-18.30)
Lire 10000-6000

[illegible]
[illegible]
CHIUSO PER FERIE Or. 17-21

SASSELLO

TEATRO SASSELLO.
OGGI RIPOSO
Ore 21.15 Lire 7000

VARAZZE

VERDI 1. Tel 019-97 249
OGGI RIPOSO

VERDI 2. Tel 019-97 249
OGGI RIPOSO

IMPERIA

CENTRALE. Tel 0183-63871
Stigmate
[illegible] 15.45-18-20.15-22.40
Lire 12000-8000

DANTE. Tel 0183-293620
Mission to Mars
Orario 15.30-22.40 Lire 12000-8000

IMPERIA. Tel 0183-292745
Company man, una spia per caso
Orario 20.40-22.40 Lire 12000-6000

[illegible]

POLITEAMA. Tel 0183-495930
Avviso [illegible]
Orario 20.20-22.40 Lire 12000-8000

[illegible]

CAPITOL. Tel 0184-43440
Il collezionista di ossa
Spettacolo unico ore 21.15

[illegible]

OLIMPIA. Tel 0184-261965
Le regole della casa del sidro
Orario 20,30-22.30

[illegible]

CRISTALLO. Tel 0184-20[illegible]
Il talento di Mr. Ripley

[illegible]

DON BOSCO. Tel 0184-252672
Erin Brockovich
Spettacolo unico ore 21.15

[illegible]

ARISTON. Tel 0184-506 060
Mission to Mars
Orario (indicativo): 15.30-22.30.
[illegible]

GENOVA

TEATRI

CARLO [illegible] Auditorium E. [illegible] 16 audizione discografica su Faust, [illegible] gratuito. Ore [illegible] «Le canzoni di Mefisto» Lire 15/10mila

TEATRO STABILE - sala Duse OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE - Teatro della Corte OGGI RIPOSO

POLITEAMA GENOVESE Enzo Iacchetti in «Rebbe al ventitreesimo piano» Ore 21 Poltronissime lire 45/33mila poltrone lire 35/25mila

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana. OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà OGGI RIPOSO

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO «GUSTAVO MODENA» OGGI RIPOSO

CINEMA

America A: Pokemon, il film - Ogni maledetta domenica

America B L'imperatore e l'assassino

Ariston 1 Una spia per caso

Ariston 2 The million dollar hotel

Cineplex Porto Antico multisala Stuart Little - Avviso di chiamata - Ogni maledetta domenica - Pokemon - Breaking out - Company Man - Mission to Mars - Stigmate - Pane e Tulipani - T come Tigro - Sai che c'è di nuovo

Corallo 1 Il fratello minore

Corallo 2 Pane e tulipani

Europa Pokémon, il film - Magnolia

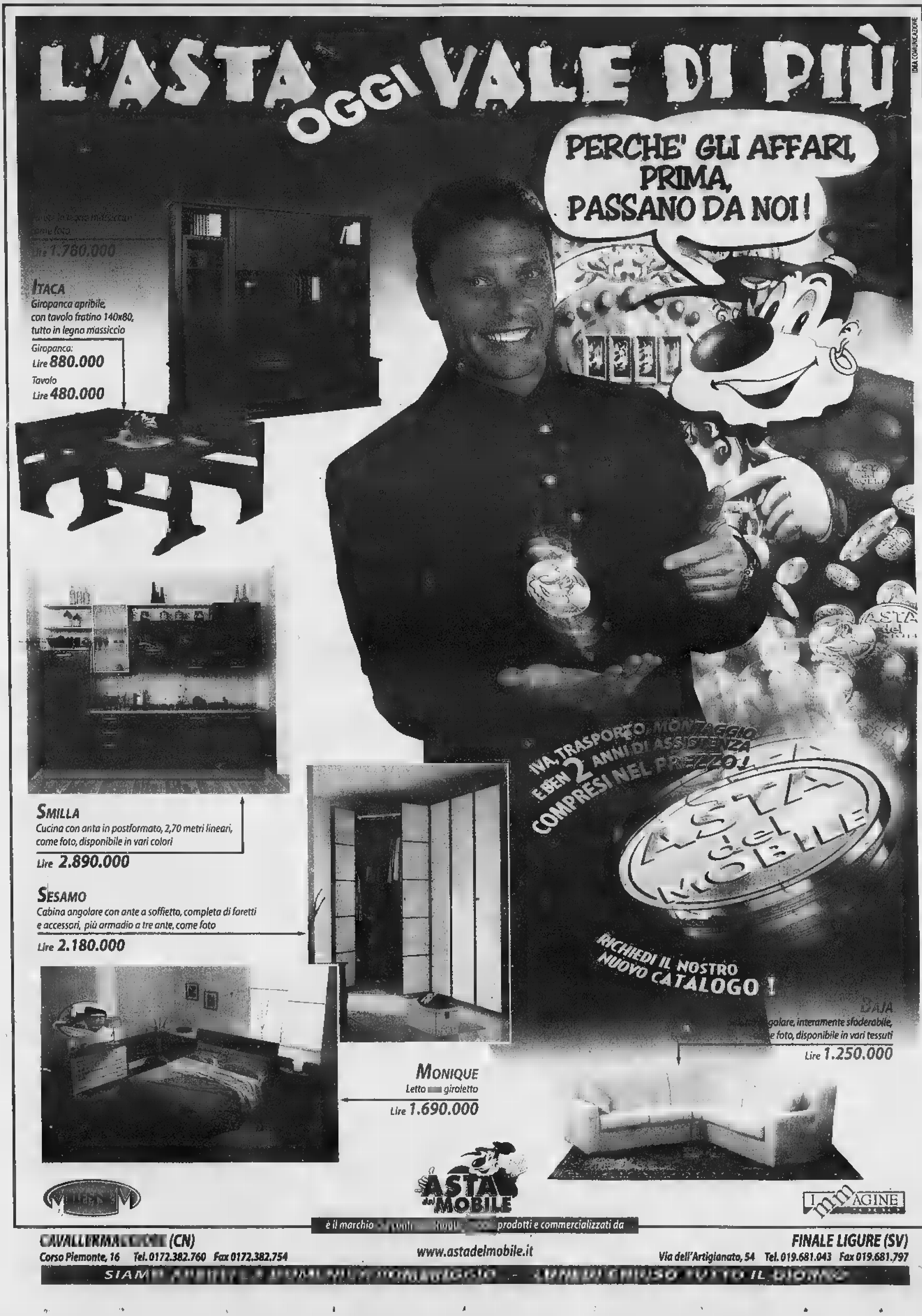
Olimpia Cantone inverso

ARTE E CUCINA



[illegible] e Baglietto al «Buco»

Ultimi giorni, al ristorante «Il Buco dell'Artista» di Villanova d'Albenga, per assistere alla doppia mostra personale di Ruggero Pelazza e Roberto Baglietto, da un mese abbinata alle iniziative di uno dei più importanti «covi» dell'alta cucina della Liguria. Tele e ceramiche di Pelazza, e tecniche miste di Baglietto, [illegible] a tanti ghiottonerie com'è da tempo nello spirito «di comunione fra arti» che ormai, soprattutto nelle grandi città, è al centro di importanti iniziative. [m. br.]


L'ASTA OGGI VALE DI PIÙ
PERCHE' GLI AFFARI, PRIMA, PASSANO DA NOI!
ITACA
Giropanca apribile, con tavolo fratino 140x80, tutto in legno massiccio
Giropanca: Lire 880.000
Tavolo Lire 480.000
SMILLA
Cucina con anta in postformato, 2,70 metri lineari, come foto, disponibile in vari colori
Lire 2.890.000
SESAMO
Cabina angolare con ante a soffietto, completa di foretti e accessori, più armadio a tre ante, come foto
Lire 2.180.000
IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO E BEN 2 ANNI DI ASSISTENZA COMPRESI NEL PREZZO!
RICHIEDI IL NOSTRO NUOVO CATALOGO!
DAJA
Lire 1.250.000
MONIQUE
Letto giroletto
Lire 1.690.000
ASTA del MOBILE
prodotti e commercializzati da
(CN)
Corso Piemonte, 16 Tel. 0172.382.760 Fax 0172.382.754
www.astadelmobile.it
FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54 Tel. 019.681.043 Fax 019.681.797

Per la pallavolo arriva un altro grande sabato

Riflettori sulla Carisa e sui campionati minori

Sono agli sgoccioli i campionati regionali di volley, mentre il vertice del movimento continua a tenere nel [illegible] le sorti della Carisa Albisola, squadra leader della regione, stasera a caccia della salvezza in [illegible] maschile. Oggi intanto la D femminile conclude (22a giornata) la regular season e prepara le partite decisive di playoff e playout. Per C e D maschile terzultimo turno (24a giornata) con poco, se non pochissimo, da definire.

In C maschile l'Astro Spezia (p. 58) mira solo a conservare il tranquillizzante vantaggio sull'Admo Lavagna (p. 53). la capolista è attesa (Palazzetto dello Sport 21) da uno Stereo + Savona (33) che è tranquillo nel centroclassifica. I biancoverdeblù di Riccone giocano al parco Tigullio alle 17,30 contro la già retrocessa Entella Chiavari (10). La festa dello Spezia per il ritorno in B2 probabilmente dovrà attendere un'altra settimana.

Maggior tensione alla Casa della Gioventù di Rapallo alle 21 dove la Pam Rapallo (19) spara le ultimissime cartucce per centrare il bersaglio salvezza. Bisogna assolutamente abbattere il Pgs Arma di Taggia (27). La vittoria dei biancoblù non servirà a molto se il Carcare (23) sovvertirà il pronostico nel derby casalingo (ore 20,30) con il Finale (39). Senza alcun timore si sfidano Rivarolo (20) e Primavera Imperia (47), Firex Albenga (50) e Golfo Paradiso Recco (39).

In C femminile l'unica mano ancora da decifrare è quella per la retrocessione. condannate Don Bosco Genova e Vallestura, in pericolo Wintherthur Chiavari e Imagro Genova. Infatti la caduta dalla B2 di Spezia e Recco e la sola promozione del Genova Ponente condanna alla D almeno 4 squadre. Il Matuzia Sanremo (55) difende il prestigioso, anche se inappagante secondo posto, nel confronto a villa Ormond alle 21 con il Don Bosco Genova (13). Il Wintherthur Chiavari (19) cerca di non rompere l'esile filo che lo tiene nella categoria battendo al Palasport di Sampierdarena alle 18 il Loano Toirano (32). Quasi amichevoli i confronti tra Arenzano (39) e Casinò Sanremo (40), Maurina Imperia (37) e Arreda Piccoli Andora (53) alla Ruffini alle 21.

In D maschile il Levanto [illegible] riposa con un inattaccabile quinto posto a quota 36. Sembrano tranquille le prime tre della C maschile: Varazze Celle, Cus Genova e Levante Genova. Le partite più interessanti: Olympia Voltri (24)-Tigullio (24) con in palio la salvezza; L'Amande Albisola (16)-Golfo Dianese (44), Celle Varazze (55)-Campomorone (20) e Cus (54)-2A Albisola (6).

In D femminile, girone A l'Amatori Celle ha concluso con un turno di anticipo (oggi riposa) ed in tasca la promozione con i suoi 54 punti. Ai playoff (seconda e terza di entrambi i gironi, partite incrociate) [illegible] Ventimiglia (44) che ospita il Varazze Celle (37) e il Firex Albenga (44) che è ospite del Sabazia (33) a Vado alle 20,30. Le altre: Voltri (21)-Carcare (18); Arma di Taggia (3)-Finale (26) e Cogoleto (17)-Sampor Quiliano (15). Nel girone B per essere promosso il Tigullio (54) deve conquistare due set nella sfida in via Vastato alle 21 con il Recco (23). Le altre partite: Sestri Levante (30)-Villaggio (16) e Admo Lavagna (51)-Latte Tigullio Rapallo (46).

[d. s.]



Enrico Lamballi, della Carisa Albisola

Per i baby, super tornei

Emerge anche l'attività giovanile

I playoff e playout della serie D femminile allungano la stagione delle squadre impegnate per la promozione in C e la salvezza dalla retrocessione in Prima divisione. La prima classificata dei due gironi salirà direttamente alla categoria superiore. Ma questo è anche e soprattutto un importante momento per l'attività giovanile, con impegni di grande rilievo e spettacoli certamente di eccellente livello, capaci di assicurare un notevole spettacolo.

La terza squadra verrà scelta tra quattro candidate: il 13 maggio si affronteranno la terza classificata del girone A e la seconda classificata del girone B, la terza classificata del girone B e la seconda classificata del girone A; il 20 maggio le rivincite, a campi invertiti. Le due squadre uscite vincenti dal confronto con andata e ritorno si batteranno in una partita «secca», il 27 maggio a Genova alle 21, per raggiungere la serie C.

I playout si dividono in salvezza e retrocessione. Le squadre classificate al [illegible] posto dei due gironi si affrontano il 13 e 20 maggio, la vincente dell'incontro andata e ritorno si salva, la perdente retrocede assieme alle ultime due dei due gironi. Però queste quattro squadre si affrontano a due a due per definire la classifica generale regionale, utile in caso di ripescaggi (frequentissimi). Le due classificate al penultimo p[illegible] per il 19° posto assoluto, le due classificate all'ultimo posto per il 21° posto assoluto.

Il Tigullio sarà teatro domani del torneo giovanile organizzato dal Winner Santa Margherita, una delle manifestazioni di volley più importanti della regione. E' la nona edizione del torneo under 16 maschile per società di serie A che si svolge domani sui parquet dei palazzetti di Santa Margherita Ligure e di Rapallo.

Vi partecipano Asystel Milano, Tnt Alpitour Cuneo, Maxicono Parma, Zeta Line Padova e Kappa Cus Torino. Partecipa anche la squadra padrona di casa, il Winner, naturalmente [illegible] alcuni elementi fuori quota per sopperire al divario tecnico con gli squadroni ospiti. L'Alpitour Cuneo è in corsa per vincere per la quinta volta consecutiva il torneo. La Pam Rapallo ha dato una mano nell'organizzazione e l'importanza del torneo è testimoniata anche dal patrocinio della Lega di Pallavolo di serie A.

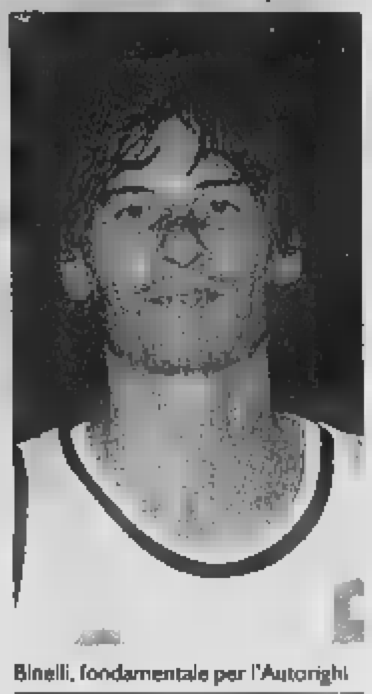
Domenica prossima toccherà al Torneo «Anselmo e Rinaldo», manifestazione di minivolley organizzata dalla società Normac Genova, 30 squadre iscritte alla tredicesima edizione che si svolgerà presso il Centro Polisportivo di Prato a Genova con tre categorie, Mini, Superminivolley e palla rilanciata.

[d. s.]

Basket: ultimi dubbi dei tornei nazionali

Tutti gli interrogativi della serie C1 maschile

Houghton e Autorighi restano al centro delle partite-chiave di playout e playoff



Binelli, fondamentale per l'Autorighi

Fine settimana di riposo per le tre liguri impegnate nei playoff e playout di C1 maschile, con giovedì prossimo i primi incontri, quasi decisivi. Domani sul parquet [illegible] la B femminile, e primi incontri per lo scudetto donne, ma con la Termocarispe Spezia che dopo aver condotto una brillante stagione, si è arresa alla soglia della finale.

A1 [illegible] Saranno Schio e Priolo, al meglio delle 5 partite, a contendersi da domani lo scudetto. Le venete in semifinale hanno eliminato le campioni uscenti della Comense, le siciliane hanno [illegible] la meglio, ma non senza problemi, contro le spezzine targate Termocarispe.

F[illegible] Penultima «fatica» stagionale per le quattro società liguri che hanno affrontato per tanti mesi (prima la regular season, poi le due poule) questo campionato. Con, per le nostre, tutto deciso da tempo, perlomeno nella poule promozione: Polysport Lavagna e Cestistica Savonese Kanguro non sono mai state in lotta per il primato, si sono limitate ad affrontare questi incontri, dopo aver raggiunto in anticipo la salvezza, con tranquillità. Domani sesta e penultima di ritorno con tutti gli incontri ad iniziare in contemporanea, alle 18,30, ed esattamente: Cestistica Savonese Kanguro (6)-Collegno (22), Casale Monferrato (5)-Polysport Lavagna (6), Borgo Val di Taro (20)-Cossato (14) ed Ivrea (14)-Porcari Lucca (8). Nella poule salvezza, il Cffs Cogoleto proprio domenica scorsa ha conquistato i due punti-salvezza, mentre noto da mesi il destino del Landini Lerici, retrocesso in C. Questi i 4 match di domani alle 18,30: Landini Lerici (0)-Vercelli (12), Cffs Cogoleto (12)-Le Mura Lucca (18), Cuneo (10)-Chieri (8) e Rivoli (18)-Mirafiori Torino (18).

C1 MASCHILE Giovedì 11 in campo l'Houghton Genova nell'andata delle semifinali playoff: prima partita a Firenze, ritorno a Genova domenica prossima ed eventuale «bella» ancora sul parquet toscano mercoledì 17. Per i playout, non esistono alternative per Autorighi Chiavari e Tarros Spezia, i primi contro la Vaianese, i secondi contro il Piombino: le due vincenti il prossimo anno potranno disputare il campionato nazionale, le due perdenti scenderanno in C2 ad accompagnare la Noberasco Albenga. Giovedì gara-1 con Vaianese-Autorighi e Tarros-Piombino; sabato o domenica i match di ritorno, mercoledì 17 le eventuali «belle».

[g. s.]

La bagarre dei «regionali»

E' sempre l'Arci Varazze al centro dell'interesse per il grande salto

Campionati regionali che entro pochi giorni emetteranno tutti i verdetti. Ovvero la formazione ligure delle quattro rimaste (Rapallo, Sestri Levante, Varazze e Sarzana) che salirà in C1, quelle che dalla C2 scenderanno in D e viceversa quelle che dalla D saliranno in C2. Tutto ancora in ballo, per un finale di stagione molto interessante.

[illegible] MASCHILE Andata delle semifinali playoff [illegible] stasera alle 21 in campo Arci Varazze e Sarzana, con gli spezzini che in settimana hanno vinto la «bella» contro la Pontremolese per 67-44. Domani sera all'inusuale orario delle 21 (ma perchè la palestra della Casa della Gioventù al pomeriggio è occupata da una manifestazione di karate) derby levantino fra Alcione Rapallo e Meci Centro Basket Sestri Levante.

I varazzini di Andrea Pezzi ed i ruentini di Luca Peccerillo godono dei favori del pronostico, ma soprattutto il Meci di Fabrizio Benvenuto cercherà di sovvertire i pronostici con l'obbligo però di vincere almeno una partita in campo avverso.

Poule retrocessione alla quarta di ritorno, lotta aperta per evitare la sesta piazza, ovvero l'obbligo di partecipare ai successivi playout. Il programma: Spezia 1993 (20)-Rossiglione (4) stasera alle 18,15; Maremola (16)-Landini Lerici (20) stasera alle 20,30; Follo (18)-Cogoleto (4) stasera alle 21; Crdd (8)-Assobasket (14) stasera alle 21,15; turno di riposo per il Granarolo (24). Al termine playout 6a-9a e 7a-[illegible] le due perdenti retrocesse in D.

D [illegible] Poule promozione alla terza di ritorno, gli incontri del fine settimana sono: Pontecarrega (10)-Imperia (24) stasera alle 17; Ceriale (14)-Pro Recco (14) stasera alle 20,30; Tigullio Santa (20)-Cus Genova (24) stasera alle 21,15; Pegli (6)-Villaggio (12) domani alle 18,30; San Fruttuoso (8)-Casinò Sanremo (18) domani alle 18,30. Al termine la prima classificata sale in C2 più le due vincenti i playoff 2a-5a e 3a-4a.

C FEMMINILE Finalissima di ritorno con Athletic-Ospedaletti che partono dall'1-0, poichè le genovesi hanno sorprendentemente vinto il match d'andata in campo esterno. Quindi ragazze del capoluogo che, in caso di vittoria, saliranno in B. La sfida si gioca domani con inizio alle 18.

[g. s.]

Domani si chiude la Prima: le due big entrambe in trasferta

Alassio e Altarese, lo sprint

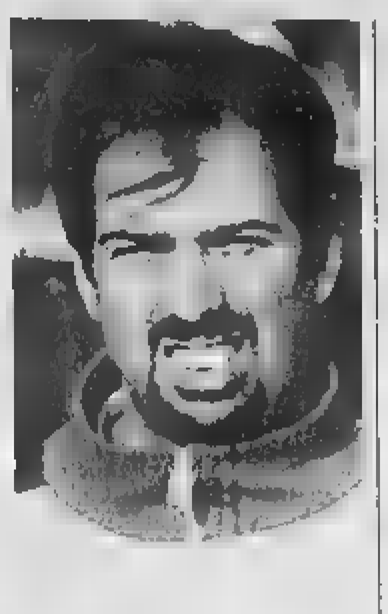
Per i gialloneri tre punti di vantaggio

Guglielmo Olivero

Novanta minuti con il fiato [illegible] nel girone A di Prima Categoria che domani cala il sipario. Sia per il vertice che per [illegible] zone «calde» infatti devono ancora essere comunicati i verdetti. Per [illegible] vertice l'Altarese, che occupa la seconda posizione, spera di agganciare l'Alassio impegnata sul campo di un Don Bosco che ha obbligo [illegible] muovere la classifica per evitare amare sorprese. In un miracolo spera l'Andora, [illegible] riceve [illegible] Portovado: ma la salvezza [illegible] team del presidente Taccone è legata anche all'esito di altri risultati. Ecco comunque il quadro delle partite principali.

Don Bosco Valle Campo (34)-Alassio (32). E' la partita clou dell'ultima giornata. Da una parte il team biancorosso ha l'obbligo di muovere la classifica per evitare aggancio e sorpasso degli altri sodalizi che lottano per la salvezza, dall'altra le «vespe» sono ad un passo dal salto di categoria. Alla capolista è sufficiente [illegible] pareggio che, soltanto [illegible] linea teorica, potrebbe bastare anche agli imperiesi nel [illegible] di risultati negativi di Pontelungo ed Andora. Giudizio del match affidato al tecnico alassino Franco Nicolosi: «Certo non siamo stati fortunati. Nelle ultime due giornate il calendario ci ha proposto sfide contro squadre assetate di punti. Ovvio che abbiamo paura anche se giocando [illegible] la grinta e la concentrazione delle ultime domeniche tutto dovrebbe filar liscio. Ma in partite [illegible] queste entrano [illegible] campo altri fattori. Si, anche la paura perchè si rischia, in caso di sconfitta, di buttare una stagione». Va ricordato a questo proposito che la seconda del girone A affronterà spareggi con le pari grado degli altri raggruppamenti per aggiudicarsi il posto (od i posti) per approdare in Promozione. Quanto al [illegible] Bosco diverse [illegible] le combinazioni a cui può andare incontro: da sottolineare che in caso di una conclusione a pari punti di Don Bosco, Andora e Pontelungo sarebbero gli imperiesi a [illegible]rsi in virtù dei risultati ottenuti negli scontri diretti.

Dego (40)-Altarese (58). A ben vedere gli ospiti, obbligati ad i tre punti, dovrebbero trovare la strada in discesa contro i biancazzurri che attendono soltanto [illegible] calar del sipario. Ma un derby, come [illegible] dice, è sempre un derby per [illegible] è da giurare che il sodalizio della presidentessa Pastorino troverà più di una difficoltà. Marco Fiori, una delle bandiere dell'Altarese, presenta la sfida: «Vogliamo chiudere in bellezza [illegible] campionato, poi vedremo. La speranza di un aggancio [illegible] extremis esiste, anche [illegible] molto difficile». Squadra ospite priva di Perversi e Brignone, squalificati.



Fiori è la «bandiera» dell'Altarese

Andora (32)-Portovado (42). Salvezza appesa ad un filo per il team di Taccone la cui permanenza in categoria è legata anche ad altri risultati. Intanto i ponentini devono ottenere tre punti contro un team che vuole chiudere positivamente il tor[illegible] e che dispone di un ottimo organico. Poi, in caso di vittoria, occhio soprattutto ai risultati di Pontelungo e Don Bosco.

Pontelungo (34)-Carcarese (41). La vittoria di domenica scorsa contro il Celle è stata forse fondamentale per la permanenza in Prima Categoria della neo-promossa. Ma il team di Enrico, domani al completo, deve far risultato contro una squadra che appare in salute.

Le altre. Atmosfera [illegible] ultimo giorno di scuola nelle altre partite, con organici più o meno completi, nelle sfide Borgio Verezzi (41)-Laigueglia (43); Legino (44)-Bordighera (53). Pallare (45)-Sassello (15) e Pontevecchio (11)-Celle (40). **[g. o.]**

Scocca l'ora degli spareggi

Ma nel fine settimana delle «code» i riflettori sono su Finale-Casellese

Domenica di spareggi, alcuni decisivi ad alta tensione emoti[illegible] ed agonistica, altri certamente meno impotanti, un incontro platonico soltanto per stabilire la supremazia a livello regionale.

La sfida vera e più attesa si giocherà domani alle 16 al «Macera» di Rapallo fra Sestri Levante e Baiardo, in pallo un posto nell'Eccellenza 2000/2001, con la perdente che ripartirà dalla Promozione. Giorni intensi [illegible] due clan, corsari che non [illegible] potranno presentare [illegible] la formazione migliore poichè in settimana [illegible] Giudice sportivo ha squalificato Maggi [illegible] Marano, due elementi del centrocampo [illegible] blù; genovesi invece che si annunciano al gran completo.



Monteforte è l'allenatore del Finale

In ca[illegible] [illegible] parità dopo i canonici 90 minuti, verranno giocati due tempi supplemetari di 15 minuti ciascuno e se la parità perdurasse si andrebbe all' esecuzione dei calci di rigore. Destino infame, certo, che dodici mesi orsono a Masone permise alla Grassorutese di festeggiare ed al Finale Ligure di recriminare.

Finale [illegible] Casellese, seconde nei rispettivi gironi di Promozione, [illegible] affrontano domani alle 16 ad Arenzano per conquistare il posto (al momento unico, in attesa dei destini di Entella e Vado) in Eccellenza. Anche in questo caso se il risultato al 90— fosse di parità si disputerebbero due supplementari e poi eventuali rigori.

Un posto l'ipotesi «peggiore» (Entella retrocessa e Vado non promosso), tre la «migliore» (Entella salva e Vado promosso): ed ecco perché [illegible] Figc ha dato mandato di eseguire pure uno spareggio fra le terze classificate dei due gironi liguri di Promozione, fra Bragno [illegible] Sarzanese, in campo domani alle 16 a Molassana Cà de Rissi.

Nel girone B di Promozione spareggio fra le due terz'ultime, derby tutto spezzino fra Arci Pitelli e Vezzano Bottagna domani alle 16 ad Ortonovo, campo «Gaggio». Ed infine il match platonico, contrariamente a quanto comunicato in un primo tempo verrà deciso in gara unica, fra la Cairese ed il Molassana.

Disponibilissima la società genovese che ha accettato di giocare questa partita per assegnare la vincente della Promo[illegible] ligure sul campo degli avversari, domani alle 16 al «Vesima», lo stadio in cui la Cairese ha festeggiato, domenica scorsa, l'atteso ritorno in Eccellenza. **[g. o.]**

LA GRANDE VELA

E' partito lo spettacolo dei mitici «Tornado»

ALASSIO

Tornado: catamarano lungo [illegible] metri e largo 3, con una superficie velica di 22 metri quadrati che, quasi planando sull'acqua, riesce a toccare i 25 nodi di velocità. Imbarcazione che è tra le più spettacolari da ammirare in acqua soprattutto quando a timonarla ci sono gli esperti di questa classe. E mai forse, scorrendo le tante manifestazioni disputate, si sono trovati insieme come nell'occasione dei Campionati europei che scattano ufficialmente domani, sotto l'egida del Circolo Nautico al Mare.

Già, ufficialmente: perché già da ieri i settanta catamarani presenti hanno «provato» i venti del golfo alassino, ritenuto uno dei più idonei in campo continentale per assicurare regate di ottimo spessore tecnico. Oggi ancora una giornata di preparazione in vista della prima regata, programmata, vento permettendo, domani con inizio alle 11.

Al pubblico la manifestazione verrà presentata questa sera, alle 21, nella banchina del porticciolo turistico, qui [illegible] potranno vedere gli specialisti europei dei Tornado che lotteranno per un posto alle Olimpiadi australiane in programma da metà settembre a Sidney.

E poi, fuori da questa selezione, gli altri specialisti mondiali che lotteranno per per aggiudicarsi la seconda edizione del «Mats Nyberg International Trophy», dedicato allo scomparso timoniere svedese. Va detto subito che poche speranze hanno di inserirsi nelle zone di vertice gli equipaggi italiani, in lotta per la prima edizione del «Memorial Federico Cussotto», [illegible] del Cnam Alassio e timoniere recentemente scomparso in [illegible] incidente d'auto.

Loro sono chiamati a fare esperienza e qui potranno usufruirne in abbondanza considerato le «grandi firme» presenti. E a proposito su chi puntare per la vittoria finale? Molti dicono che il primo posto potrebbe essere della coppia spagnola Ferdinando Leon e José Luis Ballester che del resto sono campioni olim[illegible] in carica oltre iridati nel '94 a Bastad (Svezia).

Roland Gaebler, tedesco, attuale campione mondiale, tra l'altro conquistato proprio a Sidney nel gennaio scorso, può puntare all'oro come del resto gli austriaci Andreas e Roman Hagara che vantano un curriculum di primissima qualità.

E, proveniente fuori dall'Europa, ecco l'australiano Mitch Booth, medaglia d'argento alle ultime due edizioni dei Giochi. Con la sicurezza, visto i tanti segreti del golfo australiano, di essere lei, tra poco più di quattro mesi, a salire sul gradino più alto del podio. **[g. o.]**

I temi del fine settimana in tutte le categorie

Papone contro Pirero nell'anticipo di Pieve

Anticipo oggi alle 15 nel massimo campionato di pallone elastico. A Pieve di Teco la quadretta capitanata da Mariano Papone riceve la Caragliese di Marco Pirero in [illegible] partita che attirerà sulle gradinate del vecchio impianto pievese il pubblico delle grandi occasioni. Già, perchè questa sfida [illegible] prospetta bella, tirata ed interessante.

Papone, nonostante la sconfitta patita contro la Monticellese di Flavio Dotta sta passando un buon momento, al contrario di Pirero che sale contro la sua ex squadra con un solo obiettivo: vinc[illegible]. Ma il tema trattato sulle gradinate [illegible] anche il derby in programma domani alle [illegible] a Dolcedo. Nel piccolo impianto sulle alture di Imperia Riccardo Molinari, primo della classe riceve il Casinò Sanremo di Alberto Sciorella nel primo e importante derby ligure della stagione. Un derby che vale il primo posto [illegible] che anche qui attirerà, almeno lo spera il cassiere [illegible]lla Conad Imperiese, un buon numero di spettatori.

Molinari è in gran forma: ha già vinto quattro partite [illegible] la Supercoppa 2000 superando il campione d'Italia Giuliano Bellanti. Il via alle 15. Sempre domani, ma a Spigno Monferrato [illegible] la quadretta capitanata da Roberto Corino se la vedrà contro la Maxisconto di Bellanti, che cerca in nterra alessandrina il riscatto dopo la sconfitta patita in casa della Maglianese di Danna e nella Supercoppa. Ale 21 di domani [illegible] Santo Stefano Belbo Stefano Dogliotti se la vedrà contro La Maglianese di Danna, mentre lunedì al «Mermet» di Alba Luca Dogliotti (Albese) sfide[illegible] Isoradi (Ricca). In serie B [illegible] alle 15 a Taggia, Dennis Leoni ospita Gallarato dell'Augusta 53.

Oggi parte anche il campionato di serie C2 con otto formazioni liguri inserite in un unico raggruppamento. Un torneo questo che sarà all'insegna dell'equilibrio, anche Tavole di Barla [illegible] Pellegrini pare leggermente favorito, mentre L'Eco Savona di Manfredi è dato tra gli outsider. E' subito derby a Murialdo. Oggi alle 15 i locali della Libertas capitanati da Giorgio Patrono



C'è Papone al centro del programma

ospitano la quadretta [illegible]. Patrono, ex di turno vuole partire con il piede giusto. A Pompeiana i locali [illegible] vedranno contro la Don Dagnino Andora di Stalla, mentre domani a Pieve di Teco derby in famiglia tra la Pievese e la Tecnogas. Posticipata al 7 giugno Torre Papone-Tavole.

In serie C1 due sole formazioni liguri, anzi savonesi: Spec Cengio e Rialtese. I cengesi capitanati da Alessandro Suffia sono ospiti oggi ale 15 del Cortemilia, mentre domani alla stessa ora la Rialtese di barbero giocherà domani a Castagnole Lanze contro la Castati. **[r. p.]**

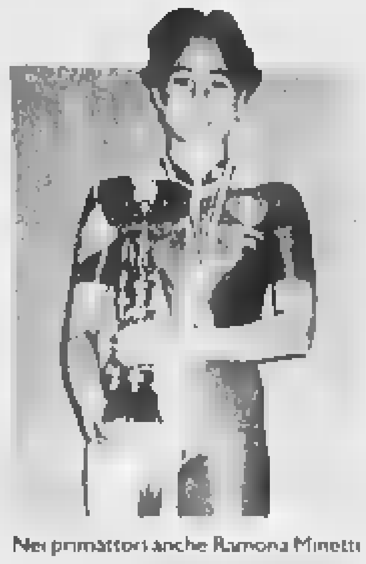
Una lunga panoramica sugli ultimi risultati

La Penner trascina gli «skater» savonesi

Grande impresa di Federica Penner dell'Hp Savona in Line al trofeo nazionale «Città di Ferrara» di pattinaggio corsa. La savonese ha vinto nelle Es[illegible] la medaglia di bronzo nella manifestazione che ha visto al via oltre 700 atleti. Nella catego[illegible] Ragazzi il compagno di società Fabio Carrara per pochi centesimi di secondo non è salito sul podio, giungendo quarto nella propria categoria, mentre il Giovanissime Giuseppe Gramaglia si è piazzato al nono posto. Negli Allievi da segnalare il sesto posto di Erika Piva, il settimo di Ramona Minetti, mentre negli Juniores Daniele Fiorato si è classificato all'ottavo posto. Alla manifestazione hanno partecipato anche gli atleti della Polisportiva San Nazario Varazze che hanno piazzato Marco Rebagliati all'ottavo posto ed Elena Pichierri al nono nella categoria Esordienti.

Regionali. Nella penultima prova dei campionati [illegible]rvati alle categorie Esordienti e Giovanissimi incetta di medaglie per gli atleti savonesi impegnati nelle gare di patticorsa a La Spezia che vede al comando della classifica provvisoria per società la Polisportiva San Nazario davanti all'Hp Savona in Line. Nei 400 in linea vittoria senza problemi per Jessica Lacuta dei Pattinatori Savonesi che è salita sul terzo gradino del podio nella due giri sprint. Nei maschi vittoria di Mattia Fortunato dell'Hp Savona in Line davanti a Luca Francese della Polisportiva San Nazario mentre al terzo posto si è piazzato Luca Marcafri dei Pattinatori Savonesi. Nei 400 in linea oro per Marcafri e argento per Mattia Fortunato.

Nella categoria Esordienti Manuela Savio dell'Hp Savona in Line ha vinto la due giri sprint superando nell'ordine la compagna di [illegible]tà Federica Penner e Martina Taruscia dei pattinatori Savonesi, mentre nella 600 in linea la classifica si è capovolta: prima la Taruscia, terza la Savio, con la conferma della Penner [illegible] secondo posto. Nei Giovanissimi maschi vittoria di Giuseppe Gramaglia dell'Hp Savona in Line, davanti a Giuliano Mazzi dello Spezia, mentre nella 600 metri in linea Marco Rebagliati della Polisportiva San Nazario Varazze si è imposto davanti a Gramaglia e al savonese Alessio



Nei primattori anche Ramona Minetti

Pinciroli della Sms La Rocca. Ultimo appuntamento con i campionati regionali domenica 13 maggio a Savona sulla pista della società Sms La Rocca.

Intanto è nata una nuova società dal nome «Idee Pattinaggio Maratona sui Pattini Città di Savona». Presidente è stato eletto Lorenzo Bonora, vice Silvio Pogliano, l'artefice assieme a Lorenzo Ciappori della prima maratona sui pattini in città a Savona. Nel consiglio Riccardo Alfonsi, Marco Mode, Ruggero Pelazza, Luciano Poggio, Carlo Malacarne che è anche segretario. Medico sociale Valeria Cavallo. **[r. p.]**

CICLOAMATORI

Tanti partecipanti e raffica di premi per i bikers

Un'ovazione di consensi per il Memorial Corsinovi

Grande [illegible] di consensi, per la dovizia di premi e di preziose ceramiche, ha avuto nel mondo dei bikers la gara di Stella Corona, valida per il Memorial Andrea Corsinovi, nipote di Giuliano Poggi, sponsor ed ex corridore, scomparso giovanissimo. La corsa, selezionatissima, è stata vinta dal genovese Maurizio Vacondio mentre [illegible] deluso Henry Santysyak, favorito della vigilia. Abbiamo già pubblicato l'ordine d'arrivo assoluto ed oggi presentiamo gli arrivi [illegible] categoria, per dare giusto merito a tutti gli atleti. **Categoria Esordienti:** 1) Caruso (F1); 2) Bergamasco (Romei); 3) Pastorino (Romei). **Allievi:** 1) Altieri (Risi). **Cadetti:** 1) Capitolino (Romei); 2) Riccardi (Zanini); [illegible] Perini (Marchisio). **Juniores:** 1) Timo (Peluffo); 2) Lorenzetti (Bike); 3) Fracchia (Marchisio). **Donne:** 1) Klomp (Zanini); 2) Borro (Zanini). **Seniores:** 1) Vacondio (Aquila); 2) Rondini (Zanini); 3) Schincaglia (Perico). **Veterani:** 1) Verzello (Oddone); 2 Postiglioni (Oddone); 3) Paolieri (Laigueglia). **Gentleman:** 1) Bartolomei (Marchisio); 2) [illegible] (Perico); 3) Apicella (Panificatori). **Società:** 1) Cicli Peluffo; 2) Marchisio Bici; 3) Team Romei; 4) Oxi Zanini; 5) Elledisport. Domani si corre. Spettacolare percorso per la gara di domani, la mezzofondo di km 120 valida per il Trofeo Cicli Risi e organizzata dall'Unlac Aliando. Ritrovo presso la Locanda del Santuario di Savona ore 7, partenza ore 8 dietro macchina per Cadibona-Cairo-Dego-Bistagno-Melazzo-Pontinvrea-Le Meugge arrivo. La gara vale per la seconda prova del circuito nazionale [illegible] Unlac di cicloturismo. Prossime corse. Domenica 14 maggio, rinviato il Melogno Day per lavori sul percorso, l'Unlac Aliando organizza nella mattinata la Coppa Villapiana e Prima Pedalata Ecologica dei Quartieri Savonesi. **[n. d. m.]**

Appuntamento a domani

Ora è tutto pronto per il «Gambetta» [illegible]

Tutto pronto per la nona edizione del «Memorial Gambetta» organizzato dalla Polisportiva [illegible] Francesco ed in programma domani con partenza alle 9,30. Già numerosi sono i coupons, come quello pubblicato a lato, presentati agli organizzatori che sperano, con la clemenza del tempo, [illegible] battere [illegible] record dei partecipanti. Oltre ai migliori rappresentanti del podismo ligure prendono parte alla gara, che si snoda su un percorso di 8 chilometri e mezzo, tanti appassionati non affiliati ad alcuna società.

Numerosi i premi messi a disposizione, sia per i singoli che per i gruppi. Il ricavato della manifestazione sarà interamente devoluto all'Associazione Italiana contro la Leucemia. Da ricordare che le iscrizioni si ricevono anche domani, prima della partenza davanti al Parco Convento dei Cappuccini, in piazza S. Francesco 1. **[g. o.]**

BOCCETTE

Tutti i favori sono per le compagini di Varazze

Quiliano ospita le finali del Campionato «Uisp»

Calato il sipario sul campionato organizzato dalla Federazione, spetta adesso all'Uisp incoronare le regine della stagione 1999-2000 di boccette.

Da ieri sera e fino a domani pomeriggio [illegible] «Salone delle feste» della società Quilianese sono in programma le sfide che proclameranno il gabs vincitore della stagione. I favori del pronostico sono tutti per le due compagini di Varazze che hanno dominato la regular season e che stavolta entreranno in scena soltanto a partire dai quarti di finale.

Per le altre società il numero degli impegni nei playoff sarà proporzionale alla posizione di classifica ottenuta in campionato.

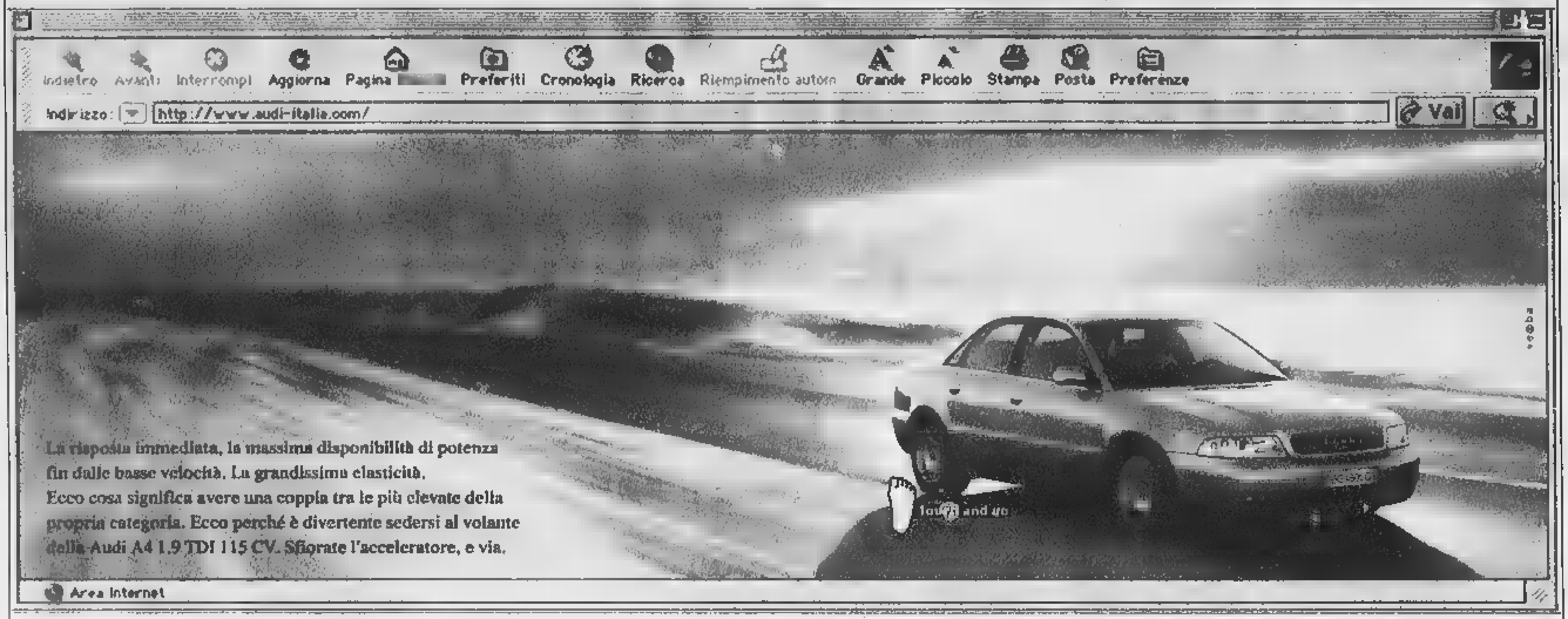
Afferma il consigliere Antonio Biondi: «I playoff, come dimostrano le ultime stagioni, p[illegible]o riservare sempre delle sorprese. E anche quest'anno è lecito attendersi un responso diverso da quello dei pronostici. Anche se, effettivamente, visti all'opera i due gabs varazzini nel corso della stagione sembra difficile che si lascino sfuggire questa occasione».

Per i patiti delle boccette (in costante aumento, visto anche il successo registrato a Loano in occasione delle finali del Campionato interprovinciale) oggi e domani è in programma un'autentica «no-stop», con sfide che inizieranno alle 9 per concludersi in serata.

Domani la finale è in programma intorno alle 16, ma è lecito attendersi slittamenti a seconda della durata delle sfide precedenti. Epilogo della stagione lunedì sera [illegible] l'assegnazione della Supercoppa, sempre nel Salone [illegible] Quiliano, tra la vincente del campionato d'inverno e la regina dei playoff. **[g. o.]**



Fingerma finanzia la vostra Audi. Audi è presente su Internet: www.audi-italia.com



Tutta la potenza, al minimo tocco.

Audi A4 1.9 TDI 115 CV.

Un altro passo, avanti.

Audi
All'avanguardia della tecnica

Venite a provarla da:

AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A
(0323) 86 36 80 - 86 22 54

AUTO VCO s.r.l.
Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi
Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 28/A
(0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
Gravellona Toce (VB) • S.S. Sempione
(0323) 84 61 41

selecar 2

NOVARA
Via E. Mattei, 50 - (0321) 41 33 500
Assistenza: (0321) 41 33 600
Ricambi: (0321) 41 33 700

RIVENDITORI AUTORIZZATI

DALLONI s.r.l.
Galliate (NO) • Via Ticino, 121
(0321) 80 79 62

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA RUZZA DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) • Vle dell'Industria, 51
(0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59

Audi

Il sottosegretario alla Giustizia visita l'istituto dopo le polemiche e le violenze

Gruppo di saggi per il Ferrante Aporti

Sarà una casa di rieducazione

Lodovico Poletto







Il sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone e l'assessore Eleonora Artesio ieri hanno visitato i ragazzi in carcere

«Il futuro del Ferrante Aporti è un cambiamento radicale, da carcere a luogo vero di rieducazione in modo da consentire ai ragazzi di intraprendere percorsi al termine dei quali possano avere opportunità di reinserimento sociale». Parole del sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone, ieri a Torino per visitare l'istituto di corso Unione Sovietica, per incontrare gli amministratori locali e gli educatori che operano all'interno di questa struttura e, se possibile, tentare di superare la crisi di questo istituto, sfociata in violenze, tensioni, indagini penali. Alla fine di una giornata che è un [illegible] tour de force di incontri e riunioni il sottosegretario ha elaborato una ricetta per il futuro del Ferrante. La illustra in municipio con accanto l'assessore Eleonora Artesio: «Bisogna cambiarne la fisionomia. Pensare a opportunità nuove per lo sconto di pena, inventarsi soluzioni alternative alla prigione».

Una decisione coraggiosa quella di investire in attività di recupero dei ragazzi fuori dalla cinta di un carcere. Un passo controtendenza in un momento in cui da più parti viene chiesto maggior rigore, invocata la certezza della pena. Ma oggi l'idea del sottosegretario trova d'accordo tutti, anche l'assessore Eleonora Artesio. Che annuncia la ripresa delle attività del progetto Itaca: [illegible] di formazione professionale sospesi la scorsa settimana, quando era esplosa la vicenda Ferrante Aporti. La Artesio spiega che non si ripartirà subito, ma non appena una commissione di tecnici, nominata da Comune e ministero, si siederà [illegible] ad un tavolo ed inizierà a pensare alle soluzioni alternative alla detenzione. Insomma: tra dieci giorni, forse anche meno, gli educatori del Comune torneranno in [illegible] Unione e riprenderanno a lavorare. «Ed entro l'estate questo gruppo di saggi, di uomini di cultura, che conoscono i problemi del carcere presenteranno la loro ricetta» assicura il vice ministro. [illegible] funzionerà, spiega Corleone, si potrà estendere anche agli altri istituti minorili del nord e del centro Italia: «Dove la presenza di detenuti extracomunitari supera di gran lunga quella degli italiani. Questo numero elevato di extracomunitari, però, pone dei [illegible] problemi anche sul tipo di iniziative che la magistratura può adottare per evitare la detenzione. Molti detenuti hanno, qui in Italia, né famiglia né casa e nei loro confronti l'applicazione della misura degli arresti domiciliari [illegible] possibile. La sola possibilità sono istituti di pena per minorenni».

> «Gli extracomunitari si potrebbero affidare a famiglie islamiche che aiutino i giovani a reinserirsi nella vita»

Proprio queste difficoltà rendono complesso immaginare alternative valide alla reclusione. «Esperienze [illegible] le comunità si sono spesso rivelate fallimentari. Bisogna scovare soluzioni adottabili magari a seconda delle persone coinvolte», dice Corleone. Quali? Si va dall'affidamento a famiglie islamiche di provata fiducia «che rispettino tradizioni, religione e anche abitudini alimentari dei ragazzi» ad una proposta che Corleone lancia prima di lasciare Torino: «Si potrebbe creare una comunità comunale. Un centro che non sia un carcere, ma qualcosa di diverso, aperto ed educativo, che offra possibilità di reinserimento sociale».

E del Ferrante Aporti che ne sarà? Corleone non ha dubbi: «Per decenni è stato il modello proposto a tutti gli istituti per minori del paese. Può tornare ad esserlo, proprio [illegible] questi aggiustamenti. Magari accogliendo anche una fetta di popolazione carceraria maggiorenne, ma ancora giovane: persone disposte a seguire dei programmi che consentano loro, una volta scontata la pena, di affrontare la vita lontano dai circuiti criminali nei quali erano state coinvolte».

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

[illegible] Granarolo, bimbi al lavoro [illegible] le mamme



NOVARA. Mamme e bambini alla stessa mensa aziendale a condividere, per un giorno, il luogo di lavoro. Un anticipo sulla festa della mamma, suggerito dal Ministero delle Pari Opportunità ed accolto a Novara dalla «Granarolo». Ieri i figli delle dipendenti hanno raggiunto le mamme nei locali di corso Vercelli. Nel primo pomeriggio è iniziata la visita ai reparti dell'azienda (52 dipendenti nell'unica sede piemontese, [illegible] 70 miliardi di fatturato), che produce latticini e derivati. Alle mamme (ed ai papà) era concessa l'opportunità di tornare a casa, ma molti si [illegible] soffermati: i piccoli ospiti hanno voluto conoscere l'intero ciclo produttivo e gli impianti utilizzati per la lavorazione.

Verdone in spiaggia per il Premio Andersen

GENOVA. Carlo Verdone e suo padre Mario racconteranno storie ai bambini sulla spiaggia, come Alessandro Bergonzoni e Maurizio Maggiani, mentre 150 tra burattinai, artisti da strada, illustratori, musicisti, acrobati, pittori e cantastorie invaderanno Sestri Levante (dal 20 al 28 maggio) di spettacoli dedicati a bambini e adulti nell'ambito della 33ª edizione del Premio letterario Andersen

Biella, telecamere anti criminalità

BIELLA. Torna d'attualità il tema delle telecamere nascoste per combattere la criminalità. Ieri l'argomento è stato affrontato in un incontro tra il questore, Elio Graziano, l'assessore comunale Edgardo Canuto e due tecnici di una ditta specializzata. Il gruppo si è poi trasferito nel centro storico per quello che è sembrato un sopralluogo in piena regola

Cherasco in [illegible] il Cristo Risorto



CHERASCO. Tre giorni di manifestazioni da oggi a lunedì per il Cristo Risorto. S'inizierà (ore 14) [illegible] una gara alle bocce nel parco giochi dopo l'Arco di Porta Narzole. Domani si svolgerà la tradizionale fiera commerciale. Alle 16,45 il momento clou della festa: la processione del Cristo Risorto, con partenza dalla parrocchia di San Pietro. Nella mattinata di lunedì si terrà la 69ª Fiera del vitello grasso. Alle 15,30 la classica sfida di pallone elastico. Sempre nella «Città delle paci», il palazzo comunale ospita fino al 21 maggio la mostra fotografica dal titolo «Ruanda le ferite del silenzio», promossa da Medici senza frontiere, organizzazione insignita nel 1999 del Nobel per la pace.

Alla base dell'omicidio, avvenuto lo scorso anno, le eccessive spese del giovane per videogiochi e auto

Sparò al figlio dopo una lite, condannato a 7 anni

L'ex muratore ritenuto seminfermo di mente: non voleva uccidere

Uccise il figlio con un colpo di pistola alla testa, dopo un violento litigio causato, pare, da spese [illegible] del giovane per radio, macchina, videogiochi. Ieri Giovanni Rucci, 57 anni, ex muratore, è stato condannato a 7 anni di carcere. I giudici (presidente Garibaldi) [illegible] stati comprensivi con lui. Hanno tenuto conto delle [illegible] condizioni psichiche (il perito Enzo Bosco lo ha ritenuto seminfermo di mente) e hanno creduto al [illegible] racconto e alle [illegible] del suo difensore Wilmer Perga: «Rucci non voleva uccidere il figlio Gaetano. Aveva staccato il caricatore dalla pistola, e non si [illegible] accorto che c'era ancora il colpo in canna. Una maledetta disgrazia». Al processo si erano costituiti parte civile la moglie e i figli con gli avvocati Oliviero Dal Fiume ed Enrico Bucci: una decisione, quella di avere tutta la famiglia contro, che ha sconvolto l'imputato. Il risarcimento sarà stabilito in sede civile. Prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, Rucci ha chiesto perdono ai famigliari. Il pm Dionigi Tibone [illegible] chiesto 16 anni di carcere, per omicidio volontario.

Il delitto risale alla [illegible] del 9 marzo dello scorso anno. Giovanni Rucci era da poco arrivato dalla Puglia, da Molfetta, dove si [illegible] trasferito dopo la separazione dalla moglie. Una separazione avvelenata da accuse e rancori. Era sceso dal treno con una pistola in tasca, una vecchia Beretta. Il figlio Gaetano, 31 anni, era andato a prenderlo alla stazione e insieme si erano recati al terzo piano di via Passoni. E qui era scoppiato il litigio, violento, sempre per la storia della separazione tra Rucci e la moglie. Pare che il figlio prendesse le parti della madre. Poi quel colpo di pistola [illegible] testa. Secondo l'accusa, il giovane si trovava disteso sul divano. Il consulente Roberto Testi ha chiarito che il colpo è partito da [illegible] trentina di centimetri. Rucci [illegible] uscito poi di casa, aveva avvertito la figlia che abitava a due passi e poi aveva telefonato alla polizia. La Corte gli ha concesso lo sconto di un terzo di pena per il rito abbreviato e di un altro terzo per le generiche e la seminfermità prevalenti sul rapporto di parentela. Ha escluso anche l'aggravante dei motivi futili, accogliendo la tesi del difensore Perga: Rucci, per il suo stato mentale, non poteva rendersi conto della futilità del litigio. (n. pie.)

[illegible] COLPO DI SCENA

Colpo di scena al processo d'appello per la morte di Alfredo Forcisi, 67 anni, ucciso nel maggio '97 in casa, in via Sospello 115 con sette coltellate. Per la sua morte in primo grado, nel luglio '99, Domenico Farinato è stato condannato a 25 anni di carcere. In appello, però, per la stessa accusa, il pg Mitola ha chiesto la [illegible] assoluzione. I giudici, dopo una lunga camera di consiglio, invece di emettere la sentenza hanno disposto un rinvio al [illegible] giugno per sentire di nuovo i testi. Forcisi fu [illegible] dopo essere stato tramortito [illegible] un soprammobile raffigurante una Torre di Pisa. Farinato è stato messo nei guai dal racconto di alcune prostitute, frequentatrici di casa Forcisi. Una di queste ha detto che Farinato le propose di fare un colpo in casa del pensionato, di rapinarlo dopo averlo addormentato con una droga. Troppo poco per la difesa, avvocati Comellini e Mosso. E poco anche per i giudici d'appello.



Giovanni Rucci, 57 anni, mentre viene condotto in questura dopo essersi costituito. Il pm aveva chiesto 16 anni di carcere ma i giudici lo hanno ritenuto incapace di intendere

Lavori in ospedale la mensa va in cortile

ACQUI TERME. Cucina e mensa dell'ospedale finiscono in cortile. Nell'ambito dei lavori di ristrutturazione e di adeguamento dei reparti (anche in base alle nuove [illegible] sulla sicurezza) è stato realizzata una tensostruttura che le ospiterà per i prossimi tre [illegible]. Un tunnel collegherà l'area di preparazione dei cibi all'ingresso dell'ascensore che viene utilizzato per il trasporto delle vivande ai vari reparti

Sigarette, sei arresti per contrabbando

LA SPEZIA. La guardia di finanza della Spezia ha sgominato un'organizzazione che gestiva il contrabbando di sigarette, le quali arrivavano in Italia nascoste nei container sbarcati nel porto della città ligure. Sei le persone arrestate, in Liguria ed Emilia Romagna, tra le quali un importante spedizioniere della Spezia, per associazione per delinquere

Comici in campo per Chernobyl



VERCELLI. Giovanni e Giacomo ma senza Aldo, Gino senza Michele. E poi Brio Brioschi, Antonello Catalano, Angelo e Marco (Pali e Dispari), poi Pongo, Bebo Storti, Giorgio Gherarducci della Gialappa's Band e tanti altri. Sono i comici che parteciperanno oggi, alle 16, al Comunale di Borgosesia all'incontro benefico organizzato dall'associazione «Un sorriso per Chernobyl». Il team della «Smemoranda Comedians» affronterà nel primo tempo la squadra «Sorriso», composta da invitati dell'organizzazione tra cui alcuni ex giocatori professionisti, nel secondo tempo una formazione costituita da amministratori locali, tra cui il sindaco di Serravalle e il vicesindaco di Borgosesia.

Le statistiche e i consigli degli esperti al convegno della Federconsumatori sugli incidenti in casa

Mura domestiche più pericolose della strada

In Italia 8 mila morti all'anno: tappeti e scale fra i peggiori nemici

Chissà quante volte, chiudendovi alle spalle la porta di casa, avrete pensato: «Finalmente eccomi al sicuro».

Errore. Perché lo spazio in cui trascorriamo una parte considerevole della nostra giornata, se «affrontato» senza le dovute precauzioni, può nascondere più insidie della strada. I dati forniti nell'ambito del convegno organizzato ieri e oggi dalla Federconsumatori parlano chiaro: ogni anno in Italia più di 8 mila persone perdono la vita tra le [illegible] di casa mentre gli incidenti noti agli ospedali superano i tre milioni e [illegible] mila, vale a dire uno ogni dieci secondi. Zoomando sul Piemonte, da un'indagine dell'Inail risalente a qualche [illegible] fa risulta che gli incidenti mortali fra le pareti domestiche sono stati oltre un migliaio, a superare la nostra Regione solo la Lombardia. Casa dolce casa, si usava dire una volta. Casa [illegible]ale pericolo, dobbiamo dire oggi?

Bando agli allarmismi. Resta invece la necessità di metter:: in guardia dall'uso sconsiderato degli apparecchi contenuti nella nostra abitazione e dello spazio che essa circoscrive. Il pericolo, e talora la morte, hanno mille, insospettabili volti oltre il nostro zerbino. Difficile immaginare, ad esempio, che a ca[illegible] il maggior numero di decessi siano le lesioni traumatiche e le cadute. Eppure è proprio così: si stima infatti che tra le morti per incidente in ambiente domestico circa un terzo, quindi quasi 3 mila ogni anno, sia dovuto a un fatale scivolone (ma la parola «fine» può essere scritta da una scala traballante o dalla piega di qualche tappeto...).

Ma [illegible] è finita. Nella triste graduatoria degli incidenti compaiono [illegible] (meno di un centinaio di decessi l'anno) e l'elettricità, [illegible]sponsabile del 4,5 per cento degli incidenti domestici. Né è il caso di sottovalutare l'insidia dei prodotti pericolosi ai quali facciamo quotidianamente riferimento per tenere pulito il nostro ambiente: sostanze molto spesso tossiche, da tenere fuori dalla portata di anziani e bambini.

Da qui l'importanza di regole mai abbastanza pubblicizzate e seguite. Proposte e riproposte dalle singole aziende (Enel, Italgas ecc.) come dalle associazioni di consumatori, costituiscono un decalogo fondamentale. Riprendiamo quello fornito dalla Federconsumatori: tenere a portata di mano i numeri per le emergenze; custodire [illegible] le dovute precauzioni prodotti velenosi, chimici e infiammabili; essere disposti a investire per la [illegible]ria sicurezza; assicurarsi di a[illegible] compreso il funzionamento di elettrodomestici, impianti, prodotti; fare [illegible] alla volta; evitare sforzi e movimenti rischiosi; tenere sotto controllo i rubinetti di gas e acqua; per installazione e lavori sugli impianti rivolgersi a personale qualificato; far controllare periodicamente lo stato di impianti e reti; far attenzione alla scadenza di prodotti alimentari e medicinali.

Ovvietà, obietterà qualcuno: che in quanto tali molto spesso vengono disattese. Fra le curiosità, [illegible] un altro livello rispetto a quanto segnalato, l'insidia rappresentata da piante ornamentali, talora velenose: dalla Stella di natale all'accoppiata vischio-agrifoglio, dall'oleandro all'azalea, dalla mimosa al rododendro, dal ciclamino al biancospino. E ancora: ginestra, geranio, garofano, gelsomino, glicine, ortensia... Belle a vedersi e a odorarsi, presentano a vario titolo fiori, bacche, foglie, semi e succhi in grado di provocare momentanei [illegible] e persino la morte. Naturalmente il rischio è proporzionale all'incoscienza di quei soggetti (occhio ai bambini) che possono essere tentati di «assaggiarne» qualche componente. Attenzione e [illegible] buonsenso, [illegible]: solo così, chiudendovi la porta alle spalle per andare in ufficio potrete esclamare: «Anche oggi sono uscito vivo...». Da casa!

(ale. mon.)

Tre giorni per il giardino

Castello di Masino Premiati ieri i «pollici verdi»

C'è un posto d'onore anche per William Waterfield - titolare del Clos du Peyronnet, miraggio fiorito della colonia italiana di casa a Mentone - tra i pollici verdi premiati ieri al castello di Masino dalla presidente del Fai Giulia Maria Crespi e dall'architetto Paolo Pejrone, in rappresentanza dell'Accademia Pie[illegible] del Giardino che gestisce la «Tre giorni per il giardino» inaugurata ieri nel parco.

La rassegna proseguirà oggi e domani dalle ore 9 alle 18. A fondale, le scuderie recentemente restaurate che accolgono la tavolozza di «Fiori in festa - Pittura botanica in Italia», c[illegible] 150 tele in esposizione. A 12 mila lire (6 mila per bimbi dai 6 ai 12 anni, gratuito per i più piccoli) il biglietto di ingresso - ridotto a 10 mila lire per gli aderenti Fai ([illegible] mila i bambini) - con il ricavato destinato dal Fai alla manutenzione e al restauro del parco del castello.

Arazzi in mostra all'Antica Certosa

ASTI. Oggi alle 18, all'Antica Certosa di Valmanera si inaugura la mostra antologica degli arazzi realizzati in quarant'anni dall'Arazzeria di Ugo Scassa. Sono opere di grandi dimensioni, commissionate in tutto il mondo. Purtroppo, per un intoppo burocratico alcuni arazzi che si trovavano su transatlantici non potranno essere esposti. La mostra è corredata di un catalogo edito da «Allemandi».

Poste, nessun ufficio chiuderà in montagna

TORINO. E' stata firmata ieri nella sede piemontese dell'Unione nazionale dei comuni montani (Uncem) una convenzione nella quale si prevede che nessun ufficio postale in zone di montagna sarà chiuso entro i prossimi [illegible] anni. Inoltre, sono previsti tavoli di concertazione a livello delle singole comunità montane per rendere più produttivi gli uffici.

Biennale arte emergente visitata da 20 mila persone



TORINO. La Biennale dell'arte emergente prima edizione e alla stretta finale, conclude senza tanti clamori, come a dire che le iniziative, idee e proposte ne ha messe fin troppe sul fuoco della città. Non si vogliono per questo dimenticare le ultime appendici, le poche mostre ancora disseminate per gallerie fino a metà maggio, ma ormai è tempo di «the end» ufficiale. Big se ne va quasi alla chetichella, e a direttore artistico e collaboratori toccano naturalmente i consuntivi. Quelli [illegible] non precisi, ma di sicuro significativi. Intanto le presenze in via Verdi, che, tenendo conto della giornata di domani, dovrebbero toccare le 20 mila persone.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del [illegible] (in collaborazione con La Stampa) ore 5 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9. Abitudine quotidiana. **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**. Polizia Stradale, **8,05**: Prima pagina 20 anni prima. **9-12**. Musica e notizie: [illegible]: Viabilità Aeroporto. **10,10**: Previsioni del Tempo. **10,50**: Viabilità Ferrovie. **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature. **12,20**: Dediche. **13,50**. Viabilità Polizia Municipale: **14,20**. Dediche. **15-18**: Musica e notizie. **15,50**: Viabilità Ferrovie; [illegible]. Viabilità Polizia Municipale. **17,20**: Dediche. **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie. **00-6**: Notturno Musicale


Un "cellulare ananas" per telefonate esotiche?
Cellulari, fax, telefoni, rossi, verdi, arancioni, grandi, piccoli, ultrasottili, forse perfino al gusto di frutta... da oggi anche nella tua città!
La prima catena di negozi in franchising specializzati nella telefonia. Professionisti in grado di fornirti una pronta e qualificata assistenza, consulenza per l'acquisto di prodotti, servizi, carte prepagate e abbonamenti più adatti alle tue esigenze.
Gruppo Life - Bologna
N.B. OFFERTE VALIDE SINO AD ESAURIMENTO SCORTE
£. 159.000
£. 399.000
£. 799.000
SAGEM MC 820
SAMSUNG SGH 2200
MOTOROLA V 3688
INAUGURAZIONE
sabato 6 maggio
ore 17.30
Ti aspettiamo per un brindisi.
ATTENZIONE: APRE UN ALTRO PROFESSIONISTA 0337 LA TELEFONIA.
FRANCHISING
0337 LA TELEFONIA
I professionisti della telefonia
www.0337latelefonia.it
Punto Vendita:
Via Rosmini, 11
BORGOMANERO (No)
Tel. 0322 831141
omnitel
CELLULAR LINE
ERICSSON
BRONDI
MOTOROLA
MITSUBISHI
NEC
NOKIA
PHILIPS
Panasonic
Stream
Telit
SONY
TISCALI
HiTel
SIEMENS
ALCATEL
TEKNIKA
SHARP
WIND
SAMSUNG
VIA INMARSAT
INFOSTRADA

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Sabato 6 Maggio

REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.431 / FAX 0321.36391 - E-MAIL: NOVARA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

L'incidente è avvenuto mercoledì mattina all'incrocio di Barengo

Bancario salvato dai soldati

Era svenuto con la testa in una risaia

LENTA

Qualche volta gli angeli non portano le ali d'ordinanza, indossano l'uniforme dell'Esercito: un direttore di banca sarebbe sicuramente annegato fossero arrivati a salvarlo ufficiale e un soldato del «Cerimot, Centro rifornimenti per la motorizzazione dell'Esercito» di stanza a Lenta.

Il fatto è avvenuto martedì mattina verso le 7,30, ma solo ieri il comando del reparto ne ha dato notizia anche perchè proprio i due militari sono stati i primi a non dare importanza alla redigendo un rapporto semplicemente per giustificare il ritardo nel rientro.

Secondo prima sommaria ricostruzione Gigi Fagnoni, 39 anni, di Fara, direttore di banca a Robecchetto Induno, al volante di una «Brava», probabilmente accecato dal sole negli occhi, all'altezza dell'incrocio di Barengo è entrato in collisione con una «Mégane», finendo fuori strada e terminando la in una risaia.

Nell'urto l'impiegato è stato sbalzato a metà fuori dalla vettura ed è rimasto esanime con la testa immersa nell'acqua. In quel momento transitava il minibus del «Cerimot», condotto dall'autiere Rudy Giazzon, 21 anni, con a bordo il maggiore Alfonso Del Regno. I due militari sono intervenuti a soccorrere il ferito: in particolare il soldato, aiutato dall'ufficiale, è riuscito a sollevargli la testa tenendola fuori dall'acqua fino a quando è intervenuta l'equipe dell'elisoccorso del 118. Trasportato all'ospedale di Niguarda, il bancario è ricoverato in rianimazione, e i medici non hanno sciolto la prognosi.

Mentre i carabinieri di Momo provvedevano ai rilievi del caso, i due militari sono tornati a Lenta. «Scusateci per il ritardo - pare abbiano detto - ma c'era uno che stava per annegare». [w.c.]

Dgli agenti del supercarcere di Novara solidarietà ai loro colleghi arrestati a Sassari



L'ingresso del supercarcere di via Sforzesca a Novara

«Noi non siamo picchiatori come qualcuno fa credere»

NOVARA

«Non accettiamo violenze ma non siamo picchiatori». Gli agenti penitenziari di Novara fanno quadrato attorno ai loro 81 colleghi di Sassari, arrestati con l'accusa di pestaggi ai danni di detenuti. Ieri il personale, anche civile, di via Sforzesca si è astenuto dalla . Una forma di solidarietà che continuerà anche oggi in attesa della riunione, martedì, dei rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Sappe e Sag-Unsa. In quell'occasione verranno prese nuove iniziative.

«Siamo pronti anche a consegnare le divise e a dimetterci - dice Silvano Cofrancesco, segretario Sappe - intanto qualche detenuto si è già sentito autorizzato ad atteggiamenti di scherno nei nostri confronti, anche se non arrivati a brindare come è successo in altre carceri».

In una lunga nota il segretario regionale Uil, Armando De Nunzio, affida amare riflessioni: «Viene da chiedersi se abbia ancora un senso avere la convinzione di operare per le istituzioni. Soprattutto quando uno dei cardini su cui si basa la nostra democrazia, la Magistratura, colpisce tanto ampiamente e duramente servitori dello Stato. Nessuno giustifica violenze e soprusi che sarebbero stati accertati. Sono inaccettabili come l'assioma tra l'episodio e Corpo di picchiatori come qualcuno vuole far passare». E si richiamano molti problemi, dall'edilizia alla scarsità di personale. A Novara gli agenti sono 220, la pianta organica di 310. I detenuti sono , 50 dei quali soggetti all'articolo 41 bis. [c. bo.]

L'omicida che è in carcere ha reso ampia confessione al Procuratore che l'ha interrogato fino alle 3 di notte

Il figlio non voleva più curarsi

Ha litigato col padre che l'ha ucciso

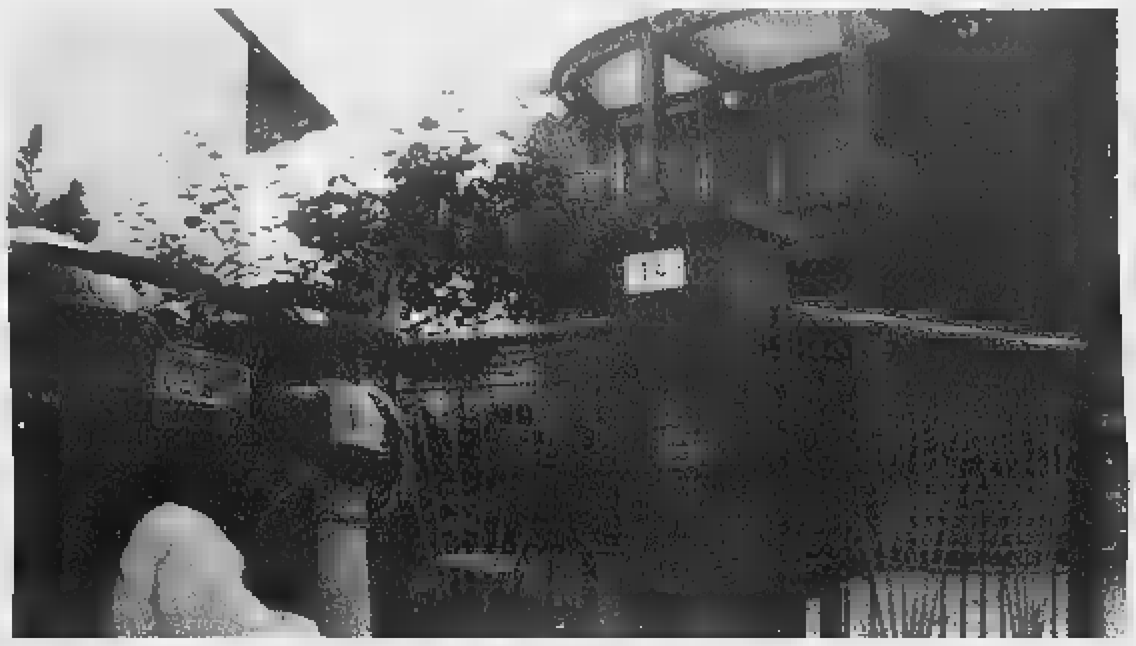
Renato Ambiel

NOVARA

Armando Jacometti aveva lasciato il «repartino» dell'ospedale Maggiore (la divisione psichiatrica) per tornare a casa, giovedì a mezzogiorno. Quando il padre Attilio se l'è visto di fronte, ha pensato che il figlio non volesse più curarsi. Così avrebbe perduto anche quel lavoro all'Assa che aveva appena trovato. La situazione di disagio permanente, tra padre e figlio, si è aggravata. I due hanno cominciato a discutere fino a quando il padre s'è armato di un fucile sovrapposto ed ha affrontato il figlio. Quando il giovane s'è affacciato sulla porta della camera, il padre ha fatto fuoco. Un colpo solo, a bruciapelo, con un carica a pallettoni grossi pisello. La rosa s'è neppure aperta ma ha provocato uno squarcio tra petto e collo. Il decesso è stato istantaneo.

Nella villetta di strada Barbero, alla Rizzottaglia, erano le 16,45. La tragedia s'è consumata in un attimo. E' intervenuta la madre che poi s'è sentita male. Da sotto saliti anche i nonni. Ma per Armando non c'era più niente da fare. Era sul pavimento in di sangue. Papà Attilio ha telefonato al «113». «Venite a prendermi ho mio figlio». Poi ha chiamato l'avvocato Claudio Bossi. All'impiegata dello studio ha ripetuto: «Dica all'avvocato che venga subito perchè ho ucciso mio figlio». «Avevo conosciuto Jacometti qualche tempo fa. l'ha mandato il sindacato. Ero a conoscenza della difficile situazione, dei problemi fra i due - ricorda Bossi - ma non pensavo che la situazione potesse precipitare in maniera tanto tragica. Jacometti adesso è un uomo distrutto dal dolore. E' consapevole di quel che ha fatto. Ha reso ampia confessione al magistrato. Ha ammesso le responsabilità. Il movente? Direi che è da ricercare in una situa- familiare di estremo disagio per le condizioni di salute di padre e figlio. E' precipitata quando il figlio è tornato dall'ospedale. Ho già chiesto perizia psichiatrica: anche il genitore era in cura». Il padre non presentava escoriazioni o ferite che potessero far pensare ad un'aggressione da parte del figlio tale da provocare una reazione spropositata. Se litigio c'è stato è stato solamente verbale. L'omicida è stato interrogato a lungo giovedì fino alle tre di notte, in Questura, dal procuratore capo Corrado Canfora con il sostituto Mara Donà. Poi è stato accompagnato in carcere con la pesante accusa di omicidio volontario aggravato dal legame di parentela. Oggi ci sarà l'autopsia sulla vittima anche se è tutto chiaro.





Da sinistra Attilio Jacometti il padre che ha ucciso il figlio Armando (a fianco) con una fucilata. La villetta del delitto in strada Barbero. Sotto alcuni vicini di casa



Il precedente al circolo «Fatti»

Minacciò i clienti col fucile da caccia

NOVARA

Attilio Jacometti, il padre trasformatosi nell'omicida del figlio aveva una certa dimestichezza con le armi. Era stato buon cacciatore, insieme al padre Ermanno questi assai conosciuto in città perchè grande giocatore di bocce e proprietario, a suo tempo, della «Botte d'oro» in via Perazzi. Ma Attilio, pensionato De Agostini, dieci anni fa era stato anche protagonista di un episodio che la dice lunga sul suo carattere e i suoi vizi. Il 17 gennaio '90 si presentò al circolo «Fatti» di Lumellogno chiedendo da bere. Il barista rifiutò di servirlo ritenendo che quel cliente alticcio dalla voce impastata non fosse più in grado di reggere altro bicchiere di vino e lo invitò a tornarsene a casa. Andò sì a casa ma per armarsi di un fucile ripresentandosi al circolo. Qui mise in canna i proiettili sistemando l'arma per sparare. Puntò la canna al collo di un avventore spingendolo e facendolo cadere dalla sedia. Per miracolo non partì un colpo che avrebbe avuto effetti devastanti. A quel punto i clienti del bar passarono al contrattacco disarmandolo. Quando arrivò la polizia, Jacometti ingaggiò una colluttazione con gli agenti di una «Volante». Alla fine venne arrestato per minaccia a mano armata in luogo pubblico, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Processato con rito direttissimo fu condannato a 8 mesi di reclusione con la condizionale. Ma il suo vizio del bere e la passione per le armi rimasero intatte. [r.a.]

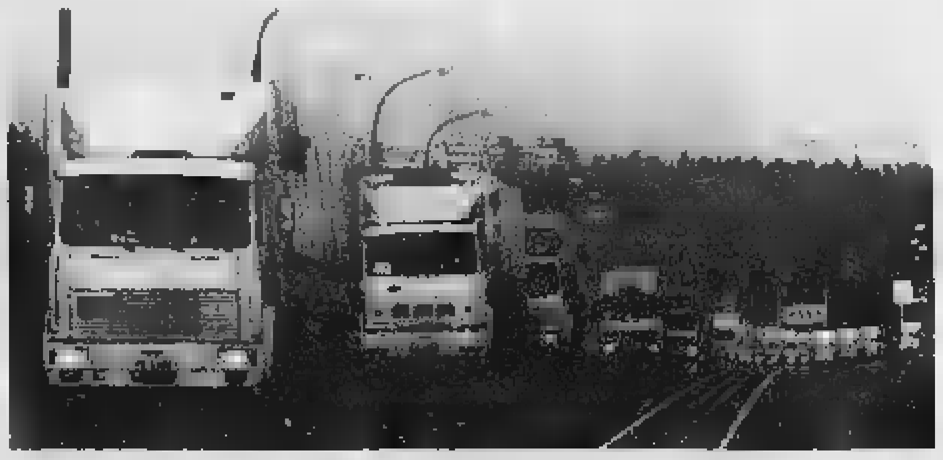
Da Novara e dal Vco partono delegazioni di imprese per le manifestazioni nei capoluoghi di regione

L'appello degli autotrasportatori ai prefetti

«Per ogni camion dobbiamo restituire allo Stato trenta milioni»

NOVARA

E' arrivato anche ai tavoli dei prefetti di Novara e Verbania il documento degli autotrasportatori che oggi manifestano nelle principali città. Delegazioni delle imprese novaresi si dirigeranno con gli automezzi a Milano e a Torino. Ieri l'altro si è svolta alla Confartigianato una conferenza stampa, quindi la visita in Prefettura. Vi hanno partecipato Roberto Del Prino e Gino Angelo della Federazione Autotrasportatori Italiani (Fai), Cesare Valvo della Confartigianato Novara Vco e neoconsigliere regionale, Giorgio Grazzi della Cna che ieri pomeriggio ha deciso per l'adesione. Il novarese Francesco Del Boca è presidente regionale Confartigianato Trasporti: «Siamo ai minimi termini. Il trattamento che il Governo ci fará chiudere molte imprese. E' stato disat- il protocollo che firmò l'ex premier D'Alema. Ci sentiamo presi in giro e pronti ad altre forme di protesta più drastiche». Le sigle delle associazioni sono riunite nel Coordinamento unitario associazioni dell'autotrasporto (Cuna) che ha promosso la manifestazione. Ai prefetti sono stati illustrati i motivi della protesta: la questione del bonus fiscale (le imprese rischiano di dover restituire quasi trenta milioni per ogni veicolo), il prezzo del carburante che non è competitivo in Europa, gli interventi dal Governo e disattesi, la reintroduzione della tassa postale sui pacchi trasportati dai corrieri. Gli automezzi delle imprese delle province di Novara e del Vco convergeranno a Torino e Milano. Poi tutti a passo di lumaca sulle tangenziali. [m. p. a.]



I titolari di automezzi e di imprese di trasporti delle due province sono stati invitati dalle associazioni di categoria alla protesta che questa mattina si svolge a Milano Torino

Da lunedì deviati i mezzi oltre 3,5 tonnellate. Sensi unici in via S. Giulio e strada Prelle

Sant'Agabio dice addio ai camion

Più spazio ai pedoni in piazza monsignor Brugo

TRA GLI STAND IN CAMPIONARIA



[illegible] giochi spaziali

La Mostra campionaria si prepara all'attacco finale. Ultimi giorni, fino all'8 maggio, per questa rassegna che si conferma un punto di riferimento per le aziende ed una passerella gradita per il pubblico che trova nella zona di viale Kennedy tanti affari e novità. Sono 700 gli stand, e di questi 45 sono stati allestiti dalle associazioni. Particolare interesse hanno suscitato il gioco spaziale «Venturer», le dimostrazioni dei sub e il percorso dedicato al tempo libero. Nella sala convegni oggi il pomeriggio del collezionista, domani il concerto del Conservatorio, in serata rituale e convegno dei monaci tibetani. Orari, 15,30-23, festivo apertura anticipata di un'ora. [c. m.]

NOVARA

Piazza monsignor Brustia si al[illegible] di dodici centimetri per spazzare via il traffico. Da martedì inizieranno i lavori e a fine settembre il largo che si affaccia [illegible] Milano e fino ad oggi è considerato uno dei punti più a rischio della città sarà restituito, sicuro, agli abitanti. I camion non entreranno.

L'operazione inizia lunedì mattina con il cambio della segnaletica. Chi scende dal cavalcavia XXV aprile [illegible] potrà più svoltare a sinistra in via San Giulio (finora a doppio senso), che diventa a senso unico, percorribile soltanto se si proviene da piazza monsignor Brustia. Per immettersi su [illegible] Milano bisognerà svoltare in strada Prelle, anche questa finora a doppio senso e da dopodomani a senso unico. I mezzi superiori alle 3,5 tonnellate a pieno carico dovranno poi seguire i cartelli [illegible] le direzioni obbligatorie. Uno di questi, ad esempio, impedirà l'accesso in c[illegible] Milano ai camion provenienti dalla periferia, che dovranno continuare dunque verso il cavalcavia e viale Curtatone. Per questi camion è inoltre vietato il transito in corso Milano (dall'inizio a via XXV aprile) e per tutta la lunghezza di via Fogazzaro.

Il geometra Daniele Finazzi, direttore dei lavori e progettista spiega come cambierà, per auto e pedoni, piazza Brugo: «Verrà rifatta tutta la pavimentazione con un autobloccante particolare, di effetto anticante. Sono previste piante, illuminazione anche per valorizzare la chiesa che grazie ad uno scivolo laterale [illegible] sarà meglio accessibile dai disabili, panchine. Tutta la piazza sarà più alta di 12 centimetri rispetto al resto del piano viario, raccordato [illegible] scivoli lunghi due metri. Sarà impossibile andare veloce».

Le auto, attraversando a passo d'uomo il nuovo piazzale, potranno continuare a dirigersi verso via De Amicis e via della Riotta, dove la circolazione [illegible] invariata. Proprio la presenza delle scuole di via De Amicis, oltre alle richieste del Quartiere, ha spinto per un radicale recupero della zona a misura di pedone. Dalle scuole al mercato è prevista un'ulteriore miglioria ambientale. Il raccordo tra tangenziale e Cim completerà poi la «bonifica» del traffico pesante iniziata con l'allontanamento della dogana da [illegible] Trieste. I vigili urbani hanno approntato una serie di servizi per ridurre al minimo i disagi dei cantieri e far osservare la nuova segnaletica. [c. bo.]



Dalla piazza davanti alla chiesa di Sant'Agabio sparirà l'attuale aiuola spartitraffico e verrà realizzata una nuova pavimentazione e opere di arredo. Più spazio ai pedoni e possibilità per le auto di transitare a bassa velocità. Via San Giulio diventa senso unico

La fiera riscopre i sapori dei campi

Gianfranco Quaglia

Il mondo dei campi sfila alla campionaria di Novara. Un'occasione per in[illegible] decine di migliaia di persone che in questi giorni affollano gli stand, alla ricerca di novità. La campagna rappresenta un'opportunità appena dietro l'angolo, a portata di mano. E allora ecco che l'agricoltura diventa protagonista. A cominciare da «Campagna amica», l'iniziativa della Coldiretti che sta continuando l'iniziativa intrapresa «Tra Terra e Acqua» per diffondere in città il valo[illegible] del settore, riscoprire i sapori locali e l'immagine dei produttori. Nello stand, oltre alla mostra delle produzioni locali, è presentato anche l'accordo stipulato con Confcommercio che ha consentito di trovare in città i prodotti tipici degli agricoltori [illegible] il marchio «Campagna amica». Tra gli espositori l'azienda [illegible] Fabrizio Rizzotti di Vespolate, con il riso «Artiglio».

Dalla Coldiretti all'Unione Agricoltori: [illegible] spazio è stato realizzato con il contributo dei ragazzi Anga (associazione giovanile). Ogni se[illegible], appuntamento nel padiglio 1, corsia B, stand 36, dove i visitatori possono conoscere e assaggiare i vini (Ghemme, Boca, Sizzano, Fara, Colline Novaresi). In vetrina anche il gorgonzola della Latteria sociale di Camerio, che domani sarà offerto in degustazione, [illegible] come è già avvenuto mercoledì. Le altre proposte arrivano dalla risaia, con [illegible] cereale lavorato e confezionato direttamente in azienda da Biagio Fossati di Borgolavezzaro e da Claudio Cirio di Casalbeltrame (autore di «Venere», varietà di colore nero) e dell'Apicoltura Dallari di Agrate Conturbia. Si va in fiera, ma [illegible] va anche in azienda: «Le [illegible] piemontesi» (cooperativa promossa da Confagricoltura [illegible] Agrituristi) accolgono i visitatori. «I nostri prodotti agroalimentari - dice il presidente Massimo Greppi - [illegible] esclusivamente all'intenro delle cascine associate, grazie alla professionalità, alla fantasia, all'intuito e all'arte degli agricoltori, capaci di riproporre in chiave moderna i sapori e gli aromi di un tempo».

GIRO D'ITALIA [illegible] L'istituto Grappa Piemonte [illegible] collaborazione con l'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte organizza domani al Francoli Center di Ghemme un incontro dedicato alla grappa. Nell'occaisone [illegible] presentato (alle 17) il volume «Brandy [illegible] Grappe per hobby» con la partecipazione degli [illegible] Ettore Gastaldi [illegible] Carlo Greppi. A seguire (ore 18,30) un interessante «Giro d'Italia in nove grappe».

La Granarolo di corso Vercelli ha aderito alla proposta del Ministero Pari Opportunità

«Festa della mamma», ma in azienda

Le dipendenti e i figli scoprono il luogo di lavoro

Cristina Meneghini

Il più piccolo, eletto mascotte della giornata, è Gabriele, 10 mesi. Dal passeggino scruta interessato la scrivania di mamma Sheila. Poi Caterina, 5 anni e tante treccine afro, il fratello Andrea, Claudia, sono i figli dei dipendenti della «Granarolo». Ieri hanno anticipato e in modo singolare, la festa della mamma. Pranzo e visita ai locali di corso Vercelli dove la mamma passa buona parte della giornata. Un modo per allentare la tensione emotiva del distacco quotidiano. L'unico stabilimento piemontese della Granarolo, (circa 70 miliardi di fatturato, 52 dipendenti, di cui 9 donne), ha aderito ieri, come il resto delle unità produttive, all'iniziativa del Ministero per le Pari Opportunità, la «Festa della mamma (e del papà) che lavora». Un impegno a ricordare la fatica che le donne devono sopportare nel tentativo di conciliare maternità ed occupazione.

I figli sono arrivati nel pomeriggio, dopo gli impegni scolastici. Il marito di Marika Socco lavora nel laboratorio di analisi e per il figlio Brian, 2 anni, le provette trasparenti hanno costituito un chiaro invito al gioco. Brian si abbraccia stretto alla mamma. Altre, come Claudia, Martina e Tabatha, più grandicelle, apprezzano l'invito e girano incuriosite tra silos, vasche e frigoriferi. Alla «Granarolo» i bambini sono di casa, con le visite scolastiche. Ieri però è stato un momento speciale, che ha emozionato tutti i partecipanti. Orgogliose le lavoratrici, pronte alle [illegible], altrettanto fieri i piccoli. «Anche qui la mia mamma qui è molto importante».



Occhi attenti alle meraviglie del laboratorio di analisi. Ieri le mamme potevano scegliere di tornare [illegible] dopo il pasto in mensa [illegible] molte si sono trattenute [illegible] i figli [illegible] locali di corso Vercelli per «esplorare» l'azienda

[illegible] AL GIORNALE

Più democrazia [illegible] Banca Popolare

La bagarre, per usare un eufemismo, avvenuta durante l'assemblea della Banca Popolare di Novara è stata, secondo me, frutto di un atteggiamento profondamente errato, giustificabile forse per l'insicurezza del risultato, che ha fatto perdere il controllo della situazione a chi lo doveva mantenere. Certo è stata forse la giornata più brutta nella storia della Banca. In tutta onestà posso dire che quei 77 «no» che alla fine hanno quasi tolto valenza al dissenso, potevano essere uno in meno: il mio voto negativo, che per amore dell'Istituto non doveva essere tale, è stato contro un provvedimento ingiusto, antidemocratico, non giustificabile in un'assemblea. Qualcuno dirà: «Tali sono i regolamenti in vigore». Allora in tutta coscienza rispondo: «Cambiateli» per il rispetto dovuto alla libertà. Le regole attualmente vigenti erano figlie dell'unanimismo che ha sempre contraddistinto la vita assemblea della Bpn. Per forza, eravamo negli anni del «lingotto [illegible] cedola», della condanna a guadagnare che, qualsiasi cosa accadesse, costringeva le banche al guadagno. Ora che i tempi sono cambiati e quella condanna, purtroppo per le banche, è finita, è necessariamente finito anche l'unanimismo. Gli azionisti vogliono, devono capire e se non concordano vogliono, devono essere messi in grado di far valere il loro dissenso. Le votazioni, specialmente ora che l'informatica è dominante, devono essere nominali, sicure, tali da non prestare il fianco ad alcuna critica. Per fare ciò le regole devono essere cambiate. Quelle regole che prevedono, per i consiglieri d'amministrazione in scadenza, la stampa del loro nome sulla scheda consegnata ai socio, si badi bene, unicamente la stampa dei consiglieri scadenti e non già quella di eventuali altri candidati. Siamo all'antico «listone», che qualcuno, in dipendenza delle mie idee politiche, riterrà a torto a me congeniale. Orbene, il «listone» è nella fattispecie la perpetua[illegible] della specie, escamotage per garantire continuità di potere, qualsiasi cosa succeda. Caro consiglio, dovete cambiare.

Gabriello Gilardoni, Novara

NUMERI [illegible]

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: [illegible] 118.

Novara: telef. 0321 627 000, **Arona:** [illegible] 0322 51 61; **Borgomanero:** tel 0322 84.81; **Domodossola:** tel 0324 46.600; **Galliate:** tel. 0321 86.22.22; [illegible]**eggio:** tel. 0321 93 500. **Omegna:** tel 0323 [illegible] 63.665. **Gravellona Toce:** tel 0323 84 85 59, 865 000; **Stresa:** tel 0323 30 360. **Trecate:** [illegible] 0321 77.79.00. **Verbania:** tel. 0323 405.000, 556.000, 55.61.61, squadra naut. sal[illegible]. tel [illegible] 51.91.00; **Baveno:** tel. [illegible] 92.47 22. **Mergozzo:** tel 0323 80.705; **Orta:** tel. 0322 91.18 00. **Grignasco:** S r.e. tel 0163 41.86 17; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 96 567; **Lesa:** tel 0322 76.697. **Piedimulera:** tel. 0324 83.188; Volontari ch P.A Gres **Sizzano:** telefono 0321 82 05.60; **Nebbiuno:** G.c Vol. Amb. del Vergante: 0322 28 01.17.

FARMACIE

A Novara: **Galli,** [illegible] tel. [illegible] 61.13.70 (ap. dalle [illegible] 20,15; continuato, dalle 12,30 alle 15,15 [illegible] battenti chiusi, [illegible] obbligo di [illegible] e diritto [illegible] L. 3000) e **Gorla,** [illegible] Buscaglia, [illegible] tel. 0321 62.40.78 (ap. con or. notturno [illegible] 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle [illegible] a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. [illegible]. Per [illegible] la provincia, la reperibilità [illegible] sarà [illegible] chiamata, [illegible] presentazione di ricetta mediche urgenti.
Tornaco: *Luoni*, via IV Novembre, 31 tel 0321 84.61 25
Veprio d'Agogna: *Rossi*, via Cavour, 37 tel 0321 99 64 07
Cameri: *Comunale 1*, via Novara, 45 tel 0321 51 84.88
[illegible]: *Negri*, via Matteotti, [illegible] 0322 24.24 56.
Oleggio: *Mazzonzelli*, c.so Matteotti, 79 tel 0321 91.[illegible]
Borgomanero: *Comunale 2 (Colombaro)*, via IV Novembre, [illegible] tel. 0322 84.80 71
Verbania (Intra): *Comunale*, via Farinelli, tel. [illegible].259.
[illegible] *Emer*, c.so Garibaldi, 47 tel. [illegible] 94.
Cannobio: *Catalucci*, via Domenico Uc[illegible]elli, 18 tel 0323 70.179.
Casale Corte Cerro: *Allegri*, via Gravellona, 2 tel. 0323 60.132.
Piedimulera: *Devasini*, via Roma, [illegible] 0324 83 125.
Domodossola: *Nobili*, via Galletti, 3 tel. 0324 24.22.18.
Vanzone: *Fabris*, [illegible] Protasio, 1 tel. 0324 89.178.

NECROLOGIA

1999 2000

Bruno Falch[illegible]

Il tuo ricordo è la nostra forza.
— Verbania, 6 maggio 2000.

Scuola, genitori e sindacati difendono la struttura. La Provincia: «Troppi costi»

Appello per il Convitto Cavallini

Lesa, dal primo settembre rischia di chiudere

Carlo Bologna
LESA

«Noi il primo settembre saremo qui». E' una promessa ed una sfida quella dei ragazzi che frequentanto il Convitto annesso all'istituto professionale «Cavallini», una delle cinque scuole d'Italia con la specializzazione in floricoltura. Dal primo settembre il Convitto rischia di chiudere. Studenti, genitori, professori, educatori e sindacati si sono mobilitati. Anche con lettere [illegible] appelli [illegible] Ministro alla Pubblica Istruzione.

«La struttura convittuale - scrivono i genitori - rischia per fattori contingenti [illegible] per le condizioni precarie in cui versa di [illegible] soppressa. La chiusura provocherebbe un grosso danno, molti verrebbe[illegible] messi nelle condizioni di non poter completare gli studi».

I ragazzi del Convitto [illegible] trentadue. Usufruiscono di tutti i servizi, dall'alloggio notturno ai quattro pasti, dal servizio lavanderia all'infermeria con l'assistenza di due educatori 24 ore su 24, [illegible] rette di [illegible] mila lire al mese. Ci sono poi 130 semiconvittori che si servono della struttu[illegible] senza però fermarsi a dormire. Sono studenti che arrivano da Valduggia, Fagnano Olona, Gallarate, Somma Lombarda, Armeno, Romentino, Varallo Sesia, Briga Novarese, Biella, Trecate, San Nazzaro Sesia e altri centri piemontesi e lombardi. Per molti il pendolarismo è impossibile.

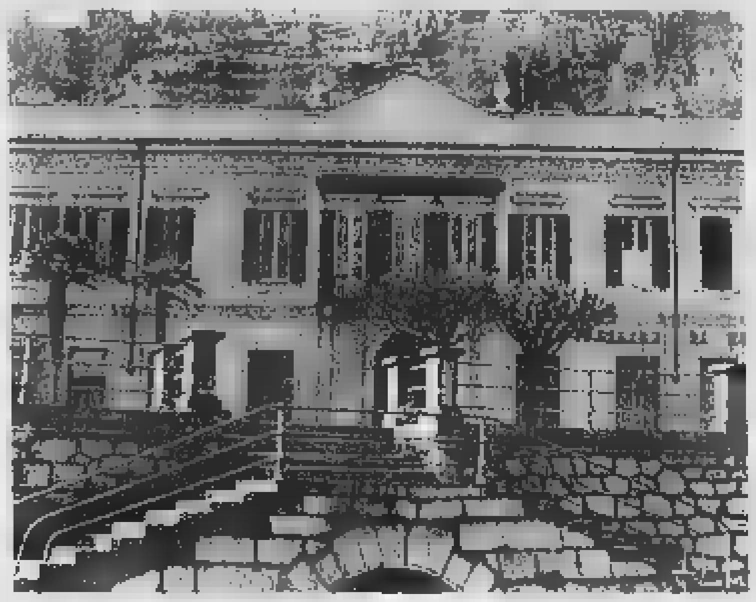
«Il Ministero - dice Marisa Diotti, della Cgil scuola - ha fatto chiarezza su un punto molto importante [illegible]he evita ulteriori rimpalli di responsabilità. Con una nota del 10 [illegible] ha precisato che il Convitto è di proprietà del Comune [illegible] Lesa, come da lascito testamentario, [illegible] la gestione delle strutture edilizie spetta senza dubbio alla Provincia».

Un fatto sottolineato nei giorni scorsi anche da una nota di Cgil, Cisl, Uil e Snals: «Il Convitto è parte integrante della scuola e [illegible] problema sembra squisitamente economico: 'chi ci mette i soldi?' Ma il 'Cavallini' forma studenti che trovano facilmente lavoro, garantisce sbocchi anche ai portatori di handicap (oggi sono venticinque, ndr). E poi ci preoccupa la sorte del personale (trenta, di cui dieci educatori). La Provincia deve assumersi spese ordinarie e straordinarie».

«Se dovesse chiudere il convitto - dicono gli educatori Enzo Sacco e Salvatore Bartucciotto - sarebbe la fine anche per il semiconvitto. E l'istituto perderebbe subito una sezione. Invitiamo Provincia e Comune a discutere per trovare una soluzione».

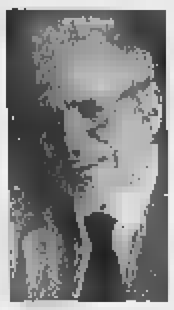
L'assessore all'edilizia scolastica, Valter Mattiuz, ha già le idee chiare: «Se mi devo accollare la gestione non c'è alcuna disponibilità perchè la struttura non è a norma con la legge 626. Lo dicono Comune e Asl. L'intervento per rimettere a posto la villa che ospita il Convitto costerebbe 10 miliardi [illegible] [illegible] li abbiamo. Abbiamo stanziato 200 milioni per le gronde del tetto, quello che potevamo. Dobbia[illegible] gestire 21 istituti, non uno. Nel frattempo ho prospettato delle soluzioni: si possono prendere contatti con qualche albergatore, adeguando le rette ai costi. Oppure la gestione del nuovo preside potrebbe modificare gli orari scolastici in modo tale da rendere superfluo [illegible] Convitto. Molti studenti vengono da fuori regione: [illegible] i problemi sono di natura sociale intervengano i Comuni di appartenenza dei ragazzi. Non posso assumermi questo onere. Per quanto riguarda [illegible] personale non [illegible] vero che rischiano il posto, sarebbero destinati altrove».

Il dibattito tra genitori, scuola e Provincia continua stamattina. Alle 9.30 all'Istituto Cavallini è stata convocata una riunione alla quale parteciperanno il provveditore agli Studi Francesco Contino, l'assessore provinciale Mattiuz, il sindaco Letizia Romerio Bonazzi.





Valter Mattiuz assessore provinciale all'edilizia scolastica A fianco villa Cavallini di Solcio



Il provveditore agli studi Francesco Contino questa mattina interverrà alla riunione di Lesa

La sfida dei sindaci che protestano il 28

«Il cielo dell'Ovest Ticino vietato a tutti i sorvoli»

Domani a Malpensa saranno in corteo soltanto gli amministratori lombardi

Maria Paola Arbeia
VARALLO POMBIA

La rottura era nell'aria. Il quadro ora è spaccato in due. In mezzo ci sono il Ticino e le rotte di Malpensa. I sindaci lombardi manifestano domani contro lo sviluppo dello scalo come hub (snodo intercontinentale). I sorvoli sui centri abitati per gli amministratori lombardi non sono un prolema degno di nota. Perchè i decolli, nonostante la sperimentazione in corso, sono ancora all'ottanta per cento sull'Ovest Ticino. Qui i sindaci non vogliono più nemmeno un aereo sulla testa. Domani non sfilano con i colleghi lombardi. Chiedono ai cittadini di aderire alla protesta contro le rotte che si svolgerà il 28 maggio. Due manifestazioni in due settimane di fronte allo stesso aeroporto. Se l'Europa sta a guardare, dal Covest l'idea, chiedere un incontro alle autorità di Bruxelles. I sindaci dell'Ovest Ticino coniano uno slogan che sa di sfida: «Via tutti gli aerei dal Piemonte». E' risuonato mercoledì nel Municipio di Oleggio. Il Coordinamento enti locali, Covest, il presidente della Provincia Maurizio Pagani hanno deciso: domani non si va a Malpensa perchè i propositi lombardi non comprendono l'equa ripartizione delle rotte. La giornata, come altre a seguire, sarà dedicata nel Novarese a sensibilizzare le comunità: «Dobbiamo coinvolgere tutti da Novara ad Arona, da Borgomanero a Varallo Pombia». Marina Ughetta presidente del Covest: «In alcuni Comuni partono altre iniziative. Dobbiamo stare uniti e puntare ad un obiettivo innanzitutto: via gli aerei». Pagani: «Ci vogliono tirare trabocchetti, stiamo in guardia». Il sindaco di Castelletto Francesco Viale: «Chiediamo nelle sedi deputate che chi ha preso decisioni illegittime [illegible] improprie su Malpensa ne risponda. Qualcuno ha detto o no che lo scalo è compatibile [illegible] il territorio? Altro punto: non passi la logica secondo la quale dove c'è meno gente, [illegible] qui, gli aerei disturbano meno». Un altro amministratore: «I Comuni lombardi che ora protestano dov'erano prima? Miravano [illegible] soldi». Franco Merli di Marano Ticino: «L'aeroporto è mal pensato 2000 volte. Andiamo avanti anche [illegible] l'iter del conflitto d'interessi contro la Lombardia». Rosetta Barberis di Agrate: «E si muovano altri Comuni. Novara sarà tranquilla se verrà fatta la terza pista?» Stefano Boggio di Varallo Pombia: «Andremo casa per casa nei nostri paesi». E' stato diffuso il documento che annuncia la protesta del 28 maggio. Arriverà anche al presidente della Regione Enzo Ghigo. Gli sarà chiesto di sfilare con i «suoi» sindaci e il gonfalone del Piemonte.

La manifestazione s'inizia il 20 maggio, variazioni negli orari

Internet conquista la Fiera

Arona, alla presidenza torna Caligara

ARONA

La Fiera del Lago Maggiore, che si svolge dal 20 maggio al 4 giugno, quest'anno naviga su Internet. E' la grande novità dell'edizione numero 38. «Tra breve - dice l'architetto Alberto Tampieri, segretario generale della rassegna - sarà possibile raggiungere, mediante [illegible] nostro sito, tutti gli espositori già inseriti in Internet».

L'Ente Fiera ha quest'anno rinnovato qualche carica. Il nuovo presidente, in sostituzione di Remo Bertolotti, è Gianni Caligara, titolare della omonima agenzia viaggi di corso Repubblica. Caligara era già stato presidente della Fiera: il [illegible] è quindi un ritorno che è [illegible] caldeggiato dallo stesso Bertolotti.

Anticipa Gianni Caligara: «Abbiamo ritoccato gli orari. L'apertura nei giorni feriali è stata spostata alle 17,30, nei festivi e prefestivi alle 14,30. Rimane invece confermata la chiusura alle 23, ma i visitatori avranno ancora un'ora di tempo per percorrere i viali tra gli stand». E' previsto un annullo filatelico il 20 maggio, giorno della inaugurazione con autorità [illegible] ospiti. La cerimonia di apertura sarà preceduta da una sfilata della Banda Musicale di Gattinara. Ci saranno spettacoli musicali, cabaret, sfilate di moda e teleconferenze con le città gemellate con Arona. Tra le centinaia di stand saranno presenti quelli della Regione Piemonte e della Navigazione Lago Maggiore, quello di Arona di Tenerife e di tutte le associazioni di volontariato presenti sul territorio. Ieri si è tenuta la presentazione ufficiale della manifestazione. [s. bot.]



La Fiera del Lago Maggiore numero [illegible] proseguirà fino al quattro giugno

Alla Popolare di Dorno

Rapina in banca bottino ingente di 200 milioni

DORNO. Ancora una rapina dal bottino ingente in Lomellina, e - come era accaduto un mese fa a Breme - nel mirino è finita ancora una filiale della Banca Popolare di Novara. Il malloppo, secondo una prima stima, [illegible] aggira sui 200 milioni tra lire italiane [illegible] valute straniere. Tre uomini, due di mezza età ed uno più giovane, [illegible] entrati uno dopo l'altro nell'istituto di credito di piazza San Rocco verso le 13 di ieri. Uno di loro ha estratto una pistola e ha immobilizzato i presenti. Il direttore, Paolo Marchesi, 33 anni, di Vigevano, è stato costretto sotto la minaccia dell'arma ad aprire la cassaforte, poi è stato rinchiuso in un bagno insieme alle altre cinque persone presenti, due impiegati e tre clienti. Nessuno ha visto i banditi allontanarsi, anche se si ipotizza che all'esterno [illegible] fosse ad attenderli un'auto con una quarta persona a bordo. Quando è stato lanciato l'allarme ai carabinieri, i rapinatori erano ormai lontani. E' la rapina in sei anni: il 21 gennaio '99 il bottino fu di 90 milioni. [c. br.]

IN BREVE

NOVARA
Incontro in Provincia con imprenditrici svedesi

Una delegazione di imprenditrici svedesi ha incontrato ieri pomeriggio nella sala consiliare della Provincia le rappresentanti della Commissione delle Pari Opportunità. [m. p. a.]

BELLINZAGO
Riapre il Mulino Vecchio con una mostra fotografica

Domani alle 16 s'inaugura la mostra «In un albero l'universo - Oltre l'uomo», fotografie realizzate da Luca Colavero; e l'apertura della stagione culturale nel Mulino Vecchio del Parco del Ticino. [m. p. a.]

NOVARA
Referendum sul lavoro ieri il treno per il «no»

Ha fatto tappa ieri alla stazione di Novara il «Treno-Ugl», organizzato dall'Unione Generale del Lavoro per spiegare le ragioni del «No» ai referendum sul lavoro. Un convoglio speciale, tappezzato di manifesti e bandiere bianco-azzurre, viaggerà cinque giorni e farà 2 mila 500 chilometri, con destinazione Napoli e tappe a Milano, Verona, Mestre, Bologna, Firenze, Roma, Pescara, Bari, Foggia e Caserta. [m. p.]

Da ieri le aziende del Vco sorvegliate speciali per la sicurezza sui posti di lavoro. Gli ispettori sono all'opera

La Task force è operativa

Pallanza, sequestrato un cantiere edile

Aristide Ronzoni

VERBANIA

Cantieri e aziende del Verbano Cusio Ossola sono da ieri «sorvegliati speciali». Lo ha deciso nei giorni scorsi il ministro del Lavoro Cesare Salvi che con disposizione di massima urgenza ha inviato sul territorio una «task force» di ispettori ministeriali. Fino al prossimo 20 maggio gli ispettori passeranno al setaccio il mondo del lavoro dell'intera provincia monitorando sicurezza e modalità di appalti nel settore pubblico e privato. E' di ieri un primo risultato. In viale Azzari, a Pallanza è stato sequestrato un cantiere nell'ex area Pretti dove si sta realizzando un centro commerciale. La «task force» ministeriale è stata presentata ieri in prefettura alla presenza del vicoprefetto Celestino Di Carlo, del dirigente Inail di Novara e Vco, Virginia Tenore, del reponsabile del Comitato Provinciale Prevenzione Infortuni, Maria Paola Bisoglio e Giorgio Quaglia. Presenti anche il questore Raffaele De Astis, il comandante della guardia di finanza, colonnello Pierpaolo Srdu. Il «pool» è composto di 15 ispettori coordinati dal dottor Giovanni Gurrado - dirigente ministeriale - e dal colonnello dei carabinieri Giovanni Scialdone, responsabile del comando carabinieri ispettorato del lavoro alle diretto dipendenze del Ministero. Lo stesso ministro Salvi ha disposto che, così come in tutte le province italiane, anche nel Vco venga presto istituito lo speciale nucleo carabinieri presso il futuro Ispettorato Provinciale del Lavoro che dovrebbe quanto prima vedere la luce a Omegna nello stabile della ex Bialetti.



Ieri sono state presentate la «task force» e le finalità delle verifiche che saranno eseguite nelle due province Il provvedimento dell'invio è stato disposto dal ministero del Lavoro in seguito alle pressanti segnalazioni dei sindacati a fronte dell'alto [illegible] di incidenti sul lavoro

«Il nostro impegno sarà quotidiano - ha precisato Gurado - e fino al 20 maggio prossimo contiamo di compiere accertamenti a carico di oltre 120 tra aziende e cantieri oltre che nei settori del cosiddetto 'terziario'. Faremo in modo che la cultura della sicurezza sul posto di lavoro e della lotta all'abusivismo vengano considerate preminenti sul territorio. «I nostri controlli non avranno carattere repressivo ma preventivo - ha aggiunto il colonnello Scialdone - ma non esiteremo, dove se ne presentino le necessità, a porre sotto sequestro cantieri e macchinari a rischio per l'incolumità dei lavoratori». Se la situazione si presentasse di particolare gravità, gli ispettori non hanno escluso la possibilità di prolungare la loro permanenza. Sembrano avere i giorni contati quelle situazioni che, a detta degli stessi ispettori ministeriali, per troppo tempo hanno trovato terreno fertile nell'assenza nel Vco dell'Ispettorato Provinciale del Lavoro e dei frequenti controlli delle forze dell'ordine. «Vorrei puntualizzare - è intervenuto Francesco Lembo - che pure in assenza di una insostituibile struttura quale l'Ispettorato del Lavoro, l'attività del Comitato Prevenzione Infortuni ha fatto talvolta anche l'impossibile per tentare di evitare incidenti gravi e mortali». La costante opera di prevenzione infortunistica sui luoghi di lavoro rappresenta un traguardo importante per una fetta di territorio dove dal 1997 ad oggi si sono registrate ben 18 «morti bianche», un primato tragico considerate le modeste dimensioni geografiche della provincia.

Soddisfatti i sindacati che si sono battuti per evitare le «morti bianche» ed avevano chiesto l'avvento degli ispettori con decisione al ministro Salvi durante la sua visita elettorale. Oggi possono dire che le loro richieste sono state accolte.



Due feriti in poche ore

A Piedimulera e in Valle Antrona

Renato Balducci

DOMODOSSOLA

Un operaio ferito mentre lavorava in un cantiere, un pensionato schiacciato dal trattore che stava guidando nei campi. I due incidenti si sono verificati ieri mattina in Val D'Ossola: uno a Piedimulera e uno in Valle Antrona.

La notizia dell'infortunio all'operaio è giunta proprio durante la conferenza stampa che gli ispettori del Ministero del Lavoro tenevano in Prefettura a Verbania. Quasi una conferma della necessità di un interventi di prevenzione per i troppi incidenti sui posti di lavoro. L'infortunato è Stefano Dercani, ventisette anni, residente a Pieve Vergonte. E' un dipendente della ditta Giacomini di Piedimulera. Pare che il giovane addetto stesse eseguendo delle operazioni sull'impianto di frantumazione delle pietre che sorge alle spalle degli uffici che sorgono sul rettilineo tra Pallanzeno e Vogogna. Che cosa sia successo di preciso è ancora al vaglio dei responsabili della Medicina del lavoro dell'Asl 14 e dei carabinieri della stazione di Premosello. L'operaio sarebbe caduto dall'impianto ferendosi comunque in modo non grave. E' stato subito trasferito all'ospedale di Domodossola.

L'altro incidente è avvenuto in valle Antrona, all'alpe Campo, lungo la strada che sale dal paese alla diga dell'alpe Cavalli. Qui Mario Valterio, 69 anni, di Antrona, stava lavorando in un prato. L'uomo è stato investito dal pesante mezzo agricolo, sbattuto a terra dove è stato parzialmente schiacciato dal trattore. Sono dovuti accorrere la moglie, il figlio ed altre persone per soccorrerlo.

In valle è giunto poco dopo l'elicottero del soccorso regionale che ha prelevato Valterio trasportandolo al «San Biagio» di Domodossola. L'uomo avrebbe riportato alcune fratture, ma non è in pericolo di vita.

In Ossola si allunga con questi episodi l'elenco dei lavoratori feriti o rimasti vittima di incidenti sul lavoro: l'ultimo è accaduto in aprile, ha perso la vita il ventiduenne Diego Gaspari di Premia. Era stato investito da un grosso tubo sganciato da un elicottero che si era trovato in difficoltà durante le operazioni di posa.

Giallo a Piedimulera

Per la Wind interviene la Finanza

[illegible]. Anche la Guardia di Finanza sta compiendo delle verfiche sulla «strana» vicenda della Wind, la fabbrica ossolana di giocattoli che ha chiuso all'improvviso i cancelli lasciando senza lavoro sessanta dipendenti.

Le Fiamme Gialle stanno cercando di fare luce su una storia incredibile sulla quale nessuno riesce a fare chiarezza.

Anche ieri pomeriggio, nel corso dell'assemblea delle lavoratrici tenutasi nella sala consiliare del municipio, i responsabili del sindacato hanno ribadito tutta la loro impotenza momentanea «a comprendere dove sia la sede legale e chi siano i reali titolari della Wind».

I rappresentanti di Uil e Cgil hanno dichiarato: «Abbiamo cercato di avere attraverso l'Unione Industriali qualche notizia in più: ma incredibilmente anche loro non erano a conoscenza dell'indirizzo reale della sede legale».

Il timore dei sindacati è che ci si trovi di fronte ad un sisetma di autentiche scatole cinesi. Una storia difficile da districare e che quindi rende ancor più difficile la vertenza in atto.

La sola conferma è che le sessanta operaie (tutte ragazze) sono rimaste senza lavoro. E per ora anche senza la certezza di poter percepire quanto loro spetta di diritto a livello economico.

La Wind, aperta tre anni fa nella zona artigianale di Piedimulera, lavorava per conto della Mattel. Ma i sindacato non sono riusciti a contattare la multinazionale che commercializza giocattoli per chiarire i lati oscuri dell'assetto societario della Wind.

Nei primi giorni della prossima settimana toccherà alla Provincia promuovere un incontro al quale dovrebbero partecipare tutte le parti interessate alla vertenza.

[ro.ba.]

A Domodossola è stato fermato durante i controlli un trentottenne di Avellino

Sequestrati assegni e titoli su un treno

Nella valigia di un viaggiatore valori per 120 milioni

DOMODOSSOLA

Assegni e titoli obbligazionari per un valore di 120 milioni di lire sono stati sequestrati ad un cittadino campano che non li aveva dichiarati alla frontiera di Domodossola. Guardia di Finanza e Dogana hanno contestato all'uomo, un trentottenne residente nella provincia di Avellino, la violazione delle norme in materia di movimenti transfontalieri di denaro e valori mobiliari.

L'uomo viaggiava sull'Intercity 322, proveniente da Milano e diretto a Ginevra Aeroporto. Avrebbe dovuto scendere in una località del Canton Vaud.

Alla rituale domanda dei finanzieri che controllado bagagli e documenti, l'avellinese ha sostenuto di non aver nulla da dichiarare. Invece un'attenta verifica della valigia posta sul ripiano portaoggetti dello scompartimento, permetteva ai finanzieri di rinvenire documentazione bancaria di un istituto di credito svizzero.

Tra vestiti e oggetti personali, c'erano certificati obbligazionari per cinquantamila dollari statunitensi emessi da un importante multinazionale americana della chimica e nove assegni di vario importo emessi da banche d'oltreoceano per un valore di oltre 10 mila dollari. In tutto il valore della documentazione sfiorava i 60 mila dollari, pari a 120 milioni di lire italiane. L'avellinese è stato accompagnato negli uffici doganali per la verbalizzazione e il sequestro dei titoli. Con questa salgono a otto gli interventi delle Fiamme Gialle in materia finanziaria dall'inizio dell'anno: le pattuglie in servizio al confine hanno sequestrato in tutto 820 milioni tra valuta, assegni e titoli. [re. ba.]



Sono otto gli interventi eseguiti dalle Fiamme Gialle in materia finanziaria dall'inizio dell'anno: le pattuglie in servizio al confine hanno sequestrato in tutto 820 milioni tra valuta, assegni e titoli

Con l'ultimo stanziamento la Regione rende disponibili quasi 5 miliardi

Formazione, raddoppiano i fondi

«Così risponderemo alle necessità delle aziende»

Filippo Ruberto

VERBANIA

Due miliardi di lire in più per la formazione professionale del Verbano Cusio Ossola. L'incremento delle risorse sottolinea la tendenza a trasferire sempre più dalle regioni verso le province nuove deleghe in materia di politiche attive del lavoro.

«Ma è anche un riconoscimento delle potenzialità progettuali del Vco - sottolinea l'assessore provinciale Giorgio Dellamora - . Si è trattato pure di un riequilibrio significativo dei finanziamenti regionali, troppo spesso orientati verso il capoluogo regionale».

Con questa risoluzione il Vco avrà a disposizione complessivamente, per l'anno formativo 2000-2001, 4 miliardi e 787 milioni di lire. Un budget di tutto rispetto per creare qualcosa di significativo in un settore ormai fondamentale per lo sviluppo economico.

La necessità di arrivare ad un sistema formativo «in grado di rispondere alle esigenze delle imprese» è un impegno che il presidente della Provincia, Ivan Guarducci, si è assunto, unitamente ai sindaci delle tre maggiori città del Vco, al termine della visita in Irlanda di qualche settimana fa.

Oltre Manica, gli operatori economici hanno sottolineato come gran parte del boom economico, in atto nel loro paese, sia dovuto alla qualità della formazione.

E' con questa consapevolezza che Dellamora, nei giorni scorsi, ha riunito a Villa Fedora a Baveno agenzie di formazione e associazioni di categoria per iniziare a programmare.

«La nuova direttiva - evidenzia l'assessore - introduce innanzitutto la valutazione congiunta, da parte di Regione e Province, dei progetti formativi elaborati dalle agenzie. In questo modo si possono definire piani più consoni alle esigenze del nostro territorio».

Il sindaco di Verbania: «Nessuna illegittimità ma profondo malessere»

La direttrice resta in biblioteca

Provvedimenti per ridurre le competenze

Sergio Ronchi

VERBANIA

La direttrice della biblioteca Aurora Martini resta al suo posto, ma vengono assunti alcuni provvedimenti che modificano le sue funzioni e la situazione attuale. Sono queste le decisioni a cui sono giunti il sindaco Aldo Reschigna e il segretario generale del Comune Giulio Gasparini, incaricati dalla giunta di approfondire il caso della dirigente accusata dai sindacati di gestione del servizio e relazioni professionali non più tollerabili.

«All'interno del servizio della biblioteca - dichiara il primo cittadino - non esistono situazioni di irregolarità o illegittimità. Se questa è la prima constatazione, abbiamo però ravvisato, questo sì, un profondo e diffuso malessere nelle relazioni fra gli addetti, tale da assumere alcuni provvedimenti che la giunta ha già approvato».



La direttrice Aurora Martini



Il sindaco di Verbania Aldo Reschigna

Il caso di mobbing era venuto alla ribalta grazie alla denuncia della Uil Alla conclusione si è arrivati dopo l'inchiesta interna

In primo luogo le competenze inerenti all'assessorato alla cultura, che erano affidate alla responsabilità della stessa direttrice della biblioteca, vengono affidate ad un altro dirigente. A livello di giunta, la delega della cultura, che finora metteva capo al sindaco, verrà affidata ad un altro componente della compagine amministrativa. «Occorre inoltre - aggiunge Reschigna - [illegible] un sistema di relazioni che migliori i rapporti all'interno della biblioteca. A tal fine la giunta mette a disposizione [illegible] elemento di sostegno e di verifica una consulenza esterna di esperti sul sistema di organizzazione delle metodologie in ambito lavorativo. Le singole questioni inerenti alla gestione di ferie e permessi e della produttività, si chiedono comportamenti analoghi a quelli degli altri settori del Comune».

Il sindaco precisa che le decisioni assunte sono state profondamente meditate: «Si tratta di uscire nel modo migliore - conclude - da una situazione difficile e inedita, che mi ha fortemente provato anche a livello personale». Il caso della direttrice Aurora Martini era sorto in seguito ad un intervento del segretario della Uil Giorgio Quaglia. Egli aveva denunciato un clima intimidatorio per l'atteggiamento della funzionaria, nonchè gestione del personale paternalistica e autoritaria, uso condizionante e disparitario di ferie e produttività e altre animalie, giungendo a chiedere la rimozione della direttrice. Sul singolare caso di «mobbing» di gruppo la rappresentanza sindacale unitaria del Comune aveva chiesto a sua volta una commissione di indagine. Dal canto suo, Aurora Martini dichiarava di non riconoscersi assolutamente nel quadro delineato dai sindacati e di avere sempre operato con correttezza all'interno della biblioteca. Reschigna si era prefisso di affrontare la delicata questione con equilibrio e rispetto dei diritti dovuto ad ogni persona, evitando decisioni improvvise e sommarie. Di conseguenza la giunta aveva affidato a lui e al segretario l'approfondimento del problema e le opportune decisioni.

Oggi al Palazzo Pretorio di Vogogna si apre un'importante mostra

L'Ossola riscopre porto fluviale e magione dei Cavalieri di Malta



Il porto fluviale alla Masone di Vogogna nel 1799 in una rara incisione all'acquatinta e all'acquaforte di Ludwig Hess

VOGOGNA

L'Ossola riscopre il porto fluviale sul Toce e la Commenda dei Cavalieri di Malta alla Masone. Oggi alle 17,30, alla Palazzo Pretorio di Vogogna s'inaugura infatti la mostra «C'era una volta...la Commenda di Santa Maria Annunziata del Sovrano Ordine Militare e Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme».

Allestita dall'Associazione culturale Ossola Inferiore con il patrocinio del Comune di Vogogna e del gran Priorato lombardo-veneto dei Cavalieri di Malta, presenta reperti, opere d'arte ed elaborati grafici che ripercorrono la storia del complesso ospitaliero della Masone. Fondata con la donazione del nobile Antonio De Rodis di Premia, fu nodo di vitale importanza nei traffici mercantili nell'Europa del XIII secolo e che [illegible] prima utilizzavano l'antica «via d'acqua» tra il lago Maggiore e il fiume Toce, ultimo avamposto prima dei valichi alpini.

L'iniziativa apre alla conoscenza periodi ricchi di fascino e di mistero, regalando anche originali scoperte che aggiungono ulteriori contributi alle intuizioni già manifestate [illegible] rassegna [illegible] strada lunga [illegible] anni. La mostra, che rimarrà aperta sino al 4 giugno, si accompagna al libro, appena pubblicato dal sodalizio che documenta anche la chiesa rinascimentale dei Santi Giacomo e Cristoforo.

Il volume si avvale dei contributi di Alberto Albertazzi, Tullio Bertamini, Gianfranco Bianchetti, Augusta Carati, Francesco Fortino, Angelo Guatta, Maria Pia Malandra, Giorgio Stefanetta e Gabriella Zanoli con la collaborazione e il sostegno di Lilly Arcangeli, Umberto Locatelli, Giuliano Romanello e i geometri Dotta, Rapetta e Tosin. La rassegna si arricchisce inoltre di una visita guidata fra chiese e oratori vogognesi in programma per domenica [illegible] maggio. [p. ben.

Verbania, via Veneto

Per la litoranea lavori ultimati a fine mese

VERBANIA. Non sono ancora finite le polemiche per la contestata sistemazione di via Vittorio Veneto, la litoranea tra Villa Taranto e Pallanza trasformata in senso unico per le auto e occupata nella corsia a lago da una pista ciclo-pedonale. Ad ottobre, a lavori ultimati, era stato tolto il manto di asfalto, poi la strada per lunghi mesi è rimasta in condizioni di dissesto, provocando accese proteste. «Ci sono stati disguidi nei tempi di esecuzione, ma per Pasqua tutto sarà a posto», aveva assicurato l'amministrazione. Pasqua è passata e il cantiere è ancora aperto: si è asfaltata solo la corsia per le auto, la parte per ciclisti e pedoni è tuttora sottosopra. Da qui le nuove lamentele: «Questo tratto - scrivono alcuni cittadini - è frequentato nei giorni di festa ma migliaia di turisti. Il quadro che la nostra città ha offerto ai suoi ospiti non è certo confortante». Ma perchè questo ulteriore ritardo? «Siamo rammaricati - risponde l'assessore ai lavori pubblici Angelo Rolla - ma le condizioni atmosferiche hanno prolungato i tempi. Asfaltatura e potenziamento dell' illuminazione saranno portati a termine entro maggio». Per la fine del mese dovrebbe dunque essere tutto a posto per il nuovo assetto della strada, tanto contestato dal Polo e da parecchi cittadini e considerato invece dalla giunta di importanza strategica per il completamento di un unico percorso pedonale a lago da Intra a Suna. [s. r.]

MATRIMONIO A VERBANIA



Sciabole sguainate per gli sposi

Fiori d'arancio per la Benemerita. Nella chiesa di San Leonardo a Pallanza si sono uniti in matrimonio Barbara Bassetta, figlia del comandante provinciale dei carabinieri del Vco ten. col. Fernando Bassetta, e Alessio Carparelli, capitano dell'Arma, comandante la compagnia di Molinella in provincia di Bologna. Alla cerimonia, celebrata dal primo cappellano militare monsignor Piero Castioni, ha partecipato anche il generale Luigi Federici, già comandante generale dei carabinieri.

Conferenza al «Cobianchi»

Protezione civile e sicurezza Un progetto in classe

VERBANIA. «Sicurezza e prevenzione a casa, a scuola, all'aperto»: questo il tema della conferenza che si è tenuta ieri mattina nell'auditorium dell'istituto tecnico «Cobianchi» a Intra. L'iniziativa è stata organizzata al Comitato Provinciale per il Progetto «Scuola Sicura» con il diretto intervento di prefettura, provveditorato agli studi. La proposta [illegible] prologo, il [illegible] maggio, di una giornata in cui diverse scuole di Verbania, Omegna e Domodossola, verranno portate a termine esercitazioni di evacuazione.

La conferenza di ieri ha visti impegnati insegnanti, addetti alla protezione civile, responsabili dell'Inail, corpo forestale, Enel, vigili del fuoco e Croce Rossa. Finalità del progetto è inserire nella scuola dell'obbligo l'insgnamento delle norme basilari per la corretta cultura di protezione civile e sicurezza. [a. r.]

A Ornavasso

L'infortunato lavorava per una ditta esterna

ORNAVASSO. I vertici dell'azienda «Saglio Trombone» precisano che Claudio Balzani, 31 anni, investito da una scarica elettrica fortunatamente non mortale, non è alle loro dipendenze. Il giovane lavora infatti per una ditta esterna incaricata di lavori di manutenzione.

L'infortunio sul lavoro era avvenuto il 29 aprile scorso all'interno della ditta produttrice di rubinetti e tubi flessibili. Claudio Balzani, subito soccorso e trasportato all'ospedale, stava lavorando ad un pannello elettrico quando una scarica da arco voltaico gli aveva procurato leggeri traumi.

L'infortunio si era risolto senza gravi conseguenze. La magistratura aveva eseguito gli accertamenti ma le conclusioni non avrebbero per ora condotto ad alcun provvedimento nei confronti di eeventuali responsbaili. [a. r.]

I giovani qualificati trovano subito lavoro, ma gli iscritti sono in calo

Da «picasass» a professionisti

Compie 19 anni la scuola ossolana dell'Enaip

Crisi di vocazioni, in Ossola, nel settore lapideo: le aziende cercano personale, ma i giovani non amano più lavorare la pietra; si profila una ricerca di manodopera all'estero, soprattutto nei paesi dell'Est europeo. E' un tendenza che rischia di interrompere le tradizioni plurisecolari della vallata, che nella lavorazione della pietra ha scritto importanti pagine nella storia dell'arte e dell'industria.



Un moderno laboratorio per la lavorazione della pietra nell'Ossola. Molte aziende che hanno investito in macchinari e nuove tecnologie non riescono più a trovare in loco tutta la manodopera qualificata per la crisi di «vocazioni». Presto la ricerca si potrebbe così orientare verso i Paesi dell'Est

Il dato emerge anche dalle iscrizioni, sempre più esigue, ai corsi di istituiti dall'Enaip, la scuola che opera nell'ambito dei progetti formativi promossi dalla Regione Piemonte.

«I giovani - rileva il direttore della scuola Aldo Orsi -, almeno qua nella nostra zona, non sono più interessati ai lavori manuali». Ultimamente la situazione si è aggravata per via dell'applicazione della legge sull'obbligo scolastico fino a sedici anni: può essere assolto soltanto frequentando il primo anno degli istituti tecnici e professionali dello stato.

«Questa nuova regola - spiega Orsi - ci ha penalizzato ancora di più, perchè spesso gli studenti, orientati ad imparare un mestiere, subito dopo la licenza media, finiscono per proseguire gli studi dove li hanno cominciati».

Il corso per «Lapidei» è stato istituito dall'Enaip, con la collaborazione degli enti pubblici e delle associazioni imprenditoriali, nel 1981. Si svolge in due anni e consente ai partecipanti di acquisire le capacità tecniche necessarie per la lavorazione della pietra.

I giovani vengono addestrati a produrre manufatti (fontane, tavoli, colonne, monumenti) utilizzando vecchie e nuove tecnologie. Per raggiungere questo obiettivo la scuola è dotata di un modernissimo laboratorio a Crevoladossola dove si svolgono le esercitazioni che occupano la maggior parte delle ore curricolari.

Le altre materie sono Disegno Tecnico, Geologia e Tecnologia dei Materiali, Cultura Generale. Al termine del corso agli allievi che conseguono la qualifica viene rilasciato un attestato della Regione Piemonte. Fino ad oggi dalla scuola sono usciti oltre 200 giovani che hanno trovato subito occupazione, o nelle imprese locali o nella vicina Svizzera.

In questi giorni per cercare di dare slancio alle iscrizioni Orsi ha inviato a tutti i sindaci ossolani una lettera affinchè si facciano carico di informare le famiglie sulle opportunità di lavoro offerte dalla scuola. «Un'altra strada - spiega Orsi - è quella di coinvolgere le imprese ad un progetto di formazione e lavoro. Un'altra ipotesi ancora è quella di portare in Ossola manodopera cinese e rumena, che hanno una lunga tradizione nell'arte di lavorare la pietra».



Una cava di serizzo in alta Val Formazza

«Nuovi impegni per l'ambiente»

«Soluzioni geniali cercansi per riutilizzare con profitto i residui polverulenti della segagione di granito e marmo» non è l'appello sul quale si basa un innovativo concorso internazionale di idee bensì il tema di una precisa sfida tecnologica che da anni attende una risposta industrialmente valida.

Al problema si interessò in passato pure l'Assocave di Domodossola che commissionò uno studio di fattibilità per un impianto pilota in grado di utilizzare le polveri essiccate nella produzione di autobloccanti per usi edili. Nessuno però ritenne di investire capitali per la concretizzazione del progetto e le attuali soluzioni restano lo stoccaggio controllato oppure un embrionale ciclo di reimpiego come inerte.

«Il processo subito dai fanghi è complesso ma efficace - dice Denis Pianta della Internazionale Graniti di Masera -. Prima di abbandonare la segheria, l'azione combinata delle sostanze flocculanti che favoriscono la separazione della componente liquida da quella solida del fango e l'operazione di filtro-pressione, permette il recupero dell'acqua per essere successivamente riutilizzata. Ne segue una parziale essicazione. A quel punto si ha a disposizione una sorta di polvere che può essere avviata alla discarica oppure più recentemente, in ossequio al decreto Ronchi, essendo stata classificata come inerte, miscelata con altri supporti ed utilizzata per il recupero ambientale di aree degradate».

Anche sul fronte degli sfridi di cavazione cioè dei blocchi di roccia non sfruttabili perchè di dimensioni troppo ridotte, la protezione dell'ambiente è diventato un dogma. Si provvede dunque alla loro asportazione, impiegandoli per l'arginatura dei fiumi oppure alla frantumazione per ricavarne ghiaia.

Il paesaggio interessato dalla cava e dalla relativa discarica di cava inoltre, viene riportato il più possibile alle condizioni iniziali tramite accurate bonifiche.

Vivace discussione alla presentazione del volume di Maurizio Rosso e Chris Meier

Barolo, nuove vigne all'orizzonte

Il nodo di numeri «segreti» [illegible] produzioni Tradizionalisti e innovatori a confronto

BAROLO

Sette produttori chiamati [illegible] raccontare il loro esse[illegible] «barolisti», testimoni di un vino e del suo mito. [illegible] sono ritrovati giovedì al castello enoteca per la presentazione dell'anteprima [illegible] volume antologico sul Barolo scritto da Maurizio Rosso (figlio [illegible] Gigi, [illegible] delle firme [illegible] che dei vini albesi) e arricchito [illegible] foto-ritratto del tedesco Chris Meier. Un momento [illegible] confronto vivace, coordinato dal giornalista de «La Stampa» Sergio Miravalle, di fronte ad un pubblico attento di «colleghi» produttori, sindaci e giornalisti stranieri in questi giorni nell'Albese per le degustazioni delle annate '96 e '97. Chiamato a raccontare come si [illegible] il barolo Giacomo Oddero ha ricordato i tempi e le fatiche delle prime promozioni [illegible] i francesi che arrivavano a Ney York con i ministri in Concorde e noi in piccole delegazioni spaesate». «Oggi gli enti pubblici possono fare un passo indietro, le aziende sono cresciute e hanno la forza di camminare da sole o insieme». Gabriella Burlotto, da Verduno, ha sottolineato il ruolo [illegible] donne: la marchesa Giulia Falletti, Tota Virginia e l'impegno delle Don[illegible] del vino di oggi». Bruno Ceretto ha paragonato il Barolo alle opere d'arte che ogni produttore interpreta partendo dalla vigna e rispettando le regole.

E' toccato a Bartolo Mascarello il ruolo di «difensore della tradizione» contro [illegible] ventata franco-californiana. Citando Gramsci ed Einaudi il «patriarca» ha sferzato i facili innovatori. «Sono nato in Langa [illegible] voglio [illegible] nella Napa Valley, tra i capannoni». Gli era seduto a fianco Elio Altare, di La Morra, uno dei grandi della nuova enologia: «Il vino deve piacere, [illegible] tipicità è [illegible] plessità, non dogma. Il nostro modo di essere vignaioli ha tenuto i giovani su queste colline». Giovanni Minetti direttore di Fontanafredda ha spostato il baricentro del dibattito. «Abbiamo bisogno [illegible] regole. Il successo è arrivato, ma attenti a non saperlo governare. Sappiamo quanto vino si produce, ma non ci [illegible] cifre ufficiali sui mercati su dove si vende [illegible] dove no. Serve un accordo interprofessionale, non la [illegible] all'oro del Far West». E all'orizzonte, [illegible] ni arriveranno in produzione le nuove vigne che faranno salire la produzione da 7 a oltre 10 milioni di bottiglie. Terranno i prezzi e il [illegible]? Massimo Martinelli, presidente del Consorzio ha ricordato leggi e strutture di tutela: [illegible] suoniamo le note giuste, il nostro futuro sarà rosso, rosso barolo naturalmente».



Da sinistra Bartolo Mascarello, Giovanni Minetti, Bruno Ceretto, Sergio Miravalle, Giacomo Oddero [illegible] Gabriella Burlotto

Convegno nella sede della Comunità montana di Bossolasco

Caccia alla cimice dei noccioleti

Dopo gli ingenti danni subìti dai raccolti

BOSSOLASCO

Per la Langa [illegible] coltivazione della nocciola rappresenta una ricchezza economica e ambientale perché rende produttivi terreni altrimenti destinati all'abbandono. Nella «Granda» la coltivazione interessa oltre [illegible] ettari, [illegible] produzione supera i 90 mila quintali e la varietà «Tonda gentile» è tra le più pregiate e viene utilizzata dall'industria dolciaria, in particolare la Ferrero e la Novi. Alla coltivazione sono interessati diverse migliaia di produttori, in maggioranza part-time. [illegible] da qualche [illegible] il frutto è insidiato dalle malattie. Per fare il punto della situazione e sui possibili rimedi si svolge oggi (ore [illegible] nel salone della Comunità montana un convegno promosso da Coldiretti, associazione di categoria Asprocor, Gruppi Coltivatori Sviluppo con la partecipazione di esperti e docenti universitari che arrivano da Roma, Piacenza, Torino.

Spiega Claudio Sonnati, responsabile del servizio tecnico Piemonte Asprocor: «Gran parte dei produttori ha aderito alla lotta integrata che limita l'uso dei trattamenti antiparassitari a vantaggio sia dei consumatori, sia dell'ambiente. Ora [illegible] tratta di trovare rimedi efficaci per frenare l'assalto ai noccioleti dei pentatomidi e coreidi, dette cimici, i quali attaccano il frutto». Le conseguenze della presenza dei parassiti sono visibili sul raccolto. [g. d. m.]

Visita guidata al giardino della Traversina

Domani nel Novese con le rose e gli iris

ALESSANDRIA

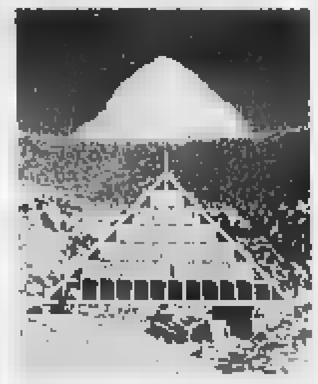
Domani anteprima dei castelli aperti, la cui inaugurazione è fissata per domenica 28 maggio. A **Gabiano**, in Monferrato, nello scenario del parco del castello medioevale, terza edizione di «Vino a corte». Ci saranno 40 espositori di vini e di prodotti tipici. Al mattino è previsto un convegno organizzato dai Vignaioli piemontesi [illegible] dall'assessorato all'Agricoltura della Provincia. La giornata sarà rallegrata da Meo Cavallero e dalla Music Story Orchestra. Degustazione di vini esclusivamente in bicchieri di vetro. A **Stazzano**, nel Novese, Rosanna Varese, presidente dell'Agriturist, dalle 16 propone una visita guidata al giardino della «Traversina». Si potranno ammirare 150 qualità di rose, 50 varietà di iris, una collezione di Hosta (erbe perenni) e fare una gustosa merenda. [se. c.]

GIROd'ALPE

Una gabella per l'Everest

Enrico Martinet

ARRIVA il turismo d'avventura nella valle dell'Everest, arrivano le spedizioni zeppe di pseudoalpinisti che sulla loro «agenda» vogliono scrivere «raggiunta la cima del mondo nel 2000» e gli sherpa s'inventano [illegible] «gabella della montagna». Ventun spedizioni sono nella vallata del Khumbu, versante Sud della più alta montagna della Terra; gli sherpa, portatori e alpinisti esperti so[illegible] stufi di veder [illegible]nire mazzette di dollari in tasca ai nepalesi, che di alpinismo sanno poco, ma si sono inventati un ricco business con l'aiuto del loro governo facendo gli «ufficiali di collegamento». Servirebbero alla sicurez[illegible], al controllo degli alpinisti, ma soltanto pochi di loro sono al campo base, gli altri vagano nell'interminabile valle del Khumbu, altri addirittura [illegible] si muovono da Katmandu.



La Piramide di Lobuche

Gli sherpa guadagnamo molto meno e hanno più responsabilità. E allora si sono inventati il tributo per passare l'«Ice Fall», il muro di ghiaccio che proprio non si può evitare se si vuole raggiungere la «madre di tutte le montagne». Hanno attrezzato il ghiaccio con le corde fisse e le scale per superare enormi crepacci e seracchi. Lavoro commissionato da una delle 21 spedizioni. Prezzo della gabella: dai 300 ai 500 dollari a persona (una percentuale va agli sherpa). Etica della montagna, addio. Così dice e scrive Gian Pietro Verza, guida alpina, custode e gestore del laboratorio-osservatorio Piramide del Cnr a Lobuche, località a 5050 metri di altitudine nella valle del Khumbu. Dice: «I nuovi [illegible]adi d'alta quota dimostrano a volte composta spavalderia con l'eloquente detto "we are going to the top". Molti hanno uno sherpa personale. Ho potuto assistere alla partenza di un alpinista con obiettivo Everest che a 5000 metri preferiva affidare il proprio zainetto allo "scudiero" adducendo la scusa di una leggera debolezza».

I «nuovi nomadi» fanno parte del mondo dei cento milioni pagati a una guida per raggiungere la vetta dell'Everest. Mondo popolato non soltanto da ricchi alpinisti, ma anche da ricchi appassionati del trekking che si fermano in [illegible] albergo da 200 dollari a notte, costruito e gestito da giapponesi: l'«Everest view hotel» è in un pianoro a 3500 metri di altitudine. E di lì partono elicotteri per portare i turisti sul ghiacciaio del Khumbu e ritorno. Sul velivolo ci sono anche un medico e bombole di ossigeno per l'assistenza.

Gli incidenti non si contano tra i «nuovi nomadi», impreparati fisicamente e tecnicamente. «Abbiamo già dovuto fare 7 operazioni di soccorso quest'anno - dice Verza -. Speriamo che il governo nepalese si preoccupi un po' meno del mondo dorato delle spedizioni per occuparsi di più della sicurezza nell'alto Khumbu».

Macugnaga applaude i compositori europei, serata d'ascolto con la Pro Loco di Massino

Orta, Concerto dei fiori per solisti russi

Classica anche a Verbania con il coro «San Vittore»

ORTA

Classica protagonista nel fine settimana, con un'agenda ricca di spunti in alcune località delle due province. Con un eccezionale concerto del Quartetto Konevetz formato dai solisti russi Dimitrij Mednikov e Ertour Iranosov (tenori), Serguei Troupitsyn (baritono), Igor Dimitriev (basso) inizia stasera alle 21,30 nella chiesa dell'Assunta a **Orta** la stagione dei «Concerti dei fiori» promossa dall'Associazione Amici della Musica Cocito di Novara. In programma brani di Ciaikowsky, Trubaciov, Christov, completato da una serie di canzoni popolari.

Il gruppo, reduce da importanti successi in Europa e in America, sarà presente anche a **Novara**, nella sala Borsa, domenica alle 16. La manifestazione concertistica si avvale del patrocinio del Comune e della Pro Loco di Orta. Il prezzo d'ingresso di ogni concerto è di 7 mila lire. Per informazioni è necessario rivolgersi agli Amici della Musica a Novara, via Ravizza 6/a, tel 0321/626344.

A **Massimo Visconti**, nella parrocchiale, stasera alle 21 concerto del Trio Ferdinand (flauto, clarinetto e chitarra): Arte e fede, spiritualità e gloria musicale si incontrano nelle celebrazioni per la festa del Patrono di **Verbania**. Stasera alle 21 nella Basilica di San Vittore a Intra il coro Polifonico San Vittore e l'«Orchestra Ars Musica Verbania», diretti da Riccardo Zojo, eseguiranno la «Petite Messe Solennelle» di Gioacchino Rossini, nella versione orchestrale realizzata dallo stesso autore pochi anni prima della sua morte avvenuta nel 1868.

Per i 32 coristi della formazione il concerto di stasera è molto impegnativo ed anche la letteratura discografica ne riporta poche tracce. Ai piedi del Rosa, a **Macugnaga**, stasera alle 21 il recital promosso dal Comune. Giuseppe Canone, clarinetto e sax, Ilaria Schettini, pianoforte, eseguono alla Kongress Haus un programma dedicato a compositori europei, Schumann, Finzi, Rossini, Lutoslawski, Francaix, Arnold.



Il quartetto Konevetz raduna solisti russi e si esibisce anche a Novara

A cura di ROMOLO BARISONZO e PAOLO CRIVELLARO

Pomeriggio in Conservatorio

Pianoforte e fagotto per il recital
E Paolo Beretta dirige le Voci Bianche

NOVARA. Invito dal conservatorio Cantelli, per l'appuntamento pomeridiano con la classica, ospitato nell'auditorium «Olivieri» di largo Bellini.

Protagonista dalle 17,30 il duo composto da Maria Grazia Gazzola, pianoforte, e Giuseppe Gregori al fagotto. Il programma prende il via dalla «Sonata in si bemolle minore» di Reicha e prosegue con «Andante e rondò ongarese» di Von Weber. Ultimo brano in scaletta, la «Sonatensatz» di Glinka. Musica anche in un altro contesto, la Mostra Campionaria di Novara: ospita stasera l'esibizione del Coro delle Voci Bianche di Novara. La formazione è diretta dal maestro Paolo Beretta e proporrà il suo repertorio nella sala convegni, a partire dalle 20,30. Prima di questo appuntamento, dalle 19 alle 20 sempre con il Coro ci sarà la possibilità di suonare strumento e improvvisare qualche canzone.

Lo spazio sarà seguito dal concerto, che prevede l'esecuzione di vari brani dedicati all'infanzia, fino all'Adiemus, che la formazione ha eseguito di recente a Torino per l'Unicef, ottenendo ampi consensi. Piccoli cantori ma già apprezzati al di fuori del territorio novarese: hanno già fissato le date di una mini tournée. Il 26 maggio si esibiscono al teatro comunale di Casale Monferrato, il 27 nella parrocchiale di Castano Primo. Sempre in tema di musica classica, grande successo per il primo appuntamento con il Festival di musica sacra: la rassegna della Basilica di San Gaudenzio si è aperta con l'ensemble Vivaldi dei Solisti Veneti. Prossimo appuntamento il 29, con l'Orchestra Sinfonica di Bacau. [c. m.]

MOSTRE E ARTISTI

«Arte programmata '62» nel Castello di Galliate

Un importante capitolo della storia mondiale dell'arte rivivrà per due mesi a **Galliate**. Nelle sale espositive del castello visconteo-sforzesco oggi alle 18 s'inaugura infatti «Arte programmata 1962», allestimento a cura di Marco Meneguzzo che con 25 opere, originali o coeve, ripropone al pubblico le atmosfere della rassegna ideata da Bruno Munari ed Umberto Eco per la Società Olivetti che da Milano portò in Europa e negli Stati Uniti i pionieri italiani di quella straordinaria esperienza che dal vecchio Continente seppe portare un contributo culturale alternativo all'imperante Pop Art «made in Usa». Fino al 2 luglio (16-19 da martedì a sabato, la domenica dalle 15 alle 19) si potranno così ammirare, con ingresso gratuito e in una corretta impaginazione filologica, opere di Bruno Munari, Enzo Mari, dei milanesi del Gruppo T (Anceschi, Boriani, Colombo, De Vecchi e Varisco), del gruppo padovano N (Biasi, Chiggio, Costa, Landi e Massironi) e di Getulio Alviani fino al successivo Gruppo Mid.

La mostra, organizzata dal Comune di Galliate e dal Museo Angelo Bozzola con il contributo di «Standardtela», si accompagna ad un catalogo pubblicato dall'editore Fumagalli di Bergamo che contiene interviste ai protagonisti, un saggio di Marco Meneguzzo, testi di Marco Rosci e Angelo Bozzola: è inoltre disponibile in ristampa anastatica il catalogo del 1962. Ad arricchire la proposta, nel periodo di apertura viene inoltre offerta la possibilità di visite guidate gratuite al Museo Bozzola, che presenta opere del maestro galliatese che fu protagonista del precedente Movimento Arte Concreta»: prenotando con almeno una settimana d'anticipo, il sabato pomeriggio sarà addirittura l'artista ad accompagnarvi in un affascinante viaggio, davvero unico, fra le sue sculture.

E' un buon momento per conoscere l'arte contemporanea in spazi antichi: nel ponte del Primo Maggio ha [illegible] grande successo «Fararte», collettiva allestita al Castello d'Abbasso di **Fara Novarese** [illegible] opere di noti pittori, fra cui Kodra e il novarese Bruno Polver, che l'11 maggio inaugurerà una [illegible] mostra personale a **Milano**, ospite della Famiglia Artistica Milanese di via Cornaggia 16. Importante vernissage anche alla Rotaross di via Andrea Costa a Novara, dove oggi si apre «Green and Sea 2», mostra personale del saviglianese Daniele Fissore, noto per le sue visioni di prati fioriti e campi da golf che si stagliano fra cielo e [illegible] (fino al 20 maggio, orario 10-12,30 e 16-19,30, chiuso lunedì e festivi). E non mancano spazi per gli artisti emergenti: al Mulino Vecchio di Bellinzago domani alle 16 s'inaugura «In un albero l'Universo. Oltre l'uomo», personale del giovane fotografo Luca Colavero: sarà visitabile sino al 28 maggio, dal lunedì al venerdì fra le 10 e le 16,30, sabato e domenica dalle 9 alle 18. [p. ben.]



Bruno Munari ideò la mostra con Eco

Guida agli avvenimenti della nottata da vivere nelle discoteche e pub di Novara e Vco

Wilma Goich, tornano i '60 al Sandokan

Meina, omaggio a Edith Piaf fra canzoni e ricordi

[illegible] Saranno i «Two Guitars Players» a esibirsi dalle 21 nell'area festa di via Romentino country rock.

[illegible]. Serata rock con gli «Stomaneca» dalle 22,30 alla «Casa sul Fiume». La band del vocalist Moreno Del Signore proporrà covers dei Led Zeppelin, Queen, U2.

[illegible]. I «Kill Joy» sono di scena a «Desnudito». Rock all'ennesima potenza dalle 22.

[illegible] **SESIA.** Liscio e revival con la band di Paolo Tarantino dalle 21,30 al «Vallechiara».

F[illegible] D'AGOGNA. Sarà la «Travelling Band» ad animare la serata musicale live del «Phenomenon», statale Lago d'Orta, uscita casello Borgomanero. Al termine, si balla con i mix del deejay Sirio.

ARM[illegible] «Real Girls for Real Man», così s'intitola il concerto in programma all'«Omnidhea» di Gozzano/Conturbate proposto da Michel Montecrossa e la sua band.

[illegible] A tutto rock con gli «Assemblaggio X», dalle 22 sul palco del music pub «Lido».

MIASINO. I «4Wd», cocktail di pezzi rock, per la serata live del «Bulldog Pub» di Pisogno.

LESA. Un tributo ai «Lynyrd Skynyrd»: è il programma musicale del roadhouse «Waco's» dalle 23.

STRESA. All'«Idrovolante Caffè» dalle 22 covers rock eseguite dalla band «Blutiba».

[illegible] Serata in blues dalle 22,30 al «Mc Gill's» di Brisino con la musica proposta dagli «Old Ways».

MEINA. Omaggio a Edith Piaf con Carla Bernardinello, Bruna Vero, Angela Gagliardi, Filippo Rodolfi, Marcello Testa al «Teatro Parrocchiale» di via Mazzini.

[illegible] **TOCE.** Una «primadonna» degli Anni Sessanta, Wilma Goich, è ospite della serata danzante del «Sandokan». Ex consorte di Edoardo Vianello, la Goich proporrà il meglio del suo repertorio.

S. M. [illegible]RE. A tutto live con i «Greeneyes» dalle 22,30 al «Capanno dei Pini».

BOGNANCO. Il «rockattivo» degli «Ingranaggi Selvaggi» per la serata musicale live del «Malastreppa».

VOGOGNA. Disco commerciale e animazione con Alle dj dalle 22,30 al «Velvet Underground». Special guest, direttamente da Radio Studio Star, Andrea Gentile dj.

GATTINARA. La rock band «Big Trouble» suona dalle 22,30 al «Nice Late».

A cura di MARCO PIATTI



Anche in questo primo weekend di maggio non mancano le proposte dalle discoteche e birrerie di Novara, Vco e province vicine

Domo, concerto Aido nella chiesa di via Silva

«Io canto alla vita» con le voci d'Ossola



Agnese Giacobini Maiocchi con alcuni coristi del Polifonico di Varzo durante un concerto. Stasera il complesso si esibirà con il coro «Andolla» nel tradizionale recital dell'Aido

DOMODOSSOLA. Prestigioso concerto questa sera alle 21 alla chiesa di San Giuseppe a Domo. L'iniziativa promossa dalla sezione ossolana dell'Associazione Italiana Donatori di Organi, vedrà la prtecipazione del Coro Polifonico di Varzo e del Coro Andolla di Villadossola. La formazione varzese diretta da Agnese Giacobini Maiocchi proporrà il suo repertorio di polifonia sacra e profana del Cinquecento. Canti popolari e spirituals per il Coro Andolla diretto da Franco Pallotta. [f. ru.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel 0321 [illegible]
Mission to mars con Gary Sinise, Don Cheadle. Or. 15, 17 [illegible]

ARALDO Tel 0321 [illegible]
Tutto l'amore che c'è Or. 20,30, 22,30. Feriali festivi e prefestivi L. 12.000 rid 8000

FARAGGIANA Tel 0321 - 627 676
CHIUSO PER LAVORI

ELDORADO. Tel 0321 - 624 158
Pokemon or. 16 e **Pane e tulipani** con Bruno Ganz, Marina Massironi. Or. 20,15, 22,30. Feriali festivi e prefestivi L. 12.000 [illegible]

VITTORIA. Tel 0321 - 621 395
Magnolia con Tom Cruise. Or. 21,30. Feriali festivi e prefestivi L. 12.000 rid 8000

SACRO CUORE. Tel 0321 - 46 54 64
Preferisco il rumore del mare or. 20, 22,30. Feriali festivi e prefestivi L. 12.000 rid 10000. [illegible]

PERNATE

SANT'ANDREA
The miracle maker Or. 21,30

ARONA

SAN CARLO Inf. orari e su segr. tel 0322 - 240 566
T come Tigre or. 20 e **Il talento di Mr. Ripley** or. 22
L. 10.000, 8000 lun. fer. 8000

BELLINZAGO

VANDONI.
Ogni maledetta domenica or. 21

BORGOMANERO

MODERNO. Tel 0322 - 82 151
Pane e tulipani con Bruno Ganz e Marina Massironi. Or. 20,15, 22,15
Lire 11.000, 8000, merc. fer. 8000

NUOVO SALA 1 Tel 0322 - 81 741
Mission to Mars or. 20, 22,15

NUOVO SALA 2 Tel 0322 - 81 741 **Company [illegible] spie per caso** Or. 20,15, 22,15 [illegible] 11.000 rid 8000 (merc. fer. L. 8000)

NUOVO SALA 3 Tel 0322 - 81 741
Stigmate con Patricia Arquette. Or. 20,15, 22,15. Lire 11.000, rid. [illegible] (merc. fer. L. 8000)

CAMERI

BALLARDINI. Tel 0321 - 51 85 21
C'era un cinese in coma or. 21 [illegible] L. 7.000 5000 [illegible]

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS [illegible]. Tel [illegible] - 914 205 per informazioni orari e prenotazioni: venerdì 18,30-21,30, sab./dom. 14,30-21,30. **Erin Brockovich** con Julia Roberts. Or. 15, 17,40, 20,10, 22,40, 1,05. Lire 13.000 rid 9000

METROPOLIS SALA2. Tel 0331 - 92 16 40
Pokemon or. 15,40, 17,55, 20,20 e **Ogni maledetta domenica** con Al Pacino. Or. 22,50. Lire 13.000 rid 9000

METROPOLIS SALA3. Tel 0331 - 92 16 40 **Storia di noi due** con Bruce Willis. Or. 15,20, 17,30, 20,10, 22,20, 0,20. Lire 13.000 rid [illegible]

METROPOLIS SALA4. Tel 0331 - 92 16 40 **Avviso di chiamata** con Meg Ryan, Diane Keaton. Or. 15,50, 18, 20,30, 22,50, 0,55. Lire 13.000 rid 9000

METROPOLIS SALA5. Tel 0331 - 92 16 40
Stigmate con Patricia Arquette. Or. 16, 18,10, 20,40, 22,50, 0,50. Lire 13.000 rid 9000

METROPOLIS SALA6. Tel 0331 - 92 16 40
[illegible] **Io [illegible]** con Gary Sinise, Tim [illegible] 15,20, 17,40, 20, 22,40, 1. Lire 13.000 rid 9000

METROPOLIS SALA7. Tel 0331 - 92 16 40 **T come Tigre** or. 15,50, 17,30 [illegible] **Little - Un topolino in gamba** con Geena Davis, su [illegible] **Sai che c'è di nuovo?** con Madonna or. 22,30, 0,40. Lire 13.000 rid 9000

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1. Info su segr tel 0324 - 240 653
Storia di noi due or. 20,30, 22,30

CORSO MULTISALA 2. [illegible] su segr tel 0324 - 240 653
Ogni maledetta domenica or. 19,40, 22,30

CINE 1 SALA 1. Info su segr tel 0324 - 242 046
Mission to Mars or. 20,15, 22,30

CINE 1 SALA 2. Info su segr tel 0324 - 242 046
Le regole della casa del sidro or. 20,15, 22,30

GHEMME

ITALIA Tel 0163 - 84 02 01
Stuart little - Un topolino in gamba con Geena Davis. or. 20,30, 22,30

OLEGGIO

CINE TEATRO Tel 0321 - 91 183
[illegible] **little - un topolino in gamba** or. 20,30 e **Ragazze interrotte** or. 22,15

OMEGNA

SOCIALE Tel 0323 - 61 459
Pokèmon or. 20 e **Storia di noi due** or. 22

ORATORIO
oggi riposo

TRECATE

S. [illegible] Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777 122
Stuart little - Un topolino in gamba con Geena Davis. Or. 20,30, 22,15

VERBANIA

SOCIALE (INTRA) Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401 940
Avviso di chiamata Or. 20,30, 22,30

VIP Info e prezzi su segr. tel 0323 40 19 40
Mission to mars or. 20,15, 22,30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 Info, orari e prezzi spettacoli [illegible] di segr. tel 0323 - 501 964
Erin Brockovich, [illegible] Roberts

SOCIALE (PALLANZA) SALA2 Info, orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323 - 501 964.
Ragazze interrotte

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Carlo [illegible] **Pane d'amor perduto.** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ACTOR'S STUDIO via [illegible] **Do not disturb - Non disturbare** Or. [illegible]
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel 855 521 **Hanging up - Avviso di chiamata.** Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel 855 521 **Mission to Mars.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ALFIERI [illegible] tel 562 38 00 **Manhattan** Or. [illegible] 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele [illegible] **Sala 1 Erin Brockovich** Or. 14,00, 17,10, 19,50, 22,30. Sala 2 **L'imperatore e l'a[illegible]** Or. 15,45, 19, 22,10. Sala 3 **Pokémon** [illegible] **Storia di noi due.** [illegible]
ARLECCHINO c. [illegible] 27, tel 5817 190 **Magnolia** Or. 15,40, 20, 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel 540 605 **Canone inverso** Or. 15,40, 18, 20,15, 22,[illegible]
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel 540 110 **Un bicchiere di rabbia** V.M. 18. Or. 16,15, 17,50, 19,20, 20,50, 22,[illegible]
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel 436 07 23 **Pane e tulipani** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel 436 07 23 **Il fratello minore** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
CUAL c. G. Cesare 105, tel 232 02[illegible] **Pokémon.** Or. 14,30, 16,30, 18,30 **Storia di noi due** Or. [illegible] 22,[illegible]
DORIA c. Gramsci 9, tel 547 472 **Hanging up - Avviso di chiamata** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel 327 2214 **La capagira** (Sperl [illegible] ore 15 **L'orecchio del Wind - A Texas funeral** Or. [illegible] 40, 18, 20,40, 22,40
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel 327 2214 **I ragazzi del Marais** Or. 15,40, 18,20, 20,20, 22,55
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel 447 52 41 [illegible] **to Mars** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
[illegible] **BLU** [illegible] 447 52 41 **Erin Brockovich** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel 447 52 41 **Hanging up - Avviso di chiamata.** Or. 15,10, 16,55, 18,35, 20,30, 22,30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel 817 16 42 **Pane e tulipani.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47 **Tutto l'amore che c'è** Or. 20,15, 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47 Vedi teatro
ETOILE v. [illegible] ang. v. Roma, tel 530 333 **Il miglio verde.** Or. 15, 18,30, 22
FARO v. Po 30, tel 817 33 23 **Il miglio verde** Or. 15, 18,30, 22
FIAMMA corso Traiano 57, tel 385 2057 **Stigmate.** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4, tel 521 4316 **Pokémon.** [illegible] Or. 15,30, 17,30, 19,30 **Ogni maledetta domenica.** Or. 22,30
KING v. Po 21, tel 812 59 96 **Preferisco il rumore del mare.** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
KONG v. S. Teresa 5, tel 534 614 **Kadosh** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
[illegible] Galleria S. Federico, tel 541 283 **Mission to Mars** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel 812 41 73 Pom. **Stuart Little** Or. 15,25, 17,05, 18,35 [illegible] **Judas kiss** Or. 20,30, 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812 41 73 Pom. **T come Tigre** Ore 15,20, 16,45, 18,10 [illegible] **Goya** Or. 20,15, 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532 448 **Pokémon** Animazione Or. 14,30, 16,30, 18,30 **American beauty** Vet. min. 14 Or. 20, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532 448 **Breaking out** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531 400 Sala 1 **Una spia per caso** Or. 14,30, 16,30, 18,30, 22,30 Sala 2 **Sai che c'è di nuovo?** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30 Sala 3 **The Million Dollar Hotel** Or. 15, 17,30, 20, 22,30 Sala 4 **Preferisco il rumore del mare.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30 Sala 5 **Il collezionista di ossa** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, tel 562 01 45 **Erin Brockovich** Ore [illegible] 17,30. Anteprima **Hanging up - Avviso di chiamata** ore 21,30 ingresso con invito.
[illegible] **RITZ** via Acqui 2, tel 810 01 50 **Ogni maledetta domenica** Or. 16,30, 19,30, 22,30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. [illegible] d'Azeglio 17, tel 650 02 00 **Tutto su mia madre.** Or. 14,45, 18, 20,25, 22,35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 650 02 00 **Insider - Dentro la verità** Or. 19,15, 22,15
VITTORIA v. Roma 356, tel 562 17 89 **Stigmate** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
TEATRO REGIO. Domani ore 15 visita guidata al Teatro. Oggi e domani ore 9-18 in Galleria Tamagno (atrio Regio) **Butterfly 2000. Esposizione di bozzetti di scene e costumi, fotografie, locandine e libretti realizzati dagli studenti per il progetto di una versione moderna di «Madama Butterfly».** Ingresso libero. Info. Tel. 011.88.15.209/245.
PICCOLO REGIO IL PUCCINI. Ore 17 per «Musica in concerto» **Antiche romanze d'amore.** Concerto con Ljudmila Scherbina soprano, Giulio Chiandetti [illegible] Gianandrea Agnoletto pianoforte. Informazioni [illegible] 7 81 05
[illegible] **RAI.** Orchestra Sinfonica Nazionale [illegible] Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica. Per info tel 011 810 4653, 810 4961
CONSERVATORIO G. VERDI piazza Bodoni. Associazione [illegible] per la Ricerca sul Cancro, ore 21 **Orchestra Sinfonica dell'Università di Torino**, Carlo Manzo direttore. Inf. tel 011 817 1924

OGGI E DOMANI A PERNATE



Gesù, «Il fabbricante di miracoli»

NOVARA. «The Miracle Maker» arriva sullo schermo del cinema parrocchiale Sant'Andrea di Pernate. Il lungometraggio d'animazione ispirato alla vita di Gesù, voluto dal produttore Chrs Grace e dall'ex presidente dell'Urss Valery Gorbaciov, conoscitore dell'abilità russa nel produrre marionette e pupazzi, è in programmazione nazionale in oltre [illegible] sale cattoliche. A Pernate verrà proiettato con questi orari: questa sera alle 21,30 e domani alle 16, alle 18 e alle 21. [p. ben.]

Questa sera al «Boroli» ospita il Rivoli vincitore del girone [illegible] di Eccellenza

Gravellona per il titolo piemontese

Ennesima gara dei tocensi di Adelmo Paris

GRAVELLONA TOCE

Insaziabile e stakanovista Gravellona. Scende ancora in campo questa sera (ore 20,30) per l'andata di finale regionale contro il Rivoli (ritorno in terra torinese sabato 13). E' [illegible] sfida «platonica», visto che entrambe le squadre sono promosse in serie D, ma c'è in palio un trofeo e nessuna delle due si tira indietro. Chi è più bravo tra Gravellona e Rivoli, vincitrici dei due gironi di Eccellenza? Chi è, insomma, la super eccellente piemontese? Per il Gravellona, la partita di questa sera sarà la [illegible] 49, dopo le [illegible] di campionato e 18 di coppa Italia (fine dell'avventura in semifinale contro la Sacilese: che mercoledì ha vinto per 2-0 l'andata [illegible] finale contro la siciliana Orlandina). Sarà un Gravellona stanchissimo quello che vedremo questa sera, [illegible] non privo di stimoli e comunque intenzionato a regalare al proprio pubblico l'ultima soddisfazione di una annata irripetibile.

Il Rivoli nel proprio girone ha totalizzato 60 punti (6 meno del Gravellona), vincendo 17 partite (3 meno del Gravellona), pareggiandone 9 e perdendone 4. Solo 19 reti al passivo (miglior difesa di entrambi i gironi). La sfida appare molto equilibrata e aperta a qualsiasi risultato. Probabilmente vincerà chi in queste due ultime settimane ha fatto [illegible] «strappi» alle regole e ha saputo mantenere una condizione [illegible] ancora accettabile. Il Gravellona manderà in campo tutti i suoi titolari, unica eccezione l'attaccante Patelli fermo per infortunio. A disposizione: Mazzini, Sena, Prini, Gherardini, Ceccon, Gini, Calderoni, Galeazzi, Tummolo, Forzani, Carusi, Gualtieri, Marforio, Foti e Alex Battro, autore di 24 reti (17 in campionato e 7 in coppa). Adelmo Paris ha precisato che solo nel prossimo giugno, cioè a stagione finita, farà sapere quali saranno i suoi programmi ed obiettivi. Una sua conferma alla [illegible] di Nunzio Gambino appare in ogni caso più che scontata. Allenatore che vince non si cambia. E Paris ha davvero vinto alla grande.

[s.bott.]



L'attaccante Andrea Forzani è stato uno dei punti di forza dei tocensi

Hockey, Novara a caccia del trofeo con il ritorno di Crudeli

Coppa di Lega, il Francoli debutta oggi a Scandiano

NOVARA

Dopo Coppa Italia, campionato e Champions League, la stagione dell'hockey pista si conclude [illegible] Coppa di Lega, al via stasera. Un'appendice che l'an[illegible] scorso era stata creata nel periodo invernale per «tappare» l'assenza di gare di campionato per i concomitanti impegni [illegible] nazionale al Mondiale e che la Lega ha deciso di confermare quest'anno.

Anche in questo caso, però, molte squadre hanno ceduto alla rappresentativa di Raul Micheli i loro migliori elementi (raduno a Viareggio da domani) in vista degli Europei. Tra queste anche il Francoli che non avrà capitan Alberto Orlandi, Massimo Tataranni e Max Canegatti. [illegible] proprio l'assenza del portierone azzurro potrebbe rendere necessario il ritorno tra i pali dell'allenatore Livio Parasuco. Eventualità che però è stata smentita dallo stesso trainer: «No, in porta andrà Andrea Ortogni che la società ha fatto rientrare dal prestito. Io sono pronto in caso di necessità, ma titolare parte il ragazzo». Fiducia ad Andrea Ortogni, dunque, con il ritorno di un novarese in porta, e fiducia anche a Roberto Crudeli, neo acquisto azzurro per la prossima stagione ma che viene subito lanciato in pista.

Del resto questa sera in Emilia, sulla pista dello Scandiano, Parasuco non avrà molti cambi a disposizione anche perchè Enea Monteforte è in forse per un ginocchio dolorante che attende di essere operato (menisco). Insomma, tutti abili e arruolati. Il Francoli fa parte del girone che comprende anche Vercelli e Reggio Emilia, che si sfidano stasera. La final four della Coppa di Lega è stata fissata per il 17-18 giugno.

[m. p.]



L'allenatore Livio Parasuco ha «rischiato» di tornare tra i pali in Coppa di Lega

PODISMO

Gare sulle diverse distanze a partire dalle nove al campo comunale di atletica, ricco montepremi

«Stranovara» domani è campionato regionale

Accanto alle prove competitive ci sono anche due corse amatoriali



Il motto è: «Corri per il Giubileo»

NOVARA

Corri per il Giubileo. E' il motto lanciato dagli organizzatori della «Stranovara», campionato regionale di tutte le categorie, in programma domani, domenica 7 maggio, a partire dalle 9. La manifestazione, per [illegible] Fidal, è curata dalla Atletica Libertas con la collaborazione della Amatori Masters Novara. Oltre a «Stranovara 2000», riservata ai cosiddetti competitivi, ci saranno anche due corse amatoriali entrambe [illegible] partenza da viale Kennedy ed arrivo al campo di atletica: una per i giovanissimi lungo un giro di un solo chilometro con partenza alle 9 e l'altra sulla distanza di 4 chilometri con partenza alle 9,30. Inoltre è previsto un giro per i disabili.

Il «clou» alle 10 [illegible] la vera «Stranovara», quella che vedrà i «big» cimentarsi sul seguente tracciato di 12 chilometri: viale Kennedy, via Allegra, via Pasquali, via Costa, via Volta, cavalcavia di San Martino, via Monte Rosa, Rotonda, via Chinotto, corso Risorgimento, via Dante, via Buscaglia, corso della Vittoria, corso Cavour, via Quintino Sella, largo Costituente, piazza Martiri (rifornimento), via Grandi, discesa del pistino ex Pipistrello, largo Bellini, via Verdi, viale Roma, via Ferrucci, viale Curtatone, viale Giulio Cesare, largo Cantelli, corso Vercelli, viale Kennedy, campo di atletica.

[illegible] «Corri per il Giubileo» sia la gara non competiva sono corse ufficiali che devono sottostare ai regolamenti nazionali e internazionali. Gli organizzatori invitano i partecipanti a tenere il proprio numero di gara ben visibile sul petto, ricordando che nel caso in cui l'identificazione non fosse possibile, il concorrente stesso risulterà non classificato.

Notevole il monte premi. Per la gara maggiore sono previsti premi che vanno dal milione al vincitore fino alle 100 mila lire al quindicesimo classificato. Medaglie d'oro e premi in natura per i non competitivi. Saranno comunque premiati i primi [illegible] uomini e le prime 20 donne in assoluto, poi i primi dieci di ogni categoria, disabili compresi.

La distribuzione dei pettorali sarà aperta presso il campo di atletica di viale Kennedy dalle 8 e fino a 15 minuti dalla partenza. La tassa di iscrizione è di 20 mila lire per la corsa maggiore, 5 mila per la non competitiva, 3 mila per il campionato regionale giovanile.

[s.bott.]

SPORT FLASH

VOLLEY

Campionati all'epilogo

Ultima di campionato per la serie B di volley. In B1 maschile il Pavic saluta i tifosi ricevendo il retroces[illegible] Decimomannu. In B2, il neopromosso Bassi Novara chiude al «Palaverdi» contro l'Ovada. In B1 femminile la Sanmartinese rende visita al Crema, mentre l'Eme Omegna di B2 ospita il Geas Cologno.

[r. s.]

BASEBALL

Magic Novara a Sanremo

Dopo le due ultime belle vittorie sulla Juve 98 (4-3 e 11-2) la «Magic» Novara [illegible] al dunque. Oggi è infatti programmata la trasferta di Sanremo contro i matuziani che dividono il primo posto del girone B con gli azzurri. Una sfida molto equilibrata che ptorebbe anche finire con un successo per parte.

[m. p.]

BOCCE

Gare di finale di serie B

Le gare di finale del campionato nazionale di serie B di Bocce prendono il via alle 8,30 di oggi al bocciodromo coperto di viale Kennedy a Novara gestito dall'Associazione Centro Incontro Anziani. Particolarmente attesi i match della specialità staffetta. Le partite proseguiranno anche domani per concludersi con la premiazione prevista alle 17,30.

[r. t.]

CICLISMO

Si corre a Santa Rita

Si disputa domani a Novara il secondo Trofeo Comitato di Quartiere Santa Rita riservato alle categorie Giovanissimi. La corsa, organizzata dal Velo Club Novarese, prenderà il via alle 15.

[a. b.]


TUTTI HANNO DIRITTO
A UNA BUONA PAUSA CAFFÈ.
LAVAZZA ESPRESSO POINT. IL TUO
IDEALE COMPAGNO DI LAVORO.
Per avere in ogni ufficio grande espresso firmato Lavazza non necessario fare una rivoluzione. Lavazza Espresso Point permette di ottenere un espresso sempre eccellente grazie al pratico sistema a cialde, protette dalla speciale confezione salva-aroma. Il sistema oggi è ancora più flessibile: il nuovo distributore di cialde Lavazza e di snack Mulino Bianco e Pavesi lo rende ideale per le aziende di ogni dimensione. Perché il modo migliore di lavorare è farlo in ambiente buono, anzi, ottimo. Come l'espresso Lavazza.
Numero verde
800-832045
LAVAZZA
ESPRESSO POINT
www.lavazza.it

Il sottosegretario alla Giustizia visita l'istituto dopo le polemiche e le violenze

Gruppo di saggi per il Ferrante Aporti

Sarà una casa di rieducazione

Lodovico Poletto



«Il futuro del Ferrante Aporti è un cambiamento radicale, da carcere a luogo vero di rieducazione in [illegible] da consentire ai ragazzi di intraprendere percorsi al termine dei quali possano [illegible] opportunità di reinserimento sociale». Parole del sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone, ieri a Torino per visitare l'istituto di [illegible] Unione Sovietica, per incontrare gli amministratori locali e gli educatori che operano all'interno di questa struttura e, se possibile, tentare di superare la crisi di questo istituto, sfociata in violenze, tensioni, indagini penali. Alla fine di una giornata che è un [illegible] tour de force di incontri e riunioni il sottosegretario ha elaborato una ricetta per il futuro del Ferrante. La illustra in municipio [illegible] accanto l'assessore Eleonora Artesio: «Bisogna cambiarne la fisionomia. Pensare a opportunità nuove per lo sconto di pena, inventarsi soluzioni alternative alla prigione».

Una decisione coraggiosa quella di investire in attività di recupero dei ragazzi fuori dalla cinta di un carcere. Un passo controtendenza in un momento in cui da più parti viene chiesto maggior rigore, invocata la certezza della pena. Ma oggi l'idea del sottosegretario trova d'accordo tutti, anche l'assessore Eleonora Artesio. Che annuncia la ripresa delle attività del progetto Itaca: corsi di formazione professionale [illegible] la [illegible] settimana, quando era esplosa la vicenda Ferrante Aporti. La Artesio spiega che non si ripartirà subito, ma non appena una commissione di tecnici, nominata da Comune e ministero, si siederà attorno ad un tavolo ed inizierà a pensare alle soluzioni alternative alla detenzione. Insomma: tra dieci giorni, forse anche meno, gli educatori del Comune torneranno in corso Unione e riprenderanno a lavorare. «Ed entro l'estate questo gruppo di saggi, di uomini di cultura, che conoscono i problemi del carcere presenteranno la loro ricetta» assicura il vice ministro. Se funzionerà, spiega Corleone, si potrà estendere anche agli altri istituti minorili del nord e del centro Italia: «Dove la presenza di detenuti extracomunitari supera di gran lunga quella degli italiani. Questo numero elevato di extracomunitari, però, pone dei seri problemi anche sul tipo di iniziative che la magistratura può adottare per evitare la detenzione. Molti detenuti hanno, qui in Italia, né famiglia né casa e nei loro confronti l'applicazione della misura degli arresti domiciliari non è possibile. La sola possibilità sono istituti di pena per minorenni».

Proprio queste difficoltà rendono complesso immaginare alternative valide alla reclusione. «Esperienze come le comunità si sono spesso rivelate fallimentari. Bisogna scovare soluzioni adottabili magari a seconda delle persone coinvolte», dice Corleone. Quali? Si va dall'affidamento a famiglie islamiche di provata fiducia «che rispettino tradizioni, religione e anche abitudini alimentari dei ragazzi» ad una proposta che Corleone lancia prima di lasciare Torino: «Si potrebbe creare una comunità comunale. Un centro che non sia un carcere, ma qualcosa di diverso, aperto ed educativo, che offra possibilità di reinserimento sociale».

E del Ferrante Aporti che ne sarà? Corleone non ha dubbi: «Per decenni è stato il modello proposto a tutti gli istituti per minori del paese. Può tornare ad esserlo, proprio con questi aggiustamenti. Magari accogliendo anche una fetta di popolazione carceraria maggiorenne, ma ancora giovane: persone disposte a seguire dei programmi che consentano loro, una volta scontata la pena, di affrontare la vita lontano dai circuiti criminali nei quali erano state coinvolte».





Il sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone e l'assessore Eleonora Artesio ieri hanno [illegible] i ragazzi in carcere

«Gli extracomunitari si potrebbero affidare a famiglie islamiche che aiutino i giovani a reinserirsi nella vita»

Alla base dell'omicidio, avvenuto lo scorso anno, le eccessive spese del giovane per videogiochi e auto

Sparò al figlio dopo una lite, condannato a 7 anni

L'ex muratore ritenuto seminfermo di mente: non voleva uccidere

Uccise il figlio con un colpo di pistola alla testa, dopo un violento litigio causato, pare, da spese eccessive del giovane per radio, macchina, videogiochi. Ieri Giovanni Rucci, 57 anni, ex muratore, è stato condannato a 7 anni di carcere. I giudici (presidente Garibaldi) sono stati comprensivi con lui. Hanno tenuto conto delle sue condizioni psichiche (il perito Enzo Bosco lo ha ritenuto seminfermo di mente) e hanno creduto al suo racconto e alla tesi del suo difensore Wilmer Perga: «Rucci non voleva uccidere il figlio Gaetano. Aveva staccato il caricatore dalla pistola, e non si era accorto che c'era [illegible] il colpo in canna. Una maledetta disgrazia». Al processo si erano costituiti parte civile la moglie e i figli con gli avvocati Oliviero Dal Fiume ed Enrico Bucci: una decisione, quella di avere tutta la famiglia contro, che ha sconvolto l'imputato. Il risarcimento sarà stabilito in sede civile. Prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, Rucci ha chiesto perdono ai famigliari. Il pm Dionigi Tibone aveva chiesto 16 anni di carcere, per omicidio volontario.

Il delitto risale alla notte del 9 marzo dello scorso [illegible]. Giovanni Rucci era da poco arrivato dalla Puglia, da Molfetta, dove si era trasferito dopo la separazione dalla moglie. Una separazione avvelenata da accuse e rancori. Era sceso dal treno con una pistola in tasca, una vecchia Beretta. Il figlio Gaetano, 31 anni, era andato a prenderlo alla stazione e insieme si erano recati al terzo piano di via Passoni. E qui era scoppiato il litigio, violento, sempre per la storia della separazione tra Rucci e la moglie. Pare che il figlio prendesse le parti della madre. Poi quel colpo di pistola alla testa. Secondo l'accusa, il giovane si trovava disteso sul divano. Il consulente Roberto Testi ha chiarito che il colpo è partito da una trentina di centimetri. Rucci era uscito poi di casa, aveva avvertito la figlia che abitava a due passi e poi aveva telefonato alla polizia. La Corte gli ha [illegible] lo sconto di un terzo di pena per il rito abbreviato e di un altro terzo per le generiche e la seminfermità prevalenti sul rapporto di parentela. Ha escluso anche l'aggravante dei motivi futili, accogliendo la tesi del difensore Perga: Rucci, per il suo stato mentale, non poteva rendersi conto della futilità del litigio. **[n. pie.]**

IN APPELLO COLPO DI SCENA

Colpo di scena al processo d'appello per la morte di Alfredo Forcisi, 67 anni, ucciso nel maggio '97 in casa, in via Sospello 115 con sette coltellate. Per la sua morte in primo grado, nel luglio '99, Domenico Farinato è stato condannato a 25 anni di carcere. In appello, però, per la stessa accusa, il pg Mitola ha chiesto la sua assoluzione. I giudici, dopo una lunga camera di consiglio, invece di emettere la sentenza hanno disposto un rinvio al [illegible] giugno per sentire di nuovo i testi. Forcisi fu ucciso dopo essere stato tramortito con un soprammobile raffigurante una Torre di Pisa. Farinato è stato messo nei guai dal racconto di alcune prostitute, frequentatrici di casa Forcisi. Una di queste ha detto che Farinato le propose di fare un colpo in casa del pensionato, di rapinarlo dopo averlo addormentato [illegible] droga. Troppo poco per la difesa, avvocati Comellini e Mosso. E poco anche per i giudici d'appello.



Giovanni Rucci, 57 anni, mentre viene condotto in questura dopo essersi costituito. Il pm aveva chiesto 16 anni di carcere ma i giudici lo hanno ritenuto incapace di intendere

---

Le statistiche e i consigli degli esperti al convegno della Federconsumatori sugli incidenti in casa

Mura domestiche più pericolose della strada

In Italia 8 mila morti all'anno: tappeti e scale fra i peggiori nemici

Chissà quante volte, chiudendovi alle spalle la porta di casa, avrete pensato: «Finalmente eccomi al sicuro».

Errore. Perché lo spazio in cui trascorriamo una parte considerevole della nostra giornata, se «affrontato» senza le dovute precauzioni, può nascondere più insidie della strada. I dati forniti nell'ambito del convegno organizzato ieri e oggi dalla Federconsumatori parlano chiaro: ogni anno in Italia più di 8 mila persone perdono la vita tra le mura di casa mentre gli incidenti noti agli ospedali [illegible] i tre milioni e 300 mila, vale a dire uno ogni dieci secondi. Zoomando sul Piemonte, da un'indagine dell'Inail risalente a qualche anno fa risulta che gli incidenti mortali fra le pareti domestiche sono stati oltre un migliaio, a superare la nostra Regione [illegible] la Lombardia. Casa dolce casa, si usava dire [illegible] volta. Casa uguale pericolo, dobbiamo dire oggi?

Bando agli allarmismi. Resta invece la necessità di [illegible] in guardia dall'uso sconsiderato degli apparecchi contenuti nella nostra abitazione e dello spazio che essa circoscrive. Il pericolo, e talora la morte, hanno mille, insospettabili volti oltre il nostro zerbino. Difficile immaginare, ad esempio, che a [illegible] il maggior numero di decessi [illegible] le lesioni traumatiche e le cadute. Eppure è proprio così: si stima infatti che tra le morti per incidente in ambiente domestico [illegible] un terzo, quindi quasi 3 mila ogni anno, sia dovuto ad un fatale scivolone (ma la parola «fine» può essere scritta da una scala traballante o dalla piega di qualche tappeto...).

Ma non è finita. Nella triste graduatoria degli incidenti compaiono [illegible] gas (meno di un centinaio di decessi l'anno) e l'elettricità, responsabile del 4,5 per cento degli incidenti domestici. Né è il caso di sottovalutare l'insidia di prodotti pericolosi ai quali facciamo quotidianamente riferimento per [illegible] pulito il nostro ambiente: sostanze molto spesso tossiche, da [illegible] fuori dalla portata di anziani e bambini.

Da qui l'importanza di regole mai abbastanza pubblicizzate e seguite. Proposte e riproposte dalle singole aziende (Enel, Italgas ecc.) come dalle associazioni di consumatori, costituiscono un decalogo fondamentale. Riprendiamo quello fornito dalla Federconsumatori: tenere a portata di mano i numeri per le emergenze; custodire con le dovute precauzioni prodotti velenosi, chimici e infiammabili; essere disposti a investire per la propria sicurezza; assicurarsi di aver compreso il funzionamento di elettrodomestici, impianti, prodotti; fare una cosa alla volta; evitare sforzi e movimenti rischiosi; tenere [illegible] controllo i rubinetti di gas e acqua; per installazione e lavori sugli impianti rivolgersi a personale qualificato; far controllare periodicamente lo stato di impianti e reti; far attenzione alle scadenze di prodotti alimentari e medicinali.

Ovvietà, obietterà qualcuno: che in quanto tali molto spesso vengono disattese. Fra le curiosità, su un altro livello rispetto a quanto segnalato, l'insidia rappresentata da piante ornamentali, talora velenose: dalla Stella di natale all'accoppiata vischio-agrifoglio, dall'oleandro all'azalea, dalla mimosa al rododendro, dal ciclamino al biancospino. E ancora: ginestra, geranio, garofano, gelsomino, glicine, ortensia... Belle a vedersi e a odorarsi, presentano a vario titolo fiori, bacche, foglie, semi e succhi in grado di provocare momentanei malesseri e persino la morte. Naturalmente il rischio è proporzionale all'inco[illegible] di quei soggetti (occhio ai bambini) che possono essere tentati di «assaggiarne» qualche componente. Attenzione e tanto buonsenso, allora: solo così, chiudendovi la porta alle spalle per andare in ufficio potrete esclamare: «Anche oggi sono uscito vivo...». Da casa!

[ale. mon.]

Tre giorni per il giardino

Castello di Masino Premiati ieri i «pollici verdi»

C'è un posto d'onore anche per William Waterfield - titolare del Clos du Peyronnet, miraggio fiorito della colonia italiana di casa a Mentone - tra i pollici verdi premiati ieri al castello di Masino dalla presidente del Fai Giulia Maria Crespi e dall'architetto Paolo Pejrone, in rappresentanza dell'Accademia Piemontese del Giardino che gestisce la «Tre giorni per il giardino» inaugurata ieri nel parco.

La rassegna proseguirà oggi e domani dalle ore [illegible] alle 18. A fondale, le scuderie recentemente restaurate che accolgono la tavolozza di «Fiori in festa - Pittura botanica in Italia», con 150 tele in esposizione. A 12 mila lire (6 mila per bimbi dai 6 ai 12 anni, gratuito per i più piccoli) il biglietto di ingresso - ridotto a 10 mila lire per gli aderenti Fai (5 mila i bambini) - con il ricavato destinato dal Fai alla manutenzione e al restauro del parco del castello.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

[illegible] Granarolo, [illegible] al lavoro [illegible]



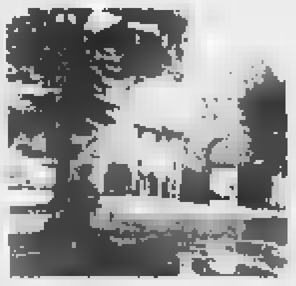
NOVARA. Mamme e bambini alla stessa mensa aziendale a condividere, per un giorno, il luogo di lavoro. Un anticipo sulla festa della mamma, suggerito dal Ministero delle Pari Opportunità ed accolto a Novara dalla «Granarolo». Ieri i figli delle dipendenti hanno raggiunto le mamme nei locali di corso Vercelli. Nel primo pomeriggio è iniziata la visita ai reparti dell'azienda (52 dipendenti nell'unica sede piemontese, circa 70 miliardi di fatturato), che produce latticini e derivati. Alle mamme (ed ai papà) era concessa l'opportunità di tornare a casa, ma molti si sono soffermati: i piccoli ospiti hanno voluto [illegible] l'intero ciclo produttivo e gli impianti utilizzati per la lavorazione.

[illegible]one in spiaggia per il Premio Andersen

GENOVA. Carlo Verdone e suo padre Mario racconteranno storie ai bambini sulla spiaggia, come Alessandro Bergonzoni e Maurizio Maggiani, mentre 150 tra burattinai, artisti da strada, illustratori, musicisti, acrobati, pittori e cantastorie invaderanno Sestri Levante (dal [illegible] al 28 maggio) di spettacoli dedicati a bambini e adulti nell'ambito della 33ª edizione del Premio letterario Andersen.

[illegible], telecamere anti criminalità

BIELLA. Torna d'attualità il tema delle telecamere nascoste per combattere la criminalità. Ieri l'argomento è stato affrontato in un incontro tra il questore, Elio Graziano, l'assessore comunale Edgardo Canuto e due tecnici di una ditta specializzata. Il gruppo si è poi trasferito nel centro storico per quello che è sembrato un sopralluogo in piena regola.



Cherasco in festa per il Cristo Risorto

CHERASCO. Tre giorni di manifestazioni da oggi a lunedì per il Cristo Risorto. S'inizierà (ore 14) con una gara alle bocce nel parco giochi dopo l'Arco di Porta Narzole. Domani si svolgerà la tradizionale fiera commerciale. Alle 16.45 il momento clou della festa: la processione del Cristo Risorto, con partenza dalla parrocchia di San Pietro. Nella mattinata di lunedì si terrà la 69ª Fiera del vitello grasso. Alle 15,30 la classica sfida di pallone elastico. Sempre nella «Città delle paci», il palazzo comunale ospita fino al 21 maggio la mostra fotografica dal titolo «Ruanda: le ferite del silenzio», promossa da Medici senza frontiere, organizzazione insignita nel 1999 del Nobel per la pace.

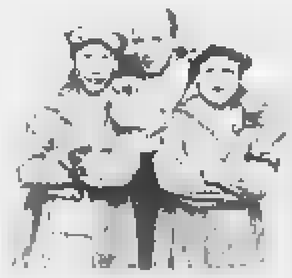
Lavori in ospedale la mensa va in cortile

ACQUI TERME. Cucina e mensa dell'ospedale finiscono in cortile. Nell'ambito dei lavori di ristrutturazione e di adeguamento dei reparti (anche in base alle nuove norme sulla sicurezza) è stata realizzata una tensostruttura che le ospiterà per i prossimi tre mesi. Un tunnel collegherà l'area di preparazione dei cibi all'ingresso dell'ascensore che viene utilizzato per il trasporto delle vivande ai vari reparti.

Sigarette, sei arresti per contrabbando

LA SPEZIA. La guardia di finanza della Spezia ha sgominato una organizzazione che gestiva il contrabbando di sigarette, le quali arrivavano in Italia nascoste nei container sbarcati nel porto della città ligure. Sei le persone arrestate, in Liguria ed Emilia Romagna, tra le quali un importante spedizioniere della Spezia, per associazione per delinquere.

Comici in campo per Chernobyl



VERCELLI. Giovanni e Giacomo ma senza Aldo, Gino senza Michele. E poi Bruno Brioschi, Antonello Catalano, Angelo e Marco (Pali e Dispari), poi Pongo, Bebo Storti, Giorgio Gherarducci della Gialappa's Band e tanti altri. Sono i comici che parteciperanno oggi, alle 16, al Comunale di Borgosesia, all'incontro benefico organizzato dall'associazione «Un sorriso per Chernobyl». Il team della «Sinemoranda Comedians» affronterà nel primo tempo la squadra «Sorriso», composta da invitati dell'organizzazione tra cui alcuni ex giocatori professionisti, nel secondo tempo una formazione costituita da amministratori locali, tra cui il sindaco di Serravalle e il vicesindaco di Borgosesia.

Arazzi in mostra all'Antica Certosa

ASTI. Oggi alle 18, all'Antica Certosa di Valmanera si inaugura la mostra antologica degli arazzi realizzati in quarant'anni dall'Arazzeria di Ugo Scassa. Sono opere di grandi dimensioni, commissionate in tutto il mondo. Purtroppo, per un intoppo burocratico alcuni arazzi che si trovavano su transatlantici non potranno essere esposti. La mostra è corredata di un catalogo edito da «Allemandi».

Poste, nessun ufficio chiuderà in montagna

TORINO. E' stata firmata ieri nella sede piemontese dell'Unione nazionale dei comuni montani (Uncem) una convenzione nella quale si prevede che nessun ufficio postale in zone di montagna sarà chiuso entro i prossimi 5 anni. Inoltre, sono previsti tavoli di concertazione a livello delle singole comunità montane per rendere più produttivi gli uffici.



Biennale arte emergente [illegible] 20 mila persone

TORINO. La Biennale dell'arte emergente, prima edizione e alla stretta finale, conclude senza tanti clamori, come a dire che di iniziative, idee e proposte ne ha messe fin troppe sul fuoco della città. Non si vogliono per questo dimenticare le ultime appendici, le poche mostre ancora disseminate per gallerie fino a metà maggio, ma ormai è tempo di «the end» ufficiale. Big [illegible] ne va quasi alla chetichella, e a direttore artistico e collaboratori toccano naturalmente i consuntivi. Quelli ancora [illegible] precisi, ma di sicuro significativi. Intanto le presenze in via Verdi, che, tenendo conto della giornata di domani, dovrebbero toccare le 20 mila persone.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, [illegible], NO e VB 94.5

[illegible] **Orario [illegible] Piemonte** (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9. Abitudine quotidiana; **6,25** Prima pagina. **6,40**. Rassegna Stampa; **6,50** Viabilità; **7,50** Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina [illegible] anni prima; **9-12**. Musica e notizie. **9,30** [illegible] Aeroporto. **10,10** Previsioni del Tempo; **10,50** Viabilità Ferrovie; **12-15** Musica e Notizie. **12,10** Temperature; **12,20**: Dediche, **13,50** [illegible] Polizia Municipale. **14,20** Dediche. **15-18** Musica e [illegible]; **15,50** Viabilità Ferrovie, **16,50**. Viabilità Polizia Municipale.**17,20**. Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa. **21-24**. Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA
Sabato 6 Maggio

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009 - E-MAIL: VERCELLI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI 40 - TEL. 0161.25.07.54 - FAX 0161.22.01.28

Testimoni dell'incidente mentre tornavano in caserma a Lenta

Annegava, salvato da 2 militari

Automobilista precipitato in un canale

Walter Camurati

LENTA

Qualche volta gli angeli ▬ portano le ali d'ordinanza, ma indossano l'uniforme dell'Esercito: un impiegato di banca sarebbe sicuramente annegato se non fossero arrivati ▪ salvarlo un ufficiale e un soldato ▪l «2° Cerimot, Centro rifornimenti per la motorizzazione dell'Esercito» di stanza a Lenta.

Il fatto è avvenuto l'altra mattina verso le 7,30, ma solo ieri il comando del reparto ne ha dato notizia anche perchè proprio i due militari sono stati i primi a non dare importanza alla cosa, redigendo il rapporto solo per giustificare il ritardo nel rientro.

Secondo una prima sommaria ricostruzione Gigi Fagnoni, 39 anni, di Fara, direttore della filiale della «Popolare di Novara» di Robecchetto con Induno, al volante di una Bmw, probabilmente ▬ dal sole negli occhi, all'altezza dell'incrocio di Barengo è entrato in collisione con una Mégane, finendo fuori strada e terminando la corsa in una risaia.

Nell'urto l'impiegato è stato sbalzato a metà fuori dalla vettura ed è rimasto esanime con la testa immersa nell'acqua. In quel momento transitava il minibus del «Cerimot», guidato dall'autiere Rudy Giazzon, 21 anni, con a bordo il maggiore Alfonso Del Regno. I due militari ▬ intervenuti a soc▬ il ferito; in particolare il soldato, aiutato dall'ufficiale, è riuscito a sollevargli la testa tenendola fuori dall'acqua fino a quando ▬ è intervenuto l'elisoccorso del 118. Trasportato all'ospedale di Niguardo, il bancario è ricoverato in rianimazione, e i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

Mentre i carabinieri di Momo provvedevano ai rilievi, i due militari sono tornati ▪ Lenta. «Scusateci per il ritardo - pare semplicemente abbiano detto - ▬ abbiamo salvato una persona che stava per annegare».

Oggi (senza Aldo) guideranno gli «Smemoranda» nella partita benefica per Cernobil

Giovanni e Giacomo bomber a Borgosesia



Giovanni e Giacomo (senza Aldo) sono le star della gara benefica di Borgosesia

BORGOSESIA

Giovanni e Giacomo ma senza Aldo. Gino senza Michele. E' annunciato qualche forfait per la partita benefica di oggi ma ci saranno comunque tanti big all'incontro «del Sorriso» organizzato dall'associazione «Un sorriso per Chernobyl». La lunga lista con i sicuri partecipanti fornita dai promotori comprende nomi illustri, personaggi che difenderanno i colori del team «Smemoranda Comedians».

Oltre a Giovanni e Giacomo e Gino, ci saranno pure Brio Brioschi, Antonello Catalano, Angelo e Marco (Pali e Dispari), poi Pongo, Bebo Storti, Giorgio Gherarducci della Gialappa's Band e tanti altri. La partita inizierà alle 16 e la prevendita dei biglietti, ai botteghini dello stadio di Borgo, partirà al mattino.

La selezione di comici di Smemoranda affronterà nel primo tempo la squadra «Sorriso», composta da invitati dell'organizzazione tra cui alcuni ex giocatori professionisti, nel secondo tempo una formazione costituita da amministratori locali tra cui il vicesindaco di Borgosesia Alberto Baldassarri, l'assessore Patrizio Vasario, il consigliere di minoranza Paolo Casagrande, e poi il sindaco di Serravalle Gianluca Buonanno e il consigliere provinciale Giovanni Chiappaloni [i. fo.]

La quarta domenica ecologica all'insegna della cultura multietnica. Aperti musei, palazzo Centori e Archivio

A piedi tra «fiesta» e musica

Pass solo per le auto dei cresimandi



Donata Belossi

VERCELLI

Ancora le piazze, Cavour, Mazzini e dei Pesci, al centro della festa nella quarta domenica a piedi, che sta diventando un'abitudine anche per i vercellesi.

Da segnalare subito, nel black-out generale di auto dalle 10 alle 18, i permessi speciali, che con lungimiranza il comando dei vigili assegnerà alle famiglie dei cresimandi.

Questa domenica segna infatti il tempo di comunioni e cresime, e quindi almeno l'auto del festeggiato potrà superare il blocco stradale se la cerimonia avverrà nelle chiese del centro: San Paolo, San Salvatore e San Cristoforo. Gli invitati al seguito potranno lasciare l'auto in piazza Camana.

Dove si ritira il pass? O al comando, in piazza del Municipio, oppure direttamente prima degli sbarramenti: in piazza Solferino, in via Tripoli angolo via Massaua, oppure via Derna angolo via Massaua.

Mille e una le attività promosse dal Comune con le associazioni di volontariato per animare la festa ecologica, che avrà come tema conduttore l'arte e la musica.

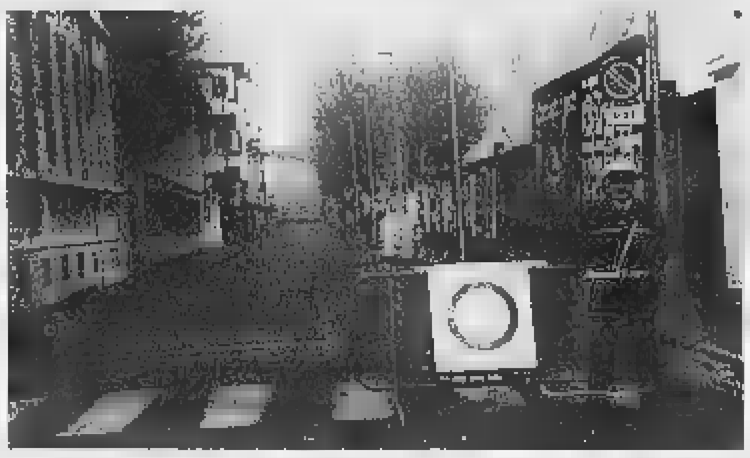
Nel Broletto, dalle 11 in poi, sarà la Spagna protagonista della «fiesta». L'Accademia di danza città di Vercelli ▬ la Facoltà di Lettere propone la scoperta della penisola iberica attraverso la musica, la danza e la gastronomia. Ci saranno gazebo informativi, a cura anche dell'Università popolare, e sangria per tutti, distribuita dal bar Cavour e dagli Alpini. L'Unipop infine regalerà la raccolta di elaborati del Corso di scrittura creativa, fino ad esaurimento delle scorte.

Nella piazza «grande» il leit motiv (manco a dirlo) sarà «l'arte del mercato». Protagonisti il tradizionale Barlafus, e, sotto i portici, il bric-à-brac dei bambini, con scambi di figurine, francobolli, giornaletti, giochi, etc., a ▬ del Centro turistico giovanile. Dalle 16 alle 16,30, spettacolo senegalese di danza e percussioni; alle 17, spettacolo organizzato dalla New dance center; alle 18 degustazione gratuita di bevande e dolci africani. Apriranno stand informativi l'associazione multietnica «Incontri e percorsi», Amnesty, Legambiente, Wwf e Protezione animali.

E ancora in piazza Mazzini la «musica incontra la gente» con animazione non stop, dedicata in modo speciale agli anziani della Casa di riposo, organizzata dai gruppi musicali degli oratori di Vercelli (San Giuseppe), di Saluggia e Cerrina Monferrato, e della scuola elementare Carducci. I giochi («a piedi nudi del parco») saranno curati dalla Libertas, dalle 15 in poi.

Black out del traffico domani dalle 10 alle 18
In centro storico Barlafus, danze e animazione

Nelle foto di Renato Greppi due momenti delle precedenti edizioni delle domeniche senz'auto. L'appuntamento di domani è dedicato a note e arte



Una passeggiata per le vie sarà utile per visitare, con tanto di guida gratuita, i luoghi dell'arte. Il museo Leone (entrata libera) espone l'antologica di Francesco Leale, la mostra fotografica del Circolo Controluce, e offre un tour guidato dal Gruppo archeologico vercellese dalla protostoria al medioevo, tra bronzi, ceramiche, vetri e mosaici.

Aperti anche il Borgogna (ingresso 6 mila lire), l'Archivio di Stato (entrata libera) e Palazzo Centori (gratis, 10-12 e 15-18), quest'ultimo con tanto di accompagnamento musicale curato da Marinella Pensotti.

Oggi debutta NaturalVercelli

Il mercato biologico in piazza Cavour dalle 8

VERCELLI

Shopping biologico si parte. S'inaugura oggi in piazza Cavour «NaturalVercelli», il mercatino ecologico che richiamerà in città ambulanti provenienti dal Piemonte, dalla Lombardia e perfino dalla Valle d'Aosta. I banchi saranno pronti nel cuore antico della città dalle 8 e la lista della spesa biologica si annuncia davvero lunga: si potranno acquistare frutta e verdura (rigorosamente di stagione), miele, marmellate naturalissime, vini, pane, olio e dolci. Ma non solo: c'è da scommetterci che faranno gola pure l'artigianato locale, i libri e tutti i manufatti.

La manifestazione, che farà tappa a Vercelli una volta al mese, è stata voluta dalla Confesercenti, ma conta anche sull'appoggio di Legambiente, Wwf, Arcigola Slow Food, e di associazioni come Asci, Agribioart e Tierra Libre Equazione. L'iniziativa ha anche due partner importanti, Comune e Camera di commercio.

Il successo del mercatino dovrebbe essere garantito: la vicina esperienza di Casale Monferrato è, infatti, di buon auspicio, basta pensare che qui le bancarelle dedicate agli acquisti biologici si danno appuntamento da 12 anni. Dopo l'esordio di oggi, «NaturalVercelli» tornerà in piazza Cavour il 3 giugno. [r. v.]

Dall'Ascom agli artigiani: raggruppate numerose associazioni

Nasce «Forum», obiettivo il rilancio della provincia

Giancarla Moreo

Si chiama Forum, ha sede all'Ascom, ed è una nuova società con tre obiettivi principali: riuscire ad ottenere i fondi comunitari europei per il Vercellese, incentivare lo sviluppo della piccola e media impresa e garantire assistenza professionale agli associati.

Il consorzio è stato presentato ieri a mezzogiorno al Modo hotel ed è forse la prima volta che una società riesce a riunire diverse rappresentanze in un sol colpo: ne fanno parte Ascom, Confartigianato, Confcooperative Piemonte Est, Federazione interprovinciale coltivatori diretti, Unione interprovinciale degli agricoltori e Cisl. Lo scopo è, comunque, lo stesso per tutti: il rilancio economico della provincia.

Lo ribadisce il direttore dell'Associazione commercianti Fernando Lombardi: «Vogliamo lavorare per lo sviluppo del Vercellese. E pure i numeri sono importanti: basta pensare che Forum rappresenta gli interessi di oltre diecimila imprese».

Marco Oletti è presidente dell'Unione agricoltori, ma è anche alla guida del consorzio: «C'è bisogno di nuove opportunità e Forum vuole dare vita a progetti che consentano di portare nel Vercellese i fondi strutturali». Giuseppe Misia, direttore dell'Unione artigiani, si sofferma, invece, sulla «maggior visibilità che il nostro territorio deve avere».

Andrea Desana, direttore dei Coltivatori diretti, ricorda anche la settimana internazionale del riso, «che rappresenta un modo per lavorare tutti insieme». Carlo Di Carlo, segretario generale della Confcooperative Piemonte Est, ricorda che «il consorzio è aperto a tutti», mentre Rocco Maria Zito, segretario generale della Cisl, sottolinea «il diritto dei lavoratori a tutto ciò che può produrre sviluppo».

«Questa è una squadra decisamente molto forte - afferma Tony Bisceglia, vicepresidente dell'Associazione commercianti -, ma voglio soprattutto ringraziare Paolo Melotti per aver dato il la a questa iniziativa».

Ecco, infine, qualche cifra. Forum rappresenterà gli interessi di 38.500 lavoratori dipendenti, di 5000 soci lavoratori e [illegible] 16 mila iscritti. Marco Oletti è il presidente, mentre i consiglieri sono Luigino Crosta, Carlo Di Carlo, Gianfranco Greppi, Fernando Lombardi e Piergiuseppe Pistono.





Fernando Lombardi (a sin) è il direttore dell'Associazione commercianti Giuseppe Misia invece è il direttore dell'Unione artigiani della provincia Vercelli

Fanno parte del consorzio Confcooperative coltivatori diretti, agricoltori e Cisl. I progetti per ottenere i fondi strutturali europei

Ancora polemiche dopo lo spostamento di 21 dipendenti del Comune

«Regole chiare sui trasferimenti»

I Ds: decisi nonostante il «no» dei sindacati

Fanno sempre discutere i 21 trasferimenti di personale decisi dalla giunta municipale a metà febbraio sulla base della nuova pianta organica approvata il mese precedente. Anche perché, in risposta ad un'interrogazione presentata dal gruppo Ds, si è scoperto che sulle decisioni dell'esecutivo i sindacati, chiamati ad esprimersi a delibera ormai approvata, hanno dato parere negativo manifestando il proprio d[illegible]

Un dissenso per altro già espresso da alcune delle persone che hanno cambiato mansioni di lavoro. Anche perché pare che in almeno 18 casi su 21 si sia trattato di un trasferimento deciso d'autorità dalla giunta: e se per alcuni si è trattato di una «promozione» a mansioni superiori (che quindi apre la strada a future progressioni di carriera) per altri le nuove posizioni lavorative significano la perdita della professionalità acquisita nel passato.

«Quali criteri sono stati seguiti per decidere i trasferimenti - chiede polemico il capogruppo diessino Gilberto Valeri - dal momento che due istituti contrattuali fondamentali in questi casi, quali i regolamenti per la progressione verticale e per la mobilità interna, non sono ancora definiti? In queste condizioni, la concertazione con i sindacati è indispensabile per dare trasparenza alle procedure. Invece si è trattato di una semplice comunicazione a decisioni ormai prese».



Gilberto Valeri è il capogruppo dei Democratici di sinistra in Consiglio comunale

Il parere negativo dato a posteriori dai rappresentanti dei lavoratori quindi è un dato importante, di cui si sarebbe dovuto tener conto. «Non voglio sostituirmi ai sindacati - continua Valeri -, ma preoccupa il malcontento tra i dipendenti che rischia di penalizzare il lavoro della macchina comunale e, di riflesso, i cittadini».

E il problema potrebbe esplodere con dimensioni maggiori se fossero vere le indiscrezioni secondo le quali si prospetterebbe per l'immediato futuro un numero di trasferimenti interni ancora superiore a quelli fatti di febbraio.

«Tutti devono poter contare su regole certe - conclude il capogruppo Ds -. La sinistra si è sempre battuta contro le scelte discrezionali e a favore degli uguali diritti. A maggior ragione in un'amministrazione pubblica guidata dalla sinistra, la trasparenza deve essere un imperativo». [f. co.]

IN BREVE

VARALLO

Lavoro e immigrazione, oggi convegno della Cgil

Si parlerà di lavoro e immigrazione al convegno organizzato dalla sezione valsesiana della Cgil. Il dibattito si terrà questa mattina nella sala congressi di Palazzo D'Adda. L'introduzione, alle 10, sarà a cura dell'ex [illegible] sindaco di Varallo, Tiziano Ziglioli. Alle 10,15 Saliou Gueye affronterà l'argomento «Vivere e lavorare in Valsesia», mezz'ora dopo Sow Lamine tratterà il tema «Immigrazione e lavoro in Italia», poi sarà ceduta la parola al pubblico.

TRINO

Aperte le iscrizioni a «Estate ragazzi»

L'oratorio salesiano di Trino ha aperto le iscrizioni all'«Estate ragazzi», il centro estivo organizzato dalla parrocchia. Possono partecipare gli studenti dalla prima elementare alla terza media; per avere ulteriori informazioni ci si può rivolgere a Paolo Fabiani, un giovane responsabile dell'oratorio.

[illegible]NO

Calcetto, tutto pronto per il «Memorial Bet»

Scadono il 26 maggio le iscrizioni per il torneo di calcetto a 5 (per giocatori non residenti a Trino più [illegible] giocatore [illegible] residente per squadra). La manifestazione, il Memorial «Roberto Bet», in collaborazione [illegible] l'assessorato comunale allo Sport, si svolgerà presso la Comunità di San Francesco dal 5 al 23 giugno. Per informazioni e iscrizioni si possono contattare i numeri: 0338/759.21.21 (Maurizio) e 0347/43.00.600 (Marco).

VARALLO

Stasera si presenta il libro di don Giannino Piana

Oggi, al Centro giovanile «Pastore» di Varallo, sarà presentato il libro di don Giannino Piana, intitolato «Sapienza e vita spirituale, itinerario etico spirituale». L'incontro, che avrà inizio alle 21, verrà moderato dalla professoressa Rosa Angela Canuto. Don Giannino Piana è docente di Etica cristiana all'Università di Urbino e di Teologia morale alla Facoltà teologica di Torino.

Dopo i campionati regionali per disabili, un nuovo appuntamento con l'atletica

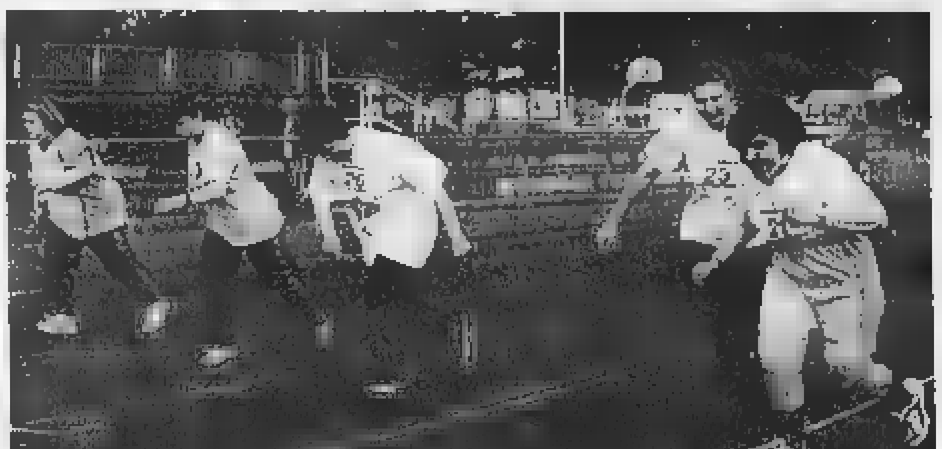
Piazza Zumaglini, ciak si salta in alto

Grande attesa oggi per il debutto dell'asta rosa

Lo sport, in particolare l'atletica, sta caratterizzando i week end a Vercelli. Dopo i campionati regionali per disabili, oggi tocca ai «big» del salto con l'asta (e in alto) incontrare la gente nel cuore della città.

Saranno, invece, in trasferta ad Asti, per un meeting interregionale gli atleti della «Rosa Blu», protagonisti di «Sport senza barriere». Il team dell'Anffas ha centrato quattro medaglie d'oro ai giochi piemontesi e la relativa qualificazione per la fase Nazionale a Cernusco sul Naviglio dal 25 al 28 maggio. «Peccato che il maltempo abbia costretto a qualche "taglio" - spiegano i dirigenti della Rosa Blu -. Comunque i nostri atleti si sono ben comportati: in particolare Bruno Petroisi e Chiara Vigone, vincitori nel salto in lungo da fermo, Carmela Miniero e Franca Bertaggia primi nei cinquanta metri».

Da Sport senza barriere a Salti in piazza: stavolta è il Comune nelle vesti organizzative in collaborazione con l'Atletica Vercelli. «Si tratta di un'iniziativa che rientra in un progetto più ampio - spiega l'assessore Sergio Cucco - con il quale s'intendono valorizzare le zone più belle della città, abbinandole all'attività sportiva». Così in attesa di salutare il beach volley in piazza Cavour, sarà piazza Zumaglini, questo pomeriggio a partire dalle 15,15, ad ospitare due interessanti gare di salto in alto e con l'asta. E proprio in questa disciplina ci sarà il debutto ufficiale, in terra vercellese, del settore femminile. E il battesimo sarà tenuto da Arianna Farfallotti, una delle atlete emergenti nel panorama azzurro. «Ma anche in campo a livello maschile e nel lungo - spiega Franco Pusineri, segretario dell'Atletica Vercelli - saranno presenti nomi conosciuti in campo italiano come Jacopo Grignani, tricolore indoor juniores, Alessandro Vezzali e, nell'alto, Luca Zampieri. E in questo caso avremo l'opportunità di vedere in gara il nostro Edoardo Bellono». [p. m. f.]



Un momento di «Sport [illegible] barriere» La kermesse riservata ai disabili si è disputata al Campo Coni di Vercelli Oggi gli atleti della Rosa blu saranno impegnati ad Asti

L'omaggio a San Pietro Levita

Da Olcenengo a Salussola per sciogliere il voto fatto nel 1484 contro la peste

OLCENENGO. Per la 515ª volta tra oggi e domani gli olcenenghesi rinnoveranno il voto fatto nel 1484 a San Pietro Levita da Salussola perché salvasse il paese dalla peste.

Oggi una quarantina di persone, assistita dai donatori di sangue della Fidas e da un automezz[illegible] a disposizione dal comune, si metteranno in marcia per percorrere a piedi i 25 chilometri che separano Olcenengo da Salussola. Domani mattina, nel corso della messa solenne nella chiesa di Salussola Monte, la cerimonia del bacio della reliquia: come tradizione, il primo sarà il sindaco Egidio Archero. Al termine verranno consegnati i doni simbolici, riso, incenso e ceri votivi.



Egidio Archero

San Pietro Levita, segretario particolare di papa Gregorio Magno, morì nel 605 sull'altare della basilica di San Pietro dopo aver visto lo Spirito Santo. Una settimana dopo il voto degli olcenenghesi, la peste scomparve dal paese. Da allora ogni anno si è svolto il pellegrinaggio votivo: [illegible] antico avveniva soltanto a piedi tra canti e preghiere, attraverso le strade di campagna che uniscono i due paesi. Dalla fine del 1700 si è scelta come data la prima domenica di maggio. [d. b.]

Tra gli impiegati votata la Uilm-Uil

Rinnovo della «Rsu» alle officine Cerutti stravince la Fiom-Cgil

Rinnovata l'altro giorno la «Rsu, rappresentanza sindacale unitaria» nello stabilimento «Officine meccaniche Giovanni Cerutti spa» di via Trino: le maestranze comprendono 261 operai e 35 impiegati. Nella componente operaia erano state presentate tre liste: una della Fiom-Cgil, una della Fim-Cisl e [illegible] della Uilm-Uil. I voti validi sono stati 210: ha stravinto la Fiom-Cgil con 135 suffragi pari al 64,2 per cento; al secondo posto la Uilm-Uil [illegible] voti e [illegible] per cento; infine la Fim-Cisl ha ottenuto 12 voti equivalenti al 5,7 delle adesioni. Sono stati eletti Francesco Maschera, Maurizio Braghin, Francesco Ruggero, Giuseppe De Francisco, Ivano Rovesino, Francesco Lucon, Enrico Ghisio, Pompeo Evangelista, Roberto Cristiano, Francesco Gnan e Pietro Pivato. Per la componente impiegati si è votato su un'unica lista, quella della Uilm-Uil, che ha ottenuto 22 voti pari al 78,5 per cento ed ha consentito l'elezione di Carlo Castellotti. Sempre in campo sindacale, c'è da registrare l'importante iniziativa organizzata congiuntamente [illegible] Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil, i sindacati degli edili, che l'hanno presentata ieri in una conferenza stampa: una tavola rotonda sul tema «Il ruolo del credito in edilizia per il rilancio economico del Vercellese» che si svolgerà nell'aula magna del seminario sabato 13 maggio. Oltre alle presenze istituzionali, interverranno l'on. Gian Franco Morgando, sottosegretario al Tesoro; sindacalisti del settore e rappresentanti dei costruttori, degli artigiani e del credito. [w. ca.]

LETTERE AL GIORNALE

Ma piazza Cavour è indecorosa

Com'è possibile che piazza Cavour e dintorni siano lasciati nelle condizioni attuali? Dove sono finite le persone, schierate e non, che con enfasi ci illustravano i loro buoni propositi in merito? I portici sono poco illuminati, le piante di proprietà comunale, messe per ingentilire il paesaggio, si distinguono da quelle private per l'essere secche, le transenne sono lasciate sparse sulla piazza per giorni, quindi inequivocabilmente dimenticate. Fanno bella mostra di sè anche i pannelli disegnati oltre un mese fa e ormai malconci, appoggiati a quei contenitori disadorni messi a protezione dei lampioni, così come i cassonetti per i rifiuti che da anni non sono lavati, con conseguenze olfattive e igieniche facilmente immaginabili. Inoltre il maggior utilizzo nella giornata di sabato, dovuto all'uso prettamente commerciale fa sì che, non effettuando la raccolta la mattina seguente, al visitatore domenicale si presenti uno spettacolo indecoroso. Alcune mancanze [illegible] da attribuire anche ai privati, infatti solo alcuni mettono mano alla scopa per tenere pulito il marciapiede di fronte al proprio esercizio o abitazione, senza invocare l'arrivo del netturbino di turno. Un appunto va fatto anche ai proprietari di quegli edifici lasciati in degrado, pur essendo storici, ai quali il Comune dovrebbe imporre almeno un minimo di sistemazione delle facciate, per motivi di carattere estetico o di sicurezza, in maniera tale da non dover vedere balconi transennati da mesi per una manciata di intonaco sgretolato, oppure pochi tratti di portico ben tenuti, alternati ad altri malconci.

Le considerazioni in oggetto non vogliono essere fonte di polemica alcuna, ma motivo di riflessione, tenuto conto che problemi sicuramente più importanti gravano sulla città.

Lettera firmata, Vercelli

Le lettere [illegible] inviate a
LA STAMPA
Redazione di Vercelli
[illegible] Duchessa Jolanda, [illegible]
13100 Vercelli
Fax 0161 257.009 / 0161 217.664
E-mail: vercelli@lastampa.it

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213 000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gattinara: tel. 0163 832 600;
Santhià: tel. 0161 92 91,
Trino: tel. 0161 801.465,
Borgosesia: tel. 0163 25 333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Volontari Soccorso Grignasco: tel 0163 418 617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593 333;
Ambulanza telefono 0161 217.000,
Gattinara: telefono 0163 822 845;
Santhià: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 256.050;
Arborio: telefono 0161 86.384;
Borgosesia: telefono 0163 25 513,
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.656;
Gattinara: telefono 0163 835 411;
Santhià: telefono 0161 929.200;
Trino: telefono 0161 829.565

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.766;
Santhià: telefono [illegible] 929.212-929.227;
Borgosesia: telefono 0163 22.[illegible],
[illegible]: telefono 0163 52.486-52.092,
[illegible]: telefono 0163 822.364-822 367

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli [illegible] è di turno con apertura obbligatoria (8-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-8 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente) *Farmacia Moderna*, [illegible] Libertà [illegible], tel. 0161 257.007.
Costanzana. *Dr. Gian Luigi Gianella*, [illegible] Castello 4, tel. 0161 312 469.
Santhià: *Dr. Pietro Giuseppe Prando*, corso Nuova Italia 143, tel. 0161 94 388.
Quarona: *Dr. Silvio Ricaldone*, corso Rolandi 91, tel. 0163 430.141.
Portula: *Dr. Sandro Tallia Galoppo*, via Chiosasco 5, tel. 015 75.179.
Gattinara: *Farmacia Cominazzini*, corso Garibaldi 89, tel. 0163 833.417.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.782; **Santhià:** telefono 0161 929.218; **Gattinara:** telefono 0163 822.975

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Santhià: telefono 0161 929.283;
Borgosesia: telefono 0163 52.486;
Gattinara: telefono 016[illegible].

IN CITTA' E FUORI

Gemellaggio con Arles

Festa per i 30 anni

Il Comitato dei gemellaggi di Vercelli si riunirà lunedì alle 17 nella sala giunta del Comune. Si parlerà dei rapporti con Arles, gemellata [illegible] Vercelli da 30 anni. Le attività iniziali del Comitato riguardano appunto i festeggiamenti del trentennale.

Riesi

Raduno [illegible] i «Furiat»

Domani si terrà a Vercelli il decimo incontro dei «Furiat». Appuntamento alle 11 in San Bernardo. Alle 12 aperitivo e pranzo nella sede della sezione locale degli Alpini.

Wwf e Lipu

Biciclettata naturalistica

[illegible] aperte le prenotazioni della «Biciclettata naturalistica nel Parco [illegible] Ticino» curata da Wwf e Lipu, in programma domenica 14. Partenza alle 9 da piazza della stazione ferroviaria di Vercelli. Per il dettaglio contattare 0161.393.757 o 0161.923.658. Organizzazione Penny Tour 0161.210.990.

Baltaro ha ospitato ieri a Vercelli i colleghi di Biella, Novara, Vco e Asti

Un inceneritore per più province

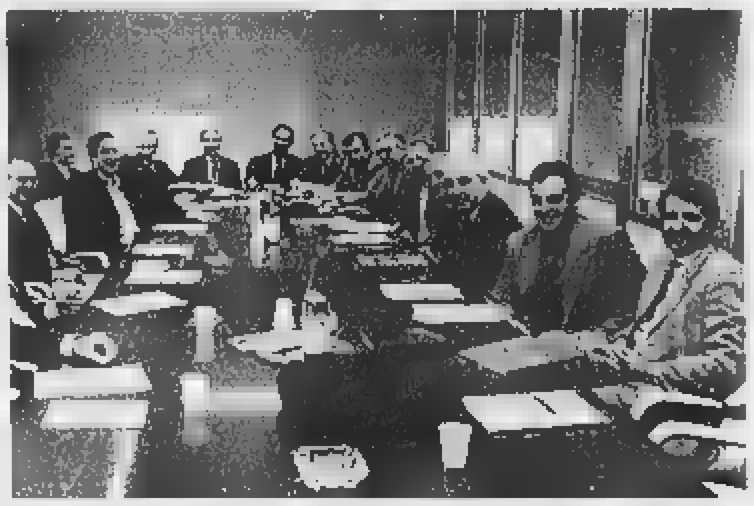
Tra i temi discussi il nuovo ponte a Romagnano

VERCELLI

Si è parlato di inceneritori, fibre ottiche e tangenziale di Romagnano Sesia al summit dei presidenti delle Province, svoltosi ieri mattina a Vercelli. L'incontro fra i responsabili delle amministrazioni di Vercelli, Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Asti è ormai un appuntamento periodico. Ieri, a Vercelli, vi hanno preso parte i presidenti, rispettivamente: Giulio Baltaro, Orazio Scanzio, Maurizio Pagani, Ivan Guarducci e Roberto Marmo. Erano presenti anche alcuni assessori. Spiega Giulio Baltaro: «Tre le questioni sul tappeto: l'utilizzo di inceneritori ad altra tecnologia, alternativi alle discariche; il potenziamento dei sistemi di comunicazione e trasmissione dati fra le varie realtà del Piemonte e la realizzazione del nuovo ponte sulla Sesia a Romagnano».

Per quanto riguarda l'inceneritore, i presidenti delle Province hanno ascoltato una relazione dei tecnici dell'Azienda elettrica milanese. «Vercelli - spiega Baltaro - ha un proprio inceneritore che sta assolvendo benissimo il suo compito, ma la sua portata è al massimo consortile. E viste le polemiche che si stanno innescando sulle discariche abbiamo fatto un primo, timido ma importante sondaggio per capire se, un domani, non sia possibile ricorrere alla costruzione di uno o più forni di incenerimento interprovinciali».





Qui sopra, i presidenti delle cinque amministrazioni provinciali. A fianco un'immagine dell'assemblea di ieri alla Provincia di Vercelli. [GARPPI]

Per quanto riguarda le nuove fibre ottiche, soprattutto in prospettiva Internet, i presidenti delle Province hanno chiesto una consulenza ad una ditta specializzata del Milanese. Infine, la questione della Pedemontana e la nuova circonvallazione e il ponte sulla Sesia a Romagnano. «Per rilanciare il progetto - dice Baltaro - aspettiamo che si insedii la nuova giunta regionale». [e. d. m.]

Il giorno dopo la sentenza per l'impiegata di Borgovercelli

Anna, tutti i protagonisti dell'assoluzione in Assise

Roberta Martini

VERCELLI



Il pm Giorgio Reposo (da sin.) e i legali Massimo Mussato e Filippo Campisi

Tante storie di uomini per raccontare una donna. E una sentenza, il giorno dopo. La sentenza è un'assoluzione: la pronuncia la Corte d'Assise di Novara per Anna Vigone, l'impiegata di Borgovercelli accusata di aver ucciso la prozia, colpendola con un coltello da cucina. Ma Anna, quella notte, non è in grado di intendere e volere. E' sconvolta dalla malattia del suo compagno, pensa per tutti (è la sindrome del suicidio allargato) la soluzione estrema dell'addio alla vita.

Il primo uomo della storia è Davide Cecchettin, il marito di Anna: una notte del giugno di due anni fa, la sua donna rivolge la lama anche contro di lui. Davide la disarma, cerca soccorsi e non smette un minuto di starle vicino. Seduto in un ufficio della Questura, o in ospedale, una pizza da dividere a cena con la sua compagna, agli arresti domiciliari. Ed è ancora Davide a guidare la macchina che porta Anna, l'Anna che comincia a stare meglio, all'istituto «Fatebenefratelli» di San Maurizio Canavese. In Assise, quando il pm Giorgio Reposo gli chiede di ricostruire gli ultimi tre anni, Davide Cecchettin inizia a raccontare con voce piana. Pare che non abbia mai perso l'equilibrio, la fiducia: nessuno lo interrompe, l'aula ascolta in silenzio. Fino all'ultima parentesi di vita: è sicuro, oggi è tornata la «sua» Anna.

La seconda storia è quella di un giudice, Luigi Riganti. E' il gip che poco alla volta, ascoltando medici e periti, restituisce ad Anna Vigone la libertà. Totale, in attesa del processo. La sentenza di oggi dà ragione al suo equilibrio e al suo coraggio: ha rispettato il codice, con scrupolo, la sensibilità coniugata ad un alto senso di giustizia.

La terza storia è quella di un avvocato, Edmondo Dibitonto, dello studio che divide con Daniela Buffa e altri legali (tra loro c'è Filippo Campisi, un difensore di Anna). Anna Vigone lavora per loro, impiegata attenta e irreprensibile. Quando diventa una donna che ha bisogno di aiuto, nessuno si tira indietro. La aspettano, dicono al gip che non appena tornerà libera, troverà la sua scrivania, dove siede anche oggi. E' un ritorno prima part-time, poi a tempo pieno. E a Dibitonto, Anna Vigone dedica l'unica battuta di una mattinata di tensione in Corte d'Assise. L'avvocato, che è anche segretario dei Ds, sta deponendo: «Nel nostro collettivo di lavoro...», afferma per parlare dello studio. La sua impiegata sorride: «Figurati se non ci metteva la parola collettivo» dice in un soffio ai suoi legali.

Sono loro gli ultimi, grandi protagonisti della storia. Massimo Mussato e Filippo Campisi dividono una vittoria non solo professionale. Hanno avuto l'intuizione giusta, subito un incidente probatorio, con la perizia per Anna, un elemento portante dell'inchiesta e del processo. E poi la libertà piena, ottenuta senza vincoli: non c'è pericolosità sociale, non c'è oggi e non c'era nel dicembre '98, quando Anna Vigone è tornata libera. Libera, anche se dimenticare quella notte sarà l'ultima assoluzione.

Varallo, due donne persero la vita

Pitto non ha colpe per l'incidente mortale del '95 a Cervarolo

VARALLO

Enzo Pozzi, legale rappresentante della Pozzi Motors srl, concessionaria d'auto con sede ad Alessandria, non è responsabile della morte, per un incidente stradale avvenuto il agosto '95, delle alessandrine Graziella Barisone vedova Poggio, 43 anni, e della nonna Paola Cavelli, di 73. Il giudice di Varallo lo ha assolto perché il fatto non costituisce reato e ha assolto, con la stessa formula e per non aver commesso il fatto Angelo Pitto e Alfredo Corazza, rispettivamente sindaco e responsabile della manutenzione delle strade comunali valsesiane. Il pubblico ministero aveva chiesto per tutti la condanna a un anno di reclusione.

Chiusa la vertenza penale, resta aperta quella civile intentata da Roberta e Andrea Poggio, figli della Barisone, alle tre persone, a cui chiedono il risarcimento del danno (materiale, biologico e patrimoniale) subito a causa dell'incidente.

Le due donne viaggiavano su una Fiat Uno usata acquistata pochi giorni prima alla concessionaria Pozzi e guidata dalla Barisone.

All'improvviso sulla strada che collega la frazione Cervarolo alla provinciale per Fobello e Rimella, vicino a Varallo, all'altezza di una curva che immette sul ponte sovrastante il torrente Mastallone, l'auto anziché deviare proseguì diritta, infranse la spalletta e precipitò nel corso d'acqua dopo un volo di 50 metri. A seguito dell'incidente le due donne morirono. [r. s.]

Crescentino, per gli studenti

L'astronomia a fumetti Una mostra racconta tutto il sistema solare

CRESCENTINO

Una mostra di astronomia a fumetti di Francesco Cappa. L'esposizione, organizzata dall'associazione culturale «Amici della biblioteca», è dedicata a tutte le scuole ed a tutti coloro che si accostano per la prima volta a questa scienza, scegliendo una tecnica di semplice trasmissione: il fumetto.

«Il sistema solare e il suo universo» è una mostra elementare di astronomia con settanta tavole a colori, di cui 50 disegnate da Francesco Cappa, che affrontano simpaticamente il tema partendo dal sistema solare (sole, pianeti, terra, luna) per approdare alla cosmologia e all'universo in generale. L'idea originale dell'autore è la presenza di un'enorme luna che guida la sequenza delle immagini.

Da sempre appassionato di astronomia, il crescentinese Cappa presenta il suo attento lavoro realizzato in più di un anno. L'inaugurazione si terrà alle 21 di oggi, nella sede dell'associazione locale, a palazzo De Gregori, in corso Roma 75. La presentazione è stata affidata alla preside dell'istituto «Calamandrei», Giovanna Taverno: nel corso della serata, Gianni Moia leggerà alcuni brani tratti dal poema «L'universo» scritto ancora da Francesco Cappa.

La mostra rimarrà aperta da domenica 7 al 14 maggio, tutti i giorni, in orario dalle 9,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 19. Per informazioni sull'iniziativa, si possono contattare gli «Amici della biblioteca» al numero 0161/834.628. [l. d. c.]

Oggi a Gattinara

Alle 17,30 via al Maggio dei Nebbioli

GATTINARA. Debutta stasera il «Maggio dei Nebbioli», la lunga kermesse proposta da Enoteca Regionale e Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte. Il programma delle iniziative è fitto: sono previsti appuntamenti enogastronomici per almeno quattro giorni alla settimana per tutto il emse.

L'apertura ufficiale è fissata per oggi pomeriggio alle 17,30 con un concerto della banda musicale Santa Cecilia davanti a Villa Paolotti, sede dell'Enoteca. Un'ora dopo è prevista la prima degustazione alla quale parteciperanno il sindaco Mario Mantovani e i presidenti di Enoteca e Istituto, Gian Mario Scribante e Alessandro Francoli. Alle 19,30 sarà aperta la vineria, dove si potrà cenare abbinando piatti della cucina tradizionale ai vini della zona.

Domani la vineria aprirà nuovamente i battenti alle 11, offrendo così le sue specialità anche per pranzo, mentre alle 17 è in programma la presentazione del volume «Brandy e grappa per hobby». [i. fo.]

Proprio in questi giorni la bella caricatura è esposta a Studio Dieci

Bartali visto da Leale nel '42

Vercelli piange la scomparsa di Gino

VERCELLI

La scomparsa di Gino Bartali ha suscitato vastissimo cordoglio anche a Vercelli dove il grande rivale di Coppi era amatissimo. Bartali era stato alcune volte in città, ospite del Caffè di Cesare Beccuti. E proprio in questi giorni, Studio Dieci espone una formidabile caricatura di Bartali che Francesco Leale realizzò nel 1942. L'artista, che allora aveva 22 anni, offrì alla città una grande mostra di caricature fra le quali appunto quelle di Bartali, Carnera, Piola, Stalin, Gandhi, De Gaulle, Churchill, etc.

Nel disegno, Bartali (che a quell'epoca aveva 26 anni e stava iniziando la sua carriera sfolgorante) appare con il suo famoso, grande naso, che avrebbe ispirato i versi di un cantautore come Paolo Conte: «Quel naso triste, come una salita...». La mostra attuale si può visitare tutti i giorni dalle 15 alle 18, escluso il lunedì. Di domenica l'antologica è aperta anche al mattino dalle 10 alle 12. [d. b.]



La stupenda caricatura di Gino Bartali realizzata da Leale

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

PROSEGUE CON GRANDE SUCCESSO L'INIZIATIVA DI ACQUISTARE GROSSI QUANTITATIVI E VENDERE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO A PREZZI STOCK

UN GRANDE NEGOZIO ALL'INSEGNA DEL RISPARMIO

Ad Alice Castello il risparmio targato GRIFFE HOUSE

Non sapevamo che ad Alice Castello c'è un grande negozio dove si vende abbigliamento firmato a prezzi di stock. Siamo andati a vedere con un esperto del settore ed effettivamente siamo rimasti sbalorditi dai prezzi così bassi per della merce di così alta qualità, soprattutto considerando che siamo ad inizio stagione. Incuriositi da tutto ciò, abbiamo chiesto ed ottenuto dall'amministratore Nicola Caprera, un'intervista.

D) Da quanto tempo esiste la Griffe House?

R) Da dieci anni

D) Come fate ad avere i prezzi così bassi?

R Da circa 23 anni opero nel settore abbigliamento calzature e pelle. Ho iniziato con la vendita all'ingrosso e ho vissuto il periodo del "boom2, negli anni 1977/78, quando si acquistava e si vendeva senza difficoltà anche grossi quantitativi di merce. Poi i tempi sono cambiati e sempre più commercianti hanno abbandonato questo settore in forte crisi.

D) Si, ma tutto ciò cosa centra con i prezzi così bassi?

R) C'entra, perchè ad un certo punto mi sono ritrovato con un magazzino strapieno di capi di abbigliamento e quindi mi sono detto: o chiudo o cambio, e qui è nata l'idea di creare Griffe House; un grande negozio con vendita direttamente al pubblico ma con prezzi da grossista.

D) Bella formula, ma il magazzino come lo risolvete?

R) Prezzi bassi, capi di qualità e nel magazzino più niente resterà (contenti noi, contenti i fortunati clienti).

D) Complimenti, pensa di continuare così?

R) Si, in futuro aprirò altri punti vendita in modo da poter acquistare sempre di più e vendere a prezzi sempre più bassi, d'altronde anche la clientela ha dimostrato di apprezzare la mia politica, quindi penso di continuare su questa strada.



GRIFFE HOUSE STOCK



Offerte Primavera-Estate

Articolo	Prezzo		Offerta
Jeans Calvin Klein	~~£. 140.000~~	scontato	£. 39.000
Camicie Valentino V Zone	~~£. 110.000~~	scontato	£. 39.000
Regina Schrecker: Boxer	~~£. 50.000~~	scontato	£. [illegible]
T-Short intimo cotone	~~£. 55.000~~	scontato	£. [illegible]
Giacche uomo Alessandrini	~~£. 299.000~~	scontato	£. 100.000
Abiti tessuto "Loro Piana" lana di Tasmania 120 S fino tg. [illegible]	~~£. 1.200.000~~	scontato	£. 350.000
Abiti Gruppo Marzotto tg. fino 56 tutti	~~£. 390.000~~	scontato	£. 150.000
Maglie Ugo Boss a sole			£. [illegible]
Pelle Daino	~~£. 790.000~~	scontato	£. 199.000
Pelle Unlimited	~~£. 390.000~~	scontato	£. 50.000
Maglie Adidas	~~£. 69.000~~	scontato	£. 29.000
Polo Adidas	~~£. 79.000~~	scontato	£. 29.000
Tute Puma, pantaloni, camicie, maglie tutto a			£. 39.000
Cravatte pura seta Laura Biagiotti	~~£. 59.000~~	scontato	£. 20.000
Giacche donna Rose	~~£. 390.000~~	scontato	£. [illegible]
Pantaloni	~~£. 100.000~~	scontato	£. 39.000
Maglie bellissime Rose	~~£. 210.000~~	scontato	£. 39.000

Inoltre migliaia di occasioni a partire da £. 20.000

NON MANCARE A QUESTA OCCASIONE PER ACQUISTARE CAPI AL PREZZO DI UNA CRAVATTA

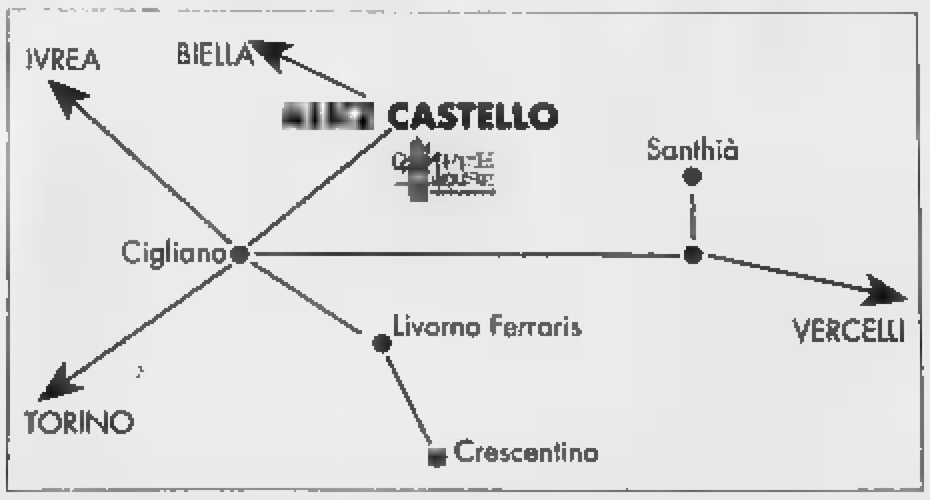
GRIFFE HOUSE ABBIGLIAMENTO STOCK

Orario di apertura
tutti i giorni dalle 9 alle 12
e dalle 15,30 alle 19,30
chiuso il lunedì
APERTO
tutte le domeniche pomeriggio
dalle 15,30 alle 19,30

ALICE CASTELLO - S.S. 593 - Tel. 0161 [illegible]
- Zona Lago di Viverone -



5.000 mq. di parcheggio



Facilissimo da trovare

VERRONE NUOVO PUNTO VENDITA

Orari di apertura:
tutti i gioni dalle 9 alle 12,30
e dalle 15,30 alle 19,30
Tel. 015 2557798
chiuso lunedì mattina

GRIFFE HOUSE ABBIGLIAMENTO STOCK



CI TROVI ANCHE A VERRONE - STRADA TROSSI a solo 1800 metri da Biella Fiere direzione Vercelli



Sabato 13 l'inaugurazione, dopo la tormentata operazione di restauro





Il teatro Erios è rimasto inattivo per circa vent'anni
Qui sopra il sindaco Vittorio Maiorano, che ha impresso un'accelerazione ai complessi lavori di [illegible]

Vigliano, rinasce il teatro Erios

Il Comune: «Sarà al servizio del Biellese»

VIGLIANO

Torna a vivere il teatro «Erios», la storica sala restaurata con fatica e tra mille difficoltà. L'inaugurazione è in programma sabato 13 alle 21, ed è salutata dal Comune [illegible] un momento molto importante: l'Erios rinasce per mettersi «al servizio della comunità sociale [illegible] culturale biellese, inalterato nella sua struttura originaria ma rinnovato nell'estetica».

Il capitolo della ristrutturazione è stato molto tormentato. Per raggiungere il traguardo, il Comune ha dovuto superare numerosi ostacoli, e roventi sono state le polemiche.

Il sindaco Vittorio Maiorano ha ingaggiato un autentico braccio di ferro con la Soprintendenza ai Beni culturali, nel tentativo di tagliar corto [illegible] le lungaggini burocratiche.

E finalmente, dopo l'ultimo sopralluogo dei vigili del fuoco, si avvicina il giorno del debutto. Il programma dell'inaugurazione è al vaglio dell'assessore Claudio Salviati che, per rinverdire il legame tra l'«Erios» e il paese (un legame che [illegible] era allentato di molto, [illegible] si considera che la struttura è rimasta inutilizzata per almeno vent'anni), ha pensato ad un concerto con i [illegible] gruppi artistici locali, la «Vigliano big band» e la banda musicale del paese.

Ma il futuro dell'Erios si preannuncia ricco di iniziative. Il cinema-teatro di Vigliano, infatti, potrebbe essere usato per ospitare i concerti della rassegna «Musica Musica», che l'anno scorso erano andati in scena a Villa Era.

E anche il «Concorso internazionale di musica contemporanea», dedicato ai giovani interpreti, potrebbe spostarsi all'Erios.

Stesso discorso per molte manifestazioni della Pro loco, che troverebbero nel teatro la loro ambientazione ideale. [f. p.]

La polizia: «Troppe lacune nei racconti dei clandestini»

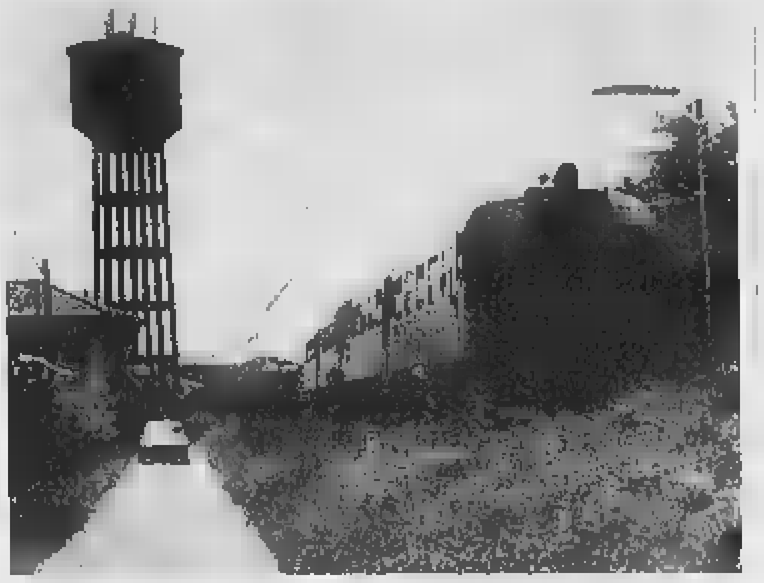
Un giallo dietro il viaggio dei dieci esuli del Kosovo

BIELLA

Tante, troppe lacune nel [illegible]conto dei dieci kosovari, ritrovati dalla polizia giovedì mattina alle porte di Biella. I clandestini si stavano dirigendo a piedi verso la stazione San Paolo, in fila indiana lungo la ferrovia Biella-Santhià.

Accompagnati negli uffici della Questura, visitati da un medico e rifocillati, i profughi non sono potuti sfuggire [illegible] un decreto di espulsione dal nostro Paese, che dovranno rispettare entro 15 giorni. Poi sono stati lasciati liberi.

I dubbi degli investigatori sono legati ai troppi «non ricordo» dei dieci clandestini; ad esempio sul tipo di autocarro a bordo del quale avrebbe[illegible] viaggiato per oltre [illegible] giorno, provenienti dalla Slovenia. Molte perplessità anche sulla zona esatta in cui sono stati «scaricati» dall'autista del Tir, che secondo loro era «all'oscuro di tutto». E a complicare il quadro c'è poi il biglietto ferroviario trovato in tasca a uno dei kosovari, per il treno che da Biella porta a Milano. Stando al racconto degli esuli, la meta finale del viaggio doveva essere Londra, dove credevano di essere approdati dopo un viaggio costato circa tremila marchi a testa.



I profughi del Kosovo sono stati ritrovati accanto alla ferrovia per Santhià

Gli investigatori [illegible] poco convinti: «Se credevano di essere giunti in Inghilterra, perché avrebbero fatto un biglietto per il treno diretto a Milano?». Secondo il responsabile della squadra mobile, Carmine Fioriti, lo stesso interprete, l'unico del gruppo che parlava abbastanza bene la nostra lingua, «non ha detto neppure un quarto di quanto poteva sapere realmente, tanto da farci sospettare che potesse egli stesso essere complice nella vicenda. Ma senza riscontri oggettivi non possiamo certo accusare nessuno di reati solo sospettati».

Quello di giovedì è stato il più consistente «sbarco» di clandestini a Biella. A metà degli Anni 90, nascosti nel cassone [illegible] un furgone parcheggiato in via Cerruti, erano stati trovati otto clandestini indiani dello Sri Lanka; un albanese fu invece scoperto in un Tir diretto in un'azienda tessile di Pollone, mentre lo scorso anno s'è registrato il caso di un pakistano: anch'egli era nel rimorchio di un Tir, nei pressi della dogana di via Candelo. [f. p.]

Il Comune è pronto ad acquistare l'edificio

Crevacuore, 12 alloggi nelle antiche prigioni

CREVACUORE

Trasformare le vecchie prigioni in dodici alloggi, regalando un futuro a un edificio del passato. La soluzione piace, tant'è che l'amministrazione comunale [illegible] già attivata per concretizzare la proposta.

«La proprietà è stata contattata e si è detta disponibile a cedere lo stabile al Comune, pur riservandosi uno spazio per sé», spiega il sindaco Giampiero Canara.

L'edificio a cui fa riferimento è quello che, ancora oggi, i crevacuoresi chiamano Pretura. È qui che i marchesi Ferrero Fieschi amministravano la giustizia e, tramite un passaggio sotterraneo, si spostavano segretamente dal centro del paese al castello.

Nell'Ottocento fu sede del tribunale, mentre nel secolo scorso divenne un luogo di ritrovo, il Circolo, dove la banda musicale si esercitava e si poteva perfino danzare.

Oggi non è più né un luogo [illegible] legge né un luogo di svago. Resta, senza alcun dubbio, un edif[illegible] da rivalutare. Proprio come quello dell'antica zecca, ora in vendita, dietro le cui bifore in terracotta furono coniate monete dai nomi alquanto strani: Tirolino, Sezzino, Carnabò. E mentre festeggiamo il compleanno dell'Euro ci accorgiamo che il denaro continua a far girare il mondo.

Che fare, dunque, per riuscire a portare a termine l'operazione prigioni? «Verificheremo se sarà possibile impiegare i fondi Ue destinati alla Valsessera o accedere ad altre forme di finanziamento - conclude Canara -. Se così non fosse, il Comune esaminerà l'ipotesi di affrontare, ovviamente a lunga scadenza, la spesa».

Intanto nei giorni scorsi è stato consegnato il progetto esecutivo per la realizzazione della cubettatura del centro storico. Questo è il terzo lotto di lavori. [m. ch.]

Mezzana Mortigliengo

Maxi-petizione per difendere un assessore

MEZZANA. Centoquaranta cittadini difendono un amministratore comunale. Accade a Mezzana Mortigliengo, dove la minoran[illegible] ha chiesto al sindaco di «dimissionare» un componente della giunta, l'assessore Marchionatti. Ne hanno parlato i giornali. E ora gli abitanti vanno al contrattacco: «Vogliamo esprimere il nostro sostegno e la nostra solidarietà al signor Marchionatti, amministratore serio e capace, che dedica la sua attività al raggiungimento degli obiettivi di programma dell'amministrazione comunale».

Per difendere l'assessore, sono state raccolte 140 firme, precedute [illegible] lettera in cui si critica «l'atteggiamento ostile» dell'opposizione: «Questo atteggiamento sta portando al paese un terribile danno d'immagine, e lascia dubitare che a Mezzana accada chissà che cosa». Secondo i firmatari, invece, Marchionatti è colpevole solo «di dedicare il suo tempo al bene della comunità». La lettera si conclude con l'invito [illegible] respingere la proposta di dimissioni. [r. s.]

IL GIORNALE DIVENTA MATERIA DI STUDIO



Le elementari di Ronco in visita alla Stampa

A scuola stanno preparando un giornalino, ma prima di mettersi al lavoro, gli allievi delle classi quarta e quinta delle elementari di Ronco Biellese hanno pensato che fosse utile saperne di più. Così, prima [illegible] andati a visitare il centro tipografico di Borgosesia dove si produce il Corriere Valsesiano e poi la redazione di Biella della Stampa. I bambini hanno voluto conoscere i molti aspetti del mestiere di giornalista dimostrando grande interesse per le moderne tecnologie in uso nel nostro quotidiano e in particolare per Internet. La foto di Corrado Micheletti mostra appunto un momento intenso della visita degli studenti.

A Oglianico rivive il Medioevo con un'attenta ricostruzione storica

E' festa con il Calendimaggio

Banchetti, giochi, musica e antichi mestieri

Un tuffo nel passato, tra le atmosfere, i colori, i suoni, i sapori del Medioevo. Non un periodo ricordato con qualche costume e quattro saltimbanchi, ma un tempo ricostruito con fedeltà storica e passione per le tradizioni. Con il Calendimaggio, il paese di Oglianico si appresta a celebrare un rito propiziatorio di primavera e al tempo stesso far rivivere un pezzo del suo glorioso passato. La festa, che avrà il suo clou nelle due domeniche del 7 e 14 maggio, è il frutto di approfondite ricerche sugli usi e costumi medievali compiute con particolare riferimento agli Statuti della Comunità, che risalgono al 1372 (e di cui nel 1982 è stata fatta un'attenta e fedele traduzione grazie all'aiuto del professor Gian Savino Pene Vidari, docente di storia del diritto italiano all'Università di Torino). Organizzata dalla Pro Loco, in collaborazione con il Comune di Oglianico, la Provincia, l'Apt del Canavese, sotto il patrocinio della Regione, la manifestazione propone un ricco programma con divertimenti, concerti, momenti conviviali [illegible] vivere con grande intensità.

Oggi è il gran giorno del Banchetto medievale, una sorta di rito per tutti gli abitanti di Oglianico, da celebrare fra costumi fedelmente riprodotti, musiche, profumi di spezie e piatti attinti da antiche ricette (trovate ed elaborate con passione da Domenico Mezzano). Al calar della sera, il precone passa per [illegible] del centro storico accompagnato da trombe e tamburi e al ritmo di «Udite! Udite!» annuncia il programma dei giorni seguenti e invita [illegible] partecipare al convivio alla tavola del Console. Il menu è davvero invitante [illegible] la cena [illegible] consuma secondo gli usi medievali, ossia senza piatti e senza posate (le mani vengono lavate [illegible] profumo di rose!). Vi sono quattro fercule o portate: si ini[illegible] la frutta per preparare lo stomaco e si prosegue con crostini con salsa verde e con il rognone che accompagnano l'uovo cotto al forno con [illegible]rdo; si passa alle lasagne bianche e alla minestra di farro e poi al galimafré, ossia alla selvaggina e al cinghiale cotto con castagne e spezie accompagnato dalla polenta di grano saraceno; segue il pollo con datteri e zenzero e infine i dolci. Il vino, l'ippocrasso, è speziato e servito con i datteri. Questa cena divina costa 70 mila lire e va prenotata alla Pro Loco (tel. 0124/349.480) o allo 0124/346.82 (sig. Rosboch).



Domani, domenica 7 maggio, entrano in gioco i Ricetti (gli antichi agglomerati che venivano utilizzati per immagazzinare i viveri necessari ad affrontare i periodi di carestia), dove si svolgeranno una serie di manifestazioni. Sin dal mattino, dalle 9,30 viene allestito nel borgo antico, con la preziosa collaborazione del Gruppo storico di Oglianico, un mercato allegro e variopinto. Dalle 14,30 sono previste visite guidate nel centro storico e verso le 15 s'inizieranno i giochi di destrezza che coinvolgeranno gli abitanti in duelli, battaglie con bastoni, esibizioni di bandiere accompagnati da canti, suoni e rulli di tamburi.

La festa proseguirà sabato 13 maggio. In serata si apre la locanda per spuntini e degustazioni e alle 21,15 nella piazza Ricetto si potrà assistere ad una rappresentazione di teatro popolare di grande fascino e atmosfera grazie alla regia di Leonardo Poppa (biglietto 12 mila, ridotti 5 mila). Domenica 14 maggio, sin dal mattino, nei cortili ritornano i momenti di vita contadina con allestimenti scenografici. Si potranno così ammirare i mestieri legati alla lavorazione della canapa, a quella dei cereali, alla fabbricazione di sedie, ceste in vimini, scale a pioli; ma ci saranno anche i banchetti dell'erbaiolo, dello speziale, del venditore di terrecotte e altri artigiani attivi durante il periodo medievale. Poiché questa festa vuole riprodurre l'atmosfera di un borgo del XIV secolo, gli ospiti potranno immergersi nel passato fatto di antiche botteghe artigia[illegible] ed antichi mestieri rivissuti nel centro storico e [illegible] Ricetti. Mastri bottai, cestai, calderai, lanari, scalpellini, e contadini saranno all'opera con vecchi arnesi. Nei portoni, nelle corti ed agli angoli di strada le donne ricordano le [illegible]ecchie [illegible]bitudini casalinghe. Per tutta la giornata giocolieri, trampolieri e trovatori rallegreranno e animeranno le [illegible].

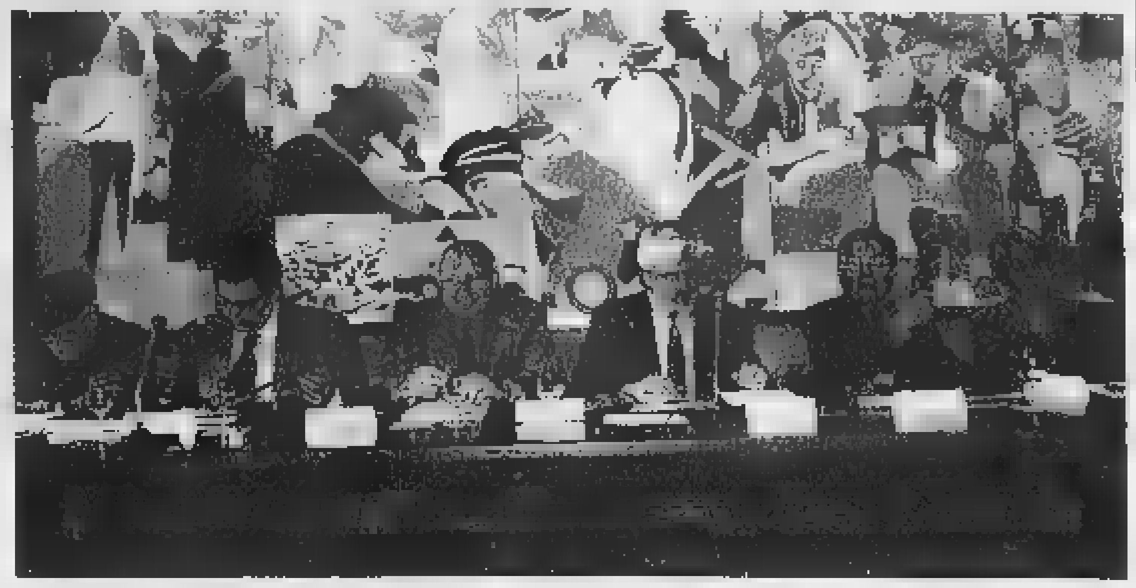
E' una festa da non perdere, un tuffo nel passato per rivisitare le proprie memorie e assaporare con intensità ritrovata il gusto delle nostre tradizioni.



Vivace discussione alla presentazione del volume di Maurizio Rosso e Chris Meier

Barolo, nuove vigne all'orizzonte

Il nodo di numeri «segreti» e produzioni Tradizionalisti e innovatori [illegible] confronto



Da sinistra Bartolo Mascarello, Giovanni Minetti, Bruno Ceretto, Sergio Miravalle, Giacomo Oddero e Gabriella Burlotto

BAROLO

[illegible] produttori chiamati a raccontare il loro essere «barolisti», testimoni di un vino e del suo mito. Si sono ritrovati giovedì al castello enoteca per la presentazione dell'anteprima del volume antologico sul Barolo scritto da Maurizio Rosso (figlio di Gigi, una delle firme storiche dei vini albesi) e arricchito dalla foto-ritratto del tedesco Chris Meier. Un momento di confronto vivace, coordinato dal giornalista de «La Stampa» Sergio Miravalle, di fronte ad un pubblico attento di «colleghi» produttori, sindaci e giornalisti stranieri in questi giorni nell'Albese per le degustazioni delle annate '96 e '97. Chiamato a raccontare come si «vive» il barolo Giacomo Oddero ha ricordato i tempi e le fatiche delle prime promozioni «con i francesi che arrivavano a Ney York con i ministri in Concorde e noi in piccole delegazioni spaesate». «Oggi gli enti pubblici possono fare un passo indietro, le aziende sono cresciute e hanno la forza di camminare da sole o insieme». Gabriella Burlotto, da Verduno, ha sottolineato il ruolo delle donne: la marchesa Giulia Falletti, Tota Virginia e l'impegno delle Donne del vino di oggi». Bruno Ceretto ha paragonato il Barolo alle opere d'arte che ogni produttore interpreta partendo dalla vigna e rispettando le regole.

E' toccato a Bartolo Mascarello il ruolo di «difensore della tradizione» contro la ventata franco-californiana. Citando Gramsci ed Einaudi il «patriarca» ha sferzato i facili innovatori. «Sono nato in Langa non voglio morire nella Napa Valley, tra i capannoni». Gli era seduto a fianco Elio Altare, di La Morra, uno dei grandi della nuova enologia: «Il vino deve piacere, la tipicità è complessità, non dogma. Il nostro modo di essere vignaioli ha tenuto i giovani su queste colline». Giovanni Minetti direttore di Fontanafredda ha spostato il baricentro del dibattito. «Abbiamo bisogno di regole. Il successo è arrivato, ma attenti a non saperlo governare. Sappiamo quanto vino si produce, ma non ci sono cifre ufficiali sui mercati su dove si vende e dove no. Serve un accordo interprofessionale, non la corsa all'oro del Far West». E all'orizzonte, entro tre anni arriveranno in produzione le nuove vigne che faranno salire la produzione da 7 a oltre 10 milioni di bottiglie. Terranno i prezzi e il mito? Massimo Martinelli, presidente del Consorzio ha ricorda[illegible] leggi e strutture di tutela: «Se suoniamo le note giuste, il nostro futuro sarà rosso, rosso barolo naturalmente».

Convegno nella sede della Comunità montana di Bossolasco

Caccia alla cimice dei noccioleti

Dopo gli ingenti danni subìti dai raccolti

BOSSOLASCO

Per la Langa la coltivazione della nocciola rappresenta una ricchezza [illegible]mica e ambientale perché rende produttivi terreni altrimenti destinati all'abbandono. Nella «Granda» la coltivazione interessa oltre [illegible] ettari, la produzione supera i 90 mila quintali e la varietà «Tonda gentile» è tra le più pregiate e viene utilizzata dall'industria dolciaria, in particolare la Ferrero e la Novi. Alla coltivazione [illegible] interessati diverse migliaia di produttori, in maggioranza part-time. Ma da qualche [illegible] il frutto è insidiato dalle malattie. Per fare il punto della situazione e sui possibili rimedi si svolge oggi (ore 9) nel salone della Comunità montana un convegno promosso da Coldiretti, associazione di categoria Asprocor, Gruppi Coltivatori Sviluppo con la partecipazione di esperti e docenti universitari che arrivano da Roma, Piacenza, Torino.

Spiega Claudio Sonnati, responsabile del servizio tecnico Piemonte Asprocor: «Gran parte dei produttori ha aderito alla lotta integrata che limita l'uso dei trattamenti antiparassitari a vantaggio sia dei consumatori, sia dell'ambiente. Ora si tratta di trovare rimedi efficaci per frenare l'assalto ai noccioleti dei pentatomidi e coreidi, dette cimici, i quali attaccano il frutto». Le conseguen[illegible] della presenza dei parassiti sono visibili sul raccolto. [g. d. m.]

Visita guidata al giardino della Traversina

Domani nel Novese con le rose e gli iris

ALESSANDRIA

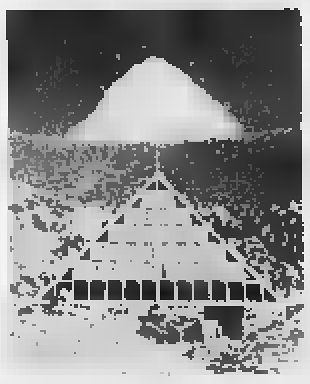
Domani anteprima dei castelli aperti, la cui inaugurazione è fissata per domenica 28 maggio. A **Gabiano**, [illegible] Monferrato, nello [illegible] del parco del castello medievale, terza edizione di «Vino a corte». Ci saranno 40 espositori di vini e di prodotti tipici. Al mattino è prev[illegible] un convegno organizzato dai Vignaioli piemontesi e dall'assessorato all'Agricoltura della Provincia. La giornata sarà rallegrata da Meo Cavallero e dalla Music Story Orchestra. Degustazione di vini esclusivamente in bicchieri di vetro. **A Stazzano**, nel Novese, Rosanna Varese, presidente dell'Agriturist, dalle 16 propone una visita guidata al giardino della «Traversina». Si potranno ammirare 150 qualità di rose, 50 varietà di iris, una collezione di Hosta (erbe perenni) e fare una gustosa merenda. [se. c.]

GIRO d'ALPE

Una gabella per l'Everest

[illegible] Martinet

ARRIVA il turismo d'avventura nella valle dell'Everest, arrivano le spedizioni zeppe di pseudoalpinisti che sulla loro «agenda» vogliono scrivere «raggiunta la cima del mondo nel [illegible] e gli sherpa s'inventano una «gabella della montagna». Ventun spedizioni sono nella vallata del Khumbu, versante Sud della più alta montagna della Terra; gli sherpa, portatori e alpinisti esperti [illegible] stufi di veder finire mazzette di dollari in tasca ai nepalesi, che di alpinismo sanno poco, ma si [illegible] inventati [illegible] ricco business con l'aiuto del loro governo facendo gli «ufficiali di collegamento». Servirebbero alla sicurezza, al controllo degli alpinisti, ma soltanto pochi di loro sono al campo base, gli altri vagano nell'interminabile valle del Khumbu, altri addirittura [illegible] si muovono da Katmandu.



La Piramide di Lobuche

Gli sherpa guadagnano molto meno e hanno più responsabilità. E allora si sono inventati il tributo per passare l'«Ice Fall», [illegible] muro di ghiaccio che proprio [illegible] si può evitare se si vuole raggiungere la «madre di tutte le montagne». Hanno attrezzato il ghiaccio con le corde fisse e le scale per superare enormi crepacci e seracchi. Lavoro commissionato da una delle 21 spedizioni. Prezzo [illegible]lla gabella: dai 300 ai 500 dollari a persona (una percentuale va agli sherpa). Etica della montagna, addio. Così dice [illegible] Gian Pietro Verza, guida alpina, custode e gestore [illegible] laboratorio-osservatorio Piramide del Cnr [illegible] Lobuche, località a 5050 metri di altitudine nella valle del Khumbu. Dice: «I nuovi nomadi d'alta quota dimostrano a volte composta spavalderia con l'eloquente detto "we are going to the top". Molti hanno uno sherpa personale. Ho potuto assiste[illegible] alla partenza di un alpinista [illegible] obiettivo Everest che a 5000 metri preferiva affidare il proprio zainetto allo "scudiero" adducendo la scusa di una leggera debolezza».

I «nuovi nomadi» fanno parte del mondo dei cento milioni pagati a una guida per raggiungere la vetta dell'Everest. Mondo popolato non soltanto da ricchi alpinisti, ma anche da ricchi appassionati del trekking che si fermano in un albergo da 200 dollari a notte, [illegible]struito e gestito da giapponesi: l'«Everest view hotel» è in un pianoro a 3500 metri di altitudi[illegible]. E di lì partono elicotteri per portare i turisti sul ghiacciaio del Khumbu e ritorno. Sul velivolo ci sono anche [illegible] medico e bombole di ossigeno per l'assistenza.

Gli incidenti non si contano tra i «nuovi nomadi», impreparati fisicamente e tecnicamente. «Abbiamo già dovuto fare 7 operazioni di [illegible]corso quest'anno - dice Verza -. Speriamo che il governo nepalese si preoccupi un po' meno del mondo dorato delle spedizioni per occuparsi di più della sicurezza nell'alto Khumbu».

A VINTEBBIO (SERRAVALLE SESIA)
SABATO 5 E DOMENICA 6

IMPIANTI APERTI !!!



Venite a vedere ciò
che "di solito non si vede"

Un'occasione per studenti e comuni cittadini di visitare
"quello che di solito non si vede"
ma che fa parte della vita di tutti i cittadini.

CO.R.D.A.R. "VALSESIA"
Frazione Vintebbio Serravalle Sesia

L'impianto rimarrà aperto nei giorni Sabato 06/05/2000 dalle ore 8,00 alle ore 17,00 e Domenica 07/05/2000 dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Nelle sale di San Sebastiano alle 21 suonano Davide Rebuffa e Lorenzo Girodo

Biella, musica antica «da vedere»

La mostra e stasera un concerto al Chiostro





Stasera al chiostro di San Sebastiano Davide Rebuffa si esibisce in concerto

BIELLA

Musica antica da «vedere» e da ascoltare. Il Chiostro di San Sebastiano apre i battenti agli strumenti musicali del Seicento e del Settecento, ed alle note degli autori dell'epoca. Ieri alle 18 si è inaugurata la mostra di strumenti a pizzico e a fiato costruiti fra il diciottesimo ed il diciannovesimo secolo mentre questa sera alle 21, sempre nelle sale dell'antico convento rinascimentale, è annunciato un concerto al quale prenderanno parte Lorenzo Girodo e Davide Rebuffa, rispettivamente ai flauti e ai flagioletti, e al liuto, alla tiorba ed alla chitarra.

I due musicisti eseguiranno un recital proponendo alcune pagine di Rusca, Van Eyck, Kapsberger, Uccellini, Williams, Gottlieb Baron e di alcuni anonimi Scozzesi ed inglesi, utilizzando alcuni degli strumenti esposti.

L'esposizione si potrà visitare nelle tre stanze al pianterreno, del Chiostro. Il titolo della rassegna è infatti «Vedere la musica», un'iniziativa organizzata dal Nuovo centro studi piemontese di musica antica in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura. In mostra alcuni pezzi rarissimi provenienti dalle migliori collezioni private piemontesi. Si tratta di strumenti molto rari che non hanno nulla da invidiare agli esemplari in esposizione nei musei di tutt'Europa.

In «vetrina» ci saranno chitarre e mandolini (la sezione più interessante) per gli strumenti a pizzico, mentre per gli strumenti a fiato si potranno ammirare flauti, flagioletti, clarinetti e serpentoni costruiti fra il Seicento e la fine dell'Ottocento. Fra questi, una quarantina in tutto, l'esemplare più importante e più antico è una chitarra barocca francese che risale al 1652.

A corredo anche un catalogo con i pezzi presenti alla mostra corredati delle schede organologiche (a cura di Davide Rebuffa e Lorenzo Girodo) ed un poster che riproduce gli strumenti più rappresentativi. Inoltre questa domenica dalle 18 e poi nei prossimi fine settimana, gli Amici del museo condurranno i visitatori che lo desiderano in visite guidate alla scoperta del Chiostro e dei suoi sotterranei. [p. g.]

Nel Vercellese

Vademecum a personali e dintorni

VERCELLI. Proseguono con grande successo di pubblico e di critica le mostre antologiche di Francesco Leale al Salone Dugentesco, a Studio Dieci ed al Museo Leone. Orari di apertura: 15-18, domenica 10-12 e 15-18; lunedì chiuso. Fino a domenica 28 maggio.

Una mostra è attualmente in corso all'Arci di corso Prestinari. Espongono Ennio Buttazzo, Rossella Canè, Pietro Paggio e Armando Rizzi. Orari 15-19 (feriali), 10-12 e 15-19 (festivi). Fino a domenica 14.

Intanto si inaugura oggi alle 17,30 la mostra di pittura di Rossella Canè e Victor Nomin nelle sale d'arte della sede della Famija Varsleisa in via Vallotti. Orari 16,30-19, tutti i giorni, fino a mercoledì 17 maggio.

Tra le prossime mostre in calendario. Sarà allestita dagli «Amici dell'Abbazia», nelle suggestioni dell'Abbazia di San Nazzaro Sesia, sotto il titolo «Percorsi d'artista», una esposizione di quadri di Manila Bergonzi, Rolando di Bari, Dario Mazzoli, Aldo Pallanza, Roberto Sommariva e Rita Viarenghi. Vernice per sabato 13. Aperta anche domenica 14, sabato 20 e domenica 21, in orario 10-12 e 15-18. [g. bar.]

Il saxofonista stasera è a Ponderano

Gelato, è swing targato Anni 40



Ray Gelato questa sera verso le 22,30 sale sulla pedana del Babylonia di Ponderano per esibirsi in concerto con i Giants. Il cantante e saxofonista di origini italo-americane presenterà il suo nuovo album intitolato «The Men From Uncle»

PONDERANO. Approda sulla pedana del Babylonia, questa sera, per presentare il suo nuovo album «The Men From Uncle». E' Ray Gelato, brillante saxofonista italo-americano trapiantato in Inghilterra, che ha fatto dello swing e della musica popolare Usa degli Anni 40 e 50 la sua bandiera. Il cantante-musicista sarà accompagnato dalla sua band, i «Giants», che ha raggiunto un assetto definitivo nel '98 per accompagnarlo in tour in tutta Europa. Conosciutissimo per i suoi ironici remake di canzoni italiane celebri e non in ultimo anche «Tu vuo' fa l'Americano», inizierà la sua performance verso le 22,30. [p. g.]

Borgo d'Ale, con Comune e Compagnia del Centro

Da Donizetti al vernacolo Sboccia il Maggio teatrale

BORGO D'ALE

Si alza il sipario sulla ventitreesima rassegna del «Maggio teatrale», organizzata dal Comune di Borgo d'Ale con la Compagnia locale del Centro, diretta da Giovanni Fiorano.

Questo il cartellone.

Stasera, ore 21, Alfatre Gruppo teatro di Torino proporrà «Contàcc che sindich» (Perbacco, che sindaco), due atti comici di Federico Garelli. Martedì 9 ci sarà un matinée alle 10, riservato alle scuole, con «Seriamente... ridendo» tratto da Anton Cechov: reciteranno gli alunni della media di Vestignè (Torino). Sabato 13, ore 21, i Nuovi Camminanti di Biella presenteranno «Verso l'ora zero» di Agatha Christie. Sabato 20 e domenica 21, ore 21, la Compagnia del Centro rappresenterà «Mio padre ha un'amante», commedia brillante scritta e diretta da Giovanni Fiorano. Venerdì 26, ore 10 per le scuole con replica alle ore 21, la media Frank di Borgo d'Ale sarà sul palco per «Il perchè della maschera alle maschere», musiche di Renzo Loggia, testo e regia di Giovanni Fiorano.

Per sabato 27, ore 21, i Trans Gabin Express di Costanzana metteranno in scena «La locandiera», tre atti di Carlo Goldoni, regia di Pino Ferraris. Gran finale con il melodramma, con lo sconfinamento sabato 3 giugno: «Don Pasquale», opera buffa di Gaetano Donizetti. Maestro concertatore Roberto Santocchi, direttore di coro Angela Fiorano.

Le rappresentazioni si svolgeranno nel salone municipale polivalente, via Roma 15.

Il programma di sala che annuncia le serate, anche quest'anno diventa un'occasione per raccontare una pagina di storia del paese. Ancora Giovanni Fiorano, che è il «punto di forza» del gruppo del Centro, ha scelto il centenario del ristorante locale «Tre Re». E proprio nel nome del «Tre Re» è stato istituito un riconoscimento che verrà assegnato a tutte le compagnie che saliranno sul palco borgodalese. [g. bar.]

Fiesta da L'Avana a Gattinara. A Santhià suona Rocchetti, Canali a Borgovercelli

In discoteca tra Cuba e drag queen

L'irriverente Vladimir Luxuria stasera a Cigliano





Alina Izquierdo canta a Gattinara; l'orchestra di Luca Canali è a Borgovercelli

Ecco un percorso tra dance, liscio e lives musicali e no.

CIGLIANO. Al music club Due, stasera, il party è dominato da Vladimir Luxuria che proporrà i «Tarocchi vip». La nota irriverente e trasgressiva drag-queen si metterà a disposizione di chi vorrà conoscere gli eventi futuri, affidandosi a strane carte.

GATTINARA. Questa sera, al Nice Life sulla statale per Biella, concerto rock con la band Big Trouble.

COSSATO. Le serate da ballo al Cinecittà prevedono stasera ballo liscio con l'orchestra di Vanna Isaia, latino americano in sala 2 e animazioni con D&G. Domani liscio con il gruppo di Paolo Argento.

VALDENGO. Alla Peschiera stasera si danza con l'orchestra di Franco Bagutti, domani sera con il gruppo di Niki Parisi.

GATTINARA. Lunedì dalle 22, all'Olimpic bar di corso Valsesia, si farà una «Fiesta cubana». Sul palco, da L'Avana, la cantante Alina Izquierdo, con l'accompagnamento al pianoforte di Dennis Torres. Anche i cocktails saranno in tema, tra mojito y cuba libre.

BORGOVERCELLI. Al dancing Il Globo di zona bivio Sesia questa sera vi sarà sul palco la formazione di Luca Canali. Domani sera Baiardi e i Makarena.

SANTHIA'. Al Beverly Hills stasera ci saranno in pedana Santino Rocchetti e i Karisma. Domani pomeriggio (alle 15) e sera Harmony Show.

CRESCENTINO. Musica live stasera al Dragon's Pub di via Piemonte: The Rovers suonano un tributo ai Led Zeppelin.

VERCELLI. I Fanale saliranno sulla pedana del Matrix di corso De Rege questa sera: dal vivo il nuovo album «Cuore di Palmito». Reading di poesie di Jerry Frasciello.

Il liscio è sempre per le 21,30. La disco e la musica live, dopo le 22. [g. bar.]

GIORNO E NOTTE

Candelo

Cinema e società

Secondo appuntamento a Tollegno per «Cinema, ambiente e società», la rassegna organizzata al cinema Verdi in collaborazione con Legambiente. Lunedì e martedì con spettacolo unico alle 21,30, verrà proiettato «Garage Olimpo» di Marco Bechis. Ingresso 9 mila lire.

Biella

Smaila torna al Mirò

Tornano lo swing e la musica live al Mirò. Martedì sera nella discoteca di via Amendola è in cartellone un concerto di Umberto Smaila e della sua band. L'ex-gatto di Vicolo Miracoli, nonchè padrino del locale, con questa performance dà appuntamento ai nottambuli biellesi al prossimo autunno.

Biella

Anteprima all'Odeon

Anteprima ad inviti lunedì sera per «Return to me», il film di Bonnie Hunt che racconta la storia d'amore di un architetto e di una giovane donna malata di cuore. La serata (spettacolo unico) è organizzata dalla Dival - Servizi finanziari, al cinema Odeon.

Vercelli

Spettacolo benefico

Alle 21 di oggi, al Civico, va in scena «Ieri, oggi e domani», con il gruppo Gab di Torino e l'orchestra Arcobaleno. Per la raccolta fondi da destinare alle Piccole Serve, congregazione che opera in Madagascar. Biglietti al botteghino dalle 20,30 o in prevendita dalle Suore Piccole Serve in via Duomo 21.

Borgosesia

Lo show di «Oneness»

Stasera alle 21, spettacolo di beneficenza di Ananda Marga Italia il cui ricavato andrà alle Children's Homes Romania and Moldavia. Titolo: «Oneness». Con Carlos da Costa Coelho (chitarra), Sabrina Agosto (flauto), Daniele Schon (violoncello), Arup Kanti Das (tabla) e Tara (danza indiana).

Vercelli

Chiude il Teatro del cuore

Oggi alle 21,15 al Barbieri, Stranomiscuglio replica «Teppisti», con Outis-Centro nazionale di drammaturgia. E' l'ultima serata del «Teatro del cuore». Con Antonio Cutri, Giuseppe Sabatino, Barbara Truffa. Regia di Massimiliano Giacometti.

STASERA AL CINEMA

[illegible]

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
Gioco d'amore, di Sam Raimi con Kevin Costner, Kelly Preston. Ore 22 spettacolo unico.

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
SALA 1: **Erin Brockovich - Forte come la verità**, di Steven Soderbergh con Julia Roberts. Orario: 19,45/22,30.
SALA 2: **Stigmate**, di R. Wainwright con Patricia Arquette, V.M. 14. Orario: 20,15/22,30.
SALA 3: **Pane e tulipani**, di S. Soldini con B. Ganz, L. Maglietta. Orario: 20/22,30.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
Mission to Mars, di B. De Palma con Tim Robbins. Orario: 20/22,30.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
Ragazze interrotte, di J. Mangold con W. Ryder, A. Jolie. Ore 22,15 spettacolo unico.

[illegible]

LUX. Inf. Tel. 0163-22.698
Storia di noi due, con M. Pfeiffer e B. Willis. Or.: 20,30/22,30. Lire 12.000,8000.

[illegible]

VERDI. Inf. Tel. 015-253.69.27.
Luna Papa, di Bakhtiar Khudojnazarov. Orario: 20/22,15. Lire 12.000,8000.

[illegible]

N. PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925.620
Il miglio verde, di F. Darabont con T. Hanks. Ore 21,30 spettacolo unico. Lire 12.000,8000.

[illegible]

PARROCCHIALE. CHIUSO.

[illegible]

ANGELUS. CHIUSO.

[illegible]

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323.
Erin Brockovich - Forte come la verità, di Steven Soderbergh con Julia Roberts. Or.: 21 spettacoli continuati. Lire 12.000,8000.

[illegible]

IDEAL. Inf. Tel. [illegible]
Erin Brockovich - Forte come la verità, di S. Soderbergh con J. Roberts. Orario: 20/22. Lire 10.000,6000.

[illegible]

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

[illegible]

ODSA. Inf. Tel. 0161-828.600
Stuart Little - Un topolino in gamba, con Geena Davis. Orario: 15,30/17,15/21,30. Lire 10.000/7000.

[illegible]

SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.265
Il collezionista di ossa, di P. Noyce con D. Washington. Or.: 20,30/22,30. L. 9000.7000.

[illegible]

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045/69.633.
Alle ore 16,50/18,25/20 **Pokémon** (animazione). A seguire alle ore 22,10 con spettacolo unico **Boys Don't Cry**, con H. Swank. Lire 12.000,10.000.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744/69.633.
Avviso di chiamata, con M. Ryan, D. Keaton. Or. apert.: 19,30. Lire 12.000,10.000.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047/69.633.
Stigmate. V.M.14. Orario: 19,50/22,10. Lire 12.000,10.000.

VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250.845/69.633
Mission to Mars, di B. De Palma con Tim Robbins. Orario apertura: 19,30. Lire 12.000,10.000.

BELVEDERE DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.018.
Erin Brockovich - Forte come la verità. Lire 12.000,8000.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375.
OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parma 1.
Alle ore 21,15 il Gruppo Teatrale **Stranomiscuglio** presenta **Teppisti, di Giuseppe Manfridi.** Lire 10.000.

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.667
Mostra **Francesco Leale**. Or.: 15-18. Altre opere al Museo Camillo Leone e a Studio Dieci.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544
Alle ore 21 **Ieri, oggi e domani** [illegible] musicale con il gruppo GAB di Torino e l'orchestra Arcobaleno a favore del Centro per la cura delle malattie trasmissibili di Moramanga - Madagascar. Lire 20.000.



NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, t. 011.88.78.07. **Pane d'amor perduto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.0784. **Do not disturb - Non disturbare** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Hanging up - Avviso di chiamata.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Pom. **Mission to Mars.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ALFIERI p. [illegible] 7, tel. 562.38.00. **Manhattan** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Erin Brockovich** Or.: 14,30; 17,10; 19,40; 22,30. Sala 2: **L'imperatore e l'assassino.** Or.: 15,45; 19; 22,10. Sala 3: **Pokémon** ore 14,30; 16,30; 18,30. **Storia di noi due.** Or.: 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. **Mebta.** Or.: 15,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Canone inverso** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Un bicchiere di rabbia.** V.M. 18. Or.: 16,15; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Pane e tulipani.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il fratello minore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 200.029. **Pokémon.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30. **Storia di noi due** Or.: 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Hanging up - Avviso di chiamata** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. **La capagira.** Spett. unico ore 15. **L'orecchio del Whil - A Texas funeral** Or.: 16,40; 18; 20,40; 22,40.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. **I ragazzi del Marais** Or.: 15,40; 18,20; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Mission to Mars.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Erin Brockovich.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Hanging up - Avviso di chiamata.** Or.: 15,10; 16,55; 18,35; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Pane e tulipani.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Tutto l'amore che c'è** Or.: 20,15; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Vedi teatro.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il miglio verde.** Or.: 15; 18,30; 22.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il miglio verde** Or.: 15; 18,30; 22.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **Stigmate.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Pokémon.** Animazione. Or.: 15,30; 17,30; 19,30. **Ogni maledetta domenica.** Or.: 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Preferisco il rumore del mare.** Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Kadosh** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Mission to Mars** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. Pom. **Stuart Little** Or.: 15,25; 17,05; 18,35. Sera **Judas kiss** Or.: 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. Pom. **T come Tigre** Ore 15,20; 16,45; 18,10. Sera **Goya** Or.: 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Pokémon.** Animazione. Or.: 14,30; 16,30; 18,30. **American beauty** Vietato min. 14. Or.: 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Breaking out** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Una spia per caso** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 22,30. Sala 2: **Sai che c'è di nuovo?** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **The Million Dollar Hotel.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: **Preferisco il rumore del mare.** Or.: 16; 18,10; [illegible]; 22,30. Sala 5: **Il collezionista di ossa** Or.: 15; [illegible]; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **Erin Brockovich** Ore 15; 17,30. Anteprima **Hanging up - Avviso di chiamata** ore 21,30, ingresso con invito.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Ogni maledetta domenica.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Tutto su mia madre.** Or.: 14,45; 18; 20,25; 22,35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. [illegible] **Insider - Dentro la verità** Or.: 19,15; 22,15.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789. **Stigmate.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
TEATRO REGIO. Domani ore 15 visita guidata al Teatro. Oggi e domani ore 9-18 in Galleria Tamagno (atrio Regio): **Butterfly 2000. Esposizione di bozzetti di scene e costumi, fotografie, locandine e libretti realizzati dagli studenti per il progetto di una versione moderna di «Madama Butterfly». Ingresso libero. Info. Tel. 011.88.15.209/248.**
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17 per «Musica in concerto» **Antiche romanze d'amore.** Concerto con Ljudmila Schertsina soprano, Giulio Chiandetti chitarra, Gianandrea Agnoletto pianoforte. Informazioni Tel. 011.817.6108.
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica. Per info. tel. 011.810.4653/810.4961.
CONSERVATORIO G. VERDI piazza Bodoni. Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, ore 21 **Orchestra Sinfonica dell'Università di Torino,** Carlo Maria direttore. Inf. tel. 011.817.[illegible]



DOMENICA 28 MAGGIO 2000
a Torino Esposizioni
C.so Massino d'Azeglio, 15

IL PIÚ GRANDE MERCATO DELL'USATO AL COPERTO
OLTRE 900 ESPOSITORI

IMPROVVISATI MERCANTI, VENDONO E SCAMBIANO MIGLIAIA DI ARTICOLI
UN MODO SIMPATICO PER TRARRE UN UTILE DALLE COSE INUTILI

ASSOCIAZIONE
MERCANTI PER UN GIORNO®
Vendere e comprare



in collaborazione con

LA STAMPA tuttoaffari

IL MERCATINO DEI PRIVATI A FAVORE DI

il Cammino
ass. culturale e socio assistenziale

CON IL PATROCINIO: Comune di Torino — REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

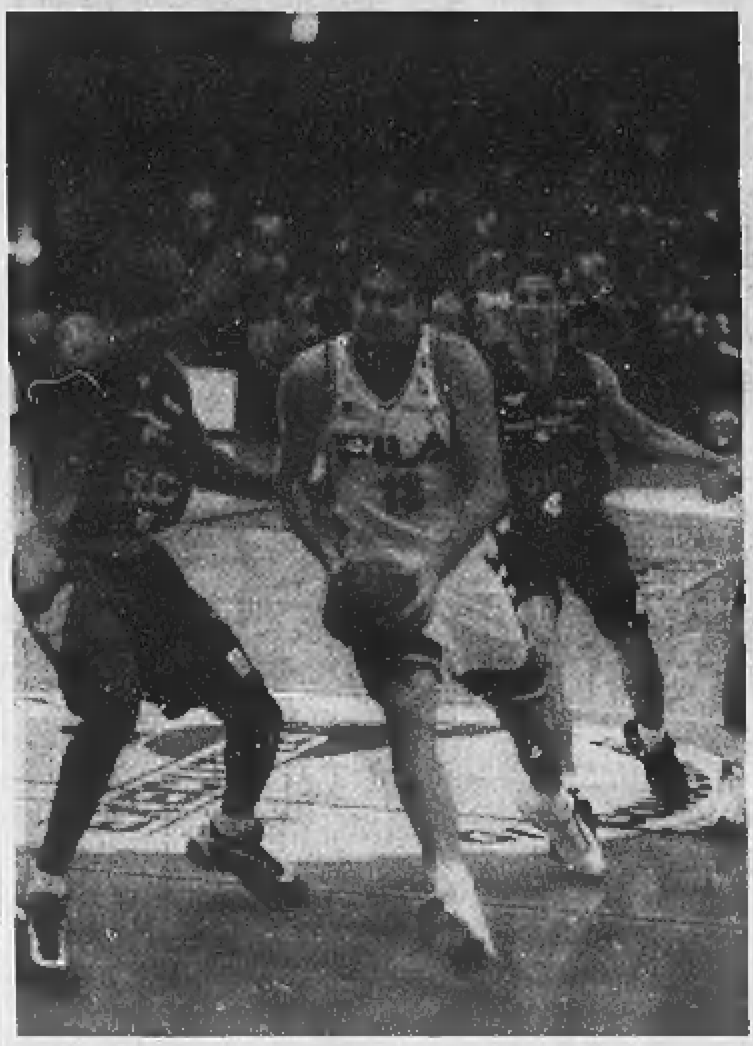
BIGLIETTO INGRESSO L. 5.000 orario 8,30 - 19,00

- Ventunesima Edizione -

Lo splendido successo in terra marchigiana ha rimesso in corsa per la finale-promozione il quintetto di Danna

La Fila ha un sogno: pareggiare i conti con Jesi

Atripaldi: «Per farcela dobbiamo ripetere la prova di giovedì sera»



Davide Pessina, tornato tra i migliori in gara-tre al palazzetto di Jesi

Walter De Blasio

BIELLA

Dopo essere stata nettamente sconfitta a distanza di pochi giorni, la Fila riesce, con una prestazione tutta carattere e grinta, a mettere in apprensione Jesi. Proprio quando la squadra di Federico Danna sembrava ormai spacciata e vicina ad una ingloriosa uscita dai play-off, i rossoblù hanno dato prova di grande orgoglio sovvertendo i pronostici della vigilia e andando a vincere, per altro in condizioni molto difficili, sul campo dei marchigiani.

Secondo Marco Atripaldi il successo per 75-70 conquistato a Jesi ha motivazioni ben precise.

«Prima di tutto abbiamo affrontato la partita in maniera molto diversa rispetto alle precedenti - dice il general manager rossoblù -. La differenza è venuta dalla difesa dove i ragazzi hanno lavorato con tantissima determinazione creando molti problemi ai vari Firic, Lokhmanchuk e Gigena e recuperando palloni molto preziosi. In attacco abbiamo giocato con maggior intelligenza sciupando meno rispetto alle altre partite. Loro non si aspettavano una squadra così motivata e decisa e sono rimasti comprensibilmente sorpresi».

La bella prova dei rossoblù ha rischiato tuttavia di naufragare quando Minessi, al 15' del primo tempo, è stato espulso in modo alquanto discutibile. Le «sceneggiate» di Antinori hanno infiammato il pubblico di casa e tratto in inganno la coppia arbitrale, che avrebbe visto (o sarebbe meglio dire intuito) uno scambio di insulti tra il giocatore ed alcuni tifosi appostati dietro la panchina biellese.



Massimo Sorrentino ha fornito una buona prestazione contro la Sicc

«Per noi è stato un duro colpo perchè Minessi, proprio per le sue doti di generosità e grinta, stava disputando un'ottima partita - continua Atripaldi -. In quel momento si è visto tutto l'orgoglio della squadra che ha saputo stringersi ancora di più in difesa e, invece di sfaldarsi sotto i colpi dei marchigiani, ha recuperato piano piano il passivo sino a conquistarsi il meritato vantaggio. Non ci sembrava giusto uscire di scena dopo due prestazioni deludenti come lo sono state le precedenti sfide con Jesi ed i ragazzi lo hanno dimostrato sul campo».

La Fila tornerà quindi al palazzetto domani alle 18 per l'attesa gara-4 che ha già movimentato la tifoseria rossoblù. Questa mattina, dalle 10 alle 12,30, presso i botteghini del palazzetto gli abbonati potranno ancora fare valere il loro diritto di prelazione.

Nel pomeriggio, dalle 15,30 alle 19,30 sempre al palazzetto, verranno posti in vendita i biglietti «numerati» non ritirati dagli abbonati. Per tutto il giorno proseguirà inoltre la prevendita dei biglietti del settore «distinti» presso i soliti punti autorizzati.

«Il nostro obiettivo ora è quello di ripetere la bella prova di giovedì e ristabilire la parità nel conto degli scontri play off - conclude Atripaldi -. Vi è stato da parte di tutti un gran dispendio di energie, ma la vittoria attenua sempre gli effetti della stanchezza. Ho sempre sostenuto che questa squadra ha un rendimento fortemente altalenante. Ora è venuto il momento della risalita».

In C2 e Serie D

Frogs e Cigliano alle gare-verità

CIGLIANO. E' il momento della verità per i team vercellesi di basket. Con la «gara uno» di stasera scattano le finali play off. In palio per Cars Celoria e Cigliano un posto in C1, mentre il Gattinara cerca a Beinasco il lasciapassare per la promozione in C2.

Almeno sulla carta l'impegno più arduo è quello che attende i Frogs: alle 21.15 i gialloblù di Pomelari saranno di scena sul parquet del Saluzzo, team che oltre ad aver dominato il girone B si è sbarazzato senza troppi problemi dell'Asti. Un compito severo, tenuto conto che i cuneesi potranno sfruttare il fattore campo anche nell'eventuale bella. Dunque la Cars dovrà necessariamente vincere almeno un incontro in trasferta e, com'è nello spirito dei play off, la prima gara della serie è sempre quella più a rischio di sorprese.

I vercellesi, che rispetto all'ultima uscita recupereranno Tosello (pedina fondamentale dello scacchiere gialloblù) si sono preparati a fondo per la sfida contro il Saluzzo con una serie d'allenamenti mirati per contrastare gli elementi di maggior spicco nelle fila avversarie: il lungo Francione e il play Guidoni.

In trasferta anche il Cigliano che dopo l'exploit con il Venaria spera di concedere il bis anche contro il Valenza, formazione già affrontata nella regular season. Nel clan giallorosso regna un cauto ottimismo. L'unico handicap è rappresentato dall'obbligo di vincere almeno un match lontano dal Pala Gherardi: obiettivo che il quintetto di Bertetti spera di centrare già al termine della sfida di stasera (sul parquet orafo fischio d'inizio alle 21).

In serie D «gara uno» anche per il Gattinara atteso alle 18,15 dalla trasferta con la Beinaschese: i bianconeri, dopo la sofferta qualificazione con l'Albese, dovranno migliorare soprattutto nell'approccio mentale alla sfida. [p. m. f.]

Agli Italiani

Schaier vince la spada a squadre

VERCELLI. Magari non con l'etichetta della Pro (Davide Schaier ha tirato per i Carabinieri, mentre Randazzo e Milanoli difendevano i colori delle Fiamme Oro) ma la spada vercellese è salita, com'era previsto, sul podio nella gara a squadre. Com'era già successo nel '99 i militari dell'arma si sono aggiudicati il titolo, mentre la Polizia si è accontentata dell'argento.

E un'altra medaglia, stavolta di bronzo, è arrivata nell'ultima giornata degli assoluti. A conquistarla la squadra femminile della Pro con Luisa Milanoli, Betty Ferrero e Bluetta Lucchesi che ha così confermato il suo eccellente momento di condizione.

«Al di là di tutto - osserva Aldo Venè, presidente della Pro - fa piacere vedere i nostri ragazzi, che si allenano nella sala d'armi di via Massaua, raggiungere questi traguardi». Per Davide Schaier un nuovo scudetto a squadre, molto combattuto ed equilibrato, deciso da un break dei Carabinieri nell'assalto che opponeva Rota a Cuomo, vinto dal milanese sul mancino napoletano. E' assai probabile che i protagonisti della finale di Livorno si ritrovino assieme nel Bertinetti: la squadra non è ancora stata formata, ma la lista dei potenziali azzurri non dovrebbe discostarsi di molto.



Davide Schaier

Gli assoluti di Livorno hanno pure regalato alla Pro il bronzo di Bluetta Lucchesi: «Un risultato incredibile - conferma Venè -. Non dimentichiamoci che ha appena compiuto diciotto anni e ha dovuto affrontare tiratrici decisamente più esperte. Non a caso ha conquistato il tricolore di seconda categoria, premio che ha ricevuto assieme al maestro Victor Kulcsar che ha seguito la squadra nell'avventura ai Nazionali».

Ancora una beffa per Elisa Uga: dopo aver perso l'Olimpiade per due soli punti (e una stoccata) a scapito di una carneade austriaca, capace di vincere il Gran Prix di Budapest, la spadista bicciolana ha fallito d'un soffio l'ingresso nella finale a otto, non potendo così difendere il titolo conquistato nel '99. [p. m. fa.]

VOLLEY

I vercellesi in casa di un Albisola a caccia della salvezza attendono buone notizie da Cantù

Mokaor costretto a vincere e tifare Asti

Al Biella Scarpe basta un punto per lo spareggio

Gabriele Cornella
Piermario Ferraro

Due match, un'unica emozione. Si chiude stasera la regular season in B1 maschile: adrenalina alle stelle per Olimpia Mokaor e Cantù che, separate da un punto, si giocano il terzo posto e i relativi play off promozione.

I vercellesi di Willy Taborda, alle 20,45, affronteranno la delicata trasferta di Albisola, mentre i canturini, forti del punticino di vantaggio (e del miglior quoziente set) ospiteranno il leader Asti che non può fare concessioni pena il sorpasso da parte del Piacenza. Sulla carta, dunque, il Mokaor può ancora sperare. «Ma espugnare Albisola non sarà facile - osserva il presidente Antonio Bertolini - sappiamo che i liguri stanno preparando un ambientino niente male. D'altra parte anche per loro sarà il match dell'anno». Un piccolo aiuto potrebbe, forse, arrivare dal Sant'Antioco, impegnato alle 18 con il Busca: «Un eventuale successo dei sardi - spiega il patron vercellese - renderebbe vano un exploit dell'Albisola; in caso contrario ci aspetta una serata davvero infuocata».

Solo un accenno alla gara Cantù: «Se i lombardi riusciranno nell'impresa di fermare l'Asti saremo i primi ad applaudirli» e quindi via con le tabelle: «Non avremmo mai voluto farle ma, purtroppo, non abbiamo troppe scelte: dobbiamo vincere 3-0 o 3-1 sperando che l'Asti fermi il Cantù, non importa con quale punteggio, mentre un 3-2 per i varesini spezzerebbe ogni nostra speranza».

Coach Taborda pensa solo al sestetto anti-Albisola. Assenti Gaddo e Belluz, il tecnico vercellese potrà contare anche su Gherardi, impegnato sino a pochi giorni fa con la Nazionale di beach volley: «Speriamo che l'aria di mare faccia bene al nostro martello - ironizza Bertolini -. Scherzi a parte sono sicuro che i ragazzi daranno il massimo. Già con il Sant'Antioco, almeno nei primi due set, ho rivisto nella squadra la grinta e la fame di vittoria d'inizio stagione».

Qui Biella Scarpe. Basta un punto (e quindi anche una sconfitta al tie-break) nella trasferta di stasera sul parquet del San Paolo Torino, la cenerentola del girone, per chiudere il campionato al secondo posto e accedere allo spareggio promozione con lo Scanzorosciate Bergamo.

Sulla carta il pronostico è tutto a favore dei lanieri, reduci da ben otto successi consecutivi. I torinesi, retrocessi ormai da molto tempo, hanno collezionato finora due sole vittorie e ben 23 «ko». Considerando l'enorme differenza di valori tra le due formazioni, l'unica insidia per il Biella Scarpe può essere legata alla concentrazione. «Dopo una serie di gare tirate in cui la squadra ha speso molte energie mentali, c'è il rischio che ci sia un calo - spiega coach Gabriele Melato -. Se il San Paolo farà una buona prova e noi non ci faremo trovare pronti, allora potremo incontrare delle difficoltà». Tra i lanieri mancherà il capitano Monti.



Un'azione difensiva dell'Olimpia Mokaor I vercellesi sono impegnati ad Albisola mentre i rivali del Cantù ospitano la capolista Asti in questo ultimo turno decisivo

Qui Sprint. In B1 femminile c'è ancora un sottile filo di speranza-ripescaggio per la Sprint, che riceve stasera a Candelo (inizio alle 21) la Pistoiese, terza forza del girone. Le biellesi devono per forza vincere e sperare che il Crema domani non faccia punti contro la Sanmartinese. Solo in questo caso supererebbero le lombardi e agguanterebbero il terz'ultimo posto, che potrebbe valere il ripescaggio.

CALCIO

Il bomber bianconero è in forte dubbio per il duello play off con il Meda

Guidetti, interrogativo della Biellese

Pro, Parente e Panzanaro candidati all'ultima maglia

BIELLA

Max Guidetti è il vero dubbio della Biellese anti-Meda. Le possibilità che il bomber bianconero, candidato a raggiungere la soglia dei venti gol (fino adesso tra C1 e C2 ci sono riusciti solo in tre) riesca ad andare in campo sono al cinquanta per cento. Questo dice la vigilia della partitissima con il Meda, l'ultima spiaggia per i Pattoniani per rientrare nel giro del play off.

Un bel guaio per mister Patrizio Sala che contro la matricola terribile dovrà già fare a meno di Vagnati, il cui guaio muscolare rischia di fargli chiudere anticipatamente il torneo.

E sul recupero del centravanti sono puntate molte speranze dei bianconeri, anche se il buon Sala, come sempre, non se la prende più di tanto (o da buon saggio non dà a vedere la sua rabbia). «E' dall'inizio della stagione che siamo alle prese con questa o quella emergenza...» dice sornione il mister della Biellese. Che dovrà sicuramente fare a meno anche di Milano e forse, altro sgambetto della sorte se così sarà, di Koffy, alle prese con i soliti guai procurati dalla pubalgia che ne mettono quasi settimanalmente in dubbio la presenza. Mentre molte più speranze di esserci le coltiva Ivan Campese che alla fine, se non ci saranno intoppi, sarà del match.



Massimiliano Guidetti è in forse per il big-match di domani con il Meda che vale i play off

Qualche interrogativo c'è anche in casa della Pro in vista della trasferta super importante di Sesto San Giovanni. Scontato che non ci sarà Garlini (è squalificato) la cui maglia verrà rilevata dal rientrante Motta e detto che Col, Ceredi, Andorno e Beghetto andranno in panchina, resta da definire chi indosserà la maglia numero dieci.

Il ballotaggio riguarda sempre Panzanaro e Parente. Il primo ha dalla sua il fatto di essere un mancino e quindi più propenso a coprire la fascia sinistra (ma la tenuta non è di novanta minuti e le ultime prestazioni non sono state certo brillantissime) mentre il piccolo Davids è uno tosto a centrocampo e ha la capacità di non pensarci su due volte quando c'è uno spiraglio per tirare a rete. Cosa che i centrocampisti della Pro non fanno certo a ripetizione. [r. eyn.]


TUTTI HANNO DIRITTO
A UNA BUONA PAUSA CAFFÈ.
LAVAZZA ESPRESSO POINT. IL TUO IDEALE COMPAGNO DI LAVORO.
Per avere in ogni ufficio un grande espresso firmato Lavazza non è necessario fare una rivoluzione. Lavazza Espresso Point permette di ottenere un espresso sempre eccellente grazie al pratico sistema a cialde, protette dalla speciale confezione salva-aroma. Il sistema oggi è ancora più flessibile: il nuovo distributore di cialde Lavazza e di snack Mulino Bianco e Pavesi lo rende ideale per le aziende di ogni dimensione. Perché il modo migliore di lavorare è farlo in un ambiente buono, anzi, ottimo. Come l'espresso Lavazza.
Numero verde
800-832045
LAVAZZA
ESPRESSO POINT
www.lavazza.it
ARMANDO TESTA